

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 527

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE

(Esercizio 2019)

Comunicata alla Presidenza il 9 febbraio 2022

VOLUME I



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

2019

Determinazione del 15 dicembre 2021, n. 136





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

2019

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Raffaele FICOCIELLO

dott. Pasquale GARGANO

sig. Marco SERAFINI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 dicembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ed in particolare l'art. 15, c. 5, che ha sottoposto al controllo della Corte dei conti le seguenti fondazioni lirico-sinfoniche:

Teatro comunale di Bologna;

Teatro lirico di Cagliari;

Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;

Teatro "Carlo Felice" di Genova;

Teatro "Alla Scala" di Milano;

Teatro "San Carlo" di Napoli;

Teatro "Massimo" di Palermo;

Teatro dell'Opera di Roma;



CORTE DEI CONTI

Teatro Regio di Torino;

Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste;

Teatro "La Fenice" di Venezia;

Arena di Verona;

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma;

vista la legge 11 novembre 2003, n. 310, ed in particolare l'art. 1, c. 1, che dispone fra l'altro la sottoposizione della "Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con sede in Bari" alle disposizioni del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367;

visti i bilanci delle suddette fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, i bilanci d'esercizio 2019 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

Comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 2019 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche per il detto esercizio.

RELATORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE I - ORDINAMENTO GENERALE DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI	2
1. GLI ENTI LIRICO-SINFONICI ED IL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE	3
2. ORGANI.....	12
3. IL PERSONALE E I CONTRATTI DI LAVORO	14
4. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	19
5. IL RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE.....	22
6. LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO (FUS).....	31
7. LE RELAZIONI SEMESTRALI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE.....	43
8. L'ORDINAMENTO CONTABILE	45
9. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI.....	47
9.1. La situazione patrimoniale	47
9.2. La gestione ordinaria.....	52
9.3. Il personale.....	63
9.4. Alcuni indicatori di efficienza.....	67
PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE.....	72
1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA.....	73
1.1 La situazione patrimoniale	76
1.2 La situazione economica.....	80
1.3 Il costo del personale	86
1.4 Il rendiconto finanziario	88
1.5 Gli indicatori gestionali.....	89
1.6 L'attività negoziale	90
1.7 L'attività artistica	91
1.8 Considerazioni di sintesi	93
2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI.....	95
2.1 La situazione patrimoniale	96
2.2 La situazione economica.....	99
2.3 Il costo del personale	103
2.4 Il rendiconto finanziario	104

2.5	Gli indicatori gestionali.....	104
2.6	L'attività negoziale	105
2.7	L'attività artistica	106
2.8	Considerazioni di sintesi	107
3.	LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE.....	109
3.1	La situazione patrimoniale	114
3.2	La situazione economica.....	120
3.3	Il costo del personale.....	124
3.4	Il rendiconto finanziario	126
3.5	Gli indicatori gestionali.....	128
3.6	L'attività negoziale	128
3.7	L'attività artistica	129
3.8	Considerazioni di sintesi	131
4.	LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA.....	133
4.1	La situazione patrimoniale	136
4.2	La situazione economica.....	140
4.3	Il costo del personale.....	144
4.4	Il rendiconto finanziario	145
4.5	Gli indicatori gestionali.....	147
4.6	L'attività negoziale	148
4.7	L'attività artistica	149
4.8	Considerazioni di sintesi	150
5.	LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	152
5.1	La situazione patrimoniale	154
5.2	La situazione economica.....	157
5.3	Il costo del personale.....	163
5.4	Il rendiconto finanziario	165
5.5	Gli indicatori gestionali.....	166
5.6	L'attività negoziale	167
5.7	L'attività artistica	168
5.8	Considerazioni di sintesi	170
6.	LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI.....	172
6.1	La situazione patrimoniale	172
6.2	La situazione economica.....	175

6.3 Il costo del personale	179
6.4 Il rendiconto finanziario	180
6.5 Gli indicatori gestionali.....	181
6.6 L'attività negoziale	181
6.7 L'attività artistica	183
6.8 Considerazioni di sintesi	184
7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO.....	187
7.1 La situazione patrimoniale	189
7.2 La situazione economica.....	192
7.3 Il costo del personale	196
7.4 Il rendiconto finanziario	197
7.5 Gli indicatori gestionali.....	198
7.6 L'attività negoziale	198
7.7 L'attività artistica	200
7.8 Considerazioni di sintesi	201
8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE.....	203
8.1 La situazione patrimoniale	205
8.2 La situazione economica.....	208
8.3 Il costo del personale	212
8.4 Il rendiconto finanziario	213
8.5 Gli indicatori gestionali.....	214
8.6 L'attività negoziale	214
8.7 L'attività artistica	215
8.8 Considerazioni di sintesi	216
9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO.....	219
9.1 La situazione patrimoniale	222
9.2 La situazione economica.....	225
9.3 Il costo del personale	228
9.4 Il rendiconto finanziario	229
9.5 Gli indicatori gestionali.....	230
9.6 L'attività negoziale	230
9.7 L'attività artistica	232
9.8 Considerazioni di sintesi	233
10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE.....	235

10.1 La situazione patrimoniale	237
10.2 La situazione economica	239
10.3 Il costo del personale	242
10.4 Il rendiconto finanziario	243
10.5 Gli indicatori gestionali.....	244
10.6 L'attività negoziale	245
10.7 L'attività artistica	246
10.8 Considerazioni di sintesi	247
11. LA FONDAZIONE TEATRO "LA FENICE" DI VENEZIA	249
11.1 La situazione patrimoniale	251
11.2 La situazione economica	254
11.3 Il costo del personale	258
11.4 Il rendiconto finanziario	259
11.5 Gli indicatori gestionali.....	260
11.6 L'attività negoziale	261
11.7 L'attività artistica	262
11.8 Considerazioni di sintesi	263
12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA	265
12.1 La situazione patrimoniale	269
12.2 La situazione economica	274
12.3 Il costo del personale	279
12.4 Il rendiconto finanziario	280
12.5 Gli indicatori gestionali.....	281
12.6 L'attività negoziale	282
12.7 L'attività artistica	283
12.8 Considerazioni di sintesi	284
13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA	287
13.1 La situazione patrimoniale	288
13.2 La situazione economica	291
13.3 Il costo del personale	295
13.4 Il rendiconto finanziario	296
13.5 Gli indicatori gestionali.....	297
13.6 L'attività negoziale	297
13.7 L'attività artistica	299

13.8 Considerazioni di sintesi	300
14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.....	302
14.1 La situazione patrimoniale	304
14.2 La situazione economica.....	305
14.3 Il costo del personale	309
14.4 Il rendiconto finanziario	309
14.5 Gli indicatori gestionali.....	310
14.6 L'attività negoziale	311
14.7 L'attività artistica	312
14.8 Considerazioni di sintesi	313
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	315

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Procedura di scelta contraente	20
Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate alle fondazioni lirico-sinfoniche nel 2018	38
Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle fondazioni lirico-sinfoniche nel 2019	39
Tabella 4 - Riparto Fus 2010-2019 alle fondazioni lirico-sinfoniche	41
Tabella 5 - Attivo patrimoniale	47
Tabella 6 - Crediti	48
Tabella 7 - Passivo patrimoniale	49
Tabella 8 - Debiti	49
Tabella 9 - Patrimonio netto	50
Tabella 10 - Patrimonio netto disponibile	51
Tabella 11 - Sintesi della gestione ordinaria	52
Tabella 12 - Risultati economici d'esercizio	55
Tabella 13 - Ricavi da vendite e prestazioni	56
Tabella 14 - Attività artistica	57
Tabella 15 - Contributi in conto esercizio	59
Tabella 16 - Consistenza del personale al 31 dicembre	63
Tabella 17 - Costo del personale	64
Tabella 18 - Indicatori percentuali	65
Tabella 19 - Indici di produttività - costi unitari (2019)	68
Tabella 20 - Indici di produttività - i ricavi unitari (2019)	69
Tabella 21 - Emolumenti organi sociali - Bologna	75
Tabella 22 - Stato patrimoniale - Bologna	77
Tabella 23 - Conto economico - Bologna	81
Tabella 24 - Contributi in conto esercizio - Bologna	83
Tabella 25 - Personale - Bologna	87
Tabella 26 - Costo del personale - Bologna	88
27 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bologna	89
Tabella 28 - Indicatori - Bologna	89
Tabella 29 - Procedura di scelta contraente - Bologna	90
Tabella 30 - Attività artistica realizzata - Bologna	91
Tabella 31 - Emolumenti organi sociali - Cagliari	96
Tabella 32 - Stato patrimoniale - Cagliari	97
Tabella 33 - Conto economico - Cagliari	99
Tabella 34 - Contributi in conto esercizio - Cagliari	100
Tabella 35 - Personale - Cagliari	103
Tabella 36 - Costo del personale - Cagliari	103
Tabella 37 - Indicatori - Cagliari	104
Tabella 38 - Procedura di scelta contraente - Cagliari	105
Tabella 39 - Attività artistica realizzata - Cagliari	106
Tabella 40 - Emolumenti organi sociali - Firenze	112
Tabella 41 - Stato patrimoniale - Firenze	115
Tabella 42 - Conto economico - Firenze	120
Tabella 43 - Contributi in conto esercizio - Firenze	122
Tabella 44 - Personale - Firenze	125

Tabella 45 - Costo del personale - Firenze	126
Tabella 46 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Firenze.....	127
Tabella 47 - Indicatori - Firenze.....	128
Tabella 48 - Procedura di scelta contraente - Firenze	129
Tabella 49 - Attività artistica realizzata - Firenze.....	130
Tabella 50 - Emolumenti organi sociali - Genova.....	135
Tabella 51 - Stato patrimoniale - Genova.....	137
Tabella 52 - Conto economico - Genova	141
Tabella 53 - Contributi in conto esercizio - Genova.....	142
Tabella 54 - Personale - Genova	145
Tabella 55 - Costo del personale - Genova	145
Tabella 56 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Genova	146
Tabella 57 - Indicatori - Genova	147
Tabella 58 - Procedura di scelta contraente - Genova.....	148
Tabella 59 - Attività artistica realizzata - Genova.....	149
Tabella 60 - Emolumenti organi sociali - Milano.....	153
Tabella 61 - Stato patrimoniale - Milano	154
Tabella 62 - Conto economico - Milano.....	158
Tabella 63 - Contributi in conto esercizio - Milano.....	160
Tabella 64 - Personale - Milano.....	164
Tabella 65 - Costo del personale - Milano.....	164
Tabella 66 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Milano.....	166
Tabella 67 - Indicatori - Milano	166
Tabella 68 - Procedura di scelta contraente - Milano.....	167
Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Milano	168
Tabella 70 - Emolumenti organi sociali - Napoli.....	172
Tabella 71 - Stato patrimoniale - Napoli.....	173
Tabella 72 - Conto economico - Napoli	176
Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Napoli	177
Tabella 74 - Personale - Napoli	179
Tabella 75 - Costo del personale - Napoli	180
Tabella 76 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Napoli	180
Tabella 77 - Indicatori - Napoli	181
Tabella 78 - Procedura di scelta contraente - Napoli.....	182
Tabella 79 - Attività artistica realizzata - Napoli.....	183
Tabella 80 - Emolumenti organi sociali - Palermo	187
Tabella 81 - Stato patrimoniale - Palermo.....	189
Tabella 82 - Conto economico - Palermo	193
Tabella 83 - Contributi in conto esercizio - Palermo.....	194
Tabella 84 - Personale - Palermo	196
Tabella 85 - Costo del personale - Palermo.....	196
Tabella 86 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Palermo	198
Tabella 87 - Indicatori - Palermo.....	198
Tabella 88 - Procedura di scelta contraente - Palermo.....	199
Tabella 89 - Attività artistica realizzata - Palermo.....	200
Tabella 90 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)	205

Tabella 91 - Stato patrimoniale - Roma (Opera).....	205
Tabella 92 - Conto economico - Roma (Opera).....	209
Tabella 93 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera).....	210
Tabella 94 - Personale - Roma (Opera).....	212
Tabella 95 - Costo personale - Roma (Opera).....	213
Tabella 96 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Roma (Opera).....	213
Tabella 97 - Indicatori - Roma (Opera).....	214
Tabella 98 - Procedura di scelta contraente - Roma (Opera).....	215
Tabella 99 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera).....	216
Tabella 100 - Emolumenti organi sociali - Torino.....	220
Tabella 101 - Stato patrimoniale - Torino.....	222
Tabella 102 - Conto economico - Torino.....	225
Tabella 103 - Contributi in conto esercizio - Torino.....	226
Tabella 104 - Personale - Torino.....	228
Tabella 105 - Costo personale - Torino.....	229
Tabella 106 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Torino.....	229
Tabella 107 - Indicatori - Torino.....	230
Tabella 108 - Procedura di scelta contraente - Torino.....	231
Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Torino.....	232
Tabella 110 - Emolumenti organi sociali - Trieste.....	236
Tabella 111 - Stato patrimoniale - Trieste.....	237
Tabella 112 - Conto economico - Trieste.....	240
Tabella 113 - Contributi in conto esercizio - Trieste.....	241
Tabella 114 - Personale - Trieste.....	243
Tabella 115 - Costo del personale - Trieste.....	243
Tabella 116 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Trieste.....	244
Tabella 117 - Indicatori - Trieste.....	244
Tabella 118 - Procedura di scelta contraente - Trieste.....	245
Tabella 119 - Attività artistica realizzata - Trieste.....	246
Tabella 120 - Emolumenti organi sociali - Venezia.....	250
Tabella 121 - Stato patrimoniale - Venezia.....	251
Tabella 122 - Conto economico - Venezia.....	255
Tabella 123 - Contributi in conto esercizio - Venezia.....	256
Tabella 124 - Personale - Venezia.....	258
Tabella 125 - Costo del personale - Venezia.....	259
Tabella 126 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Venezia.....	259
Tabella 127 - Indicatori - Venezia.....	260
Tabella 128 - Procedura di scelta contraente - Venezia.....	261
Tabella 129 - Attività artistica realizzata - Venezia.....	262
Tabella 130 - Emolumenti organi sociali - Verona.....	267
Tabella 131 - Stato patrimoniale - Verona.....	270
Tabella 132 - Conto economico - Verona.....	275
Tabella 133 - Contributi in conto esercizio - Verona.....	276
Tabella 134 - Personale - Verona.....	279
Tabella 135 - Costo del personale - Verona.....	280
Tabella 136 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Verona.....	281

Tabella 137 - Indicatori - Verona	282
Tabella 138 - Procedura di scelta contraente - Verona	282
Tabella 139 - Attività artistica realizzata - Verona	283
Tabella 140 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)	288
Tabella 141 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)	288
Tabella 142 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia).....	292
Tabella 143 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia).....	293
Tabella 144 - Personale - Roma (Santa Cecilia).....	295
Tabella 145 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia).....	296
Tabella 146 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Santa Cecilia	297
Tabella 147 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)	297
Tabella 148 - Procedura di scelta contraente - Roma (Santa Cecilia).....	298
Tabella 149 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)	299
Tabella 150 - Emolumenti organi sociali - Bari	303
Tabella 151 - Stato patrimoniale - Bari	304
Tabella 152 - Conto economico - Bari.....	306
Tabella 153 - Contributi in conto esercizio - Bari.....	307
Tabella 154 - Personale - Bari.....	309
Tabella 155 - Costo del personale - Bari.....	309
Tabella 156 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bari	309
Tabella 157 - Indicatori - Bari	310
Tabella 158 - Procedura di scelta contraente - Bari.....	311
Tabella 159 - Attività artistica realizzata - Bari	312

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Debiti verso lo Stato e debiti complessivi (al 31 dicembre 2019).....	29
Grafico 2 - Aliquote percentuali di riparto Fus ai diversi settori.....	35
Grafico 3 - Stanziamento Fus 2019 e ripartizione ai diversi settori	36
Grafico 4 - Riparto Fus 2019 alle fondazioni lirico-sinfoniche	37
Grafico 5 - Andamento del valore della produzione delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche.....	54
Grafico 6 - Andamento dei costi della produzione delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche.....	55
Grafico 7 - Spettacoli realizzati (2019).....	58
Grafico 8 - Composizione contributi in conto esercizio	61
Grafico 9 - Quadro sintetico (2019).....	62
Grafico 10 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche	65
Grafico 11 - Indicatori percentuali	66
Grafico 12 - Indici di produttività - costi unitari (2019)	68
Grafico 13 - Rapporto spettatori per dipendente (2019)	70
Grafico 14 - Rapporto percentuale tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2019).....	70
Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna.....	86
Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari.....	102
Grafico 17 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze.....	124
Grafico 18 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova	144

Grafico 19 - Livello di copertura dei costi della produzione - Milano	163
Grafico 20 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli.....	179
Grafico 21 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo	195
Grafico 22 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)	212
Grafico 23 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino	228
Grafico 24 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste	242
Grafico 25 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia	258
Grafico 26 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona.....	279
Grafico 27 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)	295
Grafico 28 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari.....	308

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui in determina relativa all'esercizio 2019, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 5, del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2018, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 47 del 5 giugno 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 298.

**PARTE I - ORDINAMENTO GENERALE DELLE
FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE E QUADRO
COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED
ECONOMICI**

1. GLI ENTI LIRICO-SINFONICI ED IL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE

L'attuale disciplina delle fondazioni lirico-sinfoniche (per brevità, FLS) trae origine dall'assetto del settore stabilito dalla l. 14 agosto 1967, n. 800, che, all'art. 1, ha sancito il "rilevante interesse generale" dell'attività lirica e concertistica, "in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale".

In relazione a ciò, ad alcuni enti autonomi lirici e istituzioni concertistiche assimilate veniva attribuita la personalità giuridica di diritto pubblico e riconosciute le peculiari caratteristiche di enti di prioritario interesse nazionale¹. Si trattava di undici teatri lirici, ovvero il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Comunale di Firenze (ora, Fondazione Teatro del Maggio musicale fiorentino), il Teatro Comunale dell'Opera di Genova (ora, Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova), il Teatro alla Scala di Milano (al quale veniva inoltre riconosciuta la qualificazione di "ente di particolare interesse nazionale in campo musicale"), il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Regio di Torino, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste, il Teatro La Fenice di Venezia e l'Arena di Verona e due istituzioni concertistiche assimilate: l'Accademia nazionale di S. Cecilia di Roma e l'Istituzione dei concerti e del teatro lirico Giovanni Pierluigi da Palestrina di Cagliari (ora, Fondazione teatro lirico di Cagliari). Agli enti sopra indicati, da ultima, si è aggiunta, ai sensi della l. 11 novembre 2003, n. 310, la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.

L'art. 8 della stessa legge n. 800 distingueva gli enti predetti dai c.d. "Teatri di tradizione" ai quali era affidato il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio, dando particolare impulso alle tradizioni artistiche e musicali delle rispettive province.

¹ Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 800 del 1967 gli enti lirici vennero annoverati tra gli enti pubblici non economici: peraltro, la successiva legge 20 marzo 1975, n. 70, nel dettare disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici, non ha incluso tale categoria nell'elenco di cui all'allegato alla legge citata, parte VII - Enti culturali e di promozione artistica.

La riforma del sistema degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, mediante la trasformazione degli stessi in fondazioni con personalità giuridica di diritto privato, venne disposta dall'art. 1 del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367².

La rilevante modifica normativa perseguiva la finalità di superare le rigidità organizzative connesse alla natura pubblica degli enti interessati e di coinvolgere apporti patrimoniali e finanziari privati, in aggiunta agli introiti di biglietteria e, soprattutto, al rilevante finanziamento statale, costituito principalmente dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus)³, per consentire il riequilibrio di bilancio degli enti lirici. Gli apporti privati, peraltro, non avrebbero potuto superare il 40 per cento del valore del patrimonio di ciascuna fondazione (art. 10, comma 3).

Ai sensi dell'art. 6 del decreto citato, le nuove fondazioni avrebbero dovuto procedere, nell'arco di un triennio, all'approvazione di una specifica "deliberazione di trasformazione" che, avrebbe dovuto adottare le necessarie modifiche dello statuto, nonché fornire l'indicazione tanto dei soggetti pubblici e non che avrebbero concorso alla formazione del patrimonio iniziale della fondazione, quanto dei *partner* privati "che si sono obbligati per i tre anni successivi alla trasformazione a versare una somma costante". La stessa deliberazione avrebbe dovuto dare conto di un piano economico finanziario triennale, recante gli elementi necessari al fine del conseguimento degli equilibri della gestione.

Peraltro, la privatizzazione operata dal d.lgs. n. 367 del 1996 presentava aspetti contraddittori, permanendo all'interno del sistema rilevanti elementi di stampo pubblicistico. Le disposizioni introdotte, infatti prevedevano la sottoposizione degli Enti stessi alla disciplina del codice civile ma solo per gli aspetti residuali, quelli, cioè, non normati direttamente dal decreto: risultavano alquanto ridotti i margini lasciati all'autonomia statutaria, soprattutto in materia di organi, (Presidente, Consiglio di amministrazione, Sovrintendente, Collegio dei revisori); erano

² Il citato d. lgs. n. 367 del 1996 è stato adottato in attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 57, della l. 28 dicembre 1995, n. 549.

³ Istituito dall'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

attribuiti all'Autorità di Governo (*rectius* al Ministero) vigilante tanto il procedimento di approvazione della deliberazione di trasformazione, quanto la vigilanza sull'attività della fondazione, la predisposizione degli schemi per la redazione delle scritture contabili e di bilancio, mentre la gestione finanziaria era soggetta al controllo della competente Sezione della Corte dei conti.

Ciò premesso, rileva sottolineare che il processo di privatizzazione in esame è risultato più lungo e complesso del previsto: infatti, la prima norma di attuazione (d.lgs. 23 aprile 1998, n. 134) è stata dichiarata illegittima per eccesso di delega dalla Corte costituzionale, con la sentenza 13 novembre 2000, n. 503.

Pertanto, al completamento del predetto processo si è effettivamente pervenuti solo con il d.l. 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 gennaio 2001, n. 6. Tale provvedimento, al fine di salvaguardare (con effetto *ex tunc*) l'uniformità e la continuità degli assetti istituzionali già riformati dal citato d.lgs. n. 134 del 1998, da un canto ha fatto retroagire la decorrenza della trasformazione degli enti lirici in fondazioni private al 23 maggio 1998, dall'altro ha prorogato le disposizioni transitorie in materia di composizione degli organi e di redazione del nuovo statuto, previste dallo stesso decreto per le fondazioni che non avessero acquisito la partecipazione dei privati. Venivano inoltre adottate ulteriori misure dirette a contenere i costi e a razionalizzare le spese delle fondazioni stesse, aumentandone al contempo la produttività.

Una parola definitiva circa la natura giuridica degli enti in esame è stata pronunciata dalla Corte costituzionale, con la sentenza 18 aprile 2011, n. 153, relativa all'impugnativa da parte della regione Toscana degli artt. 1 e 4 del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100.

La sentenza citata per un verso affermava che le fondazioni lirico-sinfoniche, nonostante la forma giuridica privatistica assunta, avevano conservato sul piano sostanziale una natura pubblicistica, per l'altro chiariva come la disciplina della loro

organizzazione e del connesso regime giuridico fosse di competenza dello Stato, a norma della lettera g) del secondo comma dell'art. 117 Cost.

Secondo la Corte, le FLS "realizzano finalità dello Stato", pertanto la competenza allo Stato stesso della potestà normativa in materia deriva non tanto dall'indicazione del rilievo nazionale degli Enti oggetto di esame, costantemente presente in tutta la normativa di riferimento come attributo qualificante, ma soprattutto dalla considerazione delle finalità delle anzidette fondazioni che travalicano largamente i confini regionali e si proiettano in una dimensione estesa a tutto il territorio nazionale.

La citata sentenza della Consulta ha riconnesso una specifica rilevanza anche al fatto che gli ingenti flussi di denaro con cui lo Stato ha sovvenzionato e continua a sovvenzionare tali soggetti dimostrano che non si tratta di attività di spettacolo di interesse locale, alla quale fanno invece capo i teatri di tradizione e le altre istituzioni concertistico-orchestrali, che l'art. 28 della legge n. 800 del 1967 colloca in un ambito ben circoscritto.

Le FLS rientrano appieno nelle finalità degli artt. 9 e 33 della Costituzione: la legittimazione dello Stato a doppio titolo (art. 117, secondo comma, lettere g) e l), Cost.) nel disciplinare il riordino del settore lirico-sinfonico ed il riassetto degli enti pubblici ivi impegnati, è coerente, oltre che con l'esigenza già ricordata di tutelare direttamente ed efficacemente i valori unitari e fondanti della diffusione dell'arte musicale, della formazione degli artisti e dell'educazione musicale della collettività (art. 3 del d.lgs. n. 367 del 1996), e segnatamente dei giovani, anche con lo scopo dichiarato dalla legge di trasmettere i valori civili fondamentali, tradizionalmente coltivati dalle più nobili istituzioni teatrali e culturali del Paese.

Secondo la Corte costituzionale, la dimensione unitaria dell'interesse pubblico perseguito, nonché il riconoscimento della "missione" di tutela dei valori costituzionalmente protetti dello sviluppo della cultura e della salvaguardia del patrimonio storico e artistico italiano, confermano, sul versante operativo, che le attività svolte dalle fondazioni lirico-sinfoniche sono riferibili allo Stato ed

impongono, dunque, che sia il legislatore statale, legittimato dalla lettera g) del secondo comma dell'art. 117 Cost., a disegnarne il quadro ordinamentale e l'impianto organizzativo.

Dall'accertamento della natura giuridica delle fondazioni discende l'ulteriore problematica correlata alla compatibilità dell'assetto privatistico delle FLS rispetto all'ordinamento dell'Unione europea; quest'ultima - al fine di avere bilanci pubblici degli Stati membri che siano veridici, trasparenti, comparabili - ha superato, con un approccio sostanzialista, le differenze solo formali, pretendendo di accertare, invece, sotto il rivestimento puramente esteriore della forma giuridica privata (il c.d. "*gold plating*"), la sostanza pubblicistica degli enti "privatizzati".

Pertanto, l'obbligo di redazione dei bilanci di tipo sostanzialmente pubblicistico è imposto a tutti quei soggetti che corrispondano a due fondamentali parametri:

- l'esito negativo del c.d. "*market-non market test*", ovvero la verifica inerente ai proventi dei beni e dei servizi prodotti dall'Ente; questi devono coprire una quota dei costi inferiore al 50 per cento, identificando in tal modo un produttore di beni e servizi offerti sul mercato ad un prezzo economicamente non significativo;
- la presenza di un "controllo pubblico" effettivo, stabile e permanente sull'Ente⁴.

Le FLS, pertanto, eccezion fatta per l'Arena di Verona, nonché il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di S. Cecilia di Roma (per le ragioni che saranno illustrate in seguito), rientrano nel novero delle "amministrazioni locali", inserite nella tabella Istat delle "Amministrazioni pubbliche", individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Proprio a tale proposito, alcune fondazioni lirico-sinfoniche hanno agito dinanzi al Giudice amministrativo, all'epoca competente per materia. Peraltro, dapprima il

⁴ In merito si richiama le pronuncia della Corte di giustizia dell'U.E, emessa l'11 settembre 2019, con la quale la giurisprudenza vincolante eurounitaria ha ribadito l'esatta interpretazione da attribuire ai concetti contabili contenuti nel Sec 2010, soprattutto con riferimento alla nozione di "controllo pubblico", resa nell'ambito delle federazioni sportive.

Tar del Lazio, sez. III, con la sentenza n. 5635 del 2013, poi il Consiglio di Stato, sez. VI, con la sentenza 10 dicembre 2015, n. 5617, non hanno accolto queste contestazioni⁵.

Com'è noto, il legislatore ha successivamente ritenuto di attribuire alle Sezioni riunite della Corte dei conti, in speciale composizione la cognizione delle controversie, relative all'inserimento di enti ed organismi nell'elenco Istat. Anche innanzi al Giudice contabile si è instaurato un cospicuo contenzioso in materia, da parte di fondazioni lirico-sinfoniche e, soprattutto di teatri nazionali e di rilevante interesse culturale.

La giurisprudenza delle Sezioni riunite in speciale composizione è stata sostanzialmente univoca nel rigettare i ricorsi, ad eccezione di una fattispecie (relativa a un teatro) in cui è stata accertata l'effettiva minorità dei contributi pubblici rispetto alle entrate complessive e la preponderanza, su base pluriennale, dei ricavi propri rispetto ai costi di esercizio.

La necessità di ripensare o comunque correggere le soluzioni adottate ha condotto il Legislatore a rivedere la struttura organizzativa e il funzionamento delle FLS, aprendo alla possibilità di superare l'uniformità del percorso e del modello disegnato dal d.lgs. n. 367 del 1996. Il che è avvenuto quando - sulla base della previsione dell'art. 1, comma 1, del d.l. n. 64 del 2010 - è stato approvato, con d.p.r. 19 maggio 2011, n. 117, il primo regolamento di delegificazione per il riconoscimento di forme organizzative speciali, atte a consentire una gestione secondo criteri imprenditoriali, alle fondazioni che, in possesso dei requisiti prescritti, fra i quali la "capacità di conseguire l'equilibrio economico-patrimoniale", ne facessero istanza.

Peraltro, il Tar Lazio, sez. I, con sentenza n. 10262 del 7 dicembre 2012, (confermata in appello dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3119 del 6 giugno 2013) ha

⁵Nella citata pronuncia del Consiglio di Stato, inoltre, si riconosce all'elenco Istat il carattere di "accertamento costitutivo - a carattere provvedimentale (e con margini di discrezionalità tecnica) - per quanto riguarda la qualificazione degli enti in esso compresi come amministrazioni pubbliche, chiamate a concorrere agli equilibri finanziari fissati dall'Unione europea per gli Stati membri, con gli effetti giuridici determinati dalla legge e, ove ritenuti lesivi, assoggettabili a valutazione in sede giurisdizionale".

annullato il citato d.p.r., per un vizio nel procedimento di adozione, correlato all'omesso confronto con le organizzazioni sindacali del settore interessato.

In seguito, pertanto, il legislatore è nuovamente intervenuto, con l'art. 1, comma 326, della legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), emendando il d.l. 8 agosto 2013, n. 91 (c.d. "Valore cultura" o, anche "legge Bray"), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112. All'art. 11 del citato decreto (recante disposizioni urgenti per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza) è stato aggiunto il comma 19-*bis*, in base al quale non già la disciplina dei criteri per il riconoscimento della speciale autonomia, ma la diretta attribuzione di tale statuto speciale veniva demandata a un apposito decreto ministeriale, da adottarsi entro il 28 febbraio 2014. Sostanzialmente, si veniva così a modificare il rango dell'intervento normativo, in particolare superando la citata previsione dell'art. 1, co. 1, lett. f), del d.l. n. 64 del 2010, in base alla quale il riconoscimento di forme organizzative speciali sarebbe avvenuto mediante un regolamento di delegificazione

In relazione a ciò, il d.l. 31 maggio 2014, n. 83 (c.d. "*art bonus*") convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ha modificato nuovamente la procedura in esame. Abrogato il comma 19-*bis*, all'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013 è stato aggiunto il comma 21-*bis*, in base al quale, entro il 31 luglio 2014, sarebbero stati determinati, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, i requisiti per il riconoscimento della forma organizzativa speciale. La concreta individuazione delle fondazioni così caratterizzate sarebbe stata affidata ad un successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da adottarsi entro il 31 ottobre 2014 e aggiornabile ogni tre anni.

Su tali basi normative, pertanto, il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma hanno avanzato richiesta di riconoscimento della "forma organizzativa speciale" Le istanze predette sono state accolte e formalizzate con

decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali, in data 5 gennaio 2015; le medesime disposizioni hanno proceduto all'approvazione dei nuovi statuti.

In esito a tali determinazioni, quindi, le citate fondazioni godono allo stato di un ampio margine di autonomia, sostanziato in una serie di prerogative, ovvero:

- percepiscono, a decorrere dall'esercizio 2015, una quota del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale;
- hanno la facoltà di stipulare autonomi contratti di lavoro;
- hanno facoltà di modificare gli statuti in deroga alla normativa generale, per quanto concerne la partecipazione dei soci privati, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente.

Per completezza informativa, si segnala, in proposito, che l'Istat ha ricompreso anche il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nell'elenco relativo all'esercizio 2020 delle Amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della l. n. 196 del 2009, ai fini dell'inserimento nel conto economico consolidato dello Stato. I ricorsi proposti dalle due fondazioni innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, sono stati accolti⁶, con conseguente annullamento dei provvedimenti di inclusione delle fondazioni ricorrenti nell'elenco Istat⁷.

Tali decisioni, hanno rilevato nelle due fattispecie l'assenza del "controllo" pubblico la cui natura e portata, per essere "reale e rilevante", deve incidere sul livello di autodeterminazione dell'istituzione, avendo riguardo alla complessiva capacità della fondazione operistica di individuare e perseguire i propri fini, sia a livello di

⁶ Sentenze n. 1/2020/Ris e n. 25/2020/Ris.

⁷ Il supremo Consesso contabile ha, inoltre, proceduto a vagliare il profilo della rilevanza delle quote associative, quale indicatore di controllo del grado di finanziamento, nonché il dato dei flussi economici in termini di erogazione di finanziamenti pubblici, e sotto tale duplice angolo prospettico, il giudice contabile non ha potuto che constatare che non solo la questione della natura pubblica o privata delle quote passa in secondo piano rispetto all'assenza di alcun potere pubblico di influire direttamente sull'importo delle quote o indirettamente, con la diminuzione della quota di finanziamento pubblico, ma anche in presenza di un finanziamento pubblico integrale o quasi integrale, l'ente pubblico potrebbe essere "autonomo", ai fini del SEC2010, laddove non esista alcun controllo pubblicistico sui flussi finanziari, in quanto l'ente non lucrativo rimane in grado di determinare la propria politica o il programma.

strategia globale, ovverosia relativamente alla “politica generale” ed al “programma” della fondazione medesima, che a livello di strategia operativa, in ordine alla definizione delle “attività” e degli “aspetti strategici”.

Da ultimo, si rileva che l’art. 5 del d.l. 23 novembre 2020, n. 154, recante “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha stabilito che il Teatro alla Scala e l’Accademia di S. Cecilia vengano inserite nell’allegato 1 dello stesso d.l. e concorrano alla determinazione dei saldi di finanza pubblica del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, alle quali si applicano in ogni caso le disposizioni in materia di equilibrio dei bilanci e sostenibilità del debito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, nonché quelle in materia di obblighi di comunicazione dei dati e delle informazioni rilevanti in materia di finanza pubblica.

Il decreto in esame è stato abrogato dal successivo d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre, n. 176 che, tuttavia, ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nonché gli effetti e i rapporti giuridici prodotti.

Questa Corte si riserva di effettuare in sede di successivi referti gli opportuni accertamenti in materia.

2. ORGANI

Il c. 15 dell'art. 11, del citato d.l. n. 91 del 2013 ha previsto per le FLS una struttura organizzativa articolata nei seguenti organi:

- il Presidente, nella persona del Sindaco del Comune nel quale ha sede la Fondazione - ovvero di persona da lui nominata - al quale è attribuita la rappresentanza giuridica della stessa. In deroga alla disposizione in esame, per quanto concerne la Fondazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la carica di Presidente è attribuita ad un componente dell'Assemblea degli Accademici, il quale svolge anche le funzioni di Sovrintendente;
- il Consiglio di indirizzo, composto dal Presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato. Il numero dei componenti non può comunque essere complessivamente superiore a sette e la maggioranza in ogni caso deve essere costituita da membri designati da fondatori pubblici. Una deroga alla disposizione citata è prevista per la Fondazione Teatro alla Scala, per la quale le funzioni di indirizzo sono svolte dal Consiglio di amministrazione. Il Consiglio stesso, in base al c. 17, dell'art. 11, del d.l. n. 91 del 2013, deve assicurare il pareggio del bilancio: la violazione di tale obbligo comporta per i componenti dell'organo la responsabilità personale prevista per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica dall'art. 1 della l. 14 gennaio 1994, n. 20;
- il Sovrintendente, quale unico organo di gestione, nominato dal Mibact su proposta del Consiglio di indirizzo; può essere coadiuvato da un Direttore artistico e da un Direttore amministrativo;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati contabili, e i restanti due in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e del Ministero per i beni e le

attività culturali e per il turismo (Mibact). L'incarico dei membri del Collegio è rinnovabile per non più di due mandati.

La durata ordinaria è fissata per tutti gli organi in cinque anni.

I relativi compensi sono determinati in conformità ai criteri stabiliti con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel limite massimo retributivo (pari a euro 240 mila), previsto dall'art. 13, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

Tali compensi, ai sensi dell'art. 9 del decreto, al fine di assicurare la trasparenza dei costi, sono soggetti alla pubblicazione nel sito istituzionale della fondazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, pena la mancata erogazione di qualsiasi somma, sino ad avvenuto adempimento.

3. IL PERSONALE E I CONTRATTI DI LAVORO

La materia dei contratti di lavoro posti in essere dalle fondazioni lirico-sinfoniche sottoposte a Piano di risanamento è stata disciplinata dall'art. 11, comma 19, del d. l. n. 91 del 2013 e prevede, in sintesi, che:

- i rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato sono instaurati esclusivamente a mezzo di apposite procedure selettive pubbliche;
- per la certificazione, le conseguenti verifiche e le relative riduzioni del trattamento economico delle assenze per malattia o per infortunio non sul lavoro, si applicano le disposizioni vigenti per il pubblico impiego;
- ogni Fondazione sottoscrive il proprio contratto aziendale con le organizzazioni sindacali interne, indicando in modo chiaro la quantificazione dei costi contrattuali⁸;
- al personale in esubero, all'esito della rideterminazione delle dotazioni organiche imposta dal d.l. n. 91 del 2013, è estesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, c. 11, lett. a), del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, ivi comprese quelle in materia di liquidazione del trattamento di fine rapporto comunque denominato⁹;
- il personale amministrativo e tecnico dipendente a tempo indeterminato che, all'esito della predetta rideterminazione delle dotazioni organiche, risulti ancora eccedente è assunto a tempo indeterminato dalla società Ales S.p.a., tramite procedure di mobilità avviate dalla Fondazione, in base alle proprie esigenze produttive nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal proprio bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, previa prova d'idoneità finalizzata all'individuazione dell'inquadramento nelle posizioni disponibili, applicando al personale assunto la disciplina anche sindacale in

⁸ L'accordo predetto, per entrare in vigore, è soggetto all'approvazione della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti che, entro 30 giorni, è chiamata a certificare l'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con il bilancio della Fondazione. L'ipotesi di accordo è quindi trasmessa al Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze che autorizzano la Fondazione a sottoscrivere definitivamente l'accordo. In caso di parere negativo della Corte, la Fondazione deve riaprire la trattativa con i sindacati e riavviare l'iter.

⁹ Art. 11, c. 13. d.l. n.91 del 2013.

vigore presso Ales S.p.A..

Sulla medesima materia è intervenuto l'art. 5 del d.l. n. 83 del 2014 che ha previsto, fra l'altro, la possibilità, per le fondazioni che avevano presentato il piano di risanamento, di negoziare e applicare nuovi contratti integrativi aziendali, purché tali nuovi contratti prevedano l'assorbimento, senza ulteriori costi per la fondazione, di ogni eventuale incremento del trattamento economico conseguente al rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di competenza. In particolare, la norma citata ha specificato che il piano doveva prevedere la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo fino al 50 per cento di quella in essere al 31 dicembre 2015 e la rinegoziazione e ristrutturazione del debito esistente alla medesima data.

In relazione al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle fondazioni, firmato il 25 marzo 2014 dall'Associazione nazionale delle fondazioni lirico-sinfoniche e dai quattro principali sindacati di categoria, si rinvia a quanto segnalato nei precedenti referti.

Si rammenta, in proposito, che la Corte di Giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 25 ottobre 2018, ha dichiarato la non conformità della normativa italiana¹⁰ alla direttiva 28 giugno 1999 del Consiglio dell'Unione europea 1999/70/CE, nella parte in cui per le FLS non prevede alcun limite al rinnovo "improprio" dei contratti a tempo determinato, alla durata massima degli stessi, ribadendo, in particolare, che la disciplina europea non ammette deroghe al principio per cui i rinnovi dei contratti a termine debbano essere motivati da "esigenze provvisorie" e, quindi, possano essere stipulati solo per esigenze temporanee e non per far fronte a permanenti e durature carenze di organico¹¹.

La Corte di giustizia, dunque, conclude nel senso che il settore delle fondazioni lirico-sinfoniche, ferme restando le peculiarità che lo contraddistinguono, non può

¹⁰ Art. 3, c. 6 d.l. n. 64 del 2010.

¹¹ Non sorgono dubbi sulla piena applicabilità anche dalle Fondazioni lirico-sinfoniche degli obblighi di motivazione previsti dal c.d. "decreto dignità" (d.l. 12 luglio 2018 n. 87, convertito in legge 9 agosto 2018 n. 96) per tutti i rinnovi dei contratti a termine stipulati.

essere escluso dall'applicazione della norma generale sui rinnovi dei contratti a termine.

Sempre in materia di organici, giova menzionare il d.l. 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 agosto 2019, n. 81, che ha confermato le disposizioni previgenti, in base alle quali le fondazioni lirico-sinfoniche possono assumere personale a tempo indeterminato solo attraverso procedure selettive pubbliche, secondo criteri e modalità autonomamente stabiliti ma comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché delle modalità procedurali previste per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

L'art. 1, c. 2 del citato decreto ha modificato la procedura per la definizione della dotazione organica delle FLS, prevedendo, in particolare, che le fondazioni predispongano una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; lo schema predetto è stato adottato con il decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2021.

Le relative proposte devono essere sottoposte ai Ministeri vigilanti, corredate da una relazione illustrativa e tecnica, del parere del Collegio dei revisori dei conti, che attesti la sostenibilità economico-finanziaria della dotazione organica così determinata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la copertura dei relativi oneri con risorse aventi carattere di certezza e di stabilità, tenendo conto anche degli obiettivi dei Piani di risanamento previsti dall'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013 e dall'art. 1, c. 355, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

Le proposte predette devono essere accompagnate, inoltre, da un documento di programmazione che rappresenti come la dotazione organica proposta sia diretta a conseguire adeguati livelli di produzione e di produttività della Fondazione, ovvero un loro incremento, preservando le finalità istituzionali prioritarie delle FLS nella

tutela e diffusione del patrimonio artistico-culturale italiano lirico sinfonico e del balletto¹².

Con cadenza triennale, le fondazioni possono presentare una proposta di modifica della dotazione organica. Inoltre, ciascuna fondazione, qualora venga meno il requisito della sostenibilità economico-finanziaria, è tenuta ad attivare la procedura di revisione della dotazione precedentemente approvata, dandone tempestiva comunicazione al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Le predette assunzioni devono essere contenute, oltre che nel limite della dotazione organica, in quello di un contingente corrispondente alla spesa complessiva del personale cessato nell'anno in corso e nei due anni precedenti, ferma restando la compatibilità di bilancio della Fondazione.

Quanto alle modalità di reclutamento di personale a tempo indeterminato, il decreto prevede una disciplina transitoria, stabilendo che, in presenza di vacanze rispetto alla dotazione organica, è in facoltà di ciascuna fondazione assumere a tempo indeterminato, con "diritto di precedenza" i candidati che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l., siano risultati vincitori nell'ambito di graduatorie in corso di validità, relative a procedure selettive per il reclutamento di lavoratori a tempo indeterminato, precedentemente bandite dalla medesima fondazione.

È prevista anche una procedura di stabilizzazione del personale che abbia prestato servizio sulla base di contratti di lavoro a tempo determinato per un tempo complessivo non inferiore a diciotto mesi, anche non continuativi, negli otto anni precedenti (c. 2 *octies*).

Il c. 1 dell'art. 1 del citato decreto, inoltre, ha modificato l'art. 29 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81: è stata introdotta una disposizione speciale per la stipula, da parte delle

¹² La proposta di dotazione organica deve essere trasmessa ai predetti Ministeri, previa delibera del Consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e approvata, entro 60 giorni dalla trasmissione, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e previo parere - per le fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento - del Commissario straordinario.

fondazioni, di uno o più contratti di lavoro a tempo determinato, in presenza di “esigenze contingenti o temporanee determinate dalla eterogeneità delle produzioni artistiche che rendono necessario l'impiego anche di ulteriore personale artistico e tecnico [...] ovvero dalla sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti”, stabilendo, inoltre, che la relativa durata non può superare i 36 mesi, calcolati a decorrere dal 1° luglio 2019.

4. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Per le fondazioni lirico-sinfoniche inserite nell'elenco Istat degli enti della pubblica amministrazione (con esclusione quindi dell'Arena di Verona, del Teatro alla Scala di Milano e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma) vige l'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa) per gli acquisti fino a euro 5 mila e alle convenzioni Consip, ai sensi dell'art. 26, c. 3 della l. n. 488 del 1999 e dell'art.11, c. 6 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 164, salvo deroga motivata che comprovi la presenza di condizioni economiche più convenienti.

Peraltro, al fine di fornire un quadro esaustivo dell'attività negoziale per il biennio 2018-2019, a tutte e 14 le fondazioni, è stata inviata un'apposita richiesta istruttoria, in risposta alla quale sono pervenute una serie di tabelle riepilogative degli affidamenti effettuati, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale. Tali tabelle sono inserite nei corrispondenti capitoli del presente referto, mentre, di seguito, sono riportati, i dati complessivi.

Tabella 1 - Procedura di scelta contraente

TOTALE 14 FONDAZIONI	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	26.394.092	8.057	34,2	24.539.503	7.892	34,2
Affidamenti diretti con procedure competitive	15.850.445	4.620	20,5	16.126.597	4.700	22,5
Convenzioni Consip	4.139.511	37	5,4	5.039.449	29	7,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	1.743	2	0,0
Affidamenti diretti su MePA	515.578	195	0,7	531.754	152	0,7
Acquisti da collegate pubbliche	65.678	5	0,1	17.734	8	0,0
Convenzione quadro Sardegna CAT	0	0	0,0	191.359	1	0,3
RDO su MePA	1.599.621	268	2,1	1.426.950	266	2,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	652.019	87	0,8	229.350	57	0,3
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	800	1	0,0	3.568	1	0,0
Procedure annullate	1.266.750	1	1,6	5.008	8	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	12.512.868	92	16,2	11.741.326	49	16,4
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	590.238	5	0,8	734.400	1	1,0
Procedure negoziate	13.559.625	1.382	17,6	11.130.076	1.143	15,6
Totale complessivo	77.147.225	14.750	100,0	71.718.817	14.309	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

La tabella che precede mette in luce, rispetto al precedente esercizio, un limitato aumento tanto del numero (441), quanto del valore complessivo (+ 5,4 mln) delle procedure bandite, con una tendenza evidente al ricorso agli affidamenti diretti (con o senza procedure competitive); tali tipologie di procedure, infatti, coprono oltre il 50 per cento del complesso delle acquisizioni, per un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2018.

Significativo anche il dato delle procedure aperte (oltre il 16 per cento dell'attività negoziale tanto nel 2018, quanto nel 2019) e di quelle negoziate (oltre il 17 per cento nel 2019, a fronte del 15,6 per cento, nel 2018).

Stabili, invece, per numero e valore le richieste di offerta (RDO) su MePa, mentre le adesioni a convenzioni Consip risultano numericamente superiori nel 2019 (37) rispetto al 2018 (29) ma con un valore complessivo di aggiudicazione in riduzione (- 900.000 euro circa).

5. IL RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE

Come detto, con il d.l., n. 64 del 2010, il Governo si era avvalso dello strumento della privatizzazione, con l'obiettivo di incidere sull'organizzazione e sul funzionamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, al fine di razionalizzare le spese e, al contempo, implementare la produttività e i livelli di qualità delle produzioni offerte.

Il processo di risanamento economico finanziario ha trovato concreto seguito nelle misure destinate alle FLS in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale introdotte con l'art. 11 del già citato d.l. n. 91 del 2013. In particolare, il comma 1 della disposizione normativa prevedeva per le fondazioni che si fossero trovate nell'impossibilità di far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi, ovvero che fossero state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi antecedenti l'entrata in vigore del decreto, ma non avessero portato a termine la procedura di ricapitalizzazione (come previsto dall'articolo 21 del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367), la facoltà di presentare un piano di risanamento relativo a tutte le voci di bilancio non compatibili con la necessità di assicurare il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro i tre successivi esercizi¹³.

Tra i contenuti inderogabili del piano, la norma stessa prevedeva, in particolare, la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo, nonché

¹³ Il citato comma 1 dell'art. 11 fissa i contenuti inderogabili del piano, ovvero: la rinegoziazione e ristrutturazione del debito della fondazione, la sostenibilità del piano di risanamento, nonché il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario della fondazione; l'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla fondazione; la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo fino al 50 per cento di quella in essere al 31 dicembre 2012 e una razionalizzazione del personale artistico; il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento, per il periodo 2014-2016, salvo il disposto del ricorso al fondo di rotazione previsto al comma 6 dello stesso art. 11; nel caso del ricorso a tali finanziamenti, nel piano devono essere indicate misure di copertura adeguate ad assicurare il rimborso del finanziamento; l'entità del finanziamento dello Stato, a valere sul fondo di rotazione predetto, per contribuire all'ammortamento del debito, a seguito della definizione degli atti di rinegoziazione e ristrutturazione e nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il piano di risanamento; l'individuazione di soluzioni, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, idonee a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di attivo patrimoniale e almeno di equilibrio del conto economico; la cessazione dell'efficacia dei contratti integrativi aziendali in vigore, l'applicazione esclusiva degli istituti giuridici e dei livelli minimi delle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e la previsione che i contratti collettivi dovranno in ogni caso risultare compatibili con i vincoli finanziari stabiliti dal piano.

la razionalizzazione del personale artistico, previo accordo con le associazioni sindacali, la ristrutturazione del debito, il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento.

I termini per la presentazione dei piani, inizialmente relativi all'arco temporale 2014-2016, sono stati via via prorogati fino ad oggi¹⁴.

Per facilitare il percorso di risanamento, il comma 6 dello stesso art. 11 prevedeva la possibilità di accedere a un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di 30 anni, in favore delle sole fondazioni che avessero presentato il richiamato piano. La dotazione del predetto fondo per il 2014 ammontava a euro 75 mln (ammontare incrementato in corso di esercizio di 50 mln dall'art. 5, c. 6 della l. n. 106 del 2014¹⁵); una quota pari ad un massimo di 25 mln di euro, da anticiparsi dal Mibact, su indicazione del Commissario straordinario, era destinata a quelle fondazioni lirico-sinfoniche in situazione di carenza di liquidità, tale da pregiudicare anche la gestione ordinaria.

È significativo rilevare in proposito che delle misure previste dal d.l. n. 91 del 2013 si sono avvalse nove delle quattordici fondazioni che compongono il sistema delle FLS italiane (*prima facie*, Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Carlo Felice di Genova, in una fase successiva, Arena di Verona).

Di esse, cinque (Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste) rientravano nei criteri previsti dall'art. 21 del citato d.lgs. n. 367 del 1996; tre (Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Teatro Comunale di Bologna e Teatro Carlo

¹⁴ L'art. 1, c. 323 della legge di bilancio per il 2018 (l. n. 205 del 2017) aveva prorogato al 2019 il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario da parte delle fondazioni; tale termine era poi stato prorogato al 31 dicembre 2020, dagli artt. 7, c. 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla 28 febbraio 2020, n. 8. L'ultima proroga (al 31 dicembre 2021) è stata prevista dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178. (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).

¹⁵ L'erogazione è avvenuta sulla base di un contratto-tipo, approvato dallo stesso Mef, che ha indicato il tasso di interesse sui finanziamenti, le misure di copertura annuale del rimborso del finanziamento, le modalità di erogazione e di restituzione delle predette somme.

Felice di Genova), secondo quanto previsto dalla stessa norma, si trovavano nell'impossibilità di fronteggiare i propri debiti "certi ed esigibili". L'Arena di Verona, come detto, ha fatto istanza successivamente, avvalendosi della previsione di cui all'art. 1, c. 356, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), al fine di essere ammessa ad utilizzare le risorse del predetto fondo di rotazione.

Da ultimo, in virtù della modifica introdotta dalla l. 28 dicembre 2020, n. 178, anche il Teatro Regio di Torino - per il quale, con decreto del Mibact del 10 settembre 2020, era stato avviato il procedimento di commissariamento di cui al citato art. 21 del d.lgs. n. 367 del 1996 - ha presentato il piano di risanamento, accompagnato da una richiesta di finanziamento, a valere sul predetto fondo di rotazione, nella misura massima consentita, cioè 20 mln di euro¹⁶. Il completamento della procedura di valutazione del piano predetto è tuttora in corso.

Sotto il profilo procedurale, il comma 2 dell'art. 11 del citato d.l. n. 91 stabiliva che i piani di risanamento predisposti dalle fondazioni dovevano essere sottoposti al vaglio di un Commissario straordinario del Governo¹⁷, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tra personalità di comprovata esperienza di risanamento nel settore artistico-culturale¹⁸ (art. 11, c.3).

¹⁶ Il d.l. 25 maggio 2021 n. 73 (art. 65, c. 8), ha modificato il massimale di richiesta di finanziamento, consentendo alla Fondazione torinese di presentare una nuova richiesta di finanziamento per 25 mln di euro.

¹⁷ Il primo Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche è stato nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2014 (decorrenza dal 22 novembre 2013). Tale incarico è stato rinnovato con decreto del 22 novembre 2014. Il Commissario è cessato il 20 dicembre 2015. Il nuovo Commissario è stato nominato con d.m. 4 aprile 2016. Al fine di consentire la prosecuzione del percorso di risanamento delle fondazioni e procedere all'approvazione e al monitoraggio dei nuovi piani di risanamento, le funzioni del Commissario straordinario sono state prorogate dal 31 dicembre 2018 fino al 31 dicembre 2020 dalla l. n. 145 del 2018. Con decreto Mef-Mibact del 12 gennaio 2021, è stato nominato il nuovo Commissario straordinario del Governo. L'incarico è stato conferito per la durata di un anno e può essere rinnovato.

¹⁸ Ai sensi del citato c.3 dell'art. 11, compiti del Commissario sono: ricevere i piani di risanamento presentati dalle fondazioni; valutarne, d'intesa con le fondazioni, le eventuali modifiche e integrazioni, anche definendo criteri e modalità per la rinegoziazione e la ristrutturazione del debito e li propone, previa verifica della loro adeguatezza e sostenibilità, all'approvazione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministro dell'economia e delle finanze; sovrintendere all'attuazione dei piani stessi ed effettuare un monitoraggio semestrale del loro stato di attuazione, redigendo un'apposita relazione da trasmettere al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente sezione della Corte dei conti; richiedere le integrazioni e le modifiche necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi prefissati nei piani di risanamento, tenuto conto, ai fini dell'aggiornamento dei piani stessi, dello stato di avanzamento; assicurare il rispetto del cronoprogramma delle azioni di risanamento

Su proposta motivata dello stesso Commissario straordinario, sentiti i Collegi dei revisori dei conti, i piani, entro 30 giorni dalla presentazione, sarebbero stati sottoposti all'approvazione con decreto Mibact-Mef.

Il comma 14 stabiliva, inoltre, che le fondazioni che non avessero presentato il piano di risanamento entro i termini previsti, o per le quali il piano stesso non fosse stato approvato nei termini stabiliti, ovvero che non avessero raggiunto entro l'esercizio 2016 le condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale, sia economico-finanziario, sarebbero state poste in liquidazione coatta amministrativa.

In seguito, l'art. 5 del d.l. n. 83 del 2014 ha previsto, fra l'altro, la possibilità, per le fondazioni che avevano presentato il piano di risanamento, di negoziare e applicare nuovi contratti integrativi aziendali, nonché l'incremento, per il 2014, del fondo di rotazione, per un importo pari a euro 50 mln., secondo le indicazioni dell'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013 e delle linee guida relative ai piani di risanamento (emanate con nota del 19 febbraio 2014). Inoltre, grazie alla previsione di cui all'art. 5, c. 1 *bis* del citato decreto (ed ai relativi fondi), è stato possibile per le fondazioni lirico-sinfoniche, nelle more del piano di risanamento, realizzare accordi transattivi con l'Agenzia delle entrate, riducendo in tal modo il loro rilevante debito tributario.

La procedura relativa ai piani di risanamento, come inizialmente prevista, è stata significativamente modificata dalla l. 7 agosto 2016, n. 160, di conversione, con modificazioni, del d.l. 24 giugno 2016, n. 113.

Tale disposizione ha introdotto elementi di maggiore flessibilità nel percorso di risanamento: in particolare, il comma 1 dell'art. 24 ha sostituito il riferimento al raggiungimento dell'equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, con quello al conseguimento del pareggio

previsto dai piani approvati; adottare, sentiti i Ministeri interessati, atti e provvedimenti anche in via sostitutiva per assicurare la coerenza delle azioni di risanamento con i piani approvati, previa diffida a provvedere entro un termine non superiore a quindici giorni.

economico in ciascun esercizio e al tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro il 31 dicembre 2018.

Il c. 3 *bis* ha conferito delega al Governo, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali, a provvedere alla revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni. Peraltro, il termine per l'esercizio della predetta delega è decorso senza che tali disposizioni regolamentari fossero adottate.

Al fine di perseguire l'obiettivo della sostenibilità economico-finanziaria, al c. 3 *quater* della disposizione citata si prevedeva per le fondazioni non avessero raggiunto nei termini il pareggio di bilancio, l'applicazione di una serie di misure di contenimento della spesa e di risanamento, ovvero:

- al personale, anche direttivo non sarebbero stati riconosciuti eventuali contributi o premi di risultato e altri trattamenti economici aggiuntivi previsti dalla contrattazione di secondo livello;
- allo scopo di assicurare, a partire dall'esercizio immediatamente successivo, la riduzione dei costi e il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, sarebbero state adottate opportune riduzioni dell'attività, comprese la chiusura temporanea o stagionale e la conseguente trasformazione temporanea del rapporto di lavoro del personale, anche direttivo, da tempo pieno a tempo parziale,;
- sarebbe stato ridotto nella misura del 50 per cento il tetto massimo stabilito per il trattamento economico per le missioni all'estero dei dipendenti.

Successivamente, le disposizioni contenute nelle leggi di stabilità per il 2016¹⁹, il 2017²⁰ e il 2018²¹ hanno reso più incisive le azioni di risanamento, con la previsione da un canto della differenziazione degli interventi da parte del Governo, graduati a seconda delle situazioni delle singole fondazioni e, dall'altro con l'implementazione delle risorse dedicate al loro risanamento.

¹⁹ Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

²⁰ Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

²¹ Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

In particolare, l'art.1, c. 583, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), ha reso disponibile per le fondazioni lirico-sinfoniche, al fine di ridurre il debito fiscale delle stesse e di favorire le erogazioni liberali assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'art. 1 del d.l. n. 83 del 2014, un fondo *extra* Fus di euro 10 mln per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di euro 15 mln a decorrere dal 2019.

Tali importi sono poi stati incrementati di euro 10 mln per il 2017 dall'art. 11, c. 3, del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2017, n. 19 e di ulteriori euro 5 mln per il 2018 dall'art. 1, c. 323 della l. n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018).

L'art. 2 della l. 22 novembre 2017, n. 175 recante "Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e deleghe al Governo per il riordino della materia", ha attribuito al Governo la delega a procedere, mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi, ad una riforma complessiva del settore dello spettacolo, prevedendo, inoltre, la redazione di un testo unico normativo denominato "codice dello spettacolo"²², nonché la revisione dei criteri di ripartizione dei contributi statali destinati alle FLS, anche tramite scorporo delle risorse ad esse destinate dal Fus. Anche in questo caso, tuttavia, alla data del 27 dicembre 2018, termine di scadenza per l'esercizio della delega, l'Esecutivo non ha adottato i relativi provvedimenti²³.

²² I decreti avrebbero dovuto riguardare nello specifico il coordinamento e il riordino delle disposizioni sia di rango legislativo che regolamentare adottate ai sensi dell'articolo 24, c. 3-*bis*, del d.l. n. 113 del 2016, in materia di attività, organizzazione e gestione delle FLS e degli enti di cui al d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367 e di cui alla l. 11 novembre 2003, n. 310.

²³ Per completezza informativa, si rileva che, nel maggio 2019, è stato presentato un nuovo disegno di legge di iniziativa governativa (Atto Senato n. 1312/XVIII), recante "Deleghe al Governo per il riordino della disciplina in materia di spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali e del paesaggio", collegato alla manovra di bilancio 2019-2021. Peraltro, la VII Commissione permanente, alla quale il provvedimento è stato assegnato nel luglio dello stesso anno, non ne ha mai calendarizzato l'esame. Nel luglio 2021, il Governo ha presentato un nuovo disegno di legge avente ad oggetto "Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo" (Atto Senato 2318/XVIII). La delega predetta, da esercitarsi nel termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, riguarda tra l'altro la revisione delle vigenti disposizioni in materia di attività, organizzazione e gestione, nonché degli strumenti di finanziamento da parte dello Stato delle fondazioni lirico-sinfoniche. Il disegno di legge è tuttora all'esame congiunto delle Commissioni VII e XI. Approfondimenti circa l'iter parlamentare dei provvedimenti suddetti saranno di pertinenza dei successivi referti di questa Corte

Con la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”) alle fondazioni lirico-sinfoniche sono stati assegnati ulteriori fondi destinati specificamente alla riduzione del debito esistente. Infatti, il c. 605 della legge in esame ha aggiunto 8 mln di euro allo stanziamento previsti dal FUS, mentre il c. 607, ha autorizzato la spesa di ulteriori 12,5 mln di euro, a sostegno delle fondazioni, per il medesimo esercizio.

Ai fini della presente relazione, giova ricordare che, al 31 dicembre 2019, i fondi complessivamente stanziati a favore delle FLS, in relazione ai suddetti piani di risanamento, sono stati pari a euro 158,1 mln, così articolati:

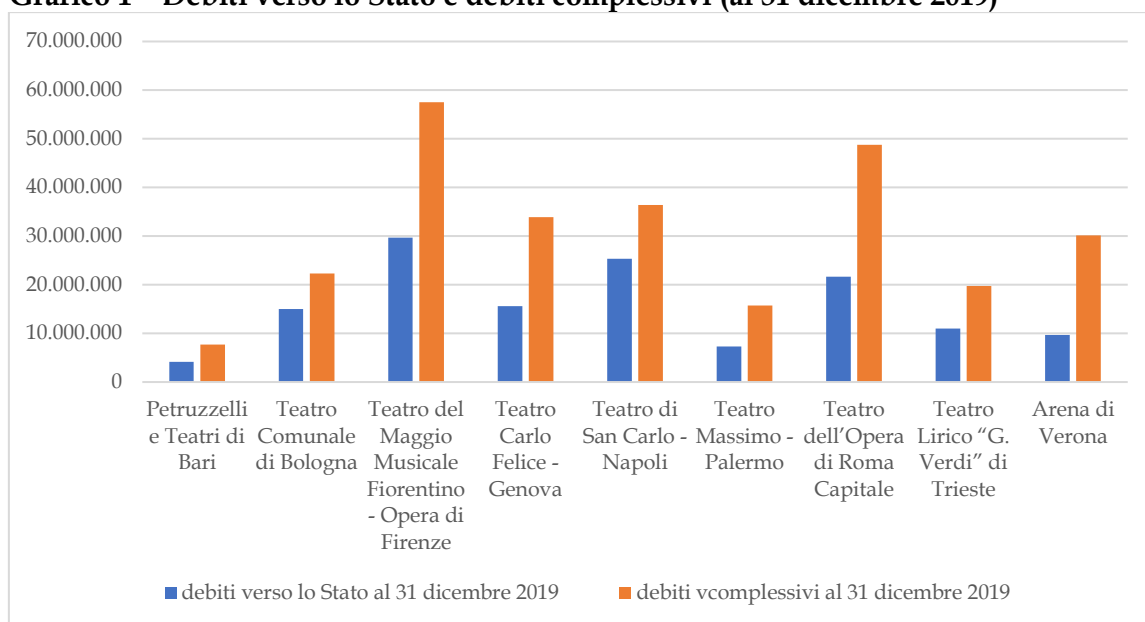
- anticipazioni, per un totale di euro 23,1 mln, disposte dal c. 9 dell’art. 11, d.l. n. 91 del 2013, “nelle more del perfezionamento del piano di risanamento”, per le fondazioni che “versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria”;
- fondo di rotazione, per un totale di euro 135 mln²⁴.

Sino al 31 dicembre 2019, ad esito delle procedure espletate, sono erogati alle singole fondazioni 156,2 mln, totalmente. Pertanto, alla fine dell’esercizio, per effetto del pagamento delle rate fissate nei rispettivi piani di ammortamento, il debito complessivo delle fondazioni nei confronti dello Stato (verso il Mef e il Mibact) risulta pari a residui 139,4 mln.

Il grafico seguente evidenzia l’incidenza a fine 2019 dei debiti verso lo Stato sulla complessiva esposizione debitoria di ciascuna delle nove fondazioni ammesse alle procedure di riequilibrio: tale voce ha aumentato la propria incidenza in relazione al debito totale delle fondazioni monitorate.

²⁴ Previsto dall’art.11, c. 6, del d.l. n. 91 del 2013, quindi successivamente incrementato, prima dall’art. 5, c. 6 del d.l. n. 83 del 2014, poi dall’art., c. 356 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Grafico 1 - Debiti verso lo Stato e debiti complessivi (al 31 dicembre 2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Commissario di Governo per le fondazioni lirico-sinfoniche ex art. 11 d.l. n. 91 del 2013

Valutate sia le diverse incidenze, sia il sostegno delle differenti dotazioni patrimoniali di ciascuna fondazione, si osserva che le situazioni più critiche riguardano gli Enti per i quali l'incidenza del debito verso lo Stato risulta più contenuta sui debiti complessivi. In tali fattispecie, infatti, la criticità, che incide sulla sostenibilità finanziaria prospettica, può essere assorbita solo attraverso il potenziale di generazione di ricavi e flussi di cassa liberi, al servizio del debito oppure più realisticamente, stante il difficile contesto economico caratterizzato dagli effetti della crisi pandemica Covid-19, attraverso interventi connessi a operazioni straordinarie sul fronte finanziario e patrimoniale.

Ulteriori misure a sostegno del settore lirico-sinfonico sono previste dall'art. 1, c. 589-591 della legge di bilancio per il 2021 (l. 30 dicembre 2020, n. 178), in base alla quale è stata consentita la presentazione del piano di risanamento alle restanti fondazioni, stabilendo per le stesse il termine del 31 dicembre 2023 per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, ribadendo, inoltre, la previsione in base alla quale, ove i piani di risanamento non fossero stati presentati o approvati ovvero non fosse stato raggiunto il pareggio economico in

ciascun esercizio, le fondazioni sarebbero state poste in liquidazione coatta amministrativa.

Inoltre, la legge citata ha disposto:

- l'incremento del fondo di rotazione di euro 40 mln per il 2021;
- il limite di 20 mln del finanziamento attribuibile a ciascuna fondazione;
- la proroga delle funzioni del Commissario straordinario in carica, fino al 31 dicembre 2022.

Per effetto dell'incremento del fondo di rotazione di cui si è detto, le risorse complessivamente impegnate per le procedure di finanziamento ai sensi del d.l. n. 91 del 2013, entro l'esercizio 2021, sono passati a euro 198,1 mln (distinti in anticipazioni per 23,1 mln e fondo di rotazione per 175 mln).

6. LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO (FUS)

L'art. 1 della l. 30 aprile 1985, n. 163 ("Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo") ha istituito il Fondo unico per lo spettacolo, stabilendo inoltre al c. 2 dell'articolo 15 che al finanziamento del Fondo predetto si provveda annualmente, in sede di approvazione dei documenti di bilancio. Ai sensi dell'art. 6 della medesima legge, il Ministro dei beni e delle attività culturali è tenuto a presentare al Parlamento la relazione annuale sull'utilizzo dei finanziamenti previsti dal Fus, predisposta dall'Osservatorio dello spettacolo²⁵, costituito presso il Ministero.

In seguito, il d.l. "Valore cultura", oltre a prevedere, come detto, l'istituzione presso il Mef del fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti volti a sostenere i piani di risanamento dei bilanci delle fondazioni lirico-sinfoniche, ha stabilito i criteri (ancora vigenti) per la ripartizione della quota del Fus a esse destinata.

In dettaglio, tale quota è determinata annualmente con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Consulta per lo spettacolo

²⁵ L'Osservatorio dello spettacolo nasce con l'obiettivo di fornire al legislatore uno strumento di monitoraggio sul settore dello spettacolo. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della l. 30 aprile 1985, n. 163 e dell'art. 11 del d.p.r. 26 novembre 2007, n. 233 l'Osservatorio dello spettacolo è istituito con i seguenti compiti:

- raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- elaborare i documenti di raccolta e analisi di tali dati e notizie, che consentano di individuare le linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali.

Nel triennio 2009-2011, inoltre, l'Osservatorio ha assunto i seguenti impegni:

- l'attivazione di organici rapporti con gli osservatori regionali dello spettacolo, con l'intento di condividere metodi di raccolta di dati di comune interesse, di attivare una cabina di regia per valutare proposte, individuare obiettivi, elaborare criteri condivisi di azione e creare un sistema articolato di monitoraggio delle attività e di valutazione sull'efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico, con una osmosi e condivisione di strumenti e di conoscenze che rappresentano un'esigenza irrinunciabile nel prossimo futuro;
- la ricognizione sulla legislazione degli stati europei per lo spettacolo, quale strumento per operare un'analisi comparata sugli assetti e competenze istituzionali, sugli strumenti normativi ed economici riconducibili alle attività di spettacolo. Lo studio può rappresentare l'occasione per attivare collaborazioni, scambio di informazioni e sinergie operative con le istituzioni straniere e favorire la partecipazione permanente a reti e progetti comunitari sostenuti dall'Unione europea;
- una valutazione di ricerca di indicatori per l'analisi di impatto dei criteri statali di sostegno allo spettacolo dal vivo, attraverso l'individuazione degli indicatori in grado di evidenziare l'evoluzione e la dinamicità del sistema dell'offerta e di valutare il livello di ricaduta dell'intervento pubblico.

(sostituita, a seguito della l. n. 175 del 2017, con il Consiglio superiore dello spettacolo) ed è attribuita ad ogni fondazione con decreto del Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, sentita la Commissione consultiva per la musica, sulla base dei seguenti criteri (art. 11, c. 20):

- il 50 per cento in relazione ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione;
- il 25 per cento in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse;
- il 25 per cento in base alla qualità artistica dei programmi.

Il successivo c. 21 ha, inoltre, previsto l'intervento di un decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Commissione consultiva per la musica, per la determinazione degli indicatori di computo dei criteri predetti e l'erogazione dei contributi.

A tale disposizione è stata data attuazione con il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 3 febbraio 2014; in proposito, l'art. 2, c.1 della medesima disposizione ha previsto che tali indicatori siano espressi in punteggi (c.d. "punti Fus") da attribuire con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione, di cui la Fondazione è intestataria, nelle seguenti misure:

- a) per la lirica da un massimo di 12 a 7,5 punti; per le manifestazioni costituite da opere liriche in forma scenica e in forma semiscenica, da 5 a 3,25 punti;
- b) per il balletto da 7 a 1,5 punti;
- c) per la concertistica da 4 a 2 punti;
- d) per le manifestazioni realizzate in forma divulgativa o con durata inferiore, i punti sono ridotti della metà con riferimento alle corrispondenti tipologie sopra indicate;
- e) per le manifestazioni costituite da abbinamento di attività anche di genere diverso, che verranno valutate per un massimo di due tipologie, il punteggio attribuito a ciascuna è pari al 50 per cento di quello previsto per l'attività

corrispondente, con attribuzione dei punti o frazione di punto alla corrispondente tipologia.

Il c. 2 ha previsto per le sole attività concertistiche della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, un aumento del punteggio del 60 per cento di quello stabilito nel c. 1, mentre ha ridotto del 40 per cento il punteggio attribuito a tutte le manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona.

Infine, il c. 3 prendendo in considerazione le manifestazioni realizzate all'estero, ha stabilito che per queste, se non specificamente sovvenzionate con fondi del Fus, il punteggio attribuito è pari al 70 per cento rispetto a quello previsto per le attività realizzate in ambito nazionale.

Come detto, il c. 21 *bis* nell'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013 ha disposto che, a decorrere dal 2015, le fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forme organizzative speciali (sempreché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale) percepiscano una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale. La disciplina attuativa, recata dal decreto Mibact 6 novembre 2014, ha stabilito (art. 5) che l'assegnazione di tale contributo è determinata dal Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, sentita la Commissione consultiva per la musica, in considerazione dell'attività realizzata nel triennio precedente l'assegnazione e sulla base dei programmi di attività del triennio successivo, corredati dei relativi *budget* preventivi. L'accertamento di attività inferiori a quelle valutate ai fini del contributo assegnato, ovvero la variazione sostanziale di elementi artistici dei programmi di attività, comporta la corrispondente riduzione del contributo triennale.

Si tratta, come si vede, di criteri tarati non solo sulla quantità dell'offerta, ma anche sugli aspetti gestionali e, sia pure in misura minore, sulla qualità artistica, fattore che, invece, sarebbe opportuno tenere in maggiore considerazione, al fine di premiare quelle produzioni innovative che possono non avere un riscontro immediato nella risposta del pubblico.

La l. n. 145 del 2018 (“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”) ha stanziato per il Fus l’importo di euro 345.966.856²⁶; tale appostamento presenta un incremento di euro 2.025.058 (+0,6 per cento), rispetto a quanto previsto per l’anno 2018 (euro 343.941.798).

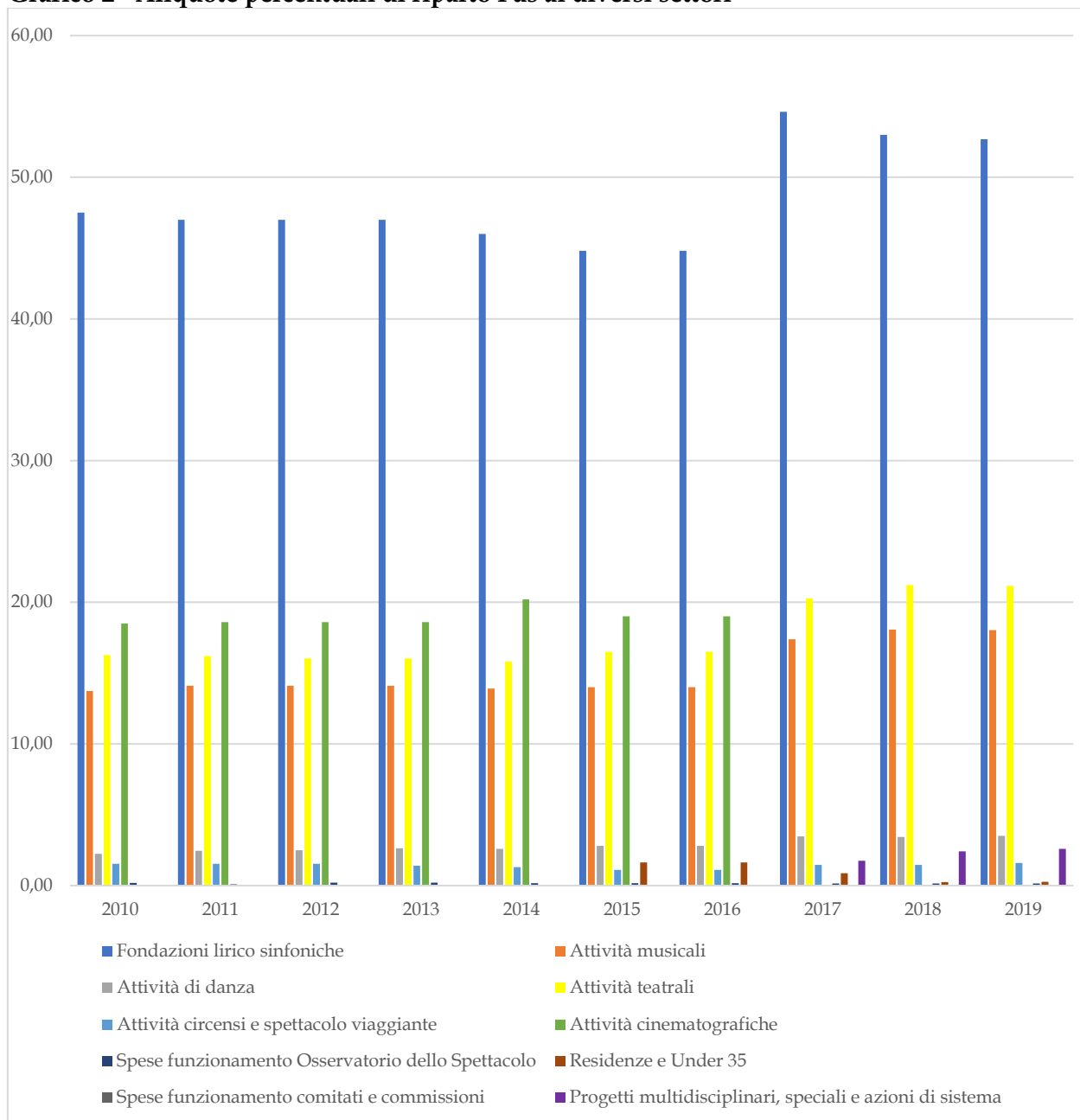
Il d.m. 30 gennaio 2019 (“Decreto di riparto Fondo unico per lo spettacolo anno finanziario 2019”) ha stabilito le quote destinate ai vari settori dello spettacolo, fissando le aliquote di riparto del Fondo: rispetto al precedente esercizio, l’importo stanziato per il settore delle fondazioni lirico-sinfoniche è rimasto invariato²⁷, nella misura di euro 182.274.000, pari al 52,69 per cento della disponibilità del Fondo stesso.

Nei due grafici seguenti sono evidenziate le quote percentuali di ripartizione del Fondo, nell’ultimo decennio, tra i diversi settori di intervento e l’ammontare delle somme a essi destinati nel 2019.

²⁶ A partire dal 2017, con l’entrata in vigore della l. 14 novembre 2016, n. 220 (“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”) e la conseguente istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, le risorse destinate alle attività cinematografiche sono scorporate dal Fondo unico per lo spettacolo.

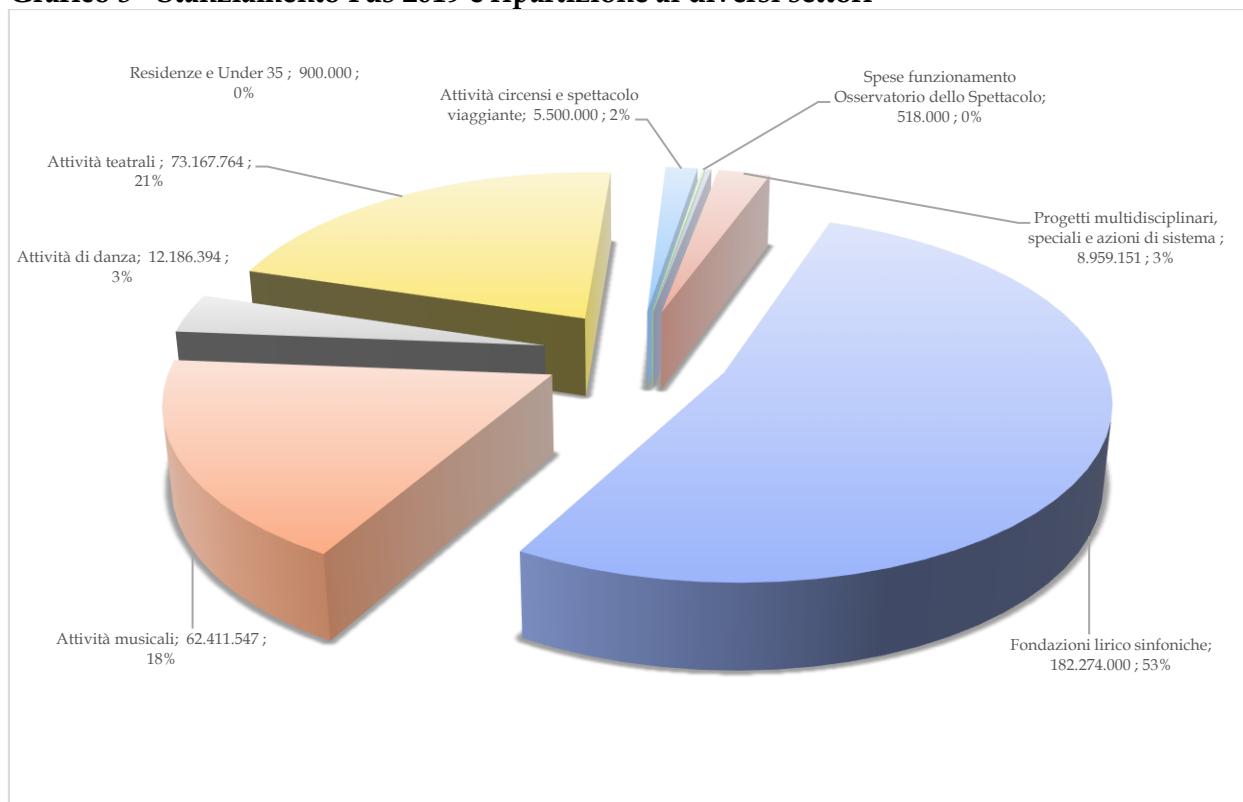
²⁷ Le variazioni più rilevanti hanno interessato il settore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante e il settore progetti multidisciplinari, progetti speciali, azioni di sistema, rispettivamente +9,39 per cento e +7,62 per cento. L’importo stanziato per il settore *under 35* è aumentato del 3,54 per cento, mentre quello per il settore attività di danza del 3,19 per cento.

Grafico 2 - Aliquote percentuali di riparto Fus ai diversi settori



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Grafico 3 - Stanziamento Fus 2019 e ripartizione ai diversi settori



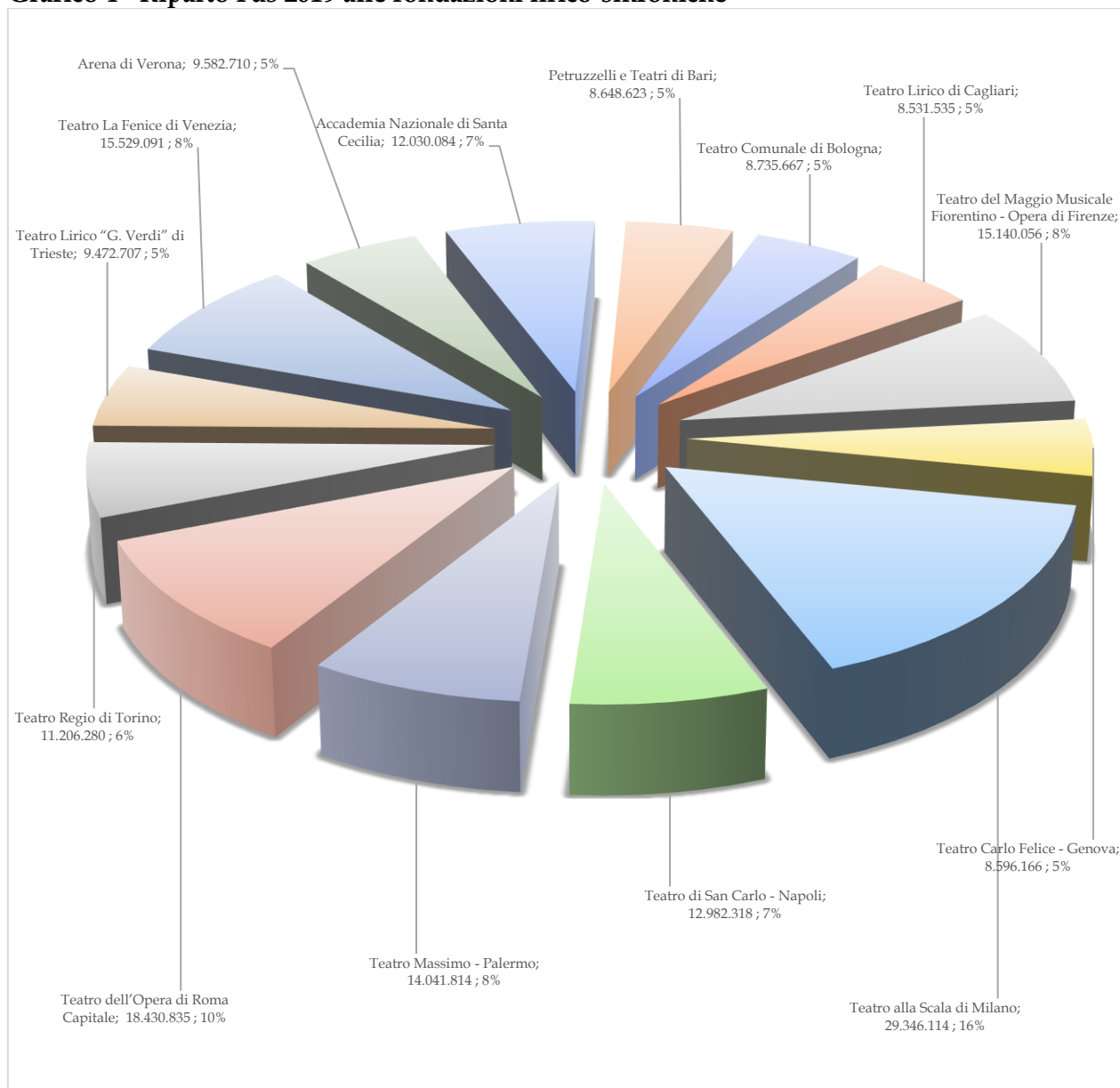
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

I contributi del Fus 2019 per quanto concerne le fondazioni lirico sinfoniche sono stati ripartiti utilizzando, per il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, (dotate, come noto di forma organizzativa speciale) le percentuali di cui al decreto del Direttore generale per lo spettacolo dal vivo del 13 aprile 2018 (pari, rispettivamente al 16,10 per cento e al 6,60 per cento²⁸, e, per le restanti fondazioni, le percentuali di cui al decreto del medesimo Direttore generale del 30 settembre 2019.

Nel grafico successivo è visivamente evidenziata la ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle 14 fondazioni lirico-sinfoniche nel 2019.

²⁸ Le percentuali a valere sul Fus - valide per il periodo 2018-2020 - per la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di Santa Cecilia sono.

Grafico 4 - Riparto Fus 2019 alle fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nelle tabelle successive sono riportate le risorse finanziarie complessivamente assegnate nell'ultimo biennio alle fondazioni lirico-sinfoniche.

Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate alle fondazioni lirico-sinfoniche nel 2018

	Fus 2018	l. n. 232 del 2016	Contributi speciali	l. n. 388 del 2000	Totale stanziamento 2018
Teatro Comunale di Bologna	8.582.025	1.028.029		86.309	9.696.363
Teatro Lirico di Cagliari	9.899.013	905.566		99.554	10.904.133
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.085.114	1.470.263		141.654	15.697.031
Teatro Carlo Felice - Genova	7.985.575	1.207.272	858.739	80.311	10.131.897
Teatro alla Scala di Milano	29.345.801	1.472.015	1.330.505	294.594	32.442.915
Teatro di San Carlo - Napoli	13.202.585	1.471.091		132.778	14.806.454
Teatro Massimo - Palermo	13.745.966	646.177		138.244	14.530.387
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.257.427	963.357	1.330.505	183.615	20.734.904
Teatro Regio di Torino	12.361.786	1.343.414		124.322	13.829.522
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.794.175	478.758		88.443	9.361.376
Teatro La Fenice di Venezia	15.881.333	1.176.101		159.718	17.217.152
Arena di Verona	10.071.202	1.102.724		98.709	11.272.635
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.029.956	1.199.694		120.765	13.350.415
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.030.100	535.539		80.759	8.646.398
Totale	182.272.058	15.000.000	3.519.749	1.829.775	202.621.582

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Le percentuali a valere sul Fus - valide per il periodo 2018-2020 - per la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di Santa Cecilia sono state fissate (rispettivamente 16,10 per cento e 6,60 per cento) con d.d. 13 aprile 2018.

Come per i precedenti esercizi, un contributo maggiore è attribuito sia alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia che a quella del Teatro del Maggio musicale fiorentino, alle quali spettano rispettivamente euro 15.529.091 ed euro 15.140.056. La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari riceve il contributo più basso, pari a euro 8.531.535: importi minori di 10 mln di euro sono assegnati anche alle fondazioni Teatro Carlo Felice di Genova, Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e l'Arena di Verona.

Nel raffronto con il 2018, la contribuzione si è ridotta soprattutto per il Teatro Lirico di Cagliari, il Regio di Torino (rispettivamente nella misura del 13,81 per cento e il 9,35 per cento) ma anche, sia pure in misura percentualmente minore, per l'Arena di Verona, La Fenice di Venezia e il San Carlo in Napoli. Crescono in misura più evidente i contributi erogati al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e al Petruzzelli e Teatri di Bari, pari, rispettivamente, al 7,72 per cento e al 7,70 per cento²⁹.

²⁹ La Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari fino al 2009 ha ricevuto, come previsto dalla l. n. 128 del 2004,

Mentre, per il 2019 l'importo complessivo del Fus stanziato per il settore fondazioni lirico-sinfoniche è rimasto, come detto, invariato rispetto a quello assegnato l'anno precedente, come si evince dalla tabella che segue, le fondazioni stesse hanno potute beneficiare, invece, di ulteriori disponibilità (euro 33.186.009) derivanti da leggi diverse, che hanno portato l'ammontare totale delle risorse a disposizione ad euro 215.460.009, con un incremento del 6,34 per cento rispetto al 2018.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle fondazioni lirico-sinfoniche nel 2019

	Fus 2019	l. n. 232 del 2016	l. n. 145 del 2018	Contributi speciali	l. n. 388 del 2000	Totale stanziamento 2019
Teatro Comunale di Bologna	8.735.667	947.829	892.857		89.263	10.665.616
Teatro Lirico di Cagliari	8.531.535	778.579	892.857		87.178	10.290.149
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	15.140.056	1.455.087	892.857		154.704	17.642.704
Teatro Carlo Felice - Genova	8.596.166	1.208.874	892.857	872.622	87.837	11.658.356
Teatro alla Scala di Milano	29.346.114	1.479.637	892.857	1.352.015	299.357	33.369.980
Teatro di San Carlo - Napoli	12.982.318	1.426.603	892.857		132.656	15.434.434
Teatro Massimo - Palermo	14.041.814	720.784	892.857		143.482	15.798.937
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.430.835	1.117.093	892.857	1.352.015	188.330	21.981.130
Teatro Regio di Torino	11.206.280	1.387.858	892.857		114.508	13.601.503
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.472.707	618.559	892.857		96.793	11.080.916
Teatro La Fenice di Venezia	15.529.091	1.175.439	892.857		158.679	17.756.066
Arena di Verona	9.582.710	1.114.744	892.857		95.481	11.685.792
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.030.084	1.194.954	892.857	250.000	122.718	14.490.613
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.648.623	373.959	892.857		88.374	10.003.813
Totale	182.274.000	14.999.999	12.499.998	3.826.652	1.859.360	215.460.009

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

finanziamenti provenienti dai fondi del lotto e, dal 2010, è entrata nel riparto ordinario delle risorse.

In sintesi, il complesso dei contributi percepiti dalle FLS nel 2019 è composto da:

- lo stanziamento base del Fus di euro 182.274.000, pari al 52,69 per cento del Fus complessivo, ripartito tra tutte le 14 fondazioni. In particolare, alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, competono, come da decreto ministeriale del 10 aprile 2015, rispettivamente euro 29.346.114 ed euro 12.030.084, per un importo totale di euro 41.376.198, mentre la rimanente quota del Fondo, di euro 140.897.802, risulta ripartita tra le restanti 12 fondazioni.
- il contributo complessivo di euro 2.704.030, previsto dalla l. n. 388 del 2000, art. 145, c. 87, è assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali;
- il contributo complessivo di euro 1.859.360, previsto dalla l. n. 388 del 2000, art. 145, c. 87, a favore di tutte le fondazioni lirico-sinfoniche;
- il contributo speciale di euro 872.622, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4, c. 162 della legge finanziaria 2004 (l. 24 dicembre 2003, n. 350)³⁰;
- il contributo di euro 250 mila per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, riconosciuto ai sensi dell'articolo 12, c. 8 *bis*, del d.l. 20 giugno 2017 n. 91, convertito nella l. 3 agosto 2017 n. 123, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento istituiti dall'articolo 1 del R.D. 22 giugno 1939, n. 1076, e relativi agli insegnamenti individuati dall'articolo 2 del medesimo regio decreto. L'importo suddetto deve essere riversato dall'Accademia al Ministero dell'istruzione;
- il contributo previsto dalla l. 11 dicembre 2016 n. 232, per tutte le fondazioni, pari a 15 mln di euro;
- il contributo *una tantum* previsto dall'art. 1, c. 607 della l. n. 145 del 2018 che ha autorizzato la spesa di ulteriori 12,5 mln per il 2019, al fine di sostenere le azioni e i progetti delle fondazioni lirico-sinfoniche finalizzati alla riduzione del debito esistente.

³⁰ La legge finanziaria 2004 autorizza la spesa di euro 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 dispone il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova".

La tabella seguente riporta, in particolare, la ripartizione del Fus per le fondazioni lirico-sinfoniche nell'arco temporale 2010 - 2019.

Tabella 4 - Riparto Fus 2010-2019 alle fondazioni lirico-sinfoniche

	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Var. ass. 2019/2010	Var.% 2019/2010
Teatro Comunale di Bologna	8.735.667	8.582.025	9.024.309	9.273.596	9.862.887	10.741.758	11.065.504	11.825.807	11.848.482	12.064.769	3.329.102	-27,6
Teatro Lirico di Cagliari	8.531.535	9.899.013	8.009.803	7.579.071	8.271.861	8.645.825	7.666.079	8.192.498	8.279.151	7.987.535	544.000	6,8
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	15.140.056	14.085.114	13.554.278	13.820.609	13.872.011	14.533.061	14.220.210	15.236.619	15.222.332	15.712.794	-572.738	-3,6
Teatro Carlo Felice - Genova	8.596.166	7.985.575	8.085.049	8.162.799	8.102.856	8.481.233	9.348.063	9.837.101	9.834.232	9.983.615	-1.387.449	-13,9
Teatro alla Scala di Milano	29.346.114	29.345.801	29.072.393	29.072.393	29.027.499	27.617.348	26.735.350	28.341.023	28.075.560	26.730.418	2.615.696	9,8
Teatro di San Carlo - Napoli	12.982.318	13.202.585	13.647.558	13.820.169	14.098.030	12.699.800	12.586.201	13.327.549	13.120.038	13.578.534	-596.216	-4,4
Teatro Massimo - Palermo	14.041.814	13.745.966	14.473.370	14.568.611	13.619.845	14.509.474	15.459.793	16.539.551	16.408.501	16.498.548	-2.456.734	-14,9
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.430.835	18.257.427	17.953.739	18.548.151	17.700.576	18.480.122	19.005.121	20.221.384	19.808.509	19.601.209	-1.170.374	-6,0
Teatro Regio di Torino	11.206.280	12.361.786	13.913.562	14.127.048	13.491.151	14.137.120	13.083.932	13.914.490	13.608.566	13.734.133	-2.527.853	-18,4
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.472.707	8.794.175	7.859.943	8.750.438	9.166.288	9.605.375	9.895.264	10.679.141	11.066.294	11.383.028	-1.910.321	-16,8
Teatro La Fenice di Venezia	15.529.091	15.881.333	16.327.658	15.136.648	14.929.140	14.944.445	13.574.533	14.341.298	13.986.154	13.231.877	2.297.214	17,4
Arena di Verona	9.582.710	10.071.202	10.292.792	10.853.727	11.388.780	12.271.112	13.520.704	14.070.775	14.081.922	14.241.213	-4.658.503	-32,7
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.030.084	12.029.956	11.847.684	11.847.684	11.829.388	10.399.275	9.260.292	9.825.758	9.733.730	9.735.418	2.294.666	23,6
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.648.623	8.030.100	8.209.920	6.711.115	6.630.278	6.908.746	6.983.803	7.035.087	6.503.229	5.911.521	2.737.102	46,3
Totale	182.274.000	182.272.058	182.272.058	182.272.058	181.990.592	183.974.694	182.404.849	193.388.080	191.576.700	190.394.613	-8.120.613	-4,3
Var. % Anno su anno	0,0	0,0	0,0	0,2	-1,1	0,9	-5,7	0,9	0,6	-14,5		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'esame della ripartizione della quota Fus attribuita alle fondazioni lirico-sinfoniche nell'arco temporale 2010-2019, evidenzia in primo luogo una contrazione complessiva del contributo di oltre 8 mln. (da 190,39 mln nel 2010 a 182,27 del 2019), pari a - 4,3 per cento.

Nel dettaglio dei singoli contributi emerge che solo cinque fondazioni presentano alla fine del periodo considerato, un valore positivo: si tratta, segnatamente, del Petruzzelli e Teatri di Bari (+ 2,73 mln, pari al 46,3 per cento), dell'Accademia di S. Cecilia (+9,73 mln., pari al 23,6 per cento), del Teatro La Fenice di Venezia (+ 2,30 mln, pari a +17,4 per cento); del Teatro alla Scala

di Milano (+2,61 mln, pari al 9,8 per cento) e del Teatro lirico di Cagliari (+544.000, pari a 6,8 per cento).

Tutte le altre Fondazioni presentano una contrazione del contributo Fus nel decennio; tuttavia, la riduzione risulta particolarmente sensibile per due Enti, ovvero: l'Arena di Verona (- 2,29 mln., pari a -32,7 per cento) e il Teatro comunale di Bologna (-3,33 mln., pari a -27,6 per cento). Minore è la riduzione riscontrata per il Teatro dell'opera di Roma capitale (- 1.17 mln, pari a - 6 per cento), il Teatro di S. Carlo di Napoli (-596.216, pari a - 4,4 per cento) e al Teatro del Maggio musicale fiorentino (-572.738, pari a - 3,6 per cento).

Per il biennio 2020-2021, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, d.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 183, c. 4, ha previsto un differente criterio per la ripartizione della quota del Fus destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, stabilendo che, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del suddetto d.m. 3 febbraio 2014, le risorse in tal modo rese disponibili, vengano ripartite sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019.

Per il 2022, gli stessi criteri generali verranno adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli annullati. Il decreto citato, inoltre, ha stabilito (art. 183, c. 6) che, decorso il primo periodo di trattamento ordinario di integrazione salariale pari a 9 settimane, previsto dall'art. 19 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, gli organismi dello spettacolo dal vivo possono utilizzare le risorse erogate a valere sul Fus per il 2020 anche per integrare le misure di sostegno del reddito dei propri dipendenti, in misura comunque non superiore alla parte fissa della retribuzione continuativamente erogata prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio e, in ogni caso, limitatamente al periodo di ridotta attività degli enti.

7. LE RELAZIONI SEMESTRALI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Come detto, ai sensi dell'art. 11, c. 3, lett. b), del d.l. n. 91 del 2013, il Commissario di Governo predispone annualmente due relazioni semestrali, sull'esito del monitoraggio effettuato (secondo le scadenze ed i contenuti inseriti nelle specifiche linee guida) in merito all'andamento dei piani di risanamento predisposti dalle fondazioni; tali documenti vengono trasmessi al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente Sezione Enti della Corte dei conti.

Le verifiche circa l'attuazione dei piani di risanamento alla data del 31 dicembre 2019, condotte sulla base dei preconsuntivi sul medesimo esercizio, hanno costituito l'oggetto della prima relazione del Commissario nel 2020.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 1, commi 602 e 603 della l. n. 145 del 2018³¹, la data ultima prevista per la conclusione del percorso di risanamento era stata ulteriormente spostata in avanti al 31 dicembre 2020, la prima valutazione dei dati ha confermato che l'equilibrio economico della gestione delle fondazioni monitorate era da ritenere un risultato acquisito in maniera pressoché generalizzata. Lo stesso non può dirsi per l'equilibrio finanziario per il quale permanevano (almeno a riguardo di alcune fondazioni) posizioni debitorie rilevanti e strutturali, che non apparivano gestibili unicamente attraverso i flussi generati dalla gestione corrente ma avrebbero necessitato di interventi straordinari di ri-patrimonializzazione.

In proposito, positivi effetti sono stati prodotti dall'intervento dello Stato, attraverso le misure di finanziamento di cui alla "legge Bray", confermati dai principali indicatori di *performance* economica, relativi al quinquennio 2015-2019.

I dati hanno evidenziato il consolidamento di una condizione di equilibrio sotto il profilo economico, con un incremento dei ricavi totali più che proporzionale rispetto a quello parallelo

³¹ La l. 30 dicembre 2020, n. 178 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), ha ulteriormente differito al 31 dicembre 2021 il termine per il raggiungimento del pareggio economico e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario per le fondazioni che hanno già presentato il piano di risanamento, consentendo la presentazione del medesimo piano alle restanti fondazioni e stabilendo per le stesse il termine del 31 dicembre 2023 per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario. La medesima norma ha prorogato al 31 dicembre 2022 - ovvero, con riferimento ai nuovi piani di risanamento, al 31 dicembre 2023 - il termine per l'esercizio delle funzioni del Commissario straordinario.

dei corrispondenti costi. Dall'esame delle *performance* finanziarie e patrimoniali, nell'arco del medesimo quinquennio, è emerso che la situazione per l'aggregato delle nove fondazioni risultava in progressivo rafforzamento, registrando sia un decremento dei debiti, sia una positiva flessione dei crediti nonché, infine, un confortante aumento dei patrimoni netti aggregati.

Pertanto, la prima evidenza fondamentale che si desume dall'analisi effettuata dal Commissario - prescindendo dalla contingenza emergenziale che ha segnato e segnerà con pesanti ripercussioni socio-economiche il nostro paese - è quella di una dinamica sostenuta in direzione del risanamento.

La seconda relazione del 2020, concernente i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani di risanamento e sull'andamento della gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche riguardanti il primo semestre 2020, ha evidenziato la necessità di attendere la fine dell'esercizio, ovvero la prima parte del 2021, per ottenere ulteriori elementi per misurare la gravità della crisi che ha colpito anche il sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Il percorso di risanamento positivamente seguito nell'ultimo quinquennio - e fino a tutto il 31 dicembre 2019, come evidenziato nella prima relazione 2020, bruscamente interrotto dall'emergenza pandemica, ha costretto a un profondo ripensamento delle politiche e degli interventi sul sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche, permanendo, comunque, l'inderogabile obiettivo della ripresa dei percorsi di risanamento. Pertanto, solo alla luce di più completi dati gestionali sarà possibile compiere una valutazione approfondita sulle reali conseguenze provocate dalla crisi pandemica sugli equilibri di bilancio delle fondazioni e, più in generale, sulle loro prospettive nei prossimi anni. Ciò consentirà di poter meglio valutare quali misure straordinarie di sostegno che sarà necessario mettere in atto per assicurare la ripresa e il compimento dei percorsi di risanamento.

8. L'ORDINAMENTO CONTABILE

I bilanci di esercizio delle FLS, redatti in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), sono stati predisposti, a partire dal 2016, secondo le nuove indicazioni previste dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali³². Il decreto stabilisce, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Secondo quanto previsto dal suddetto d.lgs. in tema di confrontabilità dei dati e al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, i valori relativi al bilancio 2018 (evidenziati anche in alcune tabelle) sono stati opportunamente riclassificati e resi omogenei con quelli del 2019.

Si rammenta inoltre che, a partire dall'esercizio 2009, secondo quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio delle FLS, al fine di evidenziare la separazione del "patrimonio disponibile" dal "patrimonio indisponibile".

Le fondazioni rientrano tra i soggetti destinatari del d.m. Mef 27 marzo 2013 emanato in riferimento al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della l. 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Viene pertanto redatto, oltre al rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del citato decreto e viene predisposto il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suddetto d.m. al fine di rendere coerente il conto economico civilistico con lo schema di *budget* economico annuale.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori³³, chiamato a riferire al Consiglio di indirizzo (Consiglio di amministrazione per le due fondazioni con forma organizzativa speciale).

Il Ministro del bilancio e dell'economia può disporre, in rapporto al totale dell'attivo dello stato patrimoniale o al totale del valore della produzione e dei proventi del conto economico, che il bilancio,

³² La direttiva europea 2013/34/UE abroga le precedenti IV e VII direttiva. Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite in Italia attraverso la modifica ad alcuni articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (artt. dal 2423 al 2428, art. 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art. 2357-ter) e agli articoli del d.lgs. n. 127 del 91 concernenti il bilancio consolidato. A seguito delle modifiche della disciplina civilistica l'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) ha provveduto nel dicembre 2016 all'emanazione della nuova versione dei principi contabili che recepiscono le intervenute modifiche ed interpretano i nuovi criteri di valutazione da adottare a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

³³ Il Collegio dei revisori, nelle fondazioni lirico-sinfoniche, è presieduto da un magistrato della Corte dei conti.

prima dell'approvazione, sia sottoposto a certificazione di una società di revisione iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del d.p.r. 31 marzo 1975, n. 136.

A norma dell'art. 12, c. 4, lett. d), del d.lgs. n. 367 del 1996, le FLS sono tenute ad approvare tempestivamente, su proposta del Sovrintendente, i programmi di attività artistica; questi devono essere accompagnati da proiezioni che ne dimostrino la compatibilità con i bilanci degli esercizi precedenti e con i bilanci preventivi dell'esercizio in corso e degli esercizi futuri per i quali si estende il programma stesso.

Condizione imprescindibile all'adozione di tali documenti di pianificazione è quella posta dal c. 2, art. 3, dello stesso decreto che sancisce il rispetto del vincolo di bilancio. I costi devono trovare copertura in entrate di certa acquisizione, soprattutto per quelle fondazioni che negli esercizi precedenti hanno presentato perdite di gestione di non lieve entità, mentre la stima prudenziale delle entrate deve riferirsi alla quantificazione del contributo dello Stato, anche in considerazione della diversa percentuale che ciascuna fondazione potrebbe conseguire nel riparto del contributo stesso. Si rammenta che, per le fondazioni di forma organizzativa speciale, tale percentuale è determinata con valenza triennale³⁴.

³⁴ Le fondazioni lirico-sinfoniche sono tenute a trasmettere il bilancio di esercizio alla Corte dei conti - Sezione Controllo Enti - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dip. Ragioneria Generale dello Stato - I.g.f. Le funzioni di vigilanza sono svolte d'intesa con la Direzione generale bilancio del Mibact, relativamente ai profili finanziari e contabili (d.m. 27 marzo 2015, art. 2, c. 2).

9. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Si ritiene utile definire un quadro riassuntivo della situazione complessiva delle fondazioni lirico-sinfoniche, da un canto attraverso una rappresentazione comparativa dei dati che consenta una più agevole e completa comprensione sia dei fenomeni sia delle tendenze evolutive del settore, dall'altra mediante l'impiego di alcuni indicatori di efficienza dei ricavi e dei costi che concorrono, secondo la normale prassi contabile, a completare le informazioni sull'andamento gestionale.

Nelle tabelle e nelle raffigurazioni grafiche di seguito riportate, viene presentato, inoltre, un panorama sintetico della situazione economico patrimoniale delle quattordici fondazioni lirico-sinfoniche al 31 dicembre 2019, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

9.1. La situazione patrimoniale

La tabella seguente pone in evidenza come, nel corso dell'esercizio in esame, l'attivo patrimoniale complessivo sia diminuito di euro 7.187.440 (- 0,7 per cento).

In controtendenza soprattutto il Teatro Lirico di Cagliari, il cui attivo patrimoniale è cresciuto del 9,8 per cento, in virtù del miglioramento della voce "attrezzature industriali e commerciali".

Tabella 5 - Attivo patrimoniale

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	68.058.592	6,4	-1,4	69.016.181	6,5
Teatro Lirico di Cagliari	28.947.505	2,7	9,8	26.356.173	2,5
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	71.461.580	6,7	5,3	67.835.087	6,4
Teatro Carlo Felice - Genova	68.404.928	6,5	-1,0	69.116.983	6,5
Teatro alla Scala di Milano	191.052.314	18,0	-0,5	192.079.852	18,0
Teatro di San Carlo - Napoli	126.351.142	11,9	0,5	125.692.945	11,8
Teatro Massimo - Palermo	74.086.003	7,0	-2,3	75.836.518	7,1
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	67.896.471	6,4	-5,2	71.614.120	6,7
Teatro Regio di Torino	74.783.668	7,1	-9,4	82.548.834	7,7
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	44.468.343	4,2	-1,2	44.988.971	4,2
Teatro La Fenice di Venezia	86.180.879	8,1	0,7	85.560.496	8,0
Arena di Verona	67.797.652	6,4	-0,3	68.006.897	6,4
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	73.622.772	7,0	1,9	72.221.552	6,8
Petruzzelli e Teatri di Bari	15.968.813	1,5	3,7	15.393.493	1,4
Totale	1.059.080.662	100,0	-0,7	1.066.268.102	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La categoria più consistente dell'attivo continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che comprendono, tra l'altro, il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il volume complessivo dei crediti, come risulta dalla tabella che segue, si riduce nel 2019 del 17 per cento (da euro 153.373.546, a euro 127.333.753), per effetto della minore consistenza di quelli verso i clienti, lo Stato, gli enti territoriali, gli istituti di previdenza. Solo per due fondazioni (il Teatro lirico di Cagliari e La Fenice di Venezia) i crediti risultano in aumento.

Tabella 6 - Crediti

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	2.765.989	2,2	-9,9	3.071.114	2,0
Teatro Lirico di Cagliari	5.011.167	3,9	2,0	4.912.175	3,2
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	1.185.492	0,9	-25,3	1.586.853	1,0
Teatro Carlo Felice - Genova	9.469.767	7,4	-1,1	9.577.587	6,2
Teatro alla Scala di Milano	14.315.656	11,2	-48,9	28.012.368	18,3
Teatro di San Carlo - Napoli	14.614.950	11,5	-11,6	16.538.840	10,8
Teatro Massimo - Palermo	14.095.240	11,1	-4,7	14.786.455	9,6
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12.495.673	9,8	-15,2	14.734.796	9,6
Teatro Regio di Torino	18.178.293	14,3	-11,9	20.645.155	13,5
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	10.451.039	8,2	-5,8	11.099.219	7,2
Teatro La Fenice di Venezia	11.777.624	9,2	6,1	11.099.380	7,2
Arena di Verona	5.798.973	4,6	-30,6	8.356.426	5,4
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	5.086.224	4,0	-5,5	5.382.935	3,5
Petruzzelli e Teatri di Bari	2.087.666	1,6	-41,5	3.570.243	2,3
Totale	127.333.753	100,0	-17,0	153.373.546	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

* Crediti delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e verso soci per versamenti ancora dovuti.

Come risulta dalla seguente tabella, il passivo patrimoniale, escluso il patrimonio netto, espone nel complesso un decremento del 2,5 per cento rispetto al 2018, passando da euro 625.601.420, a euro 610.222.852. Tale tendenza, peraltro, non si riscontra per il Teatro lirico di Cagliari, il Teatro del Maggio musicale fiorentino, il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Regio di Torino.

Tabella 7 - Passivo patrimoniale

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	29.270.976	4,8	-4,1	30.512.925	4,9
Teatro Lirico di Cagliari	13.001.636	2,1	12,3	11.580.953	1,9
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	69.955.719	11,5	3,4	67.657.551	10,8
Teatro Carlo Felice - Genova	46.835.969	7,7	-6,5	50.108.327	8,0
Teatro alla Scala di Milano	79.617.487	13,0	-4,1	83.011.760	13,3
Teatro di San Carlo - Napoli	106.816.773	17,5	-1,9	108.870.203	17,4
Teatro Massimo - Palermo	25.509.985	4,2	-6,8	27.371.473	4,4
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	61.628.751	10,1	-6,0	65.562.228	10,5
Teatro Regio di Torino	43.190.866	7,1	5,4	40.971.997	6,5
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	28.847.769	4,7	-6,8	30.962.937	4,9
Teatro La Fenice di Venezia	34.745.961	5,7	1,6	34.196.547	5,5
Arena di Verona	42.940.081	7,0	-6,7	46.023.919	7,4
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.712.827	2,9	-1,6	18.006.410	2,9
Petruzzelli e Teatri di Bari	10.148.052	1,7	-5,7	10.764.190	1,7
Totale	610.222.852	100,0	-2,5	625.601.420	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'ambito del passivo patrimoniale, l'ammontare complessivo dei debiti (euro 393.876.903), che prevale sistematicamente sui crediti (euro 127.333.753) con un rapporto del 209,3 per cento); come evidenziato dalla tabella seguente) il valore predetto risulta in diminuzione del 4,1 per cento rispetto al 2018 (euro 410.837.129) Tale andamento è correlato all'adesione ai piani di risanamento previsti dal d.l. n.91 del 2013, come integrata dalla l. n. 106 del 2014, nonché alle quote di ammortamento dei mutui ipotecari esistenti; restano comunque elevati i debiti verso fornitori, istituti di previdenza e dipendenti.

Tabella 8 - Debiti

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	22.216.652	5,6	-4,4	23.232.742	5,7
Teatro Lirico di Cagliari	4.472.052	1,1	1,5	4.404.342	1,1
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	56.748.044	14,4	-4,6	59.466.509	14,5
Teatro Carlo Felice - Genova	33.549.678	8,5	-8,3	36.567.330	8,9
Teatro alla Scala di Milano	52.581.706	13,3	-0,1	52.623.349	12,8
Teatro di San Carlo - Napoli	34.129.110	8,7	-1,4	34.599.183	8,4
Teatro Massimo - Palermo	15.617.416	4,0	-3,0	16.104.792	3,9
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	47.279.354	12,0	-6,0	50.305.603	12,2
Teatro Regio di Torino	27.954.696	7,1	0,7	27.749.020	6,8
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	20.184.263	5,1	-10,3	22.494.401	5,5
Teatro La Fenice di Venezia	28.299.251	7,2	5,1	26.934.702	6,6
Arena di Verona	29.950.787	7,6	-12,6	34.259.539	8,3
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	13.157.826	3,3	-1,6	13.367.633	3,3
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.736.068	2,0	-11,4	8.727.984	2,1
Totale	393.876.903	100,0	-4,1	410.837.129	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il valore complessivo del patrimonio netto - distinto in bilancio, secondo le disposizioni Mibact³⁵, in parte disponibile e parte indisponibile, ai fini di una più aderente lettura dei dati di bilancio delle diverse fondazioni - è riportato nella successiva tabella.

Tabella 9 - Patrimonio netto

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	38.787.616	8,6	0,7	38.503.256	8,7
Teatro Lirico di Cagliari	15.945.870	3,6	7,9	14.775.220	3,4
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	1.505.861	0,3	748,2	177.536	0,0
Teatro Carlo Felice - Genova	21.568.959	4,8	13,5	19.008.656	4,3
Teatro alla Scala di Milano	111.434.827	24,8	2,2	109.068.092	24,8
Teatro di San Carlo - Napoli	19.534.369	4,4	16,1	16.822.742	3,8
Teatro Massimo - Palermo	48.576.018	10,8	0,2	48.465.045	11,0
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	6.267.720	1,4	3,6	6.051.892	1,4
Teatro Regio di Torino	31.592.802	7,0	-24,0	41.576.837	9,4
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15.620.574	3,5	11,4	14.026.034	3,2
Teatro La Fenice di Venezia	51.434.918	11,5	0,1	51.363.949	11,7
Arena di Verona	24.857.571	5,5	13,1	21.982.978	5,0
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	55.909.945	12,5	3,1	54.215.142	12,3
Petruzzelli e Teatri di Bari	5.820.761	1,3	25,7	4.629.303	1,1
Totale	448.857.811	100,0	1,9	440.666.682	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I dati esposti evidenziano a fine 2019 una consistenza patrimoniale pari a euro 448.857.811, in aumento rispetto al 2018 (+1,9 per cento). Tutte le fondazioni, eccetto il Teatro Regio di Torino (che ha registrato perdite di esercizio di oltre 7 mln, pari al 24,8 per cento), sono riuscite a incrementare il proprio netto patrimoniale, avendo beneficiato - oltre ad eventuali utili di esercizio - di alcuni apporti diretti al patrimonio, provenienti soprattutto dagli enti territoriali, rivolti al riequilibrio delle situazioni di grave dissesto gestionale; solo tre fondazioni (Teatri Comunale di Bologna, Massimo di Palermo e La Fenice di Venezia) presentano un valore del patrimonio netto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Petruzzelli e Teatri di Bari presenta un significativo incremento del netto patrimoniale di oltre il 25 per cento, per effetto sia dell'utile di esercizio, pari a 298.601 euro, sia della contabilizzazione, per euro 892.857, della riserva relativa ai proventi derivanti dal d.m. 1° marzo 2019 (c.d. salva debiti).

³⁵ Nota Mibact n. 595 del 2010. In particolare, il patrimonio indisponibile non assolve alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia delle ragioni dei creditori.

Il Teatro San Carlo in Napoli nel 2019 registra un aumento del patrimonio netto di euro 2.711.627 (+ 16,1 per cento), generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dal Mibact, pari a euro 2.319.458 e dall'utile d'esercizio di euro 392.169.

Il Teatro Carlo Felice di Genova, per effetto dell'utile di esercizio di euro 2.560.303 connesso principalmente alla contabilizzazione di partite straordinarie, evidenzia un incremento del patrimonio netto del 13,5 per cento. Si tratta di una sopravvenienza attiva per lo stralcio del debito determinato dagli atti di transazione con i fornitori e un istituto di credito, conseguente all'incasso dell'ultima parte dei finanziamenti previsti dal d.l. n. 91 del 2013.

Il valore complessivo del patrimonio netto in alcuni casi risulta inferiore a quello del "diritto d'uso gratuito degli immobili" appartenente, generalmente, ai Comuni presso i quali le fondazioni hanno sede, concesso alle fondazioni stesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Come più volte indicato, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, tale ultima voce deve essere evidenziata sia all'interno delle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale sia quale "riserva indisponibile", nella parte indisponibile del patrimonio netto. A tal proposito, si segnala che non è stata riscontrata la corrispondenza nello stato patrimoniale tra gli importi delle due voci suddette nei dati esposti dai teatri: Lirico di Cagliari, Carlo Felice di Genova e San Carlo di Napoli.

In termini di patrimonio disponibile i dati riportati nella tabella seguente evidenziano, nell'ultimo biennio, situazioni di *deficit* patrimoniale che passa complessivamente da euro - 41.501.879 nel 2018 a -35.440.039 del 2019, in miglioramento del 14,6 per cento.

Tabella 10 - Patrimonio netto disponibile

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	1.632.364	-4,6	21,1	1.348.004	-3,2
Teatro Lirico di Cagliari	3.150.656	-8,9	59,1	1.980.006	-4,8
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-38.494.139	108,6	3,3	-39.822.464	96,0
Teatro Carlo Felice - Genova	-18.628.440	52,6	12,1	-21.188.743	51,1
Teatro alla Scala di Milano	44.198.337	-124,7	5,7	41.831.602	-100,8
Teatro di San Carlo - Napoli	-20.612.270	58,2	1,9	-21.004.438	50,6
Teatro Massimo - Palermo	7.223.786	-20,4	1,6	7.112.809	-17,1
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	-10.658.981	30,1	3,7	-11.064.975	26,7
Teatro Regio di Torino	-9.132.407	25,8	-1.172,3	851.628	-2,1
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	-13.235.185	37,3	10,8	-14.829.725	35,7
Teatro La Fenice di Venezia	6.709.751	-18,9	1,1	6.638.782	-16,0
Arena di Verona	-3.324.217	9,4	46,4	-6.198.810	14,9
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.909.945	-28,0	20,6	8.215.142	-19,8
Petruzzelli e Teatri di Bari	5.820.761	-16,4	25,7	4.629.303	-11,2
Totale	-35.440.039	100,0	14,6	-41.501.879	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

* Al netto della componente indisponibile indicata nel passivo patrimoniale di ciascuna Fondazione.

Migliora la situazione non solo delle fondazioni che presentavano già nel precedente esercizio valori positivi (soprattutto Cagliari, Bari, Bologna, Santa Cecilia di Roma, Milano, Palermo e Venezia), ma anche di alcune di quelle che esprimevano valori del patrimonio negativi (Verona, Firenze, Genova, Trieste e Napoli e Roma Capitale). In grave peggioramento, invece, il Teatro Regio di Torino (con una riduzione del patrimonio netto disponibile di oltre 8 mln).

9.2. La gestione ordinaria

Nella successiva tabella viene evidenziata una sintesi della gestione ordinaria delle singole fondazioni.

Tabella 11 - Sintesi della gestione ordinaria

	2019	Var. %	2018
Teatro Comunale di Bologna			
Valore della produzione	22.933.334	7,5	21.327.976
Costi della produzione	22.358.001	7,6	20.788.401
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>575.333</i>	<i>6,6</i>	<i>539.575</i>
Teatro Lirico di Cagliari			
Valore della produzione	23.703.783	-1,5	24.061.559
Costi della produzione	22.498.817	1,1	22.244.955
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>1.204.966</i>	<i>-33,7</i>	<i>1.816.604</i>
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Valore della produzione	34.594.148	5,9	32.662.337
Costi della produzione	33.085.713	2,2	32.383.662
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>1.508.435</i>	<i>441,3</i>	<i>278.675</i>
Teatro Carlo Felice - Genova			
Valore della produzione	27.695.580	-6,5	29.635.276
Costi della produzione	24.229.055	-10,7	27.126.959
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>3.466.525</i>	<i>38,2</i>	<i>2.508.317</i>
Teatro alla Scala di Milano			
Valore della produzione	129.333.981	4,7	123.497.402
Costi della produzione	125.946.199	2,8	122.506.018
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>3.387.782</i>	<i>241,7</i>	<i>991.384</i>
Teatro di San Carlo - Napoli			
Valore della produzione	42.243.598	2,0	41.409.294
Costi della produzione	41.220.738	1,8	40.500.469
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	<i>1.022.860</i>	<i>12,5</i>	<i>908.825</i>

(segue)

(seguito)

	2019	Var. %	2018
Teatro Massimo - Palermo			
Valore della produzione	32.513.997	4,4	31.135.663
Costi della produzione	32.079.833	4,1	30.801.887
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	434.164	30,1	333.776
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Valore della produzione	59.204.049	-1,2	59.929.475
Costi della produzione	58.488.748	-1,2	59.206.270
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	715.301	-1,1	723.205
Teatro Regio di Torino			
Valore della produzione	34.694.970	-6,6	37.157.737
Costi della produzione	41.517.529	12,0	37.069.492
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	-6.822.559	-7.831,4	88.245
Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Valore della produzione	19.608.507	-3,9	20.398.291
Costi della produzione	17.772.318	6,2	16.731.994
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	1.836.189	-49,9	3.666.297
Teatro La Fenice di Venezia			
Valore della produzione	35.097.536	2,3	34.303.315
Costi della produzione	34.532.902	2,1	33.822.006
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	564.634	17,3	481.309
Arena di Verona			
Valore della produzione	49.436.044	5,0	47.075.104
Costi della produzione	46.240.327	6,0	43.610.663
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	3.195.717	-7,8	3.464.441
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Valore della produzione	33.253.354	3,4	32.170.592
Costi della produzione	31.342.669	-2,0	31.976.092
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	1.910.685	882,4	194.500
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Valore della produzione	18.297.086	5,9	17.276.927
Costi della produzione	17.943.195	5,4	17.031.626
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	353.891	44,3	245.301
Totale valore della produzione	562.609.967	1,9	552.040.948
Totale costi della produzione	549.256.044	2,5	535.800.494
<i>Saldo dei totali</i>	13.353.923	-17,8	16.240.454

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

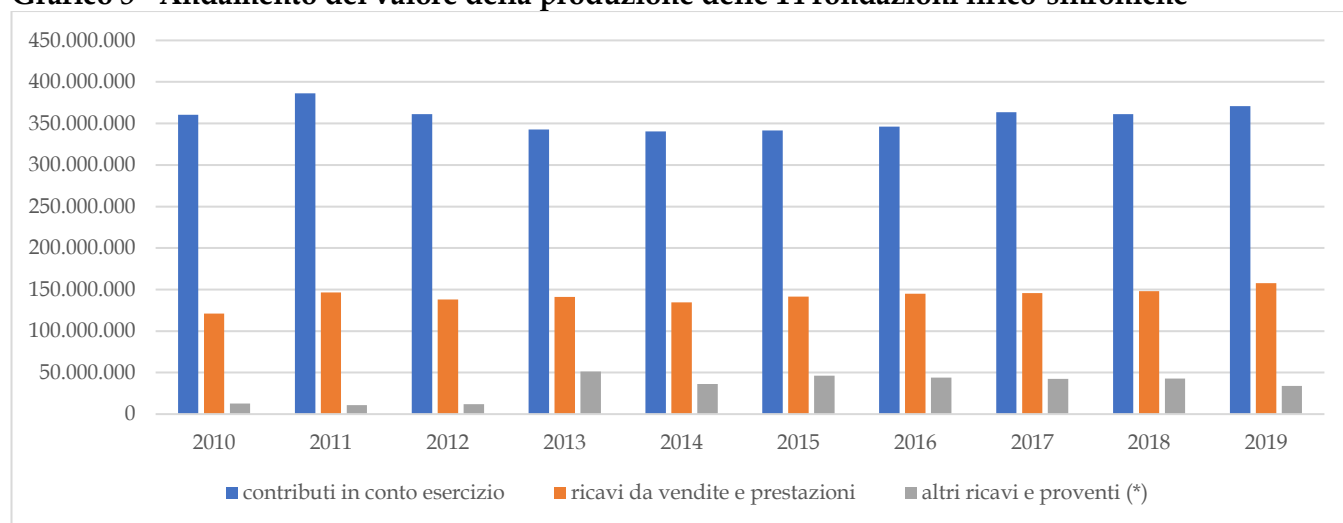
La tabella che precede mostra nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, un decremento complessivo del saldo positivo della gestione ordinaria, passato da euro 16.240.454 a euro 13.353.923 (-17,8 per cento), in considerazione della maggiore crescita dei costi rispetto a quella, parallela, del valore della produzione.

Nell'esercizio in esame, la situazione è caratterizzata dall'andamento disomogeneo delle diverse componenti. Il complessivo valore della produzione è stato pari ad euro 562.609.967, con un aumento di euro 10.569.019 (+1,9 per cento) rispetto al 2018: in particolare, crescono i contributi in conto esercizio (2,7 per cento), come pure i ricavi da vendite e prestazioni (+5,5 per cento), mentre si riducono gli altri ricavi e i proventi vari (- 16,8 per cento). A fronte di ciò, i costi complessivi della produzione, pari ad euro 549.256.044, aumentano di euro 13.455.550 (+2,5 per cento).

I due grafici che seguono danno conto dell'evoluzione, da un canto, del valore della produzione, articolato nelle tre principali componenti (contributi in conto esercizio, ricavi da vendite e prestazioni, altri ricavi e proventi), dall'altro dei corrispondenti costi.

Per quanto concerne i primi, la serie storica 2010-2019 evidenzia la crescita dei contributi in conto esercizio nel triennio 2015-2017, la loro flessione nel 2018 e la ripresa nell'esercizio in esame, mentre gli altri ricavi presentano un andamento altalenante in tutto l'arco temporale considerato; andamento crescente presentano i ricavi da vendite e prestazioni, in particolare, nel quadriennio 2015-2019.

Grafico 5 - Andamento del valore della produzione delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche

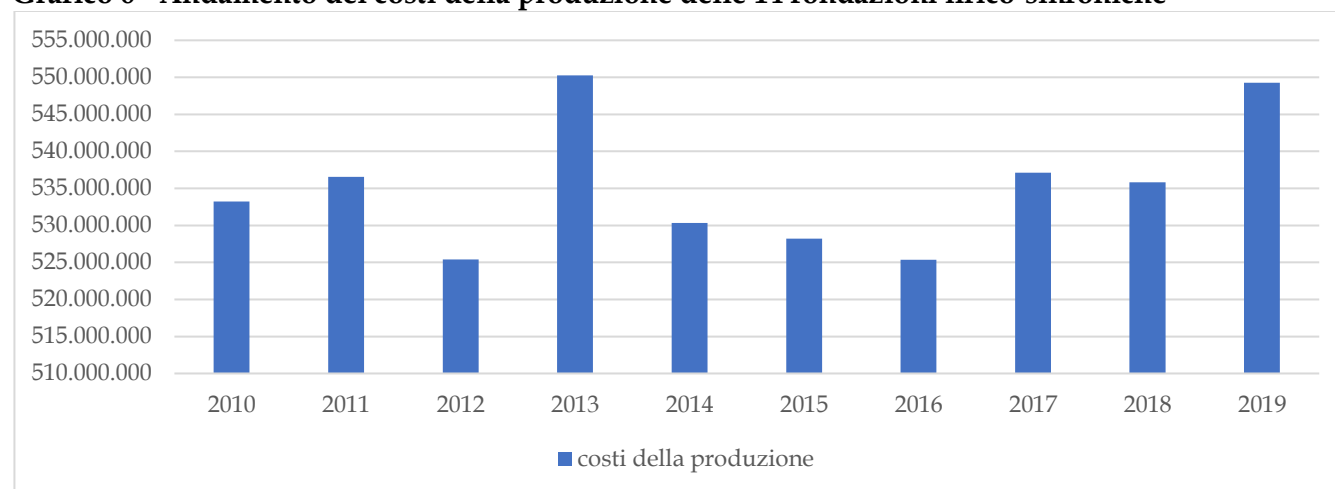


Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

* Compresi gli incrementi immobiliari per lavori interni e le variazioni delle rimanenze di prodotti.

I costi della produzione dopo il picco del 2013 hanno registrato una decrescita sino al 2016 e un andamento alterno nel biennio successivo, con una notevole ripresa nel 2019.

Grafico 6 - Andamento dei costi della produzione delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Dall'esame dei risultati economici d'esercizio delle fondazioni, come rappresentati nella tabella seguente, si desume un quadro variegato, ancorché in genere positivo, dei risultati economici.

Tabella 12 - Risultati economici d'esercizio

	2019	Inc %	Var. %	2018	Inc %
Teatro Comunale di Bologna	284.357	3,8	1,5	280.038	2,6
Teatro Lirico di Cagliari	1.170.650	15,5	-33,0	1.746.156	16,2
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	1.292.715	17,1	3.992,6	31.587	0,3
Teatro Carlo Felice - Genova	2.560.303	33,8	17,2	2.183.954	20,3
Teatro alla Scala di Milano	2.366.735	31,3	1.016,5	211.971	2,0
Teatro di San Carlo - Napoli	392.169	5,2	11,6	351.275	3,3
Teatro Massimo - Palermo	110.977	1,5	27,4	87.125	0,8
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	45.828	0,6	-40,2	76.657	0,7
Teatro Regio di Torino	-7.187.244	-95,0	-1.338,7	-499.569	-4,6
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	1.594.038	21,1	-54,1	3.473.040	32,3
Teatro La Fenice di Venezia	70.969	0,9	123,5	31.750	0,3
Arena di Verona	2.874.590	38,0	7,3	2.679.157	24,9
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	1.689.803	22,3	8.794,2	18.999	0,2
Petruzzelli e Teatri di Bari	298.601	3,9	278,6	78.878	0,7
Totale	7.564.491	100,0	-29,6	10.751.018	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'esercizio in esame, i teatri di Firenze, Milano, Bari e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma registrano consistenti aumenti dei risultati economici finali, peraltro attribuibili a motivazioni diversificate per ciascuna fattispecie. Nel caso del Teatro del Maggio musicale fiorentino, l'incremento notevole del saldo della gestione caratteristica risulta influenzato dai maggiori

contributi in conto esercizio; quello rilevante del Teatro alla Scala è riconducibile, principalmente, sia ai più consistenti introiti da biglietteria, sia ai maggiori contributi. Il dato economico del Petruzzelli di Bari, infine, beneficia dell'aumento del valore della produzione per effetto sia dei maggiori contributi che dei ricavi da vendite e prestazioni. L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia registra un incremento dell'utile conseguente sia alla più elevata contribuzione sia, soprattutto, alla contabilizzazione, tra gli altri ricavi e proventi, del nuovo immobile per euro 1.100.000 acquisito nel corso del 2019 in seguito a lascito ereditario.

Tre fondazioni (Cagliari, Trieste e Roma Capitale) presentano valori significativamente inferiori rispetto al 2018. Torino evidenzia un ancora più consistente disavanzo economico: esso è determinato dalla flessione dei contributi e dei ricavi da vendite e prestazioni alla quale si aggiunge l'incremento dei costi, per effetto, soprattutto, della svalutazione per 3.721.000 euro della voce "terreni e fabbricati" i cui valori, individuati, anche con il supporto di idonee perizie e pareri rilasciati da autorevoli esperti, sono risultati inferiori rispetto ai valori contabili.

I ricavi da vendite e prestazioni realizzati da ciascuna Fondazione sono di seguito indicati.

Tabella 13 – Ricavi da vendite e prestazioni

	2019	<i>Inc. %</i>	<i>Var. %</i>	2018	<i>Inc. %</i>
Teatro Comunale di Bologna	3.842.635	2,4	17,6	3.267.751	2,2
Teatro Lirico di Cagliari	1.975.350	1,3	2,1	1.934.202	1,3
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	4.236.028	2,7	-5,7	4.490.104	3,0
Teatro Carlo Felice – Genova	3.976.743	2,5	19,2	3.334.867	2,2
Teatro alla Scala di Milano	50.609.981	32,1	13,1	44.763.438	30,0
Teatro di San Carlo – Napoli	12.745.985	8,1	4,9	12.147.886	8,1
Teatro Massimo – Palermo	4.383.358	2,8	15,0	3.811.115	2,6
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	15.769.303	10,0	-6,7	16.905.966	11,3
Teatro Regio di Torino	8.837.111	5,6	-2,3	9.046.547	6,1
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	2.812.415	1,8	11,1	2.530.409	1,7
Teatro La Fenice di Venezia	11.070.975	7,0	-2,8	11.390.057	7,6
Arena di Verona	24.940.767	15,8	8,4	23.003.989	15,4
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	8.591.175	5,4	-8,1	9.349.818	6,3
Petruzzelli e Teatri di Bari	3.959.921	2,5	14,6	3.456.750	2,3
Totale	157.751.747	100,0	5,6	149.432.899	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Dai dati riportati si evince che nel 2019 detti ricavi sono complessivamente aumentati del 5,6 per cento (da euro 149.432.899 nel 2018, a euro 157.751.747 nell'esercizio in esame) ; nel dettaglio, peraltro, alcune FLS (Genova, Bologna, Palermo, Bari, Milano, Trieste e Verona) presentano incrementi sia pure di diverso ammontare e rilievo; in flessione, invece, i ricavi dell'Opera di

Roma Capitale (-6,7 per cento), di Santa Cecilia (-8,1), di Venezia (-2,8), di Firenze (-5,7) e di Torino (-2,3).

Con riferimento al valore complessivo della produzione (562.609.967 nel 2019 ed euro 552.040.948 nel 2018), i ricavi da vendite e prestazioni incidono in entrambi gli esercizi mediamente per il 28 per cento circa. Analoga percentuale presernta l'incidenza di tali ricavi sull'insieme dei costi della produzione dello stesso periodo (euro 549.256.044 nel ed euro 535.800.494).

La tabella seguente riporta il totale delle "alzate di sipario" relativo all'attività realizzata dalle 14 fondazioni.

Si rammenta che i dati relativi alle alzate di sipario e ai punti Fus del 2018 sono stati utilizzati per il riparto Fus del 2019.

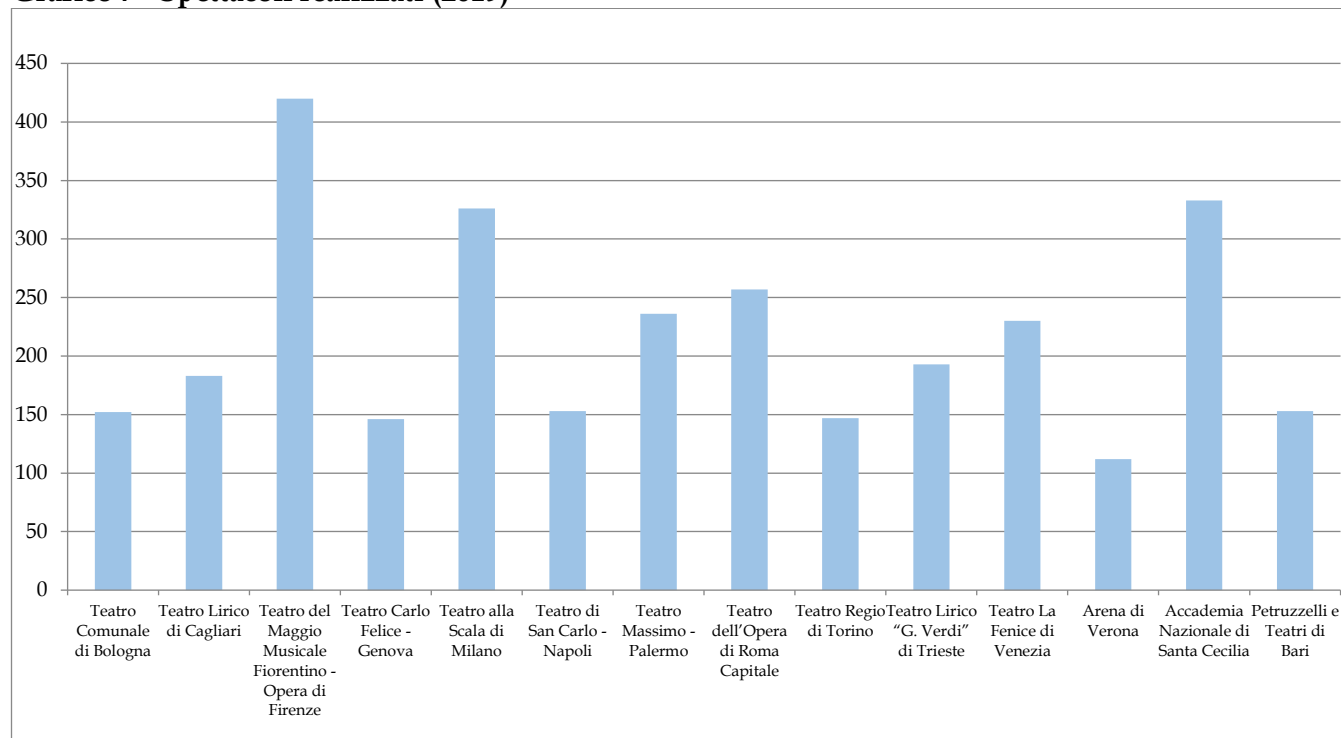
Tabella 14 - Attività artistica

	Alzate di sipario	
	2019	2018
Teatro Comunale di Bologna	152	133
Teatro Lirico di Cagliari	183	182
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	420	346
Teatro Carlo Felice - Genova	146	132
Teatro alla Scala di Milano**	326	325
Teatro di San Carlo - Napoli	153	160
Teatro Massimo - Palermo	236	210
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	257	255
Teatro Regio di Torino	147	133
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	193	170
Teatro La Fenice di Venezia	230	209
Arena di Verona	112	103
Accademia Nazionale di Santa Cecilia**	333	349
Petruzzelli e Teatri di Bari	153	155
Totale	3.041	2.862

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

I dati evidenziano nel 2019, rispetto all'anno precedente, un aumento del numero complessivo delle rappresentazioni (+6 per cento) e possono, comunque, essere meglio considerati alla luce del grafico che segue. Da esso risulta chiaro, anche nel 2019, lo sforzo di alcune fondazioni, in particolare del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, della Scala di Milano, dell'Opera di Roma Capitale, del Massimo di Palermo e della Fenice di Venezia, di puntare su un numero più elevato di rappresentazioni.

Grafico 7 - Spettacoli realizzati (2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il sostegno pubblico (Stato ed enti territoriali) al settore delle fondazioni lirico-sinfoniche e le risorse provenienti da fonti private sono espone dalla tabella seguente.

Tabella 15 - Contributi in conto esercizio
(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Teatro Comunale di Bologna					
Stato	10.684		9,8	9.729	
Enti territoriali	6.368		0,5	6.334	
Fonti private	1.569		34,4	1.167	
Totale	18.621	5,0	8,1	17.230	4,8
Teatro Lirico di Cagliari					
Stato	10.333		-5,6	10.949	
Enti territoriali	10.250		-0,7	10.320	
Fonti private	400		-24,7	531	
Totale	20.983	5,7	-3,7	21.800	6,0
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze					
Stato	17.643		12,4	15.697	
Enti territoriali	9.100		0,0	9.100	
Fonti private	2.705		5,4	2.567	
Totale	29.448	7,9	7,6	27.364	7,6
Teatro Carlo Felice - Genova					
Stato	11.714		15,1	10.179	
Enti territoriali	5.280		-6,3	5.632	
Fonti private	2.093		8,7	1.926	
Totale	19.087	5,1	7,6	17.737	4,9
Teatro alla Scala di Milano					
Stato	33.370		2,9	32.443	
Enti territoriali	9.013		-1,0	9.101	
Fonti private	26.469		2,0	25.948	
Totale	68.852	18,6	2,0	67.492	18,7
Teatro di San Carlo - Napoli					
Stato	13.115		-1,6	13.335	
Enti territoriali	10.440		4,8	9.964	
Fonti private, Contributi conto investimenti e altri contributi	3.162		2,3	3.092	
Totale	26.717	7,2	1,2	26.391	7,3
Teatro Massimo - Palermo					
Stato	15.799		8,7	14.530	
Enti territoriali	10.295		-4,6	10.794	
Fonti private	344		4,9	328	
Totale	26.438	7,1	3,1	25.652	7,1
Teatro dell'Opera di Roma Capitale					
Stato	21.981		5,3	20.873	
Enti territoriali	17.295		-0,4	17.373	
Fonti private	2.461		115,5	1.142	
Totale	41.737	11,3	6,0	39.388	10,9

(segue)

(seguito)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Teatro Regio di Torino					
Stato	13.601		-1,7	13.830	
Enti territoriali	6.400		-16,9	7.705	
Fonti private, Contributo attività decentrata	4.158		-24,2	5.487	
Totale	24.159	6,5	-10,6	27.022	7,5
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste					
Stato	11.154		18,3	9.431	
Enti territoriali	4.976		-5,3	5.255	
Fonti private	438		-32,2	646	
Totale	16.568	4,5	8,1	15.332	4,2
Teatro La Fenice di Venezia					
Stato	17.803		3,1	17.265	
Enti territoriali	2.837		0,0	2.837	
Fonti private	2.390		7,7	2.219	
Totale	23.030	6,2	3,2	22.321	6,2
Arena di Verona					
Stato	11.686		3,7	11.273	
Enti territoriali	2.698		1,9	2.648	
Fonti private	4.340		-2,4	4.448	
Totale	18.724	5,0	1,9	18.369	5,1
Accademia Nazionale di Santa Cecilia					
Stato	14.955		6,6	14.028	
Enti territoriali	3.969		-0,2	3.978	
Fonti private	3.255		-3,3	3.366	
Totale	22.179	6,0	3,8	21.372	5,9
Petruzzelli e Teatri di Bari					
Stato	9.111		5,4	8.646	
Enti territoriali	5.226		1,0	5.174	
Fonti private	0		-	0	
Totale	14.337	3,9	3,7	13.820	3,8
RIEPILOGO					
Stato	212.949	57,4	5,3	202.208	56,0
Enti territoriali	104.147	28,1	-1,9	106.215	29,4
Totale risorse pubbliche	317.096	85,5	2,8	308.423	85,4
Fonti private	53.784	14,5	1,7	52.867	14,6
Totale contributi	370.880	100,0	2,7	361.290	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'andamento dell'ultimo biennio evidenzia un incremento delle risorse pubbliche (2,8 per cento) - che complessivamente rappresentano circa l'85 per cento del totale dei contributi in conto esercizio - determinato essenzialmente dal contributo *una tantum* previsto dall'art. 1, c. 607 della l. n. 145 del 2018 che ha attribuito al settore ulteriori 12,5 mln per il 2019 al fine di sostenere le azioni e i progetti delle fondazioni lirico-sinfoniche, finalizzati alla riduzione del debito esistente.

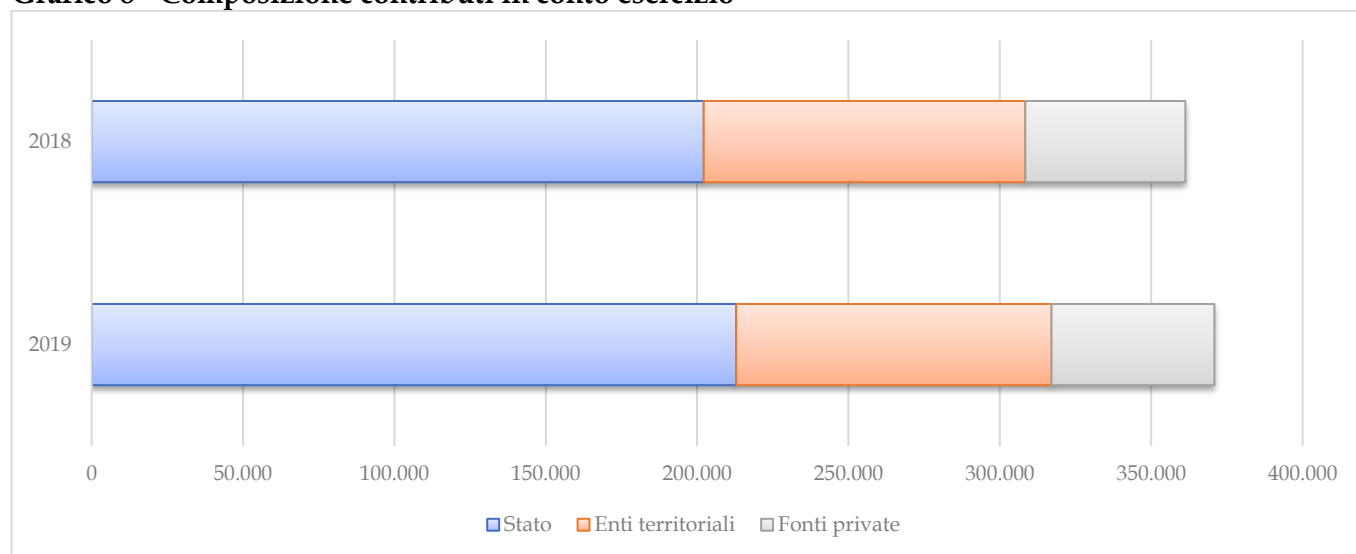
In particolare nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, le Amministrazioni territoriali sono intervenute generalmente in misura minore (-1,9 per cento), con un sostegno variabile; si evidenzia, comunque, una sproporzione tra l'ammontare di tali contribuzioni rispetto al fabbisogno e, soprattutto al "ritorno" in termini prestigio che le FLS conferiscono alle amministrazioni predette.

Il lieve incremento dell'1,7 per cento nel 2019, non è ancora in linea con l'aspettativa di una maggiore partecipazione dei privati alla gestione dei teatri lirici. Infatti, le risorse da essi provenienti rappresentano solo circa il 15 per cento del totale dei contributi. Fanno eccezione poche fondazioni: in particolare, il Teatro alla Scala di Milano nel 2019 riceve dai privati un apporto pari al 38 per cento, mentre i teatri Lirico di Cagliari (incidenza del 2 per cento), Regio di Torino (17 per cento), Giuseppe Verdi di Trieste (3 per cento), Arena di Verona (23 per cento) e Accademia Nazionale di S. Cecilia (15 per cento) evidenziano, comunque, una contrazione di tale tipologia di apporti rispetto all'esercizio precedente.

Le risorse proprie delle fondazioni - intese quali ricavi da vendite e prestazioni - si confermano anche nel 2019, con poche eccezioni, di limitata incidenza rispetto al valore della produzione e insufficienti alla copertura dei costi gestionali.

Di seguito è sintetizzata la composizione dei contributi in conto esercizio nell'ultimo biennio. Essi mostrano leggeri scostamenti in base alle singole fonti: nel raffronto tra il 2018 e il 2019, aumenta l'incidenza dei contributi dello Stato (57 per cento sul totale) e quelli di provenienza privata (15 per cento), mentre, come detto, flettono quelli degli enti territoriali (28 per cento).

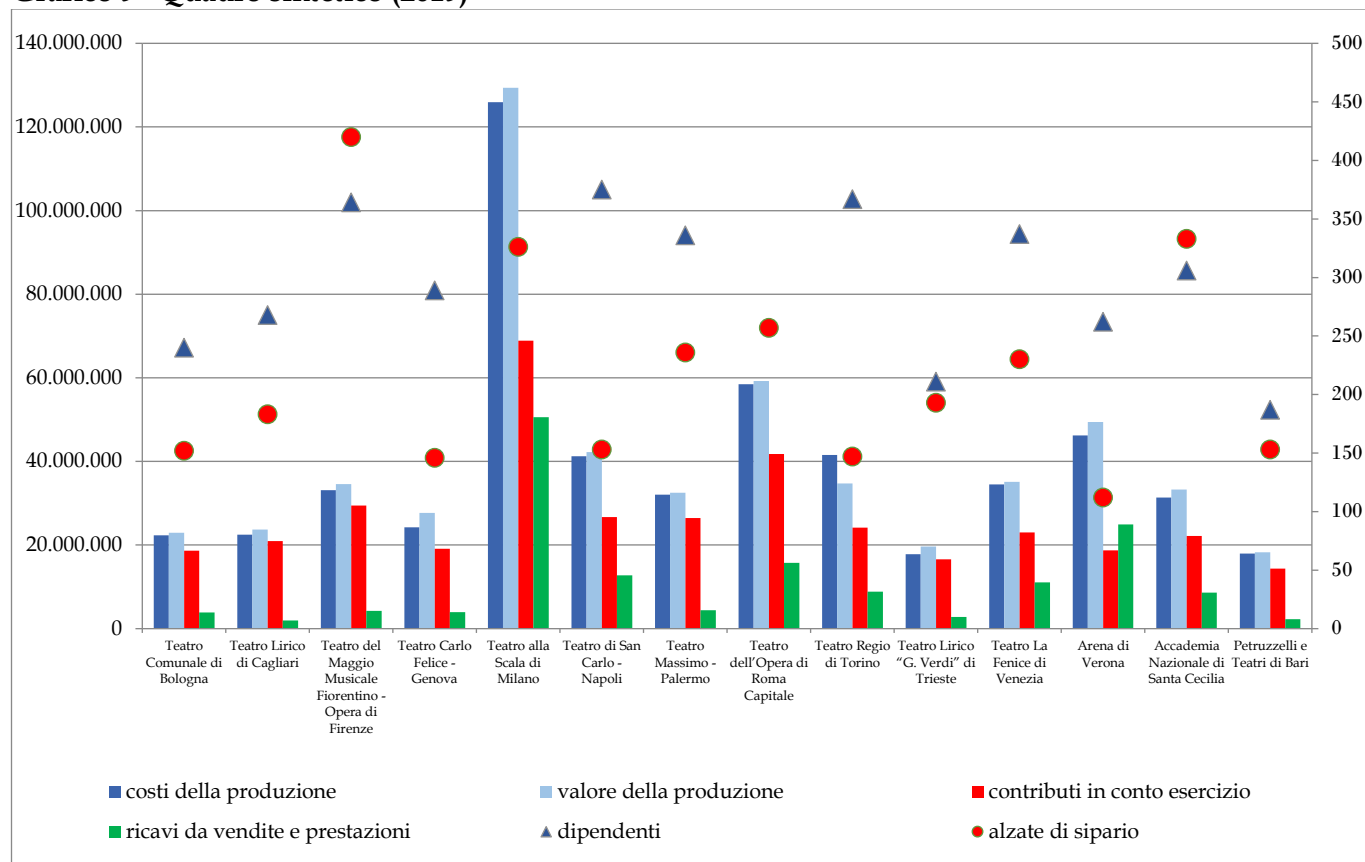
Grafico 8 - Composizione contributi in conto esercizio



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il seguente grafico offre un quadro di sintesi, riepilogativo di tutte le variabili.

Grafico 9 - Quadro sintetico (2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni.

9.3. Il personale

La consistenza del personale in servizio³⁶ nel 2019 è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 16 - Consistenza del personale al 31 dicembre

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Teatro Comunale di Bologna	240	4,7	2,1	235	4,6
Teatro Lirico di Cagliari	268	5,2	11,7	240	4,7
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	364	7,1	-3,7	378	7,4
Teatro Carlo Felice - Genova	289	5,7	-5,6	306	6,0
Teatro alla Scala di Milano	891	17,4	-2,2	911	17,9
Teatro di San Carlo - Napoli	375	7,3	0,5	373	7,3
Teatro Massimo - Palermo	336	6,6	5,0	320	6,3
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	674	13,2	3,9	649	12,8
Teatro Regio di Torino	367	7,2	1,9	360	7,1
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	211	4,1	0,0	211	4,2
Teatro La Fenice di Venezia	337	6,6	6,0	318	6,3
Arena di Verona	262	5,1	1,9	257	5,1
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	306	6,0	1,7	301	5,9
Petruzzelli e Teatri di Bari	187	3,7	-14,6	219	4,3
Totale	5.107	100,0	0,6	5.078	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Si registra, nel complesso, un lieve incremento delle risorse umane (in genere di personale a tempo determinato): agli interventi di riduzione operati dai teatri di Milano, Genova, Bari e Firenze fanno riscontro gli aumenti registrati in particolar modo da Cagliari, Venezia e Palermo e, in misura più limitata, da Napoli, Bologna, Verona e Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Gli oneri corrispondenti, che rappresentano la principale componente dei costi della produzione, sono riportati nella tabella che segue.

³⁶ Il personale impiegato è distinto nei settori artistico, amministrativo, tecnico e servizi vari, mentre le tipologie contrattuali prevedono rapporti a tempo indeterminato, determinato, *part time* nonché contratti di collaborazione e professionali.

Tabella 17 - Costo del personale

	2019	<i>Inc. %</i>	<i>Var. %</i>	2018	<i>Inc. %</i>
Teatro Comunale di Bologna	13.094.711	4,2	2,9	12.722.108	4,1
Teatro Lirico di Cagliari	14.705.437	4,7	1,4	14.496.616	4,7
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	19.536.143	6,2	1,5	19.242.513	6,3
Teatro Carlo Felice - Genova	15.382.776	4,9	1,4	15.166.445	4,9
Teatro alla Scala di Milano	70.559.964	22,5	1,3	69.647.329	22,7
Teatro di San Carlo - Napoli	19.839.299	6,3	-1,2	20.085.850	6,5
Teatro Massimo - Palermo	20.496.035	6,5	3,9	19.727.295	6,4
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	35.635.955	11,4	-1,9	36.339.195	11,8
Teatro Regio di Torino	20.405.786	6,5	-1,3	20.676.012	6,7
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	11.681.750	3,7	2,8	11.368.701	3,7
Teatro La Fenice di Venezia	18.443.478	5,9	0,8	18.288.369	5,9
Arena di Verona	25.032.601	8,0	17,3	21.337.545	6,9
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	20.906.622	6,7	0,2	20.864.444	6,8
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.521.936	2,4	1,3	7.425.606	2,4
Totale	313.242.493	100,0	1,9	307.388.028	100,0

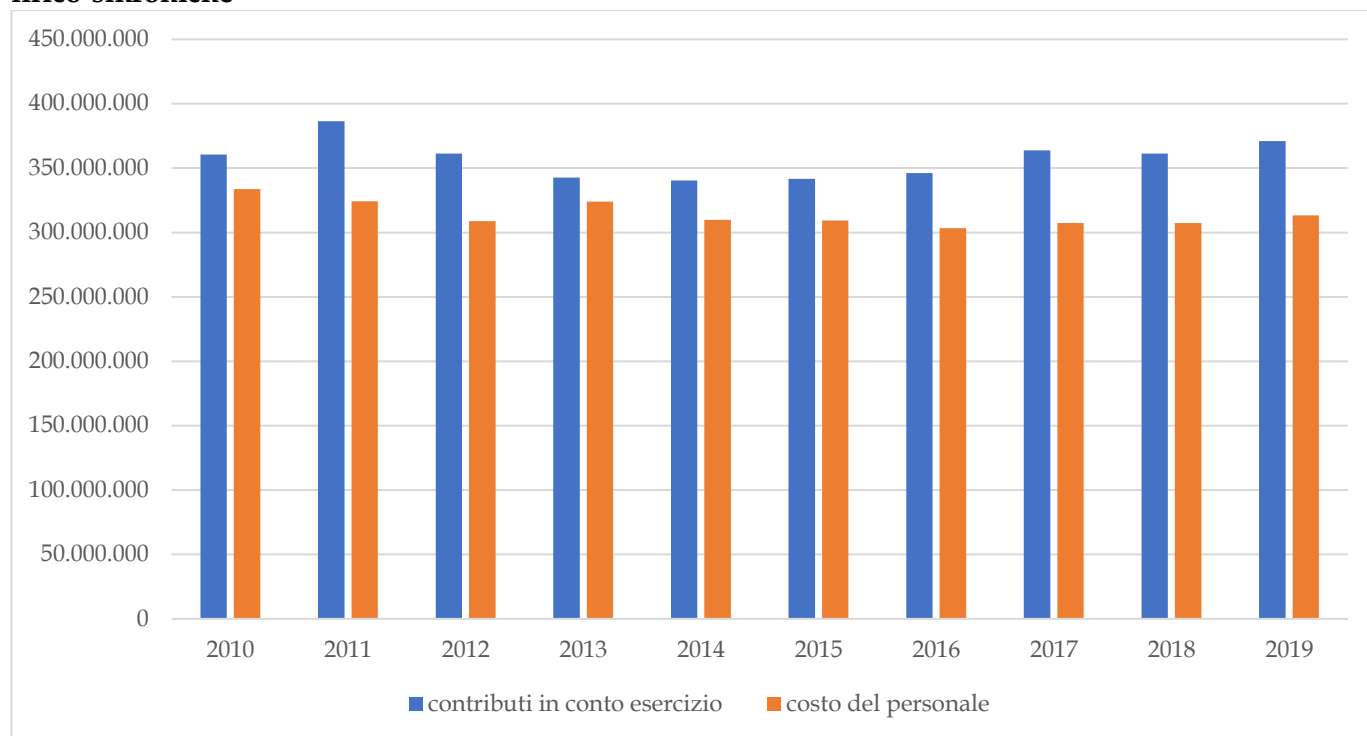
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

dalla quale si evince un valore superiore a quello dell'anno precedente.

I dati riportati evidenziano che soltanto i teatri di Napoli, Opera di Roma Capitale e Torino registrano decrementi dell'onere predetto. Resta, comunque, per tutte le fondazioni, l'esigenza di un attento monitoraggio di detto onere.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del rapporto tra il costo del personale e i complessivi contributi pubblici e privati ricevuti dalle fondazioni. È, pertanto, evidente la tendenza del costo del personale ad assorbire la quasi totalità dei contributi in conto esercizio.

Grafico 10 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'incidenza degli oneri per il personale sui costi della produzione è, inoltre, bene evidenziata dalla seguente tabella che espone i principali indicatori dell'andamento gestionale.

Tabella 18 - Indicatori percentuali

	A = Ricavi da vendite e prestazioni		B = Contributi in conto esercizio		C = Costi per il personale	
	Costi della produzione		Costi della produzione		Costi della produzione	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Teatro Comunale di Bologna	17	16	83	83	59	61
Teatro Lirico di Cagliari	9	9	93	98	65	65
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	13	14	89	84	59	59
Teatro Carlo Felice - Genova	16	12	79	65	63	56
Teatro alla Scala di Milano	40	37	55	55	56	57
Teatro di San Carlo - Napoli	31	30	65	65	48	49
Teatro Massimo - Palermo	14	12	83	83	64	64
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	27	29	72	67	61	61
Teatro Regio di Torino	21	24	58	73	49	56
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	16	15	93	92	64	68
Teatro La Fenice di Venezia	32	34	67	66	53	54
Arena di Verona	54	53	40	42	54	49
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	27	29	71	67	67	65
Petruzzelli e Teatri di Bari	22	20	80	81	42	43

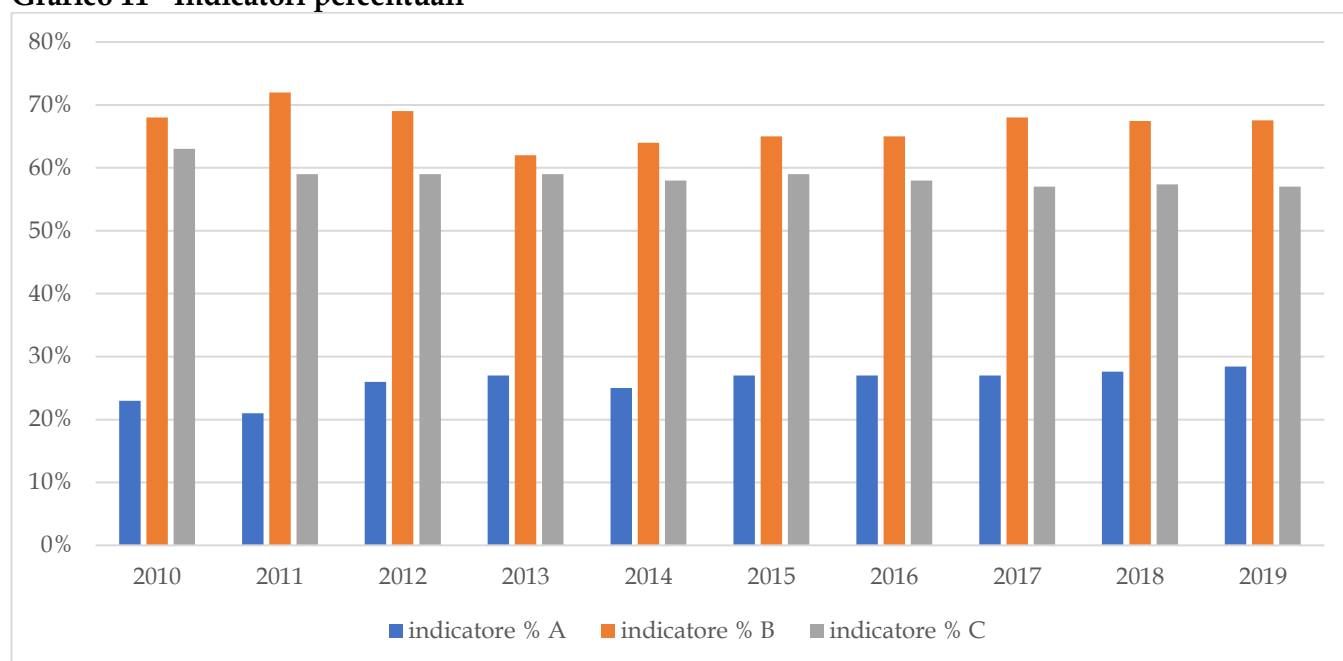
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dall'analisi dei dati esposti mostrano per quasi tutte le fondazioni che:

- i ricavi propri, soprattutto delle fondazioni soggette a piani di rientro, coprono ancora una parte troppo esigua dei costi della produzione;
- la copertura dei costi predetti finisce per dipendere in larga misura (con poche eccezioni) dai contributi pubblici in conto esercizio, a loro volta condizionati dall'andamento della finanza pubblica e dalle connesse risorse disponibili del Fus;
- il costo del personale incide generalmente sui costi ben oltre il 50 per cento, con l'eccezione, tanto nel 2018 quanto nel 2019, del Teatro Petruzzelli di Bari e del San Carlo di Napoli.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento complessivo degli indicatori sopra riportati.

Grafico 11 - Indicatori percentuali



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il quadro d'insieme esposto, per quanto eterogeneo, risulta sufficientemente rappresentativo delle perduranti difficoltà dell'intero settore, nonostante gli oggettivi effetti prodotti dai piani di risanamento.

In termini riassuntivi nel biennio 2018-2019 tutte le fondazioni, eccetto il Teatro Regio di Torino, hanno chiuso in utile, con conseguente incremento del patrimonio netto. Alcuni teatri presentano nel 2019 flessioni nei ricavi da vendite e prestazioni (Maggio Musicale Fiorentino, Opera di Roma Capitale, Regio di Torino, la Fenice di Venezia e Accademia Nazionale di Santa Cecilia), mentre tutti presentano un saldo positivo della gestione caratteristica (saldo tra valori e costi della produzione) ad esclusione del Teatro Regio di Torino (- euro 6.822.559).

Per undici delle quattordici fondazioni l'ammontare dei contributi ricevuti dallo Stato in conto esercizio per il 2019 risulta in aumento; per quanto concerne, invece, le restanti tre (Napoli, Cagliari, Torino) tale apporto risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente; solo per il S. Carlo, tuttavia, le minori risorse di fonte statale trovano adeguata compensazione nel contestuale incremento delle risorse provenienti dagli enti territoriali e dai privati.

Tre FLS (Lirico di Cagliari, la Fenice di Venezia e Regio di Torino) evidenziano debiti più elevati rispetto al precedente esercizio, mentre due (sempre il Lirico di Cagliari e la Fenice di Venezia) presentano anche crediti maggiori.

9.4. Alcuni indicatori di efficienza

Di seguito è, infine, riportato un quadro - sintetizzato in tabelle e rappresentazioni grafiche - delle principali risultanze conseguite dalle 14 fondazioni nel corso del 2019.

Le prime tre colonne della tabella che segue evidenziano i costi della produzione, le alzate di sipario realizzate e i dipendenti in servizio al 31 dicembre. Le successive due colonne evidenziano rispettivamente, in termini di costo della produzione, la prima, il costo di ciascuna rappresentazione ("alzata") e, la seconda, il costo della produzione per dipendente.

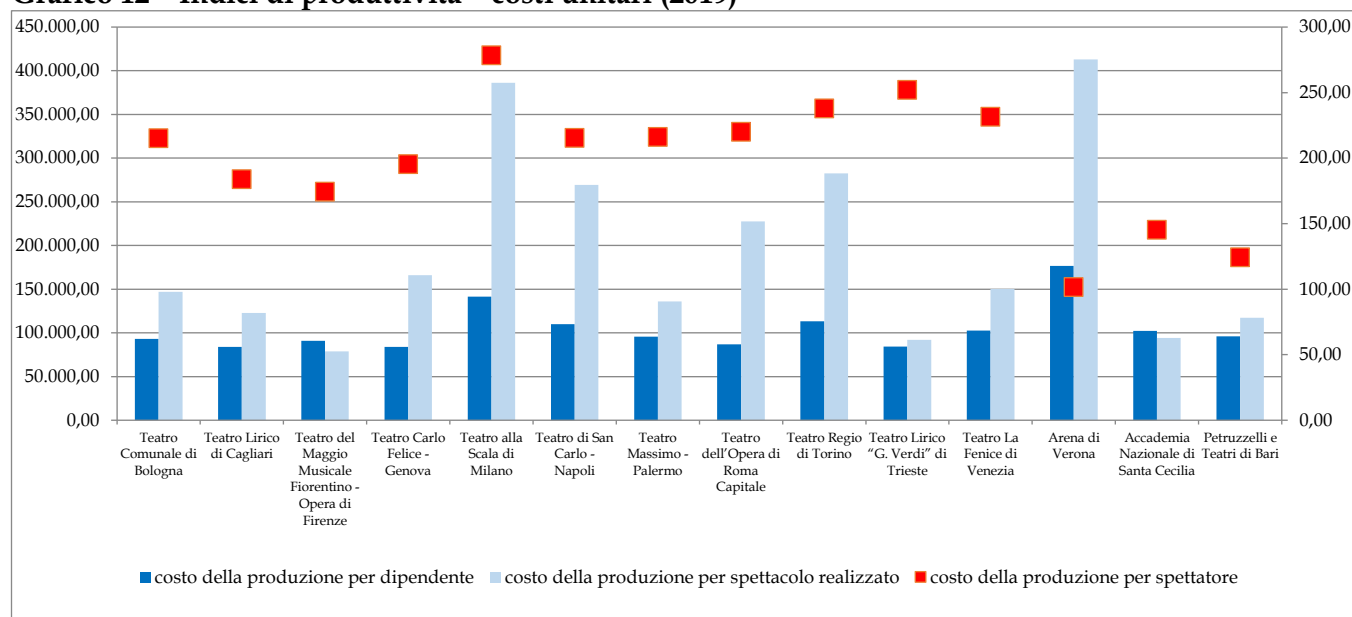
I costi unitari delle rappresentazioni realizzate rispettivamente dall'Arena di Verona, dalla Scala di Milano, dal Regio di Torino, dall'Opera di Roma Capitale, dal San Carlo in Napoli, dal Carlo Felice di Genova risultano più elevati, in relazione alla tipologia delle stesse e alle caratteristiche dell'organico di volta in volta impiegato.

Tabella 19 - Indici di produttività - costi unitari (2019)

	Costi della produzione	Alzate di sipario	Dipendenti	Costo della produzione/Alzate	Costo della produzione per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	22.358.001	152	240	147.092	93.158
Teatro Lirico di Cagliari	22.498.817	183	268	122.944	83.951
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	33.085.713	420	364	78.776	90.895
Teatro Carlo Felice di Genova	24.229.055	146	289	165.952	83.838
Teatro alla Scala di Milano	125.946.199	326	891	386.338	141.354
Teatro di S. Carlo in Napoli	41.220.738	153	375	269.417	109.922
Teatro Massimo di Palermo	32.079.833	236	336	135.931	95.476
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	58.488.748	257	674	227.583	86.779
Teatro Regio di Torino	41.517.529	147	367	282.432	113.127
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	17.772.318	193	211	92.085	84.229
Teatro La Fenice di Venezia	34.532.902	230	337	150.143	102.472
Arena di Verona	46.240.327	112	262	412.860	176.490
Accademia Nazionale di S. Cecilia	31.342.669	333	306	94.122	102.427
Petruzzelli e Teatri di Bari	17.943.195	153	187	117.276	95.953
Totale	549.256.044	3.041	5.107		
Costo unitario medio per alzate di sipario				180,617	
Costo unitario medio per dipendente					107,550

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Grafico 12 - Indici di produttività - costi unitari (2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Salvo che per l'Accademia di Santa Cecilia e per il Maggio Musicale Fiorentino, il costo unitario per singolo spettacolo è sempre più alto del rapporto costo/dipendente.

Altrettanto evidente è l'elevato costo per spettatore, salvo nel caso dell'Arena di Verona che si giova della grande disponibilità di posti dell'anfiteatro.

I dati relativi ai ricavi, di cui alla tabella successiva, forniscono ulteriori elementi di riflessione. In termini di ricavi unitari delle rappresentazioni realizzate i migliori risultati sono registrati dall’Arena di Verona, seguita dalla Scala di Milano, dal Regio di Torino, dal San Carlo in Napoli, dall’Opera di Roma Capitale e dal Carlo Felice di Genova.

Tabella 20 - Indici di produttività - i ricavi unitari (2019)

FONDAZIONI	Valore della produzione	Alzate di sipario	Dipendenti	Valore della produzione/Alzate	Valore della produzione per dipendente	Valore della produzione esclusi contributi in c/esercizio	Valore della produzione esclusi contributi in c/esercizio/Alzate	Valore della produzione esclusi contributi in c/esercizio per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	22.933.334	152	240	150.877	95.556	4.311.902	28.368	17.966
Teatro Lirico di Cagliari	23.703.783	183	268	129.529	88.447	2.721.013	14.869	10.153
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	34.594.148	420	364	82.367	95.039	5.146.491	12.254	14.139
Teatro Carlo Felice di Genova	27.695.580	146	289	189.696	95.832	8.608.371	58.961	29.787
Teatro alla Scala di Milano	129.333.981	326	891	396.730	145.156	60.481.669	185.527	67.881
Teatro di S. Carlo in Napoli	42.243.598	153	375	276.102	112.650	15.527.092	101.484	41.406
Teatro Massimo di Palermo	32.513.997	236	336	137.771	96.768	6.075.883	25.745	18.083
Teatro dell’Opera di Roma Capitale	59.204.049	257	674	230.366	87.840	19.927.869	77.540	29.567
Teatro Regio di Torino	34.694.970	147	367	236.020	94.537	10.535.161	71.668	28.706
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	19.608.507	193	211	101.598	92.931	3.040.103	15.752	14.408
Teatro La Fenice di Venezia	35.097.536	230	337	152.598	104.147	12.067.737	52.468	35.809
Arena di Verona	49.436.044	112	262	441.393	188.687	30.711.960	274.214	117.221
Accademia Nazionale di S. Cecilia *	33.253.354	333	306	99.860	108.671	11.074.750	33.258	36.192
Petruzzelli e Teatri di Bari	18.297.086	153	187	119.589	97.845	3.959.921	25.882	21.176
Totale	562.609.967	3.041	5.107			194.189.922		
Ricavo unitario medio per alzate di sipario				185.008			63.857	
Ricavo unitario medio per dipendente					110.164			38.024

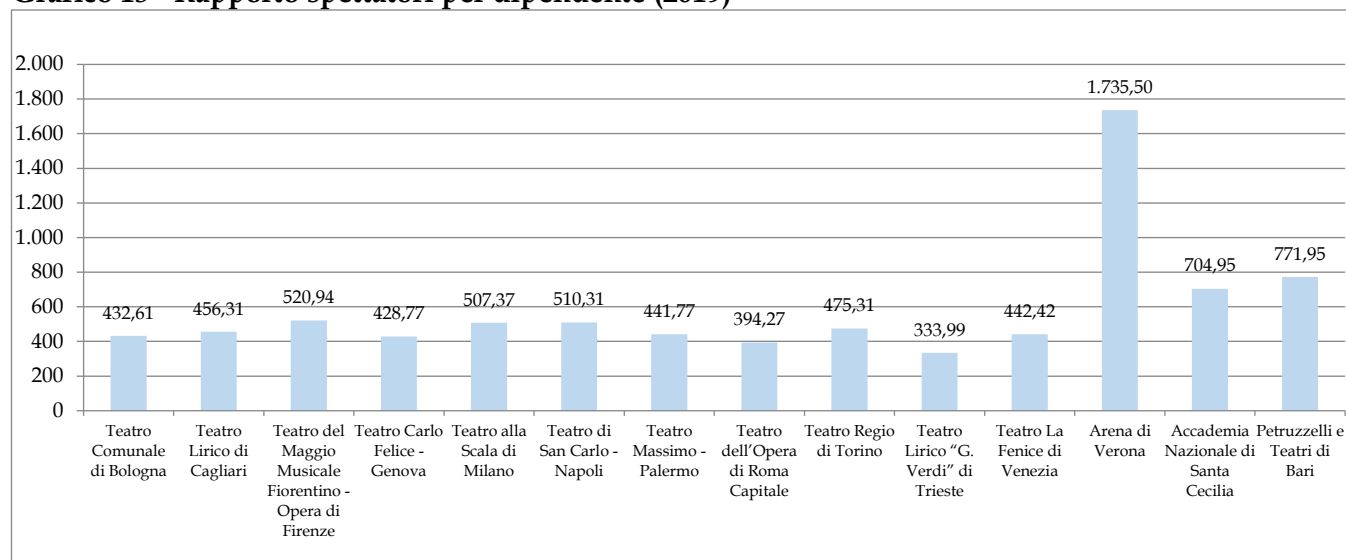
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d’esercizio delle singole fondazioni

Se ci si riferisce al solo autofinanziamento, i ricavi più elevati restano quelli della Scala di Milano, dell’Arena di Verona, dell’Opera di Roma Capitale e del San Carlo in Napoli; il ricavo da autofinanziamento per alzate premia l’Arena di Verona, la Scala di Milano, il San Carlo in Napoli e l’Opera di Roma Capitale; il dato per dipendente vede il buon risultato dell’Arena di Verona, della Scala di Milano, del San Carlo in Napoli, dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia e della Fenice di Venezia.

I successivi due grafici mostrano il rapporto fra numero di spettatori e dipendenti, oltre al costo della produzione espresso in termini, rispettivamente, di dipendenti, spettacoli realizzati e

spettatori. È su questi indicatori che, per quanto concerne le fondazioni soggette a piani di rientro, insiste la strategia attuata dal Commissario straordinario, volta a subordinare la concessione dei contributi pubblici al conseguimento dapprima entro il 2016 e adesso entro il 2020 di un sostanziale contenimento dei costi, unito a un aumento delle rappresentazioni e dei ricavi.

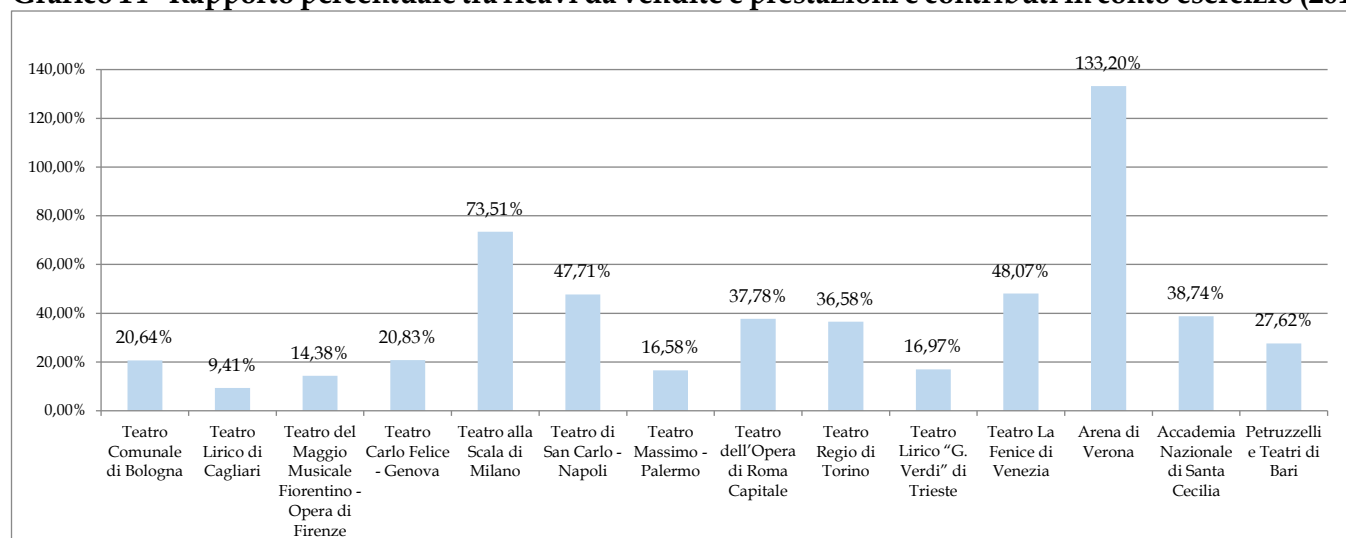
Grafico 13 - Rapporto spettatori per dipendente (2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nel grafico che segue è indicato il rapporto fra i ricavi da vendite e prestazioni e i contributi in conto esercizio, per le singole fondazioni nel 2019.

Grafico 14 - Rapporto percentuale tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2019)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'Arena di Verona, il Teatro alla Scala di Milano, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Opera di Roma Capitale e il Regio di Torino riescono ad ottenere i migliori risultati in termini di risorse proprie. Seguono, più staccati ma con risultati comunque confortanti, i teatri Carlo Felice di Genova e Comunale di Bologna. Piuttosto modesti, sono, invece i risultati di Cagliari.

PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rientrando nell'ambito del periodo interessato dalla procedura per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche in crisi³⁷, conferma per il teatro bolognese l'inversione di tendenza iniziata con i risultati del 2017. La gestione registra, infatti, un utile di euro 284.357, in linea con l'esercizio precedente (+1,5 per cento), ed evidenzia il mantenimento di un tendenziale livello di stabilità economico finanziario.

In termini di riequilibrio strutturale della Fondazione, prosegue la contrazione della rilevante massa debitoria (-4,4 per cento). Al riguardo alcuni provvedimenti, realizzati già nel corso del 2017, tra i quali l'intervento sul costo del lavoro - attraverso le procedure di mobilità *ex lege* n. 223 del 1991³⁸ - hanno avuto rilevanti effetti. Sono intervenute cessazioni di alcuni contratti a tempo indeterminato nel corso del 2018, i cui risultati in termini di contenimento dei costi sono stati in parte vanificati dal ricorso a contratti a tempo determinato, soprattutto nell'area artistica, al fine di scongiurare, come si legge nella relazione sulla gestione 2019, il rischio di non poter garantire pienamente l'efficienza della macchina teatrale, a fronte dei progetti di sviluppo e intensificazione della proposta artistica.

La Fondazione ha, pertanto, ritenuto necessario approvare (delibera del Consiglio di indirizzo del 28 giugno 2019) l'organico funzionale del personale occorrente per l'attività da realizzare nel triennio 2019-2021 e il relativo funzionigramma, valutando il costo dell'organico coerente con le previsioni e con le soglie di sostenibilità di bilancio.

Benefici, in termini di maggiore liquidità, sono stati prodotti dalla conclusione dell'*iter* tecnico - amministrativo di alienazione di beni immobili non strategici³⁹ e dalla definizione agevolata

³⁷ Il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso alla procedura trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi. A seguito delle disposizioni previste dall'art. 1, c. 355 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo patrimoniale ed economico finanziario entro il 2018, deliberata dal Consiglio di indirizzo nella versione definitiva il 20 dicembre 2016. L'integrazione è stata approvata con decreto Mibact/Mef del 26 settembre 2017.

Si segnala che, l'art. 1, c. 323 lett. b) e c), della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha differito per le fondazioni lirico-sinfoniche che hanno presentato il piano di risanamento ai sensi del d.l. n. 91 del 2013, il termine per il "raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario" alla fine dell'esercizio finanziario 2019. Da ultimo, il d.l. 30 dicembre 2019, n. 162 (art. 7, c. 1), convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha prorogato dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 il termine per il "raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario da parte delle Fondazioni lirico-sinfoniche".

³⁸ Concluso nei primi mesi del 2017 e improntato sul principio della volontarietà.

³⁹ In proposito si segnala la vendita di circa 2/3 dell'immobile di Via Oberdan, 24. Il complesso *iter* tecnico-amministrativo relativo alla vendita dell'immobile, avviatosi nel 2017 con la sottoscrizione dell'atto di compromesso, ha portato a compimento l'azione prevista da piano di alienazione di beni immobili non strategici per un totale complessivo di euro 3,83 mln (pari al valore di iscrizione a patrimonio della Fondazione), operazione cardine nel ricostituire un equilibrio finanziario della Fondazione. In tale ottica rientra anche la delibera adottata su proposta del Sovrintendente dal Consiglio di indirizzo il 28 giugno 2019 relativa alla vendita dell'ulteriore porzione dell'immobile di via Oberdan, 24, conferito dal Comune di Bologna con atto stipulato il 28 dicembre 2018. Essendo andate deserte le due aste pubbliche indette il 3 settembre e 8 ottobre 2019, l'*iter* è proseguito con trattativa privata. Allo stato attuale sono state ricevute due manifestazioni di interesse e si prevede di concludere

delle controversie tributarie pendenti, attraverso l'apertura di procedure di transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate. L'operazione, oltre a stralciare quota parte del debito (sanzioni e interessi), ha prodotto l'allungamento della quota rimanente del debito predetto dal breve al medio-lungo periodo⁴⁰.

Da sottolineare, in materia, due elementi di rilievo: da un canto, la costante evoluzione delle politiche di prezzo della biglietteria, volte ad incentivare un maggior afflusso di pubblico, soprattutto giovanile⁴¹, politiche in esito alle quali è stato registrato maggiori presenze di spettatori e incassi, grazie anche a una stagione arricchita nell'offerta, e nonostante un minimo aumento del prezzo medio del biglietto⁴². L'altro fattore positivo è costituito dal miglioramento nella raccolta fondi da privati e dei contributi dello Stato. In crescita, in ragione principalmente del suddetto incremento dell'attività artistica, i costi della produzione.

A fine 2019 il patrimonio netto è stato accertato in euro 38.787.616, con una crescita dello 0,7 per cento, per effetto del miglioramento nelle principali componenti dell'utile stesso ovvero sia del saldo positivo della gestione caratteristica (6,6 per cento) sia di quello negativo delle componenti finanziarie (1,5 per cento).

Tale risultato, conforme a quanto registrato nel precedente biennio, può essere ritenuto positivo essendo stato conseguito, contrariamente all'esercizio 2016, senza avvalersi della contribuzione straordinaria del comune di Bologna, assegnata, in precedenza, al fine di assicurare il pareggio economico e la sostenibilità del Piano di risanamento.

Con decreto Mibact del 23 novembre 2018 è stato modificato lo statuto e con decreto del 1° aprile 2020 nominato il nuovo Sovrintendente, con decorrenza 28 aprile 2020⁴³.

la vendita entro l'anno corrente, ultima tranche dell'operazione cardine da Piano di risanamento per ricostituire un equilibrio finanziario della Fondazione.

⁴⁰ La relazione sulla gestione 2019 segnala, in particolare, le operazioni portate a segno nel 2018 che hanno reso possibile l'ulteriore ristrutturazione del debito da breve a medio-lungo termine: l'accordo transattivo *ex art. 182 ter L.F.* nell'ambito del Piano di Risanamento *ex art. 1, c. 355 legge n.208 del 2015* con l'Agenzia delle Entrate, per un importo pari a euro 2,001 mln da versare in 18 rate semestrali con decorrenza 30 giugno 2018, fino al 31 dicembre 2026 e con il Comune di Bologna relativamente alla rateizzazione del debito per Imu pregressa in rate mensili con decorrenza 31 agosto 2018 fino al 31 luglio 2023.

⁴¹ Il Teatro Comunale ha proseguito nelle iniziative per favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro (anteprima giovani, prove d'insieme aperte), anche tramite la convenzione stipulata con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna (*University play*, rassegna le 4 stagioni dell'arte), nonché alle famiglie, con un nuovo *format* che intende avvicinare il pubblico più ampio e giovane possibile al linguaggio dell'opera lirica e della musica sinfonica, nell'ambito della rassegna "Domenica al Comunale".

⁴² L'aumento degli spettatori è stato realizzato negli ultimi anni con politiche di *pricing* incentivanti, volte ad intercettare categorie con meno capacità reddituali. Tali politiche, dal 2015 in avanti, nonostante gli effetti positivi in termini di aumento degli spettatori, avevano determinato inizialmente una contrazione dei ricavi complessivi. Dal 2018 la Fondazione ha registrato incoraggianti risultati in termini di ricavi complessivi. Inoltre, la programmazione dell'attività artistica del Teatro è indirizzata verso un maggiore numero di alzate di sipario che ha portato a un aumento delle entrate caratteristiche di biglietteria.

⁴³ In precedenza, il Sovrintendente nominato il 5 febbraio 2015 era stato sostituito con d.m. del 22 novembre 2017.

Il nuovo Consiglio di indirizzo si è insediato il 12 marzo 2020, mentre il 26 maggio 2020 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. Come noto, tutti gli organi durano in carica cinque anni. Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti ai rispettivi componenti.

Tabella 21 - Emolumenti organi sociali - Bologna

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	120.000,00
Collegio dei revisori ⁴⁴ :	
Presidente	13.073,00
Membro effettivo	10.894,00
Membro effettivo	10.894,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e alla proposta del Sovrintendente di destinazione dell'utile di esercizio. Il risultato economico finale, peraltro, si differenzia da quello del *budget*, nel quale era previsto un avanzo di gestione di euro 404.431; tale andamento è da attribuire, in particolare, al saldo tra i costi e i ricavi determinati dall'attività fuori sede (Festival Verdi, Festival di Ravello e *tournee* in Giappone) - la cui compatibilità strategica ed economica era stata oggetto di valutazione in termini di ricadute economiche sul bilancio e di benefici attesi in termini di punteggio Fus - e agli oneri straordinari (per un importo di circa euro 170.000) relativi alle operazioni di riunificazione in un'unica sede del deposito destinato alle scenografie.

L'aumento del valore della produzione è attribuito ai maggiori ricavi da biglietteria, quale effetto combinato di un aumento del prezzo medio del biglietto (da euro 23,05 del 2018 a 27,29 del 2019) ma, soprattutto, delle politiche di incentivazione verso la presenza giovanile, di cui si è detto e in esito alle quali si è riscontrato un maggiore afflusso di pubblico.

Oltre alla connessa crescita dei costi della produzione, di cui si è detto, va, anche, segnalato l'incremento della contribuzione da parte dello Stato e dei privati e la contrazione del peso, in termini di interessi, del debito pregresso, esito questo degli sforzi compiuti per il risanamento gestionale.

⁴⁴ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l'individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 11, c. 15, lettera a) del d.l. n. 91 del 2013.

La Fondazione ha dato applicazione alle prescrizioni generali del d.lgs. n. 33 del 2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) nonché a quelle dell’art. 9, c. 2 del d.l. n. 91 del 2013 in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

1.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente rappresenta una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi: da essi si rileva l’incremento del patrimonio netto per effetto, come indicato in premessa, della chiusura in utile dell’esercizio 2019 (grazie alla crescita dei ricavi da vendite e prestazioni oltre che dei complessivi contributi in conto esercizio). È da ricordare che, nel 2018 la Fondazione aveva ottenuto un nuovo apporto di beni immobili da parte del Comune di Bologna⁴⁵, dopo aver beneficiato nel 2016 di un’assegnazione straordinaria dallo stesso Comune di euro 1,8 mln, che seguiva l’apporto di beni immobili,⁴⁶ oltre al contributo straordinario⁴⁷, erogato nel 2013.

⁴⁵ Al fine del rafforzamento patrimoniale della Fondazione, il 28 dicembre 2018 è stato stipulato l’atto di apporto di beni dal Comune concernente il diritto di piena ed esclusiva proprietà di porzioni di fabbricato sito in Via Oberdan n. 24. Il valore di conferimento è stato determinato con perizia estimativa in euro 660.000. Nella relazione sulla gestione 2018 il bene è considerato facilmente liquidabile in caso di necessità di futuro reperimento di risorse finanziarie, grazie alla posizione commerciale strategica.

⁴⁶ L’apporto (euro 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha consentito la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

⁴⁷ Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (euro 500.000) in applicazione del d.l. n. 91 del 2013. Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per euro 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all’art. 21, c. 1 *bis* del d.lgs. n. 367 del 96 e successive modificazioni.

Tabella 22 - Stato patrimoniale - Bologna

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.472.226	55,1	0,1	37.426.997	54,2
Immobilizzazioni materiali	27.129.426	39,9	-0,5	27.252.086	39,5
Immobilizzazioni finanziarie	683.827	1,0	6,3	643.414	0,9
Attivo circolante	2.585.115	3,8	-26,3	3.507.339	5,1
Ratei e risconti attivi	187.998	0,2	0,9	186.345	0,3
Totale Attivo	68.058.592	100,0	-1,4	69.016.181	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	1.348.006			1.067.968	
Altre riserve - arrotondamenti	1			-2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			0	
Utile (- Perdita) d'esercizio	284.357			280.038	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			37.155.252	
Totale patrimonio netto (A)	38.787.616		0,7	38.503.256	
Fondo rischi ed oneri	588.002	2,0	4,5	562.456	1,8
Fondo T.f.r.	2.505.813	8,6	-12,8	2.872.790	9,4
Debiti	22.216.652	75,9	-4,4	23.232.742	76,1
Ratei e Risconti passivi	3.960.509	13,5	3,0	3.844.937	12,7
Totale Passivo (B)	29.270.976	100,0	-4,1	30.512.925	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.058.592		-1,4	69.016.181	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2018, è costituita dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato a titolo gratuito degli spazi concessi al Teatro dal comune di Bologna; la quota residua è rappresentata dalle licenze di prodotti *software*, dai diritti d'uso di programmi applicativi e dalle migliorie tecnologiche apportate agli impianti del Teatro.

Si riduce lievemente la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali⁴⁸, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali, il patrimonio artistico (archivio storico

⁴⁸ Il valore iniziale della categoria si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di euro 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell'ambito della convenzione sottoscritta il 5 maggio 2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile. Da segnalare inoltre il conferimento - perfezionato con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di euro 6.500.000 - della porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune (delibera consiliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio precedente è stata conclusa la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra di euro 3,826 mln, pari al valore di iscrizione a patrimonio della Fondazione, ripartita tra le voci fabbricati strumentali (euro 3.095.501) e fabbricati civili (euro 730.981). La cessione è avvenuta con due separati atti, il primo in data 21 febbraio 2018 e il secondo il 1° ottobre 2018. Con atto stipulato il 28 dicembre, come visto precedentemente, vi è stato l'apporto da parte del Comune di Bologna di una ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan 24 per euro 660.000 per il quale la Fondazione ha deliberato la vendita.

del valore di euro 3.541.475), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche. Le relative variazioni derivano sia dalle nuove opere realizzate nel 2019, sia dalla vendita di alcuni allestimenti⁴⁹ nonché dal potenziamento e rinnovo delle dotazioni della struttura.

Aumenta (6,3 per cento) la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie⁵⁰.

La contrazione dell'attivo circolante (-26,3 per cento) è imputabile, in primo luogo, al ridimensionamento delle disponibilità liquide (-60,1 per cento) dovuto, come si vedrà nell'esame del rendiconto finanziario, ad una serie di fattori: nuovi investimenti, rimborso di finanziamenti, minore consistenza dei crediti sia verso clienti (-41,1 per cento), sia verso fondatori (-31,3 per cento). Per questi ultimi, in particolare, quelli verso la Regione considerano, a parte il saldo del contributo ordinario (euro 300 mila), il cui pagamento è sempre previsto nell'anno successivo, le quote del contributo stanziato per il 2019 per la Scuola dell'Opera italiana (euro 510 mila, in aumento rispetto allo scorso esercizio in considerazione della più intensa attività svolta dalla Scuola stessa), la cui consuntivazione e liquidazione avviene anch'essa nel corso dell'anno successivo, nonché la quota di contributo per le spese di investimento, ai sensi della legge regionale n. 13 del 1999.

In crescita, invece, i crediti tributari e verso altri, influenzati sostanzialmente dalla maggiore consistenza di quelli verso privati, per contributi riconosciuti a sostegno dell'attività 2019.

Quasi stazionaria risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi⁵¹, determinata principalmente da anticipazioni di costi per l'allestimento delle opere della stagione 2020. La voce comprende, inoltre, quote di costi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione) sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

⁴⁹ L'incremento degli allestimenti scenici si riferisce alle opere andate in scena nel 2019, mentre per quanto riguarda i decrementi nei primi mesi del 2019 la Fondazione ha ritenuto necessario unificare i depositi degli allestimenti scenografici trasferendo gli allestimenti immagazzinati nel deposito di Budrio al deposito di Granarolo e, nel contempo, ha proceduto ad una cernita degli allestimenti esistenti, avviando alla discarica quelli progettati e costruiti secondo canoni risalenti a 20/25 anni fa e quindi molto impegnativi, in termini di tempi di montaggio e personale necessario e/o comunque non più utilizzabili per deterioramento o non adeguatezza alle misure di sicurezza richieste dalla normativa vigente.

⁵⁰ Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, la Fondazione possiede due conti correnti bancari riguardanti i contratti stipulati sulla base del Piano di risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione art. 11, c. 9 del d.l. n. 91 del 2013, sottoscritto con il Mibact il 16 dicembre 2014 (euro 2.548.747) e quello di finanziamento con il Mef (euro 14.400.000), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente fino al 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è, inoltre, inserito il deposito cauzionale costituito nel corso dell'esercizio relativo al contratto di locazione commerciale del deposito allestimenti scenici situato nel Comune di Granarolo (Bo) di proprietà di una società Immobiliare nel quale la Fondazione è subentrata al Comune di Bologna che dal 31 dicembre 2018 non si è più fatta carico della locazione.

⁵¹ La voce risconti attivi pluriennali comprende le quote di competenza di esercizi successivi al 2019 degli interessi delle rateazioni tributarie (transazione fiscale e Imu).

Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibact n. 595 del 2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, a inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione, al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili⁵².

I dati esposti evidenziano nel 2019 un incremento in valore assoluto del patrimonio netto corrispondente all'utile d'esercizio. La consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione - si era ridotta, già nel corso del 2014, di euro 877.976 (attestandosi ad euro 37.155.252), a seguito della restituzione di un locale adibito a laboratorio di falegnameria; la parte disponibile a fine 2019 registra un valore di euro 1.632.364⁵³ (a fronte di euro 1.348.004 del 2018).

Tra le passività patrimoniali aumenta (4,5 per cento) la consistenza globale del fondo per rischi ed oneri; i principali accantonamenti che lo costituiscono, alimentati annualmente e ridotti dai corrispondenti utilizzi, sono a protezione degli eventi di soccombenza in controversie legali in corso (euro 323.166)⁵⁴, principalmente di natura giuslavoristica e per altri rischi e oneri differiti (euro 264.836)⁵⁵. Prosegue la contrazione (12,8 per cento) del fondo T.f.r., a seguito delle anticipazioni e delle liquidazioni effettuate.

La massa debitoria - che costituisce il 76 per cento circa delle passività - a fine 2019 si riduce rispetto all'esercizio precedente in termini assoluti di euro 1.016.090 (-4,4 per cento). La variazione riguarda diverse componenti. In particolare, i debiti verso fondatori registrano una flessione di euro 566.343, a seguito del pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Mef e dal Mibact in ragione del Piano di risanamento. Crescono di euro 62.020 i debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali, mentre si riducono di euro 86.244 quelli verso fornitori e artisti, evidenziando gli sforzi della Fondazione per provvedere ai pagamenti verso tali

⁵² Lo statuto della Fondazione all'art. 9 stabilisce che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente.

⁵³ Con delibera del 29 aprile 2019 di approvazione del Bilancio 2018, il Consiglio di indirizzo ha deciso di destinare l'utile dell'esercizio 2018 di euro 280.038 al fondo di gestione.

⁵⁴ Il fondo, sul quale non sono stati effettuati accantonamenti nel corso del 2019, è stato utilizzato per il pagamento di indennizzi, oltre spese legali, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro.

⁵⁵ Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78 del 2010 (norme di contenimento della spesa pubblica) e successive modifiche introdotte con il d.l. n. 91 del 2013 (valore cultura); quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, c. 3, del d.l. n. 95 del 2012 convertito nella legge. n. 135 del 2012 ("disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibact del 26 settembre 2012, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'elenco Istat di cui alla l. n. 196 del 2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a partire dal 2013; quelli per diritti d'autore che la Siae potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2019; quelli per possibili oneri, anche accessori, derivanti dalla controversia in corso con l'Inail per la richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d'orchestra per il periodo 2008-2017; per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica.

categorie di creditori che, in passato, le problematiche di liquidità degli esercizi precedenti avevano costretto a posticipare. In continua contrazione, infine, sia quelli tributari - per effetto delle operazioni relative alla transazione fiscale e alla rateizzazione Imu con il Comune di Bologna, nonché alla ristrutturazione sia del debito da breve a medio/lungo termine, sia degli altri debiti⁵⁶.

In aumento (3 per cento) i ratei e risconti passivi che si riferiscono, in particolare, all'anticipo sul contributo ordinario 2020 erogato dal comune di Bologna (euro 2,5 mln), oltre alla quota degli abbonamenti per spettacoli del 2020 venduti nel corso del 2019 (euro 1,4 mln) e a quote di sponsorizzazioni.

1.2 La situazione economica

Il conto economico espone un utile di euro 285.357 determinato principalmente dal miglioramento del saldo positivo della gestione caratteristica (+6,6 per cento). Si registra, in considerazione dell'incremento dell'attività artistica, un aumento tanto dei costi quanto del valore della produzione. Quest'ultimo beneficia, come detto, in relazione alla stagione arricchita nell'offerta, dell'incremento dei proventi del botteghino, del miglioramento della raccolta fondi da privati, nonché dell'inversione di tendenza nella ripartizione della quota Fus spettante e dell'integrazione una *tantum* dei fondi statali messi a disposizione con la l. n. 145 del 2018, a sostegno alle fondazioni lirico-sinfoniche. Il risultato riflette, peraltro, sia la lieve riduzione del saldo negativo della gestione finanziaria, per effetto dei minori interessi passivi, sia il peso delle imposte d'esercizio.

⁵⁶ In particolare, verso dipendenti per T.f.r. netto, verso organi sociali e per depositi cauzionali noleggi.

Tabella 23 - Conto economico - Bologna

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.842.635	17,6	3.267.751
Altri ricavi e proventi vari	461.914	-35,6	717.506
Contributi in conto esercizio	18.621.432	8,1	17.230.436
Incrementi immobiliari per lavori interni	7.353	-93,5	112.283
Totale valore della produzione	22.933.334	7,5	21.327.976
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.627	-11,4	130.513
Costi per servizi	7.331.663	14,7	6.394.386
Costi per godimento beni di terzi	794.487	6,6	745.520
Costi per il personale	13.094.711	2,9	12.722.108
Ammortamenti e svalutazioni	745.350	41,0	528.632
Variazione rimanenze materie prime. Sussidiarie, di consumo e merci	-36.554	-971,7	-3.411
Oneri diversi di gestione	312.717	15,5	270.653
Totale costi della produzione	22.358.001	7,6	20.788.401
Differenza tra valori e costi produzione	575.333	6,6	539.575
Proventi e oneri finanziari	-144.837	1,5	-147.059
Risultato prima delle imposte	430.496	9,7	392.516
Imposte dell'esercizio	146.139	29,9	112.478
Utile (- Perdita) d'esercizio	284.357	1,5	280.038

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Il raffronto tra i dati del valore della produzione registrati nell'ultimo biennio sottolinea un aumento complessivo di euro 1.605.358 nel 2019, attraverso la sensibile diminuzione delle voci riguardanti gli altri ricavi e i proventi vari, nonché gli incrementi immobiliari per lavori interni, più che compensata dall'aumento dei contributi in conto esercizio oltre che dei ricavi da vendite e prestazioni.

Il complessivo aumento (+17,6 per cento) di quest'ultima fondamentale componente deriva principalmente dalla prosecuzione dell'andamento crescente degli introiti tipici da abbonamenti e, soprattutto, da biglietti, a fronte della riduzione di quelli per prestazioni effettuate per conto terzi⁵⁷ (in particolare in ambito locale). I maggiori ricavi per affitto delle sale⁵⁸, sponsorizzazioni, *royalties*, gestione bar e *bookshop* hanno, invece, sostenuto la flessione di quelli per nolo di materiale teatrale, incisioni discografiche, trasmissioni radio/tv e pubblicità.

⁵⁷ Nel corso del 2019, come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, nonostante le diverse dinamiche che hanno caratterizzato le attività per conto terzi, si è consolidata nella regione l'attività di coproduzione con il Festival Verdi di Parma (messa in scena delle opere *Luisa Miller* e *Aida*), mentre in ambito nazionale l'orchestra è stata ospite del Ravello Festival e, per quanto riguarda l'attività all'estero, dal 10 al 27 giugno si è svolta un'importante tournée in numerose città del Giappone (*Rigoletto* e *Il barbiere di Siviglia*) con incremento, rispetto al 2018, dei relativi proventi.

⁵⁸ La voce ha beneficiato del rientro nella gestione diretta della Fondazione dell'Auditorium Manzoni dal 1° settembre 2018.

Per quanto concerne la biglietteria, si sottolinea la crescita (euro 326.653) dei ricavi da vendita di biglietti cui si associano i maggiori introiti da abbonamenti (euro 252.264) in ragione dell'effetto combinato, di cui si è detto, dell'aumento - come indicato in premessa - del prezzo medio del biglietto (da euro 23,05 del 2018 a 27,29 del 2019) e delle presenze di spettatori⁵⁹.

Il limitato importo relativo agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in flessione del 93,5 per cento) ha riguardato il completamento dei lavori per il *bookshop* della Fondazione, aperto in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica 2019.

Gli altri ricavi e proventi presentano, infine, una contrazione del 35,6 per cento, sostanzialmente per l'effetto della minore consistenza delle sopravvenienze e delle insussistenze attive (per euro 180 mila), derivanti da rettifiche di stime compiute in esercizi precedenti, dallo stralcio di posizioni debitorie pregresse (in massima parte prescritte), nonché dell'azzeramento del canone di affitto di ramo d'azienda a causa del rientro, dal 1° settembre 2018, dell'Auditorium Manzoni nella gestione diretta della Fondazione, essendo scaduto il contratto con il precedente gestore.

⁵⁹ Nella stagione 2019 sono stati registrati 103.827 spettatori paganti per un incasso totale di euro 2.663.642, di cui euro 1.254.756 per abbonamenti ed euro 1.408.886 per biglietti (85.524 presenze nel 2018 per un incasso complessivo di euro 2.084.743). Come si desume dalla relazione illustrativa al bilancio, l'incremento degli incassi di biglietteria indica l'inversione di tendenza avviata nell'ultimo triennio, grazie anche alla politica di incentivazione del pubblico più giovane con meno capacità reddituali al fine di ottenere una maggiore fidelizzazione del pubblico. Tali iniziative, dal 2015 in avanti, nonostante gli effetti generalmente positivi in termini di aumento degli spettatori, avevano dapprima determinato una contrazione dei ricavi complessivi. Dal 2018 si registra, invece, il recupero con risultati incoraggianti in termini di ricavi complessivi.

b) Contributi in conto esercizio

Nel complesso, i contributi in conto esercizio restano in ogni caso la principale componente del valore della produzione (circa l'81 per cento), salendo dell'8,1 per cento e di euro 1.391 mila in valore assoluto, Il relativo andamento nel biennio 2018-2019 è di seguito riassunto in ragione dell'ente di provenienza.

Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato, resta il più rilevante (oltre il 57 per cento del totale), in presenza di una ripresa della partecipazione dei privati e una quasi stazionarietà, in termini percentuali, dell'apporto degli enti territoriali.

Tabella 24 - Contributi in conto esercizio - Bologna

(dati in migliaia)

	2019	<i>Inc. %</i>	<i>Var. %</i>	2018	<i>Inc. %</i>
Stato	10.666	57,3	9,8	9.713	56,4
Contributi Stato per vigilanza antincendio	18	0,1	12,5	16	0,1
Totale contributo Stato	10.684	57,4	9,8	9.729	56,5
Contributo ordinario Regione Emilia-Romagna	3.000	16,2	0,0	3.000	17,3
Altri contributi regionali	488	2,6	9,9	444	2,6
Comune di Bologna	2.500	13,4	0,0	2.500	14,5
Altri contributi comunali	380	2,0	-2,6	390	2,3
Totale contributi enti	6.368	34,2	0,5	6.334	36,7
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	1.532	8,2	34,9	1.136	6,6
5 per mille	37	0,2	19,4	31	0,2
Totale Fondatori e Sostenitori	1.569	8,4	34,4	1.167	6,8
TOTALE CONTRIBUTI	18.621	100,0	8,1	17.230	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Riguardo ai contributi statali si segnala una crescita complessiva (euro 955 mila), determinata, da un lato, dalle maggiori quote (nel complesso 157 mila euro) del Fus e delle erogazioni previste dalla l. n. 388 del 2000 e, dall'altro, dallo stanziamento una *tantum* di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.1, c. 607, della l. n. 145 del 2018, per euro 893 mila.

Di converso si registra la contrazione (di circa 80 mila euro) delle risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, c. 583 della l. n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017)⁶⁰. La quota assegnata nel 2018 al Teatro comunale ammontava ad euro 948 mila.

Restano invariati, rispetto all'esercizio precedente, i contributi ordinari del comune di Bologna e della regione Emilia-Romagna, a fronte delle convenzioni in essere. Il primo ha erogato anche

⁶⁰ La norma ha disposto l'assegnazione, a decorrere dal 2017, di ulteriori risorse alle FLS al fine di ridurre il debito fiscale e assicurare il completamento del percorso di risanamento (dai 20 mln del 2017 si è passati ai 15 mln del 2018 e del 2019).

un contributo aggiuntivo di euro 380 mila, mentre gli altri contributi regionali riguardano, come detto, le quote maturate in riferimento alle attività di formazione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale svolte nel corso del 2019.

Da notare, infine, che i contributi da privati, unitamente a quelli del 5 per mille, presentano un sensibile aumento (34,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente, segno dell'azione positiva di *fund raising*.

A tal proposito, si segnala, come indicato nella relazione sulla gestione, la decisione assunta da parte di una fondazione bancaria di assegnare al Teatro un contributo complessivo di euro 1.300.251 da corrispondere in tre *tranche* a valere sulle annualità 2019-2020-2021 di importo pari a euro 433.417, con l'obiettivo di contribuire al percorso di risanamento ed efficientamento intrapreso dal Teatro⁶¹.

c) I costi della produzione

I costi della produzione registrano un incremento di euro 1.569.600.

Oltre agli oneri per il personale, di cui si dirà avanti, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni⁶², dai costi per godimento beni di terzi (+6,6 per cento), dagli oneri diversi di gestione (+15,5 per cento)⁶³e, soprattutto, dai costi per prestazioni di servizi (+14,7 per cento).

Tra questi ultimi si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

- della produzione artistica e organizzativa, per un importo complessivo di euro 4.551.597 (euro 4.013.437 nel 2018), con aumento attribuibile sia ai compensi destinati alle compagnie di canto, per il maggior numero di produzioni liriche proposte, sia agli oneri per facchinaggi e trasporti, sui quali hanno inciso i trasferimenti delle scenografie del Teatro dal magazzino di Budrio, il cui contratto d'affitto è stato disdetto a fine 2018, a quello di Granarolo, in cui la Fondazione è subentrata nel contratto di affitto in precedenza in capo al Comune di Bologna, nonché di avviamento alla discarica di scenografie obsolete e non più recuperabili;
- amministrativi, commerciali e diversi per euro 1.415.821 (euro 1.233.067 nel 2018), tra i quali le consulenze e le prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali (euro

⁶¹ La contribuzione ha dato la possibilità alla fondazione erogatrice del contributo di essere considerata socio privato ai sensi del Regolamento soci e di designare un componente del Consiglio di indirizzo, insediatosi il 28 ottobre 2019.

⁶² Gli ammortamenti evidenziano un incremento complessivo in quanto concernono soprattutto gli allestimenti scenici in considerazione di un maggior numero di nuove produzioni, mentre sono state effettuate lievi svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante per crediti verso clienti difficilmente recuperabili.

⁶³ Presentano una crescita complessiva di circa 42 mila euro determinata, a parte la riduzione delle imposte e tasse, essenzialmente dai costi per pubbliche relazioni istituzionali e dalle sopravvenienze passive.

175.432 a fronte di euro 142.151 nel 2018), gli oneri per gli organi istituzionali (pari ad euro 40.288), i servizi di *marketing* e comunicazione (euro 154.730), la pubblicità (euro 116.621), i buoni pasto per i dipendenti (euro 283.769), i costi per viaggi e trasferte (euro 72.535), l'aggiornamento del personale (euro 58.520), le pubblicazioni e le stampe (euro 94.373), le assicurazioni (euro 86.913) e le manutenzioni macchine d'ufficio (euro 100.152)⁶⁴;

- di carattere industriale, pari ad euro 1.153.207 (euro 950.614 nel 2018), con un aumento dovuto principalmente alla vigilanza notturna e al controllo accessi per i servizi di guardiania del Teatro, nell'ambito delle azioni volte alla riqualificazione della zona su cui si trova l'edificio e per la copertura del medesimo servizio presso l'Auditorium Manzoni;
- per incarichi professionali ammontanti a euro 211.038⁶⁵ (contro euro 197.268 nel 2018).

La crescita (euro 48.967) dei complessivi costi per godimento beni di terzi è influenzata quasi integralmente dalla locazione del nuovo deposito allestimenti scenici di Granarolo - oltre all'affitto del magazzino di Budrio per i primi quattro mesi dell'anno, tempo necessario per consentire le operazioni di svuotamento e trasferimento o l'avviamento alla discarica degli allestimenti obsoleti - e dai maggiori noleggi per le aumentate esigenze della produzione artistica.

Consistenti, nonostante la flessione rispetto al 2018 (da euro 313.985 a euro 223.822), risultano complessivamente i diritti d'autore riconosciuti alla Siae e ad altri. L'andamento di questi costi è correlato alla programmazione di titoli tutelati.

Migliora leggermente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 144.837), grazie - considerata l'inconsistenza degli interessi attivi - al minor peso di quelli passivi su finanziamenti bancari e degli oneri finanziari diversi; si riducono anche gli interessi passivi del Fondo di rotazione previsto dal d.l. n. 91 del 2013 per l'erogazione del relativo finanziamento da parte del Mef nel mese di gennaio 2015 (euro 77 mila) e quelli su finanziamenti bancari (euro 30 mila).

Le imposte sul reddito, pari ad euro 146.139, si riferiscono all'Irap.

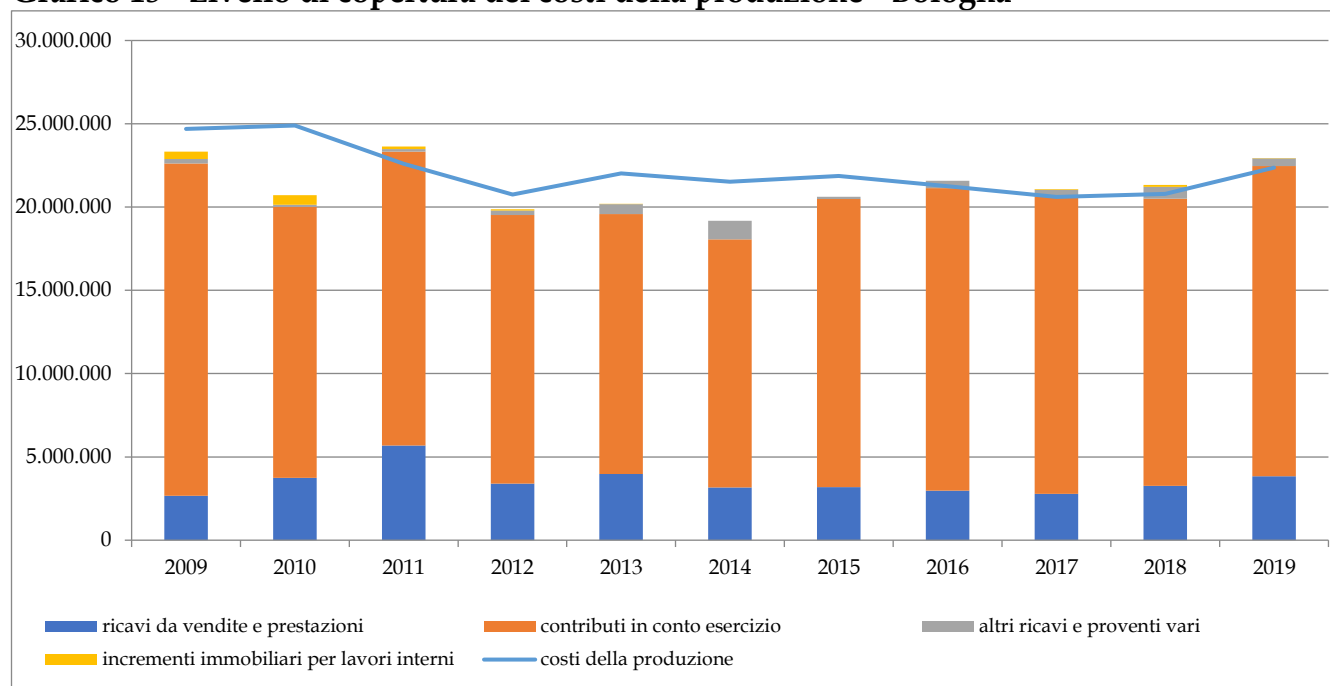
Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2009-2019 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Nel quadriennio 2016-2019, come si vede, i

⁶⁴ Come si desume dalla nota integrativa, tra le voci in diminuzione si segnalano gli oneri per il personale distaccato, i viaggi e trasferte, le inserzioni commerciali, i servizi postali, telefonici, gli oneri per gli organi e i servizi amministrativi vari.

⁶⁵ La voce include i costi per le figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nella dotazione organica che non hanno carattere di stabilità.

costi della produzione sono stabilmente coperti dai ricavi. Per avere un simile dato positivo occorre risalire al 2011.

Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

1.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2019 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di 5 unità. Delle 240 unità⁶⁶, 208 sono utilizzate con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 29 a tempo determinato, mentre 3 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

⁶⁶ In media 238 unità nel corso dell'esercizio.

Tabella 25 - Personale - Bologna

	2019	2018
Personale artistico	149	146
Personale amministrativo	40	39
Personale tecnico e servizi vari	48	46
Contratti collaborazione e professionali	3	4
Totale	240	235

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2019 registra, in particolare, un incremento complessivo di 4 unità, quale risultato netto tra ulteriori 8 unità del settore artistico inserite e 4 in meno tra tecnici e amministrativi.

Quanto agli interventi realizzati negli ultimi esercizi sul costo del personale, si richiama la procedura di mobilità *ex lege* n. 223 del 1991, finalizzata alla riduzione della dotazione organica di personale a tempo indeterminato (art. 11, c. 1 lett. c del d.l. n. 91 del 2013), inizialmente prevista all'inizio del 2016 e poi slittata ai primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 18 gennaio 2017. Tale procedura ha prodotto i suoi effetti anche nell'esercizio 2018: peraltro, le riduzioni di organico sono state almeno in parte compensate dal ricorso a contratti a tempo determinato (14 nel 2017, 27 nel 2018 e 29 nel 2019), soprattutto in area artistica, onde scongiurare il rischio di non poter garantire pienamente l'efficienza della macchina teatrale, a fronte dei progetti di sviluppo e intensificazione della proposta artistica del Teatro.

Ciò ha reso necessaria, come indicato in premessa, l'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo (delibera del 28 giugno 2019) dell'organico funzionale del personale occorrente per l'attività da realizzare nel triennio 2019-2021 e il relativo funzionigramma.

Da ciò è conseguito un andamento del relativo costo per il personale, che registra una crescita pari al 2,9 per cento, dovuta a una maggiore incidenza delle indennità per trasferte per l'attività artistica fuori sede (*tournee* in Giappone dal 10 al 27 giugno), del costo delle unità a tempo determinato di cui si è detto e dei costi per il personale di sala, legati alla più intensa attività artistica e al conseguente aumento dei giorni di apertura al pubblico degli spazi teatrali. Diminuiscono gli altri costi per personale, essenzialmente a seguito del deciso

ridimensionamento degli accantonamenti a copertura di indennizzi al personale, rispetto a quelli effettuati nel 2018⁶⁷.

Tabella 26 - Costo del personale - Bologna

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	9.761.577	5,1	9.284.956
Oneri sociali	2.531.234	6,7	2.371.209
T.f.r.	597.061	-2,5	612.247
Trattamento di quiescenza e simili	73.953	-5,2	78.044
Altri costi per il personale	130.886	-65,2	375.652
Totale	13.094.711	2,9	12.722.108

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

È da ricordare che il 28 febbraio 2015, nelle more della definizione del nuovo Ccnl, è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo aziendale, certificato positivamente dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna il 10 aprile 2015.

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

1.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio. Essi sono distinti tra:

- attività operativa (che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento); distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso positivo generato dalla gestione operativa è interamente assorbito e utilizzato, come si desume dalla nota integrativa, per far fronte all'onere connesso a nuovi investimenti, unitamente

⁶⁷ L'accantonamento riguarda il rischio di soccombenza in cause di lavoro instauratesi nel corso del 2018, di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e il rischio per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dalla controversia in corso con l'Inail a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d'orchestra per il periodo 2008-2017.

al flusso necessario al rimborso di finanziamenti. La liquidità disponibile derivante dall'esercizio precedente, originata anche dalla vendita dell'immobile di Via Oberdan 24, si riduce, pertanto, a euro 387.965 a fine 2019.

27 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bologna

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	694.361	-1.899.746
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-741.258	2.915.398
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-566.343	-563.521
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-613.240	452.131
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.001.205	549.074
disponibilità liquide al 31 dicembre	387.965	1.001.205

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

1.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è riassunto dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 28 - Indicatori - Bologna

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	3.842.635	=	17%	3.267.751	=	16%
Costi della produzione	22.358.001			20.788.401		
Contributi in conto esercizio	18.621.432	=	83%	17.230.436	=	83%
Costi della produzione	22.358.001			20.788.401		
Costi per il personale	13.094.711	=	59%	12.722.108	=	61%
Costi della produzione	22.358.001			20.788.401		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Da essi si deduce che, in sintesi:

- la limitata incidenza, dell'incremento dei proventi da biglietteria, dei ricavi da vendite e prestazioni, rispetto ai maggiori costi della produzione (17 per cento), valore sintomatico di scarsa autonomia finanziaria;
- tale insufficiente autonomia riscontro nella notevole incidenza dei contributi in corso esercizio sui costi (83 per cento);
- l'incidenza (59 per cento) degli oneri per il personale sui costi complessivi, che presenta un livello sempre elevato, per quanto migliore rispetto a quello di altre fondazioni lirico-sinfoniche.

1.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 29 - Procedura di scelta contraente - Bologna

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	372.937	319	9,9	319.412	320	11,3
Affidamenti diretti con procedure competitive	2.809.796	131	74,6	2.280.998	91	80,6
Convenzioni Consip	376.505	8	10,0	229.901	5	8,1
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	33.228	14	0,9	0	0	0,0
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	172.820	14	4,6	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte				0	0	0,0
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	3.765.286	486	100,0	2.830.311	416	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

La tabella che precede evidenzia l'elevato ricorso ad affidamenti diretti mediante procedure competitive (74,6 per cento nell'anno, a fronte dell'80,6 del 2018); una piccola crescita presentano i ricorsi a convenzioni Consip (10 per cento nell'esercizio in esame, 8,1 in quello precedente),

mentre valori ancora inferiori (4,6 per cento) si riscontrano per le procedure a trattativa diretta sul MePa.

1.7 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nell'ultimo biennio è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione⁶⁸.

Tabella 30 - Attività artistica realizzata - Bologna

	2019	2018
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	93	75
Balletto	12	15
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	28	33
manifestazioni in abbinamento	1	10
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	9	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	9	0
<i>totale "alzate di sipario"</i>	152	133

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Il Teatro Comunale di Bologna ha presentato per il 2019 un cartellone contenente importanti coproduzioni italiane e internazionali: undici titoli, di cui due in serata unica e sei nuovi allestimenti, per un'offerta più ampia rispetto alla stagione precedente. Il programma è stato caratterizzato, in linea generale, da una offerta ideata per soddisfare gli amanti del grande repertorio lirico italiano (Rossini, Verdi, Leoncavallo, Puccini) arricchito da capolavori di Richard Strauss e Beethoven con l'impiego dei migliori interpreti e un'attenzione particolare ai talenti nazionali.

La stagione dedicata alla danza ha offerto quattro titoli distribuiti in otto serate di spettacolo in Sala Bibiena, con grandi compagnie ed *étoiles* italiane e internazionali, che si sono cimentate in spettacoli classici firmati da alcuni tra i maggiori coreografi del Novecento.

Dieci sono stati gli appuntamenti della stagione sinfonica con la quale il Comunale ha approfondito il grande repertorio classico otto-novecentesco, insieme all'avvio di un importante ciclo dedicato al sinfonismo tardo-romantico di Gustav Mahler.

⁶⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Esperienza di grande valore spirituale, è stato il concerto nella Basilica di San Petronio che ha visto il nuovo maestro del coro del Teatro Comunale di Bologna alla guida dell'orchestra e del coro femminile del Teatro Comunale, in una selezione di capolavori sacri.

Nel mese di maggio è stato realizzato sia il galà lirico dedicato al grande melodramma italiano sia un programma dedicato interamente ad autori francesi.

Nel mese di giugno l'orchestra e il coro del Teatro sono tornati in Giappone - per l'ottava volta dal 1993 - per un *tour* di circa 20 giorni che ha toccato numerose città - mettendo in scena capolavori di Giuseppe Verdi e Gioachino Rossini.

La Fondazione nel corso del 2019 ha proseguito nella collaborazione con le altre istituzioni culturali bolognesi e si è impegnata nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico sinfonico. Ha, in particolare, dato sviluppo alle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico e al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di livello del grande repertorio lirico cui si sono aggiunti anche corsi per la preparazione di tecnici degli allestimenti scenici e costumisti.

A questo proposito è di particolare interesse la continuazione del Festival "Bologna *Modern*", prima iniziativa nel suo genere di una Fondazione lirica che organizza un percorso tematico dedicato alla più significativa produzione contemporanea di lavori sinfonici e, più in generale di teatro musicale, di cui si è tenuta nel 2019 la quarta edizione.

È continuata la collaborazione con le altre istituzioni dell'Emilia-Romagna, in stretta *partnership* con il Festival Verdi di Parma e il Teatro Verdi di Busseto; per la seconda volta l'orchestra del Teatro Comunale è stata ospite in Campania del Ravello Festival.

Come detto, il Teatro Comunale ha, inoltre, proseguito nelle iniziative per favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno, anche con visite guidate, e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il Teatro Comunale come luogo d'incontro aperto alla cittadinanza.

In osservanza alle indicazioni del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha elaborato una dettagliata relazione sugli elementi qualitativi dell'attività proposta nella quale è evidenziata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale.

1.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione di patrimonializzazione in miglioramento grazie all'avanzo economico per effetto della crescita sia dei ricavi da vendite e prestazioni che dei contributi in conto esercizio;
- una gestione caratteristica in attivo per il quarto anno consecutivo che registra un aumento dei contributi dello Stato e di quelli privati, mentre sono sostanzialmente stabili quelli degli enti territoriali: l'apporto da parte di fondatori e sostenitori aumenta del 34,9 per cento; il contributo degli enti territoriali è pari a circa il 68 per cento di quello dello Stato. I contributi statali restano, comunque, di gran lunga la principale fonte di entrata della Fondazione;
- un costo del personale in aumento lieve (+2,9 per cento sul 2018), ma tale da assorbire quasi il 70 per cento dei contributi e pesare per il 59 per cento sui costi di produzione;
- i debiti diminuiscono di circa 1 mln (-4,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento rappresenta il 75,9 per cento del passivo patrimoniale;
- per quanto concerne la biglietteria, va evidenziata la crescita (euro 326.653) dei ricavi da vendita di biglietti cui si associano maggiori abbonamenti (euro 252.264), in ragione dell'effetto combinato di un aumento del biglietto medio (da euro 23,05 del 2018 a euro 27,29 del 2019) e, soprattutto, di quello delle presenze del pubblico⁶⁹;
- un costo complessivo in aumento rispetto al 2018 del 7,6 per cento tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni lirico-sinfoniche. A fronte di ricavi in buona crescita, ma ancora piuttosto modesti, l'ammontare dei costi non appare sostenibile se non in presenza di cospicui contributi in conto esercizio.

Anche relazione del Commissario straordinario sulle fondazioni in crisi, relativa all'esercizio 2019, evidenzia che il Teatro Comunale di Bologna ha registrato un miglioramento dei risultati commerciali e operativi, nonostante il permanere di una elevata incidenza dei costi sui ricavi.

La relazione sottolinea, in particolare, i punti seguenti:

- i ricavi totali conseguiti a consuntivo sono migliori del 7,5 per cento rispetto al 2018, mentre i costi totali restano troppo elevati e non raggiungono il livello assegnato dalle

⁶⁹ Nel 2019 si sono registrati 103.827 spettatori paganti per un incasso totale di euro 2.663.642 (85.524 nel 2018 con un incasso pari a euro 2.084.743).

previsioni. Il margine per posto disponibile è negativo (-20,7 euro), un dato condizionato dalla contenuta capienza del Teatro che genera diseconomie di scala;

- i ricavi da biglietteria e abbonamenti registrano valori positivi, se confrontati con quelli del 2018. Anche le alzate di sipario superano quelle del precedente esercizio;
- il costo del personale risulta aumentato del 2,9 per cento;
- migliora la situazione debitoria rispetto al 2018 e, riguardo alla sua composizione, il 67 per cento dello *stock* è costituito dalla residua parte di rimborso del finanziamento statale di cui al d.l. n. 91 del 2013. Si tratta di un valore migliore rispetto alla media delle fondazioni sottoposte alla procedura di monitoraggio;
- la situazione patrimoniale indica un valore sostanzialmente in linea con il precedente esercizio;
- i crediti totali risultano in lieve miglioramento.

Restano, comunque, margini di miglioramento con riferimento all'efficienza operativa e al reperimento di contributi privati, soprattutto in considerazione del contesto socio-economico nel quale opera il Teatro comunale di Bologna.

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

L'esercizio 2019 del Teatro lirico di Cagliari si chiude con un risultato economico pari ad euro 1.170.650, rispetto ad euro 1.746.156 dell'esercizio precedente (-33 per cento), dovuto principalmente ad una contrazione sia dei contributi statali, passati da euro 10.948.826 del 2018 ad euro 10.332.770 del 2019, sia ad una diminuzione dei ricavi da biglietteria ed abbonamenti che passano da euro 1.880.434 del 2018 ad euro 1.734.451 del 2019 (-7,8 per cento), nonché al calo di spettatori (132.262 nel 2018 e 122.292 nel 2019).

A tale risultato si sono aggiunte le plusvalenze patrimoniali determinatesi dalla valorizzazione delle scenografie e dei costumi di tre importanti opere, donate alla Fondazione dal Teatro alla Scala di Milano, e valutate con perizia per un importo pari ad euro 1.337.520.

Il Collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2019 ha verificato che l'attività dell'organo e del *management* dell'Ente si è svolta in conformità alla normativa vigente, attestando, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità e il tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

È necessario evidenziare, così come avvenuto in passato, che la Fondazione è gravata da un considerevole carico di contenziosi giuridici intentati da dipendenti che, nel corso degli anni, hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato; su tale importante tema il Consiglio di indirizzo della Fondazione si avvale del patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. Occorre inoltre sottolineare che, non essendo ancora stato rinnovato il nuovo Ccnl, non potranno ancora essere avviati le attività per il nuovo contratto integrativo aziendale.

Sul versante delle strutture immobiliari a disposizione della Fondazione non è ancora avvenuta la programmata consegna dei laboratori di scenografia, costumi ed attrezzeria ed i correlati uffici tecnici (circa 5000 mq), oltre ad un nuovo Teatro di 320 posti, attiguo all'attuale struttura, consegna che era prevista per l'anno 2018.

Sotto il profilo fiscale e tributario, la Fondazione non è soggetta passiva ai fini dell'imposta Ires e, di conseguenza, il risultato di esercizio risulta non imponibile; per quanto riguarda l'Irap la Fondazione stessa, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per

la parte che non si riferisce al costo del lavoro⁷⁰; su tali basi, pertanto, non sono dovute imposte per l'esercizio 2019.

Si ricorda che, a fine 2014, la Fondazione aveva provveduto ad adeguare la propria *governance* rispetto alle disposizioni introdotte dall'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013. Il nuovo statuto è stato approvato con d.m. 13 novembre 2014; con deliberazione in data 22 dicembre 2014, in sostituzione del Consiglio di amministrazione, è stato costituito il Consiglio di indirizzo⁷¹, mentre, con decreto interministeriale Mef/Mibact del 2 febbraio 2015, è stato rinnovato il Collegio dei revisori⁷². Il nuovo Sovrintendente è stato nominato con decreto Mibact del 20 novembre 2019.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi.

Tabella 31 - Emolumenti organi sociali - Cagliari

	Compenso
Consiglio indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	130.000,00 fisso
Collegio sindacale:	
Presidente	7.020,00
Membro effettivo	5.850,00
Membro effettivo	5.850,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

2.1 La situazione patrimoniale

È di seguito illustrato in sintesi lo stato patrimoniale della Fondazione nel biennio 2018-2019 che evidenzia l'aumento del 7,9 per cento del patrimonio netto complessivo.

⁷⁰ Circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 3 febbraio 2003, indicazioni confermate dal Ministero dei beni e delle attività culturali con nota n. 5326 del 09.04.2015.

⁷¹ Il Sindaco di Cagliari (Presidente della Fondazione), in base all'art. 8, punto 8.1 del nuovo statuto ha proceduto, in data 10 agosto 2015, alla nomina di un sostituto sino alla scadenza del proprio mandato in ragione sia del mutato quadro di attribuzione dei compiti e delle funzioni in capo agli organi delle FLS sia delle incombenze non delegabili che ricadono sullo stesso in qualità di primo cittadino e che rendono preferibile non concentrare in un'unica persona entrambi i ruoli.

In data 19 giugno 2019 è stato nominato dal sindaco di Cagliari il nuovo Presidente del Consiglio di Indirizzo, mentre un consigliere è stato nominato con decreto Mibact del 14 febbraio 2019 ed un altro consigliere è stato nominato con delibera della giunta regionale n. 38/19 del 26 settembre 2019.

⁷² I compensi lordi annui previsti sono i seguenti: Presidente euro 7.020; componenti (n. 2) euro 5.850. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di indirizzo.

Tabella 32 - Stato patrimoniale - Cagliari

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	16.993.430	58,7	0,0	16.992.082	64,5
Immobilizzazioni materiali	4.012.212	13,9	80,8	2.219.350	8,4
Attivo circolante	7.899.491	27,3	10,6	7.142.856	27,1
Ratei e risconti attivi	42.372	0,1	2147,9	1.885	0
Totale Attivo	28.947.505	100,0	9,8	26.356.173	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	10.205.656			10.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.225.650			-9.971.806	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.170.650			1.746.156	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	15.945.870		7,9	14.775.220	
Fondo rischi ed oneri	3.085.470	23,7	3,8	2.972.343	25,7
Fondo T.f.r.	3.844.079	29,6	-4,0	4.005.809	34,6
Debiti	4.472.052	34,4	1,5	4.404.342	38,0
Ratei e Risconti passivi	1.600.035	12,3	706,2	198.459	1,7
Totale Passivo (B)	13.001.636	100,0	12,3	11.580.953	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	28.947.505		9,8	26.356.173	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La principale componente dell'attivo patrimoniale, nel corso del 2019, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, l'importo delle quali è rimasto pressoché invariato rispetto al 2018; tale voce include la somma di euro 16.991.432, relativa al diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal comune di Cagliari⁷³; la parte rimanente riguarda i diritti di brevetto industriale (*software* e sito *web*).

Le attrezzature industriali e commerciali (passate da euro 1.726.791 del 2018 ad euro 3.455.230 del 2019) rappresentano l'86 per cento dell'intero valore dell'attivo patrimoniale, seguite dai terreni e fabbricati (euro 374.394 a fine 2019) e da impianti e macchinari (euro 167.322).

⁷³ Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione da Ente lirico in Fondazione e per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. L'importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (euro 14.977.250) e del Teatrino nonché dei laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica (euro 2.014.182). Quest'ultimo valore, prudenzialmente ed in attesa della perizia dell'esperto, sostituisce quello di pari importo attribuito all'Anfiteatro romano nella suddetta fase di trasformazione, non più nella disponibilità della Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento, rappresentano invece circa il 13 per cento della voce in esame: esse, peraltro, risultano in notevole aumento (+80,8 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

L'attivo circolante nell'esercizio 2019 è passato da euro 7.142.856 del 2018 ad euro 7.899.491 del 2019, con un aumento percentuale del 10,6; pressoché stabili i crediti (4.912.175 nel 2018 e 5.011.167 nel 2019), mentre le disponibilità liquide passano da euro 2.166.504 del 2018 a euro 2.824.146 del 2019.

Il patrimonio indisponibile della Fondazione ammonta a euro 12.795.214, e corrisponde esclusivamente alla riserva creata al momento del conferimento, da parte del comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili in uso al Teatro. Il valore di tale diritto, come già ricordato, ammonta a euro 16.991.432: la differenza (4.196.218 euro) è dovuta alle perdite degli esercizi precedenti.

Questa Corte è dell'avviso che tale erosione debba essere sanata da utili di esercizio, in modo da ricostituire, progressivamente, anche la riserva indisponibile, sino a concorrenza del valore dei diritti d'uso iscritti nell'attivo.

Le passività patrimoniali, presentano un aumento del 12,3 per cento, passando da euro 11.580.953 del 2018 ad euro 13.001.636 del 2019; la voce che si riferisce ai debiti è rimasta quasi invariata, sia pure con un leggero aumento percentuale dell'1,5; scendono sensibilmente i debiti verso le banche che passano da euro 68.142 nel 2018 ad euro 663 del 2019. Sostanzialmente invariati i debiti verso i fornitori (euro 3.095.891 nel 2018, euro 3.212.619 nel 2019), come pure quelli verso gli istituti di previdenza (633.353 nel 2018 e 641.378 nel 2019) e quelli tributari (euro 426.587 nel 2018 e 396.715 nel 2019).

In aumento il fondo rischi ed oneri che passa da euro 2.972.343 ad euro 3.085.470. In particolare, il Fondo rischi "Cause di lavoro" passa da euro 700.000 nel 2018 a euro 515.126 nel 2019), mentre nel 2019 la Fondazione ha costituito il Fondo rischi "Futuri accordi sindacali" e il Fondo rischi "Accordo sindacale giornate", accantonandovi l'importo di euro 298.000. La voce più rilevante si riferisce al Fondo a copertura rischi per futuri miglioramenti (euro 2.272.283 a fine biennio).

La consistenza del fondo T.f.r. (circa il 30 per cento del passivo patrimoniale), è pari ad euro 3.844.079, in diminuzione del 4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e i risconti passivi riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinati dalla competenza temporale; nell'esercizio 2018 il loro valore è stato di euro 198.459, mentre a fine esercizio 2019 il loro importo è di euro 1.600.035. La differenza,

pari a euro 1.270.762, rappresenta il valore, al netto degli ammortamenti, degli allestimenti scenici delle tre opere acquisite dalla Fondazione a titolo gratuito dal Teatro alla Scala di Milano, di cui si è detto; i rimanenti 329.273 euro si riferiscono a quote di abbonamenti della stagione concertistica 2020, incassate nel 2019, e quindi imputate all' esercizio in chiusura per competenza.

2.2 La situazione economica

La seguente tabella riporta i dati economici del biennio 2018-2019 ed evidenzia, alla fine dell'esercizio, un utile di euro 1.170.650 (-33 per cento rispetto al 2018).

Tabella 33 - Conto economico - Cagliari

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.975.350	2,1	1.934.202
Altri ricavi e proventi vari	256.103	1.092,9	21.469
Contributi in conto esercizio	20.982.770	-3,7	21.799.826
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	489.560	60,0	306.062
Totale valore della produzione	23.703.783	-1,5	24.061.559
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307.672	46,6	209.836
Costi per servizi	5.962.700	7,6	5.542.257
Costi per godimento beni di terzi	460.777	24,0	371.735
Costi per il personale	14.705.437	1,4	14.496.616
Ammortamenti e svalutazioni	659.546	-9,2	726.568
Accantonamenti per rischi	298.000	-57,4	700.000
Oneri diversi di gestione	104.685	-47,1	197.943
Totale costi della produzione	22.498.817	1,1	22.244.955
Differenza tra valori e costi produzione	1.204.966	-33,7	1.816.604
Proventi e oneri finanziari	-34.316	51,3	-70.448
Risultato prima delle imposte	1.170.650	-33,0	1.746.156
Imposte dell'esercizio	0	0,0	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.170.650	-33,0	1.746.156

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione presenta una diminuzione dell'1,5 per cento, passando da euro 24.061.559 del 2018 ad euro 23.703.783 del 2019. Tale andamento è dovuto esclusivamente da una riduzione dei contributi in corso esercizio che passano da euro 21.799.826 del 2018 ad euro 20.982.770 del 2019, con una diminuzione percentuale del 3,7; tutte le altre voci sono in aumento. In particolare, si segnala che i ricavi da vendite e prestazioni passano da euro 1.934.202 del 2018 ad euro 1.975.350 del 2019 (+2,1 per cento), nonostante una diminuzione dell'8,4 per cento sulla vendita di biglietti e abbonamenti che passano da euro 1.880.436 del 2018 ad euro 1.734.451 e un calo di spettatori che passano da 132.262 del 2018 a 122.292 del 2019 (-8,2 per cento). Il lieve aumento è dovuto ad un incremento significativo della voce "proventi da noleggio teatro e allestimenti", passata da euro 22.112 del 2018 ad euro 206.139 del 2019; anche la voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sale, passando da euro ad euro 306.062 del 2018 ad euro 489.560 del 2019.

La voce "altri ricavi e proventi vari" contiene i rimborsi da assicurazioni e ricavi diversi.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella che segue dà conto dei contributi contabilizzati in corso di esercizio che, rispetto al 2018, segnano nel complesso una diminuzione del 3,7 per cento.

Tabella 34 - Contributi in conto esercizio - Cagliari

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Contributo ordinario Stato	8.532	40,7	-13,8	9.899	45,4
Contributo aggiuntivo Stato	1.801	8,6	71,5	1.050	4,8
Totale contributi Stato	10.333	49,3	-5,6	10.949	50,2
Regione Sardegna	8.250	39,3	-0,8	8.320	38,2
Comune di Cagliari	2.000	9,5	0,0	2.000	9,2
Provincia di Cagliari					
Totale contributi enti	10.250	48,8	-0,7	10.320	47,4
Enti diversi	400	1,9	-24,7	531	2,4
Altri contributi					
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	400	1,9	-24,7	531	2,4
TOTALE CONTRIBUTI	20.983	100	-3,7	21.800	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il contributo ordinario dello Stato è la voce che ha fatto registrare la più netta flessione, passando da euro 9.899.013 ad euro 8.531.535, con un calo del 13,8 per cento, solo in parte bilanciato dal contributo aggiuntivo che passa da euro 1.049.813 del 2018 ad euro 1.801.234 del 2019 (+71,6). In diminuzione anche il contributo della Regione che passa da 8.320.000 euro nel 2018 a 8.250.000 euro nel 2019, mentre rimane invariato l'apporto del Comune. Il contributo di privati resta modesto; esso risulta in deciso calo, facendo riferimento esclusivamente all'apporto della Fondazione di Sardegna, con un versamento annuo complessivo di euro 400.000.

I contributi ordinari dello Stato e della regione Sardegna restano i più elevati per consistenza, seguiti da quello del comune di Cagliari; nel complesso gli apporti pubblici superano il 98 per cento.

c) I costi della produzione

Nel 2019 i costi della produzione presentano un aumento dell'1,1 per cento, passando da euro 22.244.955 del 2018 ad euro 22.498.817 del 2019.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

- acquisto di servizi - passati da euro 5.542.257 ad euro 5.962.700 (+7,6 per cento)- connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra di essi sono inseriti i compensi ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici per euro 74.842 (88.317 euro nel 2018), al personale con incarico professionale (rispettivamente euro 307.812 nel 2018 ed euro 301.505 nel 2019), al personale scritturato (euro 3.217.942 nel 2018 ed euro 3.727.908 nel 2019)⁷⁴ al Collegio dei revisori dei conti, passati da euro 11.592 nel 2018 ad euro 62.281, in quanto nell' esercizio 2019 sono stati liquidati gli arretrati relativi all' aggiornamento dei compensi stabilito da provvedimento ministeriale ed approvati con delibera del Consiglio di indirizzo n. 34 del 2018⁷⁵;
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che presentano un aumento del 46 per cento, passando da euro 209.836 nel 2018 ad euro 307.672 nel 2019, dovuto in particolare all'acquisto di materiale per sartoria e, soprattutto a spese per vestiario e divise, per euro 91.764;

⁷⁴ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

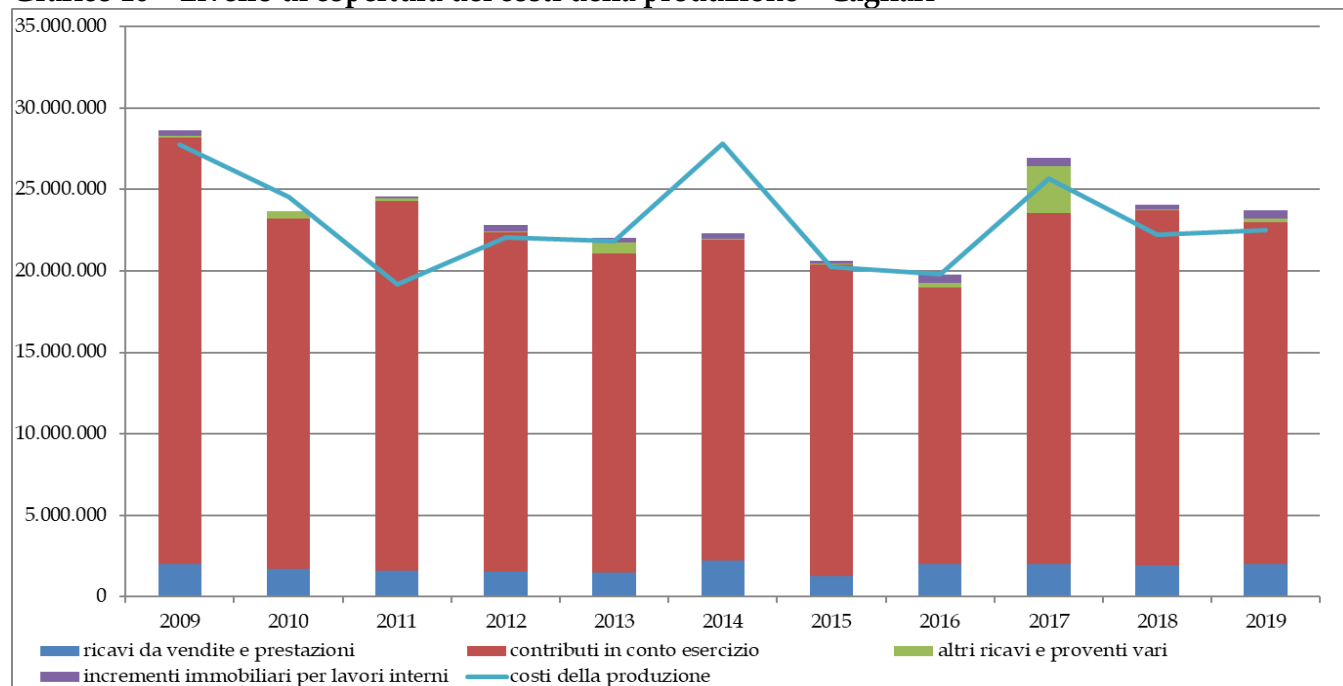
⁷⁵ Il Consiglio di indirizzo non riceve compensi.

- godimento di beni di terzi⁷⁶ in aumento del 24 per cento (da euro 371.735 nel 2018 ad euro 460.777 del 2019);
- gli oneri diversi di gestione subiscono un decremento del 47,1 per cento (euro 197.943 nel 2018 ed euro 104.685 nel 2019);
- ammortamenti e svalutazioni sono anch' essi diminuiti del 9,2 per cento, passando da 726.568 nel 2018 ad euro 659.546 nel 2019;

Il saldo negativo della gestione finanziaria passa da euro 70.448 ad euro 34.316, con un incremento del 51,3 per cento; sono azzerati gli interessi passivi bancari (euro 68.052 nel 2018); da segnalare, invece, l'aumento degli interessi moratori (euro 2.430 nel 2018 ed euro 32.209 nel 2019).

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2019 dei costi della produzione, fornito dalle principali sorgenti di ricavo.

Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

⁷⁶ Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

2.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2018, mostra un sensibile aumento, dovuto alla crescita del personale tecnico (da 64 a 97 unità).

Tabella 35 - Personale - Cagliari

	2019	2018
Dirigenti	1	3
Personale artistico	133	134
Personale tecnico e servizi vari	97	64
Personale amministrativo	36	38
Altri	1	1
Totale	268	240

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come risulta dalla tabella seguente, nell'esercizio 2019 l'importo complessivo della spesa per il personale dipendente, compresi i compensi per collaborazioni autonome risulta moderatamente crescente.

Tabella 36 - Costo del personale - Cagliari

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	10.788.971	3,1	10.468.554
Oneri sociali	3.047.226	5,1	2.898.684
T.f.r.	775.314	-1,2	784.933
Altri costi per il personale	93.926	-72,7	344.445
Totale	14.705.437	1,4	14.496.616

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'aumento del costo del personale è pari ad euro 208.821 (+1,4 per cento), ed è dovuto in qualche misura all'aumento della voce salari e stipendi che passa da euro 10.468.554 del 2018 ad euro 10.788.971 del 2019 (+ 3,1 per cento) ed all'aumento degli oneri sociali, che passano da euro 2.898.684 del 2018 ad euro 3.047.226 del 2019 (+ 5,1). Risultano, invece in decremento il T.f.r., passato da euro 784.933 ad euro 775.314, e, soprattutto, gli altri costi per il personale che scendono da euro 344.445 del 2018 ad euro 93.926 del 2019 (-72,7 per cento): a questa voce nell'esercizio precedente erano iscritti pagamenti per euro 234.724, relativi a indennità risarcitorie, dovute in esito a cause di lavoro.

2.4 Il rendiconto finanziario

La Fondazione non ha provveduto alla stesura del modello di rendiconto finanziario, secondo le prescrizioni del Mibact, affermando, che non è stato possibile fornire le indicazioni richieste in quanto non presenti sui sistemi informativi aziendali ed ha, altresì, rappresentato di avere in corso l'adozione degli strumenti organizzativi e informatici necessari agli obblighi richiesti. Questa Corte ritiene che l'Ente debba porre in essere, quanto prima, le misure necessarie al fine di adeguare la propria contabilità alle prescrizioni normative vigenti.

2.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 37 - Indicatori - Cagliari

	2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	1.975.350	9%	1.934.202	9%
Costi della produzione	22.498.817		22.244.955	
Contributi in conto esercizio	20.982.770	93%	21.799.826	98%
Costi della produzione	22.498.817		22.244.955	
Costi per il personale	14.705.437	65%	14.496.616	65%
Costi della produzione	22.498.817		22.244.955	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Considerato che i costi della produzione hanno subito un lieve aumento (+1,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) emerge che:

- resta limitata (e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni (9 per cento) che risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente;
- i contributi, in diminuzione del 3,7 per cento, coprono la quasi totalità dei costi di produzione (93 per cento)
- rimane invariata rispetto al precedente esercizio, per quanto su livelli molto elevati (65 per cento), l'incidenza del costo del personale.

2.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 38 - Procedura di scelta contraente - Cagliari

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	55.081	218	3,5	169.057	96	9,9
Affidamenti diretti con procedure competitive	0	0	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip	2.364	2	0,2	926	4	0,1
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	1.743	2	0,1
Affidamenti diretti su MePA	254.900	15	16,4	351.795	5	20,6
Convenzione quadro Sardegna CAT	0	0	0,0	191.359	1	11,1
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	200.000	1	12,9	433.104	2	25,3
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	1.040.158	296	67,0	562.721	97	32,9
Totale complessivo	1.552.503	532	100,0	1.710.705	207	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della Fondazione sarda risulta assai contenuta, addirittura in calo per valore rispetto all'esercizio precedente. Si riscontra una preponderanza di affidamenti diretti tramite

MePa (16,4 per cento, peraltro in riduzione di oltre sei6 punti percentuali rispetto al 2018) e di procedure negoziate, il cui valore nell'anno in esame supera di poco il milione di euro, pari al 67 per cento) del complesso degli affidamenti.

2.7 L'attività artistica

L'attività artistica del 2019 è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista⁷⁷.

Tabella 39 - Attività artistica realizzata - Cagliari

	2019	2018
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	92	83
Balletto	10	10
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	73	79
Manifestazioni in abbinamento	0	7
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	8	0
Spettacoli realizzati all' estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	3
Totale	183	182

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La stagione 2019 che anche quest' anno si è principalmente basata sull'opera italiana ha visto l'esecuzione di sette titoli d' opera (di cui un dittico) e uno di balletto.

La stagione concertistica 2019 ha visto l'esecuzione di dieci programmi di concerti sinfonici e sinfonici corali.

L' Orchestra ed il Coro del Teatro Lirico sono stati impegnati, durante tutto l'anno, nella sede istituzionale del Teatro, con appuntamenti dedicati alle composizioni sinfoniche e sinfonico corali di autori della tradizione classica e moderna.

Per quanto riguarda la programmazione artistica sul territorio, sono stati portati in scena concerti da camera, sinfonici e lirico-sinfonici sulla base dei diversi contesti e potenzialità territoriali e che hanno interessato anche altre province regionali come Carbonia/Iglesias, Ogliastra e Oristano.

⁷⁷ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Particolare attenzione è stata prestata alla programmazione rivolta alle scuole di ogni ordine e grado con anteprime mattutine dei concerti. Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo un grande numero di studenti della scuola secondaria ha avuto la possibilità di prendere contatto con la realtà complessa ed articolata del Teatro.

2.8 Considerazioni di sintesi

A conclusione dell'esercizio 2019, la Fondazione presenta:

- una patrimonializzazione in miglioramento. Il patrimonio netto è ora superiore rispetto alla riserva indisponibile per circa 3,1 mln di euro, ma resta ancora inferiore di quasi 1 milione rispetto al diritto di uso illimitato sugli immobili dell'Ente locale conferito a suo tempo dal Comune di Cagliari;
- una gestione caratteristica in avanzo di circa 1,2 mln ma in peggioramento (-33,7 per cento) rispetto al 2018, a causa sia della riduzione del valore della produzione che del parallelo incremento dei corrispondenti costi. Si segnala, in particolare, una diminuzione complessiva dei contributi in conto esercizio (-3,7 per cento), mentre per quanto concerne i ricavi da vendite e prestazioni, che passano da euro 1.934.202 a 1.975.350, si registra un incremento del 2,1 per cento, dovuto principalmente ai maggiori introiti da noleggio teatro e allestimenti (da euro 22.172 del 2018 a euro 206.139 del 2019), a fronte comunque della diminuzione dei proventi da biglietti e abbonamenti, con calo degli spettatori; il valore delle immobilizzazioni interne (che cresce del 60 per cento) si riferisce ai costi che la Fondazione sostiene per la realizzazione di scenografie e/o costumi. Peraltro, essi vengono destinati ad un utilizzo pluriennale e, pertanto, incrementano il patrimonio dell'Ente;
- una netta diminuzione della contribuzione da parte di fondatori e sostenitori (-24,7 per cento) con un'incidenza sul totale dei contributi pari all'1,9 per cento nell'esercizio in esame;
- contributi pubblici in flessione, sia nella componente di provenienza statale (-5,6 per cento), sia in quella della Regione (-0,8 per cento). Resta stabile il contributo del comune di Cagliari. Nell'insieme gli enti territoriali garantiscono un apporto quasi pari a quello dello Stato: la somma dei contributi pubblici rappresentano circa il 98 per cento del totale;

- un indebitamento ancora elevato, in linea con il 2018, pari a circa 4,5 mln, corrispondente al 34,4 per cento delle passività. L'esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito è stata praticamente azzerata, mentre aumentano lievemente i debiti verso fornitori e istituti di previdenza e flettono quelli tributari;
- ricavi da vendite e prestazioni in aumento, ma ancora decisamente insufficienti. Si segnala, altresì, la crescita degli altri ricavi e proventi vari;
- un costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, in leggero aumento dell'1,4 per cento rispetto al 2018, ma ancora tale da assorbire oltre il 71,4 per cento dei contributi pubblici.

La situazione appare nel complesso in lieve peggioramento (considerata la minore consistenza dell'utile d'esercizio rispetto al 2018) a causa dei minori contributi pubblici e privati nonostante, come visto in precedenza, il complessivo aumento dei ricavi da vendite e prestazioni.

Il percorso di risanamento richiede un maggiore sforzo nel reperimento di risorse o proprie attraverso la vendita di biglietti e abbonamenti e l'attività di *fund raising* nei confronti di privati e *sponsor*.

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE

Dal 24 settembre al 12 ottobre 2018, come indicato nei due precedenti referti, nei confronti della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stata svolta una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze per il periodo 2013-2018 (III trimestre). Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la regione Toscana, per l'eventuale accertamento di responsabilità.

Riguardo gli approfondimenti sollecitati, contenuti nella suddetta verifica ispettiva e sulla base delle analoghe richieste del Mibact⁷⁸, la Fondazione (con note 10 luglio, 24 settembre e 23 ottobre 2019) ha trasmesso elementi informativi che, secondo la Ragioneria generale dello Stato, hanno permesso di superare alcuni rilievi, mentre altri sono stati confermati. A tal proposito, la Fondazione stessa, invitata a verificare e assumere ogni iniziativa utile alla loro eliminazione delle criticità emerse, resta chiamata a procedere all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi che possano aver dato luogo a eventuali ipotesi di danno erariale e ad attuare tutti gli atti interruttivi della prescrizione, al fine di tenere indenne l'Istituzione da qualsiasi danno derivante da attività poste in essere dai propri funzionari, anche nel caso di mancata completa conclusione delle azioni svolte.

L'esercizio 2019 registra un utile di euro 1.292.715 (a fronte di euro 31.587 nel 2018) grazie alla netta crescita (441,3 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica (pari a euro 1.508.435), dato solo in parte mitigato dall'effetto del differenziale negativo tra proventi e oneri finanziari (euro 215.720), peraltro, in miglioramento (12,7 per cento) rispetto al precedente esercizio.

Prosegue, in particolare, il decremento (5,7 per cento) dei ricavi delle vendite e delle prestazioni - con un apporto dei proventi da biglietteria non ancora sufficiente a garantire la copertura degli accresciuti costi della produzione (2,2 per cento) - a fronte di una ripresa degli altri ricavi e proventi vari e, soprattutto, in presenza di contributi in conto esercizio complessivamente in rialzo, per l'effetto determinato dall'incremento del Fus.

⁷⁸ Il Mibact con diverse note elaborate nel corso del 2019 (25 luglio, 30 settembre, 21 e 24 ottobre) ha chiesto alla Fondazione di trasmettere, considerato anche l'approssimarsi degli avvicendamenti degli organi, specifici ragguagli in merito alle misure correttive adottate nonché all'accertamento delle eventuali relative responsabilità.

L'andamento della gestione caratteristica non è influenzato, al pari del precedente biennio, dalle componenti straordinarie non monetarie presenti, invece, nel 2016 (euro 6,8 mln circa), relative alla rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito, secondo le disposizioni del d.l. n. 91 del 2013⁷⁹.

Il patrimonio netto complessivo della Fondazione evidenzia un sensibile miglioramento (748,2 per cento) con un risultato positivo di euro 1.505.861, valore in controtendenza rispetto a quelli ben più limitati relativi al quadriennio 2015-2018 (euro 177.536 nel 2018) ovvero a quelli costantemente negativi degli esercizi ancora precedenti. Tale risultato è in sostanza dovuto all'aumento dell'utile d'esercizio, ma beneficia anche degli interventi straordinari di patrimonializzazione con apporto in denaro, realizzati nelle ultime annualità, da parte del comune di Firenze (euro 3 mln)⁸⁰ e della regione Toscana (euro 1 milione)⁸¹. Quest'ultima per effetto della legge regionale n. 68 del 2018, ha deliberato il conferimento alla Fondazione anche dell'immobile di Luco di Mugello (per una quota parte di euro 500 mila) il cui valore è stato confermato da perizia valutativa predisposta dall'Agenzia delle entrate⁸². Da evidenziare, inoltre, il contributo in conto capitale ottenuto dal Cipe⁸³.

La consistenza del patrimonio indisponibile deriva, invece, dalla costituzione del nuovo

⁷⁹ In osservanza del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che ha apportato modifiche agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio d'esercizio 2015, ad eliminare la sezione delle componenti straordinarie del conto economico e, in particolare, inserito plusvalenze e proventi da rinegoziazione debiti tra gli altri ricavi e proventi vari.

⁸⁰ Contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell'ambito del complessivo Piano di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche (provvedimento dirigenziale del 27 luglio 2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018. Al fine di contribuire alla patrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo Piano di risanamento, come poste non ancora contabilizzate, è da rilevare, inoltre, l'impegno del Consiglio Comunale di Firenze che con propria delibera del 2018 ha stabilito di conferire alla Fondazione un complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - Po), denominato "Colonia Montepiano". Il valore sarà immobile sarà contabilizzato, nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

⁸¹ Contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell'ambito del complessivo Piano di risanamento (decreto dirigenziale del 13 dicembre 2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018.

⁸² Dalla relazione sulla gestione si apprende che il completamento del conferimento, deliberato dalla Regione Toscana (per un valore periziato di circa 1,4 mln di euro, avrebbe dovuto concretizzarsi nel corso del 2019 presumibilmente terminerà nel corso del 2020, per problematiche attinenti al patrimonio regionale. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto include, prudenzialmente, parte di tale apporto regionale (euro 500.000). Risultano, inoltre, avviate azioni volte alla successiva alienazione del bene conferito al fine di monetizzarne il valore.

⁸³ In data 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di 3 mln di euro di cui alla delibera Cipe n. 8 del 18 febbraio 2013 e del decreto Mibact del 31 luglio 2013, la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'erogazione del contributo, verificatasi in data 6 dicembre 2018, per l'acquisto di una porzione di un capannone posto nel Comune di Prato.

diritto d'uso dell'Opera di Firenze (euro 40 mln)⁸⁴. Attraverso questa operazione⁸⁵ è conseguentemente cessato quello precedente sul compendio immobiliare rappresentato dal Teatro Comunale e da altri locali. Da rammentare che il 5 febbraio 2016⁸⁶ era stato contabilizzato l'apporto patrimoniale di euro 105.000 nel fondo di dotazione, determinato dalla cessione di un immobile.

Nonostante il miglioramento in termini economici nell'ultimo triennio, perdurano tuttavia alcune criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale che attengono alla capacità della Fondazione di operare in una situazione di continuità aziendale e, in particolare, una volta assicurato l'equilibrio economico e il recupero in positivo del patrimonio netto, al contenimento della tensione finanziaria.

A tal proposito, preme evidenziare che, come si vedrà più avanti, la Fondazione al fine di reperire risorse finanziarie nel corso del 2019, ha effettuato una operazione di *factoring* avente a oggetto la cessione *pro-soluto* del credito vantato nei confronti del comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2020, pari a euro 4.500.000. Ne è risultato un consistente aumento delle disponibilità liquide.

È da rammentare che, la Fondazione proviene da una situazione di grave e perdurante crisi economico-finanziaria che in passato ha determinato una fase di amministrazione straordinaria nonché l'ammissione alla procedura di risanamento prevista dal d.l. n. 91 del 2013.

Lo statuto approvato con d.m. 21 febbraio 2014 è stato successivamente modificato con d.m. 15 giugno 2016.

Il Commissario straordinario è stato investito della carica di Sovrintendente con d.m. 28 luglio 2014, ma il 24 febbraio 2017 ha formalizzato le sue irrevocabili dimissioni. Il Mibact ha, pertanto, provveduto a nominare un successore con d.m. 23 marzo 2017 il quale si è, peraltro, dimesso nel mese di luglio 2019. Dopo un periodo di *vacatio*, il nuovo Sovrintendente, che svolge anche le funzioni di direttore artistico, è subentrato nell'incarico il 16 dicembre 2019 (d.m. 26 settembre 2019).

⁸⁴ Nel corso del 2014 si era tenuta l'inaugurazione e la definitiva entrata in funzione dell'Opera di Firenze - la nuova ed unica sede produttiva della Fondazione - con conseguente trasloco, completato nel mese di dicembre, sia del personale sia delle attività produttive dalla sede storica del Teatro Comunale di Via Solferino alla nuova di Piazzale Vittorio Gui.

Al fine di meglio rappresentare al pubblico nazionale ed internazionale la nuova realtà artistica è nato il logo *OF (Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino)*.

⁸⁵ Delibera del Comune di Firenze n. 2015/00052 del 28 settembre 2015. Con la stessa delibera è mantenuta la proprietà a favore della Fondazione del Teatro Goldoni per un valore pari a euro 6 mln.

⁸⁶ Come previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1277 del 2001.

Il 6 settembre 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di indirizzo, al posto di quello giunto ormai a scadenza del mandato e che era entrato in carica l'11 luglio 2014.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato con d.m. 28 febbraio 2020⁸⁷.

Gli organi durano in carica cinque anni.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi.

Tabella 40 - Emolumenti organi sociali - Firenze

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori ⁸⁸ :	
Presidente	13.073,28
Membro effettivo	10.894,40
Membro effettivo	10.894,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il 15 luglio 2014 la Fondazione ha presentato al Commissario di Governo per le fondazioni lirico-sinfoniche, il definitivo Piano di risanamento 2014-2016⁸⁹, contenente le misure inderogabili, di cui alla suddetta legge, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione.

La Fondazione il 14 dicembre 2017 ha predisposto l'integrazione al Piano per il periodo 2016-2018, in base alle nuove disposizioni della l. n. 208 del 2015. Si rammenta che tale disposizione ha prorogato al 2018, alle condizioni già illustrate nella parte ordinamentale di questo referto, il termine per il conseguire i parametri riconosciuti utili ai fini del risanamento.

Il Commissario di Governo, con propria comunicazione del 20 gennaio 2017, evidenziando la pesante situazione debitoria - non sanabile attraverso la normale capacità di autofinanziamento derivante dall'attività operativa e nonostante i positivi risultati netti indicati dal Piano 2016-2018 - aveva sollecitato, considerata l'insostenibilità del Piano e la difficile continuità aziendale, l'invio da parte della Fondazione di una nuova integrazione del piano citato attraverso l'inserimento di azioni che prevedessero, tra l'altro, la capitalizzazione in denaro da parte dei soci fondatori o di terzi per importi consistenti.

Tali considerazioni sono state ribadite nella prima relazione sull'anno 2018 sullo stato di

⁸⁷ Il precedente era in carica dal 28 novembre 2014.

⁸⁸ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l'individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 11, c. 15, lettera a) del d.l. n. 91 del 2013.

⁸⁹ Il Piano è stato approvato d.l. Mibact e dal Mef il 16 settembre 2014.

attuazione dei piani di risanamento. Con riferimento alla necessità descritta, la Fondazione ha avviato, secondo quanto rappresentato dal Sovrintendente, colloqui con gli enti soci e ha stimato in 6 mln l'importo di liquidità necessaria non solo per dare corso alle azioni previste nel Piano di risanamento ma anche al fine di supportare il presupposto della continuità aziendale⁹⁰ e ottenere, quindi, l'approvazione del Piano di risanamento 2016-2018. Ciò avrebbe comportato la possibilità di, incassare l'ultima quota dei finanziamenti previsti dalla c.d. "legge Bray", finalizzare l'accordo transattivo con l'Agenzia delle entrate per la rateizzazione dei debiti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, proseguire la negoziazione con gli istituti bancari per ridefinire i termini di rimborso dei finanziamenti in essere.

Su tali basi, il Piano di risanamento 2016-2018 è stato approvato con decreto Mef-Mibact del 5 marzo 2019. Da ricordare, peraltro, che la l. n. 205 del 2017 ha esteso all'esercizio 2019 il termine per il raggiungimento delle suddette condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, mentre la l. 28 febbraio 2020, n. 8, ha ulteriormente prorogato il medesimo termine al 31 dicembre 2020.

Si segnala che, nel mese di aprile 2019, la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle entrate una nuova istanza di transazione fiscale per l'Irpef del biennio 2016-2017 (per un importo di euro 10,6 mln), dopo il rigetto della precedente avvenuto a novembre 2018; la nuova istanza, in sostanziale continuità con i precedenti accordi transattivi, è stata accettata e formalizzata in data 26 settembre 2019.

Il bilancio d'esercizio 2019⁹¹ è stato certificato positivamente da una società di revisione⁹².

Il Collegio dei revisori dei conti non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio 2019, sottolineando il percorso di rilancio intrapreso dalla Fondazione dal punto di vista artistico e finanziario, in linea con quanto previsto dal Piano di risanamento per il triennio 2016-2018.

Ciononostante, ha sottolineato il permanere di significative criticità, causate dall'elevata esposizione debitoria: da questo punto di vista, il miglioramento dell'utile d'esercizio, senza adeguati interventi strutturali, non può costituire l'avvio di un percorso per risoluzione della

⁹⁰ Il 14 giugno 2018 la Fondazione, dopo la delibera del Consiglio di Indirizzo del 13 giugno 2018, ha ufficialmente richiesto ai soci l'intervento straordinario di patrimonializzazione nella misura minima sopra indicata individuando anche la tempistica con cui tale patrimonializzazione debba avvenire. La Regione e il Comune di Firenze si sono impegnati a erogare l'importo così come richiesto.

⁹¹ Come si legge dalla nota integrativa gli schemi di bilancio sono stati adattati per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

⁹² La società di revisione, in particolare, richiama l'attenzione sulle valutazioni espresse dal Sovrintendente nella relazione sulla gestione in merito alla situazione patrimoniale, alla composizione della situazione debitoria al 31 dicembre 2019, alle criticità legate al ridotto apporto della biglietteria e della contribuzione dei privati, descrivendo le azioni poste in essere e ancora da realizzare indicando l'esistenza di una significativa incertezza sulla capacità della Fondazione di operare quale entità in funzionamento. Evidenzia come il Sovrintendente abbia sottolineato che il mantenimento di un equilibrio finanziario negli esercizi futuri sia subordinato al continuo supporto dei soci fondatori e dei privati.

crisi finanziaria partita negli anni passati e che rischia di compromettere la continuità aziendale⁹³.

Valutazioni positive del Collegio dei revisori riguardano, invece, la finalizzazione dell'alienazione dell'immobile oggetto di conferimento da parte della Regione e il continuo supporto dei soci fondatori, fattori che, secondo le indicazioni più volte rappresentate anche dal Commissario di Governo, in un quadro di raggiunto equilibrio economico, potranno permettere alla Fondazione di mantenere un patrimonio netto positivo in costante risalita, ottemperando alle prescrizioni della l. n.205 del 2017 oltre che di riallineare il debito commerciale (verso artisti e fornitori).

Sul sito istituzionale della Fondazione sono state pubblicate le informazioni⁹⁴ secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza.

3.1 La situazione patrimoniale

La seguente sintesi della situazione patrimoniale evidenzia l'avviato processo di risanamento della Fondazione in quanto al *deficit* patrimoniale netto presente sino al 2017 (pari a euro 4.951.650) si sostituisce, nell'esercizio successivo, un valore positivo del patrimonio netto complessivo di euro 177.536, che, a fine 2019, raggiunge euro 1.505.861, per effetto dell'utile (in netta crescita rispetto all'esercizio precedente) e, soprattutto, come segnalato in premessa, della consistente contribuzione straordinaria in conto capitale (per 4,5 mln in totale) operata congiuntamente dal comune di Firenze⁹⁵ e dalla regione Toscana⁹⁶. Da menzionare anche la contabilizzazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti di beni storico artistici⁹⁷.

⁹³ Al riguardo, il Sovrintendente afferma che, alla luce delle azioni intraprese, con particolare riferimento alla ricerca di ulteriori contributi da privati e dei risultati ottenuti, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come una entità in funzionamento legata al continuo sostegno dei soci fondatori e dei privati anche per gli esercizi futuri.

⁹⁴ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 del decreto legge n. 91 del 2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

⁹⁵ Erogazione effettuata l'8 agosto 2018.

⁹⁶ Pagamento del 28 dicembre 2018.

⁹⁷ Il patrimonio netto risente della loro contabilizzazione alla voce utile (perdita) portati a nuovo. L'incremento riscontrato nell'esercizio è da attribuire a beni nella disponibilità della Fondazione grazie anche a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo in alcuni esercizi inclusi nella procedura interna di valorizzazione. La loro valutazione definitiva è effettuata, in linea con la consolidata prassi interna, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è di euro 597.600 nel 2018 e di euro 35.609 nel 2019.

Tabella 41 - Stato patrimoniale - Firenze

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	500.000	0,7	0,0	500.000	0,7
Immobilizzazioni immateriali	40.003.354	56,0	0,0	40.000.899	59,0
Immobilizzazioni materiali	23.745.342	33,2	1,4	23.410.211	34,5
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	-100,0	3.109	0,0
Attivo circolante	7.074.620	9,9	87,8	3.768.066	5,6
Ratei e risconti attivi	138.264	0,2	-9,5	152.802	0,2
Totale Attivo	71.461.580	100,0	5,3	67.835.087	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	11.983.113			11.983.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-53.876.147			-53.943.344	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.292.715			31.587	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.000.000			40.000.000	
Totale patrimonio netto (A)	1.505.861		748,2	177.536	
Fondo rischi ed oneri	1.462.802	2,1	95,7	747.557	1,1
Fondo T.f.r.	3.111.794	4,4	-7,7	3.371.426	5,0
Debiti	56.748.044	81,1	-4,6	59.466.509	87,9
Ratei e Risconti passivi	8.633.079	12,4	112,0	4.072.059	6,0
Totale Passivo (B)	69.955.719	100,0	3,4	67.657.551	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	71.461.580		5,3	67.835.087	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le immobilizzazioni immateriali, riguardanti essenzialmente il diritto d'uso gratuito del Teatro dell'Opera di Firenze⁹⁸ (euro 40 mln) rappresentano la componente più rilevante (il 56 per cento) delle attività; la quota residuale si riferisce ai *software* applicativi.

In lieve crescita (1,4 per cento), rispetto al 2018, le immobilizzazioni materiali (il 33 per cento circa del totale attivo) tra le quali è compreso il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (euro 4.702.027) conferito dal comune di Firenze⁹⁹; la voce include, come detto, la porzione di un magazzino nel comune di Prato (con valore in bilancio di euro 3.054.019), acquistato (e utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione), mediante l'impiego delle liquidità ottenute con il contributo di

⁹⁸ Il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata la Convenzione tra il Comune di Firenze e la Fondazione per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali di produzione culturale e di valorizzazione commerciale. La Convenzione ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium.

⁹⁹ Atto notarile del 22 dicembre 2010.

euro 3 mln di cui alla delibera Cipe n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013.

La parte più significativa della voce è sempre costituita dal patrimonio artistico (bozzetti e figurini) per un valore di euro 13.668.134 (comprese le donazioni e i ritrovamenti)¹⁰⁰; seguono (complessivamente euro 1.623.105) le scene (il cui valore è in aumento per effetto dell'inserimento a patrimonio di nuovi allestimenti scenografici), gli strumenti musicali, i costumi nonché le attrezzature industriali e commerciali (euro 674.128).

La voce immobilizzazioni finanziarie, relativa alla sottoscrizione di cento azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale, non è evidenziata nel 2019 in quanto le azioni sono state rimborsate per il medesimo importo (euro 3.109) esposto nell'esercizio precedente.

L'attivo circolante, che registra una crescita complessiva dell'87,8 per cento, risente dell'andamento disomogeneo delle sue tre principali componenti. Infatti, alla flessione (12,7) delle limitate rimanenze (pari a euro 30.907 e riguardanti la giacenza dei libretti di sala prodotti in proprio dalla Fondazione), seguita da quella più evidente dei crediti (36,9 per cento), si contrappongono le maggiori disponibilità liquide (passate da 2.645.825 nel 2018 a euro 6.358.221 fine 2019¹⁰¹). Quanto ai crediti, in lieve crescita si presentano, in particolare, quelli verso clienti per fatture da emettere (riguardanti proventi pubblicitari, *merchandising*, programmi sala e attività teatrale), si riducono nettamente quelli tributari (costituiti da rimborsi Iva), mentre non sono presenti, contrariamente al 2018, sia i crediti verso altri (crediti giudiziali, per depositi cauzionali verso dipendenti per anticipi) sia quelli verso soci fondatori.

Si riduce ulteriormente (9,5 per cento) la consistenza dei ratei e risconti attivi¹⁰².

¹⁰⁰ L'incremento rispetto al valore del 2018 (euro 13.619.109) deriva, in particolare, dai beni oggetto di valutazione nel corso del 2019 - nella disponibilità della Fondazione grazie a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2019 inclusi nella procedura interna di valorizzazione.

¹⁰¹ Il consistente aumento delle disponibilità liquide nel 2019 è legato, come illustrato in nota integrativa, a una operazione di *factoring* con oggetto la cessione pro-soluto del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2020, pari a euro 4.500.000. L'operazione ha comportato costi per commissioni e interessi complessivamente per euro 132.078.

Si segnala, inoltre, che a seguito dell'approvazione dell'integrazione del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018, il Mef ha provveduto all'approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato con la Fondazione il 24 luglio 2019 e nel mese di ottobre ha erogato la residua somma di euro 1.850.333.e per altra liquidità acquisita in ragione del contratto di finanziamento con il Mef (in data 24 luglio 2019) a integrazione del Piano di risanamento 2016-2018. Nell'esercizio 2019 la Fondazione ha effettuato i pagamenti delle rate relative ai contratti di finanziamento stipulati con il Mibact e con il Mef nonché di quelle per la transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate per il debito Irpef.

¹⁰² Costituiti essenzialmente dalla quota di competenza del 2020 dei costi per servizi e assicurazioni.

I crediti verso soci per versamenti dovuti riguardano la quota parte (euro 500.000) del valore stimato (pari a euro 1.394.000) dell'immobile dell'ex Ospedale di Luco di Mugello¹⁰³, di cui si è detto in premessa, in conferimento dalla regione Toscana.

Con riferimento al patrimonio netto, premessa la separazione tra parte disponibile e parte indisponibile, sono da segnalare¹⁰⁴:

- la riduzione del valore negativo del patrimonio netto disponibile (euro 38.494.139 rispetto a euro 39.822.464 a fine 2018);
- il valore invariato del fondo di dotazione che era cresciuto nel 2018 di euro 4.500.000 grazie, come visto precedentemente, ai contributi straordinari in conto capitale erogati dal comune di Firenze (euro 3.000.000) e dalla regione Toscana (euro 1.500.000, di cui euro 500.000 quale quota parte di un immobile);
- l'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006 pari a euro 2.106.180;
- le perdite d'esercizio degli anni dal 2005 al 2014 e gli utili d'esercizio dal 2015 al 2018, portati a nuovo pari al valore negativo di euro 53.876.147¹⁰⁵;
- il valore della riserva indisponibile, pari ad euro 40.000.000, corrispondente al valore del diritto d'uso degli immobili;
- il valore del patrimonio netto complessivo pari ad euro 1.505.861 nel 2019 (euro 177.536 a fine 2018), rispetto al *deficit* patrimoniale netto di poco inferiore ai 5 mln di euro a fine 2017, livello positivo ma non ancora sufficiente a diminuire la massa debitoria e invertire i dubbi sulla capacità della Fondazione di proseguire ad operare come entità in funzionamento; tutto ciò al fine di non precludere il risanamento imposto dal Piano attraverso gli interventi, realizzatisi nel 2018, di ricapitalizzazione della Fondazione¹⁰⁶.

¹⁰³ Dalla nota integrativa si apprende che la Regione Toscana si è impegnata a provvedere, fino al momento del passaggio di proprietà alla Fondazione, alle opere provvisorie eventualmente necessarie per evitare ulteriori danni all'immobile e a collaborare con la Fondazione ai fini della valorizzazione mediante alienazione del complesso immobiliare nel più breve tempo possibile.

¹⁰⁴ In ottemperanza alla nota Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595.

¹⁰⁵ Comprende la valorizzazione effettuata nel 2019 delle donazioni e dei ritrovamenti di bozzetti e figurini per euro 35.609.

¹⁰⁶ Preme sottolineare nuovamente che, ai fini della patrimonializzazione della Fondazione, dopo quella relativa al 2018, anche nella nota integrativa riguardante l'esercizio in esame sono confermati gli impegni, da parte del Comune di Firenze (delibera Consiglio Comunale n. 2018/C/00062) e della Regione Toscana (l.r. n. 68 del 2018) di un conferimento immobiliare rappresentato per il primo da un bene immobile posto in località Montepiano (Comune di Vernio-Po) denominato "Colonia Montepiano" stimato per un valore pari a circa euro 300.000 e per il secondo l'immobile "ex- Ospedale di Luco di Mugello" ubicato nel Comune di Borgo San Lorenzo stimato per un valore pari a euro 1.394.000. Di quest'ultimo è stato prudenzialmente contabilizzato a patrimonio un valore di circa il 35 per cento (euro 500 mila) quale contribuzione straordinaria.

La crescita complessiva (3,4 per cento) del passivo patrimoniale è influenzata, in presenza di una contrazione della massa debitoria (4,6 per cento) e del fondo T.f.r. (7,7 per cento), dal maggior volume sia dei ratei e risconti (112 per cento), sia del fondo rischi e oneri (95,7 per cento). I debiti, passati da euro 59.466.509 a euro 56.748.044, nel 2019 pesano per circa l'81 per cento sul totale delle passività e sono principalmente imputabili all'esposizione:

- verso altri finanziatori (Mef e Mibact), per euro 29.651.928 (euro 28.854.196 nel 2018) compresi interessi di pertinenza, concessi per sostenere il Piano di risanamento¹⁰⁷;
- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, per euro 1.240.124 (euro 1.843.292 nel 2018)¹⁰⁸;
- verso fornitori per materiali e servizi connessi all'attività teatrale, pari ad euro 4.365.742, in flessione del 6,8 per cento rispetto al 2018;
- per tributi (euro 17.357.893 a fronte di euro 18.859.009 del precedente esercizio), a motivo delle difficoltà finanziarie che non hanno permesso alla Fondazione di rispettare le scadenze dei versamenti mensili¹⁰⁹;
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 735.889, valore in linea con quello del 2018), da versare per ritenute del mese di dicembre 2018 e per oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute;

¹⁰⁷ La voce considera i finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'economia e delle finanze per euro 24.751.219 e dal Ministero dei beni e delle attività culturali per euro 4.900.709. La durata dei prestiti è con durata trentennale, tasso fisso nominale dello 0,50 per cento e pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale e interessi a partire dal 1° gennaio 2016 per il Mibact e dal 31 dicembre 2016 per il Mef.

¹⁰⁸ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019 si apprende che, secondo quanto previsto dal decreto legge n. 91 del 2013, la Fondazione nel corso del 2014 ha proposto a tre istituti di credito uno stralcio dell'80 per cento del proprio debito nei loro confronti alla data del 30 settembre 2013. Un istituto ha accettato l'accordo il 22 dicembre 2015, mentre gli altri due il 22 gennaio 2016. I tre istituti hanno rinunciato sia all'80 per cento del credito alla data del 30 settembre 2013 sia agli interessi maturati sull'intero debito della Fondazione nei loro confronti dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2015, fatta salva la maturazione di interessi di preammortamento sul 50 per cento del debito residuo per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 al tasso semplice del 6 per cento annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti nel periodo 1° ottobre 2013 - 31 dicembre 2015 sono state accantonate e vincolate a favore degli stessi su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna banca e intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dagli accordi, compresi gli interessi di preammortamento per il biennio 2015-2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017.

¹⁰⁹ I debiti sono relativi, in particolare, a ritenute Irpef su stipendi e onorari trattenute e non versati. Per il debito relativo al periodo 2014-2015 la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle entrate proposta di transazione fiscale, nell'ambito del Piano di risanamento di cui al d.l. n. 91 del 2013, accolta il 27 luglio 2016. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; al 31 dicembre 2019 il debito ammonta a euro 6.019.950. Una nuova proposta di transazione fiscale, con oggetto le ritenute Irpef 2016-2017, è stata presentata dalla Fondazione il 18 aprile 2019 e accettata il 26 settembre 2019, il cui atto prevede un trattamento sanzionatorio in continuità con i precedenti accordi del 13 marzo 2015 e del 27 luglio 2016, ovvero con l'applicazione nella misura del 3,75 per cento delle imposte non versate e pagamento della somma totale mediante un piano rateale di 22 versamenti con scadenza semestrale; alla data del 31 dicembre 2019, il debito ammonta a euro 10.429.408. Inoltre, la voce debiti tributari contiene le ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di novembre e dicembre pari a euro 908.535.

- per altri debiti (euro 3.372.544), in particolare verso il personale scritturato e verso dipendenti per mensilità differite.

La voce complessiva del fondo rischi ed oneri - che quasi raddoppia passando da euro 747.557 a euro 1.462.802¹¹⁰ - comprende essenzialmente gli accantonamenti destinati a coprire sia le potenziali passività che potrebbero sorgere, a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori, sia le cause legali instaurate da parte di lavoratori a tempo determinato che nel passato hanno prestato servizio per la Fondazione, nonché quelli al fondo integrazione monetaria *ex* dipendenti.

La movimentazione del fondo T.f.r. (-7,7 per cento) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Più che duplicati i ratei e risconti passivi che si riferiscono a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, alla quota degli abbonamenti per spettacoli programmati nel 2020-2021, venduti nel corso del 2019 (euro 1.165.753).

Nel 2019 tra i risconti passivi sono, inoltre, riportati il contributo Cipe (euro 2.927.211) - per la quota di rispettiva competenza dei futuri esercizi - utilizzato per l'acquisto della porzione del magazzino presso l'Interporto di Prato (valore inserito tra le immobilizzazioni materiali)¹¹¹ e quello del comune di Firenze (euro 4.500.000), relativo alla competenza economica 2020, oggetto - come già indicato - dell'operazione di *factoring* per la cessione *pro-soluto* del credito vantato dalla Fondazione.

¹¹⁰ La voce registra un sensibile incremento derivante principalmente dall'accantonamento effettuato per la copertura dei rischi connessi ai rapporti con i dipendenti a seguito della Sentenza C-331/17 del 25 ottobre 2018, con la quale la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale e che potrebbero comportare la conversione a tempo indeterminato del rapporto e il riconoscimento di una tutela economica.

¹¹¹ Il 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di euro 3 mln di cui alla delibera Cipe n. 8 del 18 febbraio 2013 e del decreto del Mibact del 31 luglio 2013, la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'erogazione del contributo, avvenuta il 6 dicembre 2018, per l'acquisto di una porzione del suddetto magazzino nel Comune di Prato. Per la porzione dell'immobile non oggetto dell'atto di compravendita, la Fondazione ha stato stipulato un nuovo contratto di locazione il cui canone annuale è pari a euro 39.750.

Il contributo Cipe è stato rilevato in conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce altri ricavi e proventi, rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

3.2 La situazione economica

La tabella successiva evidenzia l'avanzo economico di euro 1.292.715, realizzato dalla Fondazione nell'esercizio in esame (euro 31.587 nel 2018), determinato principalmente dal consistente saldo positivo della gestione caratteristica (+441,3 per cento), in considerazione della maggiore crescita del valore della produzione, rispetto a quella parallela dei costi. Andamento opposto misurano, in particolare, le due fondamentali voci del valore della produzione, in quanto alla flessione dei ricavi da vendite e prestazioni si contrappone l'incremento più evidente dei contributi in conto esercizio, oltre a quello meno rilevante degli altri ricavi e proventi vari. Si registra, inoltre, la contrazione del saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per effetto, come visto precedentemente in relazione ai debiti, della rinegoziazione delle esposizioni bancarie, conclusa tra fine 2015 e inizio 2016, con tre istituti di credito.

Tabella 42 - Conto economico - Firenze

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	4.236.028	-5,7	4.490.104
Variazione delle rimanenze prod. semilav. finiti	32.569	-8,0	35.388
Altri ricavi e proventi vari	877.894	13,5	773.276
Contributi in conto esercizio	29.447.657	7,6	27.363.569
Totale valore della produzione	34.594.148	5,9	32.662.337
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	277.909	9,9	252.869
Costi per servizi	9.969.834	-4,7	10.464.427
Costi per godimento beni di terzi	801.653	-21,4	1.019.364
Costi per il personale	19.536.143	1,5	19.242.513
Ammortamenti e svalutazioni	1.033.151	17,5	879.355
Accantonamenti per rischi	441.000	100,0	0
Variazione di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.049	-4,4	38.747
Oneri diversi di gestione	988.974	103,3	486.387
Totale costi della produzione	33.085.713	2,2	32.383.662
Differenza tra valori e costi produzione	1.508.435	441,3	278.675
Proventi e oneri finanziari	-215.720	12,7	-247.088
Risultato prima delle imposte	1.292.715	3.992,6	31.587
Imposte dell'esercizio	0	0,0	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.292.715	3.992,6	31.587

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) I ricavi e i proventi

La flessione dei ricavi per vendite e prestazioni (5,7 per cento) è sostanzialmente attribuibile, tanto ai minori introiti da botteghino, scesi da euro 4.006.995 del 2018 a euro 3.855.357¹¹², quanto, e in misura superiore, alle sponsorizzazioni (appena euro 8 mila a fronte di euro 331 mila nel 2018¹¹³). Aumentano i proventi sia per le manifestazioni fuori sede (euro 63 mila contro euro 32 mila nel 2018)¹¹⁴ sia per le *tournées* all'estero (con introiti migliorati da euro 56 mila a euro 270 mila)¹¹⁵. In miglioramento i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e di *merchandising* (euro 78 mila), legati in particolare all'attività di *comarketing* che la Fondazione ha incentivato per arricchire la propria offerta di prodotti. Si riducono, in considerazione di una minore richiesta, gli introiti per pubblicazioni e programmi (euro 86 mila).

Risultano, altresì, in aumento (13,5 per cento) gli altri ricavi e proventi vari che riguardano i limitati rimborsi da istituti previdenziali (euro 14 mila) e dal servizio bar (euro 17 mila), il noleggio di materiale teatrale (euro 29 mila), le plusvalenze da cessione cespiti (euro 39 mila), la quota d'esercizio del contributo Cipe (euro 72 mila), il recupero costi per euro 143 mila, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per euro 31 mila e, soprattutto, i proventi da eventi, per euro 527 mila (grazie al progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui utilizzata per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione).

La voce riguardante la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti (euro 32.569) accoglie esclusivamente il costo della giacenza di fine esercizio della produzione in proprio dei libretti di sala, per i quali l'Ente ha assunto il ruolo di editore, venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

¹¹² Secondo i dati forniti dalla Fondazione i biglietti venduti sono scesi a 189.621 (contro 200.261 nel 2018) sebbene la programmazione - articolata in 3 stagioni (invernale, Festival del Maggio Musicale Fiorentino, estiva) - sia aumentata in termini di recite e di titoli proposti (420 alzate di sipario valide ai fini Fus contro 368 nel 2018). Questo tipo di articolazione ha permesso, comunque, una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli permettendo di accogliere un pubblico diversificato. Sono, in particolare, diminuiti gli spettatori e i relativi introiti derivanti dall'attività concertistica e lirica, mentre risulta cresciuta quella da balletto. A questi risultati si è aggiunta, infine, la flessione degli introiti della biglietteria per l'attività al di fuori dal conteggio Fus.

¹¹³ Nel 2019 le sponsorizzazioni hanno registrato un decremento a causa dell'abbandono da parte di una società del ruolo di *main sponsor* della Fondazione per l'82° Festival del Maggio Musicale.

¹¹⁴ Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

¹¹⁵ Nel 2019 sono state realizzati due concerti dell'orchestra a Bucarest.

b) I contributi in conto esercizio

Tabella 43 - Contributi in conto esercizio - Firenze

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Stato	17.643	59,9	12,4	15.697	57,4
Totale contributi Stato	17.643	59,9	12,4	15.697	57,4
Regione Toscana	3.200	10,9	0,0	3.200	11,7
Comune di Firenze	4.500	15,3	0,0	4.500	16,4
Città metropolitana	1.400	4,7	0,0	1.400	5,1
Totale contributi enti	9.100	30,9	0,0	9.100	33,3
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	2.689	9,1	5,5	2.550	9,3
5 per mille	16	0,1	-5,9	17	0,1
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	2.705	9,2	5,4	2.567	9,4
TOTALE CONTRIBUTI	29.448	100,0	7,6	27.364	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I contributi globalmente ricevuti dalla Fondazione nel corso del 2019 aumentano di euro 2.084.088 in valore assoluto (7,6 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

La voce più rilevante, rappresentata dall'intervento complessivo dello Stato (+12,4 per cento), comprende la quota Fus 2019 di euro 15.140.056 (a fronte di euro 14.085.114 nel 2018), quella relativa alla l. n. 388 del 2000, per euro 154.704 (euro 141.654 nel 2018), le risorse aggiuntive, di cui all'art. 11, c. 583, della l. n. 232 del 2016, pari a euro 1.455.087 (euro 1.470.263 nel 2018) e lo stanziamento una *tantum* di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.1, c. 607, della l. n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) per euro 893 mila, finalizzate a rafforzare il sostegno alle fondazioni lirico-sinfoniche.

In continuità con l'esercizio precedente, anche il 2019 è stato interessato dal contributo straordinario per la cultura, erogato dalla città metropolitana di Firenze¹¹⁶; il Comune ha confermato il contributo di euro 4,5 mln e la Regione quello di euro 3.200.000.

Sono complessivamente in aumento (5,4 per cento) gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti, fra i più elevati del panorama delle fondazioni lirico-sinfoniche, ma se ne può auspicare un ulteriore incremento in considerazione del prestigio della città e della sua tradizione musicale. La presenza di fondi pubblici si aggira intorno al 91 per cento del totale.

¹¹⁶ Il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata. Come si desume dalla nota integrativa, nel 2019 sono stati realizzati oltre 120 eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un incremento del 2,2 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 9.969.834 (euro 10.464.427 nel 2018), riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (passati da euro 5.421.277 a euro 5.231.846), gli oneri per servizi professionali (scesi da euro 118.073 a euro 72.511)¹¹⁷, le utenze (da euro 1.083.114 a euro 858.975)¹¹⁸, l'attività di *marketing e fund raising* (euro 761.575) nonché quelli per trasporti, pulizia e manutenzione locali, prevenzione e sicurezza (euro 393.314);
- la voce "altri costi per servizi", pari a euro 1.279.102 (contro euro 1.220.966 del 2018)¹¹⁹, comprende tra le poste più significative i costi per l'incarico relativo alla gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza e assistenza al pubblico durante gli spettacoli e di attuazione delle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione aziendale. Il compenso della società di revisione ammonta a euro 24 mila, mentre i compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei revisori e all'Organismo di Vigilanza ammontano a euro 67.942;
- per il godimento beni di terzi, in flessione del 21,4 per cento, relativi a oneri per noleggio materiale teatrale, allestimenti, diritti d'autore, affitto teatri per attività decentrata e locazione magazzini¹²⁰ per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici e all'acquisto di costumi), cresciuti nel corso del 2019 del 9,9 per cento;
- per oneri diversi di gestione costituiti da tributi diversi, spese legali per contenzioso con il personale e i fornitori, quota associativa a favore dell'Associazione dell'Accademia del Maggio Fiorentino. Rispetto al 2018, la voce raddoppia, in ragione sia delle spese legali connesse alla

¹¹⁷ Con decremento attribuibile in particolare a minori costi per il patrocinio legale e per le consulenze tecniche.

¹¹⁸ La riduzione è giustificata, secondo quanto riferisce la Fondazione in nota integrativa, dalla politica di riduzione dei consumi del teatro (con sostituzione degli impianti illuminanti tradizionali con altri a led) e l'attività finalizzata a ottimizzare e monitorare i costi delle spese energetiche e di riscaldamento. La già segnalata convenzione del 22 gennaio 2016 tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione dell'Opera di Firenze prevede che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della macchina scenica e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

¹¹⁹ La voce presenta un incremento di euro 58.136 legato, in particolare, ai costi connessi alle commissioni della richiamata operazione di *factoring*.

¹²⁰ Riguardanti, come indicato in merito alle attività dello stato patrimoniale, il nuovo contratto di affitto della porzione di capannone nel Comune di Prato che la Fondazione ha preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi. Per l'acquisto del resto dell'immobile, il 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di euro 3 mln (delibera Cipe n. 8 del 18 febbraio 2013 e decreto Mibact 31 luglio 2013), la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'effettiva erogazione del contributo verificatesi il 6 dicembre 2018.

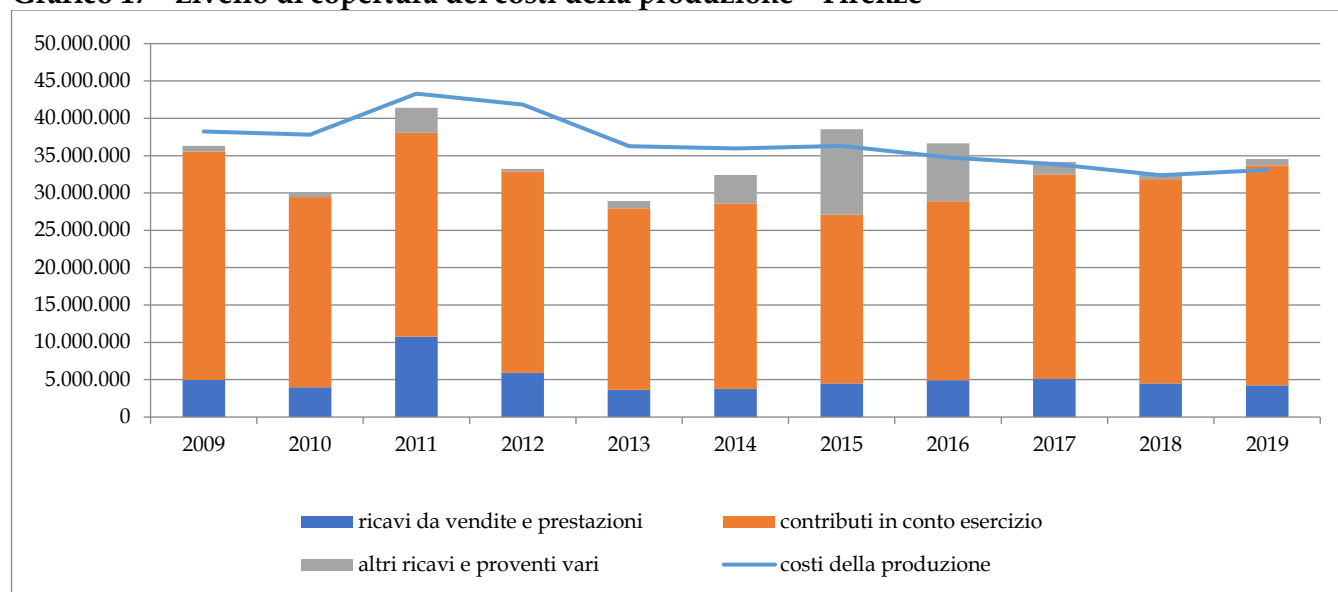
sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, sia del peso dell'Imu per il diritto d'uso del teatro e per il magazzino di Prato.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri, principalmente a copertura dei rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - e agli effetti sulla non conformità della normativa italiana concernente il lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici - a seguito della suddetta sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Si riduce (da euro 247.088 a euro 215.720) il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari riguardanti sia gli interessi passivi sull'indebitamento bancario (euro 50 mila), sia quelli di ammortamento dei finanziamenti Mef e Mibact, connessi al Piano di risanamento (euro 145 mila), oltre a quelli riguardanti l'operazione di *factoring* (euro 24 mila).

Il grafico seguente mostra - per il periodo 2009-2019 - il grado di copertura dei costi della produzione attraverso le principali voci di ricavo, che si conferma positivo solo nell'ultimo quinquennio.

Grafico 17 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

3.3 Il costo del personale

I dati sintetizzati nella tabella che segue confermano la progressiva flessione della consistenza del personale in servizio al 31 dicembre; l'organico complessivo passa da 378 unità a fine 2018 a 364 nel 2019.

Tabella 44 - Personale - Firenze

	2019	2018
Dirigenti	3	3
Personale artistico	184	219
Personale amministrativo	37	46
Personale tecnico e servizi vari	139	109
Contratti collaborazione e professionali	1	1
Totale	364	378

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nella rappresentazione elaborata dalla Fondazione secondo lo schema ministeriale si desume che, in particolare, a fronte di una dotazione organica fissata in 326 unità¹²¹, risultano in servizio 274 unità con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 e 270 alla stessa data del 2019; le unità a tempo determinato sono scese da 101 del 2018 a 93¹²², mentre quella con contratti di collaborazione professionale autonoma resta 1 in entrambi gli esercizi

È da ricordare che, già nel corso del 2015, la Fondazione in ottemperanza agli obblighi e parametri imposti dal Piano di risanamento e nell'ambito del nuovo contratto integrativo aziendale¹²³ previsto dal Piano stesso¹²⁴, aveva presentato una riduzione del personale di 50 unità attraverso le procedure di mobilità (pre pensionamenti e passaggi ad Ales S.p.a.), oltre alla cessazione del corpo di ballo.

a tempo indeterminato, rispettivamente nel 2019 e nel 2018).

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale, compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato:

¹²¹ La dotazione organica di 453 unità approvata dall'Autorità vigilante con decreto 15 gennaio 1999 è stata rivista e ridotta con l'approvazione dell'organigramma funzionale e nuova pianta organica definita nell'accordo sindacale del 7 gennaio 2014, in osservanza del contenuto inderogabile del Piano di risanamento, che prevede un organico complessivo di 326 unità.

¹²² Personale utilizzato a prestazione (tecnico serale, di sala e antincendio) oltre a quello assunto a tempo determinato per esigenze artistico produttive).

¹²³ Il nuovo contratto integrativo aziendale prevede - contestualmente all'abrogazione di ogni pregresso patto e/o regolamento disciplinante il costo del lavoro e la stessa vita aziendale (cessazione di alcuni istituti e l'abolizione di privilegi non ancorati ad obiettivi di risultato) - tra l'altro l'aumento dell'orario di lavoro, il blocco degli straordinari e la mobilità interna, l'istituzione della banca delle ore, blocco degli avanzamenti automatici di carriera, istituzione di un'unica voce retributiva legata ad indici di produttività, presenza ed efficienza (Pac), previsione di una voce retributiva premiante (Pav) per l'area artistica.

¹²⁴ Certificato dalla Sezione regionale di controllo della Toscana con delibera n. 496 del 4 novembre 2015.

Tabella 45 - Costo del personale - Firenze

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	14.605.786	0,5	14.540.218
Oneri sociali	4.004.145	6,4	3.764.299
T.f.r.	926.212	-1,3	937.996
Totale	19.536.143	1,5	19.242.513

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La prima posta in tabella considera gli oneri legati al contratto nazionale, all'integrativo aziendale, agli straordinari e alle diarie, mentre le altre voci si riferiscono ai contributi a carico della Fondazione e all'accantonamento annuale al fondo T.f.r. Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono inseriti nei costi per servizi.

Il costo complessivo sostenuto nel 2019 ammonta ad euro 19.536.143, con un'incidenza del 59 per cento circa sui costi operativi e un incremento dell'1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente dovuto, in particolare, alla maggiore attività produttiva che ha fatto nascere l'esigenza di assumere personale a tempo determinato - soprattutto nell'area tecnica - anche a copertura dei posti in organico rimasti vacanti a seguito del *turn over* verificatosi negli anni precedenti in relazione al Piano di risanamento.

Si rammenta che diverse cause intentate da *ex* lavoratori sia per la stabilizzazione del rapporto di lavoro sia contro il richiamato licenziamento collettivo di unità ritenute in esubero, ai sensi della l. n. 223 del 1991, e messe in mobilità verso Ales S.p.a., sono state definite già nel corso del 2016 con condanna della Fondazione alla riammissione in servizio dei dipendenti, oltre al pagamento di un'indennità risarcitoria variabile per ciascun ricorrente.

Dopo l'avvenuta stabilizzazione di diverse unità a seguito della suddetta soccombenza in giudizio, la Fondazione ha comunque proceduto agli interventi di riduzione di personale necessari a conseguire e mantenere l'equilibrio previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 e dall'integrazione 2016-2018. La procedura si è conclusa con 18 accordi di non opposizione al licenziamento, tre prepensionamenti e 4 licenziamenti.

3.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il raddoppiato apporto positivo del flusso dell'attività operativa - derivante dall'incremento dei contributi in conto esercizio, dall'operazione di *factoring* realizzata nonché dall'evoluzione delle posizioni creditorie e debitorie - compensa ampiamente i dati negativi dell'attività di investimento e produce un incremento delle complessive disponibilità liquide a fine esercizio euro 6.358.221 nel 2019 a fronte di euro 2.645.825 nel 2018).

Tabella 46 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Firenze

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	4.813.112	2.256.431
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.295.280	-4.460.105
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	194.564	2.096.393
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.712.396	-107.281
disponibilità liquide al 1° gennaio	2.645.825	2.753.106
disponibilità liquide al 31 dicembre	6.358.221	2.645.825

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

3.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 47 - Indicatori - Firenze

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	4.236.028	=	13%	4.490.104	=	14%
Costi della produzione	33.085.713			32.383.662		
Contributi in conto esercizio	29.447.657	=	89%	27.363.569	=	84%
Costi della produzione	33.085.713			32.383.662		
Costi per il personale	19.536.143	=	59%	19.242.513	=	59%
Costi della produzione	33.085.713			32.383.662		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Resta confermato il basso grado di incidenza (13 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione in lieve calo rispetto al 2018, a riprova della scarsa autonomia finanziaria della Fondazione, mentre risulta aumentata la copertura dei costi assicurata dai contributi in conto esercizio (89 per cento nel 2019, rispetto all'84 del precedente esercizio). Stabile, invece, il peso dell'onere per il personale, di poco inferiore al 60 per cento dei costi della produzione).

3.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 48 - Procedura di scelta contraente - Firenze

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	2.007.522	513	49,6	399.594	73	13,4
Affidamenti diretti con procedure competitive	188.345	2	4,7	0	0	0,0
Convenzioni Consip	845.171	5	20,9	1.854.000	3	62,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	70.666	73	1,7	41.973	10	1,4
RDO su MePA	505.965	20	12,5	82.107	17	2,7
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	330.895	62	8,2	216.807	51	7,3
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	0	0	0,0	394.567	1	13,2
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	100.000	1	2,4	0	0	0,0
Totale complessivo	4.048.564	676	100,0	2.989.048	155	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale del 2019 presenta un significativo incremento in valore (pari a circa un milione di euro) rispetto al precedente esercizio. Crescono notevolmente volume e incidenza degli affidamenti diretti (oltre i 2 mln, con una percentuale del 49,6 sul totale degli affidamenti).

Importi più contenuti ma comunque significativi si riscontrano per le RDO sul MePA (euro 505.965, pari al 12,5 per cento).

Diversamente, le adesioni alle convenzioni Consip (euro 845.171, pari al 20,9 per cento, nel 2019) scendono rilevantemente rispetto al 2018 (euro 1.854.000, pari al 62 per cento).

3.7 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nell'ultimo biennio è sintetizzata nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di

spettacoli (“alzate di sipario”) realizzati da ciascuna Fondazione nell’anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹²⁵.

Tabella 49 - Attività artistica realizzata - Firenze

	2019	2018
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	262	194
Balletto	20	5
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	119	114
manifestazioni in abbinamento	0	26
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	17	6
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	1
<i>totale “alzate di sipario”</i>	420	346

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nell’articolata relazione artistica, la Fondazione evidenzia preliminarmente come, anche per il 2019, il rispetto del Piano di risanamento sia stato il principio alla base della programmazione, utilizzando criteri di efficacia ed efficienza nell’ideazione e nella gestione dei progetti lirici e sinfonici, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio che dell’aumento del margine di produzione. Sottolinea il miglioramento della qualità artistica, attraverso la costruzione di un progetto culturale vario per il rilancio, arrivando a incrementare l’attività produttiva con la realizzazione di 420 alzate di sipario a fronte, peraltro, di un lieve aumento complessivo dei costi della produzione.

Nell’ambito del programma – che è proseguito sul modello articolato in Festival, teatro di repertorio e teatro a stagione - sono state proposte 20 produzioni di opere, un vasto cartellone di musica sinfonica, con protagonisti grandi direttori del panorama internazionale e orchestre ospiti.

Il fulcro della programmazione è stato, come consuetudine, il tradizionale Festival del Maggio Musicale Fiorentino¹²⁶, giunto alla 82^a edizione.

Tra gennaio e aprile si è svolta la stagione sinfonica 2018-2019; quella di lirica e balletto, è stata inaugurata a ottobre 2019.

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto “Il Maggio Metropolitan” volto ad avvicinare la musica ai cittadini. La scelta del programma si è basata su titoli popolari e largamente conosciuti

¹²⁵ A partire dall’esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all’attività effettivamente realizzata nell’esercizio precedente.

¹²⁶ Dal 2011, l’articolazione della stagione corrisponde all’anno solare e all’interno di questa, nel periodo fine aprile ed inizio luglio, è stato inserito il Festival del Maggio Musicale Fiorentino che, sin dal 1933, rappresenta la peculiarità storico-artistica del teatro di Firenze.

di celebri autori del repertorio barocco, classico e romantico. Gli appuntamenti complessivamente sono stati 120 (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) distribuiti fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati.

Da segnalare la novità dell'apertura dell'archivio storico del Maggio Musicale - momento importante nella ricostruzione del rapporto con il pubblico e riferimento in città per gli appassionati di musica - e la partecipazione, anche nel 2019, al *network* Opera Europa l'organizzazione per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa.

Secondo le indicazioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione ha predisposto anche una relazione sugli elementi qualitativi dell'offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. La Fondazione ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali, in particolare quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario, oltre alla prosecuzione di altre iniziative (conferenze, convegni e guide all'ascolto, Maggio *Live*, il Maggio e il cinema, le domeniche delle bande, progetto all'Opera).

3.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione ancora critica per quanto concerne la patrimonializzazione. Infatti, il patrimonio netto, pur presentando valori positivi nell'ultimo biennio, tenuto conto del pesante negativo registrato negli anni precedenti (il miglioramento è stato di oltre 1,3 mln di euro rispetto al 2018) va posto a raffronto con la riserva indisponibile che ammonta a 40 mln di euro;
- una gestione caratteristica positiva nel 2019, per circa 1,5 mln. Nell'esercizio in esame si registra la maggior crescita del valore della produzione rispetto a quella dei costi. Alla flessione dei ricavi da vendite e prestazioni si contrappone l'incremento complessivo dei contributi in conto esercizio;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor* in progressivo aumento (+5,4 per cento) e pari al 9,2 per cento del totale dei contributi in conto esercizio, tra le più elevate nel panorama dei teatri dell'Opera italiani ma certamente suscettibile di incremento, dato il prestigio della città e della sua tradizione musicale;

- contributi pubblici in complessivo aumento per effetto essenzialmente del maggior apporto di quelli dello Stato (+12,4 per cento); stabili quelli degli enti territoriali. Gli apporti di questi ultimi equivalgono a circa il 52 per cento di quelli dello Stato e, nell'insieme, i contributi pubblici coprono oltre il 90 per cento del totale;
- il debito totale si conferma su livelli molto elevati, così da continuare a rappresentare la maggiore criticità e il principale punto di attenzione per l'effettiva tenuta dell'azione di risanamento avviata in questi anni dalla Fondazione. Il valore complessivo del debito ammonta difatti a 56,7 mln, seppure per circa la metà sia da ricondurre alla residua quota di rimborso a lungo termine dei finanziamenti statali erogati dal Mibact e dal Mef, ai sensi della "legge Bray". Sono in flessione i debiti verso fornitori (-6,8 per cento) e quelli di natura tributaria (tuttora, peraltro, pari a circa 17 mln di euro), mentre risultano stabili quelli verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- costo del personale in lieve aumento (+1,5 per cento) e pari al 70 per cento dell'insieme dei contributi pubblici e al 66 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
- costi complessivi in crescita del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, ma che non possono ancora considerarsi sostenibili a fronte della consistenza dei ricavi e della situazione patrimoniale.

I risultati raggiunti nel 2019, secondo gli elementi evidenziati nella prima relazione semestrale del Commissario di Governo, pur se in complessivo miglioramento, non possono essere valutati positivamente sotto il profilo finanziario, data la perdurante esposizione debitoria.

Appare confortante il miglioramento della situazione patrimoniale, in quanto il patrimonio netto si conferma su valori positivi e in miglioramento, restando tuttavia assai lontano dall'ammontare della riserva indisponibile.

Sulla gestione economica è, comunque, da registrare un miglioramento sostanziale nella direzione del raggiungimento dell'equilibrio, andamento, peraltro, da consolidare, a cominciare dai risultati commerciali sui quali occorre recuperare margini importanti.

4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA

Dal 17 luglio al 2 agosto 2018, come segnalato nei due precedenti referti, anche nei confronti della Fondazione Carlo Felice di Genova si è svolta una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono emerse diverse irregolarità e carenze relative al quinquennio 2013-2017, in particolare in tema di gestione del personale e di attività contrattuale. Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la regione Liguria per l'eventuale accertamento di responsabilità.

In relazione agli approfondimenti contenuti nella suddetta verifica ispettiva, il Sovrintendente della Fondazione (con nota 26 novembre 2019) ha dato riscontro, fornendo elementi informativi, ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale dello Stato (con nota 29 novembre 2018). Ulteriori specifici ragguagli sono stati, peraltro, richiesti dal Mibact, in merito alle misure correttive attivate nonché all'accertamento delle eventuali responsabilità emerse in fase ispettiva. Sono, pertanto, intervenute una serie di interlocuzioni, anche sulla base delle indicazioni del Collegio dei revisori, tra la Fondazione e le amministrazioni interessate, al fine di dare contezza agli elementi di maggiore attenzione emersi nel suddetto rapporto ispettivo.

Il bilancio d'esercizio 2019 si chiude con un utile di euro 2.560.303 (euro 2.183.954 nel 2018) - dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e componenti straordinarie - per effetto essenzialmente della crescita (38,2 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica, in parte ridimensionato dal netto peggioramento (668,4 per cento) del differenziale della gestione finanziaria. In particolare, la flessione del valore della produzione si associa a quella ancora più evidente dei corrispondenti costi.

Aumenta conseguentemente del 13,5 per cento il patrimonio netto complessivo, che si attesta a euro 21.568.959, mentre quello disponibile, nonostante il discreto miglioramento rispetto al 2018, resta ancora chiaramente negativo (euro 18.628.440).

È opportuno segnalare che il suddetto risultato economico presenterebbe un valore ancor più negativo se non fosse influenzato da componenti di reddito di natura eccezionale¹²⁷, pari a euro

¹²⁷ Nel 2018 il saldo contabile positivo delle operazioni di natura straordinaria considerava, da un lato, l'accordo con l'Agenzia delle entrate del 14 dicembre 2018, che aveva permesso lo stralcio del 30 per cento dei tributi non versati nel periodo 2014-2017, oltre all'azzeramento di interessi e sanzioni e, dall'altro, i costi sostenuti per sanzioni e interessi comminate dalla stessa Agenzia (euro 4.340.816).

Va, inoltre, considerato che anche il valore della produzione nel 2017 aveva beneficiato dell'inserimento tra gli altri ricavi e proventi vari dell'importo di euro 1.476.176 relativo alle riduzioni ottenute con la "definizione agevolata" dei carichi esattoriali pendenti in base al d.l. n. 148 del 2017, convertito nella legge n. 172 del 2017 (c.d. "rottamazione delle cartelle").

4.327.869, relative alla sopravvenienza attiva (euro 4.355.014) realizzata dalla Fondazione attraverso lo stralcio del debito verso i fornitori e un istituto di credito. A tal fine, l'Ente ha stipulato una serie di atti di transazione resi possibili a seguito dell'incasso dell'ultima parte dei finanziamenti previsti dal d.l. n. 91 del 2013¹²⁸. A contropartita, oltre a una piccola sopravvenienza passiva (euro 27.415), nella voce di bilancio, è inserito il credito di euro 400 mila relativo al recupero degli importi, corrisposti nel 2015 ai dipendenti, per futuri miglioramenti contrattuali e non spettanti come evidenziato dalla Ragioneria dello Stato nel corso della suddetta verifica ispettiva di luglio 2018¹²⁹.

La situazione della Fondazione, nonostante l'evoluzione dei ricavi tipici derivanti dall'attività svolta e il maggior apporto dei contributi in conto esercizio provenienti dallo Stato, da privati e da *sponsor*, resta difficoltosa dal punto di vista finanziario, persistendo un indebitamento nei confronti dell'Erario, dei fornitori e degli istituti previdenziali, che, benché in flessione dell'8,3 per cento, è ancora pari a euro 33.549.678.

Pertanto, sebbene la Fondazione abbia realizzato nel 2019 migliori performance, resta evidente come il percorso intrapreso per la ricerca di un equilibrio economico patrimoniale e per una maggiore autonomia finanziaria non sia ancora giunto a termine. Continuano a essere urgenti, infatti, gli interventi da parte degli organi gestionali volti a sia all'eliminazione delle aree di improduttività e inefficienza, sia all'incremento, peraltro non agevole, dei ricavi non solo commerciali.

L'unica soluzione percorribile risulta essere quella, più volte in varie sedi richiamata, di un intervento straordinario di patrimonializzazione da parte dei soci, finalizzato sia al risanamento finanziario e patrimoniale, sia ad una profonda ristrutturazione commerciale e organizzativa della Fondazione.

Lo statuto della Fondazione è stato approvato dal Mibact con d.m. 29 dicembre 2014 e modificato successivamente con d.m. 20 dicembre 2016.

Nel mese di febbraio 2020 è entrato in carica il nuovo Consiglio di indirizzo, mentre il Collegio dei revisori è stato rinnovato il 20 marzo 2020 (insediato il 6 maggio successivo)¹³⁰.

¹²⁸ La restituzione del finanziamento del Fondo di rotazione per complessivi euro 15.607.123 prevede un piano di rimborso, compresi interessi, pari a circa euro 610.000 per anno sino al 30 giugno 2047.

¹²⁹ La Fondazione segnala che, per tale recupero è stato prudenzialmente accantonato uno specifico fondo svalutazione alla luce delle possibilità di incasso di tale credito (sul tema la Fondazione ha richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato di Genova).

¹³⁰ Il precedente era stato nominato con decreto Mef/Mibact del 20 marzo 2015.

Con d.m. 3 marzo 2015, su proposta del Consiglio di indirizzo all'epoca in carica, è intervenuta la conferma del Sovrintendente, il quale, a luglio 2019, si è dimesso, restando in carica sino al 30 settembre 2019. Con d.m. 7 agosto 2019 il Mibact ha nominato il nuovo Sovrintendente (con decorrenza dal 1° ottobre 2019); tale incarico è stato successivamente confermato con d.m. 30 marzo 2020.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi.

Tabella 50 - Emolumenti organi sociali - Genova

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	150.000,00+20.000
Collegio dei revisori ¹³¹ :	
Presidente	12.545,28
Membro effettivo	10.454,10
Membro effettivo	10.454,10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La Fondazione ha aderito alle disposizioni previste dal d.l. n. 91 del 2013 ("Valore cultura") per le fondazioni in crisi. Il 12 novembre 2014 l'allora Commissario straordinario aveva sottoposto al Ministro per i beni culturali il Piano di risanamento 2014-2016, successivamente approvato con decreto interministeriale Mibact-Mef del 17 settembre 2015. Come previsto dalla l. 28 dicembre 2015 n. 208, la Fondazione ha proposto l'integrazione per il triennio 2016-2018 del Piano predetto, integrazione che è stata approvata con decreto interministeriale Mibact-Mef del 2 marzo 2017. L'ultima revisione al Piano ha terminato il suo *iter* di approvazione il 20 marzo 2019.

In proposito si segnala che, la Fondazione, l'11 maggio 2018, ha provveduto alla presentazione all'Agenzia delle entrate della proposta di trattamento dei debiti tributari per il periodo 2014-2017 (relativamente a tributi, interessi e sanzioni). La stessa è stata accolta il 14 dicembre 2018 e prevede il pagamento, iniziato nel corso del 2019, di euro 715 mila annui sino al 2030.

Il bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione è stato esaminato con esito positivo da una società di revisione¹³².

¹³¹ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l'individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 11, c. 15, lettera a) del d.l.n. 91 del 2013.

¹³² È da precisare che nella riunione del Consiglio di indirizzo del 18 giugno 2018 l'incarico è stato confermato sino al bilancio d'esercizio 2020.

Nella relazione al bilancio 2019, il Collegio dei revisori si è soffermato preliminarmente sugli elementi essenziali dell'attività svolta in merito alla funzione di vigilanza, segnalando, oltre alle sopra riportate considerazioni della Società di revisione, una serie di rilevanti criticità.

In quella sede, il Collegio ha, in particolare, evidenziato:

- la necessità di un'implementazione degli sforzi per il rafforzamento dei livelli di autonomia economico finanziaria attraverso maggiori ricavi tipici, sponsorizzazioni e attraverso adeguate politiche di *fundraising*, oltre al più volte richiamato apporto dei privati a titolo di erogazioni liberali;
- l'opportunità di apprestare idonee procedure interne per l'adozione del modello di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e alla conseguente istituzione dell'Organismo di vigilanza della Fondazione;
- la necessità dell'elaborazione e approvazione di piani triennali artistico-musicali al fine di un'adeguata programmazione artistica con i risultati annuali (patrimoniali, finanziari ed economici); il ricorso, a rischio di responsabilità, al Fondo di integrazione salariale di cui all'art. 19 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27.

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori, alle sovvenzioni oltre allo statuto ed ai bilanci. La pubblicazione dei dati suddetti adempie, inoltre, agli obblighi disposti dall'articolo 9 del d.l. n. 91 del 2013 per le fondazioni lirico-sinfoniche.

4.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, secondo la rappresentazione proposta dalla Fondazione; dai dati forniti si evidenzia l'incremento del valore del patrimonio netto complessivo alla fine del 2019, a seguito delle già indicate operazioni straordinarie, che hanno prodotto un risultato economico particolarmente positivo. Permane, in ogni caso, l'erosione, derivante dai pregressi disavanzi economici¹³³, del patrimonio stesso

¹³³ La situazione è determinata anche dal *deficit* patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato nel corso del tempo a causa delle perdite economiche. Il patrimonio netto complessivo, sin dal 1999, risulta inferiore al valore del patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso gratuito dell'immobile, di proprietà del Comune di Genova, dove ha sede il Teatro.

corrispondente nel 2019 a circa il 45 per cento del valore del diritto d'uso gratuito degli immobili (euro 48.030.492) conferiti dal comune di Genova.

Tabella 51 - Stato patrimoniale - Genova

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	48.117.245	70,3	-0,1	48.158.259	69,7
Immobilizzazioni materiali	10.003.388	14,6	3,2	9.696.455	14,0
Immobilizzazioni finanziarie	8.858.748	13,0	1,8	8.700.204	12,6
Attivo circolante	1.280.441	1,9	-46,8	2.409.100	3,5
Ratei e risconti attivi	145.106	0,2	-5,1	152.965	0,2
Totale Attivo	68.404.928	100,0	-1,0	69.116.983	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Riserve per apporti al patrimonio	3.216.150			3.216.150	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-24.404.893			-26.588.847	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.560.303			2.183.954	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399			40.197.399	
Totale patrimonio netto (A)	21.568.959		13,5	19.008.656	
Fondo rischi ed oneri	500.000	1,1	400,0	100.000	0,2
Fondo T.f.r.	12.757.005	27,2	-1,3	12.925.828	25,8
Debiti	33.549.678	71,6	-8,3	36.567.330	73,0
Ratei e Risconti passivi	29.286	0,1	-94,3	515.169	1,0
Totale Passivo (B)	46.835.969	100,0	-6,5	50.108.327	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.404.928		-1,0	69.116.983	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La componente principale (circa il 70 per cento del totale) delle attività patrimoniali – diminuite dell'1 per cento nel 2019 - è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, tra le quali spicca il valore del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, concesso dal comune di Genova¹³⁴. La quota residua è, invece, rappresentata dai diritti di brevetto.

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti annuali, registrano un incremento complessivo del 3,2 per cento. Grazie ai conferimenti ottenuti nel corso del 2016¹³⁵ la principale componente è costituita dalla voce terreni e fabbricati, che raggiunge il valore di euro 8.455.177.

Secondo la rappresentazione definita dal Mibact con circolare del 13 gennaio 2010 n. 595 (vedi nota successiva al patrimonio netto) il patrimonio netto indisponibile, corrispondente al valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, ammonta ad euro 48.030.492, mentre la componente disponibile (negativa), considerate le perdite degli esercizi pregressi, ad euro 31.205.790, euro 29.021.836 ed euro 26.461.533, rispettivamente nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

¹³⁴ Tale diritto d'uso non è oggetto di ammortamento.

¹³⁵ La Fondazione già disponeva dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" (non utilizzato per interventi di messa in sicurezza) e di un altro locale (concesso alla Rai in locazione); nel corso del 2016 ha ottenuto il "Teatro della Gioventù" dalla Regione, il locale "Ex diurno" collegato direttamente al Teatro dell'Opera e due terreni (adibiti a parcheggio) adiacenti alla "Palazzina Liberty".

Seguono (per un totale di euro 1.525.127) le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, costumi, strumenti e materiale musicale, bozzetti, modelli di scena, attrezzature e macchina scenica)¹³⁶.

In continua crescita (1,8 per cento nel 2019) si presentano le immobilizzazioni finanziarie, ovvero essenzialmente i crediti per la polizza assicurativa collettiva, a tutela del trattamento di fine rapporto del personale (euro 1.738.506), nonché quelli verso l'Inps (euro 7.120.027), per i versamenti del T.f.r. complessivamente maturato dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi, optando per il mantenimento in azienda del predetto accantonamento.

Quasi dimezzato l'attivo circolante, la cui netta riduzione (pari in valore assoluto a euro 1.128.659) è attribuibile, in via principale, alle minori disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (54,7 per cento) nonché alla ridotta consistenza dei crediti complessivi (30,3 per cento). Tra questi ultimi prevalgono (euro 421.755, con una flessione dell'8,7 per cento) quelli verso altri, per contributi riconosciuti per il 2019 dallo Stato, enti pubblici e privati, ma non corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Si riducono, inoltre, i crediti tributari (78,6 per cento) e verso clienti (50,6 per cento), mentre in crescita si presentano quelli verso il personale dipendente¹³⁷.

Diminuisce (5,1 per cento) la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi, essenzialmente per quote di costi anticipati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi.

La tabella riguardante lo stato patrimoniale distingue il patrimonio netto tra componente indisponibile e disponibile. Il valore della prima (euro 40.197.399) non coincide, comunque, con quello più elevato del diritto d'uso del teatro (euro 48.030.492)¹³⁸, mentre nella seconda, di valore stabilmente

¹³⁶ Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, tra le voci di dettaglio "attrezzature e macchina scenica" e "allestimenti scenici" sono stati ricompresi, in conformità alle indicazioni Oic, rispettivamente i contributi in conto investimento del Comune di Genova (euro 450.923) e della Regione Liguria (euro 500.000). I contributi sono stati in particolare contabilizzati a diretta riduzione dei costi sostenuti dalla Fondazione per l'acquisto delle attrezzature e degli allestimenti oggetto di contribuzione.

¹³⁷ Fra i crediti verso il personale dipendente, come indicato in premessa, è inserito l'importo di euro 400.000 relativo al recupero degli importi corrisposti nel 2015 per futuri miglioramenti contrattuali, importo ritenuto non spettante a seguito della verifica ispettiva del mese di luglio 2018. La Fondazione ha ritenuto opportuno stanziare uno specifico fondo svalutazione considerate le effettive possibilità di recuperare il credito.

¹³⁸ La differenza pari ad euro 7.833.093 è determinata dalla copertura delle perdite degli esercizi pregressi. La Fondazione non ha dato seguito alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori - in occasione della relazione al bilancio d'esercizio 2013 - riguardo la corretta applicazione della circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 che ribadisce l'impossibilità per la parte indisponibile del patrimonio netto di assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per i creditori.

I dati secondo la rappresentazione contabile suggerita dal Mibact - peraltro non riportata dalla Fondazione a corredo della nota integrativa al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto (quest'ultima coincidente al valore del diritto d'uso degli immobili) - evidenziano, infatti, importi differenti e, in particolare, una situazione di *deficit* patrimoniale per la parte disponibile di euro 26.461.533 (a fronte di euro 29.021.836 nel 2018 e di euro 31.205.790 nel 2017) - comprensiva della suddetta differenza di euro 7.833.093 relativa alla copertura delle perdite pregresse - e un patrimonio netto complessivo (euro 16.824.703, euro 19.008.656 ed euro 21.568.959, rispettivamente nel 2017, nel 2018 e nel 2019) interamente indisponibile in quanto inferiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

negativo (euro 21.188.743 nel 2018 ed euro 18.628.440 nel 2019), sono esposti la riserva (pari ad euro 3.216.150) per gli apporti al patrimonio da parte del comune di Genova e gli utili/perdite sia dell'esercizio che degli esercizi precedenti, portati a nuovo.

Tra le passività patrimoniali (in complessivo calo del 6,5 per cento) si segnalano gli importi accantonati nel fondo T.f.r. (circa il 27 per cento dell'intera passività) nonché l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti. La consistenza dei fondi rischi e oneri per fronteggiare essenzialmente controversie di carattere previdenziale e fiscale, considerati gli utilizzi e gli accantonamenti, si è quadruplicata¹³⁹.

Una riduzione dell'8,3 per cento, pari a euro 3.017.652, è invece registrata dai debiti - che rappresentano il 72 per cento circa delle passività - grazie al calo di quelli tributari (passati da euro 9.856.904 ad euro 8.821.566) riferibili alle ritenute Irpef su redditi da lavoro ancora da versare e soprattutto di quelli verso fornitori connessi all'attività teatrale (euro 9.795.699 ed euro 4.814.550, rispettivamente nel 2018 e nel 2019). Tra le altre componenti, si segnalano, quanto a consistenza, considerato l'azzeramento nel 2019 dell'esposizione verso banche (fermi nel biennio precedente ad euro 1.344.573), dei debiti verso altri (euro 3.161.406 ed euro 2.613.719), in gran parte, riguardanti importi dovuti a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo delle competenze da erogare¹⁴⁰, nonché l'esposizione nei confronti degli istituti di previdenza e di sicurezza (euro 1.671.252 ed euro 1.692.721 nel 2019). Si segnala, infine, la voce debiti verso altri finanziatori (euro 15.607.123 nel 2019) per il debito residuo riguardante il finanziamento dello Stato (erogato in tre *tranche* per complessivi euro 16.150.164) previsto dal d.l. n. 91 del 2013 per supportare la grave crisi finanziaria della Fondazione.

Si riducono nettamente i ratei e risconti passivi, i quali nel 2018 riguardavano essenzialmente i ricavi (contributi ricevuti dal Comune di Genova), già riscossi, ma che solo in parte erano di competenza dell'esercizio in quanto utilizzati per acquisto di attrezzature nei primi mesi del 2019.

¹³⁹ Contiene gli accantonamenti a copertura di eventuali esborsi riguardanti alcuni contenziosi con i lavoratori oltre a quelli per consentire di apportare migliorie, modifiche e rinnovamenti alla macchina scenica.

¹⁴⁰ Compresi i premi di produzione e di risultato.

4.2 La situazione economica

I dati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati nella tabella che segue: da essa si desume, per il 2019, la netta contrazione degli altri ricavi e proventi vari (45,1 per cento) e dei costi della produzione (10,7 per cento), a fronte della parallela crescita (19,2 per cento) sia dei ricavi tipici sia dei complessivi contributi in conto esercizio (7,6 per cento). Si registra, di conseguenza, il discreto miglioramento (38,2 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica, solo in parte mitigato dal peggioramento del saldo negativo della componente finanziaria, con conseguente utile d'esercizio di euro 2.560.303. Nonostante i positivi riscontri, presenti in parte anche nel triennio precedente, persiste la forte tensione finanziaria, considerato che il risultato economico è stato conseguito principalmente grazie alla contabilizzazione di partite straordinarie (peraltro inferiori rispetto all'esercizio precedente¹⁴¹) relative, come segnalato precedentemente, alla sopravvenienza attiva per lo stralcio del debito determinato dagli atti di transazione con i fornitori e un istituto di credito di cui si è detto.

¹⁴¹ Nel 2018 riguardavano l'accordo raggiunto con l'Agenzia delle entrate che aveva determinato lo stralcio del 30 per cento dei tributi non versati oltre all'azzeramento di interessi e sanzioni.

Tabella 52 - Conto economico - Genova

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.976.743	19,2	3.334.867
Altri ricavi e proventi vari	4.616.188	-45,1	8.413.485
Contributi in conto esercizio	19.087.209	7,6	17.736.696
Incrementi immobiliari per lavori interni	15.440	-89,7	150.228
Totale valore della produzione	27.695.580	-6,5	29.635.276
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.965	-8,4	130.961
Costi per servizi	6.327.220	12,8	5.606.857
Costi per godimento beni di terzi	676.691	58,1	428.090
Costi per il personale	15.382.776	1,4	15.166.445
Ammortamenti e svalutazioni	743.791	-25,9	1.004.086
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.418	86,0	29.250
Altri accantonamenti	221.193	133,0	94.932
Accantonamenti per rischi	200.000	100,0	0
Oneri diversi di gestione	503.001	-89,2	4.666.338
Totale costi della produzione	24.229.055	-10,7	27.126.959
Differenza tra valori e costi produzione	3.466.525	38,2	2.508.317
Proventi e oneri finanziari	-610.583	-668,4	-79.460
Risultato prima delle imposte	2.855.942	17,6	2.428.857
Imposte dell'esercizio	295.639	20,7	244.903
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.560.303	17,2	2.183.954

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

La Fondazione, rispetto all'esercizio precedente, presenta maggiori ricavi da vendite e prestazioni¹⁴² per euro 641.876. Sono cresciuti, in particolare, gli introiti da botteghino (30,5 per cento)¹⁴³, da sponsorizzazioni (94 per cento) e per attività fuori sede (19 per cento), a fronte, peraltro, di un incremento dei costi della produzione artistica. Sono, invece, diminuiti i proventi per l'affitto delle sale del Teatro (29 per cento) e quelli per pubblicazioni e pubblicità (70 per cento).

Gli altri ricavi e proventi vari (pari ad euro 4.616.188 nel 2019, rispetto ad euro 8.413.485 nell'esercizio precedente) concernono, oltre ad attività particolari (rimborsi assicurativi, affitti

¹⁴² Nella quale sono iscritti i proventi caratteristici dell'attività teatrale (vendita di biglietti e abbonamenti, affitto sale Teatro, attività fuori sede, vendita di prodotti, pubblicità, sponsorizzazioni, incisioni e trasmissioni radiofoniche, pubblicazioni, visite guidate ed altri introiti).

¹⁴³ Gli spettatori paganti sono aumentati da 89.983 a 123.914, mentre le visite guidate si sono nettamente ridotte (da 12.512 a 985). Gli introiti da abbonamenti sono passati da euro 602.277 nel 2018 a euro 856.543 e quelli da biglietti da euro 1.553.941 a euro 1.956.505.

attivi), le sopravvenienze attive (euro 4.355.014) riguardanti il citato stralcio del debito verso i fornitori¹⁴⁴.

La voce per incremento immobilizzazioni per lavori interni si riferisce ai costi relativi alla realizzazione di due allestimenti che il Teatro intende riproporre più volte nell'ambito del piano pluriennale di utilizzo.

b) I contributi in conto esercizio

Le risorse complessivamente affluite alla Fondazione segnano un incremento del 7,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 53 - Contributi in conto esercizio - Genova

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Stato	11.714	61,4	15,1	10.179	57,4
Totale contributo Stato	11.714	61,4	15,1	10.179	57,4
Regione Liguria	1.540	8,0	-13,9	1.789	10,1
Comune di Genova	3.740	19,6	-2,7	3.843	21,7
Totale contributi enti	5.280	27,6	-6,3	5.632	31,8
Soci fondatori e sostenitori	2.093	11,0	8,7	1.926	10,8
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.093	11,0	8,7	1.926	10,8
TOTALE CONTRIBUTI	19.087	100,0	7,6	17.737	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il Teatro Carlo Felice nel 2019 ha, in particolare, beneficiato di un incremento rispetto all'esercizio precedente del trasferimento complessivo dello Stato, passato da euro 10.179.000 a euro 11.713.930. Il risultato è generato, da un lato, dall'incremento delle quote del Fus e delle erogazioni previste dalla l. n. 388 del 2000 e, dall'altro, dallo stanziamento una *tantum* di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.1, c. 607, della l. n. 145 del 2018 (pari a euro 892.855); a ciò si aggiunge il contributo previsto dalla l. n. 232 del 2016, così come integrato dalla l. n. 19 del 2017, nonché la vigilanza antincendio e l'apporto di cui alla l. n. 350 del 2003.

¹⁴⁴ Nel 2018 la voce comprendeva sopravvenienze attive (euro 8.166.251) per l'accordo con l'Agenzia delle entrate per lo stralcio del 30 per cento dei tributi non pagati. Nel 2017 conteneva, invece, le sopravvenienze attive (euro 1.476.178) conseguenti alla "definizione agevolata" delle cartelle esattoriali, in base al d.l. n. 148 del 2017, convertito nella legge n. 172 del 2017 (c.d. "rottamazione delle cartelle").

Si segnala, inoltre, che nel 2016 era stata registrata la donazione straordinaria e non ripetibile di euro 4.651.400, riguardante il conferimento da parte della Regione Liguria di alcuni immobili adibiti a sale teatrali (Teatro della Gioventù ed *Ex* diurno), che aveva consentito, peraltro, un lieve rafforzamento della consistenza patrimoniale della Fondazione.

Si riducono, invece, i contributi in conto esercizio sia della regione Liguria (-13,9 per cento) sia del comune di Genova (-2,7 per cento). A tal proposito si sottolinea, peraltro, che nel 2019 la Regione ha assicurato ulteriori contributi in conto capitale per euro 500 mila e, il Comune per euro 480.611.

La presenza di fondi pubblici sfiora, pertanto, il 90 per cento del totale nel biennio.

L'apporto dei soci fondatori e sostenitori privati risulta in crescita rispetto al passato e incide per circa l'11 per cento del totale dei contributi.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano una flessione del 10,7 per cento, più evidente rispetto a quella dei corrispondenti costi (6,5 per cento).

Tra questi ultimi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, i costi per:

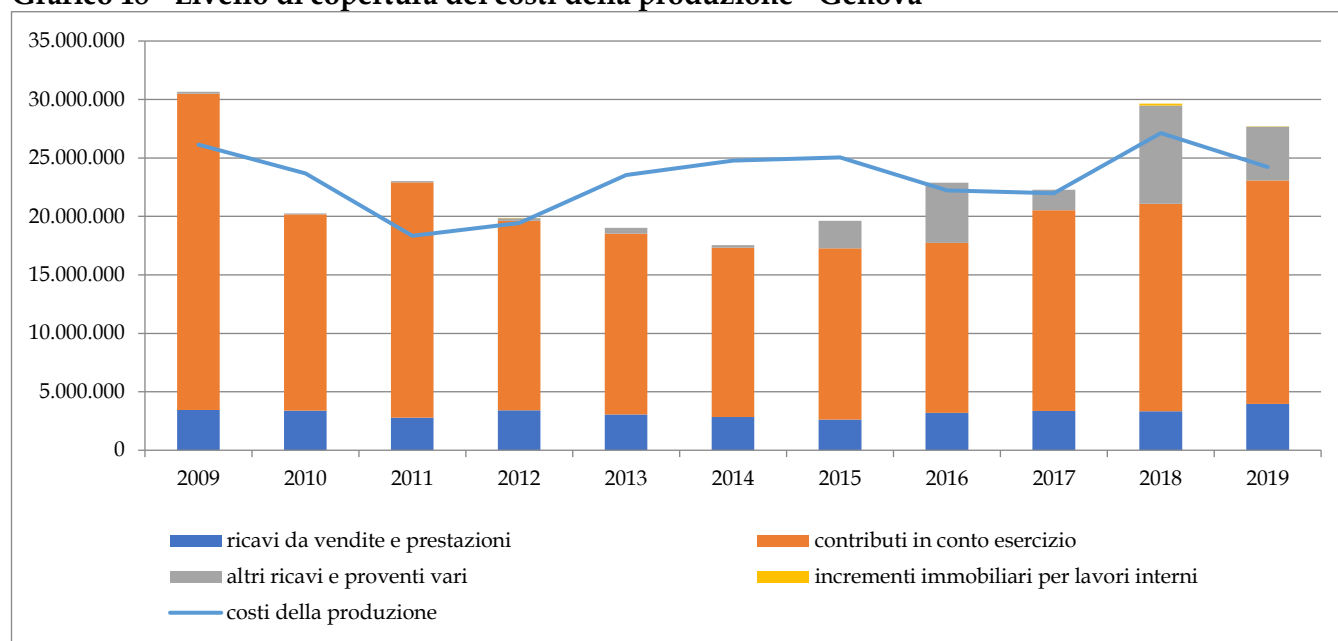
- acquisizione di servizi - pari ad euro 6.327.220 (in aumento del 12,8 per cento) - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato, impegnato nelle rappresentazioni (euro 2.671.774 ed euro 3.258.290, rispettivamente nel 2018 e nel 2019); le manutenzioni e riparazioni (euro 957.075 ed euro 1.041.242); le utenze e spese energetiche (euro 713.304 ed euro 702.747); le consulenze e collaborazioni (euro 273.851 ed euro 221.914), i compensi del Sovrintendente e dei revisori (complessivamente euro 248.353 ed euro 245.046), i trasporti (euro 259.256 ed euro 278.480) e gli oneri per pubblicità e servizi grafici (euro 112.242 ed euro 166.947). Si registra in sintesi, contrariamente all'esercizio precedente, una generale crescita dei costi diretti della produzione artistica, per effetto del maggior numero di rappresentazioni, a fronte di una flessione di quelli strutturali;
- godimento beni di terzi (aumentati del 58,1 per cento), tra i quali noleggi di materiali teatrali (passati da euro 187.054 a euro 366.172), canoni di locazione, *royalties*, licenze e brevetti;
- oneri diversi di gestione (che scendono da euro 4.666.338 a euro 503.001 a fine 2019) per diritti d'autore, spese di rappresentanza, imposte locali e sopravvenienze e minusvalenze varie. Tale voce, nel 2018, comprendeva gli oneri per sanzioni e interessi addebitati dall'Agenzia delle entrate per le ritenute pregresse non pagate (per euro 4.340.816), che, come detto, sono stati oggetto della transazione fiscale perfezionata il 14 dicembre 2018.

Nel 2019 la Fondazione ha effettuato accantonamenti al fondo rischi per euro 221.193, al fine di adeguare il fondo stesso al valore dei contenziosi in corso e a quelli potenzialmente connessi

all'attività svolta, e per euro 200 mila per coprire i probabili oneri per la manutenzione non straordinaria periodicamente necessaria al fine del buon funzionamento della macchina scenica. Peggiora sensibilmente, rispetto al 2018, il risultato della gestione finanziaria (negativo per euro 610.583 a fronte di euro 79.460), a causa della netta crescita degli interessi moratori e legali (da euro 2.998 a euro 571.614). Il saldo comprende, da un lato, gli interessi passivi su finanziamenti e mutui (euro 56.349) nonché quelli per la rateizzazione dei tributi e dei contributi previdenziali (euro 71.307) e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per il personale e altri interessi attivi (euro 88.793).

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2009-2019 dei costi della produzione da parte delle principali sorgenti di ricavo, particolarmente deficitario dal 2013 al 2015 e tornato positivo nell'ultimo quadriennio 2016-2019.

Grafico 18 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

4.3 Il costo del personale

Alla fine del 2019 la Fondazione registra una flessione complessiva del personale in servizio di 17 unità. L'organico del 2019 si compone di 289 unità (306 nel 2018), nell'ambito delle quali si annovera un solo dirigente, 225 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (237 nel 2018), 61 con contratti a tempo determinato (rispetto a 66 unità nel 2018) e 3 unità con contratti di collaborazione professionale autonoma (in ciascun esercizio), per far fronte alle necessità

istituzionali.

Tabella 54 - Personale - Genova

	2019	2018
Dirigenti	1	1
Personale artistico	166	178
Personale amm.vo	40	41
Personale tecnico e servizi vari	82	86
Totale	289	306

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come evidenziato dalla tabella che segue, pur a fronte di una contenuta riduzione dell'organico, il costo globale del personale conferma la tendenziale dinamica crescente nella misura dell'1,4 per cento. Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019 si desume che nella voce altri costi del personale sono riportati gli oneri relativi ad alcune transazioni intervenute in corso d'anno in sede di definizione del rapporto di lavoro.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, come visto in precedenza, inserito tra i costi per servizi.

Tabella 55 - Costo del personale - Genova

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	11.610.496	2,0	11.379.785
Oneri sociali	3.026.766	2,9	2.941.467
T.f.r.	638.581	-3,1	658.887
Altri costi per il personale	106.933	-42,6	186.306
Totale	15.382.776	1,4	15.166.445

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

4.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;

- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso positivo dell'attività di finanziamento, in gran parte prodotto dalla riscossione della terza *tranche* dei finanziamenti statali previsti dal d.l. n.91 del 2013, è interamente assorbito e utilizzato, come si desume dalla nota integrativa, in minima parte per far fronte a nuovi investimenti ma soprattutto per procedere, come già segnalato, allo stralcio dei debiti verso fornitori e verso un istituto di credito. A fine 2019, la liquidità disponibile si riduce, pertanto, a euro 669.209.

Tabella 56 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Genova

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-3.908.466	1.635.920
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-424.463	-1.048.843
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.525.054	-97.868
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-807.875	489.209
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.477.084	987.875
disponibilità liquide al 31 dicembre	669.209	1.477.084

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

È da segnalare che, la Fondazione ha provveduto a correggere un errore materiale relativo a una voce del rendiconto finanziario 2018 conteggiata due volte¹⁴⁵.

¹⁴⁵ La nota integrativa non riporta chiarimenti in merito alla suddetta discordanza contabile. Pertanto, la Fondazione, con mail del 20 febbraio 2020, ha comunicato di aver provveduto a rettificare l'errore materiale nel rendiconto finanziario inserito nel bilancio d'esercizio 2018.

4.5 Gli indicatori gestionali

I seguenti indicatori, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio:

Tabella 57 - Indicatori - Genova

		2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	:	3.976.743	= 16%	3.334.867	= 12%
Costi della produzione	:	24.229.055		27.126.959	
Contributi in conto esercizio	:	19.087.209	= 79%	17.736.696	= 65%
Costi della produzione	:	24.229.055		27.126.959	
Costi per il personale	:	15.382.776	= 63%	15.166.445	= 56%
Costi della produzione	:	24.229.055		27.126.959	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Premesso che, come indicato in precedenza, i costi della produzione al pari degli altri ricavi e proventi vari, contengono elementi di natura straordinaria e non ripetibile, i rapporti sopra esposti evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni mostrano che, nonostante il miglioramento percentuale (dal 12 per cento del 2018 al 16 del 2019), l'autonomia finanziaria della Fondazione presenta ancora un livello troppo esiguo, rispetto ai pur diminuiti costi della produzione;
- in considerazione dell'andamento opposto tra contributi in conto esercizio e costi della produzione, migliora il grado di copertura offerto dai primi;
- anche l'incidenza dei costi per il personale aumenta in relazione dei minori costi della produzione.

4.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 58 - Procedura di scelta contraente - Genova

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti con procedure competitive	2.693.921	672	75,8	1.944.621	611	97,8
Convenzioni Consip	0	0	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Acquisti da collegate pubbliche	65.678	5	1,8	17.734	8	0,9
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	793.315	22	22,4	25.504	4	1,3
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	3.552.914	699	100,0	1.987.859	623	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

In relazione all'attività negoziale, la tabella che precede espone valori complessivi piuttosto contenuti (699 affidamenti, per euro 3.552.914 nel 2019, a fronte di 623 per euro 1.987.859 nel 2018); quanto alle procedure adottate, si riscontra la prevalenza degli affidamenti diretti con

procedure competitive (circa il 75 per cento), seguite dalle procedure aperte che coprono circa il 22 per cento del totale.

4.7 L'attività artistica

La tabella che segue fornisce dati circa l'attività artistica realizzata nel 2019, raffrontata con quella dell'esercizio precedente. La tabella stessa evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁴⁶.

Tabella 59 - Attività artistica realizzata - Genova

	2019	2018
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	88	62
Balletto	18	18
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	29	41
manifestazioni in abbinamento	0	4
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	7
<i>totale "alzate di sipario"</i>	146	132

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione nella relazione artistica 2019 afferma come la programmazione sia stata sviluppata in continuità, secondo i presupposti e gli obiettivi definiti già nelle precedenti stagioni, cercando di conciliare le esigenze legate alla procedura di risanamento economico con quelle del mantenimento di un adeguato livello qualitativo dell'offerta e alla diversificazione delle proposte.

Sono continuati i rapporti di collaborazione con teatri nazionali e a livello internazionale.

Sono proseguite le attività collaterali destinate all'Auditorium Montale, al Primo Foyer e al Teatro della Gioventù, grazie anche alla formazione di organici vocali e strumentali più versatili in relazione alle diverse sedi di esibizione e tipologie di pubblico.

Secondo le prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione ha, altresì, inserito in cartellone opere di compositori nazionali, mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di giovani e studenti e lavoratori, assicurato il coordinamento della propria attività con

¹⁴⁶ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali e previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale. Ampia e diversificata è risultata anche la proposta sul territorio, in collaborazione con le istituzioni locali.

Oltre alle consuete attività artistiche anche presso l'Auditorium Montale e l'utilizzo del canale *streaming* che ha creato una sorta di grande sala virtuale, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale, anche ad ingresso gratuito, come visite guidate, prove aperte, concerti aperitivo della domenica mattina e ha continuato o intrapreso diversi progetti educativi rivolti ad ogni fascia di età scolare al fine di creare il pubblico di domani.

4.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione ancora complicata sul fronte della patrimonializzazione, soggetta all'erosione per le perdite di esercizio di anni pregressi portate a nuovo. Nel 2019 il patrimonio netto segna, come nel precedente esercizio, un buon aumento grazie alla sopravvenienza attiva realizzata dalla Fondazione attraverso la stipula di atti di transazione con i fornitori e un istituto di credito, ma si attesta al 46 per cento del valore del diritto d'uso degli immobili concessi per lo svolgimento dell'attività teatrale. Risulta dunque evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;
- una contribuzione da parte di privati in leggera crescita, pari all'11 per cento del totale dei contributi (10,8 per cento nel 2018) e la presenza di maggiori sponsorizzazioni: si tratta di un livello non negativo, rispetto all'insieme dei teatri lirici, ma ancora insufficiente, stante la situazione del Carlo Felice;
- una contribuzione degli enti territoriali che registra nell'anno una diminuzione (-6,3 per cento) e resta tra le più basse dell'insieme delle fondazioni lirico-sinfoniche. Essa è pari complessivamente a circa il 45 per cento di quella dello Stato;
- ancora un ingente livello di indebitamento, malgrado la riduzione di circa 3 mln di euro rispetto al 2018, quando il debito predetto si assestava su un valore pari a 36,6 mln. Occorre sottolineare tuttavia come, nonostante la Fondazione in questione abbia proprio nel 2019 ricevuto il saldo del finanziamento ai sensi del d.l. n. 91 del 2013 per un importo di euro 5,2 mln, l'incidenza del debito (dilazionato e a lungo termine) verso lo Stato risulti

ancora sensibilmente inferiore in rapporto alla media del debito - al medesimo titolo - di tutte le FLS sottoposte alla procedura di monitoraggio;

- il valore della produzione si contrae di circa 2 mln di euro (-6,5 per cento) per effetto essenzialmente della minore consistenza della voce "altri ricavi e proventi vari", passata da 8,4 mln a 4,6 mln, in esito all'accordo raggiunto con l'Agenzia delle entrate nell'esercizio precedente per lo stralcio del 30 per cento dei tributi non pagati. Aumentano, peraltro, oltre ai contributi in conto esercizio, anche i ricavi da vendite e prestazioni per maggiori introiti da botteghino, sponsorizzazioni e per attività fuori sede;
- un costo del personale in leggera crescita (+1,4 per cento) e comunque molto elevato, pari all'88 per cento dei contributi pubblici e al 79 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

Nella prima relazione semestrale 2020 del Commissario straordinario, riferita all'esercizio 2019, si segnala che, sebbene i dati trasmessi sulla gestione evidenzino dei segnali di miglioramento, i risultati economici non sono ancora sufficienti a delineare un'effettiva dinamica di risanamento, confermando quindi le difficoltà strutturali di produrre una gestione operativa in equilibrio, senza l'intervento di partite straordinarie.

Continuano, pertanto, a essere urgenti e prioritarie le richieste di intervento degli organi gestionali, sia sul decisivo versante dei costi, attraverso una loro drastica riduzione e riqualificazione, sia su quello dei ricavi commerciali e non perseguendo con ogni sforzo un loro significativo incremento. Le aree di criticità gestionale sono, inoltre, aggravate dalla situazione finanziaria e patrimoniale in cui da tempo versa la Fondazione, solo in parte alleggerita dalla disponibilità conseguita - proprio nel corso del 2019 - delle quote residue del finanziamento statale ai sensi del d.l. n. 91 del 2013.

Ai fini della tenuta dell'azione di risanamento della Fondazione si ripropone incombente la necessità di rendere l'equilibrio economico della gestione una condizione stabile, da perseguire con determinazione, oltre al maggior sostegno alla gestione che gli enti soci, con i loro contributi annuali, dovrebbero garantire.

5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

Il bilancio d'esercizio per il 2019 del Teatro alla Scala di Milano si chiude con un risultato positivo di euro 2.366.735¹⁴⁷, in linea con quelli che la Fondazione consegue da diversi anni, derivante essenzialmente dal consistente incremento del valore della produzione, rispetto a quello meno che proporzionale dei corrispondenti costi.

Da notare, sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, la flessione dei contributi ed erogazioni liberali (da euro 3,03 mln del 2018 a euro 2,87 mln) a fronte dell'aumento dei ricavi netti di biglietteria e dei proventi da pubblicità.

In virtù del positivo risultato economico, il patrimonio netto complessivo della Fondazione al 31 dicembre 2019 si attesta conseguentemente a euro 111.434.827, mentre la componente disponibile raggiunge euro 44.198.337.

Le risultanze confermano come la Fondazione abbia raggiunto un sostanziale equilibrio economico finanziario attraverso una programmazione artistica di alto livello, in grado sia di coprire i costi delle produzioni che di creare un margine positivo per la copertura di altri costi di gestione, garantendo un costante utile d'esercizio, con adeguata crescita patrimoniale.

Come già menzionato nelle precedenti relazioni, con d.m. 5 gennaio 2015 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riconosciuto il Teatro alla Scala di Milano quale Fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale, ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014¹⁴⁸. Il nuovo statuto, approvato con lo stesso decreto ministeriale, è stato da ultimo modificato con d.m. n. 92 del 13 febbraio 2020.

Il 18 febbraio 2020 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, mentre il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 20 marzo 2020¹⁴⁹.

Si segnala che, il 15 dicembre 2018, il Sovrintendente ha lasciato (in anticipo rispetto alla data di scadenza del contratto¹⁵⁰ il Teatro alla Scala per assumere l'analogo incarico presso il Teatro del

¹⁴⁷ Il risultato è stato conseguito considerando anche lo stanziamento per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro (Contratto "Scala") per il quadriennio 2017-2020, per euro 1.200.000 circa.

¹⁴⁸ La Fondazione ha presentato ricorso contro il suo inserimento da parte dell'Istat nell'elenco annuale 2020 delle Amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della legge n. 196 del 2009 inserite nel conto economico consolidato ai fini del Sec 2010. Il ricorso è stato accolto dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale con sentenza n. 1/2020/Ris.

¹⁴⁹ Il precedente Cda era in carica dal 16 febbraio 2015; con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il 20 marzo 2015 era stato nominato il Collegio dei revisori insediatosi l'8 aprile 2015.

¹⁵⁰ Il Sovrintendente era stato nominato dal Cda il 23 marzo 2015 con decorrenza dal 16 febbraio.

Maggio musicale fiorentino. Pertanto, nella riunione del 30 settembre 2019, il Cda della Fondazione milanese ha proceduto alla nomina di un Sovrintendente “designato” sino al 1° marzo 2020, quando è iniziato il suo contratto da Sovrintendente “a tempo pieno”.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi.

Tabella 60 - Emolumenti organi sociali - Milano

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori ¹⁵¹ :	
Presidente	23.000,00
Membro effettivo	19.000,00
Membro effettivo	19.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d’esercizio delle singole fondazioni

Il bilancio d’esercizio 2019, come previsto dallo statuto, è stato certificato positivamente da una società di revisione.

Anche il Collegio dei revisori, dando atto dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, si è pronunciato favorevolmente sull’approvazione del suddetto bilancio.

Nella sezione denominata “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Fondazione sono riportate le informazioni previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

¹⁵¹ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l’individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell’art. 11, c. 15, lettera a) del d.l. n. 91 del 2013.

5.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2018. L'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto sono variati in conseguenza dei positivi risultati economici realizzati.

Tabella 61 - Stato patrimoniale - Milano

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	67.186.753	35,2	0,0	67.198.693	35,0
Immobilizzazioni materiali	48.126.507	25,2	6,3	45.254.635	23,6
Attivo circolante	74.765.778	39,1	-4,9	78.614.259	40,9
Ratei e risconti attivi	973.276	0,5	-3,9	1.012.265	0,5
Totale Attivo	191.052.314	100,0	-0,5	192.079.852	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Patrimonio iniziale	39.899.930			39.687.959	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	1.931.672			1.931.672	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.366.735			211.971	
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490	
Totale patrimonio netto (A)	111.434.827		2,2	109.068.092	
Fondo rischi ed oneri	6.635.063	8,3	0,0	6.635.063	8,0
Fondo T.f.r.	6.454.887	8,1	-9,7	7.147.210	8,6
Debiti	52.581.706	66,0	-0,1	52.623.349	63,4
Ratei e Risconti passivi	13.945.831	17,5	-16,0	16.606.138	20,0
Totale Passivo (B)	79.617.487	100,0	-4,1	83.011.760	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	191.052.314		-0,5	192.079.852	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spiccano le immobilizzazioni immateriali (il 35 per cento circa del totale), rimaste sostanzialmente invariate, per un importo di euro 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile (Palazzo Piermarini) dove hanno luogo le rappresentazioni del Teatro alla Scala e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è costituita dal valore dei *software* applicativi e delle relative licenze d'uso.

In aumento (6,3 per cento) risultano le immobilizzazioni materiali, in gran parte costituite dal patrimonio storico artistico (pari ad euro 27.580.090 e, per la massima parte, riguardanti bozzetti), oltre ai terreni e fabbricati¹⁵² il cui valore - al netto degli ammortamenti - nel 2019 si

¹⁵² La voce è interamente riferibile all'immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all'attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell'approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell'immobile, è stata avviata la

attesta ad euro 11.336.745, gli impianti e macchinari per euro 2.673.932 e le immobilizzazioni in corso e acconti pari ad euro 5.886.639¹⁵³. Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili si evidenziano (euro 157.257) le collezioni dell'Ente Museo Teatrale¹⁵⁴. La parte residuale è rappresentata dalle attrezzature e da altri beni (strumenti musicali) per complessivi euro 491.844.

La componente principale dell'attivo circolante che rappresenta, peraltro, la voce più rilevante delle attività (39,1 per cento) è determinata dai crediti pari complessivamente a euro 14.315.656 (euro 28.012.368 nel 2018), valore che risulta in flessione (-48,9 per cento)¹⁵⁵. I crediti predetti sono così articolati:

- verso fondatori pubblici e privati (euro 4.719.977 ed euro 12.533.850 nel 2018)¹⁵⁶;
- verso clienti (euro 8.122.520 ed euro 13.365.926)¹⁵⁷;
- tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (euro 482.585 ed euro 630.232 nell'anno precedente);
- verso altri per depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di affitto, di noleggio allestimenti e di forniture e per crediti derivanti dall'impegno di alcuni benefattori a effettuare versamenti (euro 990.574 ed euro 1.482.360 nel 2018)¹⁵⁸.

prima fase dei lavori di decostruzione e di ricostruzione dell'immobile. L'immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce "debiti verso banche".

¹⁵³ Riguardanti la prima parte delle spese di progettazione per la ricostruzione dell'edificio di Via Verdi n. 3. La nota integrativa segnala che, a fronte degli investimenti previsti, la Fondazione ha già ottenuto contributi a fondo perduto per un importo complessivo di euro 6.707.000.

¹⁵⁴ Incorporate nel 2009 e iscritte al valore contabile di conferimento. Secondo una stima peritale effettuata nel 2001 la loro quotazione sul mercato si aggira intorno ai 21 mln di euro.

¹⁵⁵ Diversi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine anno, per contributi alla gestione riguardanti più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

¹⁵⁶ La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio deliberati dal soggetto erogante e non incassati oltre ad altri crediti verso gli stessi soggetti. Nell'esercizio in esame, i principali sono quelli verso i fondatori privati (ammontanti complessivamente ad euro 4.240.000), il Comune di Milano (euro 427.000). Limitato è quello verso lo Stato (euro 53.000) relativo al contributo per la realizzazione della tournée in Cina per l'opera "La Finta giardiniera".

La consistente contrazione rispetto all'esercizio precedente è originato dall'incasso integrale della quota residua del contributo originario Cipe di euro 2,5 mln assegnato nel 2013 dal Mibact e finalizzato alla ricostruzione della palazzina di via Verdi. Quello verso il Comune di Milano è, infine, quasi totalmente rappresentato dal contributo ordinario alla gestione oltre al rimborso di spese di manutenzione anticipate dal Teatro.

¹⁵⁷ Riferibili a ricavi per: cessione di diritti radiotelevisivi, sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione mostre ed eventi, vendita fotografie, noleggi allestimenti scenici, attrezzatura e costumi.

¹⁵⁸ Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente imputabile al minor credito verso alcune Società/Fondazioni che si sono impegnate a effettuare erogazioni liberali di competenza dell'esercizio ma versate nell'anno successivo.

Seguono le disponibilità liquide (euro 60.450.122, con una crescita del 19,5 per cento a fine 2019)¹⁵⁹ e i ratei e risconti attivi (-3,9 per cento), riguardanti costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli e per prestazioni di competenza di esercizi futuri.

Circa il patrimonio netto, la parte indisponibile (euro 67.236.490) – che espone il diritto d'uso degli immobili e le collezioni museali, a contropartita delle corrispondenti voci inserite nelle immobilizzazioni immateriali – non presenta mutamenti rispetto al 2018.

L'incremento della componente disponibile¹⁶⁰ è, invece, generato dall'utile d'esercizio 2019¹⁶¹, anche per effetto della destinazione direttamente alla gestione dei contributi dei Fondatori privati.

Le passività patrimoniali registrano una riduzione complessiva del 4,1 per cento, con andamento decrescente delle varie componenti. Resta, in particolare, invariato il fondo per rischi e oneri¹⁶², che annovera fundamentalmente gli accantonamenti, sia per il pericolo di soccombenza in controversie legali, sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi.

La minore consistenza della voce "trattamento di fine rapporto" (9,7 per cento) descrive l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità, alla legislazione e ai contratti di lavoro collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati¹⁶³ e considerati gli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Sostanzialmente invariato (-0,1 per cento) il volume dei debiti, pari a euro 52.581.706, che incidono sul passivo per il 66 per cento. Tra di essi si segnalano quelli:

¹⁵⁹ La crescita, rispetto al 2018, è dovuta principalmente, come si desume dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio 2019, ai flussi positivi della gestione reddituale che hanno più che compensato quelli negativi generati sia dall'attività di investimento in beni materiali sia da quella di finanziamento.

¹⁶⁰ Costituito, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, dal patrimonio dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all'atto della trasformazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367 del 1996, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione al 31 dicembre 2019 oltre che dei risultati economici del periodo 1997-2019.

¹⁶¹ Dalla nota integrativa si apprende che, in relazione alla situazione venutasi a creare nel corso del 2020 per l'emergenza Covid 19 e ai rischi che potrebbero negativamente influire sui risultati dei prossimi esercizi, l'utile d'esercizio 2019 sarà iscritto in un'apposita voce del patrimonio totale denominata "risultato dell'esercizio destinato alla riserva copertura perdite future".

¹⁶² Gli utilizzi del fondo nel corso del 2019, compensati da pari accantonamenti effettuati, si riferiscono al sostenimento, nel corso dell'esercizio, di oneri già stanziati nel bilancio della Fondazione alla chiusura del precedente in quanto relativi a contenziosi in essere.

¹⁶³ In conseguenza dell'obbligo previsto nel d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di trattamento di fine rapporto (Tfr) sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. Come già segnalato nei precedenti referti, con il bilancio 2017 la Fondazione ha proceduto alla correzione di un errore registrato negli anni precedenti che ha comportato un accantonamento, al netto della quota Inps, superiore a quello effettivamente dovuto. La correzione ha avuto come contropartita la voce utili portati a nuovo, come previsto dal principio Oic 29.

- verso fornitori, ammontanti ad euro 14.025.197 (a fronte di euro 14.924.809 nel 2018)¹⁶⁴;
- verso banche, pari ad euro 7.239.128 (euro 7.655.597 nell'esercizio precedente)¹⁶⁵;
- tributari (euro 3.440.940);
- verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 3.541.919);
- gli acconti ricevuti e da rendicontare per complessivi euro 11.300.901¹⁶⁶;
- gli altri debiti, per un totale di euro 13.033.621 (euro 12.665.226 nell'anno precedente);
- le somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (euro 12.212.000 nel 2019 ed euro 11.991.000 nel 2018), relative al Contratto Unico Scala, alle mensilità aggiuntive e differite, ai premi maturati, alle ferie maturate e non godute.

I ratei e risconti passivi – relativi a ricavi conseguiti, ma di competenza dell'esercizio successivo, ovvero ancora da maturare - espongono una diminuzione del 16 per cento dovuta principalmente al decremento (euro 1,8 mln) della quota di contributi alla gestione da fondatori, relativi ad esercizi futuri¹⁶⁷ seguita da quella per finanziamenti finalizzati, a seguito dell'incasso nel corso del 2019 dei contributi deliberati dallo Stato (fondi Cipe) per la ristrutturazione dell'immobile di Via Verdi.

Una parte consistente dei risconti (euro 7,4 mln) si riferisce alla quota di abbonamenti venduti nel corso del 2018, ma relativi a rappresentazioni che avranno luogo nel corso del 2019.

5.2 La situazione economica

La tabella seguente, in continuità con gli esercizi precedenti, espone nel 2019 un utile d'esercizio di euro 2.366.735, rispetto a quello di euro 211.971 del 2018, al quale la Fondazione è giunta dopo l'imputazione di ammortamenti e svalutazioni per euro 886.402, accantonamenti al fondo rischi per euro 391.292 e imposte dell'esercizio per euro 685.293.

¹⁶⁴ Concernono posizioni debitorie verso terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi legate all'attività teatrale. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'effetto combinato tra le minori fatture da fornitori per le spese degli allestimenti e della produzione degli spettacoli realizzati a fine 2019 e le maggiori fatture da artisti e da Siae.

¹⁶⁵ Relativi al mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice Icpa, stipulato per l'acquisto dell'immobile di Via Verdi a Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile. La riduzione rispetto al precedente esercizio è legata al rimborso della rata relativa al 2019.

¹⁶⁶ Di cui euro 4,6 mln relativi a preventivata di biglietti per opere di futura manifestazione ed euro 6,7 mln per acconti contributi finalizzati (importo residuo dei contributi straordinari erogati dallo Stato ai sensi della l. n. 400 del 2000, art. 3, riguardo l'attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori; importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull'immobile di Via Verdi; importo già incassato del finanziamento sui fondi Cipe da parte del Mibact destinati alla ricostruzione dell'immobile di Via Verdi; importo già incassato del contributo erogato da Regione Lombardia anch'esso destinato alla prima fase dei lavori di ricostruzione della palazzina di via Verdi).

¹⁶⁷ Hanno contropartita nell'attivo patrimoniale tra i crediti verso fondatori per ricavi di competenza di anni successivi al 2019.

In tale contesto di equilibrio economico, la Fondazione ha registrato un netto incremento (241,7 per cento) del saldo attivo della gestione caratteristica, pari a euro 3.387.782 (euro 991.384 nel precedente esercizio) per effetto di un maggior importo (4,7 per cento) del valore della produzione – grazie ai più consistenti introiti da biglietteria e per contributi in conto esercizio, a fronte peraltro della contrazione degli altri ricavi e proventi vari – rispetto alla meno evidente crescita (2,8 per cento) dei corrispondenti costi.

Tabella 62 - Conto economico - Milano

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	50.609.981	13,1	44.763.438
Altri ricavi e proventi vari	9.871.688	-12,2	11.241.046
Contributi in conto esercizio	68.852.312	2,0	67.492.918
Totale valore della produzione	129.333.981	4,7	123.497.402
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.509.541	-14,8	5.295.988
Costi per servizi	40.905.913	6,3	38.486.344
Costi per godimento beni di terzi	5.901.004	-2,1	6.030.282
Costi per il personale	70.559.964	1,3	69.647.329
Accantonamento per rischi	391.292	30,4	300.000
Ammortamenti e svalutazioni	886.402	-2,5	909.243
Oneri diversi di gestione	2.792.083	52,0	1.836.832
Totale costi della produzione	125.946.199	2,8	122.506.018
Differenza tra valori e costi produzione	3.387.782	241,7	991.384
Proventi e oneri finanziari	-335.754	-22,7	-273.593
Risultato prima delle imposte	3.052.028	325,2	717.791
Imposte dell'esercizio	685.293	35,5	505.820
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.366.735	1.016,5	211.971

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

La differente programmazione artistica realizzata nel 2019 - attraverso l'aumento del numero degli spettacoli realizzati per lirica, concerti e balletti oltre all'incremento dei ricavi medi a recita - ha permesso di recuperare ampiamente (13,1 per cento) il momentaneo decremento (7,8 per cento) subito dai ricavi da vendite e prestazioni nel corso 2018¹⁶⁸.

Si registrano, da un lato, proventi per vendita di biglietti e abbonamenti - che hanno generato incassi per euro 35.481.000 nel 2019 a fronte di euro 31.845.000 nel 2018¹⁶⁹ - e, dall'altro, maggiori introiti

¹⁶⁸ Nel 2019 rappresentano il 39,1 per cento del valore della produzione (36,2 per cento nel 2018).

¹⁶⁹ Le presenze paganti nel 2019 sono state 452.069 (433.797 nell'anno precedente).

per attività fuori sede e, in particolare, da *tournée* all'estero e da collaborazioni istituzionali (passati da euro 2.895.000 a euro 3.241.000 per la diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che ha visto il Teatro impegnato in Cina, Finlandia e in Italia a Cagliari)¹⁷⁰.

In crescita risultano sia i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da euro 7.994.000 a euro 9.368.000)¹⁷¹ sia gli altri ricavi minori (passati da euro 507.000 a euro 1.065.000) connessi alla vendita di programmi di sala, libri, fotografie, pubblicazioni e manifestazioni collaterali, mentre flettono leggermente quelli per incisioni radiotelevisive e cessione diritti dvd a soggetti diversi dalla Rai (da euro 1.522.000 ad euro 1.451.000).

Andamento complessivamente decrescente (12,2 per cento) presentano, infine, gli altri ricavi e proventi vari¹⁷², riferibili principalmente:

- ai contributi ed erogazioni liberali (diminuiti da euro 3.032.000 nel 2018 a euro 2.870.000) provenienti da mecenati italiani e stranieri;
- ai ricavi (euro 1.815.000 nel 2018 ed euro 1.644.000 nel 2019) legati ad attività finalizzate (essenzialmente sponsorizzazione di iniziative editoriali e tecniche);
- ai concorsi e rimborsi vari da Inail, comune di Milano, assicurazioni e introiti per affitto sale (euro 1.832.000 nel 2018 ed euro 1.622.000 nel 2019);
- a ricavi del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 2.608.000 ed euro 2.433.000, a fine 2019);
- a ricavi per servizio mensa e bar (euro 619.000 ed euro 642.000 nel 2019);
- a proventi per coproduzioni (stabili nel biennio ad euro 150.000), ad altri ricavi minori (euro 237.000 nel 2019);
- a sopravvenienze e plusvalenze (euro 214.000 nel 2019¹⁷³, a fronte di euro 1.043.000 nel 2018).

¹⁷⁰ Nel corso dell'anno sono state realizzate 9 recite d'opera, 13 di balletto e 1 concerto, per un totale di 23 aperture di sipario in *tournée* (32 nel 2018).

¹⁷¹ I ricavi da vendita di pubblicità si riferiscono alla sponsorizzazione della stagione, agli abbonati sostenitori, alla sponsorizzazione delle serate speciali, della serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione. L'aumento rispetto al 2018 è dovuto principalmente a un maggior numero di serate speciali riservate a sponsor.

¹⁷² La riduzione degli altri ricavi e proventi è imputabile principalmente all'inclusione, nel 2018 di sopravvenienze attive, di carattere non ricorrente derivanti dal rilascio di accantonamenti effettuati in anni precedenti.

¹⁷³ Così determinate: euro 116.000 a titolo di rimborso di contributi per la vigilanza antincendio da parte del Ministero dei beni culturali relativi ad esercizi precedenti; euro 77.000 per sopravvenienze attive derivanti dal rilascio di accantonamenti per imposte inferiori a quelle dovute; euro 21.000 per sopravvenienze relative a debiti verso fornitori.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2018-2019 sono di seguito riassunti:

Tabella 63 - Contributi in conto esercizio - Milano

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Contributi dello Stato	33.370	48,5	2,9	32.443	48,1
Totale contributi Stato	33.370	48,5	2,9	32.443	48,1
Regione Lombardia	3.308	4,8	0,0	3.308	4,9
Comune di Milano	5.705	8,3	-1,5	5.793	8,6
Totale contributi enti	9.013	13,1	-1,0	9.101	13,5
Soci fondatori e sostenitori	26.469	38,4	2,0	25.948	38,4
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	26.469	38,4	2,0	25.948	38,4
TOTALE CONTRIBUTI	68.852	100,0	2,0	67.492	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'esercizio in esame si assiste a una crescita dei contributi complessivi, rispetto al precedente esercizio, del 2 per cento.

L'apporto globale dello Stato, che si attesta a euro 33.370.000, con un incremento di euro 927.000 rispetto al consuntivo 2018, è composto da:

- euro 29.645.000 quale quota di competenza proveniente dal riparto Fus (euro 29.640.000 nel 2017)¹⁷⁴, comprensiva della quota aggiuntiva Fus (*ex l. n. 388 del 2000*) di euro 299.000;
- euro 1.352.000 (euro 1.331.000 nel 2018) per gli speciali contributi previsti dall'applicazione della *l. n. 388 del 2000*¹⁷⁵;
- euro 1.480.000 (euro 1.472.000 nel 2018) quale quota di competenza del nuovo fondo destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'art. 1, c. 583 della *l. n. 232 del 2016*;
- euro 893.000 quale contributo di cui alla *l. n. 145 del 2018* stanziato per il solo esercizio 2019 a favore delle fondazioni liriche a fronte di misure da adottarsi ai fini della riduzione del debito, sulla base dei criteri indicati dal d.m 1° marzo 2019.

In linea con l'anno precedente l'apporto della regione Lombardia (euro 3.308.000), destinato interamente alla gestione, mentre si riduce lievemente quello del comune di Milano, pari a euro 5.705.000, in ragione delle minori disponibilità del bilancio comunale.

¹⁷⁴ La Scala ha beneficiato (d.d. 10 aprile 2015) di un riparto del 15,95 per cento per l'applicazione dei nuovi criteri definiti dal d.m. 3 febbraio 2014, in attuazione del disposto del d.l. n. 91 del 2013 e a seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale. Con successivo provvedimento (d.d. 13 aprile 2018) è stata determinata una percentuale, a valenza triennale, del 16,10 per cento.

¹⁷⁵ Il provvedimento dispone, a decorrere dal 2001, un incremento del Fus per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della *l. n. 800 del 1967*, che riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, "Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale". Per l'esercizio 2018 il Mibact ha disposto un decremento di euro 21.000.

Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l'incremento del 2 per cento registrato nel 2019 è essenzialmente dovuto all'effetto combinato tra l'ingresso, da un lato, di un nuovo fondatore, che ha erogato un contributo di euro 600.000, e, dall'altro, il minor contributo erogato da altri soci già partecipanti, a causa dell'aggiornamento dell'indice Istat sul quale è calcolato il contributo dovuto dai fondatori che hanno nominato un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

In considerazione del suddetto andamento, si riduce leggermente, pertanto, l'incidenza dei finanziamenti degli enti territoriali (13,1 per cento), a fronte di un corrispondente incremento degli apporti dello Stato (che raggiungono il 48,5 per cento); resta percentualmente invariata la partecipazione degli altri Soci fondatori permanenti e sostenitori (38,4 per cento).

c) I costi della produzione

In relazione alla diversa e più articolata programmazione artistica - che ha visto una crescita dell'attività interna e un discreto spazio anche per le *tournées* con conseguente miglioramento, come visto, dei proventi da biglietteria e da sponsorizzazioni - si è registrata una corrispondente variazione dei costi della produzione, che si presentano nel complesso in crescita di euro 3,4 mln (2,8 per cento) rispetto al 2018.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale, dei quali più avanti si riferisce analiticamente, sono da evidenziare, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi - passati da euro 38.486.344 nel 2018 a euro 40.905.913 nel 2019 (+6,3 per cento) - che hanno riguardato:
- gli oneri per il personale scritturato¹⁷⁶ (euro 16.464.000 ed euro 16.909.000 rispettivamente nel 2018 e nel 2019);
- i compensi a collaboratori con incarichi professionali (passati da euro 4.222.000 a euro 4.134.000);
- i consumi per utenze (da euro 2.332.000 ad euro 2.271.000);
- i diritti d'autore su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (cresciuti da euro 1.384.000 a euro 2.513.000, per l'incremento dei ricavi di biglietteria sui quali sono state calcolate le relative percentuali);
- gli oneri per pubblicità (da euro 1.781.000 ad euro 1.932.000);

¹⁷⁶ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

- i costi di trasporto e manutenzione (passati, nel complesso, da euro 4.207.000 ad euro 4.361.000);
- i premi assicurativi (euro 636 mila ed euro 465 mila);
- gli oneri per manifestazioni in altri teatri o in coproduzione (cresciuti da euro 155 mila ad euro 643 mila);
- le *tourn e* (da euro 1.509.000 ad euro 2.206.000);
- la gestione della mensa aziendale (euro 1.217.000 ed euro 1.119.000);
- i costi per studi e indagini (da euro 686 mila ad euro 697 mila);
- il compenso del Collegio dei revisori, comprensivo dei rimborsi spese, pari ad euro 94.000, mentre l'onere per la societ  di revisione ammonta ad euro 20 mila;
- gli oneri connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale (euro 305 mila ed euro 278 mila, rispettivamente nel 2018 e nel 2019);
- acquisti di materie prime per la realizzazione di allestimenti scenici pari ad euro 4.509.541 (-14,8 per cento), con flessione dovuta sia alla differente programmazione artistica presentata, sia al maggior ricorso ai noleggi per allestimenti scenici, che al miglioramento degli approvvigionamenti;
- godimento di beni di terzi, pari a euro 5.901.004 (-2,1 per cento)¹⁷⁷ nonch  ammortamenti e svalutazioni (-2,5 per cento);
- oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.792.083 (+52 per cento), ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi¹⁷⁸; di minor peso i tributi vari.

Nel 2019 sono stati effettuati accantonamenti (euro 391.292 rispetto a euro 300.000 nel 2018) per adeguare il fondo rischi alle situazioni di contenzioso sorte nel corso dell'esercizio, potenzialmente in grado di comportare ingenti oneri a carico della Fondazione.

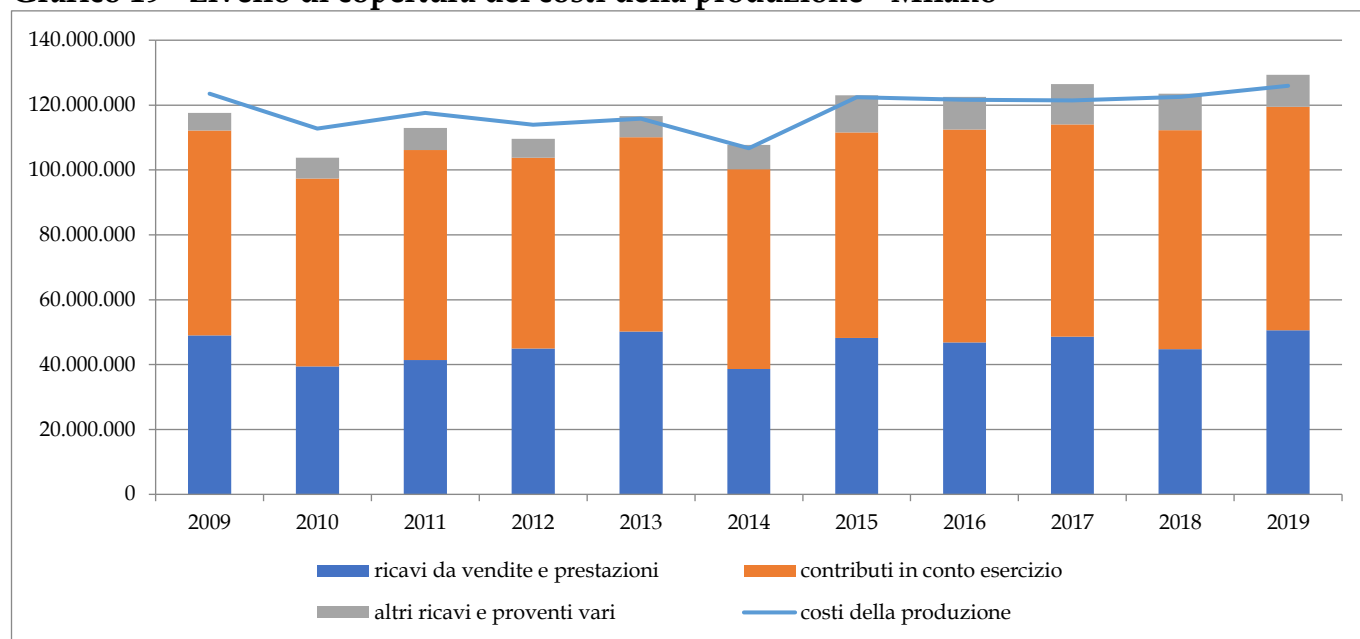
Si incrementa il saldo negativo (pari ad euro 335.754, a fronte di euro 273.593 del 2018) tra proventi ed oneri finanziari, in relazione, esclusivamente, alle commissioni e alle spese per la gestione dei conti correnti bancari nonch  agli interessi maturati sul mutuo di cui ha beneficiato la Fondazione a fronte della limitatezza degli interessi attivi su disponibilit  liquide e sui titoli.

¹⁷⁷ Riguardanti locazioni di immobili, manutenzione degli stessi, noleggio di materiale teatrale connesso alla programmazione artistica, prevenzione incendi.

¹⁷⁸ La quota principale   erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 1.202.000). L'incremento rispetto al precedente esercizio   attribuibile alla contabilizzazione nel 2019 di perdite su crediti verso clienti divenuti inesigibili per euro 789.000.

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2009-2019 dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, sempre positiva dal 2013.

Grafico 19 - Livello di copertura dei costi della produzione - Milano



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

5.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, evidenziano come la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2019 si riduca complessivamente di 20 unità. Rispetto alla pianta organica (800 unità)¹⁷⁹, si registra un'eccedenza di 91 unità dovuta in gran parte, come evidenziato in nota integrativa, a rapporti di lavoro a tempo indeterminato assorbiti nell'organico per effetto degli esiti sfavorevoli di giudizi e conciliazioni.

¹⁷⁹ La dotazione è stata approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 15 gennaio 1998. Oltre a 791 unità con rapporto di lavoro subordinato e 9 con contratto di collaborazione, comprende il personale *extra* organico costituito da 16 vigili del fuoco, artisti stabilizzati e addetti alle pulizie in esaurimento che al 31 dicembre 2019 ammonta a una sola unità. Il Presidio di vigilanza ed emergenza, che sostituisce il reparto vigili del fuoco, al 31 dicembre 2019 è composto da 10 elementi.

Tabella 64 - Personale - Milano

	2019	2018
Personale amministrativo	91	90
Personale artistico	322	334
Personale tecnico e servizi vari	448	456
Dirigenti	8	8
Contratti collaborazione e professionali	11	10
Extra organico	11	13
Totale	891	911

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Delle complessive 891 unità presenti al 31 dicembre (880 in media nel corso dell'esercizio) 716 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 83 con rapporto subordinato a tempo indeterminato in sovrannumero per effetto di sentenze giudiziarie, 69 a tempo determinato e 11 con rapporto di collaborazione professionale autonoma ai quali vanno ad aggiungersi 12 collaborazioni professionali autonome che rientrano nella specifica area delle prestazioni di servizi, previste in bilancio sotto la voce "compensi a collaboratori con incarichi professionali".

In sintesi, a fine 2019, il personale del Teatro alla Scala risulta essere composto da 322 artisti, 91 amministrativi, 8 dirigenti, 470 tecnici e addetti ai servizi vari.

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale.

Tabella 65 - Costo del personale - Milano

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	52.890.902	1,9	51.926.933
Oneri sociali	14.655.019	-0,3	14.694.817
T.f.r.	2.475.801	-0,5	2.487.452
Altri costi per il personale	538.242	0,0	538.127
Totale	70.559.964	1,3	69.647.329

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il suddetto costo - che incide su quello della produzione per il 56 per cento circa - cresce dell'1,3 per cento, rispetto al 2018, attestandosi ad euro 70.559.964. L'incremento complessivo deriva, vista la lieve flessione delle altre componenti, principalmente dall'andamento crescente degli oneri per salari e stipendi di competenza 2019, a seguito del rinnovo del Contratto Unico Scala che ha modificato tanto le voci fisse di retribuzione, quanto la parte variabile che prevede

l'erogazione degli importi nell'anno successivo¹⁸⁰. Nel medesimo ambito, si rilevano maggiori costi per lavoro straordinario, per indennità missioni individuali in Italia e all'estero, solo parzialmente compensati dal decremento delle voci riconducibili al costo delle prestazioni del personale serale e delle riprese televisive, dei compensi per le docenze dell'Accademia e per i tecnici per conto dell'Associazione Orchestra Filarmonica nonché della voce ferie maturate e non godute del personale. La riduzione della spesa per gli oneri sociali deriva, da una parte, dal decremento del premio Inail e degli oneri per i fondi pensione integrativi e, dall'altra, sia pure in misura minore, dall'incremento degli oneri previdenziali riferiti ai salari e stipendi.

La voce "altri costi del personale", relativa alle spese per accertamenti sanitari, ai corsi di formazione del personale dipendente e ad altre indennità, è in linea con gli importi del 2018.

L'importo del costo del personale relativo alle *tournées* passa da euro 570.000 del 2018 a euro 803.000 nel 2019, in ragione della più ampia programmazione artistica effettuata fuori sede.

5.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il consistente apporto positivo del flusso dell'attività operativa compensa ampiamente quelli negativi delle altre voci, producendo un incremento delle complessive disponibilità liquide a fine esercizio.

¹⁸⁰ Tale contratto regola in un testo unico sia le materie dell'ex contratto nazionale sia quelle degli integrativi aziendali determinando, per la prima volta, un quadro normativo ed economico specifico per i lavoratori del Teatro alla Scala.

Tabella 66 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Milano

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	14.011.036	6.618.670
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.746.335	-1.353.132
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-416.469	-404.969
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	9.848.232	4.860.569
disponibilità liquide al 1° gennaio	50.601.891	45.741.322
disponibilità liquide al 31 dicembre	60.450.123	50.601.891

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

5.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 67 - Indicatori - Milano

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	50.609.981	=	40%	44.763.438	=	37%
Costi della produzione	125.946.199			122.506.018		
Contributi in conto esercizio	68.852.312	=	55%	67.492.918	=	55%
Costi della produzione	125.946.199			122.506.018		
Costi per il personale	70.559.964	=	56%	69.647.329	=	57%
Costi della produzione	125.946.199			122.506.018		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che:

- a fronte della più rilevante attività realizzata nel 2019, contraddistinta dal maggior incasso da botteghino e dal correlato aumento dei costi della produzione, il grado di copertura esercitato dai ricavi da vendite e prestazioni cresce dal 37 per cento del 2018 al 40 del 2019;
- la lieve flessione degli apporti degli enti territoriali compensata dalla crescita di quelli statali e degli investitori privati; resta, pertanto, invariato (al 55 per cento) il peso dei contributi in conto esercizio;
- rimane sostanzialmente stabile anche l'incidenza del costo del personale sui costi di produzione (56 per cento).

5.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 68 - Procedura di scelta contraente - Milano

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	10.344.590	2.138	59,9	10.216.037	2.287	68,0
Affidamenti diretti con procedure competitive	2.380.050	27	13,8	2.957.520	51	19,7
Convenzioni Consip	1.817.239	3	10,5	1.842.978	3	12,3
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	2.714.394	1	15,8	0	0	0,0
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	17.256.273	2.169	100,0	15.016.535	2.341	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

A riguardo dell'attività negoziale, il dato saliente è rappresentato dagli affidamenti diretti, effettuati sia ricorrendo a procedure competitive (13,8 per cento,) sia senza (59,9 per cento); entrambi i dati, peraltro, risultano in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Una sola la procedura aperta espletata per il significativo valore di euro 2.714.394; essa copre quasi il 16 per cento dell'attività negoziale totale.

Le convenzioni Consip cui l'Ente ha aderito sono 3 (per complessivi euro 1.817.239), analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

5.7 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2019 consta di 326 "alzate di sipario", valore sostanzialmente corrispondente a quello dell'esercizio precedente.

Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Milano

	2019	2018
<i>totale "alzate di sipario"</i>	326	325

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Si segnala che, tra i benefici riconosciuti alle due fondazioni con forma organizzativa speciale, il decreto direttoriale 13 aprile 2018 ha incrementato al 16,10 per cento la percentuale a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia¹⁸¹.

Sul piano artistico, il 2019 è stato contrassegnato da una offerta diversificata che ha riguardato, oltre che la musica contemporanea, sia i classici titoli di riferimento della tradizione italiana, sia il repertorio internazionale.

La relazione sulla gestione artistica espone in modo articolato il programma realizzato nel corso della stagione.

In sede, i titoli di lirica proposti nel 2019 sono stati 15, di cui nove nuove produzioni, per un totale di 125 rappresentazioni (nel 2018 i titoli erano ugualmente 15 per 116 rappresentazioni); i titoli di balletto realizzati sono stati 7 con 57 recite (7 nel 2018 sempre con 57 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della stagione sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 28 (26 nel 2018). Complessivamente nel 2019 le aperture di sipario d'opera, balletto e concerto sono state 210, rispetto ad un totale di 199 del 2018. Per il ciclo "Grandi Spettacoli per Piccoli", sono state realizzate altre 27 rappresentazioni di cui 2 titoli

¹⁸¹ Il precedente decreto direttoriale 10 aprile 2015 aveva previsto che le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepissero, a decorrere dal 2015 con valenza triennale, una quota del Fus pari al 15,95 per cento, purché non versassero in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

d'opera e 8 concerti, oltre a 9 concerti di musica da camera, 8 recital di canto e ulteriori 7 manifestazioni, per un totale di 269 aperture di sipario a borderò (262 nel 2018), escluse le prove aperte.

Per l'attività fuori sede, specialmente all'estero, sono state realizzate 9 recite d'opera, 13 di balletto e 1 concerto, per un totale di 23 aperture di sipario in *tournee* (32 nel 2018).

Nel corso della stagione si sono svolti anche tre concerti straordinari e benefici, nonché il ciclo Invito alla Scala.

La programmazione di balletto è stata incentrata su creazioni realizzate appositamente per il Teatro alla Scala.

Per quanto concerne l'attività del Museo Teatrale alla Scala, il 2019 ha registrato l'afflusso *record* con 272.430 visitatori (con un incasso di biglietteria pari a euro 1,95 mln), consolidando la sua posizione ai primi posti dei musei più visitati di Milano; tale dato conferma il *trend* di crescita nel quale si sono sviluppate le strategie volte a migliorare la fruibilità delle collezioni e l'accoglienza dei visitatori, per rispondere al meglio alla storia socio-culturale del Teatro alla Scala.

Infine, è continuata la *partnership* Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo (con ricavi pari a euro 1,3 mln).

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di dvd, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, a cui si aggiunge il collegamento in diretta con alcuni teatri della regione Lombardia in occasione della Serata inaugurale della stagione, questa attività ha fatto registrare una crescita esponenziale di pubblico.

In osservanza alle disposizioni dell'art.17 del d.lgs n.367 del 1996 e del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha inserito opere di compositori nazionali nel programma annuale. Riferisce, altresì, che sono stati mantenuti gli incentivi con ingresso a prezzi ridotti per promuovere l'accesso al teatro da parte di famiglie, studenti, lavoratori e anziani (con diverse iniziative, tra le quali: la citata "Grandi opere per i piccoli", "Invito alla Scala", "La Scala under 30", i Grandi spettacoli per bambini, l'Area didattica e divulgazione dell'Accademia); è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero attraverso le coproduzioni; sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

5.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, ormai in linea con la somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore di quelle immateriali, corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
- un considerevole indebitamento (il 66 per cento delle passività), sostanzialmente in linea con quello del 2018. L'esposizione è di circa 14 mln nei confronti dei fornitori, 7,2 mln verso le banche, 3,4 mln nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di quasi 12,2 mln nei confronti dei dipendenti;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari a circa 26,4 mln di euro, in ulteriore aumento nel 2019 (+2 per cento). Essa risulta di gran lunga la più elevata del sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche, peraltro coerente in considerazione della storia e del prestigio del Teatro;
- una contribuzione degli enti territoriali nettamente inferiore a quella dei privati (13,1 per cento del totale dei contributi - in flessione dell'1 per cento rispetto al 2018 - contro 38,4 per cento). Il contributo dello Stato è, invece, in crescita (+2,9 per cento) ed è pari complessivamente al 48 per cento circa del totale dei contributi;
- ricavi da vendite e prestazioni in aumento (13,1 per cento) dopo la flessione registrata nel 2018. Crescono di 3,7 mln i proventi da biglietteria e gli abbonamenti, che sono sempre di gran lunga i più elevati nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, e gli introiti per attività fuori sede e, in particolare, quelli da *tournee* all'estero e da collaborazioni istituzionali (passati da euro 2,9 mln a euro 3,2 mln). In crescita risultano anche i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli;
- proventi caratteristici, che se sommati ai contributi privati, portano l'autofinanziamento al 61 per cento circa dei costi della produzione, la percentuale più elevata, dopo l'Arena di Verona, dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
- un valore della produzione che aumenta di circa 5,8 mln e che, grazie ai contributi in conto esercizio (68,8 mln), risulta superiore di oltre 3 mln di euro ai corrispondenti costi di produzione (in aumento del 2,8 per cento). L'utile di esercizio del 2019 si rivela più

consistente (2,4 mln), rispetto a quello più modesto (poco più di 200 mila euro) registrato nell'anno precedente;

- un costo del personale in ulteriore leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,3 per cento) e corrispondente a circa il 103 per cento dell'intero ammontare dei contributi, un livello cioè eccessivamente alto.

Nel complesso la Fondazione resta sempre un *asset* tra i più importanti della cultura e anche dell'economia del paese, per la sua storia, il suo prestigio, la qualità delle produzioni, il livello dei ricavi, dei contributi privati e delle sponsorizzazioni cui corrispondono però costi di produzione e per il personale davvero molto elevati.

Si ribadisce l'auspicio, già formulato nelle precedenti relazioni, di una politica di ragionevole contenimento di tali oneri, di massima valorizzazione e utilizzo delle produzioni realizzate e di ulteriore intensificazione della collaborazione con altre istituzioni teatrali e musicali e culturali più in generale).

6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

Come indicato nei precedenti referti, la Fondazione è stata commissariata sino al 23 febbraio 2015, quando si è insediato il Consiglio di indirizzo (rinnovato peraltro in alcuni componenti nel corso degli esercizi 2020 e 2021). Il nuovo Sovrintendente è stato nominato il 10 ottobre 2019 con decreto del Ministero dei beni culturali e per il turismo, a decorrere dal 1° aprile 2020. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto interministeriale del 21 maggio 2020.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 70 - Emolumenti organi sociali - Napoli

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	92.300,00
Collegio dei revisori	
Presidente	10.890,00
Membro effettivo	9.075,00
Membro effettivo	9.075,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La regione Campania è impegnata al rilancio della Fondazione con un Piano quinquennale di finanziamento, mentre la città metropolitana di Napoli ha confermato la presenza all'interno del Consiglio di indirizzo della Fondazione. La Camera di Commercio di Napoli ha conferito contributi per euro 520.000.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di euro 392.169 (a fronte di euro 351.275 nel 2018).

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2019.

6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio 2019, raffrontati con l'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente, dalla quale risulta, in seguito anche al richiamato apporto diretto del Mibact, l'incremento del patrimonio netto.

Tabella 71 - Stato patrimoniale - Napoli

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	88.738.326	70,3	-1,9	90.514.643	72,0
Immobilizzazioni materiali	8.274.490	6,5	-0,6	8.322.856	6,6
Attivo circolante	28.906.968	22,9	2,1	26.801.634	21,3
Ratei e risconti attivi	431.358	0,3	701,6	53.812	0,1
Totale Attivo	126.351.142	100,0	0,5	125.692.945	100,0
PASSIVO					
Patrimonio netto iniziale	40.038.184			37.718.724	
Altre riserve	108.455			108.456	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-21.004.439			-21.355.712	
Utile (- Perdita) d'esercizio	392.169			351.275	
Totale patrimonio netto (A)	19.534.369		16,1	16.822.742	
Fondo rischi ed oneri	28.412.822	26,6	1,3	28.042.471	25,8
Fondo T.f.r.	4.117.987	3,9	-1,8	4.299.952	3,9
Debiti	34.129.110	31,9	-1,4	34.599.183	31,8
Ratei e Risconti passivi	40.156.854	37,6	-4,2	41.928.597	38,5
Totale Passivo (B)	106.816.773	100,0	-1,9	108.870.203	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	126.351.142		0,5	125.692.945	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (70 per cento del totale) che peraltro evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 1.776.317, per effetto dell'incremento del fondo ammortamento relativo alle voci: ristrutturazioni, utilizzo opere dell'ingegno e *software*. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di euro 48.185.429, quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. La quota residua si riferisce a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima- San Carlo"), diritti coreografici, *software* nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell'esercizio 2019, presentano un decremento di euro 48.366. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (euro 4.121.743) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell'immobile "Palazzo Cavalcanti", trasferiti alla Fondazione dal comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del "patrimonio artistico" ("arredi per il teatro" e "bozzetti e figurini"), il cui valore complessivo ammonta ad euro 1.643.198. Tali beni non sono stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d'arte. Nessuna delle

immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata svalutata, non avendo subito perdite durevoli di valore.

L'attivo circolante nell'esercizio 2019 è pari a euro 28.906.968, con una variazione in aumento di euro 2.105.334 rispetto all'esercizio precedente. A parte le limitate rimanenze (pari ad euro 50.000 nel 2019) sono esposte le disponibilità liquide (euro 10.178.454 nel 2018 ed euro 14.224.378 nel 2019, con netto incremento dei depositi bancari e postali), attribuibili all'incasso dei crediti vantanti nei confronti della regione Campania. Tra i crediti, si segnalano:

- quelli "tributari" (euro 117.283 ed euro 86.413, rispettivamente nel 2018 e nel 2019), che presentano un decremento dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell'esercizio, in seguito all'applicazione dello *split payment* a cui la Fondazione è tenuta dal 1° luglio 2017;
- quelli "verso clienti" (aumentati da euro 1.140.949 ad euro 1.552.391 in relazione ai crediti esigibili entro l'anno successivo);
- quelli "verso altri", diminuiti da euro 15.280.608 nel 2018 ad euro 12.976.146 nel 2019. In quest'ultima voce, le variazioni più significative hanno riguardato i crediti verso la Camera di commercio di Napoli (per euro 520 mila) e verso la Regione (per euro 11.800.004), inerenti a contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati. I ratei attivi la cui variazione è di euro 377.546 rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono prevalentemente ai proventi (circa euro 194 mila) riguardanti i ricavi di vendita di spettacoli effettuati a Matera, per cui ancora non si è verificata la manifestazione numeraria.

Con riferimento al patrimonio netto, va premesso che l'originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs. n. 367 del 1996 in euro 15.889.984 - risulta incrementato sia dai contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente, sia dai risultati delle gestioni economiche. Per quanto concerne l'esercizio 2019, il patrimonio netto ammonta ad euro 19.534.369, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 2.711.627, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dal Mibact pari, a euro 2.319.458 e dall'utile d'esercizio, pari a euro 392.169. Il suo valore resta, comunque, nettamente inferiore a quello del diritto d'uso gratuito degli immobili (euro 48.185.429)¹⁸².

¹⁸² Nella nota integrativa al bilancio 2019, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d'uso illimitato degli immobili), è specificato che "il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367 del 1996

Nell'esercizio in esame le passività patrimoniali evidenziano le variazioni seguenti:

- il fondo per rischi ed oneri, nella parte relativa al "fondo pensione aggiuntiva", è diminuito nel 2019 ad euro 23.252.108 (euro 24.163.124 nel 2018), in seguito agli utilizzi per euro 911.016 e a fronte di accantonamenti e integrazioni per euro 1.326.442. La voce "altri fondi", pari a euro 5.160.714 nell'esercizio 2019, è stata incrementata per euro 1.281.367 per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze tributarie nonché giudiziarie e giurislavoristiche allo stato pendenti, riguardanti prevalentemente dipendenti della Fondazione e artisti;
- il fondo T.f.r. è diminuito di circa 182 mila euro. Si rammenta che ad esso affluiscono (dal 2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti;
- l'esposizione debitoria complessiva scende dell'1,4 per cento. In dettaglio, i "debiti verso altri finanziatori" diminuiscono da euro 26.338.864 a euro 25.369.552 a fine 2019, in seguito alla riduzione di quelli verso il Mibact e il Mef. Diminuiscono anche i "debiti verso banche", da euro 18.161 ad euro 8.088 a fine 2019, grazie alla regolare erogazione dei flussi di cassa, da parte dei soci, oltre che dello Stato, che ha permesso alla Fondazione di non dover ricorrere ad anticipazioni bancarie. I "debiti verso fornitori" passano da euro 1.896.857 ad euro 1.144.925, mentre gli "altri debiti" aumentano da euro 4.343.804 del 2018 ad euro 5.224.755 del 2019, soprattutto per esposizioni verso dipendenti e incassi di abbonamenti per spettacoli non ancora effettuati.

Consistenti risultano i ratei e i risconti passivi (pur diminuiti del 4,2 per cento nel 2019), comprensivi degli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mibact-Mef; essi riguardano in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

6.2 La situazione economica

In tema di dati economici, la tabella che segue espone un utile di euro 392.169 nel 2019, in aumento dell'11,6 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 351.275). Nell'anno in esame, aumenta il saldo positivo della gestione caratteristica (+12,5 per cento), mentre

all'atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata".

diminuisce quello negativo dei proventi e oneri finanziari (con un significativo miglioramento del 7,9 per cento).

Tabella 72 - Conto economico - Napoli

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	12.745.985	4,8	12.147.886
Altri ricavi e proventi vari	2.811.107	-1,7	2.860.276
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-30.000	-400,0	10.000
Contributi in conto esercizio	26.716.506	1,2	26.391.132
Totale valore della produzione	42.243.598	2,0	41.409.294
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	566.457	-2,8	582.514
Costi per servizi	13.680.486	2,2	13.383.507
Costi per godimento beni di terzi	1.178.687	24,9	943.462
Costi per il personale	19.839.299	-1,2	20.085.850
Ammortamenti e svalutazioni	2.440.211	-9,6	2.698.203
Altri accantonamenti	2.662.643	-48,1	1.797.307
Accantonamento per rischi	0	-100,0	280.000
Oneri diversi di gestione	852.955	16,9	729.626
Totale costi della produzione	41.220.738	1,8	40.500.469
Differenza tra valori e costi produzione	1.022.860	12,5	908.825
Proventi e oneri finanziari	-204.275	7,9	-221.777
Risultato prima delle imposte	818.585	19,1	687.048
Imposte dell'esercizio	426.416	26,9	335.773
Utile (- Perdita) d'esercizio	392.169	11,6	351.275

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, a partire dal 2011, la Fondazione ha adottato una diversa esposizione di alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica, da quelle complementari¹⁸³.

Quanto alle prime, l'incremento (+4,8 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni del 2019 deriva dai maggiori ricavi da vendita di spettacoli, passati da euro 536.520 a euro 974.446, mentre quelli da abbonamenti e da biglietteria¹⁸⁴, sono scesi da euro 6.609.365 del 2018 ad euro 6.490.930 del 2019; i ricavi delle produzioni su Cofin Por¹⁸⁵, non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

¹⁸³ Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

¹⁸⁴ Gli spettatori paganti sono stati nel 2018, 196.385 (presso il Teatro San Carlo) e 836 (presso altre sedi) e nel 2019, 191.358 (presso il Teatro San Carlo) e 9 (presso altre sedi).

¹⁸⁵ Trattasi di produzioni cofinanziate con fondi pubblici, pari a euro 5.000.000 nel 2017, euro 5.000.000 nel 2018 ed euro 5.000.000 nel 2019.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano attività complementari, ovvero: la locazione di spazi, le rette per la scuola di danza, il nolo del materiale teatrale e le sponsorizzazioni collaterali. Tale voce (che accoglie anche l'importo di euro 616.861 riferito alle visite guidate) non presenta variazioni significative rispetto al 2018 (da euro 2.860.276 a euro 2.811.107).

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente espone i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione.

Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Napoli

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018
Stato	13.115	49,1	-1,6	13.335
Totale contributi Stato	13.115	49,1	-1,6	13.335
Regione Campania	5.770	21,6	0,0	5.770
Comune di Napoli	600	2,2	0,0	600
Cciaa di Napoli	370	1,4	-94,6	1.300
Città Metropolitana di Napoli	2.293	8,6	0,0	2.294
Città Metropolitana Napoli-Progetto corpo ballo	1.407	5,3	100,0	0
Totale contributi enti	10.440	39,1	4,8	9.964
Altri contributi	1.375	5,1	105,9	668
Contributi c/investimenti	1.787	6,7	-13,8	2.074
Totale altri contributi	3.162	11,8	15,3	2.742
Sostenitori	0	0,0	-100,0	350
Totale contributi Sostenitori	0	0,0	-100,0	350
TOTALE CONTRIBUTI	26.717	100,0	1,2	26.391

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Si evidenzia, nel complesso, un incremento dell'1,2 per cento, rispetto al precedente esercizio: il calo dei contributi dello Stato (-1,6 per cento) e della Camera di commercio (-94,6 per cento) è stato compensato dal contributo della città metropolitana di Napoli, mentre invariati sono rimasti sia il contributo del comune di Napoli, sia quello della regione Campania.

Contributi in conto investimenti provengono dall'Unione europea e sono finalizzati alla ristrutturazione del Teatro, mentre gli altri contributi si riferiscono all'Art bonus.

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (il 49,1 per cento), seguiti da quelli della Regione e degli enti territoriali (nel complesso pari al 39,1 per cento del totale).

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un incremento dell'1,8 per cento, confermandosi inferiori al corrispondente valore della produzione.

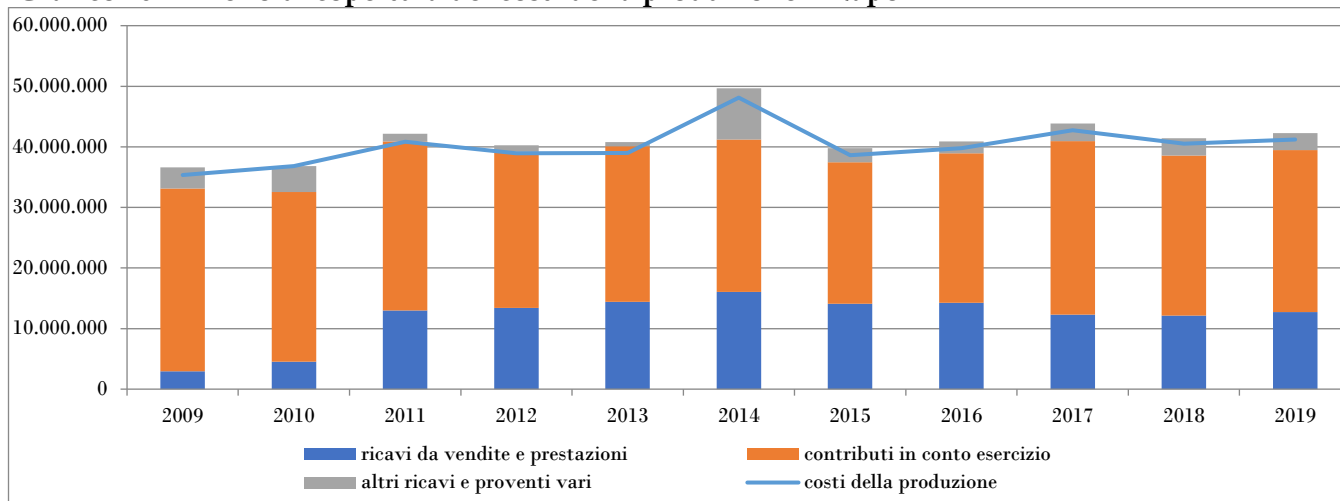
In particolare, si evidenziano, quelli:

- per il personale (il 48 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad euro 19.839.299 nel 2019, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-1,2 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per euro 13.680.486 (+2,2 per cento rispetto al 2018), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte, alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza, aumentati per le maggiori scritture artistiche;
- per le materie prime (sartoria e costumi, acquisti prodotti per *merchandising*, elettricisti e falegnami e macchinisti) diminuiti nel 2019 di euro 16.057;
- per godimento di beni di terzi, che presentano un incremento di euro 235.225, dovuto ai maggiori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature e costumi;
- per altri accantonamenti, pari a euro 2.662.643, in seguito all'accantonamento al fondo pensione aggiuntiva;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 852.955 nel 2019, in aumento rispetto al precedente esercizio (+16,9 per cento), si riferiscono a costi per Tarsu, Iva indetraibile e altri oneri di gestione.

In progressiva contrazione risulta, infine, il saldo negativo (da 221.777 a 204.275 euro) tra proventi e oneri finanziari, alla cui determinazione gli oneri predetti hanno contribuito in misura preponderante (euro 222.794 ed euro 221.937); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere.

Dal grafico seguente risulta evidente come, in tutto il periodo 2009-2019 i costi della produzione siano sempre stati coperti dalle voci di ricavo.

Grafico 20 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2019) riportati nella tabella che segue, mostrano un incremento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate in particolare nell'ambito del personale amministrativo e tecnico (+ 4 unità).

A fronte di una dotazione organica pari a 434 unità, la consistenza numerica è pari a un totale di 375 unità (373 nel 2018) ed è costituita da 306 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (305 unità nel 2018), da 69 dipendenti a tempo determinato (68 unità nel 2018).

Tabella 74 - Personale - Napoli

	2019	2018
Personale artistico	243	245
Personale amministrativo e tecnico	128	124
Dirigenti	4	4
Totale	375	373

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale utilizzato, in lieve contrazione nell'esercizio 2019, rispetto all'esercizio precedente, è riportato per voci nella seguente tabella.

Tabella 75 - Costo del personale - Napoli

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	14.975.495	-0,1	14.991.306
Oneri sociali	3.898.487	-5,8	4.139.929
T.f.r.	965.317	1,1	954.615
Totale	19.839.299	-1,2	20.085.850

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 76 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Napoli

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	3.334.679	8.420.799
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-615.528	-901.633
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.340.073	435.198
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	4.059.224	7.954.364
disponibilità liquide al 1° gennaio	10.182.539	2.228.175
disponibilità liquide al 31 dicembre	14.241.763	10.182.539

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

6.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Tabella 77 - Indicatori - Napoli

		2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	:	12.745.985	31%	12.147.886	30%
Costi della produzione		41.220.738		40.500.469	
Contributi in conto esercizio	:	26.716.506	65%	26.391.132	65%
Costi della produzione		41.220.738		40.500.469	
Costi per il personale	:	19.839.299	48%	20.085.850	49%
Costi della produzione		41.220.738		40.500.469	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Dai rapporti sopra esposti possono trarsi le seguenti indicazioni:

- i ricavi da vendite e prestazioni coprono meno di un terzo dei costi della produzione (31 per cento, dato sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente);
- anche il livello di copertura dei costi della produzione da parte dei contributi in conto esercizio, pari a circa due terzi nell'esercizio 2019, è rimasto invariato rispetto a quello del 2018;
- il costo del personale, in contrazione nell'esercizio 2019 rispetto a quello precedente, espone un'incidenza del 48 per cento sui costi della produzione.

6.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 78 - Procedura di scelta contraente - Napoli

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	2.600.800	839	40,9	2.617.778	801	52,5
Affidamenti diretti con procedure competitive	789.139	11	12,4	1.206.856	10	24,2
Convenzioni Consip	440.520	1	6,9	482.811	2	9,7
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA	814.168	221	12,8	679.639	199	13,6
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	36.000	1	0,6	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	1.185.750	1	18,6	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte			15,8	0	0	0,0
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	495.000	4	7,8	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	6.361.377	1.078	100,0	4.987.084	1.012	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

Il dato complessivo relativo all'attività negoziale in presenta in crescita, sia nel numero (da 1.012 nel 2018 a 1.078 nel 2019), sia nel valore (6,361 mln nel 2019, a fronte di 4,987 mln, con un incremento di 1,37 mln.) degli affidamenti. Peraltro, tale dato è significativamente influenzato dal valore (1,2 mln circa) di una procedura annullata e da quello (euro 495.000) relativo a procedure aperte andate deserte o annullate.

Circa le tipologie delle procedure di affidamento, si segnala il prevalente ricorso ad affidamenti diretti senza procedure competitive (829, pari ad oltre il 40 per cento) ovvero di quelli con procedure competitive (11, per un valore di euro 789.139); significativo soprattutto il numero di RDO su MePa (221).

Si segnala inoltre l'adesione ad una convenzione Consip, di valore di poco superiore ad euro 444.000.

6.7 L'attività artistica

Nella tabella seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2019, impostata sulla produzione realizzata sia nella sede principale del Teatro San Carlo, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica, sia presso altri spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena¹⁸⁶, il Museo e l'Archivio storico del Teatro di San Carlo (Memus)¹⁸⁷.

La tabella illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁸⁸.

Tabella 79 - Attività artistica realizzata - Napoli

	2019	2018
lirica comprese le opere in forma semiscenica	69	92
Balletto	44	28
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	32	26
manifestazioni in abbinamento	0	8
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	8	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	6
totale "alzate di sipario"	153	160

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La stagione lirica e di concerti 2019 del Teatro di San Carlo può essere riassunta in alcune linee importanti. Un primo elemento è stato quello di conciliare una serie di proposte di un teatro a "stagione", con il teatro di "repertorio", ossia un teatro dove i grandi titoli e gli importanti allestimenti che il Teatro ha prodotto, sono stati riproposti nel corso della sua attività in alternanza con titoli meno frequenti e che mirano ad un doveroso e sempre allargamento del repertorio. Una seconda linea guida è stata quella di rafforzare la presenza internazionale del Teatro attraverso l'avvio di coproduzioni e collaborazioni nonché alcune *tournées*.

¹⁸⁶ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

¹⁸⁷ Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

¹⁸⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Ma l'iniziativa più significativa, sono state le recite dell'innovativo progetto "Abitare l'Opera", coprodotto con "Matera, Capitale Europea della Cultura 2019".

Assai ricca e articolata è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo, al quale si è indirizzata la programmazione *educational*.

Al di fuori dei programmi formativi, è continuato l'impegno della Fondazione con la città attraverso gli appuntamenti de *il San Carlo per il Sociale*, per il quale si è svolta una serie di concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato devoluto ad associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione, infine, riferisce che, in osservanza degli impegni previsti dal d.m. 3 febbraio 2014, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative); è stato assicurato il coordinamento della sua attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione di insufficiente patrimonializzazione, caratterizzata da un patrimonio netto che, se in miglioramento di circa il 16,1 per cento grazie a un apporto straordinario del Mibact, è ancora pari a nemmeno il 42 per cento del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo;
- una situazione debitoria molto rilevante, pari a 34,1 mln di euro, anche se in riduzione (34,6 mln nel 2018), in seguito alle operazioni di ristrutturazione rese possibili grazie all'erogazione del finanziamento a valere sul Fondo di rotazione per le fondazioni in crisi, dopo l'approvazione del Piano di risanamento. A fronte di essa vi è, peraltro, una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentato dai consistenti crediti vantati nei confronti sia della regione Campania, per euro 11,8 mln, sia della Camera di commercio, per 0,5 mln. Inoltre, potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del fondo rischi ed oneri, pari a euro 23,2 mln (euro 24,2 mln nel 2018);

- una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali e in ripresa nel 2019 (+4,8 per cento). A fronte della stabilità dei contributi da parte della Regione e del comune di Napoli, risulta in aumento solo l'apporto della città metropolitana, mentre decresce quello della Camera di commercio. Si riducono (-14,5 per cento) anche i contributi in conto investimenti erogati dall'Unione europea per la ristrutturazione del Teatro, e quelli derivanti dall'*Art bonus* (-32,6 per cento). Nel complesso i contributi degli enti territoriali e locali sono pari al 39,1 per cento del totale, di cui quelli dello Stato, in leggero calo, rappresentano poco meno della metà;
- una crescita del valore della produzione (+2 per cento rispetto al 2018) quasi corrispondente a quella dei costi (pari all'1,8 per cento). A fronte dei maggiori ricavi da vendita di spettacoli, sono in leggera diminuzione, invece, i ricavi da abbonamenti e biglietteria e gli altri ricavi e proventi vari;
- un utile, comunque, superiore ai 390 mgl euro, a conferma del *trend* di crescita costante degli ultimi anni (350 mgl euro nel 2018);
- un costo del personale in lieve diminuzione (-1,2 per cento) rispetto all'anno precedente (pari a circa 19,8 mln) e, comunque sempre molto elevato, considerato che da solo assorbe il 74 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

La prima relazione semestrale 2020 del Commissario straordinario di Governo, relativa all'esercizio 2019, evidenzia risultati di gestione nell'insieme positivi in raffronto all'esercizio precedente e anche agli obiettivi del Piano di risanamento. Si sottolinea, in particolare che:

- la Fondazione presenta *performance* in marcato miglioramento anche sul fronte patrimoniale e finanziario e si segnala la valenza assoluta, per la sostenibilità finanziaria prospettica, del rapporto raggiunto fra i debiti verso lo Stato ai sensi del d.l. n. 91 del 2013 e quelli totali, rapporto assestatosi sul 70 per cento;
- sul piano finanziario: restano fondamentali il controllo e la gestione dei crediti, in particolare nei confronti degli enti soci, per evitare che il loro mancato o tardivo recupero possa determinare riflessi negativi sugli equilibri di bilancio;
- permangono alcune aree di miglioramento, soprattutto con riferimento all'efficienza operativa e alla raccolta di contributi e sponsorizzazioni da privati;

- la Fondazione è chiamata a sviluppare la capacità di generare risorse addizionali e flussi di cassa, sia per sostenere nel tempo il risanamento, sia per dare impulso a nuovi investimenti sui progetti artistici e sulle operazioni commerciali nazionali e internazionali.

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

Lo statuto della Fondazione predisposto dal Commissario straordinario della Fondazione *pro-tempore*, in ottemperanza alle prescrizioni del d.l. n. 91 del 2013, era stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014.

L'esercizio 2019 è stato segnato dal rinnovo degli organi della Fondazione.

Si è insediato il nuovo Consiglio di indirizzo nell'ambito del quale due componenti sono stati nominati con decreto Mibact del 26 luglio 2019, un altro consigliere, con nota dalla Regione siciliana del 30 luglio 2017, mentre il vice-Presidente con determinazione del comune di Palermo del 26 luglio 2019. Si è proceduto inoltre alla conferma del Sovrintendente, su proposta del Consiglio stesso e successivo decreto di nomina da parte del Mibact in data 16 agosto 2019. Il Collegio dei revisori opera con un nuovo Presidente dal 2 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del precedente.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 80 - Emolumenti organi sociali - Palermo

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	170.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.231,65
Membro effettivo	10.193,04
Membro effettivo	10.193,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il bilancio d'esercizio 2019 chiude con un utile netto d'esercizio di euro 110.977 a fronte di euro 87.125 dell'esercizio precedente, con un aumento del 27,4 per cento. Tale risultato segna il consolidamento della situazione economico-finanziaria della Fondazione (il presente è il settimo bilancio consecutivo in attivo) caratterizzata da un crescente incremento dei ricavi propri, un rafforzamento della posizione del socio comune di Palermo, l'ingresso di nuovi *partner* privati finalizzati soprattutto a specifici progetti di elevato valore sociale, e la capacità di far fronte a non prevedibili fluttuazioni dell'intervento degli altri soci pubblici, utilizzando tutte le leve a disposizione, compreso il costante monitoraggio e la riduzione dei costi. In dettaglio, il valore della produzione ammonta ad euro 32.513.997 rispetto ad euro 31.135.663 del 2018, con una crescita percentuale del 4,4. Risultano in aumento tutte le voci che la compongono: ricavi da

vendite e prestazioni (+15 per cento), altri ricavi e proventi vari (+1,2 per cento), contributi in conto esercizio (+3,1 per cento).

In aumento anche i costi di produzione che passano da euro 30.801.887 del 2018 ad euro 32.079.833 con una crescita percentuale del 4,1, dovuta, in particolare, ad un incremento dei costi per acquisto di materie prime, per il personale, per gli oneri diversi di gestione e per la voce altri accantonamenti.

Al termine del 2019 il patrimonio netto è stato accertato in euro 48.576.045, con un leggero incremento (+0,2 per cento), attribuibile principalmente all'aumento dell'utile d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato oggetto di esame, con esito positivo, da parte di una società di revisione.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere a sua volta parere favorevole all'approvazione del bilancio ha raccomandato, in merito ai crediti e alla loro valutazione, di procedere ad un puntuale monitoraggio della situazione, seguendo attentamente l'iter dei relativi contenziosi civili in corso e mettendo in atto tutte le opportune iniziative volte alla riscossione dei crediti predetti, nonché gli interventi per il recupero dei contributi e delle pendenze d'altra natura vantate verso la Regione siciliana e il comune di Palermo, iscritti in bilancio e ancora non riscossi.

Il Collegio ha evidenziato inoltre che, in base della normativa sulla *spending review*, la spesa per incarichi di consulenza per l'anno 2019 non può essere superiore ad euro 23.300, pari cioè al 20 per cento di quella sostenuta per l'anno 2009; nel bilancio 2019 i costi sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2019, per consulenze professionali ed amministrative, ammontano ad euro 50.960, risultando pertanto superiori al limite indicato.

7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 81 - Stato patrimoniale - Palermo

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	41.407.875	55,9	0,0	41.420.799	54,6
Immobilizzazioni materiali	14.376.937	19,4	-0,6	14.457.918	19,1
Immobilizzazioni finanziarie	6.604.274	8,9	-7,2	7.113.496	9,4
Attivo circolante	11.440.380	15,4	-6,8	12.278.987	16,2
Ratei e risconti attivi	256.537	0,4	-54,6	565.318	0,7
Totale Attivo	74.086.003	100,0	-2,3	75.836.518	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	11.929.775			11.929.775	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.816.966			-4.904.091	
Utile (- Perdita) d'esercizio	110.977			87.125	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	41.352.232			41.352.236	
Totale patrimonio netto (A)	48.576.018		0,2	48.465.045	
Fondo rischi ed oneri	2.370.092	9,3	-26,8	3.238.906	11,8
Fondo T.f.r.	6.949.930	27,2	-6,9	7.464.505	27,3
Debiti	15.617.416	61,2	-3,0	16.104.792	58,8
Ratei e Risconti passivi	572.547	2,3	1,6	563.270	2,1
Totale Passivo (B)	25.509.985	100,0	-6,8	27.371.473	10,00
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	74.086.003		-2,3	75.836.518	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 41.407.8875, in riduzione di euro 12.924 rispetto all'esercizio precedente: esse comprendono in massima parte il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini messi gratuitamente a disposizione della Fondazione dal comune di Palermo.

L'importo residuo si riferisce alle spese pluriennali sostenute per:

- la manutenzione degli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro (con un costo storico pari ad euro 313.591 ed ammortizzate per euro 226.602)¹⁸⁹;
- ai marchi e loghi (costo storico euro 4.350 ed ammortizzate per euro 4.350);

¹⁸⁹ Tale categoria di costi è ammortizzata in venticinque anni con il consenso del Collegio dei Revisori.

- a progetti di realizzazione di nuovi impianti pari ad euro 56.810, interamente svalutati. In leggera diminuzione le immobilizzazioni materiali che passano da euro 14.457.918 del 2018 ad euro 14.376.937 del 2019 (-0,6 per cento); esse includono, oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi euro 9.224.672)¹⁹⁰ -il patrimonio artistico costituito da bozzetti e figurini di carattere storico-artistico, libri d'opera ed altro materiale che non sono assoggettati ad ammortamento, né a possibili perdite di valore, le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (euro 5.152.265).

Tra le immobilizzazioni finanziarie, diminuite del 7,2 per cento, si rileva, essenzialmente, il valore (euro 6.594.526) della polizza assicurativa stipulata a fronte della corresponsione del T.f.r. ai dipendenti¹⁹¹. Con riguardo a detta polizza si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono state liquidate, per cessazioni di rapporto di lavoro e/o per anticipazione, spettanze per euro 571.801; è stato poi realizzato un provento di euro 80.720 la cui contropartita è stata iscritta nel conto economico come "crediti iscritti nelle immobilizzazioni".

Nell'attivo circolante, in flessione del 6,8 per cento, sono esposti i crediti:

- "verso clienti" (euro 893.686 ed euro 1.065.297 rispettivamente nel 2018 e nel 2019);
- "verso soci fondatori pubblici"¹⁹² e privati che partecipano alla gestione (euro 5.425.578 ed euro 5.194.940);
- "tributari" (euro. 1.060.844 ed euro 962.092);
- "verso altri" (euro 292.851 ed euro 268.637).

Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad euro 3.949.414 (euro 4.606.028 a fine 2018).

Il patrimonio netto complessivo ammonta ad euro 48.576.018 e presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+0,2 per cento); la porzione indisponibile (euro 41.352.235), corrisponde al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali passano da euro 27.371.473 del 2018 ad euro 25.509.985 del 2019, diminuendo del 6,8 per cento.

¹⁹⁰ La voce terreni e fabbricati è composta dagli immobili (sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e rivalutati nel 2009 in quanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal d.l. n. 185 del 2008.

Dalla nota integrativa al bilancio 2017 si apprende che la Fondazione, in base all'aggiornamento dei principi OIC, ha incorporato dal valore dei fabbricati il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono. Lo scorporo è stato effettuato sulla base del criterio già adottato ai fini fiscali, ritenendo lo stesso sufficientemente rappresentativo del valore così determinato. Il valore dei terreni, su cui insistono i fabbricati, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non è stato ammortizzato.

¹⁹¹ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per Tfr è, secondo quanto evidenziato nella nota integrativa, pari a euro 6.949.930.

¹⁹² Crediti verso il Comune di Palermo, Regione Sicilia e Stato.

In flessione si mostrano anche i debiti (-3,0 per cento), tra i quali si segnalano quelli:

- “verso le banche” (euro 1.905.598 ed euro 1.648.955, rispettivamente nel 2018 e nel 2019)¹⁹³;
- “verso i fornitori” (euro 1.964.613 ed euro 1.633.687);
- “verso gli Istituti di previdenza e di protezione sociale” (euro 785.267 ed euro 859.092);
- “tributari” (euro 760.597 ed euro 900.030);
- “verso altri” (euro 1.500.028 ed euro 1.550.305).

Cresce invece a voce “acconti”, pari ad euro 1.695.030 (euro 1.589.495 nel 2018) che si riferisce agli incassi per gli abbonamenti della stagione 2020 (per euro 1.490.984) e all’emissione di biglietti su opere e balletti relativi alla stagione 2020 (per euro 204.046).

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali: esso comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti Istat. Nell’ esercizio in questione si nota una riduzione del fondo del 6,9 per cento, passando infatti da euro 7.464.505 del 2018 ad euro 6.949.930 del 2019.

In aumento i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, che passano da euro 563.270 del 2018 ad euro 572.547 del 2019.

Il fondo rischi ed oneri (-26,8 per cento) passa da euro 3.238.906 del 2018 ad euro 2.370.092 del 2019; esso si riferisce all’ Irap differita, per euro 104.207¹⁹⁴, al fondo imposte e tasse (costituito al fine di tenere conto delle differenze di imposta Irap che potrebbero scaturire sugli esercizi precedenti non ancora accertabili), per euro 130.000. Quanto, poi, al fondo per liti e ricorsi¹⁹⁵, riferibile in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti stessi, alle polizze assicurative a copertura del T.f.r. nel corso dell’esercizio si rilevano i seguenti utilizzi:

¹⁹³ Riguarda esclusivamente il mutuo chirografario contratto a suo tempo per il consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 ed il 2006; detto mutuo è rimborsabile con rata annuale scadente il 5 dicembre di ogni anno con ultima scadenza 5 dicembre 2025. Il tasso annuale del finanziamento (rinegoziabile) è pari all’Euroribor +1 per cento.

¹⁹⁴ A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n. 185 del 2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti in deducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento.

¹⁹⁵ Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

euro 1.073.664 per il pagamento del contenzioso Inps la cui cartella esattoriale è stata oggetto di “rottamazione”; euro 65.993, per transazioni e/o definizione di liti con dipendenti; euro 127.301, per spese legali e altri contenziosi.

L’adeguamento del fondo operato a fine esercizio è stato pari ad euro 650.016 di cui: per euro 400.016 attraverso accantonamento iscritto a conto economico e per euro 250.000, mediante giroconto dal fondo per incentivi all’ esodo, fondo quest’ ultimo risultato eccedente alle effettive necessità e programmi della Fondazione.

7.2 La situazione economica

a) Ricavi e proventi

I risultati economici dell’ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono di seguito sintetizzati. Nel 2019 l’utile di esercizio è aumentato del 27,4 per cento rispetto all’esercizio precedente (87.125 del 2018 ed euro 110.977 del 2019); risultano in crescita sia il valore (+4,4 per cento), sia i costi della produzione (+4,1 per cento).

Tabella 82 - Conto economico - Palermo

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	4.383.358	15,0	3.811.115
Altri ricavi e proventi vari	1.692.525	1,2	1.672.158
Contributi in conto esercizio	26.438.114	3,1	25.652.390
Totale valore della produzione	32.513.997	4,4	31.135.663
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	922.043	64,5	560.570
Costi per servizi	8.965.739	-0,9	9.045.169
Costi per godimento beni di terzi	432.583	-17,3	523.381
Costi per il personale	20.496.035	3,9	19.727.295
Ammortamenti e svalutazioni	348.908	-45,0	634.854
Oneri diversi di gestione	514.509	75,1	293.816
Altri accantonamenti	400.016	2280,8	16.802
Totale costi della produzione	32.079.833	4,1	30.801.887
Differenza tra valori e costi della produzione	434.164	30,1	333.776
Proventi e oneri finanziari	36.416	-24,3	48.137
Risultato prima delle imposte	470.580	23,2	381.913
Imposte dell'esercizio	359.603	22,0	294.788
Utile (- Perdita) d'esercizio	110.977	27,4	87.125

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Si segnala, in particolare un aumento della voce "ricavi da vendite e prestazioni" (+15 per cento), nell'ambito della quale ad una seppure lieve diminuzione delle entrate per abbonamenti e biglietteria¹⁹⁶ fa riscontro un notevole aumento sia di quelle per prestazioni del personale artistico, passate da euro 142.586 nel 2018 ad euro 866.955 nel 2019, sia dei ricavi per coproduzioni che passano da euro 103.500 nel 2018 ad euro 158.400 nel 2019. I contributi in conto esercizio registrano un aumento del 3,1 per cento, passando da euro 25.652.390 del 2018 ad euro 26.438.114 del 2019; sono in (lieve) crescita tanto la voce altri ricavi e proventi (+1,2 per cento), in virtù di un maggior introito per le visite guidate (euro 766.494 nel 2018 ed euro 827.317 nel 2019) quanto le sopravvenienze attive, passate da euro 376.334 del 2018 ad euro 451.039 del 2019.

b) I contributi in conto esercizio

Come si evince dalla tabella seguente i contributi evidenziano nel 2019 un aumento complessivo del 3,1 per cento.

¹⁹⁶ Nell'esercizio 2019 vi è stato un decremento delle presenze passate a 148.436 (151.060 nel 2018) con conseguente diminuzione sia nella vendita di biglietti (da euro 1.949.095 del 2018 ad euro 1.832.866 del 2019) sia degli abbonamenti (da 1.552.134 ad euro 1.525.136).

Tabella 83 - Contributi in conto esercizio - Palermo*(dati in migliaia)*

	2019	<i>Inc. %</i>	<i>Var. %</i>	2018	<i>Inc. %</i>
Stato	15.799	59,8	8,7	14.530	56,7
Totale contributi Stato	15.799	59,8	8,7	14.530	56,7
Regione Sicilia	7.395	28,0	-9,8	8.194	31,9
Comune di Palermo	2.900	11,0	11,5	2.600	10,1
Totale contributi enti	10.295	39	-4,6	10.794	4,02
Altri contributi	344	1,2	4,9	328	1,3
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	344	1,2	4,9	328	1,3
TOTALE CONTRIBUTI	26.438	10,00	3,1	25.652	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

In termini più analitici si registra un aumento dell'8,7 per cento dell'apporto dello Stato, in virtù della significativa crescita della componente ordinaria del contributo FUS che passa da euro 13.745.966 del 2018 ad euro 14.041.814 del 2019 e di quella assai più ridotta della componente straordinaria che si attesta ad euro 143.482 (138.243 nel 2018).

In aumento dell'11,5 per cento i contributi del comune di Palermo (2.600.000 nel 2018 e 2.900.000 nel 2019), come pure quelli dei privati che passano da 327.600 euro del 2018 ad euro 343.667 del 2019.

Sono diminuiti, invece, i finanziamenti della Regione (-9,8) sia per quanto riguarda il contributo ordinario, passato da euro 6.700.000 del 2018 ad euro 6.434.972 del 2019, sia per il contributo regionale Furs (euro 1.194.404 nel 2018 ed euro 880.537 nel 2019).

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione hanno fatto registrare un incremento del 4,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, risultando comunque inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto a consistenza, i seguenti oneri:

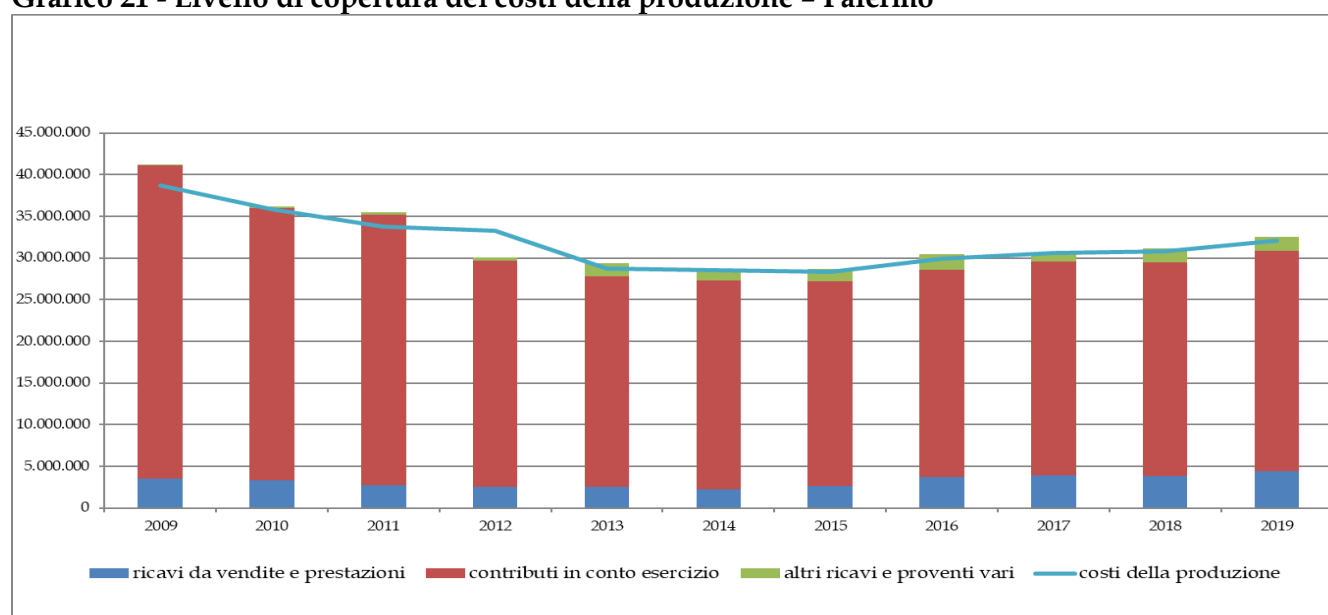
- "per acquisizione di servizi", in lieve diminuzione (-0,9 per cento), che comprendono compensi erogati agli artisti scritturati, oneri per attività teatrali, servizi per acquisti, servizi di sicurezza e vigilanza, utenze, servizi di pubblicità nonché compensi degli organi sociali (passati da euro 271.487 nel 2018¹⁹⁷ ad euro 263.793 nel 2019);

¹⁹⁷ Di cui euro 32.617 per il Collegio dei revisori ed euro 170.000 per il Sovrintendente.

- “per acquisto di materie prime e di consumo”, che passano da euro 560.570 del 2018 ad euro 922.043, con un aumento percentuale del 64,5 per cento, dovuto, in particolare, ad un sensibile incremento degli allestimenti in coproduzioni, passati da euro 103.328 nel 2018 ad euro 287.581 nel 2019, ed anche ad aumenti delle voci “materiale sartoria per nuovi allestimenti” e “materiale di consumo”;
- “per godimento beni di terzi” che hanno subito un notevole calo (-17,3 per cento) per quanto concerne, soprattutto, i costi per noleggio del materiale teatrale e del materiale musicale;
- “per oneri diversi di gestione” (+75,1 per cento), che passano da euro 293.816 del 2018 ad euro 514.509 del 2019; gli incrementi più significativi si riferiscono d un canto ad una maggiore attività di devoluzione degli incassi delle prove e delle anteprime degli spettacoli realizzati a favore di *onlus* (41.742 nel 2018 ed 141.649 nel 2019), dall’altro ad un consistente aumento delle sopravvenienze passive che ammontano ad euro 183.308 (89.893 nel 2018):esse si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti relativi ad esercizi futuri. In aumento anche le voci riguardanti imposte e tasse diverse e quella relativa ad altre spese generali e amministrative.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2008-2019, dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo.

Grafico 21 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d’esercizio delle singole fondazioni

7.3 Il costo del personale

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, evidenziano un aumento di 16 unità nel 2019.

Tabella 84 - Personale - Palermo

	2019	2018
Personale amministrativo	28	27
Personale artistico	201	189
Personale tecnico e servizi vari	81	88
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	25	15
Totale	336	320

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato passano da 256 unità nel 2018 a 248 nel 2019, quelli a tempo determinato aumentano da 49 a 63 e quelli con contratti di collaborazione professionale autonoma, impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali, raggiungono le 25 unità rispetto alle 15 dell'esercizio precedente).

L'andamento del costo del personale e della consistenza dello stesso è in linea con quanto previsto dal Piano di risanamento a suo tempo presentato e successivamente integrato al 2018, come previsto dall'art. 1, c. 355, della l. n. 208 del 2015.

Il costo del personale è aumentato del 3,9 per cento. Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 85 - Costo del personale - Palermo

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	15.324.261	3,4	14.824.858
Oneri sociali	4.071.206	4,3	3.904.606
T.f.r.	1.100.568	10,3	997.831
Totale	20.496.035	3,9	19.727.295

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I costi per il personale dipendente subiscono dunque un aumento in valore assoluto di euro 768.740 rispetto all'esercizio precedente; ciò è attribuibile ad un incremento generale delle retribuzioni, riguardante sia il personale artistico (euro 10.092.459 nel 2018 ed euro 10.315.066 nel 2019), sia quello tecnico (euro 2.943.165 nel 2018 ed euro 3.156.404 nel 2019) ed

amministrativo (euro 1.145.172 nel 2018 ed euro 1.210.271 nel 2019); gli oneri sociali passano complessivamente da euro 3.904.606 del 2018 ad euro 4.071.206, con un aumento percentuale del 4,3; in aumento anche il T.f.r. che cresce da euro 997.831 del 2018 ad euro 1.100.568 del 2019 (+10,3 per cento).

7.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 86 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Palermo

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-531.352	-768.559
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	400.262	176.274
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-525.524	-519.250
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-656.614	-1.111.535
disponibilità liquide al 1° gennaio	4.606.028	5.717.563
disponibilità liquide al 31 dicembre	3.949.414	4.606.028

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

7.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 87 - Indicatori - Palermo

	2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	4.383.358	14%	3.811.115	12%
Costi della produzione	32.079.833		30.801.887	
Contributi in conto esercizio	26.438.114	83%	25.652.390	83%
Costi della produzione	32.079.833		30.801.887	
Costi per il personale	20.496.035	64%	19.727.295	64%
Costi della produzione	32.079.833		30.801.887	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, seppur in aumento, sono ancora troppo esigui rispetto ai costi di produzione, arrivando a coprirne appena il 14 per cento;
- i contributi in conto esercizio, anche se in crescita, non sono sufficienti a coprire i costi;
- resta elevata, l'incidenza sui costi dell'onere per il personale che si conferma al 64 per cento.

7.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici")

e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 88 - Procedura di scelta contraente - Palermo

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti con procedure competitive	774.741	2.055	29,5	816.644	2.098	31,6
Convenzioni Consip	180.000	8	6,9	149.630	3	5,8
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	2.530	8	0,1	2.034	7	0,1
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	301.970	3	11,5	158.212	3	6,1
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	1.363.526	8	52,0	1.457.955	9	56,4
Totale complessivo	2.622.767	2.082	100,0	2.584.475	2.120	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

Il raffronto dell'attività negoziale negli esercizi 2018 e 2019 evidenzia dati sostanzialmente equivalenti per valore e numero complessivo degli affidamenti (2,58 mln e 2.082 procedure nel 2018, a fronte di 2.62 mln. e 2.082 procedure nel 2019).

Di tale ammontare, oltre il 50 per cento è rappresentato dalle procedure negoziate (1,39 mln. nel 2019, 1,45 mln. nel 2018). Significativo anche il valore degli affidamenti diretti con procedure competitive (euro 774.741 nel 2019, euro 816.644 nel 2018).

Si rileva, inoltre, la scarsa incidenza delle adesioni alle convenzioni Consip (per euro 180.000 nel 2019 e euro 149.630, nel 2018) e delle acquisizioni tramite MePa (solo affidamenti diretti, per poco più di euro 2.500 nel 2019 e di 2.000 nel 2018).

7.7 L'attività artistica

L'attività artistica del 2019 - raffrontata con quella dell'esercizio precedente - è riportata in dettaglio nella tabella successiva. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista¹⁹⁸.

Tabella 89 - Attività artistica realizzata - Palermo

	2019	2018
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	175	145
Balletto	40	37
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	17	19
Manifestazioni in abbinamento	0	2
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	7
Spettacoli realizzati all' estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	0
Totale	236	210

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Il Teatro Massimo ha inaugurato la stagione concertistica del 2019 con due concerti sinfonici: il primo "Around The World" e il secondo il Concerto di Capodanno, entrambi svoltisi nella Sala Grande; la stagione è poi proseguita con il ritorno a Palermo di Omer Meir Wellber, che da gennaio 2020 ha assunto il ruolo di direttore musicale del Teatro Massimo e di Roberto Abbado che ha diretto l'Orchestra del Teatro in numerosi concerti.

La stagione si è arricchita di sei appuntamenti con i recital di canto.

La Fondazione Teatro Massimo è tornata in *tour* in Oman con l'Orchestra e il Coro.

Sono stati infine incrementati il numero degli spettacoli con l'obiettivo di poter accogliere ancora più studenti in teatro e rispondere positivamente a tutte le richieste da parte delle scuole; oltre alla visita guidata tradizionale, quest'anno, per la scuola dell'infanzia è stata prevista "La Casa della

¹⁹⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Musica”, una visita guidata dedicata ai bambini della scuola dell’infanzia per far conoscere anche ai più piccoli, attraverso un laboratorio creativo.

7.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione di patrimonializzazione migliore rispetto a quella di altre fondazioni e in ulteriore lieve consolidamento, superiore al diritto d’uso illimitato degli immobili, evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente assai limitata e, malgrado sia aumentata del 4,9 per cento nel 2019, ancora assai modesta;
- una contribuzione degli enti territoriali in diminuzione del 4,6 per cento e pari, nel complesso, al 39 per cento del totale dei contributi e a oltre il 65 per cento di quella dello Stato (in crescita quest’ultima dell’8,7 per cento);
- un indebitamento ancora rilevante, pari a circa 15,6 mln di euro (61,2 per cento delle passività), peraltro in ulteriore leggera flessione (-3 per cento rispetto all’esercizio precedente). Il prestito dello Stato a valere sul fondo di rotazione per le fondazioni in crisi ha consentito di riconvertire l’esposizione debitoria che è ora soprattutto verso lo Stato e la Regione, mentre è stata ridotta moltissimo (di circa 11 mln di euro fra il 2016 e il 2019) quella verso le banche;
- un valore della produzione in ulteriore crescita (+4,4 per cento), grazie a maggiori contributi e, nonostante la flessione delle entrate da abbonamenti e biglietteria, all’aumento dei ricavi per prestazioni del personale artistico e coproduzioni;
- una gestione caratteristica in lievissimo avanzo (euro 434 mila) e un costo complessivo tra i meno alti dell’insieme delle fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi ancora piuttosto modesti.

Nella prima relazione semestrale 2020, relativa al consuntivo 2019, il Commissario straordinario rileva come i risultati economici delineino un quadro sostanzialmente positivo, in alcuni elementi migliore rispetto alle previsioni di piano. In particolare:

- i risultati registrati dalla Fondazione sono tendenzialmente positivi e nella direzione del consolidamento dell’azione di risanamento;

- come per altre fondazioni, si ravvisano diverse aree di miglioramento, soprattutto con riferimento all'efficienza operativa e alla raccolta di contributi e sponsorizzazioni da privati, ancora pressoché assenti e alla necessità di assicurare un progressivo recupero dei cospicui crediti iscritti in bilancio. Trattasi delle leve di intervento da azionare efficacemente al fine di generare risorse adeguate da investire nello sviluppo delle attività della Fondazione.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

La Fondazione, già nell'esercizio 2014, aveva presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016 sulla base degli squilibri economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013. Successivamente, ai sensi di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, la Fondazione stessa si è avvalsa della facoltà di modificare il piano predetto, chiedendo, in data 12 giugno 2016, la proroga al 31 dicembre 2018 del termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio e beneficiando della prima rata del contributo Fus. Il Consiglio di indirizzo della Fondazione, nella seduta del 16 aprile 2018, ha approvato l'ultima versione dell'estensione del Piano di risanamento, in seguito alle richieste del Commissario governativo incaricato di acquisire una serie di informazioni, integrate da dettagliata documentazione.

Dall'8 gennaio al 18 febbraio 2020 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze.

Sono state rilevate, in particolare, irregolarità riguardanti:

- mancata rideterminazione della dotazione organica;
- utilizzo anomalo di contratti flessibili, con rischio di elusione dell'obbligo di selezione pubblica previsto per le assunzioni a tempo determinato;
- anomalie nella concessione di aspettative ai dipendenti;
- irregolarità nella procedura di stipula dell'accordo decentrato del 15 febbraio 2015 e di altri accordi minori;
- superamento del limite rappresentato dalla dotazione organica per le assunzioni a termine e a tempo indeterminato nei profili amministrativi ed elusione dei limiti alle assunzioni di entrambi i tipi;
- erogazione di trattamenti *ad personam* "quali aumenti di merito" per importi non contemplati negli atti di certificazione dei contratti collettivi che li prevedono;
- erogazione ad un dirigente di un compenso contrattualmente collegato al raggiungimento di obiettivi, in assenza della documentata assegnazione dei medesimi;
- erogazione al Sovrintendente di un compenso maggiore rispetto a quello riconosciuto alla stessa funzione ad aprile 2010;
- mancato ricorso nel 2018 alla convenzione quadro Consip per l'energia elettrica e utilizzo del più costoso servizio di salvaguardia;

- mancata adozione, nelle forme vincolanti previste dallo statuto, di regolamenti che disciplinino gli acquisti in economia e, in particolare, le spese economiche in contanti, le spese di rappresentanza e l'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- illegittimo ricorso a proroghe e rinnovi per l'affidamento del servizio di trasporto e facchinaggio.

Copia della suddetta verifica è stata trasmessa alla competente Procura regionale della Corte dei conti per la regione Lazio.

Il bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia un peggioramento dell'utile, che passa da euro 76.657 nel 2018 a euro 45.828, mentre il patrimonio netto presenta un incremento da euro 6.051.892 ad euro 6.267.720.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione che, peraltro, ha richiamato l'attenzione su alcune informazioni riportate dal Sovrintendente nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ed in particolare ha evidenziato che:

- il bilancio d'esercizio 2019 presenta un patrimonio netto di euro 6.268.000, che risulta inferiore di euro 10.659 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal comune di Roma, come iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale;
- il bilancio stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in ragione del fatto che la fondazione potrà ragionevolmente adempiere alle proprie obbligazioni, pur considerando le incertezze legate agli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

Il Collegio dei revisori dei conti ha constatato che il percorso virtuoso di risanamento intrapreso negli ultimi anni, è stato interrotto nel 2020 a causa della situazione straordinaria legata all'emergenza sanitaria in atto, richiamando le indicazioni pervenute dal Ministero per i beni culturali e dal Commissario del Governo in merito ad una oculata gestione del periodo transitorio.

A tale proposito, tuttavia, il documento citato evidenzia che l'esercizio si è chiuso con un utile di esercizio, e che l'andamento dei costi è coerente con quello dei ricavi; viene presa in considerazione positivamente la riduzione delle capitalizzazioni e del costo complessivo del personale e messe in luce positivamente le iniziative intraprese dalla Fondazione per il rientro del debito tributario (con la sottoscrizione definitiva dell'atto di transazione con l'Agenzia delle Entrate) e per la patrimonializzazione, con l'apporto di nuovi soci privati.

Questa Corte si riserva, in sede di relazione sull'esercizio 2020, di procedere agli opportuni approfondimenti. Il Consiglio d'indirizzo, è stato rinnovato in data 20 marzo 2020. Il Sovrintendente, già in carica, è stato confermato con d.m. 24 aprile 2020.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2019.

Tabella 90 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.763,95
Membro effettivo	10.636,63
Membro effettivo	10.636,63

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 91 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	21.290.179	31,4	2,1	20.853.310	29,1
Immobilizzazioni materiali	30.244.684	44,6	-7,5	32.707.812	45,7
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0,0	0,0	1.033	0,0
Attivo circolante	12.952.220	19,0	-14,6	15.171.893	21,2
Ratei e risconti attivi	3.408.355	5,0	18,3	2.880.072	4,0
Totale Attivo	67.896.471	100,0	-5,2	71.614.120	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-6.009.164			-6.199.330	
Altre riserve	28.127.194			27.880.537	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839			-32.822.839	
Utile (- Perdita) d'esercizio	45.828			76.657	
Patrimonio indisponibile:	16.926.701			17.116.867	
Totale patrimonio netto (A)	6.267.720		3,6	6.051.892	
Fondi rischi ed oneri	2.227.445	3,6	-0,2	2.232.882	3,4
Fondo T.f.r.	4.565.072	7,4	-6,8	4.896.351	7,5
Debiti	47.279.354	76,7	-6,0	50.305.603	76,7
Ratei e Risconti passivi	7.556.880	12,3	-7,1	8.127.392	12,4
Totale Passivo (B)	61.628.751	100,0	-5,9	65.562.228	100,0
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	67.896.471		-5,2	71.614.120	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di

destinazione e, pertanto, indisponibili, nonché la separazione del “patrimonio disponibile” dal “patrimonio indisponibile”.

Nell’attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che aumentano nell’esercizio 2019 del 2,1 per cento rispetto all’esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d’uso gratuito degli immobili concessi dal comune di Roma, pari ad euro 16.926.701 nel 2019; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L’aumento registrato nell’esercizio è dovuto alla voce “altre immobilizzazioni immateriali” che accoglie i costi per migliorie apportate al teatro Costanzi, alla scuola di danza e al laboratorio.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 30.244.684 nel 2019, sono diminuite del 7,5 per cento rispetto all’esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni. I decrementi dell’esercizio 2019 riguardano i costi e gli ammortamenti per gli acquisti di costumi ed elementi di scena, in misura minore, di materiale teatrale di vario genere, sostenuti per la realizzazione delle scenografie di opere e balletti.

Nell’attivo circolante il decremento del 14,6 per cento registrato nell’esercizio 2019 rispetto al 2018 è dovuto alla contrazione delle voci:

- “crediti verso altri” (da euro 5.841.766 del 2018 ad euro 4.194.243 del 2019), relativi a depositi cauzionali in denaro a garanzia dei noleggi di allestimenti, al contributo della città metropolitana di Roma (euro 85.000), ai crediti di biglietteria e incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati (euro 983.749) e ai crediti per reinquadramenti del personale dipendente (euro 2.315.197);
- “crediti tributari” (da euro 1.121.554 del 2018 a euro 461.624 del 2019), che afferiscono principalmente ai crediti Iva, che sono stati compensati con il debito Irpef pregresso per effetto dell’istanza di transazione fiscale presentata dalla Fondazione in data 7 dicembre 2018 e integrata in data 6 agosto 2019;
- crediti verso clienti” (da euro 1.949.026 del 2018 a euro 1.446.140 del 2019) che trovano essenzialmente origine dalla fatturazione nei confronti dei soggetti privati per contributi e per operazioni di noleggio materiale.

La voce ratei e risconti attivi riguarda principalmente i risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell’esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri: si tratta, tra l’altro, dei costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione è avvenuta nel 2020.

Il valore del patrimonio netto, alla fine del 2019, è risultato pari a euro 6.267.720, con un incremento del 3,6 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in flessione del 5,9 per cento nel 2019 rispetto al 2018, sono inclusi oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, altri fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

- il fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 119.562, che si riferisce all'assegno di pensione spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999, al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
- il fondo reinquadramento dipendenti, correlato ai rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti¹⁹⁹;
- il fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi prognostica dell'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 283.775, in relazione alla definizione di controversie in corso d'anno.

I debiti hanno registrato un decremento del 6,0 per cento nel 2019 rispetto al 2018, con un ammontare a fine esercizio di euro 47.279.354 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 21.737.545 (euro 22.559.279 nel 2018) e, relativi per euro 20 mln al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sul d.l. n. 91 del 2013 e per la somma restante all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013²⁰⁰;
- debiti tributari, pari a euro 11.327.932 (-3,0 per cento rispetto al 2018) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi, comprensive di sanzioni ed interessi. Al riguardo si invita la Fondazione a garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;

¹⁹⁹ Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del T.f.r., in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

²⁰⁰ L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016.

- debiti verso i fornitori, pari nel 2019 a euro 3.765.859 (-30,0 per cento rispetto all'anno precedente), relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi direttamente o indirettamente connessi all'attività teatrale;
- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per euro 10 mln circa a valere sui contributi pubblici), per euro 5.456.655;
- debiti per complessivi euro 2.686.309 nel 2019 verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e turni da pagare;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 1.134.498.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14^a mensilità da erogare al personale nell'esercizio successivo, è cresciuta rispetto all'anno precedente. Vi sono contabilizzati, tra l'altro, risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2020.

8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un decremento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente, da euro 76.657 a euro 45.828 del 2019.

Tale esito è dovuto alla contrazione della voce "altri ricavi e proventi", passata da euro 1.306.402 a euro 606.646 (-53,6 per cento), a causa dei mancati introiti da *tournèe* e all'abbattimento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che, rispetto al 2018, vengono più che dimezzati, scendendo di 1,2 mln di euro (pari a -65,7 per cento) soprattutto a causa della mancata capitalizzazione degli allestimenti.

Tabella 92 - Conto economico - Roma (Opera)

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	15.769.303	-6,7	16.905.966
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	611.411	-65,7	1.785.671
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	0	100,0	-3.155
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	39.276.180	2,7	38.245.592
Contributi privati e sponsorizzazioni	2.940.509	74,1	1.688.999
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc)	606.646	-53,6	1.306.402
Totale valore della produzione	59.204.049	-1,2	59.929.475
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	403.668	-2,8	415.124
Costi per servizi	16.041.024	1,9	15.744.374
Costi per godimento beni di terzi	1.256.993	-27,1	1.724.531
Costi per il personale	35.635.955	-1,9	36.339.195
Ammortamenti e svalutazioni	4.077.285	-4,7	4.277.490
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-49.967	-153,7	-19.694
Accantonamento per rischi	503.052	82,6	275.500
Oneri diversi di gestione	620.737	38,0	449.750
Totale costi della produzione	58.488.748	-1,2	59.206.270
Differenza tra valori e costi produzione	715.301	-1,1	723.205
Proventi e oneri finanziari	-299.785	1,3	-303.865
Risultato prima delle imposte	415.516	-0,9	419.340
Imposte dell'esercizio	369.688	7,9	342.683
Utile (- Perdita) d'esercizio	45.828	-40,2	76.657

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) *Ricavi e proventi*

I ricavi da vendite e prestazioni del 2019 registrano una diminuzione di euro 1.136.663 rispetto al precedente esercizio. I ricavi per le *tourn e* effettuate all'estero scendono da euro 3.020.800 del 2018 a euro 320.745 del 2019 (-89 per cento), mentre quelli della vendita da abbonamenti si riducono lievemente, da euro 1.342.577 del 2018 a euro 1.312.534 del 2019 (-2 per cento). Gli altri ricavi per vendite e prestazioni di servizi, costituiti dai ricavi di coproduzione, noleggio materiale teatrale, proventi delle scuole e riprese televisive, presentano un aumento del 45 per cento (da euro 1.110.847 del 2018 a euro 1.597.455 del 2019), analogamente a quanto avviene, sia pure in misura pi  contenuta, per la vendita di biglietti (+10 per cento). In proposito   utile evidenziare che gli spettatori aumentano del 7,8 per cento, passando da 246.513 nel 2018, a 265.737 nel 2019.

Gli altri ricavi e proventi, nel 2019, presentano un decremento di euro 699.757 (pari al 54 per cento), dovuto principalmente ai minori indennizzi assicurativi nel corso del 2019 e alle minori sopravvenienze attive.

b) *I contributi in conto esercizio*

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 93 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

	2019	Inc. %	Var. %	2018
Stato	18.431	44,2	0,9	18.257
Contributi Straordinario Stato	3.550	8,5	35,7	2.616
Totale contributi Stato	21.981	52,7	5,3	20.873
Regione Lazio	1.785	4,3	-3,5	1.850
Comune di Roma	15.510	37,2	0	15.523
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0,0	0,0	0
Totale contributi enti	17.295	41,5	-0,4	17.373
Altri contributi	413	0,9	-26,1	559
Fondatori privati	2.048	4,9	252,2	583
Totale Fondatori e Sostenitori	2.461	5,8	115,5	1.142
TOTALE CONTRIBUTI	41.737	100,0	5,9	39.388

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2019 sono stati pari a euro 41.73.000, contro euro 39.388.000 del 2018, con un aumento di euro 2.059.000. Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Aumenta il contributo Fus (euro 174.000), il contributo speciale a valere sulla l. n. 388 del 2000 (euro 26.000), e, soprattutto, il contributo previsto dalla l. n. 145 del 2018, erogato per la prima volta nel 2019, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (euro 893.000).

Il contributo del comune di Roma Capitale è rimasto invariato rispetto al 2018, mentre quello regionale si è ridotto di euro 64.000. La contrazione delle erogazioni liberali, pari a euro 146.000, è più che compensata dalla crescita dei contributi privati (+ euro 1.464.652), grazie all'incremento del contributo annuale della Cciaa di Roma (da 500.000 a 1.000.000 di euro).

c) *I costi della produzione*

I costi della produzione sono diminuiti nel 2019 dell'1,2 per cento, a causa principalmente dei minori costi per il personale e per godimento di beni di terzi.

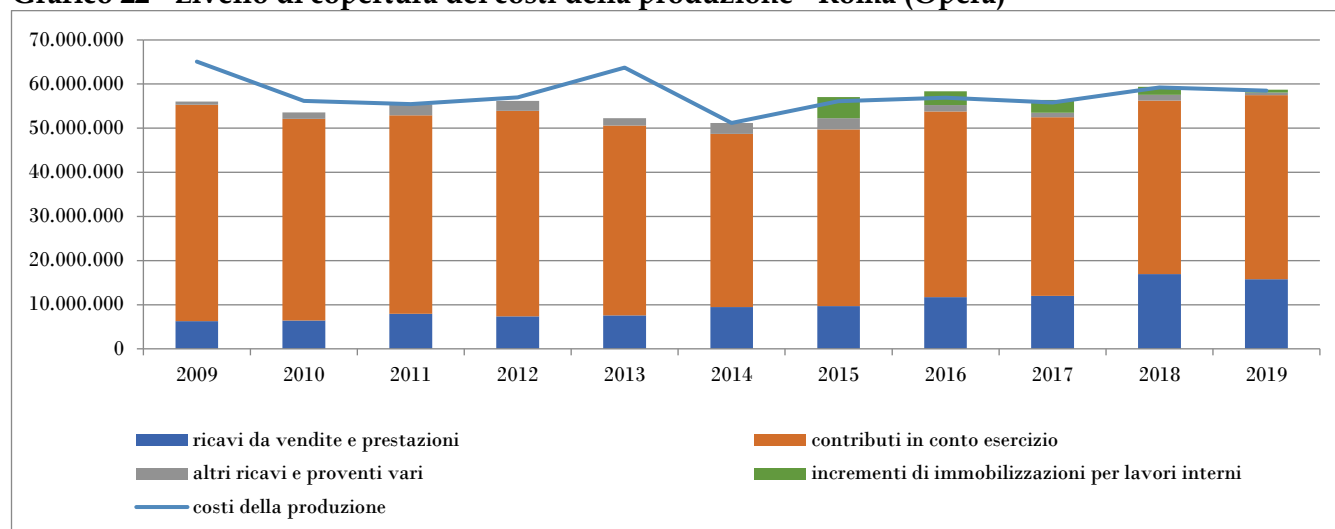
Oltre a quelli per il personale, di cui si dirà in seguito, vanno ricordati i costi:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 15.744.374 nel 2018 ed euro 16.041.024 nel 2019 (+ 1,9 per cento), le cui principali variazioni riguardano i compensi relativi agli artisti scritturati per spettacoli (+5 per cento), ai diritti d'autore e alla Siae (+9 per

- cento), ai costi per servizi di impiantistica, allestimento spettacoli e sale teatrali (+30 per cento) e alle utenze per telefonia, energia elettrica, gas e acqua (+6 per cento);
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in diminuzione del 2,8 per cento rispetto all'esercizio 2018: la voce comprende i materiali per manutenzione e per la realizzazione degli spettacoli e i costi per programmi di sala, successivamente ceduti al pubblico;
 - per il godimento di beni di terzi (-27 per cento nel 2019), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale;
 - per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti ad euro 4.277.490 nel 2018 ed euro 4.077.285 nel 2019 (-4,7 per cento), per i quali la contrazione è dovuta alle immobilizzazioni materiali;
 - per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della l. n. 135 del 2012, c.d. *spending review*. La parte restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari a euro 299.785 nel 2019, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (per euro 303.866), è relativo a interessi passivi sui conti correnti bancari, sui finanziamenti e sulle commissioni.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, i ricavi coprono costantemente i costi di produzione negli ultimi cinque esercizi.

Grafico 22 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata nell'esercizio 2019 di 25 unità, attestandosi a 674 unità a fine periodo. Ciò è dovuto al maggiore utilizzo, nel corso del 2019, del personale salariato e dei professori di orchestra.

Tabella 94 - Personale - Roma (Opera)

	2019	2018
Maestri collaboratori	20	21
Professori d'orchestra	112	101
Artisti del coro	85	87
Tersicorei	77	79
Impiegati (artistici, tecnici e amministrativi)	172	178
Salariati	170	143
Dirigenti	2	2
Collaborazioni	3	3
Contratti autonomi	33	35
Totale	674	649

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale, in diminuzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018, e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2019 è diminuita del 2,8 per cento. Gli altri costi del personale, che ammontano ad 1.000.967 e sono in aumento rispetto al 2018 (euro 887.163), si riferiscono prevalentemente a controversie legali del personale (euro 813.136).

Tabella 95 - Costo personale - Roma (Opera)

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	25.161.488	-2,8	25.898.487
Compensi per incarichi continuativi	1.304.028	6,7	1.221.650
Oneri sociali	6.892.039	-1,6	7.002.430
T.f.r.	1.277.433	-3,9	1.329.465
Altri costi per il personale	1.000.967	12,8	887.163
Totale	35.635.955	-1,9	36.339.195

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I compensi per incarichi continuativi, in aumento del 6,7 per cento nell'esercizio 2019 rispetto al 2018, attengono a prestazioni professionali ed artistiche.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 96 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Roma (Opera)

	2019	2018
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	3.563.114	3.180.774
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.800.391	-2.972.383
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-1.793.207	-208.741
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-30.484	-350
Disponibilità liquide al 1° gennaio	163.496	163.846
disponibilità liquide al 31 dicembre	133.012	163.496

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

8.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 97 - Indicatori - Roma (Opera)

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	:	15.769.303	27%	16.905.966	29%	
Costi della produzione		58.488.748		59.206.270		
Contributi in conto esercizio	:	41.737.000	72%	39.388.000	67%	
Costi della produzione		58.488.748		59.206.270		
Costi per il personale	:	35.635.955	61%	36.339.195	61%	
Costi della produzione		58.488.748		59.206.270		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Gli indicatori evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione nell'esercizio 2019, sono del tutto insufficienti ad assicurare un'adeguata autonomia finanziaria, coprendo solo il 27 per cento dei costi della produzione;
- l'incidenza dei contributi risulta in aumento nell'esercizio 2019, coprendo il 72 per cento dei costi (67 per cento nel 2018);
- il costo del personale, anche se in contrazione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta il 61 per cento dei costi complessivi.

8.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 98 - Procedura di scelta contraente - Roma (Opera)

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	4.642.679	803	62,3	4.971.485	1.162	49,7
Affidamenti diretti con procedure competitive	1.746.626	1.374	23,4	1.703.146	1.324	17,0
Convenzioni Consip			0,0			0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	605	6	0,0	38.686	41	0,4
RDO su MePA	0	0	0,0	493.237	9	4,9
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	6	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte				2.476.484	3	24,7
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	1.066.940	9	14,3	326.860	7	3,3
Totale complessivo	7.456.850	2.192	100,0	10.009.898	2.552	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'ammontare complessivo dell'attività negoziale si riduce tanto per valore (da circa 10 mln. nel 2018 a poco meno di 7,5 mln. nel 2019), quanto per numero di procedure (da 2552 a 2.192).

Le tipologie negoziali impiegate essenzialmente risultano tre: affidamenti diretti senza procedure competitive (4.62 mln., pari al 62,3 per cento del valore complessivo degli affidamenti); affidamenti diretti con procedure competitive (circa 1,75 mln. pari al 23,4 per cento); procedure negoziate (poco più di un milione di euro, 14,3 per cento).

8.7 L'attività artistica

La seguente tabella illustra in dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di

sipario”) da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁰¹. Si noti l’aumento nell’offerta di lirica, di balletto e manifestazioni in forma divulgativa.

Tabella 99 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)

	2019	2018
lirica comprese le opere in forma semiscenica	136	132
Balletto	60	49
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	16	17
manifestazioni in abbinamento	0	45
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	43	6
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	6
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>257</i>	<i>255</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nel 2019 il Teatro ha mantenuto sostanzialmente inalterato lo sforzo produttivo, finanziario e organizzativo che ne ha contraddistinto l’attività negli ultimi anni: nell’anno in esame, tra il Teatro Costanzi e le Terme di Caracalla sono state infatti realizzate 4 produzioni in più rispetto al 2018 e lo stesso numero di produzioni di opera (13) e di balletto (6) dell’anno precedente.

La Fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni del d.m. 3 febbraio 2014 che riprendono e amplificano le prescrizioni di cui all’art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996²⁰², ha provveduto ad inserire nei programmi dell’attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l’accesso al Teatro da parte di studenti e lavoratori; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell’esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari; ha impiegato direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

8.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione anche nel 2019, pur continuando nell’impegno volto al risanamento, presenta dati non ancora del tutto soddisfacenti. Si rileva, in particolare:

- una perdurante situazione di insufficiente patrimonializzazione che, nonostante l’ulteriore incremento del patrimonio netto registrato nell’anno (+3,6 per cento), risente

²⁰¹ A partire dall’esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all’attività effettivamente realizzata nell’esercizio precedente.

²⁰² Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

ancora della forte perdita d'esercizio registrata nel 2013, a seguito della quale il patrimonio netto è sceso a meno di un terzo del valore del 2012, quando lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili ad essa concessi in uso;

- il conseguimento per il quinto anno consecutivo di un contenuto utile (oltre 45 mila euro, in diminuzione peraltro rispetto ai 76 mila del 2018), per effetto della contestuale flessione sia del valore della produzione che dei corrispondenti costi. Si segnala la netta riduzione dei ricavi per minori *tournées* effettuate all'estero, mentre quelli per biglietti e abbonamenti scendono lievemente;
- un elevato indebitamento, benché in diminuzione nel 2019 (-6 per cento), tuttora pari a oltre 47 mln di euro. Di tale ammontare, peraltro, 21,7 mln circa sono l'esposizione nei confronti dei Ministeri dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 dal Mibact, a valere sul d.l. n. 91 del 2013, e per l'anticipazione ricevuta a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui al medesimo decreto. Tale operazione ha consentito una decisa diminuzione dell'indebitamento nei confronti degli istituti di credito, allo stato pari a circa 5,4 mln, per il saldo negativo dello scoperto di tesoreria. Di notevole ammontare sono i debiti tributari (11,3 mln, in lievissimo calo rispetto al 2018) e per i quali la Fondazione dovrebbe impegnarsi a garantire versamenti tempestivi, per evitare interessi di mora e sanzioni;
- contributi pubblici in leggera ripresa (+2 per cento), pari a oltre 39 mln di euro, che rappresentano il valore più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle fondazioni lirico-sinfoniche e sono pari al 66,1 per cento del valore della produzione. Appare, inoltre, significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del comune di Roma) che vale il 70,6 per cento del contributo dello Stato;
- una incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni modesta registrata nell'anno, pari al 27 per cento dei costi di produzione. Da segnalare il nuovo incremento della contribuzione da parte di privati e *sponsor* (+115,5 per cento rispetto al 2018, grazie agli effetti dell'*Art bonus*), pari al 5,8 per cento del totale dei contributi;

l'inversione di tendenza del costo del personale (-1,9 per cento rispetto all'anno precedente), a fronte della riduzione del numero degli addetti (-29 unità); tale valore, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, è tale da rappresentare il 60,9 per cento dei costi di produzione e da assorbire l'89,7 per cento dei contributi pubblici e l'83,3 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale del 2020, relativa al consuntivo 2019, il Commissario straordinario di Governo per le fondazioni lirico-sinfoniche, ha espresso un giudizio positivo sulla gestione commerciale e operativa, mentre valuta come difficile la situazione sul fronte patrimoniale e del tutto insufficienti in merito i deboli segnali di miglioramento riscontrati.

In particolare, a risultati estremamente positivi e di tutto rilievo sul piano della gestione operativa e commerciale, continua a contrapporsi una condizione critica sotto il profilo patrimoniale e finanziario, determinata dal livello di indebitamento esistente. Tale situazione deve essere tenuta sotto controllo, soprattutto in presenza di una forte e cronica "sotto-patrimonializzazione" dell'Ente, più volte segnalata.

La relazione del Commissario di Governo ripropone, pertanto, l'invito agli enti soci a procedere con gli interventi straordinari da tempo richiesti sul fronte della ri-patrimonializzazione della Fondazione (da realizzare, prioritariamente, mediante conferimenti in denaro). Il tema non potrà che acuirsi con gli impatti negativi che l'emergenza sanitaria (ed economica) prodotta dalla pandemia andrà inevitabilmente a scaricare sui bilanci delle fondazioni, rendendo urgenti ed impegnativi i nuovi apporti patrimoniali richiesti.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Dal 22 gennaio all'8 febbraio 2019 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze.

Sono state rilevate, in particolare, irregolarità riguardanti:

- mancata predisposizione dei documenti di bilancio richiesti dalla normativa relativa al processo di armonizzazione;
- irregolare registrazione del contributo in conto capitale del comune di Torino, con effetti distorsivi sulla rappresentazione della situazione economico finanziaria resa dal bilancio 2016;
- irregolare gestione degli apporti patrimoniali in natura del Comune di Torino negli esercizi 2011 e 2013, con effetti distorsivi sui relativi bilanci;
- mancato monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica;
- omessa rideterminazione almeno triennale della dotazione organica;
- superamento del limite rappresentato dalla dotazione organica per le assunzioni a termine e a tempo indeterminato nei profili amministrativi ed elusione dei limiti alle assunzioni di entrambi i tipi;
- mancata effettuazione di controlli sui professori d'orchestra autorizzati all'insegnamento presso conservatori pubblici;
- irregolarità di diversa natura e gravità, riscontrate in molti accordi decentrati, aventi ad oggetto il trattamento accessorio del personale;
- erogazione di trattamenti accessori individuali non previsti da alcun contratto collettivo;
- incremento del compenso del Sovrintendente rispetto a quello riconosciuto per la stessa funzione ad aprile 2010, fino al 31 dicembre 2017 e riconoscimento di scatti non dovuti nel 1 quadrimestre 2018;
- irregolarità varie concernenti l'attività contrattuale: violazione dell'obbligo di ricorrere alle convenzioni quadro Consip o di centrali regionale di committenza; illegittimo ricorso a proroghe e rinnovi; mancata predisposizione della determina a contrarre; mancata acquisizione del Durc; inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari; omesse verifiche antimafia.

Copia della suddetta verifica è stata trasmessa alla competente Procura regionale della Corte dei conti per la regione Piemonte.

A chiusura dell'esercizio 2019, il patrimonio netto è stato accertato in euro 31.592.802 (euro 41.576.837 nel 2018), con un decremento rispetto al precedente esercizio del 24 per cento, e il patrimonio disponibile è passato da un valore positivo di euro 851.628 del 2018 a un valore negativo - euro 9.132.407 del 2019.

Il conto economico chiude con una perdita di euro 7.187.244, superiore del 1.338,7 per cento rispetto a quella del 2018 (- euro 499.569). In seguito alla perdita registrata e al patrimonio disponibile negativo, il 30 luglio 2020 il Ministero dei beni e le attività culturali e per il turismo, ha ritenuto sussistere i presupposti per l'avvio del procedimento di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 367 del 1996 e successive modificazioni²⁰³. Successivamente il Mibact con decreto 10 settembre 2020 ha dichiarato sciolto il Consiglio di indirizzo della Fondazione e conseguentemente cessato dall'incarico il Sovrintendente e ha nominato un Commissario straordinario, per un periodo di sei mesi, rinnovabile comunque non oltre la ricostituzione del Consiglio di indirizzo.

Il nuovo Collegio dei revisori dei conti è stato nominato il 28 febbraio 2020²⁰⁴.

La tabella che segue espone i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 100 - Emolumenti organi sociali - Torino

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	76.096,38
Collegio dei revisori:	
Presidente	9.266,40
Membro effettivo	7.722,00
Membro effettivo	7.722,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione; peraltro, nella relazione di accompagnamento si richiama l'attenzione al paragrafo della nota integrativa nel quale il Sovrintendente, nel valutare il presupposto della continuità aziendale, ha preso in

²⁰³ Ai sensi del c. 1-bis del citato art. 21 del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, l'autorità di cui al c.1 dispone in ogni caso lo scioglimento del Consiglio di indirizzo della Fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30 per cento del patrimonio disponibile, ovvero sono previste perdite del patrimonio disponibile di analoga gravità.

²⁰⁴ Il Sovrintendente si è dimesso in data 18 aprile 2018. Il suo successore è stato nominato il 24 aprile dello stesso anno.

considerazione una serie di eventi e circostanze verificatesi al termine dell'esercizio 2019 che possono generare dubbi significativi in merito il proseguo dell'attività della fondazione, ovvero:

- la significativa perdita consuntivata, pari a euro 7.187.244, che ha tra l'altro determinato il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, così come previsto dalla l. n. 367 del 1996;
- il valore negativo del patrimonio netto disponibile, pari a euro 9.132.407;
- l'ammontare delle passività correnti superiore a quello delle attività correnti;
- l'esistenza di tensioni di cassa di breve periodo e la conseguente oggettiva condizione di difficoltà nel saldare i debiti alla scadenza;
- le conclusioni raggiunte dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dalla Ragioneria generale dello Stato, i cui atti sono stati trasmessi alla Procura regionale della Corte dei conti.

Anche il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2019, richiamando l'attenzione sulla necessità:

- di una revisione e rafforzamento della struttura organizzativa, anche in ottica di una necessaria e diversa "managerializzazione" della gestione, con il supporto di un adeguato sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- di favorire un processo di risanamento che preveda una profonda revisione del modello di *business* e della attuale struttura dei costi, al fine di renderli compatibili e coerenti con le risorse disponibili e attese per il futuro;
- del ricorso alla deroga *ex art. 2423, c. 4, c.c.* che ha comportato un effetto positivo sul patrimonio disponibile di euro 1.532.000 ed euro 660.000 (in riferimento all'iscrizione nel patrimonio netto dell'esercizio in esame dei contributi di competenza di quelli futuri, la rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, come avviene per le aziende del settore non *profit*, nonché della contabilizzazione delle quote di liberalità di competenza di esercizi futuri - destinate a essere utilizzate per lo svolgimento di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune - oltretutto sull'utilizzo di due differenti metodologie per la contabilizzazione delle predette liberalità);
- della correzione dell'errore contabile relativo ad esercizi precedenti, con ricorso al principio contabile Oic n. 29 che ha comportato un effetto negativo sul patrimonio disponibile di euro 3.859.000;

- della svalutazione per euro 3.721.000 della voce "terreni e fabbricati".

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2019 è esposto nella tabella che segue.

Tabella 101 - Stato patrimoniale - Torino

	2019	Inc. %	Var. %	2018*	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	2.152.072	2,9	-61,2	5.547.540	6,7
Immobilizzazioni immateriali	43.871.398	58,7	1,8	43.104.938	52,2
Immobilizzazioni materiali	8.560.148	11,4	-30,5	12.309.923	14,9
Attivo circolante	20.101.954	26,9	-6,4	21.488.337	26,0
Ratei e risconti attivi	98.096	0,1	0,0	98.096	0,1
Totale Attivo	74.783.668	100,0	-9,4	82.548.834	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792	
Altro patrimonio libero della Fondazione:					
Altre riserve - Arrotondamenti	6			6	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-6.098.303			-5.598.734	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-7.187.244			-499.569	
Fondi non vincolati	1.532.017			2.988.701	
Patrimonio vincolato	660.325			2.000.432	
Totale patrimonio disponibile	-9.132.407			851.628	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.725.209			40.725.209	
Totale patrimonio netto (A)	31.592.802		-24,0	41.576.837	
Fondo rischi ed oneri	1.378.604	3,2	84,6	746.719	1,8
Fondo T.f.r.	8.756.757	20,3	4,3	8.401.727	20,5
Debiti	27.954.696	64,7	0,7	27.749.020	67,7
Ratei e Risconti passivi	5.100.809	11,8	25,2	4.074.531	9,9
Totale Passivo (B)	43.190.866	10,0	5,4	40.971.997	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	74.783.668		9,4	82.548.8344	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

* La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata oggetto di rideterminazione sulla base del principio contabile Oic 29.

Nell'attivo patrimoniale i crediti verso i soci fondatori registrano, nel 2019, un decremento del 61,2 per cento rispetto al 2018, determinato dal versamento di somme dovute da parte di due istituti di credito. L'ammontare iscritto a bilancio, pertanto, corrisponde al credito residuo per euro 2.152.072 - di cui euro 2.063.399 esigibili nel 2020 ed euro 169.124 in esercizi successivi - nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2018-2020.

Le immobilizzazioni immateriali, in lieve incremento (+1,8 per cento) in seguito ai maggiori acquisti di cespiti immateriali per il valore complessivo di euro 1.773.437 (euro 715.004 nel 2018), costituiscono la posta più rilevante. Le manutenzioni su beni di terzi (città metropolitana di Torino), euro 2.324.581 nel 2019, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento del 30,5 per cento nel 2019, rispetto al 2018, attribuibile, come riportato nella nota integrativa 2019, al minor valore di mercato rispetto a quello contabile degli immobili, stimato da un perito esterno e imputata al conto economico come perdita durevole di valore.

Nell'attivo circolante, in diminuzione del 6,45 per cento nel 2019, i principali crediti sono:

- quelli verso clienti (euro 1.967.003 nel 2018 ed euro 1.531.036 nel 2019); il corrispondente valore comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a euro 1.287.218), fatture da emettere per euro 243.818;
- quelli tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (passati da euro 810.530 ad euro 836.665): la variazione in aumento della voce, rispetto all'esercizio 2018, è legata principalmente al maggior credito verso l'erario per Iva;
- quelli verso altri, in aumento da euro 15.097.615 nel 2018 ad euro 16.026.221 nel 2019, in relazione al mancato incasso di un contributo della Regione di euro 1.000.000 relativo al 2018 e di una serie di pagamenti ancora non pervenuti da altre Amministrazioni pubbliche e fondazioni bancarie, per contributi maturati nel 2018 e negli anni precedenti.

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante, differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2019, è rimasto invariato rispetto al precedente, con una consistenza di euro 40.725.209²⁰⁵.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2019, la Fondazione ha iscritto gli apporti ai fondi non vincolati provenienti da fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate, invece, in diminuzione dei "fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione.

²⁰⁵ Nel 2015, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Il decremento del patrimonio netto complessivo del 24 per cento nel 2019, rispetto al 2018, è dovuto tanto alla diminuzione dei fondi non vincolati (da 2.988.701 a euro 1.532.017), utilizzati per la gestione, quanto alla perdita d'esercizio pari a euro 7.187.224.

Il patrimonio netto disponibile negativo è pari a euro 9.132.407.

Il fondo per rischi e oneri, pari a euro 1.378.604 nel 2019 (euro 746.719 nel 2018), è aumentato in seguito all'accantonamento di euro 688 mila per cause e vertenze legali.

L'ammontare dei debiti - con incidenza sul totale delle passività del 64,72 per cento nel 2019 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche²⁰⁶ - risulta sostanzialmente stabile (euro 27.749.020 nel 2018 ed euro 27.954.696 nel 2019), con un incremento dello 0,74 per cento causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli enti pubblici che determina l'esigenza di fare ricorso ai finanziamenti bancari.

I debiti verso fornitori registrano un aumento (da euro 10.427.223 ad euro 10.931.214 nel 2019), per l'incremento della voce "fatture da ricevere", mentre diminuiscono i "debiti verso fornitori Italia"; i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale non presentano variazioni significative, mentre diminuiscono lievemente gli altri debiti (da euro 1.103.248 ad euro 1.054.284).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (euro 2.185.798 nel 2018 ed euro 1.914.445 nel 2019), seguita da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento e relativi a spettacoli che avranno esecuzione nella stagione successiva (euro 1.136.771 nel 2018 ed euro 1.204.454 nel 2019).

²⁰⁶ Diminuiti nel 2019 ad euro 11.502.682 (euro 11.711.434 nel 2018).

9.2 La situazione economica

La tabella seguente evidenzia che l'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 7.187.244, in aumento del 1.338,7 per cento rispetto a quella del 2018(-euro 499.569); la fattispecie è ascrivibile agli accantonamenti effettuati nell'esercizio (accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 319.000 e al fondo per cause e vertenze legali euro 688.000) e agli ammortamenti e svalutazioni, in seguito all'adeguamento dei valori contabili dei diritti di superficie di due immobili per un valore complessivo di euro 3.700.000.

Tabella 102 - Conto economico - Torino

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	8.837.111	-2,3	9.046.547
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.162.462	63,3	711.461
Altri ricavi e proventi	535.588	41,7	377.901
Contributi in conto esercizio	24.159.809	-10,6	27.021.828
Totale valore della produzione	34.694.970	-6,6	37.157.737
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	389.863	101,6	193.409
Costi per servizi	12.071.984	5,3	11.467.584
Costi per godimento beni di terzi	981.662	-27,1	1.345.661
Costi per il personale	20.405.786	-1,3	20.676.012
Ammortamenti e svalutazioni	6.568.339	172,5	2.409.852
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.161	-37,6	-6.679
Altri accantonamenti	687.771	109,7	328.000
Oneri diversi di gestione	421.285	-35,7	655.653
Totale costi della produzione	41.517.529	11,9	37.069.492
Differenza tra valori e costi produzione	-6.822.559	-7.831,4	88.245
Proventi e oneri finanziari	-341.559	22,6	-441.199
Risultato prima delle imposte	-7.164.118	-1.929,7	-352.954
Imposte dell'esercizio	23.126	-84,2	146.615
Utile (- Perdita) d'esercizio	-7.187.244	-1.338,7	-499.569

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è diminuito nel 2019 del 6,6 per cento, principalmente per il decremento delle voci "ricavi da vendite e prestazioni" (-2,3 per cento), che comprende i ricavi da vendita abbonamenti e biglietti e quelli commerciali. Tale voce risulta inferiore all'anno precedente, in relazione ai minori ricavi per vendite di servizi, dovuti essenzialmente all'assenza di *tournée* all'estero²⁰⁷ e ai minori contributi in conto esercizio (-10,6 per cento).

²⁰⁷ Nel 2019 gli spettatori sono stati 174.439 (165.722 nel 2018).

Si rilevano significativi incrementi per le immobilizzazioni per lavori interni (+63,3 per cento), tale voce si riferisce alle scenografie costruite nei laboratori del Teatro, nonché alle attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 103 - Contributi in conto esercizio - Torino

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018
Stato - contributo ordinario	13.601	56,3	-1,6	13.830
Totale contributi Stato	13.601	56,3	-1,6	13.830
Regione Piemonte	2.400	9,9	-29,4	3.400
Comune di Torino	4.000	16,6	-7,1	4.305
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	0	0,0	0,0	0
Totale contributi enti	6.400	26,5	-16,9	7.705
Soci fondatori privati	2.958	12,2	-33,6	4.458
Soci sostenitori	377	1,6	27,4	296
Contributo ex 5 per mille	126	0,5	0,0	0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.461	14,3	-27,2	4.754
Contributo per attività decentrata	697	2,9	-4,9	733
TOTALE CONTRIBUTI	24.159	100,0	-10,6	27.022

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'esercizio in esame l'entità della voce diminuisce complessivamente (-10,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente, della riduzione del contributo della Regione e dei soci fondatori (rispettivamente -29,4 e -27,2 per cento). Il contributo da parte dello Stato a fine 2019 si è attestato sull'importo di euro 13.601.000, con una contrazione del 1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, restando comunque l'apporto più consistente. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano l'83 per cento circa del totale.

Non figurano in questo esercizio contributi per manutenzione straordinaria e lavori di messa a norma.

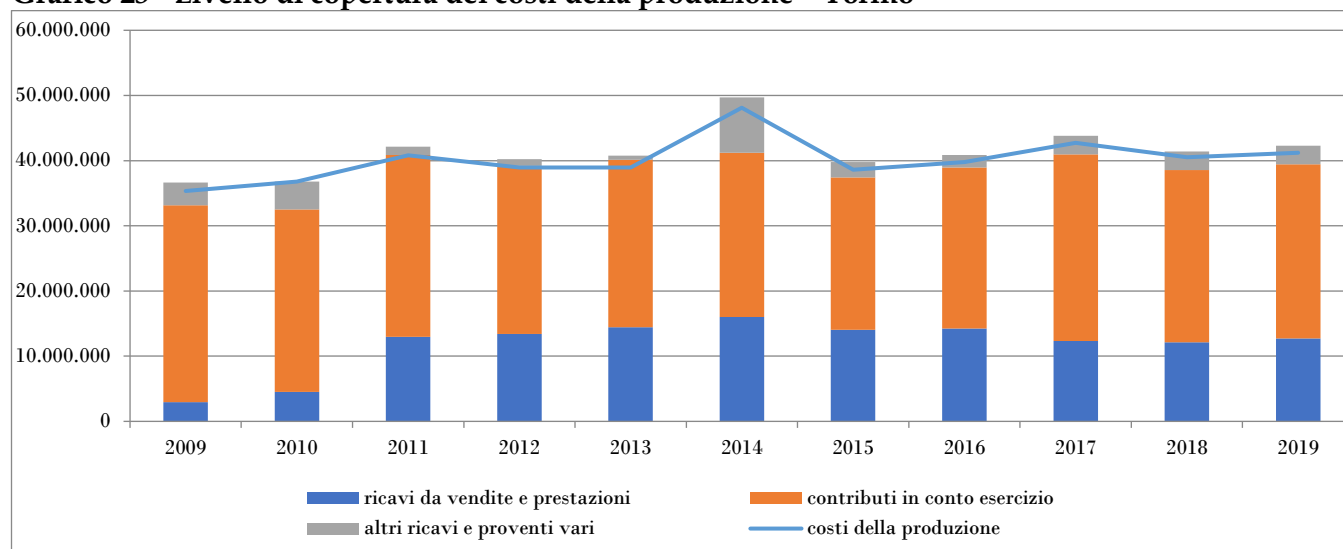
c) I costi della produzione

La voce, nell'esercizio 2019, presenta un incremento dell'11,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra i costi della produzione vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti. Si tratta degli oneri per il personale artistico (euro 5.960.559 nel 2018 ed euro 6.057.746 nel 2019); di quelli per i servizi per la produzione artistica (euro 1.762.851 nel 2018 ed euro 2.184.030 nel 2019); di quelli per i servizi industriali (euro 2.036.288 nel 2018 ed euro 2.245.345 nel 2019), per i servizi commerciali (euro 466.655 nel 2018 ed euro 480.638 nel 2019) e per i servizi amministrativi (euro 624.208 nel 2018 ed euro 583.745 nel 2019). Sono contabilizzati in questa voce anche i compensi a collaboratori con incarichi professionali (euro 347.119 nel 2018 ed euro 269.527 nel 2019);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di euro 100.425 nel 2018 ed euro 238.568 nel 2019. La crescita dell'importo della voce rispetto all'anno precedente è in relazione al maggior ricorso alla costruzione interna di allestimenti;
- per il godimento di beni di terzi, pari a 981.662 euro nel 2019, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 27,1 per cento. Il dato, correlato alla programmazione artistica, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale; la variazione rispetto all'esercizio precedente è dipesa dalla decisione artistica di rappresentare allestimenti scenici realizzati internamente;
- ammortamenti e svalutazioni (+172,5 per cento). L'incremento conseguito all'abbattimento per euro 3.721.000 del valore della voce "terreni e fabbricati", determinato sulla base di idonee perizie e pareri rilasciati da autorevoli esperti;
- per oneri diversi di gestione, la cui contrazione nel 2019, è conseguenza della riclassificazione delle sopravvenienze passive straordinarie che a partire dal bilancio in esame sono presentate insieme ai costi di gestione.

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, in relazione a un minore utilizzo dei fidi bancari e a una maggiore quota di anticipazioni pro solvendo o pro soluto.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura negli ultimi dieci anni dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Come si vede, la copertura è stata sostanzialmente sempre assicurata, con l'eccezione del 2010 e 2019.

Grafico 23 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

9.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano un aumento di sette unità del personale in servizio.

Nel 2019 complessivamente risultano 367 unità, di cui 295 a tempo indeterminato, 66 a tempo determinato, 2 con contratti a progetto e 4 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 104 - Personale - Torino

	2019	2018
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	54	52
Personale artistico	174	172
Personale tecnico e servizi vari	138	135
Totale	367	360

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente, prevalentemente per la quota riferita alla voce "salari e stipendi", complessivamente inferiore all'anno precedente dell'1,8 per cento. La restante parte dei costi è sostanzialmente costante. Le voci che lo compongono sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 105 - Costo personale - Torino

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	15.471.972	-1,8	15.763.908
Oneri sociali	4.157.776	2,5	4.056.456
T.f.r.	672.646	-10,1	748.036
Indennità di trasferta	103.392	-3,9	107.612
Totale	20.405.786	-1,3	20.676.012

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento,
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 106 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Torino

	2019	2018
A) Flusso finanziario della gestione operativa	896.465	10.897.943
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.480.627	-2.133.275
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	714.360	-6.705.933
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-1.869.800	2.058.735
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.649.925	1.591.190
disponibilità liquide al 31 dicembre	1.780.125	3.649.925

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

9.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 107 - Indicatori - Torino

	2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	8.837.111	21%	9.046.547	24%
Costi della produzione	41.517.529		37.069.492	
Contributi in conto esercizio	24.159.809	58%	27.021.828	73%
Costi della produzione	41.517.529		37.069.492	
Costi per il personale	20.405.786	49%	20.676.012	56%
Costi della produzione	41.517.529		37.069.492	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- diminuisce l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione, passando dal 24 per cento (2018) al 21 per cento (2019);
- i contributi (in contrazione) coprono il 58 per cento dei costi della produzione;
- gli oneri per il personale in contrazione incidono per il 49 per cento sui costi complessivi.

9.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 108 - Procedura di scelta contraente - Torino

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	0	0	0,0			0,0
Affidamenti diretti con procedure competitive	0		0,0			0,0
Convenzioni Consip	0	0	0,0			0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	1.500	1	0,2
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	934.030	21	12,1	737.719	13	10,9
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	6.768.259	1.003	87,9	6.048.491	965	89,1
Totale complessivo	7.702.289	1.024	100,0	6.787.710	979	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della fondazione presenta livelli alquanto elevati per quanto riguarda sia il numero (1.024), sia il valore complessivo (euro 7.702.289) delle procedure.

La tipologia più frequentemente utilizzata (87,9 per cento nel 2019 a fronte dell'89,1 per cento nel 2018) è la procedura negoziata, per un ammontare di 6,76 mln. e oltre 1.000 procedure; per il restante 12,1 per cento l'Ente espleta procedure negoziate (per un ammontare pari a euro 934.030).

Non si riscontrano adesioni a convenzioni Consip, né ricorsi a procedure sul MePa.

9.7 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁰⁸.

Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Torino

	2019	2018
lirica comprese le opere in forma semiscenica	88	105
Balletto	23	3
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	12	12
manifestazioni in abbinamento	11	6
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	11	5
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	2
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>147</i>	<i>133</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività del 2019, si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della stagione d'opera e dei concerti al Teatro Regio, e l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la città di Torino e le altre fondazioni culturali cittadine.

L'attività all'estero si è concretizzata con una *tournee* a Ljubljana nel mese di agosto, sponsorizzata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione e da soggetti privati.

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con *l'Opera Foundation* di New York, attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del Teatro.

Anche nel 2019 la *partnership* con Rai-Radio3 ha consentito la trasmissione in diretta radiofonica di tutte le opere in cartellone.

Nel 2019 è stata realizzata una nuova edizione del progetto intitolato "Sipari Sociali" realizzato in collaborazione con Articolo nove e con il sostegno di una Fondazione privata che permette di coprire i costi dell'iniziativa. Grazie a questo progetto, sessanta adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno preso parte, a circa 80 laboratori interdisciplinari (canto, musica strumentale, danza, recitazione e scenografia).

²⁰⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

9.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- un un patrimonio netto complessivo in decisa flessione (-24 per cento), tornato inferiore al valore della riserva indisponibile corrispondente agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
- un decremento del patrimonio disponibile, passato da un valore positivo di euro 851.628 del 2018 a un valore negativo di euro 9.132.407 del 2019;
- una perdita economica d'esercizio di euro 7.187.244, superiore del 1.338,7 per cento rispetto a quella del 2018 (euro 499.569);
- un indebitamento in lieve rialzo (+0,7 per cento) ma ancora eccessivo (pari a quasi 28 mln di euro), in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai ritardi nell'acquisizione dei contributi;
- una contribuzione da parte di privati e pari al 14,3 per cento del totale dei contributi - la terza in valore assoluto nell'insieme delle fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano e l'Arena di Verona - ma in sensibile contrazione rispetto al 2018 (-27,2 per cento);
- un minor livello della contribuzione da parte degli enti territoriali (-16,9 per cento) pari complessivamente al 26,5 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato, in diminuzione dell'1,6 per cento, valgono il 56,3 per cento del totale);
- un costo del personale in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al 2018 ma tale da assorbire, da solo, più dell'intero ammontare dei contributi pubblici e l'84,5 per cento di quelli complessivi;
- costi della produzione in crescita (+11,9 per cento), un al valore della produzione in contrazione (6,6 per cento) e un conseguente saldo negativo della gestione caratteristica per euro 6.822.559.

In considerazione del suddetto difficile panorama gestionale, caratterizzato in particolare dalla perdita economica registrata e dal patrimonio disponibile negativo, come visto in premessa, il Ministero dei beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 luglio 2020 ha ritenuto sussistere i presupposti per l'avvio del procedimento di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 367 del 1996. Successivamente il Mibact con decreto del 10 settembre 2020 ha dichiarato sciolto il Consiglio di indirizzo della Fondazione e conseguentemente cessato dall'incarico il Sovrintendente,

procedendo alla nomina di un Commissario straordinario, per un periodo di sei mesi rinnovabile e comunque non oltre la ricostituzione del Consiglio di indirizzo.

10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

L'esercizio 2019 si pone come momento di verifica del piano di risanamento (nella sua estensione 2016-2018) e quindi particolarmente delicato in vista della validazione del raggiungimento in maniera consolidata degli obiettivi prefissati dallo stesso piano; per questo sono stati posti in opera ulteriori sforzi produttivi e di contenimento dei costi in generale, sforzi produttivi già notevolmente incrementati nel corso dell'esercizio 2018 e i cui esiti si sono riflessi in maniera positiva sull'esercizio 2019, consentendo il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nel piano predetto.

Il bilancio consuntivo 2019 presenta un utile d'esercizio pari ad euro 1.594.038 e un flusso di cassa positivo; l'utile, come costantemente sollecitato dal Commissario di Governo alle fondazioni lirico-sinfoniche nelle sue relazioni semestrali, sarà interamente destinato alla ricostituzione del patrimonio della Fondazione.

I risultati della gestione ordinaria sono stati oggettivamente positivi, e assumono maggior rilievo considerando che in questo esercizio la Fondazione non ha potuto fruire delle azioni straordinarie di ripatrimonializzazione dell'esercizio precedente (permuta Sala Tripcovich/Laboratori di Noghère con il Comune di Trieste e finanziamento speciale per il rinnovo delle dotazioni tecniche del Teatro da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia).

Sul lato dei contributi pubblici, l'azione di rimodulazione in crescita della programmazione dell'anno 2018 ed i risultati positivi di gestione dello stesso esercizio, sono stati nuovamente premiati con un aumento complessivo dei contributi statali che ha permesso di recuperare in maniera significativa il decremento subito nel corso degli anni; è rilevante menzionare, in merito, il contributo non ripetibile di euro 892.857 concesso ai sensi della l. n. 145 del 2018, specificamente destinato all'abbattimento del debito.

Le azioni di internazionalizzazione sono state implementate in maniera decisiva con una intensa attività di collaborazioni di grande rilievo che hanno portato la Fondazione, grazie ad una sponsorizzazione, a svolgere una importantissima *tournee* in Giappone. È continuata, inoltre, l'azione di ottimizzazione delle risorse umane della Fondazione, che pur nei limiti imposti dal piano di risanamento, ma con l'autorizzazione del Commissario di Governo e del Mibact, grazie ai risultati economici e finanziari ottenuti, ha potuto continuare a bandire concorsi per delle posizioni a tempo indeterminato indispensabili all'operatività di alcuni settori ormai sotto organico funzionale (coro e orchestra *in primis*); è infatti sul personale che più ha gravato lo

sforzo per l' aumento della produttività in termini ancora superiori a quelli del precedente esercizio, senza che ciò implicasse un aumento proporzionale dei costi operativi; al contempo l' importante e costante azione di controllo degli acquisti, della gestione dei servizi e delle utenze operato dalla Direzione Generale ha mantenuto la sua linea di rigore.

La ricerca di nuovi partenariati per le co-produzioni, sia a livello nazionale ma soprattutto internazionale, ha permesso la realizzazione di importanti produzioni di assoluto livello qualitativo, con costi estremamente contenuti.

L'azione di gestione è sempre stata doverosamente improntata a prudenza circa le previsioni sull' ammontare dei fondi pubblici, linea di prudenza giustificata dai continui tagli subiti dalla Fondazione fin dalla metà degli anni 2000, che è stata quindi rinnovata anche nel corso dell'esercizio 2019 nonostante, per una seconda volta consecutiva, si è registrato un incremento del contributo statale. Nonostante la posizione geografica della Fondazione la situi in un bacino di utenza molto limitato, le azioni sul pubblico continuano a produrre risultati incoraggianti, determinando una sostanziale stabilizzazione delle presenze, dopo quattro anni di continua crescita (+27 per cento); sensibile anche l' aumento delle presenze di turisti ed in particolare di quelli provenienti da Austria e Germania che hanno compensato la flessione del pubblico nazionale, con effetti sull' incremento delle visite guidate del Teatro.

Il nuovo Sovrintendente è stato nominato il 20 maggio 2020, mentre il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto interministeriale del 28 febbraio 2020. Il Consiglio di indirizzo è stato ricostituito ad aprile 2020.

Nella seguente tabella è riportata la spesa relativa ai compensi per gli organi sociali.

Tabella 110 - Emolumenti organi sociali - Trieste

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	140.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	11.404,80
Membro effettivo	9.504,00
Membro effettivo	9.504,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, si è espresso favorevolmente.

10.1 La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un notevole incremento del patrimonio netto.

Tabella 111 - Stato patrimoniale - Trieste

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	28.855.759	64,9	0,0	28.866.038	64,2
Immobilizzazioni materiali	3.686.233	8,3	-0,2	3.693.738	8,2
Attivo circolante	11.909.088	26,8	-4,1	12.416.003	27,6
Ratei e risconti attivi	17.263	0,0	30,9	13.192	0,0
Totale Attivo	44.468.343	100,0	-1,2	44.988.971	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845	
Quote soci sottoscrittori					
Altre riserve	501			-1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.867.879			-8.340.919	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.596.038			3.473.040	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.855.759			28.855.759	
Totale patrimonio netto (A)	15.620.574		11,4	14.026.034	
Fondo rischi ed oneri	859.291	3,0	90,6	450.747	1,2
Fondo T.f.r.	5.976.426	20,7	-2,6	6.134.949	19,9
Debiti	20.184.263	70,0	-10,3	22.494.401	72,6
Ratei e Risconti passivi	1.827.789	6,3	-2,9	1.882.840	6,3
Totale Passivo (B)	28.847.769	10,00	-6,8	30.962.937	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	44.468.343		-1,2	44.988.971	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di euro 28.855.759, corrispondente al valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del comune di Trieste, destinati allo svolgimento tanto delle attività istituzionali, quanto di quelle complementari della fondazione. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali passano da euro 3.693.738 del 2018 ad euro 3.686.233 (-0,2 per cento); l'acquisizione in proprietà dei laboratori scenografici, i ripatrimonializzazione prevista dal piano di risanamento, è avvenuta a fine esercizio 2018 attraverso la permuta con il comune

di Trieste, senza movimentazione finanziaria, con l'immobile della Sala Tripcovich, da tempo inadeguata allo svolgimento di attività di spettacolo per la necessità di ingenti lavori di restauro e riqualificazione di cui la Fondazione non avrebbe mai potuto farsi carico.

La voce terreni e fabbricati passa da euro 3.160.673 del 2018 ad euro 3.093.594 del 2019, diminuisce anche la voce impianti e macchinari (euro 127.200 del 2018 ed euro 103.288 del 2019), il valore delle attrezzature industriali e commerciali, invece, aumenta, passando da euro 405.865 del 2018 ad euro 489.351 del 2019.

L'attivo circolante presenta una contrazione del 4,1 per cento, passando da euro 12.416.003 del 2018 ad euro 11.909.088 del 2019. Esso comprende le disponibilità liquide tra le quali i fondi vincolati a favore del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e del Ministero dell'economia e delle finanze richiesti a garanzia dei contratti di mutuo trentennali stipulati per l'erogazione dei finanziamenti di cui al d.l. n. 91 del 2013. Tali fondi vincolati sono in notevole aumento (1.100.862 nel 2018 ed euro 1.458.049 nel 2019) mentre risultano in calo:

- i crediti sia verso clienti (euro 509.243 nel 2018 ed euro 344.956 nel 2019);
- i crediti verso altri (euro 10.694.363 nel 2018 ed euro 10.001.436 nel 2019);
- i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte (euro 111.535 nel 2018 ed euro 106.647 nel 2019).

I ratei e risconti attivi sono costituiti dagli interessi bancari sui conti correnti già maturati ma accreditati nell'esercizio successivo: essi passano da euro 13.192 del 2018 ad euro 17.263 del 2019.

Riguardo alla patrimonializzazione, i dati esposti evidenziano un patrimonio netto in crescita rispetto all'esercizio precedente (+11,4 per cento), ma pur sempre inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (euro 28.855.759) di proprietà del comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari.

Tra le passività patrimoniali, il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2019 comprende le somme a suo tempo accantonate negli esercizi precedenti su indicazione del Collegio dei revisori e del Commissario di Governo a fronte di rischi interpretativi in materia di imposte dirette; il fondo era stato ulteriormente incrementato nell'esercizio 2018 a seguito dei dubbi in merito alla corretta applicazione delle imposte ipotecarie e catastali sulla permuta immobiliare effettuata a fine esercizio²⁰⁹.

²⁰⁹ Come evidenziato dalla stessa Agenzia delle Entrate qualora l'orientamento tenuto non risultasse corrispondente alle eventuali successive risoluzioni dell'Agenzia stessa, sarà effettuato un recupero delle imposte senza applicazioni di sanzioni.

Nell'esercizio in esame è stato accantonato l'importo di euro 58.544 a fronte del rischio di erogazione parziale dell'importo di contributo richiesto ai sensi del d.m. Mibact 12 luglio 2005 a fronte delle spese di sicurezza e vigilanza rese dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel corso del 2019 e, inoltre, è stato iscritto nell'esercizio un fondo di euro 400.000 per il rischio derivante dal contenzioso con l'Inail circa la posizione dell'orchestra.

Il fondo per il T.f.r. corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data; in detto fondo sono ricomprese le quote di T.f.r. versate alla Tesoreria dell'Inps ma non quelle versate ai fondi di previdenza complementare; il corrispondente valore è diminuito del 2,6 per cento, passando da euro 6.134.949 del 2018 ad euro 5.976.426 del 2019.

I debiti scendono da euro 22.494.401 del 2018 ad euro 20.184.263 del 2019 (-10,3 per cento), ma incidono ancora per il 70 per cento sul totale delle passività; la principale componente di essi è costituita da debiti verso altri finanziatori (rispettivamente 11.446.193 nel 2018 e 11.025.519 nel 2019) che accolgono l'effettivo debito sui mutui con il Mef e il e con il Mibact , concessi alla Fondazione in forza del d.l. n. 91 del 2013; rilevante è anche l'esposizione verso le banche (euro 6.186.593 nel 2018 ed euro 5.289.874 nel 2019), corrispondente al capitale residuo al 31 dicembre 2019 sul mutuo in essere con Banca Intesa; il mutuo predetto è assistito da garanzie regionali per l'intero importo e la regione Friuli-Venezia Giulia anticipa direttamente all'Istituto il pagamento delle rate semestrali fino alla concorrenza di un milione/anno.

I debiti verso fornitori scendono da euro 1.782.646 del 2018 ad euro 1.386.501 del 2019; in diminuzione anche quelli tributari (euro 903.280 nel 2018 ed euro 430.414 nel 2019) e quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, passati da euro 1.381.509 del 2018 ad euro 1.213.930 del 2019.

I ratei e risconti passivi passano da euro 1.882.840 del 2018 ad euro 1.827.789 del 2019 Tra i risconti passivi pluriennali è iscritto l'importo corrispondente alle quote interessi sulle future rate del mutuo di cui si è detto.

10.2 La situazione economica

I risultati economici sono riportati nella seguente tabella: da essi risulta, nell'esercizio 2019, una notevole diminuzione dell'utile che passa da euro 3.473.040 del 2018 ad euro 1.594.038 del 2019 (-54,1 per cento) determinato sia ad un aumento dei costi che da una contrazione del valore della produzione.

Tabella 112 - Conto economico - Trieste

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.812.415	11,1	2.530.409
Altri ricavi e proventi vari	227.688	-91,0	2.536.332
Contributi in conto esercizio	16.568.404	8,1	15.331.550
Totale valore della produzione	19.608.507	-3,9	20.398.291
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.072	38,6	101.061
Costi per servizi	4.869.224	18,8	4.099.736
Costi per godimento beni di terzi	305.793	-35,1	470.936
Costi per il personale	11.381.750	0,1	11.368.701
Ammortamenti e svalutazioni	276.471	71,0	161.724
Variazione delle rimanenze di materie prime	0	0,0	0
Altri accantonamenti	458.544	205,7	150.000
Oneri diversi di gestione	340.463	-10,4	379.836
Totale costi della produzione	17.772.318	6,2	16.731.994
Differenza tra valori e costi produzione	1.836.189	-49,9	3.666.297
Proventi e oneri finanziari	-100.623	7,8	-93.358
Risultato prima delle imposte	1.735.566	-51,4	3.572.940
Imposte dell'esercizio	141.528	41,7	99.900
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.594.038	-54,1	3.473.040

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi.

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano ad euro 2.812.415 (+11,1 per cento rispetto al 2018), si segnala un aumento degli introiti da vendita di biglietti e abbonamenti che passano da euro 1.934.228 del 2018 ad euro 1.974.105 del 2019, nonostante una diminuzione di spettatori, passati da 79.033 a 70.472; aumentano i proventi per rappresentazioni (commissione di terzi e sponsorizzazioni) che passano da euro 529.717 ad euro 735.707 ed anche la voce contributi in corso esercizio che passano da euro 15.331.550 del 2018 ad euro 16.568.404 del 2019. La voce "altri ricavi e proventi vari" passa da euro 2.536.332 del 2018 ad euro 227.688: il rilevante differenziale è dovuto al fatto che tra le iscrizioni dell'esercizio precedente, figura l'operazione di permuta di cui si è detto.

b) I contributi in conto esercizio.

Nella tabella seguente sono riportati i contributi per fonte di provenienza:

Tabella 113 - Contributi in conto esercizio - Trieste*(dati in migliaia)*

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Stato*	11.154	67,3	18,3	9.431	61,5
Totale contributi Stato	11.154	67,3	18,3	9.431	61,5
Regione Friuli-Venezia Giulia	3.253	19,6	0,7	3.230	21,1
Comune di Trieste	1.723	10,4	-14,9	2.025	13,2
Provincia di Trieste	0	0,0	0,0	0	0,0
Provincia di Udine	0	0,0	0,0	0	0,0
Totale contributi enti	4.976	30,0	-5,3	5.255	34,3
Soci fondatori privati	438	2,7	-32,2	646	4,2
Altri contributi	0	0,0	0,0	0	0,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	438	2,7	-32,2	646	4,2
TOTALE CONTRIBUTI	16.568	100,0	8,1	15.332	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

* Compresi i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza

I dati sopra riportati evidenziano un aumento sia dei contributi statali (+18,3 per cento) che di quelli regionali (+0,7 per cento), questi ultimi sono costituiti dal contributo ordinario stanziato dalla regione Friuli-Venezia Giulia a favore della Fondazione per le attività dell'esercizio e dalle somme straordinarie ex l.r. 10 novembre 2017, n. 37.

In evidente contrazione i contributi del comune di Trieste, passati da euro 2.025.428 del 2018 ad euro 1.723.714 del 2019 (-14,9 per cento); a tale proposito, si rileva che, nell'esercizio precedente, trovavano allocazione importi *una tantum* (euro 300.000) relativi agli stanziamenti del progetto per la promozione della conoscenza della tradizione musicale e operistica italiana e per la valorizzazione del ruolo transfrontaliero di Trieste di cui all'accordo tra il Mibac e il Comune di Trieste.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici per l'esercizio 2019 ha un'incidenza del 97,3 per cento sul totale. I contributi privati accolgono le quote dei soci privati fondatori e sostenitori secondo la definizione statutaria, destinate alla gestione della Fondazione.

c) I costi della produzione.

Nell'esercizio 2019, i costi della produzione mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.040.325 pari al 6,2 per cento.

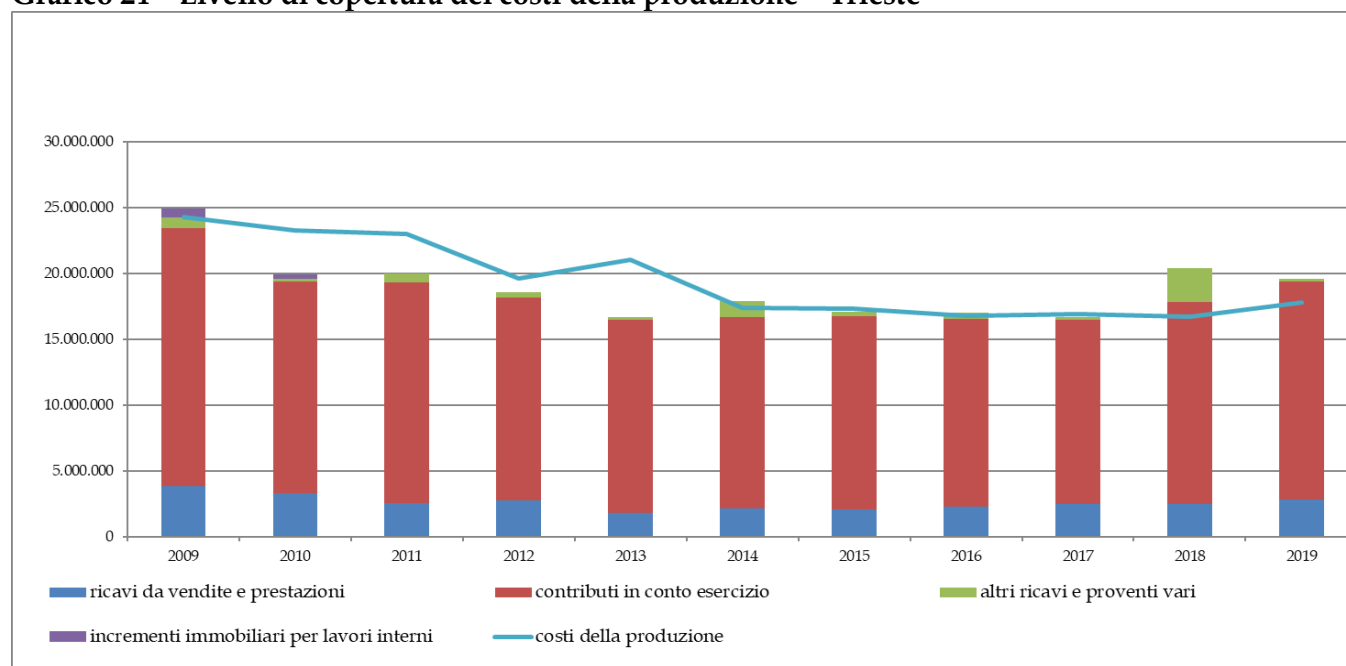
Tra questi vanno ricordati, per la loro consistenza o destinazione, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 4.009.736 nel 2018 ed euro 4.869.224 nel 2019 (+18,8 per cento). La posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (euro 2.306.771 nel 2018 ed euro 2.784.955 nel 2019);
- per il godimento di beni di terzi, ammontanti ad euro 470.936 nel 2018 ed euro 305.793 nel 2019: il calo è dovuto principalmente ad una minore spesa dei noleggi di materiale per attività istituzionale;
- per ammortamenti e svalutazioni, che passano da euro 161.724 ad euro 276.471;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 379.836 nel 2018 ed euro 340.463;
- per i compensi del Collegio dei revisori dei conti (pari a euro 30.412,80), del Sovrintendente (pari a euro 140.000)²¹⁰.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico 24 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

10.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale è risultata immutata rispetto all'esercizio precedente.

²¹⁰ Fonte sito internet Mibact-spettacolo dal vivo-fondazioni lirico-sinfoniche-Amministrazione trasparente.

Tabella 114 - Personale - Trieste

	2019	2018
Dirigenti	0	0
Personale artistico	129	127
Personale tecnico e servizi vari	55	59
Personale amministrativo	27	25
Altri	0	0
Totale	211	211

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo sostenuto²¹¹ del 2019 ammonta ad euro 11.381.750 ed è rimasto pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente (+0,1 per cento); ad un lieve incremento della voce salari e stipendi passata da euro 8.311.119 del 2018 ad euro 8.433.610 del 2019 (+1,5 per cento) fanno riscontro una diminuzione sia della voce oneri sociali (euro 2.507.692 del 2018 ed euro 2.429.141 del 2019) sia del T.f.r., passato da euro 514.721 ad euro 480.190 (-6,7 per cento).

Le voci che compongono il costo del personale sono riportate nella tabella che segue e comprendono anche i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, i ratei per mensilità aggiuntive maturate ma non liquidate e gli accantonamenti di legge per T.f.r.

Tabella 115 - Costo del personale - Trieste

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	8.433.610	1,5	8.311.119
Oneri sociali	2.429.141	-3,1	2.507.692
T.f.r.	480.190	-6,7	514.721
Altri costi per il personale	38.809	10,4	35.169
Totale	11.381.750	0,1	11.368.701

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

10.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie;

²¹¹ Il Ccnl applicato nel 2016 è quello del personale dipendente degli Enti Lirico-Sinfonici, cui si aggiunge il Contratto Integrativo Aziendale approvato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2015. Per il personale dirigente, la cui ultima unità ha cessato servizio il 31.1.2015, il contratto applicato è stato quello dei Dirigenti di Aziende Industriali.

- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 116 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Trieste

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	1.868.358	5.617.754
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-192.581	-2.364.014
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-1.316.890	-3.294.131
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	358.887	-40.391
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.100.862	1.141.253
disponibilità liquide al 31 dicembre	1.458.049	1.100.862

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

10.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 117 - Indicatori - Trieste

	2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	2.812.415	16%	2.530.409	15%
Costi della produzione	17.772.318		16.731.993	
Contributi in conto esercizio	16.568.404	93%	15.331.550	92%
Costi della produzione	17.772.318		16.731.993	
Costi per il personale	11.381.750	64%	11.368.701	68%
Costi della produzione	17.772.318		16.731.993	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in aumento nell'esercizio 2019, continuano a coprire solo una parte modesta dei costi (16 per cento, a fronte del 15 per cento dell'esercizio precedente);
- i contributi, anch'essi in aumento, coprono i costi di produzione per circa l'93 per cento;
- il costo del personale, in lieve aumento, espone un'incidenza del 64 per cento sui costi di produzione.

10.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 118 - Procedura di scelta contraente - Trieste

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	1.262.946	374	83,6	1.623.435	391	88,2
Affidamenti diretti con procedure competitive	0	0	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip	214.392	4	14,2	217.293	5	11,8
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA	33.643	2	2,2	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	1.510.981	380	100,0	1.840.728	396	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della Fondazione presenta un limitato calo rispetto all'esercizio precedente: il volume degli affidamenti scende da 1,84 mln a 1,5 mln ed il numero delle procedure da 396 a 380.

A riguardo delle tipologie di affidamento si rileva una prevalenza di affidamenti senza procedure comparative (374, per un ammontare complessivo pari a 1,26 mln).

Di qualche rilievo l'adesione a 4 convenzioni Consip (5 nel 2018) per un totale di euro 214.392 (217.393 nel 2018).

10.7 L'attività artistica

Il prospetto che segue illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista.

Tabella 119 - Attività artistica realizzata - Trieste

	2019	2018
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	155	118
Balletto	6	6
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	12	33
Manifestazioni in abbinamento	0	3
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	3	2
Spettacoli realizzati all' estero (se non sovvenzionati sul Fus)	17	8
Totale " alzate di sipario "	193	170

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Le scelte artistiche effettuate dalla Fondazione che hanno determinato l'attività realizzata nel corso del 2019 sono in linea con i criteri ministeriali che determinano la conservazione del diritto a percepire il contributo dello Stato e pertanto la Fondazione ha allestito opere di compositori nazionali, ha incentivato la produzione musicale, ha coordinato la propria attività con altre istituzioni musicali, anche estere, ed ha previsto, a favore degli studenti, dei lavoratori e dei giovani di età inferiore ai 26 anni oltre il 20 per cento delle rappresentazioni e delle esecuzioni a prezzi ridotti in ragione di non di meno del 25 per cento.

La Fondazione ha istituito un apposito Ufficio Promozione e Visite guidate che è preposto a dare idonea pubblicità a tutte le iniziative a favore degli studenti, dei lavoratori e, più in generale alla collettività, a ricevere le prenotazioni per le manifestazioni da parte degli istituti scolastici e ad organizzare le visite guidate sia per gli studenti che per i turisti interessati. Nel 2019 oltre

seimila studenti hanno potuto assistere agli spettacoli programmati nell'ambito della rassegna "Sempre verdi da 0 a 100 (e +)" e altre opere in un atto presenti nel programma di attività; di questi quasi tremila hanno usufruito della visita guidata offerta dalla Fondazione unitamente all'ingresso dello spettacolo.

Di grande impatto e prestigio il programma di internazionalizzazione svolto dalla Fondazione con la *tournee* effettuata in Giappone tra ottobre e novembre che ha toccato le principali città nipponiche.

10.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- un patrimonio netto in evidente crescita rispetto all'esercizio precedente (+11,4 per cento), in conseguenza dell'utile di esercizio registrato pari ad euro 1.596.038, pur sempre inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (euro 28.855.759) di proprietà del comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor* diminuita rispetto all'esercizio precedente, ma assai modesta, pari al 2,7 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
- una contribuzione degli enti territoriali anch'essa in flessione (-5,3 per cento) e pari, nell'insieme, al 44,6 per cento di quella dello Stato (quest'ultima in crescita del 18,3 per cento);
- un elevato indebitamento, pari a 20,2 mln di euro e al 70 per cento delle passività, ma in diminuzione di oltre 2 mln rispetto al 2018. L'esposizione verso le banche, nonostante la flessione di circa un milione, è ancora superiore ai 5 mln di euro, nonostante la concessione da parte dello Stato del prestito a valere sul Fondo di rotazione per le fondazioni lirico-sinfoniche in crisi;
- costi della produzione, tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni, in aumento (+6,2 per cento) però rispetto al 2018, e inferiori, anche nel 2019, al valore della produzione, con una gestione caratteristica dimezzata ma ancora positiva per quasi 1,8 mln (3,7 mln nel 2018), la cui riduzione è dovuta all'iscrizione nel bilancio 2018 dell'operazione di permuta della sala Tripovich (ceduta al Comune di Trieste) e il complesso dei Laboratori scenografici di Noghere (acquisiti dal Comune stesso);

- entrate da biglietteria e abbonamenti in ulteriore leggero aumento nonostante una diminuzione di spettatori; essi passano da euro 1.934.228 del 2018 ad euro 1.974.105 del 2019;
- costo del personale stabile, tra i meno elevati dell'insieme delle fondazioni, ma ancora tale da assorbire il 70,2 per cento del totale dei contributi pubblici.

Nella prima relazione semestrale per il 2020, relativa al consuntivo 2019, il Commissario straordinario conferma il generale e positivo allineamento dei risultati anche di questo esercizio rispetto agli obiettivi del Piano, sottolineando una generalizzata stabilità delle *performance* commerciali rispetto ai risultati conseguiti nel 2018 e, al contempo, un significativo e positivo rafforzamento della situazione patrimoniale.

Rileva, tuttavia, il permanere di alcune criticità, già segnalate nelle precedenti relazioni, quali: l'eccessiva incidenza del costo del personale e l'ammontare assoluto del valore dei crediti, anche se quest'ultimo risulta in tendenziale miglioramento. A ciò si aggiunge, come per altre fondazioni, la necessità di migliorare soprattutto con riferimento all'efficienza operativa (recupero da realizzare sul "margine di produzione" e sul "margine per posto disponibile") ed alla raccolta di contributi e sponsorizzazioni da privati. Queste le linee di azione da mettere in atto efficacemente, già nell'immediato, al fine di generare ulteriori risorse utili a consolidare il percorso di risanamento e, in prospettiva, dare impulso allo sviluppo delle attività della Fondazione.

11. LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Il bilancio di esercizio della Fondazione per il 2019 è stato predisposto secondo ai sensi degli artt.2423 e seguenti del c.c. e secondo le previsioni del d.lgs. n. 139 del 2015; come già avvenuto per il precedente bilancio, è stato certificato da una società di revisione²¹².

Il patrimonio netto disponibile²¹³ è passato da euro 6.638.782 del 2018 ad euro 6.709.751 del 2019 con un incremento percentuale dell'1,1.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di euro 70.969, superiore a quello del 2018, consolidando in tal modo l'andamento positivo avviato negli anni precedenti.

Il valore della produzione pari ad euro 35.097.536 risulta in aumento rispetto all'esercizio 2018 (euro 34.303.315), ciò è dovuto, in particolare, all'incremento dei contributi in corso esercizio, soprattutto statali, passati da euro 22.321.084 del 2018 ad euro 23.029.799 del 2019 che hanno bilanciato una riduzione delle vendite di botteghino che, nell'anno 2019, hanno avuto una flessione di 355.000 euro rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'annullamento di due spettacoli per sciopero del personale e, della “acqua alta” straordinaria del novembre 2019, che ha causato rilevanti danni agli impianti tecnologici del Teatro.

I costi della produzione presentano un aumento di 710.896 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 33.822.006 del 2018 ad euro 34.532.902 del 2019, dovuto, in particolare ad un costo complessivo del personale a tempo determinato in aumento: infatti, la straordinaria programmazione artistica realizzata nell'esercizio ha richiesto un maggiore impiego di personale temporaneo, serale e intermittente; inoltre, nell'esercizio 2019 per la prima volta, le voci riguardanti i compensi al Sovrintendente e ai revisori sono contabilizzati nella categoria dei costi per servizi e non più, come negli anni precedenti; nella voce oneri diversi di gestione.

La consistenza dei debiti è passata da euro 26.934.702 del 2018 ad euro 28.299.251 del 2019, aumento determinato dal peggioramento dello scoperto di tesoreria, passato da euro 15.330.167 del 2018 ad euro 16.658.696 del 2019.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio 2019, pur prendendo atto che il risultato conseguito conferma l'andamento positivo degli anni precedenti segnala, in primo luogo, il peggioramento dello scoperto di tesoreria, registrato rispetto alla chiusura dello scorso esercizio,

²¹² Incaricata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2015.

²¹³ Ai sensi della Circolare Mibact n. 595 del 2010, dal bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile.

Nel 2009 il patrimonio netto disponibile formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia è stato incrementato di euro 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (euro 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n. 129 del 25 settembre 2007.

comportante un rilevante onere finanziario pari ad euro 348.000 sull'anticipazione di Tesoreria. Nella stessa relazione, il Collegio ribadisce che l'obiettivo primario cui tendere, da parte della Fondazione, è un costante monitoraggio degli oneri economici- finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la riduzione dell'esposizione nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere, raccomandando, inoltre, la riduzione dei crediti da parte dei contributi pubblici e privati.

Il nuovo Sovrintendente (e direttore artistico)²¹⁴ è stato nominato con d.m. 16 novembre 2017.

A novembre 2019 sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di indirizzo, tra cui il vice-Presidente e due consiglieri mentre il terzo è stato nominato il 21 luglio 2021 dalla Regione Veneto.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 120 - Emolumenti organi sociali - Venezia

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	162.119,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	11.352,00
Membro effettivo	9.460,00
Membro effettivo	9.460,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

²¹⁴ Per tale incarico è previsto un compenso annuo di euro 31.433.

11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2018 sono esposti nella tabella seguente:

Tabella 121 - Stato patrimoniale - Venezia

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	44.953.664	52,2	0,0	44.946.701	52,5
Immobilizzazioni materiali	22.979.689	26,7	-0,3	23.055.076	26,9
Immobilizzazioni finanziarie	7.790.566	9,0	0,7	7.735.464	9,0
Attivo circolante	10.199.683	11,8	6,5	9.576.380	11,2
Ratei e risconti attivi	257.277	0,3	4,2	246.875	0,4
Totale Attivo	86.180.879	100,0	0,7	85.560.496	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	15.290.327			15.290.327	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.651.545			-8.683.115	
Utile (- Perdita) d'esercizio	70.969			31.570	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167	
Totale patrimonio netto (A)	51.434.918		0,1	51.363.949	
Fondo rischi ed oneri	1.312.730	3,9	-1,8	1.336.637	3,9
Fondo T.f.r.	2.795.356	8,0	-11,6	3.160.541	9,2
Debiti	28.299.251	81,4	5,1	26.934.702	78,8
Ratei e Risconti passivi	2.338.624	6,7	-15,4	2.764.667	8,1
Totale Passivo (B)	34.745.961	100,0	1,6	34.196.547	10,00
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	86.180.879		0,7	85.560.496	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'attivo patrimoniale prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad euro 44.953.664 ed a euro 44.946.701, rispettivamente nel 2019 e nel 2018) è rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali, ovvero il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, concessi dal comune di Venezia senza corrispettivo. Il diritto d'uso illimitato degli immobili, in quanto "diritto reale di godimento illimitato nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento; pertanto, è stata iscritta, per pari importo, una riserva di patrimonio netto, denominata "riserva indisponibile". La voce "altre" riguarda i costi sostenuti per il deposito del marchio "Fondazione Teatro La Fenice di Venezia", sia in Italia che nei principali paesi esteri e per l'acquisizione di *software* per l'aggiornamento costante del

sistema di contabilità generale e gestionale, con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Le immobilizzazioni materiali, presentano una lieve diminuzione passando da euro 23.055.076 del 2018 ad euro 22.979.689 del 2019 (-0,3 per cento). La voce principale è rappresentata dai terreni e fabbricati per un importo di euro 12.334.996 e tra essi sono iscritti:

- l'immobile denominato "calle delle Schiavine", acquistato in data 7 marzo 2008, sede dell'archivio storico nonché di altri uffici amministrativi ed artistici;
- l'immobile conferito dal comune di Venezia, presso l'isola di Giudecca, denominato "Ex Opificio Cipriani" ed utilizzato come laboratorio per la falegnameria;
- gli immobili conferiti dal Comune di Venezia, a titolo gratuito, riguardanti due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibran, una unità immobiliare a destinazione commerciale *ex* granai all' isola di Giudecca ed infine altre due unità immobiliari nel complesso *Ex Opificio Cipriani*".

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750. La voce relativa all'archivio storico fa riferimento a beni di carattere storico che per loro natura non sono assoggettati ad ammortamento e presenta un valore di euro 6.495.000 che riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti mentre gli allestimenti scenici hanno un importo di euro 2.920.000.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 7.790.566, mostrano un lieve aumento del' 0,7 per cento al 31 dicembre 2019 e sono costituite principalmente (euro 6.212.000) dal valore della partecipazione nella controllata Fest s.r.l. - Fenice servizi teatrali²¹⁵.

I crediti, pari a euro 1.577.941 sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del fondo svalutazione crediti e si riferiscono al valore della polizza collettiva stipulata a garanzia del fondo T.f.r. per il personale dipendente. Tale polizza è da considerarsi come polizza finanziaria in quanto, per accordi stipulati con la compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla fondazione secondo necessità.

²¹⁵ Società commerciale del Teatro La Fenice di Venezia che nasce nel 2005 su iniziativa della Fondazione Teatro La Fenice, della Fondazione di Venezia e di Euterpe Venezia con l'obiettivo di finanziare le iniziative del Teatro attraverso la commercializzazione e la promozione di prodotti e servizi collaterali all'attività artistica.

L'attivo circolante registra un aumento del 6,5 per cento, passando da euro 9.576.380 del 2018 ad euro 10.199.683 del 2019, dovuto, in particolare, ad un incremento della voce "crediti verso altri" (euro 8.461.029 nel 2018 ed euro 8.996.247 nel 2019); tale voce è composta dai crediti verso gli Enti pubblici ed i soci (euro 3.972.000 nel 2018 ed euro 4.890.000 nel 2019) e verso il comune di Venezia (euro 4.488.000 nel 2018 ed euro 4.287.000 nel 2019)²¹⁶. I crediti verso clienti passano da euro 867.848 del 2018 ad euro 774.888 del 2019, mentre i crediti tributari sono rimasti invariati.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti rilevano che:

- il patrimonio indisponibile (euro 44.725.167) che evidenzia, come già detto, il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nell'esercizio 2018, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- il patrimonio netto si attesta a euro 51.434.918;
- il patrimonio disponibile, pari a euro 6.709.751 nel 2019, cresce rispetto all'esercizio precedente dell'1,1 per cento.

Tra le passività patrimoniali, si segnala il Fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae - Direzione di Venezia e con l'Inps - Venezia, nell'esercizio 2015; il relativo importo è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2018 per euro 24 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti, e la consistenza del fondo nel 2019 ammonta ad euro 1.312.730. Decresce, (euro 61.361 nel 2018 ed euro 57.453) la restante consistenza del fondo Fip (Fondo integrazione pensioni)²¹⁷ destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli *ex* dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione.

I debiti, passando da euro 26.934.702 nel 2018 ad euro 28.299.251 nel 2019, presentano un aumento del 5,1 per cento dovuto principalmente ad un aumento dell'esposizione verso le banche che passa da euro 15.330.167 del 2018 ad euro 16.658.696 del 2019; tale incremento è,

²¹⁶ Il credito evidenzia il valore attuale al 31.12.2019 del contributo straordinario annuale di euro 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di euro 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

²¹⁷ Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4.07.1978 dall'allora Commissario straordinario dell'E.a. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

dovuto a un incremento dei costi connessi per le produzioni di fine 2019, liquidate entro la fine dell'esercizio anziché rinviate all'esercizio successivo ed alle anticipazioni di spese connesse all'acqua alta di novembre 2019. I debiti verso altri finanziatori passano da euro 4.487.848 del 2018 ad euro 4.287.367 del 2019: si tratta dell'importo residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto in data 23 settembre 2008 ed utilizzato per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici.

In diminuzione i debiti verso fornitori che passano da euro 4.069.461 del 2018 ad euro 3.451.355 del 2019, con un decremento percentuale del 15,2.

Gli altri debiti (pari ad euro 2.048.459 nel 2018 ed euro 2.583.533 nel 2019) sono costituiti prevalentemente da quelli verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2019, il premio di produzione ed i ratei per la 14^a mensilità; all'interno di questa voce sono stati contabilizzati i debiti connessi ai lavori da realizzare per il ripristino dei Teatri dopo l'alluvione del novembre 2019, per un importo di 614.000 euro.

Tra gli altri debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (euro 455.187 nel 2018 ed euro 391.542 nel 2019); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (543.580 nel 2018 ed euro 649.986 nel 2019).

La voce relativa a ratei e risconti passivi, infine, è costituita prevalentemente dalla quota per abbonamenti e biglietteria riscossa nell'anno 2019 e di competenza dell'esercizio 2020 per un importo di euro 2.338.624, con una diminuzione percentuale dello 15,4 rispetto all'anno precedente (euro 2.764.667).

11.2 La situazione economica

La tabella seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile di euro 70.969 nel 2019 rispetto ad euro 31.750 nel 2018.

Tabella 122 - Conto economico - Venezia

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	11.070.975	-2,8	11.390.057
Altri ricavi e proventi vari	996.762	68,3	592.174
Contributi in conto esercizio	23.029.799	3,2	22.321.084
Totale valore della produzione	35.097.536	2,3	34.303.315
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	526.252	-12,9	603.973
Costi per servizi	13.041.935	7,8	12.097.737
Costi per godimento beni di terzi	560.824	7,6	521.233
Costi per il personale	18.443.478	0,8	18.288.369
Ammortamenti e svalutazioni	1.326.621	3,3	1.284.411
Accantonamento per rischi	0	0,0	0
Oneri diversi di gestione	633.792	-38,2	1.026.283
Totale costi della produzione	34.532.902	2,1	33.822.006
Differenza tra valori e costi produzione	564.634	17,3	481.309
Proventi e oneri finanziari	-493.665	9,8	-449.739
Risultato prima delle imposte	70.969	123,5	31.750
Imposte dell'esercizio	0	0,0	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	70.969	123,5	31.750

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è in aumento nel 2019 del 2,3 per cento rispetto al precedente esercizio, nonostante la diminuzione registrata dalla voce ricavi da vendite e prestazioni (-2,8 per cento), dovuta, come detto, ad una flessione della vendita di biglietti e abbonamenti pari a 355.000 euro all'annullamento di due spettacoli per sciopero del personale, e agli effetti della eccezionale di "acqua alta" del novembre 2019. Il totale dalle vendite di botteghino è passato da euro 10.043.000 del 2018 ad euro 9.688.000 del 2019, le presenze da 152.215 nel 2018 e 149.097 nel 2019.

La voce altri ricavi e proventi vari subisce, invece, un notevole aumento, passando da euro 592.174 del 2018 ad euro 996.762 del 2019 (+68,3 per cento); ciò è dovuto principalmente alle sopravvenienze per 569.000 euro, relative soprattutto ad un riaccertamento di costi contabilizzati negli esercizi precedenti ma non più sostenuti (461.000 euro), ad un rimborso per contributi Inps non dovuti 66.000 euro e ad un vecchio credito risalente all'anno 2000 (42.000 euro) nell'ambito della procedura fallimentare della società "Biglietto elettronico s.r.l."

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio del 2019, di seguito esposti, evidenziano nel complesso, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 709.000 euro (+3,2 per cento).

Tabella 123 - Contributi in conto esercizio - Venezia

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
Stato	17.756	77,1	3,1	17.217	77,1
Stato - contributo rimborsi Vvff	47	0,2	-2,1	48	0,2
Totale contributi Stato	17.803	77,3	3,1	17.265	77,3
Regione Veneto	640	2,8	0,0	640	2,9
Città metropolitana di Venezia	70	0,3	0,0	70	0,3
Comune di Venezia	2.127	9,2	0,0	2.127	9,6
Totale contributi enti	2.837	12,3	0,0	2.837	12,8
Contributi da privati	2.390	10,4	7,7	2.219	9,9
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.390	10,4	7,7	2.219	9,9
TOTALE CONTRIBUTI	23.030	100,0	3,2	22.321	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'esercizio 2019 ha visto un aumento significativo dei contributi pubblici statali, per circa 539.000 euro che hanno compensato la riduzione dei proventi di biglietteria (per euro 355.000); Il contributo della Regione Veneto, determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Ugualmente invariati sono rimasti i contributi da parte del comune e della città metropolitana di Venezia.

Il contributo del comune di Venezia è costituito dal rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran (1,5 mln di euro, comprensivo anche di un contributo/rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera); dal contributo straordinario 2019 finalizzato all'incremento della qualità artistica (300.000 euro) ed infine da risorse destinati alla copertura dei costi del mutuo assunto per l'acquisto dell'immobile sito in calle delle Schiavine (327.000 euro) ²¹⁸.

Si segnala, infine, un incremento dei contributi da privati pari ad euro 171.000.

²¹⁸ Deciso con delibera consiliare n. 129 del 25 settembre 2007 modificata con delibera consiliare n. 32 del 26 luglio 2017.

c) I costi della produzione

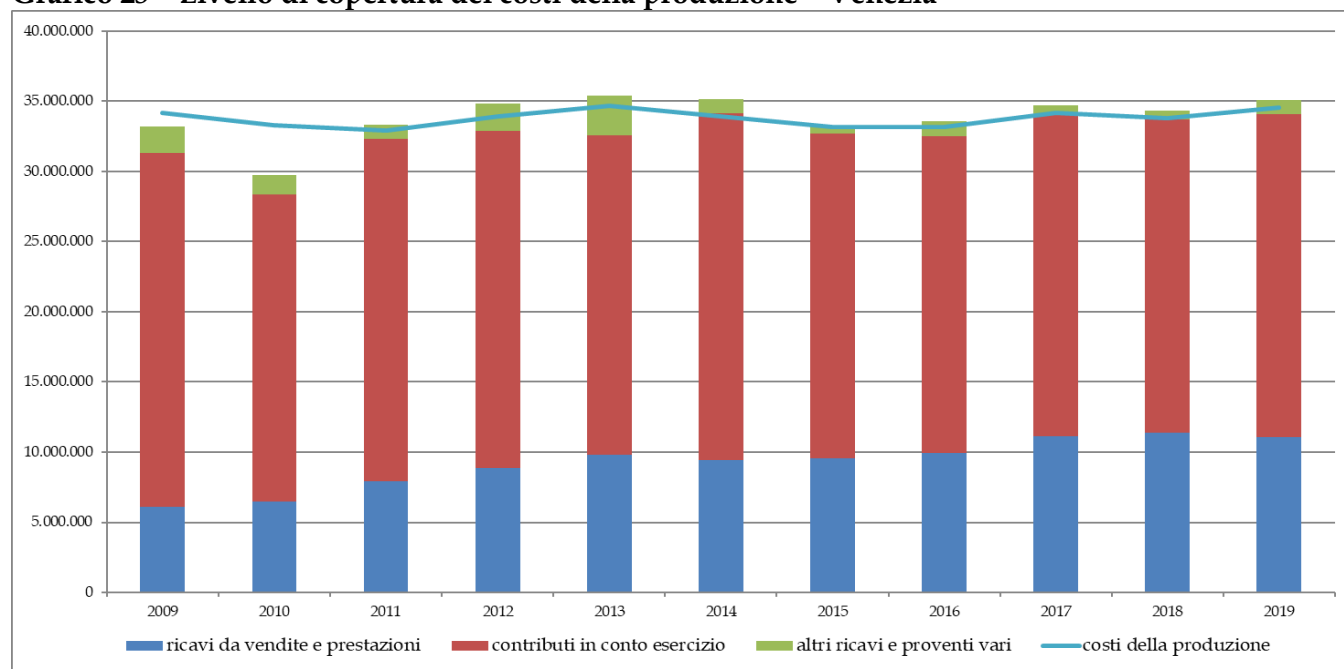
I costi della produzione nell'esercizio 2019 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,1 per cento).

In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli:

- per l'acquisizione di servizi (euro 12.097.737 nel 2018 ed euro 13.041.935 nel 2019); da evidenziare un aumento dei costi per le "consulenze e spese legali, fiscali ed amministrative e tecniche" e soprattutto una notevole crescita dei compensi al personale scritturato: la relativa voce passa da euro 2.700.000 del 2018 ad euro 3.361.000 del 2019;
- per ammortamento delle immobilizzazioni, pari ad euro 1.284.411 nel 2018 ed euro 1.326.621 del 2019 (+3,3 per cento);
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 1.026.283 nel 2018 ed euro 633.792 nel 2019 (-38,2 per cento), comprendenti essenzialmente premi di assicurazione (euro 175 mila), diritti e tributi Siae (euro 152 mila) imposte e tasse non Irap (euro 62 mila), altre minute spese generali (euro 162 mila), rimborso spese minute (euro 5 mila) e sopravvenienze passive (euro 78 mila); il notevole decremento della voce è dovuto al fatto, già segnalato che, per la prima volta nel 2019 le voci "Compensi al Sovrintendente" e "Compensi ai Revisori", su indicazione della Società di revisione della Fondazione, non si trovano più nella voce "Oneri diversi di gestione" ma nella categoria "Costi per servizi";
- per il godimento di beni di terzi, pari ad euro 521.233 nel 2018 ed euro 560.824 nel 2019 (+7,6 per cento), aumento dovuto principalmente alle voci riguardante i noleggi di scene (euro 86.000 nel 2018 ed euro 110.000 nel 2019), e altro materiale teatrale (euro 96.000 nel 2018 ed euro 120.000 nel 2019);
- gli interessi passivi ammontano a 548 mila euro, di cui 200 mila per interessi sui mutui e 348 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

Grafico 25 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

11.3 Il costo del personale

I dati riportati nelle tabelle seguenti evidenziano la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2019, aumentata di 19 unità e il relativo costo, nel quale sono compresi i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge. Anche tale voce presenta un lieve aumento (+0,8 per cento).

L'incremento del personale rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla crescita del numero dei tecnici a tempo determinato presenti in organico a fine 2019.

Tabella 124 - Personale - Venezia

	2019	2018
Personale artistico	190	185
Personale amministrativo	45	48
Personale tecnico e servizi vari	89	73
Contratti collaborazione e professionali	13	12
Totale	337	318

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Tabella 125 - Costo del personale - Venezia

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	13.334.767	-0,7	13.426.533
Oneri sociali	3.899.948	2,7	3.797.011
T.f.r.	865.592	-10,1	963.255
Altri costi per il personale	343.171	237,9	101.570
Totale	18.443.478	0,8	18.288.369

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale presenta un aumento di 155.109 euro rispetto al 2018; il costo del personale a tempo indeterminato è complessivamente in linea con quello dell'anno precedente (14.233.000 euro nel 2018 e 14.230.000 euro nel 2019), mentre, per quanto riguarda il personale a tempo determinato, l'incremento complessivo di 158.000 euro è dovuto alla straordinaria programmazione artistica realizzata nell'esercizio, che ha richiesto in particolare l'impiego di personale temporaneo, serale e intermittente.

11.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 126 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Venezia

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	185.251	3.975.137
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.313.299	-2.317.374
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.128.048	-1.657.763
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	0	0
disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

11.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 127 - Indicatori - Venezia

	2019		2018	
Ricavi da vendite e prestazioni	11.070.975	32%	11.390.057	34%
Costi della produzione	34.532.902		33.822.006	
Contributi in conto esercizio	23.029.799	67%	22.321.084	66%
Costi della produzione	34.532.902		33.822.006	
Costi per il personale	18.443.478	53%	18.288.369	54%
Costi della produzione	34.532.902		33.822.006	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Dai dati sopra esposti si evince che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in leggera diminuzione, contribuiscono per il 32 per cento alla copertura dei costi (34 per cento nel 2018), misura apprezzabile, ma certamente suscettibile di miglioramento;
- i contributi, in aumento del 3,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, sono sempre determinanti per la copertura dei costi;
- il costo del personale, in lieve aumento in valore assoluto, si attesta al 53 per cento come percentuale di incidenza sui costi di produzione.

11.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 128 - Procedura di scelta contraente - Venezia

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	2.323.080	831	83,3	1.565.771	842	38,9
Affidamenti diretti con procedure competitive	453.801	18	16,3	657.583	45	16,4
Convenzioni Consip	612	2	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	10.257	9	0,4	300	1	0,0
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	0	0	0,0	1.676.960	1	41,7
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	120.000	1	3,0
Totale complessivo	2.787.750	860	100,0	4.020.614	890	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale risulta in significativo calo rispetto all'esercizio 2018, soprattutto per quanto riguarda il valore complessivo degli affidamenti che scende da circa 4 mln. del 2018, a 2.78 mln. nel 2019.

Quanto alla tipologia delle procedure, si rileva l'assoluta preponderanza (oltre 83 per cento) di affidamenti diretti senza ricorso a procedure competitive (2,32 mln. a fronte di 1,56 nel 2018); seguono gli affidamenti diretti con ricorso a procedure competitive (4,53 mln, pari al 16,3 per cento).

Si segnala inoltre l'adesione a due convenzioni Consip, per valori ridottissimi.

11.7 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio. In esso si evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista.

Tabella 129 - Attività artistica realizzata - Venezia

	2019	2018
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	187	155
Balletto	4	16
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	39	35
Manifestazioni in abbinamento	0	0
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	3
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	230	209

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

La stagione 2019 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi, un modo di lavorare teso sempre alla migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali.

La stagione lirica e di balletto ha proposto dodici nuovi allestimenti tra i quali due opere per ragazzi, otto riprese, per un totale di venti titoli e oltre 150 recite.

I temi portanti della stagione sinfonica 2019 sono stati la Grande Guerra, l'omaggio ad Arrigo Boito nel centenario della morte ed il sinfonismo dei grandi maestri da Beethoven a Mahler.

Anche in questa stagione ampio spazio è stato dato alla musica contemporanea: è infatti proseguito il progetto “Nuova Musica alla Fenice” realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice.

“La Fenice per la Città” e “La Fenice per la Città Metropolitana” sono due iniziative promosse dalla Fondazione in collaborazione rispettivamente con il Comune e con la Città metropolitana di Venezia, volte ad aprire il Teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia.

Sono state realizzate anche una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre per alcuni concerti inseriti nella stagione sinfonica ed è poi proseguita la proficua collaborazione con la regione Veneto per la diffusione della musica nel territorio

Infine, il programma *Education 2019-2020* ha visto la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d’ assieme della stagione lirica-sinfonica.

11.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto sostanzialmente invariato, superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
- un indebitamento considerevole, peraltro in aumento (+5,1 per cento rispetto al 2018), pari a quasi 28,3 mln di euro e all’81 per cento delle passività, costituito per 16,6 mln dalle esposizioni verso il sistema bancario (15,3 mln nel 2018). Quest’ultimo aumento è dovuto a maggiori costi connessi per le produzioni di fine 2019, liquidate entro la fine dell’esercizio anziché rinviate al successivo e alle anticipazioni di spese connesse alla “acqua alta” di novembre 2019; seguono i debiti verso altri finanziatori pari a euro 4,3 mln nel 2019, relativi all’importo residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto in data 23 settembre 2008 ed utilizzato per l’acquisto dell’immobile sede dell’archivio storico della Fondazione e di altri uffici;
- una contribuzione da parte di privati in ulteriore aumento (+7,7 per cento) nell’anno di riferimento e che rappresenta oltre il 10 per cento del totale dei contributi, un livello relativamente elevato a fronte del *fund raising* di altre fondazioni lirico-sinfoniche e,

tuttavia, suscettibile di ulteriore incremento in considerazione della storia e del prestigio del Teatro La Fenice;

- una contribuzione degli enti territoriali invariata nel 2019, pari complessivamente ormai al 12,3 per cento del totale dei contributi e al 15,9 per cento di quella dello Stato. Quest'ultima è invece in aumento (+3,1 per cento) ed è pari al 77,3 per cento del totale;
- un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelli della Scala di Milano e dell'Arena di Verona;
- una diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni (-2,8 per cento), causata dalla flessione della vendita di biglietti e abbonamenti, di cui si è detto. Nel 2019 i ricavi da vendite e prestazioni rappresentano il 32 per cento dei costi della produzione;
- proventi caratteristici, che se sommati ai contributi privati, portano l'autofinanziamento al 39 per cento circa dei costi della produzione, percentuale tra le più alte dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
- un costo del personale in lievissimo aumento (+0,8 per cento) ma che assorbe, da solo, l'86 per cento circa dei contributi pubblici e il 78 per cento del totale della contribuzione. Rispetto al valore e ai costi della produzione, tuttavia, tale voce è tra le più basse nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
- costi di produzione in aumento (+2,1 per cento) rispetto all'esercizio precedente e sempre inferiori al valore della produzione, anch'esso in crescita (+2,3 per cento), tali da continuare a garantire il conseguimento di un utile d'esercizio più che raddoppiato dopo le imposte, a riprova dell'attenta attività gestionale della Fondazione.

Nel sistema lirico sinfonico la Fondazione continua ad imporsi sia per il rigore gestionale in un contesto produttivo sempre attento a coniugare quantità e qualità delle rappresentazioni, secondo la migliore tradizione del prestigioso Teatro, sia per la piena valorizzazione delle risorse interne, artistiche e tecniche, per l'attenzione ai giovani compositori, sia infine per il costante perseguimento delle collaborazioni con altre istituzioni italiane ed estere.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Dal 12 al 29 settembre 2017, la Fondazione Arena di Verona è stata oggetto, come riportato nei due precedenti referti, di una verifica amministrativo contabile disposta dal Mef - Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate irregolarità e carenze riguardanti il quinquennio 2012-2016. Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti del Veneto, per l'eventuale accertamento di responsabilità.

La Fondazione, con nota del 28 giugno 2018, ha fornito le proprie controdeduzioni alla suddetta verifica; la Ragioneria generale dello Stato, con nota del 21 settembre 2018, ha considerato superate, alla luce degli elementi informativi forniti (anche a seguito di ulteriori richieste istruttorie), alcune delle questioni poste, mentre ha confermato altri rilievi. Ha, peraltro, ribadito²¹⁹ che la Fondazione è tenuta a procedere all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi che possano aver dato luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale e ad attuare tutti gli atti interruttivi della prevista prescrizione, al fine di tener indenne la Fondazione stessa da qualsiasi pregiudizio derivante da attività poste in essere dai propri funzionari, anche nel caso di mancata completa conclusione delle azioni avviate.

Il Mibact, tenuto conto delle conclusioni della Rgs, ha richiesto alla Fondazione ulteriori chiarimenti in merito alle misure adottate per la definizione delle questioni rimaste sospese. L'Ente, con note del 12 e 15 ottobre 2018, ha dichiarato di aver tenuto conto, fin dalla notifica della relazione, delle osservazioni formulate nel corso dell'ispezione, adeguando a esse i propri comportamenti e ponendo soluzione alle criticità ancora esistenti. Ha affermato, inoltre, di aver recepito i moniti espressi dal Mef, attraverso il miglioramento delle proprie procedure interne, anche in funzione della predisposizione dei prossimi bilanci. Sono in corso le verifiche per l'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi in grado di dar luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale.

Riguardo le criticità riscontrate, si richiamano inoltre le note del 30 gennaio e 25 febbraio 2020 con le quali il Mibact, sulla base di quanto evidenziato dal Collegio dei revisori (verbali nn. 74 e 75 del 2020), ha chiesto alla Fondazione di avviare le iniziative utili a superare le carenze organizzative evidenziate dall'Organismo di vigilanza (Odv), in occasione della relazione del 9

²¹⁹ Il richiamo citato è stato ribadito dal Mibact con nota del 25 settembre 2018.

luglio 2020, nonché corrispondere puntualmente adeguati elementi informativi su distinti temi²²⁰.

Si rammenta, inoltre, che la Guardia di Finanza (Nucleo Polizia Tributaria di Verona) ha concluso un'ispezione, contestando violazioni sostanziali in materia di Iva, relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena extra s.r.l. nel 2013 (ora Arena di Verona s.r.l.), per la quale la Fondazione aveva l'alternativa se concludere con l'Agenzia delle entrate il procedimento con adesione preventiva all'avviso di accertamento oppure optare per una delle altre modalità di composizione. Nel mese di novembre 2017 la Fondazione stessa ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate. Con nota 26 febbraio 2019 l'Ente ha fornito aggiornamenti circa l'azione di responsabilità per violazioni in materia tributaria nei confronti dei soggetti amministratori e gestori dell'operazione Arena Extra, trasmettendo l'intimazione ad adempiere, ai fini del risarcimento del danno, predisposta dall'Avvocatura dello Stato prima di avviare la causa giudiziale.

Preme rammentare che l'allora Commissario straordinario dell'Arena di Verona²²¹, ravvisata la sussistenza delle condizioni per l'adesione della Fondazione, aveva predisposto il Piano di risanamento 2016-2018 (ai sensi del d.l. n. 91 del 2013 e della l. n. 208 del 2016), avvalendosi di una primaria azienda di consulenza, trasmettendolo in data 29 giugno 2016 al Commissario straordinario del Governo, con contestuale richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 11, c. 6 del d.l. n. 91 del 2013. Dopo diverse integrazioni, l'8 settembre 2017 è stato approvato dal Mef e dal Mibact il Piano definitivo in base al quale si è proceduto all'assegnazione alla Fondazione di un finanziamento, a valere sul predetto fondo di rotazione, pari ad euro 10 mln.

Il 3 maggio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento con il quale il Mef ha concesso alla Fondazione detto importo con scadenza 30 giugno 2048 (rimborso in rate semestrali costanti al tasso fisso nominale dello 0,50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2019), interamente erogato nell'ultimo bimestre 2018.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano di risanamento e per far fronte alle carenze di liquidità, la Fondazione in data 30 ottobre 2018, in base all'articolo 182-ter della Legge

²²⁰ Tra le questioni ritenute rilevanti nella richiesta del Mibact: rappresentazione in bilancio del contributo del Comune di Verona a titolo di ristoro dei costi di allestimento/disallestimento dell'Arena, consulenze legali, proroga di incarichi dirigenziali e loro scadenza, posizione di vice-direttore artistico, definizione delle competenze dirigenziali oggetto di deleghe).

²²¹ Nominato con d.m. del 15 aprile 2016 e prorogato con d.m. 18 ottobre 2016 fino alla ricostituzione del Consiglio di indirizzo.

Fallimentare, ha sottoscritto con l’Agenzia delle entrate un atto di transazione fiscale che stabilisce la rateizzazione del debito e delle relative sanzioni, per gli omessi versamenti delle ritenute d’acconto per il biennio 2017-2018 fino alla data del 16 agosto. L’accordo prevede, oltre all’applicazione delle sanzioni in misura ridotta, la rateizzazione del debito in otto anni con quattro rate trimestrali e la corresponsione di interessi al tasso annuo dello 0,3 per cento, per un importo complessivo di euro 5.335.437.

A seguito della scadenza del periodo Commissariale, l’8 gennaio 2018 si è riunito il nuovo Consiglio di indirizzo, che secondo l’art. 10 dello statuto (approvato con d.m. 29 dicembre 2014) ha indicato il nuovo Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione, nominato con decreto Mibact del 19 gennaio 2018. Il 20 marzo 2020 è stato rinnovato il Collegio dei revisori²²².

Nella tabella seguente sono riportati i compensi attribuiti agli organi, che durano in carica cinque anni.

Tabella 130 - Emolumenti organi sociali - Verona

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente e Direttore artistico ²²³	155.000,00
Collegio dei revisori ²²⁴ :	
Presidente	12.751,20 fisso (variabile fino a euro 1.275,12)
Membro effettivo	10.626,00 fisso (variabile fino a euro 1.062,60)
Membro effettivo	10.626,00 fisso (variabile fino a euro 1.062,60)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d’esercizio delle singole fondazioni

Contrariamente al triennio 2016-2018, relativo al Piano di risanamento, nel quale per l’ottimizzazione del calendario invernale nei mesi di ottobre e novembre era sospesa l’attività produttiva - con riduzione delle giornate retributive del personale a tempo indeterminato e contestuale ricorso al fondo di integrazione salariale (artt. 29 e ss. del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148) per minimizzare l’impatto sulle retribuzioni dei dipendenti - l’esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla ripresa dell’attività su dodici mesi.

Il bilancio 2019 espone un utile di euro 2.874.590, rispetto a quello consuntivato nel 2018 pari a euro 2.679.157 (+7,3 per cento), riconducibile essenzialmente al seppur ridotto differenziale

²²² Il 20 marzo 2015 era stato nominato il precedente Collegio dei revisori.

²²³ Con remunerazione di euro 155.000 dal 1° gennaio 2019 e rinuncia volontaria a euro 35.000 sino alla scadenza del contratto.

²²⁴ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l’individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell’art. 11, c. 15, lettera a) del d.l.n. 91 del 2013.

positivo della gestione caratteristica (euro 3.195.717, rispetto a euro 3.464.441 del precedente esercizio) al quale si aggiunge il ritorno a valori positivi (euro 268.550) del saldo dei movimenti finanziari, mentre resta in linea il peso delle imposte d'esercizio. Il patrimonio netto complessivo (pari ad euro 24.857.571) cresce conseguentemente del 13,1 per cento.

Rispetto all'esercizio precedente migliorano sia i ricavi da vendite e prestazioni, sia i contributi da enti pubblici e da privati che gli altri ricavi e proventi vari, ma parallelamente, anche per il ritorno alla programmazione artistica articolata su dodici mesi di cui si è detto, si assiste a una consequenziale dilatazione dei costi per consumi e servizi oltre che per il personale.

Si sottolinea come la Fondazione, ancorché nell'esercizio in esame registri un minore apporto (7,8 per cento) della gestione caratteristica, date le proprie specificità e potenzialità, presenterebbe elementi per un ulteriore sviluppo fino a farla divenire, come già in passato segnalato anche dal Commissario straordinario, un'eccellenza sotto diversi punti di vista (economico, culturale e sociale). Nonostante gli oggettivi effetti del Piano di risanamento, tuttavia, persistono al momento alcune aree critiche dal punto di vista finanziario (in particolare uno *stock* debitorio superiore a euro 29 mln), fronteggiabili sia attraverso l'utilizzo del suddetto fondo di rotazione, sia con la piena attuazione ed efficacia delle azioni previste nel Piano.

Si tratta, in particolare, di procedere all'individuazione di adeguate entrate provenienti da parte degli enti territoriali soci o dai privati che tengano conto del grande vantaggio competitivo che l'Arena, con la popolarità delle sue manifestazioni, riesce ad offrire all'intero territorio regionale. Tale maggiore sostegno finanziario consentirebbe di ridimensionare strutturalmente il peso del debito e migliorare nel contempo la patrimonializzazione, oltre a liberare risorse economiche utili per il definitivo sviluppo della Fondazione in ambito nazionale e internazionale.

Come per quelli precedenti, il bilancio d'esercizio 2019 è stato certificato da una società di revisione la quale ha, peraltro, posto l'attenzione sul valore negativo del patrimonio disponibile della Fondazione e sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio dei revisori dei conti, pur condividendo, nella propria relazione, le suddette osservazioni, non ha rilevato motivi ostativi alla approvazione del bilancio 2019, esprimendosi favorevolmente rispetto alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Sovrintendente²²⁵.

²²⁵ Ha preliminarmente evidenziato come il 2019 rappresenti il primo esercizio successivo al triennio del Piano di risanamento (2016-2018) oltre a segnalare il superamento dei tempi previsti dallo statuto per la presentazione del bilancio al fine, secondo quanto indicato dalla Fondazione stessa, di recepire le risultanze del bilancio della controllata Arena di Verona s.r.l. che a sua volta si è avvalsa della medesima facoltà. Ha, tra l'altro, precisato come il bilancio sia stato parzialmente adattato, inserendo

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n. 33 del 2013 sia dell'art. 9, c. 2 del d.l. n. 91 del 2013²²⁶ in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente riporta in sintesi le risultanze patrimoniali alla fine del 2019, confrontate con i dati del precedente esercizio. L'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto sono variati per effetto dei risultati economici realizzati. Si ricorda, peraltro, che nel 2018 il valore del patrimonio risentiva dell'ammissione, ai sensi dell'art.4, c.3 dello statuto della Fondazione, di una società assicurativa quale socio privato.

ove necessario, descrizioni più adatte a rappresentare il contenuto delle voci, in modo da rappresentare con maggiore chiarezza la situazione economico patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio segnala come tra le immobilizzazioni finanziarie sia inserita la partecipazione totalitaria in Arena di Verona (euro 12.325.000), iscritta a seguito del conferimento del ramo di azienda nel 2013 e rappresentata dagli archivi storici oggetto in passato di valutazione peritale. Il valore è stato confermato da una nuova perizia nel mese di giugno del 2019. Evidenzia, inoltre, come il fondo accantonamenti sia stato liberato per euro 958.000 dal venir meno, in conformità al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, delle passività potenziali insorte nel 2018 in conseguenza della procedura di ripetizione dei premi aziendali erogati al personale nel biennio 2014-2015, a seguito dell'intervenuta interpretazione autentica dell'art. 3, c. 4 del d.l. n.64 del 2010, recata dall'art. 1, c. 4 *bis* del d.l. n. 59 del 2019, secondo cui è stata ritenuta legittima l'erogazione delle somme accessorie. Osserva, infine, come sia necessaria una rappresentazione analitica delle operazioni concernenti la determinazione del contributo del Comune di Verona relativo ai canoni di locazione dell'Arena per l'attività *extra* lirica.

²²⁶ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla l. 30 aprile 1985, n. 163 o ai sensi della l. 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

Tabella 131 - Stato patrimoniale - Verona

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	28.194.143	41,6	0,0	28.202.423	41,5
Immobilizzazioni materiali	8.215.479	12,1	-8,8	9.005.380	13,2
Immobilizzazioni finanziarie	12.371.816	18,2	0,0	12.373.020	18,2
Attivo circolante	18.931.844	27,9	3,2	18.335.991	27,0
Ratei e risconti attivi	84.370	0,2	-6,3	90.083	0,1
Totale Attivo	67.797.652	100,0	-0,3	68.006.897	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-4.870.381			-4.870.381	
Arrotondamenti	3				
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-1.328.429			-4.007.586	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.874.590			2.679.157	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.181.788			28.181.788	
Totale patrimonio netto (A)	24.857.571		13,1	21.982.978	
Fondo rischi ed oneri	8.807.939	20,5	25,7	7.004.998	15,2
Fondo T.f.r.	3.678.612	8,6	-15,0	4.327.679	9,4
Debiti	29.950.787	69,8	-12,6	34.259.539	74,4
Ratei e Risconti passivi	502.743	1,1	16,5	431.703	1,0
Totale Passivo (B)	42.940.081	100,0	-6,7	46.023.919	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	67.797.652		-0,3	68.006.897	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante (41,6 per cento), restano sostanzialmente invariate. La voce considera prevalentemente il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini (pari a euro 28.181.788); la parte rimanente si riferisce al *software*, ai diritti d'autore delle opere dell'ingegno²²⁷.

Registra una riduzione dell'8,8 per cento la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra le quali spiccano le voci fabbricati e terreni (pari a euro 7.641.318) riguardanti due immobili conferiti dal comune di Verona al patrimonio della Fondazione nel corso del 2008 e del 2012 (utilizzati come magazzini, stabilimenti di produzione e sale prove) e gli impianti e macchinari (euro 409.880) oltre alle attrezzature industriali e commerciali (euro 44.444) e agli altri beni (per complessivi euro 119.837).

²²⁷ Che comprendono i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, coreografi e registi a titolo di cessione di diritto d'autore. I costi sono capitalizzati e ammortizzati secondo lo stesso principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti di cui fanno parte.

Le immobilizzazioni finanziarie (euro 12.371.816 a fine 2019) espongono, oltre ai depositi cauzionali a terzi (euro 46.816), la partecipazione nell'Arena di Verona s.r.l. (già Arena Extra s.r.l.). Quest'ultima voce ammonta a euro 12.325.000, dopo il conferimento del ramo d'azienda (valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata) effettuato nel 2013²²⁸. Su tale conferimento si è soffermata la relazione di questa Corte riguardante l'esercizio 2014, cui si fa rinvio.

L'attivo circolante (il 28 per cento circa delle attività) registra un leggero incremento (3,2 per cento) in gran parte determinato, come visto in premessa, dalle più consistenti disponibilità sui depositi bancari conseguenti all'incremento dei ricavi propri, nonché ai maggiori contributi in conto esercizio ricevuti.

Si ricorda, inoltre, che durante il 2019 la Fondazione ha incassato dividendi dalla controllata Arena di Verona s.r.l. per euro 350.000, mentre a fine 2018 aveva ottenuto il finanziamento di euro 10 mln da parte del Mef a valere sul fondo di rotazione.

La voce di bilancio annovera, inoltre, le rimanenze (euro 218.129) e, soprattutto, i crediti verso:

- l'Erario (euro 1.223.554 rispetto ad euro 930.675 nel 2018)²²⁹;
- -verso clienti (diminuiti da euro 556.771 a euro 120.772)²³⁰, verso altri (scesi a euro 245.412 da euro 1.153.891)²³¹;
- verso Arena di Verona s.r.l. (euro 3.575.591 a fronte di euro 4.199.039 nel 2018)²³²;
- verso enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (euro 586.828 contro euro 1.468.030 nel 2018 per effetto di una maggiore celerità sia nell'erogazione dei contributi di competenza del 2019 sia nella riscossione di quelli pregressi).

²²⁸ A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra s.r.l. per euro 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad euro 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote.

²²⁹ Dal 1° gennaio 2017 la Fondazione ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'Iva di gruppo. La voce credito per Iva di gruppo, ammontante nel 2019 a euro 1.211.470, comprende, quindi, le liquidazioni mensili sia della Fondazione che della controllata Arena di Verona s.r.l.

²³⁰ Grazie all'incasso nel 2019 di crediti vantati verso i principali clienti le cui posizioni erano ancora aperte al 31 dicembre 2018.

²³¹ La voce comprende, oltre agli acconti a fornitori e ad altre componenti minori, il saldo del contributo 2019 di un socio erogato nel mese di maggio 2020. Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio è imputabile al fatto che i crediti riguardavano maggiori contributi di competenza dell'esercizio suddetto incassati nel corso del 2019.

²³² Di cui euro 2.392.197 di natura commerciale. La parte restante (euro 676.225) afferisce a crediti tributari per Iva che la controllata rimborserà con cadenza trimestrale entro il 2021. Si riferiscono, in particolare, alla contestazione che la Guardia di Finanza aveva sollevato nel 2016, come segnalato in premessa, circa il mancato versamento dell'Iva sui beni oggetto di trasferimento del ramo di azienda avvenuto nel 2013 a favore di Arena Extra s.r.l. Dopo l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate, l'importo da versare è stato identificato in euro 2.704.900 (da rimborsare in sedici rate trimestrali). La Fondazione, come si legge nella nota integrativa, ha pertanto iscritto nei debiti tributari l'esposizione verso l'Erario per Iva, interessi e sanzioni e contestualmente esposto un credito verso Arena di Verona s.r.l. solo per l'Iva al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte.

In flessione del 6,3 per cento la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi, essenzialmente per quote di costi anticipati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi.

Per quanto concerne la rappresentazione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dal Mibact (circolare n. 595 del 13 gennaio 2010), la Fondazione ha provveduto - sin dal bilancio d'esercizio 2009 - a indicare distintamente, da un lato, il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica nelle immobilizzazioni immateriali e, dall'altro, in una apposita voce, la "riserva indisponibile", per un importo ridotto a euro 28.181.788, dopo la restituzione al Comune di Verona nel corso del 2016 di un locale adibito a deposito pari al diritto d'uso di euro 671.394.

Come accennato in precedenza, giova ribadire che nella seduta del 16 maggio 2018 il Consiglio di indirizzo della Fondazione ha accolto la richiesta di ammissione quale socio privato di una compagnia assicurativa. Quest'ultima ha provveduto a effettuare un versamento di euro 521.699 al fondo di dotazione che, di conseguenza, dal 31 dicembre 2018 si è ridotto al valore negativo di euro 4.870.381 (rispetto a quello, sempre negativo, di euro 5.392.080 del 2017).

Detta esposizione ha, quindi, comportato l'evidenza di un patrimonio netto disponibile negativo (diminuito da euro 9.379.666 nel 2017 ad euro 6.198.810 nel 2018, per arrivare ad euro 3.324.217 nel 2019, grazie soprattutto alla contabilizzazione dell'utile di euro 2.679.157, nel 2018, nonché del suddetto apporto e dell'utile di euro 2.874.590 nel 2019). Per differenza, il patrimonio netto complessivo è cresciuto a euro 24.857.571 a fine 2019, superiore del 13,1 per cento rispetto a quello registrato nel 2018.

I debiti complessivi, diminuiti del 12,6 per cento, e ammontanti a euro 29.950.787 (euro 34.259.539 nel precedente esercizio), rappresentano la voce prevalente (prossima al 70 per cento) del passivo patrimoniale. Tra di essi si segnalano, quanto a consistenza, sia quelli verso gli altri finanziatori (pari a euro 9.684.586), relativi - come più volte indicato - al finanziamento di euro 10 mln erogato dal Mef²³³ nell'ambito del Piano di risanamento 2016-2018, secondo quanto disposto dal d.l. n. 91 del 2013, sia quelli tributari (euro 6.451.478). Questi ultimi sono legati, in particolare:

²³³ Il piano di ammortamento con durata fino al 30 giugno 2048 prevede il versamento a rimborso di rate del valore unitario di euro 182.510, compresi gli interessi, con scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre).

- all'atto di transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate e scadenza 30 settembre 2026 (rientrante anch'esso nel Piano di risanamento) - avente a oggetto mancati versamenti delle ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo e dipendente del biennio 2017-2018;
- alle quote trimestrali, in scadenza sino a fine agosto 2021, determinate dall'Agenzia delle entrate in seguito al patto di adesione sottoscritto il 23 novembre 2017 per i mancati versamenti dell'Iva sulla cessione del ramo d'azienda alla controllata Arena di Verona s.r.l. (già Arena Extra s.r.l.) nel 2013.

Seguono i debiti verso fornitori, passati da euro 5.125.129 a euro 4.490.754 e gli incassi di biglietteria anticipati (ricompresi nei bilanci precedenti tra gli altri debiti), costituiti principalmente dagli anticipi dei biglietti per rappresentazioni della stagione successiva (euro 5.654.729 ed euro 5.357.189, rispettivamente nel 2018 e nel 2019).

Tra i debiti di minore peso si richiamano quelli:

- verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (881.404 nel 2018 ed euro 1.055.151 nel 2019)²³⁴;
- verso imprese controllate (euro 483.310), per costi relativi alla gestione di Arena museo opera (Amo), conclusasi nell'esercizio in esame, all'Iva di gruppo;
- nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute).

Risultano ininfluenti i debiti verso banche e verso il comune di Verona²³⁵.

Il complessivo Fondo rischi e oneri (in crescita del 25,7 per cento) è alimentato dagli accantonamenti annuali a protezione delle vertenze verso dipendenti²³⁶, di fornitori per rischi liti e penalità²³⁷ e a copertura dei debiti di ammontare incerto²³⁸.

²³⁴ In gran parte oneri verso l'Inps per i contributi 2019.

²³⁵ Il decremento intervenuto nell'anno è attribuibile al pagamento da parte della Fondazione di vecchie posizioni riferite in particolare a canoni di concessione di Palazzo Forti sede di "Arena Museo Opera" per il II semestre 2016 e per gli anni 2017 e 2018.

²³⁶ L'utilizzo del fondo riliquidazione vertenze nel 2019 (euro 436.221) concerne prevalentemente i versamenti al personale dipendente a seguito di sentenza avversa su contenzioni pregressi e il pagamento delle spese legali. L'accantonamento effettuato nell'esercizio si è reso necessario in conseguenza del sorgere di nuove cause e degli sviluppi di alcuni contenziosi già precedentemente in essere.

²³⁷ Utilizzato nell'esercizio a seguito di una sentenza avversa relativa a una vertenza con un fornitore.

²³⁸ Il fondo accantonamenti è stato utilizzato nel corso del 2019 a titolo di contributo di malattia del personale dipendente e per gli oneri relativi al museo a Palazzo Forti. Il fondo presenta, altresì, come indicato in premessa, una quota liberata, pari a euro 962.786, riconducibile quasi interamente (euro 958.525) al venir meno della passività potenziale nata nel 2018 a seguito della procedura di ripetizione dei premi pagati al personale negli anni 2014 e 2015. Come si apprende dalla nota integrativa a bilancio, nella verifica ispettiva del Mef avvenuta nel 2017 era stato eccetto alla Fondazione di aver provveduto al pagamento di somme premiali negli anni 2014 e 2015 anche in presenza di perdite di bilancio contravvenendo, ad avviso del Ministero, ai dettami del d.lgs. n.64 del 2010. La Fondazione aveva, pertanto, dato inizio alla procedura di ripetizione e prudenzialmente accantonato nel bilancio 2018 poco meno di un milione di euro sulla base della stima di soccombenza effettuata da un legale appositamente interpellato. Nell'esercizio in esame ha, invece, provveduto allo scioglimento del fondo a seguito di un approfondimento condotto dal Mibact su richiesta della Fondazione stessa, sentito il Collegio dei revisori. Il Ministero ha trasmesso in data 25

Il saldo del Fondo T.f.r. (-15 per cento) esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione.

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo e da quella di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal comune di Verona sin dal 2011.

12.2 La situazione economica

Il risultato economico dell'esercizio in esame (utile di euro 2.874.590) conferma, migliorandolo, l'andamento positivo iniziato nell'esercizio 2016, dopo le perdite registrate nel biennio 2014-2015.

Il dato gestionale beneficia, contrariamente al precedente esercizio, del saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari (euro 268.550, a fronte del valore negativo pari a euro 186.782 nel 2017) che si aggiunge al seppur ridotto (7,8 per cento) saldo positivo della gestione caratteristica (euro 3.195.717 contro euro 3.464.441 nel 2018); si rileva, peraltro, che la crescita del valore della produzione (5 per cento) - per effetto sia dei maggiori contributi, sia degli accresciuti ricavi da vendite e prestazioni - viene quasi completamente assorbita da quella parallela, e leggermente più evidente, dei costi della produzione (6 per cento).

Il quadro che emerge evidenzia la prosecuzione delle positive *performance* di mercato e operative, conseguite già nel triennio precedente, e l'aderenza dei risultati alle previsioni contenute nel Piano di risanamento 2016-2018, ferme restando le richiamate criticità sul fronte patrimoniale.

ottobre 2019 il parere dell'Avvocatura dello Stato del 23 ottobre 2019, nel quale viene affermato che (...*non pare esservi spazio, dunque, per un'azione di ripetizione nei confronti dei lavoratori volta al recupero delle somme corrisposte (...)*).

Tabella 132 - Conto economico - Verona

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	24.940.767	8,4	23.003.989
Altri ricavi e proventi vari	5.135.764	1,4	5.064.178
Contributi in conto esercizio	18.724.084	1,9	18.369.091
Incrementi immobiliari per lavori interni	635.429	-0,4	637.846
Totale valore della produzione	49.436.044	5,0	47.075.104
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	947.402	27,1	745.505
Costi per servizi	15.653.070	9,2	14.339.496
Costi per godimento beni di terzi	2.398.858	-12,7	2.746.926
Costi per il personale	25.032.601	17,3	21.337.545
Ammortamenti e svalutazioni	1.564.867	-30,1	2.237.792
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.732	-18,9	-3.981
Altri accantonamenti	204.361	-85,8	1.435.506
Oneri diversi di gestione	443.900	-42,5	771.874
Totale costi della produzione	46.240.327	6,0	43.610.663
Differenza tra valori e costi della produzione	3.195.717	-7,8	3.464.441
Proventi e oneri finanziari	268.550	243,8	-186.782
Risultato prima delle imposte	3.464.267	5,7	3.277.659
Imposte dell'esercizio	589.677	-1,5	598.502
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.874.590	7,3	2.679.157

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

L'esercizio presenta un incremento (8,4 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni²³⁹, con maggiori introiti per il Festival areniano (per euro 2.852.476), a fronte di una flessione per il Teatro Filarmonico (per euro 18.749) la cui utenza è prettamente locale. In controtendenza rispetto al passato, i proventi (euro 150.224) da *tournées* e manifestazioni fuori sede con una netta contrazione di euro 896.949.

Il contributo dei ricavi propri al valore della produzione è così passato dal 45 per cento del biennio 2015-2016 al 51 per cento circa a fine 2019.

L'importo di euro 635.429 per incrementi immobiliari per lavori interni si riferisce ai costi sostenuti per la produzione dell'allestimento de *La Traviata*; la voce è stata iscritta nelle immobilizzazioni materiali per euro 593.429 (voce allestimenti scenici) e, per la parte residua (euro 42.000), in quelle immateriali (voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno").

²³⁹ Nel 2019 sono state registrate 454.700 presenze (biglietti e abbonamenti) per un incasso complessivo di euro 24.790.543 (414.189 presenze nel 2018 per un incasso di euro 21.409.338 all'Arena e di euro 547.478 al Teatro Filarmonico).

Gli altri ricavi e proventi vari, in lieve incremento (1,4 per cento), sono rappresentati principalmente dalle maggiori sponsorizzazioni (pari nel 2019 a euro 2.423.534), in conseguenza di nuovi apporti nazionali, dalle sopravvenienze attive (euro 1.132.798, rispetto ad euro 178.036 nel 2018)²⁴⁰.

Seguono, per importi inferiori, i ricavi per la concessione del servizio guardaroba e bar (pari a 460 mila), per la vendita pubblicazioni (euro 240 mila), per le riprese televisive (euro 100 mila), per rimborsi vari (euro 183 mila), per proventi straordinari (euro 125 mila)²⁴¹, per noleggio di materiale teatrale (euro 109 mila), per contributi in conto capitale del comune di Verona²⁴² (euro 26 mila).

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente mostra i contributi in conto esercizio della Fondazione nell'ultimo biennio che registrano complessivamente un incremento dell'1,9 per cento.

Tabella 133 - Contributi in conto esercizio - Verona

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var.%	2018	Inc. %
Stato	11.686	62,4	3,7	11.273	61,4
Totale contributi Stato	11.686	62,4	3,7	11.273	61,4
Regione Veneto	690	3,7	1,5	680	3,7
Comune di Verona	2.008	10,7	2,0	1.968	10,7
Totale contributi enti	2.698	14,4	1,9	2.648	14,4
Soci fondatori e sostenitori	4.340	23,2	-2,4	4.448	24,2
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	4.340	23,2	-2,4	4.448	24,2
TOTALE CONTRIBUTI	18.724	100,0	1,9	18.369	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nel corso del 2019 lo Stato ha erogato alla Fondazione 9,58 mln per il Fus (a fronte di 10,07 mln nel 2018) e 1,11 mln in base alla l. n. 232 del 2016 (1,10 mln nel 2018), ai quali si sono aggiunti euro 893 mila secondo la l. n.145 del 2018 ed euro 95 mila della l. n. 388 del 2000.

²⁴⁰ Le sopravvenienze attive comprendono euro 1.003.050 per quote fondi accantonate in precedenti esercizi e liberate in quello in esame. Tra queste, come visto in precedenza, la più evidente (euro 962.786) si riferisce al fondo accantonamenti. Quest'ultimo è stato liberato per euro 958.525 a fronte del venir meno della passività potenziale legata alla procedura di ripetizione dei premi pagati al personale negli anni 2014 e 2015 a seguito di verifica ispettiva del Mef avvenuta a settembre 2017. Sono, inoltre, inserite liberazioni per euro 24.200 del fondo svalutazione crediti e per euro 15.363 del fondo riliquidazione vertenze.

²⁴¹ Connessi essenzialmente all'esito positivo della rinegoziazione a stralcio di debiti verso fornitori nell'ambito del Piano di risanamento 2016-2018.

²⁴² Quota di competenza del 2019 per il contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013).

I contributi del comune di Verona ammontano ad euro 1,97 mln e sono costituiti da una quota ordinaria di euro 300 mila, dall'ulteriore contributo di euro 1,71 mln, riferito ai canoni di concessione per l'attività *extra* lirica. Lievemente aumentati i contributi della regione Veneto.

Gli apporti complessivi da parte di fondatori e sostenitori evidenziano una flessione del 2,4 per cento. Giova rammentare nuovamente l'ingresso nel 2018 di una società assicurativa in qualità di nuovo socio, con un apporto annuo di euro 584 mila, mentre la Camera di Commercio di Verona ha deliberato un contributo, come da statuto, di euro 584 mila (+3,7 per cento rispetto al 2018) ed un contributo straordinario di euro 150 mila (con incremento complessivo di 171 mila euro rispetto al 2018) ai quali si aggiungono quelli provenienti da altre realtà del territorio, sotto forma di *Art bonus*. La partecipazione dei privati resta, comunque, tra le più elevate nel panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Quanto all'ammontare, i contributi statali sono i più consistenti (62 per cento circa), seguiti da quelli dei privati. Nel complesso la presenza di fondi pubblici si attesta circa al 77 per cento.

c) I costi della produzione

Conformemente a quanto registrato dalle componenti positive di reddito, anche i costi sono complessivamente lievitati rispetto all'anno precedente, per effetto, come già sottolineato, della ripresa dell'attività lavorativa su dodici mesi anziché dieci.

Tra le poste più significative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale dei quali si dirà in seguito, quelle:

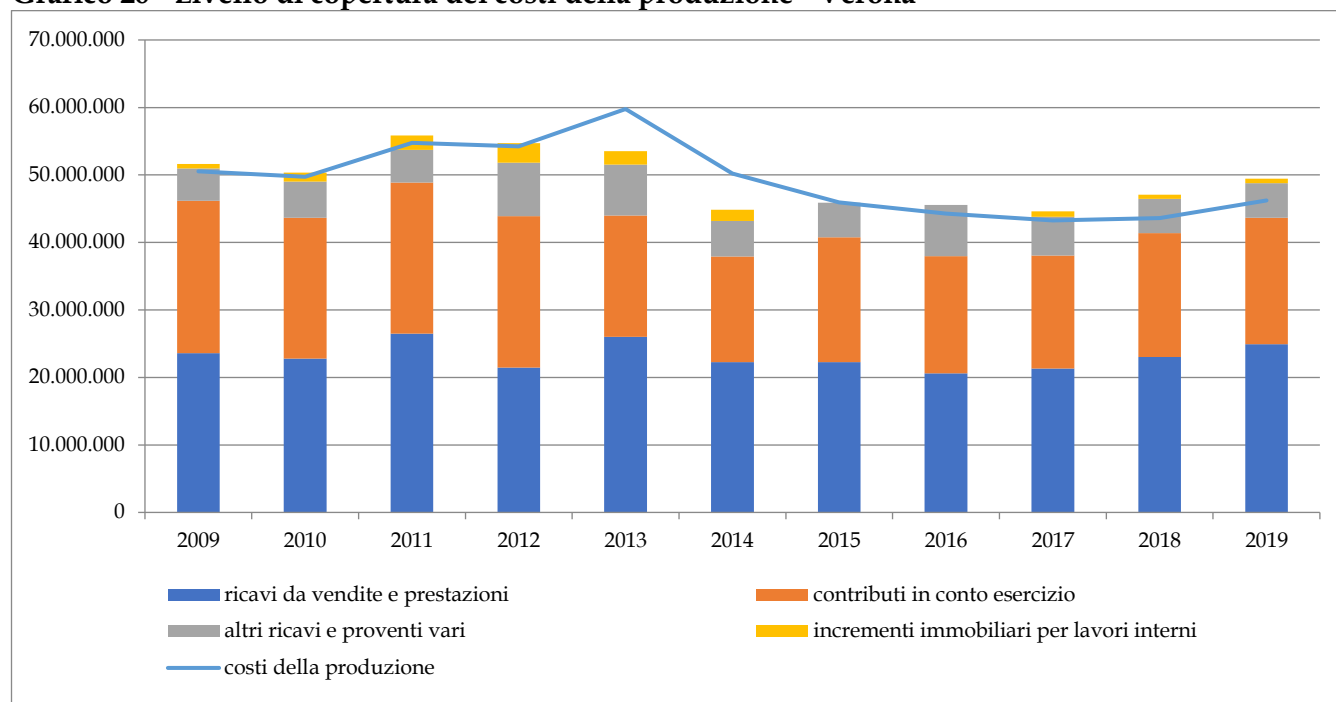
- per l'acquisizione di servizi - pari, rispettivamente nel 2018 e nel 2019, a euro 14.339.496 ed euro 15.653.070 - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (euro 4.174.040 ed euro 4.564.713), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (euro 2.322.891 ed euro 2.683.047), dai compensi per il servizio di biglietteria (euro 2.238.224 ed euro 2.510.425), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (euro 753.401 ed euro 690.803), dalle spese di pubblicità e promozione (euro 788.176 ed euro 813.004), dai contributi previdenziali su lavoro autonomo (euro 731.696 ed euro 786.459), dagli oneri per manutenzioni, assicurazioni e utenze (pari nel complesso a euro 1.317.669 ed euro 1.802.457) e dagli altri costi per servizi amministrativi, tra i quali sono ricompresi, con importi quasi tutti in crescita, i compensi ai membri del Collegio dei revisori (euro 46.250 ed euro 52.819), i servizi informatici (euro 91.010 ed euro 174.648), le spese legali e gli oneri per i contenziosi (euro 101.516 ed euro 118.491), le

- consulenze amministrative (euro 114.853 ed euro 168.441). In flessione i compensi per collaborazioni, le utenze telefoniche e gli oneri per l'aggiornamento del personale;
- per l'acquisto di materiali diversi (+27,1 per cento). L'incremento è legato principalmente alla realizzazione interna di allestimenti scenici per gli spettacoli al Teatro Filarmonico, all'acquisto da terzi di altri allestimenti e ai costi connessi alla realizzazione di altri allestimenti per conto terzi;
 - per il godimento di beni di terzi. Tale voce presenta con riduzione complessiva del 12,7 per cento. In tale contesto assume particolare rilievo la spesa relativa al canone annuale di concessione di Palazzo Forti (- euro 482.160), sede del Museo Amo. L'onere è venuto meno nel 2019 a causa della chiusura del Museo. Risulta, invece, in aumento la voce noleggio costumi (+ euro 162.365) per la maggiore attività spettacolistica svolta nel 2019;
 - per oneri diversi di gestione, pari ad euro 443.900 (-42,5 per cento)²⁴³, principalmente per diritti di autore, imposte;
 - gli ammortamenti e le svalutazioni (in particolare delle scenografie, degli impianti e dei macchinari);
 - per gli accantonamenti ai fondi rischi a protezione della possibile insorgenza di nuove cause con il personale e degli sviluppi per contenziosi in essere (euro 204.361).

Positivo per euro 268.550 il saldo tra proventi e oneri finanziari, in relazione alla contabilizzazione dei proventi da partecipazioni (pari ad euro 350.000 nel 2019, mentre nessun importo era stato rilevato nel 2018), inerenti al dividendo erogato dalla controllata Arena di Verona s.r.l. e incassato totalmente nel corso del 2019. Si registra, inoltre, la complessiva diminuzione degli oneri finanziari.

Il grafico seguente espone la serie storica del livello di copertura dei costi di produzione da parte delle principali voci di entrata, tornata del tutto positiva nell'ultimo quadriennio.

²⁴³ La flessione rispetto al 2018 è dovuta principalmente al pagamento nel 2018 di diritti d'autore per la rappresentazione dell'opera *Turandot* non presente nel 2019.

Grafico 26 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

12.3 Il costo del personale

Le seguenti tabelle riportano la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2019 (cresciuta di 5 unità rispetto all'esercizio precedente) e il corrispondente costo.

Tabella 134 - Personale - Verona

	2019	2018
Personale amministrativo	45	45
Personale artistico	148	137
Personale tecnico e servizi vari	60	67
Dirigenti	5	5
Contratti collaborazione e professionali	4	3
Totale	262	257

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Delle 262 unità, 227 (245 nel 2018) sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 31 (9 nel 2018) con contratto a tempo determinato, mentre 4 (3 nel 2018) fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma. Nel corso del 2019 la consistenza media del personale è di 376 unità (348 nel 2018) considerando anche il personale "a prestazione" (di sala, comparse, non previsti dall'organico funzionale) e il Sovrintendente.

Le componenti di costo riguardano anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Ccnl e dell'integrativo aziendale nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" ha registrato nel 2019 un onere complessivo di euro 5.388.420, rispetto a euro 2.346.585 nel 2018, con un incremento del 129,6 per cento. Tale crescita si rispecchia anche nell'andamento complessivo del costo per il personale che registra un aumento pari al 17,3 per cento per effetto, come detto, dello svolgimento dell'attività artistica della Fondazione sull'arco temporale di 12 mesi.

Risultano in crescita, oltre alle voci puramente retributive e agli oneri sociali, soprattutto gli "altri costi per il personale", che, come riferito dalla fondazione, contabilizzano essenzialmente un accantonamento di euro 2.487.000 per n. 87 nuove vertenze relative a stabilizzazioni, inquadramenti del personale e scorrimento di graduatorie ed euro 707.000 per incremento di appostazioni già esistenti nel fondo vertenze²⁴⁴.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

Tabella 135 - Costo del personale - Verona

	2019	Var. %	2018
Salari e stipendi	15.932.862	5,4	15.117.412
Oneri sociali	4.647.230	8,2	4.293.631
T.f.r.	863.994	-7,1	929.896
Altri costi per il personale	3.588.515	260,1	996.606
Totale	25.032.601	17,3	21.337.545

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

12.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;

²⁴⁴ Come riferisce il Collegio dei revisori l'accantonamento è stato effettuato sulla base di una analisi delle singole posizioni, ed ispirato al principio della prudenza.

- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 136 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Verona

	2019	2018
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	4.244.894	2.547.425
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-704.313	-757.068
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-393.211	7.860.221
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.147.370	9.650.578
disponibilità liquide al 1° gennaio	9.814.188	163.610
disponibilità liquide al 31 dicembre	12.961.558	9.814.188

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il migliorato apporto positivo del flusso dell'attività operativa compensa ampiamente quelli negativi producendo un incremento delle complessive disponibilità liquide a fine esercizio.

12.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, dai quali risulta che:

- i ricavi da vendite e prestazioni arrivano a coprire poco più della metà dei costi della produzione (54 per cento nel 2019, 53 nel 2018);
- resta sostanzialmente in linea l'incidenza sui costi complessivi della produzione dei contributi in conto esercizio che si attesta al 40 per cento dei costi (42 per cento nel 2018);
- cresce l'incidenza dell'onere del personale rispetto ai costi della produzione (54 per cento nel 2019, 49 nel 2018).

Tabella 137 - Indicatori - Verona

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	24.940.767	=	54%	23.003.989	=	53%
Costi della produzione	46.240.327			43.610.663		
Contributi in conto esercizio	18.724.084	=	40%	18.369.091	=	42%
Costi della produzione	46.240.327			43.610.663		
Costi per il personale	25.032.601	=	54%	21.337.545	=	49%
Costi della produzione	46.240.327			43.610.663		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

12.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 138 - Procedura di scelta contraente - Verona

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	1.100.596	1.433	9,3	851.821	1.097	7,2
Affidamenti diretti con procedure competitive	3.220.808	297	27,2	3.848.501	437	32,6
Convenzioni Consip	0	0	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	9.613	2	0,1	6.766	1	0,1
RDO su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA			0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	5.632.992	22	47,7	5.041.256	14	42,7
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	95.238	1	0,8	734.400	1	6,2
Procedure negoziate	1.760.378	24	14,9	1.327.125	19	11,2
Totale complessivo	11.819.625	1.779	100,0	11.809.869	1.569	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della Fondazione si attesta su livelli rilevanti, tanto per numero di procedure (1,779), quanto per valore complessivo degli affidamenti (11.81 mln.). I dati citati risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Riguardo alla tipologia di affidamenti, si evidenziano i rilevanti valori delle procedure aperte (5,63 mln. a fronte di 22 procedure), degli affidamenti diretti con procedure competitive (3,22 mln., 297 procedure), delle procedure negoziate (1,76 mln., 24 procedure), infine degli affidamenti diretti senza procedure competitive (1,1 mln. 1433 procedure).

Non si riscontrano adesioni a convenzioni Consip, né acquisti sul MePa.

12.7 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2019, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo estivo) e nel teatro Filarmonico di Verona (primavera, autunno, inverno), è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che la contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁴⁵.

Tabella 139 - Attività artistica realizzata - Verona

	2019	2018
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	78	76
Balletto	2	1
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	26	21
manifestazioni in abbinamento	5	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	1	5
<i>totale "alzate di sipario"</i>	112	103

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Come segnalato in premessa, il 2019 è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività artistica sull'arco temporale consueto di dodici mesi e non più dieci, come invece accaduto per il precedente triennio oggetto del Piano di risanamento.

La complessiva offerta artistica, con l'intento di offrire eventi musicali per l'intero anno al fine di inserirsi come protagonista nel contesto culturale, si è rivolta agli amanti sia del grande

²⁴⁵ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

repertorio lirico sinfonico e di balletto sia al mondo della scuola. Secondo la Fondazione, la stagione è stata orientata verso due principali direzioni: riscoprire il patrimonio italiano dal Belcanto al Verismo (da tempo assente); permettere un rinnovamento tecnico-amministrativo accompagnato da quello artistico mediante la partecipazione di giovani e talenti emergenti.

Nel mese di maggio 2019 la Fondazione ha effettuato una trasferta internazionale in Germania presso la Herkulesaal della Münchner Residenz di Monaco di Baviera.

Per la stagione lirica sono stati proposti tre inediti allestimenti di nuova produzione.

La stagione sinfonica, invece, è consistita in undici produzioni e due appuntamenti frutto di collaborazioni locali, per ventidue concerti distribuiti nel corso dell'anno.

La Fondazione riferisce che sono state realizzate, inoltre, 121 manifestazioni collaterali (108 nel 2018), tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali.

In osservanza del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale.

Nei programmi di attività artistica la Fondazione²⁴⁶ ha inserito opere di compositori nazionali. ha, inoltre, coordinato l'attività con altri enti operanti nel settore musicale e realizzato coproduzioni con formali accordi con altre fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale.

È stato favorito l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto

12.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione patrimoniale in miglioramento grazie all'utile registrato nell'esercizio (2,9 mln di euro). A un fondo di dotazione negativo, peraltro, si aggiungono le perdite di anni pregressi portate a nuovo (-1,3 mln di euro a fine 2019). Il patrimonio netto, nonostante

²⁴⁶ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

l'incremento del 13,1 per cento, resta ancora inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico);

- un considerevole indebitamento, pari a quasi 30 mln di euro e a circa il 70 per cento delle passività, in flessione (-12,6 per cento rispetto al 2018). La contrazione dell'esposizione è legata, in particolare, ai rimborsi del finanziamento a valere sul fondo di rotazione per le fondazioni in crisi (9,7 mln di euro) ed è di oltre 6 mln nei confronti dell'Agenzia delle entrate. Si riduce inoltre quella verso i fornitori (in diminuzione da 5,1 a 4,5 mln di euro), mentre è praticamente azzerato l'indebitamento verso gli istituti;
- una contribuzione da parte dei soci fondatori in diminuzione (-2,4 per cento dopo l'incremento del 62,9 per cento registrato nel 2018) e pari al 23,2 per cento del totale dei contributi, un valore comunque fra i più elevati dell'insieme delle fondazioni lirico-sinfoniche;
- una contribuzione degli enti pubblici in lieve aumento (+3,3 per cento). L'apporto dello Stato è infatti in aumento del 3,7 per cento e incide per il 62,4 per cento del totale dei contributi, seguito da quello degli enti territoriali: del 2 per cento quello del Comune (che ammonta a circa 2 mln), dell'1,5 per cento quello della Regione, di entità piuttosto modesta (690 mila euro). Nell'insieme gli enti territoriali contribuiscono comunque per il 14,4 per cento, un'incidenza sul totale lontana da quanto sarebbe ragionevolmente auspicabile;
- ricavi da vendite e prestazioni in buona crescita (+8,4 per cento), in un contesto orientato al conseguimento costante dell'utile, tendenza che negli ultimi esercizi sembra consolidarsi, dopo la crisi degli anni immediatamente precedenti. Si è registrata nell'esercizio una maggiore offerta di spettacoli del festival areniano cui ha fatto riscontro una flessione di quella del Teatro Filarmonico, un lieve aumento complessivo sia degli introiti da biglietteria e abbonamenti in presenza che del numero di spettatori. In controtendenza i proventi da *tournées* e manifestazioni fuori sede;
- proventi caratteristici, che se sommati ai contributi da privati, portano l'autofinanziamento al 63 per cento dei costi della produzione, la percentuale più alta tra le FLS;
- un valore della produzione in continuo aumento rispetto all'esercizio precedente (+5 per cento) a fronte di quello leggermente superiore (+6 per cento) dei costi;

- un costo del personale (al netto di quello scritturato) in aumento del 17,3 per cento per effetto dello svolgimento dell'attività artistica della Fondazione sull'arco temporale di 12 mesi che ha comportato il sensibile incremento delle unità a tempo determinato. In aumento anche gli "altri costi per il personale", che riguardano l'accantonamento per vertenze relative a posizioni riferibili a stabilizzazioni, inquadramenti e scorrimento di graduatorie. La voce di costo del personale è pari al 54 per cento dei costi di produzione. L'aumento di questa importante voce di costo, che rappresenta quasi il 131 per cento circa rispetto all'intero ammontare dei contributi.

Nella prima relazione semestrale per il 2020, relativa al consuntivo 2019, il Commissario straordinario pone in evidenza che la Fondazione ha chiuso l'esercizio presentando - e confermando - risultati sulla gestione caratteristica estremamente positivi. Segnala come la tenuta di tali risultati andrà necessariamente verificata attese le peculiari caratteristiche e la forte stagionalità della sua produzione e offerta artistica, rischiando di essere tra le più penalizzate in termini di ricavi propri dall'emergenza sanitaria in atto.

Indica inoltre che, ai positivi risultati della gestione caratteristica, si contrappongono comunque aree critiche nella gestione finanziaria, sulle quali sarebbe stato necessario intervenire da tempo da parte degli enti soci, con un apporto più adeguato e significativo di quello attuale.

Al riguardo richiama necessariamente i temi del maggior sostegno finanziario oltre che degli enti soci anche dagli altri soggetti portatori di interessi di della realtà territoriale (c.d. *stakeholder*), pubblici e privati, istituzionali e non. Un maggior sostegno finanziario si configura quale misura decisiva per sostenere il compiuto esito dell'azione di risanamento capace di modificare strutturalmente i valori del debito e del patrimonio netto e, al contempo, liberare le risorse economiche decisive per il rilancio che merita la Fondazione sia sul piano nazionale che internazionale.

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

Come già ricordato, con decreto 5 gennaio 2015, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riconosciuto all'Accademia di Santa Cecilia la forma organizzativa speciale, ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014, in relazione alle sue caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale, sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale²⁴⁷. Con lo stesso decreto ministeriale è stato approvato il nuovo statuto.

L'esercizio 2019 presenta un utile d'esercizio di euro 1.689.803, di gran lunga superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 18.999), determinato dall'aumento del valore della produzione (+3,4 per cento) ma soprattutto dall'incremento della voce "altri ricavi e proventi vari" (+74,8 per cento), per effetto dell'inserimento in tale voce, del valore del nuovo immobile pari a euro 1.100.000 acquisito nel corso del 2019 in seguito a lascito ereditario.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato con esito positivo il bilancio 2019. Lo stesso bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione.

Il Consiglio di amministrazione, in scadenza nel mese di marzo 2020, è stato ricostituito nei primi mesi dell'anno in corso. Il Sovrintendente/Presidente in scadenza nel suo primo mandato nel mese di febbraio 2020, è stato riconfermato dal corpo accademico alla prima elezione tenutasi nello scorso mese di novembre. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato nei primi mesi dell'anno in corso.

²⁴⁷ La Fondazione aveva già ottenuto il riconoscimento della forma organizzativa speciale, con decreto Mibact emanato nel gennaio 2012. In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117 del 2011. Era così venuta meno l'autonomia della Fondazione che, per il 2013, era rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre FLS.

La tabella che segue riporta i compensi riconosciuti agli organi sociali.

Tabella 140 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 141 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci	0	0,0	0,0	0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	52.222.492	70,9	-0,7	52.581.194	72,8
Immobilizzazioni materiali	11.422.772	15,5	11,3	10.265.215	14,2
Immobilizzazioni finanziarie	12.543	0,0	0,0	12.543	0,1
Attivo circolante	9.851.243	13,4	7,3	9.179.320	12,7
Ratei e risconti attivi	113.722	0,2	-37,9	183.280	0,2
Totale Attivo	73.622.772	100,0	1,9	72.221.552	100,0
PASSIVO					
Fondo patrimoniale	50.126.156			50.126.156	
Fondo patrimoniale enti locali	3.244.329			3.239.329	
Riserva legale	6.712			6.712	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	842.946			823.946	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.689.803			18.999	
Totale patrimonio netto (A)	55.909.945		3,1	54.215.142	
Fondo rischi ed oneri	1.104.560	6,2	2,8	1.074.747	6,0
Fondo T.f.r.	3.232.124	18,2	-4,4	3.380.932	18,8
Debiti	13.157.826	74,3	-1,6	13.367.633	74,2
Ratei e Risconti passivi	218.317	1,3	19,2	183.098	1,0
Totale Passivo (B)	17.712.827	100,0	-1,6	18.006.410	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	73.622.772		1,9	72.221.552	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La principale componente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari al 70,9 per cento del totale) che comprendono soprattutto il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (euro 46 mln);

nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, il cui valore complessivo è aumentato dell'11,3 per cento nell'esercizio 2019 rispetto al precedente, sono ricompresi gli immobili di cui si è detto, derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale e, nel corso dell'esercizio 2010, sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. L'incremento registrato nell'esercizio in esame è dovuto all'appartamento acquisito nel 2019 in seguito ad un nuovo lascito ereditario e il cui valore in esito alla perizia è stato determinato in euro 1.100.000. Nella voce "altri beni" sono inclusi, tra gli altri, i beni costituenti il patrimonio storico e artistico della Fondazione e nel bilancio 2014 è stato iscritto per la prima volta, un violino Stradivari, sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa euro 4 mln e successivamente nel 2016 aggiornato a 4,6 mln.²⁴⁸.

Nel corso del 2019 l'Accademia, inoltre, ha acquistato il patrimonio dell'Associazione Amici di santa Cecilia, rappresentato principalmente dalle oltre 360 registrazioni di storiche conferenze musicali tenutesi negli anni dal 1988 al 2018. Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (euro 12.543 nel 2019), riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività. La voce è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

L'attivo circolante, pari a euro 9.851.243 nel 2019 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 7,3 per cento (euro 9.179.320 nel 2018) è composto:

- dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (euro 77.313 nel 2018 ed euro 74.820 nel 2019);
- dai crediti verso clienti (euro 2.216.060 nel 2018 ed euro 1.423.490 nel 2019);
- dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici²⁴⁹ per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti²⁵⁰;
- dalle disponibilità liquide (euro 3.731.620 nel 2018 ed euro 4.702.740 nel 2019);

²⁴⁸ Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell'abrogazione dallo statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.

²⁴⁹ Pari a euro 2.399.260 nel 2018 ed euro 2.790.180 nel 2019, comprendono il credito verso la Regione Lazio (per il saldo del contributo ordinario 2016 per un totale di euro 169.460) e nei confronti di Roma capitale per euro 2.220.000, a titolo di saldo del contributo ordinario.

²⁵⁰ Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2019, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a euro 670.000 nonché i crediti per erogazioni liberali.

- dalla variazione nei depositi bancari, rispetto alla chiusura dell'anno precedente, che risulta essere molto significativa ed è determinata oltre che dal miglioramento della situazione finanziaria complessiva, dall'erogazione nel mese di dicembre, del contributo di euro 4.000.000, riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'art. 12, c. 8 *bis* del d.l. 20 giugno 2017 n. 91, al quale si è aggiunto, nel 2019, il versamento del contributo ordinario di euro 250.000 riconosciuto sempre dal Mibact.

La voce risconti attivi, si riferisce alle spese anticipate nell'anno ma riferite ad attività di competenza dell'anno successivo. Per il calcolo del risconto dei costi di stampa e pubblicità riferiti ai concerti 2020 della stagione 2019/2020, si è tenuto conto anche dell'annullamento dei concerti a partire dal mese di marzo a fine stagione, a causa dell'interruzione delle attività conseguente alle misure messe in atto dal Governo per il contenimento del contagio da covid 19, lasciando imputati detti costi al bilancio 2019, per il venir meno della causa di rinvio della competenza economica.

Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha proceduto alla riclassificazione del patrimonio netto, secondo le prescrizioni dell'art. 11 c. 15, lett. c), del d.l. n. 91 del 2013, che ha previsto l'obbligo per le fondazioni di inserire nello statuto la previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione. Il fondo di dotazione include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali e per il turismo per la ricapitalizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Il fondo di gestione include il "fondo patrimoniale enti locali", costituito con gli apporti da parte della regione Lazio e del comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le citate prescrizioni del Mibact²⁵¹. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2019, un valore positivo del patrimonio netto disponibile di euro

²⁵¹ Circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595.

9.909.950 (euro 8.215.140 nel 2018). Esso è aumentato per il risultato di esercizio dell'anno, collegato alla valorizzazione degli immobili che complessivamente, considerando la nuova acquisizione e l'adeguamento del valore delle unità immobiliari già possedute, ha inciso sul risultato di esercizio per euro 1.165.500, al lordo delle imposte.

In relazione a ciò, il patrimonio netto complessivo (pari euro 55.909.945 nel 2019, a fronte di euro 54.215.142 nel 2018) risulta superiore al valore del diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad euro 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del fondo per rischi ed oneri, pari a euro 1.104.560 nel 2019, è aumentata rispetto al precedente esercizio (euro 29.813) in seguito all'utilizzo per la definizione di alcuni contenziosi e allo storno dell'accantonamento per indennità ferie al personale.

Gli importi accantonati nel fondo T.f.r., che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 4,4 per cento rispetto all'esercizio 2018.

L'esposizione debitoria, ridotta dell'1,6 per cento nel 2019 rispetto al 2018, incide per il 74 per cento sulle passività. Il decremento è dovuto principalmente ai debiti verso fornitori (da euro 2.978.430 del 2018 a euro 2.142.220 del 2019), collegato ad una riduzione dei costi di gestione e al miglioramento della situazione finanziaria, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento.

A chiusura dell'esercizio non risultano debiti verso le banche; risultano, invece, in leggero aumento i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.115.301 nel 2018 ed euro 1.255.988 nel 2019), e quelli verso altri (euro 6.127.416 nel 2018 ed euro 6.961.532 nel 2019), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari, oltre alle retribuzioni del mese di dicembre del personale aggiunto del coro e dell'orchestra, pagate i primi giorni del mese di gennaio 2020.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e quote iscrizioni corsi.

13.2 La situazione economica

In tema di risultati economici, la tabella seguente espone nell'esercizio 2019, un utile di euro 1.689.803, di gran lunga superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 18.999), determinato dall'aumento del valore della produzione (+3,4 per cento) ma soprattutto dall'incremento della voce "altri ricavi e proventi vari" (+74,8 per cento) per effetto

dell'inserimento in tale voce, del valore del nuovo immobile, pari a euro 1.100.000, acquisito nel corso del 2019.

Tabella 142 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	8.591.175	-8,1	9.349.818
Capitalizzazione costi di trasferimento	20.183	-49,6	40.054
Altri ricavi e proventi vari	2.463.392	74,8	1.408.854
Contributi in conto esercizio	22.178.604	3,8	21.371.866
Totale valore della produzione	33.253.354	3,4	32.170.592
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.354	7,8	48.572
Costi per servizi	9.094.240	-2,3	9.323.672
Costi per godimento beni di terzi	347.619	-32,0	511.293
Costi per il personale	20.906.622	0,2	20.864.444
Ammortamenti e svalutazioni	531.314	-34,1	805.724
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.494	-90,9	27.379
Accantonamento per rischi	97.487	-42,4	169.174
Oneri diversi di gestione	310.541	37,5	225.834
Totale costi della produzione	31.342.669	-1,9	31.976.092
Differenza tra valori e costi produzione	1.910.685	882,3	194.500
Proventi e oneri finanziari	-1.804	-4,9	-1.719
Risultato prima delle imposte	1.908.881	890,1	192.781
Imposte dell'esercizio	219.078	26,1	173.782
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.689.803	8.794,2	18.999

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni" (-8,1 per cento nel 2019 rispetto al 2018)²⁵², ammontano a complessivi euro 8.591.175, di cui euro 7.268.400 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori²⁵³ ed euro 1.322.770 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". Con riferimento all'anno precedente, si registra una complessiva riduzione della voce ricavi delle vendite e prestazioni" di euro 758.653, determinata per la gran parte dalla riduzione degli incassi per concerti fuori, in Italia e all'estero. Significativo invece l'incremento degli incassi della stagione sinfonica, che registra una crescita di euro 761.080, determinato dall'aumento dei concerti programmati nell'anno solare. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", che riguarda principalmente le registrazioni discografiche (i cui proventi passano da euro 254.200 del 2018 a euro 332.450 del 2019); le sponsorizzazioni (da euro 759.650 a euro 600.810) e

²⁵² I suddetti ricavi rappresentano il 25,8 per cento del valore della produzione.

²⁵³ Nel 2019 gli spettatori sono stati 215.714 (218.530 nel 2018).

l'organizzazione di eventi per conto terzi (da euro 336.310 a euro 153.420), presenta una contrazione del 19,5 per cento.

Aumentano gli altri ricavi e proventi vari (+74,8 per cento), sia quelli per la partecipazione ai corsi formativi dell'*Education*, ma soprattutto in quanto nella voce ricavi e proventi vari è confluito il valore del nuovo immobile di cui si è detto, per euro 1.100.000.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di euro 807.000, pari al 3,8 per cento. La variazione è dovuta principalmente, all'incremento del contributo erogato dal Mibact a valere sul Fondo unico per lo spettacolo. Nella voce "altri contributi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo", è incluso il contributo straordinario, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, che dovrà essere restituito al Miur.

Tabella 143 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

(dati in migliaia)

	2019	Inc. %	Var. %	2018
Stato	14.241	64,2	6,7	13.350
Altri contributi Ministero beni culturali e turismo	447	2,0	8,5	412
Altri contributi Ministero dell'economia e delle finanze	267	1,2	0	266
Totale contributi Stato	14.955	67,4	6,6	14.028
Regione Lazio	644	2,9	-2,4	660
Comune di Roma	3.325	15,0	0,2	3.318
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0,0	0,0	0
Totale contributi enti	3.969	17,9	-0,2	3.978
Soci fondatori	3.018	13,6	-1,7	3.068
Altri contributi	237	1,1	-20,5	298
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.255	14,7	-3,3	3.366
TOTALE CONTRIBUTI	22.179	100,0	3,8	21.372

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Per quanto riguarda gli altri contributi, per l'anno 2019 non si registra alcuna variazione sui contributi ordinari di Roma Capitale e della regione Lazio.

I contributi dei soci fondatori privati hanno registrato una diminuzione conseguente al mancato rinnovo dell'adesione da parte di un socio (euro 250.000) e alla riduzione (-90 mila euro) della quota relativa ad un altro.

L'incidenza sul totale dei contributi pubblici nel 2019 si attesta in totale intorno all'85 per cento.

É da segnalare l'incremento dei contributi derivanti dalla raccolta fondi del settore *private fund raising*, incentivata anche dall'agevolazione fiscale rappresentata dall'*Art Bonus*.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente.

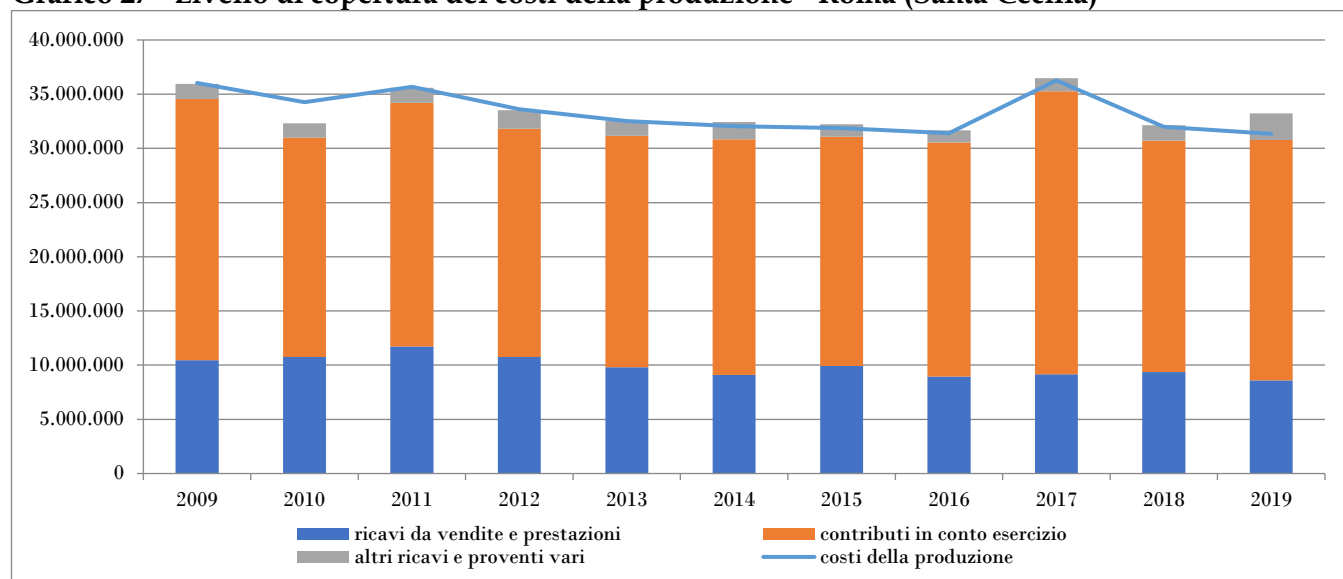
Oltre agli oneri per il personale, che saranno poi analizzati in dettaglio, hanno rilievo quelli:

- per l'acquisizione di servizi²⁵⁴, pari ad euro 9.323.672 nel 2018 ed euro 9.094.240 nel 2019 (-2,3 per cento); essi sono costituiti da spese per viaggi e trasporti (euro 1.044.910 nel 2018 e euro 927.940 nel 2019), per le quali la riduzione è dovuta ai minori numeri di concerti organizzati fuori sede rispetto all'anno precedente, spese per gestione di spazi (euro 483.8800, in diminuzione di euro 11.010) connesse ad un'ottimizzazione dei servizi di gestione delle sale dell'Auditorium, riferite in particolare al personale di accoglienza e di pulizia, spese per collaborazioni e contratti professionali (euro 1.295.330 nel 2018 e euro 1.202.620 nel 2019) e per scritture artistiche (euro 3.087.660 nel 2018 e euro 3.020.430 nel 2019);
- per il godimento di beni di terzi, diminuiti del 32 per cento nel 2019, in conseguenza della riduzione dei noleggi tecnici, collegati alle due importanti produzioni, "Fantasia di Walt Disney" e "Amadeus", realizzate nel 2018;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 225.830 nel 2018 ed euro 310.541 nel 2019; tale incremento deriva principalmente dall'accantonamento nel 2019 delle imposte di successione sul lascito ereditario, che saranno pagate nel 2020;

Rispetto al 2018 aumenta complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per l'incremento delle perdite su cambi, connesse agli oneri in valuta legati alle attività all'estero.

Di seguito è graficamente evidenziato per il periodo 2009-2019 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

²⁵⁴ Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio accademico) ammontano complessivamente a euro 389 mgl nel 2019.

Grafico 27 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

13.3 Il costo del personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati la consistenza e il costo del personale. La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata di 5 unità rispetto a quella rilevata per l'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati attivati, come anche nel 2018, contratti intermittenti per personale da impiegare, con la qualifica di maestri collaboratori.

Tabella 144 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2019	2018
Personale amministrativo	91	82
Personale artistico	207	207
Personale tecnico e servizi vari	5	5
Dirigenti	2	5
Contratti collaborazione e professionali	1	2
Totale	306	301

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo del personale risulta leggermente aumentato in seguito all'accantonamento di somme per ferie maturate e non godute, e relativi oneri previdenziali.

Tabella 145 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2019	<i>Var. %</i>	2018
Salari e stipendi	15.913.285	0,4	15.978.478
Oneri sociali	3.909.262	3,3	3.785.167
T.f.r.	1.084.075	-1,5	1.100.799
Altri costi per il personale	0	0,0	0
Totale	20.906.622	0,2	20.864.444

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

13.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi - anche se riferibili a gestioni accessorie - nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento; attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate; attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 146 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Santa Cecilia

	2019	2018
A) Flusso finanziario della gestione operativa	2.296.296	-471.884
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.330.169	-124.071
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	5.000	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	971.127	-595.955
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.731.616	4.327.571
disponibilità liquide al 31 dicembre	4.702.743	3.731.616

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

13.5 Gli indicatori gestionali.

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 147 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

	2019			2018		
Ricavi da vend. e prest.	8.591.175	:	27%	9.349.818	=	29%
Costi della produzione	31.342.669			31.976.092		
Contributi in conto esercizio	22.178.604	:	71%	21.371.866	=	67%
Costi della produzione	31.342.669			31.976.092		
Costi per il personale	20.906.622	:	= 67%	20.864.444	=	65%
Costi della produzione	31.342.669			31.976.092		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Se ne ricava che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, tanto nel 2019 quanto nel 2018, coprono meno di un terzo dei costi della produzione;
- l'incidenza dei contributi in conto esercizio sui costi della produzione è in aumento, raggiungendo il 71 per cento (67 per cento nel 2018);
- sugli stessi costi. l'onere per il personale è aumentato di due punti rispetto all'esercizio precedente (da 65 per cento nel 2018 al 67 nel 2019).

13.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 148 - Procedura di scelta contraente - Roma (Santa Cecilia)

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	838.997	164	32,2	789.893	161	34,7
Affidamenti diretti con procedure competitive	10.510	6	0,4	77.587	11	3,4
Convenzioni Consip	259.357	3	9,9	220.730	1	9,7
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	82.636	29	3,2	28.445	31	1,3
RDO su MePA	110.700	3	4,3	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	42.378	4	1,6	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	81.000	0	0,0	0	0	0,0
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte			15,8	0	0	0,0
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	1.261.389	36	46,9	1.156.924	44	50,9
Totale complessivo	2.686.967	245	100,0	2.273.579	248	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della fondazione risulta molto ridotta, attestandosi su un valore complessivo pari a 2,68 mln., con 245 procedure, a fronte di 2,27 mln. e 248 procedure nel 2018.

In relazione alle tipologie di acquisizione, i valori più significativi riguardano gli affidamenti diretti (euro 838.997 a fronte di 164 procedure) nonché, per quel che riguarda il MePa gli affidamenti diretti (euro 82.636, per 29 procedure) e gli RDO (euro 110.700, per 3 procedure).

Le adesioni a convenzioni Consip sono 3 per complessivi euro 259.357.

13.7 L'attività artistica

L'Accademia ha offerto anche nel 2019 proposte artistiche di elevato livello qualitativo appartenenti a una varietà di generi musicali.

La tabella che segue illustra in dettaglio l'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2019 a raffronto con quella dell'esercizio precedente evidenziando un decremento dell'offerta di concerti del 4,5 per cento, attribuibile all'attività fuori sede.

Come già osservato, l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, riconosciuta forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014 (al pari del Teatro alla Scala di Milano) con d.m. 5 gennaio 2015 di, beneficiava di una percentuale nella misura del 6,50 a valere sul Fus assegnato al settore delle fondazioni lirico-sinfoniche²⁵⁵. Con successivo d.d. 13 aprile 2018 la percentuale è stata rideterminata al 6,60.

Tabella 149 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2019	2018
lirica comprese le opere in forma semiscenica		
Balletto		
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	333	349
manifestazioni in abbinamento		
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore		
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)		
<i>totale "alzate di sipario"</i>	333	349

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La stagione sinfonica 2019-2020, è stata dedicata a Hector Berlioz

Per quanto riguarda l'attività all'estero, alla fine di marzo l'Orchestra sotto la guida di Antonio Pappano ha eseguito due concerti a Mosca, presso la Sala Grande del Conservatorio nell'ambito del Rostropovich Festival. Nel mese di maggio, l'Orchestra ha effettuato, un *tour* in numerose città dell'Europa centrale e a Londra, per un totale di dieci concerti.

I concerti di musica da camera hanno incluso prevalentemente grandi pianisti.

Molto intensa è stata l'attività discografica nel 2019, l'Orchestra e il Coro dell'Accademia sono stati impegnati in due importanti registrazioni discografiche.

Il settore *Education* ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagnie giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima

²⁵⁵ A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate. Nel 2019 l'Accademia ha dedicato ai più piccoli una serie di concerti interattivi, in cui sono stati protagonisti i bambini e le donne incinte. Grande spazio, inoltre, è stato dato ai laboratori.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività *extra* concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partner* o *sponsor*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione non ha mancato anche per il 2019, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

- una situazione patrimoniale ormai consolidata, con un patrimonio netto in ulteriore aumento (3,1 per cento), maggiore del valore del totale delle immobilizzazioni, e da tempo superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica, sede dell'attività concertistica;
- un indebitamento ancora consistente, pari a 13,1 milioni di euro, in lieve flessione nel 2019 (-1,6 per cento), soprattutto per quanto riguarda i debiti verso i fornitori. Tale andamento deriva da minori costi di gestione e dal miglioramento della situazione finanziaria, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento. A chiusura dell'esercizio non risultano debiti verso le banche, mentre sono cresciuti quelli (euro 6,9 mln nel 2019) nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari, nonché verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a 3,2 mln di euro, in diminuzione rispetto al 2018 (-3,3 per cento), secondo una preoccupante tendenza recessiva che dura da alcuni anni. L'apporto dei privati incide per il 14,7 per cento del totale dei contributi

(era superiore al 22 per cento nel 2015), un valore che però resta ancora relativamente elevato rispetto a molte altre Fondazioni lirico-sinfoniche;

- una contribuzione del comune di Roma in leggero aumento (+0,2 per cento), mentre resta assai modesto l'apporto della Regione (644 mila euro, in diminuzione di 16 mila euro). L'insieme dei contributi degli enti pubblici diversi dallo Stato flette dello 0,2 per cento e registra un'incidenza sul totale del 17,9 per cento (era di quasi il 22 per cento nel 2016). Si tratta di un dato, comunque, superiore a quello dei contributi privati, mentre gli apporti dello Stato valgono il restante 67,4 per cento;
- ricavi da vendite e prestazioni in riduzione (-8,1 per cento rispetto al 2018), soprattutto per effetto dei minori degli incassi per concerti in Italia e all'estero. I ricavi da vendite e prestazioni coprono circa il 27 per cento dei costi della produzione;
- proventi caratteristici, che se sommati ai contributi privati, portano l'autofinanziamento al 38 per cento dei costi della produzione, percentuale tra le più alte dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
- un costo del personale in linea con l'anno precedente, ma sempre molto elevato in valore assoluto, tale da assorbire, da solo, il 94,1 per cento del totale dei contributi;
- costi di produzione in diminuzione (-1,9 per cento) e valore della produzione in crescita (+3,4 per cento) con conseguente saldo positivo della gestione caratteristica, salito a euro 1,9 mln nel 2019. Ne consegue un utile d'esercizio al netto delle imposte sensibilmente superiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

Nel complesso la politica gestionale della Fondazione appare sana (salvo per quanto riguarda gli elevati oneri per il personale che andrebbero auspicabilmente ridotti), a fronte di un'elevata (e crescente) qualità delle numerose rappresentazioni in ambito nazionale e alla crescente affermazione conseguita nelle *tournee* all'estero sempre più richieste.

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

Dal 7 giugno al 12 giugno 2018, come segnalato nei precedenti referti, si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Mef, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze per il periodo 2014-2018. Copia della suddetta verifica è stata trasmessa alla competente procura regionale della Corte dei conti per la Puglia per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

Riguardo gli approfondimenti richiesti contenuti nella suddetta verifica ispettiva, la Fondazione (con note 13 aprile e 17 maggio 2019) ha trasmesso elementi informativi che, secondo la Ragioneria generale dello Stato, hanno permesso di superare alcuni rilievi, mentre altri sono stati confermati, e precisamente quelli relativi al trattamento principale e accessorio del personale e alla asserita irregolarità di selezione del direttore amministrativo. La Fondazione, in merito a questi ultimi rilievi, ha chiesto un parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari che con ampia e argomentata motivazione, si è espressa nel senso della piena legittimità dell'operato dell'amministrazione, ribadendo le coordinate normative entro le quali inquadrare correttamente i rapporti di lavoro alle dipendenze delle fondazioni lirico-sinfoniche. Con nota del 25 ottobre 2019, il Mef-Rgs ha ribadito ulteriormente il contenuto dei due rilievi della relazione ispettiva, nonostante il parere espresso dall'Avvocatura distrettuale. Il Collegio dei revisori, per quanto di competenza, ha ritenuto superato tutti i rilievi operati in sede ispettiva. Il Consiglio di indirizzo è stato rinnovato in data 30 giugno 2020. Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 10 luglio 2020 e il Collegio dei revisori in data 21 maggio 2020. Il nuovo statuto era stato approvato con d.m. 27 giugno 2018.

La tabella che segue espone i compensi lordi riconosciuti agli organi sociali nell'esercizio in esame.

Tabella 150 - Emolumenti organi sociali - Bari

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	120.000,00
Collegio dei revisori	
Presidente	9,456,48,
Membro effettivo	7.880,40
Membro effettivo	7.880,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Come già riferito nel precedente referto, la Fondazione, nel corso dei primi mesi del 2016, secondo le disposizioni della legge di stabilità per il 2016, ha proceduto ad un aggiornamento ed ampliamento al 2018 del Piano originariamente predisposto per il triennio 2014-2016, per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto per le fondazioni lirico-sinfoniche in crisi dal d.l. n. 91 del 2013, L'integrazione, ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori e del Commissario straordinario, è stata approvata con decreto Mibact di concerto con il Mef del 23 novembre 2016. Il contratto di finanziamento, pari ad euro 4.478.136 restituibili in trent'anni al tasso dello 0,50 per cento annuo, è stato stipulato in data 9 marzo 2017 ed erogato dal Mef nel mese di giugno 2017.

Infine, in data 12 e 13 settembre 2018, è stata inoltrata al Mibact la seconda integrazione al Piano di risanamento, approvata con decreto del 15 marzo 2019 del Mibact, di concerto con il Mef.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di euro 298.601, in aumento (+278,5 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 78.878); il patrimonio netto è passato da un valore di euro 4.629.303 del 2018 a euro 5.820.761 del 2019, per effetto sia dell'utile di esercizio che della contabilizzazione della riserva (per euro 892.857), relativa ai proventi derivanti dal d.m. 1° marzo 2019 (c.d. salva debiti).

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio. Tuttavia, ha richiamato l'attenzione sulla necessità che la Fondazione persegua una politica volta a rafforzare i livelli di autonomia economico-finanziaria attraverso apporti di privati e/o erogazioni liberali, anche mediante attività di *fund raising* mirata al reperimento di risorse che garantiscano una certa continuità per i futuri esercizi a supporto della programmazione artistica.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato anche da una Società di revisione.

14.1 La situazione patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale della Fondazione.

Tabella 151 - Stato patrimoniale - Bari

	2019	<i>Inc.%</i>	<i>Var.%</i>	2018	<i>Inc.%</i>
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	5.985	0,0	100,0	0	0,0
Immobilizzazioni materiali	5.881.204	36,9	0,7	5.842.374	37,9
Immobilizzazioni finanziarie	8.301	0,0	-42,8	14.509	0,1
Attivo circolante	9.755.591	61,1	2,5	9.513.795	61,8
Ratei e risconti attivi	317.732	2,0	1.292,6	22.815	0,2
Totale Attivo	15.968.813	100,0	3,7	15.393.493	100,0
PASSIVO					
Capitale	4.272.102			4.272.102	
Riserva di valutazione					
Riserva legale					
Riserve statutarie					
Altre riserve	3.234.681			3.234.681	
d:m: 1° marzo 2019.	892.857			0	
Utile (- Perdita) portati a nuovo	-2.877.480			-2.956.358	
Utile (- Perdita) d'esercizio	298.601			78.878	
Totale patrimonio netto (A)	5.820.761		25,7	4.629.303	
Fondo rischi	351.948	3,5	24,7	282.123	2,6
Fondo T.f.r.	1.253.831	12,4	21,8	1.029.272	9,6
Debiti	7.736.068	76,2	-11,4	8.727.984	81,1
Ratei e Risconti passivi	806.205	7,9	11,2	724.811	6,7
Totale Passivo (B)	10.148.052	100,0	-5,7	10.764.190	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	15.968.813		3,7	15.393.493	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

L'attivo patrimoniale presenta nel 2019 un incremento (+3,7 per cento rispetto al 2018) e si attesta a euro 15.968.813. La posta più consistente è costituita dall'attivo circolante, che comprende le disponibilità liquide per euro 7.667.925 e i crediti verso clienti e altri per euro 2.087.666.

Seguono, quanto a consistenza le immobilizzazioni materiali, nelle quali sono ricomprese, oltre al valore di due immobili (per complessivi euro 5.210.068) donati alla Fondazione dal comune di Bari²⁵⁶, le attrezzature industriali e commerciali per euro 201.074 e gli impianti e macchinari per euro 405.972. L'incremento registrato nel 2019 (+0,7 per cento) rispetto al precedente esercizio, è dovuto agli investimenti in beni materiali effettuati nel 2019, pari a euro 165.520, al lordo degli ammortamenti.

²⁵⁶ Delibera del Consiglio Comunale, n. 2010 del 27 dicembre 2010.

Le immobilizzazioni finanziarie pari a euro 8.301 (euro 14.509 nel 2018) riguardano i depositi cauzionali pagati sui contratti.

Infine, i ratei e i risconti attivi pari a euro 317.732 sono relativi a interessi attivi di competenza del 2019 ma incassati nel 2020 e a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 ma relativi alla realizzazione di spettacoli futuri.

Il patrimonio netto della Fondazione²⁵⁷ è passato da euro 4.629.303 del 2018 a euro 5.820.761 del 2019 (+25,7 per cento), per effetto sia dell'utile di esercizio pari a 298.601 euro, sia, come già visto in precedenza, alla contabilizzazione della riserva di cui si è detto, per euro 892.857 relativa ai proventi derivanti dal d.m. 1° marzo 2019 (c.d. salva debiti).

Tra le passività patrimoniali i debiti presentano un'incidenza del 76,2 per cento, con una contrazione del 11,4 per cento rispetto al 2018, dovuta al minor debito nei confronti del Mibact in seguito all'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento e del relativo finanziamento. Diminuiscono anche i debiti verso i fornitori (da euro 2.237.800 del 2018 ad euro 1.745.341 del 2019) composti da fatture da ricevere, per euro 1.011.013 e debiti già maturati verso fornitori, per euro 734.328 e gli altri debiti da euro 1.343.541 del 2018 ad euro 984.479 del 2019, costituiti principalmente da debiti verso artisti, per euro 620.740. Non sono presenti debiti verso le banche, mentre il fondo rischi passa da euro 282.123 del 2018 a euro 320.569 del 2019, in seguito all'accantonamento di somme per far fronte ai diversi contenziosi pendenti dinanzi al Giudice del lavoro del Tribunale di Bari.

14.2 La situazione economica

Il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso nel 2019 con un utile di euro 298.601 (+278,5 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente, allorché l'utile era stato di euro 78.878), riconducibile all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+14,6) e dei contributi in conto esercizio (+3,7 per cento). In particolare, nell'esercizio una componente fondamentale dell'utile è rappresentata dalla rettifica di imposte di anni precedenti per euro 136.729.

I dati del conto economico sono esposti in dettaglio nella seguente tabella.

²⁵⁷ Il Bilancio 2019 è stato redatto tenendo presente anche le indicazioni del Mibact in merito all'esposizione in bilancio dei dati relativi al patrimonio disponibile. In particolare, il patrimonio netto della Fondazione è - contrariamente alle altre Fondazioni liriche - composto da attività interamente disponibili.

Tabella 152 - Conto economico - Bari

	2019	Var. %	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.959.921	14,6	3.456.750
Contributi in conto esercizio	14.337.165	3,7	13.820.177
Totale valore della produzione	18.297.086	5,9	17.276.927
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	474.646	-19,6	590.390
Costi per servizi	8.141.972	17,9	6.905.825
Costi per godimento beni di terzi	823.073	-2,7	846.400
Costi per il personale	7.521.936	1,3	7.425.606
Ammortamenti e svalutazioni	254.604	8,9	233.614
Variazione rimanenze	0	0	0
Oneri diversi di gestione	616.038	-33,7	929.791
Accantonamento per rischi	100.000	0	100.000
Altri accantonamenti	10.926	100,0	0
Totale costi della produzione	17.943.195	5,4	17.031.626
Differenza tra valori e costi produzione	353.890	44,2	245.301
Proventi e oneri finanziari	-20.505	6,6	-21.970
Risultato prima delle imposte	333.385	49,2	223.331
Imposte dell'esercizio	171.514	18,7	144.453
Rettifica di imposte degli anni precedenti	136.729	100	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	298.601	278,5	78.878

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

a) Il valore della produzione

Relativamente al valore della produzione, nel 2019 si è registrato un incremento dello 5,9 cento rispetto all'esercizio 2018. Aumentano complessivamente (+14,6 per cento) i ricavi da vendite e prestazioni (da euro 3.456.750 del 2018 ad euro 3.959.921 del 2019) e tra questi, in particolare, gli altri ricavi (da euro 1.554.994 del 2018 a euro 1.683.634 del 2019), costituiti principalmente dai proventi del teatro (euro 889.044), da sponsorizzazioni (euro 127.400) e da erogazioni liberali (euro 130 mila), mentre gli introiti della biglietteria sono passati da euro 1.901.756 del 2018 ed euro 2.276.287 del 2019²⁵⁸.

²⁵⁸ Nel 2019 gli spettatori sono stati 144.354 (130.756 nel 2018).

b) I contributi in conto esercizio

La tabella che segue espone i contributi in conto esercizio distinti per provenienza.

Tabella 153 - Contributi in conto esercizio - Bari

(dati in migliaia)

	2019	<i>Inc. %</i>	<i>Var. %</i>	2018
Stato	9.111	63,5	5,4	8.646
Totale contributo Stato	9.111	63,5	5,4	8.646
Regione Puglia	3.026	21,2	1,7	2.974
Città Metropolitana di Bari	200	1,4	0	200
Comune di Bari	2.000	13,9	0	2.000
Totale contributi enti	5.226	36,5	1,1	5.174
Soci fondatori privati	0	0,0	0,0	0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	0	0,0	0,0	0
TOTALE CONTRIBUTI	14.337	100,0	3,7	13.820

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Nel 2019, per quanto riguarda i contributi dello Stato, l'incremento è da attribuire alle maggiori erogazioni del Fus, mentre va registrata una riduzione del contributo del fondo "salva debiti" (l. 11 dicembre 2016 n. 232), per euro 160.000. L'apporto della regione Puglia è aumentato di 52.434 euro (+1,7 per cento); invariati quello del comune di Bari, per 2 mln e della città metropolitana di Bari, per euro 200 mila.

I contributi dei soci privati fondatori, inseriti nella voce altri ricavi, sono stati pari a euro 130.000 (128.500 nel 2018).

Nell'insieme i contributi pubblici coprono il 99,1 per cento del totale, mentre quelli privati - uno dei punti dolenti della politica gestionale della Fondazione - incidono appena per lo 0,9 per cento.

c) I costi della produzione

Nel 2019 i costi della produzione sono stati ancora inferiori ai ricavi registrando, però una dinamica superiore rispetto ad essi, con un incremento del 5,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

In particolare, oltre agli oneri per il personale (euro 7.425.606 nel 2018 ed euro 7.521.936 nel 2019), che saranno successivamente esposti in dettaglio, nell'esercizio hanno avuto rilevanza quelli:

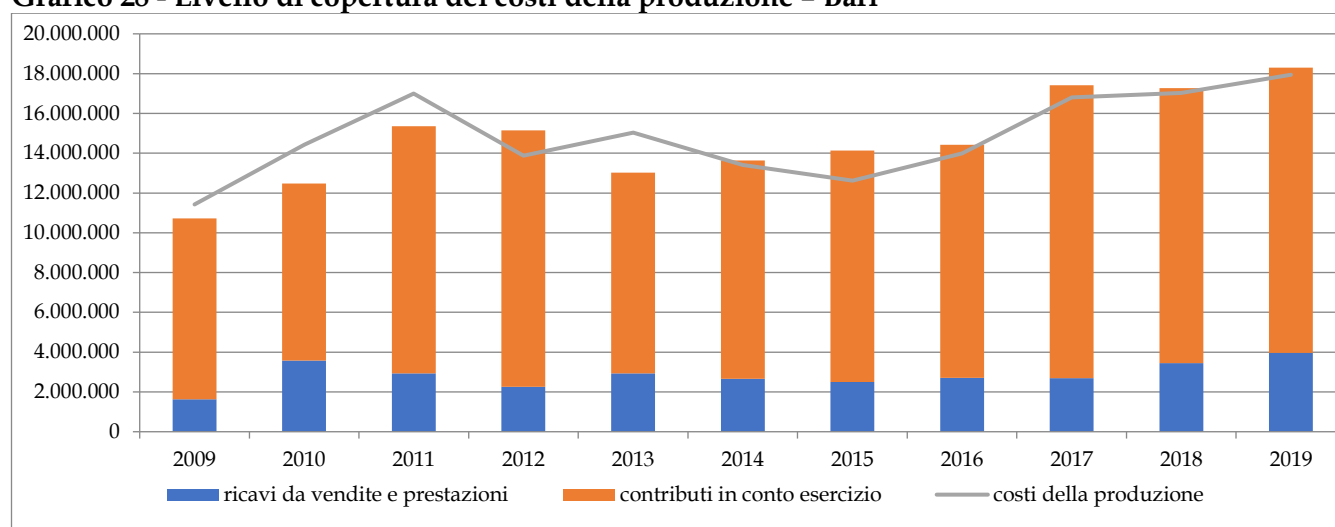
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 6.905.825 nel 2018 ed euro 8.141.972 nel 2019, il cui incremento è dovuto ai maggiori costi della produzione artistica;

- per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che sono ammontati ad euro 590.390 nel 2018 e ad euro 474.646 nel 2019 (-19,6 per cento), riguardanti materiali di palcoscenico, di consumo, cancelleria ed altri acquisti minori. La riduzione è da imputare per la maggior parte ai minori costi sostenuti per la produzione artistica (-21,1 per cento) e per l'acquisto di materiale di consumo per il Teatro (-14,7 per cento);
- per il godimento di beni di terzi, che hanno registrato un decremento del 2,7 per cento, (euro 846.400 nel 2018 ed euro 823.073 nel 2019), in seguito alla riduzione dei costi dei noleggi legati alla produzione artistica, in virtù delle nuove produzioni realizzate;
- per accantonamento per rischi, pari a euro 100.000 nel 2019, al fine di sopperire ad alcune voci di spesa contemplate dalle norme sulla *spending review* e contestate dal Mef in seguito alla verifica effettuata presso la Fondazione;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 929.791 nel 2018 ed euro 616.038 nel 2019, il cui decremento è dovuto principalmente ai minori oneri legali per transazioni (-77,4 per cento).

Il saldo netto tra proventi ed oneri finanziari resta negativo e migliora rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari sono costituiti quasi integralmente dagli interessi passivi relativi al rimborso della quarta e quinta rata del mutuo erogato dal Mef il 30 giugno 2017.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Sono evidenti il notevole peggioramento della situazione negli anni 2009-2011 e il miglioramento negli anni successivi, con l'eccezione del 2013.

Grafico 28 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

14.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è diminuita di 32 unità nell'esercizio 2019, come risulta dalla tabella seguente a seguito della riduzione del personale artistico, tecnico e dei servizi vari.

Tabella 154 - Personale - Bari

	2019	2018
Personale artistico	125	130
Personale tecnico e servizi vari	40	54
Personale amministrativo	22	27
Contratti collaborazione e professionali	0	8
Totale	187	219

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo complessivo del personale espone però un aumento dell'1,3 per cento nell'esercizio 2019, dovuto all'incremento degli oneri sociali ed assicurativi, per effetto del venir meno delle agevolazioni fiscali previste dalla l. n. 81 del 2017 (c.d. *Jobs Act*).

Tabella 155 - Costo del personale - Bari

	2019	Var%	2018
Salari e stipendi	5.631.978	-1,9	5.746.552
Oneri sociali	1.521.263	37,1	1.109.691
T.f.r.	368.695	-1,1	372.900
Altri costi per il personale	0	-100,0	36.642
Trasferte	0	-100,0	159.821
Totale	7.521.936	1,3	7.425.606

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

14.4 Il rendiconto finanziario

Tabella 156 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bari

	2019	2018
A) Flusso finanziario della gestione operativa	1.827.366	405.903
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	38.607	-219.105
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-141.600	-141.600
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	1.724.373	45.198
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.943.552	5.898.354
disponibilità liquide al 31 dicembre	7.667.925	5.943.552

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La tabella appena riportata seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

14.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 157 - Indicatori - Bari

		2019		2018	
Ricavi da vend. e prest.	:	3.959.921	22%	3.456.750	20%
Costi della produzione		17.943.195		17.031.626	
Contributi in conto esercizio	:	14.337.165	80%	13.820.177	81%
Costi della produzione		17.943.195		17.031.626	
Costi per il personale	:	7.521.936	42%	7.425.606	43%
Costi della produzione		17.943.195		17.031.626	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Se ne ricava che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in aumento in valore assoluto nel 2019, coprono però soltanto il 22 per cento dei costi (20 per cento nel 2018);
- i contributi in conto esercizio, in aumento nell'esercizio in esame, garantiscono l'80 per cento dei costi;
- una riduzione dell'incidenza del costo del personale di un punto rispetto all'esercizio precedente (dal 43 per cento del 2018, al 42 del 2019).

14.6 L'attività negoziale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione sono regolati dal c.c., dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 158 - Procedura di scelta contraente - Bari

	2019			2018		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	844.864	425	21,0	1.015.220	662	35,4
Affidamenti diretti con procedure competitive	782.708	27	19,5	633.141	22	22,1
Convenzioni Consip	3.351	1	0,1	41.180	3	1,4
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	51.143	39	1,3	60.255	55	2,1
RDO su MePA	135.145	22	3,4	171.967	41	6,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	69.926	6	1,7	12.543	6	0,4
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	800	1	0,0	3.568	1	0,1
Procedure annullate	0	0	0,0	5.008	2	0,2
				0	0	
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	1.936.167	22	48,1	797.520	8	27,8
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	198.975	5	4,9	130.000	1	4,5
Totale complessivo	4.023.079	548	100,0	2.870.402	801	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

L'attività negoziale della fondazione appare rilevante, attestandosi su un valore complessivo degli affidamenti pari a poco più di 4 mln., dato particolarmente significativo a raffronto dell'esercizio precedente (2,87 mln.).

Quanto alla tipologia delle procedure adottate, il valore più elevato corrisponde alle procedure aperte, di poco inferiore a 2 mln. per 22 procedure. Gli affidamenti diretti senza il ricorso a procedure competitive sono stati 425, per un totale di euro 844.864; il dato risulta di poco superiore a quello degli affidamenti diretti con il ricorso a procedure competitive (27 procedure ma un valore complessivo pari a euro 782.708. Gli RDO sul MePa generano un ammontare di affidamenti pari a 135.145, a fronte di 22 procedure.

Una sola adesione a convenzioni Consip, per una cifra di poco superiore a euro 3.500.

14.7 L'attività artistica

La seguente tabella illustra nel dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di vice di rilevazione della produzione²⁵⁹. Si noti come la produzione 2019 è stata pressoché in linea con quella del 2018.

Tabella 159 - Attività artistica realizzata - Bari

	2019	2018
lirica comprese le opere in forma semiscenica	104	95
Balletto	11	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	20	22
manifestazioni in abbinamento	0	18
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	18	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	8
<i>totale "alzate di sipario"</i>	153	155

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Il cartellone 2019 della Fondazione è stato articolato in quattro macrosezioni, costituite da: stagione di opera; stagione di balletto; stagione concertistica (stagione sinfonica e cameristica); e sezione formazione del nuovo pubblico, con progetti didattici finalizzati ad investire nell'educazione del pubblico giovanile e delle famiglie. Con questo cartellone la Fondazione ha inteso proporsi l'obiettivo di incrementare la presenza del pubblico a teatro.

La Fondazione riferisce, inoltre, che, secondo le prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014 ha dedicato molta attenzione alle attività promozionali per favorire la partecipazione alle manifestazioni

²⁵⁹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

artistiche dei giovani e delle fasce sociali meno abbienti attraverso particolari agevolazioni economiche. La Fondazione Petruzzelli ha, inoltre, provveduto ad inserire nel proprio programma annuale opere di compositori nazionali, e nella programmazione sinfonica composizioni di autori italiani contemporanei.

14.8 Considerazioni di sintesi

La Fondazione ha attraversato un periodo di profonda crisi e tuttora presenta:

- una situazione ancora preoccupante sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto, tornato appena positivo nel 2015, raggiunge ora la cifra di 5,8 mln di euro grazie all'utile conseguito nell'esercizio e soprattutto a seguito della contabilizzazione della riserva (euro 892.857) relativa ai proventi derivanti dal d.m. 1° marzo 2019 (c.d. salva debiti). Il patrimonio netto raggiunge praticamente il valore degli immobili a disposizione della Fondazione per la sua attività;
- una contribuzione minima da parte di privati e *sponsor* (nel 2016 era pari a 440 mila euro), che necessita di un deciso apporto di questa componente sempre ai fini del ripristino dell'equilibrio finanziario;
- un lievissimo aumento dei contributi da parte della regione Puglia (circa 50 mila euro), mentre restano invariati quelli del Comune e della Città metropolitana. L'ammontare complessivo dei contributi degli enti locali incide per il 36,5 per cento del totale ed è pari al 57,3 per cento dell'apporto dello Stato. Quest'ultimo cresce del 5,4 per cento e vale il 63,5 per cento del totale;
- un indebitamento decrescente rispetto al 2018 (-11,4 per cento), superiore di circa 2 mln al valore del patrimonio netto e sul quale incide per circa il 53 per cento l'esposizione verso lo Stato a valere sul fondo di rotazione concesso dal Mibact;
- ricavi da biglietteria e abbonamenti in crescita di circa 370 mila euro (+19,4 per cento), grazie all'aumento di 13.598 unità del numero degli spettatori registrato (+10,4 per cento);
- un costo del personale in lieve aumento (+1,3 per cento) e pari al 52,5 per cento del totale dei contributi, un valore fra i più contenuti del sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
- costi di produzione in lieve aumento (+5,4 per cento rispetto al 2018), più bassi della media delle fondazioni soggette a Piano di rientro, e di poco inferiori al valore della produzione (in leggero calo) che, peraltro, resta piuttosto modesto.

Nella prima relazione semestrale del Commissario straordinario per il 2020, relativa al consuntivo 2019, si sottolinea in particolare come l'analisi dei risultati presentati dalla Fondazione mostri una positiva conferma dei progressi raggiunti nel consolidare l'azione di risanamento. Permangono, tuttavia, elementi di criticità, di non secondario rilievo, sul piano dell'efficienza operativa e dell'ottimale impiego delle risorse, sui quali occorre intervenire in maniera risolutiva e avviare una definizione strutturale. Tali punti si manifestano, inevitabilmente, nell'incremento significativo delle perdite registrate sul margine di produzione ("totale" e "per alzata"), nonché nella sostanziale assenza di una contribuzione privata, pur in una città ed in una regione connotate da un dinamico tessuto economico-imprenditoriale e da una crescente visibilità nazionale ed internazionale, anche e soprattutto in ambito turistico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il sistema nazionale delle Fondazioni lirico-sinfoniche (FLS) si compone di 14 enti, omogenei per struttura giuridico-amministrativa ma che presentano evidenti peculiarità e significative diversità dovute alla storia e alla tradizione di ciascuna, alla rispettiva collocazione geografica e al bacino di utenza che servono.

Per due di essi (il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma), in relazione tanto al prestigio conseguito negli anni, quanto alla situazione patrimoniale ed economica, il Legislatore ha previsto una "speciale forma organizzativa" che si sostanzia, in particolare, nelle diverse modalità di computo (su base triennale, anziché annuale) del quota spettante del Fondo unico per lo spettacolo (Fus), nell'autonomia nella stipula di contratti di lavoro e nelle peculiarità delle norme statutarie per quanto concerne la partecipazione dei soci privati, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente.

La struttura organizzativa delle FLS prevede il Presidente, nella persona del Sindaco del Comune nel quale ha sede la Fondazione; il Consiglio di indirizzo, composto dal Presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato, il Sovrintendente, quale unico organo di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri. La durata ordinaria è fissata per tutti gli organi in cinque anni.

Problematiche di rilievo riguardano i contratti di lavoro stipulati dalle fondazioni e, in particolare, quelli concernenti rapporti a tempo determinato, ampiamente impiegati (anche in relazione delle peculiarità dell'attività svolta) non solo per quanto concerne le prestazioni artistiche ma anche per il personale amministrativo e tecnico.

Nel complesso, nell'esercizio in esame si registra un lieve incremento delle risorse umane (in genere dovuto proprio al personale a tempo determinato): segnatamente, agli interventi di riduzione di organici operati dai teatri di Milano, Genova, Bari e Firenze, fanno riscontro gli aumenti consistenti registrati da Cagliari, Venezia e Palermo e quelli più limitati di Napoli, Bologna, Verona e Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il d.l. n. 59 del 2019, ha modificato la disciplina procedurale per la definizione della dotazione organica delle FLS, stabilendo che le relative proposte, aventi cadenza triennale, debbano essere corredate da una relazione illustrativa e tecnica, nonché del parere del Collegio dei revisori dei conti, che, tenendo conto anche degli obiettivi dei Piani di risanamento, attesti la sostenibilità

economico-finanziaria della dotazione organica così determinata e la copertura dei relativi oneri, con risorse aventi carattere di certezza e di stabilità.

L'assetto attuale del sistema delle FLS è, in buona sostanza, frutto della riforma del settore operata dal d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, a seguito della quale gli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, vennero trasformati in fondazioni con personalità giuridica di diritto privato. Ciò avrebbe dovuto conseguire la finalità di pervenire al riequilibrio dei bilanci degli enti lirici, da un canto superando le rigidità organizzative connesse alla natura pubblica degli enti interessati, dall'altro attivando processi di coinvolgimento (*fund raising*) di risorse patrimoniali e finanziari private. Tali risorse - l'ammontare delle quali non avrebbe potuto superare il 40 per cento del valore del patrimonio di ciascuna fondazione - si sarebbero aggiunte agli introiti di biglietteria e, soprattutto, al rilevante finanziamento statale costituito, principalmente, dallo stanziamento annuale del Fondo unico per lo spettacolo (Fus).

Il processo di privatizzazione operato dal d.lgs. n. 367 presentava aspetti contraddittori, permanendo all'interno del sistema rilevanti elementi di stampo pubblicistico; tale processo è risultato più lungo e complesso del previsto e si è effettivamente completato solo con il d.l. 24 novembre 2000, n. 345.

Una parola definitiva circa la natura giuridica degli enti in esame è stata pronunciata dalla Corte costituzionale, con la sentenza 18 aprile 2011, n. 153: tale decisione ha affermato infatti che le fondazioni lirico-sinfoniche, nonostante la forma giuridica privatistica assunta, conservavano sul piano sostanziale una natura pubblicistica, tale da giustificare che la disciplina della loro organizzazione e del connesso regime giuridico fosse di competenza dello Stato, a norma della lettera g) del secondo comma dell'art. 117 Cost.

Le FLS, eccezion fatta per l'Arena di Verona, nonché il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia di S. Cecilia di Roma, rientrano nel novero delle "amministrazioni locali", inserite nella tabella Istat delle "Amministrazioni pubbliche", individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Con il d.l. n. 91 del 2013, sono state introdotte una serie di misure destinate al risanamento dei bilanci delle FLS, misure che, in buona sostanza, risultano tutt'ora vigenti. In particolare, il decreto citato dava facoltà alle fondazioni - nell'impossibilità di far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi, ovvero in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi antecedenti l'entrata in vigore del decreto - di presentare un piano di risanamento (inizialmente relativo all'arco temporale 2014-2016 e, in seguito, a più riprese

prolungato fino al 2021), volto ad assicurare il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro le tre successive annualità.

I piani di risanamento predisposti dalle fondazioni, ai sensi del c. 2 dell'art. 11 del citato d.l. n. 91, dovevano essere sottoposti al vaglio preliminare del Commissario straordinario del Governo, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tra personalità di comprovata esperienza di risanamento nel settore artistico-culturale (art. 11, c. 3). Su proposta motivata dello stesso Commissario straordinario, sentito i Collegi dei revisori dei conti, i piani sarebbero stati sottoposti all'approvazione con decreto Mibact-Mef. Per facilitare il percorso di risanamento, si prevedeva la possibilità per le FLS di accedere a un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di 30 anni.

Tale procedura è stata significativamente modificata dall'art. 24 della l. 7 agosto 2016, n. 160, che ha sostituito il riferimento al raggiungimento dell'equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, con quello al conseguimento del pareggio economico in ciascun esercizio e al tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro il 31 dicembre 2018, scadenza successivamente prorogata al 31 dicembre 2020 e, ulteriormente, alla fine dell'esercizio 2021.

Nove delle quattordici fondazioni si sono avvalse di tale facoltà; da ultimo, nel 2021, all'elenco si è aggiunto anche il Teatro Regio di Torino, già soggetto a commissariamento. Sino al 31 dicembre 2019, ad esito delle procedure espletate, sono stati assegnati euro 156,2 mln, totalmente erogati alle singole fondazioni. Pertanto, alla fine dell'esercizio in esame, per effetto del pagamento delle rate fissate nei rispettivi piani di ammortamento, il debito complessivo delle fondazioni nei confronti dello Stato risulta pari a residui 139,4 mln.

Le verifiche effettuate dal Commissario straordinario circa l'attuazione dei piani predetti alla data del 31 dicembre 2019, hanno evidenziato una dinamica sostenuta in direzione del risanamento, in virtù del consolidamento di una condizione di equilibrio sotto il profilo economico, con un incremento dei ricavi totali più che proporzionale a quello parallelo dei corrispondenti costi. Dall'esame delle *performance* finanziarie e patrimoniali, l'aggregato delle nove fondazioni risulta in progressivo rafforzamento, registrando sia un decremento dei debiti, sia una positiva flessione dei crediti, nonché, infine, un confortante aumento dei patrimoni netti aggregati.

Quanto ai dati relativi all'esame complessivo dei bilanci 2019 delle FLS, si rileva un attivo patrimoniale complessivo pari a euro 7.187.440 (- 0,7 per cento). Il volume dei crediti si riduce del 17 per cento, per effetto della minore consistenza di quelli verso i clienti, lo Stato, gli enti territoriali, gli istituti di previdenza. Solo per due fondazioni (il Teatro lirico di Cagliari e La Fenice di Venezia) i crediti risultano in aumento.

Il passivo patrimoniale, escluso il patrimonio netto, presenta un decremento del 2,5 per cento rispetto al 2018; l'ammontare complessivo dei debiti, che prevale sistematicamente sui crediti (+209,3 per cento), è in diminuzione del 4,1 per cento. Tale andamento è correlato all'adesione ai piani di risanamento, nonché alle quote di ammortamento dei mutui ipotecari esistenti; restano comunque elevati i debiti verso fornitori, istituti di previdenza e dipendenti.

Tutte le fondazioni, eccetto il Teatro Regio di Torino (che ha registrato perdite di esercizio di oltre 7 mln), sono riuscite a incrementare il proprio netto patrimoniale, avendo beneficiato - oltre ad eventuali utili di esercizio - di alcuni apporti diretti al patrimonio, provenienti soprattutto dagli enti territoriali, rivolti al riequilibrio delle situazioni di grave dissesto gestionale. Peraltro, in alcuni casi, il valore complessivo del patrimonio netto risulta inferiore a quello del "diritto d'uso gratuito degli immobili" appartenente, generalmente, ai Comuni presso i quali le fondazioni hanno sede, concesso alle fondazioni stesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Nel 2019 il patrimonio netto disponibile nel complesso rimane negativo, ma in misura inferiore rispetto al 2018.

Nell'esercizio in esame, rispetto al precedente, si evidenzia un decremento del saldo positivo della gestione caratteristica, passato da euro 16.240.454 a euro 13.353.923 (-17,8 per cento).

Il complessivo valore della produzione è stato pari ad euro 562.609.967, con un aumento di 10.569.019 rispetto al 2018; i costi complessivi, pari ad euro 549.256.044, sono invece aumentati di euro 13.455.550. In proposito, si rileva inoltre che il costo del personale incide generalmente ben oltre il 50 per cento, con l'eccezione, tanto nel 2018 quanto nel 2019, del Teatro Petruzzelli di Bari e del San Carlo di Napoli.

Quanto all'attività artistica, si riscontra un incremento del totale delle "alzate di sipario" (+179); i dati evidenziano anche che nel 2019, rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero complessivo delle rappresentazioni (+6 per cento). Tuttavia, salvo che per l'Accademia di Santa Cecilia e per il Maggio Musicale Fiorentino, il costo unitario per singolo spettacolo è sempre più alto del rapporto costo/dipendente e altrettanto elevato risulta il costo per spettatore. Fa eccezione anche l'Arena di Verona che si giova della grande disponibilità di posti dell'anfiteatro.

I ricavi da vendite e prestazioni sono complessivamente aumentati del 5,6 per cento e incidono in entrambi gli esercizi mediamente per il 28 per cento; peraltro, in termini generali, tali voci dell'attivo si confermano anche nel 2019, con poche eccezioni, di limitato apporto rispetto al valore della produzione e insufficienti alla copertura dei costi gestionali.

L'Arena di Verona, il Teatro alla Scala di Milano, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Opera di Roma Capitale e il Regio di Torino riescono ad ottenere i migliori risultati in termini di risorse proprie: seguono, più staccati ma con risultati comunque confortanti, i teatri Carlo Felice di Genova e Comunale di Bologna. Piuttosto modesti, sono, invece i risultati del Lirico di Cagliari.

Da ciò consegue, che la copertura dei costi della produzione finisce per dipendere in larga misura (con poche eccezioni) dai contributi pubblici in conto esercizio, che a loro volta sono condizionati all'andamento della finanza pubblica e alle connesse risorse disponibili del Fus.

Il bilancio dello Stato per l'esercizio 2019, nell'ambito del Fondo predetto, ha stanziato per il settore delle fondazioni lirico-sinfoniche euro 182.274.000.

Peraltro, le fondazioni hanno beneficiato, nell'anno 2019, di ulteriori disponibilità (pari a euro 33.186.009) derivanti da leggi diverse, che hanno portato l'ammontare totale delle risorse a disposizione ad euro 215.460.009, con un incremento del 6,34 per cento rispetto al 2018.

Nel 2019, l'apporto delle amministrazioni territoriali è risultato generalmente inferiore (-1,9 per cento), rispetto all'esercizio precedente; si evidenzia, in merito, una sproporzione tra l'ammontare di tale voce della contribuzione rispetto al fabbisogno e, soprattutto al "ritorno" in termini prestigio che i teatri d'opera conferiscono loro.

Il lieve incremento dell'1,7 per cento nel 2019 non è ancora in linea con l'aspettativa di una maggiore partecipazione dei privati alla gestione dei teatri lirici. Infatti, le risorse da essi provenienti rappresentano solo circa il 15 per cento del totale dei contributi. Fanno eccezione poche fondazioni: in particolare, il Teatro alla Scala di Milano, con un apporto pari al 38 per cento, il Regio di Torino (17 per cento), l'Arena di Verona (23 per cento) e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia (15 per cento). In conclusione, si può affermare che le fondazioni in oggetto presentano alcune problematiche comuni:

1. situazioni patrimoniali, in particolare quelle soggette a Piano di risanamento, ancora non equilibrate, situazione alla quale i soggetti fondatori, in particolare gli enti territoriali, dovrebbero assolutamente porre rimedio;

2. notevole esposizione debitoria, ormai soprattutto verso lo Stato, mentre si è andata significativamente riducendo quella nei confronti del sistema bancario e dell'Erario;
3. dipendenza quasi totale, con qualche importante eccezione, dai contributi dello Stato, mentre gli apporti di regioni ed enti locali sono spesso modesti ed erogati con ritardo, circostanza questa che è una delle cause principali della esposizione debitoria delle stesse FLS. Si tratta di una situazione di contrasto stridente con il peso "politico", sia pure attenuato dalla riforma, di cui soprattutto i Comuni dispongono nelle Fondazioni;
4. non sufficiente attenzione all'attività di *fund raising* e limitata partecipazione dei privati e degli *sponsor*, anche a causa della mancanza di una efficiente politica pubblica di incentivazione dei finanziamenti privati. L'introduzione dell'*Art bonus* - previsto dal d.l. n. 83 del 2014 - ha certamente contribuito ad attenuare questi effetti ma non ha ancora esplicitati, anche in ragione di una certa sua macchinosità, i positivi effetti attesi;
5. ricavi da biglietteria e abbonamenti che, sia pure in miglioramento, continuano spesso a non essere rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana e anche dei singoli territori;
6. oneri strutturali eccessivi, soprattutto quelli per il personale che, di frequente assorbono gran parte delle risorse che affluiscono dai contributi dello Stato e della Amministrazioni territoriali.

La crisi, causata dalla pandemia e delle connesse misure emergenziali, ha colpito anche il sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche, peraltro, sarà necessario attendere le risultanze degli esercizi a venire, per misurare l'impatto e le immediate conseguenze del fenomeno sugli equilibri di bilancio e, più in generale, sulle prospettive nei prossimi anni delle fondazioni stesse e per predisporre le eventuali misure di sostegno necessarie al fine di assicurare la ripresa e il compimento dei percorsi di risanamento.

È, peraltro, di tutta evidenza come elementi di particolare criticità, già per il prossimo futuro, siano costituiti sul piano economico dalla contrazione dei ricavi propri (non solo quelli di botteghino) delle FLS e dai possibili margini di incertezza rispetto ai contributi di comuni e regioni, in considerazione dei risvolti della crisi anche sui bilanci dei soci pubblici territoriali.

Il perdurare dell'emergenza pandemica rischia di aggravare le pesanti criticità esistenti e, almeno per quanto concerne qualche fondazione, pregiudicare ulteriormente l'equilibrio economico-finanziario della gestione e, potenzialmente, la stessa continuità aziendale.

A fronte di ciò, appare opportuna la decisione dell'Esecutivo di garantire la sostanziale conferma del contributo legato al Fus per gli esercizi 2020-2021, prevedendo che, per gli anni indicati, la quota del Fondo unico dello spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche sia ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del decreto ministeriale 3 febbraio 2014. La stessa disposizione stabilisce che per l'anno 2022, detti criteri saranno adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



ERROR: undefined
OFFENDING COMMAND: eexec

STACK:

/quit
-dictionary-
-mark-

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

RELAZIONE ARTISTICA 2019

La stagione 2019 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo diverso di lavorare rispetto al lontano passato, ora teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la consueta inaugurazione di novembre, dopo la tradizionale festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996. La programmazione ha dedicato uno spazio privilegiato ai grandi autori della storia dell'opera: Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Antonio Vivaldi e Wolfgang Amadeus Mozart, toccando anche Sergej Prokof'ev, Jules Massenet, Gioachino Rossini e Tomaso Albinoni, per arrivare a Salvatore Sciarrino.

*Venerdì 23 novembre 2018 si è aperta la stagione 2018/2019 con **Macbeth** di Giuseppe Verdi: Il melodramma verdiano composto su libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei, dal dramma di William Shakespeare, è stato presentato in un nuovo allestimento con la regia di Damiano Michieletto, le scene di Paolo Fantin, i costumi di Carla Teti, le luci di Fabio Baretin ed i movimenti coreografici di Chiara Vecchi. A guidare l'Orchestra ed il Coro del Teatro La Fenice, debuttando la direzione di questo titolo operistico, è stato il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung, mentre il cast era composto dal baritono Luca Salsi nel ruolo del protagonista, dal basso Simon Lim in quello del generale Banco, dal soprano Vittoria Yeo in quello di Lady Macbeth e dal tenore Stefano Secco in quello di Macduff; inoltre Elisabetta Martorana è stata la dama di Lady Macbeth; Marcello Nardis, Malcolm, il figlio di Re Duncano; Armando Gabba, il medico. Gli artisti del Coro Antonio Casagrande ed Enzo Borghetti, Emanuele Pedrini e Giampaolo Baldin, Umberto Imbrenda e Nicola Nalesso si sono alternati rispettivamente nei ruoli comprimari del domestico di Macbeth, del sicario e dell'araldo. Le tre apparizioni, infine, sono state interpretate dalle voci bianche soliste dei Piccoli Cantori Veneziani preparati da Diana D'Alessio ed Elena Rossi.*

*L'ormai decennale relazione tra il maestro Myung-Whun Chung e la Fenice è sempre più nel segno di Verdi. Dopo Macbeth, l'altro titolo verdiano diretto da Myung-Whun Chung è stato **Otello**, riproposto nell'allestimento firmato da Francesco Micheli.*

*Tradizione e innovazione, repertorio e contemporaneità; come sempre La Fenice ha ricercato di proporre tale connubio nel corso della stagione: è tornata dopo oltre trentacinque anni di assenza dal cartellone feniceo **Aida** di Giuseppe Verdi nell'ormai storico allestimento di Mauro Bolognini, con protagonista Roberta Mantegna e Francesco Meli al debutto italiano nel ruolo di Radames con la direzione musicale di Riccardo Frizza. Il nuovo allestimento di **Dorilla in Tempe** di Antonio Vivaldi si è inserito nell'ambito di un percorso di riscoperta della produzione lirica del Prete Rosso. Si sono configurati invece come un'"officina" di regia i due titoli mozartiani in programma: **Il sogno di Scipione**, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, e la regia di Elena Barbablich ed **Il Re pastore** in un nuovo allestimento firmato da Alessio Pizzech. Entrambi i titoli sono stati diretti da uno dei massimi specialisti di questo repertorio, Federico Maria Sardelli. Un affondo sul compositore veneziano Tomaso Albinoni ha permesso di*

conoscere due perle del suo catalogo, l'opera **La Statira** e l'intermezzo **Pimpinone**, produzioni del progetto Opera Giovani realizzato in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. La stagione ha compreso nuovi allestimenti dell'**Italiana in Algeri** di Gioachino Rossini firmato da Bepi Morassi e la direzione di Giancarlo Andretta, di **Werther** di Jules Massenet con la regia di Rosetta Cucchi e la direzione di Guillaume Tourniaire. Nell'ambito del repertorio contemporaneo è andato in scena al Teatro Malibran un nuovo allestimento di **Luci mie traditrici** con un nuovo finale inedito di Salvatore Sciarrino; infine, per l'anniversario pucciniano, **Turandot** è andata in scena in un nuovo allestimento firmato da Cecilia Ligorio. Per quanto riguarda la danza, Les Ballets de Monte-Carlo ha interpretato il balletto **Romeo e Giulietta** nella versione del coreografo Jean-Christophe Maillot su musica su Sergej Prokof'ev. **Don Giovanni** di Damiano Michieletto ha completato il cartellone insieme alle altre riprese della storia recente della Fenice: **La traviata** firmata da Robert Carsen; **Tosca** con la regia di Serena Sinigaglia; **Il barbiere di Siviglia** di Bepi Morassi; **Madama Butterfly** con le scene e i costumi di Mariko Mori – progetto speciale della Biennale Arte 2013 – e la farsa rossiniana **La scala di seta** con la regia di Bepi Morassi. Si sono contate in totale centotrentotto recite, dal 23 novembre 2018 al 3 novembre 2019.

Ricco anche il cartellone della stagione sinfonica 2018/2019 nel quale hanno spiccato i tre concerti di **Myung-Whun Chung**, il concerto diretto da **Renato Palumbo**, il concerto ospite dell'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da **Marco Angius**, il concerto di **Diego Fasolis**, i debutti di **Kerem Hasan** e **Jérémie Rhorer** ed il ritorno di **Jonathan Webb**, **Claudio Marino Moretti** e **Juraj Valčuha** in sostituzione di **Yuri Temirkanov**.

Confermato l'ormai tradizionale appuntamento con i Concerti di Capodanno, che nel 2019 ha visto sul podio il maestro **Myung-Whun Chung**.

E' proseguito il progetto "Atelier della Fenice" al Teatro Malibran (in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia), con la rappresentazione de **Il sogno di Scipione** di Wolfgang Amadeus Mozart, proposto con la direzione musicale di Federico Maria Sardelli e la regia di Elena Barbalich.

L'attenzione alla creatività giovanile si è concretizzato anche nella commissione, in stagione sinfonica, di tre pezzi a giovani compositori.

Nel 2019 sono stati proposti **22 titoli**, per un totale di **152 recite** a cartellone oltre a **33 prove** aperte al pubblico.

E' stata avviata anche la stagione 2019/2020 composta da **22 titoli** per un totale di **152 recite a cartellone**, mantenendo pertanto l'obiettivo produttivo ed organizzativo felicemente avviato nel 2011 e proseguito con successo negli anni seguenti.

Questo modello produttivo, ormai consolidato, permetterà di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi otto anni.

Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- **la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;**
- **l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;**
- **la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.**

La Stagione dell'anno 2019

Lirica e balletto 2018/2019

La **Stagione Lirica e Balletto 2018-2019** ha proposto dodici nuovi allestimenti tra i quali due opere per ragazzi, otto riprese, per un totale di venti titoli e oltre 150 recite.

La capacità del genere operistico di parlare ad un pubblico moderno, grazie anche a letture registiche capaci di evidenziarne l'attualità e la forza espressiva, è stata tema centrale delle produzioni operistiche di questa stagione.

Myung-Whun Chung per la prima volta ha diretto **Macbeth** di Giuseppe Verdi, in occasione dell'inaugurazione della Stagione Lirica e Balletto 2018-2019: il melodramma in quattro parti di Francesco Maria Piave dal dramma di William Shakespeare è stato presentato in un nuovo allestimento con la regia di Damiano Michieletto. Nel periodo prenatalizio il palcoscenico del Teatro La Fenice ha ospitato Les Ballets de Monte-Carlo con il balletto **Romeo e Giulietta**, una coreografia del 1996 di Jean-Christophe Maillot basata sulla tragedia di William Shakespeare, creata sulla musica di Sergej Prokof'ev. L'Orchestra del Teatro la Fenice è stata diretta da Nicolas Brochot. Il nuovo anno si è aperto con **Werther**, drame lyrique in quattro atti di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann dal romanzo epistolare I dolori del giovane Werther di Goethe, composto da Jules Massenet nel 1887. L'opera è stata proposta nell'allestimento del Teatro Comunale di Bologna con la regia di Rosetta Cucchi, le scene di Tiziano Santi e i costumi di Claudia Pernigotti. Guillaume Tourniaire è stato responsabile della parte musicale. Due titoli di rara esecuzione del catalogo mozartiano, appartenenti alla medesima fase creativa e accomunati dalla firma di Pietro Metastasio come autore del libretto, sono andati in scena a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. Il primo è stato **Il sogno di Scipione**: azione teatrale in un atto su libretto tratto dal Somnium Scipionis di Cicerone, si tratta di una 'serenata' musicata dal salisburghese intorno al 1771-1772, proposta in un nuovo allestimento con la regia di Elena Barbalich e Dominique Pitoiset e la direzione musicale di Federico Maria Sardelli, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e nell'ambito del progetto Atelier della Fenice al Teatro Malibran. E' seguito **Il Re pastore**, la serenata in due atti che Mozart compose su commissione dell'arcivescovo Colloredo per celebrare la visita a Salisburgo dell'arciduca Massimiliano nel 1775. L'opera è stata proposta in un nuovo allestimento con la regia di Alessio Pizzech e la direzione musicale di Federico Maria Sardelli. Durante il periodo del Carnevale di Venezia, la programmazione lirica ha proposto **L'italiana in Algeri** di Gioachino Rossini. Drama giocoso per musica in due atti di Angelo Anelli, scritto in prima battuta per l'opera omonima di Luigi Mosca (1808) e poi ripreso dal pesarese in occasione della commissione veneziana, l'undicesimo titolo del catalogo rossiniano debuttò al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813: una nuova collaborazione, dunque – dopo le cinque farse per il Teatro San Moisè e nello stesso anno del Tancredi composto per la Fenice –, che testimonia il legame di Rossini con la città lagunare. L'italiana in Algeri è andata in scena in un nuovo allestimento con la regia di Bepi Morassi e la direzione musicale di Giancarlo Andretta. Quest'anno è stata la musica di Tomaso Albinoni al centro del progetto Opera Giovani, con due titoli proposti: **La Statira**, dramma per musica in tre atti del 1726 su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, e **Pimpinone**, intermezzo comico in tre parti di Pietro Pariati composto per il Teatro San Cassiano di Venezia nel 1708. Entrambe le produzioni hanno visto impegnata in buca l'Orchestra "Benedetto Marcello" di Venezia. E' stato riproposto alla Fenice **Otello** di Giuseppe Verdi, dramma lirico in quattro atti su

libretto di Arrigo Boito tratto dall'omonima tragedia shakespeariana, con l'autorevole direzione musicale di Myung-Whun Chung nel fortunato allestimento firmato dal regista Francesco Micheli. Proseguendo nell'affascinante percorso di riscoperta del Vivaldi operistico la programmazione 2018-2019 ha proposto un altro lavoro del Prete Rosso per le scene: **Dorilla in Tempe**, melodramma eroico pastorale in tre atti su libretto di Antonio Maria Lucchini, composto da Vivaldi per il Teatro Sant'Angelo di Venezia nell'autunno del 1726 e andato in scena con in nuovo allestimento con la regia di Fabio Ceresa e la direzione musicale di Diego Fasolis. Ha fatto il suo 'ritorno' sul palcoscenico del Teatro La Fenice, dopo oltre trent'anni di assenza, **Aida** di Giuseppe Verdi, riproposto nell'allestimento di Mauro Bolognini del 1986 ripreso da Bepi Morassi, con la direzione musicale di Riccardo Frizza. Nel 2019, ultimo anniversario sotto il secolo per celebrare Giacomo Puccini, la Fenice ha proposto un nuovo allestimento di **Turandot**. Il dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, dalla fiaba teatrale omonima del veneziano Carlo Gozzi, è stato diretto da Daniele Callegari con la regia di Cecilia Ligorio. Attingendo tra i capolavori del repertorio contemporaneo, il Teatro veneziano ha offerto la prima esecuzione italiana di una rinnovata versione – con finale inedito – di **Luci mie traditrici**, l'opera in due atti con libretto e musica di Salvatore Sciarrino da Il tradimento per l'onore di Giacinto Andrea Cicognini, ispirata alla storia del compositore secentesco Gesualdo da Venosa. L'opera è stata proposta in una messinscena inedita firmata dal regista Valentino Villa, con la direzione d'orchestra di Tito Ceccherini. Il patrimonio dei grandi 'classici' del repertorio italiano è andato in scena quest'anno con sei produzioni della Fenice: **La traviata** di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Carsen e diretta da Sesto Quatrini, da Francesco Lanzillotta e da Stefano Ranzani. E' tornato in scena **Don Giovanni** nella lettura registica di Damino Michieletto e con la direzione musicale di Jonathan Webb, del repertorio rossiniano sono stati proposti gli allestimenti con la regia di Bepi Morassi del **Barbiere di Siviglia**, diretto da Francesco Ivan Ciampa, e della **Scala di seta**, proposto nella lettura musicale di Alvis Casellati; di quello pucciniano **Tosca** con la messinscena ideata da Serena Sinigaglia è stata diretta da Daniele Rustioni e, infine, **Madama Butterfly** con la regia di Alex Rigola e con la direzione musicale di Daniele Callegari.

[Lirica e balletto 2019/2020](#)

Domenica 24 novembre 2019 si è aperta la stagione 2019/2020 con **Don Carlo** di Giuseppe Verdi: la partitura verdiana è tornata sul palcoscenico del Teatro veneziano ventotto anni dopo la sua ultima rappresentazione. Drama lirico su libretto di François-Joseph Méry e Camille Du Locle, Don Carlo è stato proposto nella versione in quattro atti tradotta in italiano da Achille De Lauzières e Angelo Zanardini, presentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 10 gennaio 1884. Robert Carsen è tornato a quindici anni esatti dal debutto della Traviata che inaugurò la Fenice ricostruita, quale regista della prima italiana dell'allestimento con le scene di Radu Boruzescu, i costumi di Petra Reinhardt, il light design di Robert Carsen e Peter Van Praet e i movimenti coreografici di Marco Berriel, realizzato dall'Opéra National du Rhin di Strasburgo e dall'Aalto-Theater di Essen. Della parte musicale è stato responsabile Myung-Whun Chung, alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice e di un cast per il quale si ci sono stati tre prestigiosi debutti: quello del tenore Piero Pretti nel ruolo eponimo, quello di Alex Esposito nel ruolo del basso Filippo II, e quello del baritono Julian Kim nel ruolo del marchese di Posa. Il soprano Maria Agresta ha vestito i panni della protagonista femminile, la regina Elisabetta di Valois; il mezzosoprano Veronica Simeoni ha cantato il ruolo della principessa Eboli, mentre il grande inquisitore è stato interpretato da Marco Spotti. Lo

spettacolo – sostenuto, come da tradizione in occasione dell’apertura della Stagione, dal Freundeskreis des Teatro La Fenice – è andato in scena il 24, 27, 30 novembre, 3 e 7 dicembre 2019. La prima di domenica 24 novembre 2019 alle ore 19.00 è stata trasmessa in diretta su Rai Radio3.

Nel periodo prenatalizio, il palcoscenico del Teatro Malibran ha ospitato **Pinocchio** del compositore vicentino Pierangelo Valtinoni. L’opera, composta su libretto di Paolo Madron dalle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi, dal 2001 ad oggi ha conquistato il pubblico degli appassionati di musica contemporanea così come quello dei più giovani in moltissimi Paesi in tutto il mondo. Per la Fenice è stata proposta nella versione in due atti del 2006, in italiano, e in un nuovo allestimento firmato dal regista Gianmaria Aliverta con la direzione musicale di Enrico Calesso. Nel cast, sono stati impegnati per le parti principali il soprano Silvia Frigato nel ruolo di Pinocchio e il baritono Omar Montanari in quello di Geppetto.

Sono nuovi gli allestimenti:

Stagione 2018/2019

- **Macbeth**
- **Il sogno di Scipione** in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, progetto Atelier della Fenice al Teatro Malibran
- **Il re pastore**
- **L'italiana in Algeri**
- **La statira** in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia e con il Teatro di Stato svizzero di Bienne/Solthurn (TOBS)
- **Pimpinone** in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia
- **Il visitatore, Shakespeare in Venice** in collaborazione con Pantakin Commedia e Woodstock Teatro
- **Dorilla in Tempe**
- **Turandot**
- **Luci mie traditrici**

Provengono da altri teatri gli allestimenti:

- **Romeo e Giulietta** allestimento di *Les Ballets de Monte Carlo*
- **Werther** allestimento Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Sono ripresi precedenti allestimenti della **Fondazione Teatro La Fenice**:

- **La traviata** ripreso nel 2005, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 (da segnalare in particolare, che nel 2019, in soli 17 anni, la Fenice ha superato il totale di 330 rappresentazioni dello stesso allestimento)
- **Otello** (2012, 2013)
- **Aida** (1985, 1998)
- **Don Giovanni** (2010, 2011, 2013, 2014, 2017)
- **Il barbiere di Siviglia** (2010, 2011, 2013, 2014, 2016, 2017, 2018)
- **Tosca** (2014, 2015)
- **Madama Butterfly** (2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018)
- **La scala di seta** (2014, 2015)

Stagione sinfonica 2018/2019

La Grande Guerra, l'omaggio ad Arrigo Boito nel centenario della morte ed il sinfonismo dei grandi maestri da Beethoven a Mahler: sono stati questi i temi portanti della Stagione Sinfonica 2018-2019, che è stata inaugurata dalla bacchetta di **Myung-Whun Chung** sabato 3 novembre 2018 e che si è dipanata in dodici concerti e otto repliche animando i calendari del Teatro La Fenice e del Teatro Malibran fino al 6 luglio 2019. Dopo l'inaugurazione con la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, una pagina scelta per ricordare il centenario della fine del primo conflitto mondiale, sono seguiti i concerti diretti da **Kerem Hasan**, **Jérémie Rhorer** – che si è misurata, tra le altre, con la Quinta di Beethoven –, ed è proseguita con **Juraj Valčuha** (in sostituzione di Yuri Temirkanov) con un programma musicale dedicato a Čajkovskij, e **Diego Fasolis** che ha diretto il Requiem di Mozart; **Myung-Whun Chung** è tornato nel corso della Stagione per due concerti: nel primo ha diretto la Seconda Sinfonia *Resurrezione* di Gustav Mahler, nel secondo è stato affiancato dal pianista András Schiff; inoltre **Renato Palumbo** ha diretto un programma musicale in omaggio ad Arrigo Boito, con il basso Alex Esposito interprete di alcune pagine dal Mefistofele; non è mancato il tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale, affidato alla Cappella Marciana guidata da **Marco Gemmani**; mentre il Coro del Teatro La Fenice diretto da **Claudio Marino Moretti** ha eseguito i Carmina Burana di Carl Orff. L'Orchestra di Padova e del Veneto – compagine ospite di questa stagione – ha proposto invece un programma di musiche di Luciano Berio, Ferruccio Busoni e Giuseppe Verdi sotto la direzione di **Marco Angius**.

Ampio spazio è stato dedicato, anche in questa Stagione, alla musica di oggi: è proseguito infatti, per la nona edizione, il progetto «*Nuova Musica alla Fenice*» realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice che quest'anno ha previsto tre brani in prima esecuzione assoluta dei compositori **Gianni Bozzola**, **Simone Maccaglia** e **Sara Caneva**.

Nove dei dodici concerti hanno avuto luogo al Teatro La Fenice, due al Teatro Malibran ed uno, il tradizionale Concerto di Natale, nella Basilica di San Marco.

E' stato confermato anche l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice, appuntamento realizzato in coproduzione con Rai Uno ed in collaborazione con Arte e Regione del Veneto che, nella sua quindicesima edizione ha visto sul podio il Maestro **Myung-Whun Chung**.

Stagione sinfonica 2019/2020

La musica di Ludwig van Beethoven, nel duecentocinquantenario della nascita, è uno dei temi portanti della Stagione Sinfonica 2019-2020. In ottobre 2019 sul podio della Fenice per il concerto inaugurale **Alpesh Chauhan** ha diretto l'orchestra e il coro del Teatro veneziano assieme al solista al pianoforte Andrea Lucchesini. Nello stesso mese sono seguiti i concerti diretti dal maestro **Federico Maria Sardelli** e a novembre i concerti diretti da **Marco Angius**. Nel mese di dicembre **Myung-Whun Chung** si è misurato con la nona di Mahler, mentre sotto le festività natalizie **Claus Peter Flor** ha diretto musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy. Non è mancato il tradizionale appuntamento con il Concerto di Natale, affidato alla Cappella Marciana guidata da **Marco Gemmani**, sempre a dicembre 2019.

La Fenice nel Territorio

La Fenice per la città e La Fenice per la Città Metropolitana

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre ad una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

La Fenice in Regione

La proficua collaborazione con la Regione del Veneto per la diffusione della musica nel territorio ha portato l'Orchestra ed il Coro del Teatro La Fenice ad esibirsi negli ultimi anni in molte sedi del territorio regionale, come, San Donà di Piave, Portogruaro, Mirano, Chioggia, Cavarzere, Piazzola sul Brenta, Conegliano e Vicenza. La collaborazione proseguirà anche nel 2020.

“La Fenice Metropolitana”

Nel corso del 2019 è proseguito il Progetto di Decentramento iniziato nel febbraio 2014 “La Fenice Metropolitana”, realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia e con Fondazione di Venezia, e volto alla realizzazione di eventi musicali nel territorio della Città Metropolitana di Venezia.

Il progetto si articola in due cicli nel corso dell'anno: uno primaverile ed uno autunnale.

Nei primi sei anni, grazie al contributo organizzativo delle *Fondazioni di Comunità* di Chioggia, Portogruaro, Riviera Miranese, San Donà di Piave e di varie *Amministrazioni Comunali* sono state organizzate **307 manifestazioni**, suddivise tra Conferenze, Ascolti guidati, Videoproiezioni di Opere Liriche, Lezioni-Concerto, Concerti Pianistici, di Musica da Camera, dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice, che hanno registrato un totale di oltre **23.500 presenze**.

La Fenice e il giovane pubblico

Il programma Education 2019-2020 della Fondazione Teatro La Fenice prevede la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d'assieme della Stagione Lirica e Sinfonica.

In qualità di organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto, particolare attenzione viene dedicata ai corsi di formazione e approfondimento pensati per offrire ai docenti un aggiornamento multidisciplinare, musicale, artistico e tecnologico.

Nell'ambito dell'offerta formativa di Fenice Education dedicati agli studenti sono previsti anche Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO (exASL) atti ad aumentare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Tutti i progetti Education coordinati dall'area formazione & multimedia vedono importanti collaborazioni, attraverso specifici protocolli d'intesa, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Miur ed i Conservatori Statali di musica di Adria, Padova, Venezia e con l'Università di Padova e di Venezia.

Avvicinare i giovani alla Fenice è uno dei nostri primari obiettivi; essi sono il nostro futuro, il nostro pubblico di oggi ma soprattutto di domani, quando saranno ormai adulti ricorderanno le esperienze musicali e didattiche fatte a teatro e, ci auguriamo, continueranno a sostenerci ed a frequentarci.

Come ogni anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra ed in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Non ci rivolgiamo con i nostri programmi soltanto alla formazione degli studenti ma vogliamo essere in ambito musicale riferimento formativo anche per i docenti a cui offriamo corsi di formazione ed approfondimento mirati per continuare ad aggiornarsi in maniera multidisciplinare: musicale, artistica e tecnologica.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dall'area formazione con la collaborazione di esperti, tra cui i docenti dei Conservatori di Venezia, Padova, Rovigo ed Adria.

Le Unità Didattiche Multimediali che forniamo ad ogni istituto partecipante alle attività formative della Fenice, sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Per questo le UDM sono utilizzabili non soltanto in funzione del titolo operistico e non si esauriscono con la visione dello spettacolo, ma sono un approfondimento multidisciplinare che accompagnerà i docenti e gli studenti anche in seguito.

Sulla base del positivo riscontro ottenuto l'anno scorso, continueremo con il progetto delle classi-pilota alle quali saranno riservate speciali attività pratiche, teatrali e multimediali da svolgersi in classe e successivamente presentate dagli stessi studenti all'interno dei singoli percorsi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 18.000 studenti delle scuole della Regione del Veneto e anche quest'anno abbiamo registrato un aumento delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna.

EDUCATION sezione del sito www.teatrolafenice.it

La sezione Education del sito oltre a permettere la prenotazione online a tutti i progetti dedicati alla scuola è una "piattaforma didattica": i docenti, dall'area riservata, possono scaricare tutti i materiali formativi sia dei corsi a loro dedicati che quelli relativi agli approfondimenti per gli studenti.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della "Community Fenice Teatro Digitale", una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale ed il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via web, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video ed iconografici a disposizione nell'area riservata della sezione EDUCATION del sito del Teatro.

Le newsletters periodiche, oltre ad essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per tutti gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento all'Area Formazione & Multimedia: formazione@teatrolafenice.org e/o direttamente online sul sito www.teatrolafenice.it/education

Si stimano in 15-16.000 gli accessi al sito da parte del giovane pubblico e dei docenti.

LA FENICE PER TUTTI

Il Teatro La Fenice vuole essere per le famiglie luogo di conoscenza, condivisione, esperienza e divertimento. Con questo spirito alcuni progetti sono stati pensati per permettere agli adulti di trascorrere del tempo con i bambini in un luogo meraviglioso quale è il teatro.

LA FENICE DEI PICCOLI. La giornata musicale del coniglietto Teo: dalla Scuola per Orecchie Curiose al Teatro La Fenice

(per la scuola d'infanzia, primaria e le famiglie) maggio 2019

Una nuova avventura per la nostra mascotte Teo, coniglietto che seguirà insieme a tutti i bambini il primo corso di musica della S.O.C., la Scuola per Orecchie Curiose! La formula prevede da lunedì al venerdì: al mattino un momento ludico sonoro dedicato alle classi della scuola di infanzia e primaria, mentre il sabato e la domenica il progetto è dedicato ai bambini dai 2 ai 8 anni accompagnati da un genitore. L'attività di laboratorio si è svolta nelle Sale Apollinee con un allestimento realizzato dal reparto interventi scenografici della Fenice appositamente per i piccoli che, probabilmente per la prima volta, si sono avvicinati ad un luogo così affascinante come il teatro, una cornice perfetta, per avvicinarli al mondo della musica. Guida esperta e animatrice dei laboratori è stata Arianna Sedioli di

Immaginante - Ravenna coadiuvata nei laboratori per piccolissimi dal coniglietto Teo, suo prezioso aiutante, e dai suoi nuovi amici: Brian il cane e due buffe scimmiette.

ASCOLTO, GIOCO E MI DIVERTO! Laboratori didattici

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice ed i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

GRAND TOUR della Fenice e GRAN TEATRO Componibile alla scoperta dello spazio teatrale

(per la scuola d'infanzia, primaria e famiglie) ottobre 2019 - marzo 2020

I bambini apprendono i primi rudimenti di acustica, individuando ritmi, ripetizioni e ripartenze sperimentando il tutto attraverso il canto e giochi sonori. Il laboratorio inizia con una visita musicale attraverso i luoghi del Teatro. Le sale esperite come spazi acustici, in cui praticare un'indagine sonora collettiva e fissare una sorta di partitura musicale. Il Teatro è così composto e suonato dai ragazzi stessi. Durante il laboratorio viene chiesto ai ragazzi di associare e fissare per ogni sala delle brevi composizioni sonore, che andranno a costituire l'opera musicale finale, eseguita dai ragazzi, e condotta dal direttore con una gestualità propria della pratica del "conduction" (attraverso gesti codificati, numeri, segni). La composizione sarà inoltre accompagnata da elaborazioni elettroniche, utilizzate come strumenti sonori dagli studenti nella costruzione del proprio Teatro Sonoro immaginario.

LA PLATEA DELLA FENICE PER CANTARE!

(per la scuola primaria) Teatro La Fenice, ottobre 2019 - febbraio 2020

Il laboratorio dedicato al secondo ciclo di scuola primaria ha come scopo sia quello di introdurre ai bambini la storia e la particolare acustica della platea del Teatro La Fenice che di avvicinarli alle tecniche vocali per poter cantare tutti insieme un "aria" d'opera. Nell'attività i bambini saranno accompagnati da un musicista e da un cantante esperto di didattica musicale. La voce è il prodotto del suono, non solo delle corde vocali ma di tutto il corpo che vibra e "si mette all'opera", verranno poste ai bambini alcune domande per far comprendere meglio il concetto di uso di tutto il corpo per cantare. L'esperto di didattica musicale avrà il ruolo di Direttore del Coro e proporrà un frammento d'"aria" tratta da la Cenerentola di G. Rossini che si presta ad essere riprodotto dai bambini attraverso l'imitazione.

COMPORRE IL POEMA MUSICALE laboratorio di composizione sonora

SALA AMMANNATI dal 14 al 19 gennaio 2020

(scuola secondaria di 1° grado e Famiglie)

Molti fra i più importanti compositori del novecento hanno condotto un'instancabile ricerca sulle reazioni degli esecutori nel momento del "fare", sui suoni non codificati musicalmente e sulla composizione come processo, in cui la ricerca musicale passa anche attraverso il performer, con la sua propria corporeità e identità sonora.

Il laboratorio si basa sulla stimolazione di produzioni espressive secondo il linguaggio musicale contemporaneo. I materiali sonori vengono organizzati, eseguiti, riascoltati e quindi composti musicalmente. La tecnica di base utilizzata durante il laboratorio è quella

dell'associazione. Associazione tra suono, segno ed espressione che parte proprio dall'identità sonora di ogni singolo partecipante e messa poi in contatto con le produzioni espressive degli altri componenti del gruppo.

Il laboratorio prevede tre fasi: L'improvvisazione: esplorazioni corporee, sonore e strumentali nello spazio, attraverso le indicazioni degli operatori.

Composizione: organizzazione dei materiali musicali sperimentati attraverso l'associazione a simboli, segni e azioni che hanno valore per lo più grafico.

Esecuzione: interpretazione di una video-partitura contenente i simboli precedentemente utilizzati.

LA FENICE DEI PICCOLI: La giornata musicale del Coniglietto Teo: dalla Scuola per Orecchie Curiose al Teatro La Fenice

***TEATRO LA FENICE - SALE APOLLINEE dal 25 marzo al 31 marzo 2019 al mattino
(scuola infanzia, primaria e famiglie)***

Una nuova avventura per la nostra mascotte Teo coniglietto che seguirà, insieme a tutti i bambini, il 1° Corso di musica della S.O.C. Scuola per Orecchie Curiose! In compagnia di Teo i bambini si avvicineranno ad un prima propedeutica musicale e al termine dell'esperienza didattica presso la Scuola per Orecchie Curiose ci prepareremo con uno speciale "dress code" ad assistere al concerto al Teatro La Fenice dei Piccoli! Il programma prevede l'esecuzione dal vivo di alcuni brani di musica classica e l'esibizione di Teo che al pianoforte accompagnerà i musicisti; al termine dell'esperienza ogni bambino riceverà una scheda da completare e colorare.

LA FENICE PER LE MAMME IN ATTESA E LE NEO MAMME:

IL CESTINO DEI TESORI SONORI - SALE APOLLINEE

martedì 26 marzo e mercoledì 27 marzo 2019

(età consigliata da 6 a 9 mesi)

Da quando, tra i sei e gli otto mesi d'età, i bambini imparano a stare seduti, possono giocare con il famoso "cestino dei tesori" inventato dalla psicopedagogista britannica Elinor Goldschmied. Un cestino pieno di oggetti della vita quotidiana da toccare, mettere in bocca, scuotere, guardare, attivando così tutti i sensi. Il cestino che creeremo al Teatro La Fenice sarà sonoro, le neo mamme e anche le mamme in attesa impareranno a realizzare il loro cestino musicale a partire da oggetti e materiali di facile reperibilità e con l'aiuto di operatori esperti mostreranno come farlo utilizzare ai bambini in solitaria e come, invece, usarlo per giocare insieme a loro; età consigliata dal 6 agli 8/9 mesi (i bambini sanno stare seduti ma non hanno ancora imparato a stare in piedi e/o camminare)

Al termine del laboratorio le mamme si porteranno a casa un piccolo repertorio musicale da proporre ai propri figli nei prossimi mesi.

LA FENICE TI RACCONTA: un magico anello tra gnomi, giganti ed eroi, narrazione musicale liberamente ispirata alla Tetralogia di Richard Wagner

SALE APOLLINEE dal 20 al 25 maggio 2019

(per il secondo ciclo di scuola primaria e le famiglie)

"La Fenice ti racconta" proporrà ai nostri piccoli appassionati dell'opera lirica di avvicinarsi ad un grandissimo compositore tedesco: Richard Wagner. Attraverso la sua musica conosceremo alcuni personaggi della Tetralogia: Sigfrido, il re Wotan e la regina Frikka, il

gigante Fafner che si trasformerà in drago e molti altri...una narrazione dove musica e canto si alterneranno davanti agli occhi incantati dei nostri piccoli spettatori.

Un allestimento appositamente realizzato dal reparto di interventi scenografici del Teatro ci porterà nelle foreste del nord europa dove giganti, nani e splendide valchirie faranno da sfondo ideale ai musicisti che accompagneranno con i loro strumenti, suonati dal vivo, tre cantanti/attori. I costumi ideati dall'Atelier della Fenice faranno volare la fantasia di tutti i presenti nel mondo magico dalle ninfe del fiume Reno, alle montagne dove vivono due temibili giganti e come ogni fiaba che si rispetti, non mancheranno l'eroe con la sua spada magica e un grande grandissimo drago! Per preparare gli alunni ad una visione consapevole e attiva della narrazione è previsto per tutti i docenti iscritti un workshop formativo. Progetto in collaborazione con l'Associazione U-mus di Padova.

Formazione docenti: L'incontro si è tenuto al Teatro La Fenice (novembre 2018) prevedeva un'introduzione teorica ed una parte pratica a cura dei docenti del "Dipartimento di didattica della musica e dello strumento" del Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova. I partecipanti hanno approfondito il percorso creativo della narrazione musicale, le fonti e l'ideazione registica per poi dedicarsi alla pratica delle tecniche per insegnare ai bambini gli interventi di interazione musicale previsti durante la narrazione.

L'ORCHESTRA VA A SCUOLA!

Nell'ambito delle proposte di attività musicale di Fenice Education sono organizzati in primavera ed inverno lezioni - concerto presso le scuole del territorio metropolitano che prevedono la presenza dell'Ensemble d'archi dell'Orchestra del teatro che propone un repertorio di ascolto pensato per i giovanissimi che spesso per la prima volta hanno l'opportunità di ascoltare, osservare e dialogare con i componenti di un'orchestra professionale.

LA FENICE IN M9

MESTRE Foyer del Museo mercoledì 11 e venerdì 13 dicembre 2019

Una proposta di ascolto musicale e di visita al museo del '900 M9 di Mestre rivolto alle classi di scuola secondaria di 1° grado di tutto il territorio che potranno contestualmente visitare il Museo del '900 M9 accompagnati da una guida dedicata e partecipare ad un intermezzo musicale con l'Orchestra d' Archi del Teatro La Fenice che proporrà un programma dedicato a J.S. Bach, J.Pachelbel, W.A.Mozart, F. Schubert, J.Strauss e Čajkovskij

M9 è il museo multimediale che racconta il '900 come mai prima d'ora. Le tecnologie impiegate, la vastità e la profondità delle informazioni, i suoni, le voci di repertorio offrono ai visitatori l'incredibile esperienza di immergersi in un passato interattivo. Il Museo presenta le grandi trasformazioni occorse nella vita degli italiani nel corso del XX secolo attraverso otto sezioni tematiche: nel Museo il visitatore potrà vivere, ad esempio, l'esperienza dei bombardamenti della Seconda guerra mondiale, potrà lavorare come un operaio alla catena di montaggio degli anni del "miracolo italiano", vedere la trasformazione delle campagne e delle città, sperimentare i dialetti di tutt'Italia, scoprire gli abbigliamenti, le abitazioni, i cibi e, più in generale, la vita quotidiana dei propri bisnonni, nonni e genitori. A rendere possibile tutto questo, soluzioni tecnologiche avanzatissime, come visori per realtà virtuale, ologrammi, ricostruzioni in 3D, specchi magici, display multi-touch.

OPERA GIOVANI: Spettacoli ideati e dedicati alla scuola secondaria di 1° e 2° grado in orario antimeridiano

Il progetto in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Venezia ha previsto per i due titoli "La serva padrona" ed "Engelberta" un incontro formativo dedicato esclusivamente ai docenti con un musicologo e la presenza, compatibilmente con il piano prove, del regista e del cast.

Formazione: Gli insegnanti accedendo all'area riservata del sito Education troveranno in formato digitale trama e libretto dell'opera, e successivamente la copia del video della lezione con gli esperti e la presentazione proposta durante l'incontro.

Vado all'opera LA STATIRA (1726) dramma per musica

musica di Tomaso Albinoni testi di Apostolo Zeno e Pietro Pariati

TEATRO MALIBRAN 7 e 8 marzo 2019 ore 11.00

Nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con Orchestra Benedetto Marcello di Venezia Regia □ Francesco Bellotto - Orchestra Barocca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia Direttore □ Francesco Erle

La Statira è un'Opera seria in tre atti di Tomaso Albinoni su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati. È stata rappresentata per la prima volta al Teatro Capranica di Roma durante il Carnevale nel 1726. La storia narra della rivalità tra Statira e Barsimo per il trono di Persia.

PIMPINONE (1708) intermezzi comici musicali musica di Tomaso Albinoni testo di Pietro Pariati TEATRO MALIBRAN 21 e 22 marzo 2019 ore 11.00

Nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia □ Regia □ Davide Garattini Raimondi - Ensemble strumentale del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia Direttore e maestro al cembalo □ Giovanni Battista Rigon

Pimpinone è un'opera (intermezzo) in tre parti di Tomaso Albinoni, su libretto di Pietro Pariati. La prima rappresentazione ebbe luogo il 26 novembre 1708 al Teatro San Cassiano di Venezia. Nella prima metà del 1700 Pimpinone fu molto rappresentato, sia in Italia che in altre città europee, raggiungendo anche Vienna, Monaco, Mosca e Lubiana, con almeno 30 riprese fino al 1740. La musica di Albinoni, ricca di abili spunti, è supportata dal frizzante libretto del Pariati. Tra i brani, si segnala in particolare il duetto finale, "Se mai più...", che anticipa lo stile delle opere buffe della seconda metà del 1700 e rende efficacemente l'idea di una concitata conversazione. Il soggetto dell'uomo anziano ricco e sciocco che viene ingannato da una giovane astuta è molto usato nell'ambito operistico. Opere basate su questo tema sono per esempio La serva padrona di Pergolesi, Don Pasquale di Donizetti e La donna silenziosa (Die schweigsame Frau) di Richard Strauss. Anche Georg Philipp Telemann scrisse, nel 1725, un'opera intitolata Pimpinone, con trama identica a quella di Albinoni.

LIRICA INTORNO A: Percorsi guidati di introduzione alla visione delle prove d'insieme e alla prova generale

Sale Apollinee - Teatro La Fenice - Teatro Malibran, novembre 2018 - novembre 2019

Il progetto ha proposto incontri formativi dedicati esclusivamente ai docenti ed incontri didattici con le classi per prepararsi adeguatamente alla visione delle seguenti opere liriche in prova d'assieme o in prova generale:

- Macbeth di G. Verdi (novembre 2018)
- Werther di J. Massenet (gennaio 2019)
- Il sogno di Scipione di W.A. Mozart (febbraio 2019)
- Il re pastore di W.A. Mozart (febbraio 2019)
- Italiana in Algeri di G. Rossini (febbraio 2019)
- Otello di G. Verdi (marzo 2019)
- Turandot di G. Puccini (maggio 2019)
- Aida di G. Verdi (maggio 2019)
- Don Carlo di G. Verdi (novembre 2019)

Compatibilmente con le esigenze produttive la preparazione didattica è stata effettuata lo stesso giorno della visione dello spettacolo.

Per alcuni titoli è stata elaborata un'Unità Didattica Multimediale utilizzabile da tutte le scuole con la L.I.M. ed in aula informatica.

Atelier della Fenice al Teatro Malibran. L'opera lirica... dai giovani ai giovani

L'Atelier Malibran coinvolge quattro istituzioni veneziane, la Fondazione Teatro La Fenice, il Conservatorio di Musica, l'Accademia di Belle Arti e l'Università "Ca' Foscari".

Con il contributo degli studenti dell'Accademia l'Atelier ha messo in scena il sogno di Scipione di W.A. Mozart

I docenti delle classi iscritte al progetto hanno partecipato ad un incontro alle Sale Apollinee, dove hanno ricevuto gli elementi necessari per approfondire in classe, gli aspetti musicali, storici, letterari della messa in scena.

Con il supporto dei materiali on line disponibili nell'area riservata del sito education elaborati dall'area formazione, hanno potuto offrire agli studenti un'adeguata preparazione per una consapevole e attiva visione dello spettacolo a teatro.

MUSIK@MERA GIOVANI Conferenze concerto di introduzione alla musica da camera in collaborazione con l'Associazione Musikàmera di Venezia, dedicate alle classi di scuola secondaria di 1° e 2° grado.

La rassegna composta da sei appuntamenti con relativa replica coinvolge le eccellenze delle più prestigiose Accademie italiane. Le introduzioni multimediali tenute da un'esperto alle sale Apollinee hanno accompagnato, con un linguaggio e con sollecitazioni trasversali molto vicine alle esigenze del giovane pubblico, gli studenti in un percorso di approfondimento non solo musicologico ma anche drammaturgico, iconografico, artistico, storico e teatrale. Una grande opportunità, per gli studenti e docenti di fare "scuola a teatro" nella meravigliosa cornice delle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, ascoltando e approfondendo alcune tra le pagine più belle della musica da camera:

3 aprile 2019 ore 10.00 e ore 11.30

QUARTETTI CON FLAUTO DI MOZART

Introduce Giada Viviani

Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Ensemble d'archi del Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza

Chiara De Grandis, flauto "École Normale Supérieure" di Parigi

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) Quartetto n. 1 in re maggiore KV285

Quartetto n. 2 in sol maggiore KV285a

16 aprile 2019 ore 10.00 e ore 11.30

L'ULTIMA SONATA DI HAYDN E LA PRIMA DI BEETHOVEN

introduce Giovanni Mancuso Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia

Massimiliano Grotto, pianoforte Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto

Joseph Haydn (1732-1809) Sonata n.52 in mi bemolle maggiore op.92

Ludwig van Beethoven (1770-1827) Sonata in fa minore op.2 n.1

31 maggio 2019 ore 10.00 e ore 11.30

CELLO PHANTASIE

introduce Mauro Masiero musicologo

Luca Giovannini, violoncello e Paolo Tirro, pianoforte

Robert Schumann (1810 - 1856) Phantasiestücke op.73

Gabriel Faurè (1845 - 1924) Élégie op.84

Astor Piazzolla (1921 - 1992) Gran Tango

venerdì 25 ottobre 2019 ore 10.00 e ore 11.30

CITAZIONI, VARIAZIONI E OSSESSIONI PER VIOLINO

introduce Vitale Fano musicologo

Clarissa Bevilacqua, violino

Johann Sebastian Bach - Partita n. 3 BWV 1006: Preludio

Eugène Ysaÿe - Sonata n. 2 op. 27

Niccolò Paganini - Capriccio n. 24

Nathan Milstein - Paganiniana

mercoledì 27 novembre ore 10.00 e ore 11.30

COLORE FRANCESE

introduce Alessandro Tommasi critico musicale

Sara&Eduardo Castellano, pianoforte a 4 mani

Claude Debussy - Petite suite

Georges Bizet - La Toupie, Les Chevaux de bois, Le Bal (da Jeux d'enfants)

Camille Saint-Saëns - Le Carnaval des animaux

Francis Poulenc - Sonata per pianoforte a 4 mani

martedì 3 dicembre 2019 ore 10.00 e ore 11.30

DALLA STRADA AL CINEMA

introduce Paolo Furlani compositore - Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

Coro senior dei Piccoli Cantori Veneziani Direttore Diana D'Alessio

Brani dal folklore sudamericano e africano attraverso la body percussion, il rap, i linguaggi tribali, passando per Songs of Sanctuary di Karl Jenkins fino ad arrivare ai brani più celebri

del film Les Choristes, un percorso di scoperta del corpo e della voce; Inno sudafricano Siyahamba, Canto zulu Ikamazimba, Preghiera tradizionale pagana di Bahia Embala Eu, Canzone tradizionale di Spirito Santo Na puxada de Rede, Alberto Grau La ronda que nunca se acaba , Karl Jenkins Adiemus, Ivo Antognini This song, Sarah Hopkins Past life melodies, David Lang I lie, Bruno Coulais Cerf volant e Vois sur ton chemin

FORMARE I FORMATORI:

La Fondazione Teatro La Fenice propone corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Questi corsi offrono ai docenti l'opportunità di approcciare, approfondire e ampliare le conoscenze in ambito musicale, da un punto di vista storico e/o pratico, al fine di acquisire competenze da impiegare nella didattica in classe. Il personale docente di ambiti scientifici o letterari può scoprire nuove metodologie didattiche da affrontare in aula aggiornando le proprie competenze professionali e le proposte didattiche convenzionali. Tutte le attività formative rientrano nel protocollo d'intesa di collaborazione formativa tra la Fondazione Teatro La Fenice e il MIUR Ufficio Scolastico Regionale del Veneto n.12563/A.41.a del 10/09/12

DOCENTI DEI CORSI didattica della musica, musicologia, storia, linguistica, giornalismo, scrittura creativa, didattica della composizione

MATERIALI Unità Didattiche Multimediali, utilizzabili su computer e L.I.M., video, audio, materiale tratto dall'Archivio Storico del Teatro La Fenice; a disposizione su richiesta libri, video, Cd sul teatro musicale e di prosa, danza, musica classica, sinfonica, pedagogia, didattica musicale che fanno parte del patrimonio didattico di FeniceBiblioMedia;

AMBITI TRASVERSALI Didattica e metodologia - Conoscenza di un metodo didattico che gradualmente porta alla conoscenza e all'apprendimento di determinate discipline grazie alla progressione di strategie da attivare e applicare in maniere appropriata al gruppo classe di interesse; gli apprendimenti - Il corpo docente attraverso determinate metodologie didattiche saprà riconoscere il proprio metodo da attivare in classe in base al carattere, al grado di apprendimento, problematiche ed esigenze del proprio gruppo classe; Metodologie e attività di laboratorio - I docenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire nuove metodologie da applicare in classe tramite percorsi interdisciplinari da effettuare con la didattica frontale e anche laboratoriale per incentivare gli studenti al lavoro di gruppo; didattica per competenze e competenze trasversali – Gli insegnanti oltre ad offrire le competenze tradizionali legate alle discipline classiche del percorso curricolare, saranno anche in grado di preparare i loro alunni ad essere cittadini attivi stimolandoli al rispetto verso l'altro, al lavoro di gruppo.

OBIETTIVI Saper utilizzare nuove tecniche che rendano attivo l'apprendimento dello studente durante la didattica frontale e laboratoriale. Garantire agli alunni una didattica personalizzata, donando ai docenti nuovi metodi sperimentali che possano aiutare, stimolare e facilitare lo studio. Stimolare la conoscenza e la scoperta dei saperi tramite il metodo teorico ma anche pratico

ASCOLTO, DUNQUE SONO!

Teatro La Fenice giovedì 31 ottobre 2019 e venerdì 31 gennaio 2020

Laboratorio d'ascolto con Carlida Steffan docente di Storia della musica per la didattica - ISSM «Vecchi-Tonelli» di Modena

ore 15.30 (durata 120')

Quando ascoltiamo un qualsivoglia artefatto musicale il nostro cervello scompone il continuum sonoro, lo elabora e lo assimila sulla base delle nostre competenze, che possono derivare dalla conoscenza della grammatica e della sintassi musicale, come pure dalla pratica di ascolto amatoriale. Ogni opera musicale rinvia ulteriormente ad un «universo semantico complesso» – per usare l'espressione di Jean-Jacques Nattiez – e va a 'scomodare' il nostro vissuto emotivo, esterno al linguaggio musicale in quanto tale.

Sulla base di queste premesse, si propone un laboratorio di ascolto – scandito da due incontri – dove confrontare le nostre competenze, realizzare delle “partiture d’ascolto” e riflettere sulle potenzialità di significazione della musica.

“O MUSICA SOAVE CONOSCENZA”

incontri interdisciplinari per leggere il mondo attraverso la musica

con Alessandro Zattarin pianista critico musicale

Il titolo del corso è il primo verso di un sonetto di Clemente Rebora, poeta italiano che si fidanzò con una pianista russa, andò in guerra, fu ferito alla testa, e si fece prete. I Frammenti lirici, da cui è tratto il verso, portano la dedica «Ai primi dieci anni del secolo ventesimo». Gli obiettivi del Corso sono: approfondire la conoscenza di temi e forme della modernità, perché la musica che chiamiamo classica è figlia dell’età che chiamiamo moderna; potenziare la capacità di collegare un brano musicale a ogni altra opera d’arte e di pensiero così come ai grandi fatti storici, perché nei collegamenti risiede il piacere della cultura; incoraggiare i percorsi meno battuti e le curiosità personali, perché ognuno possa produrre e motivare la propria sintesi originale.

30 ottobre 2019 Maschere e autobiografie

Vite da libertini: Casanova, Da Ponte e il Don Giovanni di Mozart. La Sfinge e Paganini: il Carnaval di Schumann nell’orchestrazione di Ravel.

12 novembre 2019 Ottocento. Casi clinici

Smetto quando voglio: vite da Rossini. Buffo, serio, anzi tragico: l’elisir d’amore da Donizetti a Wagner.

28 novembre 2019 al Museo M9 di Mestre ore 15.00 Novecento. Casus belli

À la guerre comme à la guerre: Debussy, Ravel e i presagi del giovane Stravinskij. Non solo Ungaretti: musica e poesia della Vittoria.

5 dicembre 2019 Secondo e Terzo Impero

Sturm und Drang dopo Sedan: il Werther da Goethe a Massenet. Byron contro Hitler: l’Ode a Napoleone Bonaparte di Arnold Schönberg.

17 dicembre 2019 Livorno e Nagasaki

Alsazia e Toscana: L’amico Fritz di Pietro Mascagni. La bomba e il bambù: Puccini, Madama Butterfly, Miss Saigon.

13 gennaio 2020 In chiave di baritono

Rigoletto e il duca: Pascoli e D’Annunzio. Ottant’anni dopo: Le occasioni (e altro) per una lettura operistica della poesia di Montale (con qualche idea anche per Saba).

28 gennaio 2020 Piccolo requiem (1919-2019)

In morte di Ruggero: Leoncavallo e Pascoli. Cavalleria & Pagliacci: luoghi comuni del (e sul) verismo musicale. Chiacchiere e distintivo: scene del delitto e delitti sulla scena dai Pagliacci agli Intoccabili.

CORSI ONLINE

INTRODUZIONE AL MELODRAMMA: TESTO, MUSICA E SPETTACOLO: 1.0 DA MONTEVERDI A ROSSINI

Il melodramma è un genere musicale interessante per le potenzialità educative (nel piano affettivo ed estetico) e le progettualità interdisciplinari. Tuttavia la storia del teatro musicale è raramente compresa nei curricula formativi dei docenti, così come avviene, invece, per la storia dell'arte. Questo percorso, articolato in quattro appuntamenti, intende offrire agli insegnanti di discipline non musicali un approccio di base al melodramma, alle sue forme, ai suoi generi ed alla sua storia performativa. prima lezione: Melodramma anno zero: il recitar cantando. Monteverdi a Mantova (Orfeo) ed a Venezia (L'incoronazione di Poppea); seconda lezione: Opera seria nel primo Settecento: l'aria con il da capo. Handel (Giulio Cesare) e Vivaldi (Orlando Furioso) L'intermezzo buffo. Laboratorio di ascolto: La serva padrona; terza lezione: Mozart ed il dramma giocoso. Laboratorio di ascolto: Don Giovanni.; quarta lezione: L'opera nel primo Ottocento: Rossini. Laboratorio di ascolto: Barbiere di Siviglia e Cenerentola.

SOLO VERDI IN 5 MOSSE La produzione musicale di Giuseppe Verdi gioca tutt'oggi un posto centrale nel repertorio del melodramma, così come la sua figura d'artista ha rivestito un ruolo decisamente importante nel panorama della cultura europea dell'Ottocento. Selezionando tra i ventisette titoli firmati dal maestro Verdi si propone l'analisi (attraverso l'ascolto e la visione in dvd) delle opere teatrali che impiegano fonti letterarie di rango europeo e come tali possono intercettare i percorsi formativi della scuola di secondo grado. Al termine del corso i docenti riceveranno un'unità didattica multimediale che documenterà il percorso e potrà essere utilizzata per successivi approfondimenti in itinere.

HAPPY NEW EARS! MUSICA/MUSICHE DEL SECOLO PASSATO 1.0 e 2.0

Il "Corso Happy new ears! 1.0" è dedicato alla musica del '900. Il Novecento è stato un secolo schizofrenico per sviluppi, fratture e sconvolgimenti. Un secolo di cambiamenti radicali avvenuti ad una velocità inimmaginabile, se rapportata al ritmo dei secoli precedenti. Tutte le arti sono state al centro di una profonda rielaborazione stilistico-teorica: per la musica – in particolare dopo la seconda guerra mondiale – la tensione tra le attese basate sulle norme del genere, sui codici dello stile e il loro sistematico sconvolgimento è divenuta enorme, mettendo in discussione il concetto del bello e del piacevole; 2.0: Seconda parte dell'approfondimento dedicato alla musica del '900 e dedicato al teatro musicale. Nell'ambito della selezione di titoli operistici è data particolare attenzione alle produzioni del Teatro La Fenice.

ROSSINI 2018

Corso per docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il corso tenuto dalla musicologa e consulente dell'area formazione prof.ssa Carlida Steffan è stato dedicato, per il 150° anniversario della morte, al compositore pesarese Gioachino Rossini. Il percorso si è articolato in cinque lezioni sui seguenti argomenti: La formazione musicale e gli esordi. Le farse come educazione sentimentale; Meccanismi del comico: dall'Italiana in Algeri a Cenerentola; Le opere serie tra classicismo e romanticismo. Il caso Semiramide; Parigi e il Guillaume Tell; Oltre il teatro.

COSE TURCHE LA MUSICA DEGLI ALTRI

L'attuale condizione sociale chiede anche alla scuola di gestire una molteplicità di modelli culturali fra loro differenti in termini di valori, emozioni e pratiche. Il corso intende stimolare questa riflessione anche attraverso la musica, proponendo una serie di finestre sulla ricezione dell' "altro" all'interno della musica occidentale Sette-Ottocento, con particolare attenzione alla presenza di "turcherie".

FORMAZIONE STUDENTI:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL)

I MESTIERI DELL'OPERA: ALLESTIRE MONTARE PROVARE Una finestra, sul mondo del lavoro in ambito teatrale

Nell'ambito del teatro, molteplici sono le figure professionali non prettamente artistiche, come cantanti e musicisti, che operano per la preparazione di uno spettacolo. Il progetto sarà articolato con un numero di incontri da 3 a 5 nell'arco dell'anno in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Gli studenti avranno l'opportunità di seguire prove di montaggio, luci, attrezzeria, interventi pittorici e di interagire attraverso incontri mirati con il personale specializzato.

L'obiettivo è di permettere agli allievi di avvicinarsi alla creazione e alla costruzione di un'opera lirica approfondendo i diversi aspetti produttivi: come si crea una scena, come si realizzano gli interventi pittorici, come si conduce una prova di regia, una prova luci e fonica, una prova musicale.

Durante l'attività, per meglio comprendere i contenuti dei diversi incontri, gli studenti dovranno approfondire il compositore, l'opera, il libretto e il contesto storico; per fare questo, verranno forniti materiali di approfondimento anche in formato digitale.

Durante il primo incontro con il tutor responsabile del progetto agli studenti verrà richiesto un breve profilo per meglio comprendere le loro attitudini in modo tale da poter valorizzare le competenze già acquisite.

Per gli studenti con una particolare predisposizione per la fotografia o videomaker prevediamo, compatibilmente con le esigenze produttive, di effettuare riprese e foto di backstage. Per chi coltiva interessi come l'editing digitale, social network e comunicazione on line sarà possibile assistere ed eventualmente partecipare alla creazione di alcuni progetti multimediali. Per gli studenti con competenze musicali anche di base sarà possibile approfondire anche questo aspetto creativo.

Riteniamo che tale attività possa valorizzare il percorso di studio sia per gli allievi di Liceo che degli Istituti Tecnici e Industriali.

Il progetto permetterà agli studenti di prendere in considerazione un ambiente di lavoro diverso e, ci auguriamo, utile anche come spunto di riflessione per le loro future scelte professionali e scolastiche.

Le scuole che aderiranno al progetto potranno attivare una specifica Convenzione con la Fondazione Teatro La Fenice.

Per i dirigenti scolastici o i docenti che ne faranno richiesta via email, la responsabile dell'area formazione è a disposizione per un incontro di approfondimento.

TE LA RACCONTIAMO NOI! la trama dei titoli operistici raccontata dai ragazzi

L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono individuate in diversi ambiti tra cui quelli della competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro.

Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Il progetto intende mettere in risalto quelle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali in ambito lavorativo per trasformare una conoscenza in comportamento.

A tale proposito si richiede specificatamente che gli studenti abbiano una particolare predisposizione, interesse o passione in ambito teatrale. Sono previsti 4 incontri formativi e la partecipazione, dove possibile, a prove di lavoro del cast e dell'orchestra: il primo dedicato al Teatro La Fenice ad approfondire gli aspetti storici, i contenuti artistici, le dinamiche organizzative di una città sull'acqua; il secondo si concentra sulla Fondazione Teatro La Fenice, considerata nei suoi aspetti giuridici, contrattuali e sulle strategie di marketing e comunicazione; il terzo e il quarto offrono un breve focus sulla drammaturgia del teatro musicale, la distinzione tra trama ed intreccio, le diverse declinazioni dello spettacolo operistico. A conclusione del percorso gli studenti dovranno elaborare le trame e preparare un trailer video, per ciascun titolo, in formato mp4 che non dovrà superare i due minuti. In seguito alcuni studenti che hanno acquisito maggiori competenze potranno essere invitati a "raccontare" una delle trame dell'opera prese in esame durante le lezioni introduttive dedicate alla scuola secondaria di 2° grado; (al progetto si potranno accogliere max 5 studenti).

ASCOLTA! SUONO PER TE

Il percorso si pone come ulteriore esperienza di tipo performativo affidata agli studenti, in questo caso coloro che frequentano un Liceo ad indirizzo musicale potranno esibirsi durante le lezioni di approfondimento dei titoli operistici. Il progetto è composto di tre fasi:

la prima: riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola, durante l'incontro si individueranno i brani e/o gli estratti musicali che eseguiranno gli studenti, verranno forniti tutti i materiali utili per la preparazione degli allievi.

la seconda: preparazione e studio a scuola dell'intervento musicale con prove in assieme e di canto;

la terza prove di assestamento in teatro a cui seguirà l'esibizione durante l'incontro di che precede la visione dell'opera e dedicato alle scuole iscritte; durante la lezione di introduzione gli studenti non effettueranno soltanto un'esibizione artistica ma dialogheranno con il relatore sugli aspetti inerenti la partitura, lo strumento e le sue potenzialità. (il numero dei partecipanti è variabile a seconda dell'organico strumentale o corale)

BACKSTAGE CHE PASSIONE!

Gli studenti che stanno seguendo un percorso di studi in fotografia, videocamere e/o arti visive, potranno seguire tutte le prove delle opere del progetto "Vado all'opera al Teatro

Malibran"effettuando riprese video e fotografie sia di backstage che in sala. Il materiale avrà visibilità nei social media della Fondazione; per essere adeguatamente preparati all'esperienza si prevedono due incontri: il primo sui teatri Fenice e Malibran, il secondo storico artistico sugli spettacoli (si potranno accogliere max 5 studenti).

PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!

Sono stati attivati stage di approfondimento delle attività dell'Area Formazione & Multimedia nel corso dei quali gli studenti guidati dai tutor hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi collaborando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi. Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatori di Musica" di Venezia e di Padova.

OTELLO IN PORTO! CONCORSO CREATIVO PIXEL TRAILERII Concorso creativo "Pixel trailer: OTELLO IN PORTO" in collaborazione con il Porto di Venezia prevede la creazione di un video artistico che condensi alcuni momenti significativi dell'opera Otello di Giuseppe Verdi. (febbraio - maggio 2019)

Il video dovrà essere interamente girato presso la realtà portuale veneziana, da considerare come un'ideale location per la messa in scena del titolo verdiano, sulla scia di altre esperienze performative già realizzate in stazioni e aeroporti. Per approfondire i contenuti del titolo operistico, chiarire le modalità di realizzazione del video e le caratteristiche che dovrà avere il trailer è previsto un incontro con i docenti tutor delle scuole iscritte. A questo, se richiesti, seguiranno uno o più incontri con gli studenti per seguire il work in progress. I vincitori assisteranno ad un recita di Otello al Teatro La Fenice, vedranno il video pubblicizzato nei siti e nei social media degli organizzatori e saranno invitati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per una speciale visita guidata alle infrastrutture portuali. Il regolamento e il modulo d'iscrizione con tutti i dettagli è scaricabile dalla sezione Education del sito www.teatrolafenice.it/education

JUVENICE GIOVANI AMICI DELLA FENICE

Il primo club veneziano dedicato ai giovani che amano o vogliono scoprire la musica classica e lirica. Hanno condiviso la loro passione centinaia di ragazzi da tutta Europa. Juvenice aderisce infatti ad Elektra - il network italiano dei giovani all'opera ed a Juvenilia - European Association of young opera friends, che permette di approfittare di promozioni e iniziative dedicate ai giovani presso il Teatro La Fenice ed i principali teatri italiani ed europei.

www.giovaniamicifenice.it

STUDENTI E DOCENTI Porte aperte in FeniceBiblioMedia

Vuoi approfondire un argomento musicale? Hai bisogno di consultare una bibliografia per la tua tesina o per preparare una lezione (musica, letteratura, pedagogia, fiabe, racconti e molto altro)? Sei un appassionato di opera lirica, di danza o di musica sinfonica?

Questo è il posto giusto!!! prenotando una visita a FeniceBiblioMedia dell'area formazione&multimedia del Teatro La Fenice, potrai visionare in loco, richiedere il prestito e, dove possibile, accedere on line ai materiali.

Con l'iscrizione diventerai membro della community di FBM verrai informato di tutte le attività e delle speciali promozioni a cui potrai accedere presentando la TESSERA FBM.

Per gli insegnanti che hanno partecipato con le classi o singolarmente alle attività proposte vengono messi a disposizione materiali audio, video e testi di approfondimento, attinti dal ricco patrimonio FeniceBiblioMedia. Collane UnitàDidatticheMultimediali (UDM) e UnitàTematicheMultimediali (UTM).

Con questo messaggio abbiamo incontrato i giovani studenti ed i docenti che hanno aderito al nostro progetto culturale.

Progetti Speciali

Il capitolo sui progetti speciali comprende:

in gennaio

- il Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice che ha visto **Myung-Whun Chung** sul podio dell'orchestra e del coro del teatro veneziano. Il concerto è stato coprodotto con Rai Cultura, ed in collaborazione con Arte e Regione del Veneto ed ha proposto una prima parte esclusivamente sinfonica seguita da una seconda parte che è stata ripresa e trasmessa in diretta su Rai Uno dedicata al grande repertorio operistico, con la partecipazione del coro e di solisti di fama mondiale tra i più apprezzati interpreti internazionali del repertorio belcantistico (il soprano Nadine Sierra e il tenore Francesco Meli). Quattro le date del concerto: sabato 29, domenica 30, lunedì 31 2018 e, in diretta Rai Uno, martedì 1 gennaio 2019;

in febbraio

- La Fenice per il Carnevale con quattro opere, **Il Re Pastore** e **Il sogno di Scipione** di Mozart, **L'italiana in Algeri** di Rossini con Cocktail e DJ Set presso le Sale Apollinee e **Il visitatore, Shakespeare in Venice** di Alberto Maron e Davide Gazzato;

in aprile

- Concerto del Coro del Teatro La Fenice a Palazzo Ducale per le celebrazioni del 25 aprile

In maggio / giugno

- tour di concerti diretti da Silvia Casarin Rizzolo nelle scuole di Gazzera e Favaro Veneto
- «Le città in festa – primavera 2019»: una partecipazione particolarmente sentita, considerato il numero e la qualità degli eventi musicali, in laguna e in tutto il territorio della città metropolitana, ha impegnato l'Orchestra ed il Coro, così come le diverse compagini cameristiche, gli strumentisti ed i solisti del Teatro La Fenice, che hanno partecipato a numerosi eventi.

in giugno

- Concerto per la Festa della Repubblica, nel quale si è esibita Gabriele Strata, vincitrice del Premio Venezia della XXXV^a edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia;
- Concerti di strumentisti, solisti e coro al Salone Nautico di Venezia, presso l'arsenale di Venezia;
- Il Premio Una vita nella musica 2019 consegnato a Riccardo Chailly; premiati nella categoria Giovani la musicologa Benedetta Zucconi, gli interpreti Quartetto Adorno e la compositrice Clara Iannotta.

In luglio

- Concerti per i festeggiamenti per i 50 anni di storia della casa discografica ECM in collaborazione con Musikàmera e Veneto Jazz

in settembre

- il Concerto per il patrono di Mestre; l'orchestra del Teatro La Fenice è stata diretta dal primo violino concertante Enrico Balboni presso il Duomo di Mestre

In ottobre

- la XXXVI^a edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia promosso dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice, il concorso pianistico è stato realizzato con il contributo della Regione del Veneto, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del MiBACT.

In novembre / dicembre

- «Le città in festa – natale 2019»: dl 16 novembre al 15 dicembre una partecipazione particolarmente sentita, considerato il numero e la qualità degli eventi musicali, in laguna e in tutto il territorio della città metropolitana, ha impegnato l'Orchestra ed il Coro, così come le diverse compagini cameristiche, gli strumentisti ed i solisti del Teatro La Fenice, che hanno partecipato a numerosi eventi.

in dicembre

- tour di concerti diretti da Silvia Casarin Rizzolo nelle museo M9 di Mestre
- Concerto Strumentisti Fenice presso il Carcere S.M.Maggiore di Venezia
- il Concerto di Natale in Basilica di San Marco ed i Concerti di Capodanno.

[Altre collaborazioni](#)

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con **Musikàmera** per la Stagione di musica da camera, con **La Biennale di Venezia**, con la **Fondazione Amici della Fenice** per i consueti incontri di preparazione alle opere ed ai balletti in cartellone, con **Rai Radio 3** per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione, con il **Conservatorio di Venezia** ; con gli **Amici della musica di Mestre**, con l'**Associazione Richard Wagner di Venezia**, con l'**Associazione Artur Rubinstein** e il Premio **“Una vita per la musica”**, con l'**Ex Novo Ensemble**, con **Veneto Jazz**, con l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, con l'**Archivio Musicale “Guido Alberto Fano”**, con **A.Gi.Mus. di Venezia**, con l'**Associazione Festival Galuppi, Tocradanza**, con i **Piccoli Cantori Veneziani**, con il **Kolbe Childrens Choir** di Mestre, con la **Fondazione G.E. Ghirardi Onlus**, con **Ex Novo Ensemble**, con **Musica con le Ali**, con il **Corpo di Ballo dell'Opera di Roma**, con la **Facoltà di Design e Arti IUAV**, con **Venezia Jazz Festival**, con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, con il **Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, con il **Salone Nautico di Venezia**, con il **Centro Tedesco di Studi Veneziani**, con il **Circolo La Fenice**, con il **Freundeskreis des Teatro**

La Fenice e.V., con The international Friends of La Fenice, e con gli Amici del Conservatorio di Venezia .

Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa ed artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere ad oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MiBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», ed attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile online (www.musica.san.beniculturali.it).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale.

Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico (Locandine e Manifesti, Fotografie, documenti di particolare pregio, Rassegna stampa), ha provveduto alla ripresa ed al riordino del fondo che comprende tutti i programmi di sala, manifestini, dépliant ed ogni altro documento di tale specie per quanto riguarda i Concerti, le Rassegne teatrali ospitate (ad esempio la Biennale) ed i Festival del teatro di prosa; di questo compito si è occupato un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in un'iniziativa che dura oramai da 10 anni.

Si sta completando il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti ed avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un focus di orientamento che ne faciliti la navigazione oltreché dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail archivio.storico@teatrolafenice.org) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

Schede relative all'osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 367/96, in allegato alla relazione illustrative delle scelte artistiche e produttive per l'anno 2019

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA **OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI. IN PARTICOLARE:**

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) **sono state quindici (Macbeth, L'italiana in Algeri, La Statira, Pimpinone, Otello, Dorilla in Tempe, Turandot, Aida, Il barbiere di Siviglia, Tosca, Madama Butterfly, Luci mie traditrici, La scala di seta, La traviata e Il visitatore: Shakespeare in Venice).**

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del **Concerto di Capodanno** (Nino Rota, Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti e Giacomo Puccini), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana, della **Stagione sinfonica** all'interno della quale vi è il **progetto «Nuova musica alla Fenice»** costituito anche quest'anno da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre compositori italiani, e che ha compreso lavori di Verdi, Ponchielli, Boito, Boccherini, Berio, Busoni, Viotti, A. Gabrieli, G. Gabrieli, Merulo, ed in altre manifestazioni in collaborazione con istituzioni veneziane.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono stati proposti opere di **Verdi, Vivaldi, Rossini, Albinoni, Maron e Gazzato, Puccini, Donizetti e Sciarrino.**

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ha inoltre realizzato per il 2019 diverse forme di incentivazione della produzione musicale nazionale contemporanea. Tra queste ricordiamo la prima rappresentazione dell'opera **Luci mie traditrici** con un nuovo finale di **Salvatore Sciarrino**, la prima rappresentazione assoluta de **Il visitatore. Shakespeare in Venice** di **Alberto Maron** e **Davide Gazzato**, I progetto «**Nuova musica alla Fenice**» costituito da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre giovani compositori italiani (**Gianni Bozzola, Simone Maccaglia e Sara Caneva**).

In ambito sinfonico particolare rilievo ha avuto il programma del concerto diretto da Marco Angius che comprendeva lavori di **Giuseppe Verdi** elaborati da **Luciano Berio.**

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano La Fenice ha proposto l'opera **Dorilla in Tempe** di Antonio Vivaldi, messa in scena al Teatro Malibran, con la direzione di Diego Fasolis e la regia di Fabio Ceresa e due lavori di Tomaso Albinoni, **La Statira** e **Pimpinone.** Di particolare interesse anche l'esecuzione del concerto per violino e orchestra n.22 di **Giovanni Battista Viotti.**

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2019 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei **propri laboratori scenografici**:

Macbeth di Giuseppe Verdi (novembre 2018) nuovo allestimento

La traviata di Giuseppe Verdi (gennaio, marzo, aprile, ottobre e novembre 2019), ripresa di proprio allestimento per l'inaugurazione della prima stagione lirica della Fenice ricostruita nel novembre 2004

Il sogno di Scipione di Wolfgang Amadeus Mozart (febbraio 2019) nuovo allestimento in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Venezia

Il Re Pastore di Wolfgang Amadeus Mozart (febbraio 2019) nuovo allestimento

L'italiana in Algeri di Gioachino Rossini (febbraio, marzo 2019) nuovo allestimento

La Statira di Tomaso Albinoni (marzo 2019) nuovo allestimento in collaborazione con Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia e con Teatro di Stato svizzero di Bienne/Solthurn (TOBS)

Pimpinone di Tomaso Albinoni (marzo 2019) nuovo allestimento in collaborazione con Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia

Otello di Giuseppe Verdi (marzo, aprile 2019) ripresa di proprio allestimento

Dorilla in Tempe di Antonio Vivaldi (aprile, maggio 2019) nuovo allestimento

Turandot di Giacomo Puccini (maggio 2019) nuovo allestimento

Aida di Giuseppe Verdi (maggio, giugno 2019) ripresa di proprio allestimento

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart (giugno 2019) ripresa di proprio allestimento

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini (agosto, settembre, ottobre 2019) ripresa di proprio allestimento

Tosca di Giacomo Puccini (agosto, settembre 2019) ripresa di proprio allestimento

Madama Butterfly di Giacomo Puccini (agosto, settembre, ottobre 2019) ripresa di proprio allestimento

Luci mie traditrici di Salvatore Sciarrino (settembre 2019) nuovo allestimento

La scala di seta di Giochino Rossini (settembre, ottobre 2019) ripresa di proprio allestimento

Il visitatore. Shakespeare in Venice di Alberto Maron e Davide Gazzato (gennaio, marzo 2019) nuovo allestimento

Allestimenti realizzati da altre Fondazioni e/o altri Teatri:

Romeo e Giulietta di Sergej Prokof'ev (dicembre 2018), allestimento di Les Ballets de Monte Carlo

Werther (gennaio, febbraio 2019), allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Sono inoltre state in essere le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la **Procuratoria di San Marco** per il *Concerto di Natale*;
- La **Fondazione di Venezia**, per il *Progetto "Fenice Metropolitana"*
- la **Prefettura di Venezia**, la **Regione del Veneto**, il **Comune di Venezia**, la **Città Metropolitana di Venezia**, l'**Esercito italiano** e la **Marina Militare** per il *Concerto per il 73° anniversario della Repubblica*;
- la **Fondazione Amici della Fenice** per il *Premio Venezia* e per il *Premio speciale «Alfredo Casella»*, Concorso Pianistico Nazionale; per il sostegno al *progetto «Nuova musica alla Fenice»*;
- l'**Associazione Artur Rubinstein** e il **Casinò di Venezia** per il *Premio Una vita nella musica 2019*;
- **RAI Uno**, **Rai Trade** e **Arte** per la coproduzione del *Concerto di Capodanno*;
- le **Municipalità del Comune di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città* e gli **Amici della Musica di Mestre** per *La Fenice a Mestre*;
- la **Città Metropolitana di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città Metropolitana*;
- **Musikàmera** per la stagione di concerti di musica da camera alla Fenice;
- tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la **Biennale di Venezia**, l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, l'**A.Gi.Mus di Venezia**, gli **Amici del Conservatorio "Benedetto Marcello"** di Venezia, gli **Amici della Musica di Venezia**, l'**Archivio Musicale "Guido Alberto Fano"**,

l'associazione Musica con le Ali, l'Associazione "Artur Rubinstein", l'Associazione Festival Galuppi, Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, il Salone Nautico di Venezia l'associazione Tocnadanza, l'Associazione Italo-Ungherese, l'Associazione "Richard Wagner" di Venezia, il Conservatorio "Benedetto Marcello di Venezia", eu-art-network, Ex Novo Ensemble, Piccoli Cantori Veneziani, il Kolbe Childrens Choir, Rai Radio3, Università IUAV di Venezia, il Venetian Centre for Baroque Music, il Venezia Jazz Festival, l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso a € 6,00) le seguenti prove generali:

Opere della Stagione Lirica: Macbeth, Werther, Il sogno di Scipione, Il re pastore, Italiana in Algeri, Otello, Turandot e Aida.

Sono inoltre state aperte delle prove agli studenti durante la Stagione Sinfonica: Concerti Rchorer, Chung, Chauan e Angius.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente ed agli abbonati.

I seminari, sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera ed una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale.

Sono state rivolte promozioni esclusive per i docenti (€ 10, € 20) sugli spettacoli in cartellone.

La pubblicizzazione avviene attraverso: dépliant, mailing-list, sezione Education del sito www.teatrolafenice.it e contatti diretti con l'area formazione&multimedia.

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a € 10,00 per tutti gli **studenti** per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta "promozionati".

È inoltre attivo un servizio di **Biglietti Last minute** che prevede biglietti **per studenti di Ca' Foscari, Iuav, Fondazione Giorgio Cini, Università internazionale Salesiana, Accademia Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, Università di Padova** a € 10,00 per lirica e balletto, a € 10,00 per concerti sinfonici su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran.

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita mailing-list mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla Newsletter scrivendo a: promo.boxoffice@teatrolafenice.org

Per quanto riguarda l'accesso dei **lavoratori**, sono attive promozioni una tantum non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedialieri, Cral Comune di Venezia, Regione Veneto, e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Associazioni per disabili, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e mailing-list mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social networks (**Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Periscope**), strumenti atti alla divulgazione di notizie ed occasionale condivisione di promozioni destinate ad un pubblico giovane.

Per quanto riguarda l'offerta di biglietti per le **famiglie**, sono previste speciali facilitazioni per i residenti in città (trattandosi di sito a destinazione turistica il problema è sentito vivamente) ed in provincia. In particolare è stata attivata l'iniziativa denominata **“Un palco in famiglia”** e proposte 4 tipologie di mini abbonamenti, con tariffa dedicata *under30*.

E' stata realizzata l'iniziativa **“Millennials”** grazie alla quale i giovani tra i 18 e i 25 anni hanno potuto assistere al costo di € 2 alle seguenti prove a loro riservate: La traviata del 24/03/2019 ore 15.30 Teatro La Fenice, Don Giovanni del 16/06/2019 ore 15.30 Teatro La Fenice, Luci mie traditrici del 11/09/2019 ore 15.30 Teatro Malibran (€ 3), concerto Sardelli 17/10/2019 ore 15.30 Teatro Malibran.

Sono stati organizzati 4 incontri/conferenza gratuiti per coinvolgere la cittadinanza in preparazione al titolo inaugurale della stagione 19/20 Don Carlo.

Le facilitazioni sono predisposte grazie a due progetti della Fondazione:

Il progetto **«La Fenice per la Città»**, in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **diciannove** spettacoli.

Gli spettacoli sono stati:

LA TRAVIATA	di Giuseppe Verdi	VENERDÌ 04/01/2019 ORE 19	FENICE
LA TRAVIATA	di Giuseppe Verdi	MERCOLEDÌ 30/01/2019 ORE 19	FENICE
WERTHER	di Jules Massenet	DOMENICA 27/01/2019 ORE 15.30	FENICE
WERTHER	di Jules Massenet	GIOVEDÌ 31/01/2019 ORE 19	FENICE
IL SOGNO DI SCIPIONE	di W.A.Mozart	VENERDÌ 08/02/2019 ORE 19	Malibran
IL SOGNO DI SCIPIONE	di W.A.Mozart	DOMENICA 10/02/2019 ORE 19	Malibran
LA STATIRA	di Tomaso Albinoni	SABATO 09/03/2019 ORE 19	Malibran
DON GIOVANNI	di W.A.Mozart	MERCOLEDÌ 19/06/2019 ORE 19	FENICE
DON GIOVANNI	di W.A.Mozart	GIOVEDÌ 27/06/2019 ORE 19	FENICE
MADAMA BUTTERFLY	di Giacomo Puccini	SABATO 31/08/2019 ORE 19	FENICE
MADAMA BUTTERFLY	di Giacomo Puccini	MERCOLEDÌ 04/09/2019 ORE 19	FENICE
MADAMA BUTTERFLY	di Giacomo Puccini	MARTEDÌ 10/09/2019 ORE 19	FENICE
LUCI MIE TRADITRICI	di Salvatore Sciarrino	VENERDÌ 13/09/2019 ORE 19	Malibran
LUCI MIE TRADITRICI	di Salvatore Sciarrino	MERCOLEDÌ 18/09/2019 ORE 19	Malibran
LA SCALA DI SETA	di Gioachino Rossini	VENERDÌ 20/09/2019 ORE 19	FENICE
LA SCALA DI SETA	di Gioachino Rossini	GIOVEDÌ 26/09/2019 ORE 19	FENICE
PINOCCHIO	di Pierangelo Valtinoni	VENERDÌ 13/12/2019 ORE 19	Malibran
PINOCCHIO	di Pierangelo Valtinoni	GIOVEDÌ 19/12/2019 ORE 19	Malibran
CONCERTO DIR.CLAUS PETER FLOR		DOMENICA 22/12/2019 ORE 17	FENICE

Tale iniziativa, avviata nel 2006 e da allora proseguita, è volta ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune di Venezia grazie ad una tariffazione particolare ed alla collaborazione organizzativa delle Municipalità del Comune nella distribuzione dei biglietti.

Tariffe:

Residenti nel Comune di Venezia: opera e concerti € 20,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, comunicati stampa nei giornali locali, sito del Teatro La Fenice e del Comune di Venezia, volantino diffuso in città, mailing – list operatori culturali ed Associazioni nel Comune, segnalazione sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

Il progetto «**La Fenice per la Città Metropolitana**», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **sedici** spettacoli.

Gli spettacoli sono stati:

LA TRAVIATA	di Giuseppe Verdi	DOMENICA 20/01/2019 ORE 15.30	FENICE
LA TRAVIATA	di Giuseppe Verdi	DOMENICA 03/02/2019 ORE 15.30	FENICE
IL RE PASTORE	di W.A.Mozart	DOMENICA 17/02/2019 ORE 15.30	FENICE
IL RE PASTORE	di W.A.Mozart	GIOVEDÌ 21/02/2019 ORE 19	FENICE
IL PIMPINONE	di Tomaso Albinoni	SABATO 23/03/2019 ORE 19	Malibran
DORILLA IN TEMPE	di Antonio Vivaldi	MARTEDÌ 23/04/2019 ORE 19	Malibran
DORILLA IN TEMPE	di Antonio Vivaldi	DOMENICA 05/05/2019 ORE 15.30	Malibran
DON GIOVANNI	di W.A.Mozart	DOMENICA 23/06/2019 ORE 15.30	FENICE
DON GIOVANNI	di W.A.Mozart	DOMENICA 30/06/2019 ORE 15.30	FENICE
MADAMA BUTTERFLY	di Giacomo Puccini	DOMENICA 08/09/2019 ORE 15.30	FENICE
MADAMA BUTTERFLY	di Giacomo Puccini	DOMENICA 15/09/2019 ORE 15.30	FENICE
LUCI MIE TRADITRICI	di Salvatore Sciarrino	SABATO 14/09/2019 ORE 15.30	Malibran
LUCI MIE TRADITRICI	di Salvatore Sciarrino	DOMENICA 22/09/2019 ORE 15.30	Malibran
LA SCALA DI SETA	di Gioachino Rossini	SABATO 28/09/2019 ORE 15.30	FENICE
PINOCCHIO	di Pierangelo Valtinoni	DOMENICA 15/12/2019 ORE 15.30	Malibran
CONCERTO DIR. CLAUS PETER FLOR		DOMENICA 22/12/2019 ORE 17	FENICE

Tariffe:

Residenti nella Città Metropolitana di Venezia: opera e concerti € 20,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice e della Città Metropolitana di Venezia, mailing-list, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, volantini diffusi in Provincia, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

Per i concerti presso le Sale Apollinee vengono riservate tariffe ridotte per i residenti della provincia di Venezia, per gli over 65, *gli under30* e gli abbonati.

La Fondazione Teatro La Fenice ha stipulato una convenzione con un garage sito in Piazzale Roma per favorire gli utenti della terraferma agevolando l'utilizzo e i costi del parcheggio della macchina per recarsi a teatro.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i **disabili**, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice ed in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati agli utilizzatori di carrozzina, viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile con accompagnatore corrisponde ad un biglietto gratuito e ad un biglietto a tariffa intera.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: info@teatrolafenice.org

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel dépliant della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

Sono state proposte particolari formule di abbonamento:

alla stagione lirica

pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia

- due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;
- quattro tipologie di mini abbonamenti domenicali con prezzi molto contenuti e tariffa dedicata *under30 – Metropolitano1/2/3/4*

alla stagione sinfonica

- prezzi ridotti per under26 e over65;
- una tipologia pomeridiana weekend.

Venezia, 9 giugno 2020

Relazione sulla gestione anno 2019

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Il bilancio consuntivo 2019 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 70.969, per effetto di ricavi di competenza di euro 34.303.315 e costi di esercizio pari ad euro 34.271.745.

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze:

	2019	2018	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.070.975	11.390.057	-319.082
Contributi in conto esercizio	23.029.799	22.321.084	708.715
Altri ricavi	996.762	592.174	404.588
Valore della produzione	35.097.536	34.303.315	794.221
Costi per materia prime, sussidiarie..	526.252	603.973	-77.721
Costi per servizi	13.041.935	12.097.737	944.198
Costi per godimento beni di terzi	560.824	521.233	39.591
Costi per il personale	18.443.478	18.288.369	155.109
Ammortamenti e svalutazioni	1.326.621	1.284.411	42.210
Accantonamenti per rischi	-	-	0
Oneri diversi di gestione	633.792	1.026.283	-392.491
Totale costi della produzione	34.532.902	33.822.006	710.896
EBIT	564.634	481.309	83.325
Proventi e oneri finanziari	- 493.665	- 449.739	-43.926
EBT	70.969	31.570	39.399
Imposte sul reddito	-	-	0
Utile netto	70.969	31.570	39.399

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2019 presenta un valore della produzione pari a 35,1 milioni di euro, in aumento di € 794 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad un aumento dei contributi in conto esercizio per 709 mila e all'incremento degli altri ricavi per riaccertamenti su esercizi precedenti, compensato parzialmente però da una diminuzione dei ricavi di biglietteria rispetto al 2018 per 319 mila euro.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il 38 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, proventi da privati).

TIPO	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Lirica	185	155	174	145	139	140
Balletto	4	16	13	5	5	6
Sinfonica	39	38	45	38	38	42
Totale parziale	228	209	232	188	182	188
Varie	373	302	273	235	232	213
Totale manifestazioni	601	511	505	423	414	401

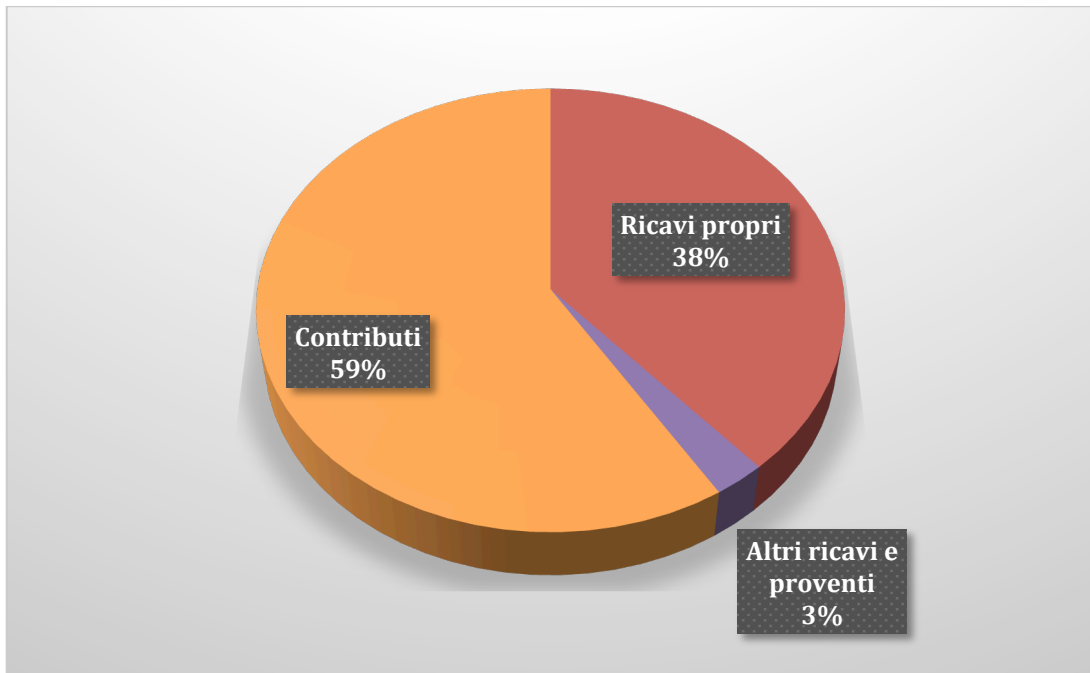
Le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2019	2018	2017	2016	2015	2014
n° spettatori (sbigliettamento)	113.389	116.455	117.782	109.066	105.166	104.308
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	26.076	26.493	26.361	27.732	28.137	26.040
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	9.632	9.267	7.988	7.062	7.618	6.215
Totale presenze	149.097	152.215	152.131	143.860	140.921	136.653
RICAVI DI BIGLIETTERIA/ 1000	9.621	10.043	9.855	8.640	8.601	8.493

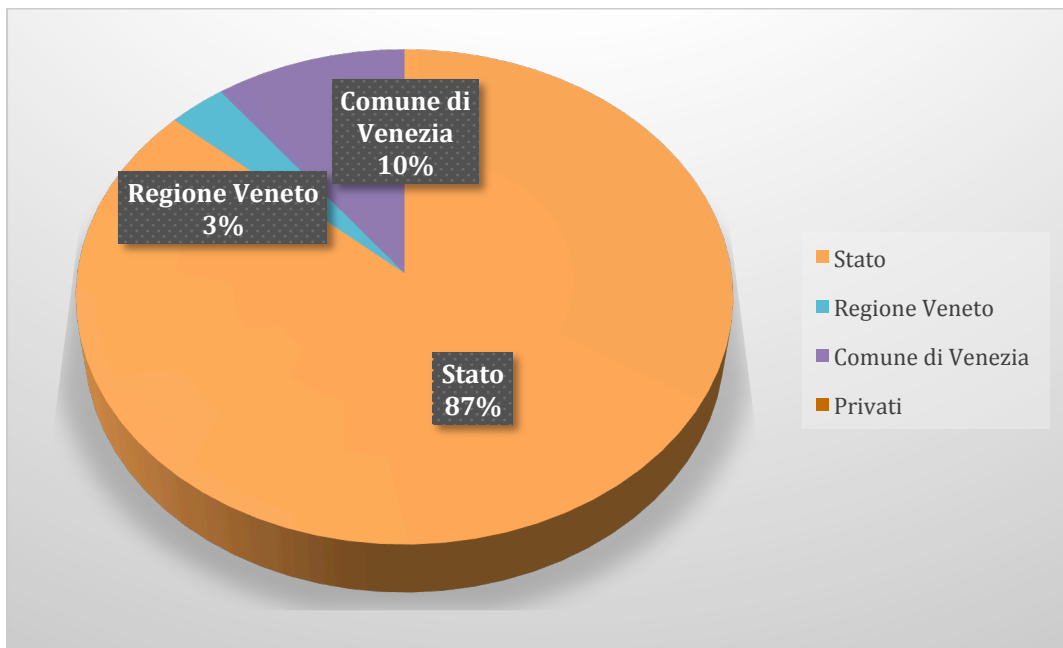
Considerata la particolare situazione connessa ai fenomeni di acqua alta del novembre 2019, risulta assolutamente soddisfacente il risultato dei ricavi della biglietteria, che ha raggiunto il risultato netto pari a 9,688 milioni di euro.

Per quanto riguarda i contributi da privati, si segnala come nel corso del 2019 Banca Intesa Sanpaolo ha deliberato un significativo intervento quale Socio Sostenitore per il triennio 2019/2021, e quale Main Sponsor delle stagioni relative del triennio.

STRUTTURA DEI RICAVI



ANALISI DEI CONTRIBUTI PUBBLICI



APPROFONDIMENTO SUI CONTRIBUTI STATALI

Lo Stato ha erogato nel corso del 2019 contributi per l'attività della Fondazione secondo quattro distinti piani di riparto:

1) Fondo Unico per lo Spettacolo

Il DM 3 febbraio 2014, applicativo degli orientamenti espressi nell'art. 9 della Legge Bray del 2013, ha introdotto nuovi criteri di riparto del FUS fra le Fondazioni lirico-sinfoniche, che per l'anno 2019 hanno visto la fondazione quale beneficiaria di complessivi **15.529.090,59 euro**, così ripartiti:

- a) per il 50% (art. 2 lett. a) su base quantitativa, basandosi sul numero di attività realizzate che, sulla base di punteggi prefissati secondo il criterio dei borderò SIAE per tipologia di spettacolo, hanno visto la Fondazione classificarsi al **quarto posto a livello nazionale**, come da tabella sotto riportata:

Fondazioni	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,27848
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	13,40674
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,59761
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	7,57010
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	10,65343
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12,02328
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,94863
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8,71367
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	10,52450
Fondazione Arena di Verona	3,33979
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7,36237
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	7,58140
TOTALE	100,00000

- b) per il 25% (art.2 lett. b) sulla base della capacità di reperire risorse a prescindere dal contributo statale ottenuto. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata all'ultimo posto al livello nazionale, a causa del calo dei contributi da parte degli enti territoriali, riportando il **5,25024%** sul totale:

Fondazioni	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,62472
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	7,43603
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	10,10548
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	11,08645
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	6,04595
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	9,49823
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,41715
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,24023
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	5,25024
Fondazione Arena di Verona	16,74836
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,26639
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	5,28078
TOTALE	100,00000

- c) per il rimanente 25% (art. 2 lett. c) sulla base della qualità espressa da un'apposita Commissione Nazionale istituita dal MIBACT. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata al **secondo posto a livello nazionale**, come da tabella sotto riportata:

Punti di qualità attribuiti dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 23 settembre 2019

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Punti
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	45
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	70
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	25
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	85
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	100
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	150
Fondazione Teatro Regio di Torino	68
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	26
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	142
Fondazione Arena di Verona	25
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	26
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	33
TOTALE	795

2) Legge di stabilità per il 2017

Il comma 583 della Legge di stabilità 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di **1.175.439,06 euro**:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo Unico Spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	571.955,29	299.401,78	76.472,27	947.829,32
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	900.000,00	429.578,08	125.608,90	1.455.086,98
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	871.866,66	285.851,05	71.157,45	1.208.874,16
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	900.000,00	429.637,14	150.000,00	1.479.637,14
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	900.000,00	408.958,33	117.644,91	1.426.603,24
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	148.297,03	450.000,00	122.486,84	720.783,87
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	517.093,09	450.000,00	150.000,00	1.117.093,09
Fondazione Teatro Regio di Torino	900.000,00	377.704,88	110.152,76	1.387.857,63
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	292.248,36	247.948,27	78.382,87	618.589,30
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	900.000,00	133.924,61	141.514,55	1.175.439,08
Fondazione Arena di Verona	900.000,00	125.001,84	89.741,94	1.114.743,78
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	900.000,00	187.758,57	107.195,90	1.194.954,48
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	240.371,56	450.000,00	88.207,61	778.579,16
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	59.169,01	244.235,58	71.554,19	373.958,79
Totale	9.000.000,00	4.500.000,00	1.500.000,00	15.000.000,00

3) Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a € 158.777,15.

4) Legge 145/2018

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 12.500.000, ha visto ciascuna fondazione lirico/sinfonica quale beneficiaria di una quota pari a € 892.857,14.

STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un incremento dei costi di produzione per 711 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

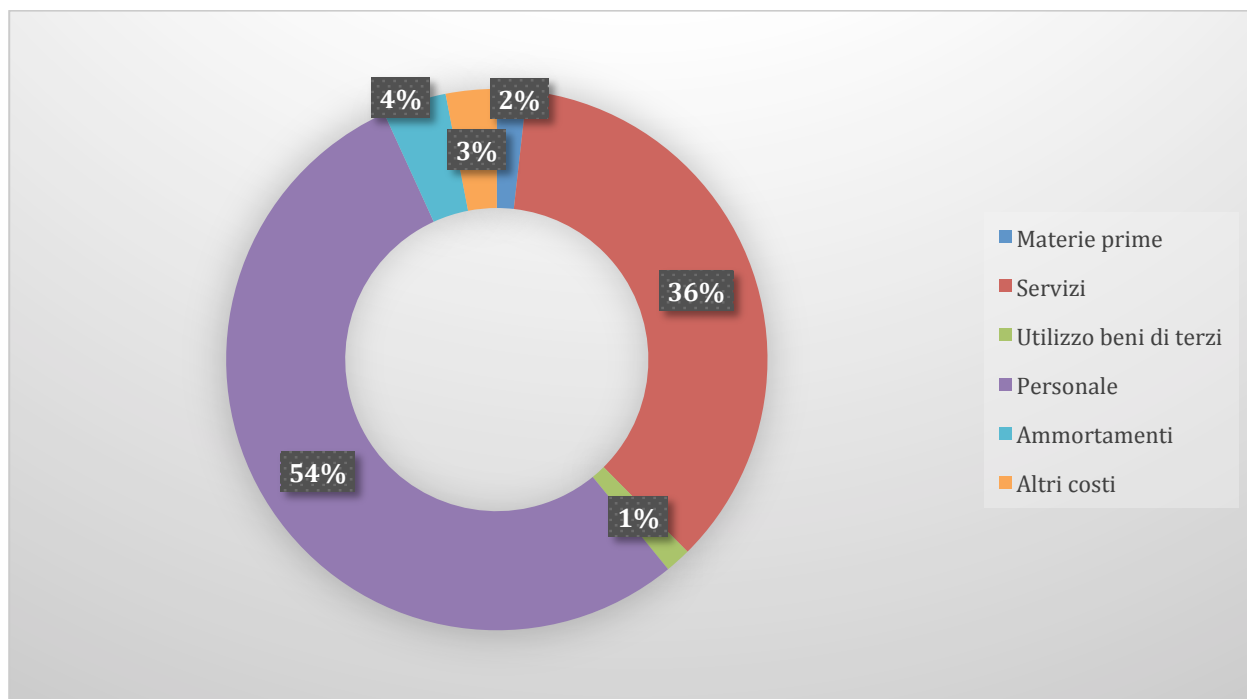
Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una flessione dei costi per materie prime per 78 mila €, un incremento del costo del personale per 155 mila €, un incremento dei costi per godimento beni di terzi per 40 mila €, un incremento dei costi per servizi per 693 mila €, nell'ambito della numerosa nuova produzione inserita in corso d'anno.

Sono stati capitalizzati 391 mila € di costi sostenuti per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse) che sono state inserite nei programmi di repertorio o che saranno offerte come noleggi ad altri Teatri nazionali e stranieri.

L'inserimento di spettacoli di repertorio unito alla ricerca di un mix produttivo quali-quantitativo con i nuovi titoli della stagione, da offrire principalmente al pubblico degli abbonati, permette di ottenere l'importante risultato della biglietteria, che oggi riesce a sostenere tutti i costi variabili necessari alla realizzazione della stagione artistica. Risultati raggiunti grazie al costante controllo sui costi, che ha coinvolto tutte le strutture del Teatro.

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI



Il saldo della gestione finanziaria è pari a - € 493.665, e risulta incrementato per circa 44 mila euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di un maggior utilizzo dello scoperto di fido.

Il bilancio 2019 chiude pertanto con un utile di 70.969 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il nono anno consecutivo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Come è noto, nel corso degli anni la Fondazione ha azzerato le proprie disponibilità liquide principalmente per le seguenti ragioni:

- riporto a nuovo delle perdite di esercizio accumulate fino al 2010, per un importo che attualmente ammonta a € 8.651.545;
- concessione di contributi in conto esercizio sottoforma di immobili, da parte del Comune di Venezia, dal 2013 al 2016.

La situazione finanziaria per il corrente anno vede un maggior utilizzo dello scoperto di fido, principalmente a causa delle importanti produzioni realizzate a fine d'anno, come dimostrano i dati riportati in tabella:

Evoluzione della situazione debitoria	31/12/19	31/12/18	31/12/17
Debiti verso banche	16.658.696	15.330.167	16.748.424
Debiti verso fornitori	3.451.355	4.069.461	3.705.623
Altri (tributari, previdenziali, ecc.)	3.011.119	3.047.226	3.060.269
Totale	23.121.170	22.446.854	23.514.316

Nella costruzione della tabella sono state espunte le seguenti voci, non propriamente riferibili quali partite debitorie:

- i "debiti verso altri finanziatori", essendo questa una posta garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia, a copertura delle rate di mutuo dell'immobile presso Calle delle Schiavine;
- i debiti connessi ai lavori da realizzare per il ripristino dei Teatri dopo l'alluvione del novembre 2019, per un importo di 613.942 euro, che trovano contropartita, tra i crediti, nel contributo per 700.000 € + IVA concesso con l'Ordinanza Commissariale 4 del 16 dicembre 2019.

Il rendiconto finanziario presentato tra i documenti di bilancio mostra per l'anno 2019 un flusso finanziario positivo, derivante dall'attività operativa, pari a € 185.251, ed un flusso finanziario per finanziamenti di terzi per € 1.128.048 che sono stati impiegati per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per € 1.313.299.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico funzionale	Organico 31/12/2019	Organico 31/12/2018
Artistica	199	190	185
Tecnica	87	89	73
Amministrativa	58	45	48
contratti di collaborazione professionale	-----	13	12
Totali	344	337	318

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito della donazione effettuata nel 2019 dalla Fondazione di Venezia:

- € 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice
- € 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un "accordo quadro" stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima.

Il Bilancio ha chiuso in area positiva il dodicesimo esercizio consecutivo con un utile 2019 di Euro 59.878 ed ha conseguito un valore della produzione di Euro 2.371.780.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione con la propria controllata Fest S.r.l. nel corso dell'esercizio 2019:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con Fests.r.l.	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19
Finanziari/contributi	1.307.796	-	162.045	-
Commerciali e diversi	19.000	274.853	19.000	276.772
Totale	1.326.796	274.853	181.045	276.772

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2019 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 28/5, 13/12.

Nel 2019 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza media mensile, ed ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019/2020 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal Prof. Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dott. Giorgio Amata ed il Prof. Giovanni Simonetto ed ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo "Amministrazione trasparente"

Alla data del 31 dicembre 2019 il Consiglio di Indirizzo risulta così composto:

- Luigi Brugnaro – Presidente
- Luigi De Siervo - Vice Presidente
- Teresa Cremisi
- Maria Leddi
- Componente da parte della Regione Veneto: da designare

Le unità organizzative apicali della Fondazione risultano invariate rispetto all'esercizio precedente, e così costituite:

1) SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

2) DIREZIONE GENERALE

Andrea Erri *direttore generale, con interim della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing.*

3) DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

4) DIREZIONE DI PRODUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE SCENICO-TECNICA

Bepi Morassi *direttore*

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di *risk management* della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per quanto riguarda i principali rischi macroeconomici che possono influire sul valore di produzione della Fondazione, si riportano di seguito i fattori specifici relativi alle principali voci di ricavo:

- Il contributo dello Stato, rappresentato dalle quattro componenti indicate nell'approfondimento sopra riportato, di cui il FUS rappresenta la parte maggioritaria, è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento oscillante degli ultimi anni. Va osservato però che, grazie al miglioramento della competitività del Teatro e alle provvidenze statali addizionali degli anni 2017, 2018 e 2019, il trend dei contributi statali introitati dalla Fondazione risulta crescente.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e del mercato del credito, quest'ultimo aggravato dalla crisi degli istituti bancari veneti del 2017, non sembra aver avuto ripercussioni sulla domanda relativa agli spettacoli.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

La sentenza della Corte Europea c-331/17 del 25 ottobre 2018, ponendo limitazioni ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a tempo determinato per il personale artistico e tecnico delle Fondazioni lirico sinfoniche, ha comportato l'introduzione di nuovi rischi nel comparto.

Nella Gazzetta ufficiale del 12 agosto 2019 è stato pubblicato il testo del decreto-legge 59/2019, coordinato con la legge di conversione 81/2019, che ha ovviato al problema di cui sopra come di seguito esposto:

- le fondazioni lirico-sinfoniche avranno la possibilità di stipulare uno o più contratti di lavoro a tempo determinato a condizione che esistano esigenze contingenti o temporanee, la durata complessiva non sia superiore, a decorrere dal 1° luglio 2019, a 36 mesi e si ricorra all'atto scritto. In caso di superamento del termine di 36 mesi, il lavoratore ha diritto al risarcimento del danno.
- Per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, dispone che le fondazioni lirico-sinfoniche ricorrono ad apposite procedure selettive pubbliche, secondo criteri e modalità stabiliti da ciascuna, nel rispetto, fra l'altro, dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
- Introduce, altresì, una disciplina transitoria, finalizzata, anzitutto, all'assunzione con precedenza – comunque, dopo le assunzioni derivanti dalle procedure selettive in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge - dei vincitori nell'ambito di graduatorie in corso di validità, nonché, fino al 31 dicembre 2021, all'assunzione, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, mediante procedure selettive riservate, di personale che abbia maturato esperienza professionale presso le fondazioni – nei termini indicati - con rapporti di lavoro a tempo determinato.
- Sempre fino al 31 dicembre 2021, le fondazioni possono altresì avviare, per i residui posti disponibili, procedure selettive per titoli ed esami, finalizzate a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata in virtù di precedenti rapporti di lavoro presso le stesse.
- Infine, ridisciplina la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche, in particolare prevedendo l'adozione, con decreto interministeriale, di uno schema tipo, sulla base del quale ogni fondazione elabora una proposta a data odierna non ancora pubblicato.

Rischi connessi alla conservazione del patrimonio artistico

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti, che la Fondazione cerca di contenere innanzitutto attraverso un deciso potenziamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza, grazie alla significativa *partnership* avviata con la Fondazione Hruby. Per i rischi non facilmente eliminabili la Fondazione si è attivata con un'adeguata polizza di copertura assicurativa.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sovranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente.

In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (materiali scenografici, costumi e attrezzeria) e montaggio degli allestimenti scenici. Per i due Teatri gestiti dalla Fondazione, il periodo di tempo trascorso dalle rispettive ristrutturazioni (2001 per il Malibran, 2003 per il Gran Teatro) fa emergere la necessità di interventi di manutenzione straordinaria, il cui primo passo è rappresentato dagli interventi attualmente programmati dal Comune di Venezia, che si confida possano essere ulteriormente incrementati. L'edificio e gli impianti richiedono infatti continui interventi, in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Da sottolineare inoltre come, a seguito dell'alluvione del novembre 2019, il contesto territoriale veneziano ha vissuto una fase di calo delle presenze, con cancellazione di eventi e iniziative. La Fondazione ha cercato di salvaguardare la programmazione a suo tempo pianificata, mettendo in scena la *Première* di stagione a 13 giorni dall'ondata alluvionale più significativa (12 novembre 2019).

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è soggetta a questa particolare fattispecie di rischio, rappresentando le transazioni in valuta non-euro importi assai limitati.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento bancario della Fondazione, pur se ridotto nel corso degli ultimi anni, costituisce comunque attualmente un elemento di rischio economico, in caso di incremento dei tassi di interesse. In ogni caso, è attiva fino al 2020 una convenzione con primario istituto di credito, che garantisce alla Fondazione anticipazioni finanziarie a condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rischi di credito rilevanti, potendo contare su sovventori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità

La Fondazione, non contando su un'adeguata disponibilità liquida, dispone di affidamenti presso primario istituto di credito. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è pertanto attenta a ridurre l'indebitamento, nei limiti del possibile, monitorando continuamente la situazione.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2020 della Fenice in diretta su Rai1 ha raggiunto il 23,8 % di share e 3.418.000 spettatori, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana. Successo anche sui social network e nel web: il sito www.teatrolafenice.it, nella fascia oraria compresa tra le 11.00 e le 15.00 del 1 gennaio, ha registrato quasi 30 mila utenti; numerosissimi i follower di Twitter che con il live twitting della mattina, L'hashtag #capodannofenice su Twitter si è posizionato, durante la diretta RAI 1, tra i primi posti della trending topic Italia. Instagram ha registrato un engagement del 2,72 % con circa 30 mila visualizzazioni delle storie e dei video-spot del concerto e 13.000 like. Anche sulla pagina ufficiale Facebook le visualizzazioni dei video dal 26 gennaio all'1 gennaio sono state 77.860, mentre le interazioni sui post solo della giornata del 1 gennaio ben 21.000.
- (ii) Riconoscimento assegnato per il 2020 al Teatro La Fenice nell'ambito del Premio Franco Abbiati della critica musicale italiana, il prestigioso riconoscimento considerato l'Oscar della lirica italiana, giunto quest'anno alla sua trentottesima edizione. Robert Carsen, regista del "Don Carlo", con cui si è aperta la stagione 2019/2020, ha conseguito il premio per la Regia.
- (iii) A seguito dell'evento straordinario di alta marea verificatosi martedì 12 Novembre 2019, molti degli impianti tecnologici ed elettrici/speciali a servizio della funzionalità degli immobili in gestione alla Fondazione Teatro La Fenice hanno subito gravi danni, in particolare gli impianti antincendio e il sistema automatico di gestione domotica degli impianti tutti. A fronte di tale evento, il Commissario delegato dal Governo all'emergenza Acqua alta, Luigi Brugnaro, nel riconoscere alla Fondazione lo status di soggetto attuatore, ha assegnato ai Teatri Fenice e Malibran gli importi di seguito specificati:
 - 1) Ordinanza Commissariale n. 4/2019: € 700.000 + IVA 22%
 - 2) Ordinanza Commissariale n. 8/2020 : € 1.440.000 + IVA 22%
- (iv) L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del COVID-19 ha prodotto, e continua a produrre, ingenti danni alle istituzioni e alle imprese di spettacolo. Per il nostro Teatro ciò va a sommarsi con le problematiche conseguenti all'emergenza acqua alta del 2019: la sfida che ci troviamo oggi ad affrontare non è, soltanto, il far fronte alle perdite derivanti dalle chiusure, ma la necessità di un vero e proprio riorientamento strategico che, nell'immediato, ha previsto alcune azioni concrete:
 - non è più possibile pensare ad una riproposizione del "modello Fenice" sopra riportato, ma occorre, almeno per il breve termine, pensare a una programmazione maggiormente orientata all'incremento del numero degli abbonati e degli spettatori provenienti dal mercato interno.
 - Andrà inoltre sostenuta la relazione con i titolari di voucher di curi al DL "Cura Italia", sia al fine di spiegare la ratio del decreto, sia per valorizzare l'impiego dei titoli stessi, limitando il rimborso monetario.

- Andranno inoltre sfruttate in modo attento le occasioni di promozione, comunicazione e *audience engagement*, volte a riallineare ai valori ante crisi per il 2022 il volume di ricavi da bigliettazione e di fatturato per la vendita degli spettacoli, indispensabili a mantenere in equilibrio il nostro bilancio.
- Occorre mantenere e sviluppare la relazione con tutti i mecenati e gli sponsor, al fine di fornire una comune maggiore visibilità e realizzare progetti che sostituiscano gli impegni a suo tempo assunti, al fine di mantenere una significativa quota di contributi privati rispetto a quanto a suo tempo previsto.
- Nei confronti del personale, conformemente alle disposizioni ministeriali, la Fondazione ha esperito le soluzioni consentite dall'ordinamento quali, per esempio, fruizione di ferie pregresse, congedi, banca dati delle ore, permessi e altri analoghi istituti previsti dalla contrattazione collettiva, prima di ricorrere agli ammortizzatori sociali. Alla data del presente documento, sono state utilizzate n. 11 settimane di Fondo per l'Integrazione Salariale, e sono previste altre 2 settimane tra la fine del mese di luglio e i primi giorni di agosto 2020.
- In base alle modifiche sopra evidenziate, si proporrà al Consiglio di Indirizzo una modifica del budget 2020 a suo tempo approvato.

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2019, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna. Alla luce delle analisi svolte è stata ritenuta adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione dello stesso.

Venezia, 29 giugno 2020

Il Sovrintendente

Fortunato Ortombina

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2019	Consuntivo al 31 / 12 / 2018
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B- Immobilizzazioni		
I. 4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	207.788	200.825
7. Altre	20.709	20.709
8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
	44.953.664	44.946.701
II. <i>Materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	12.334.996	12.322.144
2. Impianti e macchinari	166.613	203.274
3. Attrezzature industriali e commerciali	63.350	73.110
4. Altri beni	10.414.730	10.456.548
	22.979.689	23.055.076
III. <i>Finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	6.212.625	6.212.625
2. Crediti:		
d.bis verso altri	1.577.941	1.522.839
	7.790.566	7.735.464
B - Totale	75.723.919	75.737.241
C- Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
1. Verso clienti	774.888	867.848
2. Verso controllate	181.045	0
5. bis crediti tributari	247.503	247.503
5. quater Verso altri	8.996.247	8.461.029
	10.199.683	9.576.380
III. <i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	-	-
C - Totale	10.199.683	9.576.380
D - Ratei e risconti		
Risconti attivi	257.277	246.875
Totale attivo (A + B + C + D)	86.180.879	85.560.496



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2019	Consuntivo al 31 / 12 / 2018
A - Patrimonio netto		
I. a <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.327
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.651.545	-8.683.115
IX. Utile (perdita) d'esercizio	70.969	31.570
<i>Totale</i>	6.709.751	6.638.782
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
I. b Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
A - Totale patrimonio netto	51.434.918	51.363.949
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	57.453	61.361
4. Altri	1.255.277	1.275.276
B - Totale	1.312.730	1.336.637
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.795.356	3.160.541
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	16.658.696	15.330.167
5. Debiti verso altri finanziatori	4.287.367	4.487.848
7. Debiti verso fornitori	3.451.355	4.069.461
9. Debiti verso controllate	276.772	0
12. Debiti tributari	391.542	455.187
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	649.986	543.580
14. Altri debiti	2.583.533	2.048.459
D - Totale	28.299.251	26.934.702
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	2.338.624	2.764.667
Totale passivo	34.745.961	34.196.547
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	86.180.879	85.560.496



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 2019		Esercizio 2018
A - Valore della produzione			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.070.975	11.390.057
5.	Altri ricavi e proventi:	24.026.561	22.913.258
a.	vari	996.762	592.174
b.	contributi in conto esercizio	23.029.799	22.321.084
A - Totale		35.097.536	34.303.315
B - Costi della produzione			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	526.252	603.973
7.	Per servizi	13.041.935	12.097.737
8.	Per godimento di beni di terzi	560.824	521.233
9.	Per il personale:	18.443.478	18.288.369
a.	Salari e stipendi	13.334.767	13.426.533
b.	Oneri sociali	3.899.948	3.797.011
c.	Trattamento di fine rapporto	865.592	963.255
e.	Altri costi	343.171	101.570
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.326.621	1.284.411
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	50.668	45.520
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.953	1.238.891
d.	Svalutazione crediti		
12.	Accantonamenti per rischi	0	0
14.	Oneri diversi di gestione	633.792	1.026.283
B - Totale		34.532.902	33.822.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		564.634	481.309
C - Proventi e oneri finanziari			
16.	Altri proventi finanziari:		
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	55.103	55.103
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
-	altri	-548.768	-548.768
C - Totale		-493.665	-449.739
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		70.969	31.570
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio		70.969	31.570

RENDICONTO FINANZIARIO

	Anno corrente	Anno precedente
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.969	31.570
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	493.665	449.739
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	564.634	481.309
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	865.592	963.255
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.326.621	1.284.411
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.192.213,00	2.247.666,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(88.085)	989.089
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(341.334)	363.838
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.402)	(35.538)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(426.043)	(16.247)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	106.262	1.929.369
Totale variazioni del capitale circolante netto	-759.602,00	3.230.511,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(493.665)	(449.739)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.645)	(186.968)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.254.684)	(1.347.642)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.811.994,00	-1.984.349,00
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	185.251	3.975.137
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.200.566)	(1.187.419)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(57.631)	(72.025)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	(55.102)	(1.057.930)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.313.299)	(2.317.374)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.328.529	(1.418.257)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(200.481)	(239.506)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.128.048	(1.657.763)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	-
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2019 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2019, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del "Diritto d'uso illimitato degli Immobili", - compreso nella voce "altre" - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" in essere, alla data del 31 dicembre 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998.

Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2019 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni.

A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato "Calle delle Schiavine", non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, secondo quanto a suo tempo certificato dalla perizia dell'Ufficio Stime delle Direzione Patrimonio del Comune di Venezia.

Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 m³, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Analogo criterio viene adottato per gli immobili conferiti nel corso dell'esercizio 2018, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, con cui il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

- 1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;
- 2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;
- 3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce "altri beni", riflettono il valore di perizia. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.15" non è stato applicato ai crediti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è compreso nella voce "crediti verso altri - immobilizzazioni finanziarie", e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2019. Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri" comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.19" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai debiti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita ed i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2019 crediti di tale natura.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*altre*" riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio "*Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*" sia in Italia che nei principali paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007- 2009 al netto della relativa quota di ammortamento;
- l'acquisizione di software per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Diritto d'uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all'uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2019 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell'anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d'uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

Immobile	Importo
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
Totale	44.725

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro - riaperto nel dicembre 2003 - dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile - Riserva indisponibile.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Cespiti	Valori al 31/12/2018	Acq.zioni 2019	Amm.to 2019	Dismissioni 2019	Valore al 31/12/2019
Terreni e fabbricati - (3,3%)	12.322	+18	-5		12.335
Allestimenti scenici - (15,5%)	2.974	+828	-882		2.920
Archivio musicale - (15,5%)	3		-2		1
Archivio storico - bozzetti	90				90
Archivio storico - documenti e altro materiale	3.948	+3			3.951
Archivio storico - figurini	21				21
Archivio storico - materiale storico diverso	2.433				2.433
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	579	+150	-212		517
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	59	+124	-26		157
Beni mobili - attrezzatura e modelli di scena - (15,5%)	2		-1		1
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	73	+13	-23		63
Beni mobili - materiale vario - (12%)	306	+63	-75		294
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	4	+4	-4		0
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	207		-37		170
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	32		-9		23
Totale beni mobili	23.053	1.203	-1.274		22.982
Beni immateriali - (12%)	221	58	-51		228
Beni immateriali - (33,33 %)	0				
Totale beni immateriali	221	58	-51		228
Totale	23.274	1.261	-1.325		23.210

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici", provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile "specificata" determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 Euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato "*Calle delle Schiavine*", sede dell'archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto. Ciò è stato posto in rilievo dai tecnici dell'Ufficio Stime

della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005, e ribadito con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 6,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005 e per 3,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2018.

Essendo stati chiusi in utile i bilanci degli ultimi esercizi, si ritiene congruo il valore della partecipazione. I bilanci della società Fest sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA, nostra stessa società di revisione.

Crediti

Tale voce riflette per Euro 1,578 milioni il valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

Voce	Importo (migliaia di euro)
Saldo all'1/1/2019	+1.523
Rimborsi effettuati	-----
Rivalutazione (anno 2019)	+55
Saldo al 31/12/2019	1.578

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, ed il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo; il rendimento dell'anno 2019 è stato del 4%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle "opere giovani" senza rilevare alcuna rimanenza.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2019	2018	Differenza
Verso clienti	775	868	-93
Verso Enti pubblici, soci c/gestione e controllate	4.890	3.972	+918
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	248	248	---
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	4.287	4.488	-201
Totale	10.200	9.576	+624

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 4,287 milioni di euro, è così suddivisa:

	Importo
Credito prossimi 5 anni	1.245
Credito oltre i 5 anni	3.042
Totale	4.287

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2019 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a € 400.000 per 25 anni (totale € 10.000.000 - scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2019 con la precisazione che "deve intendersi a copertura degli oneri finanziari legati al prestito che la stessa ha acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine secondo il relativo piano di ammortamento".

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SpA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a

seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia.

I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 254 mila. Nell'anno 2019 non vi è stata alcuna movimentazione del fondo, che è considerato adeguato ai crediti in essere.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia non inerente al contributo pluriennale sopra esaminato, è inerente:

- per 2.668.000 al conferimento gratuito di beni immobili, ancora da rogitare, di cui alla delibera comunale 149 del 23/12/2015;
- per 400.000 a contributi ordinari da incassare.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2019 l'importo di 257 mila euro si riferisce a costi per realizzazione di scenografie in coproduzione con altri teatri relative a rappresentazioni che saranno a programma nei prossimi anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

Anno 2019	patrimonio disponibile	riserva indisponibile	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2018	+ 15.290		-8.683	+32	+6.639
Apporto al capitale da Soci pubblici					
Apporto al capitale da Soci privati					
Destinazione utile (perdite)			+32	-32	
Risultato d'esercizio 2019				+71	+71
Saldi al 31/12/2019	+15.290		-8.651	+71	+6.710

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs 29 giugno 1996

Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile - ora fondo di gestione -, il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 mln di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di € 1.294.250 è stato incrementato di € 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita delle Fondazioni liriche).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00.

Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2019 ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto tra l'anno 2018.

Evidenziamo come il patrimonio disponibile dell'anno 2019 si sia incrementato per € 70.969 come risultato positivo dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018
Fondo di dotazione (Contributo del Comune di Venezia)	15.290	15.290
(perdite pregresse)	-8.652	-8.683
Utile (perdita)	+71	+32
Totale Patrimonio disponibile	6.710	6.639

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

FONDO DI DOTAZIONE INDISPONIBILE (EX PATRIMONIO INDISPONIBILE)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del "Diritto d'uso illimitato degli immobili", non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo e non si è modificato rispetto l'anno precedente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	consistenza al 1/1/2019	Accantonamenti 2019	riduzione	Utilizzi	Consistenza 31/12/2019
Accantonamento per contenzioso legale e varie	1.275	-	-	20	1.255
Fondo FIP	61	-	-	4	57
	1.336	-	-	24	1.312

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del teatro che hanno maturato il diritto a percepire una "integrazione di pensione" (obbligazioni che discendono dal "Fondo Integrazione Pensioni" soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2019 per Euro 24 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Importo
Fondo all'1/1/2019	3.160
Somme liquidate nell'esercizio	-425
Accantonamento anno 2019	+865
Contributi FGTR	-61
Imposta sostitutiva	-14
Totale	3.525
Versamento ad altri fondi	-730
Fondo al 31.12.2019	2.795

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2019	2018	Differenza
Verso banche	16.659	15.330	+1.329
Verso altri finanziatori –mutuo Dexia	4.287	4.488	-201
Verso fornitori	3.451	4.069	-618
Verso controllate	277	0	+277
Erariali	392	455	-63
Verso Istituti previdenziali	650	544	+106
Verso il personale e altri	2.584	2.048	+536
Totale	28.299	26.935	+1.364

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria di Banca Intesa Sanpaolo, e dei conti collegati. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in aumento per 1.329 mila euro rispetto a fine esercizio 2018 a causa di un incremento dei costi connessi per le produzioni di fine 2019, liquidate entro la fine dell'esercizio anziché rinviate all'esercizio successivo, e alle anticipazioni di spese connesse all'alluvione di novembre 2019. Si noti infatti che, rispetto all'esercizio precedente, il debito verso fornitori si riduce corrispondentemente di 618 mila euro.

Debiti verso altri finanziatori/ mutuo DEXIA

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 4,287 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SpA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato "*calle delle Schiavine*" in San Marco 4387, sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis.

Detto finanziamento è assistito da fideiussione del Comune di Venezia a garanzia del puntuale rimborso, così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre per euro 70 mila, mentre la quota restante pari ad euro 4.287 mila è così suddivisa:

La suddivisione di tale debito è:	
- entro i prossimi 5 anni	1.245

- oltre i 5 anni	3.042
Totale	4.287

Debiti verso controllate

Trattasi dei debiti nei confronti della controllata Fest per servizi da loro resi. Nel corso dell'esercizio. La voce emerge nel 2019 per rendere omogeneo lo schema di bilancio con le osservazioni della società di revisione. Fino al 2018 tale voce era contenuta all'interno della voce "Altri debiti".

Debiti tributari e previdenziali

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2019.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di Dicembre 2019 (erogate il 10/01/2020), i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione maturato. All'interno di questa voce sono stati apposti i debiti connessi ai lavori da realizzare per il ripristino dei Teatri dopo l'alluvione del novembre 2019, per un importo di 614 mila euro, che trovano contropartita, tra i crediti, nel contributo per 700 mila € + IVA concesso con l'Ordinanza Commissariale 4 del 16 dicembre 2019. Al netto di questa partita, non propriamente debitoria, questa voce risulta allora in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 78 mila €, anziché in aumento per 536 mila €.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Tale voce di € 2,339 mln riguarda le quote di abbonamento e di biglietteria riscosse nell'anno 2019 e di competenza dell'esercizio 2020.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2019	2018	Differenza
Vendita di botteghino	9.688	10.043	-355
Altri proventi	1.383	1.347	36
Totale	11.071	11.390	-319

Le vendite di botteghino hanno avuto per il 2019 una flessione di € 355 mila rispetto all'esercizio precedente a causa dell'annullamento di due spettacoli per sciopero del personale, e agli effetti dell'evento eccezionale di "Acqua Alta" del novembre 2019, che ha protratto i suoi effetti nei ricavi di biglietteria fin oltre al mese di dicembre.

La voce "altri proventi" è relativa per € 1.308 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro, € 19 mila alla vendita dei libretti di sala e per € 56 mila al noleggio di allestimenti scenici.

B - Altri ricavi e proventi	2019	2018	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	87	66	21
Sopravvenienze attive	569	144	425
Altri ricavi	341	382	-41
Totale	997	592	405

La voce "Recuperi e rimborsi diversi" ricomprende piccoli rimborsi e piccole donazioni liberali, tra gli altri ricavi ci sono circa € 22 mila per noleggio di strumenti musicali e sale, € 68 per ricavi per servizi di varia natura ed € 210 mila per ricavi da sponsorizzazioni; le sopravvenienze esposte a € 569 mila si riferiscono, per € 461 mila ad un riaccertamento di costi contabilizzati negli esercizi precedenti ma non più sostenuti, per € 66 mila ad un rimborso per contributi INPS non dovuti, e per € 42 mila ad un vecchio credito risalente all'anno 2000 nell'ambito di una procedura fallimentare della società "Biglietto elettronico Srl".

C - Contributi in conto esercizio	2019	2018	Differenza
Contributo dello Stato (FUS)	17.756	17.217	539
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	47	48	-1
Contributi della Regione Veneto	640	640	0
Contributi della Città Metropolitana	70	70	0
Contributi Comune di Venezia	1.800	1.800	0
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	327	0
Contributi da privati	2.390	2.219	171
Totale	23.030	22.321	709

Totale (A + B + C)	35.098	34.303	795
--------------------	--------	--------	-----

L'anno 2019 ha visto un aumento significativo dei contributi pubblici Statali per circa € 539 mila, che hanno più che compensato la riduzione dei proventi di biglietteria per € 355 mila già descritta; sono rimasti invariati i contributi da parte del Comune di Venezia e i contributi della Città Metropolitana, mentre si segnala un incremento dei contributi da privati pari a € 171 mila.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran, è comprensivo di un “contributo/rimborso” a fronte del costo dell’affitto dei magazzini di Porto Marghera
- 300 mila euro rappresenta un contributo straordinario per il miglioramento della qualità artistica dell’anno 2019.
- Per 327 mila euro è destinato alla copertura dei costi di rimborso del mutuo assunto con DEXIA Crediop per l’acquisto dell’immobile sito in “Calle delle Schiavine” così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie

I “Costi per acquisti di materie prime” sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2019	2018	Differenza
Legname	23	19	4
Ferramenta	14	23	-9
Materiale elettrico e fonico	48	71	-23
Materiale scenico	93	90	3
Materiale di attrezzeria	24	23	1
Materiale di sartoria	122	197	-75
Materiale musicale	17	22	-5
Programmi di sala	70	54	16
Manifesti, locandine, dépliant	41	52	-11
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	25	30	-5
Altro materiale di consumo	49	23	26
Totale	526	604	-78

La diminuzione rispetto lo scorso anno deriva dal minor acquisto di materiale per la produzione dei costumi e delle scenografie fatte dai nostri laboratori per nuove produzioni utilizzando materiale di recupero.

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2019	2018	Differenza
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	112	162	-50
Servizi grafici e fotografici	34	39	-5
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	12	37	-25
Servizi per soprattitoli, traduzioni e interpretariato	95	90	5
Servizi di trasporto e facchinaggio	595	548	47
Servizi di pulizia	394	387	7
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.050	1.049	1
Servizio sicurezza e antincendio	1.016	1026	-10
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	36	45	-9
Redazione saggi musicologici per libretti programma	10	6	4
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	279	196	83
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	47	62	-15
Servizio trucco e parrucchieri	131	132	-1
Servizio calzoleria	0	0	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	30	5	25
Altri servizi	650	699	-49
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	75	73	2
Servizi per viaggi e ospitalità	55	97	-42
Servizi per eventi	28	18	10
Compensi al Sovrintendente	215		215
Compensi ai revisori	36		36
Totale	4.900	4.671	229

Da evidenziare è l'aumento dei costi per le "Consulenze e spese legali, fiscali ed amministrative e tecniche" per € 83 mila compensate con la riduzione delle spese per "Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni e affissioni" per € -50 mila, "servizi per registrazione e riprese audiovideo per € -25 mila e "Servizi per studi, convegni, ricerche , concorsi" per € -15 mila.

Sono diminuite anche le spese per "Altri servizi" per € -49 mila e i "Servizi per viaggi e ospitalità" per € -42 mila.

Per quanto riguarda le voci "Compensi al Sovrintendente" e "Compensi ai Revisori", esse compaiono per la prima volta nel 2019 in questa categoria di costo su indicazione della Società di Revisione della Fondazione. Negli anni precedenti tali importi si trovavano entro la voce "Oneri diversi di Gestione".

B - UTENZE	2019	2018	Differenza
Utenze elettriche	230	250	-20
Utenze acqua	13	14	1
Utenze gas	255	290	-36
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	92	89	-6
Totale	590	643	-61

C - PERSONALE SCRITTURATO	2019	2018	Differenza
Cachet e rimborsi a Direttori	1.263	1.116	147

Cachet e rimborsi a compagnie di canto	3.361	2.700	661
Cachet e rimborsi a solisti	185	174	11
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	647	653	-6
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	257	390	-133
Compensi a comparse e figuranti	301	240	61
Compensi altro personale artistico	674	742	-68
Oneri sociali	863	769	94
Totale	7.551	6.784	767
TOTALI (A + B + C)	13.041	12.098	935

I costi per godimento beni di terzi sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2019	2018	Differenza
Noleggio scene	110	86	24
Noleggio costumi	53	59	-6
Noleggio attrezzeria	1	3	-2
noleggio materiale teatrale	120	96	24
Noleggio di materiali e strumenti musicali	68	64	4
Fitto locali	177	175	2
Altri noleggi e utenze	32	38	-6
Totale	561	521	40

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2019	2018	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	6.146	6.351	-205
Salari e stipendi personale amministrativo	1.628	1.589	39
Salari e stipendi personale tecnico	2.145	2.186	-41
Prestazioni speciali e straordinarie	253	268	-15
Trattamento di missione e indennità di trasferta	33	38	-5
Oneri sociali	2.956	2.891	65
Trattamento di fine rapporto	768	853	-85
Altri costi	301	57	244
Totale	14.230	14.233	-3

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2019	2018	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	1.074	967	107
Salari e stipendi personale amministrativo	595	712	-117
Salari e stipendi personale tecnico	377	351	26
Compensi a personale con contratto professionale	220	177	43
Compensi a personale serale	820	745	75
Prestazioni speciali e straordinarie	77	80	-3
Trattamento di missione e indennità di trasferta	9	6	3
Oneri sociali e TFR	1.041	1.017	24
Totale	4.213	4.055	158

Totale (A + B)	18.443	18.288	155
-----------------------	---------------	---------------	------------

Il costo del personale a tempo indeterminato è complessivamente in linea con quello dell'anno precedente. Esaminando le voci interne, si nota la riduzione del costo del personale artistico per € 205 mila, compensato da un aumento della voce "Altri costi" per € 250 mila a causa dell'introduzione del piano biennale di welfare aziendale 2019/2020 a favore dei dipendenti, sottoscritto con la società Edenred.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, l'incremento complessivo di € 158 mila è dovuto alla straordinaria programmazione artistica realizzata nell'esercizio, che ha richiesto in particolare l'impiego di personale temporaneo, serale e intermittente.

Il personale in forza al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Area	Organico funzionale	Organico 31/12/2019	Organico 31/12/2018
Artistica	199	190	185
Tecnica	87	89	73
Amministrativa	58	45	48
contratti di collaborazione professionale	-----	13	12
Totali	344	337	318

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai tecnici a tempo determinato presenti in organico a fine 2019, in numero maggiore rispetto all'esercizio precedente. Ciò nonostante, si precisa che il numero delle ULA 2019 (Unità Lavorative Annuie) risulta pari a 326,67, sostanzialmente corrispondente alle ULA 2018 (325,44).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1,327 milioni Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti contenuta nella nota integrativa, parte patrimoniale.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti che ammonta ora 254 mila euro, è considerato congruo al monte crediti in essere ed alle vertenze note.

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Il fondo rischi al 31-12-2019 non ha previsto alcun accantonamento.

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 634 mila - comprende i premi di assicurazione (€ 175 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 152 mila), imposte e tasse non IRAP (€ 62 mila), altre minute spese generali (€ 162 mila), rimborsi spese minute (€ 5 mila) e le sopravvenienze passive (€ 78 mila). Per quanto riguarda la variazione rispetto all'esercizio precedente, si tenga presente quanto precedentemente osservato riguardo alle voci "Compensi al Sovrintendente" e "Compensi ai Revisori", inserite nel 2019 tra i costi per servizi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi per € 55 mila derivano dalla rivalutazione anno 2019 della polizza finanziaria INA/Generali.

Gli interessi passivi ammontano ad € 548 mila, di cui € 200 mila per interessi sui mutui ed € 348 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

IMPOSTE

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2015, permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto annullato il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2019; gli anticipi già versati pari ad

euro 247 mila euro sono inseriti tra i crediti e verranno recuperati dai versamenti obbligatori degli anni successivi.

Il Sovrintendente

Fortunato Ortombina



**Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto della
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al Bilancio 2019**

1. La relazione viene redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti recependo i contenuti del D.Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d'esercizio e tiene conto del disposto del D.Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.
2. Al Collegio dei Revisori dei Conti è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa, sia l'attività di controllo contabile così come previsto dallo Statuto e dall'art. 2409 bis del CC. Tali attività sono state svolte dal Collegio dei Revisori, così come emerge dalle relazioni trimestrali e dai verbali redatti nel corso nell'anno 2019. Il Bilancio è stato comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei termini di legge e redatto secondo i principi contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.
Il Bilancio d'esercizio è approvato dal Consiglio di Indirizzo del Teatro ai sensi dell'art. 9, comma 7 dello Statuto.
3. Ai sensi dell'art. 11 comma 5) del vigente Statuto, il bilancio è sottoposto a revisione volontaria e certificazione da parte della Società Pricewaterhousecooper S.p.A.
4. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della Fondazione e, in particolare:
 - a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
 - b) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
 - c) ha acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della fondazione tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo presso i responsabili dei settori e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
 - d) ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare.
 - f) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non contiene alcuna deroga alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.
5. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione sottoscritta dal Sovrintendente, evidenzia un patrimonio netto di € 51.434.918, comprensivo di un utile di esercizio di € 70.969 e si riassume nei seguenti dati:


FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2019	Consuntivo al 31 / 12 / 2018
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B- Immobilizzazioni		
I. 4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	207.788	200.825
7. Altre	20.709	20.709
8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
	44.953.664	44.946.701
II. <i>Materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	12.334.996	12.322.144
2. Impianti e macchinari	166.613	203.274
3. Attrezzature industriali e commerciali	63.350	73.110
4. Altri beni	10.414.730	10.456.548
	22.979.689	23.055.076
III. <i>Finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	6.212.625	6.212.625
2. Crediti:		
d.bis verso altri	1.577.941	1.522.839
	7.790.566	7.735.464
B - Totale	75.723.919	75.737.241
C- Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
1. Verso clienti	774.888	867.848
2. Verso controllate	181.045	0
5. bis crediti tributari	247.503	247.503
5. quater Verso altri	8.996.247	8.461.029
	10.199.683	9.576.380
III. <i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	-	-
C - Totale	10.199.683	9.576.380
D - Ratei e risconti		
Risconti attivi	257.277	246.875
Totale attivo (A + B + C + D)	86.180.879	85.560.496



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2019	Consuntivo al 31 / 12 / 2018
A - Patrimonio netto		
I. a <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.327
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.651.545	-8.683.115
IX. Utile (perdita) d'esercizio	70.969	31.570
<i>Totale</i>	6.709.751	6.638.782
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
I. b Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
A - Totale patrimonio netto	51.434.918	51.363.949
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	57.453	61.361
4. Altri	1.255.277	1.275.276
B - Totale	1.312.730	1.336.637
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.795.356	3.160.541
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	16.658.696	15.330.167
5. Debiti verso altri finanziatori	4.287.367	4.487.848
7. Debiti verso fornitori	3.451.355	4.069.461
9. Debiti verso controllate	276.772	0
12. Debiti tributari	391.542	455.187
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	649.986	543.580
14. Altri debiti	2.583.533	2.048.459
D - Totale	28.299.251	26.934.702
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	2.338.624	2.764.667
Totale passivo	34.745.961	34.196.547
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	86.180.879	85.560.496


FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
A - Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.070.975		11.390.057
5.	Altri ricavi e proventi:	24.026.561		22.913.258
a.	vari	996.762		592.174
b.	contributi in conto esercizio	23.029.799		22.321.084
A - Totale		35.097.536		34.303.315
B - Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	526.252		603.973
7.	Per servizi	13.041.935		12.097.737
8.	Per godimento di beni di terzi	560.824		521.233
9.	Per il personale:	18.443.478		18.288.369
a.	Salari e stipendi	13.334.767		13.426.533
b.	Oneri sociali	3.899.948		3.797.011
c.	Trattamento di fine rapporto	865.592		963.255
e.	Altri costi	343.171		101.570
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.326.621		1.284.411
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	50.668		45.520
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.953		1.238.891
d.	Svalutazione crediti			
12.	Accantonamenti per rischi	0	0	
14.	Oneri diversi di gestione	633.792		1.026.283
B - Totale		34.532.902		33.822.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		564.634		481.309
C - Proventi e oneri finanziari				
16.	Altri proventi finanziari:			
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	55.103	55.103	57.930
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
-	altri	-548.768	-548.768	-507.669
C - Totale		-493.665		-449.739
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		70.969		31.570
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio		0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio		70.969		31.570

6. Il Collegio ha vigilato sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l'applicazione dei criteri evidenziati nella nota integrativa predisposta dal Sovrintendente ed a tal riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile.

7. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999 aumentato del costo degli investimenti correnti a partire dall'anno 1999 e dedotto l'ammortamento;

b) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;

c) le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- dal diritto d'uso degli immobili e l'importo iscritto in bilancio è pari a quello determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999. (il valore del diritto d'uso dal contenuto patrimoniale figurativo e non sostanziale, trova correlazione nel patrimonio netto come fondo di dotazione indisponibile di pari valore che evidenzia l'inutilizzabilità di detta riserva al fine di coperture di eventuali perdite future);

- dal valore residuo al netto della quota di ammortamento delle spese sostenute per la registrazione del marchio "Fondazione Teatro la Fenice" nonché quelle di acquisizione di programmi di software per l'impianto di contabilità della Fondazione;

c) le immobilizzazioni finanziarie comprendono la partecipazione nella Società FEST srl costituita nell'anno 2005, per un valore di 6.213 mila Euro;

d) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo ovvero al netto del fondo svalutazione crediti;

e) il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;

f) i ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;

g) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

8. L'esercizio 2019 si chiude con un utile pari ad € 70.969, superiore all'utile conseguito nel precedente esercizio 2018, pari ad euro 31.570, consolidando l'andamento positivo in continuità con gli anni precedenti.

9. Il Valore della produzione pari ad euro 35.097.536, risulta in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (34.303.315). Ciò per effetto dell'aumento dei contributi in conto esercizio, passati da 22.321.084 dell'esercizio 2018 a 23.029.799 dell'esercizio 2019. Di contro si registra una diminuzione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", da 11.390.057 (es. 2018) a 11.070.975 (es. 2019), dovuto essenzialmente alla diminuzione delle vendite di botteghino che hanno avuto per il 2019 una flessione di €

355 mila, rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'annullamento di due spettacoli per sciopero del personale e agli effetti dell'evento eccezionale di "Acqua Alta" del novembre 2019, che ha protratto i suoi effetti nei ricavi di biglietteria fin oltre al mese di dicembre.

10. I costi della produzione pari a € 34.532.902, registrano un aumento pari ad € 710.896 rispetto all'esercizio precedente.

11. La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) ha subito un miglioramento complesso positivo di € 83.325, per effetto delle diverse movimentazioni delle varie voci di costo come di seguito indicato: costi per materie prime e di consumo (-77 mila), dei costi per servizi (+944 mila), costo per godimento beni di terzi (+39 mila), costo del personale (+155 mila), ammortamenti e svalutazioni (+42 mila) e degli oneri diversi di gestione (-392 mila).

12. Tra i costi della produzione, il costo complessivo del personale risulta in aumento (da 18.288.639 a 18.443.478) per +154.839. In particolare, il costo per il personale a tempo determinato ha subito un incremento complessivo di € 158 mila, dovuto alla straordinaria programmazione artistica realizzata nell'esercizio, che ha richiesto l'impiego di personale temporaneo, serale e intermittente. Il costo del personale a tempo indeterminato è complessivamente in linea con quello dell'anno precedente. Esaminando le voci interne, si nota la riduzione del costo del personale artistico per € 205 mila, compensato da un aumento della voce "Altri costi" per € 250 mila a causa dell'introduzione del piano biennale di welfare aziendale 2019/2020 a favore dei dipendenti, sottoscritto con la società Edenred.

13. La consistenza dei debiti, è passata da € 26.934.702 del 2018 a € 28.299.251 del 2019 (+1.364.549). Tale aumento è stato determinato dal peggioramento dello scoperto di tesoreria, che è passato da 15.330.167 (anno 2018) a € 16.658.696 (anno 2019), con un peggioramento di € 1.418 mila rispetto allo stesso dato riferito all'esercizio precedente. Si tenga però presente che il debito effettivo della Fondazione è da considerarsi al netto delle seguenti poste, indicate tra i debiti ma coperte da corrispondenti poste a credito:

- "debiti verso altri finanziatori", ammontante a 4.287.367, garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia, a copertura delle rate di mutuo dell'immobile presso Calle delle Schiavine;
- debiti connessi ai lavori da realizzare dopo l'alluvione del novembre 2019 (euro 613.942), coperti da un contributo concesso dal Commissario Speciale "Acqua Alta" in data 16 dicembre 2019.

A seguito di tali rettifiche, il debito effettivo si riduce a euro 23.121.170.

14. La voce "Crediti" nel corso del 2019 ha subito un aumento di € 623.303 per le seguenti ragioni:

- Riduzione dei crediti verso clienti per 93 mila;
- Incremento dei crediti verso enti pubblici, soci c/gestione e controllate per 919 mila, principalmente dovuto alla concessione di un contributo di 700 mila euro dal

Commissario all'Acqua Alta, e all'incremento dei proventi connessi alla controllata Fest srl;

- Riduzione del credito pluriennale verso il Comune di Venezia per 201 mila, connesso alla liquidazione del contributo per il pagamento delle rate del mutuo di Calle delle Schiavine.

15. Il patrimonio netto disponibile è passato da € 6.638.782 del 2018 ad € 6.709.751 del 2019 con un incremento netto di € 70.969, determinato dell'utile dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

16. La rappresentazione dei fatti di gestione così come illustrati nella presente relazione, non tiene conto dell'impatto derivante dall'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del COVID-19. Tale evento ha prodotto sulla Fondazione e, in generale, su tutto il comparto delle istituzioni culturali e del mondo dello spettacolo, pesanti conseguenze di ordine economico, ed ha seguito di pochi mesi quello relativo al fenomeno dell' "Acqua alta" registratosi nel novembre del 2019, con pesanti ripercussioni sulla funzionalità del Teatro, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione predisposta dal Sovrintendente ed allegata al Bilancio di esercizio 2019.

Osservazioni conclusive

17. Alla luce dei predetti dati significativi della gestione 2019 il Collegio, pur prendendo atto che il positivo risultato economico conseguito conferma l'andamento positivo degli anni precedenti, segnala il peggioramento dello scoperto di tesoreria, registrato rispetto alla chiusura dello scorso esercizio, comportante un rilevante onere finanziario pari a € 348 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

Ribadisce che l'obiettivo primario di medio lungo termine a cui la Fondazione deve tendere, debba essere quello di un costante monitoraggio degli oneri economici/finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la costante riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

18. In aggiunta alle considerazioni a suo tempo già espresse in sede di formulazione del parere al Bilancio di esercizio 2018, raccomanda la riduzione dei crediti da parte dei contribuenti pubblici e privati.

19. Con riferimento agli immobili conferiti nel corso degli ultimi esercizi da parte del Comune di Venezia, si ritiene opportuno invitare la Fondazione e l'Amministrazione comunale ad individuare tutte quelle azioni ritenute utili alla valorizzazione e riqualificazione dei beni, quali ad esempio il cambiamento di destinazione d'uso degli

immobili non ritenuti strategici e/o l'individuazione di soluzioni immobiliari alternative più confacenti alle esigenze istituzionali della Fondazione.

A tal riguardo, con riferimento al mancato rogito degli immobili conferiti con Delibera n. 149/2015 dal Comune di Venezia e la conseguente acquisizione al patrimonio della Fondazione, prende atto che la Fondazione sta valutando, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, soluzioni immobiliari alternative rispetto a quelle di cui alla citata delibera. Auspica che nel corso del 2020 abbia a concludersi, in coordinamento con l'Amministrazione Comunale, l'individuazione di soluzioni immobiliari più confacenti alle esigenze delle Fondazione.

20. Infine, si rappresenta e si ribadisce l'opportunità di perseguire una politica volta a rafforzare i livelli di autonomia economico-finanziaria con l'adozione di tutte le possibili iniziative volte al reperimento di apporti di privati e/o erogazioni liberali, anche mediate attività di fund raising, mirata al reperimento di finanziamenti da parte di soggetti privati che garantiscano una certa continuità per i futuri esercizi a supporto dello sviluppo della programmazione artistica.

21. Il Collegio dei revisori prende, altresì, atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha informato per le vie brevi, che non si evidenziano né rilievi, né criticità ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 rimarcando la conformità del progetto di bilancio esercizio 2019 alla situazione patrimoniale.

In conclusione, il Collegio, ritenendo che non sussistano elementi tecnici ostativi, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019.

Stante il perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la presente relazione è stata redatta in modalità da remoto, tramite collegamento in via telematica dei componenti del Collegio e sottoscritta per conto dell'intero Collegio dal solo Presidente con firma digitale in data 26 giugno 2020.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente

Firmato digitalmente



CHIRIELEISON
MASSIMO
CORTE DEI
CONTI
26.06.2020
13:29:10 UTC



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo di
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota relativa ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive al punto (iv) gli effetti sull'operatività della Fondazione derivanti dalla diffusione del COVID - 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albulzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 29 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', written over a light blue grid background.

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)



COLABIANCHI
NICOLA
30.06.2020
08:21:22 UTC


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019



Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2019

p. 4

- Premessa
- Attività ricerca e sviluppo
- Clima sociale, politico e sindacale
- Rapporti con imprese controllate collegate controllanti
- Andamento della gestione
- Situazione patrimoniale
- Posizione finanziaria netta
- Situazione economico-reddituale
- Attività 2019
- Note sul trattamento fiscale
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Compensi spettanti agli Organi Sociali
- Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis CC)
- Destinazione dell'utile di esercizio

BILANCIO AL 31/12/2019

p. 15

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie enti locali
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati
- Prospetto dei costi per missione
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- Vincoli di finanza pubblica stabiliti per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica di cui all'elenco ISTAT 2017
- Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) del D.M. 29 ottobre 2007
- Osservanza impegni di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 367/96
- Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti (art.9 DPCM 22/09/2014)

NOTA INTEGRATIVA	p. 45
<ul style="list-style-type: none">• Premessa• Criteri di formazione e struttura del bilancio• Comparabilità con l'esercizio precedente• Criteri di valutazione• Attività• Passività• Conto economico• Imposte dirette• Ulteriori informazioni• Relazione sul governo societario – Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale• Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse	
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA	p. 45
<ul style="list-style-type: none">• Stagione Lirica e di Balletto 2019• Stagione Concertistica 2019• Altri progetti• Attività all'Estero• Art. 3 D.M. 3 febbraio 2016• Attività formative per i giovani <i>"La Magia del Teatro 2018"</i>• Precisazioni sull'attività 2019• Attività ammesse al riparto FUS• Riassunto cronologico attività 2019	
PROSPETTO SPETTACOLI A PAGAMENTO	p. 122
COORDINATE BANCARIE PER ACCREDITO	p. 125
ALLEGATI	p. 126
RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2019	

Bilancio al 31/12/2019 “Relazione sulla Gestione”

Premessa

Gentili Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo all'esame e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, è la fedele rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione nel corso del suddetto esercizio, della sua situazione patrimoniale e dei risultati economici conseguiti.

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano le Fondazioni, si compone dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nei quali sono esposte, in maniera dettagliata, le voci che compongono, rispettivamente, le attività e le passività della Fondazione al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio.

Ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio, altresì, la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Ci soffermeremo inoltre, nella presente relazione, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio in questione, sui fattori che risultano averla condizionata e caratterizzata, sui risultati conseguiti e sulle prospettive che si aprono allo sviluppo delle attività della Fondazione nei prossimi esercizi.

L'esercizio 2019, che si chiude con un risultato economico pari a € 1.170.650, sebbene caratterizzato da uno sviluppo della programmazione artistica e produttiva rispetto al 2018, ha registrato un calo degli spettatori, passati da 132.262 nel 2018 a 122.292 nel 2019, con una riduzione di 9.970 unità tra un anno e l'altro.

Il tema dell'internazionalizzazione del Teatro ha trovato sviluppo nell'ambito dell'accordo di programma *“Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari – Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali”* per il quale, attraverso la Regione Autonoma della Sardegna, è stato assicurato alla Fondazione un contributo di € 250.000 nell'esercizio 2019.

Il reperimento di risorse collegate al progetto di internazionalizzazione, unito all'attento monitoraggio quotidiano sull'andamento dell'attività di produzione e della spesa, ha consentito di conseguire un utile di esercizio per l'attività ordinaria pari ad € 1.170.650 (dopo accantonamenti per € 298.000).

A tale risultato si sono aggiunte le plusvalenze patrimoniali determinatesi dalla valorizzazione delle scenografie e dei costumi di tre importanti opere, donate alla nostra Fondazione dal Teatro alla Scala di Milano ed accettate con Delibera del Cdl n. 7 del 21 marzo 2019.

Le predette scenografie sono state valutate con perizia per un importo pari ad € 1.377.520 e nello specifico tale valore è così costituito:

- Allestimento Luisa Miller € 409.880
- Allestimento Oberto € 498.870
- Allestimento Madama Butterfly € 468.770

I contributi dei Soci Fondatori percepiti dalla Fondazione nell'esercizio 2019, sono riportati nella tabella seguente; dalla stessa si evince la contrazione del contributo statale rispetto all'esercizio 2018 e la sostanziale stabilità dei contributi regionale e comunale.

Soci	2019	2018
Stato	10.332.770	10.948.826
Regione Sardegna	8.250.000	8.320.000
Comune Cagliari	2.000.000	2.000.000
Totale	20.582.770	21.268.826

Sul versante delle strutture immobiliari a disposizione della Fondazione non è ancora avvenuta la programmata consegna dei laboratori di scenografia, costumi ed attrezzatura ed i correlati uffici tecnici (circa 5.000 mq) oltre al nuovo Teatro di 320 posti, attigui all'attuale struttura del Teatro Lirico.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in analisi la Fondazione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Clima sociale, politico e sindacale

Per l'esercizio 2019 il clima politico e sociale all'interno della Fondazione è stato caratterizzato da rapporti sociali e sindacali improntati alla massima collaborazione, sempre finalizzati all'individuazione allo sviluppo dell'attività istituzionale dell'Ente.

E' necessario evidenziare, così come avvenuto in passato, che la Fondazione è gravata da un considerevole carico di contenziosi giuridici intentati da dipendenti che, nel corso degli anni, a vario titolo, hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato.

Su tale importante tema il Consiglio di Indirizzo della Fondazione si avvale del patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale di Stato con cui interagisce anche al fine di individuare le migliori soluzioni giuridiche nell'interesse della Fondazione stessa.

Occorre inoltre sottolineare che non è ancora stato rinnovato il CCNL e, pertanto, non potranno ancora essere avviati i lavori per il nuovo Contratto Integrativo Aziendale.

La tabella che segue permette un'immediata lettura della situazione occupazionale:

Personale utilizzato per la realizzazione dell'attività nell'ultimo triennio (<i>valori medi annui</i>)												
Settori	Tempo indeterminato			Tempo determinato			Contratti professionali			Totale settori		
anno	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Orchestra	66	67	67	12	14	16	1,5	1	4	79,5	82	87
Coro	57	59	58	8	9	8	0	0	0	65	68	66
Amministrativi	30	37	35	5	1	1	0	0	0	35	37	36
Tecnici	67	64	61	26	23	34	0	0	0	93	87	95
M. Collaboratori	8	8	8	3	3	4	0	0,5	0,5	11	11,5	12,5
Ballo/Figuranti	0	0	0	3	4	4	3	2	2	6	6	6
Incarichi	0	0	0	5	1	0	0	0	0	5	1	0
Altri	0	0	0	0	6	5	2	3,5	4	2	9,5	9
Totale Settori	228	235	229	62	61	72	6,5	7	10,5	296,5	302	311,5

Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

La gestione economica e patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 registra un risultato operativo positivo pari ad € 2.267.197 e un utile civilistico pari a € 1.170.650 come dalle risultanze della contabilità generale e come riportato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il valore della produzione di competenza dell'esercizio ammonta ad € 23.703.783; i costi della produzione risultano pari a € 22.498.817.

Situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale risulta così riassumibile:

Stato Patrimoniale Sintetico	31/12/2019	31/12/2018
Attività		
<i>Crediti verso soci</i>	0	0
<i>Immobilizzazioni</i>	21.005.642	19.211.432
<i>Attivo circolante</i>	7.899.491	7.142.856
<i>Ratei e risconti attivi</i>	42.372	1.885
<i>Totale Attività e Disponibili</i>	11.956.073	9.364.741
<i>Totale Attività e Indisponibili</i>	16.991.432	16.991.432
Totale Attività	28.947.505	26.356.173
Passività		
<i>Patrimonio netto disponibile</i>	3.150.656	1.980.006
<i>Patrimonio netto indisponibile</i>	12.795.214	12.795.214
<i>Fondi rischi e oneri</i>	3.085.470	2.972.343
<i>Trattamento fine rapporto</i>	3.844.079	4.005.809
<i>Debiti</i>	4.472.052	4.404.342
<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.600.035	198.459
Totale Passività	28.947.505	26.356.173

Posizione Finanziaria Netta: differenza tra debiti finanziari, attività liquide (cassa, conti bancari attivi, titoli negoziabili) e crediti finanziari

La posizione finanziaria, vale a dire il saldo complessivo delle posizioni (attive e passive, a breve e a medio lungo termine) nei confronti degli istituti di credito, al 31/12/2019 è la seguente:

Descrizione	2019	2018
<i>Depositi bancari</i>	2.791.341	2.107.559
<i>Denaro ed altri valori in cassa</i>	32.805	58.945
Disponibilità liquide	2.824.146	2.166.504
<i>Debiti verso banche (entro 12 mesi)</i>	663	68.142
<i>Debiti verso banche (oltre 12 mesi)</i>	0	0
Posizione finanziaria	2.823.483	2.098.362

La Posizione finanziaria netta (PFN) della Fondazione, ai sensi del Principio contabile n°6 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), è la seguente:

Descrizione	2019	2018
<i>Disponibilità liquide</i>	32.805	58.945
<i>Depositi bancari</i>	2.791.341	2.107.559
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	0	0
<i>Crediti finanziari correnti</i>	0	0
<i>Debiti bancari correnti</i>	663	68.142
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	0	0
<i>Debiti per leasing finanziario corrente</i>	0	0
a) Indebitamento finanziario netto corrente	2.823.483	2.098.362
<i>Debiti bancari non correnti</i>	0	0
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	0	0
<i>Debiti per leasing finanziario non corrente</i>	0	0
b) Indebitamento finanziario non corrente	0	0
c) Posizione finanziaria netta complessiva (o indebitamento finanziario netto)	2.823.483	2.098.362

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, si riportano i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Conto Economico Sintetico	31/12/2019	31/12/2018
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.975.350	1.934.202
<i>Contributi e altri ricavi</i>	21.728.433	22.127.357
=Valore della produzione (A)	23.703.783	24.061.559
Costi della produzione (B)	22.498.817	22.244.955
Differenza A-B (risultato della gestione caratteristica)	1.204.966	1.816.604
Risultato della gestione finanziaria	-34.316	-70.448
Risultato della gestione straordinaria		0
Risultato prima delle imposte	1.170.650	1.746.156
Imposte sul reddito		0
RISULTATO NETTO	1.170.650	1.746.156

In particolare, il Conto Economico a Valore Aggiunto si struttura come segue:

Conto Economico "A Valore Aggiunto"		
	31/12/2019	31/12/2018
<i>Ricavi della produzione</i>	23.703.783	24.061.559
<i>Costi materie prime e servizi, godimento beni di terzi, oneri gestione</i>	6.731.149	6.321.771
Valore aggiunto	16.972.634	17.739.788
<i>Costo del lavoro</i>	14.705.437	14.496.616
Margine operativo lordo	2.267.197	3.243.172
<i>Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti</i>	1.062.231	1.426.568
Margine operativo netto	1.204.966	1.816.604
<i>Oneri finanziari netti e rettifiche di attività finanziarie</i>	-34.316	-70.448
Risultato gestione ordinaria	1.170.650	1.746.156
<i>Componenti straordinarie nette</i>	0	0
Risultato prima delle imposte	1.170.650	1.746.156
<i>Imposte sul reddito</i>	0	0
Risultato netto	1.170.650	1.746.156

Attività 2019

Questa l'attività complessiva, in sede e decentrata, divisa per tipologia e per numero di spettacoli:

Attività	Sede	Fuori Sede	Eestero	Totale
Lirica	92	0	0	92
Balletto	10	0	0	10
Sinfonica/Corale	49	24	0	73
Camera	4	5	0	9
Lirica ridotta giov.	8	0	0	8
Altro	8	0	0	8
TOTALI	171	29	0	200

Questo il riepilogo del numero degli spettatori paganti:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	40.835	40.422	81.257
Balletto	5.852	2.904	8.756
Sinfonica	17.079	11.488	28.567
Camera	3.122	590	3.712
Altro	0	0	0
TOTALI	66.888	55.404	122.292

Per quel che concerne il riepilogo degli incassi lordi, questo il prospetto riassuntivo:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	917.199,54	491.213,00	1.408.412,54
Balletto	131.363,38	58.044,50	189.407,88
Sinfonica	195.957,62	65.117,50	261.075,12
Camera	35.748,32	8.025,00	43.773,32
Altro	0	0	0
TOTALI	1.280.268,86	622.400,00	1.902.668,86

All'interno del progetto "Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari Internazionalizzazione e Innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali" nel corso del 2019 sono stati realizzati i seguenti interventi: l'opera "Lo

Schiavo” di Antônio Carlos Gomes, l’opera *“Il Campanello”* di Gaetano Donizetti e il progetto *“MediaLab”*.

Nel corso dell’esercizio 2019 sono stati imputati sul conto *“RAS programma quadro internazionalizzazione”* € 250.000.

Il progetto è finanziato con le risorse destinate dall’Accordo Quadro PT-CRP 21.

Note sul trattamento fiscale

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari non è soggetto passivo ai fini dell’imposta IRES, di conseguenza, il risultato di esercizio della Fondazione risulta non imponibile.

Per quanto riguarda l’IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro, come da prospetto allegato alla nota integrativa. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2015.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al piano programmatico generale, si riportano le entità delle utenze degli anni precedenti:

Anno 2009 - Totale spettatori n. 124.265;

Anno 2010 - Totale spettatori n. 124.278;

Anno 2011 - Totale spettatori n. 104.684;

Anno 2012 - Totale spettatori n. 85.804;

Anno 2013 - Totale spettatori n. 94.548;

Anno 2014 - Totale spettatori n. 136.250;

Anno 2015 - Totale spettatori n. 90.458;

Anno 2016 - Totale spettatori n. 133.518;

Anno 2017 - Totale spettatori n. 136.959;

Anno 2018 - Totale spettatori n. 132.262¹;

Anno 2019 - Totale spettatori n. 122.292.

1

A fronte di sei titoli d’opera contro i sette del 2017, come deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

Come già evidenziato, nel corso del 2019 la Fondazione ha prodotto un significativo sforzo, mettendo in scena 200 spettacoli, tra quelli realizzati in sede e quelli fuori sede, contro i 187 dell'anno precedente.

Tale sforzo, tuttavia, non ha prodotto un risultato in termini di incremento nella vendita di abbonamenti o di biglietti, fattori che hanno subito entrambi una contrazione nell'esercizio in questione.

Il riflesso dell'incremento di produzione è stato registrato sui costi di produzione che, nel 2019 hanno manifestato una dinamica di crescita.

Nel corso del 2020 la sospensione delle attività, sancita con il DPCM datato 4 marzo 2020, determinerà un significativo calo del numero degli spettatori e conseguentemente degli incassi derivanti da abbonamenti e bigliettazione. Le modalità ed i tempi di ripresa dell'attività, impatteranno sulla capacità di recupero del rapporto tra la Fondazione ed i propri abbonati e di conseguenza sulla capacità dell'Ente di produrre ricavi.

L'aggiornamento del conto economico previsionale per l'esercizio 2020 non lascia tuttavia intravedere problematiche in merito al raggiungimento del pareggio di bilancio, in quanto la consistente riduzione dei ricavi è compensata dalla significativa riduzione dei costi di gestione. Resta da valutare, come già detto, l'impatto che la pandemia di COVID-19 avrà in futuro, sul rapporto tra gli enti che producono spettacolo dal vivo ed il loro pubblico. La ricostruzione del rapporto di fiducia, tra gli spettatori e la Fondazione, costituirà la sfida da vincere per poter tornare ad una frequentazione serena del teatro e ad un incremento del numero di abbonati e spettatori.

Compensi spettanti agli Organi Sociali

I componenti del Consiglio di Indirizzo, in sintonia con le disposizioni statutarie, nel corso del 2019, non hanno percepito, per la loro attività, compensi o gettoni di presenza.

Per il Collegio dei Revisori è stato imputato a conto economico per l'esercizio 2019, il costo di € 61.972,39 in quanto nello stesso esercizio sono stati liquidati gli arretrati relativi all'aggiornamento dei compensi stabilito da provvedimento ministeriale ed approvati con delibera del CdI n. 34 del 2018.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis)

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un risultato di esercizio pari a € **1.170.350**.

Ringraziando per la fiducia accordatami, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente

BILANCIO AL 31/12/2019

(importi in Euro)

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2019

31/12/2018

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione opere ingegno Software di proprietà capitalizzato	1.998	650
8) Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	16.991.432
9) Costi di pubblicità pluriennali	0	0
10) Differenza Conversione conto patrimoniale	0	0
B.I - Totale immobilizzazioni immateriali	16.993.430	16.992.082

B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati	374.394	393.717
2) Impianti e macchinari	167.322	83.828
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.455.230	1.726.791
4) Altri beni	15.266	15.014
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
B.II - Totale immobilizzazioni materiali	4.012.212	2.219.350

B - Totale Immobilizzazioni	21.005.642	19.211.432
------------------------------------	-------------------	-------------------

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.I – RIMANENZE	64.177	64.177
------------------------	---------------	---------------

C.II – CREDITI

II.1a) Crediti, verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo	379.568	729.973
II.1b) Crediti, verso clienti, esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.1) Totale Crediti verso clienti	379.568	729.973
II. 4 Bis) Crediti Tributari entro l'esercizio successivo	55.309	26.726
C.II.4 Bis) Totale Crediti Tributari	55.309	26.726

<i>II.5a) Crediti, verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.006.425	4.852.744
<i>II.5b) Crediti, verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	732.184
C.II.5) Totale Crediti verso altri	6.006.425	5.584.928

Crediti previdenziali	0	684
Fondo svalutazione crediti	1.430.136	1.430.136
C.II - Totale crediti	5.011.167	4.912.175

C.IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	2.791.341	2.107.559
3) Denaro e valori in cassa.	32.805	58.945
C.IV - Totale disponibilità liquide	2.824.146	2.166.504

C - Totale Attivo Circolante	7.899.491	7.142.856
-------------------------------------	------------------	------------------

D - RATEI E RISCONTI

2) Risconti attivi	42.372	1.885
D - Totale Ratei e Risconti	42.372	1.885

TOTALE ATTIVO	28.947.505	26.356.173
----------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
31/12/2019
31/12/2018
A – PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione	10.205.656	10.205.656
II - Utili (perdite) portati a nuovo	-8.225.650	-9.971.806
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	1.170.650	1.746.156
A1 - Totale Patrimonio Netto Disponibile	3.150.656	1.980.006
X - Riserva indisponibile	12.795.214	12.795.214
A2 - Totale Patrimonio Netto Indisponibile	12.795.214	12.795.214

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

3) Per altri rischi	3.085.470	2.972.343
B - Totale Fondi per Rischi ed Oneri	3.085.470	2.972.343

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO
3.844.079
4.005.809
D - DEBITI
D.4) DEBITI VERSO BANCHE

- esigibili entro l'esercizio successivo	663	68.142
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.4 - Totale Debiti verso banche	663	68.142

D.7) DEBITI VERSO FORNITORI

- esigibili entro l'esercizio successivo	3.212.619	3.095.891
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.7 - Totale Debiti verso fornitori	3.212.619	3.095.891

D.12) DEBITI TRIBUTARI

- esigibili entro l'esercizio successivo	396.715	426.587
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.12 - Totale Debiti tributari	396.715	426.587

D.13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

- esigibili entro l'esercizio successivo	641.378	633.353
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.13 - Tot. Debiti vs istituti di previdenza e di sicur.soc.	641.378	633.353

D.14) ALTRI DEBITI

- esigibili entro l'esercizio successivo	220.676	180.369
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.14 - Totale Altri debiti	220.676	180.369

D - Totale Debiti	4.472.052	4.404.342
--------------------------	------------------	------------------

E - RATEI E RISCONTI

2) Risconti passivi	1.600.035	198.459
E - Totale Ratei e Risconti	1.600.035	198.459

TOTALE PASSIVO	28.947.505	26.356.173
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A – VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.975.350	1.934.202
2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (rim.fin.)	489.560	306.062
5) Altri ricavi e proventi:	21.238.873	21.821.295
- Contributi in conto esercizio	20.982.770	21.799.826
- Altri ricavi e proventi	256.103	21.469
A - Totale Valore della Produzione	23.703.783	24.061.559
B – COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307.672	209.836
7) Costi per servizi	5.962.700	5.542.257
8) Costi per godimento di beni di terzi	460.777	371.735
9) Costi per il personale:	14.705.437	14.496.616
a) Salari e stipendi	10.788.971	10.468.554
b) Oneri sociali	3.047.226	2.898.684
c) Trattamento di fine rapporto	775.314	784.933
e) Altri costi per il personale	93.926	344.445
10) Ammortamenti e svalutazioni:	659.546	726.568
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	650	855
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	658.896	725.713
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0
12) Accantonamenti per rischi	298.000	700.000
14) Oneri diversi di gestione	104.685	197.943
B - Totale Costi della Produzione	22.498.817	22.244.955
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	1.204.966	1.816.604

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:	31	34
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	31	34
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-34.347	-70.482
<i>d) Interessi e altri oneri finanziari vs Altri</i>	-34.347	-70.482
C – Totale Proventi ed oneri finanziari	-34.316	-70.448

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni di attività finanziarie	0	0
D - Totale delle Rettifiche di Valore di attività fin.	0	0

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Altri Proventi straordinari	0	0
21) Altri Oneri straordinari	0	0
E – Totale Proventi e Oneri straordinari	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.170.650	1.746.156
--------------------------------------	------------------	------------------

22) Imposte correnti	0	0
----------------------	---	---

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.170.650	1.746.156
---	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO - Dettagli

Ricavi di esercizio		31/12/2019	31/12/2018
70	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.975.350,00	1.934.202,48
70.02	PRESTAZIONI DI VENDITA	1.767.711,33	1.912.090,73
70.02.01	<i>Ricavi abbonamenti diretti</i>	1.163.877,43	1.234.722,77
70.02.03	<i>Ricavi vendita biglietti diretti</i>	565.818,13	640.484,53
70.02.04	<i>Ricavi biglietti prevendita</i>	4.755,96	5.227,69
70.02.05	<i>Ricavi visite guidate</i>	6.858,21	7.450,82
70.02.06	<i>Ricavi vendita libretti sala e manifesti</i>	26.401,60	24.204,92
70.09	RICAVI DA PRESTAZIONI	207.638,67	22.111,75
70.09.06	<i>Ricavi da noleggio teatro e allestimm.tea</i>	206.138,67	22.111,75
70.09.07	<i>Ricavi da prestazioni artistiche</i>	1.500,00	0,00
71	VARIAZ.RIMAN.FINALI E COSTRUZIONI INTERN	489.559,59	306.062,26
71.01	RIMANENZE FINALI	0,00	64.177,37
71.01.11	<i>Rimanenze finali di merci</i>	0,00	64.177,37
71.09	COSTRUZIONI INTERNE	489.559,59	241.884,89
71.09.26	<i>Incrementi Turandot-Suor Angelica</i>	0,00	71.720,78
71.09.27	<i>Incrementi Sancta Susanna-Cavalleria</i>	0,00	97.859,27
71.09.28	<i>Incrementi Rigoletto</i>	0,00	72.304,84
71.09.29	<i>Incrementi Lo Schiavo</i>	88.642,77	0,00
71.09.30	<i>Incrementi Tosca</i>	47.973,78	0,00
71.09.31	<i>Incrementi Il Campanello</i>	59.847,48	0,00
71.09.32	<i>Incrementi Don Giovanni</i>	93.382,64	0,00
71.09.33	<i>Incrementi Attila</i>	75.527,22	0,00
71.09.34	<i>Incrementi Macbeth</i>	57.867,49	0,00
71.09.35	<i>Incrementi Hansel & Gretel</i>	66.318,21	0,00
73	ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.238.873,29	21.821.294,60
73.01	PROVENTI DIVERSI	106.764,46	10,30
73.01.20	<i>Sopravv.attive da gestione ordin.non imp</i>	106.757,79	0,00
73.01.35	<i>Arrotondamenti attivi diversi</i>	6,67	10,30
73.02	Contributi in conto esercizio	20.982.769,85	21.799.825,79
73.02.01	<i>Contrib.ordinario in c/esercizio Stato</i>	8.531.535,41	9.899.012,69
73.02.02	<i>Contrib.agg.in c/esercizio Stato</i>	1.801.234,44	1.049.813,10
73.02.03	<i>Contributo ordinario in c/esercizio RAS</i>	8.000.000,00	8.000.000,00
73.02.07	<i>Contributo ordinario in c/esercizio Comu</i>	2.000.000,00	2.000.000,00
73.02.11	<i>Contributo in c/esercizio da privati</i>	0,00	531.000,00
73.02.15	<i>Art Bonus L.106 29/07/14 F.ne di Sardegn</i>	400.000,00	0,00
73.02.17	<i>Acc.prog.quadro intern.e Parco Musica</i>	250.000,00	320.000,00
73.04	CONCORSI,RIVALSE E RIMBORSI SPESA	149.338,98	21.458,51
73.04.01	<i>Rimborsi su assicurazione</i>	18.881,00	2.789,72
73.04.02	<i>Recuperi e rimborsi diversi</i>	110.071,82	2.464,79
73.04.05	<i>Ricavi diversi</i>	20.370,10	16.197,10
73.04.06	<i>Sconti e abbuoni attivi</i>	16,06	6,90



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZ I O N E

85	PROVENTI FINANZIARI	31,46	34,64
85.11	PROVENTI FINANZIARI VARI	31,46	34,64
85.11.13	<i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	31,46	34,64
	Totale Ricavi	23.703.814,34	24.061.593,98

Costi di esercizio		31/12/2019	31/12/2018
74	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI	289.193,77	197.675,12
74.01	ACQUISTI DI STAMPATI	68.824,83	71.536,22
74.01.01	Acquisto di manifesti, locandine, ecc	20.842,00	16.947,97
74.01.02	Acquisti biglietti-tessere	0,00	250,00
74.01.03	Acquisti programmi di sala-pieghevoli	47.870,33	54.128,25
74.01.04	Acquisto codici ISBN	112,50	210,00
74.02	ACQUISTI DI MATERIALE CONSUMO PER IL TEA	220.368,94	126.138,90
74.02.01	Acq. Barre e profili in allum. e legno	5.594,18	6.416,00
74.02.02	Acq. mater. elettr.-illuminotec.-fonico	19.619,40	25.229,95
74.02.03	Acquisto materiale per sartoria	24.916,19	2.368,36
74.02.04	Acquisto materiale per il trucco	7.640,61	4.405,25
74.02.05	Acq.nastri e cassette audio video e foto	333,34	246,00
74.02.06	Acq.altri mater.di consumo per il teatro	18.997,39	18.756,16
74.02.07	Acquisto vestiario e divise	91.764,70	819,00
74.02.08	Acq.materiale attrezzeria	12.550,70	12.061,76
74.02.09	Acq.materiali per allestimenti	8.282,60	18.024,21
74.02.10	Acq.canc.,stampati e materiali di consum	7.009,07	5.900,47
74.02.11	Acq.combustibili per riscaldamento	0,00	293,80
74.02.13	Acq.carburanti e lubrificanti per autotr	2.972,30	3.111,92
74.02.14	Acq.materiali di manutenzione	0,00	1.048,27
74.02.15	Acq.libri,riviste,giornali,pubblicazioni	66,90	2.268,34
74.02.17	Acq. materiale informatico	10.893,54	17.140,13
74.02.18	Acq. partiture	2.679,12	4.619,28
74.02.19	Acq. materiale per la calzoleria	2.764,85	3.064,97
74.02.20	Acq materiale per macchinisti	4.284,05	365,03
75	ACQUISTI DI BENI	18.477,94	12.160,87
75.01	ACQUISTI PER PRODUZ.DI BENI E PER RIVEND	1.033,34	0,00
75.01.01	Acquisti materie prime	1.033,34	0,00
75.07	ACQUISTI DIVERSI	17.444,60	12.160,87
75.07.01	Acquisto beni strumentali < 516,46 €	9.870,84	3.389,29
75.07.02	Acq.beni strum<516,46 telef.fissa/mobile	0,00	228,69
75.07.11	Attrezzatura minuta	488,36	1.049,70
75.07.35	Stampe amministrative	7.085,40	7.493,19
76	ACQUISTI DI SERVIZI	694.874,19	588.060,27
76.05	COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	236.876,10	119.924,86
76.05.01	Trasporti	131.681,30	40.772,66
76.05.06	Facchinaggio	105.194,80	79.152,20
76.09	COSTI PER UTENZE	341.130,91	355.275,41
76.09.02	Spese telefoniche ordinarie	21.393,06	20.729,07
76.09.04	Spese telefoniche radiomobili	2.931,52	8.079,62
76.09.13	Energia elettrica	175.504,73	177.235,48
76.09.21	Acqua potabile	12.986,63	12.107,85
76.09.23	Gas	128.314,97	137.123,39
76.10	MANUTENZIONI	116.867,18	112.860,00
76.10.01	Manutenzione fabbricati ed impianti	64.763,55	71.760,65

76.10.02	Manut.macchinari,app.ed attrezz.	17.801,68	7.605,49
76.10.03	Manutenzione macchine d'ufficio	24.528,90	21.364,00
76.10.04	Manutenzione ordinaria	2.908,62	7.371,92
76.10.05	Manutenzione strumenti musicali	4.319,47	4.067,50
76.10.07	Manutenzione automezzi e autovetture fis	2.544,96	690,44
77	GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	582,07	589,03
77.01	ESERCIZIO AUTOMEZZI	582,07	589,03
77.01.07	Tassa di possesso automezzi	582,07	589,03
78	PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	4.368.198,86	3.856.406,53
78.01	PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	249.366,29	290.161,42
78.01.01	Consulenze Amministrative e Fiscali	42.491,15	24.510,00
78.01.03	Consulenze Tecniche	27.331,07	21.108,06
78.01.04	Consulenze Artistiche	5.020,00	23.427,33
78.01.05	Consulenze Legali	300,00	24.401,54
78.01.06	Consulenza per assistenza medica	18.991,02	18.366,50
78.01.08	Compenso al Direttore Artistico	55.871,62	74.496,14
78.01.09	Rimborso viaggi al Direttore Artistico	1.242,10	2.782,06
78.01.10	Oneri prev.e ass.al Direttore Artistico	20.205,81	23.631,74
78.01.12	TFR Direttore Artistico	4.138,65	5.518,20
78.01.20	Rimb.vitto/alloggio lav.autonomi affer.	3.834,71	1.241,02
78.01.21	Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	0,00	429,00
78.01.52	compenso Direttore Amministrativo	51.376,76	52.050,97
78.01.53	Oneri prev.e ass.al Direttore Amministra	14.529,70	14.172,96
78.01.54	TFR Direttore Amministrativo	3.805,67	4.025,90
78.01.55	Rimb.spese viaggio direttore amm.vo	228,03	0,00
78.02	COSTO DEL PERSONALE CON INCARICO PROFESS	301.505,45	307.811,79
78.02.01	Personale artistico con contratto di dir	170.087,60	156.956,71
78.02.02	Personale amm.vo con contratto di diritt	29.203,00	9.679,90
78.02.03	Personale tecnico con contratto di dirit	44.320,70	48.849,60
78.02.04	Spese viaggio e albergo personale incari	8.169,47	7.968,34
78.02.06	Inps personale con incarico professional	1.062,68	1.574,00
78.02.07	Enpals personale con incarico profession	45.629,50	47.196,77
78.02.10	Respon.Serv.Prevenz.Prot.(RSPP)	0,00	31.494,80
78.02.12	Medico competente sorveglianza sanitaria	3.032,50	3.591,67
78.02.13	Concorso internazionale Giusy Devinu	0,00	500,00
78.03	ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO	0,00	9,84
78.03.05	Rimb.spese pie'di lista co.co.co. affere	0,00	9,84
78.04	PERSONALE SCRITTURATO	3.727.907,91	3.217.942,38
78.04.01	Compensi a figuranti e comparse	166.020,49	68.359,16
78.04.02	Compensi a voci bianche	21.430,00	11.520,00
78.04.03	Compensi a direttori d'orchestra	568.742,00	472.400,00
78.04.04	Compensi a solisti da concerto	38.500,00	43.600,00
78.04.05	Compensi a compagnie di canto	1.671.020,00	1.567.139,94
78.04.06	Compensi a primi ballerini	0,00	20.400,00
78.04.08	Compensi a registi e aiuto registi	134.023,00	169.700,00
78.04.09	Compensi a coreografi ed assistenti	21.000,00	6.800,00
78.04.10	Compensi a figurinisti-costumisti ed ass	52.600,00	35.999,00
78.04.11	Compensi a scenografi	53.900,00	42.499,00

78.04.12	Compensi a complessi ospiti	306.525,04	257.500,00
78.04.13	Oneri sociali su personale scritturato	542.714,63	480.840,37
78.04.14	Spese viaggio e albergo personale scritt	73.109,75	1.869,91
78.04.15	Compensi a lighting designer	65.725,00	21.625,00
78.04.17	Compenso ad attori-interpreti-burattinai	12.598,00	17.690,00
78.05	COMPENSI ORGANI SOCIALI	62.281,11	11.592,45
78.05.05	Rimb.spese amministratori	308,72	549,88
78.05.09	Compensi sindaci professionisti	59.082,22	8.459,58
78.05.13	Rimborsi spese sindaci professionisti	2.890,17	2.582,99
78.07	CONTI TITOLARE E SOCI	27.138,10	28.888,65
78.07.02	Rimborso viaggi al Sovrintendente	27.138,10	28.888,65
79	SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	844.640,04	1.076.906,93
79.01	SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	88.018,37	104.380,74
79.01.01	Pubblicita',inserzioni ded.	76.003,85	92.673,61
79.01.02	Affissioni	4.482,00	5.241,00
79.01.11	Fiere, mostre, convegni deducibili	7.532,52	6.048,40
79.01.20	Spese alberghi per attivit. decentrata	0,00	417,73
79.03	SPESE DI RAPPRESENTANZA	23.995,65	17.147,87
79.03.05	Spese di rappresentanza indeducibili	23.995,65	17.147,87
79.05	SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	732.626,02	955.378,32
79.05.01	Spese postali e recapito	6.436,35	1.572,64
79.05.10	Compensi per programmi di sala	13.508,00	7.759,00
79.05.12	Servizi di interpretariato	3.107,00	2.715,00
79.05.13	Servizio elaborazione dati	32.088,51	54.747,97
79.05.14	Servizio di prevendita e biglietteria	4.756,53	5.286,54
79.05.15	Servizio di lavanderia	1.675,00	630,00
79.05.16	Servizio di maschere	125.593,81	107.423,51
79.05.17	Spese per concorsi e selezioni personale	0,00	551,00
79.05.18	Servizi per manifestazioni artistiche e	7.895,00	16.413,06
79.05.19	Servizi di disinfezione	1.240,00	400,00
79.05.20	Servizio VV.F	191.392,00	174.570,00
79.05.22	Spese per manifestazioni all'estero	0,00	181.974,23
79.05.23	Assicurazioni obbligatorie	93.026,35	140.445,19
79.05.25	Assicuraz.non obbligatorie indeducibili	0,00	153,00
79.05.26	Spese legali e giudiziarie	7.697,85	25.128,64
79.05.28	SERVIZIO ARCHIVIAZIONE OIL E DOCUMENTALE	20.469,10	1.772,30
79.05.31	Pulizie	141.408,49	123.160,78
79.05.32	Servizi di vigilanza e giardinaggio	82.282,03	110.675,46
79.05.41	Vidimazioni e certificati	50,00	0,00
80	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	460.777,06	371.735,19
80.01	GESTIONE IMMOBILI	5.240,70	11.831,40
80.01.18	Canone util.area stoccaggio containers	5.240,70	11.831,40
80.04	CANONI DI NOLEGGIO	316.045,36	244.986,75
80.04.01	Canoni di noleggio automezzi fiscalmente	21.980,00	18.162,51
80.04.02	Canoni di noleggio automezzi fiscalmente	9.100,00	0,00
80.04.03	Noleggio materiale teatrale,musicale,str	116.285,00	111.677,42
80.04.04	Noleggio scenografie	0,00	12.500,00
80.04.05	Noleggio calzature	18.390,00	8.240,00

80.04.06	Noleggio materiale elettrico e fonico	112.389,77	43.386,46
80.04.07	Noleggio costumi	15.883,81	29.000,00
80.04.09	Noleggio attrezzatura e gioielli	4.830,00	5.101,12
80.04.10	Mobili e arredi di terzi	0,00	1.750,00
80.04.11	Noleggio attrezzature	3.244,00	2.650,00
80.04.12	Noleggio fotocopiatrici	13.942,78	12.519,24
80.05	LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E ATTREZZ.	40.312,50	9.000,00
80.05.15	Canoni noleggio impianti e macch.deduc.	40.312,50	9.000,00
80.07	CANONI E LICENZE SOFTWARE	178,50	6.917,04
80.07.03	Licenze d'uso software non capitalizzati	178,50	6.917,04
80.11	ALTRI COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	99.000,00	99.000,00
80.11.01	Canoni passivi affitto	99.000,00	99.000,00
81	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	14.705.437,01	14.496.616,47
81.01	COMP.FISSE PERS.LE ARTIST.-AMM.VO-TEC.	14.611.510,67	14.152.171,90
81.01.01	Comp.fisse pers.artistico a tempo indet.	5.178.868,64	5.071.821,81
81.01.02	Comp.fisse pers.artistico a tempo deter.	921.015,53	850.936,14
81.01.03	Straord.pers.artistico a tempo indeter.	12.052,60	14.333,90
81.01.04	Straord.pers.artistico a tempo determ.	10.606,23	8.715,23
81.01.05	Prest.extrac.pers.artistico a tempo ind.	25.472,57	56.026,65
81.01.06	Prest.extrac.pers.artistico a tempo det.	4.960,00	7.279,64
81.01.07	Premio produz.pers.artistico a tempo ind	84.316,34	81.319,35
81.01.08	Premio produz.pers.artistico a tempo det	9.468,09	7.122,81
81.01.09	TFR pers.artistico a tempo indeterminato.	383.811,34	392.512,58
81.01.10	TFR pers.artistico a tempo determinato.	43.767,53	41.323,95
81.01.11	Comp.fisse pers.amm.vo a tempo indeterminato.	1.269.384,74	1.320.547,70
81.01.12	Comp.fisse pers.amm.vo a tempo determinato.	43.439,25	30.067,28
81.01.13	Straord.pers.amm.vo a tempo indeterminato.	8.845,99	1.796,98
81.01.18	Premio produz.pers.amm.vo a tempo determinato	381,62	0,00
81.01.19	TFR pers.amm.vo a tempo indeterminato.	101.920,25	111.539,77
81.01.20	TFR pers.amm.vo a tempo determinato	2.336,89	1.539,08
81.01.23	Premio produz.pers.amm.vo a tempo indet.	22.937,61	22.025,58
81.01.26	INPS personale a tempo indeterminato	71.749,07	126.343,59
81.01.27	INPS personale a tempo determinato	113.329,84	66.348,23
81.01.36	Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)	36.311,47	30.409,71
81.01.39	ENPALS personale a tempo indeterminato	2.048.675,18	2.076.072,86
81.01.41	ENPALS personale a tempo determinato	470.565,65	423.497,62
81.01.43	INPDAP personale a tempo indeterminato	8.001,24	8.059,15
81.01.45	INPDAP personale a tempo determinato	1.849,02	1.557,98
81.01.49	INAIL dipendenti a tempo indeterminato	287.227,03	196.803,67
81.01.54	Comp.fisse pers.tecnico a tempo indet.	1.895.834,86	2.026.267,28
81.01.55	Comp.fisse pers.tecnico a tempo determinato.	910.403,49	619.837,59
81.01.56	Straord.pers.tecnico a tempo indeterminato.	103.481,38	97.207,59
81.01.57	Straord.pers.tecnico a tempo determinato.	76.595,26	48.898,24
81.01.58	Prestaz.extrac.pers.tecnico a tempo ind.	4.000,00	4.500,00
81.01.60	Premio produz.pers.tecnico a tempo indet	32.988,57	36.891,32
81.01.61	Premio produz.pers.tecnico a tempo det.	8.128,83	7.370,03
81.01.62	TFR pers.tecnico a tempo indeterminato	150.740,36	165.086,04
81.01.63	TFR pers.tecnico a tempo determinato	49.701,40	33.555,03
81.01.67	Compenso Sovrintendente	165.789,45	121.044,77
81.01.81	Oneri previd.ed assist.Sovrintendente	45.828,64	34.546,47

81.01.82	Tfr Sovrintendente	6.724,71	8.966,28
81.03	COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	93.926,34	344.444,57
81.03.09	Indennita' e rimb.spese per miss.all'int	38.292,14	23.800,47
81.03.10	Indennita' e rimb.spese per miss.all'int	55.274,16	34.804,13
81.03.11	Indennità e trasferte all'estero pers. a	360,04	50.206,35
81.03.15	Indenn.risarc.e rimb.spese leg.per.dip.	0,00	234.723,42
81.03.31	Ricerca, formazione e addestramento	0,00	780,00
81.03.55	Visite mediche fisc.e periodiche ai dip.	0,00	130,20
82	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ACC.TI VARI	298.000,00	700.000,00
82.01	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	298.000,00	700.000,00
82.01.51	Acc.to altri fondi rischi	0,00	700.000,00
82.01.54	Acc.to costi accordo sindacale giornate	98.000,00	0,00
82.01.55	Acc.to costi futuri accordi sindacali	200.000,00	0,00
83	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	104.684,78	197.943,43
83.05	ONERI TRIBUTARI	61.922,11	146.763,92
83.05.11	Diritti camerali	1.091,00	1.135,00
83.05.21	Imposta di registro e concess. govern.	5.195,38	1.812,18
83.05.26	Diritti d'autore e diversi	40.971,16	125.647,90
83.05.28	Altri diritti SIAE	75,00	140,00
83.05.31	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	14.024,00	15.330,00
83.05.51	Altre imposte e tasse indeducibili	565,57	2.698,84
83.07	ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	42.762,67	51.179,51
83.07.06	Sanz.civili ritar.vers.contrib.-erario	41,14	33.871,88
83.07.07	Sanzioni, penalit. e multe	28.420,58	292,75
83.07.11	Contributi associativi	14.300,00	17.000,00
83.07.25	Arrotondamenti passivi diversi	0,95	14,88
86	ONERI FINANZIARI	88.752,36	90.776,03
86.01	ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	54.405,00	88.346,35
86.01.01	Interessi passivi bancari	0,00	68.052,35
86.01.05	Commissioni e spese bancarie	54.405,00	20.294,00
86.03	ONERI FINANZIARI DIVERSI	34.347,36	2.429,68
86.03.11	Interessi passivi commerciali	2.137,07	0,00
86.03.45	Interessi passivi di mora	32.209,49	2.429,68
86.03.47	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	0,80	0,00
90	AMMORTAMENTI	659.879,80	726.567,87
90.01	AMMORT.TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	983,56	855,00
90.01.13	Amm.to concessioni, licenze	333,07	0,00
90.01.21	Amm.to software capitalizzato	650,49	855,00
90.03	AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	658.896,24	725.712,87
90.03.01	Amm.ti ordinari fabbricati civili	19.322,85	19.322,85
90.03.07	Amm.ordinari impianti condizionamento	9.021,77	34.505,95
90.03.20	Amm.to macchinari ed apparecchi di proie	17.686,06	54.075,80
90.03.24	Amm.to scenari e costumi	577.082,53	572.347,28
90.03.25	Amm.ti ordinari attrezz.varia e minuta	19.300,43	16.003,78
90.03.27	Amm.ti ordinari mobili e arredi	11.639,11	4.555,45
90.03.29	Amm.ordin.mobili e macchine da ufficio	585,65	585,65



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZ I O N E

90.03.31	<i>Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche</i>	4.257,84	4.020,00
90.03.37	<i>Amm.ti ordinari automezzi</i>	0,00	20.296,11
	Totale Costi	22.533.497,88	22.315.437,74

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente

Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione

2018		2019	
COSTI PRODUZIONE	RICAVI DA BIGLIETTERIA	COSTI PRODUZIONE	RICAVI DA BIGLIETTERIA
22.244.337	645.712	22.498.817	570.574
	RICAVI DA ABBONAMENTI		RICAVI DA ABBONAMENTI
	1.234.722		1.163.877
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
726.568		659.547	
ACCANTONAMENTI		ACCANTONAMENTI	
700.000		298.000	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
-		-	
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI	COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI
20.797.475	1.880.434	21.541.270	1.734.451

Rendiconto finanziario

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

<u>ATTIVITA'</u>	31/12/2019	31/12/2018
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
- <u>LIQUIDITA' IMMEDIATE</u>		
• CASSA E ASSEGNI	32.805	58.945
• DEPOSITI BANCARI ATTIVI E POSTALI	2.791.341	2.107.559
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.824.146	2.166.504
- <u>LIQUIDITA' DIFFERITE</u>		
• CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
• CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	379.568	729.973
• CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	4.631.599	4.182.202
• CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO 12 MESI	0	0
• ATTIVITA' FINANZIARIE ENTRO 12 MESI		
• RATEI E RISCONTI ATTIVI	42.372	1.885
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	5.053.539	4.914.060
- <u>RIMANENZE</u>		
• MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0
• PRODOTTI FINITI E MERCI	64.177	64.177
TOTALE RIMANENZE	64.177	64.177
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	7.877.685	7.080.564
<u>ATTIVITA' FISSE</u>		
- <u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		
• SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO, PUBBLICITÀ	1.998	650
• ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.991.432	16.991.432
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.993.430	16.992.082
- <u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
• TERRENI E FABBRICATI	374.394	393.717
• IMPIANTI E MACCHINARI	167.322	83.828
• ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	3.455.230	1.726.791
• ALTRI BENI	15.266	15.014
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.012.212	2.219.350
- <u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE</u>		
• PARTECIPAZIONI IN IMPRESE	0	0
• AZIONI PROPRIE	0	0
• CREDITI FINANZIARI VARI	0	0
• CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	0	0
• CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	0	0

• CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE OLTRE 12 MESI	0	0
• DISAGGIO SU PRESTITI	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE	0	0

TOTALE ATTIVITA' FISSE **21.005.642** **19.211.432**

CAPITALE INVESTITO **28.947.505** **26.356.173**

PASSIVITA' E CAPITALE NETTO **31/12/2019** **31/12/2018**

- PASSIVITA' CORRENTI

• DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	663	68.142
• DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	3.212.619	3.095.891
• DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	396.715	426.587
• DEBITI VERSO IST. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	641.378	633.353
• DEBITI PER FINANZIAMENTI ENTRO 12 MESI	0	0
• ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	220.676	180.369
• RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.600.035	198.459
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	6.072.086	4.602.801

- PASSIVITA' CONSOLIDATE

• DEBITI PER FINANZIAMENTI OLTRE 12 MESI	0	0
• DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0
• DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0
• DEBITI VERSO IST. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0
• ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	0	0
• DEBITI PER TFR	3.844.079	4.005.809
• DEBITI PER FONDI RISCHI E ONERI	3.085.470	2.972.343
• FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	0	0
• AGGIO SUI PRESTITI	0	0
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.929.549	6.978.152

- CAPITALE NETTO

• FONDO DOTAZIONE	10.205.656	10.205.656
• PERDITE PORTATE A NUOVO	-8.225.650	-9.971.806
• UTILE DELL'ESERCIZIO	1.170.650	1.746.156
TOTALE CAPITALE NETTO	3.150.656	1.980.006

- ALTRE RISERVE DI UTILI **12.795.214** **12.795.214**

TOTALE CAPITALE ACQUISITO **28.947.505** **26.356.173**

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE

- VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/19	31/12/2018
• RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE TIPICA	1.975.350	1.934.202
• INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	489.560	306.062
• CONTRIBUTI E ALTRI RICAVI	21.238.873	21.821.295
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	23.703.783	24.061.559
- COSTI ESTERNI		
• CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	6.270.372	5.752.093
• VARIAZIONE DI RIMANENZE DI MATERIE PRIME E MERCI	0	0
• ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	566.112	569.678
TOTALE COSTI ESTERNI	6.836.484	6.321.771
VALORE AGGIUNTO	16.867.299	17.739.788
- COSTI DEL PERSONALE		
• TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	775.314	784.933
• ALTRI COSTI DEL PERSONALE	13.930.123	13.711.683
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	14.705.437	14.496.616
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	2.161.862	3.243.172
- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		
• AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	658.896	726.568
• ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
• ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	298.000	700.000
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	956.896	1.426.568
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	1.204.966	1.816.604
- ONERI E PROVENTI GESTIONE ACCESSORIA		
• PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
• ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0
• UTILI SU CAMBI	0	0
• RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	0	0
• ONERI FINANZIARI	-34.347	-70.448
• PERDITE SU CAMBI	0	0
• SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	0	0
RISULTATO DI GESTIONE ACCESSORIA	-34.347	-70.448
RISULTATO DI GESTIONE FINANZIARIA	1.170.650	1.746.156

- ONERI E PROVENTI GESTIONE STRAORDINARIA

• PROVENTI STRAORDINARI NETTI	0	0
• ONERI STRAORDINARI NETTI	0	0
RISULTATO DI GESTIONE STRAORDINARIA	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.170.650	1.746.156
--------------------------------------	------------------	------------------

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

• IMPOSTE CORRENTI	0	0
• IMPOSTE DIFFERITE	0	0
• IMPOSTE ANTICIPATE	0	0
TOTALE IMPOSTE	0	0

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.170.650	1.746.156
---------------------------------------	------------------	------------------

Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie Enti locali

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
----------------------------------	---------------	--------------	---	-----------------------------	--------------------------

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0
---------	-----------------	---	---	---	---

TRASFERIMENTI CORRENTI

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.582.770			
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.332.770			
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	10.000.000			
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	250.000			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese				
2010301	Sponsorizzazioni da imprese				
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	400.000			
2000000	TOTALE TITOLO 2	20.982.770			

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.975.350			
3010100	Vendita di beni				
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.975.350			
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	31			
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine				
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazioni a medio-lungo termine				
3030300	Altri interessi attivi	31			
3050000	Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	256.103			
3050100	Indennizzi di assicurazione				
3050200	Rimborsi in entrata				
3059900	Altre entrate correnti n.a.c				
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.231.484			

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	489.560			
4050100	Permessi di costruire				
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari				
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso				
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.				
4000000	TOTALE TITOLO 4	489.560			

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

5000000	TOTALE TITOLO 5				
----------------	------------------------	--	--	--	--

ACCENSIONE PRESTITI

6000000	TOTALE TITOLO 6				
----------------	------------------------	--	--	--	--

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

7000000	TOTALE TITOLO 7				
----------------	------------------------	--	--	--	--

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

9000000	TOTALE TITOLO 9				
----------------	------------------------	--	--	--	--

	TOTALE TITOLI	23.703.814			
--	----------------------	-------------------	--	--	--

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati

Spese correnti – Pagamenti in c/competenza

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100

01	TOTALE MISSIONE 1								
02	TOTALE MISSIONE 2								
03	TOTALE MISSIONE 3								
04	TOTALE MISSIONE 4								

05	MISSIONE 5 <i>tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.658.211	3.047.226	6.731.149			659.546	104.685	22.200.817
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
	TOTALE MISSIONE 5								

06	TOTALE MISSIONE 6								
07	TOTALE MISSIONE 7								
08	TOTALE MISSIONE 8								
09	TOTALE MISSIONE 9								
10	TOTALE MISSIONE 10								
14	TOTALE MISSIONE 14								
15	TOTALE MISSIONE 15								
16	TOTALE MISSIONE 16								
17	TOTALE MISSIONE 17								
18	TOTALE MISSIONE 18								
19	TOTALE MISSIONE 19								
20	TOTALE MISSIONE 20								
50	TOTALE MISSIONE 50								
60	TOTALE MISSIONE 60								

TOTALE MACROAGGREGATI	11.658.211	3.047.226	6.731.149				659.546	104.685	22.200.817
------------------------------	-------------------	------------------	------------------	--	--	--	----------------	----------------	-------------------

Prospetto dei costi per missione

MISSIONI		ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE	
		Interessi ed altri oneri finanziari	Totale oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari					Totale oneri straordinari	Imposte		Totale imposte
						Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari	Imposte				
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione													
MISSIONE 2	Giustizia													
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza													
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio													
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.316												22.235.133
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero													
MISSIONE 7	Turismo													
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa													
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente													
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità													
MISSIONE 11	Soccorso civile													
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia													
MISSIONE 13	Tutela della salute													
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività													
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale													
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca													
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche													
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali													
MISSIONE 19	Relazioni internazionali													
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti													
MISSIONE 50	Debito pubblico													
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie													
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi													

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

INDICATORI per il periodo 2013-2019:

INDICATORI DI RISULTATO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% Ricavi (al netto dei contributi) / costi della produzione	6,8 %	9,54 %	6,3 %	10,08%	9,18%	9,84%	10,95%
Eventi per dipendente = n°	0,52	0,45	0,71	0,62	0,63	0,65	0,66

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Spettacoli a pagamento	156	143	201	172	187	182	200
Presenze a pagamento totali	95.000	135.000	91.000	133.518	136.959	132.262	122.292

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
COSTO PER SPETTATOR E PAGANTE	229	65	48	37	179 *	168 *	184 *

* Il calcolo dell'indice è stato effettuato dividendo il "Costo di Produzione" per il "numero di presenze a pagamento".

Vincoli di finanza pubblica stabiliti per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica di cui all'elenco ISTAT 2017

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2017		2018		2019	
			Limite Importo	Bilancio 2017	Limite Importo	Bilancio 2018	Limite Importo	Bilancio 2019
Consulenze	Art 14 DL 66/2014	1.4 % della spesa di personale	€ 212.239 (1,4% di € 15.158.953)	€ 166.401	€ 199.661 (1,4% di € 14.496.616)	€ 111.812	€ 205.876 (1,4% di € 14.705.437)	€ 94.133
Co.co.co	Art 14 DL 66/2014	1.4 % della spesa di personale	€ 212.239 (1,4% di € 15.158.953)	--	€ 199.661 (1,4% di € 14.496.616)	-	€ 205.876 (1,4% di € 14.705.437)	-
Autovetture	Art 15 DL 66/2014	Max 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 di € 24.575	€ 7.372,50	€ 1.210	€ 7.372.50	€ 690,44	€ 7.372.50	€ 2.544

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2011		2012	
			Limite Importo	Bilancio 2011	Limite Importo	Bilancio 2012
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art 6 comma 8 DL78/2010	Art. 10, comma 1, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 esclude l'applicazione alle Fondazioni	€ 30.766 (20% di € 153.841)	€ 7.184	€ 30.766 (20% di € 153.841)	€ 1.758

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	Bilancio						
			2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Mobili e arredi	Art 1 comma 141 L 228/2012	Max 20 % spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi (pari a € 0)	--	€ 3.250	--	--	--	€ 52.280	€ 39.122

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2010		2011		2012	
			Limite Importo	Bilancio 2010	Limite Importo	Bilancio 2011	Limite Importo	Bilancio 2012
Missioni personale artistico/tecnico trasferte nazionali e tournée estero	Art 6 comma 12 DL 78/2010	Art. 10, comma 1, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 esclude l'applicazione alle Fondazioni	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 100.359	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 90.141	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 148.944
Tipologia	Norma	Limite normativo	Limite		ANNO	Bilancio		

Limite			Importo		
Formazione Professionale	Art 6 c. 13 DL 78/2010	Max 50 % spesa sostenuta nel 2009 di € 2.361	€ 1.180,50	2010	--
				2011	--
				2012	--
				2013	--
				2014	€ 1.600
				2015	€ 125
				2016	€ 24.855 ²
				2017	€ 3.196 ³
				2018	€ 780
				2019	--

Art. 8, comma 3 del d.l. 95/2012

In riferimento alle disposizioni in materia di riduzioni delle spese per consumi intermedi, le delibere FUS recano la concessione del contributo statale al netto del taglio lineare operato a monte dal MEF (circostanza che esonera le Fondazioni lirico-sinfoniche dal versamento delle riduzioni operate in entrata del bilancio dello Stato).

CONSUMI INTERMEDI

ANNO	ACQUISTO DI BENI			PRESTAZIONI DI SERVIZI			GODIMENTO BENI DI TERZI		
	Base 2010	Limite importo	Bilancio	Base 2010	Limite importo	Bilancio	Base 2010	Limite importo	Bilancio
2012	€ 325.199	€ 308.939 (-5% di € 325.199)	€ 272.555	€ 6.085.659	€ 5.781.376 (-5% di € 6.085.659)	€ 4.088.986	€ 289.707	€ 275.221 (-5% di € 289.707)	€ 288.149
2013	€ 325.199	€ 292.679 (-10% di € 325.199)	€ 311.247	€ 6.085.659	€ 5.477.093 (-10% di € 6.085.659)	€ 5.142.917	€ 289.707	€ 260.736 (-10% di € 289.707)	€ 536.948
2014	€ 325.199	€ 292.679 (-10% di € 325.199)	€ 291.370	€ 6.085.659	€ 5.598.806 (-10% di € 6.085.659)	€ 6.745.948	€ 289.707	€ 260.736 (-10% di € 289.707)	€ 343.546
2015	€ 325.199	—	€ 188.882	€ 6.085.659	—	€ 4.211.029	€ 289.707	—	€ 276.395
2016	€ 325.199	—	€ 187.808	€ 6.085.659	—	€ 4.994.630	€ 289.707	—	€ 371.032
2017	€ 325.199	—	€ 280.016	€ 6.085.659	—	€ 6.904.954	€ 289.707	—	€ 548.561
2018	€ 325.199	----	€ 209.836	€ 6.085.659	—	€ 5.542.257	€ 289.707	—	€ 371.735
2019	€ 325.199	—	€ 209.836	€ 6.085.659	—	€ 5.962.700	€ 289.707	—	€ 460.777

² Corsi per la sicurezza obbligatori ai sensi di Legge.

³ Corsi per la sicurezza obbligatori ai sensi di Legge.

Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f) g), h), i) del D.M. 29 ottobre 2007

a) Opere di compositori nazionali

Tosca	di Giacomo Puccini	11 recite + 2 Ragazzi all'Opera
La Cambiale di Matrimonio	di Gioachino Rossini	11 recite + 5 Ragazzi all'Opera
Il Campanello	di Gaetano Donizetti	11 recite + 4 Ragazzi all'Opera
Attila	di Giuseppe Verdi	11 recite + 2 Ragazzi all'Opera
Macbeth	di Giuseppe Verdi	11 recite + 2 Ragazzi all'Opera

b) Attività con altri Enti operanti nel settore:

Festival Amazonas di Manaus (Brasile) per la coproduzione dell'opera *Lo Schiavo* di Antonio Carlos Gomes;
Rossini Opera Festival per la coproduzione del nuovo allestimento dell'opera *La Cambiale di Matrimonio* di Gioachino Rossini;

Opera di Stara Zagora (Bulgaria) per la coproduzione dell'opera *Attila* di Giuseppe Verdi;

Teatro Regio di Parma e il Teatro di Stato di Tblisi (Georgia) per la coproduzione dell'opera *Macbeth* di Giuseppe Verdi;

Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'acquisizione dell'allestimento dell'opera *Hansel und Gretel* di Engelbert Humperdinck.

c) Incentivazione alla produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Commissioni del Teatro lirico di Cagliari di nuove composizioni ad autori Italiani contemporanei in prima esecuzione assoluta.

- Gabriele Cosmi, *Edipo ha lasciato Tebe, per coro e orchestra*, commissione del Teatro Lirico di Cagliari.

d) Incentivi di accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori

- Riduzioni di biglietti e abbonamenti per scolaresche (scuole elementari, medi e superiori), per gli studenti universitari e per i giovani fino al 29° anno di età (carta giovani), per i portatori di handicap (e accompagnatore con ingresso gratuito) e per gli anziani oltre i 65° anno di età; sconto pari al 50% del prezzo intero. Ingresso con riduzione del 50% per under 30; 18App; Carta del Docente.
- Antepremiere della stagione lirica riservate prevalentemente alle scuole. Visite guidate alla struttura. Programmi per le scuole: concerti con varie formazioni, in sede e fuori sede, per le scuole elementari, medie e superiori., vedi relazione specifica allegata.

e) Facilitazioni all'ingresso

- Facilitazioni per i giovani in possesso della Carta Giovani rilasciata dal Comune di Cagliari (riduzione del 50%) e per i disabili (biglietto gratuito per l'accompagnatore).
- Previste inoltre agevolazioni per gruppi organizzati provenienti dal territorio regionale (riduzioni del 35/40%), per le persone over 65 anni d'età (carta Senior, riduzione del 25%) e per l'ingresso alle prove generali e antegenerali. Riduzione membri singoli e gruppi CRAL.

f) Spazio riservato alla musica ed al repertorio contemporaneo, alle giovani generazioni di artisti, all'innovazione del linguaggio.

Come su riportato al punto c), la Fondazione ha proseguito il cammino intrapreso da oltre 14 anni, e che l'hanno visto porsi all'avanguardia nel campo nazionale nell'interesse verso l'innovazione del linguaggio musicale e visivo, avendo commissionato ed eseguito in prima assoluta brani di Sylvano Bussotti, Ivan Fedele, Fabio Nieder, Francesco Antonioni, Franco Oppo, Michele Dall'Ongaro, Marco Stroppa, Carlo Boccadoro, Giorgio Tedde, Niccolò Castiglioni, Alberto Colla, Lucio Garau, Cristian Cassinelli, Patrizio Marrone, Carlo Galante, Lorenzo Ferrero, Francesco Antonioni, Sergio Rendine, Marco Betta, Riccardo Panfili, Orazio Sciortino, Silvia Colasanti, Azio Corghi, Nicola Campogrande, Gabriele Cosmi.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi
firmato digitalmente

Osservanza degli impegni di cui all'art.17 del D.Lgs. 367/96

ANNO 2019

a) Il Teatro Lirico di Cagliari ha inserito ed eseguito nei suoi programmi di attività artistica opere di compositori nazionali.

In particolare:

Tosca	di Giacomo Puccini
La Cambiale di Matrimonio	di Gioachino Rossini
Il Campanello	di Gaetano Donizetti
Attila	di Giuseppe Verdi
Macbeth	di Giuseppe Verdi

b) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori.

Studenti del Conservatorio

Lavoratori di aziende ed Enti pubblici (tramite convenzione)

Studenti Universitari (in convenzione con l'ERSU)

Titolari di Carta Giovani dai 17 ai 19 anni (in convenzione col Comune di Cagliari)

18APP

Titolari di Carta Senior over 65 (in convenzione col Comune di Cagliari)

Ingressi con riduzione del 50% per under 30

Ingresso gratuito per accompagnatore disabili

Carta del Docente

c) Il Teatro lirico di Cagliari ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, in particolare

Festival Amazona di Manaus (Brasile) per la coproduzione dell'opera *Lo Schiavo* di Antonio Carlos Gomes;

Rossini Opera Festival per la coproduzione del nuovo allestimento dell'opera *La Cambiale di Matrimonio* di Gioachino Rossini;

Opera di Stara Zagora (Bulgaria) per la coproduzione dell'opera *Attila* di Giuseppe Verdi;

Teatro Regio di Parma e il Teatro di Stato di Tbilisi (Georgia) per la coproduzione dell'opera *Macbeth* di Giuseppe Verdi;

Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'acquisizione dell'allestimento dell'opera *Hansel und Gretel* di Engelbert Humperdinck

d) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto forme d'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari. In particolare, come risulta dalla relazione programmatica e dai prospetti analitici annuali (es. autori italiani viventi in prima esecuzione, stages, "residenze", commissione di nuove produzioni, etc.): Gabriele Cosmi, Edipo ha lasciato Tebe, per coro e orchestra, commissione del Teatro Lirico di Cagliari.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZ IONE



“Nota integrativa” al Bilancio al 31/12/2019

Premessa

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, dai principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a consentire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; per quanto riguarda l'andamento dell'attività della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nonché per gli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella “Relazione sulla Gestione”.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, coerentemente con quelli relativi agli anni precedenti, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (art. 2426 c.c.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del c.c. per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, ad eccezione della voce di Patrimonio Netto, sottoposta alla deroga richiesta dalla particolare natura della Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio.

La funzione della presente Nota Integrativa, oltre a quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello schema di bilancio, è anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo e integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e dei risultati conseguiti.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'articolo 2423 del codice civile, gli importi iscritti nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore.

Nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'articolo 2427 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

* * *

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

✓ **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali "ante trasformazione" sono iscritte al valore di perizia e ammortizzate sulla base di detto valore.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	1%
Software	33%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Spese di pubblicità	33%

Tra le immobilizzazioni immateriali è compreso il valore del diritto illimitato di utilizzo gratuito del Teatro Comunale di Cagliari, per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento.

Inoltre a seguito dell'applicazione della circolare Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 (protocollo 595 S.22.11.04-19) avente ad oggetto "Amministrazione straordinaria- applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del D.L. 29/6/1996 n. 367" il diritto d'uso illimitato per gli immobili viene riproposto nel prospetto di bilancio Stato Patrimoniale come attivo indisponibile.

Le capitalizzazioni sopra indicate sono state effettuate con l'assenso del Collegio dei Revisori in carica al momento dell'operazione contabile, ai sensi dell'articolo 2424 e segg. C.C..

I "costi di impianto e di ampliamento" sono ammortizzati con una aliquota del 1% in applicazione del Principio contabile n. 16 (paragrafo D.XI) e n. 24.

✓ **Immobilizzazioni Materiali e Fondi di Ammortamento**

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento mentre le immobilizzazioni materiali "ante trasformazione" sono iscritte a valore di perizia e ammortizzate su detto valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante ove esistenti.

I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- terreni e fabbricati:	3%
- impianti e macchinari:	10%
- attrezzature industriali e commerciali:	15,5%
- macchinari da proiezione ed impianto sonoro:	19%
- mobili e macchine d'ufficio:	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
- autoveicoli da trasporto:	20%

- autovetture:	25%
- motocicli:	25%

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, gli stessi nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati; le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Nell'esercizio 2019 non c'è stata nessuna svalutazione e nessuna rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2018, ha affidato l'incarico per l'effettuazione di un servizio di inventariazione straordinario di tutti i beni mobili, finalizzato alla loro rilevazione ed etichettatura, alla verifica ed analisi della documentazione contabile ed alla determinazione del loro valore al 31 dicembre 2018. Sulla base della suddetta attività è stato aggiornato, nel predetto esercizio, il valore delle Immobilizzazioni.

✓ **Rimanenze**

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.10) del codice civile, il valore delle rimanenze di merci è calcolato secondo il metodo FIFO (First In First Out).

✓ **Crediti**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

In un'ottica prudenziale permane, nel passivo dello Stato patrimoniale, il "Fondo Rischi" acceso per un valore corrispondente all'ipotetica "svalutazione" dei crediti iscritti in bilancio.

✓ **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, adeguato per resi o rettifiche di fatturazione.

✓ **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

✓ **Partecipazioni**

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

✓ **Fondi per Rischi e Oneri**

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Fondazione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico in cui la variazione è avvenuta.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

In particolare, nell'esercizio 2019, è stata ravvisata la necessità di costituire un fondo per oneri futuri dedicato alla copertura dei costi che potranno scaturire dal confronto con la RSU per la compensazione delle domeniche lavorate dai dipendenti nel corso dell'esercizio 2019. La Fondazione ha pertanto accantonato in uno specifico fondo, denominato "Fondo per liquidazione compensi 2019" l'importo di € 98.000.

Inoltre, al fine di poter disporre di risorse da destinare alla ripresa delle attività, considerato che l'incremento della produttività potrebbe richiedere la necessità di stipulare accordi con le Rappresentanze Sindacali dei dipendenti, la Fondazione ha ritenuto opportuno accantonare in apposito fondo patrimoniale, risorse da utilizzare per futuri accordi sindacali pari ad € 200.000.

✓ **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e per contratti di lavoro vigenti, considerando ogni remunerazione a carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

✓ **Imposte sul reddito**

Ai sensi dell'articolo 25 del d. lgs. n° 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che viene calcolata applicando ai costi e ai ricavi le riprese fiscali specificamente previste per tale imposta.

Per quanto riguarda l'IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2016.

Il calcolo dell'IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2019.

✓ **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dall'atto di concessione.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati e assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione secondo le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche, per servizi resi dalla Fondazione a terzi, sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite e ultimate nell'esercizio.

✓ **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce "C 17 bis, *Utile e perdite su cambi*". Nell'esercizio 2019 non sono sorti debiti o crediti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica.

✓ **Impegni, garanzie, rischi**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente

Attività

B) Immobilizzazioni

✓ **I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019 € 16.993.097

Saldo al 31/12/2018 € 16.992.082

Variazioni € 1.015

Il prospetto riepilogativo delle movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31.12.2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2019
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	650	-	-	650	-
Concessioni e licenze	-	1.998	-	333	1.665
Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	-	-	-	16.991.432
Saldo al 31/12/2018	16.992.082	1.998		983	16.993.097

Dimostrazione del valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della Circolare del Ministero Beni e delle Attività Culturali del 13/1/2010, protocollo 595 S 22.11.04-19

Descrizione Immobili	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
Teatro Comunale di Cagliari	14.997.250	-	-	14.997.250
Teatrino e Laboratori	2.014.182	-	-	2.014.182
Totale Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	-	-	16.991.432

Il saldo del diritto d'uso illimitato degli immobili esposto al 31 dicembre 2019 è dato dai valori di stima del perito in fase di trasformazione in Fondazione di cui:

- € 14.977.250 relativo al diritto d'uso dei locali del Teatro Comunale;

- € 2.014.182 relativo al valore attribuito al Teatrino e ai Laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica; valore attribuito prudenzialmente in attesa della perizia dell'esperto.

✓ **II. Immobilizzazioni Materiali**

Saldo al 31/12/2019	€ 4.012.212
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 2.219.350</u>
Variazioni	€ 1.792.862

I prospetti riepilogativi della movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Valore al 31.12.2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2019
Terreni e Fabbricati	393.717			19.323	374.394
Impianti e Macchinari	83.828	110.202		26.708	167.322
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.726.791	2.336.461		608.022	3.455.230
Altri beni	15.014	5.095		4.843	15.266
Totale	2.219.350	2.451.758		658.896	4.012.212

Il valore del terreno è stato determinato con i criteri fiscali in misura del 20% del costo di acquisto del fabbricato in quanto non è stato oggetto di stima all'acquisto. In conseguenza è pari a € 159.806.

Nel dettaglio, i prospetti seguenti evidenziano le movimentazioni delle singole voci :

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	799.032
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2018	405.315
Saldo al 31/12/2018	393.717
Acquisizione dell'esercizio 2019	
Ammortamenti dell'esercizio 2019	19.323
Saldo al 31/12/2019	374.394

Impianti e Macchinari	Importo
Costo storico	2.253.417
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2018	2.169.589
Saldo al 31/12/2018	83.828
Acquisizione dell'esercizio 2019	110.202
Ammortamenti dell'esercizio 2019	26.708
Saldo al 31/12/2019	167.322

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	16.182.297
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2018	14.455.506
Saldo al 31/12/2018	1.726.791
Acquisizione dell'esercizio 2019	2.336.461
Decrementi 2019	
Ammortamenti dell'esercizio 2019	608.022
Saldo al 31/12/2019	3.455.230

Gli acquisti delle attrezzature industriali e commerciali dell'esercizio si riferiscono agli investimenti per i nuovi allestimenti della Fondazione.

Altri beni	Importo
Costo storico	401.409
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2018	386.395
Saldo al 31/12/2018	15.014
Acquisizione dell'esercizio 2019	5.095
Ammortamenti dell'esercizio 2019	4.843
Saldo al 31/12/2019	15.266

Le quote di ammortamento sono state calcolate con l'applicazione delle aliquote di cui al D.M. del 31/12/1988, che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni di riferimento.

Cat.	Denominazione	Conto	Totale al 31/12/2018	Fondo al 31/12/2018	Incremento 2019	Decremento 2019	Totale al 31/12/2019	% ammortamento	Ammortamento 2018	Ammortamento 2019	Fondo al 31/12/2019	Residuo
1	Mobili per il Teatro	130701	€ 355.032,69	€ 219.965,58	€ 39.122,00		€ 394.154,69	7,75%	€ 4.555,45	€ 11.639,11	€ 231.604,69	€ 162.550,00
1	Mobili per Ufficio	130705	€ 102.816,04	€ 101.939,19	€ 0,00		€ 102.816,04	7,75%	€ 585,65	€ 585,65	€ 102.524,84	€ 291,20
2	Macchine Ordinarie	130705	€ 3.584,21	€ 3.584,21			€ 3.584,21	12,00%	-		€ 3.584,21	€ 0,00
2	Macchine Elettroniche	130707	€ 298.593,25	€ 284.455,87	€ 5.094,89		€ 303.688,14	10,00%	€ 4.020,00	€ 4.257,84	€ 288.713,71	€ 14.974,43
3	Impianti Term. Ed Elettrici	130305	€ 792.141,25	€ 744.390,72	€ 5.287,44		€ 797.428,69	10,00%	€ 34.505,95	€ 9.021,77	€ 753.412,49	€ 44.016,20
3	Attrezzature Varie ed Utensili	130551	€ 597.832,62	€ 543.652,96	€ 16.387,47		€ 614.220,09	7,75%	€ 16.003,78	€ 19.300,43	€ 562.953,39	€ 51.266,70
3	Macchine di Proiez. Ed Imp. Sonori	130322	€ 1.461.275,98	€ 1.425.198,85	€ 104.914,80		€ 1.566.190,78	10,00%	€ 54.075,80	€ 17.686,06	€ 1.442.884,91	€ 123.305,87
4	Autoveicoli di trasporto	130731	€ 68.571,57	€ 68.571,57			€ 68.571,57	20,00%	€ 20.296,11		€ 68.571,57	€ 0,00
4	Autovetture	130739					€ 0,00	25,00%	-		€ 0,00	€ 0,00
4	Motocicli	130740	€ 1.816,67	€ 1.816,67			€ 1.816,67	25,00%	-		€ 1.816,67	€ 0,00
6	Bozzetti e Figurini	130326	€ 61.644,30	€ 61.644,30			€ 61.644,30	15,50%	-		€ 61.644,30	€ 0,00
7	Allestimenti Scenici	130324	€ 15.229.431,70	€ 13.691.887,09	€ 2.280.951,05		€ 17.510.382,75	7,75%	€ 572.347,28	€ 577.082,53	€ 14.268.969,62	€ 3.241.413,13
8	Materiale Musicale	130323	€ 50.613,40	€ 50.613,40			€ 50.613,40	15,50%	-		€ 50.613,40	€ 0,00
9	Materiale Bibliografico	130325	€ 5.394,54	€ 5.394,54			€ 5.394,54	15,50%	-		€ 5.394,54	€ 0,00
10	Materiale Vario	130551	€ 244.032,28	€ 244.032,28			€ 244.032,28	15,50%	-		€ 244.032,28	€ 0,00
12	Imm. Materiali in corso						€ 0,00	0,00%	-		€ 0,00	€ 0,00
13	Fabbricati Industriali	130107	€ 799.032,09	€ 405.315,13	€ 0,00		€ 799.032,09	3,00%	€ 19.322,85	€ 19.322,85	€ 424.637,98	€ 374.394,11
	TOTALE MATERIALI		€ 20.071.812,59	€ 17.852.462,36	€ 2.451.757,65		€ 22.523.570,24		€ 725.712,87	€ 658.896,24	€ 18.511.358,60	€ 4.012.211,64
11	Software	110301	€ 108.103,25	€ 107.452,76			€ 108.103,25	33,30%	€ 855,00	€ 650,49	€ 108.103,25	€ 0,00
15	A. Costi d'imp. Ed ampliamento	110302					€ 0,00	1,00%	-			€ 0,00
	Concessioni e licenze	110309			€ 1.998,00		€ 1.998,00	16,67%		€ 333,07	€ 333,07	€ 1.664,93
14	Pubblicità	110503	€ 50.734,80	€ 50.734,80			€ 50.734,80	33,30%	-		€ 50.734,80	€ 0,00
	TOTALE IMMATERIALI		€ 158.838,05	€ 158.187,56	€ 1.998,00		€ 160.836,05		€ 855,00	€ 983,56	€ 159.171,12	€ 1.664,93
	TOTALE GENERALE		€ 20.230.650,64	€ 18.010.649,92	€ 2.453.755,65		€ 22.684.406,29		€ 726.567,87	€ 659.879,80	€ 18.670.529,72	€ 4.013.876,57



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZ I O N E

Riepilogo delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2019

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2019 € 7.899.491

Saldo al 31/12/2018 € 7.142.856

Variazioni € 756.635

✓ II. Crediti

Il saldo "Crediti" è così suddiviso secondo i soggetti debitori e le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre12 mesi	Totale
Verso il Comune di Cagliari	409.825		
Verso Clienti	671.258		
Verso Erario c/credito IVA	50.740		
Verso lo Stato	85.689		
Verso la Ras per POR 2003		732.184	
Verso la Ras Programma Quadro	35.450		
Verso la Ras	650.000		
Verso altri enti per contributi	2.002		
Verso Comune Cagliari			
Botteghino c/vendita	100.859		
Anticipi a fornitori			
Verso diversi per depositi cauzionali	16.910		
Verso l'erario per imposte varie	2.317		
Note di credito da ricevere da fornitori	24.622		
Verso INPS dipendenti	684		
Debitori diversi	150.509		
Crediti verso artisti per ritenute versate in attesa di rimborso	228.927		
Crediti diversi	217.513		
Credi verso dipendenti per anticipi futuri miglioramenti		2.846.284	
Crediti dubbio realizzo		179.673	
Crediti per cause in corso	35.857		
Totale	2.683.162		
Fondo svalutazione crediti	1.430.136		
Totale Crediti	1.253.026	3.758.141	5.011.167

L'intero credito è vantato verso soggetti residenti in Italia.

✓ IV. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	2.791.341	2.107.559
Denaro e altri valori in cassa	32.805	58.945
Saldo	2.824.146	2.166.504

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2019 € 42.372

Saldo al 31/12/2018 € 1.885

Variazioni € 40.487

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Nel Bilancio 2019 è iscritto l'importo di € 42.372.

Passività

A) Patrimonio netto

La nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 protocollo 595 S 22.11.04-19 avente ad oggetto "Amministrazione straordinaria- applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del D. Lg. 29/6/1996 n. 367, prevede una riclassificazione in merito al Patrimonio Netto delle Fondazioni diversa da quella "standard" del Codice Civile; questo al fine di evidenziare il patrimonio "disponibile" rispetto a quello "indisponibile", rendendo visibile l'effetto sul patrimonio della Fondazione del "diritto d'uso illimitato degli immobili".

✓ Patrimonio Netto Disponibile

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	10.205.656	-	-	10.205.656
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.971.806	1.746.156	-	- 8.225.650
Utile esercizio precedente	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	1.746.156	-	575.506	1.170.650
Totale Patrimonio Disponibile	1.980.006	1.746.156	575.506	3.150.656

Come risulta dal prospetto su esposto, per effetto della chiusura del conto economico con un utile di € 1.170.650 il patrimonio netto disponibile si è assestato su un valore di € 3.150.656.

✓ Patrimonio Netto Indisponibile

Il Patrimonio Indisponibile della Fondazione ammonta a € 12.795.214, ed è composto esclusivamente dalla Riserva creata al momento del conferimento, da parte del Comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili dell'Ente locale.

Tale diritto d'uso ammonta ad € 16.991.432, per cui la riserva indisponibile è stata erosa da perdite di esercizi precedenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Fondo rischi al 31/12/2019 € 3.085.470

Fondo rischi al 31/12/2018 € 2.972.343

Variazioni € 113.127

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti"	2.272.283			2.272.283
Fondo "Accordo sindacale giornate"		98.000		98.000
Fondo rischi "Cause con fornitori"	60			60
Fondo rischi "Futuri accordi sindacali"		200.000		200.000
Fondo rischi "Cause di lavoro"	700.000		184.873	515.126
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	2.972.343	298.000	184.873	3.085.470

Il Fondo rischi "Cause con fornitori" si riferisce agli oneri aggiuntivi (interessi, spese legali, altri oneri accessori) derivanti dai ritardati pagamenti delle prestazioni di artisti, professionisti e fornitori di beni e servizi in genere.

La Fondazione ha costituito il Fondo rischi "Futuri accordi sindacali" e il Fondo rischi "Accordo sindacale giornate" accantonandovi l'importo di € 298.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019 € 3.844.079

Saldo al 31/12/2018 € 4.005.809

Variazioni € - 161.730

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 3.844.079, rappresenta la quota parte di Fondo del Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato alla data del 31 dicembre 2019, al lordo di rivalutazioni e liquidazioni.

In sintesi, i movimenti del Fondo TFR, suddiviso per tipologia contrattuale, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Fondo TFR personale artistico	2.260.228	33.820	57.256	2.236.792
Fondo TFR personale amministrativo	838.114	10.746	114.329	734.531
Fondo TFR personale tecnico	907.467	12.804	47.515	872.756
Totale Fondo TFR	4.005.809	57.370	219.100	3.844.079

La Fondazione continua a liquidare gli acconti ai dipendenti con regolarità, nel limite delle disponibilità finanziarie e delle disposizioni di legge.

Gli incrementi sono essenzialmente rivalutazioni di legge.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019 € 4.472.052

Saldo al 31/12/2018 € 4.404.342

Variazioni € 67.710

I debiti della Fondazione Teatro Lirico, sono raggruppati nello Stato patrimoniale in relazione alla natura del soggetto creditore, con l'indicazione per ciascuna voce, dell'importo dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo e di quelli con scadenza successiva al termine di tale esercizio. Tutti i debiti sono iscritti per l'importo dovuto dalla Fondazione in base al rapporto esistente con il soggetto creditore.

Il confronto delle posizioni debitorie dell'esercizio 2019, raffrontato con la situazione relativa all'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	2018	2019	Delta
Debiti verso banche	68.142	663	- 67.479
Debiti verso Fornitori	3.095.891	3.212.619	116.728
Debiti Tributari	426.587	396.715	- 29.872
Debiti verso istituti di Previdenza	633.353	641.378	8.025
Altri debiti	180.369	220.676	40.307
Totale Debiti	4.404.342	4.472.052	67.710

La quasi totalità dei debiti risulta nell'area geografica Italia; fanno eccezione, sostanzialmente, alcuni debiti verso artisti stranieri.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	663		663
Debiti verso Fornitori	3.212.619		3.212.619
Debiti Tributari	396.715		396.715
Debiti verso istituti di Previdenza	641.378		641.378
Altri debiti	220.676		220.676
Totale Debiti	4.472.052		4.472.052

Nel dettaglio:

Descrizione	Importo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti vs banche - Competenze su c/c	663	663	-
Banca OPI SpA c/mutuo consolidam. passivi	-	-	-
Banca OPI SpA c/mutuo acq. capannone	-	-	-
Totale Debiti verso le Banche	663	663	-

Per il "Debito verso fornitori":

Saldo al 31/12/2019	€ 3.212.619
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 3.095.891</u>
Variazioni	€ 116.728

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali. Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione al termine.

I "Debiti tributari" e i "Debiti vs Istituti di previdenza" sono riferibili, per lo più, alle posizioni del mese di dicembre 2019 liquidate nel successivo mese di gennaio 2020.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	€ 1.600.035
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 198.459</u>
Variazioni	€ 1.401.576

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo

Non sussistono alla fine dell'esercizio ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	€ 23.703.783
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 24.061.559</u>
Variazioni	€ - 354.776

I ricavi dell'esercizio sono esposti nel conto economico secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.975.350	1.934.202	41.148
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	489.560	306.062	183.498
Altri ricavi e proventi	21.238.873	21.821.295	- 582.422
Totale "Valore della Produzione"	23.703.783	24.061.559	354.776

Per consentire una migliore valutazione dei risultati conseguiti, sono analizzati nei seguenti prospetti con un ulteriore grado di dettaglio.

Il dettaglio dei "Ricavi da vendite e prestazioni" è il seguente:

Ricavi da vendite e prestazioni	31/12/2019
Proventi da vendita biglietti ed abbonamenti	1.729.695
Proventi da prevendita	4.756
Proventi da visite guidate	6.858
Proventi da vendita pubblicaz e programmi	26.402
Ricavi da vendite pubblicità.	-
Proventi da noleggio Teatro e allestimenti	206.139
Proventi per prestazioni artistiche	1.500
Abbuoni	-
Totale	1.975.350

Nel dettaglio la voce "Incremento di Immobilizzazione per lavori interni" si riferisce alle seguenti opere:

Incrementi immobilizzazioni"	31/12/2019
Opera "Lo Schiavo"	88.643
Opera "Tosca"	47.974
Opera "Campanello"	59.848
Opera "Don Giovanni"	93.383
Opera "Attila"	75.527
Opera "Macbeth"	57.867
Opera "Hansel und Gretel"	66.318
Totale	489.560

La voce **"Altri ricavi e proventi"** si compone come segue:

Altri ricavi e proventi	31/12/2019
Contributo Ordinario MIBAC	8.531.535
Contributo Aggiuntivo MIBAC	1.801.234
Contributo Ordinario RAS	8.000.000
Accordo Programma Quadro	250.000
Contributo Ordinario Comune di Cagliari	2.000.000
Contributo Fondazione di Sardegna	-
Contributo ART Bonus	400.000
Altri ricavi e proventi	256.104
Totale	21.238.873

Osserviamo che la voce analitica "Altri ricavi e proventi" di cui alla precedente tabella, comprende i rimborsi su assicurazione e ricavi diversi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	€ 22.498.817
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 22.244.955</u>
Variazioni	€ 253.862

Il dettaglio dei **"Costi della Produzione"** sostenuti è il seguente:

Costi della Produzione	31/12/19	31/12/18
Materie prime, sussidiarie e merci	307.672	209.836
Servizi	5.962.700	5.542.257
Godimento di beni dei terzi	460.777	371.735
Salari e stipendi	10.788.971	10.468.554
Oneri sociali	3.047.226	2.898.684
Trattamento di fine rapporto	775.314	784.933
Altri costi del personale	93.926	344.445
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	650	855
Ammortamento immobilizzazioni materiali	658.896	725.713
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-
Accantonamento per rischi	298.000	700.000
Oneri diversi di gestione	104.685	197.943
Totale	22.498.817	22.244.955

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” e i “Costi per servizi” sono in gran parte correlati alla realizzazione delle attività tipiche del Teatro: stagione lirica, sinfonica, balletto e decentramento.

Il “Godimento di beni di terzi” è:

- in parte relativo a noleggi di materiale scenico e costumistico,
- in parte all’affitto del Capannone per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

Il “Costo del lavoro” viene dettagliato ed analizzato al punto seguente e riguarda sia il personale assunto a tempo indeterminato, sia quello assunto a termine.

Gli ammortamenti, in sintonia con quanto detto alla voce “Immobilizzazioni immateriali” e “Immobilizzazioni materiali” dell’Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati effettuati ad aliquota piena.

✓ **Costi per il personale**

Saldo al 31/12/2019 € 14.705.437

Saldo al 31/12/2018 € 14.496.616

Variazioni € 208.821

Il personale è così strutturato:

Dati Personale 2019
(gruppo Comune di Cagliari)

SETTORE	Unità anno 2019	Unità lavorative annuali	Giorni retribuiti	costo medio unitario gg no contributi azienda	TOTALE COSTO RETRIBUZIONI	Contributi C/Azienda	TOTALE Costo medio unitario GG con contributi azienda	ETA' media
Dirigenti	1	2	312	445	289.801	60.358	464	58
Personale artistico fisso	140	133	312	139	7.943.232	2.048.675	191	53
Personale artistico aggiunto	1	32	312	99	1.488.319	470.566	149	45
Personale Tecnico fisso	62	61	312	118	2.240.298	42.852	118	55
Personale tecnico aggiunto	2	38	312	88	1.078.003	98.322	91	50
Personale Amministrativo fisso	35	35	312	128	1.505.393	28.897	138	55
Personale Amministrativo aggiunto	1	1	312	148	160.361	15.008	514	47

I costi per il personale, suddivisi nel conto economico per natura della spesa, ammontano a complessivi euro 14.705.437.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi.

Il dettaglio risulta il seguente:

Costi per il personale	31/12/2019	31/12/2018
Stipendi personale a tempo indeterminato	8.344.089	8.418.636
Stipendi personale a tempo determinato	2.040.646	1.621.886
Prestazioni straordinarie personale a tempo indeterminato	124.380	113.336
Prestazioni straordinarie personale a tempo determinato	87.201	57.613
Prestazioni extracontrattuali	34.433	67.807
Premio di Produzione	158.222	154.729
Oneri sociali	3.047.226	2.933.230
Trattamento di fine rapporto	775.314	784.933
Altri costi del personale	93.926	109.722
Ind. Risarc. personale	-	234.724
Totale	14.705.437	14.496.616

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	€ 88.721
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 90.741</u>
Variazioni	€ 2.020

Il dettaglio della voce “**Interessi e altri oneri finanziari**” è il seguente:

Interessi e Oneri Finanziari	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi bancari	31	35
Totale interessi attivi	31	35
Interessi passivi bancari	-	68.052
Interessi passivi su mutui	-	-
Interessi passivi di mora	32.209	2.430
Interessi passivi diversi	2.137	
Totale interessi passivi	34.346	70.482
Totale Interessi e Oneri Finanziari	34.346	70.482

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	€ 0
<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>€ 0</u>
Variazioni	€ 0

Nessun importo è stato iscritto nel bilancio 2019.

Imposte dirette

Calcolo imposte fiscali 2019 – UNICO SE/2020

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
	1.170.650,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Spese per carburanti autovetture indeducibili	2.378,00	
Spese telefoniche indeducibili	4.865,00	
Spese di manutenzione autovetture indeducibili	2.036,00	
Tassa di possesso automezzi indeducibile	466,00	
Spese di rappresentanza indeducibili	23.996,00	
Canoni noleggio automezzi indeducibili	9.100,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	298.000,00	
Quota ammortamento fabbricati indeducibile	3.865,00	
Multe e Sanzioni	28.462,00	
Imposte e tasse indeducibili	566,00	
Spese di manutenzione 2019 indeducibili	24.812,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	398.546,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	30.147,00	
Spese di manutenzione 2019 deducibili	4.962,00	
Contributi corrisposti dalla pubblica amministrazione	20.892.770,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	20.927.879,00	
Differenza variazioni permanenti	(20.529.333,00)	
REDDITO LORDO	(19.358.683,00)	
IRES DELL'ESERCIZIO		-----

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP) (CALCOLO CON CONTRIBUTI FUS RIDOTTI DEL 65% E CUNEO FISCALE)

Descrizione	Valore	Imposte
	1.204.966,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Costi per figuranti e comparse	166.020,00	
Emolumenti Sindaci	39.423,00	
Compenso Sovrintendente	153.789,00	
Rimborso spese Sovrintendente	27.138,00	
Compenso direttore artistico	81.458,00	
Spese di rappresentanza indeducibili	23.996,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	298.000,00	
Imposte e tasse indeducibili	566,00	
Sanzioni e multe	28.462,00	
Spese personale dipendente	14.705.437,00	
Spese di manutenzione 2019 indeducibili	24.812,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	15.549.101,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	30.147,00	
Spese di manutenzione 2019 deducibili	4.962,00	
Quota contributi in conto esercizio non tassabili	13.638.801,00	
Cuneo fiscale	10.859.763,00	
INAIL	130.142,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	24.663.815,00	
Differenza variazioni permanenti	(9.114.714,00)	
REDDITO IMPONIBILE IRAP	(7.909.748,00)	
IRAP DELL'ESERCIZIO		-----

Le Fondazioni lirico sinfoniche non sono dotate di soggettività tributaria ai fini IRES.

Ai fini IRAP il Teatro Lirico di Cagliari, in continuità con gli esercizi precedenti, considera non imponibili il 68% dei contributi pubblici ricevuti, in quanto considerati erogati a fronte del costo del lavoro, a sua volta non deducibile.

Anche per l'esercizio 2019 non risultano dovute imposte.

Ulteriori informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Informazioni sui contratti di locazione finanziaria: al 31.12.2019 non sono in essere contratti di leasing.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione sul governo societario - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il Comune di Cagliari, con propria Deliberazione n. 42/2019 avente oggetto *“Aggiornamento degli elenchi degli enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica 2018 del Comune di Cagliari” e che devono essere compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Cagliari – Linee guida per la compilazione del bilancio consolidato 2018”*, ha inserito la Fondazione teatro Lirico di Cagliari tra gli Enti tenuti a redigere il proprio bilancio ed i relativi allegati in maniera conforme a quanto stabilito nella Deliberazione citata, richiedendo tra l'altro che la nota integrativa contenga la *“relazione sul governo societario”* in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il *“Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”*.

Detto articolo stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società

controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. Questa disposizione è collegata con quella nell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo 175/2016, la quale prevede che, qualora nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari uniformandosi, anche per l'esercizio 2019, a quanto richiesto dal Comune di Cagliari con la predetta Deliberazione, informa che, nel corso dell'esercizio 2019, ha avviato un sistema di controllo di gestione sul quale ha implementato politiche e strumenti di monitoraggio dei rischi; su questa base ha predisposto il *"programma di misurazione del rischio di crisi aziendale"* a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2018, riservandosi di potenziare nel prosieguo detto programma con eventuali altri strumenti e/o indicatori.

Ove si verifici una situazione di soglia di allarme, il Sovrintendente informa senza indugio il Consiglio di Indirizzo ed il Collegio Sindacale affinché possano effettuare una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione e, ove rinvengano profili di rischio, formulino gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, il Sovrintendente predisporre tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione del Consiglio di Indirizzo.

- **Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati**

Il *"programma di misurazione del rischio di crisi aziendale"* adottato dalla Fondazione prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fautori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

A questo proposito è stata individuata una “*soglia di allarme*” ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione.

Inoltre sono stati individuati alcuni indicatori di bilancio ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale.

- **Condizioni di allarme**

Il “*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*” adottato dalla Fondazione si basa sull’individuazione di una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 2%.

L’unica condizione verificatasi, tra quelle sopra elencate, nell’esercizio 2019 è quella relativa all’*Indice di copertura finanziaria ancora* leggermente inferiore ad 1 (0,942).

Tale indice risente di uno sbilanciamento patrimoniale causato dalla concentrazione delle fonti di finanziamento sul breve termine; nello Stato patrimoniale della Fondazione, infatti, mancano fonti di finanziamento a medio/lungo termine che possano equilibrare opportunamente l’attivo immobilizzato.

- **Indicatori di bilancio**

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali e permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.

L'analisi di bilancio consente di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- ✓ l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ✓ l'analisi della liquidità esamina la capacità della Fondazione di far fronte ai pagamenti a breve termine, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve;
- ✓ l'analisi della redditività accerta la capacità della Fondazione di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi;
- ✓ l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità della Fondazione di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati per l'analisi del rischio:

- ✓ Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- ✓ Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- ✓ L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2019 comparati con i risultati del biennio precedente:

	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo
Risultato gestione operativa <i>(differenza valore e costi produzione)</i>	1.182.371,00	1.746.158,00	1.170.316,00
Perdite ultimi 3 esercizi			
L'indice di copertura finanziaria <i>(rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia < 1)</i>	0,880	0,978	0,942
- Patrimonio	13.029.064,00	14.775.220,00	15.945.535,00
- Debiti M/L	4.080.364,00	4.005.810,00	3.844.079,00
- Attivo Immobilizzato	19.450.723,00	19.212.051,00	21.005.308,00
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%	0,29%	0,38%	0,37%
- Oneri Finanziari	78.561,51	90.776,00	88.752,00
- Fatturato	26.921.265,00	24.061.594,00	23.703.782,00
"Margine di struttura" <i>(differenza fra patrimonio netto e attivo a m/l)</i>	-6.421.659,00	-4.436.831,00	-5.059.773,00
- Patrimonio	13.029.064,00	14.775.220,00	15.945.535,00
- Attivo M/L termine	19.450.723,00	19.212.051,00	21.005.308,00
"Margine di tesoreria" <i>(differenza fra attività liquide immediate e differite e passività a breve)</i>	-2.348.906,00	1.200.271,00	517.641,00
- Attività liquide immediate e differite	7.176.070,00	5.487.441,00	4.911.415,00
- Passività a breve	9.524.976,00	4.287.170,00	4.393.774,00
"Indice di liquidità (quick ratio)" <i>(rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente)</i>	0,75	1,28	1,12
- Attività liquide immediate e differite	7.176.070,00	5.487.441,00	4.911.415,00
- Passività a breve	9.524.976,00	4.287.170,00	4.393.774,00

I valori dell'esercizio 2019 evidenziano dei buoni risultati in termini assoluti.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico raggiunto dalla Fondazione nell'ultimo triennio ed un netto miglioramento degli indici patrimoniali e finanziari rispetto al passato.

Per il raggiungimento di un perfetto equilibrio patrimoniale e finanziario occorrerà immettere risorse finanziarie a medio/lungo termine finalizzate al saldo delle posizioni debitorie a breve termine, con un beneficio immediato in termini di miglioramento dell'indice di struttura finanziaria, del margine di tesoreria e dell'indice di liquidità.

✓ Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia sulle 2 direttrici (soglie di allarme ed analisi di bilancio), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme evidenziate risulta presente nel bilancio di esercizio 2019 della Fondazione;
- la maggior parte degli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, fatta eccezione per l'indice di struttura finanziaria, migliorabile con l'ipotesi più sopra prospettata;

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio la Fondazione presenta una buona coerenza di risultati nel modello utilizzato e pertanto, a parità di contributi riscossi nei prossimi esercizi, non si rilevano elementi di potenziale rischio patrimoniale e finanziario.

- **Altri rischi ed incertezze**

Altri rischi cui la Fondazione è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance): per quanto concerne questa tipologia di rischi la Fondazione è dotata di uffici a cui è demandata l'analisi e l'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- Rischi ambientali: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Fondazione, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- Rischio valutario sui tassi di cambio: la Fondazione non effettua vendite in valuta diversa dall'euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Fondazione non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- Rischio sui tassi di interesse: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento a M/L termine non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- Rischio di credito: la Fondazione effettua in proprio la gestione ed il recupero del credito;
- Fair value: la Fondazione non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA ANNO 2019

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2019

La Stagione Lirica e di Balletto 2019 è composta di sette titoli d'opera (di cui un *Dittico*) e uno di Balletto.

Questa Stagione è stata come sempre un omaggio all'Opera italiana, come ormai da diverse stagioni e un gradito e prezioso regalo per il pubblico, poichè ha presentato una bellissima opera di rara esecuzione, *Lo Schiavo* di Antônio Carlos Gomes, nella ormai consolidata tradizione di riscoperta e valorizzazione di capolavori dimenticati che il Teatro ha portato avanti negli ultimi quattordici anni, e che hanno contribuito a rendere il nostro Teatro conosciuto nel mondo, a sei opere scelte tra i titoli più amati, di grande repertorio, presentate con allestimenti accattivanti e che hanno, stante la risposta estremamente positiva, soddisfatto le aspettative del nostro pubblico più esigente.

Per l'inaugurazione della Stagione Lirica e di Balletto 2019 è stata appunto eseguita *Lo Schiavo* di Antônio Carlos Gomes in una nuova e prestigiosa coproduzione internazionale. Il titolo, in prima esecuzione assoluta in Italia, è stato coprodotto dal Teatro Lirico di Cagliari con il Festival Amazonas de Ópera (Manaus/Amazonas – Brasile). L'iniziativa si è avvalsa del patrocinio dell'Ambasciata del Brasile in Italia e rientra nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del Teatro Lirico di Cagliari, realizzato in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, di cui all'Accordo di Programma Quadro "Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari – Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali".

La proposta de *Lo Schiavo* è in linea con la valorizzazione di opere raramente eseguite che contraddistingue il Teatro Lirico di Cagliari, suscitando l'interesse del pubblico e della critica. Inoltre, il progetto rispetta i requisiti richiesti dal legislatore relativamente alla promozione di coproduzioni internazionali.

La rappresentazione dell'opera ha consentito inoltre di approfondire e valorizzare un compositore che operò per lungo tempo nel nostro Paese; difatti il libretto è in lingua italiana.

La direzione musicale de **Lo Schiavo** è stata affidata al direttore John Neschling, anch'egli brasiliano, il cui grande talento ha saputo esaltare i tratti così ricchi di colori della complessa partitura. L'allestimento è stato curato dal regista Davide Garattini, già protagonista di alcuni allestimenti della Fondazione, tra cui *L'Ape musicale* di Lorenzo Da Ponte, presentata a New York nell'ottobre 2018 e da cui è stato tratto un docu-film intitolato *The Oratorio*, a firma Martin Scorsese, presentato lo scorso mese di gennaio al *Festival Cinematografico* di Santa Barbara, in California.

Le scene sono state progettate da Tiziano Santi, ed i costumi ideati da Domenico Franchi.

Tra i protagonisti, Dongho Kim nel ruolo de *Il Conte Rodrigo*, Massimiliano Pisapia del ruolo di *Americo*, Svetla Vassileva nel ruolo di *Ilàra*, Elisa Balbo nel ruolo della *Contessa di Boissy*, Rodolfo Giugliani nel ruolo dello schiavo *Iberé*.

La seconda opera in cartellone rappresentata è **Tosca** di Puccini, in un nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari. Titolo particolarmente amato dal pubblico cagliaritano, si è avvalso della precisa e coinvolgente direzione di Donato Renzetti. La regia è stata realizzata da Pier Francesco Maestrini, i costumi da Marco Nateri e le proiezioni da Juan Guillermo Nova.

Tra i protagonisti, il compianto Marcello Giordani, Amarilli Nizza e Devid Cecconi.

La terza proposta artistica in cartellone ha visto la rappresentazione del dittico **La Cambiale di matrimonio** di Gioachino Rossini e **Il Campanello** di Gaetano Donizetti. Per la farsa rossiniana il Teatro Lirico di Cagliari ha realizzato una nuova coproduzione con il Rossini Opera Festival, che ha peraltro debuttato a Pesaro in occasione delle celebrazioni per il compleanno rossiniano.

Il Campanello è una nuova ed agile nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari che, durante le numerose recite in cartellone, è stata ulteriormente proposta per le Scuole in alternanza con *La Cambiale di Matrimonio*.

Tra i protagonisti, Vincenzo Taormina, Claudia Muschio, Filippo Adami, Pier Luigi Dilengite, Luca Micheletti. La regia a doppia firma è stata realizzata da Francesco Calcagnini e Davide Riboli, mentre l'ideazione, progettazione, elementi scenici, video e costumi dall'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Il quarto titolo presentato è stato il ritorno del celeberrimo **Don Giovanni** di Mozart con la regia di Giorgio Strehler, ripresa in questa occasione da Daniela Zedda, opera per la quale sono state presentate diverse recite fuori abbonamento per favorire l'utenza turistica estiva. Le recite hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Sotto la direzione del Maestro Gérard Korsten, specialista del repertorio mozartiano, si sono avvicendati artisti quali Nicola Ulivieri, Heather Engebretson, Monica Bacelli, Marco Ciaponi e Daniele Terenzi.

Il quinto titolo proposto è stato **Attila** di Giuseppe Verdi, con una nuova coproduzione del Teatro Lirico di Cagliari con l'Opera di Stato di Stara Zagora in Bulgaria. Titolo particolarmente atteso perché mai rappresentato nella storia recente del Teatro, ha riscosso un lusinghiero successo. Con la regia di Enrico Stinchelli, le scene di Salvatore Russo e il projection project di Sergio Metalli, il Maestro Donato Renzetti ha diretto una compagine vocale formata da Marco Spotti, Giovanni Meoni, Susanna Branchini e Angelo Fiore.

Dopo le rappresentazioni a Cagliari, l'allestimento è stato trasferito trasferito in Bulgaria per ulteriori rappresentazioni.

Penultimo titolo in cartellone il **Macbeth** di Giuseppe Verdi.

Lo spettacolo è stato realizzato in una nuova coproduzione insieme al Festival Verdi di Parma e il Teatro di Stato di Tblisi, in Georgia.

Il regista Daniele Abbado ha ben rappresentato in scena le tinte fosche del capolavoro verdiano, sviluppando una grande intesa con il direttore M° Paolo Arrivabeni. Particolare menzione ai costumi di Carla Teti.

Tra gli altri, nel cast, Sebastian Catana, Emanuele Cordaro, Sonia Ganassi - al suo debutto nel ruolo - e Stefano Secco.

L'ultimo titolo nel cartellone della Stagione Lirica è stato ***Hänsel und Gretel*** di Engelbert Humperdinck presentato a Cagliari in un magistrale e memorabile allestimento del Teatro alla Scala di Milano, insignito del prestigioso Premio Abbiati e di recente acquisizione da parte del Teatro Lirico di Cagliari.

E' stata un'occasione per assistere ad un'opera raramente rappresentata ed ideale per le festività natalizie ed il pubblico di giovani che affolla il nostro Teatro. Le rappresentazioni hanno ottenuto un grande successo di pubblico.

Sotto la bacchetta del M° Johannes Debus e la regia di Eric-Sven Bechtolf si sono esibiti, tra gli altri, Gustavo Castillo, Susan Neves, Anna Doris Capitelli, Francesca Manzo e Martina Serra.

L'iniziativa, anche in questo caso in ossequio agli indirizzi del Legislatore, rientra in un più ampio rapporto di collaborazione artistica tra il Teatro Lirico di Cagliari e il Teatro alla Scala di Milano.

Il titolo di balletto presentato nell'ambito della Stagione 2019 è stato ***Le Corsaire*** di Adam, Pagni, Delibes, Drigo e Oldenburg: nella prestigiosa e bellissima nuova edizione del Teatro alla Scala di Milano, è stata salutata da un trionfale successo di pubblico e di critica.

Ciascun titolo di Lirica e Balletto è stato preceduto da una conferenza di presentazione, con ingresso gratuito, tenute da i migliori esperti a livello nazionale.

STAGIONE CONCERTISTICA 2019

La Stagione Concertistica del 2019 ha visto l'esecuzione di 10 programmi di concerti sinfonici e sinfonici corali con replica in due turni di abbonamento, ognuno dei quali eseguito due volte e presentato in "anteprima", la mattina alle 11, per i giovani delle scuole, più 4 concerti da camera.

L'Orchestra ed il Coro del Teatro Lirico sono stati impegnati, durante tutto l'anno, nella sede istituzionale del Teatro con appuntamenti dedicati alle composizioni sinfonico e sinfonico-corali di autori della tradizione della letteratura musicale classica e moderna: in primo piano le qualità delle compagini artistiche del Teatro unitamente ad importanti Direttori d'orchestra e solisti del panorama musicale internazionale.

In aggiunta a tali impegni, il Teatro ha anche presentato alcuni concerti eseguiti la domenica al mattino.

Tra i direttori ricordiamo Donato Renzetti, Sesto Quatrini, Michele Gamba, Gérard Korsten, Michele Spotti, Massimo Zanetti, Lü Jia.

Tra gli esecutori Valentina Farcas, Alessandro Taverna, Giovanni Sollima, Ilya Gringolts, Giuseppe Andalaro, Orazio Sciortino, Fatma Said e Elsa Dreisig.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA SUL TERRITORIO

Per quanto riguarda la programmazione artistica sul territorio è stata messa in essere una programmazione di concerti da camera, sinfonici e lirico-sinfonici sulla base dei diversi contesti e potenzialità territoriali. Le provincie interessate, oltre a quella di Cagliari, sono state quelle di Carbonia/Iglesias, Ogliastra e Oristano.

Oltre all'intensa attività nella principale sede istituzionale, la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, in sintonia con quanto previsto dalla più recente legislazione, ha attivato una stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati allo scopo di estendere la programmazione artistica nella città di Cagliari e sul territorio della regione Sardegna, in Italia e all'estero.

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Con il 2019 è giunto a conclusione il progetto di internazionalizzazione che ha visto la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari nel ruolo di Soggetto Attuatore dell'Azione A4 *"Internazionalizzazione attraverso le produzioni; turismo culturale e valorizzazione degli attrattori del territorio attraverso le produzioni; innovazione delle produzioni"* nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro PT-CRP-21 *"Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari – Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali"*.

Tale Azione si è sviluppata nel corso del triennio 2017-2019 attraverso i seguenti interventi:

- *"La Bella dormente nel bosco"* di Ottorino Respighi (Italia, 2017);
- *"La Campana sommersa"* di Ottorino Respighi (USA, 2017);
- *"Rigoletto"* di Giuseppe Verdi (Italia, 2017);
- *"L'Ape musicale"* di Lorenzo Da Ponte (in Sardegna) (Italia, 2017);
- Concorso Internazionale di Canto Lirico *"Giusy Devinu"* (Italia, 2017);
- *"La Fanciulla del west"* di Giacomo Puccini (Italia, 2017);
- *"La Ciociara"* di Marco Tutino (Italia, 2017);
- *"L'Ape musicale"* di Lorenzo Da Ponte (USA, 2018);
- il concerto sinfonico-corale dal titolo *"Oratorio for the Benefit of the Orphan Asylum"* (USA, 2018);
- l'opera *"Lo Schiavo"* di Antonio Carlos Gomes (Italia, 2019);
- l'opera *"Il Campanello"* di Gaetano Donizetti (Italia, 2019);
- il Progetto *MediaLab* (Italia, 2019).

ALTRI PROGETTI

Il Teatro Lirico di Cagliari da sempre presta inoltre un'attenzione particolare alla composizione contemporanea ad opera di musicisti italiani viventi o recentemente scomparsi, in modo da rivolgersi a quella fascia di pubblico maggiormente attratta dagli sviluppi e dai processi di mutamento delle diverse scuole di composizione, e mettere a confronto pagine dei più celebri autori italiani contemporanei con l'esperienza dei giovani compositori italiani ai quali il Teatro Lirico commissiona ogni anno nuove composizioni per orchestra.

Particolare attenzione viene prestata alla programmazione rivolta alle scuole di ogni ordine e grado: oltre alle anteprime mattutine dei concerti, per ogni titolo d'opera sono state eseguite delle versioni lievemente ridotte nel minutaggio e con l'ausilio di un attore quale *trait-d'union*, così da poter rendere più appetibile la fruizione dello spettacolo. Le richieste di partecipazione, così come da molti anni, hanno superato le disponibilità dei posti.

Non da ultimo, il progetto riguardante l'esecuzione di musica Sacra presso le più belle e importanti strutture ecclesiastiche da parte del Coro del Teatro Lirico è stato particolarmente apprezzato e rientra in una *partnership* con l'Arcidiocesi di Cagliari.

I complessi artistici e tecnici del Teatro Lirico, anche in formazioni autonome, sono i protagonisti assoluti anche delle attività promozionali e didattiche del Teatro.

Art. 3 D.M. 3 febbraio 2014

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nell'anno 2019, ha programmato la sua attività lirica, concertistica e di balletto secondo criteri di validità e varietà del progetto, come si evince dalla programmazione allegata, nonché una attività atta ad essere espletata dalla più svariata platea di spettatori, ivi compresi i non residenti nell'Isola.

Quattro titoli su gli otto proposti sono di compositori Italiani, e ciò per far sì che la grande tradizione operistica sia stata fruibile dalla più eterogenea platea di spettatori possibile.

Una scelta vincente, che ha visto un pubblico molto numeroso per tutte le rappresentazioni programmate. Gli abbonati, tra lirica e concertistica, hanno superato le 7.000 unità.

La Fondazione, come ormai uso da oltre 16 anni, crede fermamente nella divulgazione della musica contemporanea, e per l'anno 2019 ha commissionato al M° Gabriele Cosmi - in prima esecuzione assoluta - la nuova composizione per orchestra e coro *Edipo ha lasciato Tebe*, che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

L'attività fuori sede della Fondazione si è svolta anche nei plessi scolastici della città e dell'hinterland, in appositi spazi atti a contenere il numero di esecutori richiesti dalla partitura, rendendo possibile la fruizione dell'Arte anche nelle scuole che hanno palesato difficoltà ad organizzare e rendere possibili gli spostamenti presso la sede della Fondazione, il Teatro Lirico.

Di particolare interesse è ricordare la partecipazione di circa 31.000 studenti all'attività promozionale e propedeutica della Fondazione nell'arco dell'anno.

Alternanza Scuola-Lavoro, "Cacce al tesoro", visite guidate pre e post spettacolo, programmi dedicati, coordinati dall'ufficio attività per le scuole del Teatro, vengono maggiormente esplicitati in apposito paragrafo che segue.

La Fondazione ha scritturato direttori d'orchestra, registi e artisti di conclamato valore artistico, con punte di eccellenza, tra i quali: Donato Renzetti, Sesto Quatrini, Michele Gamba, Gérard Korsten, Michele Spotti, Massimo Zanetti, Lü Jia, Valentina Farcas, Alessandro Taverna, Giovanni Sollima, Ilya Gringolts, Giuseppe Andaloro, Orazio Sciortino, Fatma Said e Elsa Dreisig:

- per il titolo inaugurale *Lo Schiavo* di Antonio Carlos Gomes il M° Direttore John Neschling, i soprano Svetla Vassileva e Elisa Balbo, il basso Dongho Kim, i tenori Massimiliano Pisapia e Lorenzo Decaro;
- per l'opera *Tosca* i soprano Amarilli Nizza e Rachele Stanisci, i tenori Marcello Giordani e Antonello Palombi, i baritono Devid Cecconi e Ivan Inverardi, il regista Pier Francesco Maestrini, il direttore Donato Renzetti;
- per il Dittico *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini e *Il Campanello* di Gaetano Donizetti i soprano Claudia Muschio e Eleonora Bellocchi, i tenori Filippo Adami e Matteo Mezzaro, i baritoni Vincenzo Taormina, Nicolò Donini e Luca Micheletti, il direttore Alvis Casellati;
- per l'opera *Don Giovanni* i basso Nicola Ulivieri e Gianluca Margheri, i tenori Marco Ciaponi e Vassily Kavayas, i mezzosoprano Monica Bacelli e Alexia Voulgaridou, il direttore Gérard Korsten;
- per l'opera *Attila* il M° direttore Donato Renzetti, il basso Marco Spotti, il soprano Susanna Branchini, il baritono Giovanni Meoni, il tenore Angelo Fiore, il regista Enrico Stinchelli;
- per l'opera *Macbeth* il M° direttore Paolo Arrivabeni, i baritono Sebastian Catana e Gezim Mishketa, il basso Emanuele Cordaro, il soprano Sonia Ganassi, il tenore Stefano Secco, il regista Daniele Abbado, la costumista Carla Teti;
- per l'opera *Hansel und Gretel* il M° direttore Johannes Debus, il baritono Gustavo Castillo, il soprano Susan Neves, il regista Sven-Eric Bechtolf, il costumista Kevin Pollard e lo scenografo Julian Crouch, oltre a dei giovani cantanti provenienti dall'Accademia del Teatro alla Scala.

La Fondazione ha anche adempiuto a programmare e realizzare compiutamente un adeguato numero di prove e realizzato svariate attività collaterali quali laboratori, visite guidate etc., per le quali si rimanda ad apposita relazione allegata.

Le conferenze di presentazione per i titoli operistici, con ingresso gratuito e affidate a specialisti quali Giovanni Bietti, Guido Zaccagnini, Carla Moreni, Guido Barbieri, Luca Scarlini, Francesco Antonioni e Silvia Poletti hanno riscosso sempre grande successo di pubblico.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER I GIOVANI E ATTIVITA' COLLATERALI

“LA MAGIA DEL TEATRO 2019”

Il cartellone delle attività formative dedicato agli studenti di ogni ordine e grado predisposto dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, rappresenta per i giovani dell'isola un patrimonio di conoscenza unico e straordinario da vivere, raccontare e condividere.

Opere liriche, balletti, concerti, lezioni-concerto, visite guidate, laboratori, seminari, giochi teatrali, incontri con gli artisti, conferenze e percorsi di *alternanza scuola-lavoro*, accendono i riflettori sul mondo del teatro musicale esaltandone il valore assoluto e inquadrandolo come “Bene culturale identitario nazionale”.

I punti cardine di questa azione sono evidenziati dalla peculiarità e dalla varietà delle attività di spettacolo dal vivo offerte:

- **Recite d'opera lirica e di balletto** in turno d'abbonamento ordinario con significativi incentivi alla partecipazione (su tutta la stagione d'opera e balletto 2019)
- **Recite d'opera lirica** in versione integrale destinate esclusivamente al pubblico scolastico con importanti agevolazioni economiche: *La Cambiale di matrimonio* di Rossini, *Il Campanello* di Donizetti e *Hansel und Gretel* di Humperdinck.
- **Antepremiere concertistiche sinfoniche, sinfonico - corali e cameristiche** dei concerti programmati per tutta la Stagione ordinaria concertistica 2019 rivolte esclusivamente ai giovani.
- **Lezioni\Concerto** preparate in collaborazione con le scuole che, grazie al progetto “*Il teatro viene nella tua scuola*”, hanno potuto seguire alcuni spettacoli direttamente nelle loro sedi con approfondimenti mirati alla conoscenza del repertorio sinfonico e corale.
- **Spettacoli monografici** dedicati alle figure di rilievo del panorama compositivo di ogni tempo che nel corso del 2019 ha esaltato l'opera di Gioachino Rossini con il

seguitissimo format *Piacere, Rossini!* che ha proposto l'ascolto dei più significativi brani scritti del Cigno di Pesaro.

Oltre alle innumerevoli attività di spettacolo dal vivo, l'indirizzo culturale del cartellone si è arricchito di progetti e di percorsi tematici appositamente pensati per rispondere concretamente alla crescente richiesta formativa proveniente dal comparto:

- l'**Alternanza Scuola Lavoro** promossa dal MIBACT e MIUR ha convogliato in teatro un grande numero di studenti della scuola secondaria che ha potuto conoscere e apprezzare un universo culturale in cui il nostro paese primeggia. Sono state offerte molte centinaia di ore di approfondimenti che hanno esaltato il valore inestimabile del "bene culturale immateriale" rappresentato dal teatro d'opera e dalle professioni svolte in tutti i settori (tecnici, artistici e amministrativi) presso le Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane.
- sono inoltre stati avviati dei Tirocini Formativi in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari.

Il consolidamento delle esperienze artistico-sensoriali originali "**La corona di Re Diesis**", "**Geomusica**" e "**Danzafiaba**", riservate al target della scuola dell'infanzia, ha permesso ai più piccoli di frequentare e vivere gli spazi teatrali in modo ludico.

La prima riguarda un'attività di visita guidata drammatizzata che mostra i laboratori artigianali e le sale del teatro, mentre le altre inquadrano le relazioni tra teatro musicale e natura in un'ottica ambientalista, nel primo caso, e tra musica e attività motoria-coreutica nel secondo.

Sono state promosse nuove collaborazioni nazionali e internazionali che hanno coinvolto gli studenti universitari impegnati nel programma EU "**Erasmus**" e gli studenti liceali impegnati in stimolanti esperienze di approfondimento della conoscenza del comparto teatrale Italiano.

Spicca il progetto di scambio culturale internazionale in collaborazione con il Consolato Bielorusso locale e l'Università degli Studi di Cagliari ed il progetto di

gemellaggio culturale internazionale in collaborazione con il Liceo Euclide di Cagliari e il Basseney Gyorgy Gymnasium di Kisvarda (Ungheria).

Sul fronte della sperimentazione di nuove metodologie d'approccio al teatro, è stato realizzato un programma originale, denominato **Design\Opera**, che ha permesso ai numerosi e giovanissimi partecipanti di predisporre in prima persona tutti i processi propedeutici tipici della realizzazione di uno spettacolo d'opera gestiti una prospettiva nuova e accattivante legate al design.

E' stata ampliata l'agevolazione alla partecipazione, in aggiunta alle formule economica già operative, sono stati attivati nuovi strumenti tra cui quelli promossi dal Ministero: 18app, Carta del docente e importanti sconti sul costo dei biglietti per gli studenti diversamente abili.

Tutti i programmi proposti hanno visto impegnate le maestranze artistiche, tecniche e amministrative della Fondazione che hanno messo al servizio degli studenti le proprie competenze professionali.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente

PRECISAZIONI SULL'ATTIVITA' 2019

- Le prove generali, denominate Anteprema I e II dei giorni 20 e 21 febbraio (*Lo Schiavo*), 27 e 28 marzo (*Tosca*), 30 aprile e 2 maggio (Dittico *La Cambiale di Matrimonio* e *Il Campanello*), 23 maggio (balletto *Le Corsaire*, Anteprema Giovani) 26 e 27 giugno (*Don Giovanni*), 25 e 26 settembre (*Attila*), 28 e 29 ottobre (*Macbeth*) 11 e 12 dicembre (*Hansel und Gretel*) sono state effettuate con ingresso a pagamento.
- Tutte le manifestazioni elencate ed ammesse al FUS, nello specifico quelle di cui alle lettere N) e O) sono state effettuate con ingresso a pagamento ed i borderò sono a disposizione degli organi vigilanti per la consultazione.
- Inoltre, i concerti effettuati dal Coro della Fondazione in data 13 gennaio, 21 e 22 giugno, e nel periodo dal 12 al 21 dicembre hanno visto un organico corale di superiore ai 40 elementi.
- In merito al dittico composto da *La Cambiale di Matrimonio* di Gioachino Rossini e *Il Campanello* di Gaetano Donizetti, si precisa quanto segue:
 - Tali produzioni, ove eseguite entrambe nella stessa serata, sono state inserite nella lettera A) in quanto hanno visto impegnate le compagini della Fondazione al completo, con organici orchestrali e corali di peso (oltre 55 professori d'orchestra e oltre 60 artisti del coro), ai figuranti, danzatori e mimi.
La Fondazione ha perciò ritenuto fosse opportuno posizionarli alla lettera A.
 - In merito alle recite dedicate alle Scuole, 5 per l'opera *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini e 4 per l'opera *Il Campanello* di Donizetti, oltre alle 2 dell'opera *Hansel und Gretel* di Humperdinck, sono state inserite alla lettera B) in quanto eseguite integralmente, al contrario degli altri titoli in stagione (totale delle recite 08) che hanno visto un'esecuzione ridotta e supportata dal famoso attore/comico cagliaritano Massimiliano Medda che ha raccontato l'opera fungendo da trait-d'union tra un brano e l'altro.
- Il pubblico ha visto inoltre la presenza di utenti adulti impossibilitati ad assistere ad altre recite programmate, e agli accompagnatori degli studenti. Di particolare rilievo la presenza in sala,

opportunamente organizzata con l'ausilio di personale medico e paramedico, di alcuni spettatori allettati ed affetti da SLA.

- Infine, le 8 recite per le Scuole non riportano il costo di produzione e di allestimento in quanto hanno gravato finanziariamente sul titolo principale.

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi
firmato digitalmente



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

ATTIVITA' AMMESSE AL RIPARTO FUS

A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)

LO SCHIAVO

dramma lirico in quattro atti

durata: 180'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

mercoledì 20 febbraio, ore 19 - Anteprima I

giovedì 21 febbraio, ore 19 - Anteprima II

venerdì 22 febbraio, ore 20.30 - turno A

sabato 23 febbraio, ore 19 - turno G

domenica 24 febbraio, ore 17 - turno D

martedì 26 febbraio, ore 20.30 - turno F

mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 - turno B

giovedì 28 febbraio, ore 19 - turno L

venerdì 1 marzo, ore 20.30 - turno C

sabato 2 marzo, ore 17 - turno I

domenica 3 marzo, ore 17 - turno E

libretto Rodolfo Paravicini

musica Antônio Carlos Gomes

personaggi ed interpreti principali

Il Conte Rodrigo

Americo

Ilàra

La Contessa di Boissy

Iberé

regia

scene

costumi

luci

coreografie

Dongho Kim / Shi Zong

Massimiliano Pisapia / Lorenzo Decaro

Svetla Vassileva / Diana Rosa Cardenas

Elisa Balbo / Francesca Tassinari

Rodolfo Giugliani / Andrea Borghini

Davide Garattini

Tiziano Santi

Domenico Franchi

Alessandro Verazzi

Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

John Neschling

maestro del coro

Donato Sivo

*nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con il Festival Amazonas di
Manaus*

costi diretti di produzione € 540.267,73

costi diretti di allestimento € 95.843,17

TOSCA

melodramma in tre atti

durata: 180'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

mercoledì 27 marzo, ore 19 - Anteprima I

giovedì 28 marzo, ore 19 - Anteprima II

venerdì 29 marzo, ore 20.30 - turno A

sabato 30 marzo, ore 19 - turno G

domenica 31 marzo, ore 17 - turno D

martedì 2 aprile, ore 20.30 - turno F

mercoledì 3 aprile, ore 20.30 - turno B

giovedì 4 aprile, ore 19 - turno L

venerdì 5 aprile, ore 20.30 - turno C

sabato 6 aprile, ore 17 - turno I

domenica 7 aprile, ore 17 - turno E

libretto Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

musica Giacomo Puccini

personaggi ed interpreti principali

Floria Tosca

Mario Cavaradossi

Il Barone Scarpia

Amarilli Nizza / Rachele Stanisci

Marcello Giordani / Antonello Palombi

Devid Cecconi / Ivan Inverardi

regia

scene e proiezioni

costumi

luci

Pier Francesco Maestrini

Juan Guillermo Nova

Marco Nateri

Pascal Merat

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

maestro del coro

Donato Renzetti

Donato Sivo

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi diretti di produzione € 530.260,86

costi diretti di allestimento € 29.011,85

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

farsa comica in un atto

durata: 75'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

martedì 30 aprile, ore 19 - Anteprima I
giovedì 2 maggio, ore 19 - Anteprima II
venerdì 3 maggio, ore 20.30 - turno A
sabato 4 maggio, ore 19 - turno G
domenica 5 maggio, ore 17 - turno D
martedì 7 maggio, ore 20.30 - turno F
mercoledì 8 maggio, ore 20.30 - turno B
giovedì 9 maggio, ore 19 - turno L
venerdì 10 maggio, ore 20.30 - turno C
sabato 11 maggio, ore 17 - turno I
domenica 12 maggio, ore 17 - turno E

libretto Gaetano Rossi

musica Gioachino Rossini

personaggi ed interpreti principali

Tobia Mill

Fanny

Edoardo Milfort

Slook

Vincenzo Taormina / Nicolò Donini

Claudia Muschio / Eleonora Bellocchi / Federica Sardella

Filippo Adami / Mattero Mezzaro

Pier Luigi Dilengite

regia

ideazione, progettazione,

elementi scenici, video e costumi

collaborazione ai costumi

luci

Francesco Calcagnini e Davide Riboli

Accademia di Belle Arti di Urbino

Paola Mariani

Emiliano Pascucci

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Alvise Casellati

maestro del coro

Donato Sivo

*nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con il Rossini Opera Festival di
Pesaro*



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

IL CAMPANELLO

farsa comica in un atto

durata: 62'

Numero esecuzioni 15 - Teatro Lirico

martedì 30 aprile, ore 19 - Anteprima I
giovedì 2 maggio, ore 19 - Anteprima II
venerdì 3 maggio, ore 20.30 - turno A
sabato 4 maggio, ore 19 - turno G
domenica 5 maggio, ore 17 - turno D
martedì 7 maggio, ore 20.30 - turno F
mercoledì 8 maggio, ore 20.30 - turno B
giovedì 9 maggio, ore 19 - turno L
venerdì 10 maggio, ore 20.30 - turno C
sabato 11 maggio, ore 17 - turno I
domenica 12 maggio, ore 17 - turno E
martedì 14 maggio, ore 11 - Ragazzi all'Opera
mercoledì 15 maggio, ore 11 - Ragazzi all'opera
giovedì 16 maggio, ore 11 - Ragazzi all'opera
venerdì 17 maggio, ore 11 - Ragazzi all'Opera

libretto Gaetano Donizetti

musica Gaetano Donizetti

personaggi ed interpreti principali

Don Annibale Pistacchio

Serafina

Enrico

Vincenzo Taormina / Nicolò Donini

Claudia Muschio / Eleonora Bellocchi / Federica Sardella

Luca Micheletti / Andrea Vincenzo Bonsignore

regia

Ideazione, progettazione,

elementi scenici, video e costumi

collaborazione ai costumi

luci

Francesco Calcagnini e Davide Riboli

Accademia di Belle Arti di Urbino

Paola Mariani

Emiliano Pascucci

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

maestro del coro

Alvise Casellati

Donato Sivo

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi diretti di produzione € 452.634,42

costi diretti di allestimento € 12.713,76



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

DON GIOVANNI

dramma giocoso in due atti

durata: 170'

Numero esecuzioni 15 - Teatro Lirico

mercoledì 26 giugno, ore 19 - Anteprima I
giovedì 27 giugno, ore 19 - Anteprima II
venerdì 28 giugno, ore 21 - turno A
sabato 29 giugno, ore 21 - turno G
domenica 30 giugno, ore 21 - turno D
martedì 2 luglio, ore 21 - turno F
mercoledì 3 luglio, ore 21 - turno B
venerdì 5 luglio, ore 21 - turno C
sabato 6 luglio, ore 17 - turno I
domenica 7 luglio, ore 21 - turno E
mercoledì 10 luglio, ore 19 - turno L
venerdì 12 luglio, ore 21 - fuori abbonamento
mercoledì 17 luglio, ore 21 - fuori abbonamento
venerdì 19 luglio, ore 21 - fuori abbonamento
mercoledì 24 luglio, ore 21 - fuori abbonamento

libretto Lorenzo Da Ponte

musica Wolfgang Amadeus Mozart

personaggi ed interpreti principali

Don Giovanni

Nicola Ulivieri / Gianluca Margheri

Donna Anna

Heather Engebretson / Tetiana Zhuravel

Donna Elvira

Monica Bacelli / Alexia Voulgaridou

Don Ottavio

Marco Ciapponi / Vassilis Kavayas

Leporello

Daniele Terenzi / Alessandro Abis

regia

Daniela Zedda *da un'idea di Giorgio Strehler*

scene

Christian Demuro

costumi

Marco Nateri

luci

Alessandro Verazzi

coreografie

Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Gérard Korsten

maestro del coro

Donato Sivo

nuova produzione - allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi diretti di produzione € 660.207,04

costi diretti di allestimento € 23.809,60

ATTILA

dramma lirico in un prologo e tre atti

durata: 140'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

mercoledì 25 settembre, ore 19 - Anteprima I
giovedì 26 settembre, ore 19 - Anteprima II
venerdì 27 settembre, ore 20.30 - turno A
sabato 28 settembre, ore 19 - turno G
domenica 29 settembre, ore 17 - turno D
martedì 1 ottobre, ore 20.30 - turno F
mercoledì 2 ottobre, ore 20.30 - turno B
giovedì 3 ottobre, ore 19 - turno L
venerdì 4 ottobre, ore 20.30 - turno C
sabato 5 ottobre, ore 17 - turno I
domenica 6 ottobre, ore 17 - turno E

libretto Temistocle Solera

musica Giuseppe Verdi

personaggi ed interpreti principali

Attila

Marco Spotti / Dario Russo

Ezio

Giovanni Meoni / Mikolaj Zalasinski

Odabella

Susanna Branchini / Daniela Schillaci

Foresto

Angelo Fiore / Mikhail Sheshaberidze

regia e luci

Enrico Stinchelli

scene e costumi

Salvatore Russo

projection designer

Sergio Metalli

luci

Alessandro Verazzi

movimenti coreografici

Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Donato Renzetti

maestro del coro

Donato Sivo

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con l'Opera di Stara Zagora

costi diretti di produzione € 556.945,52

costi diretti di allestimento € 73.250,00

MACBETH

melodramma in quattro parti

durata: 195'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

lunedì 28 ottobre, ore 19 - Anteprima I

martedì 29 ottobre, ore 19 - Anteprima II

giovedì 31 ottobre, ore 20.30 - turno A

sabato 2 novembre, ore 19 - turno G

domenica 3 novembre, ore 17 - turno D

martedì 5 novembre, ore 20.30 - turno F

mercoledì 6 novembre, ore 20.30 - turno B

giovedì 7 novembre, ore 19 - turno L

venerdì 8 novembre, ore 20.30 - turno C

sabato 9 novembre, ore 17 - turno I

domenica 10 novembre, ore 17 - turno E

libretto Francesco Maria Piave

musica Giuseppe Verdi

personaggi ed interpreti principali

Macbeth

Sebastian Catana / Gezim Mishketa

Banco

Emanuele Cordaro / Gabriele Sagona

Lady Macbeth

Sonia Ganassi / Daniela Schillaci

Macduff

Stefano Secco / Alessandro Scotto di Luzio

regia

Daniele Abbado

costumi

Carla Teti

luci

Angelo Linzalata

coreografie

Simona Bucci

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Paolo Arrivabeni

maestro del coro

Donato Sivo

*nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con il Teatro Regio di Parma e
il Teatro di Stato di Tblisi*

costi diretti di produzione € 574.259,20

costi diretti di allestimento € 80.523,00



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

**B) LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA
con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)**

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

farsa comica in un atto

durata: 75'

Numero esecuzioni 5 - Teatro Lirico

martedì 7 maggio, ore 11 - Ragazzi all'Opera
venerdì 10 maggio, ore 11 - Ragazzi all'Opera
martedì 14 maggio, ore 19 - Famiglie all'Opera
mercoledì 15 maggio, ore 19 - Famiglie all'Opera
giovedì 16 maggio, ore 19 - Famiglie all'Opera

libretto Gaetano Rossi

musica Gioachino Rossini

personaggi ed interpreti principali

Tobia Mill

Vincenzo Taormina / Nicolò Donini

Fanny

Claudia Muschio / Eleonora Bellocchi / Federica Sardella

Edoardo Milfort

Filippo Adami / Mattered Mezzaro

Slook

Pier Luigi Dilengite

regia

Francesco Calcagnini e Davide Riboli

ideazione, progettazione,

elementi scenici, video e costumi

Accademia di Belle Arti di Urbino

collaborazione ai costumi

Paola Mariani

luci

Emiliano Pascucci

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Alvise Casellati

maestro del coro

Donato Sivo

*Nuovo Allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con il Rossini Opera Festival
Di Pesaro*

costi diretti di produzione € *vedi Dittico*

costi diretti di allestimento € *vedi Dittico*

HÄNSEL UND GRETEL

fiaba drammatica in tre quadri

durata: 121'

Numero esecuzioni 13 - Teatro Lirico

mercoledì 11 dicembre, ore 19 - Anteprima I
giovedì 12 dicembre, ore 19 - Anteprima II
venerdì 13 dicembre, ore 20.30 - turno A
sabato 14 dicembre, ore 19 - turno G
domenica 15 dicembre, ore 17 - turno D
martedì 17 dicembre, ore 11 - Ragazzi all'opera
martedì 17 dicembre, ore 20.30 - turno F
mercoledì 18 dicembre, ore 20.30 - turno B
giovedì 19 dicembre, ore 19 - turno L
venerdì 20 dicembre, ore 11 - Ragazzi all'opera
venerdì 20 dicembre, ore 20.30 - turno C
sabato 21 dicembre, ore 17 - turno I
domenica 22 dicembre, ore 17 - turno E

libretto Adelheid Wette

musica Engelbert Humperdinck

personaggi ed interpreti principali

Peter

Gustavo Castillo / Nicola Ebau

Gertrud

Susan Neves / Ewa Tracz

Hänsel

Anna Doris Capitelli / Aurora Faggioli

Gretel

Francesca Manzo / Sara Rossini

La Strega

Martina Serra / Marina Ogii

regia

Sven-Eric Bechtolf *ripresa da Daniela Zedda*

costumi

Kevin Pollard *ripresi da Marco Nateri*

scene

Julian Crouch *ripresi da Antonella Conte*

luci

Marco Filibeck

videomaker

Joshua Higgason

coreografie

Luigia Frattaroli

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

Coro di Voci Bianche del Conservatorio di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Johannes Debus

allestimento del Teatro alla Scala di Milano, acquisizione Teatro Lirico

costi diretti di produzione € 479.250,18

costi diretti di allestimento € 0



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

**I) BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O
DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON
INFERIORE
A 45 ELEMENTI
(punti 7)**

LE CORSAIRE

balletto in tre atti

durata: 115'

Numero esecuzioni 10 - Teatro Lirico

giovedì 23 maggio, ore 11 - Anteprima Giovani

giovedì 23 maggio, ore 20.30 - turno A

venerdì 24 maggio, ore 20.30 - turno C

sabato 25 maggio, ore 15 - turno I

sabato 25 maggio, ore 21 - turno E

domenica 26 maggio, ore 17 - turno D

martedì 28 maggio, ore 20.30 - turno F

mercoledì 29 maggio, ore 20.30 - turno B

giovedì 30 maggio, ore 19 - turno L

venerdì 31 maggio, ore 20.30 - turno G

CORPO DI BALLO DEL TEATRO ALLA SCALA

coreografia

Anna-Marie Holmes da Marius Petipa e Konstantin Sergeyev

musica

A. Adam, C. Pugni, L. Delibes, R. Drigo, P. von Oldenburg

riorchestrata da

Kevin Galiè

scene e costumi

Luisa Spinatelli

lucci

Marco Filibeck

Orchestra del Teatro Lirico

direttore

David Coleman

costi diretti di produzione € 444.512,89

costi diretti di allestimento € 0



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

N) CONCERTI SINFONICO CORALI

(punti 2,5)

Gustav Mahler, *Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra "Resurrezione"*
durata 105'

venerdì 11 gennaio, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 11 gennaio, ore 20.30 - turno A

sabato 12 gennaio, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO RENZETTI**

soprano **VALENTINA FARCAS**

mezzosoprano **BETTINA RANCH**

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 19.000,00

* * *

Jean Sibelius, *Sinfonia n. 6 in re minore op. 104*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore "Lobgesang" op. 52*
durata 100'

venerdì 25 gennaio, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 25 gennaio, ore 20.30 - turno A

sabato 26 gennaio, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **MICHELE GAMBA**

soprani **FRANCESCA TASSINARI, ELISA BALBO**

tenore **LORENZO DECARO**

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 15.750,00

* * *

Gabriele Cosmi, *Edipo ha lasciato Tebe, per coro e orchestra - tratto dall'Edipo Re di Sofocle*

nuova composizione su commissione del Teatro Lirico di Cagliari - prima esecuzione assoluta

Jean Sibelius, *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90*

Antonín Dvořák, *Salmo 149 per coro e orchestra op. 79*

durata 70'

venerdì 7 giugno, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 7 giugno, ore 20.30 - turno A

sabato 8 giugno, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **GÉRARD KORSTEN**



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 8.000,00

Vincenzo Bellini *La Sonnambula* “*Qui la selva*”
Giuseppe Verdi, *I Lombardi alla prima crociata*: *Coro schiave* “*La bella straniera*”
Macbeth: *Preludio*, *Coro sicari* “*Chi v'impose unirvi a noi?*”, *Coro* “*Patria oppressa*”
Gaetano Donizetti *Don Pasquale*: *Preludio*, *Coro* “*Che interminabile andirivieni*”
Giuseppe Verdi, *Luisa Miller*: *Introduzione*, *Coro* “*Ti desta Luisa regina de'cori*”
Nabucco: *Sinfonia*, *Coro* “*Va pensiero*”

durata 65'

giovedì 11 luglio, ore 21 - Arena Giusy Devinu, Cagliari

sabato 13 luglio, ore 21 - Arena Giusy Devinu, Cagliari

sabato 20 luglio, ore 21 - Sagrato Chiesa di San Platano, Villaspeciosa (CA)

sabato 27 luglio, ore 21 - Casa Ofelia, Sestu (CA)

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **CRISTIANO DEL MONTE**

maestro del coro **DONATO SIVO**

costo € 2.250,00

* * *

Franz Joseph Haydn, *Missa in tempore belli n. 10 in do maggiore Hob. XXII/9*

Johannes Brahms, *Variazioni su un tema di Haydn op. 56a*

Richard Strauss, *Wanderers Sturmlied per coro e orchestra op. 14*

durata 55'

venerdì 6 settembre, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 6 settembre, ore 20.30 - turno A

sabato 7 settembre, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO SIVO**

soprano **ELENA SCHIRRU**

contralto **MARTINA SERRA**

tenore **MAURO SECCI**

basso **DONGHO KIM**

costo € 10.750,00

* * *

Alexander Zemlinsky, *Salmo 13 per coro e orchestra op. 24*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Tre Arie da concerto per soprano e orchestra*:

«*Chi sa, chi sa, qual sia?*» K. 582

«*Vado, ma dove? O Dei!*» K. 583

«*Bella mia fiamma, addio!*», «*Resta, oh cara!*», *recitativo e aria* K. 528



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Gustav Mahler, *Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra*
durata 90'

venerdì 15 novembre, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 15 novembre, ore 20.30 - turno A

sabato 16 novembre, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **MASSIMO ZANETTI**

soprano **FATMA SAID**

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 18.000,00

* * *

Johannes Brahms, *Schicksalslied per coro e orchestra op. 54*

Gustav Mahler, *Das Lied von der Erde*

durata 92'

venerdì 22 novembre, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 22 novembre, ore 20.30 - turno A

sabato 23 novembre, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **LÜ JIA**

contralto **NIINA KEITEL**

tenore **TUOMAS KATAJALA**

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 29.850,00

* * *

Gala di fine anno

Giuseppe Verdi *Don Carlos: Le ballet de la Reine "La Peregrina"*

La traviata: «È strano! È strano!... Follie!»

Otello: «Fuoco di gioia»; Ballabili; «Ave Maria»

Macbeth: Preludio; «Che faceste? Dite su!»; «Chi v'impose unirvi

a noi?»

I vespri siciliani: «Si celebri alfine tra i canti»; «Mercè, dilette

amiche»

Johann Strauss figlio *Quadrille su temi di Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi op. 272*

Die Fledermaus: Klänge der Heimat

Josef Strauss *Aquarellen-Walzer op. 258*

Johann Strauss figlio *Freikugeln, Polka schnell op. 326*

Kaiser-Walzer op. 437

Die Fledermaus: Mein Herr Marquis

Eduard Strauss *Carmen-Quadrille op. 134*

Johann Strauss figlio *Furioso-Polka quasi Galopp op. 260*



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Stürmisch in Lieb' und Tanz, Polka schnell op. 393

sabato 28 dicembre, ore 19 - turno A

domenica 29 dicembre, ore 17 - turno B

durata 90'

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **MASSIMO ZANETTI**

soprano **ELSA DREISIG**

maestro del coro **Donato Sivo**

costo € 25.000,00



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

O) CONCERTI SINFONICI

con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi (punti 2)

Benjamin Britten, *7 movimenti da A Ceremony of Carols per coro femminile e arpa op. 28*

Bob Chilcott, *A Little Jazz Mass per coro femminile, pianoforte, contrabbasso e batteria*
durata 50' - esecuzioni 01

domenica 13 gennaio, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

CORO FEMMINILE DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO SIVO**

arpa **MARIA VITTORIA DE CAMILLO**

contrabbasso **ANDREA PIRAS**

pianoforte **ELISA PAIS**

batteria **PIERPAOLO STRINNA**

costo € 1.532,00

* * *

Ferruccio Busoni, *Lustspiel-Ouvertüre op. 38*

Jean Sibelius, *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11*

durata 90' - esecuzioni 03

venerdì 18 gennaio, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 18 gennaio, ore 20.30 - turno A

sabato 19 gennaio, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **SESTO QUATRINI**

costo € 6.750,00

* * *

Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto per flauto, arpa e orchestra in Do maggiore K. 299*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Prima Sinfonia in do minore op. 11*

durata 60' - esecuzioni 01

domenica 20 gennaio, ore 11 – Foyer di platea del Teatro Lirico

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **CRISTIANO DEL MONTE**

flauto **STEFANIA BANDINO**

arpa **MARIA VITTORIA DE CAMILLO**

costo € 2.800,00

* * *



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZIONE

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n. 29 in La maggiore K. 201*
Franz Joseph Haydn, *Concerto per tromba e orchestra in Mi bemolle maggiore Hob VIIIe*

durata 55'

domenica 27 gennaio, ore 11 – Foyer di platea del Teatro Lirico

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **SIMONE PITTAU**

tromba **VINICIO ALLEGRINI**

costo € 1.900,00

* * *

Jean Sibelius, *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43*
Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n. 41 in do maggiore "Jupiter" K. 551*
durata 80'

venerdì 1 febbraio, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 1 febbraio, ore 20.30 - turno A

sabato 2 febbraio, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **GÉRARD KORSTEN**

costo € 9.000,00

* * *

PIACERE, ROSSINI!

musiche di Gioachino Rossini

Il Signor Bruschino, Sinfonia

Semiramide, Sinfonia

L'Italiana in Algeri, Sinfonia

Tancredi, Sinfonia

Il Barbiere di Siviglia, Sinfonia

durata 50'

mercoledì 6 febbraio, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

giovedì 7 febbraio, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

venerdì 8 febbraio, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **ALESSANDRO D'AGOSTINI**

attore **MASSIMILIANO MEDDA**

costo € 5.798,00

* * *

PIACERE, ROSSINI!

musiche di Gioachino Rossini

Il Signor Bruschino, Sinfonia

Semiramide, Sinfonia

L'Italiana in Algeri, Sinfonia



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Tancredi, Sinfonia

Il Barbiere di Siviglia, Sinfonia

durata 50' e 40' (scuole dell'infanzia)

mercoledì 6 marzo, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

giovedì 7 marzo, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

venerdì 8 marzo, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

sabato 9 marzo, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

lunedì 11 marzo, ore 11 - Foyer di platea del Teatro Lirico

martedì 12 marzo, ore 10.30 - Foyer di platea (riservato alle scuole dell'infanzia)

mercoledì 13 marzo, ore 10.30 - Foyer di platea (riservato alle scuole dell'infanzia)

giovedì 14 marzo, ore 10.30 - Foyer di platea (riservato alle scuole dell'infanzia)

venerdì 15 marzo, ore 11

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **FABRIZIO RUGGERO**

attore **MASSIMILIANO MEDDA**

costo € 6.192,00

* * *

Jean Sibelius, *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Le Ebridi, ouverture*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 3 in la minore "Scozzese" op. 56*

durata 92'

venerdì 12 aprile, ore 11 - Anteprema Giovani

venerdì 12 aprile, ore 20.30 - turno A

sabato 13 aprile, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **MICHELE SPOTTI**

costo € 5.250,00

* * *

PROGETTO MEDIALAB

Domenico Scarlatti, *Magnificat*

Maurice Daruflè, *Quattro motteti su canti gregoriani*

Arvo Pärt, *Magnificat*

Claudio Monteverdi, *dal Vespro della Beata Vergine: Nisi Dominus, Lauda Jerusalem*

durata 60'

venerdì 21 giugno, ore 21.30 - Sa Manifattura, Cagliari

sabato 22 giugno, ore 21.30 - Sa Manifattura, Cagliari

CORO DEL TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

maestro del coro **DONATO SIVO**

organo **ANDREA MUDU**

regia **ILARIA NINA ZEDDA**

videomaker **MARCO QUONDAMATTEO**

scene **SIMONE MURTAS**

light designer **GIOVANNI MELIS**



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

costo € 11.500,00

Felix Mendelssohn Bartholdy, *Sinfonia n.4 in la maggiore "Italiana" op.90*
Gioacchino Rossini, *Tancredi: Sinfonia - La Gazza Ladra: Sinfonia - Guillaume Tell: Sinfonia*

durata 70'

giovedì 18 luglio, ore 21 - Arena Giusy Devinu, Cagliari

giovedì 25 luglio, ore 21 - Santuario Nuragico di Santa Cristina, Paulilatino (OR)

martedì 30 luglio, ore 21 - Arena Mirastelle, Carbonia (CI)

giovedì 1 agosto, ore 21 - Anfiteatro Caritas diocesana, Tortolì (OG)

sabato 3 agosto, ore 21 - Sagrato Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (CA)

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **CRISTIANO DEL MONTE**

costo € 2.250,00

* * *

PIACERE, ROSSINI!

Gioacchino Rossini

Il Signor Bruschino: Sinfonia

Semiramide: Sinfonia

L'Italiana in Algeri: Sinfonia

Tancredi: Sinfonia

Il Barbiere di Siviglia: Sinfonia

durata 70'

martedì 10 settembre, ore 21 - Arena Giusy Devinu, Cagliari

mercoledì 11 settembre, ore 21 - Arena Giusy Devinu, Cagliari

giovedì 12 settembre, ore 21 - Arena Mirastelle, Carbonia (CI)

venerdì 13 settembre, ore 21 - Sagrato Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (CA)

martedì 26 novembre, ore 11.30 - Palestra Istituto Alfieri, Cagliari

mercoledì 27 novembre, ore 11.30 - Auditorium del Conservatorio di Musica di Cagliari

giovedì 28 novembre, ore 11.00 - Auditorium del Conservatorio di Musica di Cagliari

venerdì 29 novembre, ore 11.30 - Palestra Istituto Foscolo, Cagliari

sabato 30 novembre, ore 11.30 - Palestra Liceo Pacinotti (sede di Via Brianza), Cagliari

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **CRISTIANO DEL MONTE**

voce narrante **MASSIMILIANO MEDDA**

costo € 3.600,00

* * *

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 5 in re maggiore "La riforma" op. 107*

Alfredo Casella, *Sinfonia n. 2 in do minore op. 12*

durata 100'



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

venerdì 11 ottobre, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 11 ottobre, ore 20.30 - turno A

sabato 12 ottobre, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO RENZETTI**

costo € 10.000,00

CONCERTO DI NATALE

Antonio Vivaldi, *Gloria in re maggiore RV589*

George Frederick Haendel, *Alleluia dal Messia*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Ave Verum*

Ludwig Van Beethoven, *Inno alla gioia*

Giuseppe Verdi, *O Signore dal tetto natio da I Lombardi alla prima Crociata*

Giuseppe Verdi, *Fuoco di gioia da Otello*

Ruggero Leoncavallo, *Coro delle campane tratto da Pagliacci*

Tradizionale: *The First Noel - Naschid'est*

Leroy Anderson, *A Christmas Festival*

durata 60'

giovedì 12 dicembre, ore 19 - Chiesa di San Giovanni Battista de La Salle, Monserrato (CA)

venerdì 13 dicembre, ore 20 - Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (CA)

sabato 14 dicembre, ore 20 - Chiesa di Nostra Signora delle Grazie, Sestu (CA)

giovedì 19 dicembre, ore 20 - Basilica di Sant'Elena, Quartu Sant'Elena (CA)

venerdì 20 dicembre, ore 20.30 - Chiesa di San Paolo, Cagliari

sabato 21 dicembre, ore 11.30 - Chiesa di San Paolo, Cagliari

CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO SIVO**

pianoforte **ANDREA MUDU**

costo € 3.900,00



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

**R) MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA LETTERA A) REALIZZATE
IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE
(PUNTI 6)**

I titoli sono stati eseguiti con una durata inferiore, studiati per il pubblico scolastico, e con l'ausilio di un narratore che ha raccontato la trama e le peculiarità del titolo presentato

LO SCHIAVO

dramma lirico in quattro atti

durata: 70'

Numero esecuzioni 02 - Teatro Lirico

martedì 26 febbraio, ore 11

venerdì 1 marzo, ore 11

libretto Rodolfo Paravicini

musica Antônio Carlos Gomes

personaggi ed interpreti principali

Il Conte Rodrigo

Americo

Ilàra

La Contessa di Boissy

Iberé

Shi Zong

Lorenzo Decaro

Diana Rosa Cardenas

Francesca Tassinari

Andrea Borghini

narratore

Massimiliano Medda

regia

scene

costumi

luci

coreografie

Davide Garattini

Tiziano Santi

Domenico Franchi

Alessandro Verazzi

Luigia Frattaroli

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

John Neschling

TOSCA

melodramma in tre atti

durata: 75'

Numero esecuzioni 02 - Teatro Lirico

martedì 2 aprile, ore 11

venerdì 5 aprile, ore 11

libretto Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

musica Giacomo Puccini

personaggi ed interpreti principali

Floria Tosca

Mario Cavaradossi

Il Barone Scarpia

Rachele Stanisci

Antonello Palombi

Ivan Inverardi

narratore

Ambra Pintore

regia

Pier Francesco Maestrini

scene e proiezioni

Juan Guillermo Nova

costumi

Marco Nateri

luci

Pascal Merat

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Donato Renzetti

ATTILA

dramma lirico in un prologo e tre atti

durata: 120'

Numero esecuzioni 11 - Teatro Lirico

martedì 1 ottobre, ore 11

giovedì 3 ottobre, ore 11

libretto Temistocle Solera

musica Giuseppe Verdi

personaggi ed interpreti principali

Attila

Ezio

Odabella

Foresto

Dario Russo

Mikolaj Zalasinski

Daniela Schillaci

Mikhail Sheshaberidze

narratore

Massimiliano Medda

regia e luci

scene e costumi

projection designer

luci

movimenti coreografici

Enrico Stinchelli

Salvatore Russo

Sergio Metalli

Alessandro Verazzi

Luigia Frattaroli

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Donato Renzetti

MACBETH

melodramma in quattro parti

durata: 90'

Numero esecuzioni 02 - Teatro Lirico

martedì 5 novembre, ore 11

venerdì 8 novembre, ore 11

libretto Francesco Maria Piave

musica Giuseppe Verdi

personaggi ed interpreti principali

Macbeth

Banco

Lady Macbeth

Macduff

Gezim Mishketa

Gabriele Sagona

Daniela Schillaci

Alessandro Scotto di Luzio

narratore

Massimiliano Medda

regia

costumi

luci

coreografie

Daniele Abbado

Carla Teti

Angelo Linzalata

Simona Bucci

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro direttore e concertatore

Paolo Arrivabeni



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

CONCERTI DA CAMERA E ATTIVITA' COLLATERALI (spettacoli non ammessi al riparto FUS)

giovedì 7 febbraio, ore 20.30 - turno A

pianista **ALESSANDRO TAVERNA**

Johann Sebastian Bach/Aleksandr Siloti, *Preludio in si minore*

Johann Sebastian Bach, *Ouverture in stile francese BWV 831*

Johann Sebastian Bach/Egon Petri, Aria "Schafe können sicher weiden" dalla Cantata
"Was mir behagt, ist nur die muntre Jagd!" BWV 208

Johann Sebastian Bach/Sergej Rachmaninov, *Suite dalla Partita per violino in mi
maggiore BWV 1006*

Johann Sebastian Bach/Ferruccio Busoni, *Wachet auf, ruft uns die Stimme BWV 645*

Johann Sebastian Bach/Ferruccio Busoni, *In dir ist Freude BWV 615*

César Franck, *Preludio, Corale e Fuga*

costo € 6.000,00

* * *

giovedì 14 febbraio, ore 19 - Ambasciata del Brasile, Palazzo Pamphilj, Roma (ingresso a
invito)

ANTONIO CARLOS GOMES – UN BRASILIANO IN ITALIA

soprano **DIANA ROSA CARDENAS ALFONSO**

tenore **LORENZO DECARO**

baritono **RODOLFO GIUGLIANI**

pianoforte **FRANCESCA PITTAU**

Antonio Carlos Gomez

All'istante partir qui vorrei...Quando nascesti tu, tratto dall'Opera Lo Schiavo

Alba dorata del natio mio suol...O ciel di parayba, tratto dall'Opera Lo Schiavo

Sospettano di me....Sogni d'amore, tratto dall'Opera Lo Schiavo

Sempre teco, aria per tenore e pianoforte

Tu m'ami, aria per soprano e pianoforte

Quem Sabe, aria per baritono e pianoforte

Terzetto "Traditor! La giusta vendetta...è ver l'amai nell'idire" tratto dall'Opera Lo Schiavo

costo € 200,00

* * *

giovedì 7 marzo, ore 20.30 - turno B

violoncellista **GIOVANNI SOLLIMA**

pianista **GIUSEPPE ANDALORO**

John Dowland, *Flow my tears*

Dmitrij Šostakovič, *Sonata in re minore op. 40*

Giovanni Sollima, *Tema III da Il bell'Antonio*

Gentle Giant, *Proclamation*

Giovanni Sollima, *Anphesibene da Il bestiario di Leonardo*



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Area, *L'elefante bianco*
King Crimson, *Frame by Frame*
Queen, *Bohemian Rhapsody*

costo € 10.000,00

* * *

giovedì 13 giugno, ore 20.30 - turno A

violinista **ILYA GRINGOLTS**

pianista **PETER LAUL**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sonata per violino e pianoforte n. 35 in la maggiore K. 526*

Antonín Dvořák, *Sonatina per violino e pianoforte in sol maggiore op. 100 (B. 183)*

Erich Wolfgang Korngold, *Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore op. 6*

costo € 9.000,00

* * *

venerdì 26 luglio, ore 21 - Corte interna Palazzo Aymerich, Laconi (OR)

lunedì 29 luglio, ore 21 - Teatro Mutua, Carloforte (CI)

mercoledì 31 luglio, ore 21 - Sagrato Basilica Madonna dei Martiri, Fonni (NU)

venerdì 2 agosto, ore 21 - Polo museale Casa Zapata, Barumini (CI)

UNA NOTTE ALL'OPERA

soprano **ELENA SCHIRRU**

mezzosoprano **MARTINA SERRA**

tenore **ENRICO ZARA**

baritono **NICOLA EBAU**

pianista **FRANCESCA PITTAU**

Franz Lehár, *da Il paese dei campanelli* "Tu che mi hai preso il cor"

George Gershwin, *da Porgy and Bess*, "Summertime"

Henry Mancini, *da Colazione da Tiffany* "Moon river"

Georges Bizet, *da Carmen* "Habanera"

Wolfgang Amadeus Mozart, *da Il Flauto Magico* "Pa...Pa..."

Giuseppe Verdi, *da Rigoletto* "Bella figlia dell'amore"

Gaetano Donizetti, *da L'Elisir d'amore* "Udite, udite o rustici"

Franz Lehár, *da La Vedova Allegra* "Tace il labbro"

Georges Bizet, *da Carmen* "Seguidille"

Gioachino Rossini "Duetto buffo dei gatti"

Gaetano Donizetti, *da L'Elisir d'amore* "Barcarola a due voci"

Giuseppe Verdi, *da La Traviata* "Libiamo ne' lieti calici"

Franz Lehár, *da La Vedova Allegra* "E' scabroso...."

costo € 10.500,00

* * *



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

giovedì 12 settembre, ore 20.30 - turno B

pianista **ORAZIO SCIORTINO**

Integrale delle parafrasi e trascrizioni

di FRANZ LISZT su opere di GIUSEPPE VERDI

Ernani. Paraphrase de concert S. 432

Salve Maria de Jérusalem S. 431

Don Carlos. Coro di festa e marcia funebre S. 435

Réminiscences de Boccanegra S. 438

Aida, Danza sacra e duetto finale S. 436

Agnus Dei de la Messe de Requiem S. 437

Miserere du Trovatore S. 433

Rigoletto, Paraphrase de concert S. 434

costo € 3.500,00



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DI OPERE E BALLETTTO
foyer di platea del Teatro Lirico

ingresso libero

venerdì 15 febbraio, ore 17

Guido Barbieri presenta **LO SCHIAVO**

venerdì 22 marzo, ore 17

Giovanni Bietti presenta **TOSCA**

venerdì 26 aprile, ore 17

Guido Zaccagnini presenta **LA CAMBIALE DI MATRIMONIO e IL CAMPANELLO**

venerdì 17 maggio, ore 17

Silvia Poletti presenta **LE CORSAIRE**

venerdì 21 giugno, ore 19

Giovanni Bietti presenta **DON GIOVANNI**

venerdì 20 settembre, ore 19

Carla Moreni presenta **ATTILA**

venerdì 25 ottobre, ore 17

Luca Scarlini presenta **MACBETH**

venerdì 6 dicembre, ore 17

Francesco Antonioni presenta **HÄNSEL UND GRETEL**

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi

firmato digitalmente



RIASSUNTO CRONOLOGICO ATTIVITA' 2019

<i>Data</i>	<i>ATTIVITA' 2019</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DIRETTORE</i>
Gennaio			
11	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Renzetti
11	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Renzetti
12	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Renzetti
13	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
18	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Quatrini
18	Concerto Sinfonico	Concertistica	Quatrini
19	Concerto Sinfonico	Concertistica	Quatrini
20	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
25	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Gamba
25	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Gamba
26	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Gamba
27	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Pittau
Febbraio			
1	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Korsten
1	Concerto Sinfonico	Concertistica	Korsten
2	Concerto Sinfonico	Concertistica	Korsten
6	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	D'Agostini
7	Concerto da Camera	Concertistica	Taverna
7	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	D'Agostini
8	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	D'Agostini
14	Concerto da Camera	Attività prom.le	Pittau
15	Conferenza presentazione Lo Schiavo		Barbieri
20	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
21	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
22	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
23	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
24	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
26	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
26	Lo Schiavo	Attività Giovani	Neschling
27	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
28	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
Marzo			
1	Lo Schiavo	Attività Giovani	Neschling
1	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
2	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
3	Lo Schiavo	Lirica	Neschling
6	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
7	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
7	Concerto da Camera	Concertistica	Sollima
8	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
9	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

11	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
12	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
13	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
14	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
15	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Ruggero
22	Conferenza presentazione Tosca		Bietti
27	Tosca	Lirica	Renzetti
28	Tosca	Lirica	Renzetti
29	Tosca	Lirica	Renzetti
30	Tosca	Lirica	Renzetti
31	Tosca	Lirica	Renzetti

Aprile			
2	Tosca	Attività Giovani	Renzetti
2	Tosca	Lirica	Renzetti
3	Tosca	Lirica	Renzetti
4	Tosca	Lirica	Renzetti
5	Tosca	Attività Giovani	Renzetti
5	Tosca	Lirica	Renzetti
6	Tosca	Lirica	Renzetti
7	Tosca	Lirica	Renzetti
12	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Spotti
12	Concerto Sinfonico	Concertistica	Spotti
13	Concerto Sinfonico	Concertistica	Spotti
26	Conferenza presentazione Dittico		Zaccagnini
30	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati

Maggio			
2	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
3	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
4	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
5	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
7	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
7	La Cambiale di Matrimonio	Attività Giovani	Casellati
8	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
9	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
10	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
10	La Cambiale di Matrimonio	Attività Giovani	Casellati
11	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
12	La Cambiale di Matrimonio / Il Campanello	Lirica	Casellati
14	Il Campanello	Attività Giovani	Casellati
14	La Cambiale di Matrimonio	Attività Prom.le	Casellati
15	Il Campanello	Attività Giovani	Casellati
15	La Cambiale di Matrimonio	Attività prom.le	Casellati
16	Il Campanello	Attività Giovani	Casellati
16	La Cambiale di Matrimonio	Attività prom.le	Casellati
17	Conferenza di presentazione Le Corsaire		Poletti
17	Il Campanello	Attività Giovani	Casellati
23	Le Corsaire	Attività Giovani	Coleman



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

23	Le Corsaire	Balletto	Coleman
24	Le Corsaire	Balletto	Coleman
25	Le Corsaire	Balletto	Coleman
25	Le Corsaire	Balletto	Coleman
26	Le Corsaire	Balletto	Coleman
28	Le Corsaire	Balletto	Coleman
29	Le Corsaire	Balletto	Coleman
30	Le Corsaire	Balletto	Coleman
31	Le Corsaire	Balletto	Coleman
Giugno			
7	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Korsten
7	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
8	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
13	Concerto da Camera	Concertistica	Gringolts
21	Conferenza di presentazione Don Giovanni		Bietti
21	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
22	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
26	Don Giovanni	Lirica	Korsten
27	Don Giovanni	Lirica	Korsten
28	Don Giovanni	Lirica	Korsten
29	Don Giovanni	Lirica	Korsten
30	Don Giovanni	Lirica	Korsten
Luglio			
2	Don Giovanni	Lirica	Korsten
3	Don Giovanni	Lirica	Korsten
5	Don Giovanni	Lirica	Korsten
6	Don Giovanni	Lirica	Korsten
7	Don Giovanni	Lirica	Korsten
10	Don Giovanni	Lirica	Korsten
11	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Del Monte
12	Don Giovanni	Lirica	Korsten
13	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Del Monte
17	Don Giovanni	Lirica	Korsten
18	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
19	Don Giovanni	Lirica	Korsten
20	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Del Monte
24	Don Giovanni	Lirica	Korsten
25	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
26	Concerto da Camera	Attività prom.le	Pittau
27	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Del Monte
29	Concerto da Camera	Attività prom.le	Pittau
30	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
31	Concerto da Camera	Attività prom.le	Pittau
Agosto			
1	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
2	Concerto da Camera	Attività prom.le	Pittau



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

3	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Del Monte
Settembre			
6	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Sivo
6	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Sivo
7	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Sivo
10	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
11	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
12	Concerto da Camera	Concertistica	Sciortino
12	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
13	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
20	Conferenza di presentazione Attila		Moreni
25	Attila	Lirica	Renzetti
26	Attila	Lirica	Renzetti
27	Attila	Lirica	Renzetti
28	Attila	Lirica	Renzetti
29	Attila	Lirica	Renzetti
Ottobre			
1	Attila	Attività Giovani	Renzetti
1	Attila	Lirica	Renzetti
2	Attila	Lirica	Renzetti
3	Attila	Attività Giovani	Renzetti
3	Attila	Lirica	Renzetti
4	Attila	Lirica	Renzetti
5	Attila	Lirica	Renzetti
6	Attila	Lirica	Renzetti
11	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Renzetti
11	Concerto Sinfonico	Concertistica	Renzetti
12	Concerto Sinfonico	Concertistica	Renzetti
25	Conferenza di presentazione Macbeth		Scarlini
28	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
29	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
31	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
Novembre			
2	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
3	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
5	Macbeth	Attività Giovani	Arrivabeni
5	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
6	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
7	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
8	Macbeth	Attività Giovani	Arrivabeni
8	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
9	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
10	Macbeth	Lirica	Arrivabeni
15	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Zanetti
15	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Zanetti
16	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Zanetti



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZIONE

22	Concerto Sinfonico Corale	Attività Giovani	Jia
22	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Jia
23	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Jia
26	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
27	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
28	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
29	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte
30	Concerto Sinfonico	Attività Giovani	Del Monte

Dicembre			
6	Conferenza di presentazione Hansel und Gretel		Antonioni
11	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
12	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
12	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
13	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
13	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
14	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
14	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
15	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
17	Hansel und Gretel	Attività Giovani	Debus
17	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
18	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
19	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
19	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
20	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
20	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
20	Hansel und Gretel	Attività Giovani	Debus
21	Concerto Corale	Attività prom.le	Sivo
21	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
22	Hansel und Gretel	Lirica	Debus
28	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Zanetti
29	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Zanetti

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi
firmato digitalmente



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

PROSPETTO SPETTACOLI A PAGAMENTO



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

sche da 1	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
	FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 12)	74
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 11)	18
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura</i> (punti 7,5)	
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 5)	
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3,25)	
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	10
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	24
o)	CONCERTI SINFONICI <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> o CORALI <i>con almeno 40 elementi</i> (punti 2)	49
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI <i>di cui alla lett. da a) a q) realizzate</i> IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	8 (A)
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (<i>non più di due tipologie</i>) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, <i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i> (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO <i>se non specificamente sovvenzionate sul FUS</i> (punti pari al 70% delle relative tipologie)	
IL PRESIDENTE		
		



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II


sche da 2	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento)	(all. 1)
	FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 12)	
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 11)	
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura</i> (punti 7,5)	
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 5)	
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3,25)	
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	
o)	CONCERTI SINFONICI <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> o CORALI <i>con almeno 40 elementi</i> (punti 2)	
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI <i>di cui alla lett. da a) a q) realizzate</i> IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (<i>non più di due tipologie</i>) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, <i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i> (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	

IL PRESIDENTE



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

sche da 3	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
	FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 12)	
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> (punti 11)	
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA <i>con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura</i> (punti 7,5)	
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 5)	
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3,25)	
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	
o)	CONCERTI SINFONICI <i>con almeno 45 professori d'orchestra</i> o CORALI <i>con almeno 40 elementi</i> (punti 2)	
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi</i> (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO <i>con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi</i> (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI <i>di cui alla lett. da a) a q) realizzate</i> IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (<i>non più di due tipologie</i>) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, <i>secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere</i> (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO <i>se non specificamente sovvenzionate sul FUS</i> (punti pari al 70% delle relative tipologie)	
<p>IL PRESIDENTE</p> 		



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

COORDINATE BANCARIE PER ACCREDITO

Banca
indirizzo

Banco di Sardegna
Viale Bonaria 33 09125 Cagliari

conto corrente n° 000070163990 intestato a Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

ABI 01015 CAB 04800 CIN 73T

IBAN IT73T 01015 04800 000070163990

Il Sovrintendente

M° Nicola Colabianchi
firmato digitalmente



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZ I O N E

ALLEGATI

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 428

In data 22 giugno 2020, alle ore 16.00, si è riunito in modalità “remoto” su piattaforma Skype, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti*, nelle persone di:

Dott. Paolo Luigi Rebecchi	Presidente – Consigliere della Corte dei conti	Presente
Dr.ssa Natalia Manca	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dr.ssa Cinzia Pala	Componente effettivo in rappresentanza del MIBACT	Presente

per esaminare il bilancio di esercizio 2019.

Partecipano alla seduta il direttore amministrativo dr. Riccardo Masiello e la responsabile serv. ragioneria rag. Annalisa Lombardini.

Sulla base della documentazione trasmessa dall’Ente si procede alla redazione della seguente:

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D’ESERCIZIO ANNO 2019**

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso, con mail in data 18 giugno 2020 al collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza.

Gli scriventi, pertanto, procedono nell’esame dei documenti a disposizione.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto ricavi da biglietteria e costi della produzione;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle entrate di bilancio per tipologie e categorie enti locali;

- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroagregati;
- prospetto dei costi per missione;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- vincoli di finanza pubblica stabiliti per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'elenco ISTAT 2017;
- relazione sui singoli elementi di cui all'art. 3 comma 5 lettere a), b),c),d),e),f),g),h),i), del DM 29 ottobre 2007;
- osservanza impegni di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 367/96
- nota integrativa
- relazione sull'attività artistica
- prospetto spettacoli a pagamento

- attestazione dei tempi di pagamento ai sensi della l. 23 giugno 2014, n. 89

Il bilancio al 31 dicembre 2019, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.170.650. Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	21.005.642	19.211.432	1.794.210	9,34%
Attivo circolante	7.899.491	7.142.856	756.635	10,59%
Ratei e risconti attivi	42.372	1.885	40.487	2147,85%
Totale attivo	28.947.505	26.356.173	2.591.332	9,83%
Patrimonio netto disponibile	3.150.656	1.980.006	1.170.650	59,12%
Patrimonio netto indisponibile	12.795.214	12.795.214	0	0%
Fondi rischi e oneri	3.085.470	2.972.343	113.127	3,81%
Trattamento di fine rapporto	3.844.079	4.005.209	-161.130	-4,02%
Debiti	4.472.052	4.404.342	67.710	1,54%
Ratei e risconti passivi	1.600.035	198.459	1.401.576	706,23%
Totale passivo	28.947.505	26.356.173	2.591.332	9,83%
Conti d'ordine				

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	23.703.783	24.061.559	-357.776	-1,49%
Costo della Produzione	22.498.817	22.244.955	+253.862	+1,14%
Differenza tra valore o costi della produzione	1.204.966	1.816.604	-611.638	-33,67%
Proventi ed oneri finanziari	-34.316	-70.448	+36.132	-51,29%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.170.650	1.746.156	-575.506	-32,96%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.170.650	1.746.156	-575.506	-32,96%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2019 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2019 (a)	Conto economico anno 2019 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	21.807.000	23.703.783	+1.896.783	+8,70%
Costo della Produzione	21.807.000	22.498.817	+779.817	+3,59%
Differenza tra valore o costi della produzione	0	1.204.966	+1.116.966	n.d.

Proventi ed oneri finanziari	0	-34.316	-34.316	n.d.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	0	1.170.650	1.170.650	n.d.
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0	1.170.650	1.170.650	n.d.

In base ai dati sopra esposti si osserva che i dati inseriti in fase di stesura del budget anno 2019 hanno subito un incremento sia per quanto riguarda il valore della produzione (+1.896.783) sia per quanto riguarda i costi della produzione (+779.817). Questo scostamento rispetto ai valori inseriti in fase di stesura del budget 2019 risultano riconducibili, come confermato dall'amministrazione, per quanto concerne i ricavi, ai maggiori contributi ricevuti dallo Stato, rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione, per l'attività produttiva svolta dalla Fondazione. Per quanto concerne i costi l'incremento è dovuto in gran parte all'accantonamento effettuato dalla Fondazione (€700.000) nel Fondo rischi per cause di lavoro.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

1. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
2. sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
3. gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
4. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
5. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
6. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
7. sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
8. i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
9. non sono state effettuate compensazioni di partite;
10. la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile, con indicazione

anche dei criteri di valutazione delle voci di bilancio, in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio al 31/12/2019.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed al netto degli ammortamenti.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 01.01.2019	Incrementi/decrementi	Amm.to esercizio	Saldo al 31.12.2019
Impianto e ampliamento	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	650	-	650	-
Concessioni e licenze	-	1.998	333	1.665
Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	-	-	16.991.432
Totale	16.992.082	1.998	983	16.993.097

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 01.01.2019	Incrementi/decrementi	Amm.to esercizio	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	799.032			799.032
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-405.315		-19.323	374.394
Valore netto Terreni e Fabbricati	393.717		19.323	374.394
Impianti e macchinari	2.253.417	110.202		2.363.619
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-2.169.589		26.708	2.196.297

Valore netto Impianti e macchinari	83.828	110.202	-26.708	167.322
Attrezzature industriali e commerciali	16.182.297	2.336.461		18.518.758
-Fondo di ammortamento	-14.455.506		-608.022	15.063.528
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	1.726.792	2.336.461	608.022	3.455.230
Altri beni	401.409	5.095		406.504
-Fondo di ammortamento	-386.395			
Valore netto altri beni	15.014	5.095	4.843	15.266
Totali	2.219.350	2.451.758	658.896	4.012.212

Finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo al 01.01.2019	Incrementi/decrementi	Saldo al 31.12.2019
Verso clienti	729.973	-350.405	379.568
Crediti tributari	26.726	28.583	55.309
Verso altri	5.584.928	421.497	6.006.425
Previdenziali	684	684	0
Fondo svalutazione crediti	1.430.136	-	1.430.136
Totali	4.912.175	98.991	5.011.167

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	31/12/2018	Incrementi/decrementi	31/12/2019
Depositi bancari e postali	2.107.559	683.782	2.791.341
Denaro e altri valori in cassa	58.945	-26.140	32.805
Saldo al 31/12/2019	2.166.504	657.642	2.824.146

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.885	40.487	42.372

Totali	1.885	40.487	42.372
---------------	--------------	---------------	---------------

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo di dotazione	10.205.656			10.205.656
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.971.806	1.746.156		-8.225.650
Utile (perdita) d'esercizio	1.746.156		575.506	1.170.650
Totali	1.980.006	1.746.456	575.506	3.150.656

In riferimento alla su esposta tabella si evidenzia che, così come già esposto nelle precedenti relazioni ai Bilanci 2014 e 2015, 2016, 2017 e 2018, il valore della riserva indisponibile è stato eroso dalle perdite subite dalla Fondazione nel corso degli anni per un importo pari ad euro 8.225.650

Il collegio, rappresenta che la quota di utile non vincolata a specifiche destinazioni venga destinata al miglioramento del patrimonio netto con progressivo reintegro delle somme a suo tempo erose dalla riserva indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti"	2.272.283			2.272.283
Fondo "Accordo sindacale giornate"		98.000		98.000
Fondo rischi "Cause con fornitori"	60			60
Fondo rischi "Futuri accordi sindacali"		200.000		200.000
Fondo rischi "Cause di lavoro"	700.000		-184.873	515.126
Totali	2.972.343	298.000	184.873	3.085.470

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo al 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo TFR personale artistico	2.260.228	33.820	57.256	2.236.792
Fondo TFR personale amministrativo	838.114	10.746	114.329	734.531
Fondo TFR personale tecnico	907.467	12.804	47.515	872.756
Totale Fondo TFR	4.005.809	57.370	219.100	3.844.079

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi/decre menti	Saldo al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	3.095.891	3.212.619	116.728
Debiti verso banche	68.142	663	- 67.479
Debiti tributari	426.587	396.715	- 29.872
Debiti verso Istituti di Previdenza	633.353	641.378	8.025
Altri debiti	180.369	220.676	40.307
Totali	4.404.342	4.472.052	67.710

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. Il valore di euro 1.600.035 è così composto: quanto ad € 1.270.762 rappresenta il valore, al netto degli ammortamenti, degli allestimenti scenici delle 3 opere acquisite dalla Fondazione a titolo gratuito dal Teatro alla Scala di Milano; quanto ad € 329.273, quali quote di abbonamenti della stagione concertistica 2020, incassate nel 2019, e quindi imputata all'esercizio in chiusura per competenza.

Ratei e risconti passivi	Saldo al 01.01.2019	Incrementi/decre menti	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi			
Risconti passivi	198.459		1.600.035
Totali	198.459		1.600.035

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 è di euro 23.703.783 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2018	Variazione	31.12.2019
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	1.934.202	41.148	1.975.350
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	306.062	183.498	489.560
5a) Contributi in conto esercizio	21.799.826	-817.556	20.982.270
5b) Altri ricavi e proventi	21.469	234.634	256.103
Totale	24.061.559	357.776	23.703.783

Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi ricevuti dalla Fondazione:

- contributo ordinario MIBAC	euro	8.531.535
- contributi aggiuntivo MIBAC	euro	1.801.234
- contributo ordinario RAS	euro	8.000.000
- accordo Programma Quadro	euro	250.000
- contributo ordinario comune di Cagliari	euro	2.000.000
- contributo Art Bonus	euro	400.000

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 22.498.817 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	31.12.2018	Variazione	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	209.836	97.836	307.672
Costi per servizi	5.542.257	420.443	5.962.700
Costi per godimento di beni di terzi	371.735	89.042	460.777
Spese per il personale	14.496.616	208.821	14.705.437
Ammortamenti e svalutazioni	726.568	-67.022	659.546
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	700.000	-402.000	298.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	197.943	-93.258	104.685
Totale	22.244.955	253.862	22.498.817

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31.12.2018	Variazioni	31.12.2019
Altri proventi finanziari:	34	3	31
Totale	34	3	31

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2019	Variazioni	31.12.2018
Interessi passivi:			
interessi passivi bancari	-	-68.052	68.052
interessi passivi su mutui	-		-
interessi passivi di mora	32.209	29.779	2.430
Interessi passivi diversi	2.137	2.137	
Totale	34.346	-36.136	70.482

Proventi e oneri straordinari.

Non risultano iscritti proventi o oneri straordinari

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme

dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Indirizzo

Il collegio procede quindi all'esame della proposta di variazione di bilancio 2020 in relazione agli effetti dell'emergenza "Covid 19".

La Fondazione, in data 10 giugno 2020 ha trasmesso il progetto di variazione di bilancio 2020 in relazione alle riduzioni dei ricavi previsti in conseguenza dell'interruzione della produzione determinata dall'emergenza sanitaria e dei correlativi incrementi di costi.

Il documento prevede complessivamente ricavi per euro 20.345.200,00, in riduzione rispetto al budget iniziale che erano pari ad euro 21.557,00, con una riduzione complessiva di euro 1.211.800, dovuta prevalentemente per euro 800.000 ai minori introiti da vendita di biglietti e abbonamenti, oltre alla eliminazione del contributo "Art Bonus" per euro 400.000.

Quanto ai costi, la sospensione dell'attività produttiva ha determinato una serie di riduzioni per acquisiti di materie prime, di servizi per prestazioni di lavoro non dipendente, e nuovi costi per acquisti DPI e sanificazioni. Sono stati inoltre appostati costi per euro 200.000 in vista delle attività che potranno essere svolte per la realizzazione di spettacoli all'aperto.

Ciò premesso il collegio, ritenuto congruo quanto esposto dalla Fondazione e dei chiarimenti forniti dall'amministrazione, esprime parere favorevole alla prospettata variazione di bilancio.

L'amministrazione lascia la riunione alle ore 17.30

La riunione termina alle ore 17.35

Il Collegio dei Revisori dei conti

Letto e confermato (le componenti d.ssa Manca e d.ssa Pala concordano con il contenuto del verbale)

D.ssa Natalia Manca (Componente)

D.ssa Cinzia Pala (Componente)

Cons.. Paolo Luigi Rebecchi (Presidente)



PAOLO LUIGI
REBECCHI
CORTE DEI
CONTI
22.06.2020
18:27:14 UTC



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

ESTRATTO PER RIASSUNTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO DEL 29 GIUGNO 2020

DELIBERAZIONE N° 11/2020

OGGETTO: approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2019.

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di giugno, in videoconferenza SKYPE, si è riunito il Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

Risultano presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Dott. Paolo Truzzu	Presidente	P
Avv. Giuseppe Farris	Vice Presidente	A
Dott. Peppino Calledda	Consigliere	P
Dott. Ferdinando Coghe	Consigliere	P
Avv. Giandomenico Sabiu	Consigliere	P

M° Nicola Colabianchi	Sovrintendente	P
-----------------------	----------------	---

Dott. Paolo Luigi Rebecchi	Presidente del Collegio dei Revisori	P
Dott.ssa Natalia Manca	Revisore	P
Dott.ssa Cinzia Pala	Revisore	P

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Giovanni Lai.

IL CONSIGLIO D'INDIRIZZO

visto

il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2019 redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 10.d dello Statuto della Fondazione;

sentiti

gli interventi dei Consiglieri;

vista

la relazione dei Revisori dei Conti nella quale il Collegio esprime il parere che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sia meritevole di approvazione;

atteso

che viene posta in votazione l'approvazione del bilancio;

all'unanimità

d e l i b e r a

di approvare il Bilancio di esercizio 2019 che, unitamente ai documenti correlati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO

(Giovanni Lai)



IL PRESIDENTE

(Paolo Truzzu)



GL

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede legale: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO (PA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PALERMO ENNA
C.F. e numero iscrizione: 00262030828
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI PALERMO ENNA n. 212603
Partita IVA: 00262030828

Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, in considerazione dell'entrata in vigore del D.M. 27.3.2013 sono stati redatti i seguenti documenti che non fanno parte del Bilancio d'esercizio e della relativa Relazione sulla gestione:

- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del suddetto D.M. (Allegato 1);
- il conto economico riclassificato secondo la tassonomia prevista per il budget economico di cui all'allegato 1 del richiamato D.M. 27.3.2013 (Allegato 2).

Non sono stati invece allegati i prospetti SIOPE in quanto è stato verificato che la Fondazione non è ancora inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni per le quali la rilevazione SIOPE è stata attivata.

Tenuto conto della mancata pubblicazione degli indicatori Ministeriali per le Fondazioni liriche, si è ritenuto di rappresentare gli indici relativi alla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione che vengono confrontati con il bilancio dell'esercizio precedente.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che il Bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un utile netto di € 110.977 (es. precedente € 87.125), dopo avere stanziato le imposte correnti e differite pari a € 359.603 (es. precedente € 294.788), ed a fronte di un budget economico per lo stesso esercizio che prevedeva un avanzo economico, dopo le imposte, di € 100.648.

Infatti, rispetto al budget economico 2019, redatto ai sensi del D.M. 27/03/2013, il bilancio di esercizio presenta le seguenti differenze

Conto Economico	Budget	Bilancio	Var. Ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.380.000	4.383.358	3.358
Contributi in conto esercizio da Enti Pubblici	25.381.000	26.094.447	713.447
Contributi da privati	350.000	343.667	(6.333)
Ricavi e proventi diversi	1.325.000	1.692.525	367.525
A. Valore della produzione	31.436.000	32.513.997	1.077.997
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	988.000	922.043	(65.957)
Costi per servizi	8.932.577	8.965.739	33.162
Costi per godimento di beni di terzi	698.400	432.583	(265.817)
Costi per il personale	19.919.412	20.496.035	576.623
Ammortamenti	233.324	202.866	(30.458)
Svalutazioni	0	146.042	146.042
Altri accantonamenti	0	400.016	400.016
Oneri diversi di gestione	351.010	514.509	163.499
B. Costi della produzione	31.122.723	32.079.833	957.110

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	313.277	434.164	120.887
C - Proventi e Oneri finanziari	118.522	36.416	(82.106)
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	431.799	470.580	38.781
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	331.151	359.603	28.452
Utile (perdita) dell'esercizio	100.648	110.977	10.329

I ricavi della produzione si sono incrementati rispetto a quanto previsto nel budget di € 1.077.997 importo che deriva per € 713.447 da maggiori contributi ricevuti da Enti Pubblici (Comune di Palermo €/000 + 700; Stato €/000 + 511 e Regione Sicilia €/000 -497) e per € 367.525 da altri ricavi e proventi.

Con riguardo ai costi sostenuti per la produzione si segnala un incremento del costo del personale dipendente, sia rispetto al budget (€ + 576.623) che all'esercizio precedente (€ 768.740) dovuto all'esigenza di dover integrare i contratti di scrittura con ulteriori produzioni per necessità di nuovi spettacoli non previsti all'atto della prima stipula dei contratti di scrittura; mentre per quanto concerne gli accantonamenti effettuati, pari a € 546.058, gli stessi sono stati effettuati per far fronte ai potenziali debiti (fondo liti) e al rischio di inesigibilità di crediti.

Informativa sulla attività svolta dalla Fondazione

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2019 è stato segnato dal rinnovo degli Organi che ha portato all'insediamento del nuovo Consiglio di Indirizzo e alla conferma del Sovrintendente a seguito di designazione da parte del nuovo Consiglio di Indirizzo e successivo decreto di nomina da parte del Ministro dei beni e delle attività culturali. In un momento successivo è stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori.

A compimento del ciclo di mandato di 5 anni degli Organi, il bilancio è quello di un definitivo consolidamento della situazione economico-finanziaria della Fondazione (il presente è il settimo bilancio consecutivo in attivo) caratterizzata da un crescente, positivo, incremento dei Ricavi propri, un rafforzamento della posizione del socio Comune di Palermo, l'ingresso di nuovi partner privati finalizzati soprattutto a progetti specifici di elevato valore sociale, e la capacità di far fronte a non prevedibili fluttuazioni dell'intervento degli altri soci pubblici utilizzando tutte le leve a disposizione, compreso il costante monitoraggio e la riduzione dei costi. D'altra parte, l'offerta di programmazione puntata su qualità, innovazione, curiosità e diversificazione delle proposte è stata costantemente premiata dal pubblico e ha ricevuto importanti riscontri dalla stampa internazionale. Per la seconda volta consecutiva in due anni le attività della Fondazione sono state oggetto di attenzione da parte del New York Times che ha dedicato anche nel 2019 la prima pagina al nostro Teatro.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione ha saputo valorizzare gli effetti positivi sul territorio dell'anno in cui Palermo è stata Capitale italiana della Cultura e ha ospitato la biennale itinerante di arte contemporanea Manifesta, registrando un positivo incremento di spettatori e visitatori ottenuto soprattutto attraverso la capacità di intercettare i flussi turistici giunti in città oltre che fungendo da attrattore turistico grazie all'attività programmata nel corso dell'intero anno.

Abbiamo mantenuto l'obiettivo di confermare l'incremento della capacità di reperire risorse private anche rispetto al 2018 che era stato un anno particolarmente positivo per ragioni connesse al fatto che la città era stata Capitale italiana della cultura. Non era dunque scontato che anche nel 2019 il livello di risorse private si sarebbe mantenuto; tantomeno che si sarebbe riusciti a incrementarlo. Questo conferma un trend che ogni anno si rafforza per una maggiore attrattività del Teatro nei confronti dei privati (tra il 2017 e il 2019 le risorse da privati sono aumentate da 106.000 euro a 343.667 euro, con un progressivo rilevante incremento pari al 224%), alcuni dei quali confermano ormai da anni il loro contributo e sono diventati partner "storici" della Fondazione; questa è la premessa per costruire un circolo virtuoso all'interno del territorio finalizzato ad incrementare ulteriormente nei prossimi anni la contribuzione privata.

Analogo risultato si è ottenuto con riferimento alle Visite guidate che, anche nel 2019, hanno registrato un incremento di 60.823 euro rispetto all'esercizio precedente superando gli 800.000 euro del budget previsionale 2019. Il trend di visitatori e di incassi relativi sono in costante aumento anche grazie alla capacità della Fondazione di intercettare positivamente i flussi turistici che arrivano in città.

La Fondazione anche nell'arco del 2019 ha proseguito attività di grande valore sociale che hanno sempre di più radicato il Teatro nel territorio e nella comunità e allo stesso tempo ha continuato a sviluppare una forte tensione per l'innovazione dei linguaggi, sia nel campo della comunicazione sia nel campo della scena, che l'hanno fortemente caratterizzata negli ultimi anni. Questi aspetti di importanza strategica per la Fondazione confermano oggi una precisa identità del Teatro

Massimo quale istituzione culturale di riferimento per il territorio della città metropolitana di Palermo e per l'intera isola e lo hanno riposizionato in una dimensione internazionale particolarmente innovativa e interessante.

Sono proseguite nel 2019 tutte le azioni che hanno caratterizzato la Fondazione per il suo progetto di **teatro di comunità** con interventi su territori ad alto rischio di esclusione, in quartieri ad alta densità di criminalità organizzata, e beneficenza nei confronti di associazioni di volontariato attive nel campo della ricerca scientifica, dei diritti umani e dell'accoglienza ai migranti. Queste attività, ormai strutturate e organiche, hanno contribuito a delineare in maniera netta il profilo della Fondazione, differenziandola rispetto alle altre Fondazioni lirico-sinfoniche italiane e restituendole un ruolo preciso nella comunità di riferimento.

Al riguardo vanno sottolineate tutte le attività effettuate dalla Fondazione finalizzate alla diffusione e presenza sul territorio (la seconda edizione di Operacity nel quartiere Danisinni con la messa in scena de *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, l'edizione 2019 di Piano City per il terzo anno di seguito in gemellaggio con la città di Milano (un appuntamento ormai stabile dal mese di settembre in città), le attività dedicate alle formazioni musicali formate da bambini (che nel 2019 si sono incrementate con l'avvio delle attività della Cantoria), e quelle di innovazione (dall'uso dei *social media* al potenziamento della *webtv* della Fondazione che trasmette gratuitamente in streaming tutte le produzioni del teatro utilizzando un sistema di 7 *telecamere in hd*) che hanno contribuito in maniera non indifferente al miglioramento delle *performance* attraverso il radicamento del *brand* della Fondazione e l'incremento degli spettatori paganti.

Nel corso dell'anno, è proseguito il progetto di internazionalizzazione della Fondazione che ha visto il grandissimo successo della nuova *tournee* in Oman con la realizzazione de *La Traviata* di Giuseppe Verdi, protagonista Plácido Domingo, in coproduzione con la Los Angeles Opera e i progetti di coproduzione che hanno visto la Fondazione collaborare con le principali Fondazioni lirico-sinfoniche italiane e con prestigiose istituzioni internazionali. Con riferimento al tema delle coproduzioni va segnalato in particolare lo spettacolo inaugurale della stagione, una nuova produzione di *Turandot* di Giacomo Puccini, in coproduzione con Badisches Staatstheater di Karlsruhe, Teatro Comunale di Bologna e in partnership con il Lakhta Center di San Pietroburgo e con la partecipazione tecnica di Alcantara. La stagione 2019 ha anche confermato l'impegno della Fondazione nei confronti dei nuovi linguaggi oltre che con la sesta edizione del Festival Nuove Musiche anche attraverso la commissione a Ludovico Einaudi di *Winter Journey*, un'opera lirica appositamente commissionata e coprodotta dal nostro teatro e dal Teatro di San Carlo di Napoli, andata in scena in prima mondiale nel mese di ottobre.

Sul tema delle risorse umane, nel corso dell'anno è proseguito il percorso finalizzato all'uscita dal precariato di alcune figure dell'area artistica indispensabili per la produzione (professori d'orchestra, artisti del coro e tescicorei). La novità principale è stata introdotta sul piano legislativo con l'art. 1 del D.L. 59/2019 che è intervenuto su due distinte direttrici:

- la prima tesa ad adeguare la disciplina nazionale sui rapporti a termine delle fondazioni lirico sinfoniche con la tutela dei lavoratori del settore, secondo il diritto dell'Unione europea;
- la seconda volta a rideterminare le modalità di assunzione del personale e ciò da un lato prevedendo che le assunzioni a tempo indeterminato dovessero rispettare i criteri previsti per i concorsi pubblici e dall'altro stabilendo un iter di definizione delle dotazioni organiche con percorsi di accesso facilitato per precariato storico e specifica definizione di nuovi schemi tipo di dotazioni organica.

Sui rapporti a termine la Fondazione Teatro Massimo si è immediatamente adeguata alle nuove previsioni normative procedendo alle nuove assunzioni nello stringente rispetto delle previsioni intervenute e modificando i format contrattuali per le assunzioni in coerenza.

Quanto precede gestendo il confronto sindacale in un percorso teso a garantire le esigenze di produzione e con l'obiettivo di ridurre il contenzioso che, anche a seguito delle nuove disposizioni legislative, rischia di aggravarsi nei prossimi anni anche nelle altre Fondazioni lirico-sinfoniche italiane.

Inoltre, tenendo conto dell'esigenza di dover integrare i contratti di scrittura con ulteriori produzioni per esigenze di nuovi spettacoli non previsti all'atto della prima stipula dei contratti di scrittura la Fondazione ha convenuto con le OO.SS. una deroga alla disciplina comune con un accordo di prossimità valevole dal 13/12/2019 al 2/1/2021, in coerenza con l'accordo nazionale ANFOLS / OO.SS., che con la finalità di garantire al personale a termine una maggior continuità occupazionale, permette tale integrazione.

Sulle nuove regole di rideterminazione della dotazione organica la Fondazione è in attesa di dare corso ad assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto della circostanza che il percorso di stabilizzazione previsto dalla nuova disciplina è subordinato all'emanazione di decreti ministeriali ancora in fase di redazione. È stata comunque avviata una verifica interna tesa ad individuare la nuova dotazione organica ispirata ai criteri di adeguatezza rispetto alle necessità della produzione, in coerenza con i principi di sostenibilità economica. Allo stesso tempo si è proceduto a verificare il possesso dei requisiti del personale a termine ai fini dell'applicazione dei percorsi di assunzione in coerenza con la anzianità dei soggetti e le uscite per pensionamento.

Sul piano nazionale la Fondazione è stata parte attiva nei numerosi tavoli tecnici di confronto con MIBACT ed MEF per la definizione dei nuovi schemi tipo di dotazione organica, con l'obiettivo di rendere tali nuovi strumenti adeguati alla realtà delle Fondazioni lirico sinfoniche in un percorso che si è interrotto per il sopraggiungere dell'emergenza Covid-19.

Sedi Secondarie

La Fondazione non ha sedi secondarie.

La Sede amministrativa è in Palermo nella Piazzetta degli Aragonesi. E' presente un'ulteriore unità locale in Palermo, Viale Regione Siciliana Sud Est n. 6380, adibita a laboratorio per la realizzazione degli impianti scenici.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'Attività Artistica dell'anno 2019

La stagione 2019 del Teatro Massimo si è aperta dal 19 al 27 gennaio con **Turandot** di Giacomo Puccini, con la direzione di Gabriele Ferro e la regia di Fabio Cherstich, autore anche del concept dello spettacolo insieme ai videoartisti russi AES+F, che hanno creato video, scene e costumi dello spettacolo. Si tratta di un nuovo allestimento del Teatro Massimo che viene presentato a Palermo per la prima volta, realizzato in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna e il Badisches Staatstheater di Karlsruhe e in partnership con il Lakhta Center di San Pietroburgo, mentre partner tecnico per i costumi è Alcantara.

L'apparato visivo creato da AES+F colloca l'opera non al tempo delle favole, ma nel futuro delle prossime generazioni: un futuro coloratissimo dove i complessi paesaggi urbani fanno da sfondo a un popolo in abiti che ricordano le epoche dei totaliratismi europei. *Turandot* è una favola "globalizzata" ante litteram, in cui etnie e nazionalità perdono di significato nella raffigurazione di un mondo fantasioso e astrattamente lontano.

In scena nel ruolo della principessa di ghiaccio si alternano il soprano ucraino Tatiana Melnychenko, al debutto nel ruolo, e Astriq Khanamiryan. Debutto europeo nel ruolo di Calaf anche per il tenore americano Brian Jagde, che si alterna con Carlo Ventre. Liù è interpretata da Valeria Sepe, dopo il grande successo ottenuto come protagonista de *La bohème* a dicembre, e da Alexandra Grigoras, e i bassi Simon Orfila e Yuri Vorobiev sostengono il ruolo di Timur; negli altri ruoli Antonello Ceron (Altoum e Principe di Persia), Vincenzo Taormina e Federico Longhi (Ping), Francesco Marsiglia (Pang), Manuel Pierattelli (Pong) e Luciano Roberti (Mandarino). Gabriele Ferro sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo, il Coro del Teatro Massimo è diretto da Piero Monti, il Coro di voci bianche da Salvatore Punturo.

Turandot è stata trasmessa in diretta su Radio3 RAI e in streaming sul sito web del Teatro Massimo.

Un felice approdo al repertorio barocco è stato con **Il ritorno di Ulisse in patria** di Claudio Monteverdi, nella versione di William Kentridge, autore della regia e delle animazioni video, e di Philippe Pierlot, direttore alla guida del Ricercar Consort e curatore degli arrangiamenti musicali. L'allestimento di William Kentridge è stato creato in collaborazione con la Handspring Puppet Company, fondata a Città del Capo nel 1981 e diretta da Adrian Kohler (autore anche delle scene con Kentridge e delle marionette e dei costumi) e da Basil Jones.

La versione di Kentridge si interroga sulla fragilità odierna, che sempre più spesso diventa la fragilità dei nostri corpi, una vulnerabilità contro cui si erge il coraggio utopico di Ulisse e di tutti gli eroi mitici. Assistente alla regia per la ripresa Luc de Wit, scene di Adrian Kohler e William Kentridge, marionette e costumi sempre di Adrian Kohler per Handspring Puppet Company, luci di Wesley France. In scena i cantanti Jeffrey Thompson (Ulisse e Humana fragilità), Margot Oitzinger (Penelope), Jean-François Novelli (Telemaco e Pisandro), Antonio Abete (Nettuno, Antinoo e Tempo), Anna Zander (Melanto, Fortuna e Anfinomo), Hanna Bayodi-Hirt (Amore e Minerva) e Victor Sordo (Eumete e Giove). Fondamentale l'apporto dei marionettisti della Handspring Puppet Company Busi Zokufa, Enrico Wey, Gabriel Marchand, Jonathan Riddleberger, Rachel Leonard per fare agire le marionette dei personaggi a grandezza naturale. Alla testa del Ricercar Consort da lui fondato, Philippe Pierlot ha curato una revisione della partitura per un ensemble di viole da gamba, tiorbe e arpa: i musicisti, seduti in scena intorno al centro dove si svolge l'azione, diventano così anch'essi parte dello spettacolo.

L'allestimento originale de *Il ritorno di Ulisse in patria* è stato prodotto nel 1998 da La Monnaie/De Munt (Bruxelles, Belgio), Handspring Puppet Company (Città del Capo, Sudafrica), Wiener Festwochen (Vienna, Austria), Kunsten FESTIVAL des Arts (Bruxelles, Belgio) con il supporto del governo fiammingo e ha avuto nel 2016 un nuovo allestimento per Quatenaire / Paris con il supporto dell'Asia Culture Center-Asian Arts Theatre (Gwangju, Corea del Sud), del Lincoln Center's White Light Festival (New York City, U.S.A.) e del Musikfestspiele Sanssouci und Nikolausaal (Potsdam, Germania).

Ritorna in un nuovo allestimento al Teatro Massimo di Palermo un grande titolo del belcanto, **La favorite** di Gaetano Donizetti, per la prima volta nella versione originale in francese; l'opera del compositore bergamasco era stata eseguita per l'ultima volta a Palermo nel 1970.

Il Teatro Massimo prosegue quindi la strada iniziata l'anno scorso con *I puritani*, proponendo un altro titolo del grande repertorio belcantistico in un allestimento che onora la secolare tradizione italiana.

Sotto la bacchetta di Francesco Lanzillotta, uno dei più interessanti giovani direttori italiani, nelle sei recite si potevano apprezzare due cast di altissimo rilievo: protagonista nel ruolo di Léonor, la favorita del re, il mezzosoprano Sonia Ganassi, ospite regolare dei principali teatri internazionali, che tornava a Palermo dopo il doppio impegno dell'anno precedente per *Cavalleria rusticana* e *Fra Diavolo*. Fernand, era interpretato da John Osborn, tenore americano tra i più ambiti nel repertorio del belcanto. Nel secondo cast invece i due protagonisti sono affidati al giovane mezzosoprano americano Raehann Bryce-Davis, al debutto italiano e nel ruolo di Léonor, e al tenore palermitano Giorgio Misseri. Nel ruolo del re Alphonse si alternano i baritoni Mattia Olivieri e Simone Piazzola. Lo ieratico superiore del convento, Balthazar, è interpretato dal basso croato Marko Mimica e da Riccardo Fassi. La coreografia di Carmen Marcuccio impegnava in scena il Corpo di ballo del Teatro Massimo.

La regia di Alex Aguilera, che ha collaborato frequentemente con *La Fura dels Baus*, e le scene e i costumi di Francesco Zito, con le luci di Caetano Vilela, rendono omaggio alla grande tradizione ottocentesca del melodramma italiano: sul medioevo della trama si poggia lo sguardo dell'epoca in cui l'opera fu composta, e la scelta di eseguire l'opera in versione quasi integrale si sposa ad una scelta di tipo filologico anche per quanto riguarda le scene, realizzate nei laboratori di Brancaccio del Teatro Massimo, e i costumi, per i quali Francesco Zito ha utilizzato ritagli di stoffe pregiate prodotte dalle migliori telerie italiane.

Il primo appuntamento con la danza della stagione 2019 ha visto il Corpo di ballo della Fondazione impegnato in **Preljocaj-Kor'sia**: nella prima parte dello spettacolo una coreografia ormai classica di Angelin Preljocaj, *Annonciation*, creata nel 1995 su musiche di Antonio Vivaldi e di Stéphane Roy. In scena, come soliste a raccontare l'incontro della vergine e dell'angelo, due danzatrici del Corpo di ballo del Teatro Massimo: Annamaria Margozzi (Maria) e Francesca Bellone (L'angelo), in alternanza con Linda Messina e Yuriko Nishihara. Scene dello stesso Preljocaj, costumi di Nathalie Sanson, luci di Jacques Chatelet.

Nella seconda parte dello spettacolo *Siciliana*, coreografia ispirata agli stucchi di Giacomo Serpotta creata per il Corpo di ballo del Teatro Massimo su commissione della Fondazione dai coreografi Mattia Russo e Antonio de Rosa di Kor'sia, su una drammaturgia di Giuseppe Dagostino. In scena il Corpo di ballo del Teatro Massimo; le musiche di Arvo Pärt, Franz von Suppé, Pëtr Il'ič Čajkovskij e Johann Sebastian Bach sono eseguite dall'Orchestra del Teatro diretta da Tommaso Ussardi e dal Coro diretto da Piero Monti. Scene di Christian Lanni, costumi di Adrián Bernal, luci di Salvatore Spataro.

Al Teatro Massimo è andato in scena per la prima volta **Idomeneo** di Wolfgang Amadeus Mozart, un capolavoro finora rappresentato a Palermo solo nel 1983 al Teatro Politeama. Un grande riscontro di pubblico e successo per Pier Luigi Pizzi, tornato a Palermo dopo diversi anni con questo spettacolo nato per il Teatro delle Muse di Ancona di cui firma regia, scene e costumi. Entusiasmo anche per il direttore israeliano Daniel Cohen e per il cast, che vedeva nei ruoli principali il celebre tenore René Barbera, al debutto come Idomeneo, la giapponese Aya Wakizono ideale nel ruolo *en travesti* di Idamante, Carmela Remigio, dolcissima interprete della principessa troiana Ilia, ed Eleonora Buratto, affascinante Elettra al debutto nel ruolo in Italia. Con loro Giovanni Sala giovane ed efficacissimo Arbace, Carlos Natale (Gran sacerdote) e Renzo Ran (La voce). Il Coro del Teatro Massimo era diretto dal maestro Piero Monti, regista collaboratore e light designer Massimo Gasparon, movimenti scenici curati da Deda Cristina Colonna.

La prima di Idomeneo è stata trasmessa in diretta su Radio3 per Radio3 Suite e in streaming sul sito del Teatro Massimo.

Secondo appuntamento con la danza con **Pink Floyd - Carmen Suite**: il Corpo di ballo del Teatro Massimo ha eseguito nella prima parte Pink Floyd - Atom Heart Mother, creazione di Micha van Hoecke per il nostro corpo di ballo, e nella seconda parte Carmen Suite, coreografia di Alberto Alonso ripresa dalla moglie e musa, Sonia Calero, con le musiche di Bizet e di Massenet riscritte da Rodion Ščedrin, interprete del ruolo del titolo l'étoile Svetlana Zakharova.

Pink Floyd, con la regia e coreografia di Micha van Hoecke, assistente alla regia e coreografia Miki Matsuse, è il racconto di ricordi legati alla vita del coreografo belga: l'arrivo a Parigi, la scoperta della libertà, anche grazie alla musica dei Pink Floyd, ma anche il rapporto con la bellissima madre, con il padre, affascinante seduttore, con la sorella gemella Marina, alla quale è dedicata la coreografia di Pink Floyd, creata per il Corpo di ballo del Teatro Massimo e che ha avuto la prima rappresentazione la scorsa estate al Teatro di Verdura. Ospite d'onore nel ruolo del padre è stato Denis Ganio, gli altri ruoli erano interpretati da Elisa Arnone (la madre), Yuriko Nishihara (la figlia), Michele Morelli (il figlio), Giuseppe Bonanno (il clown), Andrea Mocchiardini (L'ombra), Carmen Marcuccio e Andrea Mocchiardini (coppia di star), Gianluca Mascia (l'uomo). L'impianto scenico di Renzo Milan per l'allestimento del Teatro Massimo sfrutta il video realizzato da Studio Rain, luci di Sergej Ševčenko. Tra gli interpreti delle recite vi sono stati anche Linda Messina (la figlia), Emilio Barone (il figlio), Alessandro Casà (L'ombra), Francesca Davoli e Alessandro Casà (coppia di star) e Alessandro Cascioli (l'uomo).

Nella seconda parte Carmen Suite ha visto come applauditissimi artisti gli ospiti Svetlana Zakharova, étoile del Teatro Bol'šoj di Mosca e del Teatro alla Scala di Milano e interprete di Carmen, Denis Rodkin, primo ballerino del Teatro Bol'šoj di Mosca, nel ruolo di Don José, e Mikhail Lobukhin (Escamillo), primo ballerino del Teatro Bol'šoj di Mosca. Con loro Francesca Davoli (Destino) e Michele Morelli (Zuniga) e il Corpo di ballo del Teatro Massimo. La coreografia di Alberto Alonso che racconta la tragica storia di Carmen, è stata ripresa dalla vedova e musa di Alberto Alonso, Sonia Calero, e da Maria Cristina Alvarez, con le musiche di Rodion Ščedrin che rielaborano i temi dell'opera di Georges Bizet eseguite dall'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Aleksej Baklan. Le scene e i costumi di Boris Messerer sono quelli storici della prima esecuzione moscovita e sono presentati a Palermo nell'allestimento del Teatro San Carlo, le luci sono di Sergej Ševčenko.

Ultima produzione prima della pausa estiva al Teatro Massimo è stata l'opera **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo con la regia di Lorenzo Mariani, scene e costumi di Maurizio Balò, la coreografia di Luciano Cannito ripresa da Luigi Neri e le luci curate da Roberto Venturi, in un allestimento del Teatro Massimo. Il direttore Daniel Oren, nuovamente sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo, si alternava con il M° Alessandro D'Agostini.

L'allestimento con la regia di Lorenzo Mariani, nato al Teatro Massimo nel 2007 e portato poi in tournée in Finlandia, è stato nuovamente molto apprezzato grazie anche a interpreti di prim'ordine.

Nel ruolo del protagonista Canio, si succedono il tenore brasiliano Martin Muehle e Carlo Ventre. Nel ruolo di Nedda il soprano Valeria Sepe, acclamata Liù nella Turandot che ha inaugurato la stagione del Teatro Massimo dopo essere stata anche Mimì nella Bohème diretta da Oren, e il soprano russo Evgenia Muraveva. Ad interpretare Tonio, il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat, che al Teatro Massimo aveva debuttato con grande successo nel ruolo di Rigoletto. Nel ruolo di Beppe era Matteo Mezzaro, in quello di Silvio, Elia Fabbian e Italo Proferisce.

A settembre è tornata con recite sold out e l'entusiasmo del pubblico **La traviata** nell'allestimento del Teatro Massimo con la regia di Mario Pontiggia ripresa da Angelica Dettori. Le scene sono di Francesco Zito e Antonella Conte e gli eleganti costumi sempre di Francesco Zito, con le luci di Bruno Ciulli.

L'Orchestra del Teatro Massimo era diretta dal giovane direttore palermitano Alberto Maniaci, al debutto nella stagione di Opere e balletti del Teatro Massimo ma che già ha diretto diverse volte l'Orchestra del Teatro Massimo.

Protagonista applauditissima è stata Ruth Iniesta, che cantava per la prima volta nel ruolo di Violetta; il soprano spagnolo è tornato infatti a Palermo per il suo terzo debutto in un ruolo, dopo il grandissimo successo avuto come Elvira ne *I puritani* ad aprile 2018 e come Gilda in *Rigoletto*. Applausi anche per Alfredo, il tenore Francesco Castoro, e per il Giorgio Germont del baritono Simone del Savio. Insieme a loro in scena Carlotta Vichi (Flora), Piera Bivona (Annina), Pietro Picone (Gastone), Lorenzo Grante (il barone Douphol), Alessio Verna (il marchese D'Obigny), Alessandro Abis (il dottor Grenvil), Francesco Polizzi e Pietro Luppina (Giuseppe), Antonio Barbagallo e Cosimo Diano (Un domestico di Flora/un commissionario). La coreografia di Giuseppe Bonanno, ripresa da Alberto Montesso, è stata interpretata da Gaetano La Mantia (Matador) e Monica Piazza (Zingarella).

La traviata ha visto il debutto al Teatro Massimo anche di Ciro Visco, per la prima volta alla guida del Coro della Fondazione, dove è arrivato a settembre dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Al termine dello spettacolo per la protagonista Ruth Iniesta anche le foto con la pigotta dell'Unicef che indossa l'abito di Violetta; a favore dell'Unicef è stata infatti aperta al pubblico la prova generale de *La traviata*.

In alternanza con la Traviata, a settembre il palcoscenico del Massimo si è animato anche con la allegrissima produzione de **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini con la direzione di Gianluca Capuano, per la prima volta sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo. L'allestimento proviene dalla Fondazione Arena di Verona, con ideazione e regia di Pier Francesco Maestrini e i cartoni animati creati da Joshua Held, che raccontano le avventure di Rosina e dell'amato Lindoro facendole presentare da una versione animata dello stesso Rossini. I costumi, realizzati da Luca Dall'Alpi, riprendevano le linee tondeggianti dei personaggi disegnati. Luci di Bruno Ciulli.

In scena, nei panni della coppia di innamorati, il mezzosoprano palermitano Chiara Amarù e il tenore sudafricano Levy Sekgapane, che a Palermo è tornato dopo *L'italiana in Algeri* del 2017. L'ingegnoso Figaro è stato interpretato con grande successo da un altro affermato cantante palermitano, il baritono Vincenzo Taormina, che al Teatro Massimo di recente è stato interprete di *La bohème* e *Turandot* di Puccini. Il ruolo del tutore Bartolo è stato affidato al nisseno Marco Filippo Romano, anche lui già ascoltato a Palermo in *Fra Diavolo*, mentre Carlo Lepore ha interpretato il ruolo di Don Basilio. Completavano il cast Piera Bivona (Berta), Tommaso Barea (Fiorello), Antonio Barbagallo (Un ufficiale) e Alberto Domenico Mastromarino (anche assistente alla regia) nel ruolo muto di Ambrogio. Maestro al fortepiano Giacomo Gati, Coro del Teatro Massimo diretto da Ciro Visco.

Prima rappresentazione assoluta il 4 ottobre al Teatro Massimo per **Winter Journey**, opera con musiche commissionate a Ludovico Einaudi, libretto di Colm Tóibín e ideazione drammaturgica e regia di Roberto Andò. Alla nuova opera e al Teatro Massimo è stato dedicato anche un articolo sulla prima pagina del New York Times. Un lunghissimo applauso per il compositore da parte di un pubblico emozionato dal racconto di questo viaggio nell'inverno desolato dell'Europa di

oggi, nella solitudine disperata di chi è costretto a lasciare il proprio paese per imbarcarsi alla volta di terre in cui mendicare una manciata di vita, in cui il titolo allude alla *Winterreise* di Franz Schubert, peraltro in programma al Teatro Massimo nell'interpretazione di Ian Bostridge.

Winter Journey è una struggente elegia dell'Europa, intorno alla piccola famiglia separata dalle acque del mare e dalle fiamme della guerra, un politico e un coro di uomini e donne che enunciano le proprie ragioni per respingere o per accogliere gli stranieri.

Che l'opera nasca a Palermo, al Teatro Massimo, non è un caso: se c'è una città che ha fatto dell'accoglienza al migrante una grande battaglia di ideali, di politica e di civiltà è proprio Palermo. Mai come oggi i migranti affrontano un viaggio d'inverno, dove l'inverno è il cuore di un'Europa che non sa più far corrispondere le parole e i gesti della politica agli ideali di fraternità e civiltà che erano all'origine della sua utopia.

Winter Journey ha le scene e luci di Gianni Carluccio, costumi di Daniela Cernigliaro, video curato da Luca Scarzella e suono da Hubert Westkemper. In scena Rokia Traoré (Woman), Badara Seck (Man), i giovanissimi Mouhamadou Sazll (Child) con la voce di Leslie Nsiah Afriyie, Jonathan Moore (Politician e voce recitante del coro) e Elle van Knoll (Voce recitante del coro), Mamadou Dioume è la Voce Man fuoricena. Orchestra e Coro del Teatro Massimo erano diretti da Carlo Tenan, Maestro del Coro Ciro Visco. Lo spettacolo è in coproduzione con il Teatro San Carlo di Napoli.

Ideale prosecuzione di viaggio, questa volta in Oriente, è stato **Das Paradies und die Peri** (Il Paradiso e la Peri), il capolavoro di Robert Schumann basato sulla traduzione tedesca del poema di Thomas Moore Lalla Rookh, per la prima volta in scena al Teatro Massimo nella visione della compagnia teatrale Anagoor e con la direzione musicale di Gabriele Ferro, al suo ultimo impegno come direttore musicale della Fondazione. L'impianto scenico creato da Anagoor ha fatto sì che, smontata la buca dell'orchestra, una lunga gradinata coperta da un tappeto orientale si stendesse dalla platea fino al fondo della scena. Uno straordinario e imponente impegno produttivo per il Teatro il cui palcoscenico diveniva quindi uno spazio unico con la sala: orchestra, coro e solisti si ritrovavano tutti raccolti ad agire in contatto immediato col pubblico e intorno a uno schermo centrale, attraverso cui si svelava un'opera nell'opera, ovvero lo straordinario video dove sono raccontate le tre tappe del viaggio di Peri. Il Teatro Massimo ha infatti commissionato al regista Simone Derai della Compagnia Anagoor (Leone d'Argento per il Teatro alla Biennale di Venezia nel 2018) la realizzazione di riprese in Iran, dal nord al Golfo Persico, e poi in Turchia e lungo i martoriati confini siriani per primo e terzo episodio (da Moore situati in India e in Siria) e al Museo Egizio di Torino, con cui è stata creata una importante collaborazione.

Il progetto artistico di Anagoor con regia, scene, costumi e video di Simone Derai si è avvalso della consulenza drammaturgica di Klaus-Peter Kehr e delle luci di Fabio Sajiz.

Eccellente il quintetto vocale: nella parte della Peri il soprano Sarah Jane Brandon, con lei il soprano Valentina Mastrangelo, il mezzosoprano Atala Schöck, il tenore Maximilian Schmitt e il baritono Albert Dohmen, accompagnati dal Coro del Teatro Massimo diretto da Ciro Visco.

Assistente alla regia Marco Menegoni, assistente musicale alla regia Monica Tonietto, assistente alle scene Freddy Mason, assistente ai costumi Massimo Simonetto.

Attesissima la produzione di **My Fair Lady**, il famoso musical di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe sotto la bacchetta del direttore inglese Wayne Marshall e con la regia dello scozzese Paul Curran. L'allestimento, in coproduzione con il Teatro San Carlo di Napoli, vede le scene di Gary Mc Cann e i costumi di Giusi Giustino, con le coreografie di Kyle Lang e le luci di David Martin Jacques. Il grande musical è ritornato così con un allestimento sontuoso al Teatro Massimo dopo una lunga assenza (l'ultimo musical era stato rappresentato nel 2001 con *Lady in the Dark* di Kurt Weill su testi di Ira Gershwin, protagonista un'indimenticabile Raina Kabaiwanska).

Per *My Fair Lady*, Paul Curran ha fatto muovere i personaggi nelle scene tipicamente inglesi disegnate da Gary Mc Cann: il mercato di fiori di Covent Garden, la corsa dei cavalli di Ascot e soprattutto lo studio del professor Higgins, interamente rivestito di libri. È un allestimento quindi che si mantiene fedele al musical su libretto di Alan Jay Lerner e con le musiche di Frederick Loewe e al film che ne fu poi tratto.

In scena al Teatro Massimo un cast di attori e cantanti inglesi provenienti dai teatri del West End londinese, la mecca europea del musical: nei panni di Eliza Doolittle Nancy Sullivan, che all'attività in teatro (*The Beggar's Opera*, *L'anima buona di Sezuan* di Brecht, *Les Misérables*), cinematografica e televisiva unisce quella con l'associazione W1WORKSHOPS, da lei fondata, per rendere la recitazione accessibile e alla portata di tutti: un progetto che risponde molto bene al personaggio di Eliza, che vuole elevarsi socialmente migliorando il proprio modo di parlare e quindi la propria cultura. Il professor Higgins, è stato interpretato da Robert Hands, per il quale tra le interpretazioni teatrali più recenti si ricordano *Come From Away* al Phoenix Theatre, per il quale è stato nominato all'Olivier Award come Best Supporting Actor, *Her Naked Skin* e *Betrayal* alla Salisbury Playhouse e *Mrs Henderson Presents* al Noël Coward Theatre. Il paziente colonnello Pickering è stato interpretato da John Conroy, il padre di Eliza, Alfred P. Doolittle, definito da Higgins "il più originale moralista d'Inghilterra", da Martyn Ellis. A corteggiare romanticamente Eliza vi era invece il giovane Freddy Eynsford-Hill interpretato da Rhys Whitfield. Nei ruoli delle due nobildonne Mrs. Higgins e Mrs. Eynsford-Hill, le attrici Julie Legrand e Gillian Bevan, la governante Mrs. Pearce era interpretata da Rosemary Ashe. Completavano il cast Andy Brady (Jamie) Graham Mackay-Bruce (Harry) e i componenti dell'ensemble: Helen Colby,

Myke Cotton, Jade Davies, Nicholas Duncan, Olivia Holland-Rose, James Hume, Fiona O'Carroll, Brad Veitch. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Massimo, maestro del Coro Ciro Visco.

La stagione si è chiusa con il balletto **Lo schiaccianoci** con l'amatissima musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Il classico delle feste natalizie si è presentato in un nuovo allestimento con la coreografia di Lienz Chang, le scene di Renzo Milan, Direttore dell'Allestimento Scenico del Teatro Massimo, e i costumi di Philippe Binot realizzati dalla Sartoria dell'Opéra National di Bordeaux. Sul podio il direttore Alessandro Cadario di ritorno a Palermo per la seconda volta nel 2019 dopo il grande successo de *La Cenerentola* di Rossini.

Il cast era composto dai membri del Corpo di ballo del Teatro Massimo e due applauditissimi ospiti internazionali provenienti dal Teatro Bol'soj di Mosca: Jacopo Tissi (principe di zucchero) e Anna Nikulina (principessa di zucchero), entrambi primi ballerini presso il Corpo di ballo del Teatro russo, mentre alcune delle altre recite prevedevano nei due ruoli Michele Morelli e Linda Messina del Corpo di ballo del Teatro Massimo. In scena anche Francesca Bellone nel ruolo di Clara, la giovane protagonista della fiaba che riceve in dono dal padrino Drosselmeyer (Vito Bortone) uno schiaccianoci di legno che magicamente prende vita, per rivelarsi alla fine l'aiutante di Drosselmeyer (Alessandro Cascioli). Dopo la festa natalizia, dominata da un grandioso albero decorato, Clara si ritrova con il suo schiaccianoci ad affrontare il malvagio re dei topi (Diego Millesimo) e, dopo la vittoria, a percorrere un magico paese che, dall'albero di Natale innevato, regno della Regina (Francesca Davoli) e del Principe della Neve (Alessandro Casà), arriva fino al regno del principe e della principessa dello zucchero.

La prima di Schiaccianoci ha portato un nuovo prestigioso riconoscimento per il Corpo di ballo del Teatro Massimo: al suo coordinatore infatti, Marco Bellone, è stato conferito in occasione della II edizione del Premio delle Eccellenze della Danza, il premio al Valore, riconoscimento del percorso compiuto in questi anni dal Corpo di ballo del Teatro Massimo.

CONCERTI

Il Teatro Massimo ha inaugurato il 2019 con due concerti sinfonici: il primo, **Around the World**, alle 11.30 in Sala Grande, ha visto protagonista la Massimo Kids Orchestra, diretta dal M° Michele De Luca, e il Coro di voci bianche, Coro arcobaleno e Cantoria del Teatro Massimo, diretti dal M° Salvatore Punturo; il secondo, il **Concerto di Capodanno**, anch'esso in Sala Grande, ha visto esibirsi alle 18.30 l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo, la prima diretta da Valentin Uryupin e il secondo dal Maestro del Coro Piero Monti.

La stagione dei concerti sinfonici si è aperta poi sabato 9 marzo con il ritorno di **Omer Meir Wellber**, che da gennaio 2020 ha assunto il ruolo di direttore musicale del Teatro Massimo. In programma l'ouverture de *La sposa dello zar* di Nikolaj Rimskij-Korsakov, il *Concerto per pianoforte e orchestra* n. 3 di Sergej Prokofiev, solista il pianista Daniel Petrica Ciobanu, e sempre di Prokofiev la cantata per mezzosoprano, coro e orchestra *Aleksandr Nevskij*, con la voce di Ekaterina Sergeeva e l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo.

Attesissimo il ritorno a Palermo di **Roberto Abbado**, che domenica 31 marzo ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo in un programma che si è aperto con l'*Ouverture Rosamunde* di Schubert, proseguendo con il *Concerto per fagotto e orchestra* di Mozart con il giovane e affermato talento palermitano Riccardo Terzo al fagotto, e si è concluso con la *Quarta Sinfonia* di Mahler, eseguita con il soprano Genia Kühmeier.

A seguire un ciclo di **tre concerti dedicati a Johannes Brahms**: nei due concerti di domenica 19 maggio e venerdì 24 maggio Gabriele Ferro ha diretto le *Variazioni su un tema* di Haydn e la *Prima Sinfonia* (il 19 maggio) e il *Requiem tedesco* con Albert Dohmen e Valeria Sepe (il 24 maggio), mentre il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra*, solista Sergei Babayan, e la *Quarta Sinfonia* sono stati diretti da Jader Bignamini il 30 maggio.

Lunedì 17 giugno Enrico Onofri con l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori ha eseguito l'oratorio **La santa Rosalia** di Bonaventura Aliotti, compositore palermitano della seconda metà del Seicento. Si tratta di un progetto sostenuto dal Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Miur, in collaborazione con il Conservatorio di Palermo: una collaborazione che si consolida dopo le esperienze importanti degli anni passati.

In collaborazione con The Brass Group è stato invece il concerto di lunedì 23 settembre, quando l'Orchestra Jazz Siciliana diretta da Domenico Riina, con la voce di Simona Molinari, ha presentato **Loving Ella**, omaggio a Ella Fitzgerald con le canzoni rese immortali dalla sua interpretazione. Anche in questo caso, un rapporto di collaborazione che si è andato consolidando nel corso degli anni.

Quattro autori del grande Novecento, Stravinsky, Debussy, Messiaen e Bartók con la Musica per archi, percussioni e celesta per l'Orchestra del Teatro Massimo con la direzione di **Maxime Pascal** per il concerto del 10 ottobre; per Oiseaux exotiques di Messiaen la solista sarà la giovane pianista siciliana Sinforosa Petralia.

Il 5 novembre concerto interamente dedicato a **Ludwig van Beethoven** e diretto da **Gabriele Ferro**; l'ouverture *Leonore* n. 3 e la *Terza Sinfonia "Eroica"* incorniciano l'aria da concerto per soprano e orchestra *"Ah perfido!"*, eseguita dal soprano Sophie Karthäuser.

Sabato 9 novembre è salito per la prima volta sul podio del Teatro Massimo il compositore ungherese **Peter Eötvös**, che dirigerà l'Orchestra e il Coro in un programma che comprende *Atmosphères* di György Ligeti, il suo *Alle vittime senza nome*, scritto in memoria di tutti coloro che sono morti in mare nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere le coste europee, e *Eine Symphonie zu Dante's Divina Commedia* di Franz Liszt.

RECITAL

Oltre ai concerti sinfonici, la stagione si arricchisce di sei appuntamenti con i recital di canto, con protagonisti sei artisti di altissimo profilo internazionale. Il primo, mercoledì 30 gennaio, quando il grande soprano **Mariella Devia** è tornata al Teatro Massimo, dopo la mirabile Norma di Bellini del 2017, accompagnata al pianoforte da Giulio Zappa.

Una delle due voci maschili del ciclo è stato il baritono **Nicola Alaimo**, che è tornato nella sua città natale venerdì 1 marzo dopo il successo ottenuto come Michonnet in *Adriana Lecouvreur* nel 2017. Ad accompagnarlo al pianoforte Giuseppe Cinà.

Altra interprete che ha lasciato il segno a Palermo con un'interpretazione belliniana, *I puritani* ad aprile 2018, il soprano australiano **Jessica Pratt** è tornata a Palermo il 17 maggio per un concerto con il pianista Vincenzo Scalera.

Il tenore inglese **Ian Bostridge**, acclamato interprete liederistico mai presente finora al Teatro Massimo, ha proposto sabato 12 ottobre le commoventi pagine del ciclo Winterreise di Franz Schubert, accompagnato dal pianista Julius Drake.

In conclusione due grandi voci di mezzosoprano che cantano al Teatro Massimo per la prima volta: **Anne Sofie von Otter** venerdì 25 ottobre con Mats Bergström alla chitarra e Leif Kaner-Lidström al pianoforte, e **Waltraud Meier**, tra le più importanti interpreti wagneriane degli ultimi trent'anni, accompagnata da Joseph Breinl al pianoforte giovedì 5 dicembre.

STAGIONE ESTIVA

Un'estate che si è aperta nel segno di Rossini e di Verdi e della danza, con il ritorno in luoghi che sono già stati sede degli appuntamenti estivi del Teatro Massimo di Palermo nella scorsa stagione, consolidando i rapporti istituzionali e le collaborazioni già intessuti; ma anche un'estate che ha portato l'Orchestra del Teatro Massimo al prestigioso Festival di Ravello, dove è stata invitata a suonare diretta da Gabriele Ferro.

La stagione estiva del Teatro Massimo si è aperta sabato 29 giugno alle ore 20.30 con la **Petite Messe solennelle** di Gioachino Rossini nel Chiostro della Galleria d'Arte Moderna, sede già l'anno scorso di concerti e dell'opera Don Pasquale. A dirigere la composizione sacra di Rossini il maestro Piero Monti, maestro del Coro e dell'Orchestra del Teatro Massimo, che da settembre è andato a ricoprire lo stesso ruolo all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Solisti il soprano Shelley Jackson, il mezzosoprano palermitano Chiara Amarù, il tenore Francisco Brito e il basso Emanuele Cordaro.

Domenica 30 giugno alle ore 20.30 Orchestra e Coro del Teatro Massimo sono stati di nuovo alla Galleria d'Arte Moderna per un **Verdi Gala**. Sotto la direzione di Alessandro D'Agostini hanno eseguito sinfonie e cori dalle opere di Giuseppe Verdi.

Domenica 7, con repliche martedì 9 e venerdì 12 luglio, alle ore 20.30 presso il Chiostro della Galleria d'Arte Moderna, è andata in scena **La Cenerentola** di Gioachino Rossini. Una delle fiabe più amate e una delle opere più note di Rossini, presentata con la regia di Alberto Cavallotti e le scene di Christian Lanni. Sul podio Alessandro Cadario a dirigere l'Orchestra del Teatro Massimo, mentre il Coro del Teatro Massimo è stato diretto da Piero Monti. Un cast di affermati cantanti ha raccontato le disavventure di Cenerentola, interpretata dal mezzosoprano palermitano Chiara Amarù, maltrattata dal patrigno Don Magnifico (Fabio Maria Capitanucci) e dalle sorellastre Clorinda (Giulia Mazzola) e Tisbe (Irene Savignano). A salvare la povera Cenerentola arriva il principe Don Ramiro (il tenore Francisco Brito), che per scegliere la propria futura sposa indagandone il carattere senza essere conosciuto scambia i propri abiti con quelli del suo scudiero Dandini (Francesco Vultaggio) seguendo i consigli del saggio precettore Alidoro (Emanuele Cordaro).

Il Corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo ha proposto, venerdì 19 luglio alle ore 21.15 al Teatro di Verdura domenica 21 luglio alle ore 21.00 all'Anfiteatro di Ventimiglia di Sicilia una scelta di coreografie che ne testimoniano la versatilità nel passare dal repertorio classico a quello contemporaneo. Lo spettacolo **Danza d'autore... Bolero** ha visto, in apertura e in chiusura, due coreografie di Valerio Longo, *Plasma* e *Quadro Ravel*, creazione per il Corpo di ballo del Teatro Massimo presentata in prima assoluta sulle musiche di Ravel del Bolero e di *Ma mère l'Oye* eseguite dall'Orchestra del Teatro Massimo sotto la direzione di Simon Krečić. Tra le coreografie presenti nello spettacolo anche alcune scene da *La bella addormentata* con la coreografia di Matteo Levaggi, creazione per il Corpo di ballo del Teatro Massimo del 2017, mentre del repertorio del balletto classico provengono il passo a quattro dei contadini da *Giselle* e il passo a due, le variazioni e la coda da *Don Chisciotte* con i due solisti ospiti Sara Renda e Alessio Rezza.

A chiusura degli appuntamenti estivi, l'Orchestra è stata protagonista in trasferta di una serata al prestigioso **Ravello Festival** domenica 28 luglio: Gabriele Ferro sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo ha eseguito, con il soprano Maida Hundeling e il baritono Thomas Gazheli, la *Lyrische Symphonie op. 18* di Zemlinsky, rara pagina che l'Orchestra e Ferro avevano già proposto a Palermo per l'inaugurazione della Stagione concertistica 2018, la Sinfonia dall'opera Oceana di Antonio Smareglia e il finale della Salome di Richard Strauss.

TOURNÉE

La Fondazione Teatro Massimo è tornata in tournée in Oman, dopo il successo del 2016 con *La fille du régiment*, con la propria Orchestra e Coro impegnati ne **La traviata**, per quattro recite tra il 6 e il 10 febbraio alla Royal Opera House di Muscat.

Tra gli interpreti principali Plácido Domingo nel ruolo di Germont sul palcoscenico in due recite e sul podio della nostra Orchestra in una terza recita. I nostri complessi si sono esibiti in un allestimento della Los Angeles Opera con la regia di Marta Domingo, le scene e i costumi di Giovanni Agostinucci.

FESTIVAL NUOVE MUSICHE

La sesta edizione del Festival Nuove Musiche si è svolta dall'8 al 20 ottobre, con inaugurazione in occasione dell'ultima recita di *Winter Journey*, l'opera di Ludovico Einaudi su libretto di Colm Tóibín e con la regia di Roberto Andò in prima rappresentazione assoluta, nuova commissione della Fondazione Teatro Massimo. Nuove Musiche si è presentata quest'anno lasciando "carta bianca" a Francesco La Licata, compositore, direttore e pianista che ha stilato un programma che ha offerto concerti sinfonici e da camera, ensemble, solisti, performers e video, realizzati in collaborazione con il Conservatorio di Palermo e con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, con un appuntamento ospitato anche dal Museo Salinas.

Un'edizione che ha offerto uno spaccato della creatività internazionale, proposto prime italiane e autori poco eseguiti a Palermo, ma anche connessioni utili e stimolanti occasioni d'ascolto, per meglio orientarsi nel panorama frammentato delle espressioni musicali contemporanee, dove spesso la stessa nozione di contemporaneo finisce per essere assai riduttiva. Più che una rassegna a tema (il tema sta proprio nelle relazioni fra alcuni contenuti) la programmazione è stata concepita con lo stesso criterio con il quale si allestirebbero le stanze di una mostra. Convinti che, secondo un pensiero molto caro a Berio, è la nostra capacità di ascolto che ci aiuta a comprendere la modernità di un'opera di qualsiasi epoca ed estetica, le suggestioni utili a favorire un approccio consapevole di queste stanze musicali sono di diversa natura e si muovono su diverse stratificazioni storiche. Le filiazioni presenti fra pensieri compositivi diversi, tra brani di uno stesso autore, con il Novecento, con la nostra storia culturale e umanistica, e persino con la musica antica, sono flussi di idee che la storia ha tracciato per condurci fino alle forme espressive più avanzate di oggi. Nell'epoca della fine delle appartenenze e dei flussi migratori, anche le idee diventano migranti. Movimenti culturali, solo in apparenza distanti da noi, ci aiutano a soffermarci con più interesse e curiosità nei riguardi di esperienze creative che si muovono anche fuori dal sistema dell'industria della musica.

Dopo l'apertura con *Winter Journey* di Ludovico Einaudi, il secondo appuntamento giovedì 10 ottobre alle ore 20.30 sempre nella Sala Grande del Teatro Massimo per un concerto con l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Maxime Pascal. In programma tre autori sensibili al fascino dell'antichità come Stravinsky, Messiaen e Debussy e in conclusione il wagneriano *Siegfried-Idyll*. La pianista Sinforosa Petralia solista per *Oiseaux exotiques* di Messiaen, composizione che coniuga i richiami di uccelli esotici con i ritmi della metrica greca e indiana, mentre di nuovo suggestioni del mondo classico si colgono nelle *Symphonies d'instruments à vents* di Stravinsky, nella versione del 1947, e nelle *Dances sacré et profane* di Debussy, con l'arpa solista di Francesca Luppino.

Sabato 12 ottobre alle ore 18.00 al Politeama Garibaldi l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gabriele Bonolis ha eseguito *L'esequie della luna* di Francesco Pennisi, suite dall'opera su testi di Lucio Piccolo, con il soprano Sabrina Cortese, il mezzosoprano Chiara Osella, Luigi Sini alla chitarra e Andrea Biagini al flauto. Il concerto realizzato, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Musicologia e Scienze dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Palermo e con la Fondazione Lucio Piccolo, in occasione del cinquantenario della morte del poeta, è stato preceduto da una conversazione con Graziella Seminara e Dario Oliveri, mentre i brani di Lucio Piccolo sono stati letti di Aurelio Pes.

Domenica 13 ottobre, ore 20.30 nella Sala degli Stemma del Teatro Massimo Tonino Battista ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo in un programma che si è aperto con un dialogo ideale tra *Per Luciano Berio* di Peter Eötvös e *Requies (in memoriam Cathy Berberian)* di Berio. In programma anche un altro brano di Eötvös, *Kosmos*, per pianoforte solo (solista sarà Carmelo Mantione) e musiche di Fausto Romitelli, Missy Mazzoli ed Emanuele Casale.

È stato realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Palermo il concerto di lunedì 14 ottobre alle ore 20.30 nella sala ONU del Teatro Massimo. Il titolo *Beat Suite*: musica e parole dal tempo del fuoco e delle fiamme, con voci, suoni e immagini raccoglie "divagazioni musicali" di Mattia Camuti, Salvatore Passantino, Fabio Pecorella, Marco Salvaggio, Massimiliano Seggio, Davide Spina liberamente ispirate a brani di Jefferson Airplane, Cathy Berberian, John Cage, Aaron Copland, Dizzy Gillespie, Jimi Hendrix, Frederic Rzewski. Ad eseguirle, con i reading di Luca Scarlini, l'Ensemble EMC del Conservatorio di Palermo diretto da Fabio Correnti, i collage video a cura di Fabrizio Lupo con il corso di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Palermo

Doppio appuntamento martedì 15 ottobre: alle ore 18.00 nell'Agorà del Museo Salinas la proiezione di *Summer 82. When Zappa came to Sicily*, il documentario, presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia, che Salvo Cuccia ha dedicato al concerto palermitano di Frank Zappa.

Sempre martedì 15 ottobre alle ore 20.30 nella Sala degli Stemma del Teatro Massimo si è svolto il concerto *Uno sguardo a Est*, diretto da Francesco La Licata, con la voce di Valentina Coladonato e Franco Venturini al pianoforte. Dedicato a compositori dell'Europa dell'Est e del vicino oriente, il concerto permette di ascoltare anche alcune interessanti compositrici, come Betty Olivero, Doina Rotaru e Georgia Koumará, insieme a Saad Haddad, Horatiu Radulescu, Fausto Romitelli.

Mercoledì 16 ottobre alle ore 20.30 nella Sala ONU del Teatro Massimo, *Lo scrigno magico* con il flautista Antonio Politano, in programma composizioni di Giorgio Netti, Maurizio Azzan, Luciano Berio, Emanuele Casale, Lorenzo Romano, Francesco La Licata e Paolo Perezani, alcune delle quali in prima esecuzione italiana, composte appositamente per Politano, straordinario strumentista che usa tanto il flauto dolce che il flauto Paetzold.

Giovedì 17 ottobre alle ore 20.30 sempre nella Sala ONU del Teatro Massimo la violinista Elicia Silverstein ha eseguito un programma che accosta brani barocchi per violino solo di Antonio Montanari, Heinrich Ignaz Franz Biber e Johann Sebastian Bach a composizioni di Goffredo Petrassi, Salvatore Sciarrino e Luciano Berio.

L'appuntamento di venerdì 18 ottobre alle ore 18.00 nella Sala ONU del Teatro Massimo ha avuto un taglio particolare: al pianoforte sei compositori che si sono raccontati in musica, suonando ciascuno un paio di pagine, una delle quali propria. A dialogare con il pubblico e tra di loro sono stati Virginia Guastella, Giovanni D'Aquila, Giovanni Damiani, Ornella Cerniglia, Franco Venturini e Giacomo Cuticchio.

Sabato 19 ottobre alle ore 18.00 secondo e ultimo concerto in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Siciliana al Politeama Garibaldi: con la partecipazione dell'Ensemble di percussioni del Conservatorio Scarlatti di Palermo sono state eseguite, sotto la direzione di Fabio Maestri e con Roberto Fabbri solista al flauto, composizioni di Marcello Filotei, Aldo Clementi, Francesco Pennisi, Franco Donatoni e György Ligeti.

Concerto conclusivo con i giovanissimi domenica 20 ottobre alle ore 20.30 nel Foyer del Teatro Massimo per *All you can play*. In programma *I Feel Pretty* di David Lang per contrabbasso solo (Lelio Giannetto) e tre pezzi da *Love fail* per voci bianche, e *In C* per voci e strumenti di Terry Riley. A dirigere sarà Salvatore Punturo, i giovani gruppi di esecutori sono stati la Cantoria del Teatro Massimo, i percussionisti del Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo, la sezione di violoncelli del Liceo Classico ad indirizzo musicale di Agrigento e gli ottoni e ance dell'Istituto Comprensivo Antonino Rallo e della Banda Aegusea Kids di Favignana; con loro la Sicilian Improvisers Orchestra.

MASSIMO COMMUNITY LAB E ALTRE ATTIVITÀ

Sono stati incrementati il numero degli spettacoli con l'obiettivo di poter accogliere ancora più studenti in teatro e dunque rispondere positivamente a tutte le richieste da parte delle scuole. Oltre alla visita guidata tradizionale, quest'anno per la scuola dell'infanzia abbiamo previsto **La casa della musica**, una visita guidata dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia per far conoscere anche ai più piccoli, attraverso un laboratorio creativo e con una narrazione fantastica, la bellezza del Teatro d'opera più grande d'Italia e, per la scuola secondaria **la visita tematica dell'orchestra**, oltre alla possibilità di assistere ad alcune prove d'orchestra in orario scolastico.

Per quanto riguarda gli spettacoli, a gennaio, febbraio, maggio, novembre e dicembre abbiamo proposto un nuovo progetto di avvicinamento all'opera dal titolo **Il meraviglioso circo della luna**, una nuova commissione affidata al giovane compositore Simone Piraino con la regia di Manu Lalli che coinvolge le scuole primarie e secondarie di Palermo sul palco, accanto a cantanti e attori professionisti. Un percorso di formazione musicale e teatrale, iniziato tra le mura delle scuole, che si conclude sul palcoscenico del Teatro Massimo insieme all'Orchestra e al Coro della Fondazione.

Il nuovo spettacolo di Venti Lucenti ha la regia e scrittura scenica di Manu Lalli appositamente pensata per il Teatro Massimo con le scene di Daniele Leone e si svolge sulle musiche originali di Simone Piraino che ha curato anche gli arrangiamenti, trascrizioni e orchestrazioni di brani di Mozart, Fucik, Offenbach, Debussy, Bach, Leoncavallo, Ravel, Čajkovskij, Purcell, Rossini, Händel, Brahms, Beethoven.

Uno spettacolo sognante, lunare, dalle atmosfere rarefatte e magiche. Una continua contaminazione fra musica e parole, fra onirico e reale. Una "meravigliosa" orchestra, un "meraviglioso" coro e poi cantanti, attori, bambini insieme per la prima volta a raccontare una storia magica, la storia di un marionetta precipitata in uno scalinato circo di guitti e saltimbanchi. Tutto in musica: un racconto di formazione che si ispira alle fiabe della tradizione letteraria per l'infanzia. Una storia su quanto sia faticoso e originale per ognuno di noi "crescere", ma anche un omaggio al teatro, alla sua bellezza, alla sua caducità e alla sua capacità di trasportarci in mondi che esistono solo dietro al sipario.

Dal 30 aprile al 12 maggio e dal 5 al 15 dicembre, in sala ONU si sono svolte le recite di **Bastiano e Bastiana** di Wolfgang Amadeus Mozart, *singspiel* presentato in lingua italiana diretto da Federico Amendola e con la regia di Angelica Dettori. Nuova produzione del Teatro Massimo.

Amendola, sul podio dell'Orchestra del Teatro Massimo, diventa anche protagonista del prologo che introduce la musica di Mozart e la storia d'amore tra Bastiana, che si sente trascurata, e il fidanzato Bastiano: ad intervenire per riconciliare i due e dissipare le nubi e le gelosie che si stanno creando interviene il mago Colas. L'operina fu composta da Mozart a soli dodici anni e il libretto è derivato da *Le devin du village* di Jean-Jacques Rousseau; si dice che Mozart l'abbia messa in musica su richiesta dell'ipnotizzatore Mesmer. Nella versione di Bastiano e Bastiana in scena al Teatro Massimo, i due protagonisti non sono due pastorelli, ma due giovani innamorati del giorno d'oggi: la gelosia di Bastiana si scatena perché vede che Bastiano è online ma non le risponde. Sullo sfondo, nelle scene di Andrea Fiduccia, si stende una Palermo vista dai tetti. In scena si alternano per il ruolo di Bastiana Federica Guida e Laura Macri, per quello di Bastiano Andrea Schifauo e Gianmarco Randazzo e per il mago Colas Tommaso Barea e Claudio Levantino.

Il 12 e il 13 gennaio in Sala degli Stemmi è stata invece la volta di **Signs**, un dialogo a due fra arti sorelle: uno "scambio di intenti dove la musica diventa gesto e il gesto diventa fiato, un discorso su Bach oltre la musica". Un gesto da ascoltare, con Adriano Maria Fazio al Violoncello Barocco, coreografie di Damiano Ottavio Bigi e messa in scena di Alberto Cavallotti.

Il 9 marzo il Maestro Omer Meir Wellber ha presentato la prova aperta agli studenti del concerto con musiche di Rachmaninov e Prokof'ev.

Il 19 marzo abbiamo accolto anche il ritorno del coreografo francese Sylvain Groud con **Come Alive**, un nuovo progetto incentrato sulla musica rock e classica del novecento, che ha coinvolto attivamente un gruppo di studenti che dopo aver seguito un laboratorio sono diventati "contagiatori di movimento" per tutto il pubblico dello spettacolo. Dopo il grande successo nel 2015 di *Let's Reich, let's dance*, il coreografo francese Sylvain Groud è tornato con un nuovo lavoro che propone un interessante incontro fra la musica dei nostri giorni e la danza.

La divisione fra palcoscenico e sala si assottiglia. L'ascoltatore è chiamato a divenire parte di quell'oscillazione che è l'onda sonora che si propaga dentro il teatro: il pubblico ha partecipato attivamente con il proprio movimento ad una grande danza condivisa.

Nella Sala ONU del Teatro Massimo da venerdì 15 marzo a martedì 26, è andato in scena per le scuole **Il duello alcomico** con alcune recite aperte al pubblico di famiglie e turisti sabato 16, domenica 17, sabato 23 e domenica 24 marzo. *Il duello alcomico* è liberamente tratto dalla commedia per musica in un atto *Il duello comico* di Giovanni Paisiello, con musica originale e adattamenti musicali di Alberto Maniaci, a capo dell'Orchestra del Teatro Massimo, e soggetto, drammaturgia e testi di Alberto Cavallotti, che cura anche la regia dello spettacolo, mentre le scene sono di Roberto Lo Sciuto.

Lunedì 1 aprile, in occasione dello spettacolo **L'Aria della Libertà** lo storico dell'arte e scrittore Tomaso Montanari ha raccontato una storia in musica e immagini, che ha per protagonisti i maggiori esponenti dell'antifascismo e della cultura italiana del Novecento. *L'aria della libertà: L'Italia di Piero Calamandrei*, spettacolo di Nino Criscenti e Tomaso Montanari, con musiche di Alfredo Casella, Mario Castelnuovo-Tedesco, Paul Hindemith, Olivier Messiaen, Maurice Ravel, Dmitri Šostakovic, Igor Stravinsky eseguite da Luca Cipriano al clarinetto, Francesco Peverini al violino, Valeriano Taddeo al violoncello e Marco Scolastra al pianoforte.

Tomaso Montanari è professore ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Napoli, giornalista, scrittore, storico dell'arte. In questo spettacolo ricostruisce in scena le "fughe" – non gite di piacere, ma vere e proprie evasioni alla ricerca disperata di quell'aria di libertà che, nelle città, era stata sostituita dal "falso tripudio" del regime – che Piero Calamandrei organizzava durante il ventennio fascista in compagnia dei maggiori esponenti dell'antifascismo e della cultura italiana del Novecento: Luigi Russo, Pietro Pancrazi, Alessandro Levi, Benedetto Croce e molti altri. Le visite di uno dei padri della nostra Costituzione ai luoghi perduti delle campagne toscane e laziali erano anche l'occasione per la formazione, dai pensieri e dal confronto, dell'idea di un'Italia nuova. Montanari raccoglie e mostra scatti e documenti inediti, lettere, fotografie e diari, ricostruendo la particolare controcena di un cruciale momento storico. Ad accompagnarlo, un organico d'eccezione che sottolinea il racconto con l'esecuzione dal vivo di capolavori della musica da camera dell'epoca.

Una coproduzione con l'Accademia Filarmonica Romana, Amici della Musica di Foligno e Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, in collaborazione con Istituto Luce e Biblioteca Archivio Piero Calamandrei.

Ad aprile con **Inside Out** il corpo di ballo ha accolto una piccoli gruppi di trenta persone per volta in un percorso sensoriale e motorio dedicato ai suoni del corpo fra la Sala degli Stemmi e la Sala pompeiana. Si tratta di una esperienza collaborativa: dopo una prima fase da spettatori, gli studenti sono stati coinvolti nel movimento e chiamati ad ascoltare e condividere le proprie percezioni. Una performance che nasce dalla ricerca sulle sonorità del corpo fermo e in movimento, partendo da ciò che percepiamo come silenzio. L'assenza del suono non è mai vera assenza: il corpo è suono. Le ossa, gli organi, i liquidi del corpo hanno un suono. Percepire il suono interno ci mette in contatto con le vibrazioni e le onde sonore del corpo che si proiettano all'esterno, trasformate, riplasmate e attive. Il corpo si muove ed incontra l'aria, generando forme e dinamiche legate all'accelerazione, la decelerazione, la sospensione, la caduta, la resistenza, la tensione e il rilasciamento. Lo spazio, con cui il corpo si incontra e scontra, genera frequenze ed intensità. E cosa succede quando le frequenze interne, generate dal corpo, interagiscono con frequenze esterne generate da altre fonti? Nasce un dialogo che va ad interferire con i nostri stati emotivi, perché i recettori tramite circuiti nervosi hanno il potere di generare emozioni.

Infine, il 23 e il 24 maggio abbiamo ricordato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nello spettacolo **I Traditori**. Dopo il successo de *Le parole rubate*, una nuova opera-inchiesta sui misteri delle stragi Falcone e Borsellino. Sul palcoscenico del Teatro Massimo, *I traditori* ricostruisce i retroscena del più grande depistaggio della storia giudiziaria italiana, ma non solo. Mette insieme i tasselli di un puzzle in cui mafiosi, servizi segreti e uomini senza volto hanno minato le fondamenta della democrazia.

Domenica 15 settembre e martedì 17 settembre alle ore 19.00 il Teatro Massimo è tornato nel quartiere palermitano di Danisinni, dopo il successo ottenuto da *L'elisir di Danisinni* nel 2018, per **La Cenerentola** con ideazione e regia di Fabio Cherstich e scene e costumi di Gianluigi Toccafondo. Secondo momento del **Progetto Opera City**, l'opera di Rossini ha visto ancora una volta in scena il Coro di Danisinni, composto da dilettanti preparati nel corso dei mesi dal maestro Manlio Messina.

Come ricorda il regista Fabio Cherstich, il progetto è nato dalla domanda «come può il teatro musicale raggiungere un pubblico nuovo, eterogeneo e non elitario, ed essere percepito non più come evento inaccessibile bensì come momento di condivisione culturale e forma di intrattenimento intelligente?». La risposta è racchiusa nel **progetto Opera City di Danisinni**, che coinvolge gli abitanti del quartiere palermitano, ad alto rischio di esclusione sociale, non solo nella fruizione ma anche nella creazione e nella preparazione di un'opera divertente e coinvolgente come *La Cenerentola*. Un

progetto che infatti proseguirà anche nei prossimi anni, quando Danisinni diventerà il centro di produzione dal quale il Teatro Massimo porterà l'opera, riprendendo il progetto di *Opera Camion*, nelle piazze e nelle strade dei quartieri.

In questa seconda edizione di Progetto Opera City si è scelto di coinvolgere anche la Massimo Kids Orchestra diretta da Michele De Luca, l'orchestra composta da giovanissimi (a partire dai 7 anni) nata per offrire a bambini e ragazzi l'esperienza del far musica insieme sotto la guida dei professori dell'Orchestra del Teatro Massimo. La Marching Band della Massimo Kids Orchestra aveva già preso parte l'anno scorso a *L'elisir di Danisinni*, ma è tornata in formazione orchestrale eseguendo così la sua prima opera.

In scena un cast di giovanissimi cantanti: la maltrattata Angelina/Cenerentola, che si occupa degli animali della fattoria/casa del patrigno Don Magnifico, interpretata dal giovane mezzosoprano Marta Pluda; con Don Magnifico, il baritono Giuseppe Esposito, vivono anche le due figlie Clorinda (il soprano Giulia Mazzola) e Tisbe (il mezzosoprano Lorena Scarlata) e tutti e tre maltrattano la povera Cenerentola. In suo soccorso arrivano il principe Don Ramiro, interpretato dal tenore Dario Sebastiano Pometti, e il suo servitore Dandini, Francesco Vultaggio, che ha partecipato già l'anno scorso a *L'elisir di Danisinni* e prima è stato con noi per *Opera Camion*. Il saggio Alidoro, che suggerisce al principe di scambiare i propri abiti con quelli del servitore per meglio giudicare le ragazze tra le quali cerca la sua sposa, è stato interpretato dall'attrice Valeria Almerighi.

L'aspetto pedagogico resta un tema portante di tutta l'impaginazione dedicata al pubblico dei più giovani e il progetto **Bambini all'opera** a cura dell'Associazione Libero gioco, ne è il segno. Il progetto alla sua quarta edizione continua ad avvicinare al mondo dell'opera lirica le famiglie, dando l'opportunità a bambini e genitori di vivere insieme la vita del teatro.

Durante la stagione 2019 è stato organizzato come ormai di consueto, dall'Associazione Amici del Teatro Massimo, un ciclo di undici conferenze di **Presentazione Opere**. Le conferenze, durante le quali sono intervenuti esperti professori della musica provenienti da vari poli universitari italiani, hanno trattato alcune delle opere della stagione 2019 e si sono tenute all'interno del Teatro, tutte ad ingresso gratuito.

Altro progetto di formazione e guida all'ascolto che il Teatro Massimo ha portato avanti è stato **Vi racconto l'opera**. Nove gli incontri durante i quali Beatrice Monroy ha raccontato tratti della trama delle opere in cartellone. Il racconto è inframezzato da letture di due attori che leggono brani dai libretti e dalle fonti letterarie.

Infine durante tutto l'anno il Teatro Massimo organizza una rassegna di concerti aperitivo dedicati ai turisti e alle famiglie con programmi di celebri arie di opera popolari e accattivanti che hanno contribuito a incrementare la presenza dei turisti in Teatro anche nei periodi di bassa stagione.

PROGRAMMI KIDS

Domenica 10 marzo alle ore 18.30 nella Sala Grande del Teatro Massimo il primo appuntamento per la "Stagione Kids" del Teatro Massimo è stato preceduto da un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del disastro aereo in Etiopia, tra le quali era anche Sebastiano Tusa, insigne archeologo e assessore ai Beni culturali della Regione Siciliana.

Il concerto della Massimo Kids Orchestra diretta da Michele De Luca ha visto come acclamati ospiti Elio, protagonista già di tante incursioni nella musica classica sia con il gruppo Elio e le storie tese sia da solo, e Francesco Micheli, autore anche della drammaturgia dello spettacolo: in programma *L'Introduzione di un giovane all'orchestra op.34* di Benjamin Britten e *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev, due classici del Novecento pensati per presentare l'orchestra classica ai giovani ascoltatori, qui uniti in un'unica cornice. Grande partecipazione da parte del giovanissimo pubblico che seguiva le avventure del farlocco direttore Ivo Von Van (Elio), che tentava di "rubare" podio e bacchetta al direttore Michele De Luca, contrastando allegramente con Francesco Micheli.

Secondo appuntamento per la stagione della Massimo Kids Orchestra il 26 maggio alle ore 18.30 in Sala Grande per un concerto con musiche di autori francesi (Francis Poulenc, Camille Saint-Saëns, Gabriel Faurè e il Bolero di Maurice Ravel) sempre sotto la direzione di Michele De Luca, con la Massimo Kids Orchestra e Cantoria e Coro di voci bianche del Teatro Massimo diretti da Salvatore Punturo.

Il terzo e ultimo concerto, l'11 ottobre alle 18.30 in Sala Grande è stato diretto dal direttore musicale del Teatro Massimo, Gabriele Ferro, e vedrà come ospite la violinista Anna Tifu, esempio di musicista che ha iniziato il suo percorso fin da giovanissima; in programma *la Sinfonia n. 25 in Sol minore K 183* e il *Concerto in Sol maggiore per violino e orchestra K 216* di Mozart e *La battaglia di Wellington op. 91* di Ludwig van Beethoven.

PIANO CITY

Giunto alla terza edizione, **Piano City Palermo** è un progetto di Associazione Piano City Milano, della Fondazione Teatro Massimo e del Comune di Palermo, in collaborazione con il Conservatorio di Musica Alessandro Scarlatti, già Vincenzo Bellini, di Palermo.

Piano City Palermo si conferma una manifestazione capace di adattarsi a tutti i cambiamenti della città e, allo stesso tempo, di trasformarne attivamente i luoghi più importanti a livello sociale e simbolico. Innovazione, sostenibilità e

desiderio di scoperta sono le parole chiave di un festival che ha fondato le sue radici in una città che mai come ora è simbolo dell'accoglienza, nel cuore del Mediterraneo.

In programma numerosi appuntamenti in tutta la città, dall'Università allo Stand Florio, dallo Spasimo alla Cattedrale, dal Castello di Mareolce a Danisinni, dal giardino di Beyond Lampedusa alla Tonnara Bordonaro, con i più disparati generi musicali, dalla classica, con anche una serie di concerti dedicati al Romanticismo fantastico a cura del Conservatorio di Musica Alessandro Scarlatti, al jazz, dal pop alla musica elettronica e naturalmente i concerti per Pino nella sala Onu e nel Foyer del Teatro delle formazioni giovanili della Fondazione.

OPERA EUROPA

Dall'1 al 3 ottobre il Teatro Massimo di Palermo ha ospitato per la prima volta due forum di Opera Europa, l'organizzazione europea che riunisce più di 200 festival e teatri d'opera e organizza in varie città conferenze aperte ai membri incentrate su tematiche e innovazioni di interesse, con lo scopo di creare relazioni per una sempre più ampia rete di coproduzioni europee.

Sono stati più di quaranta partecipanti dell'Human Resources Forum e del Technical & Production Forum di Opera Europa.

Il Technical & Production Forum riunisce regolarmente i direttori tecnici e i responsabili della produzione nel corso delle conferenze di Opera Europa o in occasione di riunioni indipendenti. Dalla sua creazione nel 2004 il forum si è occupato della gestione del progetto di produzione, dei vantaggi e degli svantaggi dei laboratori interni, e ha concepito una banca dati con le specificazioni tecniche dei teatri. Il comitato di direzione del forum è composto da: Bob Brandsen (Royal Opera House Covent Garden), Artūras Alenskās (Lithuanian National Opera and Ballet), Paulo Da-Luz (Den Norske Opera og Ballett), Charmaine Goodchild (La Monnaie Brussels), Åsa Jansson (GöteborgsOperan), David Stuttart (Wexford Festival Opera), Malgorzata Szablowska (Polish National Opera), Timo Tuovila (Finnish National Opera Helsinki).

L'Human Resources Forum è uno degli ultimi forum creati all'interno di Opera Europa: è nato nel 2010 in seguito ad un'inchiesta approfondita sui costi e sulle condizioni del lavoro artistico. Il grande numero di problematiche comuni svelato da questa inchiesta ha rivelato la pertinenza e l'utilità di un gruppo di lavoro a lungo termine che si occupi delle questioni riguardanti le risorse umane. Il forum riunisce i direttori delle risorse umane e i direttori amministrativi in occasione delle conferenze di Opera Europa e di seminari intensivi indipendenti. Il comitato di direzione del forum è composto da: Eddy Ballaux (La Monnaie/De Munt, Brussels), Jane Crowther (Royal Opera House, Covent Garden), Hanna Fontana (Finnish National Opera, Helsinki), Jürgen König (Deutsche Oper am Rhein), Olaf Mackenzie (Bergen National Opera).

Dopo il benvenuto al Teatro Massimo ai partecipanti ai forum da parte del sovrintendente Francesco Giambone e del direttore dell'allestimento scenico Renzo Milan, i lavori si sono aperti con gli interventi di Hanna Fontana, direttore delle risorse umane dell'Opera di Helsinki, e di Bob Brandsen, direttore di produzione della Royal Opera House Covent Garden di Londra. Nel corso dei tre giorni i partecipanti ai due forum hanno avuto modo di assistere alle prove di *Winter Journey*, la prima opera di Ludovico Einaudi su libretto di Colm Tóibín e con la regia di Roberto Andò, che è andata in scena in prima assoluta al Teatro Massimo venerdì 4 ottobre.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

CAPITALE CIRCOLANTE	11.181.518	15,09 %	12.519.585	16,51 %	(1.338.067)	(10,69) %
Liquidità immediate	3.949.414	5,33 %	4.606.028	6,07 %	(656.614)	(14,26) %
Disponibilità liquide	3.949.414	5,33 %	4.606.028	6,07 %	(656.614)	(14,26) %
Liquidità differite	7.232.104	9,76 %	7.913.557	10,44 %	(681.453)	(8,61) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.975.567	9,42 %	7.348.239	9,69 %	(372.672)	(5,07) %
Ratei e risconti attivi	256.537	0,35 %	565.318	0,75 %	(308.781)	(54,62) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	62.904.485	84,91 %	63.316.933	83,49 %	(412.448)	(0,65) %
Immobilizzazioni immateriali	41.407.875	55,89 %	41.420.799	54,62 %	(12.924)	(0,03) %
Immobilizzazioni materiali	14.376.937	19,41 %	14.457.918	19,06 %	(80.981)	(0,56) %
Immobilizzazioni finanziarie	6.604.274	8,91 %	7.113.496	9,38 %	(509.222)	(7,16) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	515.399	0,70 %	324.720	0,43 %	190.679	58,72 %
TOTALE IMPIEGHI	74.086.003	100,00 %	75.836.518	100,00 %	(1.750.515)	(2,31) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	25.509.985	34,43 %	27.371.473	36,09 %	(1.861.488)	(6,80) %
Passività correnti	7.742.585	10,45 %	7.688.790	10,14 %	53.795	0,70 %
Debiti a breve termine	7.170.038	9,68 %	7.125.520	9,40 %	44.518	0,62 %
Ratei e risconti passivi	572.547	0,77 %	563.270	0,74 %	9.277	1,65 %
Passività consolidate	17.767.400	23,98 %	19.682.683	25,95 %	(1.915.283)	(9,73) %
Debiti a m/l termine	8.447.378	11,40 %	8.979.272	11,84 %	(531.894)	(5,92) %
Fondi per rischi e oneri	2.370.092	3,20 %	3.238.906	4,27 %	(868.814)	(26,82) %
TFR	6.949.930	9,38 %	7.464.505	9,84 %	(514.575)	(6,89) %
CAPITALE PROPRIO	48.576.018	65,57 %	48.465.045	63,91 %	110.973	0,23 %
Capitale sociale	11.929.775	16,10 %	11.929.775	15,73 %		
Riserve	41.352.232	55,82 %	41.352.236	54,53 %	(4)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.816.966)	(6,50) %	(4.904.091)	(6,47) %	87.125	1,78 %
Utile (perdita) dell'esercizio	110.977	0,15 %	87.125	0,11 %	23.852	27,38 %
TOTALE FONTI	74.086.003	100,00 %	75.836.518	100,00 %	(1.750.515)	(2,31) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	77,86 %	76,94 %	1,20 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	14,41 %	15,52 %	(7,15) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,53	0,56	(5,36) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,18	0,20	(10,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	65,57 %	63,91 %	2,60 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,14 %	1,40 %	(18,57) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	144,42 %	162,83 %	(11,31) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(13.813.068,00)	(14.527.168,00)	4,92 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			

= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,78	0,77	1,30 %
---	------	------	--------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

Margine di struttura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3.954.332,00	5.155.515,00	(23,30) %
--	--------------	--------------	-----------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di copertura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,06	1,08	(1,85) %
--	------	------	----------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Capitale circolante netto

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.438.933,00	4.830.795,00	(28,81) %
--	--------------	--------------	-----------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.438.933,00	4.830.795,00	(28,81) %
---	--------------	--------------	-----------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	144,42 %	162,83 %	(11,31) %
---	----------	----------	-----------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.513.997	100,00 %	31.135.663	100,00 %	1.378.334	4,43 %
- Consumi di materie prime	922.043	2,84 %	560.570	1,80 %	361.473	64,48 %
- Spese generali	9.398.322	28,91 %	9.568.550	30,73 %	(170.228)	(1,78) %
VALORE AGGIUNTO	22.193.632	68,26 %	21.006.543	67,47 %	1.187.089	5,65 %
- Altri ricavi	28.130.639	86,52 %	27.324.548	87,76 %	806.091	2,95 %
- Costo del personale	20.496.035	63,04 %	19.727.295	63,36 %	768.740	3,90 %
- Accantonamenti	400.016	1,23 %	16.802	0,05 %	383.214	2.280,76 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(26.833.058)	(82,53) %	(26.062.102)	(83,70) %	(770.956)	(2,96) %
- Ammortamenti e svalutazioni	348.908	1,07 %	634.854	2,04 %	(285.946)	(45,04) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(27.181.966)	(83,60) %	(26.696.956)	(85,74) %	(485.010)	(1,82) %
+ Altri ricavi	28.130.639	86,52 %	27.324.548	87,76 %	806.091	2,95 %
- Oneri diversi di gestione	514.509	1,58 %	293.816	0,94 %	220.693	75,11 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	434.164	1,34 %	333.776	1,07 %	100.388	30,08 %
+ Proventi finanziari	86.530	0,27 %	101.471	0,33 %	(14.941)	(14,72) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	520.694	1,60 %	435.247	1,40 %	85.447	19,63 %
+ Oneri finanziari	(50.114)	(0,15) %	(53.334)	(0,17) %	3.220	6,04 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	470.580	1,45 %	381.913	1,23 %	88.667	23,22 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	470.580	1,45 %	381.913	1,23 %	88.667	23,22 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	359.603	1,11 %	294.788	0,95 %	64.815	21,99 %
REDDITO NETTO	110.977	0,34 %	87.125	0,28 %	23.852	27,38 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
--------	----------------	----------------	--------------

R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,23 %	0,18 %	27,78 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(36,69) %	(35,20) %	(4,23) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	9,90 %	8,76 %	13,01 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,59 %	0,44 %	34,09 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	520.694,00	435.246,00	19,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	520.694,00	435.247,00	19,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze se non a quelli esclusivamente riconducibili dall'assegnazione dei contributi dei Soci Fondatori (Stato, Regione e Comune) e dalla dinamica di incasso degli stessi.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa.

La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2019 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione, anche sulla base delle relazioni sullo stato del contenzioso dei propri consulenti legali, ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Parimenti nessun effetto negativo, al punto che lo si rappresenta solo per ragioni di completezza, può avere la previsione di cui all'art. 11.14 del DL 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112 e successivamente dalla legge 208/2015, che prevede che le Fondazioni per le quali non sia stato presentato o non sia stato approvato nei termini di legge un piano di risanamento, ovvero che non raggiungano entro il 2018 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale sia economico-finanziario, del conto economico, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della Fondazione:

1. Ricavi per spettacoli in sala su numero medio dei dipendenti

		2019	2018
A	Ricavi per spettacoli	€ 3.358.003	3.501.229
B	Numero medio dipendenti	346,99	343,17
	Incidenza dei ricavi per spettacoli sul numero medio dipendenti (A/B)	9.677,52	10.202,61

Il valore è un indicatore della produttività del personale e pone in evidenza i ricavi propri rapportati al numero dei dipendenti. Il dato è in flessione (-5 % rispetto all'esercizio 2018).

2. Valore della produzione su numero dipendenti

		2019	2018
C	Valore della produzione	€ 32.513.997	31.135.663
B	Numero medio dipendenti	346,99	343,17
	Incidenza del valore della produzione sul numero medio dipendenti (C/B)	93.702,98	90.729,56

L'indicatore ottenuto è complementare all'indice precedente ed esprime il valore (ricavi della gestione caratteristica) prodotto da ogni singolo dipendente. In questo caso, rispetto all'esercizio precedente si è in presenza di aumento di produttività (+3,28%) per ogni unità di lavoratore dipendente impiegato.

3. Indice di dipendenza dai contributi pubblici

		2019	2018

D	Contributi Pubblici	€ 26.094.446	25.324.790
E	Costi della produzione	€ 32.079.833	30.801.887
	Incidenza dei contributi pubblici sui costi della produzione (D/E*100)	81,38	82,22

L'indicatore ottenuto esprime la percentuale di dipendenza dei costi della produzione dalla erogazione dei contributi pubblici (Stato, Regione Sicilia e Comune). Si riscontra, rispetto all'esercizio precedente un lieve decremento (1,02%).

4. Tasso occupazione del Teatro

		2019	2018
F	Capienza Sala Grande	1.247	1.247
G	Alzate di sipario attività istituzionale	90	86
H	N. totale Spettatori presenti in Sala Grande	92.064	90.495
	Tasso occupazione sala H/(F*G)	82,03%	84,4%

L'indice ottenuto evidenzia una lieve flessione dell'indice di occupazione della Sala Grande del Teatro.

5. Incasso medio per spettatore

		2019	2018
I	Incasso (biglietteria e abbonamenti)	€ 3.358.003	€ 3.853.117
L	Totale spettatori	148.436	151.060
	Incasso medio per spettatore (I/L)	€ 22,62	€ 25,5

L'indicatore ottenuto rileva il prezzo medio incassato per spettatore per le rappresentazioni in Teatro.

Tale risultato è determinato dal consolidamento delle politiche dei prezzi contenuti e dalle strategie della Fondazione volte a favorire l'inclusione e l'accesso ai giovani e alle fasce sociali più svantaggiate. Questo indice è in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si rilevano attività a forte impatto ambientale. L'unica situazione ricollegabile al problema è lo smaltimento dei materiali di laboratorio a seguito della produzione interna degli allestimenti scenografici che tuttavia non avviene con utilizzo di materiali particolarmente inquinanti. Gli smaltimenti avvengono comunque nel pieno rispetto delle norme vigenti attraverso impianti appositamente realizzati.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Fondazione e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Di seguito si riporta la rappresentazione della entità del personale impiegato nel corso dell'anno in base agli schemi predisposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e comunicati alle Fondazioni Liriche con circolare del 3.5.2010.

- TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2019.
- TABELLA 2 CONSISTENZA MEDIA ANNUA DEL PERSONALE AL 31.12.2019

La determinazione della consistenza media annua del personale (TABELLA 2) è stata determinata in base alle indicazioni contenute nella stessa circolare, procedendo alla sommatoria di tutte le frazioni dei singoli contratti accesi dal 1 gennaio al 31 dicembre in relazione ad unità lavorativa su base annua dei giorni lavorativi.

TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2019

Consistenza del personale dipendente	Numerativi dotazioni organiche approvate dalla Autorità Vigilante	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totale per singole aree anno 2019	Totale per singole aree anno 2018
Professori d'Orchestra		70	35		105	99
Artisti del Coro		54	27		81	74
Maestri collaboratori		7	0		7	7
Ballo		3	0		3	5
Dirigenti		0	1		1	1
Impiegati		28	0		28	27
Tecnici		81	0		81	88
Servizi vari (n. 3 distaccati orchestra - n.2 distaccati coro)		5	0		5	4
Collaboratori professionali				25	25	15
TOTALE		248	63	25	336	320

TABELLA 2 CONSISTENZA MEDIA ANNUA DEL PERSONALE AL 31.12.2019

Consistenza Media del Personale dipendente	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totali	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Maestri Collaboratori	7	7	0	0	7	7
Professori d'Orchestra	73,25	71,57	27,34	30,72	100,59	102,29
Artisti del Coro	56	54,25	17,8	19,87	73,8	74,12
Tersicorei	5	4,20	22,3	21,68	27,3	25,88
Dirigenti	0	0	1	1	1	1
Funzionari e impiegati Amm/vi	27	27,17	0	0	27	27,17
Impiegati Tecnici e operai	78,26	76,74	16,62	20,96	94,88	97,70
Impiegati Tecnici e sartoria	1	0,83	0	0	1	0,83
Operai Sartoria	6,6	6	0	0	6,6	6
Addetto ai camerini	0	0	0	0	0	0
Personale mobilitato	4	5	0	0	4	5
Totale	258,11	252,76	85,06	94,23	343,17	346,99

L'andamento del costo del personale e della consistenza dello stesso è in linea con quanto previsto dal Piano di risanamento a suo tempo presentato e successivamente integrato al 2018 come previsto dalla legge 28/12/2015 n. 208 art. 1 comma 355.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti verso i Soci Fondatori (Stato, Regione Sicilia e Comune di Palermo). Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le Fondazioni di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso Soci Fondatori iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Comune di Palermo	3.999.943	3.696.714	303.229
Regione Siciliana	1.194.997	1.728.864	533.867-
Totale	5.194.940	5.425.578	230.638-

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si attesta che questa Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 ha condizionato in modo drammatico e inaspettato i primi mesi del 2020 che erano stati segnati molto positivamente, all'inizio dell'anno, dall'esordio del nuovo direttore musicale Omer Meir Wellber. Dopo il grandissimo successo dell'opera inaugurale, *Parsifal* di Richard Wagner, e quello della seconda opera in cartellone, *Falstaff* di Giuseppe Verdi, a partire dal mese di marzo il Teatro è stato chiuso per effetto delle disposizioni dell'autorità di Governo e tutte le produzioni sono state cancellate. Questo ha comportato una situazione di grandissima sofferenza della Fondazione che di fatto si è protratta fino al mese di giugno quando, in relazione all'avvio della fase 2 dell'epidemia, è stata concessa la possibilità di riaprire le attività al pubblico seppure con gravissime limitazioni che rendono di fatto impossibile la ripresa della ordinaria e consueta attività di produzione dell'opera lirica, specie nelle strutture complesse come le Fondazioni lirico-sinfoniche.

Si sono attivati a partire dall'inizio dell'emergenza tutti gli strumenti messi a disposizione dal Governo nazionale, compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali per i dipendenti costretti a non poter rendere la prestazione lavorativa a causa della chiusura forzata del Teatro.

Con riferimento al personale, per sostenere il costo del lavoro, tutelando al contempo la salute e la sicurezza, si è sottoscritto un importante accordo con le OOSS il 17 aprile che tiene conto delle indicazioni ministeriali. Si è favorito il ricorso allo *smart working* per le attività lavorative con esso compatibili, si sono attivati progetti di formazione specifica sui temi specifici della sicurezza (sia generale che specifica Covid) su altri temi come la privacy, la digitalizzazione per avviare lo *smart working*, si sono previsti percorsi di smaltimento ferie e permessi per poi ricorrere agli speciali strumenti d'integrazione salariale (FIS) cui la Fondazione ancora oggi sta facendo ricorso.

Sul punto, alla data del 9 maggio si è concluso il periodo delle prime 9 settimane di assegno ordinario FIS di cui all'art. 19 D.L. 18/2020. La Fondazione ha avviato il confronto con le OO.SS. per un periodo di ulteriori 9 settimane d'integrazione salariale nelle quali, nel rispetto delle disposizioni introdotte con il Decreto Rilancio, integrerà la retribuzione dei lavoratori preposti in integrazione salariale in misura comunque non superiore alla parte fissa della retribuzione continuativamente erogata prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Si sta procedendo alla completa riprogrammazione di tutte le attività a partire dal mese di luglio rendendole compatibili con i vincoli imposti dalla normativa (distanziamento interpersonale, uso dei DPI) e nel rispetto delle capienze massime previste dai Protocolli di sicurezza. Questa rimodulazione delle attività impone particolare attenzione a garantire ai dipendenti e agli spettatori condizioni di massima sicurezza e allo stesso tempo un monitoraggio costante della condizione di equilibrio del bilancio, in considerazione dei minori ricavi e della diversa composizione dei costi rispetto al budget previsionale approvato. In ragione di questo, già all'inizio del mese di aprile si è provveduto a predisporre nuove previsioni di bilancio per il 2020 finalizzate a confermare la piena sostenibilità di tutte le misure adottate. Al momento è in corso di definizione un nuovo aggiornamento della situazione attraverso un assestamento di bilancio che conferma la sostenibilità delle nuove azioni in corso di definizione, compresa la riapertura delle attività di spettacolo seppure in modalità completamente inedita e sperimentale rispetto alle consuetudini del teatro d'opera.

Questa fase, particolarmente delicata, sarà oggetto di costante, attento e rigoroso, monitoraggio al fine di riprogrammare le attività e gestire la riapertura in sicurezza, sia dal punto di vista della salute, che delle garanzie occupazionali, e della sostenibilità economica.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

RIPARTIZIONE FUS – PARAMETRI
(di cui all'art. 2 del D.M. 3 Febbraio 2014)

SCHEDA	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la Fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificatamente sovvenzionate nel FUS)	
	FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO	ATTIVITA REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	102
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	73
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	
		n. recite
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (PUNTI 4)	
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (PUNTI 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (PUNTI 8)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (PUNTI 7)	24
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (PUNTI 2)	16
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	7
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	10
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alla lett. da a) a q) realizzate in FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (con più di due tipologie) DI LIRICA, BALLETTI E CONCERTI secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTI E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie).	4

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI REPERIRE RISORSE

(di cui all'art.1, comma 1, lett. b) e art.3 comma 2 del D.M.3 febbraio 2014)

RICAVI DA BIGLIETTERIA (BOTTEGHINO E ABBONAMENTI) / COSTI DELLA PRODUZIONE

(Valori in euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Valore della produzione	32.513.997	31.135.663
Contributi in conto patrimonio	0	0
Contributi corrisposti dallo Stato	(15.798.937)	(14.530.386)
Incremento di immobilizzazioni per lavori	0	0
TOTALE A	16.715.060	16.605.277
Contributi corrisposti dallo Stato	15.798.937	14.530.386
TOTALE B	15.798.937	14.530.386
RAPPORTO TOTALE A/B	1,058	1,143

Rispetto all'esercizio precedente il rapporto A/B si è decrementato del 7,5% circa.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var. %
Biglietti	1.832.866	1.949.095	(5,96)
Abbonamenti	1.525.136	1.552.134	(1,74)
Totale Ricavi	3.358.003	3.501.229	(4,09)
Presenze biglietti	91.680	96.657	(5,15)
Presenze abbonamenti	56.756	54.403	4,33
Totale Presenze	148.436	151.060	(1,74)
Costi di produzione	32.079.833	30.801.887	4,15

Rispetto all'esercizio precedente si segnala una flessione dei ricavi propri (biglietti e abbonamenti) e delle presenze a fronte di un aumento dei costi della produzione. Tuttavia, si evidenzia che l'incremento dei costi della produzione tengono conto delle trasferte all'estero (OMAN) e attività sociali i cui correlati ricavi non sono rappresentati da vendite di biglietti e/o abbonamenti.

Palermo, 15 giugno 2020

Il Sovrintendente

Dott. Francesco Giambrone

ALLEGATO 1

		CONTO CONSUNTIVO DI CASSA 2019	31/12/2019
<i>Livelli</i>		<i>Voce</i>	
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
E	II	Tributi	-
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
E	II	Contributi sociali e premi	-
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
E	I	Trasferimenti correnti	26.657.758
E	II	Trasferimenti correnti	26.657.758
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.552.258
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	105.500
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	I	Entrate extratributarie	6.523.273
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.490.459
E	III	Vendita di beni	-
E	III	Vendita di servizi	5.490.459
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
E	III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
E	III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
E	II	Interessi attivi	5.810
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
E	III	Altri interessi attivi	5.810
E	II	Altre entrate da redditi da capitale	-
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
E	III	Altre entrate da redditi da capitale	-
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.027.004
E	III	Indennizzi di assicurazione	-
E	III	Rimborsi in entrata	621.531
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	405.473
E	I	Entrate in conto capitale	509.222
E	II	Tributi in conto capitale	-
E	III	Altre imposte in conto capitale	-
E	II	Contributi agli investimenti	-
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E	III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	II	Altri trasferimenti in conto capitale	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-

E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	509.222
E	III	Alienazione di beni materiali	509.222
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
E	III	Alienazione di beni immateriali	-
E	II	Altre entrate in conto capitale	-
E	III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
E	III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	594.744
E	II	Alienazione di attività finanziarie	-
E	III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
E	III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
E	II	Riscossione crediti di breve termine	22.943
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	22.943
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	571.801
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	571.801
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-

E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E	III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
E	III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
E	III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
E	III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
E	III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
E	III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
E	III	Prelievi da depositi bancari	-
E	I	Accensione Prestiti	-
E	II	Emissione di titoli obbligazionari	-
E	III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
E	III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
E	II	Accensione prestiti a breve termine	-
E	III	Finanziamenti a breve termine	-
E	III	Anticipazioni	-
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
E	III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
E	II	Altre forme di indebitamento	-
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
E	III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
E	III	Accensione Prestiti - Derivati	-
E	II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	-
E	III	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	-
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	894.251
E	II	Entrate per partite di giro	894.251
E	III	Altre ritenute	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	689.967
E	III	Altre entrate per partite di giro	204.284
E	II	Entrate per conto terzi	-
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
E	III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
E	III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
E	III	Depositi di/presso terzi	-
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
E	III	Altre entrate per conto terzi	-
		TOTALE GENERALE ENTRATE	35.179.248
U	I	Spese correnti	30.840.837
U	II	Redditi da lavoro dipendente	19.872.396
U	III	Retribuzioni lorde	13.666.770
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	6.205.626
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.161.478
U	III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.161.478
U	II	Acquisto di beni e servizi	9.087.987
U	III	Acquisto di beni non sanitari	691.744
U	III	Acquisto di beni sanitari	-
U	III	Acquisto di servizi non sanitari	8.396.243
U	III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-
U	II	Trasferimenti correnti	-
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-

U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	-
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	II	Interessi passivi	50.236
U	III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
U	III	Altri interessi passivi	50.236
U	II	Altre spese per redditi da capitale	-
U	III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U	III	Altri Rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-
U	II	Altre spese correnti	668.740
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-
U	III	Versamenti IVA a debito	-
U	III	Premi di assicurazione	150.741
U	III	Spese dovute a sanzioni	-
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	517.999
U	I	Spese in conto capitale	108.960
U	II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
U	III	Tributi su lasciti e donazioni	-
U	III	Altri tributi in conto capitale	-
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	108.960
U	III	Beni materiali	108.960
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	-
U	III	Beni immateriali	-
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	II	Contributi agli investimenti	-
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	-
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	II	Altri trasferimenti in conto capitale	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e Resto del Mondo	-

U	II	Altre spese in conto capitale	-
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	-
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	-
U	III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-
U	III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	II	Concessione crediti di breve termine	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	-
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	-
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
U	III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
U	III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
U	III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
U	III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Unione Europea e del Resto del Mondo	-
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	-
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
U	III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	-
U	III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-
U	III	Versamenti a depositi bancari	-
U	I	Rimborso Prestiti	525.520
U	II	Rimborso di titoli obbligazionari	-
U	III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	-
U	III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-
U	III	Chiusura Anticipazioni	-
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	525.520
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	525.520
U	III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
U	III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
U	II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-

U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-
U	III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
U	III	Rimborso prestiti - Derivati	-
U	III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	-
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.360.545
U	II	Uscite per partite di giro	4.360.545
U	III	Versamenti di altre ritenute	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	3.667.611
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	692.934
U	III	Altre uscite per partite di giro	-
U	II	Uscite per conto terzi	-
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-
U	III	Depositi di/presso terzi	-
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-
U	III	Altre uscite per conto terzi	-
		TOTALE GENERALE USCITE	35.835.862
		DIFFERENZIALE ENTRATE - USCITE	(656.614)

ALLEGATO 2**FONDAZIONE TEATRO MASSIMO**

Sede in Piazza Verdi n. 71 - 90136 - PALERMO (PA)

Conto Economico al 31/12/2019

redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013

Conto economico	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1. Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		30.821.472		29.463.505
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
<i>b.1) con lo Stato</i>				
<i>b.2) con le Regioni</i>				
<i>b.3) con altri enti pubblici</i>				
<i>b.4) con l'Unione Europea</i>				
c) contributi in conto esercizio	26.094.446		25.324.790	
<i>c.1) contributi dello Stato</i>	15.798.937		14.530.386	
<i>c.2) contributi da Regioni</i>	7.395.509		8.194.404	
<i>c.3) contributi da altri enti pubblici</i>	2.900.000		2.600.000	
<i>c.4) contributi dall'Unione Europea</i>				
d) contributi da privati	343.667		327.600	
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	4.383.358		3.811.115	
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilav. e finiti				
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5. Altri ricavi e proventi		1.692.525		1.672.158
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.692.525		1.672.158	
A. Totale valore della produzione		32.513.997		31.135.663
B) Costi della produzione				
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo, e merci		922.043		560.570
7. per servizi		8.965.739		9.045.169
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi	3.330.834		3.097.737	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	5.361.104		5.675.945	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	273.801		271.487	
8. per godimento beni di terzi		432.583		523.381

Segue ALLEGATO 2

Conto economico	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
9. per il personale		20.496.035		19.727.295
a) salari e stipendi	15.324.261		14.824.858	
b) oneri sociali	4.071.206		3.904.606	
c) trattamento di fine rapporto	1.100.568		997.831	
d) trattamento di quiescenze e simili				
e) altri costi				
10. ammortamenti e svalutazioni		348.908		634.854
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.925		13.146	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.941		179.708	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146.042		442.000	
merci				
12. accantonamento per rischi		400.016		16.802
13. altri accantonamenti				
14. oneri diversi di gestione		514.509		293.816
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	514.509		293.816	
B. Totale costi della produzione		32.079.833		30.801.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		434.164		333.776
C) Proventi e oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
16. Altri proventi finanziari		86.530		101.471
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	80.720		87.215	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	5.810		14.256	
17. Interessi e altri oneri finanziari		(50.114)		(53.334)
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) interessi e altri oneri finanziari utili e perdite su cambi	(50.114)		(53.334)	
C. Totale proventi e oneri finanziari		36.416		48.137
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19. Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0

Segue ALLEGATO 2

Conto economico	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		470.580		381.913
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		359.603		294.788
a) imposte correnti	361.475		322.125	
b) imposte dirette dell'esercizio precedente	0		0	
c) imposte differite e anticipate	(1.872)		(27.337)	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		110.977		87.125

Il Sovrintendente
Dott. Francesco Giambrone

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
Sede: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO PA
Capitale sociale: 0,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PA
Partita IVA: 00262030828
Codice fiscale: 00262030828
Numero REA: 212603
Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO): 900109
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.335	4.707
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.316.552	41.316.552
7) altre	86.988	99.540
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>41.407.875</i>	<i>41.420.799</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) terreni e fabbricati	9.224.672	9.358.484
2) impianti e macchinario	85.616	21.277
3) attrezzature industriali e commerciali	402.559	415.124
4) altri beni	4.664.090	4.663.033
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>14.376.937</i>	<i>14.457.918</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	6.604.274	7.113.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.604.274	7.113.496
<i>Totale crediti</i>	<i>6.604.274</i>	<i>7.113.496</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>6.604.274</i>	<i>7.113.496</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>62.389.086</i>	<i>62.992.213</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.065.297	893.686
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.297	893.686
4) verso controllanti	5.194.940	5.425.578
esigibili entro l'esercizio successivo	5.194.940	5.425.578
5-bis) crediti tributari	962.092	1.060.844
esigibili entro l'esercizio successivo	446.693	736.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	515.399	324.720
5-quater) verso altri	268.637	292.851
esigibili entro l'esercizio successivo	268.637	292.851
<i>Totale crediti</i>	<i>7.490.966</i>	<i>7.672.959</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.942.867	4.601.710
3) danaro e valori in cassa	6.547	4.318
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.949.414</i>	<i>4.606.028</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.440.380</i>	<i>12.278.987</i>
D) Ratei e risconti	256.537	565.318
<i>Totale attivo</i>	<i>74.086.003</i>	<i>75.836.518</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	48.576.018	48.465.045
I - Capitale	11.929.775	11.929.775

	31/12/2019	31/12/2018
III - Riserve di rivalutazione	35.682	35.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	41.316.550	41.316.554
<i>Totale altre riserve</i>	<i>41.316.550</i>	<i>41.316.554</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.816.966)	(4.904.091)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	110.977	87.125
Totale patrimonio netto	48.576.018	48.465.045
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	234.207	236.079
4) altri	2.135.885	3.002.827
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.370.092</i>	<i>3.238.906</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.949.930	7.464.505
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.648.955	1.905.598
esigibili entro l'esercizio successivo	261.671	256.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.387.284	1.648.955
5) debiti verso altri finanziatori	7.330.317	7.599.194
esigibili entro l'esercizio successivo	270.223	268.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.060.094	7.330.317
6) acconti	1.695.030	1.589.495
esigibili entro l'esercizio successivo	1.695.030	1.589.495
7) debiti verso fornitori	1.633.687	1.964.613
esigibili entro l'esercizio successivo	1.633.687	1.964.613
12) debiti tributari	900.030	760.597
esigibili entro l'esercizio successivo	900.030	760.597
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	859.092	785.267
esigibili entro l'esercizio successivo	859.092	785.267
14) altri debiti	1.550.305	1.500.028
esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.305	1.500.028
<i>Totale debiti</i>	<i>15.617.416</i>	<i>16.104.792</i>
E) Ratei e risconti	572.547	563.270
<i>Totale passivo</i>	<i>74.086.003</i>	<i>75.836.518</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.383.358	3.811.115
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	26.438.114	25.652.390
altri	1.692.525	1.672.158
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>28.130.639</i>	<i>27.324.548</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>32.513.997</i>	<i>31.135.663</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	922.043	560.570
7) per servizi	8.965.739	9.045.169
8) per godimento di beni di terzi	432.583	523.381
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	15.324.261	14.824.858
b) oneri sociali	4.071.206	3.904.606
c) trattamento di fine rapporto	1.100.568	997.831
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>20.496.035</i>	<i>19.727.295</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.925	13.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.941	179.708
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	146.042	442.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>348.908</i>	<i>634.854</i>
13) altri accantonamenti	400.016	16.802
14) oneri diversi di gestione	514.509	293.816
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>32.079.833</i>	<i>30.801.887</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	434.164	333.776
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	80.720	87.215
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>80.720</i>	<i>87.215</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.810	14.256

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	5.810	14.256
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	86.530	101.471
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	50.114	53.334
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	50.114	53.334
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	36.416	48.137
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	470.580	381.913
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	361.475	322.125
imposte differite e anticipate	(1.872)	(27.337)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	359.603	294.788
21) Utile (perdita) dell'esercizio	110.977	87.125

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.977	87.125
Imposte sul reddito	359.603	294.788
Interessi passivi/(attivi)	(36.416)	(48.137)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>434.164</i>	<i>333.776</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	400.016	16.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	202.866	192.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	191.661	107.463
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>794.543</i>	<i>317.119</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.228.707</i>	<i>650.895</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(171.611)	319.831
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(330.926)	260.646
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	308.781	(157.510)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.277	103.761
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	683.324	(868.328)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>498.845</i>	<i>(341.600)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.727.552</i>	<i>309.295</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	36.416	48.137
(Imposte sul reddito pagate)	(322.125)	(322.125)
(Utilizzo dei fondi)	(1.266.958)	(198.672)
Altri incassi/(pagamenti)	(706.237)	(605.194)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.258.904)</i>	<i>(1.077.854)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(531.352)	(768.559)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(108.960)	(216.184)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(87.215)
Disinvestimenti	509.222	479.672
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	400.262	176.274
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(525.520)	(519.250)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(4)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(525.524)	(519.250)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(656.614)	(1.111.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.601.710	5.709.143
Danaro e valori in cassa	4.318	8.420
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.606.028	5.717.563
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.942.867	4.601.710
Danaro e valori in cassa	6.547	4.318
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.949.414	4.606.028
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi € -531.352 (esercizio precedente € -768.559) scaturisce:

€ 1.228.707 (esercizio precedente € 650.895) dalla gestione operativa (autofinanziamento);

€ 498.845 (esercizio precedente € -341.600) dalla generazione di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;

€ -2.258.904 (es. precedente € -1.077.854) dal pagamento oneri finanziari - utilizzo fondi - altri incassi e pagamenti.

L'attività di investimenti ha generato risorse finanziarie nette per € 400.262 (es. precedente € 176.274) a seguito di investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per € 108.960 e smobilizzi polizza TFR dipendenti € 509.222; flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento sono negativi per € 525.524 (es. precedente € -519.250) importo che scaturisce da rimborsi di quote capitale su finanziamenti e dalla variazione della riserva per arrotondamenti all'unità di euro.

Quanto sopra ha determinato un decremento delle disponibilità liquide per € 656.614 (es. precedente € 1.111.535).

Nota integrativa, parte iniziale

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché ai documenti emessi dall'Organismo stesso per Enti no profit e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

Il bilancio di esercizio rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Tuttavia, al fine di rappresentare correttamente le singole poste che caratterizzano l'attività della Fondazione, nella nota integrativa saranno fornite via via tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo (art. 2423 c. 3 c.c.), ivi comprese quelle richiamate dai principi contabili per gli enti no profit in materia di bilancio.

Nel corso della nota integrativa, al fine di favorire la lettura delle singole voci dello stato patrimoniale, di cui allo schema previsto dall'art. 2424 c.c., sono stati evidenziati tutti gli adattamenti terminologici effettuati e dovuti alla necessità di rispettare la già richiamata tassonomia XBRL.

Si precisa, inoltre, che al fine di rendere coerente il conto economico civilistico con lo schema di budget economico annuale è stato, altresì, predisposto il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013.

Ai sensi dell'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013 è stato, altresì, predisposto il conto consuntivo in termini di cassa che è coerente nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.M.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, con il consenso del Collegio dei Revisori ove richiesto dalla legge, inclusivo degli oneri accessori, ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/11/1999 che sono iscritte al valore di perizia. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Il "**Diritto d'uso dei Teatri**" (incluso nella voce B.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili), iscritto al valore del conferimento, si riferisce alla valutazione del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini, concessi gratuitamente dal Comune di Palermo ed a disposizione della Fondazione, in applicazione dell'art. 17 comma 2 del D.lgs. 367/96 che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

Tale diritto reale di godimento illimitato, in virtù dell'art. 17 comma 2 D.lgs. n. 367/96 che prevede la conservazione del diritto ad utilizzare i locali posseduti prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto, non è stato assoggettato ad alcun ammortamento stante la durata illimitata di tale diritto non soggetta ad alcun deperimento economico tecnico attraverso l'uso né a possibili perdite di valore.

A fronte di tale voce è stata iscritta, per pari importo, una riserva di Patrimonio Netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

La voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**", comprende i costi sostenuti per l'acquisto del software relativo alle procedure contabili il cui costo di acquisto è ammortizzato in 5 anni.

Infine, la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**", si riferisce ad altri costi ad utilizzazione pluriennale che sono ammortizzati in 5 anni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione di quelle acquisite prime dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente negli esercizi di sostenimento, in quanto non considerate incrementative del valore dei beni oggetto dell'intervento di manutenzione.

Le "*Immobilizzazioni materiali*", ad eccezione del "Patrimonio artistico", sono sistematicamente ammortizzate per ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote d'ammortamento applicate sono riportate nella tabella che segue

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,50
Impianti e macchinari	10 ~ 19
Attrezzature	15,5
Altri beni	12 ~ 20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore dei beni compresi nelle varie categorie di immobilizzazioni materiali è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli.

Tale voce è costituita da Bozzetti e Figurini di carattere storico – artistico, libri d’opera ed altro materiale che, considerando la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento (poiché non si ritiene esauribile la loro utilità futura) né a possibili perdite di valore.

Si evidenzia che, nel corso dell’esercizio, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Nel bilancio d’esercizio redatto al 31 dicembre 2014, è stato scorporato, dal valore dei fabbricati il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono.

Lo scorporo è stato effettuato sulla base del criterio già adottato ai fini fiscali (D.L. 223/2006 e s.m.i.), ritenendo lo stesso sufficientemente rappresentativo del valore così determinato.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non è stato ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti dell’attivo immobilizzato sono tutti sorti in epoca antecedente l’entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, e in base alle disposizioni dell’articolo 12 comma 2 del citato decreto, sono valutati al valore di realizzo.

Crediti iscritti nell’attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

E’ costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l’esercizio sono sorti in epoca antecedente l’entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell’art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- Ai sensi dell’art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del “fattore temporale”. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la Fondazione ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 12.925 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 41.407.875.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	100.402	41.316.552	374.752	41.791.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.695	-	218.402	314.097
Svalutazioni	-	-	56.810	56.810
Valore di bilancio	4.707	41.316.552	99.540	41.420.799
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	373	-	12.552	12.925
Altre variazioni	1	-	-	1

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	(372)	-	(12.552)	(12.924)
Valore di fine esercizio				
Costo	100.403	41.316.552	374.752	41.791.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.068	-	230.954	327.022
Svalutazioni	-	-	56.810	56.810
Valore di bilancio	4.335	41.316.552	86.988	41.407.875

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Diritti e brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i costi sostenuti per l'acquisto del software relativo alle procedure contabili.

Tale categoria di costi è ammortizzata, come già detto, in 5 anni con il consenso del Collegio dei Revisori.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende il Diritto d'uso dei Teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente ed a disposizione della Fondazione dal Comune di Palermo, in applicazione dell'art. 17 comma 2 del D.lgs. 367/96 che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a:

- Spese pluriennali sostenute sugli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro (costo storico € 313.591 ed ammortizzate per € 226.602). Tale categoria di costi è ammortizzata in 25 anni con il consenso del Collegio dei Revisori;
- Marchi e loghi (costo storico € 4.350 ed ammortizzate per € 4.350);
- Progetti realizzazione impianti pari a € 56.810 interamente svalutati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 32.650.221; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 13.253.939 e svalutati per € 5.019.345. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.124.264	654.232	14.959.468	5.803.297	28.541.261
Rivalutazioni	4.000.000	-	-	-	4.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.765.780	632.955	9.524.999	1.140.264	13.063.998

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	5.019.345	-	5.019.345
Valore di bilancio	9.358.484	21.277	415.124	4.663.033	14.457.918
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	72.640	29.059	7.262	108.961
Ammortamento dell'esercizio	133.811	8.301	41.624	6.205	189.941
Altre variazioni	(1)	-	-	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(133.812)</i>	<i>64.339</i>	<i>(12.565)</i>	<i>1.057</i>	<i>(80.981)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	7.124.263	726.872	14.988.527	5.810.559	28.650.221
Rivalutazioni	4.000.000	-	-	-	4.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.899.591	641.256	9.566.623	1.146.469	13.253.939
Svalutazioni	-	-	5.019.345	-	5.019.345
Valore di bilancio	9.224.672	85.616	402.559	4.664.090	14.376.937

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Terreni	-
Costo storico	1.422.566
Legge n.2/2009	800.000
Totale Valore	2.222.566
Fabbricati	-
Costo storico	5.690.264
Legge n.2/2009	3.200.000
Totale Valore	8.890.264

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che:

Terreni e Fabbricati

Il valore dei terreni e fabbricati, come già detto, a seguito dello scorporo dei terreni risulta essere così composto

TERRENI E FABBRICATI (valori in €/000)	Terreno	Fabbricato	TOTALE
Immobile Laboratorio Brancaccio sito in Palermo	832	3.328	4.160
Immobile Uffici di Piazza degli Aragonesi in Palermo	1.391	5.562	6.953
Migliorie (valore netto)		11	11
Totale valore lordo	2.223	8.901	11.124
Fondi di Ammortamento	0	(1.900)	(1.900)
Totale valore netto	2.223	7.001	9.224

I due immobili sopra descritti risultano conferiti in proprietà dal Comune di Palermo nel 2003 e precisamente:

- l'immobile di Piazza degli Aragonesi n. 43 – sede degli uffici amministrativi della Fondazione per un valore di Euro/000 5.000;
- l'immobile di viale Regione Siciliana Sud Est 6380 – sede dei laboratori di Brancaccio - per un valore di Euro/000 2.113.

La Fondazione si è avvalsa nel 2009, come già detto, della facoltà prevista dal D.L. 185/08 di rivalutazione degli immobili. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni ed a tale fine è stato conferito apposito incarico peritale.

Il valore economico dei beni secondo quanto risulta dalla apposita relazione di stima redatta dal tecnico incaricato, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione il cui ammontare complessivo è stato prudenzialmente ricondotto all'importo di Euro/000 4.000 per l'intera categoria e quindi il 91,86 % della rivalutazione massima consentita.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata nel bilancio 2008 ad incremento del valore attivo, ed in contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto (al netto delle imposte differite).

Non si è proceduto al riconoscimento fiscale della rivalutazione; si sono conseguentemente stanziate le imposte differite (solo IRAP) relativamente al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione.

Patrimonio Artistico

La voce "Patrimonio Artistico", ricompresa nella voce B.II.4 Altri Beni si riferisce a beni di carattere storico, che per loro natura non sono assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, riflette il valore originario valutato dal perito sulla base della stima predisposta da un esperto d'arte appositamente incaricato.

Originariamente i valori di stima tratti dalla suddetta perizia si riferivano al 23 maggio 1998. Lo stesso esperto d'arte, chiamato successivamente ad integrare e ricondurre al 31 dicembre 1998 le risultanze del proprio lavoro, ha chiarito che le categorie omogenee dei beni stimati non avevano subito sostanziali modifiche ed ha pertanto confermato i complessivi valori attribuiti in precedenza.

Va segnalato che nel corso del 2004 è stata depositata la perizia di aggiornamento dei valori che indica un importo complessivo dei beni artistici, storico documentari e bibliografici di Euro/000 5.871, mentre l'iscrizione in bilancio è rimasta invariata.

Tale perizia, redatta a cura di un esperto, su richiesta della Fondazione, non solo evidenzia la validità dei beni artistici ma conferma i valori in bilancio a garanzia della corretta iscrizione del patrimonio netto.

Patrimonio Artistico	Costo storico	Acquisizioni	Alienazioni	Consistenza Finale
Partiture e spartiti musicali	296.960			296.960
Bozzetti e Figurini	3.959.275			3.959.275
Materiale audiovisivo	335.697			335.697
Totale	4.591.932	0	0	4.591.932

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	7.113.496	(509.222)	6.604.274	6.604.274
Totale	7.113.496	(509.222)	6.604.274	6.604.274

Fra i crediti immobilizzati è contabilizzato il valore di investimento della polizza Generale stipulata dalla Fondazione a fronte della corresponsione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ai propri dipendenti ammontante ad Euro 6.594.526.

Con riguardo a detta polizza si rileva che nel corso dell'esercizio

- sono stati liquidati, per cessazioni di rapporto di lavoro e/o per anticipazione, spettanze per € 571.801;
- è stato realizzato un provento di € 80.720 la cui contropartita è iscritta nel conto economico alla voce C.16.a.

Il valore della polizza esposta in bilancio va messa a raffronto con l'esposizione nei confronti dei dipendenti per TFR pari ad Euro 6.949.930.

La restante parte della voce di bilancio "crediti verso altri" è costituita da depositi cauzionali pari ad Euro 9.749 versate ad altre imprese in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, e in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del citato decreto, sono valutati al valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Le modifiche previste dal predetto decreto non sono state applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni già iscritte al 31 dicembre 2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.604.274	6.604.274
Totale	6.604.274	6.604.274

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	893.686	171.611	1.065.297	1.065.297	-
Crediti verso controllanti	5.425.578	(230.638)	5.194.940	5.194.940	-
Crediti tributari	1.060.844	(98.752)	962.092	446.693	515.399
Crediti verso altri	292.851	(24.214)	268.637	268.637	-
Totale	7.672.959	(181.993)	7.490.966	6.975.567	515.399

Con riguardo ai suddetti crediti si evidenzia che:

I **crediti verso clienti** al loro valore nominale ammontano a complessivi € 1.286.631 (es. precedente € 2.360.949) e risultano svalutati in relazione al loro grado di esigibilità per € 221.334 (es. precedente € 1.467.263). Nell'esercizio in esame il fondo svalutazione è stato utilizzato per € 1.254.669 per lo stralcio del credito verso Novamusa s.r.l. società fallita il 29/01/2019.

I **crediti verso imprese controllanti**, questa voce accoglie i crediti verso Soci Fondatori e presenta, quindi, un adattamento terminologico rispetto allo schema di cui all'articolo 2424 c.c.

Detti crediti al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 5.194.940 (es. precedente € 5.425.578) e si riferiscono a:

- crediti per contributi ordinari 2019 Comune di Palermo € 2.900.000 (es. precedente € 2.600.000) importi che alla data della redazione del bilancio risultano interamente incassato;
- crediti per contributi Regione Sicilia FURS 2016 Regione Sicilia per € 234.460 e FURS 2019 per € 880.537;
- Comune di Palermo progetto attività sociali per € 300.000;
- Regione Sicilia progetto valorizzazione eccellenze per € 80.000 incassati alla data di redazione del bilancio;
- Comune di Palermo per rimborsi TARSU per € 320.413;
- Comune di Palermo Patto per il Sud per € 616.832 svalutato per € 137.302;

I **crediti tributari** pari a complessivi € 962.092 (es. precedente € 1.060.844) nel dettaglio si riferiscono Erario IVA da compensare per € 675.718, Erario IVA chiesta a rimborso € 210.603, interessi su crediti chiesti a rimborso per € 29.078, crediti per ritenute subite per € 5.637 e crediti da modello 770 per € 41.056.

I **crediti verso altri** figurano per € 268.637 (es. precedente € 292.851) e si riferiscono in larga misura a contributi da privati da incassare per € 228.000 e verso dipendenti e collaboratori per € 40.520 e altri per € 117.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	879.275	5.194.940	962.092	268.637	7.304.944
Paesi UE	168.653	-	-	-	168.653
Paesi extra UE	-	-	-	-	-

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Resto del Mondo	17.369	-	-	-	17.369
Totale	1.065.297	5.194.940	962.092	268.637	7.490.966

Come già detto a proposito dell'analisi dell'attivo circolante, i crediti verso imprese controllanti rappresentano un adattamento terminologico rispetto allo schema di cui all'articolo n. 2424 c.c. e alla tassonomia XBRL. Infatti, in questa voce sono ricompresi i crediti verso Soci Fondatori.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.601.710	(658.843)	3.942.867
danaro e valori in cassa	4.318	2.229	6.547
Totale	4.606.028	(656.614)	3.949.414

Per le variazioni intervenute sulle disponibilità liquide si rinvia a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	160.321	(160.321)	-
Risconti attivi	404.997	(148.460)	256.537
Totale ratei e risconti attivi	565.318	(308.781)	256.537

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI ATTIVI	-
	premi assicurativi	24.678
	costi per la realizzazione opere stagione 2020	231.859
	Totale	256.537

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si precisa che la voce Capitale ricomprende le seguenti voci:

Fondo di dotazione iniziale	5.439.324
Conferimenti in c/capitale Comune di Palermo	154.937
Conferimento in c/capitale da Privati	192.962
Conferimenti immobiliari del Comune di Palermo	6.142.552
Totale Conferimenti di Capitale	11.929.775

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.929.775	-	-	-	11.929.775
Riserve di rivalutazione	35.682	-	-	-	35.682
Varie altre riserve	41.316.554	-	4	-	41.316.550
Totale altre riserve	41.316.554	-	4	-	41.316.550
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.904.091)	87.125	-	-	(4.816.966)
Utile (perdita) dell'esercizio	87.125	(87.125)	-	110.977	110.977
Totale	48.465.045	-	4	110.977	48.576.018

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
-------------	---------

Descrizione	Importo
Fondo riserva indisponibile	41.316.552
Riserva arr.to unita' di euro	(2)
Totale	41.316.550

Il fondo riserva indisponibile, come già detto a proposito delle immobilizzazioni immateriali "Diritto d'uso dei Teatri" (incluso nella voce B.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili), è stato iscritto quale contropartita di quest'ultima voce al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.929.775	Capitale		11.929.775
Riserve di rivalutazione	35.682	Capitale	A;B	35.682
Varie altre riserve	41.316.550	Capitale	E	41.316.550
Totale altre riserve	41.316.550	Capitale	E	41.316.550
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.816.966)			(4.816.966)
Totale	48.465.041			48.465.041
Quota non distribuibile				48.465.041
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Con riguardo alla voce del patrimonio netto "Riserva indisponibile" occorre evidenziare la direttiva emanata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la circolare del 13.1.2010 avente per oggetto: amministrazione straordinaria applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del decreto legislativo 29.6.1996 n. 367.

La circolare interviene a seguito delle modifiche introdotte con la legge finanziaria 2008 ed in particolare con riferimento al comma 1-bis aggiunto dal comma 389 dell'art. 2 della legge 24.12.2007 n. 244.

Con la modifica introdotta, viene affermato che l'autorità di cui al comma 1 (l'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo) dispone lo scioglimento del consiglio di indirizzo della Fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30% del patrimonio disponibile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	236.079	-	1.872	(1.872)	234.207

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.002.827	400.016	1.266.958	(866.942)	2.135.885
Totale	3.238.906	400.016	1.268.830	(868.814)	2.370.092

Il fondo imposte anche differite si riferisce alle seguenti fattispecie

Irap differita per € 104.207 (si ricorda che ai fini Ires la Fondazione è di fatto esclusa), fondo costituito al fine di tenere conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili, conseguente alla rivalutazione civilistica effettuata ai sensi del D.L. 185/2008. In particolare, lo stanziamento è stato effettuato per tenere conto delle riprese fiscali (Irap) sugli ammortamenti indeducibili che si genereranno nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento. Per l'analisi del fondo imposte differite si rinvia allo specifico punto della nota integrativa.

Fondo imposte per € 130.000 costituito al fine di tenere conto delle differenze di imposta IRAP che potrebbero scaturire sugli esercizi precedenti ancora accertabili.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo liti e ricorsi	1.800.000
	Fondo oneri future competenze	200.000
	Fondo per incentivo all'esodo	135.885
	Totale	2.135.885

Il fondo liti e ricorsi esprime le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Il trattamento contabile delle perdite derivanti da passività potenziali dipende dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro e dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.

Il fondo rischi relativo alle controversie legali, accoglie le valutazioni analiticamente effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi dopo una ricognizione ed analisi dettagliata dei diversi procedimenti giurisdizionali in corso, per la più parte riferibili a ricorsi instaurati dal personale dipendente per il riconoscimento di qualifiche superiori ovvero per altro titolo.

Nella valutazione dei fondi in argomento si è tenuto conto delle somme già pagate a seguito di sentenza e/o definizione della lite ivi comprese le spese legali sostenute.

L'importo del fondo comprende anche le spese legali maturate.

Tali stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione al momento della predisposizione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio detto fondo è stato oggetto di utilizzo per € 1.073.664 per il pagamento del contenzioso INPS la cui cartella esattoriale è stata oggetto di rottamazione, transazioni e/o definizione di liti con dipendenti per € 65.993 e spese legali e altri contenziosi € 127.301; mentre l'adeguamento del fondo operato a fine esercizio è stato pari a € 650.016 di cui € 400.016 attraverso accantonamento iscritto a conto economico (voce B.12) e per € 250.000 giroconto dal fondo per incentivi all'esodo, fondo quest'ultimo che è risultato eccedente alle effettive necessità e programmi della Fondazione.

Il Fondo per altri rischi ed oneri si riferisce a:

- accantonamenti per incentivi all'esodo per € 135.885 che alla fine dell'esercizio, come già detto, è stato rilasciato per € 250.000 a favore del fondo liti e ricorsi essendo risultato eccedente rispetto ai piani della Fondazione;
- Fondo oneri future competenze dipendenti € 200.000 stanziato negli esercizi precedenti per far fronte a futuri adeguamenti retributivi con effetto retroattivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.464.505	191.661	706.236	(514.575)	6.949.930
Totale	7.464.505	191.661	706.236	(514.575)	6.949.930

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.905.598	(256.643)	1.648.955	261.671	1.387.284	288.326
Debiti verso altri finanziatori	7.599.194	(268.877)	7.330.317	270.223	7.060.094	5.827.251
Acconti	1.589.495	105.535	1.695.030	1.695.030	-	-
Debiti verso fornitori	1.964.613	(330.926)	1.633.687	1.633.687	-	-
Debiti tributari	760.597	139.433	900.030	900.030	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	785.267	73.825	859.092	859.092	-	-
Altri debiti	1.500.028	50.277	1.550.305	1.550.305	-	-
Totale	16.104.792	(487.376)	15.617.416	7.170.038	8.447.378	6.115.577

I Debiti per finanziamenti bancari si riferiscono esclusivamente ad un mutuo chirografario contratto a suo tempo per il consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006.

Detto mutuo è rimborsabile con rata annuale scadente il 5/12 di ogni anno con ultima scadenza 5/12/2025. Il tasso annuale del finanziamento (rinegoziato) è pari all'Euroribor + 1%.

La voce debiti verso altri finanziatori (Fondo di Rotazione dello Stato) pari a € 7.330.317 si riferisce al mutuo erogato dal MEF per € 8 milioni nel mese di gennaio 2017. Il finanziamento sarà rimborsato in n. 56 rate semestrali (oltre una rata di preammortamento) di € 153.267 cadauna (scadenti il 30/6 e il 31/12 di ogni anno) con ultima scadenza 30/06/2045. Il tasso fisso annuale applicato all'operazione è dell'0,50%;

La voce Acconti pari a complessivi € 1.695.030 (es. precedente € 1.589.495) si riferisce ad incassi per abbonamenti stagione 2020 per € 1.490.984 e sbigliettamento su opere e balletti relativi alla stagione 2020 per € 204.046.

I Debiti verso fornitori figurano per € 1.633.687 (es. precedente € 1.964.613); gli stessi, tengono conto delle fatture ricevute e dello stanziamento per fatture da ricevere relative a posizioni debitorie per forniture di materiale e prestazioni di servizi strettamente connesse all'attività teatrale.

I Debiti Tributari alla data del 31/12/2019 ammontano a € 900.030 (es. precedente € 760.597) e si riferiscono a Ritenute operate a dipendenti e collaboratori per € 790.826, Erario IVA split per € 69.854 e saldo IRAP 2019 € 39.350.

I Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale sono pari a € 859.092 (es. precedente € 785.267) e si riferiscono a INPS dipendenti, artisti (ex Enpals) e collaboratori per € 854.911 e Inail per € 4.180;

Altri debiti ammontano a complessivi € 1.550.305 (es. precedente € 1.500.028) e si riferiscono a debiti verso dipendenti per € 676.669, debiti verso personale per premio produzione maturato per € 375.996, verso collaboratori per € 40.764, personale artistico per € 251.901 e altri per € 204.975.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	1.648.955	7.330.317	1.695.030	1.544.004	900.030	859.092	1.510.024	15.487.452
PAESI UE	-	-	-	59.683	-	-	12.000	71.683
PAESI EXTRA UE	-	-	-	-	-	-	-	-
RESTO DEL MONDO	-	-	-	30.000	-	-	28.281	58.281
Totale	1.648.955	7.330.317	1.695.030	1.633.687	900.030	859.092	1.550.305	15.617.416

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Fondazione, come già detto a proposito dei debiti, ha ricevuto dal socio Fondatore Stato (MEF) un finanziamento (Fondo di Rotazione dello Stato) di € 8 milioni nel mese di gennaio 2017. Il finanziamento sarà rimborsato in n. 56 rate semestrali (oltre una rata di preammortamento) di € 153.266,61 cadauna (scadenti il 30/6 e il 31/12 di ogni anno) con ultima scadenza 30/06/2045. Il tasso fisso annuale applicato all'operazione è dell'0,50%.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	549.670	19.877	569.547
Risconti passivi	13.600	(10.600)	3.000
Totale ratei e risconti passivi	563.270	9.277	572.547

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	-
	Rateo 14 mensilità	450.186
	Rateo contributi 14 mensilità	118.579
	Interessi passivi su mutui	782
	RISCONTI PASSIVI	-
	Quota affitto sala 2020	3.000
	Totale	572.547

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e le variazioni intervenute rispetto l'esercizio precedente.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato le seguenti variazioni:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Biglietti	1.832.866	1.949.095	(116.229)	(6)
Abbonamenti	1.525.136	1.552.134	(26.998)	(2)
Altre prestazioni personale artistico	866.955	142.586	724.369	508
Ricavi da coproduzioni	158.400	103.500	54.900	53
Progetti attività sociali	0	63.800	(63.800)	(100)
Totale	4.383.358	3.811.115	572.242	15

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.950.108
BERLINO	2.000
LONDRA	7.000
TEJ-OSAKA	16.000
OMAN	408.250
Totale	4.383.358

COMPOSIZIONE E DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI RICAVI E PROVENTI

Voce 5.a Contributi in conto esercizio

Contributi in conto esercizio	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
FUS contributo ordinario	14.041.814	13.745.966	295.848	2
Contributo straordinario FUS L. 388/2000	143.482	138.243	5.239	4
Contributo FUS L. 232/2016	720.784	646.177	74.607	12
Contributo FUS L. 145/2018	892.857		892.857	
CONTR. REG. SICIL. SU PROGETTI	80.000	300.000	(220.000)	(73)

Contributi in conto esercizio	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Contributo ordinario Regione Sicilia	6.434.972	6.700.000	(265.028)	(4)
Contributo Regionale FURS	880.537	1.194.404	(313.867)	(26)
Contributo Comune di Palermo	2.900.000	2.600.000	300.000	12
Contributi da privati	263.367	252.300	11.067	4
Contributo ART BONUS	80.300	75.300	5.000	7
Totale	26.438.114	25.652.390	785.724	3

Voce 5.b Altri Ricavi e proventi

Ricavi e proventi diversi	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Visite guidate	827.317	766.494	60.823	8
Affitto sale del teatro	156.860	214.800	(57.940)	(27)
Vendita di programmi	30.773	30.999	(226)	(1)
Altre vendite di prodotti	19.046	59.364	(40.318)	(68)
Noleggio materiale teatrale	35.000	49.000	(14.000)	(29)
Proventi gestione bar	81.754	90.185	(8.431)	(9)
Vendita carte sconto	8.609	6.300	2.309	37
Ricavi da sponsorizzazioni	6.598	0	6.598	
Altre prestazioni di personale	0	2.200	(2.200)	(100)
Altri recuperi diversi	32.090	34.930	(2.840)	(8)
Contributi VV.FF. eserc. preced.	43.441	41.552	1.889	5
Sopravvenienze attive	451.039	376.334	74.705	20
Totale	1.692.525	1.672.158	20.367	1

Le sopravvenienze attive conseguite per l'esercizio si riferiscono a stralcio debito INPS a seguito della c.d. "rottamazione delle cartelle" per € 203.914, differenza incassata su rendiconto progetto Legalit-Ars 2015-2016 per € 104.779, accreditato a nostro favore per contributi Inps anni precedenti per € 62.186, cinque per mille anni 2016/2017 per € 5.418 e su stanziamenti di costi relativi ad esercizi precedenti e eliminazione di debiti non dovuti per la restante parte.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Qui di seguito si procede all'analisi dei costi della produzione.

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 64% attribuibile in larga misura ai costi per allestimenti sia in proprio che in coproduzione, come emerge dalla tabella che segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Materiali per nuovi allestimenti	324.619	207.683	116.936	56

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var.%
Materiale sartoria per nuovi allestimenti	152.899	126.383	26.516	21
Materiale di palcoscenico	13.847	11.529	2.318	20
Allestimenti in coproduzioni	287.581	103.328	184.253	178
Dischi e registrazioni	0	1.018	(1.018)	(100)
Materiale di consumo	60.632	26.873	33.759	126
Combustibile - Carburanti e lubrificanti	660,00	398	262	66
Attrezzi - divise - materiale	73.025	60.390	12.635	21
Acquisto di beni materiali	8.779	22.968	(14.189)	(62)
Totale	922.043	560.570	361.473	64

I “costi per allestimenti” ed i “costi per costumi” sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita in quanto considerati materiali di consumo. Ne viene effettuato il risconto allorquando lo spettacolo è ripreso in successivi esercizi.

La scelta operata sia per gli allestimenti che per i costumi, scaturisce dalla accertata sporadica riutilizzazione nel tempo di tali beni, i quali anche nei casi di riutilizzazione determinano costi, per la messa a modello, così elevati da non giustificarne il mantenimento tra i beni strumentali.

I costi per servizi ammontano a complessivi € 8.965.739 contro € 9.045.169 dell'esercizio precedente con un decremento dell'1% rispetto al bilancio 2018. Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio.

Costi per servizi	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var.%
Costi per Artisti (compreso Enpals, viaggi e soggiorni)	4.179.633	4.437.874	(258.241)	(6)
Altri Servizi per le attività teatrali	1.389.406	1.605.080	(215.674)	(13)
Servizi per acquisti (trasporti, facchinaggi, ecc.)	337.529	350.606	(13.077)	(4)
Manutenzioni e riparazioni	270.079	202.084	67.995	34
Servizi di sicurezza, antincendio vigilanza e pulizia	1.096.228	912.130	184.098	20
Servizi per viaggi e ospitalità	41.334	19.322	22.012	114
Utenze	375.245	360.551	14.694	4
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni ed eventi	185.820	202.280	(16.460)	(8)
Collaboratori con incarico professionale relativi a spese generali	439.005	331.942	107.063	32
Spese funzionamento organi Fondazione	263.793	271.487	(7.694)	(3)
Servizi relativi ad altre spese generali	387.667	351.813	35.854	10
Totale	8.965.739	9.045.169	(79.430)	(1)

I costi per godimento beni di terzi figurano per € 432.583 contro € 523.381 dell'esercizio precedente. Si segnala un decremento significativo dei costi di noleggio per la produzione degli spettacoli.

Costi per godimento di beni di terzi	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var.%
Noleggio materiale teatrale	65.100	188.076	(122.976)	(65)
Noleggio materiale musicale	47.298	95.448	(48.151)	(50)
Noleggio strumenti musicali	19.797	13.192	6.605	50
Noleggio costumi, calzature e parrucche di scena	94.200	90.933	3.267	4
Noleggio altro materiale	70.627	52.520	18.107	34
Noleggio attrezzeria	8.300	14.049	(5.749)	(41)
Noleggio materiale fonico e elettrico	110.493	53.280	57.213	107
Canoni hardware, software e altri	850	0	850	

Costi per godimento di beni di terzi	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Canone fotocopiatrici	11.287	9.991	1.295	13
Canone noleggio autovettura	4.632	5.891	(1.259)	(21)
Totale	432.583	523.381	(90.797)	(17)

Anche per i costi per il personale dipendente nell'esercizio si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 768.748 come dettagliato nella tabella che segue.

COSTO PERSONALE DIPENDENTE	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Retribuzioni personale artistico	10.315.066	10.092.459	222.607	2
Retribuzioni personale tecnico	3.156.404	2.943.165	213.239	7
Retribuzioni personale amministrativo	1.210.271	1.145.172	65.099	6
Retribuzioni personale servizi generali	642.520	644.062	(1.542)	(0)
Oneri sociali	4.071.206	3.904.606	166.600	4
Trattamento di fine rapporto	1.100.568	997.831	102.737	10
Totale	20.496.035	19.727.295	768.740	4

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (costi non monetari) figurano per € 202.866 (es. precedente € 192.854).

Gli adeguamenti effettuati ai fondi per rischi di inesigibilità dei crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a complessivi € 546.058 (es. precedente € 458.802);

Gli oneri diversi di gestione pari a complessivi € 514.509 (es. precedente € 293.816) sono dettagliati nella tabella che segue.

Oneri diversi di gestione	Es. in corso	Es. preced.	Var. Assoluta	Var. %
Cancelleria	12.160	9.109	3.051	33
Riviste e giornali	9.391	8.768	623	7
Abbonamenti ad emittenti televisive	285	310	(25)	(8)
Bolli e marche	3.282	2.515	767	30
Imposte e tasse diverse	107.265	92.528	14.737	16
Incassi prove e anteprime a favore di ONLUS	141.649	41.742	99.907	239
Contributi ad Enti associativi	18.200	21.200	(3.000)	(14)
Altre spese generali e amministrative	38.667	27.707	10.960	40
Costi e spese diverse non deducibili	304	44	260	590
Sopravvenienze passive	183.308	89.893	93.415	104
Totale	514.509	293.816	220.693	75

Come emerge dal dettaglio dei suddetti costi l'incremento di esercizio più significativo è costituito da una maggiore attività di devoluzione degli incassi delle prove e delle anteprime degli spettacoli realizzati a favore delle ONLUS.

Le sopravvenienze passive pari ad € 183.308 si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti relativi ad esercizi precedenti.

Le imposte e tasse diverse pari a complessive € 107.265 tengono conto dell'IMU, della TARI e dell'IVA su biglietti omaggio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	12.411	37.703	50.114

Gli interessi bancari si riferiscono al residuo debito mutuo Banco Popolare (acceso in data antecedente il Piano di risanamento); mentre gli interessi verso altri si riferiscono agli oneri finanziari (€ 37.660) relativi alle rate n. 5 e n. 6 del fondo di rotazione erogato dallo Stato ai sensi della L. 112/2013 e altri interessi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.1	300.000	Progetto attivita' sociali ex L. 285
A.5	80.000	Contributi Regionali su progetti
A.5	451.039	sopravvenienze attive

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.10.d	400.016	Acc.to Rischi ed oneri
B.14	183.308	Sopravvenienze passive
B.14	141.649	Incassi anteprese a favore Onlus

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Fondazione ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRAP, non essendovi variazioni temporanee IRES.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	-	2.672.000
Differenze temporanee nette	-	2.672.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	106.079
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	(1.872)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-	104.207

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione civilistica Immobili (Terreni e Fabbricati)	2.720.000	(48.000)	2.672.000	-	-	-	104.207

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Consistenza Media del Personale dipendente	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totali	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Maestri Collaboratori	7	7	0	0	7	7
Professori d'Orchestra	73,25	71,57	27,34	30,72	100,59	102,29
Artisti del Coro	56	54,25	17,8	19,87	73,8	74,12
Tersicorei	5	4,20	22,3	21,68	27,3	25,88
Dirigenti	0	0	1	1	1	1
Funzionari e impiegati Amm/vi	27	27,17	0	0	27	27,17
Impiegati Tecnici e operai	78,26	76,74	16,62	20,96	94,88	97,70
Impiegati Tecnici e sartoria	1	0,83	0	0	1	0,83
Operai Sartoria	6,6	6	0	0	6,6	6
Addetto ai camerini	0	0	0	0	0	0
Personale mobilitato	4	5	0	0	4	5
Totale	258,11	252,76	85,06	94,23	343,17	346,99

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	170.000	32.618

Con riguardo alla suddetta tabella si precisa che costituiscono Organi della Fondazione il "Sovrintendente" e il Collegio dei Revisori voci adattate al tassonomia xbrl alle voci Amministratori e Sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Fondazione di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.000	7.680	22.680

L'importo indicato ad altri servizi di verifica svolti dalla Fondazione di revisione si riferiscono a visti di conformità per IVA ed altri servizi richiesti che esulano l'attività di revisione contabile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimonio indisponibile

Come richiesto dal Ministero BB.CC. con nota del 13/01/2010 qui di seguito vengono fornite le notizie relative al patrimonio indisponibile.

Nelle pagine precedenti è stata effettuata la distinzione dei valori disponibili da quelli indisponibili; mentre qui di seguito si riporta il prospetto dove vengono tenute separate le attività disponibili da quelle indisponibili così come il patrimonio netto dalla riserva indisponibile.

Attività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Immobilizzazioni	21.072.534	41.316.552	62.389.086
Attivo Circolante	11.440.380	0	11.440.380
Ratei e Risconti	256.537	0	256.537
Totale Attività	32.769.451	41.316.552	74.086.003
Passività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Patrimonio Netto	7.259.468	41.316.552	48.576.018
Fondo Rischi ed oneri	2.370.092	0	2.370.092
Trattamento di fine rapporto	6.949.930	0	6.949.930
Debiti	15.617.416	0	15.617.416
Ratei e Risconti	572.547	0	572.547
Totale Passività	32.769.451	41.316.552	74.086.003

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto appresso.

L'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 ha condizionato in modo drammatico e inaspettato i primi mesi del 2020 infatti, le conseguenziali misure restrittive operate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana per il contenimento del contagio hanno comportato la chiusura (5 marzo 2020) del teatro e tutte le produzioni sono state cancellate.

In relazione a ciò sono stati attivati con immediatezza tutti gli strumenti messi a disposizione dal Governo nazionale, compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali per i dipendenti costretti a non poter rendere la prestazione lavorativa a causa della chiusura forzata del teatro e in particolare si è favorito il ricorso allo *smart working* per le attività lavorative con esso compatibili e si sono attivati percorsi di smaltimento ferie e permessi per poi ricorrere agli speciali strumenti d'integrazione salariale (FIS) cui la Fondazione ancora oggi sta facendo ricorso.

Ai fini della continuità aziendale comunque si ritiene opportuno evidenziare che per tutte le Fondazioni liriche lo Stato non ha fatto mancare, pur in assenza dell'attività produttiva, il proprio sostegno con la erogazione del contributo FUS e risultano sempre confermati gli impegni di spesa degli altri Soci Fondatori Pubblici Regione Sicilia e Comune di Palermo.

Si ritiene pertanto, anche alla luce di tutte le azioni intraprese, che l'impatto della crisi COVID 19 non è in grado di determinare, allo stato attuale, effetti negativi rilevanti sulla situazione economica finanziaria della Fondazione, né creare situazioni di potenziale illiquidità.

La Fondazione, quindi, sta procedendo come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione:

- a) alla completa riprogrammazione di tutte le attività a partire dal mese di luglio rendendole compatibili con i vincoli imposti dalla normativa (distanziamento interpersonale, uso dei DPI) e nel rispetto delle capienze massime previste dai Protocolli di sicurezza;
- b) alla rimodulazione del budget economico 2020 già richiesto da Ministero e dal Commissario straordinario di Governo per il risanamento delle fondazioni liriche.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	COMUNE DI PALERMO
Città (se in Italia) o stato estero	PALERMO

Insieme più grande	
Codice fiscale (per imprese italiane)	80016350821
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PALERMO - Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta quanto risultante nella tabella che segue.

ENTE PUBBLICO	DATA INCASSO	IMPORTO INCASSATO
1. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI		15.842.378
A) Contributo FUS anno 2019 di cui al D.M. 03/02/2014		14.041.814
	19/03/2019	8.797.512
	17/10/2019	5.244.302
B) Contributo L. 145/2018 anno 2019		892.857
	14/06/2019	535.714
	25/11/2019	357.143
C) Contributo L. 388/2000 anno 2019	10/12/2019	143.482
D) Contributo L. 232/2016 anno 2019	29/08/2019	720.784
E) Contributo vigilanza antincendio anno 2018	05/11/2019	43.441
2. REGIONE SICILIA		7.929.376
A) Contributo ordinario anno 2019		6.434.972
	20/03/2019	3.217.486
	08/07/2019	3.217.486
B) Contributo FURS anno 2018	10/10/2019	1.194.404
C) Contributo L.R. n. 16 dell'11/08/2017 anno 2018 (valorizzazione eccellenze artistiche)	10/10/2019	300.000
3. COMUNE PALERMO		2.600.000
Contributo ordinario anno 2018		2.600.000
	29/01/2019	2.000.000
	13/05/2019	600.000

ENTE PUBBLICO	DATA INCASSO	IMPORTO INCASSATO
4. CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO		81.967
Protocollo d'Intesa del 04/12/2019 (progetti artistico/culturali)	27/12/2019	81.967
5. ALTRI ENTI		60.000
A) SISPI S.P.A. Contributo in c/esercizio 2018	18/07/2019	30.000
B) GESAP S.p.A. Contributo in c/esercizio 2019	25/04/2019	30.000
TOTALI (1+2+3+4+5)		26.513.721

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di destinare l'utile netto di esercizio a parziale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Palermo, 15 giugno 2020

Il Sovrintendente

Dott. Francesco Giambone



***Relazione della società di revisione
indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Fondazione Teatro Massimo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Massimo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Massimo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro Massimo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori dei conti per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione Teatro Massimo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Teatro Massimo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Teatro Massimo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Teatro Massimo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Teatro Massimo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Teatro Massimo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione Teatro Massimo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 18 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
VERBALE N. 5/2020**

Il giorno 25 giugno 2020, alle ore 15.30, con l'ausilio di strumenti e procedure informatiche, si è riunito in videoconferenza, conformemente a quanto previsto dal DL 17/3/2020 n. 18, art. 73, comma 4, su convocazione del Presidente diramata per posta elettronica il 24 giugno 2020, il Collegio dei revisori dei conti della "Fondazione Teatro Massimo di Palermo" con il seguente ordine del giorno:

- 1) esame del bilancio di esercizio 2019 della Fondazione per l'elaborazione dell'apposita relazione per il Consiglio d'Indirizzo;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Maurizio Graffeo – Presidente
- Salvatore Cincimino – Componente
- Paolo Zambuto – Componente.

Il Presidente constata e fa constatare la regolarità della seduta per la presenza di tutti i Componenti l'Organo di controllo.

Si passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

1) Esame del bilancio di esercizio 2019 della Fondazione per l'elaborazione dell'apposita relazione per il Consiglio d'Indirizzo.

Il progetto di bilancio di esercizio, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato trasmesso al Collegio con pec della Fondazione lo scorso 15 giugno 2020. Nel corso di precedenti incontri, ed in particolare della riunione tenutasi presso la sede della Fondazione lo scorso 17 giugno 2020, il Collegio aveva acquisito dati e informazioni sul documento riepilogativo di fine esercizio 2019.

Il progetto di bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono stati ritrasmessi al Collegio a mezzo PEC lo scorso 22 giugno 2020, unitamente alla relazione resa ex D. Lgs. n. 39/2010, art. 14, datata 18/6/2020 della società di revisione indipendente PWC spa, incaricata delle funzioni di controllo contabile.

La citata relazione espone il seguente giudizio: *"A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".* Inoltre, *"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

Esaminata la documentazione e sulla scorta delle informazioni già acquisite, il Collegio procede alla predisposizione della prescritta relazione.

Terminata la redazione della relazione del Collegio al bilancio di esercizio 2019, qui allegata (Allegato A) alle ore 17,30 il Presidente chiude i lavori dopo predisposizione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente f.to Dott. Maurizio Graffeo

Componente f.to Dott. Paolo Zambuto

Componente f.to Dott. Salvatore Cincimino



GRAFFEO MAURIZIO
CORTE DEI CONTI
25.06.2020 16:09:45 UTC

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 è stato inviato al Collegio dei Revisori con pec della Fondazione il 22/6/2020, unitamente alla Nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione, che contiene la Relazione sull'Attività Artistica.

Rispetto a quanto previsto dallo Statuto (art. 9, comma 9, lett. i), in ragione dell'attuale contesto caratterizzato da emergenza sanitaria, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione procederà all'esame e approvazione del progetto di bilancio entro i centottanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio, ai sensi del DL n. 18/2020, art. 106.

Il Collegio prende atto della relazione al progetto di bilancio dell'esercizio 2019 esitata dalla società di revisione indipendente *Pricewaterhouse Coopers S.p.A.* il 18 giugno 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, art. 14, attestante che il progetto di bilancio di esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione. Inoltre, si attesta che la relazione sulla gestione "è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge."

Il Collegio prende atto che la predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio 2019 è avvenuta conformemente alle disposizioni contabili di cui al D.Lgs. n. 139/2015 i cui effetti sono espressamente indicati nella Nota integrativa.

Il Collegio nominato con Decreto interministeriale del 28 febbraio 2020, si è insediato il successivo 19 marzo.

L'Organo di controllo ha pertanto avviato le attività di competenza nel corrente esercizio 2020.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni, oltre che i necessari dati, utili alla predisposizione della presente relazione, ivi comprese le informazioni sull'attività di controllo svolta dal precedente Collegio nel corso del 2019.

In particolare, il Collegio *pro tempore*, nel corso del 2019, ha riepilogato l'attività svolta in n. 4 verbali, mediante i quali è riferita l'attività di vigilanza eseguita in merito all'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2019, il Collegio *pro tempore* ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, richiedendo agli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, si segnala l'attività di audit sulle principali funzioni e procedure della Fondazione (verbali n. 3 e 4 del 2019), il monitoraggio del piano di risanamento (verbali n. 1 e 4 del 2019), il controllo di biglietti e abbonamenti omaggio (verbali n. 3 e 4 del 2019), nonché delle sponsorizzazioni (verbale n. 1 del 2019).

Al riguardo si rappresenta che l'attuale Collegio segue l'attività della Fondazione anche per gestire e superare le criticità emerse nel corso delle verifiche svolte nel 2019 dal Collegio *pro tempore*.

La Nota integrativa, è predisposta secondo le indicazioni dell'art. 2427 Cod. Civ.. Tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio risulta adeguata informativa conseguente al contesto di emergenza sanitaria.

La Relazione sulla Gestione, è redatta secondo le indicazioni dell'art. 2428 Cod. Civ., illustra la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione, riportando i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che gli indicatori non finanziari. La Relazione contiene ampia descrizione delle attività artistiche svolte nel corso del 2019.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto di € 110.977 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2019	2018	variazione %
Immobilizzazioni immateriali	41.407.875	41.420.799	-0,03%
Immobilizzazioni materiali	14.376.937	14.457.918	-0,56%
Immobilizzazioni finanziarie	6.604.274	7.113.496	-7,16%
Attivo circolante	11.440.380	12.278.987	-6,83%
Ratei e risconti attivi	256.537	565.318	-54,62%
Totale	74.086.003	75.836.518	-2,31%

PASSIVO

	2019	2018	variazione %
Patrimonio netto	48.576.018	48.465.045	0,23%
Fondi per rischi e oneri	2.370.092	3.238.906	-26,82%
Trattamento di fine rapporto	6.949.930	7.464.505	-6,89%
Debiti	15.617.416	16.104.792	-3,03%
Ratei e risconti passivi	572.547	563.270	1,65%
Totale	74.086.003	75.836.518	-2,31%

CONTO ECONOMICO

	2019	2018	variazione %
Valore della produzione	32.513.997,00	31.135.663,00	4,43%
Costi della produzione	32.079.833,00	30.801.887,00	4,15%
<i>Differenza</i>	434.164,00	333.776,00	30,08%
Saldo proventi (oneri) finanziari	36.416,00	48.137,00	-24,35%
Risultato prima delle imposte	470.580,00	381.913,00	23,22%
Imposte sul reddito dell'esercizio	359.603,00	294.788,00	21,99%
Utile dell'esercizio	110.977,00	87.125,00	27,38%

Le risultanze complessive dell'esercizio 2019, sopra rappresentate, formeranno oggetto di analisi nel corso della presente relazione.

Con riferimento al CONTO ECONOMICO si rappresenta quanto segue.

Il valore della produzione ammonta ad € 32.513.997 rispetto a € 31.135.663 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.378.334. Nello specifico, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 4.383.358 nell'anno 2019 rispetto a € 3.811.115 nel precedente esercizio, con un aumento di € 572.242; i contributi in conto esercizio ammontano ad € 26.438.114 nell'anno 2019 rispetto a € 25.652.390 nel precedente esercizio, con un aumento di € 785.724; i ricavi e proventi diversi ammontano ad € 1.692.525 nell'anno 2019 rispetto a € 1.672.158 nel precedente esercizio, con un aumento di € 20.367.

I costi della produzione ammontano a € 32.079.833 rispetto a € 30.801.887 dell'esercizio 2018. Nello specifico, i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 922.043 nell'anno 2019 rispetto a € 560.570 nel precedente esercizio, con un aumento di € 361.473; i costi per servizi ammontano ad € 8.965.739 nell'anno 2019 rispetto a € 9.045.169 nel precedente esercizio, con un decremento di € 79.430; i costi per godimento di beni di terzi ammontano ad € 432.583 nell'anno 2019 rispetto a € 523.381 nel precedente esercizio, con un decremento di € 90.797; i costi per personale dipendente ammontano ad € 20.496.035 nell'anno 2019 rispetto a € 19.727.295

nel precedente esercizio, con un aumento di € 768.740; gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 348.908 nell'anno 2019 rispetto a € 634.854 nel precedente esercizio, con un decremento di € 285.946; gli altri accantonamenti ammontano ad € 400.016 nell'anno 2019 rispetto a € 16.802 nel precedente esercizio, con un incremento di € 383.214; gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 514.509 nell'anno 2019 rispetto a € 293.816 nel precedente esercizio, con un aumento di € 220.693.

Il Collegio evidenzia che, sulla base della normativa sulla spending review, la spesa per incarichi di consulenza per l'anno 2019 non può essere superiore a € 23.300, pari al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Ciò considerato il Collegio rileva che i costi sostenuti a tale titolo dalla Fondazione nell'anno 2019 (50.960 € per consulenze professionali e amministrative) risultano superiori al limite indicato.

Quanto precede si sottopone alle valutazioni di competenza delle amministrazioni vigilanti e di controllo.

Il risultato economico della gestione finanziaria è positivo per € 36.416, a fronte di un saldo positivo di € 48.137 dell'esercizio 2018.

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un utile di € 110.977 a fronte di quello maturato nell'esercizio precedente pari a € 87.125, così confermandosi una situazione di sostanziale, seppur stentato, equilibrio di bilancio.

Con riferimento allo STATO PATRIMONIALE, il Collegio ritiene opportuno soffermarsi sulle seguenti poste maggiormente significative.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La Fondazione ha ritenuto doversi avvalere della facoltà prevista dall'art.15 del D.L. n.185/2008, che consente ai soggetti di cui all'art.73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., la rivalutazione di beni immobili, con esclusione delle aree fabbricabili e degli immobili alla cui produzione o scambio è diretta l'attività di impresa. La decisione è stata assunta in sede di predisposizione del Bilancio 2008, così come previsto dalla sopracitata legge.

CREDITI

Come previsto dalle norme del Cod. Civ. i crediti sono rappresentati in bilancio al netto della svalutazione operata che trova allocazione contabile nell'apposito "Fondo Svalutazione Crediti".

Il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare crediti per k€ 221,3, ed è stato utilizzato il fondo per il consistente importo di k€ 1.254,6, in ragione dello stralcio del credito verso la società Novamusa s.r.l., dichiarata fallita nel 2019.

Con specifico riferimento ai crediti e alla loro valutazione, il Collegio raccomanda: - di procedere ad un puntuale monitoraggio della situazione creditoria, seguendo attentamente l'iter dei relativi contenziosi civili in corso nell'interesse della Fondazione; - di rendere esaustiva e tempestiva informazione al Collegio.

In merito ai crediti, il Collegio invita poi la Fondazione a mettere in atto tutte le opportune iniziative volte alla loro riscossione, nonché gli interventi per il recupero dei contributi e degli altri crediti verso la Regione siciliana e il Comune di Palermo iscritti in bilancio e ancora non riscossi in data odierna.

FONDI RISCHI

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti in Bilancio per € 2.370.092 e sono composti dal *Fondo per imposte, anche differite* (€ 234.207) e da *Altri fondi* (€ 2.135.885), che ricomprende i fondi *per liti e ricorsi* per € 1.800.000 (quantificati sulla scorta delle informazioni acquisite dai legali e dai competenti uffici della amministrazione della Fondazione), ed i fondi *per oneri future competenze dipendenti* (€ 200.000) e per *incentivo all'esodo* (€ 135.885).

Il fondo è stato utilizzato per € 1.266.958 per le motivazioni di seguito riportate.

Utilizzi del fondo

<i>motivazioni</i>	<i>importi</i>
- contenzioso INPS: rottamazione cartella esattoriale	1.073.664
- definizione liti dipendenti	65.993
- definizione altri contenziosi	127.301
TOTALE	1.266.958

Il Fondo imposte differite è stato istituito nel 2008 a seguito della rivalutazione degli immobili e registrava all'origine un valore di k€ 193, pari alla differenza tra l'importo della rivalutazione operata (k€ 4.000) e quello della "riserva di rivalutazione art.15 D.L. n.185/2008" (k€ 3.807). Tale fondo a fine esercizio 2019 ammonta a € 104.207,03.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Si dà atto che la Nota Integrativa riporta la rappresentazione dell'entità del personale impiegato nel corso dell'anno 2019.

Limitatamente al personale a tempo indeterminato, si rileva, alla data del 31 dicembre 2019, una consistenza numerica di 252,76 unità contro 258,11 del 2018, con una riduzione quindi di circa 5 unità. Relativamente al personale a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2019, la Nota integrativa riporta una consistenza numerica di 94,23 unità, rispetto alle 85,06 unità dell'anno precedente.

INDICI DI BILANCIO

Il Collegio, al fine di evidenziare l'andamento di alcune determinazioni della gestione relative alle principali poste di costi e ricavi, anche per rappresentate esigenze dei Ministeri competenti, in continuità con quanto operato dall'Organo di controllo *pro tempore*, ritiene opportuno evidenziare i seguenti indicatori, riferiti all'ultimo quinquennio, dai quali poter rilevare il *trend* complessivo dell'attività operativa della Fondazione, con riferimento ad alcune poste di rilievo di carattere economico.

	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.684		3.473		3.547		3.748		4.383	
Contributi in conto esercizio	24.550	10,93%	24.802	14,00%	25.609	13,85%	25.652	14,61%	26.438	16,58%
Contributi in conto esercizio	24.550		24.802		25.609		25.652		26.438	
Costi Produz.	28.354	86,58%	29.953	82,80%	30.662	83,52%	30.802	83,28%	32.079	82,42%
Costi Personale	19.182		19.982		19.823		19.727		20.496	
Costi Produz.	28.354	67,65%	29.953	66,71%	30.662	64,65%	30.802	64,04%	32.079	63,89%
Botteghino	2.461		2.907		3.202		3.501		3.357	
Contributi in conto esercizio	24.550	10,02%	24.802	11,72%	25.609	12,50%	25.652	13,65%	26.438	12,70%

ATTIVITA' ARTISTICA

Di seguito si riassumono i dati delle manifestazioni a pagamento e gratuite realizzate nell'anno 2019 confrontati con quelli degli anni precedenti.

MANIFESTAZIONI (*)	2015	2016	2017	2018	2019
Lirica	139	137	149	152	179
Balletti	16	37	36	37	40
Concerti	33	27	26	22	23
Attività collaterali	41	60	61	64	67
Opere liriche realizzate in forma divulgativa	0	0	4	3	0
TOTALE MANIFESTAZIONI A PAGAMENTO	229	261	276	278	309
Attività didattica/divulgativa gratuita	57	63	61	62	111
TOTALE COMPLESSIVO	286	324	337	340	420

(*) Rispetto a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, a pagina 25, sono riportati tutti gli eventi, ancorché non finanziati dal FUS.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto, specificato e rappresentato nel contesto della presente relazione, richiamando le valutazioni, le osservazioni e le raccomandazioni rappresentate in questa sede con riferimento alla problematica delle “misure di contenimento dei costi” ed al recupero dei crediti, il Collegio, tenuto anche conto del positivo giudizio della Società di revisione indipendente *PricewaterhouseCoopers* S.p.A, rilasciato il 18/06/2020, esprime parere favorevole all’approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Palermo, 25 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Presidente f.to Dott. Maurizio Graffeo

Componente f.to Dott. Paolo Zambuto

Componente f.to Dott. Salvatore Cincimino



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2019**



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Presidente
Chiara Appendino
In carica da 27 luglio 2016

Consiglio d'Indirizzo
in carica dal 31 maggio 2019

Alberto Bellucci	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Bergesio	<i>Consigliere</i>
Marco Briamonte in carica dal 28 novembre 2019	<i>Consigliere</i>
Maria Luisa Coppa	<i>Consigliere</i>
Guido Guerzoni in carica dal 19 giugno 2019	<i>Consigliere</i>
Michela Malerba	<i>Consigliere</i>

Sovrintendente
Sebastian Schwarz
in carica dal 24 luglio 2019

Collegio dei Revisori
in carica dal 28 febbraio 2020

Mario Pischetta	<i>Presidente</i>
Diego De Magistris	<i>Revisore</i>
Massimo Broccio	<i>Revisore</i>

Revisore legale dei conti
KPMG S.p.a.
In carica dal 9 dicembre 2019



RELAZIONE SULLA GESTIONE



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO.
Sede in Torino – Piazza Castello, 215
ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405
Codice Fiscale n. 00505900019

□ □ □

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il Bilancio consuntivo 2019 che la Sovrintendenza presenta al parere dell'Assemblea dei Fondatori e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo si riferisce al ventesimo anno di gestione della Fondazione e presenta quale risultato di esercizio una perdita pari a Euro 7.187.244.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell'esercizio per Euro 23.126 e dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni per Euro 6.568.339.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2019 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Indirizzo di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori e riassunti quantitativamente nel conto economico preventivo 2019.

L'attività del 2019 si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e dei Concerti al Teatro Regio, l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la Città di Torino e le altre Fondazioni culturali cittadine fra cui la Rassegna Luci d'Artista, il Torino Jazz Festival, il Festival Estate Reale, Mito Settembre Musica e lo spettacolo di Capodanno.

L'attività all'estero si è concretizzata con una tournée a Ljubljana, nel mese di agosto, sponsorizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Riverside Music Ltd. Il risultato artistico della trasferta è stato di altissimo livello ed è stata apprezzata sia dai media che da autorità e pubblico sloveni.

La gestione del 2019 è stata caratterizzata dal cambio dei vertici alla guida della Fondazione nel luglio del 2019 con nomina in data 14 luglio 2019, con atto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, del Sovrintendente Sebastian Schwarz che succede al precedente Sovrintendente William Graziosi. Il menzionato cambio di vertici è avvenuto con la programmazione della nuova stagione 2019-2020 in gran parte già predisposta dal precedente management.



L'incarico di Direttore artistico è stato assegnato al Sovrintendente Sebastian Schwarz che si è avvalso di un Segretario Artistico nella persona di Paolo Cascio, già precedentemente lavoratore della Fondazione.

A data di oggi la ricerca del nuovo Direttore musicale è in corso.

La Sovrintendenza, in accordo con i principali stakeholders e soggetti finanziatori della Fondazione, ha elaborato - nel corso di 6 mesi da settembre 2018 a marzo 2019 - il Piano industriale di Sviluppo per il periodo 2019-2023 che, attraverso una serie articolata di azioni, si prefigge il raggiungimento di alcuni specifici obiettivi.

Operativamente il programma del piano di sviluppo è fondato sull'aumento del numero degli spettacoli e delle altre attività artistiche in modo da migliorare il posizionamento del Teatro Regio nel panorama nazionale e internazionale ed ottenere un miglior rating nei parametri ministeriali di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo. Nel corso della redazione del piano è stato effettuato un test sulle attività artistiche maggiormente gradite al pubblico torinese e piemontese, avendo cura di porre in relazione nel migliore dei modi la qualità artistica, il gradimento del pubblico e la redditività degli spettacoli proposti senza peraltro trascurare la funzione di diffusione della cultura musicale che caratterizza istituzionalmente le fondazioni lirico sinfoniche italiane.

Come previsto dal piano, in autunno del 2019 è stato organizzato l'ufficio marketing, che verrà completato nel 2020 attraverso l'inserimento di un direttore marketing. Questo permetterà anche il potenziamento delle strutture addette al fundraising pubblico e privato e lo sviluppo di una visione e di un'operazione più strategiche.

Si rimanda al piano industriale per tutte le analisi delle funzioni, misure e attività previste per l'attuazione degli obiettivi strategici.

Il bilancio 2019 riporta una perdita pari ad Euro 7.187.244 che è ascrivibile agli accantonamenti effettuati nell'esercizio (accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 319 mila circa ed accantonamento per cause e vertenze legali per euro 688 mila circa), all'adeguamento dei valori contabili dei diritti di superficie relativi agli immobili siti in Strada Settimo ed in Via San Francesco da Paola (Euro 1,6 milioni circa ed Euro 2,1 milioni rispettivamente) nonché ai minori ricavi conseguiti rispetto a quelli previsti nel bilancio preventivo ed a quelli conseguiti nell'esercizio precedente. In particolare, il contributo dello Stato è complessivamente risultato inferiore alle previsioni per l'importo di circa 1,1 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

- il contributo complessivo dello Stato nel 2019 è risultato pari a Euro 13,6 milioni con una riduzione di circa 228 mila Euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente (riduzione che è imputabile alla diminuzione del contributo ordinario pari a circa 1,28 milioni di Euro è controbilanciata da un incremento del contributo aggiuntivo pari a circa Euro 1,05 milioni) e 1,1 milioni di Euro rispetto al bilancio preventivo. Nel bilancio preventivo era stato previsto un incremento dei parametri quantitativi che concorrono al calcolo del FUS. Le



alzate di sipario sono effettivamente aumentate ma tale parametro non è stato sufficiente da solo a garantire un incremento del contributo ordinario, considerato anche che l'attribuzione dei contributi viene fatta in considerazione delle performance di tutti gli altri enti lirico sinfonici;

- il contributo della Regione Piemonte è stato pari a Euro 2,4 milioni come da previsioni e con una riduzione di Euro 1 milione rispetto al consuntivo dell'anno precedente;
- il Comune di Torino ha ridotto il proprio contributo ordinario di Euro 300 mila rispetto al consuntivo dell'anno precedente riconfermando l'importo rispetto al preventivo.

Figurano inoltre in questo esercizio contributi deliberati dalla Città di Torino per manutenzioni straordinarie e lavori di messa a norma per l'importo di Euro 300 mila facenti parte di un programma avviato negli anni precedenti e avente come obiettivo principale l'ottenimento in via definitiva del Certificato di Prevenzioni incendi (CPI).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per effetto delle anticipazioni avvenute negli esercizi passati di parte dei contributi riferiti al triennio corrente in quello precedente, gli introiti relativi ai contributi provenienti da soggetti privati ha subito una flessione per 1 milione e 400 mila circa rispetto al precedente esercizio e per Euro 290 mila circa rispetto a quanto preventivato. Si segnalano tra i contributi più significativi l'apporto di Compagnia di Sanpaolo per complessivi Euro 1 milione e 100 mila a valere sul fondo triennale residuo di Euro 2,3 milioni, l'apporto di Iren Energia - Gruppo IREN di Euro 950 mila, l'apporto di Intesa Sanpaolo per Euro 350 mila, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino pari a Euro 100 mila e quello della Camera di Commercio di Torino pari a Euro 100 mila.

L'elenco completo dei Fondatori, Aderenti e Sostenitori è riportato nelle pagine successive

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro Regio ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Torino.

Come le altre Fondazioni liriche di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale sia per budget amministrato, sia per avere masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate, fatto che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo. Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Si rimanda in proposito a quanto specificato nella successiva relazione artistica.



E' proseguita l'adesione al progetto finanziato dalla Comunità Europea, in cui il Teatro Regio è l'unico partner italiano che continua a permettere di rendere disponibili sul portale *Opera Vision* alcune produzioni integrali e materiali di "contenuti extra" messi a disposizione da ciascun teatro partner.

L'ammontare dei costi diretti relativi alla produzione artistica del 2019, programmata nel 2018, risulta inferiore (Euro 300 mila circa) rispetto a quello dell'anno precedente ed a quello delle previsioni approvate (100 mila Euro circa).

I costi di struttura, le spese generali e gli accantonamenti si incrementano rispetto a quelli sostenuti nel corso dell'anno precedente di circa Euro 600 mila e rispetto al preventivo di circa Euro 60 mila. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'aumento dei costi relativi alla sicurezza (Euro 390 mila relativi ai costi per il presidio dei VV.FF ed Euro 115 mila per costi di sorveglianza e reception). I costi del personale si attestano su 20,4 milioni di Euro di cui Euro 16,8 milioni per personale a tempo indeterminato ed Euro 3,6 milioni per personale a tempo determinato a cui si aggiungono costi dei collaboratori professionali rilevati nelle prestazioni di servizi per complessivi 367 mila Euro. Il costo complessivo delle risorse umane è inferiore di circa 300 mila Euro rispetto all'anno precedente.

Alla data di approvazione del presente bilancio l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i dati inerenti le scelte dei contribuenti riferite sia al 5 per mille dei redditi del 2017 pari a Euro 66.901 e per il 2018 pari a Euro 59.009. I relativi ricavi sono quindi stati accertati nel bilancio 2019.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Nei paragrafi che seguono viene presentata l'attività della Fondazione nell'esercizio 2019 vista attraverso i dati principali delle sue diverse aree funzionali.



ATTIVITA' PER IL PUBBLICO

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2019 comparati con il triennio precedente:

MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE	2016	2017	2018	2019
Spettacoli di lirica e balletto al Teatro Regio	104	95	96	122
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio o altre sedi	10	10	35	11
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	7	6	6	10
Concerti sinfonici o sinfonico-corali al Teatro Regio	9	15	12	9
Concerti al Piccolo Regio	3	0	0	0
Concerti in altre sedi cittadine o in decentramento	65	52	69	44
Attività all'estero	15	16	2	2
1° Totale parziale	213	194	220	198
Attività didattico-musicali per le scuole	1.112	905	1.129	1.013
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze, visite guidate, mostre, esposizioni, incontri musicali	400	429	366	510
2° Totale parziale	1.512	1.334	1.495	1.523
Totale generale	1.725	1.528	1.715	1.721

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi di biglietteria netti per Euro 7.121.483, ottenendo un notevole aumento rispetto al 2018 di +751.100 Euro, a cui si aggiungono gli importi fatturati a terzi per gli spettacoli in cui la Fondazione non ha ricoperto il ruolo di organizzatore. In particolare la tournée' a Ljubljana, nel mese di agosto ha determinato un fatturato pari a Euro 248.808 iva esclusa.

Il numero complessivo delle presenze paganti è pari a 174.439. Tale dato è superiore (+9 mila presenze circa) rispetto a quello dell'anno precedente considerando l'intera attività effettuata. Un aumento più significativo si incontra nelle presenze ai soli spettacoli di opera e balletto che salgono da 116.801 nel 2018 a 141.993 nel 2019 (+25.000 presenze).

A questo dato vanno inoltre aggiunte circa 2.000 presenze paganti negli spettacoli effettuati nella tournée.



La sola attività di lirica e balletto al Teatro Regio (122 spettacoli in stagione) ha conseguito 141.993 spettatori paganti di cui 85.456 singoli biglietti venduti e 56.537 presenze da abbonamenti. A questi si aggiungono:

18 recite d'opera e concerti per le scuole presso la Sala Lirico e al Piccolo Regio con 4.892 spettatori paganti;

9 concerti al Teatro Regio con 8.423 presenze paganti.

La percentuale media di saturazione della sala del Teatro Regio in stagione d'opera è stata pari al 74%, con una riduzione del 4% circa rispetto all'anno precedente (77%).

Si fa richiamo a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti a proposito della particolare manifestazione denominata Sipari Sociali che è resa possibile dal sostegno della Comunità Murialdo Piemonte e dall'Associazione degli Amici del Regio. Detta manifestazione è divenuta ormai un'importante attività di formazione che nel 2019 ha visto realizzare le fasi di studio e preparazione dello spettacolo Sipari romantici - L'Elisir del Teatro presentati nel mese di aprile 2019.

L'attività educativa del nostro Ufficio Scuole, esclusi gli spettacoli per le scuole già sopra menzionati, è stata svolta con 423 eventi fra visite e laboratori per gli studenti e ha ottenuto complessivamente 18.049 presenze paganti.

L'ATTIVITA' ARTISTICA DELL'ANNO 2019

STAGIONE D'OPERA E DI BALLETTTO

Madama Butterfly di Giacomo Puccini è stato il primo titolo dell'anno solare 2019. Le undici recite, di cui due prove generali aperte al pubblico, tra l'8 e il **20 gennaio**, hanno presentato per la prima volta al nostro pubblico l'allestimento dell'Associazione Arena Sferisterio di Macerata firmato da Pier Luigi Pizzi per regia, scene e costumi. La direzione d'orchestra è stata affidata al Maestro Daniel Oren, mentre il cast è stato composto da Rebeka Lokar e Karah Son (Cio-Cio-San), Murat Karahan e Massimiliano Pisapia (F.B. Pinkerton), Simone del Savio e Fabio Maria Capitanucci (Sharpless), Sofia Koberidze (Suzuki). Luca Casalin (Goro), Paolo Maria Orecchia (Il principe Yamadori), In-Sung Sim (Lo zio bonzo) hanno completato la compagnia di canto.

Dal 3 al 17 febbraio è andata in scena (dodici recite, di cui due prove generali aperte al pubblico) la nuova produzione dell'opera **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, firmata dal regista italo-americano John Turturro e frutto della coproduzione del Teatro Regio con il Teatro Massimo di Palermo, la Shaanxi Opera House (Xi'an, Cina) e l'Opéra Royal de Wallonie-Liège. Turturro è stato coadiuvato, per la regia, da Cecilia Ligorio, per le scene da Francesco Frigeri, per i costumi da Marco Piemontese e da Alessandro Carletti per le luci. Nel ruolo di Rigoletto si sono alternati Carlos Álvarez e il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat, mentre in quello di Gilda si sono avvicendate Ruth Iniesta e Gilda Fiume. Stefan Pop e Iván Ayón Rivas hanno vestito i panni del Duca di Mantova, mentre Gianluca Buratto e Romano Dal Zovo quelli di Sparafucile. Carmen



Topciu (Maddalena), Carlotta Vichi (Giovanna), Alessio Verna (Il conte di Monterone), Paolo Maria Orecchia (Marullo), Luca Casalin (Matteo Borsa), Federico Benetti (Il conte di Ceprano), Riccardo Mattiotto e Giuseppe Capoferri (un usciere di corte), Ashley Milanese e Giulia Della Peruta (Il paggio della duchessa) hanno completato il resto della compagnia di canto. Sul podio di Orchestra e Coro è tornato il Maestro Renato Palumbo.

Il titolo più fortunato di Ferdinando Paër, **Agnese**, è stato rappresentato dal Teatro Regio per la prima volta in epoca moderna. Tratto dalla commedia di *Agnese di Fitz-Henry* di Filippo Casari, si tratta di un dramma semiserio in due atti sul libretto di Luigi Bonavoglia. Le sei recite, di cui una prova generale aperta al pubblico, hanno avuto luogo **dal 10 al 24 marzo** con il ritorno sul podio del Maestro Diego Fasolis. La nuova produzione è stata affidata a Leo Muscato per la regia, che ha scelto quali collaboratori Federica Parolini per l'ideazione delle scene, Silvia Aymonino per la creazione dei costumi e Alessandro Verazzi per il disegno delle luci. Nel ruolo della protagonista si è cimentata María Rey-Joly, mentre il ruolo di Uberto è stato affidato a Markus Werba, quello di Ernesto a Edgardo Rocha; Lucia Cirillo ha vestito i panni della sorella Carlotta, Filippo Morace quelli dell'Intendente Don Pasquale; hanno completato il cast Andrea Giovannini (Don Girolamo), Giulia Della Peruta (Vespina) e Federico Benetti (Il custode dei pazzi).

Nello stesso mese è stata ripresa la fortunata produzione di **Pinocchio**, opera in due atti del noto compositore vicentino Pierangelo Valtinoni (già rappresentata al Regio di Torino nel 2011 e nel 2012 e trasmessa su Sky Classica). **Dal 21 al 23 marzo 2019**, le sei recite dirette dal Maestro Giulio Laguzzi, hanno riproposto l'allestimento di Luca Valentino con le scene e i pupazzi di Claudio Cinelli, i movimenti coreografici di Anna Maria Bruzzese, i costumi di Laura Viglione e le luci di Andrea Anfossi. Il Teatro Regio ha selezionato i protagonisti dello spettacolo attraverso un bando nazionale rivolto a giovani cantanti e ha inoltre accolto allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino e dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per partecipare alla produzione in svariati ruoli (cover di canto, assistenti alla regia, assistenti ai costumi e alle scene, assistenti alla direzione artistica), avviando così la prima edizione del progetto di alta formazione artistica "Opera Assieme". La produzione ha previsto la partecipazione del Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio «G. Verdi» di Torino oltre naturalmente all'Orchestra del Teatro Regio.

A seguire, dieci recite, tra cui due prove generali, tra **il 7 e il 20 aprile** del titolo **La sonnambula** di Vincenzo Bellini in un allestimento ormai storico del Teatro Regio (realizzato in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia) firmato da Mauro Avogadro per la regia, Giacomo Andrico per le scene, Giovanna Buzzi per i costumi ed Andrea Anfossi per le luci. Cast, Orchestra e Coro sono stati diretti da Renato Balsadonna per la prima volta al Teatro Regio. Il personaggio di Amina è stato affidato al soprano Ekaterina Sadovnikova che si è alternata con Hasmik Torosyan. I tenori Antonino Siragusa e Pietro Adaini hanno affrontato il ruolo di Elvino, mentre Nicola Ulivieri e Riccardo Fassi quello del Conte Rodolfo; al loro fianco, Daniela Cappiello e Ashley Milanese (Lisa), Nicole Brandolino (Teresa), Gabriele Ribis (Alessio).

Il **Balletto dell'Opera di Perm** è stato per la prima volta ospite a Torino nelle sette recite **tra il 3 e l'8 maggio** con **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev, nella coreografia di Kenneth MacMillan e nell'allestimento firmato da Mauro Carosi (scene) e Odette Nicoletti (costumi).



A seguire è stata rappresentata **L'italiana in Algeri** di Gioachino Rossini per 4 recite (oltre alla prova generale) **tra il 22 e il 28 maggio**, nell'allestimento di proprietà del Teatro Regio e firmato da Vittorio Borrelli (regia), Claudia Boasso (scene), Santuzza Cali (costumi) e Andrea Anfossi (luci). Sul podio il Maestro Alessandro De Marchi a guidare Orchestra, Coro e cast composto da Martina Belli (Isabella), Xabier Anduaga (Lindoro), Carlo Lepore (Mustafà), Paolo Bordogna (Taddeo), Sara Blanch, (Elvira), Benjamin Cho (Haly) e Rosa Bove (Zulma).

Un inedito dittico ha completato il viaggio nell'opera italiana proposto nella stagione 2018-2019: n. 11 recite, di cui 2 prove generali aperte al pubblico, **dal 9 al 22 giugno** di due nuove produzioni commissionate dal Teatro Regio, il balletto **La giara**, su musica di Alfredo Casella, con coreografia e allestimento affidati a Roberto Zappalà (Scenario Pubblico / CZD – Centro Nazionale di Produzione della Danza) e l'atto unico **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni, con la regia di Gabriele Lavia e scene e costumi di Paolo Ventura. Andrea Battistoni direttore e interpreti Sonia Ganassi e Silvia Beltrami (Santuzza), Marco Berti e Francesco Anile (Compare Turiddu), Marco Vratogna e Gëzim Myshketa (Alfio), Michela Bregantin (Lucia) e Clarissa Leonardi (Lola).

La stagione operistica 2018-2019 si è conclusa con l'opera **Porgy and Bess** di George Gershwin. La produzione del New York Harlem Theatresm è stata rappresentata per n. 8 recite (di cui una prova generale) **tra il 2 e il 7 luglio** con la compagnia statunitense in collaborazione con l'Orchestra del Teatro Regio e la direzione di William Barkhymer.

Nel 2019 la ripresa delle attività è stata anticipata alla fine di agosto con la trasferta in Slovenia. La partecipazione alla 67° edizione del Festival di Lubiana è avvenuta con la messa in scena di due recite (**28 e 29 agosto**) della **Traviata** di Giuseppe Verdi nell'allestimento dell'Associazione Arena Sferisterio di Macerata e Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi, firmato da Henning Brockhaus per la regia, Valentina Escobar per la coreografia, Josef Svoboda per le scene (riprese da Benito Leonori) e Giancarlo Colis per i costumi. Il cast, diretto dal Maestro Donato Renzetti, comprendeva Maria Mudryak e Irina Dubrovskaya nel ruolo titolo, affiancate da Giulio Pelligra (Alfredo), Giovanni Meoni (Germont), Elena Traversi (Flora), Ashley Milanese (Annina), Luca Casalin (Gastone), Paolo Maria Orecchia (Il barone Douphol), Dario Giorgelè (Il marchese D'Obigny) e Mattia Denti (Il dottor Grenvil).

La stagione 2019-2020 è stata inaugurata con **i pescatori di perle** (*Les Pêcheurs de perles*) di Georges Bizet, in scena per cinque recite **dal 3 al 20 ottobre**, nel nuovo allestimento di Julien Lubek e Cécile Roussat. Alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio, lo statunitense Ryan McAdams; i quattro protagonisti dell'opera sono stati: Hasmik Torosyan (Leïla), Kévin Amiel (Nadir), Pierre Doyen e Fabio Maria Capitanucci (Zurga), Ugo Guagliardo (Nourabad).

Dal 15 al 29 ottobre è andata in scena **Tosca** di Giacomo Puccini, titolo che si è alternato a *i pescatori di perle*. Lo spettacolo, proveniente dal Teatro Massimo di Palermo, è firmato Mario Pontiggia e Francesco Zito (scene e costumi), coadiuvato per le luci da Bruno Ciulli. Nelle 11 recite (di cui una prova generale aperta al pubblico) Anna Pirozzi e Marcelo Álvarez hanno vestito i panni di Floria Tosca e Mario Cavaradossi, in alternanza con Davinia Rodriguez e Jonathan Tetelman. Scarpia è stato interpretato da Ambrogio Maestri e Gevorg Hakobyan. Il cast è stato completato da Roberto Abbondanza (Il sagrestano), Bruno Lazzaretti (Spoletta), Romano Dal Zovo (Cesare Angelotti), Gabriel Alexander Wernick (Sciarrone). Sul podio è salito il Maestro



Daniel Oren, che, a seguito della convalescenza per un intervento ortopedico, è stato sostituito per le prime quattro recite dal giovane direttore lombardo Lorenzo Passerini.

Il mese di **novembre** è stato dedicato al balletto con due compagnie ospiti di rilevanza europea: n. 7 recite (**dal 6 al 10 novembre**) dei Ballets de Monte Carlo, che hanno proposto la coreografia del loro maestro francese Jean-Christophe Maillot per **La Mégère apprivoisée** (2017) e n. 6 recite (**dal 15 al 17 novembre**) con la Compañía Antonio Gades e il titolo più famoso del repertorio dell'artista spagnolo, **Fuego** (1989).

Carmen di Georges Bizet è stato l'ultimo titolo operistico del 2019 con n. 13 recite (di cui due prove generali aperte al pubblico) a **dicembre, dal 10 al 22**. L'Orchestra e il Coro del Teatro Regio sono stati diretti dal maestro Giacomo Sagripanti, per la prima volta sul podio del Teatro Regio. Carmen è stata interpretata da Varduhi Abrahamyan, anche lei al suo debutto torinese (Martina Belli seconda compagnia). Si sono alternati inoltre Andrea Carè e Peter Berger (Don José), Marta Torbidoni e Giuliana Gianfaldoni (Micaëla), Lucas Meachem e Andrei Kymach (Escamillo). L'opera è stata eseguita nella versione originale con i dialoghi parlati ed è stata ripresa nell'allestimento di Stephen Medcalf, creato per il Teatro Lirico di Cagliari nel 2005, valso al suo autore il Premio Abbiati 2006 per la migliore regia d'opera (scene e costumi di Jamie Vartan, luci di Simon Corder riprese da John Bishop, coreografie di Maxine Braham). Hanno completato il cast: il soprano Sarah Baratta (Frasquita), il soprano Alessandra Della Croce (Mercédès), il baritono Gabriel Alexander Wernick (il Dancaïre), il tenore Cristiano Olivieri (il Remendado), il baritono Costantino Finucci (Moralès), il basso Gianluca Breda (Zuniga) e gli attori Aldo Dovo, Marcello Spinetta e Guido Cavallini.

Infine, l'anno si è concluso **tra il 29 e il 31 dicembre**, con n. 3 recite del gala **Roberto Bolle and Friends**, un appuntamento ormai consueto delle ultime stagioni: in questa occasione abbiamo ammirato al Teatro Regio, insieme a Roberto Bolle, *Étoile* del Teatro alla Scala e *Principal Dancer* dell'American Ballet Theatre di New York, le *étoiles* più brillanti del momento: la torinese Silvia Azzoni (Hamburg Ballett, Amburgo), Young Gyu Choi (Dutch National Ballet, Amsterdam), Stefania Figliossi (Guest Artist), Melissa Hamilton (The Royal Ballet, Londra), Viktorina Kapitonova (Boston Ballet, Boston), Julian MacKay (Mikhailovsky Ballet Company, San Pietroburgo), Tatiana Melnik (Hungarian National Ballet, Budapest) e Alexandre Riabko (Hamburg Ballett, Amburgo).

STAGIONE DI CONCERTI

Il **30 gennaio** il Maestro **Daniele Gatti** ha diretto il primo concerto sinfonico dell'anno solare 2019 (e quinto della Stagione Sinfonica 2018-2019) con un programma dedicato a Giuseppe Verdi. **Michele Mariotti** ha proseguito gli appuntamenti sinfonici il **20 febbraio** con Orchestra e Coro impegnati nel *Requiem in re minore op. 48* di Gabriel Faurè e nella *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17* di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Il **18 aprile** l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio sono stati diretti da **Roland Böer** per l'esecuzione dell'oratorio *Elias op. 70* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la partecipazione dei solisti Celine Byrne, Marina Comparato, Carlo Allemano e Adrian Erod. È stato poi il turno del Maestro **Sergey Galaktionov** che il **12 maggio** è salito sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio in un programma con musiche di Mozart e Šostakovič (*Sinfonia da camera in do minore op. 110a nella trascrizione di Rudolf Barshai dal Quartetto n. 8 op. 110*). La stagione concertistica 2018-19 si è conclusa il **1° giugno** con il Maestro **Vladimir Ashkenazy**



per la prima volta al Teatro Regio con brani di Claude Debussy, Maurice Ravel e Dmitrij Šostakovič. Il **9 luglio** il Teatro Regio ha collaborato alla rassegna “La Vie en Rose. Grandi voci al femminile, Opera, jazz, rock, reading” (un progetto della Città di Torino) con un recital voce e pianoforte (Erika Grimaldi, Na’ama Goldman e Jeong Un Kim), in programma arie da opere di Mozart, Rossini, Puccini, Bellini, Bizet, Verdi e altri. La Stagione concertistica è proseguita in autunno con gli appuntamenti nell’ambito di **MITO SettembreMusica** (n. 2 concerti sinfonici tra Torino e Milano diretti da **Marin Alsop** e un programma tutto brahmsiano; n. 1 concerto del Coro di voci bianche in collaborazione con la Stefano Tempia, diretto dal nostro Maestro Claudio Fenoglio; n. 2 concerti cameristici per il cartellone MITO per la Città). All’inizio di **ottobre**, l’Orchestra è stata invitata ad accompagnare le prove finali del Concorso Internazionale di violoncello “Benedetto Mazzacurati” che si sono svolte nella sala del Conservatorio di Torino; la compagine del Teatro Regio è stata poi protagonista del Concerto sinfonico inaugurale (**26 ottobre**) diretto da **Dmitri Jurowski** e con la partecipazione della violoncellista **Julia Hagen**, in programma musiche di Dvořák e Čajkovskij. Nel mese di **novembre**, l’Orchestra ha partecipato all’inaugurazione del Festival “Torino Città del Cinema 2020” con un concerto (**21**) diretto dal Maestro Alessandro Molinari; infine, il **29 novembre**, il direttore francese **Lionel Bringuier** è salito sul podio torinese per un concerto in collaborazione con la violinista **Francesca DeGo** e musiche di Roussel, Sibelius e Čajkovskij. Anche il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio “G. Verdi” di Torino ha proseguito la propria attività in decentramento, con concerti a Siena (3 maggio, Accademia Chigiana), a Busto Arsizio (4 ottobre), alla Chiesa del Santo Volto di Torino (21 novembre) e a Pinerolo (9 dicembre) preparati e diretti dal Maestro Fenoglio.

SPETTACOLI PER LE SCUOLE E LE FAMIGLIE

Grandi novità e attesi ritorni, concerti e spettacoli con la partecipazione del pubblico tra titoli del grande repertorio e nuove scoperte hanno caratterizzato la Stagione 2018-2019 per i ragazzi delle scuole e per le famiglie.

Dopo l’avvio nell’autunno 2018 con un titolo operistico, uno spettacolo dedicato alla ricorrenza della fine della Grande Guerra e un appuntamento natalizio con le marionette della storica compagnia russa di Obraszov, le proposte per i giovani e i giovanissimi sono proseguite con un concerto sinfonico in occasione del **Giorno della Memoria** con Sergey Galaktionov sul podio dell’Orchestra del Teatro Regio e un’introduzione a cura del filosofo Carlo Sini (**23 gennaio 2019**). A seguire tre concerti: **Viaggio in orchestra, prima e seconda tappa** (**26 febbraio** e **29 marzo**, con la presentazione di Stefano Catucci) e **CantiAmo!** (**17 maggio**, presentato da Mario Acampa). A **marzo** è stato un altro burattino, tutto italiano, il protagonista del coloratissimo **Pinocchio** di Pierangelo Valtinoni e Paolo Madron (di cui abbiamo relazionato nel paragrafo dedicato alla stagione d’opera), con la regia magica di Luca Valentino: lo spettacolo è stato interattivo, secondo la rodata formula di *Cantiamo l’opera*. Anche i piccolissimi hanno potuto vedere, ascoltare e cantare assieme ai simpatici protagonisti della versione mignon dell’*Elisir d’amore* curata da Vittorio Sabin e con la regia di Anna Maria Bruzzese, **Dolceamaro e la pozione magica**: n. 3 recite al Piccolo Regio **dal 9 al 10 maggio**. All’inizio della stagione 2019-2020, Sergey Galaktionov è ritornato sul podio per **Pierino e il lupo** di Sergey Prokof’ev con la voce narrante di Matthias Martelli (**23 novembre**). Infine, a **dicembre**, sono stati proposti il divertente spettacolo-concerto della **Playtoy**



Orchestra (n. 5 recite, **6-7 dicembre**) e la possibilità di assistere alla prova generale del Concerto della Filarmonica Teatro Regio Torino in coppia con il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi", per un programma tutto natalizio diretto da Maxime Pascal.

Nel 2019 è stata realizzata una nuova edizione del progetto intitolato **Sipari Sociali** realizzato in collaborazione con Articolo Nove e con il sostegno di una Fondazione privata che permette di coprire i costi dell'iniziativa. Grazie a *Sipari Sociali* circa **60** adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno preso parte, guidati da un team di insegnanti, artisti ed educatori, a circa 80 laboratori interdisciplinari (canto, musica strumentale, danza, recitazione e scenografia), finalizzati alla realizzazione dello spettacolo *Sipari Romantici – L'elisir del Teatro* andato in scena al Piccolo Regio il **12 aprile 2019** liberamente ispirato all'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti. Il Teatro Regio ha inoltre vinto un bando della Fondazione CRT per la realizzazione di un progetto intitolato **Ora di Opera**, ideato sempre in collaborazione con l'Associazione Articolo Nove Srl. «Ora di Opera» è indirizzato a circa 60 ragazzi della scuola media superiore con la finalità di sostenere e aiutare gli adolescenti nei rapporti individuali e all'interno del gruppo classe, nel rendimento scolastico, nella formazione del proprio carattere, grazie alla pratica teatrale e musicale e all'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. Il progetto si articola in tre laboratori artistici da svolgere prevalentemente presso la sede della scuola e in orario scolastico e si è concluso al Piccolo Regio il **20 maggio 2019** con la messa in scena dello spettacolo *La scuola di Cenerentola* con le musiche di Gioachino Rossini.

A tutto ciò si aggiungono i laboratori, le visite guidate, i percorsi interdisciplinari in collaborazione con altri enti culturali, gli incontri di preparazione per gli insegnanti, il blog e tutto quello che potrà accompagnare per un anno intero la *Scuola... all'Opera*.

Le attività rivolte alle scuole e alle famiglie beneficiano di contributi finalizzati che consentono la copertura della gran parte dei costi di produzione.

È proseguita per tutto l'anno 2019 l'attività dei nostri **tedici complessi cameristici** nell'ambito del circuito denominato **Il Regio itinerante: 36 manifestazioni** in sedi decentrate del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La preparazione del **Coro del Teatro Regio** è stata affidata come sempre al **M° Andrea Secchi**; mentre il **M° Claudio Fenoglio** ha continuato la preparazione del **Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"** e dell'annessa Scuola di Canto per voci bianche, coordinata dal Teatro Regio dal 1997.

Grazie alla collaborazione con l'**Opera Foundation di New York**, due giovani borsisti statunitensi, il soprano Ashley Milanese e il baritono Gabriel Wernick, sono stati impegnati in svariati ruoli nelle produzioni del 2019.

Rai-Radio3 ha confermato la partnership con il Teatro Regio per la trasmissione in diretta di tutte le opere in cartellone e ugualmente la Rai per la produzione di dvd.



LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

A) ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO SCENICO

Durante il corso dell'anno 2019 è stata svolta la seguente attività:

1- Sono stati messi in scena complessivamente **n°12** allestimenti di cui:

n. 4 nuove produzioni: Agnese di Ferdinando Paër per la regia di Leo Muscato, La Giara di Alfredo Casella per la regia di Roberto Zappalà, Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni per la regia di Gabriele Lavia, I pescatori di perle di Georges Bizet per la regia di Julien Lubek e Cécile Roussat

n. 1 musical: Porgy & Bess di George Gershwin, DuBose e Dorothy Heyward per la regia di Baayork Lee

n. 3 allestimenti noleggiati: Madama Butterfly di Giacomo Puccini per la regia di Pierluigi Pizzi, Tosca di Giacomo Puccini per la regia di Mario Pontiggia, Carmen di Georges Bizet per la regia di Stephen Medcalf

n. 3 riprese nostri allestimenti: Pinocchio di Carlo Collodi per la regia di Luca Valentino con la musica di Pierangelo Valtinoni, La Sonnambula di Vincenzo Bellini per la regia di Mauro Avogadro, Italiana in Algeri di Gioachino Rossini per la regia di Vittorio Borrelli

n. 1 nuova coproduzione: Rigoletto di Giuseppe Verdi per la regia di John Turturro

2- Sono stati messi in scena **n.3 balletti:** Romeo e Giulietta di Sergej Prokof'ev, la Bisbetica domata di Dmitrij Šostakovič e Fuego di Manuel de Falla

3- Allestimenti e materiali noleggiati:

- Fedora al Teatro Bellini di Catania
- Gianni Schicchi all'Arena di Verona
- Parte di scivolo al Festival Pergolesi Spontini di Jesi

B) ATTIVITÀ INERENTI LA STRUTTURA, GLI IMPIANTI e LA SICUREZZA DELLE PERSONE

La Direzione Tecnica ha compito di realizzare e mantenere le condizioni di agibilità e di funzionalità della struttura, di provvedere al suo aggiornamento tecnologico al fine di consentirne adeguato utilizzo e miglior risposta alle necessità della Fondazione, di definire modalità e condizioni con le quali svolgere le attività in sicurezza e verificarne l'applicazione.

Le attività della Direzione Tecnica sono sinteticamente le seguenti:



Conduzione

Comprende:

- Tutti gli interventi e le azioni di gestione funzionale della struttura ivi compresi gli impianti termici, elettrici, elettronici e meccanici ad essa asserviti necessari al mantenimento delle condizioni di comfort e di sicurezza dell'edificio.
- Il presidio e l'assistenza tecnica prevista dalle vigenti leggi per lo svolgimento delle normali attività del Teatro e per la tenuta di rappresentazioni e spettacoli.
- Il pronto intervento per guasti accidentali, la guardiania ed il controllo accessi
- La pulizia, igienizzazione e sanificazione dell'edificio.

Informatica gestionale e di automazione

Comprende la conduzione delle reti dati e dei relativi dispositivi, la manutenzione, l'esecuzione dei nuovi interventi e degli aggiornamenti sul software e sul parco macchine/apparecchiature installato in Teatro. Tutte le attività occorrenti sul sistema di server per il mantenimento in efficienza dei data base e per il funzionamento delle applicazioni gestionali, delle applicazioni web e per le infrastrutture di automazione degli uffici e della meccanica di scena, comprese le supervisioni impianti di sicurezza e tecnologici.

Manutenzione ordinaria

Comprende l'esecuzione delle verifiche tecniche in obbligo alle strutture adibite a pubblico spettacolo attraverso le attività di manutenzione programmata ed ai conseguenti interventi di ripristino atti a garantire il regolare stato delle strutture edili, degli impianti elettrici, elettronici, meccanici e termofluidici.

Manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione e gli interventi di manutenzione migliorativa ad investimento. Negli ultimi anni i principali interventi sono stati relativi alla progettazione ed esecuzione delle opere di maggior urgenza per la messa a norma degli impianti elettrici, all'adeguamento del progetto antincendio ora approvato dal comando VVF, alla progettazione ed esecuzione delle opere per gli adeguamenti richiesti ad impianti e strutture per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Servizio di prevenzione incendio ed emergenza

Svolge i servizi di presidio di sicurezza a supporto di tutte le attività del teatro, le verifiche e le prove atte ad accertare l'effettiva funzionalità di impianti, apparati di sicurezza, presidi antincendio, vie di esodo, compartimentazioni mobili attraverso le azioni di sorveglianza previste dal Registro Antincendio. Coordina le squadre di sicurezza

Servizio prevenzione e protezione

Svolge i compiti assegnati dal dm 81/2008 e ssm per l'individuazione dei rischi connessi all'attività della Fondazione e delle azioni correttive atte a minimizzarli. Provvede, in stretta



collaborazione con la Direzione del Personale, direttamente o tramite strutture specialistiche, alla formazione, informazione ed addestramento sia del personale tecnico che artistico.

Supporto Tecnico alla Direzione del Personale

Comprende tutte le attività di supporto e di indirizzo per il corretto ed adeguato svolgimento della formazione del personale in carico alla fondazione con modalità e didattica correlata ed adeguata a quanto richiesto dal DVR. Comprende inoltre le attività informative di supporto al medico competente per lo svolgimento delle visite mediche e più in generale per l'applicazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria ove previsti.

Supporto Tecnico alla Direzione Allestimenti

Comprende il supporto alla progettazione, alla stesura di prescrizioni tecniche, all'esecuzione delle verifiche di legge richieste per la sospensione, traslazione o movimentazione di parti sceniche complesse ed alla verifica strutturale delle parti destinate a sorreggere/movimentare persone.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Le acquisizioni di beni d'investimento del 2019 possono essere sintetizzate come segue:

l'ammontare complessivo degli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzeria teatrale è pari a Euro 1.401.765 e include il valore delle scenografie realizzate internamente al Teatro. A tale valore si aggiungono le realizzazioni in corso per l'anno successivo pari a Euro 227.319.

A questo valore si aggiungono gli investimenti in attrezzature teatrali permanenti pari a Euro 99.515 e in altre immobilizzazioni tecniche per Euro 3.596.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 1.773.437 di cui spese per Manutenzione sui beni della Città di Torino (la struttura del Teatro) per Euro 1.483.738 e altre immobilizzazioni immateriali per Euro 289.699 (di cui 96.705 realizzate internamente).



DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale mediamente occupato nell'esercizio economico 2019, classificato in base alle aree funzionali definite dall'organigramma, è stato il seguente:

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE PER DIREZIONI ANNO 2019					
DIREZIONI	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (**)	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (*)	CONTRATTI PROFESSIONALI	CONTRATTI A PROGETTO	TOTALE
SOVRINTENDENZA	6,96	2,82			9,78
DIREZIONE AREA ARTISTICA	166,47	30,17	5,65	0,33	202,62
ORCHESTRA	84,72	17,36	1,67		103,75
CORO	67,75	6,21	0,63		74,59
MAESTRI COLLABORATORI	5,00	2,94	-		7,94
ALTRI	9,00	3,66	3,35	0,33	16,34
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	8,50	3,67			12,17
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	13,35	1,85			15,20
DIREZIONE COMUNICAZIONE E P.R.	5,00	1,40			6,40
DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENICO	68,92	24,74			93,66
DIREZIONE TECNICA	24,68	4,95			29,63
DIREZIONE PRODUZIONE	2,00	1,52			3,52
TOTALE 2019	295,88	71,12	5,65	0,33	372,98
TOTALE 2018	295,92	71,10	6,92	0,58	374,52

(*) incluso personale assunto per lo svolgimento di attività stagionali, per specifici spettacoli, per sostituzione di lavoratori assenti, con età superiore a 50 anni

(**) incluso dirigente



Rispetto all'esercizio precedente, il 2019 registra una riduzione nel totale complessivo della forza lavoro di 1,54 unità annue (da 374,52 unità *full time equivalent* nel 2018 a 372,98 nel 2019). Tale dato è composto da una conferma del personale dipendente a tempo indeterminato (da 295,92 a 295,88), da una conferma dei contratti a tempo determinato (da 71,10 a 71,12), da una diminuzione dei contratti professionali (da 6,92 a 5,65) e da una riduzione dei contratti a progetto di 0,25 unità (da 0,58 a 0,33 unità).

Si rimanda alla nota integrativa per le tabelle contenenti i dati sul personale con riferimento all'organico funzionale approvato dal Ministero vigilante, classificati secondo i raggruppamenti previsti dal CCNL (personale artistico, tecnico e amministrativo).

Nel 2019 la Fondazione ha provveduto a 2 nuove assunzioni a tempo indeterminato e ha registrato 6 cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato.

IL BILANCIO 2019

Il Bilancio 2019 chiude con una perdita di esercizio pari a Euro 7.187.244 dopo aver imputato Euro 23.126 per imposte ed Euro 6.568.339 per ammortamenti e svalutazioni.

Il Conto Economico dell'esercizio presenta nei ricavi un valore della produzione pari a Euro 34.694.970 ed è diminuito rispetto al 2018 (Euro 37.157.737) di Euro 2.462.767.

A tale risultato si perviene con le seguenti principali variazioni rispetto all'anno precedente:

- una riduzione dei ricavi delle vendite e prestazioni (-209.436) determinato principalmente da un aumento dei ricavi di biglietteria rispetto all'anno precedente (+751.100) una consistente riduzione dei ricavi di vendita di beni e servizi (-419.353), pubblicità, sponsorizzazioni e noleggi materiale (-586.780). Le vendite di beni e servizi sono inferiori per effetto della riduzione delle tournée all'estero rispetto all'anno precedente.
- una riduzione dei ricavi negli apporti da Fondatori e altri soggetti privati (-1,4 milioni di euro), la cui composizione è presentata nelle tabelle successive.

Il contributo dello Stato pari a complessivi Euro 13.601.498 ha visto invece una riduzione, (-228.024 euro) rispetto al dato dell'anno precedente e di 1,1 milione di Euro rispetto alle previsioni approvate.

Il predetto importo del contributo dello Stato include inoltre la riduzione applicata alla fonte dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in ottemperanza alle norme sulla *spending review* in vigore per l'anno 2019.

L'apporto ordinario erogato dal Comune di Torino è stato pari a Euro 4.000.000 con una riduzione rispetto al 2018 di Euro 300 mila. Nel 2019 la città ha inoltre deliberato ed erogato la somma di Euro 300.000 per interventi di manutenzione straordinaria in corso di realizzazione per ultimare la messa a norma degli impianti elettrici e l'ottenimento del CPI (certificato di prevenzione incendi). Il rilascio fra i ricavi di tale finanziamento in conto impianti avverrà a partire



dal 2020, quando avranno corso gli ammortamenti delle strutture e impianti nel frattempo realizzati.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti, con riferimento alla competenza economica, ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2019, presentano un aumento di Euro 751 mila rispetto alla somma conseguita l'anno precedente e inferiori (-513 mila Euro) rispetto al preventivato. Il conseguimento di tali risultati deriva principalmente dalla revisione della programmazione artistica espressamente finalizzata alla crescita del pubblico e conseguentemente dei ricavi di esercizio.

Nel dettaglio gli apporti in conto gestione dei Fondatori ammontano a Euro 2.958.334. A questi vanno aggiunti Euro 376.750 corrisposti dalle Aziende Aderenti, dai Partner Sostenitori e dall'Associazione Amici del Regio che effettua operazioni di *fund raising* a favore del Teatro. Gli interventi dei partner privati includono inoltre tutte le sponsorizzazioni per prestazioni di visibilità e abbinamento dei marchi fatturate a terzi per complessivi Euro 687.882 Dette sponsorizzazioni includono gli interventi in abbinamento ad attività particolari quali quelle realizzate in collaborazione con la Città di Torino e la Fondazione per la Cultura.

Si presentano di seguito gli apporti di ciascun Fondatore, Aderente, Sostenitore o Sponsor portati a ricavo di competenza 2019 detratte le quote rinviate all'esercizio successivo in relazione al principio di competenza economica:

FONDATORI	2019	2018
Compagnia di San Paolo	1.100.000	500.000
Fondazione C.R.T.	100.000	1.300.000
Intesa SanPaolo	350.000	1.350.000
Unione Industriale di Torino	30.000	30.000
Unione Industriale di Torino - Aziende Sostenitrici	35.000	35.000
Società Metropolitana Acque Torino SpA	35.000	35.000
Iren Energia SPA	950.000	950.000
Amiat	16.667	16.667
Gruppo Torinese Trasporti SpA	16.667	16.600
Camera di Commercio Torino	100.000	100.000
Reale Mutua Assicurazioni	75.000	75.000
Associazione Fondazioni di Origine Bancaria	50.000	50.000
Italgas	50.000	0
Buono L'Opera	50.000	0
SUB TOTALE FONDATORI	2.958.334	4.458.267



AZIENDE ADERENTI	2019	2018
Pontevecchio srl	16.333	16.333
Buzzi Unicem	13.333	13.333
Banca Sella Patrimoni	13.333	13.333
Lauretana	13.334	13.334
Ecopack	13.333	0
Sadem	13.333	0
Banca D'Alba	13.334	0
Banca d'Asti	13.334	0
Fly Food Srl	13.333	0
SUB TOTALE ADERENTI	123.000	56.333

PARTNER SOSTENITORI	2019	2018
Fondazione Cosso	25.000	25.000
Di Vita – Ricola	10.000	10.000
Gobino	10.000	10.000
Banca d'Alba	0	15.000
Ecopack	0	15.000
Ubi Banca	17.000	26.000
Fondazione Banca Popolare di Novara	14.750	4.750
Fly Food	0	13.333
Amber Capital	12.000	0
Fronterre Michele	15.000	0
Finder	8.000	150
SUB TOTALE PARTNER SOSTENITORI	111.750	119.233
ASSOCIAZIONE AMICI DEL REGIO	142.000	120.000

CONTRIBUTI FINALIZZATI	2019	2018
Comune di Torino	215.453	296.140
Fondazione CRT	212.500	180.000
Compagnia di San Paolo	225.000	210.000
Associazione Amici del Regio	16.667	33.333
Altri	0	14.000
TOTALE CONTRIBUTI FINALIZZATI	669.620	733.473



SPONSOR	2019	2018
Iren Energia SPA	165.455	165.455
Intesa SanPaolo	195.455	296.455
Reale Mutua Assicurazioni	85.000	85.000
Italgas	48.636	48.000
Fondazione per la Cultura	105.000	211.250
Leonardo	73.427	42.728
Torino Fashion Village	14.909	0
TOTALE SPONSOR	687.882	848.888

L'insieme dei ricavi non provenienti da Enti pubblici, inclusi gli apporti dei Fondatori e degli altri soggetti privati, ammonta a Euro 13.860.064 e rappresenta il 39,95% del valore della produzione totale.

Il valore in termini percentuali rimane costante rispetto all'anno precedente e costituisce un importante risultato nel valore dell'indicatore dei rapporti fra ricavi di provenienza privatistica e ricavi di provenienza pubblica.

Si presenta di seguito il dettaglio del consuntivo 2019 posto a confronto con i dati delle previsioni approvate per il medesimo esercizio.

	PREVENTIVO 2019 APPROVATO	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONI
Valore della produzione			
Vendite abbonamenti e Biglietti	7.635.234	7.121.483	-513.751
Altri ricavi di vendite e prestazioni	3.039.232	1.715.628	-1.323.604
Incrementi di immobilizzazioni per costruzioni interne	1.177.000	1.162.462	-14.538
Contributi pubblici	24.588.414	20.834.906	-3.753.508
Contributi da privati	1.310.000	3.689.251	2.379.251
Rilascio quote contributi conto impianti	0	0	0
Altri ricavi	350.000	171.240	-178.760
Totale Valore della produzione	38.099.880	34.694.970	-3.404.910
Costi della produzione			
Per materie prime sussidiarie e merci	-662.000	-389.863	272.137
Per artisti e compagnie ospiti	-6.973.334	-6.057.746	915.588
Per servizi	-5.540.556	-6.014.238	-473.682
Per godimento beni di terzi	-737.658	-981.662	-244.004
Costi per il personale dipendente	-20.698.001	-20.405.786	292.215
Ammortamenti e svalutazioni	-1.818.054	-6.568.339	-4.750.285
Variazione rimanenze materie prime e merci	0	9.161	9.161
Altri accantonamenti	-500.000	-687.771	-187.771
Oneri diversi di gestione	-566.000	-421.285	144.715
Totale Costi della produzione	-37.495.603	-41.517.529	-4.021.926
Proventi finanziari	0	271	271
Altri oneri finanziari	-475.000	-341.861	133.139
Interessi Passivi	0	31	31
Imposte sul reddito dell'esercizio	-125.000	-23.126	101.874
Risultato dell'esercizio	4.277	-7.187.244	-7.191.521

E' stato effettuato l'accantonamento al fondo rischi per Euro 687.771 in relazione alla vertenza in corso nei confronti dell'Inail in materia di assicurazione obbligatoria del personale artistico. Gli oneri finanziari hanno subito una riduzione di 133 mila Euro rispetto al precedente esercizio in relazione al minor utilizzo dei fidi bancari e in particolare delle aperture di credito per cassa.

Si presenta di seguito il dettaglio del consuntivo 2019 posto a confronto con il consuntivo 2018.

	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019	VARIAZIONI
Valore della produzione			
Vendite abbonamenti e Biglietti	6.370.383	7.121.483	751.100
Altri ricavi di vendite e prestazioni	2.676.164	1.715.628	-960.536
Incrementi di immobilizzazioni .per costruzioni interne	711.461	1.162.462	451.001
Contributi pubblici istituzionali	21.930.662	20.834.906	-1.095.756
Contributi da privati e altri ricavi	5.091.166	3.689.251	-1.401.915
Contributi conto impianti e manutenzione straordinaria	0	0	0
Altri ricavi	377.901	171.240	-206.661
Totale Valore della produzione	37.157.737	34.694.970	-2.462.767
Costi della produzione			
Per materie prime sussidiarie e merci	-193.409	-389.863	-196.454
Per artisti e compagnie ospiti	-5.960.559	-6.057.746	-97.187
Per servizi	-5.507.025	-6.014.238	-507.213
Per godimento beni di terzi	-1.345.661	-981.662	363.999
Costi per il personale dipendente	-20.676.012	-20.405.786	270.226
Ammortamenti e svalutazioni	-2.409.852	-6.568.339	-4.158.487
Variazione rimanenze materie prime e merci	6.679	9.161	2.482
Altri accantonamenti	-328.000	-687.771	-359.771
Oneri diversi di gestione	-655.653	-421.285	234.368
Totale Costi della produzione	-37.069.492	-41.517.529	-4.448.037
Proventi finanziari	231	271	40
Altri oneri finanziari	-438.293	-341.861	96.432
Interessi Passivi	-3.137	31	3.168
Imposte sul reddito dell'esercizio	-146.615	-23.126	123.489
Risultato dell'esercizio	-499.569	-7.187.244	-6.687.675

ANALISI E COMMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione con il calcolo di specifici indici finanziari e non finanziari scelti in relazione alla significatività dei dati nel settore dello spettacolo.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente da dati di bilancio, dopo aver provveduto alla riclassificazione che viene di seguito presentata.

	2017	2018	2019
STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA			
1) Attivo circolante	25.607.061	25.658.183	21.822.122
1.1) Liquidità immediate	1.061.190	3.649.925	1.250.125
1.2) Liquidità differite	24.372.764	21.828.472	20.383.050
1.3) Rimanenze	173.107	179.786	188.947
2) Attivo immobilizzato (Attivo fisso)	56.201.511	56.890.651	52.961.546
2.1) Immobilizzazioni immateriali	43.196.440	43.104.938	43.871.398
2.2) Immobilizzazioni materiali	12.475.071	12.309.923	8.560.148
2.3) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	530.000	1.475.790	530.000
CAPITALE INVESTITO	81.808.572	82.548.834	74.783.668
1) Passività correnti	34.250.898	31.823.551	31.779.746
2) Passività consolidate	9.338.344	9.148.446	11.411.120
3) Patrimonio netto (Mezzi Propri)	38.219.330	45.436.687	31.592.802
3.1) Patrimonio libero	-3.637.512	-2.137.073	-10.664.424
3.2) Patrimonio da destinare	1.131.633	2.988.701	1.532.017
3.3) Patrimonio indisponibile	40.725.209	40.725.209	40.725.209
CAPITALE ACQUISITO	81.808.572	82.548.834	74.783.668

	2017	2018	2019
CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.857.541	9.046.547	8.837.111
2) + Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) + Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) + Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.094.581	711.461	1.162.462
5) + Contributi pubblici in conto esercizio	22.619.021	21.930.662	20.470.558
6) + Contributi da privati in conto esercizio	4.785.004	5.091.166	3.689.251
7) + Contributi conto impianti e manutenzione straordinaria	0	0	364.348
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	37.356.147	36.779.836	34.523.730
9) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-420.515	-193.409	-389.863
10) + Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.223	6.679	9.161
11) - Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-12.141.251	-12.813.245	-13.053.646
VALORE AGGIUNTO	24.785.158	23.779.861	21.089.382
13) - Costo per il personale	-21.568.308	-20.676.012	-20.405.786
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.216.850	3.103.849	683.596
14) - Ammortamenti e svalutazioni	-2.600.028	-2.409.852	-6.568.339
15) - Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-135.000	-328.000	-687.771
MARGINE OPERATIVO NETTO	481.822	365.997	-6.572.514
8) + Altri ricavi e proventi	170.555	377.901	171.240
12) - Oneri diversi di gestione	-672.677	-655.653	-421.285
REDDITO OPERATIVO LORDO	-20.300	88.245	-6.822.559
16) Proventi finanziari	96	231	271
Costi/Proventi area finanziaria esclusi oneri finanziari	5.612	-3.137	31
RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI E IMPOSTE (EBIT INTEGRALE)	-14.592	85.339	-6.822.257
Interessi Passivi	-520.375	-438.293	-341.861
REDDITO ANTE IMPOSTE	-534.967	-352.954	7.164.118
20) - Imposte sul reddito	-124.624	-146.615	-23.126
REDDITO NETTO	-659.591	-499.569	-7.187.244

Per la particolare funzione reddituale che rivestono i contributi in conto esercizio in una Fondazione lirica, gli stessi sono riepilogati nel valore della produzione (come in bilancio) e quindi inclusi nel Reddito Operativo.

Altri dati necessari al calcolo di alcuni indici:

Voce	2017	2018	2019
totale costi della produzione	37.547.002	37.069.492	41.295.534
totale ricavi di carattere privatistico	14.907.681	15.227.075	13.860.064
totale contributi pubblici	22.619.021	21.930.662	20.834.906
n. dipendenti (f.t.e.)	368,96	367,02	367,33
N. totale spettatori paganti	154.715	165.722	174.439
N. spettatori paganti relativi alle stagioni d'opera	110.283	116.801	141.993
N. spettacoli in stagione d'opera	92	96	122

Il numero degli spettatori paganti si riferisce solo agli spettacoli in cui il Teatro Regio ha ricoperto il ruolo di organizzatore. Valgono le considerazioni precedentemente effettuate per il numero totale degli spettatori. Si conferma l'importanza dell'incremento del totale degli spettatori paganti sempre crescente negli ultimi anni.

ANALISI E COMMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

INDICI ECONOMICI

1) ROS (Return on sales – dato percentuale)

Analizza la gestione operativa dell'azienda e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul valore della produzione, cioè la capacità di coprire i costi della gestione caratteristica con i ricavi tipici dell'attività aziendale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	C.E. riclassificato	Valore della produzione	Totale A conto economico
ANNO 2017		ANNO 2018	ANNO 2019
(0,05)		0,24	(19,76)

Il risultato del 2019 pone in evidenza che il reddito operativo lordo, pari al valore della produzione meno tutti i costi della produzione inclusi ammortamenti e svalutazioni è pari a -19,76% del valore della produzione, valore inferiore rispetto agli esercizi precedenti a causa delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali, di un decremento dei ricavi conseguiti e dell'aumento di alcuni dei costi di struttura, specialmente quelli riferiti alla sicurezza.

2) Ricavi propri su totale ricavi (dato percentuale)

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi propri	C. E. riclassificato	Valore della Produzione	Totale A conto economico
ANNO 2017		ANNO 2018	ANNO 2019
39,73		40,98	39,95

Il dato, particolarmente significativo in un ente *non profit*, pone in evidenza la capacità della Fondazione di conseguire ricavi propri di carattere istituzionale o commerciale diversi dai contributi pubblici. Nel caso in esame la percentuale rimane pressoché costante rispetto agli esercizi precedenti.

3) Costi del personale su totale costi della produzione (dato percentuale)

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
E.B. 09	Conto Economico	Totale E.A.	Conto Economico
ANNO 2017		ANNO 2018	ANNO 2019
57,44		55,78	49,15

L'indice evidenzia la quota dei costi del personale dipendente rispetto al totale dei costi di gestione. Il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto i costi del personale sono diminuiti in valore assoluto.

4) Costo per spettatore pagante

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale costi della produzione	Conto Economico Totale B.	n. spettatori paganti	Dato extracontabile
ANNO 2017		ANNO 2018	ANNO 2019
229,42		219,32	237,11

Esprime in valore assoluto quanto si spende per ciascun spettatore pagante del Teatro e quindi il valore effettivo di ogni presenza. Il dato effettua una media di tutti gli spettacoli, inclusi quelli effettuati al Piccolo Regio e i concerti. Lo stesso dato estrapolato per la sola attività di opera lirica risulterebbe maggiore. Per rendere omogenei i dati del triennio e agevolare il confronto, i costi della produzione sono stati portati al netto dei costi delle tournée all'estero come avviene per il numero degli spettatori posto a denominatore.

5) Costo medio dei dipendenti

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
E.B. 09	Conto Economico	Numero medio dipendenti	Dato extracontabile
ANNO 2017		ANNO 2018	
58.330,13		56.401,87	
		ANNO 2019	
		55.529,08	

Rappresenta il costo medio annuo di ciascuno dei 367,33 dipendenti *full time equivalent* presenti in Teatro nel 2019. Questo indice è in diminuzione rispetto all'anno precedente in relazione sia alla riduzione del costo complessivo del personale, sia del numero medio di dipendenti.

INDICI PATRIMONIALI

6) Indice di autonomia patrimoniale: Patrimonio netto su (P.N. + passività correnti + passività consolidate).

Mostra in quale misura il totale dei mezzi investiti nell'impresa sia stato finanziato con capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	Totale A dello Stato Patrimoniale	Totale Passivo	Stato patrimoniale riclassificato
ANNO 2017		ANNO 2018	
45,31		50,37	
		ANNO 2019	
		42,25	

L'indice è in diminuzione rispetto all'anno precedente in relazione alla riduzione del patrimonio netto complessivo ascrivibile alla perdita e a lieve aumento delle passività consolidate. Sono costanti le passività correnti.

7) Indice di indebitamento: Debiti totali su patrimonio netto (dato percentuale).

Rappresenta l'entità dei debiti totali in rapporto al patrimonio netto. Il dato normalmente è considerato corretto quando è uguale a 1.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Debiti	Stato Patrimoniale riclassificato	Patrimonio Netto	Totale A Stato Patrimoniale

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1,21	0,99	1,37

Il dato è relativamente costante e nei pressi della soglia di 1 nel tempo. La variazione tra 2018 e 2019 è dovuta sia all'aumento delle passività consolidate sia alla diminuzione del patrimonio netto.

8) Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Passività consolidate su totale immobilizzazioni (dato percentuale).

Verifica l'esistenza di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate (capitale proprio e indebitamento a medio e lungo termine) e impieghi in attività immobilizzate (materiali, immateriali) da cui si evidenzia la porzione più cospicua del fabbisogno durevole del capitale. L'indice è stato calcolato senza considerare il valore del diritto d'uso del Teatro iscritto nell'attivo e la corrispondente riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto di pari importo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività Consolidate	Stato patrimoniale Totale (A II + A IV)	Totale Immobilizzazioni	Stato Patrimoniale Totale B

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
44,15	61,86	18,62

L'indice pone in evidenza quante immobilizzazioni in percentuale sono finanziate con il patrimonio netto e le passività considerate consolidate (la restante parte è finanziata a mezzo debiti a breve). Il dato è notevolmente peggiorato rispetto agli anni precedenti a causa della perdita registrata nel 2019.

INDICI DI LIQUIDITA'

9) Indice di liquidità generale: Attività correnti su Passività correnti.

Segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Attività Correnti	Stato Patrimoniale riclassificato	Passività Correnti	Stato Patrimoniale riclassificato

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
0,75	0,81	0,69

L'indice relativo al 2019 evidenzia un netto peggioramento del rapporto fra crediti e debiti a breve termine determinato dall'aumento di questi ultimi evidenziando delle tensioni di cassa a breve termine.

10) Indice di liquidità primaria: Liquidità immediata su passività correnti (dato percentuale). Segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Cassa e banca attivo	Stato Patrimoniale Totale C IV	Passività correnti	Stato Patrimoniale riclassificato

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
3,10	11,47	3,93

L'indice mette in evidenza la situazione in cui si trova del Teatro nel fronteggiare gli impegni di cassa, ancora caratterizzata da una presenza di crediti a breve a lenta esigibilità e da conferimenti di beni non liquidi.

ANALISI E COMMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

11) Ricavi propri (di carattere privatistico) su numero dei dipendenti

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi propri	Conto economico riclassificato	Numero dipendenti	Dato extracontabile
ANNO 2017		ANNO 2018	
40.405		41.488	
		ANNO 2019	
		37.732	

Il valore è un indicatore della produttività del personale ed è in fase di peggioramento rispetto all'anno precedente. L'indicatore pone in evidenza i ricavi diversi dai contributi pubblici e li rapporta al numero dei dipendenti. La causa del peggioramento dell'indice è riferibile, considerato che il numero dei dipendenti è pressoché costante, al minor importo dei contributi privati ricevuti rispetto al passato.

12) Ricavi totali su numero dipendenti

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi totali	Conto economico totale A	Numero dipendenti	Dato extracontabile
ANNO 2017		ANNO 2018	
101.247		100.212	
		ANNO 2019	
		93.986	

È l'indice assimilabile al *fatturato per dipendente* in uso nelle imprese private. E pari a 1,69 volte il costo medio di ciascun dipendente (nel 2018 1,78). Il valore è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione combinata dei contributi privati e di quelli pubblici.

13) Tasso di occupazione della sala (dato percentuale)

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale posti occupati	Dato extracontabile	Posti disponibili x n. spettacoli	Dato extracontabile
ANNO 2017		ANNO 2018	
76		77	
		ANNO 2019	
		74	



L'indice mette in rapporto il numero dei posti occupati dagli spettatori paganti in stagione d'opera con la capienza della sala grande pari a n. 1.582 posti. Il numero medio di spettatori paganti a recita oggi è pari a 1.163.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella nota integrativa si precisa quanto segue.

La composizione del personale della Fondazione al 31 dicembre 2019 considerando anche le unità *part time* è la seguente:

	Stabili	Aggiunti	Totale
Uomini	191	36	227
Donne	104	30	134
Totale	295	66	361

Nell'anno si sono avute 2 nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoro di cui 1 uomo e 1 donna e si sono avute 4 cessazioni, tutti uomini.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate con particolare riferimento al rispetto delle norme di sicurezza nel luogo di lavoro e nei luoghi di spettacolo e vengono principalmente attuate per mezzo di finanziamenti Fondimpresa.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono garantite dalla costante attività di studio e formazione in materia di prevenzione dei rischi, tenuto conto da un lato dell'entrata in vigore di norme sempre più aggiornate e dall'altro che l'attività teatrale non è quasi mai contemplata nella casistica prevista dalle normative. Si provvede pertanto internamente a definire le tipologie di rischio e a fissare le relative misure di prevenzione in analogia a quanto le norme stabiliscono per le attività industriali.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nel mese di gennaio 2019 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto l'esecuzione di una verifica amministrativo contabile nei confronti della Fondazione Teatro Regio di Torino che ha avuto ad oggetto i seguenti argomenti: 1) gestione finanziaria, con particolare riferimento agli equilibri generali di bilancio; 2) gestione del personale e organizzazione del lavoro con particolare riferimento alla contrattazione integrativa di sede e alla disciplina sull'incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi; 3) attività contrattuale per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, nonché di collaborazioni esterne, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente; 4) verifica dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali. Dall'ispezione sono emersi rilievi per tutti i



punti verificati, ma per quanto riguardanti la gestione del personale è stato chiesto il parere all'Avvocatura dello Stato che ha già inviato le proprie controdeduzioni alla data della redazione del presente bilancio. La Fondazione intende consultare l'Avvocatura anche per tutti gli altri rilievi emersi.

La Fondazione, nel corso del 2019, ha potuto contenere l'indebitamento verso le banche sia per aver ottenuto condizioni di maggior favore nel pagamento di alcuni contributi, sia per aver potuto effettuare operazioni di finanziamento pro-soluto che comportano la definitiva chiusura del credito anticipato.

Nel mese di marzo 2019 si è chiusa con esito non favorevole la vertenza nei confronti dell'INAIL che ha richiesto per il periodo 2008-2012 il pagamento dell'assicurazione contro gli infortuni per il personale impiegato in orchestra anche quando opera nel c.d. "golfo mistico", in relazione a una asserita esposizione a rischio ambientale.

Il giudice del Tribunale di primo grado ha, sia pur riducendo sensibilmente le pretese economiche dell'INAIL condannato la Fondazione al pagamento dei premi richiesti oltre agli interessi legali.

E' ferma intenzione proseguire nella tutela degli interessi della fondazione attraverso il ricorso in appello.

Si segnala che ad inizio 2020 si è diffusa l'epidemia denominata Coronavirus (Covid-19) dapprima in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali anche a seguito delle misure di prevenzione e protezione sempre più severe imposte dal governo.

MISURE DI PREVENZIONE

Dal punto di vista della prevenzione dei rischi la Fondazione nel corso del 2019 ha mantenuto in essere una serie di misure che, in ottemperanza a alla legge, permettono di prendere sistematiche misure di prevenzione nei confronti di reati verso la Pubblica amministrazione, reati societari, reati in materia antinfortunistica, sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2016, la Fondazione ha adottato e pubblicato il proprio codice etico, ha realizzato il modello organizzativo e di gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 e il piano anticorruzione per il triennio 2019-2021 nei confronti dei reati verso la Pubblica amministrazione previsto dalla legge 190/2012, la cui applicazione alle Fondazioni lirico-sinfoniche è stata chiarita con una nota del ministero vigilante.

Tutte le predette misure sono state pubblicate, insieme ad altri contenuti, sul sito internet della Fondazione anche in applicazione delle norme sulla trasparenza della Pubblica amministrazione cui la Fondazione è soggetta.

Nel corso dell'esercizio, dopo una fase di presentazione e illustrazione di queste nuove metodologie di prevenzione e controllo, sono state avviate le fasi di formazione del personale che



nel proprio lavoro incontra i rischi specifici sopra descritti. Tale attività di formazione è proseguita nel 2019 unitamente all'adeguamento e alla formalizzazione delle procedure di lavoro ai fini di renderle pienamente conformi a quanto richiesto dalle norme sopra citate.

L'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 è stato rinnovato per il triennio 2019-2021, si è insediato nel mese di gennaio 2019 e ha svolto le proprie funzioni previste dalla Legge attraverso periodiche riunioni nel corso dell'esercizio 2019.

E' terminato il lavoro di revisione del DVR, Documento di valutazione dei rischi in ottemperanza alle norme vigenti ed è stato presentato ai lavoratori.

Si sta procedendo agli adeguamenti inerenti la normativa sulla privacy e alla corretta pubblicazione dei dati in materia di trasparenza della pubblica amministrazione inclusa la pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 4 agosto 2017 in materia di incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti per l'anno 2019.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2.1 dello Statuto, la Fondazione promuove la ricerca, anche in funzione di promozione sociale e culturale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.

AZIONI PROPRIE

Poiché la Fondazione Teatro Regio di Torino non è una Società per azioni, non sussiste presupposto per l'acquisto di azioni proprie.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede principale di Piazza Castello, 215 Torino, sede del Teatro Regio, del Piccolo Regio Puccini e luogo di lavoro della maggioranza dei dipendenti, la Fondazione opera nelle seguenti altre sedi secondarie:

a) Strada Settimo, 411 Torino, sede dei laboratori di produzione delle scenografie e di parte del magazzino degli allestimenti scenici, che costituiscono luogo di lavoro per circa 13,41 unità medie.



PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Il Documento programmatico sulla sicurezza relativo al trattamento dei dati personali, già adeguato alla nuova normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e 101/2018) viene costantemente aggiornato, nell'ottica di una continua ricerca di maggiori livelli di sicurezza.



DATI E DOCUMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	
	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	ATTIVITA' REALIZZATA
		2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	63
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	25
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	0
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	0
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	6
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	0
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	7
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	7
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	3
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	0
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	4
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	8
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	11
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	11
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di due tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	22
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	11
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	11
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO	2
a)	punti pari al 70% delle relative tipologie (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	2



Dal prospetto sopra presentato risultano 158 attività di spettacolo effettuate nel 2019 valide ai fini dei punteggi per il calcolo del 50 per cento del contributo dello Stato 2019.

**ASSUNZIONI D'IMPEGNO
ATTIVITÀ 2018 DOCUMENTAZIONE A NORMA
DELL'ART. 4 COMMA 1 DEL D.M. 3 FEBBRAIO 2014**

Relazione consuntiva 2019

Punto a) – Allestimento di opere di compositori nazionali.

La Fondazione Teatro Regio di Torino nell'anno solare 2019 ha allestito ed eseguito le seguenti opere di compositori italiani:

Nell'ambito della Stagione Lirica

<i>Madama Butterfly</i>	<i>di Giacomo Puccini</i>	<i>11 rappresentazioni (di cui 2 pg)</i>
<i>Rigoletto</i>	<i>di Giuseppe Verdi</i>	<i>12 rappresentazioni (di cui 2 pg)</i>
<i>Agnese</i>	<i>di Ferdinando Paër</i>	<i>6 rappresentazioni (di cui 1 pg)</i>
<i>La sonnambula</i>	<i>di Vincenzo Bellini</i>	<i>10 rappresentazioni (di cui 2 pg)</i>
<i>L'italiana in Algeri</i>	<i>di Gioachino Rossini</i>	<i>5 rappresentazioni (di cui 1 pg)</i>
<i>Cavalleria Rusticana</i>	<i>di Pietro Mascagni</i>	<i>11 rappresentazioni (di cui 2 pg)</i>
<i>Tosca</i>	<i>di Giacomo Puccini</i>	<i>11 rappresentazioni (di cui 1 pg)</i>

Nell'ambito della Stagione di Balletto

<i>La giara</i>	<i>di Alfredo Casella</i>	<i>11 rappresentazioni (di cui 2 pg)</i>
-----------------	---------------------------	--



Nell'ambito della Stagione "La Scuola all'Opera" e della Stagione "Al Regio in famiglia" indirizzate al pubblico dei ragazzi e delle famiglie

Pinocchio

Musica di **Pierangelo Valtinoni** Libretto di Paolo Madron 6 rappresentazioni

CantiAmo!

Musiche di **Giuseppe Verdi** 1 rappresentazione

Sipari romantici: L'elisir del Teatro

Musica di **Gaetano Donizetti** Adattamento di Nausicaa Bosio e Giovanna Piga

2 rappresentazioni

Dolceamaro e la pozione magica - L'elisir d'amore raccontato ai bambini

Musica di **Gaetano Donizetti** Adattamento di Vittorio Sabin 3 rappresentazioni

Opera Biberon

Musica di **Gaetano Donizetti** - Adattamento a cura di Incantabimbi 5 rappresentazioni

Ora di Opera: La scuola di Cenerentola

Musica di **Gioachino Rossini** Adattamenti di Claudio Fenoglio, Benedetta Macario,

Nausicaa Bosio e Anna Maria Bruzzese

1 rappresentazione

Nell'ambito della Stagione di Concerti in sede

Concerto sinfonico – corale

Teatro Regio 30 gennaio 2019

DANIELE GATTI direttore

ANDREA SECCHI maestro del coro

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO

Giuseppe Verdi Sinfonie e Cori da *Luisa Miller*, *I Lombardi alla prima crociata*,
Macbeth, da *Don Carlo*, *Nabucco*, *I vespri siciliani*, *Otello*, *Aida*

1 concerto

Concerto sinfonico

Teatro Regio 21 novembre 2019 – Festival "Torino Città del Cinema 2020"

ALESSANDRO MOLINARI direttore

ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Musiche di **Nino Rota**, **Nicola Tescari**, **Ennio Morricone**, **Fabio Barovero**,
Andrea Guerra, **Andrea Farri**, **Valentina Gaia**, **Pasquale Catalano**, **Piero Piccioni**,
Carlo Rustichelli, **Pivio e Aldo De Scalzi**, **Nicola Piovani**, **Paolo Buonvino**,
Bruno Zambrini, **Riccardo Giagni**, **Luis Bacalov**, **Franco Piersanti**, **Dario Marianelli**,



Goblin, Armando Trovajoli

1 concerto

Nell'ambito della Stagione di Concerti fuori sede e in decentramento

Concerto cameristico

Moncalvo (AT), Teatro Civico, 12 gennaio 2019

MIGRANTI (artisti del Teatro Regio)

Musiche di **E.A. Mario, Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini, Francesco De Gregori, Leonardo Attilio Margutti e Mario Cappello, Odoardo Spadaro, Ennio Morricone e Joan Baez, Renzo Oldrati Rossi e Giuseppe Perotti, Alberto Barberis e Michele Galdieri, Antonio Virgilio Savona e Giovanni Giacobetti, Gran Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Nico di Palo e Giorgio D'Adamo. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati** 1 concerto

Concerto cameristico

Rivalta (TO), Cappella del Monastero, 25 gennaio 2019

I REGI CORNI (artisti del Teatro Regio)

Gioachino Rossini – Joseph Marx Ouverture e Caccia da Guglielmo Tell, Grande Fanfara 1 concerto

Concerto cameristico

Chivasso (TO), Teatro dell'Oratorio, 23 febbraio 2019

MIGRANTI (artisti del Teatro Regio)

Musiche di **E.A. Mario, Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini, Francesco De Gregori, Leonardo Attilio Margutti e Mario Cappello, Odoardo Spadaro, Ennio Morricone e Joan Baez, Renzo Oldrati Rossi e Giuseppe Perotti, Alberto Barberis e Michele Galdieri, Antonio Virgilio Savona e Giovanni Giacobetti, Gran Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Nico di Palo e Giorgio D'Adamo. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati** 1 concerto

Concerto cameristico

Volpiano (TO) – Sala Polivalente, 7 marzo 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes Marcia trionfale da Aida

1 concerto

Concerto cameristico

Asti, Salone d'Onore di Palazzo Ottolenghi, 21 marzo 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes Marcia trionfale da Aida

1 concerto

Concerto cameristico

Rivalta (TO), Cappella del Monastero, 5 aprile 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes, Marcia trionfale da Aida

1 concerto

Concerto corale

Siena, Chiesa di Sant'Agostino, 3 maggio 2019

CLAUDIO FENOGLIO direttore e pianoforte



CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO E DEL CONSERVATORIO «G. VERDI» DI TORINO

Giacomo Puccini-Mauro Zuccante «Là sui monti dell'est» da *Turandot*;

«Coro a bocca chiusa» da *Madama Butterfly*;

Pierangelo Valtinoni «Ecco, voilà» e «Cri cri cri» da *Pinocchio*

Giuseppe Verdi-Mauro Zuccante «Và pensiero» da *Nabucco*

1 concerto

Concerto cameristico

San Damiano d'Asti (AT), Auditorium Nuovo Foro Boario, 9 maggio 2019

I REGI CORNI (artisti del Teatro Regio)

Gioachino Rossini – Joseph Marx *Ouverture e Caccia da Guglielmo Tell, Grande Fanfara* 1 concerto

Concerto cameristico

San Maurizio Canavese (TO), Antica Chiesa Plebana, 19 maggio 2019

MIGRANTI (artisti del Teatro Regio)

Musiche di **E.A. Mario, Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini, Francesco De Gregori, Leonardo Attilio Margutti e Mario Cappello, Odoardo Spadaro, Ennio Morricone e Joan Baez, Renzo Oldrati Rossi e Giuseppe Perotti, Alberto Barberis e Michele Galdieri, Antonio Virgilio Savona e Giovanni Jacobetti, Gran Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Nico di Palo e Giorgio D'Adamo. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati** 1 concerto

Concerto cameristico

San Francesco al Campo (TO), Palestra comunale "Fratelli Peressotti", 20 giugno 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes *Marcia trionfale da Aida*

1 concerto

Concerto cameristico

Caselle (TO), Aeroporto Sandro Pertini, 21 giugno 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes *Marcia trionfale da Aida*

1 concerto

Concerto cameristico

Rosta (TO), Piazza della Stazione, 28 giugno 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes *Marcia trionfale da Aida*

1 concerto

Concerto cameristico

Verduno (CN), Castello Reale, 5 luglio 2019

QUARTETTO VOCALE CON PIANOFORTE (artisti del Teatro Regio)

Musiche di **E.A. Mario, Giovanni D'Anzi, Michele Cozzoli,**

Cesare Andrea Bixio, Fabrizio De André

1 concerto

Concerto cameristico

Torino, Conservatorio G. Verdi, 9 luglio 2019

Torino Estate – La Vie en rose

Gioachino Rossini, «*Cruda sorte*» da *L'italiana in Algeri*

Vincenzo Bellini, «*Casta diva*» da *Norma*

Giuseppe Verdi, «*Addio del passato*» da *La traviata*

Giacomo Puccini, «*Intermezzo*» da *Manon Lescaut*, «*Donde lieta*» da *La bohème*,



- «O mio babbino caro» da *Gianni Schicchi* 1 concerto
Concerto cameristico
Rosta (TO), Piazza della Stazione, 12 luglio 2019
MIGRANTI (artisti del Teatro Regio)
Musiche di **E.A. Mario, Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini, Francesco De Gregori, Leonardo Attilio Margutti e Mario Cappello, Odoardo Spadaro, Ennio Morricone e Joan Baez, Renzo Oldrati Rossi e Giuseppe Perotti, Alberto Barberis e Michele Galdieri, Antonio Virgilio Savona e Giovanni Giacobetti, Gran Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Nico di Palo e Giorgio D'Adamo. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati** 1 concerto
- Concerto cameristico*
Vinovo (TO), Castello della Rovere, 6 settembre 2019
PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)
Giuseppe Verdi-James Barnes Marcia trionfale da Aida 1 concerto
- Concerto cameristico*
MITO Torino, Officine Caos, 9 settembre 2019
REGIO SEPTET (artisti del Teatro Regio)
Gioachino Rossini, Sinfonia de *Il barbiere di Siviglia* 1 concerto
- Concerto cameristico*
Torino, Cimitero Monumentale, 11 settembre 2019
PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)
Giuseppe Verdi-James Barnes Marcia trionfale da Aida 1 concerto
- Concerto cameristico*
MITO Milano, Teatro Edi, 16 settembre 2019
REGIO SEPTET (artisti del Teatro Regio)
Gioachino Rossini, Sinfonia de *Il barbiere di Siviglia* 1 concerto
- Concerto cameristico*
Giaveno (TO), Chiesa dei Batù, 21 settembre 2019
REGIO SEPTET (artisti del Teatro Regio)
Gioachino Rossini, Sinfonia de *Il barbiere di Siviglia* 1 concerto
- Concerto cameristico*
Torino, Chiesa Cottolengo, 29 settembre 2019
MIGRANTI (artisti del Teatro Regio)
Musiche di **E.A. Mario, Cesare Andrea Bixio e Bixio Cherubini, Francesco De Gregori, Leonardo Attilio Margutti e Mario Cappello, Odoardo Spadaro, Ennio Morricone e Joan Baez, Renzo Oldrati Rossi e Giuseppe Perotti, Alberto Barberis e Michele Galdieri, Antonio Virgilio Savona e Giovanni Giacobetti, Gran Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Nico di Palo e Giorgio D'Adamo. Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Ivano Fossati** 1 concerto
- Concerto cameristico*
Rivoli (TO), Castello, 4 ottobre 2019
REGIO SEPTET (artisti del Teatro Regio)



Gioachino Rossini, Sinfonia de *Il barbiere di Siviglia* 1 concerto
Concerto corale

Busto Arsizio (VA), Chiesa dei Frati Minori, 4 ottobre 2019

CLAUDIO FENOGLIO direttore e pianoforte

CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO E DEL CONSERVATORIO «G. VERDI» DI TORINO

Giacomo Puccini-Mauro Zuccante «Là sui monti dell'est» da *Turandot*;

«Coro a bocca chiusa» da *Madama Butterfly*;

Pierangelo Valtinoni «Ecco, voilà» e «Cri cri cri» da *Pinocchio*

Giuseppe Verdi-Mauro Zuccante «Và pensiero» da *Nabucco* 1 concerto

Concerto cameristico

Gallarate (VA), Teatro Gassman, 27 ottobre 2019

C'ERA UNA VOLTA... IL CINEMA (artisti del Teatro Regio)

Ennio Morricone, *C'era una volta il West*, suite

Nuovo Cinema Paradiso, suite; *Tema di Deborah* da *C'era una volta in America*

La Califfa, tema principale; *Westime* (Spaghetti Western Suite) 1 concerto

Concerto cameristico

Borgo San Dalmazzo (CN), Auditorium Bertello, 29 ottobre 2019

PENTABRASS (artisti del Teatro Regio)

Giuseppe Verdi-James Barnes *Marcia trionfale* da *Aida* 1 concerto

Concerto cameristico

San Carlo Canavese (TO), Chiesa di San Carlo Borromeo, 3 novembre 2019

C'ERA UNA VOLTA... IL CINEMA (artisti del Teatro Regio)

Ennio Morricone, *C'era una volta il West*, suite

Nuovo Cinema Paradiso, suite; *Tema di Deborah* da *C'era una volta in America*

La Califfa, tema principale; *Westime* (Spaghetti Western Suite) 1 concerto

Concerto corale

Torino, Chiesa del Santo Volto, 21 novembre 2019

CLAUDIO FENOGLIO direttore e pianoforte

CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO E DEL CONSERVATORIO «G. VERDI» DI TORINO

Giacomo Puccini-Mauro Zuccante «Là sui monti dell'est» da *Turandot*;

«Coro a bocca chiusa» da *Madama Butterfly*;

Giuseppe Verdi-Mauro Zuccante «Và pensiero» da *Nabucco* 1 concerto

Concerto cameristico

Ciriè (TO), Duomo di San Giovanni Battista, 5 dicembre 2019

C'ERA UNA VOLTA... IL CINEMA (artisti del Teatro Regio)

Ennio Morricone, *C'era una volta il West*, suite

Nuovo Cinema Paradiso, suite; *Tema di Deborah* da *C'era una volta in America*

La Califfa, tema principale; *Westime* (Spaghetti Western Suite) 1 concerto

Concerto corale

Pinerolo (TO), Accademia di Musica, 9 dicembre 2019

CLAUDIO FENOGLIO direttore e pianoforte

CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO E DEL CONSERVATORIO «G. VERDI» DI TORINO

Giacomo Puccini-Mauro Zuccante «Là sui monti dell'est» da *Turandot*;



«Coro a bocca chiusa» da *Madama Butterfly*;

Giuseppe Verdi-Mauro Zuccante «Và pensiero» da *Nabucco*

1 concerto

Nell'ambito delle Trasferte internazionali

La traviata

di **Giuseppe Verdi**

2 recite

Nell'ambito dell'Attività discografica

La donna serpente di **Alfredo Casella**

Interpreti principali:

PIERO PRETTI (Altidòr), CARMELA REMIGIO (Miranda),

ERIKA GRIMALDI (Armillà), FRANCESCA SASSU (Farzana),

ANNA MARIA CHIURI (Canzade), FRANCESCO MARSIGLIA (Alditrùf)

ROBERDO DE CANDIA (Albrigòr), MARCO FILIPPO ROMANO (Pantùl)

GIANANDREA NOSEDA direttore d'orchestra

ARTURO CIRILLO regia

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO

2019 - NAXOS – DVD

Punto b) – *Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, commissionando almeno una nuova produzione ogni anno.*

La Fondazione Teatro Regio nel 2019 ha commissionato:

- Un nuovo allestimento dell'opera **RIGOLETTO** di **Giacomo Puccini** in coproduzione con Teatro Massimo di Palermo, Shaanxi Opera House (Xi'an, Cina) e Opéra Royal de Wallonie-Liège (febbraio 2019, regia di John Turturro, coreografia di Giuseppe Bonanno, scene di Francesco Frigeri, costumi di Marco Piemontese, luci di Alessandro Carletti);
- Un nuovo allestimento dell'opera **AGNESE** di **Ferdinando Paër** (marzo 2019, regia di Leo Muscato, scene di Federica Parolini, costumi di Silvia Aymonino, luci di Alessandro Verazzi);
- Un nuovo allestimento dell'opera **CAVALLERIA RUSTICANA** di **Pietro Mascagni** (giugno 2019, regia di Gabriele Lavia, scene e costumi di Paolo Ventura, luci di Andrea Anfossi);
- Un nuovo allestimento e coreografia del balletto **LA GIARA** di **Alfredo Casella** (giugno 2019, regia, coreografia, scene e luci Roberto Zappalà, drammaturgia di Nello Calabrò, costumi di Veronica Cornacchini e Roberto Zappalà);
- Una nuova produzione in formato pocket e intitolata **L'ELISIR DEL TEATRO**, musica di **Gaetano Donizetti** (aprile 2019, nell'ambito del progetto *Sipari Sociali*; adattamento drammaturgico di Nausica Bosio, adattamento musicale a cura di Nausicaa Bosio e Giovanna Piga, regia di Anna Maria Bruzzese, movimenti coreografici di Caterina Cugnasco, scene di Barbara Agostini e Ilena Alciati, costumi di Zaira de Vincentis, luci di Patrizio Serra);
- Una nuova produzione in formato pocket e intitolata **DOLCEAMARO E LA POZIONE MAGICA – L'ELISIR D'AMORE RACCONTATO AI BAMBINI**, musiche di **Gaetano**



Donizetti (maggio 2019, cartellone: Stagione La scuola all'opera e Al Regio in famiglia; adattamento e testo di Vittorio Sabadin, regia di Anna Maria Bruzzese);

- Una nuova produzione in formato pocket e intitolata **ORA DI OPERA – LA SCUOLA DI CENERENTOLA**, musiche di **Gioachino Rossini** (maggio 2019; nell'ambito del progetto *La scuola all'opera*; adattamento drammaturgico di Nausica Bosio e Anna maria Bruzzese, adattamento musicale di Claudio Fenoglio e Benedetta Macario, regia di Anna Maria Bruzzese, movimenti coreografici di Albert Deichman, costumi di Laura Viglione, luci di Patrizio Serra);
- Un nuovo spettacolo-laboratorio in formato pocket e intitolato **OPERA BIBERON**, musiche di **Gaetano Donizetti** (maggio 2019; a cura di In-cantabimbi).

Punto c) – *Coordinamento della propria attività con quella di altri organismi musicali, anche esteri, realizzando almeno una coproduzione ogni anno o utilizzo di allestimenti operistici già realizzati da altri.*

Nell'anno 2019 sono state definite e concretizzate collaborazioni, coproduzioni, scambi e noleggi di produzioni artistiche per scenografie, costumi e attrezzature come qui di seguito dettagliato:

- *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. Allestimento noleggiato dall'ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO MACERATA
- *Rigoletto* di Giuseppe Verdi. Nuovo allestimento in coproduzione con TEATRO MASSIMO DI PALERMO, SHAANXI OPERA HOUSE (XI'AN, CINA) e OPÉRA ROYAL DE WALLONIE LIÈGE
- *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev. Allestimento noleggiato dal BALLETO DELL'OPERA DI PERM
- *La giara* di Alfredo Casella. Nuovo allestimento SCENARIO PUBBLICO / COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA – CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE DELLA DANZA
- *Porgy and Bess* di George Gershwin. Produzione noleggiata dal NEW YORK HARLEM THEATRE
- *La traviata* di Giuseppe Verdi. Allestimento noleggiato da ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO MACERATA E FONDAZIONE PERGOLESI-SPNTINI DI JESI
- *Tosca* di Giacomo Puccini. Allestimento noleggiato dal TEATRO MASSIMO DI PALERMO
- *La bisbetica domata* di Dmitrij Šostakovč. Allestimento noleggiato da LES BALLETO DE MONTE CARLO
- *Fuego* di Manuel de Falla. Produzione noleggiata dalla COMPAÑÍA ANTONIO GADES
- *Carmen* di Gorges Bizet. Allestimento noleggiato dal TEATRO LIRICO DI CAGLIARI



Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019, per la programmazione artistica istituzionale e per le Stagioni speciali e progetti come *La Scuola all'Opera*, *Il Regio in famiglia*, sono state intraprese e realizzate collaborazioni con le seguenti Istituzioni:

- Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- Accademia di Musica di Pinerolo
- Amministrazioni locali e Associazioni concertistiche della Regione Piemonte per la realizzazione di n. 39 concerti da camera e corali in decentramento
- Artedanza srl
- Articolo Nove SRL
- Aurea Signa – Officina della Scrittura
- Classica HD
- Conservatorio Statale di Musica “G. Verdi” di Torino
- Dynamic
- Fonè
- Galleria Sabauda – Musei Reali Torino
- Festival Espressionismo Torino 2019
- Festival Ljubljana 2019 - 67° edizione
- Festival Torino Città del Cinema 2020
- Filarmonica Teatro Regio
- Fondazione Accorsi-Ometto / Museo di Arti Decorative
- Fondazione per la Cultura Torino
- Fondazione Pro Canale
- Fondazione Tancredi di Barolo - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia
- Fondazione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale
- Fondazione Torino Musei – Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica
- Fondo Alberto e Angelica Musy
- La Venaria Reale
- Mao- Museo d'Arte Orientale
- Micat in Vertice. La stagione di Siena 2018-2019
- MITO SettembreMusica 2019
- Museo Nazionale del Cinema
- Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
- Museo di Antichità – Musei Reali Torino
- Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti, della Libertà
- Naxos
- Officina della scrittura
- Opera Europa, European Opera Digital Project e Opera Europa Digital Platform



- Opera Foundation
- Palazzina di Caccia di Stupinigi
- RAI, Radio3
- Stilema Unoteatro
- Xkè? – Il laboratorio della curiosità

Punto d) – Previsione, dandone idonea pubblicità, a favore degli studenti, dei lavoratori e dei giovani di età inferiore a 26 anni, di almeno il 20% delle rappresentazioni e delle esecuzioni a prezzi ridotti in ragione di non meno del 25%, anche sotto forma di abbonamenti a condizioni agevolate, o di riserva di una parte dei posti in ciascuna manifestazione.

L'accesso favorito ai giovani studenti e lavoratori alle manifestazioni e produzioni del teatro è articolato per fasce d'età e tipologia di pubblico.

In primo luogo trasmettiamo i dati relativi al progetto "La Scuola all'Opera" dedicato da oltre vent'anni ai giovani e suddiviso in diverse tipologie di attività (spettacoli, laboratori, attività didattiche e interdisciplinari, attività in collaborazione con altre istituzioni) per ogni tipo di scuola e formazione dell'infanzia all'università.

Nell'anno solare 2019 sono state realizzate 1.520 manifestazioni tra attività e spettacoli con una presenza di circa 40.000 studenti dei quali 36.282 paganti.

MANIFESTAZIONI	ATTIVITÀ	PRESENZE
n. 16	Spettacoli di opera lirica, opera da camera, balletto, concerti scenici realizzati ad hoc per il pubblico giovane	9.621
n. 117	Percorsi didattici con incontri di preparazione e approfondimento agli spettacoli e presenza prove	2.458
n. 251	Laboratori didattico musicali dedicati ai rapporti tra musica, arti figurative, prosa, canto, danza, costume, scenografia, ambiente, comprese esercitazioni di interpretazione	5.241
n. 419	Visite guidate con docenti e tecnici per conoscere e capire l'architettura, i laboratori, i mestieri del Teatro e i percorsi in collaborazione con Istituzioni Museali	8.904
n. 12	Seminari e corsi di aggiornamento per docenti di scuola inferiore e superiore a titolo gratuito	185
n. 195	Altre attività didattiche e promozionali a titolo gratuito	3.496



n. 19	Spettacoli di opera e balletto o Concerti della Stagione lirica e/o sinfonica principale ai quali hanno assistito studenti con biglietto agevolato a euro 18	1.864
n. 510	Visite guidate (famiglie e adulti) e Laboratori extrascolastici con docenti e tecnici per conoscere e capire l'architettura, i laboratori, i mestieri del Teatro	8.194

Alcuni spettacoli indirizzati alle scuole hanno recite aperte alle famiglie (ulteriori 5.071 presenze oltre a quelle sopra indicate) nell'ambito dei cartelloni *Al Regio in famiglia* (stagione 2018-2019) e *In Famiglia* (stagione 2019-2020): spettacoli nei giorni 22 e 23/03/2019 (2.688); 29/03/2019 (613); 11/05/2019 (369); 18 e 25/05/2019 (399); 23/11/2019 (1.002).

A questi risultati si aggiungono altre migliaia di presenze paganti o gratuite di giovani lavoratori, anziani che usufruiscono di riduzioni:

- Tutti gli abbonati alla Stagione d'Opera e di Balletto 2019-2020 hanno ricevuto in omaggio la **Regio Card**, che permette una serie di servizi e agevolazioni:
 - **Per gli abbonati del turno A**
 - **Consumazioni gratuite** ai bar del Teatro Regio durante gli spettacoli
 - **Volume di sala dell'opera *I pescatori di perle* in omaggio**
 - **Schede di sala degli spettacoli in omaggio**
 - **Visite guidate gratuite** "dietro le quinte del Teatro"
 - **Visite guidate gratuite** presso il Laboratorio di scenografia (info 011.8815.209)
 - **Per tutti gli abbonati**
 - **Programma generale della Stagione 2019-2020 in omaggio**
 - Riduzioni per l'acquisto a € 8 anziché € 12 dei **volumi monografici** degli spettacoli inseriti nell'abbonamento
 - **Riduzione del 10% circa** sui biglietti per gli spettacoli della **Stagione d'Opera e di Balletto**, con esclusione delle recite abbinata ai Turni P e Q e di quelle di *Roberto Bolle and Friends* e de *Il mago di Oz*
 - **Riduzione dal 45% al 50% circa** sugli abbonamenti e del 10% circa sui biglietti della Stagione de **I Concerti 2019-2020**
 - Convenzione per **parcheggio auto**
 - **Riduzioni** sul prezzo dei biglietti per gli spettacoli programmati da alcune **istituzioni musicali e culturali torinesi**
 - **Riduzioni** sul prezzo dei biglietti per gli spettacoli programmati da alcune **Fondazioni lirico-sinfoniche italiane**
 - **Riduzioni** sul prezzo dei biglietti per **serate gastronomiche** a bordo dei tram e dei battelli della **GTT**
 - **Riduzioni** sugli acquisti in **negozi di musica, librerie** e in una **scuola di lingue**
 - **Cambio di data** dello spettacolo al costo di € 5



- **Aziende convenzionate.** Per alcune aziende convenzionate con i Teatro regio è prevista una riduzione del 10% circa sul prezzo del biglietto.
- **Il Regio under 16.** È una facilitazione che prevede l'ingresso gratuito per i giovani fino ai 16 anni accompagnati da una o due persone adulte, per le quali è prevista una riduzione del 10% circa sul prezzo del biglietto (fino a esaurimento dei posti disponibili).
- **Pinocchio under 16.** Per le recite di Pinocchio del 22 marzo ore 20 e del 23 marzo ore 16, il biglietto per gli under 16 è costato € 10.
- **18app.** Coloro i quali hanno i requisiti, possono utilizzare il Bonus Cultura per l'acquisto di biglietti (in qualsiasi settore) al costo di € 25 per alcuni spettacoli abbinati al Turno A. Per l'eventuale accompagnatore è previsto uno sconto del 50% sul prezzo intero del biglietto (fino a esaurimento dei posti disponibili).
- **Under 30.** Per le persone con meno di 30 anni sono previsti uno speciale abbonamento al Turno A, con riduzione fino al 65%, e due abbonamenti Giovani a tre titoli, con uno sconto fino al 46%; per l'abbonamento ad altri turni (con esclusione dei turni P e Q), la riduzione è del 30 % circa. Per i biglietti è prevista una riduzione del 20% circa.
- **Over 65.** Per le persone con oltre 65 anni è prevista una riduzione del 10% circa sul prezzo dei biglietti.
- **Un'ora prima dello spettacolo.** Per la maggior parte degli spettacoli, un'ora prima degli spettacoli, eventuali posti disponibili vengono messi in vendita (massimo 2 a persona) con una riduzione del 20% circa sul prezzo del biglietto.
- **Disabili.** Per i disabili in carrozzella è previsto un biglietto a € 30 (recite del Turno A e di Roberto Bolle and Friends € 55) o, nel caso sia richiesta una poltrona, un biglietto con sconto del 10% circa. Per l'eventuale accompagnatore è previsto un biglietto omaggio.
- **Carta del docente.** Gli insegnanti di ruolo possono utilizzare il proprio Bonus per acquistare biglietti per tutti gli spettacoli.



FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO

Nomina Sovrintendente Sebastian F. Schwarz avvenuta il 24 luglio 2019 a seguito delle dimissioni anticipate del Consiglio di Indirizzo con conseguente cessazione dell'incarico di William Graziosi, Sovrintendente dal mese di maggio 2018.

Nel mese di gennaio 2019 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto l'esecuzione di una verifica amministrativo contabile nei confronti della Fondazione Teatro Regio di Torino.

Con Decreto Ministeriale 23 luglio 2019 è stata introdotta la codifica SIOPE per le Fondazioni lirico-sinfoniche che è entrata in vigore a partire al 1° gennaio 2020, si provvederà ad allegare i prospetti Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 nel Bilancio dell'anno 2020.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito all'emergenza sanitaria covid-19 con il DPCM 11.06.2020 con efficacia fino al 14 luglio 2020, il Governo ha fornito il modello di ripresa delle attività economiche, produttive e ricreative, compatibile con la tutela della salute di cittadini e lavoratori nei teatri, prevedendo la possibilità di ospitare 200 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto. La Fondazione è in attesa delle nuove disposizioni di competenza Regionale che a partire dal 15.07.2020 potrebbero prevedere l'accesso a Teatro di un numero superiore di spettatori.

La Fondazione si era posta l'obiettivo strategico del riconoscimento della forma organizzativa speciale, soprattutto in ottica di poter vedere determinati i contributi relativi al F.U.S. per un triennio e non per un singolo anno. Per attuare l'obiettivo appena menzionato occorre ridisegnare gli standard qualitativi e quantitativi della programmazione artistica privilegiando gli aspetti che favoriscano, attraverso l'attuazione del piano industriale di sviluppo, il superamento della criticità economico-finanziaria emersa negli ultimi anni, ritrovando ed eventualmente superando i livelli di eccellenza artistica e gestionale ottenuti in passato. Pur essendo impossibile il raggiungimento di tale obiettivo strategico nel breve termine (il bilancio della Fondazione deve chiudere in utile per almeno 5 anni consecutivi), il Teatro intende comunque allinearsi agli standard appena menzionati, applicando alla gestione criteri maggiormente aziendalistici con il fine di ridurre, in termini relativi, la dipendenza dai contributi pubblici alla gestione, attivando iniziative ispirate da logiche imprenditoriali.

Il piano di sviluppo si propone di identificare in un arco di tempo quinquennale tutte le possibili azioni per recuperare produttività, arricchire il sistema di offerta, portare in teatro nuovi pubblici, incrementare la redditività, valorizzare le risorse umane e ottimizzare la struttura dei costi. Con tali azioni ci si propone di dare maggiore stabilità all'equilibrio economico raggiunto assicurando il conseguimento degli scopi istituzionali e l'elevata qualità della programmazione artistica.



Per soddisfare questi obiettivi sono state definite, tra le altre, due importanti iniziative, la cui realizzazione è tuttavia fortemente ridimensionata dalla situazione epidemiologica attuale: l'aumento del pubblico in tutte le sue forme, oggi impossibile a causa delle attuali norme di prevenzione e sicurezza, e una serie di investimenti tecnologici che permettano di incrementare l'attività riducendo i tempi dell'allestimento, sempre in compatibilità con i vincoli di legge.

Risulta quindi fondamentale il piano degli investimenti approvato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali sostenuto con un finanziamento ad hoc di 8,5 milioni di Euro destinati all'efficientamento e al miglioramento delle tecnologie di palcoscenico strettamente connesse con la produzione degli spettacoli. Con decreto del 14 gennaio 2020 il Ministero ha disposto lo stanziamento dei fondi menzionati.

Occorre inoltre che, oltre al raggiungimento del futuro pareggio economico, si risolvano al più presto le difficoltà riscontrate negli ultimi anni. Le soluzioni vanno trovate anche per mezzo di un efficace piano di marketing, media e *fund raising* che favorisca il massimo aumento del pubblico e l'interesse dei privati a finanziare la Fondazione sia attraverso erogazioni liberali sia attraverso contratti di sponsorizzazione.

Per il perseguimento di questo obiettivo è stata creata una direzione marketing del Teatro che accoglie anche l'ufficio *fund raising* e l'ufficio di innovazione business e sviluppo. Alla fine del mese di giugno 2020 inizieranno i colloqui con i candidati alla posizione di direttore dell'ufficio Marketing.

Risulta infine indispensabile, anche attraverso un intervento organico di settore, dare definitiva soluzione ai problemi della liquidità e della riduzione dell'indebitamento a breve termine, riportandone i valori alla misura riscontrabile nei bilanci antecedenti al 2010, cioè prima che fossero conferiti alla Fondazione beni immobili difficilmente trasformabili in disponibilità liquide.

Il mancato raggiungimento del pareggio di bilancio comporta le conseguenze previste all'art. 21 della Legge 367/1996.

ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIFERITE A CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA, NELL'AMBITO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO IN CUI OPERANO I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART 91 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MAGGIO 2011, A CORREDO DELLE INFORMAZIONI E IN COERENZA CON LA MISSIONE.



In riferimento a quanto previsto dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lettera c) si fa presente che tutte le attività svolte dalla Fondazione Teatro Regio di Torino fanno riferimento:

- ad una sola missione (Missione 021) "tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"
- ad un solo programma (Programma 021.02) "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo".

Liv.	Descrizione voce	Valori in Euro
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa -	
II	Tributi -	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati -	
II	Contributi sociali e premi -	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori -	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate -	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.608.218
III	Trasferimenti correnti da famiglie	98.945
III	Trasferimenti correnti da imprese	5.058.062
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni -	
III	Vendita di servizi	9.220.332
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni -	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti -	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti -	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti -	
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti -	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti -	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio e lungo termine	
III	Altri interessi attivi	79
II	Altre entrate da redditi da capitale -	
III	rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi -	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi -	
III	Altre entrate da redditi da capitale -	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione -	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	9.696
I	Entrate in conto capitale -	
II	Tributi in conto capitale -	
III	Altre imposte in conto capitale -	
II	Contributi agli investimenti -	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche -	300.000
III	Contributi agli investimenti da Famiglie -	
III	Contributi agli investimenti da Imprese -	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private -	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
II	Altri trasferimenti in conto capitale -	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per per cancellaz. di crediti dell'ammin. da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per per escussione di garanzia senza rivalsa da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalsa da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzia senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da parte di imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali -	
III	Alienazione di beni materiali -	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti -	
III	Alienazione di beni immateriali -	

Liv.	Descrizione voce	Valori in Euro
II	Altre entrate in conto capitale -	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c. -	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	alienazioni di quote di fondi comune di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine -	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine -	
II	Riscossione crediti di breve termine -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private -	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore di Amministrazione Pubbliche -	
III	Riscossione crediti Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore di Famiglie -	
III	Riscossione crediti Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore di Imprese -	
III	Riscossione crediti Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore di Istituzioni Sociali Private -	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo -	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica -	
III	Prelievi da depositi bancari -	
I	Accensione Prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari -	
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine -	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine -	
II	Accensione prestiti a breve termine -	
III	Finanziamenti a breve termine -	
III	Anticipazioni -	3.305.000
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali -	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzia in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento -	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione -	
III	Accensione Prestiti - Derivati -	
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli -	
III	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli -	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere -	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute -	197.463
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.994.296
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.437.817
III	Altre entrate per partite di giro -	1.592.000
II	Entrate per conto terzi -	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi -	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi -	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi -	
III	Altre entrate per conto terzi -	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	46.821.908

Liv.	Descrizione voce	Valori in Euro
I	Spese correnti	
II	Redditi da lavoro dipendente	
III	Retribuzioni lorde	(15.923.897)
III	Contributi sociali a carico dell'ente	(5.026.904)
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	(10.080)
II	Acquisto di beni e servizi	
III	Acquisto di beni non sanitari	(382.865)
III	Acquisto di beni sanitari -	
III	Acquisto di servizi non sanitari	(10.963.065)
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali -	
II	Trasferimenti correnti -	
III	trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	(281.411)
III	trasferimenti correnti a famiglie	
III	trasferimenti correnti a imprese	
III	trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	
III	trasferimenti correnti versati all'unione europea e al resto del mondo	
II	Interessi passivi	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine -	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine -	
III	interessi su finanziamenti a breve termine	(370.970)
III	interessi su mutui e altri finanziamenti a medio a lungo termine	-
III	Altri interessi passivi	(8.874)
II	Altre spese per redditi da capitale -	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita -	
III	Dritti reali di godimento e servitù onerose -	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c. -	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate -	
III	Rimborsi di spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convezioni, etc...)	
III	Rimborsi di imposte in uscita -	
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea	
III	Altri Rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso -	(29.253)
II	Altre spese correnti -	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti -	
III	Versamenti IVA a debito -	(736.376)
III	Premi di assicurazione -	
III	Spese dovute a sanzioni -	
III	Altre spese correnti n.a.c. -	(473.868)
I	Spese in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente -	
III	Tributi su lasciti e donazioni -	
III	Altri tributi in conto capitale -	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
III	Beni materiali	(457.562)
III	Terreni e beni materiali non prodotti -	
III	Beni immateriali -	(2.291.248)
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazione di leasing finanziario	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
II	Contributi agli investimenti -	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche -	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie -	
III	Contributi agli investimenti a Imprese -	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private -	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo -	
II	Altri trasferimenti in conto capitale -	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti di Istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzioni di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso unione Europea e Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e resto del mondo	
II	Altre spese in conto capitale -	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale -	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c. -	

Liv.	Descrizione voce	Valori in Euro
I	Spese per incremento attività finanziarie	
II	Acquisizioni di attività finanziarie	
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine -	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine -	
II	Concessione crediti di breve termine -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private -	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo -	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine -	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche -	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie -	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese -	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private -	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo -	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche -	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie -	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese -	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private -	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo -	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie verso imprese	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Unione Europea e Resto del Mondo	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso famiglie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Incrementi di altre attività finanziarie verso Ue e Resto del Mondo	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica) -	
III	Versamenti a depositi bancari -	
I	Rimborso Prestiti	
II	Rimborso di titoli obbligazionari -	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine -	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine -	
II	Rimborso prestiti a breve termine -	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine -	
III	Chiusura Anticipazioni -	(3.305.000)
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali -	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore dell'amministrazione	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento -	
III	Rimborso prestiti - Leasing finanziario	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione -	
III	Rimborso prestiti - Derivati -	
III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli -	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere -	
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione -	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro -	
II	Uscite per partite di giro -	
III	Versamenti di altre ritenute -	(197.463)
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente -	(4.994.296)
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo -	(1.437.817)
III	Altre uscite per partite di giro -	(1.592.005)
II	Uscite per conto terzi -	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi -	
III	Trasferimenti per conto terzi a amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a altri settori	
III	Depositi di/preso terzi -	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi -	
III	Altre uscite per conto terzi -	
TOTALE GENERALE USCITE MISSIONE 021 PROGRAMMA 021.2		(48.482.955)
DIFFERENZIALE ENTRATE - USCITE		(1.681.047)



Si rimanda per gli Indicatori di tempestività di pagamenti già presenti nella sezione dedicata Amministrazione Trasparente del proprio sito internet istituzionale www.teatroregio.torino.it/amministrazione-trasparente al documento allegato al Bilancio.

* * *

Il presente Bilancio, composto da Relazione alla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Sovrintendente
Sebastian Schwarz





IL BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019	2019	2018 RIESPOSTO*
ATTIVO		
A) CREDITI V/FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	2.152.072	5.547.540
TOTALE A)	2.152.072	5.547.540
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
B.I Immobilizzazioni Immateriali		
01. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
02. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
03. Diritti di brev.ind e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	99.956	117.895
04. Concessioni, licenze e marchi	11.249	27.613
05. Avviamento	0	0
06. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	96.705	68.285
07. Altre	2.938.279	2.165.936
08. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.725.209	40.725.209
Totale B.I	43.871.398	43.104.938
B.II Immobilizzazioni Materiali		
01. Terreni e fabbricati	2.620.963	6.389.418
02. Impianti e macchinari	6.119	14.081
03. Attrezzature industriali e comm.li	489.624	564.973
04. Altri beni	5.216.123	5.102.262
05. Immobilizzazioni in corso e acconti	227.319	239.189
Totale B.II	8.560.148	12.309.923
B.III Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
01. Partecipazioni in	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	0	0
02. Crediti	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
03. Altri titoli	0	0
04. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale B.III	0	0
TOTALE B)	52.431.546	55.414.861

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019		2019	2018 RIESPOSTO*
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I Rimanenze			
01. Materie prime, sussid. e consumo		188.947	179.786
02. Prodotti in lav. e semilavorati		0	0
03. Lavori in corso su ordinazione		0	0
04. Prodotti finiti e merci		0	0
05. Acconti		0	0
Totale C.I		188.947	179.786
C.II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
01. verso clienti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		1.269.996	1.750.481
02. verso imprese controllate		0	0
03. verso imprese collegate		0	0
04. verso controllanti		0	0
04 bis. Crediti tributari		836.665	810.530
04 ter. Imposte anticipate		0	0
05. verso altri			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		16.026.221	15.097.615
Totale C.II		18.132.882	17.658.626
C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
01. Partecipazioni in imprese controllate		0	0
02. Partecipazioni in imprese collegate		0	0
03. Partecipazioni in imprese controllanti		0	0
04. Altre partecipazioni		0	0
05. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0	0
06. Altri titoli		0	0
Totale C.III		0	0
C.IV Disponibilità Liquide			
01. Depositi bancari e postali		1.751.655	3.607.390
02. Assegni		0	0
03. Denaro e valori in cassa		28.470	42.535
Totale C.IV		1.780.125	3.649.925
TOTALE C)		20.101.954	21.488.337
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
01. Ratei attivi		0	0
02. Risconti attivi		98.096	98.096
03. Disaggio su prestiti		0	0
TOTALE D)		98.096	98.096
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		34.058.459	41.823.625
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		40.725.209	40.725.209
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		74.783.668	82.548.834

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019	2019	2018 RIESPOSTO*
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO DISPONIBILE		
A.I Patrimonio netto iniziale di costituzione	1.960.792	1.960.792
A.II Altrc Patrimonio libero della Fondazione	(13.285.541)	(6.098.297)
01 Risultato gestionale esercizio in corso	(7.187.244)	(499.569)
02 Risultato gestionale da esercizi precedenti	(6.098.303)	(5.598.734)
03 Riserve statutarie	0	0
04 Altre Riserve	6	6
A.III Fondi non vincolati	1.532.017	2.988.701
A.IV Patrimonio vincolato	660.325	2.000.432
01 Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
02 Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
- manutenzione straordinaria su beni di terzi	660.325	2.000.432
- altri cespiti	0	0
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(9.132.407)	851.628
PATRIMONIO INDISPONIBILE		
01 Riserva indisponibile (pari al valore del diritto d'uso illimitato degli immobili)	40.725.209	40.725.209
TOTALE A)	31.592.802	41.576.837
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
01. Fondi di trattam. quiescenza e obblighi simili	0	0
02. Fondi per imposte, anche differite	0	0
03. Altri	1.378.604	746.719
TOTALE B)	1.378.604	746.719
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.756.757	8.401.727
TOTALE C)	8.756.757	8.401.727
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
01. Obbligazioni	0	0
02. Obbligazioni convertibili	0	0
03. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
04. Debiti verso banche		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.502.682	11.711.434
05. Debiti verso altri finanziatori	0	0
06. Acconti	201	201
07. Debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.931.214	10.427.223
08. Debiti rapp.da titoli di credito	0	0
09. Debiti v/imprese controllate	0	0
10. Debiti v/imprese collegate	0	0
11. Debiti v/controllanti	0	0
12. Debiti tributari	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.700.071	3.718.590

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019	2019	2018 RIESPOSTO*
13. Debiti v/istit. Previdenziali e di sicurezza sociale	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	766.244	788.324
14. Altri debiti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.054.284	1.103.248
TOTALE D)	27.954.696	27.749.020
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
01. Ratei passivi	676.150	706.545
02. Risconti passivi	4.424.659	3.367.986
03. Aggi su prestiti	0	0
TOTALE E)	5.100.809	4.074.531
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	<u>74.783.668</u>	<u>82.548.834</u>

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019	2019	2018 RIESPOSTO*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
01. Ricavi da vendite e prestazioni	8.837.111	9.046.547
02. Variaz riman.prod.semilav finiti	0	0
03. Variazione dei lavori in corso	0	0
04. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.162.462	711.461
05. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	24.695.397	27.399.729
- contributi in conto esercizio	30.924.157	27.021.828
TOTALE A)	34.694.970	37.157.737
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
06. Per materie prime sussid, merci	389.863	193.409
07. Per servizi	12.071.984	11.467.584
08. Per godimento beni di terzi	981.662	1.345.661
09. Per il personale		
a) Salari e stipendi	15.575.364	15.871.520
b) Oneri sociali	4.157.776	4.056.456
c) Trattamento di fine rapporto	672.646	748.036
d) Tratt. di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	1.006.976	806.506
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	1.520.786	1.583.346
c) Altre svalutazioni su immobilizzazioni	3.721.995	0
d) Svalutazione crediti dell' attivo circolante e disponibilità liquide	318.582	20.000
11. Variaz. riman mat.prime e merci	(9.161)	(6.679)
12. Accantonamenti per rischi	0	0
13. Altri accantonamenti	687.771	328.000
14. Oneri diversi di gestione	421.285	655.653
TOTALE B)	41.517.529	37.069.492
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(6.822.559)	88.245
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) da proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	271	231
Totale 16.	271	231

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2019	2019	2018 RIESPOSTO*
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	(341.861)	(438.293)
Totale 17.	(341.861)	(438.293)
17 bis. Utile e perdite su cambi	31	(3.137)
Totale 17 bis	31	(3.137)
TOTALE C)	(341.559)	(441.199)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale 18.	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale 19.	0	0
TOTALE D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(7.164.118)	(352.954)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(23.126)	(146.615)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	0	0
Totale 22.	(23.126)	(146.615)
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.187.244)	(499.569)

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.



RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

	2019		2018 RIESPOSTO*	
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	3.649.925		1.591.190	
Variazioni	(1.869.800)		2.058.735	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.780.125		3.649.925	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)				
Risultato del periodo - Utile o (Perdita)	(7.187.244)		(499.569)	
Imposte sul reddito	23.126		146.615	
Interessi passivi / interessi attivi	341.559		441.199	
(Dividendi)			-	
(Plusvalenze)/Minusvalenze	(25.005)		75	
Totale A.1	(6.847.564)		88.322	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	687.771		328.000	
Ammortamenti e svalutazioni	6.249.757		2.389.852	
(Rivalutazioni) o svalutazioni delle Immobilizzazioni	0		-	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0		-	
Altre rettifiche per elementi non monetari	6		6	
Totale rettifiche elementi non monetari	6.937.534		2.717.858	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN		89.970		2.806.178

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.

	2019		2018 RIESPOSTO*	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
(Incremento) o Diminuzione del magazzino	(9.161)		(6.679)	
(Incremento) o Diminuzione dei crediti v/clienti netti	480.485		(10.445)	
(Diminuzione) o Aumento debiti verso fornitori	503.991		1.938.996	
(Incremento) o Diminuzione di ratei e risconti attivi	0		(15.132)	
(Diminuzione) o Aumento ratei e risconti passivi	1.026.278		323.534	
Variazione netta del Fondo T.F.R.	355.030		(464.853)	
(Incremento) o Diminuzione degli altri crediti	(954.741)		5.515.689	
(Diminuzione) o Aumento altri debiti	(75.252)		1.530.983	
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	1.326.630		8.812.093	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		1.416.600		11.618.271
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati / (pagati)	(384.375)		(527.581)	
Imposte sul reddito (pagate) / incassate	(79.874)		(139.692)	
Dividendi incassati	0		-	
(Utilizzo dei fondi)	(55.885)		(53.045)	
Totale rettifiche flusso finanziario	(520.134)		(720.318)	
Flusso Finanziario della gestione operativa (A)		896.465	0	10.897.953
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(1.773.437)		(715.004)	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.732.195)		(1.418.281)	
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0		-	
Valore di realizzo beni dismessi	25.005		10	
Flusso finanziario da attività di investimento (B)		(3.480.627)		(2.133.275)

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.

	2019		2018 RIESPOSTO*	
C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Rimborso mutui passivi				
Incremento (Decremento) Debiti a breve verso banche	115.684		(6.141.401)	
<i>Mezzi propri</i>				
Apporti c/patrimonio	(2.796.791)		3.857.068	
(Incremento) o Diminuzione dei crediti v/soci fondatori	3.395.467		(4.421.600)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		714.360		(6.705.933)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)		(1.869.800)		2.058.745
Disponibilità liquide al 1° Gennaio 2019		3.649.925	0	1.591.190
di cui Banca c/c Attivo	3.607.390		1.439.426	
di cui Cassa	42.535		151.764	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019		1.780.125	0	3.649.925
di cui Banca c/c Attivo	1.751.655		3.607.390	
di cui Cassa	28.470		42.535	

*La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata rideterminata sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" presente in Nota Integrativa.



NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Sede in Torino – Piazza Castello, 215

ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405

Codice Fiscale n. 00505900019

□ □ □

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dei principi contabili emanati dall'OIC come aggiornati dal D. Lgs n. 139 del 18 agosto 2015 e dalle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit*. Si fa inoltre riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione e alle specifiche indicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis c.c.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (Art. 2426 c.c.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate ad eccezione della voce di Patrimonio Netto, sottoposta alla deroga descritta nello specifico capitolo della presente nota integrativa, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Per quanto riguarda gli importi che negli anni precedenti erano classificati alla voce E) Proventi e Oneri Straordinari, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata normativa, i medesimi sono presentati nelle rispettive categorie di costo e ricavo in base alla loro natura mentre l'eventuale straordinarietà dei fatti amministrativi viene citata in nota integrativa



Per la natura e i diversi settori dell'attività svolta dalla Fondazione, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato doverosamente indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala che nel presente Bilancio è stata effettuata la rideterminazione dei saldi comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Principio contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi".

In ossequio al comma 5 dell'art. 2423 c.c., gli importi che figurano nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore; nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente nota integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'art. 2427 c.c.

Deroga ai sensi art. 2423, comma 4 c.c.

A partire dal 2005 la Fondazione ha seguito nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio le raccomandazioni approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida a cura dell'Agenzia per le Onlus, relativamente alle aziende del settore *non profit* in riferimento all'iscrizione delle liberalità e della rappresentazione della movimentazione delle componenti di Patrimonio Netto.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale enfatizzata dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile e la peculiarità delle disposizioni statutarie della Fondazione del Teatro Regio di Torino in materia di apporti al Patrimonio (art. 3.4), ha comportato una rivisitazione delle poste di patrimonio netto da evidenziare secondo lo schema di Stato Patrimoniale raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell'Agenzia per le Onlus. Si rinvia ai commenti relativi al Patrimonio Netto per maggiori approfondimenti sulla modalità di movimentazione delle sopramenzionate riserve.

Lo schema di Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.



Nello specifico la classificazione delle voci di Patrimonio Netto, omogenea rispetto all'anno precedente è la seguente:

- AI: Patrimonio Netto iniziale di costituzione: è composto dal Patrimonio netto come da perizia all'01.01.1999 e dal Fondo di dotazione.
- All: Altro Patrimonio libero: è costituito dal riepilogo dei risultati annui di gestione, dall'eventuale riserva statutaria e dalle altre riserve.
- Alll: Fondi non vincolati: è costituito dagli apporti di Fondatori da destinare, la cui disponibilità non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il cui uso è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali.
- AIV: Patrimonio Vincolato (con vincolo stabilito da terzi o per decisione degli organi istituzionali): è costituito da fondi vincolati a patrimonio direttamente dagli enti eroganti o da fondi non vincolati all'origine destinati successivamente a patrimonio dagli organi istituzionali.

Le somme destinate alla manutenzione straordinaria su beni di terzi non ancora utilizzate, sono riepilogate alla voce A IV – 02, Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Con nota n. 595 S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo (Autorità vigilante per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche) ha prescritto una nuova formulazione dello Stato Patrimoniale che pone in evidenza il carattere indisponibile del Valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale". Si richiama quanto espresso nella Relazione alla Gestione – Evoluzione prevedibile della gestione, a proposito del piano finanziario e di cassa redatto quale strumento per la valutazione della continuità aziendale.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato



rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Tutte le poste iscritte in contabilità prima del 1° gennaio 1999 si fondano sui valori di perizia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

A riguardo, l'art. 2423 bis del Codice Civile stabilisce che la "valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività" e pertanto, nella fase di preparazione del bilancio, gli organi preposti della Fondazione devono valutare la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità di funzionamento a meno che la stessa direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a tale prospettiva.

Nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività è applicabile, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado dell'analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. In tale prospettiva, il concetto di continuità aziendale implica che la Fondazione continui nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile.

Il Sovrintendente, nel valutare il presupposto della continuità aziendale, ha preso atto dei seguenti eventi e delle seguenti circostanze che possono generare dubbi significativi in merito alla capacità della Fondazione di continuare la propria attività:

- La significativa perdita consuntivata nell'esercizio 2019 pari a € 7.187.244 , che ha tra l'altro determinato il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, così come previsto dalla L. 367/1996 e come meglio illustrato al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti nell'esercizio";
- Il patrimonio netto disponibile negativo pari a € 9.132.407 al 31 dicembre 2019;
- L'ammontare delle passività correnti superiore all'ammontare delle attività correnti al 31 dicembre 2019;
- L'esistenza di tensioni di cassa di breve periodo e la conseguente oggettiva condizione di difficoltà nel saldare i debiti alla scadenza;
- Le conclusioni raggiunte dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dalla Ragioneria



Generale dello Stato, i cui atti sono stati trasmessi alla Procura regionale della Corte dei Conti.

Considerate le caratteristiche dell'attività della Fondazione, l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione stessa dipende in primo luogo dagli apporti di contributi da parte dei soggetti concorrenti alla Fondazione, quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato attraverso il FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo –, da parte dei soggetti Fondatori pubblici e privati e infine da parte di altri sponsor. Solo in misura inferiore, i ricavi e le relative entrate di cassa derivanti dall'attività operativa (biglietteria e abbonamenti) sostengono economicamente e finanziariamente la Fondazione.

In tal proposito, occorre segnalare come la pandemia globale Covid-19, oltre a generare un rallentamento nell'attività di "fund raising" con effetti anche sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha anche condotto ad una interruzione dell'attività operativa a causa degli interventi legislativi susseguitesesi da marzo ad oggi. Gli effetti di tale interruzione sono stati mitigati in quanto le mancate entrate di cassa sono state parzialmente compensate da minori uscite di cassa, grazie all'utilizzo delle misure di sostegno promosse dal Governo Italiano e da una diminuzione dei costi operativi a seguito della minore attività operativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Sovrintendente ha identificato la presenza di un'unica incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ovvero l'effettivo ottenimento dei contributi già deliberati da parte dei soggetti concorrenti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Stato) e dei Soci Fondatori, così come riportati nel bilancio preventivo, volti a sostenere economicamente, patrimonialmente e finanziariamente la Fondazione.

Al fine di superare tale incertezza, il Sovrintendente ha richiesto conferma del supporto finanziario dei soggetti concorrenti e dei Soci Fondatori per sostenere economicamente e finanziariamente la Fondazione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio, con l'obiettivo di recuperare nel breve periodo la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni e conseguire il vincolo del pareggio di bilancio. A seguito delle interlocuzioni intercorse e delle comunicazioni scritte ricevute da alcuni soggetti concorrenti e dai Soci Fondatori, il Sovrintendente confida nell'ottenimento del supporto finanziario richiesto e pertanto, pur evidenziando il permanere di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ha predisposto il bilancio in una prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

1) Immobilizzazioni immateriali e fondi ammortamento

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori ad eccezione di quelle acquisite prima del 1° gennaio 1999 che sono iscritte al valore di perizia. Gli ammortamenti, imputati direttamente alle singole voci, sono calcolati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.



Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Manutenzioni su beni di terzi	20%

Le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino) sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Per le sue caratteristiche, il valore del diritto d'uso degli immobili messi a disposizione dalla Città di Torino (i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di palazzo Alfieri adibiti ad uffici) non è sottoposto ad ammortamento in quanto, anche dopo la trasformazione giuridica, la Fondazione ha conservato il diritto di usufruire di tali immobili in via permanente ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 367/99.

2) Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione, ad eccezione di quelle acquisite prima del 1° gennaio 1999 che sono iscritte al valore di perizia.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile dei beni. L'ammortamento relativo all'esercizio di entrata in funzione dei beni è dimezzato al fine di tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998, Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 1° (Teatri, Cinematografi, etc.) e precisamente:

Terreni e Fabbricati	1,01%
Impianti complementari	10%
Attrezzature di palcoscenico e non di palcoscenico	15,5%
Scenografie	15,5% o 33,33%
Costumi	15,5% o 33,33 %
Attrezzatura Teatrale	15,5%



Libri dischi video	10%
Materiale musicale	10%
Strumenti musicali	10%
Mobili	12%
Macchine da ufficio	20%
Hardware	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

I diritti di proprietà superficaria e di superficie di immobili e terreni conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione per 99 anni sono posti in ammortamento nei casi in cui siano utilizzati come beni strumentali.

Non sono sottoposti ad ammortamento i bozzetti ed i figurini di proprietà del Teatro, i beni di interesse storico ed artistico, le registrazioni televisive degli spettacoli, non essendo tali beni oggetto di perdita di valore in seguito all'uso ed essendone pertanto inalterata l'utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, gli stessi nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Le scenografie e i costumi realizzati in coproduzione con altri Teatri sono ammortizzati con un piano di ammortamento triennale ad aliquota costante.

Crediti verso soci fondatori privati o assimilati ai privati

La Fondazione presenta al proprio attivo crediti verso Soci fondatori che sono stati formalmente accolti nella Fondazione nel corso dell'esercizio o che hanno rinnovato la loro adesione per un triennio.

Tali crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, espresso dalla differenza fra il valore di iscrizione (valore nominale o, se diverso, prezzo di acquisto) dei crediti stessi e l'ammontare dell'eventuale fondo svalutazione.

Nel caso in cui la formalizzazione del credito possa avvenire dopo la chiusura dell'esercizio, il credito viene riepilogato nei Crediti Diversi alla voce Contributi da ricevere.



Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali per la produzione e per la manutenzione sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo d'acquisto è definito secondo il metodo del costo medio ponderato annuale. Le scorte obsolete o a lento utilizzo sono svalutate mediante apposito Fondo svalutazione magazzino materiali.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, mediante appostazione di un adeguato fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato alla data di bilancio al netto degli acconti erogati.

Fondi per rischi ed oneri specifici

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a più esercizi, in ossequio al principio della competenza temporale delle operazioni. La quota dell'apporto al patrimonio erogata dal Comune di Torino e destinata dall'organo di gestione all'esecuzione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune stesso è trattata secondo il metodo contabile previsto per i Contributi c/impianti limitatamente alle somme riferite a lavori eseguiti e fatturati. Viene portato a conto economico fra i ricavi un valore corrispondente agli ammortamenti delle Manutenzioni su beni di terzi iscritte fra le Immobilizzazioni immateriali.

La parte di apporto destinata a lavori deliberati la cui esecuzione è differita nei successivi esercizi viene riepilogata alla voce del Patrimonio netti AIV – 02 Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali – Manutenzione Straordinaria.



Imposte sul reddito

Sono stanziare sulla base dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente ad IRAP che dal 2015 prevede la deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3 del Codice Civile.

In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati ed assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione 2019, secondo le determinazioni dell'Organo di Gestione.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche o per servizi resi dal Teatro a terzi sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite ed ultimate nell'esercizio.

Si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi di esercizio include apporti di alcuni Soci Fondatori conseguiti a fronte di delibere approvate successivamente alla chiusura dell'esercizio, contenenti espresso riferimento al periodo di competenza 2019.

Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi

Il principio OIC 29 indica che gli effetti dell'individuazione di una impropria o mancata applicazione di un principio contabile negli esercizi precedenti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio e comportano la rideterminazione dei dati dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi.

Al riguardo si informa che nel presente bilancio si è proceduto all'applicazione del suddetto principio contabile OIC 29 nei paragrafi da 44 a 55.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un riesame di alcuni elementi dell'attivo al 31 dicembre 2018 e sono emerse le seguenti rettifiche con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018:

- *Immobilizzazioni materiali – Altri beni (Scenografie e Costumi)*

La voce include scenografie e costumi realizzati internamente e valorizzati al costo diretto di produzione. Fino al 31 dicembre 2018, tali beni erano sottoposti ad un ammortamento con aliquota 10% nel caso in cui fossero stati utilizzati nell'esercizio e con aliquota del 2% nel caso di non utilizzo. Le scenografie e i costumi realizzati in coproduzione con altri Teatri erano sottoposti ad un piano di ammortamento quinquennale ad aliquota costante. Tale piano di ammortamento, così come precedentemente illustrato, ha condotto ad un



significativo residuo valore, derivante principalmente da un effettivo utilizzo significativamente inferiore rispetto alle aspettative elaborate al momento della definizione delle aliquote sopra illustrate. È stata quindi condotta una analisi interna volta a correggere tale deviazione e a definire una vita utile media sia in caso di utilizzo sia in caso di inutilizzo e sono stati pertanto rideterminati retroattivamente gli ammortamenti secondo un'aliquota media del 15,5% – aliquota che, secondo l'esame condotto internamente alla Fondazione, riflette più fedelmente la vita utile media delle scenografie e dei costumi.

La rideterminazione retroattiva delle aliquote di ammortamento su scenografie e costumi ha comportato una rettifica dei dati comparativi dell'esercizio precedente, rilevando un decremento della voce B.II.04 "Altri beni" per €3.859.850 in contropartita a i) un incremento della voce 10.b del conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" per €503.522 e a ii) un decremento del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 per €3.356.328.

Per effetto della rettifiche sopra illustrate, il patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2019 si è decrementato per €3.859.850.

* * *



CRITERI DI CONVERSIONE

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce C 17 bis.

* * *



ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il conto accoglie i crediti verso i Fondatori che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2018-2020. Residuano crediti per Euro 2.232.523 che, netto degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio relativamente ad apporti di incerta recuperabilità, ammontano ad Euro 2.152.072. Di essi risultano esigibili Euro 2.063.399 nel 2020 ed Euro 169.124 in esercizi successivi. Il dettaglio per ciascun fondatore è presentato nel prospetto allegato n° 1. A tali somme si aggiungono altri crediti verso Soci Fondatori per apporti integrativi da ricevere, riepilogati nei Crediti Diversi, per complessivi Euro 350.000, esigibili nel corso del 2020.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fondatori privati	2.152.072	5.547.540
Contributi da ricevere	350.000	100.000
Totale	2.502.072	5.647.540

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni immateriali dall'art. 2427, n. 2 del Codice Civile, è dettagliatamente esposto nel prospetto allegato n° 2. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti cespiti immateriali per il valore complessivo di Euro 1.773.437.

B.1.1) *Costi di impianto e di ampliamento*

La voce si riferisce alle spese sostenute per la trasformazione dell'Ente autonomo Teatro Regio in Fondazione di diritto privato, ora completamente ammortizzate.

B.1.3) *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

La voce in esame, si riferisce alle licenze d'uso di software e programmi applicativi per gli uffici e per il sistema tecnico di supervisione degli impianti tecnologici.

I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.1.4) *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono accolte in questa voce le licenze d'uso software acquisite esternamente e i costi pluriennali per l'avvenuta ridefinizione del marchio della Fondazione.



B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Si tratta di avanzamenti lavori di attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

B.I.7) Altre

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni del Comune di Torino, in particolare gli stabili affidati alla Fondazione. I decrementi sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.I.8) Diritto d'uso illimitato degli Immobili

La voce presenta il Diritto d'uso degli immobili messi a disposizione della Fondazione da parte della Città di Torino ai sensi delle citate leggi vigenti. In particolare la somma iscritta a bilancio si riferisce al diritto di utilizzare senza corrispettivo e per un tempo illimitato i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di palazzo Alfieri adibiti ad uffici. Il valore attribuito è quello stabilito dalla perizia dedotte le quote acquisite in proprietà superficaria nel 2011.

B.II Immobilizzazioni materiali

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni materiali, è esposto nel prospetto allegato n° 3. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti cespiti materiali per il valore complessivo di Euro 1.732.195 di cui 1.401.765 per allestimenti scenici e costumi in parte costruiti internamente.

Si precisa che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

B.II.1 Terreni e Fabbricati

La voce presenta i diritti di proprietà superficaria e di superficie sugli immobili e terreni acquisiti dalla Fondazione a seguito di conferimento da parte della Città di Torino avvenuto nel 2011 come segue:

- 1) Proprietà superficaria e diritto di superficie per anni 99 relativi al complesso immobiliare ubicato in Torino, Strada Settimo 411;
- 2) Proprietà superficaria per anni 30 relativa al fabbricato ubicato in Torino, via San Francesco da Paola 27.

Per quanto riguarda il diritto di superficie per 99 anni relativo al complesso immobiliare ubicato in Torino, Strada Settimo 411, la Fondazione ha affidato a perito esterno indipendente una valutazione del valore di mercato dello stesso che è risultato inferiore rispetto al valore contabile. La differenza pari a €1.621.995 è stata imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.



Il diritto di superficie sull'immobile sito in Torino, Via San Francesco da Paola, 27 su cui grava il vincolo di destinazione ad attività culturali secondo gli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, è oggetto di contratto di comodato d'uso gratuito a favore del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino. Tale diritto di superficie risultava iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 al valore di €2.100.000, come da perizia di conferimento del 2011. Sulla base di una valutazione affidata ad un esperto esterno, si è rideterminato il valore equo del suddetto immobile tenendo conto della mancata possibilità di utilizzo per effetto della compresenza del vincolo di destinazione e del contratto di comodato d'uso gratuito a soggetto terzo. La valutazione dell'esperto ha determinato un valore pari a zero. La differenza pari a €2.100.000 è stata imputata a conto economico come perdita durevole di valore.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti

Si tratta di avanzamento lavori di realizzazione di allestimenti scenici di opere che saranno rappresentate a partire dall'anno successivo.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è pari a zero.

Non esistono partecipazioni possedute direttamente o per interposta persona in imprese controllate e collegate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
valore lordo delle rimanenze di materiale	342.136	332.975
fondo svalutazione magazzino	(153.189)	(153.189)
valore netto delle rimanenze	188.947	179.786

Nell'anno 2019 non si è reso necessario incrementare il fondo svalutazione magazzino, costituito negli anni precedenti in relazione al grado di obsolescenza dei beni e alla loro mancata movimentazione negli ultimi cinque anni secondo il seguente piano di svalutazione:

mancata movimentazione da 4 anni o più:	svalutazione 100% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 3 anni:	svalutazione 80% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 2 anni:	svalutazione 20% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 1 anno:	svalutazione 5% del valore a magazzino
mancata movimentazione nell'esercizio:	nessuna svalutazione.



C.II. Crediti

C.II.1) Crediti verso clienti

Il valore dei crediti, pari a Euro 1.531.036, comprende, oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a Euro 1.287.218), fatture e note da emettere per complessivi Euro 243.818. Rispetto all'anno precedente i crediti verso clienti hanno subito una riduzione di Euro 435.967.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Clienti Italia	1.160.737	1.627.320
Crediti verso Clienti Estero	126.481	132.422
Fatture da emettere	254.049	212.729
Note di credito da emettere	(10.231)	(5.468)
Totale	1.531.036	1.967.003

Si riportano anche le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti che determinano un valore netto di crediti verso clienti pari a Euro 1.269.996

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 31 dicembre anno precedente	216.522	196.522
Utilizzo nell'esercizio	(193.614)	0
Accantonamento dell'esercizio	238.132	20.000
Saldo al 31 dicembre anno in corso	261.040	216.522
Crediti netti verso clienti	1.269.996	1.750.481

C.II.4 bis) Crediti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti entro i dodici mesi:		
Credito verso Erario per:		
IVA	0	0
IVA richiesta a rimborso	0	0
IRAP	0	51.159
Erario conto ritenute alla fonte	44.779	44.709
Crediti d'imposta IRPEF dipendenti	(1.342)	(2.381)
Credito per Imposta Sostitutiva TFR	32.865	26.278
Crediti per Bonus DL 66/2015	(80)	(80)
Iva fornitori credito sospesa	760.443	690.845
Totale Crediti entro 12 mesi	836.665	810.530



La variazione in aumento della voce rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente al credito verso l'Erario per Iva sospesa in relazione al regime IVA di scissione dei pagamenti (*split payment*) che si applica anche alle Fondazioni lirico sinfoniche.

C.II.5) Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2019 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti entro i dodici mesi:		
Apporto dello Stato	0	0
Apporto della Regione	3.400.000	3.400.000
Apporto del Comune di Torino	4.000.000	4.305.000
Apporto Comune Torino per Manutenzione straordinaria dell'immobile	0	0
Contributi finalizzati Comune di Torino	157.453	203.500
Contributi Finalizzati Stato	0	0
Contributi Finalizzati. Regione Piemonte	0	0
Sottoscrizioni 5 per mille (Ministero Economia e Finanze)	59.009	0
Contributi Finalizzati altri Enti	515.500	528.000
Crediti per contributi da ricevere	350.000	100.000
Crediti verso dipendenti (per anticipi)	306.565	306.565
Depositi cauzionali	56.357	56.357
Crediti diversi	246.167	230.407
Altri crediti di biglietteria	471.471	273.234
Inps c/anticipi	14.138	8.777
Inail c/anticipi	17.668	18
Dipendenti c/trasferte	2.965	2.965
Concessionari carte di credito	11.205	38.335
Crediti v/società di factor	240.000	0
Credito per Commissioni internet (Charta)	67.541	57.829
Fornitori c/anticipi	233.145	232.541
Crediti pluriennali verso INPS per TFR	5.877.037	5.354.087
Totale Crediti entro 12 mesi	16.026.221	15.097.615

Il valore è aumentato rispetto all'anno precedente in relazione anche al mancato incasso di un contributo della Regione dell'importo di 1.000.000 Euro relativo al 2018 e di una serie di pagamenti ancora non pervenuti da altre Amministrazioni pubbliche e Fondazioni bancarie per contributi maturati nel 2018 e anni precedenti. Altra voce rilevante è il credito verso l'Inps per Trattamento di Fine Rapporto, in relazione alle scelte effettuate dal personale dipendente in materia di fondi pensione.

Non esistono crediti di durata residua superiori a cinque anni.



C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III.6) Altri titoli

Non sussistono.

C.IV. Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Conti correnti bancari ordinari	1.751.655	3.607.390
Cassa contanti	5.744	5.393
Cassa biglietteria	22.698	31.347
Cassa valori bollati	28	5.795
Cassa voucher	0	0
Totale disponibilità liquide	1.780.125	3.649.925

Le disponibilità liquide risultano diminuite rispetto ai valori dell'anno precedente anche con riferimento all'utilizzo dei fondi stanziati e pervenuti dalla Città di Torino per la manutenzione straordinaria dell'immobile.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente dal risconto delle quote di costi relativi a produzioni di spettacoli di competenza del 2019.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	98.096	98.096
Totale ratei e risconti attivi	98.096	98.096

Non ci sono variazione rispetto all'esercizio precedente.



P A S S I V O

A) PATRIMONIO NETTO

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio di cui all'allegato n. 4, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende del settore *non profit*.

Si è tenuto conto inoltre della disposizione dell'organo di vigilanza, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, prot. 595 S.22.11.04-19 del 13 gennaio 2010 e successivi chiarimenti, che, in attuazione di norme di Legge, ha stabilito che nella voce A) Patrimonio netto venga rappresentato il Patrimonio disponibile in modo chiaramente separato dalla Riserva indisponibile pari al valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

I movimenti sono classificati secondo le seguenti voci:

- 1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili
- 2) Variazioni incrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo (apporti da Fondatori di Fondi non vincolati pervenuti nel 2019)
- 3) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo
- 4) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio su fondi ottenuti in esercizi precedenti
- 5) Variazioni intervenute nell'esercizio per effetto di costruzione di vincoli in assenza di nuove liberalità
- 6) Consistenza finale dei fondi vincolati e disponibili

Come previsto dallo Statuto all'art. 3.4, per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione.

In base a tale principio sono stati iscritti a Patrimonio Netto e riepilogati in "A III Fondi non vincolati" gli apporti provenienti da Fondatori pubblici e privati non ancora destinati alle attività istituzionali svolte fino al 31/12/2019 e pertanto utilizzabili negli esercizi futuri. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati dagli organi istituzionali" (A IV) le quote di apporti dei Fondatori pubblici e privati destinate alla gestione dell'esercizio 2019. Si veda in proposito quanto precedentemente espresso alla voce "Deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.".

Per maggiore chiarezza espositiva ed una migliore lettura del prospetto Movimenti di cui all'allegato 4, si riepilogano di seguito le movimentazioni della voce "A III – Fondi non vincolati" apporti deliberati dagli Enti eroganti e destinati nell'anno dall'organo di gestione.



Ente	Apporti da destinare anni precedenti	Apporti deliberati nell'anno dagli Enti eroganti	Apporti destinati dall'organo di gestione			Apporti da destinare		
			Conto Gestione Corrente	Conto Gestione Patrimoniale	Totale apporti destinati	Anni precedenti	Anno in corso	Totale Apporti da destinare
Ministero Beni e Attività Culturali	0	13.601.498	13.601.498		13.601.498	0	0	0
Regione Piemonte	0	2.400.000	2.400.000		2.400.000	0	0	0
Comune di Torino	0	4.000.000	4.000.000		4.000.000	0	0	0
Crediti conto Manutenzione Straordinaria	0	300.000		300.000	300.000	0	0	0
Subtotale 1	0	20.301.498	20.001.498	300.000	20.301.498	0	0	0
Fondatori Privati	2.713.333	1.493.400	2.958.334		2.958.334	931.667	316.733	1.248.400
Min. Economia e Finanze per destinazione 5‰	0	0	0		0	0	0	0
Sostenitori e altri	275.368	385.000	376.750	0	376.750	42.999	240.619	283.618
Subtotale 2	2.988.701	1.878.400	3.335.084	0	3.335.084	974.666	557.352	1.532.017
Totale generale	2.988.701	22.179.898	23.336.582	300.000	23.636.582	974.666	557.352	1.532.017

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

B.3) Altri

Tale voce è rappresentata da un fondo, adeguato alla situazione 2019, destinato a costi presunti per cause in corso verso dipendenti ed altro contenzioso civile. Tale fondo è stato utilizzato in corso d'anno per il pagamento di oneri derivanti da cause vinte dai dipendenti, per il sostenimento di spese legali a carico della Fondazione o compensate in sede di giudizio.

In data 27 marzo 2019 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino – Sezione Lavoro ha emesso sentenza con la quale ha respinto la causa promossa dalla Fondazione Teatro Regio contro l'Inail – Equitalia Nord spa confermando in parte la cartella di pagamento a suo tempo emessa a carico della Fondazione. La somma richiesta è stata ridotta dal Giudice a Euro 405.704,21 oltre agli interessi legali relativamente al periodo 2012-2015. La Fondazione intende tutelare ulteriormente i propri interessi mediante ricorso in Corte d'Appello ritenendo corretto il comportamento tenuto nel pagamento dell'assicurazione Inail. Ciò nonostante è stata prudenzialmente accantonata la somma disposta dal Giudice in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili in materia di contenzioso giudiziario. Inoltre, la Fondazione ha deciso di effettuare un ulteriore accantonamento, in via prudenziale, a copertura di una eventuale analogo soccombenza avente per oggetto il periodo 2016-2019.

L'ammontare dell'accantonamento per la causa INAIL al 31/12/2019 risulta essere pari ad euro 842.636 compresi gli interessi legali.



Si presentano di seguito due tabelle inerenti la composizione del fondo rischi e la relativa movimentazione.

Dettaglio Composizione Fondo Passività potenziali	Fondo al 31.12.2019	Fondo al 31.12.2018
Passività potenziali cause dipendenti	262.921	27.500
Causa Inail	842.636	443.324
Passività potenziali diverse	265.533	268.379
Totale	1.371.089	739.203

Movimentazione dei Fondi	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 31 dicembre anno precedente	739.203	464.248
Utilizzo nell'esercizio	(55.885)	(53.045)
Accantonamento dell'esercizio	687.771	328.000
Saldo al 31 dicembre anno in corso	1.371.089	739.203
Fondo accant. trattenute malattia personale	5.839	5.839
Fondo accant. contrib. trattenute malattia persona	1.677	1.677
Totale	1.378.605	746.719

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 31/12 anno precedente	8.401.727	8.866.580
Accantonamento dell'esercizio	672.646	655.196
Rivalutazione quote presso Inps e altri Fondi	82.119	92.840
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dismessi e acconti su liquidazioni	(87.609)	(593.206)
Imposta sostitutiva TFR	(25.377)	(30.926)
Quote rimborsate da Fondo Inps e Altri Fondi portate a credito	(286.749)	(588.757)
Totale al 31.12 anno in corso	8.756.757	8.401.727

La voce Quote TFR versate ai fondi pensione e all'INPS si riferisce all'accantonamento al Fondo Previdai su T.F.R. relativo a dirigenti, ai fondi pensione scelti dai dipendenti e al fondo istituito dall'INPS per coloro che hanno optato per il TFR secondo il metodo tradizionale.



D) DEBITI.

D.4) Debiti verso banche

Il saldo passivo complessivo nei confronti dei due istituti di credito con cui ha rapporto la Fondazione ammonta a Euro 11.502.682 ed è dovuto all'esposizione che si rende indispensabile a causa dei tempi di pagamento dei contributi da parte degli Enti Pubblici nonché dalla situazione finanziaria determinatasi a partire dal 2011 a seguito di apporti al patrimonio di elevata entità avente carattere non finanziario. Si rileva che l'esposizione bancaria complessiva rispetto all'anno precedente è rimasta costante ed è costituita principalmente da scoperti di conto corrente per circa 11 milioni.

D.6) Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 10.931.214 come meglio dettagliato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Fornitori Italia	4.420.281	4.767.251
Debiti verso Fornitori Estero	193.067	332.230
Debiti per bolle doganali	118	118
Fatture da ricevere	6.466.759	5.443.220
Note di credito da ricevere	(149.011)	(115.596)
Totale	10.931.214	10.427.223

Non esistono debiti di durata superiore ai 12 mesi.

D.11) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Verso Erario per IRPEF dipendenti	2.411.753	2.551.446
Verso Erario per IRPEF autonomi	357.521	206.141
Verso Erario per Imp.Sostit. suTFR	3.293	2.569
Verso Erario per Saldo IRAP	42.123	146.615
Verso Erario per IVA a debito	124.955	121.000
Verso Erario per Iva a debito sospesa	760.426	690.819
Totale	3.700.071	3.718.590

D.12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, il cui valore al 31/12/2019 ammonta a Euro 766.244 accoglie i debiti verso INPS ex ENPALS, INPS, INAIL, INPDAL, INPDAP, PREVINDAI incluse le somme calcolate in relazione alle componenti retributive a liquidazione differita. Si rileva che il debito rispetto allo scorso anno è rimasto costante



D.13) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Amministratori	0	0
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.030.781	1.029.567
Debiti diversi	23.503	73.681
Totale	1.054.284	1.103.248

In ottemperanza all'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 6 luglio 2012 n. 95, la Fondazione non corrisponde al personale dipendente trattamenti economici sostitutivi del periodo feriale e pertanto non trova collocazione nei debiti verso il personale dipendente il valore delle giornate di ferie non fruite al 31 dicembre 2019.

Non esistono debiti di durata residua superiori a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ammonta, al 31/12/2019, a Euro 3.460.702 ed è così ripartita:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi per somme dovute al personale (EDR 13°, 14° mensilità)	676.150	706.545
Quota Ricavo pluriennale per manutenzione su beni di terzi	1.275.759	0
Risconti passivi per quote abbonamenti di competenza 2019	1.914.445	2.185.798
Risconti passivi per biglietti venduti nel 2018 per spettacoli 2019	1.204.454	1.136.771
Risconti passivi contribuiti per attività di competenza 2019	30.000	45.417
Risconti passivi per ricavi da servizi di competenza anno 2019	0	0
Totale	5.100.809	4.074.531

Rileva l'aumento dei risconti su vendita biglietti di competenza del 2019 determinate dalle diverse scelte del pubblico nell'acquisto anticipato dei biglietti.

La voce "Quota Ricavo pluriennale per manutenzione su beni di terzi" si riferisce alla quota di apporto del Comune di Torino che è rilasciata a ricavo in misura corrispondente agli ammortamenti e agli altri costi di gestione maturati sulle Manutenzioni su Beni di Terzi.



BENI PRESSO TERZI, BENI DI TERZI, IMPEGNI, RISCHI

Al 31/12/2019 la Fondazione deteneva i seguenti beni di terzi:

Allestimento Presepe di Luzzati	Euro 216.000
Allestimento Calendario dell'Avvento	Euro 35.000

Inoltre si trovava presso la codesta Fondazione il seguente allestimento di proprietà della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari:

Allestimento opera Carmen	Euro 400.000
---------------------------	--------------



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce in oggetto rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori per Euro 8.837.111 e può essere dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	2019	2018
Ricavi da vendita abbonamenti e biglietti	7.121.483	6.370.383
Altri ricavi commerciali di vendita	1.715.628	2.676.164
Totale	8.837.111	9.046.547

Si rileva l'incremento delle entrate di biglietteria complessive di competenza del 2019 attribuibile alla programmazione di alcuni titoli molto popolari. La diminuzione della voce Altri ricavi commerciali è costituita da minori ricavi per vendite di servizi dovuti essenzialmente all'assenza di tournée all'estero di entità economica rilevante.

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce in oggetto accoglie i beni strumentali costruiti internamente per Euro 1.162.462 ed è riferita a scenografie costruite nei laboratori del Teatro nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente. La valorizzazione tiene conto dei costi del lavoro e di gestione dei laboratori aggiornati oltre che delle materie prime utilizzate. Risulta inferiore all'anno precedente anche in coerenza con alcuni cambiamenti nella programmazione artistica.

A.5) Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto accoglie principalmente gli apporti ricevuti da enti pubblici Fondatori quali Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondatori privati destinati dall'organo di gestione a ricavi di esercizio.

L'ammontare dei ricavi sopra indicati, complessivamente pari a Euro 23.462.492 (Subtotale 1 della tabella presentata in calce), è ottenuto dalla somma degli importi provenienti dalla destinazione effettuata del patrimonio finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali (si vedano in proposito i movimenti del Patrimonio Netto);

Il totale della voce ammonta a 24.695.397.



DESCRIZIONE	2019	2018
Contributo ordinario dello Stato	11.206.278	12.486.108
Contributo aggiuntivo dello Stato	2.395.220	1.343.414
Contributi ex 5 per mille	125.910	0
Contributo della Regione	2.400.000	3.400.000
Contributo ordinario del Comune	4.000.000	4.305.000
Apporti c/gestione soci fondatori	2.958.334	4.458.267
Erogazioni liberali dei soci sostenitori	376.750	295.566
Subtotale 1	23.462.492	26.288.355
Quota apporto per manutenzione straordinaria	364.348	0
Contributi per attività decentrata e finalizzati	697.317	733.473
Contributi dello Stato per Attività all'Estero	0	0
Recuperi e rimborsi	81.380	111.145
Plusvalenze patrimoniali	25.005	10
Sopravvenienze attive ordinarie	64.833	266.658
Altri ricavi e proventi	22	88
Totale	24.695.397	27.399.729

L'entità della voce in esame è diminuita complessivamente rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del Contributo della Regione e dei Soci Fondatori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo della voce è superiore a quello dell'anno precedente in relazione al maggior ricorso alla costruzione interna di allestimenti.

DESCRIZIONE	2019	2018
Materiali per produzione artistica	238.568	100.425
Materiali per manutenzione	65.377	28.089
Altri materiali di consumo	85.918	64.895
Totale	389.863	193.409

B.7) Per servizi ed artisti

DESCRIZIONE	2019	2018
Servizi per acquisti (trasporti e facchinaggi, etc)	250.953	269.904
Servizi industriali	2.245.345	2.036.288
Servizi commerciali	480.638	466.655
Servizi amministrativi	583.745	624.208
Costi per artisti	6.057.746	5.960.559
Servizi per produzione artistica	2.184.030	1.762.851
Costi per collaboratori con incarico professionale	269.527	347.119
Totale	12.071.984	11.467.584



La variazione in aumento è determinata dall'incremento dei costi degli artisti impegnati nella produzione artistica e dei servizi industriali, fra cui le utenze.

B.8) Per godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	2019	2018
Noleggio attrezzature tecniche	16.325	34.800
Noleggio luci e fonica	38.390	150.308
Noleggio materiale teatrale	313.138	506.516
Affitto teatri e altri locali	7.150	0
Diritti d'autore e altre royalties	486.018	536.437
Altri noleggi	120.641	117.600
Totale	981.662	1.345.661

L'entità del costo per i noleggi di materiale teatrale, variata sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, dipende in gran parte dalla decisione artistica di rappresentare allestimenti scenici realizzati internamente.

L'entità dei diritti d'autore dipende dallo stato di tutela o di pubblico dominio degli autori eseguiti nella stagione d'opera e nelle altre manifestazioni nonché dalla cessione di diritti sulle opere dell'ingegno alla Fondazione da parte degli artisti. Il dato è correlato alla programmazione artistica di titoli tutelati.

B.9) Per il personale

DESCRIZIONE	2019	2018
Salari e stipendi	15.471.972	15.763.908
Oneri sociali	4.157.776	4.056.456
Trattamento di fine rapporto	672.646	748.036
Indennità di trasferta	103.392	107.612
Totale	20.405.786	20.676.012

Il Costo del personale 2019 differisce da quello dell'anno precedente prevalentemente per la quota riferita alle voci di stipendio complessivamente inferiore all'anno precedente. La restante parte dei costi è sostanzialmente costante.

B.14) Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto, il cui valore al 31/12/2019 ammonta a Euro 421.285 è inferiore alla stessa voce dell'anno precedente che risultava pari a 655.653.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16) Altri proventi finanziari

La voce in oggetto è così composta:

C.16.a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti in immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti

Voce non movimentata

C.16.b) Altri proventi finanziari da titoli iscritti in immobilizzazioni che non sostituiscono partecipazioni

Voce non movimentata

C.16.c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

Voce non movimentata

C.16.d) Proventi finanziari diversi

DESCRIZIONE	2019	2018
Interessi attivi su rimborsi dall'Erario	0	0
Interessi attivi su c/c bancario	271	231
Altri proventi finanziari	0	0
Totale	271	231

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce in oggetto è così composta:

DESCRIZIONE	2019	2018
Interessi passivi su c/c bancario	(341.861)	(438.293)
Interessi e altri oneri su titoli	0	0
Altri oneri finanziari	0	0
Totale	(341.861)	(438.293)

Si rileva nuovamente una sostanziale riduzione dei costi finanziari rispetto all'anno precedente in relazione a un minore utilizzo dei fidi bancari e a una maggiore quota di anticipazioni *pro solvendo* o *pro soluto*.



C.17 bis) Utile e perdite su cambi

La voce in oggetto è così composta:

DESCRIZIONE	2019	2018
Utile su cambi	31	36
Perdite su cambi	0	(3.173)
Totale	31	(3.137)

L'andamento dei cambi delle operazioni in valuta è stato di modesta entità.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce è costituita unicamente dall'ammontare dell'IRAP per un importo pari a Euro 23.126.

L'imposta è sostanzialmente inferiore a quella contabilizzata nell'anno precedente in relazione ai minori ricavi imponibili conseguiti.

Si precisa che non sono state calcolate imposte differite attive sulle svalutazioni e sulla rideterminazione degli ammortamenti in quanto non e' previsto il conseguimento di imponibili fiscali sufficienti al loro assorbimento negli esercizi futuri.

Posizione finanziaria

Successivamente al Conto economico è presentato lo schema di rendiconto finanziario delle variazioni liquidità per l'esercizio 2019 che presenta i movimenti che hanno determinato la variazione della liquidità netta da 3.649.925 a 1.780.125.



Entità numerica del personale impiegato

Alla chiusura dell'esercizio il personale alle dipendenze della Fondazione era complessivamente pari a 367 unità di cui 295 dipendenti stabili, 66 dipendenti con contratto a tempo determinato, 2 contratti a progetto, 4 rapporti di collaborazione professionale così ripartiti:

	P.O. approvata	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti a progetto	Contratti di collaborazi one professiona le autonomi	Totali unità per singole aree
Professori d'orchestra	106	86	8	0	1	95
Artisti del coro	80	66	4	0	1	71
Maestri collaboratori	10	5	3	0	0	8
Ballo	0	0	0	0	0	0
Impiegati	44	37	13	2	2	54
Dirigenti	0	0	1	0	0	1
Tecnici	114	101	37	0	0	138
Servizi vari	0	0	0	0	0	0
TOTALE	354	295	66	2	4	367

Durante il 2019 il numero medio di dipendenti e collaboratori è stato complessivamente pari 372,98 incluso il Sovrintendente (dirigente) di cui:

294,92 dipendenti stabili, 72,41 dipendenti a tempo determinato e a progetto e 5,65 collaboratori con contratto professionale, ripartiti come indicato nella seguente tabella.

Il valore dei costi totali lordi pari a Euro 20.772.883 include gli oneri previdenziali e l'accantonamento per il T.F.R. ed è ripartito in Euro 20.405.786 per il personale dipendente e a progetto ed Euro 367.097 per i rapporti professionali.

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2019

	Organico funzionale approvato	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o a progetto	Contratti di collaborazione professionale autonomi	Totale unità per singole aree	Totale costi del personale per singole aree
Professori d'orchestra	106,00	84,72	17,36	1,67	103,75	6.483.056
Artisti del coro	80,00	67,75	6,21	0,63	74,59	3.778.317
Maestri collaboratori	10,00	5,00	2,94	0	7,94	639.356
Direzione Artistica	0	0	0,33	3,35	3,68	272.191
Impiegati	44,00	35,85	11,67	0	47,52	2.590.413
Dirigenti	0	0	0,96	0	0,96	
Tecnici	114,00	101,60	32,94	0	134,54	7.009.549
TOTALE	354,00	294,92	72,41	5,65	372,98	20.772.883

Compensi spettanti agli Organi Sociali

I Consiglieri d'Indirizzo non hanno percepito compensi o gettoni di presenza nel corso del 2019 in ottemperanza al D.L. 78 del 31 maggio 2010. Per il Collegio dei Revisori è stato imputato a conto economico il costo definito dal Decreto Interministeriale del 6 dicembre 2017 n. 533 pari a complessivi Euro 26.710.

Il compenso imputato a favore della società di revisione legale dei conti per l'anno 2019 ammonta a Euro 18.000 iva esclusa.

E' stato calcolato anche il costo dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs 231/2001 per Euro 15.000.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis)

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.



Ulteriori informazioni in ottemperanza principio di chiarezza

Non sussistono le fattispecie previste ai punti 11, 14 a), 14 b), 17, 18, 19, 19 bis, 20, 21, 22 e 22ter dell'art 2427 del Codice Civile.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

In ottemperanza all'art. 1 comma 125 e della Legge 124/2017, la Fondazione ha pubblicato l'elenco di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti nell'anno 2019 nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito internet istituzionale www.teatroregio.torino.it/amministrazione-trasparente.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nel bilancio

- 1) Si segnala che ad inizio 2020 si è diffusa l'epidemia denominata Coronavirus (Covid-19) dapprima in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali anche a seguito delle misure di prevenzione e protezione sempre più severe imposte dai governi. Ai fini della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 tale evento è un evento successivo che richiede modifiche ai valori di attività e passività di bilancio in quanto rappresentativo di condizioni esistenti al 31 dicembre 2019. Si segnala infatti che, in virtù della Deroga ai sensi art. 2423, comma 4 c.c. già illustrata nella sezione "Criteri di formazione e di valutazione del bilancio di esercizio", la Fondazione ha subito l'interruzione delle attività di *Fund raising* nel 2020 dei contributi a valere sull'esercizio 2019. Per quanto riguarda gli impatti attesi sull'attività istituzionale nel 2020, poiché la situazione è in divenire e in rapida evoluzione, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica della Fondazione. Tuttavia il Sovrintendente risponde all'emergenza valutando e gestendo gli effetti principali della stessa, monitora costantemente la capacità dell'impresa di far fronte alle proprie obbligazioni e la possibilità di usufruire di tutti gli strumenti a disposizione per garantirne l'operatività. Per quanto riguarda gli impatti sulla continuità aziendale si rinvia allo specifico paragrafo della Nota Integrativa.
- 2) Dagli organi di stampa abbiamo appreso che sono in corso delle indagini a carico del precedente Sovrintendente William Graziosi ed inerenti la gestione del Teatro. La Guardia di Finanza per conto della procura ha eseguito vari accessi presso i locali della Fondazione richiedendo documentazione relativa alle indagini in corso.



Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita pari ad € 7.187.244.

* * *

Per la Fondazione
Il Sovrintendente
(Sebastian Schwarz)

A large, stylized handwritten signature in blue ink is written over the text, appearing to be the name Sebastian Schwarz.



Allegati alla Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 1

DETTAGLIO CREDITI VERSO I FONDATORI

SOCI FONDATORI	CREDITI TOTALI PER SOTTOSCRITTORE	TOTALI PER SOTTOSCRITTORE VERSATI AL 31-12-2019	CREDITI VERSO SOCI FONDATORI AL 31-12-2019	CREDITI VERSO SOCI FONDATORI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	CREDITI VERSO SOCI FONDATORI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
Unione Industriale di Torino	90.000	60.000	30.000	30.000	0
Lavazza	55.000	40.000	15.000	15.000	0
Ferrero	40.000	40.000	0	0	0
Burgo	10.000	0	10.000	10.000	0
Skf	30.000	30.000	0	0	0
Sagat	20.000	20.000	0	0	0
Società Metropolitana Acque Torino Spa	105.000	105.000	0	0	0
Iren Energia Spa (triennio 2017-2019)	2.850.000	2.850.000	0	0	0
Amiat	148.290	29.167	119.123	16.666	102.457
Gruppo Torinese Trasporti Spa	161.150	127.750	33.400	16.733	16.667
Compagnia di San Paolo	3.950.000	2.150.000	1.800.000	1.800.000	0
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2.450.000	2.450.000	0	0	0
Fondazione Bancarie Regionali	150.000	150.000	0	0	0
Reale Mutua Assicurazioni	225.000	150.000	75.000	75.000	0
Intesa Sanpaolo	1.700.000	1.700.000	0	0	0
Buono L'Opera	150.000	0	150.000	100.000	50.000
Camera di Commercio	200.000	200.000	0	0	0
TOTALE APPORTI	12.334.440	10.101.917	2.232.523	2.063.399	169.124
Apporti da ricevere					
Italgas	150.000	0	150.000	100.000	50.000
Fondazione Crt	200.000	0	200.000	100.000	0
Totale	350.000	0	350.000	200.000	50.000

* Il Credito totale verso la Compagnia di San Paolo include la somma di Euro 1.650.000 erogata quale sostegno straordinario all'esercizio 2017 e l'importo di 2.300.000 a valere sul triennio 2018-2020 di cui 1.100.000 da versare per il 2019.



NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 2
PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Ammortamenti cumulati al	Valore netto
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
Costi di impianto ed ampliamento	66.120	66.120	0
Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno	1.308.446	1.190.552	117.894
Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino	40.725.209	0	40.725.209
Licenze d'uso software	230.870	203.256	27.614
Marchio del Teatro	55.000	55.000	0
Manutenzioni capitalizzate	2.709.375	1.901.194	808.181
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	21.524.441	20.171.787	1.352.654
Altre immobilizzazioni immateriali	25.501	20.400	5.101
Immobilizzazioni in corso e acconti	68.285	0	68.285
TOTALE GENERALE	66.713.247	23.608.309	43.104.938

Descrizione	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Altri Movimenti
	2019	2019	2019	2019
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	
Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno	23.500	9.975	51.414	
Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino	0	0	0	
Licenze d'uso software	0	0	16.363	
Marchio del Teatro	0	0	0	
Manutenzioni capitalizzate	169.493	0	363.978	
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.483.738	58.310	570.121	
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	5.100	
Immobilizzazioni in corso e acconti	96.705	(68.285)	0	
TOTALE	1.773.437	0	1.006.976	0,00

Descrizione	Costo storico	Ammortamenti cumulati al	Valore netto
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
Costi di impianto ed ampliamento	66.120	66.120	0
Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno	1.341.921	1.241.966	99.956
Diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino	40.725.209	0	40.725.209
Licenze d'uso software	230.870	219.619	11.249
Marchio del Teatro	55.000	55.000	0
Manutenzioni capitalizzate	2.878.868	2.265.172	613.697
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	23.066.489	20.741.908	2.324.581
Altre immobilizzazioni immateriali	25.501	25.500	1
Immobilizz. In corso e acconti	96.705	0	96.705
TOTALE GENERALE	68.486.684	24.615.285	43.871.398

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 3

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo Ammortamento	Svalutazioni	Valore netto
	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
Terreni e Fabbricati	6.700.000	310.582	-	6.389.418
Impianti e macchinari	580.728	566.648	-	14.081
Attrezzature ind.li e comm.li	6.227.088	5.662.116	-	564.972
Scene, costumi e attrezzeria teatrale	27.632.542	24.471.592	-	3.160.950
Beni d'interesse artistico e storico	788.319	-	-	788.319
Altri Beni	2.203.594	1.050.601	-	1.152.993
Immobilizz. in corso e acconti	239.189	-	-	239.189
TOTALE	44.371.460	32.061.539	-	12.309.922

Descrizione	Acquisti 2019	Riclassifiche 2019	Dismissioni 2019	Ammortamenti 2019	Utilizzo F.do Ammortam. 2019	Altri movimenti 2019
Terreni e Fabbricati	-	-	-	46.460	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	7.963	-	-
Attrezzature ind.li e comm.li	99.515	-	546.932	174.863	546.932	-
Scene, costumi e attrezzeria teatrale	1.401.765	-	-	1.281.254	-	-
Beni d'interesse artistico e storico	-	-	-	-	-	-
Altri Beni	3.596	-	-	10.245	-	-
Immobilizz. In corso e acconti	227.319	(239.189)	-	-	-	-
TOTALE	1.732.195	(239.189)	546.932	1.520.785	546.932	-

Descrizione	Costo storico 31/12/2019	Fondo Ammortamento 31/12/2019	Svalutazioni 31/12/2019	Valore netto 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	6.700.000	357.042	3.721.995	2.620.963
Impianti e macchinari	580.728	574.610	-	6.119
Attrezzature ind.li e comm.li	5.779.671	5.290.047	-	489.624
Scene, costumi e attrezzeria teatrale	29.034.307	25.752.847	-	3.281.460
Beni d'interesse artistico e storico	788.319	-	-	788.319
Altri Beni	2.207.190	1.060.846	-	1.146.344
Immobilizz. In corso e acconti	227.319	-	-	227.319
TOTALE	45.317.534	33.035.392	3.721.995	8.560.148



NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO N. 4

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto iniziale di costituzione (A.I)	Patrimonio indisponibile e	Altro Patrimonio libero (A.II)	Fondi non vincolati (A.III)	Patrimonio vincolato (A.IV)	Totale Patrimonio netto
1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati al 1° gennaio 2019	1.960.792	40.725.209	(6.098.297)	2.988.701	2.000.432	41.576.837
2) Variazioni incrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo						
Apporti di Soci Fondatori pervenuti nel 2019				22.179.898		22.179.898
Quota destinata dal CDA nell'esercizio per le attività oggetto del vincolo (destinazione alla gestione)					23.336.582	23.336.582
Quota destinata dal CDA nell'esercizio per le attività oggetto del vincolo (destinazione a manutenzione straordinaria)					300.000	300.000
Riserve per arrotondamenti 2019						0
3) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo						
Quota utilizzata nell'esercizio per le attività oggetto del vincolo (per la gestione)					(23.336.582)	(23.336.582)
Quota utilizzata nell'esercizio per le attività oggetto del vincolo (per Manutenzione straordinaria)				(300.000)	(1.640.107)	(1.940.107)
Totale somme destinate nell'esercizio per le attività oggetto del vincolo				(23.336.582)		(23.336.582)
4) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio su fondi ottenuti in esercizi precedenti						0
Apporti di Soci Fondatori precedenti						0
5) Variazioni intervenute nell'esercizio per effetto di costruzione di vincoli in assenza di nuove liberalità						0
Risultato d'esercizio 2019			(7.187.244)			(7.187.244)
6) Consistenza finale dei fondi vincolati e disponibili al 31 dicembre 2019	1.960.792	40.725.209	(13.285.541)	1.532.017	660.325	31.592.892

* * * * *



ALTRI CONTENUTI

In questa sezione vengono pubblicati eventuali ulteriori contenuti ritenuti utili ai fini della trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sezioni precedenti.

Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP)

Rif. art. 33 del decreto legislativo 33/2013 così come modificato ed integrato dal d.lgs. 97/2016

ITP I° Trimestre 2019	=	126,43
ITP II° Trimestre 2019	=	180,99
ITP III° Trimestre 2019	=	72,52
ITP IV° Trimestre 2019	=	92,20
ITP Annuale 2019	=	123,29

31/01/2020

CF

FONDAZIONE TEATRO REGIO
DI TORINO

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO DI CASSA

Il semestre 2020 - I semestre 2021

L'analisi è stata condotta sulla base di una previsione fondata su calcoli che tengono conto dello storico aziendale e di quanto previsto nelle bozze di bilancio preventivo.

E' in corso un piano per saldare il debito pregresso verso i fornitori, che, a fine 2019, ammontava a circa 10,9 milioni.

Il piano è stato elaborato tenendo conto dei movimenti inerenti la gestione ordinaria dell'attività e sono stati separati i movimenti attivi e passivi inerenti la manutenzione straordinaria che è gestita con fondi "finalizzati" erogati dalla Città.

La seguente tabella contiene il riepilogo, su base mensile, delle entrate e uscite di cassa del secondo semestre 2020 e del primo semestre 2021, e mette in evidenza il saldo bancario disponibile:

	Entrate previste	Uscite previste	Differenziale Entrate/Uscite	Saldo Disponibile
Disponibilità iniziale				3.597.877
Gennaio	2.963.853	1.924.624	4.888.477	4.637.106
Febbraio	2.672.720	3.239.995	(567.275)	4.069.831
Marzo	1.303.943	2.883.014	(1.579.071)	2.490.760
Aprile	7.268.531	1.814.676	5.453.856	7.944.616
Maggio	520.677	2.092.496	(1.571.819)	6.372.797
Giugno	355.567	2.093.053	(1.737.486)	4.635.310
Luglio	2.281.486	2.928.653	(647.167)	3.988.143
Agosto	1.885.289	2.166.857	(281.568)	3.706.575
Settembre	4.377.964	2.768.010	1.609.954	5.316.529
Ottobre	6.086.205	4.374.485	1.711.719	7.028.249
Novembre	4.128.001	3.127.252	1.000.749	8.028.998
Dicembre	3.341.926	3.357.144	(15.218)	8.013.780
Gennaio	1.865.966	3.247.912	(1.381.946)	6.631.833
Febbraio	528.472	2.947.806	(2.419.334)	4.212.499
Marzo	1.582.959	3.471.860	(1.888.901)	2.323.598
Aprile	9.806.006	4.149.282	5.656.724	7.980.322
Maggio	1.840.897	3.118.788	(1.277.891)	6.702.430
Giugno	677.049	3.351.628	(2.674.579)	4.027.851
Disponibilità finale				4.027.851

Nell'analisi effettuata, le voci più importanti di incassi riguardano:

- Incassi per abbonamenti per 2.669.467 €, suddivisi in: 195.000 € a settembre, 227.500 € ad ottobre, 1.372.413 € a novembre, 669.957 € in dicembre e 201.652 € a gennaio 2021;
- Incassi per biglietti per 3.959.886 € per gli spettacoli che andranno in scena dall'autunno 2020 a giugno 2021 inerenti la stagione d'opera 2020/2021;
- Saldo del FUS 2020 per 6.949.086 €, suddivisi in: 1.389.817 € ad agosto, 4.864.360 € ad ottobre, 694.909 € a dicembre. Nel mese di aprile 2021 è previsto l'incasso del primo acconto del FUS 2021 per Euro 6.900.000;
- Incasso del contributo ordinario Regione 2018 di 800.000 € a luglio 2020. Sempre a luglio 2020 è previsto l'incasso del 95% della prima rata del contributo regionale 2019. A settembre è poi atteso l'incasso di 200.000 € relativo all'ultima rata del contributo 2018 della Regione Piemonte, mentre a novembre sempre da parte della Regione, è previsto l'incasso della seconda rata del 2019
- Incasso di apporti di soci fondatori 2020-2021 pari a circa 2.400.000 €,
- Incasso del contributo del Comune di Torino 2020 da 4.000.000 € attraverso l'anticipo di Unicredit Spa da incassare nell'autunno 2020, e incasso del contributo del Comune di Torino 2021 da 3.000.000 € da incassare fra la primavera e l'estate 2021

Le voci stimate di uscita più importanti riguardano:

- Stipendi lordi e contributi a carico dell'azienda di dipendenti e contratti professionali per un importo totale annuo di circa 21.863.000 €; suddiviso in 9.986.200 nel secondo semestre 2020, e 11.837.446 nel primo semestre 2021
- Il pagamento di fornitori/artisti che, per quanto riguarda le partite di competenza 2020, presenta uscite di cassa pari a circa 3.900.000 €, mentre la diminuzione del debito pregresso 2019 ammonta a circa 7.600.000 €; nel primo semestre 2021 sono inoltre previsti pagamenti pari a 7.150.000 di cui circa 2.800.000 € per il saldo di nuove partite
- Il pagamento per un totale di circa 1.100.000 € di fornitori che si sono occupati di interventi di Manutenzioni Straordinaria per il quale si è già incassato il contributo da parte del Comune di Torino.

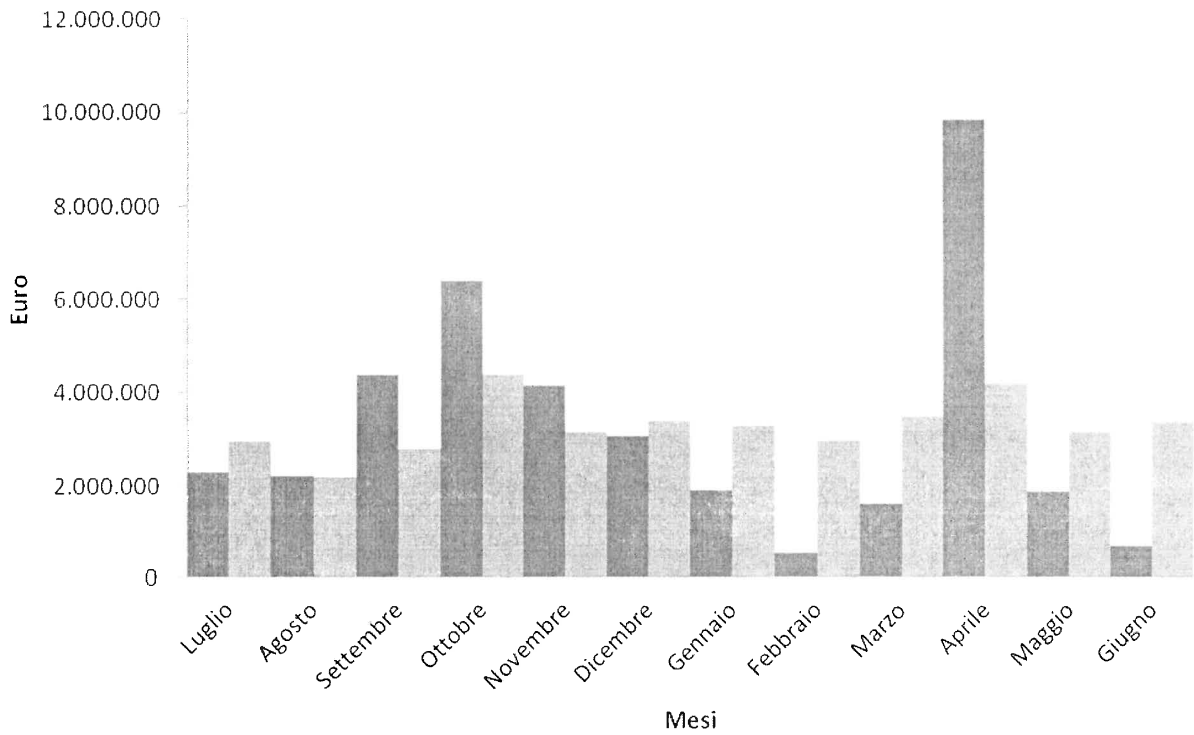
La previsione del flusso annuale pone in evidenza come la Fondazione riesca a garantire il saldo dei debiti di breve periodo, migliorando la situazione debitoria pregressa.

Il debito verso fornitori al 31/12/2020 è previsto per un ammontare di circa 8.9 milioni di euro. Tale saldo è ottenuto partendo da un debito di 10,9 milioni di euro al 31/12/19, al quale andranno sottratti 7,6 milioni di euro previsti per il pagamento dei debiti pregressi, aggiungendo poi 5,6 milioni di euro di debiti del 2020 non ancora scaduti.

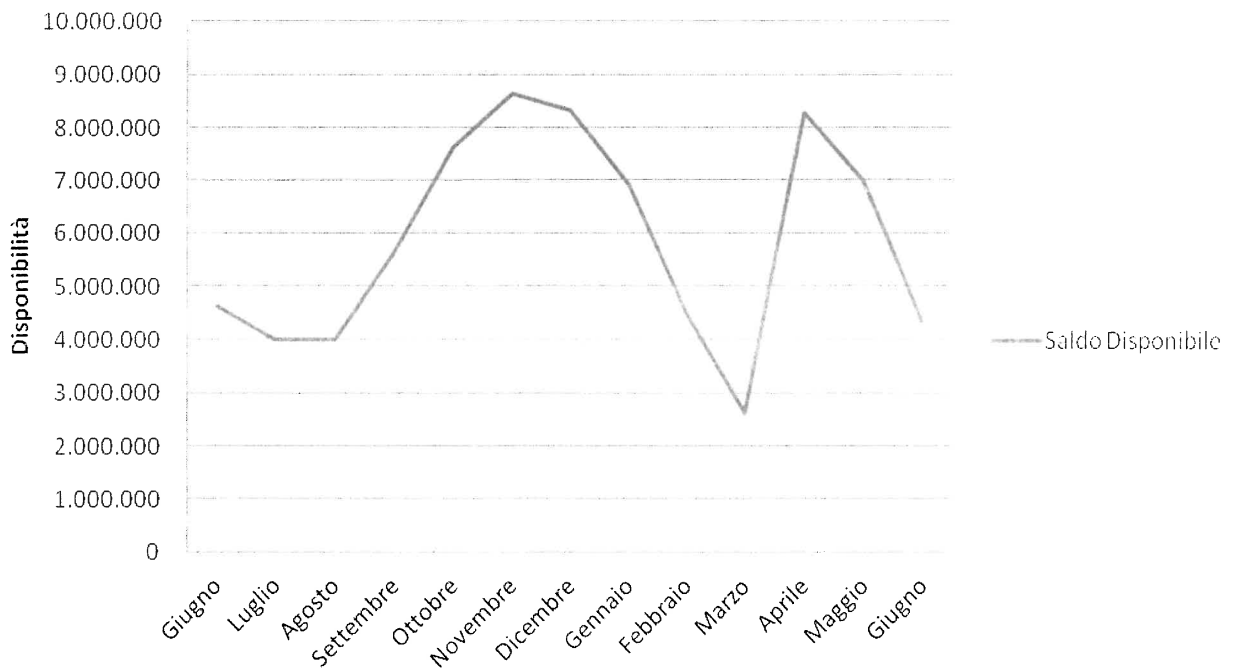
Mentre al 30/06/2021 il debito previsto ammonta a circa 10,3 milioni di euro

I grafici di seguito riportati mostrano il flusso di entrate e uscite annuale e il saldo bancario progressivo disponibile:

Entrate-Uscite



Saldo Disponibile





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Teatro Regio di Torino*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro Regio di Torino in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa, nel quale il Sovrintendente, nel valutare il presupposto della continuità aziendale, ha preso atto dei seguenti eventi e delle seguenti circostanze che possono generare dubbi significativi in merito alla capacità della Fondazione di continuare la propria attività:

- la significativa perdita consuntivata nell'esercizio 2019 pari a €7.187.244, che ha tra l'altro determinato il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, così come previsto dalla L. 367/1996 e come meglio illustrato al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti nell'esercizio";

- il patrimonio netto disponibile negativo pari a €9.132.407 al 31 dicembre 2019;
- l'ammontare delle passività correnti superiore all'ammontare delle attività correnti al 31 dicembre 2019;
- l'esistenza di tensioni di cassa di breve periodo e la conseguente oggettiva condizione di difficoltà nel saldare i debiti alla scadenza;
- le conclusioni raggiunte dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dalla Ragioneria Generale dello Stato, i cui atti sono stati trasmessi alla Procura regionale della Corte dei Conti.

Considerate le caratteristiche dell'attività della Fondazione, l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione stessa dipende in primo luogo dagli apporti di contributi da parte dei soggetti concorrenti alla Fondazione, quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato attraverso il FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo –, da parte dei soggetti Fondatori pubblici e privati e infine da parte di altri sponsor. Solo in misura inferiore, i ricavi e le relative entrate di cassa derivanti dall'attività operativa (biglietteria e abbonamenti) sostengono economicamente e finanziariamente la Fondazione.

In tal proposito, occorre segnalare come la pandemia globale Covid-19, oltre a generare un rallentamento nell'attività di "fund raising" con effetti anche sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha anche condotto ad una interruzione dell'attività operativa a causa degli interventi legislativi susseguitesesi da marzo ad oggi. Gli effetti di tale interruzione sono stati mitigati in quanto le mancate entrate di cassa sono state parzialmente compensate da minori uscite di cassa, grazie all'utilizzo delle misure di sostegno promosse dal Governo Italiano e da una diminuzione dei costi operativi a seguito della minore attività operativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Sovrintendente ha identificato la presenza di un'unica incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ovvero l'effettivo ottenimento dei contributi già deliberati da parte dei soggetti concorrenti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Stato) e dei Soci Fondatori, così come riportati nel bilancio preventivo, volti a sostenere economicamente, patrimonialmente e finanziariamente la Fondazione.

Al fine di superare tale incertezza, il Sovrintendente ha richiesto conferma del supporto finanziario dei soggetti concorrenti e dei Soci Fondatori per sostenere economicamente e finanziariamente la Fondazione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio, con l'obiettivo di recuperare nel breve periodo la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni e conseguire il vincolo del pareggio di bilancio. A seguito delle interlocuzioni intercorse e delle comunicazioni scritte ricevute da alcuni soggetti concorrenti e Soci Fondatori, il Sovrintendente confida nell'ottenimento del supporto finanziario richiesto e pertanto, pur evidenziando il permanere di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ha predisposto il bilancio in una prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Tale circostanza indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.



Richiami di informativa

Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dal Sovrintendente nei paragrafi "Deroga ai sensi art. 2423, comma 4 c.c." e "Riconoscimento dei ricavi e dei costi" della nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Fondazione Teatro Regio di Torino.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Principio Contabile OIC 29

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dal Sovrintendente nel paragrafo "Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi" della nota integrativa, che illustra le motivazioni e gli effetti delle rettifiche effettuate e della conseguente rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Natura dell'incarico

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 11.9 dello Statuto della Fondazione.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 16 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro Regio di Torino per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali



carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Regio di Torino è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro Regio di Torino al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

La Fondazione ha inserito nella relazione sulla gestione l'"Attestazione delle attività riferite a ciascun programma di spesa nell'ambito del quadro di riferimento in cui operano i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 91 del decreto legislativo 31 maggio 2011, a corredo delle informazioni e in coerenza con la missione". Il nostro giudizio non si estende a tali dati.

Torino, 13 luglio 2020

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Sede in Torino (TO) – Piazza Castello n. 215
ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405
Codice Fiscale n. 00505900019

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019

1. PREMESSA

Al Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la Relazione del Collegio dei Revisori (in seguito la “Relazione”) al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 della Fondazione Teatro Regio di Torino (in seguito la “Fondazione”) predisposta in ottemperanza agli obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 – Parte I dello Statuto sociale.

Il Sovrintendente ha predisposto il progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, documenti formalmente rilasciati in data odierna e già messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di revisione in bozza in precedenza al fine di poter espletare le verifiche di propria competenza.

Sono stati allegati al bilancio d’esercizio 2019, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013 il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Il Collegio è stato nominato con decreto interministeriale del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2020, comunicato il successivo 7 aprile 2020 ed ha effettuato il proprio insediamento in data 17 aprile 2020. La data di insediamento

ha comportato evidenti e rilevanti effetti in ordine alle attività di vigilanza demandate al Collegio, in particolare l'impossibilità di partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione ed interloquire con le funzioni aziendali nel corso dell'intero esercizio oggetto di relazione. La presente Relazione verte, pertanto, sulle parziali attività di verifica che il Collegio ha potuto svolgere dalla data del suo insediamento, nondimeno fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha comportato la chiusura del Teatro e degli uffici della Fondazione.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 – Parte I dello Statuto sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 - 2407 c.c., il Collegio ha effettuato dalla data del suo insediamento le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento. Il Collegio ha svolto la propria attività tenuto conto nella specifica natura della Fondazione, ovvero quella di essere una fondazione lirico-sinfonica ed in quanto tale soggetta alla disciplina di cui al D.Lgs. 367/96 che definisce anche le regole in materia di vigilanza, operata per i rispettivi ambiti di competenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT), di gestione economico-finanziaria, soggetta a controllo da parte della Corte dei Conti, e per la formazione dei bilanci.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Società KPMG S.p.A. che ha rilasciato la propria relazione.

1.1. Normativa di riferimento

In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del Codice Civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento *“Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile”* e/o *“Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore”* (ancora in bozza) sempre raccomandate dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre, il Collegio ha operato tenendo in considerazione le specifiche norme applicabili alle fondazioni lirico sinfoniche, in particolare in materia di vigilanza, gestione economico-finanziaria e formazione del bilancio.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Società KPMG S.p.A., incaricata per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché della revisione dei bilanci d'esercizio anni 2019 – 2020 – 2021, che ha rilasciato la propria relazione.

1.2. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio dei Revisori

In virtù del fatto che l'insediamento del Collegio è avvenuto in data 17 aprile 2020 lo stesso non ha potuto sviluppare un proprio piano di attività relativo all'esercizio oggetto della presente Relazione, ma solamente avviare le proprie verifiche successivamente a tale data.

A far data dal suo insediamento l'esercizio delle funzioni attribuite al Collegio e, pertanto, lo svolgimento della propria attività di vigilanza è avvenuto anche attraverso (i) sette riunioni durante le quali ha acquisito informazioni, dati, relazioni e si è confrontato con il Presidente, il Sovrintendente ed alcune funzioni aziendali in relazione ad esigenze di approfondimento di particolari materie, (ii) la partecipazione alle due riunioni del Consiglio di Indirizzo tenutesi successivamente al 17 aprile 2020 e (iii) lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione. Non si sono tenute dalla data di insediamento riunioni dell'Assemblea e, anche in virtù del recente insediamento, il Collegio non ha ancora incontrato l'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001.

2. Attività di vigilanza di carattere generale

2.1. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle due riunioni del Consiglio di Indirizzo, degli incontri con il Presidente, il Sovrintendente e con i responsabili delle principali funzioni della Fondazione in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità della Fondazione o in contrasto con lo Statuto sociale o con le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 c.c. ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

2.2. Osservanza delle norme specifiche applicabili alle fondazioni lirico-sinfoniche

Le fondazioni lirico-sinfoniche sono formalmente qualificate quali enti di diritto privato. Ciò nonostante come peraltro ribadito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 153 del 2011, gli è stata riconosciuta una natura di diritto pubblico in virtù degli obiettivi di tutela diretta dei valori culturali, riconosciuti dalla Legge. Tale specifica caratteristica assimila le fondazioni agli enti strumentali dello Stato e le inserisce nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, assoggettando le stesse a tutte le disposizioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio, nell'ambito della attività di verifica del rispetto delle disposizioni di finanza pubblica, dà atto che:

(i) è stata allegata alla Relazione sulla gestione il prospetto dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

(ii) l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

(iii) è stata regolarmente effettuata, in data 30 aprile 2019 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;

(iv) in ordine alle le singole norme di contenimento delle spese previste dalla vigente normativa, si evidenzia che, l'applicazione delle stesse è avvenuta mediante una riduzione di spesa applicata direttamente sul Fondo unico dello Spettacolo, iscritto nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e ripartita tra le fondazioni come indicato nel decreto ministeriale del 30 settembre 2019, di riparto del FUS per l'esercizio 2019.

(v) il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);

(vi) la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;

(vii) l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

2.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con le funzioni e scambio di informazioni con la Società di revisione

Dalla data di insediamento il Collegio si è riunito sette volte compiendo le attività di vigilanza ritenute necessarie e/o previste dalla Legge e incontrando il Presidente, il Sovrintendente e i responsabili delle principali funzioni aziendali. Ha partecipato alle due riunioni del Consiglio di Indirizzo tenutesi successivamente alla data dell'insediamento per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo Statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti o azzardate. L'*iter* decisionale dell'Organo di indirizzo è apparso sufficientemente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Ha infine provveduto ad effettuare lo scambio informativo periodico con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e di cui ai successivi paragrafi 5 e 8.

3. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Dalla data di insediamento, mediante la partecipazione alle due riunioni del Consiglio di Indirizzo e tramite gli incontri avuti con il Sovrintendente e i responsabili delle principali funzioni aziendali, il Collegio ha acquisito per quanto possibile conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della Fondazione.

Il Collegio, in virtù della data di insediamento ed avendo partecipato esclusivamente a due riunioni del Consiglio di Indirizzo nel 2020, non dispone degli elementi necessari per potersi esprimere in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione riferibili all'esercizio oggetto della Relazione. Con esclusivo riferimento alle due riunioni del Consiglio di Indirizzo tenutasi successivamente al 17 aprile 2020 il Collegio ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'iter istruttorio delle delibere nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio di Indirizzo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere. In particolare, la documentazione è risultata adeguata sia in relazione alla struttura del contenuto sia in termini di tempistica di messa a disposizione dei membri del Consiglio di Indirizzo e del Collegio dei Revisori. Per le medesime due riunioni ha verificato sulla scorta delle informazioni di cui dispone la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

4.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

In virtù del recente insediamento e dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Collegio in ordine alla verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno ha potuto raccogliere informazioni ed effettuare approfondimenti solo in modo parziale.

Da una prima e sommaria analisi il Collegio ha ravvisato la necessità di una revisione e di un rafforzamento quali/quantitativo della struttura organizzativa anche in ottica di una necessaria e diversa managerializzazione della gestione, dando atto che sono in corso le selezioni per l'assunzione di un responsabile amministrativo (funzione ad oggi ancora vacante), un responsabile facility management e un responsabile marketing/commerciale. Un adeguato assetto organizzativo manageriale e sistemi informativi adeguati rappresentano elementi imprescindibili e fattori abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi gestionali.

In merito al sistema di controllo interno il Collegio ha preso atto del fatto che non esiste un sistema di controllo o funzione audit interna ed altresì assente un sistema di pianificazione e controllo di gestione adeguato e coerente con le esigenze di gestione. Il Collegio ha richiamato l'attenzione sull'importanza di adottare un modello di pianificazione e controllo di gestione – adeguato e proporzionale alla realtà in esame - che consenta un puntuale monitoraggio nel tempo della situazione economica e finanziaria della Fondazione ed atto ad individuare eventuali scostamenti rispetto al bilancio preventivo e/o agli obiettivi prefissati, oltreché di prevenire non conformità significative rispetto alla Legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione.

4.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

L'attività di verifica in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile risponde più in generale agli obblighi attribuiti al Collegio ai sensi dell'art. 2403 c.c..

Anche in questo caso in virtù del recente insediamento e dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Collegio in ordine alla verifica dell'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sua competenza e affidabilità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha potuto raccogliere informazioni ed effettuare approfondimenti solo in modo parziale.

Da una prima e sommaria analisi, oltre all'assenza del responsabile della funzione, il Collegio ha ravvisato l'assenza di procedure e processi strutturati per l'elaborazione del bilancio e per le attività di budgeting, reporting e controllo in ordine alla pianificazione economica e finanziaria dell'ente.

5. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

5.1. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della Società di revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 è attribuito alla società KPMG S.p.a.

La Società di revisione ci ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte *“il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Regio di Torino al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso”* ovvero come riportato a pagina 71 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa) secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dei principi contabili emanati dall'OIC come aggiornati dal D.lgs. n.139 del 18 agosto 2015 e dalle raccomandazioni elaborate dal CNDC per gli enti *non profit*.

Il Collegio ha preso atto che nella Relazione della Società di revisione è stato inserito - sulla base del richiamo del paragrafo *“Valutazione del presupposto della continuità aziendale”* esposto dal Sovrintendente nella Nota integrativa - un paragrafo con ad oggetto il richiamo all'esistenza di eventi o circostanza che possono generare dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare la propria attività. Nel merito, la Società di revisione - anche ad esito dello svolgimento di ulteriori, approfondite e specifiche verifiche richieste da parte del Collegio da eseguirsi anche sulla base dell'esame del Bilancio Preventivo 2020 e del Piano di Cassa dei prossimi 12 mesi - ha espresso il proprio giudizio senza rilievi confermando quindi la permanenza del principio della continuità aziendale.

Il Collegio ha altresì preso atto che la Società di Revisione ha ritenuto opportuno esporre nella propria relazione due richiami d'informativa. Il primo per richiamare l'attenzione su quanto descritto dal Sovrintendente nei paragrafi *“Deroga ai sensi del 2423, comma 4 c.c.”* e *“Riconoscimento dei ricavi e dei costi”* della Nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio, sul quale la Società di revisione ha espresso il proprio giudizio senza rilievi; il secondo per richiamare l'attenzione su quanto indicato dal Sovrintendente nel paragrafo *“Principio Contabile OIC 29 e rideterminazione dei dati comparativi”* della Nota integrativa, che illustra le motivazioni e gli effetti delle rettifiche effettuate e della

conseguente rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente. Anche in questo caso la Società di revisione ha espresso il proprio giudizio senza rilievi.

5.2. Osservazioni sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sua conformità alle norme di legge e dichiarazioni su errori significativi

Il Collegio ha preso atto della dichiarazione di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di Legge, rilasciata dalla Società di revisione ad esito della lettura critica della Relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale. Il Collegio ha altresì preso positivamente atto della conferma da parte del revisore dell'assenza di errori significativi.

5.3. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori

Come già indicato in premessa il Collegio si è insediato in data 17 aprile 2020 e ha da subito effettuato un primo incontro con la Società di revisione per il consueto scambio di informativa, richiedendo alla Società di revisione di illustrare le attività in corso di svolgimento nell'ambito del proprio incarico di revisione legale e di verifica della corretta tenuta delle scritture contabili, oltreché il piano di lavoro relativo alle attività, pianificate e in parte già svolte, di revisione legale del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019, con focus sulle principali aree di attenzione o criticità eventualmente riscontrate.

Nell'ambito di un successivo incontro il Collegio ha proposto in termini generali i temi dell'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e del processo di formazione del bilancio e dell'adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno, mentre in termini più specifici ha richiesto di approfondire le procedure di revisione in ordine alla (i) rilevazione, iscrizione e contabilizzazione dei crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti, anche alla luce della deroga ai sensi dell'art.2423, co.4 c.c. operata dalla Fondazione in riferimento all'iscrizione delle liberalità e della rappresentazione della movimentazione delle componenti di Patrimonio Netto; (ii) rilevazione, valorizzazione e capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria; (iii) rilevazione, valorizzazione, contabilizzazione ed eventuale svalutazione dei diritti di superficie dei due immobili ricevuti dalla Città di Torino; (iv) rilevazione, valorizzazione, contabilizzazione ed eventuale svalutazione delle altre

immobilizzazioni materiali, con riferimento nello specifico alle voci Scenografie e Costumi; (v) rilevazione, valorizzazione, contabilizzazione ed eventuale svalutazione dei Crediti sia verso clienti sia verso Istituti di Previdenza e (vi) corretto stanziamento dei fondi rischi per tutti contenziosi attuali e potenziali, presenti o minacciati e per crediti inesigibili.

In un successivo scambio di informativa il Collegio ha richiamato l'attenzione della Società di Revisione in merito alla necessità di effettuazione di ulteriori, specifiche e puntuali verifiche in ordine alla permanenza del principio della continuità aziendale, così come meglio esposto nei paragrafi 5.1 e 8.2.

Il Collegio per parte sua ha informato la Società di Revisione in ordine ai principali punti di attenzione emersi nell'ambito della propria attività.

6. PARERI, ESPOSTI E DENUNCE

Il Collegio dalla data del suo insediamento non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.

Nel medesimo periodo non sono pervenute al Collegio, ove applicabili per analogia atteso il richiamo dello Statuto sociale, denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 c.c. ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI VIGILANZA

7.1. Adempimenti in materia di applicazione delle misure previste per il contratto dell'epidemia da Covid-19 di cui al D.L. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche ed integrazione

Il Collegio si è prontamente attivato, confrontandosi anche con le competenti funzioni aziendali, per verificare l'adozione delle misure previste per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. Il Collegio ha preso atto del fatto che la Fondazione, così come previsto dal protocollo sanitario, ha istituito un Comitato, composto da alcuni rappresentanti sindacali, responsabili dei lavoratori per la sicurezza, il Direttore Tecnico avente le deleghe

sulla sicurezza, il Direttore del Personale, l'Rspp, il Direttore Allestimenti, il Segretario Artistico, il Maestro del Coro nonché il medico competente. Inoltre, a far data dal mese di marzo è stato introdotto, ove la natura dell'attività svolta lo permettesse, il ricorso allo smart working, e ove non possibile si sono intraprese azioni volte a favorire la fruizione di periodi permessi/ferie pregresse/riposi compensativi. La Fondazione si è prontamente attivata per permettere ai suoi lavoratori di accedere al proprio posto di lavoro il prima possibile, sia acquistando gli opportuni dispositivi di misurazione della temperatura e di protezione individuale, nonché chiedendo alla Prefettura il permesso di accedere ai locali ove indispensabile.

L'attività di vigilanza del Collegio in merito all'applicazione delle misure previste per il contrasto dell'epidemia da Covid-19 è stata oggetto di uno specifico flusso informativo inviato dal Collegio al MiBACT.

7.2. Adempimenti in materia di Responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001

In materia di *Responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001* il Collegio ha preso atto dell'adozione da parte della Fondazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e della nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento.

7.3. Verifica amministrativo-contabile da parte del MEF

Il Collegio ha preso atto che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 il MEF ha effettuato una verifica amministrativo-contabile nei confronti della Fondazione, comunicando i rilievi emersi con apposita relazione nel mese di aprile 2019. Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha presentato al MEF le proprie controdeduzioni, alla luce delle quali a marzo di 2020 il MEF ha sancito, con propria comunicazione, il superamento di parte dei rilievi, confermando però ancora la valenza dei restanti. Il Collegio ha chiesto alle competenti funzioni di verificare attentamente tutti i rilievi confermati e porre di conseguenza in essere ogni attività necessaria per il superamento dei rilievi e del rispetto delle norme di legge.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

8.1. Vigilanza in ordine al bilancio consuntivo e alla relazione sulla gestione

Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 7.187.244 e un Patrimonio disponibile negativo per Euro 9.132.407.

Non essendo demandato al Collegio il controllo contabile e la revisione legale del bilancio, quest'ultimo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegare relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate, in virtù del recente insediamento e quindi dell'impossibilità di partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione ed interloquire con le funzioni aziendali nel corso dell'esercizio oggetto del bilancio e della presente Relazione, non ha potuto verificare la rispondenza del bilancio e delle relative relazioni allegate ai fatti e alle informazioni emergenti dalle predette riunioni. Il Collegio, fatto salvo quanto sopraindicato, ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate che consentissero - in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura della Fondazione ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza - di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio con riferimento all'iscrizione delle liberalità di competenza di esercizi successivi e della relativa rappresentazione tra le componenti di Patrimonio Netto dell'esercizio ha preso atto - come indicato a pagina 72 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa) nel paragrafo "*Deroga ai sensi art. 2423, comma 4 c.c.*" - che a far data dal 2005 la Fondazione ha fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 co. 4 c.c. seguendo nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio la Raccomandazione approvata dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida a cura dell'Agenzia per le Onlus, relativamente alle aziende del settore *non profit*. Il raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale enfatizzata dall'art. 2423 co. 4 c.c. e la peculiarità delle disposizioni statutarie della Fondazione in materia di apporti al Patrimonio, regolamentati dall'art. 3.4 dello Statuto sociale, ha comportato una rivisitazione delle poste di Patrimonio Netto da evidenziare secondo lo schema di Stato Patrimoniale raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell'Agenzia per le Onlus. La Fondazione ha illustrato nella Nota Integrativa le motivazioni e i criteri con i quali ha dato attuazione alla predetta deroga, oltreché la relativa influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, così come richiesto dall'art. 2423 co. 5 c.c..

In argomento il Collegio, pur dando atto della rappresentazione degli effetti della deroga operata, ritiene di esprimere le proprie riserve in merito all'opportunità di utilizzo della predetta deroga all'art. 2423 co. 4 c.c. ed in particolare il ricorso all'utilizzo delle Raccomandazioni emanate dal CNDC per gli enti *no profit* nel 2001 le quali prevedono l'iscrizione nel Patrimonio netto dell'esercizio in corso dei contributi di competenza di esercizi futuri, in un bilancio che - anche in ossequio alle esplicite previsioni contenute nell'art. 12.4 dello Statuto sociale - adotta integralmente le disposizioni del Codice Civile in materia di società e relativi principi contabili emanati dall'OIC. Il Patrimonio Netto disponibile iscritto in Bilancio risulta superiore di Euro 1,532 milioni rispetto a quello che si sarebbe registrato in caso di utilizzo delle disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall'OIC. In un'ottica di prudenza ed altresì attesa la materialità degli importi in relazione al Patrimonio netto, sarebbe auspicabile, per il futuro, una revisione in merito all'utilizzo della deroga.

Medesima considerazione deve essere proposta in merito all'utilizzo della deroga con riferimento, sempre come previsto dalle Raccomandazioni emanate dal CNDC per gli enti *no profit* nel 2001, all'iscrizione nel Patrimonio netto dell'esercizio in corso delle quote di liberalità di competenza di esercizi futuri destinate ad essere utilizzate per lo svolgimento di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune. In particolare, come indicato a pagina a pagina 78 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa), viene previsto (i) l'utilizzo della metodologia contabile previsto dagli OIC per i Contributi c/impianti per le

somme riferite a lavori eseguiti e fatturati e (ii) il ricorso al metodo raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell’Agenzia per le Onlus per le somme relative a lavori differiti nei successivi esercizi le quali vengono riepilogate in una specifica voce di Patrimonio Netto, evidenziando in questo caso un Patrimonio disponibile superiore di Euro 660mila rispetto a quello che si sarebbe registrato in caso di utilizzo delle disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall’OIC.

La tabella che segue evidenzia gli effetti sul Patrimonio disponibile derivanti dalle su esposte deroghe:

	Patrimonio Netto secondo raccomandazioni CNDCEC e Linee guida Agenzia per le Onlus relative alle aziende del settore non profit (PN da Progetto di Bilancio)	Patrimonio Netto secondo le disposizioni del Codice Civile integrate dei principi contabili emanati dall’OIC	Differenza
PATRIMONIO DISPONIBILE			
A.I Patrimonio netto iniziale di costituzione	1.960.792	1.960.792	0
A.II Altro Patrimonio libero della Fondazione	(13.285.541)	(13.285.541)	0
01 Risultato gestionale esercizio in corso	(7.187.244)	(7.187.244)	0
02 Risultato gestionale da esercizi precedenti	(6.098.303)	(6.098.303)	0
03 Riserve statutarie	0	0	0
04 Altre Riserve	6	6	0
A.III Fondi non vincolati	1.532.017	0	(1.532.017)
A.IV Patrimonio vincolato	660.325	0	(660.325)
01 Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
02 Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
- manutenzione straordinaria su beni di terzi	660.325	0	(660.325)
- altri cespiti	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(9.132.407)	(11.324.749)	(2.192.342)

8.2. Vigilanza in ordine alla continuità aziendale

Il Collegio, ricordando che la revisione legale del bilancio è demandata alla Società di Revisione ai sensi del vigente Statuto sociale, ribadisce come l’evidenza dell’esistenza della continuità aziendale debba essere fornita dal Sovrintendente (organo a cui compete per Statuto la predisposizione del bilancio) nell’ambito dei documenti di corredo al bilancio (Relazione sulla gestione e Nota Integrativa) e sia compito della Società di Revisione verificare e valutare il grado di rischio che la Fondazione non si trovi più in situazione di continuità e l’appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il Collegio evidenzia preliminarmente che nel paragrafo “*Valutazione del presupposto della continuità aziendale*” della Nota integrativa il Sovrintendente, nel valutare la continuità azienda,

dà atto della presenza dei seguenti eventi/circostanze che potrebbe far emergere dubbi significativi circa la continuità aziendale (i) la significativa perdita consuntivata nell'esercizio 2019 pari a Euro 7.187.244; (ii) il patrimonio disponibile negativo pari a Euro 9.132.407 milioni al 31 dicembre 2019; (iii) l'ammontare delle passività correnti superiore all'ammontare delle attività correnti al 31 dicembre 2019; (iv) l'esistenza di tensioni di cassa di breve periodo e la conseguente oggettiva condizione di difficoltà nel saldare i debiti alla scadenza; e (v) le conclusioni raggiunte dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dal MEF.

Ad esito delle successive verifiche così come riportato in Nota Integrativa *“il Sovrintendente ha identificato la presenza di un'unica incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ovvero l'effettivo ottenimento dei contributi già deliberati da parte dei soggetti concorrenti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Stato) e dei Soci Fondatori, così come riportati nel bilancio preventivo, volti a sostenere economicamente, patrimonialmente e finanziariamente la Fondazione.*

Al fine di superare tale incertezza, il Sovrintendente ha richiesto conferma del supporto finanziario dei soggetti concorrenti e Soci Fondatori per sostenere economicamente e finanziariamente la Fondazione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio, con l'obiettivo di recuperare nel breve periodo la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni e conseguire il vincolo del pareggio di bilancio. A seguito delle interlocuzioni intercorse e delle comunicazioni scritte ricevute da alcuni soggetti concorrenti e dai Soci Fondatori, il Sovrintendente confida nell'ottenimento del supporto finanziario richiesto e pertanto, pur evidenziando il permanere di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, ha predisposto il bilancio in una prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.”

La Società di Revisione - alla quale è demandata la verifica dell'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto di continuità da parte della Fondazione e la verifica dell'esistenza di eventuali elementi di incertezza significativa sulla continuità tali da richiedere adeguata informativa in Nota integrativa - ha richiamato nella propria Relazione le situazioni di incertezza riportate in Nota integrativa dal Sovrintendente circa il mantenimento della continuità aziendale, così come meglio descritte nel paragrafo *“Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale”*, confermando in ogni caso l'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio, pur nella circostanza che la revisione legale del bilancio e quindi altresì la verifica del presupposto della continuità aziendale sia demandata alla Società di revisione, alla luce delle incertezze evidenziate, ha espressamente richiesto al Sovrintendente ed alla Società

di revisione di effettuare ulteriori, specifici e puntuali approfondimenti – anche sulla base dell'esame del Bilancio Preventivo 2020 e del Piano di Cassa dei prossimi 12 mesi - in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale, ricevendo ad esito delle stesse parere positivo così come formalizzato nelle conclusioni della Relazione nella quale la Società di revisione, pur con evidenza degli elementi di incertezza in apposito paragrafo, ha espresso il proprio giudizio senza rilievi confermando quindi la permanenza del principio della continuità aziendale.

9. CONCLUSIONI

Il Collegio, il cui insediamento è avvenuto in data 17 aprile 2020, ha illustrato nella presente Relazione, con le eventuali limitazioni di volta in volta richiamate, l'esito delle verifiche ad esso demandante dalla Legge e dallo Statuto sociale.

Viene preliminarmente richiamata l'attenzione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Indirizzo in ordine alla necessità di una revisione e di un rafforzamento quali/quantitativo della struttura organizzativa anche in ottica di una necessaria e diversa managerializzazione della gestione con altresì idoneo supporto di un adeguato sistema di pianificazione e controllo di gestione.

Il Collegio richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di favorire urgentemente un processo di risanamento che preveda una profonda revisione del modello di business e della attuale struttura dei costi al fine di renderli compatibili e coerenti con le risorse disponibili e attese per il prossimo futuro.

Il Collegio propone infine un invito all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di indirizzo in merito alla opportunità di una complessiva revisione dello statuto sociale della Fondazione.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 7.187.244 e un Patrimonio disponibile negativo per Euro 9.132.407.

Per quanto attiene al processo di formazione del bilancio e qui ribadendo che la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché la revisione legale del bilancio è demandata alla Società di revisione ai sensi del vigente Statuto sociale, il Collegio al fine della valutazione delle proprie determinazioni in ordine all'espressione del parere in ordine all'approvazione del bilancio da atto (i) che il Sovrintendente ha predisposto il bilancio in una prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, (ii) che la Società di revisione ha effettuato le verifiche in materia di continuazione aziendale così come alla stessa demandate, (iii) che il Collegio ha espressamente richiesto al Sovrintendente e alla Società di Revisione di effettuare ulteriori, specifici e puntuali approfondimenti in materia (iv) che gli esiti di tali verifiche effettuate dalla

Società di revisione confermano la sussistenza della continuità aziendale così come riflesso nella relativa relazione.

Tutto ciò premesso, atteso il disposto dell'art. 2429 co. 2 c.c. e de “*Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che richiedono al Collegio di formulare un proprio parere esclusivamente in ordine all'approvazione o non approvazione del bilancio - alla luce di quanto indicato nei precedente paragrafi 5 e 8 ed alle conferme ricevute in ordine alla sussistenza della continuità aziendale – il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 con i richiami d'informativa di seguito proposti.

Il Collegio, in aggiunta al tema della continuità aziendale già ampiamente richiamato, ritiene opportuno enfatizzare e richiamare l'attenzione del lettore anche in ordine a:

(i) ricorso alla deroga ex art. 2423 co. 4 c.c. in riferimento all'iscrizione nel Patrimonio netto dell'esercizio in corso dei contributi di competenza di esercizi futuri e della rappresentazione della movimentazione delle componenti di Patrimonio Netto secondo le raccomandazioni approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida a cura dell'Agenzia per le Onlus, relativamente alle aziende del settore *non profit*, così come indicato a pagina 72 del Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa), che ha comportato un effetto positivo sul Patrimonio disponibile di Euro **1,532 milioni**;

(ii) ricorso alla deroga ex art. 2423 co. 4 c.c. in riferimento all'iscrizione nel Patrimonio dell'esercizio in corso delle quote di liberalità di competenza di esercizi futuri destinate ad essere utilizzate per lo svolgimento di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune, oltreché sull'utilizzo di due differenti metodologie per la contabilizzazione delle predette liberalità, così come indicato a pagina 78 della Fascicolo di Bilancio (Nota Integrativa), che ha comportato un effetto positivo sul Patrimonio disponibile di Euro **660mila**;

(iii) la correzione dell'errore contabile relativo ad esercizi precedenti, con ricorso al principio contabile OIC 29, consistente nell'applicazione di un'aliquota di ammortamento per le Scenografie e i Costumi inferiore rispetto a quella realmente rappresentativa della vita utile dei predetti beni, così come indicato a pagina 79 del Fascicolo di Bilancio (Nota

Integrativa), che ha comportato un effetto negativo sul Patrimonio disponibile di Euro **3,859 milioni**;

(iv) alla svalutazione per Euro **3,721 milioni** della voce “Terreni e Fabbricati” nella quale sono classificati i diritti di proprietà superficiaria e di superficie del complesso immobiliare ubicato in Torino, Strada Settimo 411 e del fabbricato ubicato in Torino, via San Francesco da Paola 27 i cui valori recuperabili - individuati anche con il supporto di idonee perizie e pareri rilasciati da autorevoli esperti - sono risultati inferiori rispetto ai valori contabili.

Il Collegio richiama infine l'attenzione in merito al fatto che il rapporto sui risultati allegato al bilancio, così come richiesto dall'art. 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013, risulta redatto solo in modo parzialmente conforme alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Torino li 13 luglio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Mario PISCHEDDA (Presidente)

Dott. Diego DE MAGISTRIS

Dott. Massimo BROCCIO



**CONSIGLIO D'INDIRIZZO
DELIBERA N.5 DEL 14 LUGLIO 2020**

Il Consiglio d'Indirizzo,

visto l'art. 16 del D. Lgs. 29 giugno 1996 n. 367,

visto l'art. 12 dello Statuto della Fondazione,

vista la relazione alla gestione del Sovrintendente,

visto il parere dell'Assemblea dei Fondatori

visto il parere della società di revisione contabile KPMG S.p.A. Torino

visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti,

approva

il Bilancio consuntivo per l'anno 2019 composto da:

Relazione sulla Gestione
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità
Conto consuntivo in termini di cassa
Nota integrativa e allegati

corredato dai pareri sopra citati.

I documenti e gli allegati saranno inviati Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero dell'Economia e Finanze, alla Corte dei Conti, come previsto dal comma 5 dell'art. 16 D.Lgs. 367/96 e s.m.i. nonché alla Prefettura e alla C.C.I.A.A. di Torino.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019

Relazione sulla Gestione

Linee generali

Il 2019 è stato un anno particolare per l'Accademia. Per prima cosa si sono festeggiati i 15 anni di presenza, come direttore musicale, del M° **Antonio Pappano**. È una ricorrenza importante perché si deve soprattutto a lui, al suo paziente e appassionato lavoro con l'orchestra, con il M° Visco e con il coro, alla stretta collaborazione con le strutture dell'Accademia e in particolare con la direzione artistica e al dialogo serratissimo e proficuo con la presidenza se si sono create le condizioni per una crescita artistica di livello internazionale delle compagini ceciliane. Le tante capitali del mondo toccate nelle numerose tourné, la fitta produzione discografica che ha guadagnato premi e riconoscimenti della critica, la sperimentazione tecnologica che ha permesso di raggiungere nuovi pubblici (come l'esperienza *Pappano in Web*), l'approfondimento di repertori che vanno dalla musica antica alla contemporanea sono tutti elementi che hanno fornito occasioni di sviluppo culturale, di crescita nella stima di abbonati, soci e giornalisti, di maturazione artistica che portano la firma di Pappano al quale l'Accademia guarda con riconoscenza e affetto. In questa direzione va il nuovo appuntamento, nato proprio su stimolo del direttore musicale, riservato agli spettatori dei nostri concerti sinfonici intitolato "Caro pubblico!". Con questa formula, infatti, il M° Pappano è uso accogliere chi assiste al concerto particolarmente quando in programma è prevista un'opera nuova o nuovissima che richiede una puntualizzazione, un inquadramento stilistico, una suggestione speciale per entrare nel cuore degli ascoltatori. Poche parole, insomma, per accompagnare il racconto della musica attraverso una semplice ed essenziale guida all'ascolto. Con la nuova stagione sinfonica questo momento è stato esteso all'inizio di tutti i concerti sinfonici, a cura del M° Pappano quando presente, o del direttore ospite o di esperti rigorosamente selezionati anche in base alle loro capacità comunicative.

Altro elemento di novità la nomina di **Piero Monti** come nuovo Maestro del Coro e delle voci bianche dell'Accademia. Dopo nove anni di attività a Santa Cecilia il M° Visco ha ceduto il posto a un collega di grande prestigio internazionale che vanta esperienza con teatri italiani come la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale fiorentino, il Comunale di Bologna, il Teatro Massimo di Palermo e significative realtà straniere come i due maggiori cori londinesi (Philharmonia Chorus e London Philharmonic Choir) o il Teatro dell'Opera di Pechino NCPA.

Sul fronte artistico il 2019 ha offerto alcune occasioni davvero speciali come il debutto assoluto, sul podio della nostra orchestra di un direttore eccezionale come **Sir John Eliot Gardiner**, maestro inglese di grande fama con un programma dedicato a Berlioz (marzo) e il ritorno, dopo anni di assenza, di una star assoluta come **Gustavo Dudamel**, il prodigioso direttore venezuelano pupillo delle maggiori orchestre del mondo (giugno). Il 2019 è stato anche l'anno di importanti collaborazioni: con il **Teatro San Carlo** che, con il suo coro, ha condiviso l'inaugurazione della stagione sinfonica 19-20 con il Requiem di Berlioz diretto da Pappano, con la **Fondazione RomaEuropa** e, in particolare con la **Filarmonica della Scala**, l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** e con la **Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**.

Con queste istituzioni l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha creato una rete di collaborazione che ha coinvolto anche la SIAE e la Casa Editrice Universal promuovendo, insieme al Centro Studi Luciano Berio, la prima edizione del **Concorso internazionale di composizione "Luciano Berio"**. Sono state 128 le candidature presentate: 89 dall'Europa, 14 dalle Americhe, 22 dall'Asia, 2 dall'Australia e 1 dall'Africa e 37 sono state le nazioni rappresentate. La fase eliminatoria, che si è conclusa il 30 settembre scorso, ha portato all'individuazione dei compositori finalisti. La fase finale, invece, si è tenuta a Roma il 13 e 14 ottobre. La prestigiosa giuria, presieduta da Antonio Pappano, è stata composta da Ivan Fedele (Italia), Unsuk Chin (Corea del Sud), Tristan Murail (Francia) e Augusta Read Thomas (USA). Questa edizione è stata vinta dal compositore cinese Yikeshan Abudushalamu. La giuria ha, inoltre, assegnato due menzioni d'onore: una al compositore coreano Hankyeol Yoon e un'altra al compositore cinese Bo Li. Il vincitore ha ricevuto una commissione del valore di 20.000 euro per la realizzazione di una composizione per orchestra che, grazie alla partnership con la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Teatro del Maggio Fiorentino, e l'Orchestra

Sinfonica Nazionale della Rai, prevede sei esecuzioni: tre a Roma all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e tre nelle sedi delle orchestre partner. Inoltre, la composizione verrà pubblicata dalla casa editrice Universal Edition (UE).

Il 2019 è stato anche l'anno conclusivo di MUSIC UP CLOSE NETWORK – *connecting orchestral music to young audiences* (avvicinare il pubblico giovane alla musica), il progetto europeo pluriennale, selezionato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "Europa Creativa", di cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è Ente promotore e coordinatore di una serie di attività internazionali finalizzate alla formazione professionale musicale dei giovani e alla circuitazione di opere musicali in ambito europeo. Costituito da una rete di importanti istituzioni musicali europee – quali l'Orchestre National de Lille, la Netherland Philharmonic Orchestra, la Barcelona Symphony Orchestra, la Sarajevo Philharmonic Orchestra, la Montenegrin Symphony Orchestra, la Lubljana International Orchestra- Branimir Slokar Academy, l'International Yehudi Menuhin Foundation - alle quali si aggiunge Regesta.exe, società specializzata nella valorizzazione dei patrimoni culturali e nella creazione di contenuti digitali, e con il sostegno della Regione Lazio, il progetto ha avuto come oggetto la realizzazione di attività tese a sviluppare il dialogo tra Nazioni attraverso lo sviluppo e la diffusione di giovani musicisti, nuove opere sinfoniche, attività formative, collaborazioni internazionali, anche attraverso l'implementazione di piattaforme digitali e l'uso delle nuove tecnologie. L'iniziativa si è avviata a giugno 2016 e ha avuto una durata di quarantadue mesi fino a dicembre del 2019 con un budget complessivo di 3.465.000 euro di cui 1.732.500 euro di contributo europeo e la somma restante con l'apporto finanziario del partenariato e si conclude con un convegno internazionale e la pubblicazione di un volume con testimonianze, documentazione fotografiche e dettagliate cronache delle esperienze realizzate attraverso la voce di diversi protagonisti.

L'anno 2019 è anche quello che ha concluso il primo mandato del Presidente - Sovrintendente, che è stato rinnovato fino al 2025 dall'assemblea degli accademici riunitisi il 25 novembre nella storica sede di Via Vittoria. In questi cinque anni sono stati raggiunti alcuni importantissimi risultati, il più vistoso dei quali è aver difeso l'autonomia dell'istituzione attraverso un'amministrazione virtuosa nonostante la gravissima crisi economica che attraversa l'Europa e il nostro paese in particolare, crisi che si è riflessa in una evidente contrazione dei contributi privati e in certi casi (come Camera di Commercio o la Città Metropolitana di Roma Capitale) anche pubblici. Abbiamo saputo però reagire anche raccogliendo nuovi consensi e nuovi soci. Anche in questo l'Accademia ha saputo esprimere una classe dirigente che è cresciuta e che al suo interno ha trovato le idee, le energie e le risorse per affrontare molte difficoltà proponendo soluzioni innovative ed efficaci anche grazie alla collaborazione di tutti i lavoratori, l'orchestra e il coro. L'autonomia e la reputazione dell'Accademia è difesa tutti i giorni, ad ogni concerto, ad ogni tour, ad ogni registrazione discografica grazie dall'eccezionale livello artistico delle nostre compagnie sinfoniche e corali, le nostre prime parti, il lavoro di Antonio Pappano e dei meravigliosi musicisti che scelgono di venire e di tornare a suonare e a dirigere da noi per le qualità che hanno fatto del brand Santa Cecilia un nome rispettato in tutto il mondo della musica.

Principali processi di governo e di gestione

In apertura delle presenti note, ricordiamo la duplice natura di ente di spettacolo dal vivo ed istituzione di studio, ricerca e formazione culturale, peculiarità che contraddistingue la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia dalle altre fondazioni lirico-sinfoniche e riconducibile alla fusione tra la secolare Accademia e la Gestione Autonoma dei concerti (ex lege 800/67), attuata con il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n.367.

L'attuale sistema di *governance*, espressione di tale processo evolutivo, si articola su due cardini fondamentali: la centralità gestionale del Presidente-Sovrintendente e Direttore Artistico, ed una bilanciata compartecipazione degli organi di indirizzo e consultivi, originari delle due preesistenti realtà istituzionali.

Per quanto attiene la prima, anch'essa rappresenta una storica peculiarità rispetto alle altre realtà organizzative del settore, e consiste nell'accentramento in un'unica persona delle funzioni di rappresentanza, gestione e direzione artistica, separate nelle altre istituzioni, nonché nella sua esclusiva eleggibilità, nell'ambito degli appartenenti al corpo accademico.

Sono Organi della Fondazione pertanto: il Presidente-Sovrintendente, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Accademici, il Consiglio Accademico, il Collegio dei Revisori.

L'evoluzione normativa e la non favorevole congiuntura economica hanno acuito le criticità che rendono piuttosto complessa la gestione dei processi produttivi, in particolare: il dover coniugare i cospicui costi di struttura (le masse artistiche stabili) con criteri di economicità e di efficienza economico-finanziaria, conciliare il carattere e la missione sociale dell'attività artistico-culturale svolta, tesa a promuovere e diffondere la cultura musicale, con l'equilibrio economico delle attività; l'articolato quadro normativo che associa, sotto il profilo operativo-gestionale, principi imprenditoriali con indubbi connotati pubblicistici; i vincoli economico-strutturali rappresentati dalla struttura patrimoniale e dalla contenuta redditività dell'attività concertistica; la raccolta di fondi privati a compensazione della progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici.

Le linee gestionali del 2019 hanno presentato carattere di continuità con l'esercizio precedente. Per quanto riguarda nello specifico la programmazione artistica, in termini quantitativi, la produzione di concerti programmati in sede e fuori sede è stata leggermente inferiore rispetto al precedente esercizio. In conseguenza anche del minor numero dei concerti a pagamento in sede, la gestione ha dovuto tenere conto di un lieve decremento delle presenze a pagamento (-1,2%) e delle presenze totali (-2,8%), ma ha registrato però un lieve incremento degli incassi (+3,1%), grazie al maggior numero di concerti in abbonamento di cui alcuni con prezzi maggiorati.

Dal punto di vista qualitativo, le scelte della Direzione Artistica hanno portato sul podio, come sempre, direttori e interpreti di fama internazionale nelle stagioni di musica sinfonica e da camera, non trascurando allo stesso tempo le proposte di giovani talenti emergenti, sia italiani che stranieri, e le attività concertistiche e formative rivolte ai giovani.

Nel 2019 è rimasto pressoché costante il sostegno complessivo dei partner privati, soci fondatori e mecenati, ma l'incremento dei proventi di gestione e soprattutto del contributo statale, hanno consentito alla gestione di mantenere gli elevati standard di qualità artistica e chiudere in equilibrio economico il bilancio per il quattordicesimo anno consecutivo.

Il Presidente Sovrintendente in scadenza nel suo primo mandato nel mese di febbraio del 2020, è stato riconfermato dal corpo accademico alla prima elezione tenutasi nello scorso mese di novembre, mentre a settembre è stato nominato Piero Monti, nuovo Maestro del Coro, in sostituzione del Maestro Ciro Visco.

Anche il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori, in scadenza nel mese di marzo 2020, sono stati ricostituiti nei primi mesi dell'anno in corso.

Le politiche di marketing e comunicazione sono state improntate come sempre al sostegno delle programmazioni della stagione, in particolare della campagna abbonamenti o di particolari eventi.

La nuova immagine dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, per la campagna abbonamenti 2019/2020, dal titolo *Roma come non l'hai mai sentita*, è stata affidata ad una campagna fotografica realizzata dall'agenzia Contrasto, una realtà unica nel mondo dell'immagine che dal 1986 costituisce un punto di riferimento per la fotografia di qualità, grazie al gruppo di fotografi con cui opera che le permette di mantenere un ruolo primario nel campo della fotografia d'autore.

Gli scatti in alcuni dei luoghi simbolo della città di Roma - Colosseo, Fontana di Trevi, Auditorium Parco della Musica - fanno parte di un progetto che vuole raccontare il legame delle compagnie artistiche, insieme al Maestro Antonio Pappano, con la città per rafforzarne contemporaneamente il *carattere italiano*.

A coronamento della consolidata immagine nazionale e internazionale, costruita con l'intensa attività delle tournée all'estero, si è voluto rappresentare il forte legame con la città di Roma, sede dell'Accademia da quasi 500 anni, come avviene per le più grandi Orchestre del mondo, fortemente identificate con la città di provenienza.

Per rafforzare il concetto di collegare il più possibile l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Roma, attraverso il settore comunicazione si è deciso inoltre di impiegare una quota importante degli investimenti pubblicitari in affissioni para pedonali (uno strumento fino ad oggi utilizzato solo in campagna abbonamenti).

Le uscite sui para pedonali sono state effettuate ogni due settimane. Un arco temporale che permette all'Istituzione di pubblicizzare tutti i concerti in abbonamento e fuori abbonamento.

Le attività di promozione in generale, si sono focalizzate sulla diffusione a mezzo stampa, locandine, affissioni, veicolazioni e circuiti multimediali selettivi e di grande visibilità, come meglio illustrato in seguito.

I principali mezzi di comunicazione utilizzati sono state le testate giornalistiche nazionali e locali, le riviste di settore, incluse le redazioni web, le agenzie di stampa, le TV nazionali e locali, le radio che seguono la

programmazione dell'Accademia in maniera costante, monitorando concerti, tournée, mostre ed eventi straordinari.

Strumento di comunicazione importante è stato come sempre il *magazine dell'Auditorium*, periodico con cadenza mensile, realizzato in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, che accoglie la programmazione degli eventi di tutti gli spazi dell'Auditorium Parco della Musica ed è disponibile anche in formato elettronico nella sezione *Media* area del sito *www.santacecilia.it*. Questo strumento completa, nella sua versione integrata, il Calendario generale della Stagione che raccoglie le attività programmate dall'Accademia di Santa Cecilia. Un calendario separato viene dedicato inoltre alle attività del Settore *Education*, rivolte soprattutto ai giovani e alle scuole.

Sul piano prettamente amministrativo e di controllo interno, il Presidente Sovrintendente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno il compito di mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi valutandone almeno annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Questo è stato attuato come sempre, attraverso procedure interne, in particolare per l'acquisizione di beni e servizi, e funzioni di controllo svolte dall'Audit interno, dall'Organismo di Vigilanza e dai responsabili della salute e sicurezza. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, di cui il Codice Etico è parte integrante, che la Fondazione ha adottato già dal 2010, ha contribuito a implementare il sistema di controllo interno, ed è stato oggetto di costante analisi e adeguamento al fine di assicurarne la coerenza con l'evoluzione normativa e le modifiche organizzative, onde perseguire una correttezza gestionale in coerenza con gli obiettivi istituzionali.

Nel corso del 2019, ai fini dell'aggiornamento del Modello, l'Organismo di Vigilanza ha preso atto delle modifiche normative intervenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti, in particolare per quanto attiene l'introduzione all'interno del D.Lgs. 231/2001 di nuovi reati, suggerendo al Consiglio di Amministrazione gli opportuni aggiornamenti del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione. Ha svolto inoltre, con il supporto dell'Internal Audit, l'attività di verifica e adeguamento del sistema di controllo interno della Fondazione, in particolare per quanto attiene il rispetto delle procedure operative interne, coerentemente con l'assetto funzionale-organizzativo e il sistema di deleghe in essere.

In seguito all'entrata in vigore della legge 29 dicembre 2017 in materia di "Whistleblowing", ex lege 30 novembre 2017, n. 179, che prevede l'introduzione di specifiche modalità di presentazione delle comunicazioni inerenti eventuali violazioni riscontrate a tutela del segnalante, la Fondazione ha acquisito uno specifico software per la gestione in forma anonima di eventuali segnalazioni, la cui interfaccia di accesso è disponibile sul sito internet. Non si sono comunque riscontrati casi di corruzione o violazioni rilevanti in ambito 231.

Nel corso del 2019 l'Internal Audit ha svolto tutte le attività di verifica nel rispetto delle necessarie condizioni di indipendenza e autonomia, nonché della dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, come previsto dalle linee guida professionali e dai principi etici. Le attività svolte hanno riguardato il ciclo passivo, con alcune verifiche sulle procedure di affidamento incarichi, collaborazioni professionali, consulenze e acquisizione di beni e servizi, sulle procedure di selezione del personale, nonché gli adempimenti connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro stabiliti dal D.Lgs. 81/2008, attraverso incontri periodici di follow up con i relativi responsabili.

Sono state altresì effettuate verifiche d'iniziativa sulla gestione e sul comportamento del personale di sala, di vigilanza non armata e hostess, entrambi affidati ad una unica società esterna.

Anche il bilancio d'esercizio 2019 è stato sottoposto a revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A.

Importanti risultati e riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno:

> equilibrio economico per il quattordicesimo anno consecutivo: anche nel 2019 la Fondazione è riuscita a mantenere in equilibrio economico il proprio bilancio, chiudendo con un risultato di gestione positivo.

> Principali successi ottenuti dagli allievi dei Corsi di Perfezionamento :

- La 21ma edizione della rassegna "Migliori diplomati d'Italia", a Castrocaro Terme (FC), ha premiato la violinista salernitana Annastella Gibboni, 17 anni, iscritta al nostro Corso di Violino.

- Alla XXXV Edizione del Concorso Pianistico Nazionale - PREMIO VENEZIA 2018, svoltosi presso la Sala Grande del Teatro La Fenice, secondo posto e Premio “Alfredo Casella”, al pianista Giorgio Trione Bartoli, allievo del Corso di Pianoforte.
- L’allievo del nostro Corso di Pianoforte Axel Trolese è stato il vincitore del secondo premio (il primo non è stato assegnato) nella IV Edizione del Premio “Roberto Melini” - Concorso Pianistico internazionale di Baselga di Pinè (Trento).
- Il prestigioso Klangforum Wien, fondato a Vienna nel 1985 e divenuto uno dei principali centri di produzione della musica contemporanea al mondo, ospita nella sua stagione 2019-2020 composizioni di Nuno Costa, già diplomato nel 2016 e Simone Cardini allievo del Corso di Composizione.
- Il Caravaggio Piano Quartet, di cui fanno parte Federico Piccotti, allievo della classe di Violino, e il violista Matteo Mizera, allievo del corso di Musica da Camera, ha vinto il XXXVIII premio della critica musicale "Franco Abbiati" nella categoria "Premio Farulli" 2019.
- Sofia Gelsomini (violino) e Lucija Majstorović (pianoforte) hanno vinto il Primo premio al 17° Concorso Internazionale “Luigi Zanucoli” per la sezione Musica da Camera.
- Annastella Gibboni (violino) ha vinto il Terzo premio con borsa di studio al 3° Concorso Internazionale “Leonid Kogan” di Bruxelles, nella categoria dei nati dopo il 1995.
- Il Festival “Settimane Musicali al Teatro Olimpico” di Vicenza ha insignito di una Borsa di studio annuale Stefano Andreatta, allievo del corso di Pianoforte.

Le risorse e la gestione economica

La situazione economica del settore continua ad essere piuttosto critica, e sempre poche sono le Fondazioni che riescono ancora a mantenere un equilibrio economico, fra queste l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, grazie anche all’incremento straordinario del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che ha raggiunto per il 2019, il valore complessivo di 182 milioni di euro.

La Fondazione, in virtù della forma organizzativa speciale, riconosciuta, ai sensi dell’art. 11, co. 21 bis del D.L. 91/2013, dal MIBACT, con Decreto del 5 gennaio 2015, beneficia per il triennio 2018 – 2020, di una percentuale fissa del 6,6% sul contributo ordinario a valere sul Fondo Unico dello Spettacolo.

La Fondazione ha registrato nell’anno 2019 un risultato di esercizio particolarmente positivo, sul quale hanno inciso importanti risparmi di gestione, rispetto all’anno precedente e, come elemento straordinario, il valore determinato dall’acquisizione di un nuovo immobile, in seguito al lascito ereditario del Maestro Sergio Perticaroli, e l’aggiornamento delle valutazioni degli immobili già di proprietà dell’Accademia.

L’operazione complessiva degli immobili ha inciso in modo positivo sul risultato di esercizio per euro 1.165.500, al lordo delle imposte, di cui 1,1 milioni di euro per la valutazione del nuovo immobile e 0,66 milioni di euro come aggiornamento dei valori degli immobili già posseduti. Gli importi sono stati determinati sulla base delle perizie prodotte dalla società Scenari Immobiliari, istituto indipendente di studi e ricerche. Come detto, la gestione ordinaria, al netto quindi dell’effetto straordinario delle operazioni di valutazione degli immobili, ha prodotto un risultato molto positivo, determinato, da un lato, da una sostanziale tenuta del valore della produzione, nonostante la significativa riduzione degli introiti per attività fuori sede e, dall’altro, da un rilevante risparmio sui costi, come effetto soprattutto di una programmazione che ha cercato al massimo di ridurre i costi di produzione.

Da ricordare inoltre che, nel corso del primo semestre del 2019, le limitazioni normative per l’attivazione dei contratti a termine per il personale artistico, risolte poi con successivo intervento legislativo, hanno comportato la necessità di modificare in molti casi la programmazione, per ridurre il ricorso ai contratti con gli aggiunti di orchestra e coro, con conseguente contenimento del costo del personale a termine nei complessi artistici.

Infatti, il D.L. n. 87/2018, meglio noto come “Decreto Dignità”, convertito dalla legge n. 96/2018, ha dettato una nuova disciplina in materia di contratti a tempo determinato reintroducendo la cd. causale oggettiva, vale a dire un elenco tassativo di causali che devono essere apposte al contratto di lavoro prevedendo, in difetto, la trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato dalla data della sua stipulazione. Per effetto delle predette modifiche, in vigore a decorrere dall’1 novembre 2018, i rinnovi sono consentiti solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: i) esigenze temporanee e oggettive, estranee all’ordinaria attività; ii) esigenze di sostituzione di altri lavoratori; iii) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell’attività ordinaria.

Il D.L. n. 87/2018 aveva tuttavia previsto la disapplicazione per le Fondazioni Liriche della disposizione sopra richiamata nonché della previsione di una durata massima in caso di successione di contratti a termine con lo stesso lavoratore e di un limite al numero delle proroghe e dei rinnovi.

Tale circostanza è stata sottoposta all'attenzione della Corte di Giustizia Europea che, chiamata quindi a pronunciarsi sul tema della esclusione del personale artistico e tecnico alle dipendenze delle fondazioni lirico-sinfoniche dalle misure volte a prevenire l'utilizzo abusivo di una successione di contratti di lavoro a tempo determinato, con sentenza del 25 ottobre 2018 ha eccepito il contrasto della normativa nazionale sul lavoro a tempo determinato con la normativa comunitaria, in quanto l'ordinamento interno non prevedeva nessuna misura diretta a sanzionare il ricorso abusivo ad una serie di contratti a termine.

Il contrasto tra l'ordinamento europeo e l'ordinamento interno per come esplicitato dal pronunciamento di cui si è detto ha quindi provocato una sostanziale paralisi delle assunzioni a tempo determinato, stante l'assoluta incertezza del quadro legale e, per l'effetto, l'elevato rischio di contenziosi.

Per tale ragione nella stagione 2018/2019 la Fondazione ha fatto ricorso al contratto a termine solo nei casi in cui è stato possibile utilizzare la causale sostitutiva, provvedendo invece a modificare la programmazione originaria in quei casi in cui era previsto un ricorso massiccio a personale aggiunto per ragioni produttive, vale a dire per la copertura di ruoli non presenti nell'organico stabile.

La situazione sopra descritta è stata superata attraverso un ulteriore intervento legislativo in materia di contratto a termine per i lavoratori delle fondazioni liriche, che ha ricevuto una disciplina specifica dal D.L. 28 giugno 2019 n.59, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 agosto 2019, n. 81, che ha ristabilito condizioni di praticabilità di detta tipologia contrattuale anche per causali produttive.

Sotto il profilo dei ricavi si registra una contrazione delle entrate da privati, compensata da un incremento delle risorse pubbliche ministeriali. La Fondazione mantiene comunque un'alta percentuale di ricavi da vendite e prestazioni e di contributi privati, e ha chiuso il bilancio di esercizio al 31/12/2019 con un risultato economico positivo, per il quattordicesimo anno consecutivo. La percentuale di entrate proprie risulta pari al 43% del valore della Produzione e l'utile di esercizio, al netto delle imposte, è pari a 1.689.803,03 euro.

Come detto, tale risultato è stato possibile grazie ad una continua politica di contenimento dei costi, nonché al sostegno, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, dei partner privati, soci mecenati, donatori, benefattori e sostenitori, i quali hanno potuto usufruire dei benefici previsti dal c.d. "Art Bonus", il credito d'imposta del 65% a favore dei contribuenti che effettuano erogazioni liberali anche a sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche, introdotto nel 2014 e diventato uno strumento permanente per incentivare il mecenatismo.

Per l'anno 2019 la quota del FUS è stata complessivamente pari a 14,24 milioni di euro, comprensivi della quota parte dello stanziamento straordinario di 15 milioni di euro per il comparto delle Fondazioni Lirico - Sinfoniche, ai sensi dell'art. 1, co. 583, della L. 232/2016, come modificato dal D.L. 244/2016 (conv.to con mod.ni dalla L. 19/2017), che per l'Accademia ha determinato un contributo aggiuntivo di 1,19 milioni di euro, e della quota dello stanziamento straordinario di 12,5 milioni di euro sempre per il comparto delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, ai sensi dell'articolo 1, co. 607, della L. 30 dicembre 2018 n. 145, che per la Fondazione ha determinato un contributo aggiuntivo di 0,89 milioni di euro. L'incremento complessivo del contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, rispetto all'anno 2018, è stato proprio di 0,89 milioni di euro, corrispondente ad un +6,67%.

Inoltre, a decorrere dal 2018, l'Accademia ha potuto beneficiare in via ordinaria del contributo di 250 mila euro, assegnato dal MIBACT ai sensi dell'articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con mod. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento istituiti dall'articolo 1 del R.D. 22 giugno 1939, n. 1076.

Infine, il MIBACT per l'anno 2019 ha concesso il contributo a sostegno delle spese delle tournée del Coro ad Amsterdam nel mese di maggio e dell'Orchestra a Londra nel mese di agosto 2019. Per quanto riguarda gli altri contributi, Roma Capitale ha confermato il contributo ordinario in misura pari all'anno precedente, senza riuscire a recuperare il taglio operato negli anni precedenti.

Anche la Regione Lazio ha confermato il contributo ordinario degli ultimi anni e, inoltre, ha finanziato con un contributo straordinario, alcune attività svolte nei paesi inseriti nell'area del cratere sismico.

I contributi dei soci privati hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente, per il venir meno del contributo del socio Astaldi (-250 mila euro) e della riduzione del contributo di BNL (-90 mila euro) solo parzialmente compensati dal contributo del nuovo socio Fondatore, Terna Spa (+160 mila euro).

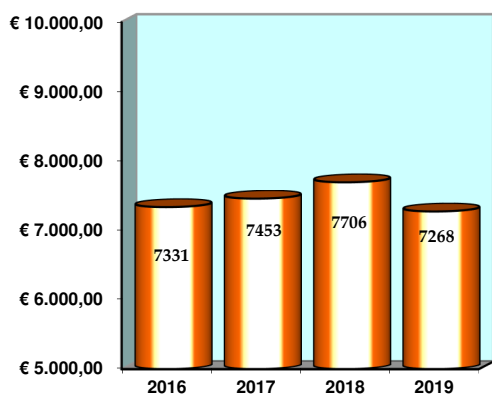
Rispetto all'anno precedente si registra un incremento degli incassi di biglietteria per i concerti sinfonici (+23,04%) e per la stagione "Tutti a Santa Cecilia!" del settore *Education* (+6,78%). Si registra al contrario

una flessione sugli incassi della stagione da camera (-14,88%), in considerazione dell'eccezionale incasso nel 2018 dei due concerti da camera con protagonista Martha Argerich, a febbraio e a dicembre dello stesso anno. Si registra altresì una flessione sugli incassi dei concerti straordinari (-60,43%) e sugli introiti derivanti dai concerti fuori sede (-21,11%). Si ricorda infatti che nel corso del 2018 sono stati programmati alcuni importanti appuntamenti straordinari, quali ad esempio il concerto per i novant'anni del Maestro Ennio Morricone, e il ciclo delle sinfonie di Čajkovskij, con l'Orchestra del Teatro Mariinsky e il suo direttore Valery Gergiev. Mentre, per quanto riguarda le attività in tournée, nel corso del 2019 si sono realizzati un numero minore di concerti rispetto all'anno precedente, con conseguente riduzione degli introiti ma anche dei costi di produzione correlati.

Un incremento si registra sugli altri ricavi e proventi, con un ulteriore aumento delle quote di iscrizione ai corsi del settore *Education* (+8,85%), per l'aumento degli iscritti e per l'attivazione di ulteriori corsi per adulti dilettanti, mentre si conferma il dato relativo alle quote di iscrizione ai corsi dell'Alta formazione.

In generale per quanto riguarda i ricavi diversi da quelli direttamente connessi alla vendita dei concerti, al netto degli effetti positivi derivanti dalla valutazione degli immobili, di cui si è detto in precedenza, si registra un incremento di +5,09% dei contributi pubblici, soprattutto in seguito all'incremento del FUS. Le entrate di natura privatistica sono in riduzione rispetto agli anni precedente, mentre i minori incassi dell'attività concertistica sono collegati alla riduzione degli introiti relativi ai concerti fuori sede pari a - 594,31 mila euro.

Sempre rispetto all'anno precedente, risulta ancora migliorata la situazione finanziaria, con una riduzione dell'indebitamento netto. Si registra infatti il persistente azzeramento dell'esposizione bancaria, con assenza di debiti bancari e una ulteriore riduzione dei debiti verso i fornitori, che ha comportato l'assenza di costi per oneri finanziari.



■ Ricavi attività concertistica in sede e fuori sede

Distribuzione percentuale valore della produzione, al netto delle capitalizzazioni: anni 2017-2019

	2019	2018	2017
FUS	42,8	41,6	37,4
Altri contributi pubblici	14,8	14,5	24,2
Soci e contributi privati	9,1	10,4	10
Ricavi biglietteria	15,2	15,2	14,1
Concerti fuori sede	6,7	8,8	6,3
Altri ricavi ¹	11,4	9,5	8
Totale	100	100	100

¹ Pubblicità, sponsorizzazioni, vendita programmi, incisioni ecc.

Per quanto riguarda i costi della produzione si sottolinea in particolare quanto segue:

- I “Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” registrano un leggero incremento in valore assoluto di 3,78 mila, corrispondente a +7,79%, connesso ad un piccolo incremento dei costi di acquisto di libri per la biblioteca, finanziati da un donatore.

- I “Costi per servizi” registrano una riduzione rispetto all’anno precedente, con un decremento percentuale pari a -2,46%. Da segnalare, rispetto all’anno precedente, un incremento di investimento nelle spese di comunicazione, con un complessivo +22,74%, tra pubblicità e stampa, e un decremento di 116,97 mila euro, corrispondente a -11,19% delle spese per viaggi e trasporti, connesso soprattutto al decremento dei costi relativi alla voce “Trasporti e viaggi tournée”, conseguente ai minori costi per le attività in tournée, in Italia e all’estero, rispetto all’anno precedente.

- I “Costi per godimento beni di terzi” risultano diminuiti di 163,67 mila euro (-32,01%) soprattutto in connessione alla riduzione dei noleggi tecnici, collegati alle due grandi produzioni, Fantasia di Walt Disney e Amadeus, realizzate nel 2018, e alla riduzione dell’onere relativo ai costi per diritti d’autore, direttamente collegato al tipo di programmazione.

- Il “Costo del personale” è sostanzialmente invariato, con un piccolo incremento dello 0,20% rispetto all’anno precedente. Da tenere conto che nel consuntivo del 2019 si è proceduto all’accantonamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute alla fine dell’anno, e relativi oneri previdenziali, oltre all’accantonamento di un punto aggiuntivo di premio di produzione, rispetto all’anno precedente.

Ai fini di una valutazione dell’attività svolta, si fornisce il seguente prospetto sintetico di Conto Economico:

	2019	Inc. % su Valore Prod.	2018	Inc. % su Valore Prod.
Valore della Produzione	33.253,35	100,00%	32.170,59	100,00%
Costi della Produzione (al netto amm.ti)	-30.811,35	-92,66%	-31.170,37	-96,89%
Margine operativo lordo	2.442,00	7,34%	1.000,22	3,11%
Ammortamenti e svalutazioni	-531,31	-1,59%	-805,72	-2,50%
Risultato operativo	1.910,69	5,75%	194,50	0,61%
Proventi (Oneri) Finanziari	-1,80	-0,01%	-1,72	-0,01%
Risultato ante imposte	1.908,88	5,74%	192,78	0,60%
Imposte d'esercizio	-219,08	-0,66%	-173,78	-0,54%
Risultato netto	1.689,80	5,08%	19,00	0,06%

Vengono evidenziati qui di seguito alcuni indicatori di performance che rappresentano un valido ausilio nella valutazione dei livelli di efficacia e di efficienza con cui la gestione aziendale persegue le proprie finalità istituzionali.

Gli indicatori proposti offrono inoltre la possibilità di disporre di una maggiore consapevolezza delle performance della Fondazione e di poterle confrontare con le istituzioni di riferimento.

Nell'esercizio in esame, si registra un incremento dell'"autonomia", ossia della capacità della Fondazione di auto sostenersi sotto il profilo finanziario, espressa come rapporto tra fonti dirette di entrata (esclusi quindi contributi e proventi finanziari) e costi di produzione, connessa ad un incremento dei ricavi e proventi vari.

<i>Autonomia</i>	2019	2018	2017
Ricavi al netto dei Contrib./costi prod.	35,2	33,7	28,6

Gli indici di produttività della Fondazione per i quali sono stati presi in considerazione il numero di eventi, l'ammontare di ricavi per prestazioni (esclusi quindi contributi e proventi finanziari) e il valore aggiunto per dipendente, dove al denominatore si è tenuto conto della consistenza media del personale, evidenziano un lieve decremento rispetto all'anno precedente, salvo per quanto riguarda il valore aggiunto che è aumentato. Non è stato considerato il numero di biglietti venduti per dipendente, in quanto tale dato, a parità di eventi prodotti, risulta influenzato dalla composizione tra concerti in sede (con biglietteria) e concerti fuori sede (senza biglietteria).

<i>Produttività</i>	2019	2018	2017
<i>Eventi per dipendente</i>	1,35	1,42	1,35
<i>Ricavi da prest.ni p/dipendente €</i>	36.481	39.122	37.691
<i>Valore aggiunto pro capite €/000</i>	86	80	79

Le attività realizzate

Highlights		
2019	2018	
284	302	<i>eventi in sede</i>
264	258	<i>concerti in sede</i>
63	67	<i>concerti in Italia</i>
20	24	<i>concerti all'estero</i>
216.813	219.546	<i>presenze a pagamento</i>
126.787	136.880	<i>biglietti venduti</i>
1.540	1.462	<i>allievi</i>
3.529	3.452	<i>ore di lezione</i>
2	1	<i>incisioni discografiche</i>
10	7	<i>pubblicazioni editoriali</i>
1.789.061	1.732.112	<i>visualizzazioni sito web</i>

Le fondazioni lirico sinfoniche devono rispettare il generale principio di economicità della gestione aziendale. Il principio di economicità, sottintende altri due concetti chiave, l'efficacia e l'efficienza della gestione. Con efficacia ci si riferisce alla capacità dell'organizzazione di perseguire le proprie finalità istituzionali e nello specifico, la capacità della fondazione di raggiungere gli obiettivi prefissati. L'efficienza invece, concerne la capacità di impiegare razionalmente e quindi di sfruttare al meglio le risorse disponibili per il perseguimento dei propri obiettivi. Per poter valutare l'economicità della gestione bisogna preliminarmente chiarire alcuni aspetti riguardanti l'attività di misurazione della performance.

In realtà di questo tipo la performance deve essere collegata al perseguimento delle finalità istituzionali di carattere sociale, da cui discende la necessità di considerare nella misurazione, oltre ai risultati contabili, anche i risultati artistici e sociali raggiunti, di natura extra-contabile, altrettanto importanti. Questo duplice aspetto gestionale, richiede la predisposizione di un approccio multidimensionale alla programmazione e al controllo di gestione.

La Fondazione, nello specifico, ha come sempre mantenuto l'elevato standard qualitativo della propria offerta al pubblico, ha assicurato il proprio contributo ad iniziative di carattere sociale, attraverso collaborazioni con gli ospedali e organizzazioni benefiche, ed ha curato il ruolo educativo dei più giovani, parte integrante della propria missione, con svariate attività svolte talvolta in collaborazione e a favore delle scuole.

I complessi artistici dell'Accademia, anche grazie alla direzione musicale del M° Antonio Pappano e del M° Piero Monti, Maestro delle compagnie corali, hanno riscosso larghi consensi non solo in Italia ma nuovamente all'estero nelle più note sedi concertistiche e nei festival musicali più prestigiosi in Europa e nel mondo.

Nella programmazione dei propri concerti in sede, sia sinfonici che da camera, l'Accademia ha cercato come sempre di offrire un repertorio quanto più vario possibile, incluse contaminazione tra generi musicali diversi, onde poter avvicinare anche un pubblico di neofiti.

La tabella che segue pone a confronto il totale degli eventi realizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni solari, suddivisi per tipologia.

Eventi	2019	2018
Concerti Stagione Sinfonica	87	78
Concerti Stagione da Camera	19	18
Concerti Straordinari	19	33
Family Concert	11	8
Tutti a Santa Cecilia Concerti + Laboratori	80	79
Stagione Estiva	-	4
Concerti/Saggi Corsi di perfezionamento	34	38
Eventi pre-Concerto	14	13
Convegni e conferenze	8	9
Mostre	1	4
Visite, seminari, laboratori culturali	11	18
TOTALE EVENTI IN SEDE	284	302
Concerti Fuori Sede	83	91
TOTALE	367	393

Al totale degli eventi indicati in tabella si aggiungono una serie di attività formative propedeutiche alla produzione degli eventi della rassegna “Tutti a Santa Cecilia” che sono state in totale rispettivamente 985 nel 2019 e 780 nel 2018, e che sommate ad essi, portano ad un totale di 1.352 attività nel 2019 e 1.173 nel 2018. Se si considerano anche le attività di alta formazione (lezioni), il totale delle attività nel 2019 sale a 1.642.

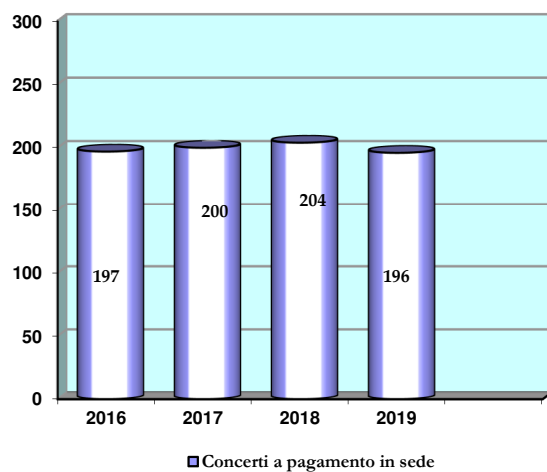
Come evidenzia la precedente tabella, il livello produttivo dell’attività concertistica in sede è rimasto pressoché costante rispetto al precedente esercizio, mentre è lievemente diminuita l’attività fuori sede, non quella dell’Orchestra e del Coro, che hanno eseguito in totale 33 concerti in Italia e 20 concerti all’estero, ma quella delle compagnie giovanili e degli allievi dell’Alta Formazione, diminuita rispetto all’anno precedente, in totale quindi 333 concerti, rispetto ai 349 dell’anno precedente, con un decremento produttivo dell’4,5 % circa, attribuibile all’attività fuori sede. Se si considerano i concerti a pagamento in sede, i biglietti venduti registrano un decremento di circa il 7% rispetto all’anno precedente, mentre le presenze complessive a pagamento sono diminuite del 1,2%. Le ragioni sono da ricondursi anche alla realizzazione di ben 14 concerti straordinari in meno rispetto al 2018, ed alla mancata stagione estiva, oltre ad una leggera flessione del pubblico non abbonato. Gli abbonamenti risultano più o meno costanti rispetto alla precedente stagione. Le percentuali medie di riempimento totali (incluse quelle in abbonamento) registrano una lieve flessione rispetto all’anno precedente, nei concerti da camera e nei concerti della domenica mattina, della rassegna *Family Concert*. Per quanto riguarda gli incassi totali dell’attività concertistica, l’aumento realizzato nei concerti in abbonamento, più numerosi rispetto all’anno precedente, è stato totalmente assorbito dalla diminuzione registrata nei concerti fuori sede, portando ad un lieve decremento (- 5,6%) rispetto all’anno precedente.

STAGIONI	NUMERO ABBONAMENTI*
2014-2015	4.646
2015-2016	4.685
2016-2017	4.565
2017-2018	4.395
2018-2019	4.413
2019-2020	4.407
ANNO SOLARE	NUMERO BIGLIETTI VENDUTI*
2014	144.193
2015	145.072
2016	153.738
2017	138.464
2018	136.880
2019	126.787

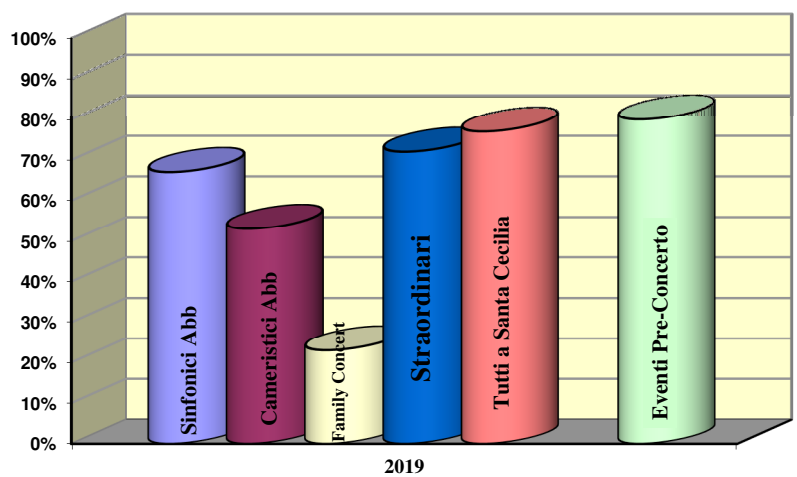
*abbonamenti venduti per stagione, biglietti venduti per l’ anno solare

	2019	2018
Presenze complessive a pagamento concerti	215.714	218.530

Totale concerti a pagamento in sede (2016 – 2019)



Percentuale Riempimento sale per tipo di evento



- Sinfonici Abb
- Cameristici Abb
- Family Concert
- Straordinari
- Tutti a Santa Cecilia
- Eventi Pre-Concerto

La stagione Sinfonica

L'anno 2019 si è aperto con i concerti diretti da Daniele Gatti (in sostituzione del previsto Yuri Temirkanov), il 10,11 e 12 gennaio con la *Quarta Sinfonia* di Gustav Mahler. Occorre ricordare che in questo frangente alcuni dei programmi annunciati all'inizio della stagione sono stati modificati per via delle disposizioni di legge che limitando la possibilità di contratti temporanei, di fatto, impedivano il completamento degli organici orchestrali necessari con i musicisti "aggiunti". Ciò nonostante l'Accademia ha potuto operare delle scelte coerenti con quanto annunciato e proseguire la programmazione dei concerti con programmi altrettanto interessanti e modulati sulle concrete disponibilità dell'organico stabile. Il mese di gennaio 2019 è stato caratterizzato dalla presenza in successione dei tre ultimi Direttori Musicali dell'Accademia, infatti dopo i concerti di Gatti, nella settimana successiva ha diretto Myung Whun Chung e a seguire Antonio Pappano. In un solo mese i tre più recenti Direttori Musicali dell'Accademia sono saliti sul podio della grande sala dell'Auditorium Parco della Musica a testimonianza di un legame e di una collaborazione che nel caso di Gatti e Chung prosegue nel tempo mentre Pappano è il punto di riferimento nel presente. Chung ha proposto un programma perfetto per le sue corde interpretative con la *Patetica di Cajkovskij* e i *Quattro ultimi lieder* di Strauss interpretati dal soprano Krasimira Stoyanova. Pappano ha poi proposto due diversi programmi: il *concerto per violino "Alla memoria di un angelo"* di Alban Berg (solista Gil Shaham) e *Notte trasfigurata* di Schoenberg abbinando queste proposte a pagine del repertorio più tradizionale come il *Requiem di Mozart* e gli "evergreen" di Gershwin *Rhapsody in Blue* (solista il pianista Conrad Tao) e *Un Americano a Parigi*.

Il mese di febbraio ha visto il ritorno di Mikko Franck, solista Jean-Yves Thibaudet con la proposta in prima esecuzione a Santa Cecilia di tre *cantate di Ravel* scritte per il Prix de Rome assieme al *Concerto in Sol* e alla *Sinfonia in re* di Cesar Franck.

Un altro musicista italiano che appare costantemente nelle stagioni ceciliane è Fabio Biondi che ha dedicato i suoi concerti interamente a Mozart, con la *Sinfonia Concertante K.364* nella quale, assieme alla prima viola dell'Orchestra dell'Accademia, Raffaele Mallozzi, si è esibito anche in veste di violinista. Al concerto ha partecipato anche il Coro con la *Messa dell'Incoronazione*. Le qualità del giovane direttore ceco Jakub Hrusa erano già emerse al suo debutto, avvenuto nel 2016, con una memorabile esecuzione del ciclo "*La mia Patria*" di Bedrich Smetana. Da quel momento è presente costantemente nelle stagioni dell'Accademia. Nel suo programma del febbraio 2019 non potevano mancare pagine a lui congeniali come alcune *Danze Slave* e il *Concerto per violino* di Anton Dvorak, solista Joshua Bell, poste accanto alla scintillante Suite dal balletto *Romeo e Giulietta di Prokofiev*.

Anche il colombiano (ma austriaco di adozione) Andres Orozco –Estrada ha mantenuto un rapporto costante con l'Accademia di Santa Cecilia e ora che la sua carriera è proiettata verso incarichi molto prestigiosi ogni sua presenza diventa una occasione importante per ammirare le sue qualità artistiche. E' stata questa l'occasione anche per riascoltare una pagina importante del Novecento musicale italiano, *Noche Oscura* di Goffredo Petrassi che il maestro colombiano ha accostato alla *Sinfonia n.7 "Leningrado"* di Dimtri Sostakovich.

Un altro ritorno è stato quello del finlandese Sakari Oramo, direttore principale della Bbc Symphony Orchestra e direttore sempre più richiesto sui podi più importanti nel mondo. Nel suo programma due composizioni di Jean Sibelius: la *Cantata "Snofrid"* in prima esecuzione nei concerti di Santa Cecilia e la *Sinfonia n.1* del compositore finnico. In programma anche il *Concerto per pianoforte e orchestra n.1* di Beethoven solista Emanuel Ax.

A metà marzo c'è stato il debutto sul podio dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di sir John Eliot Gardiner, ed è stato un vero trionfo. I concerti rientravano nelle celebrazioni dei 200 anni dalla nascita di Hector Berlioz e hanno visto anche la partecipazione del giovane violista francese Antoine Tamestit per l'esecuzione dell'*Harold en Italie* di Berlioz. In apertura di programma Gardiner ha proposto il *Carnaval romain* di Berlioz e la *Settima Sinfonia* di Dvorak.

Tra i grandi interpreti anche Semyon Bychkov con le sorelle Labeque, soliste ai due pianoforti per l'esecuzione del *Concerto* (anche questo in prima esecuzione a Santa Cecilia) di Max Bruch, e quindi della *Sinfonia n.9 "La grande"* di Franz Schubert.

Tra i direttori avviati alla carriera internazionale dall'Accademia di Santa Cecilia figura Stanislav Kochanovsky che è stato protagonista dei concerti di metà aprile nei quali ha presentato la rara quanto interessante Cantata di Taneev "*San Giovanni damasceno*" ma soprattutto una nuova composizione di Ivan Fedele, commissionata dall'Accademia, dal titolo *Lexicon III*. Ai concerti ha preso parte anche il pianista

Benedetto Lupo solista del *Concerto per pianoforte* di Skrjabin. In chiusura la Suite dall'*Uccello di fuoco* di Stravinsky.

Un altro programma tutto mozartiano è stato quello offerto da Ton Koopman con la partecipazione del Coro dell'Accademia per la grande *Messa in do* del compositore salisburghese. Il maestro olandese ha poi chiuso il programma con un grade classico: la *Sinfonia n.41, K.551 "Jupiter"*.

Sir Antonio Pappano è quindi tornato sul podio dell'Orchestra alla fine di aprile per tre esecuzioni dell'*Ottava Sinfonia* di Bruckner registrata dal vivo dalla Warner per successive pubblicazioni. E' la prima volta nella storia che un'orchestra italiana registra questo repertorio nel mercato discografico internazionale. Nel mese di maggio è tornato sul podio Daniele Gatti insieme al solista Yefim Bronfman, per dirigere il *Secondo concerto* e la *Seconda Sinfonia* di Brahms.

Prima di affrontare una lunga e prestigiosa tournée europea Pappano ha diretto tre concerti, con la partecipazione della violinista Lisa Batiashvili. In programma il *Concerto per violino n.1* di Bartok, la *Notte sul Monte Calvo* di Mussorgskij e *Sheherazade* di Rimsky -Korsakov.

Mentre l'Orchestra con Pappano era impegnata all'estero, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov ha offerto al pubblico romano tre concerti con musiche di Cajkovskij e Prokofiev.

Un grande successo è stato registrato dai tre concerti di fine maggio diretti da Mikko Franck con in programma la spettacolare *Sinfonia n.2 "Resurrezione"* di Mahler.

Gli ultimi due programmi relativi alla Stagione in abbonamento 2018-19, nel mese di giugno sono stati diretti da Antonio Pappano (con la partecipazione del mezzosoprano Joyce Di Donato nella rara Cantata Giovanna d'arco di Rossini) e da Gustavo Dudamel. Nel mentre l'Orchestra con Pappano ha visitato anche il Festival di Saint Denis (Parigi). Gustavo Dudamel ha poi concluso trionfalmente la stagione dirigendo l'ouverture dell'*Egmont* e la *Quarta e Settima Sinfonia* di Beethoven.

L'attività dei complessi artistici è ricominciata in autunno con l'inaugurazione della Stagione 2019-20 dedicata ancora alla figura di Hector Berlioz e l'esecuzione del suo monumentale *Requiem*, composizione per la quale occorre un immenso spiegamento di forze strumentali e corali. Ha infatti partecipato ai concerti il Coro del Teatro San Carlo di Napoli accanto al Coro dell'Accademia che vedeva il debutto anche del suo nuovo direttore Piero Monti. Sul podio Pappano e solista il tenore Javier Camarena.

La stagione è entrata subito nel vivo con i successivi concerti sempre diretti da Pappano ma con la partecipazione di Evgeny Kissin solista del *Secondo Concerto* di Franz Liszt. In programma, nell'ambito dell'omaggio a Berlioz, la *Symphonie Fantastique* e l'ouverture dal *Benvenuto Cellini*.

In sostituzione di Mikko Franck ammalatosi all'ultimo momento Carlo Rizzari ha preso in mano le redini dei concerti del 24, 25 e 26 ottobre. Con Anna Tifu solista hanno affrontato il *Concerto per violino* di Sibelius. Dopo un'ulteriore pagina di Berlioz, l'Ouverture del *Beatrice et Bendicte*, Rizzari ha brillantemente diretto l'orchestra nella impegnativa *Sagra della Primavera* di Stravinsky.

Nel mese di novembre ritroviamo Antonio Pappano e, acclamatissima dal pubblico, Martha Argerich interprete superlativa del *Concerto n.1* di Liszt.

E' stato un grande successo il debutto del giovanissimo violinista austriaco Emmanuel Tjeknavorian impegnato nel *Concerto* di Kachaturian, con il direttore Juaj Valcuha che ha presentato la Suite dall'*Amore delle tre Melarance* e l'impegnativa *Terza Sinfonia* di Prokofiev.

Con l'esecuzione in prima italiana, nell'ambito del progetto europeo "Music Up-Close" si è ascoltata, con la direzione di David Afkham, la *Cantata "Triumph to exist"* di Magnus Lindberg, tra i maggiori compositori odierni, dedicata all'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Afkham ha quindi diretto il *Preludio e Morte di Isotta* di Wagner e la *Terza Sinfonia* di Brahms.

Per la *Messa da Requiem* di Verdi, alla fine di novembre, è tornato sul podio di Santa Cecilia Daniel Oren, la cui esecuzione del capolavoro verdiano ha suscitato commozione ed entusiasmo nel pubblico, solisti per l'occasione Eleonora Buratto, Ekaterina Semenchuk, Francesco Demuro e Ain Anger.

Il 2019 si è concluso con i concerti diretti da Gustavo Dudamel. Il Maestro venezuelano ha proposto la *Sinfonia Semiramide* di Rossini, la *Seconda Sinfonia* di Schubert e la *Prima Sinfonia* di Brahms.

La stagione da Camera

I concerti di musica da camera hanno incluso prevalentemente i grandi pianisti. Il concerto di Andras Schiff, assente a Santa Cecilia da alcuni anni, ha aperto in gennaio questa rassegna ideale ed è stato seguito dai recital di Alexandre Tharaud, Emanuel Ax, Yefim Bronfman, Grygory Sokolov per quello che riguarda il primo semestre del 2019. Con la riapertura delle attività concertistiche da ottobre si sono alternati Andrea Lucchesini, il quale ha presentato nell'inaugurazione della stagione (2019-20) un programma dedicato a Schumann, e di seguito una delle musiciste italiane più ammirate a livello internazionale, Beatrice Rana, Ivo Pogorelich ritornato ad una regolare attività concertistica e Evgeny Kissin in dicembre con un programma beethoveniano, per introdurre l'anno le celebrazioni del 250° anniversario dalla nascita del grande compositore.

Con Il Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini è proseguito il progetto di esecuzione delle Sinfonie di Haydn che da alcune stagioni sta facendo luce sulla produzione meno nota dell'autore.

Uno spazio importante è stato quello dedicato alla musica antica e barocca con i concerti dell'Accademia Barocca di Santa Cecilia diretta da Federico Maria Sardelli con un programma incentrato sui Concerti Grossi dell'op.6 di Handel, quello degli Archi di Santa Cecilia diretti da Luigi Piovano con i Divertimenti giovanili di Mozart e la celebre "Kleine Nachtmusik". A questi si sono aggiunti gli appuntamenti con i Musiciens du Louvre diretti da Marc Minkowski che hanno suscitato un grande entusiasmo del pubblico proponendo musiche raramente eseguite in Italia, come quelle di Rameau (Une Symphonie Imaginaire, una raccolta di brani strumentali dalle opere del grande compositore francese ideata dallo stesso Minkowski), Gluck e quello del trio strumentale costituito da Trevor Pinnock, Emanuel Pahud e Jonathan Manson. Si è dato spazio anche ad alcune prime parti dell'Orchestra dell'Accademia, Andrea Oliva, flauto e Andrea Zucco, fagotto che accompagnati da Enrico Pace al pianoforte hanno ancora una volta confermato l'alto livello professionale. Tutto dedicato al Novecento è stato il Concerto del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia con la direzione di Ciro Visco che ha eseguito i Catulli Carmina di Orff e i Chichester Psalms di Bernstein. Sempre al Novecento, è stato dedicato il concerto dell'ensemble Sentieri Selvaggi diretto da Carlo Boccadoro con l'esecuzione di una commissione dell'Accademia composta da Fabio Capogrosso (Tre Sogni da Borges) assieme a pagine di Donatoni, D'Amico, Francesconi, Franceschini e Vacchi.

Mozart, Beethoven e Schumann sono stati gli autori affrontati dal Quartetto Casals e da Alexander Lonquich.

I Concerti straordinari

La programmazione dell'anno 2019 ha offerto anche altri importanti appuntamenti oltre alle stagioni in abbonamento. Un atteso ritorno è stato quello di Ute Lemper e il suo ensemble per un raffinato ed affascinante percorso nel repertorio vocale di Kurt Weill e delle musiche da cabaret.

Come ogni anno si è svolto il Concerto dedicato al Giorno della Memoria dedicato quest'anno alle musiche di donne deportate, al quale ha partecipato il Coro di Voci Bianche dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Ciro Visco.

Gli Archi di Santa Cecilia diretti da Luigi Piovano hanno partecipato al Festival Letterature presso la Basilica di Massenzio.

Di notevole interesse sono stati i concerti dell'Orchestre de Chambre de Lausanne diretta da Joshua Weilerstein, con la partecipazione del pianista emergente Lucas Debargue e soprattutto dell'English Baroque Soloists e del Monteverdi Choir diretti da John Eliot Gardiner, per l'esecuzione in forma di concerto dell'opera Semele di George Frederick Handel.

In autunno, in collaborazione con il Festival Romaeuropa e Fondazione Musica per Roma, si è svolto un concerto di musiche contemporanee, alcune in prima esecuzione assoluta, con il Minimalist Dream Quartet e il duo pianistico costituito da Katia e Marielle Labèque. Infine per festeggiare il Natale e l'anniversario beethoveniano si sono svolti due partecipatissimi concerti diretti da Ezio Bosso, in programma la Quinta e la Settima Sinfonia di Beethoven.

I grandi eventi

L'inaugurazione della stagione ha offerto al pubblico un'opera di rarissima esecuzione nella storia dell'Accademia, dalla potenza impressionante per lo straordinario organico impiegato e momenti di poeticità a tratti inaspettata, la *Grande messe des morts* di Berlioz, composta nel 1838 con libretto in latino. E' un Requiem monumentale che Antonio Pappano ha eseguito con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia guidato da Piero Monti insieme al Coro del Teatro San Carlo di Napoli guidato da Gea Garatti Ansini e la star della lirica internazionale Javier Camarena, al suo debutto a Santa Cecilia. Il Requiem è stato il primo dei tre appuntamenti del ciclo *Fantastico Berlioz* che l'Accademia ha programmato per rendere omaggio al compositore francese.

Tosca, una serata straordinaria, dal titolo "La Roma di Tosca", organizzata per ripercorrerne la trama della celebre opera di Giacomo Puccini, all'interno degli spazi in cui la immaginò l'autore. L'evento ha avuto inizio presso la Basilica di Sant'Andrea della Valle - in cui era ambientato il primo atto dell'opera - con una visita guidata a porte chiuse, in esclusiva, per gli ospiti della serata. La serata è proseguita poi a Palazzo Farnese - luogo in cui si è svolto il secondo atto dell'opera - dove, dopo un aperitivo di benvenuto servito nel suggestivo cortile del Palazzo, gli ospiti sono saliti nel grandioso Salone d'Ercole, per assistere all'esibizione di musiche e racconti del direttore musicale, Sir Antonio Pappano ed alcuni Artisti dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia. La serata si è conclusa con la cena di gala, all'interno delle gallerie di Palazzo Farnese, in compagnia degli artisti e degli appassionati sostenitori dell'Accademia, ai quali dopo è stata offerta una visita esclusiva alle prestigiose stanze del Palazzo, dove sono conservate celebri opere d'arte, fra cui gli affreschi di Annibale e Agostino Carracci.

Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura, di grande rilievo è stata la partecipazione dell'Accademia, in esclusiva per Enel partner del progetto, la kermesse internazionale che ha visto la cittadina della Basilicata, dichiarata nel 1993 patrimonio dell'Unesco, portare all'attenzione del mondo le ricchezze del proprio territorio, celebrandole attraverso l'arte e la cultura con un programma ricco di appuntamenti, mostre, concerti e produzioni culturali originali che si sono svolti nell'arco di 48 settimane. Per l'evento celebrativo di chiusura, l'Accademia ha realizzato il 19 dicembre presso il Teatro Guerrieri di Matera, il concerto "Tra Romanticismo e Classicismo" con un quartetto d'archi composto da Alberto Mina, Ingrid Belli, David Bursack e Carlo Onori. Il concerto, che ha riscosso molto successo, ha visto l'esecuzione di alcuni dei brani più significativi della prima scuola di Vienna: il Quartetto op. 64 n. 5 di Haydn, il celebre Adagio e fuga K. 546 di Mozart e il Quartetto op. 18 n. 4 di Beethoven. Un programma focalizzato sul decennio conclusivo del XVIII secolo che, attraverso i suoi tre autori più rappresentativi, ha voluto evidenziare il passaggio in musica tra Classicismo e Romanticismo.

Premio Freccia Rossa, nell'ambito della partnership con l'azienda Ferrovie, per celebrare il legame tra arte e tecnologia, nel 2019 il Gruppo FS Italiane ha conferito al Maestro Antonio Pappano il Premio Frecciarossa 1000, che da diversi anni viene assegnato ai grandi artisti del panorama musicale nazionale e internazionale presenti nell'offerta artistica di Santa Cecilia. Il premio è stato consegnato al Maestro dai vertici dell'azienda, al termine del concerto sinfonico del 6 giugno, nel corso della cena di gala allestita nel foyer Sinopoli, alla presenza degli ospiti della serata e dei Soci della Fondazione

L'editoria

Come sempre l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha svolto la sua attività divulgativa anche sul fronte editoriale con pubblicazioni musicologiche, prodotti audiovisivi e testi dedicati ai bambini.

Nel corso del 2019 sono stati stampati i seguenti volumi:

Collana "L'Arte armonica", Serie III, Studi e testi:

- **Jean Sibelius e l'Italia**, volume di autori vari a cura di Annalisa Bini, Flavio Colusso e Ferruccio Tammaro.

- **Annuario retrospettivo 1996-2005**, tre volumi, a cura di Cecilia Nanni (si è conclusa la fase di redazione)

Periodici:

- **Studi Musicali- Nuova serie**. 2018/2 e 2019, n.1-2
- **Accademia Nazionale di Santa Cecilia Bilancio Integrato- Annuario, 2018**, a cura di F. Ribechi

Collana discografica “AEM”

- **Musiche della comunità ebraica di Venezia. Le registrazioni di Leo Levi (1954-1959)** a cura di Gabriele Mancuso.

Collana ANSC/CURCI Metodi e divulgazione

- **Simone Genuini, Giochi d'orchestra** (si è conclusa la fase di redazione)

Collana ANSC/Curci per ragazzi

- **Lia Levi Il segreto di Isabella**, musiche di Gabriele Coen

Collana ANSC/Curci traduzioni

- **Ulrike Kienzle – Giuseppe Sinopoli. Komponist-Dirigent-Archäologe. Königshausen und Neumann, 2011** (è stata avviata la traduzione, previa acquisizione dei diritti)

Fuori collana:

- **Volume degli atti del convegno conclusivo del progetto europeo Music Up Close Network** (in fase di redazione)

Audiovisivi

- **1 e-book per il progetto europeo Music Up Close Network**

I Programmi di sala sono curati dal punto di vista redazionale e i testi di presentazione dei brani in programma sono affidati a musicologi di chiara fama, corredati da biografie e foto degli interpreti, interviste agli stessi, eventuali testi cantati con relative traduzioni, se in lingua, consigli di lettura o segnalazioni di incisioni meritevoli di ascolto, letture di approfondimento su specifici temi.

Le iniziative promozionali e divulgative

I programmi di marketing e di promozione sviluppati nel tempo dall'Accademia sono stati improntati a creare una comunità di utenza ben profilata negli interessi e nelle caratteristiche di fruizione, che meglio potesse apprezzare le attività e i servizi culturali offerti dall'Accademia. Su tale linea di sviluppo, nel corso dell'anno 2019 l'area marketing ha ampliato la rosa dei partner inclusi nella “Guida ai Vantaggi” e incrementato il numero dei giovani under 30 possessori della Santa Cecilia Fun Club Card. A questo scopo sono stati sviluppati nuovi canali di interesse tramite accordi di co-marketing ed accordi di partnership con istituti di cultura, università pubbliche e private, istituti scolastici (soprattutto licei), realtà no profit, aziende, tour operator e piattaforme di ticketing internazionale.

La necessità di coinvolgere nuove fasce di pubblico, ha fatto emergere, tra le altre, l'esigenza di ridurre la distanza culturale nei confronti della musica sinfonica esistente per molti fruitori occasionali, non cultori della materia, ma comunque interessati. In tal senso sono state sviluppate le seguenti iniziative di promozione e divulgazione:

- Le introduzioni ai concerti, quali gli appuntamenti di Spirito Classico, dei Family Concert e delle Pillole Video;
- le conferenze domenicali tematiche ad ingresso gratuito “Dentro la Musica”;
- le nuove formule di agevolazione dei prezzi, in grado di favorire la fruizione della musica sinfonica. A tal proposito citiamo iniziative come i Last Minute alle aziende, i biglietti ridotti per i dipendenti, il “Black Friday” (circa 700 biglietti venduti in un giorno) ed il Carnet di Natale;
- le formule di abbonamento più snelle, e spesso tematiche, ad un ciclo musicale ridotto quali “Invito alla Musica”, “Speciale Turno V-Presenta un amico”, “Ti accompagno io”, e le agevolazioni per i partecipanti ai complessi amatoriali per adulti OrchExtra e Chorus.

Per quanto riguarda più in generale le attività di promozione realizzate in collaborazione con partner privati e indirizzate a diverse fasce di pubblico, riepiloghiamo qui di seguito le varie iniziative per obiettivi e per target di pubblico del 2019:

SANTA CECILIA CARD – GUIDA AI VANTAGGI

Target: pubblico nuovo e abbonati

Obiettivo: fidelizzazione

Programma di fidelizzazione, riservato finora agli abbonati, che prevede dei vantaggi (sconti, facilitazioni, privilegi) offerti dai vari partner dell’Accademia. La rete dei partner si amplia di anno in anno, nei vari campi della cultura, dei servizi e del lifestyle. Nel 2019 la guida ai vantaggi è stata strutturata su quattro diverse profilazioni: abbonati, sostenitori privati, famiglie (collegate al mondo delle compagnie giovanili), giovani under30. Tale suddivisione ha reso più efficace la comunicazione dell’Accademia con evidente ritorno di immagine anche per eventuali finanziatori, che riconoscono l’opportunità di raggiungere i propri target di riferimento attraverso le attività dell’Accademia. Mavive ad esempio ha scelto di essere presente in occasione della presentazione della stagione, sia alla conferenza stampa che al successivo incontro con mecenati e sostenitori, donando fragranze in eleganti custodie a tutti gli ospiti.

SANTA CECILIA FUN CLUB CARD

Target: giovani under 30

Obiettivo: avvicinamento alle programmazioni concertistiche

Iniziativa partita ad ottobre 2017 e che a fine 2019 conta circa 600 iscritti. L’obiettivo è quello di cercare di portare singoli e comunità di giovani all’interno delle sale concerto, mirando ad abbattere l’ostacolo del prezzo (concerti a 10,00 euro), e a creare l’idea di una comunità di “giovani under 30” che si distingue dalla massa e diventi fruitore abituale della “musica colta”.

Con l’acquisto della card al prezzo di 10 euro, si hanno i seguenti vantaggi:

- accesso alla Bibliomediateca e al wifi gratuito
- 10 biglietti al prezzo di €10 per una selezione di concerti dell’Accademia
- biglietti last minute per concerti in promozione
- sconto del 10% alla libreria Notebook, al BArt e al ristorante Spartito dell’ Auditorium
- sconto del 30% sulle pubblicazioni dell’Accademia
- possibilità di usufruire degli sconti previsti per gli abbonati.

FORMAZIONE STUDENTI UNIVERSITARI

Target: giovani under 30

Obiettivo: avvicinamento alle programmazioni concertistiche

Nell’ambito di un protocollo di intesa con l’Università LUISS che include anche attività di sviluppo del fund raising, nel 2019 è stato istituito un programma didattico e divulgativo rivolto agli studenti dei corsi di laurea e master in Marketing, basato su un mix di performance musicali e laboratori esperienziali. Il programma mira ad un arricchimento conoscitivo nel campo musicale e alla frequentazione dell’attività concertistica dei partecipanti. Nel 2019 si sono svolti 4 incontri.

OFFERTA MUSICALE

Target: giovani under 30

Obiettivo: avvicinamento alle nostre programmazioni concertistiche

Proseguito anche nel 2019 il progetto Offerta Musicale finalizzato alla diffusione della musica colta tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado: propone percorsi didattici di approfondimento interdisciplinare, da abbinare ad una serie di concerti individuati nel cartellone della stagione sinfonica e da camera.

Un musicologo (studente o dottorando di una delle maggiori facoltà di Musicologia di Roma) incontra i ragazzi per una semplice introduzione all'ascolto dei brani in programma dei concerti che i giovani potranno ascoltare al prezzo agevolato di 10 euro. Si tratta di una promozione presso il pubblico più giovane, mirata ad incentivarne la frequentazione dei concerti. Nel 2019 si sono registrate circa 1000 presenze.

CLASSICA & LIRICA

Target: pubblico già in città

Obiettivo: offerta integrata per un pubblico frequentatore

L'accordo tra il Teatro dell'Opera e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per il 2019 ha previsto la selezione di eventi con contenuti "in sintonia" e ravvicinati nell'arco temporale. Questa offerta si rivolge al pubblico fidelizzato di entrambe le istituzioni, cui viene offerta l'opportunità di acquistare pacchetti integrati ad un prezzo scontato. La stessa offerta è rivolta ai turisti in città, anche nell'arco di un week end.

ALBERGHI

Target: alberghi più o meno vicini all'Auditorium

Obiettivo: attrarre turisti

Il programma, è diretto a turisti amanti della musica classica e propone le programmazioni concertistiche in abbinamento al soggiorno a Roma. La nuova programmazione, concentrata nel weekend, ha facilitato l'iniziativa, che prevede inoltre la pubblicazione di una pagina dedicata sul sito web dell'Accademia, che fornisce indicazioni di ospitalità, promuovendo quindi le strutture adiacenti presso il pubblico fuori sede.

PIATTAFORME INTERNAZIONALI E TOUR OPERATOR

Target: piattaforme tecnologiche che circuitano sul web l'offerta musicale dei principali teatri d'Europa

Obiettivo: il pubblico estero interessato alla musica classica

Nel 2019 si è rimasto costante il contatto con i principali hub di promozione e vendita di biglietti di musica classica sul web: Classicitic (pubblico tedesco), Music&Opera (pubblico francese) e il Sipario Musicale (pubblico nazionale e internazionale). Il settore marketing è stato di supporto per le prenotazioni di biglietteria e per la biglietteria cosiddetta con "add-on", ovvero con l'offerta di alcuni servizi aggiuntivi come poltronissime + dvd musicale + aperitivo in buvette o al Musa, guida. I concerti meno richiesti vengono offerti ai gestori delle piattaforme e ai loro clienti con delle promozioni, mentre quelli più attrattivi sono acquistabili solo con la formula "addizionata". Nelle varie piattaforme l'offerta è presentata con testi accattivanti, foto e video.

NO PROFIT

Target: onlus a scopo sociale

Obiettivo: attrarre un pubblico nuovo attraverso la raccolta fondi di organizzazioni umanitarie

Il progetto prevede la vendita del retropalco (332 posti) ad associazioni, onlus o fondazioni per serate di raccolta fondi, in occasione di quei concerti che difficilmente sono sold out. Utilizzando una tariffa "no profit" di 10 € a biglietto; i biglietti vengono usati dalla onlus come strumento per donazioni a favore dei propri progetti, supportando allo stesso tempo la comunicazione del concerto e avvicinando in parte un pubblico nuovo al mondo musicale.

Nel 2019 l'Accademia ha lavorato con due importanti realtà: Amnesty International e AfrikaSì Onlus.

Degno di nota è il progetto realizzato dall'Accademia insieme ad Amnesty: *Sheherazade*, La musica per dire mille volte no alla violenza.

Sheherazade è una suite sinfonica composta da Rimskij-Korsakov nel 1888; ispirata a *Le mille e una notte*, è considerata una delle opere più popolari del compositore russo. Il tema fulcro del progetto è quello del

“superamento della violenza”, prendendo spunto dalla musica e dalla breve introduzione che Rimski Korsakov scrive all’inizio della sua opera: «Il Sultano Shāhrīyār, convinto che tutte le donne fossero false ed infedeli, giurò di mettere a morte tutte le sue mogli dopo la prima notte di nozze. Ma sua moglie Shahrazād si salvò intrattenendo il suo signore con dei racconti affascinanti, raccontati in serie, per mille e una notte. Il Sultano, roso dalla curiosità, procrastinava di giorno in giorno l'esecuzione della moglie, e finalmente ripudiò il suo voto sanguinario.».

SPIRITO CLASSICO

Target: pubblico abbonato e non abbonato, amante della musica

Obiettivo: fidelizzazione degli abbonati; coinvolgimento dei non abbonati in altre programmazioni concertistiche. Promozione del turno di abbonamento del venerdì

Nel 2019 è proseguito anche il consueto appuntamento di approfondimento e di presentazione del programma musicale in abbinamento al turno del venerdì delle ore 20.30. Si sono svolti 14 appuntamenti nello Spazio Risonanze per accogliere il numero crescente di utenti coinvolti. I relatori hanno offerto approfondimenti non solo musicologici ma anche giornalistici.

Tale opportunità ha rafforzato sia il legame con le principali testate che recensiscono i concerti dell'Accademia sia quello con il pubblico che ama e sostiene l'Accademia di Santa Cecilia con la propria partecipazione. Fra i relatori hanno partecipato: il Presidente Sovrintendente Michele dall'Ongaro, Carla Moreni, Quirino Principe, Sandro Cappelletto, Andrea Penna e Gaston Fournier – Facio.

FAMILY CONCERT

Target: pubblico generico

Obiettivo: avvicinamento del pubblico alla programmazione concertistica dell'Accademia

Rivolti ad un vasto pubblico, i Family Concert sono destinati a giovani, studenti e famiglie che intendono avviare un rapporto "leggero" e vivo con l'esperienza dell'ascolto musicale.

I concerti, della durata massima di un'ora e senza intervallo, sono preceduti da un'introduzione al programma e offrono un'ampia varietà di repertori e organici: dalla musica da camera a quella sinfonica, dalla musica vocale al jazz.

PILLOLE VIDEO

Target: pubblico generico, abbonato e non

Obiettivo: avvicinamento del pubblico e maggiore interesse per la programmazione concertistica dell'Accademia

Nel 2019 si è consolidata la pubblicazione settimanale sul WEB dei video di introduzione al concerto sinfonico – realizzati con la partecipazione del Presidente, del Direttore Musicale e di Professori d'Orchestra e Artisti del Coro – al fine di creare maggior interesse verso il programma musicale sfruttando l'ampia rete dei canali social e web, si sono registrate in media 4.000 visualizzazioni a video.

FORMULE DI ABBONAMENTO DIVERSIFICATO

Target: pubblico non abbonato

Obiettivo: più agevole fruibilità dell'abbonamento

Presenta un amico: gli abbonati al Turno V che, al rinnovo si presenteranno con un amico (nuovo cliente) riceveranno il 20% di sconto sull'acquisto dell'abbonamento.

Ti accompagno io : per ogni iscritto ai corsi Junior o Chorus viene riservato un abbonamento con il 50% di sconto per un accompagnatore sul Turno V (Platea o Galleria 1). Tutti gli abbonati con questa formula saranno posizionati nella stessa area per incentivare l'aggregazione.

Invito alla Musica: è un carnet di biglietti che consente all'appassionato e al neofita di seguire il meglio della Stagione Sinfonica e Cameristica. Fra i 33 concerti suggeriti è possibile personalizzare il proprio carnet, scegliendo 10 concerti tra Musica Sinfonica e Musica da Camera.

OrchExtra/Chorus : gli over 30 che si iscrivono ai corsi specifici dell'Accademia (un appuntamento a settimana) hanno diritto (compreso nella quota di iscrizione al corso) ad un abbonamento per il Turno V (a 28 o 14). Lo scopo è di rendere più estesa ed inclusiva la partecipazione alle attività dell'Accademia affinché

le stesse non risultino accessorie, ma complementari e preparatorie all'ascolto e alla frequentazione dei concerti.

IL MAGAZINE DELL' AUDITORIUM

Target: pubblico abbonato e non

Obiettivo: promozione degli eventi programmati

Periodico con cadenza mensile realizzato in collaborazione con Musica Per Roma, include la programmazione degli eventi in tutti gli spazi del Parco della Musica. Questo strumento completa, nella sua versione integrata, il Calendario generale della Stagione.

SITO WEB E SOCIAL NETWORK

A partire dal 2009 l'Accademia interagisce quotidianamente con il proprio pubblico anche attraverso i social network più diffusi: Facebook (oltre 60.000 fan), principale vetrina social di eventi, notizie, aggiornamenti e promozione dei concerti; Instagram (circa 23.000 followers), su cui vengono regolarmente pubblicate immagini e "stories" relative alla vita dell'Accademia; a questi due canali si sommano inoltre Twitter (circa 12.000 followers) e il canale YouTube (oltre 795.000 visualizzazioni totali), che ospita i video promozionali e di introduzione ai concerti in programma. Novità del 2019 è stata la creazione di campagne pubblicitarie Google Ads, al fine di ottimizzare la visibilità dei concerti sui motori di ricerca web: le campagne Google vanno ad aggiungersi alla consolidata attività di realizzazione di inserzioni sponsorizzate su Facebook e Instagram, finalizzate al raggiungimento di più ampi target di pubblico, nazionale ed internazionale.

La tabella che segue indica il riepilogo delle visite sul sito web dal primo gennaio al 31 dicembre 2019 e anni precedenti:

	2019	2018	2017
Visite	644.584	605.866	640.263
Visitatori unici assoluti	358.492	310.311	331.189
Visualizzazioni di pagina	1.789.061	1.732.112	1.856.319

I progetti europei

Si è concluso nel 2019 il progetto MUSIC UP CLOSE NETWORK – connecting orchestral music to young audiences (avvicinare il pubblico giovane alla musica).

Programma pluriennale avviatosi a giugno 2016, nell'ambito del Programma Europa Creativa", di cui l'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA è Ente promotore e coordinatore delle attività internazionali finalizzate alla formazione musicale professionale dei giovani e alla circolazione di opere musicali in ambito europeo.

Ricordiamo che MUSIC UP CLOSE NETWORK è costituito da una rete di importanti istituzioni musicali europee – quali l'Orchestre National de Lille, la Netherland Philharmonic Orchestra, la Barcelona Symphony Orchestra, la Sarajevo Philharmonic Orchestra, la Montenegrin Symphony Orchestra, la Lubljana International Orchestra - Branimir Slokar Academy, l'International Yehudi Menuhin Foundation. Partner del progetto sono il partner tecnologico Rgesta, e la Regione Lazio, partner ufficiale, che ha riconosciuto nell'iniziativa la possibilità di condividere strategie innovative di promozione e comunicazione della musica classica .

Anche per l'annualità 2018 – 2019 , il programma di cooperazione si è articolato in diverse sezioni: FRESH MUSIC IN THE AIR, NURTURE THE FUTURE, MUSIC AMBASSADORS PROGRAM, JUMP START di cui elenchiamo a seguire le attività promosse dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

FRESH MUSIC IN THE AIR (Le nuove commissioni per orchestra)

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha programmato una nuova commissione affidata al compositore Ivan Fedele dal titolo Lexicon III, eseguita dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e

diretta da M° Stanislav Kochanovsky , a Roma nei giorni 11, 12 e 13 Aprile 2019 presso la Sala Santa Cecilia.

In data 3, 4 e 5 Ottobre 2019, l'opera orchestrale di Ivan Fedele *Lexicon III* è stata eseguita nuovamente nella Stagione Sinfonica della Barcelona Symphony Orchestra presso l'Auditorium Pau Casals a Barcellona nell'ambito dello scambio di esecuzioni fra le orchestre del Network, sotto la conduzione del M° Kazushi Ono.

In data 21, 22 e 23 Novembre 2019, nel corso della Stagione Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, è stata realizzata la prima esecuzione italiana di *Triumph to exist* del compositore Magnus Lindberg eseguita dal Coro e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretta da M° David Afkham. Opera commissionata dall'Orchestre National de Lille, partner del Network Music Up Close.

Si sono svolti inoltre due Incontri Orchestrali e Pre Concert Talks per presentare alle famiglie la musica orchestrale.

Il primo appuntamento in data 3 Febbraio 2019 in sala Santa Cecilia diretto dal M° Carlo Rizzari, con l'Orchestra dell'Accademia, con l'esecuzione di Schönberg, *Verklarte Nacht*. Il secondo appuntamento in data 24 Febbraio 2019 sempre diretto dal M° Carlo Rizzari con musiche di Prokofiev: *Il balletto Romeo e Giulietta*.

NURTURE THE FUTURE (I giovani musicisti, il nuovo pubblico)

Questa sezione del programma ha riguardato la coproduzione di concerti con ensemble giovanili nelle diverse città europee coinvolte nel Network Music Up Close, al fine di raggiungere un nuovo pubblico, ampliare e integrare le tematiche, offrire musica in modi non convenzionali. Le coproduzioni e i giovani musicisti sono stati selezionati dal Settore di Alta Formazione e dal Settore *Education* dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per suonare in esecuzioni pubbliche della stagione "Tutti a Santa Cecilia".

Il programma 2019 ha previsto due nuove produzioni musicali *Musica Che Vai... Sette note a spasso per l'Europa*, la nuova coproduzione musicale del Settore *Education* dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la collaborazione della Sarajevo Philharmonic Orchestra e della Montenegrin Symphony Orchestra. Un viaggio musicale alla ricerca delle tradizioni e degli stili musicali d'Europa, classici e popolari. Rivolto a un pubblico giovanile, per dimostrare che ogni nazione ha un suo stile, diverso dagli altri, ma comprensibile a tutti, perché la musica è un linguaggio universale.

Gli spettacoli, cui ha partecipato il Coro di Voci Bianche dell'Accademia si sono svolti a Roma il 5 e 6 maggio 2019 presso l'Auditorium Parco della Musica, a Podgorica il 28 Maggio 2019, presso il Montenegrin Music Center e a Sarajevo il 30 Maggio 2019 in collaborazione con la Sarajevo Philharmonic Orchestra.

La seconda produzione musicale è stata realizzata invece dal Settore Alta Formazione in collaborazione con la Netherland Philharmonic Orchestra e l'Auditori di Barcellona. L'opera intitolata *Radici*, ha visto protagonisti il M° Giovanni Sollima con l'ensemble di giovani violoncellisti selezionati da diversi paesi europei, Music Up Cello Ensemble.

Sono stati realizzati due spettacoli al Parco della Musica di Roma in Sala Petrassi il 12 e 13 Maggio 2019.

Questa produzione ha esordito con grande successo ad Amsterdam, nell'ambito della Cello Biennale il 18 e 22 Ottobre 2018 in collaborazione con la Netherland Philharmonic Orchestra e, dopo la tappa di Roma, l'Ensemble ha eseguito un altro concerto a Barcellona presso l'Auditori, in data 12 luglio 2019 in collaborazione con la Barcelona Symphony Orchestra.

MUSIC AMBASSADORS PROGRAMME (Ambasciatori della musica)

Nell'ambito delle attività di scambio e collaborazione interculturale, è stato ideato il programma Music Ambassadors Residency, promossa dalla International Yehudi Menuhin Foundation. Ogni anno sono stati selezionati e formati in tutta Europa, giovani "ambasciatori della musica" con l'intento di sviluppare e comunicare la passione per la musica ai loro coetanei. Vi hanno partecipato giovani musicisti europei di età tra i 18 e i 28 anni. La Residenza ha avuto luogo a Domaine de Farnières, Grand-Halleux (Vielsalm) in Belgio dal 24 al 30 Giugno 2019 fra i giovani coinvolti, due giovani musicisti selezionati dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia: Vladimir Bogdanovic e Altea Narici.

MUSIC WORKSHOPS FOR YOUNG AUDIENCES

Il Settore *Education* dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha inoltre programmato le seguenti attività rivolte ai giovani

- La JuniOrchestra per le scuole, rivolta alle scuole medie ed elementari del territorio laziale, svoltasi presso la sala Santa Cecilia il 4 marzo 2019;
- il Workshop denominato "Esperienza orchestrale" a conclusione dell'esperienza didattica già avviata negli ultimi due anni in collaborazione con il Liceo Landi di Velletri, nell'ambito del quale i tutors dell'Accademia hanno coordinato un ensemble di strumentisti dilettanti del Liceo Landi di Velletri che si è esibito in pubblico a maggio 2019;
- la MASTERCLASS DI CLARINETTO tenuta il 6 maggio 2019 dal M° Stefano Novelli, primo clarinetto dell'Orchestra di Santa Cecilia. Alla lezione gratuita hanno partecipato giovani clarinettisti delle Istituzioni Musicali del Lazio (Conservatori, Licei Musicali, Scuole Medie a indirizzo musicale);
- la registrazione audio -video del concerto cantato dal Coro di Voci Bianche, è stata arricchita da interviste ai rappresentanti del Network e da una breve presentazione dei brani eseguiti;
- la pubblicazione Giornata Internazionale Network Music Up Close, realizzata a conclusione, che raccoglie tutti gli interventi scritti dai responsabili delle Istituzioni europee coinvolte nel Network, in occasione della partecipazione alla Giornata Internazionale Music Up Close che si è svolta presso il Castello di Santa Severa (Lazio) l'8 luglio 2019. La pubblicazione a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, focalizza l'attenzione sulle specifiche strategie per raggiungere nuovi pubblici giovanili.

Infine è stata implementata un'applicazione intitolata Cluster City of Sounds che illustra le famiglie strumentali dell'orchestra, con l'utilizzo di immagini grafiche, esempi musicali audio e piccole video interviste ai professori d'orchestra sullo strumento musicale suonato. Il prodotto è stato concepito con chiaro intento divulgativo e didattico, come strumento di avvicinamento alla musica per le Scuole Medie e Superiori e in generale per un pubblico giovanile.

Le Tournée

Alla fine di marzo l'Orchestra con Antonio Pappano ha eseguito due concerti a Mosca, presso la Sala Grande del Conservatorio nell'ambito del Rostropovich Festival. Si è trattato, dopo il grande successo di una precedente presenza, del secondo invito in questa manifestazione diretta dalla figlia del leggendario violoncellista e direttore d'orchestra che tante volte è stato ospite della Fondazione. Uno dei concerti, con la Quinta Sinfonia di Beethoven, è stato ripreso dalla Rai e trasmesso in differita in Italia. Nel secondo programma Pappano ha diretto la monumentale Sesta Sinfonia di Gustav Mahler.

L'attesa era grande e l'appuntamento non ha deluso le aspettative, la presenza di Kirill Petrenko, direttore dei Berliner Philharmoniker, impegnato nella Nona Sinfonia di Beethoven ha fatto registrare il tutto esaurito. Le tre serate sono terminate con ovazioni interminabili per il direttore e i complessi ceciliani.

Particolarmente complessa è stata la gestione dei visti che ha richiesto circa tre mesi di lavoro, e il trasporto degli strumenti, di cui alcuni di elevato valore sono stati trasportati a mano comportando complesse pratiche doganali.

Nel mese di maggio, con la Quinta di Beethoven (Sherazad in alcune città) e la Sesta Sinfonia di Mahler, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha effettuato, con gran successo di pubblico e critica, un tour nelle città di Lussemburgo, Vienna (2 concerti al Konzerthaus), Praga, Dresda, Friburgo, Essen e Londra (Barbican Center), per un totale di 10 concerti.

La durata della trasferta e le numerose tappe hanno comportato qualche difficoltà nelle sistemazioni alberghiere, con la necessità di suddividere il gruppo in più strutture, nove in tutto.

A giugno l'Orchestra ha effettuato un singolo concerto nella Basilica di Saint Denis (Parigi), che ha richiesto un notevole impegno organizzativo a causa della concomitanza delle festività nazionali,

Nel mese di novembre, dopo un primo concerto alla Philharmonie di Parigi, l'Orchestra ha proseguito con un tour in Svizzera, con concerti a Berna, Lugano, Lucerna e Zurigo dove si sono alternati la pianista argentina

Marta Argherich e il giovane svizzero Francesco Piemontesi. Il programma ha incluso l'Ouverture dell'Euryanthe di Weber e la Seconda Sinfonia di Schumann.

A dicembre, il Maestro Dudamel, sul podio dell'Orchestra dell'Accademia in Auditorium, non ha potuto proseguire purtroppo nell'impegno che lo vedeva protagonista nella tournée italiana nelle città di Torino, Brescia, Udine e Rimini, è stato pertanto sostituito con successo dal giovane direttore estone Mihail Gerts.

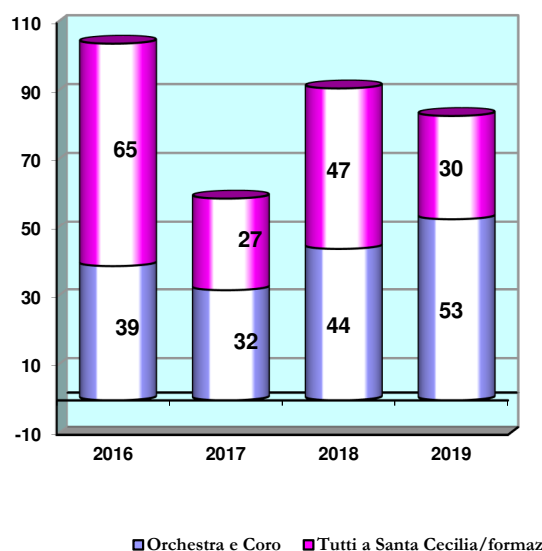
Ricordiamo infine, le due tournée effettuate dal complesso corale dell'Accademia, la prima a febbraio ospite dei concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da James Conlon (in programma La Creazione di Haydn), a Torino.

La seconda a maggio, alla Royal Concertgebouw ad Amsterdam, per l'esecuzione del Requiem di Berlioz diretto da Antonio Pappano.

Le Tournée all'estero in cifre:

	TORINO	MOSCA	AMSTERDAM	EUROPA	PARIGI	FRANCIA/SVIZZERA	ITALIA	TOT
partecipanti	62	107	52	110	72	82	84	/
giorni	5	4	7	14	2	8	6	46
città	1	1	1	7	1	5	4	20
voli	/	3	2	12	2	2	2	21
transfer	14	9	16	22	2	11	13	87
alberghi	1	1	1	9	1	9	6	28
concerti	1	2	2	9	1	6	4	25
spettatori	600	3.000	3.600	14.100	2.000	8.800	3.300	35.400

Totale concerti fuori sede (2016 – 2019)



Incassi attività concertistica fuori sede :

2016	euro/000	2.135
2017	euro/000	2.295
2018	euro/000	2.815
2019	euro/000	2.221

La discografia

I complessi dell'Accademia sono stati impegnati in due importanti registrazioni discografiche: l'Otello di Verdi direttore Pappano e protagonista Jonas Kaufmann (Sony) e un disco dedicato ai finali delle tre opere di Donizetti dedicate alle regine d'Inghilterra (Anna Bolena, Roberto Devereux e Maria Stuarda) con protagonista il soprano Diana Damrau (Warner).

L'Alta Formazione

L'offerta formativa dell'Accademia comprende un ampio programma di corsi di perfezionamento mirati alle varie discipline e specializzazioni musicali per giovani compositori e musicisti che vogliano intraprendere una carriera artistica professionale.

Istituiti nel 1939 (R.D. n. 1076 del 22 giugno 1939) i Corsi di Perfezionamento di studi musicali rappresentano un unicum nell'alta formazione musicale in Italia. Riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che ne convalida il diploma rilasciato al compimento degli studi, hanno come obiettivo principale quello di offrire a giovani musicisti diplomati e dotati di spiccate qualità strumentali, la possibilità di acquisire un'esperienza di alta qualificazione professionale nel settore concertistico, attraverso programmi di studio personalizzati e ampie opportunità di esecuzioni pubbliche.

Le docenze dei corsi, affidate a personalità musicali di chiara fama internazionale, sono state tenute nell'anno accademico 2018-2019 dai seguenti docenti: Composizione: Ivan Fedele, Musica da Camera: Carlo Fabiano, Pianoforte: Benedetto Lupo, Violino: Sonig Tchakerian, Violoncello: Giovanni Sollima.

Ciascun corso ha contato tra 13 e 40 allievi effettivi (il corso di Musica da Camera è quello più numeroso per assicurare la varietà strumentale necessaria per comporre le diverse formazioni; inoltre da alcuni anni le iscrizioni sono aperte anche a formazioni precostituite), per un totale complessivo di 90 iscritti di cui 16 di nazionalità estera.

Nel 2019 si sono diplomati 26 allievi; tra questi hanno ricevuto il massimo dei voti e la lode:

Axel Trolese, pianoforte, Natalia Pogosyan, musica da camera, Lucija Majstorovič, musica da camera.

L'offerta formativa dell'Accademia, nell'anno preso in riferimento, si è ulteriormente arricchita grazie a masterclass affidate ad Accademici illustri quali: Fabio Vacchi (composizione), Franco Petracchi (musica da camera), che hanno offerto agli allievi iscritti ai corsi una rara opportunità di incontro e confronto con compositori e musicisti di fama mondiale.

Insieme ai corsi istituzionali, l'Accademia ha rinnovato la tradizionale proposta di corsi liberi di perfezionamento con i programmi "I Fiati" e "Timpani e Percussioni", le cui docenze sono affidate alle Prime Parti soliste dell'Orchestra. I contenuti vertono principalmente sull'approfondimento di temi e aspetti tecnico-musicali peculiari di ciascuno strumento e sullo studio del repertorio, da quello solistico a quello orchestrale, includendo questioni pratiche strettamente inerenti alla professione del performer, quali la consapevolezza corporea e la gestione dell'emozione durante le esecuzioni pubbliche.

Ciascun corso ha contato tra i 3 e i 23 allievi effettivi, per un totale di 101 iscritti di cui 13 di nazionalità estera. Questi corsi sono di durata annuale. Ai migliori allievi viene offerta l'opportunità di svolgere delle collaborazioni in qualità di aggiunti nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, previa

audizione, nonché di partecipare alle attività artistiche dell'Ensemble Novecento, la formazione strumentale dei Corsi di perfezionamento.

Nel 2018-2019 il programma ha compreso i seguenti corsi e docenti: Flauto: Andrea Oliva, Oboe: Francesco Di Rosa, Clarinetto: Alessandro Carbonare, Fagotto: Francesco Bossone, Corno: Guglielmo Pellarin, Trombone: Andrea Conti; Timpani: Antonio Catone; Percussioni: Edoardo Giachino.

Ensemble Novecento e altri progetti artistici

Prerogativa dei programmi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è la possibilità offerta agli allievi di abbinare alla formazione didattica numerose e concrete esperienze professionali. Per soddisfare questa esigenza, viene dato grande rilievo all'esecuzione pubblica in quanto parte integrante del percorso formativo di ciascun allievo, non solo con i tradizionali concerti e saggi di fine anno, ma anche attraverso la partecipazione ad una serie di progetti artistici offerti al pubblico dell'Auditorium Parco della Musica o realizzati in collaborazione con altre istituzioni musicali. Degna di particolare evidenza in proposito è l'attività dell'Ensemble Novecento, formazione dedicata principalmente al repertorio moderno e contemporaneo e protagonista dell'esecuzione del Concerto di Diploma del corso di Composizione, in cui sono presentati in prima assoluta i brani composti dagli allievi del M^o Ivan Fedele per l'esame. Nel 2019, il concerto si è tenuto il 21 giugno nel Teatro Studio Gianni Borgna, alla presenza della Commissione d'esame e di un folto pubblico.

Nel 2019, l'Ensemble Novecento è stato inoltre coinvolto in due prestigiose collaborazioni, in particolare: Per il Biennale College Musica, domenica 6 ottobre 2019 al Teatro Piccolo Arsenale di Venezia, sotto la direzione di Matthieu Mantanus, ha eseguito quattro prime esecuzioni assolute di giovani compositori. Per il RossiniLab, progetto realizzato in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana, sabato 12 e domenica 13 ottobre 2019 presso il Teatro di Villa Torlonia, ha eseguito La cambiale di matrimonio di Gioachino Rossini sotto la direzione di Giovanni Battista Rigon.

Tra il 15 e il 17 aprile 2019 L'Accademia Filarmonica Romana ha ospitato, presso la Sala Casella, la rassegna Trii con fantasia, dedicati al Trio con pianoforte del grande repertorio romantico. I concerti sono stati il momento finale di una master class del Maestro Andrea Lucchesini rivolta agli allievi dei corsi di strumento solista (Pianoforte, Violino e Violoncello).

Anche nel 2019 il Settore Alta Formazione ha contribuito ampiamente alla realizzazione delle attività del progetto europeo Music Up Close Network, in particolare, con il concerto Radici, frutto di una co-produzione tra l'Accademia di Santa Cecilia, la Netherlands Philharmonic Orchestra di Amsterdam e l'Orchestra Sinfonica di Barcellona e Catalogna. Giovanni Sollima ha diretto un ensemble di violoncelli composto da un gruppo di suoi allievi insieme a giovani musicisti olandesi e spagnoli selezionati dalle orchestre partner.

Il concerto è stato eseguito il 12 e il 13 marzo 2019 a Roma al Teatro Studio Gianni Borgna, Auditorium Parco della Musica, il 12 luglio 2019 a Barcellona presso l'Auditori.

Sempre nell'ambito del progetto MUCN, e con riferimento al capitolo di attività "Music Workshops for young people" destinato ad attività laboratoriali da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio, il settore Alta Formazione ha curato la realizzazione del workshop *Orchestral experience* nell'ambito del progetto teatrale del Liceo Ascanio Landi di Velletri, a cui ha partecipato come tutor dell'Accademia e direzione musicale Barbara Panzarella, già allieva dei Corsi e diplomata in Accademia nel 2016.

Inoltre, ha partecipato al programma "Music Ambassadors" - Corso di formazione per Ambasciatori Musicali curato dalla Fondazione Menhuin in residenza a Farnière (Belgio) per il quale ha selezionato la giovane musicista Lucija Majstorovic, allieva pianista del corso di Musica da Camera.

Il 6 maggio 2019, per festeggiare l'80° anniversario di fondazione dei Corsi, si è tenuto un Open Day in occasione del quale per la prima volta la sede storica di Via Vittoria ha aperto le proprie porte al pubblico con lezioni aperte dei corsi di Violino, Composizione e Pianoforte, esibizioni musicali degli allievi e la

proiezione del docu-film *Cellos&Drums*, che racconta il progetto artistico realizzato a Roma e Amsterdam nel 2018.

Come sempre, l'Alta Formazione offre una vasta gamma di opportunità di esecuzioni pubbliche anche attraverso collaborazioni con istituzioni esterne. Fra i numerosi appuntamenti realizzati, menzioniamo i seguenti.

Tra gennaio e aprile, in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana, si è tenuta, presso la Sala Casella, la rassegna pianistica dell'Accademia Filarmonica Romana "Chopin e ...", con allievi del Corso di pianoforte.

Allievi della classe di pianoforte hanno inoltre partecipato a Santa Cecilia al volo, la rassegna che si svolge presso l'area imbarchi dell'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino.

Rinnovata anche la collaborazione artistica con l'Associazione Musicale Tito Gobbi che, nell'ambito della rassegna "Magia dell'opera" ha messo in scena dal 24 al 30 maggio 2019, presso il Nuovo Teatro Orione di Roma, un allestimento ridotto dell'opera *Il turco in Italia* di Gioachino Rossini le cui musiche sono state eseguite da un ensemble composto da allievi dei corsi.

Il Festival "Trame Sonore" di Mantova ha ospitato, dal 30 maggio al 2 giugno dieci concerti eseguiti dalle formazioni del corso di Musica da Camera tenuto da Carlo Fabiano.

Allievi dei corsi sono inoltre stati protagonisti di concerti tenuti:

- nella III edizione del Festival Classiche Forme di Lecce,
- nella rassegna "Musica a casa Menotti" a Spoleto,
- a Palazzo Valentini (Prefettura di Roma), in occasione delle celebrazioni per la Festa della Repubblica, lunedì 3 giugno 2019.

Premi e riconoscimenti agli allievi dei Corsi

Il 5 giugno 2019 al Palazzo del Quirinale, si è svolta la cerimonia di consegna dei Premi "Presidente della Repubblica" e delle Borse di Studio in memoria dei Maestri Goffredo Petrassi e Giuseppe Sinopoli, alla presenza del Presidente Mattarella. Nell'occasione, sono state consegnate le Borse di Studio per i migliori diplomati del 2016 e del 2017, in particolare: la Borsa di Studio in memoria del Maestro Goffredo Petrassi per l'anno 2016 a Sofia Avramidou, e, per l'anno 2017, a Takuya Imahori; quella in memoria del Maestro Giuseppe Sinopoli, per l'anno 2016 a Leila Shirvani, e per l'anno 2017 al Quartetto Felix, composto da Vincenzo Meriani, Francesca Venga, Matteo Parisi e Marina Pellegrino.

I Corsi di perfezionamento 2019 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in cifre:

	2019	2018	2017
Corsi	14	14	14
Allievi	191	199	213
di cui di nazionalità non italiana	29	20	17
Diplomi rilasciati	26	26	38
Ore complessive di lezione	1.600	1.670	2.130
Saggi, concerti e altre produzioni artistiche	71	77	37

La bibliomediateca e il museo degli strumenti musicali

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno nella valorizzazione e messa a disposizione del patrimonio storico-musicale dell'Accademia, negli spazi della Bibliomediateca e nel MUSA – Museo degli strumenti musicali, attraverso anche lo sviluppo di attività di ricerca e di divulgazione. Tali attività, mirano anche a collegare i diversi settori del patrimonio, attraverso servizi di vendita on-line e il portale web, per offrire servizi più efficienti e venire incontro alle richieste dell'utenza interna ed esterna.

A tutto ciò si aggiunge il consueto programma di convegni, conferenze e mostre, oltre all'attività editoriale che comprende volumi, collane discografiche e prodotti multimediali.

Durante l'anno è continuato il lavoro di catalogazione del patrimonio della Fondazione. In particolare sono state inserite in SBN Web 500 notizie catalografiche relative a manoscritti parte dei quali appartenenti ai fondi Bustini, Natalucci, Sasso, Savoia, Tirelli, Boni e Ziino e 2060 notizie catalografiche relative a edizioni musicali moderne e antiche appartenenti ai fondi Tirelli, Mortari, Molinari e Sasso. Contestualmente sono state svolte le operazioni:

di ingressatura (timbratura, antitaccheggio, cartellinatura), redazione su Excel di lista di consistenza dei fondi catalogati e non, e relativa collocazione (su scaffale, cassettiere e depositi), di ricognizione inventariale dei periodici e dei programmi di sala, aggiornamento delle schede di consistenza e riordino in sala consultazione, di digitalizzazione in alta definizione del materiale su supporto analogico di n. 7158 brani (raccolte 1-80). Riordinamento di un fondo di 600 bobine dell'archivio musicale ancora non catalogato né riversate e custodito nei depositi di revisione e integrazione di dati sulla piattaforma di gestione dei contenuti XDAMS, con particolare riguardo agli Authority file degli Accademici dal 1895 al 2018 e alla cronologia eventi per le stagioni dal 2015 al 2019.

Inoltre nel 2019 la Bibliomediateca si è arricchita di altre donazioni:

Fondo Francesco Pennisi

Ultima unità di materiale grafico del fondo Francesco Pennisi composta da più di 100 opere d'arte tra dipinti (acquerelli e penna, acquerelli, penna e pastello, penna) e lucidi, a completamento della donazione degli anni precedenti.

Francesco Pennisi (Acireale 1934 – Roma 2000), non solo musicista ma anche pittore dal tratto personalissimo e molto incline alla grafica, disegnatore e creatore di scenografie per le proprie opere, ha prodotto opere visive che rimangono uniche nel panorama contemporaneo per l'altissima qualità del segno, l'eleganza espressiva, la capacità di rendere, mediante immagini, ritmi e colori che fondono passato e presente, spazi e dimensioni mimetici ed astratti. Ricordiamo, tra gli altri, gli acquerelli della serie dei capricci romani (1960-1963), i bozzetti per Sylvia Simplex (1972) e l'opera Deragliamento (1984), nonché le illustrazioni per prodotti editoriali.

Collezione Luca Colosimo

Una collezione di 552 CD di musica jazz, donati da un privato appassionato di jazz.

Collezione Maurizio Modugno

Una collezione di 1.350 vinili di musica classica e 132 volumi tra spartiti e partiture (in parte appartenute al direttore Thomas Schippers), acquisiti per donazione di Maurizio Modugno, (Roma 1950). Laurea in giurisprudenza all'Università "La Sapienza" di Roma e master in beni culturali. Nel 1978 entra al ministero dei Beni culturali, attuale Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi. Nel 1986 passa alla presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per l'Informazione e l'Editoria. Nel 2000 è ammesso nel Seminario Romano Maggiore. Viene ordinato sacerdote da Benedetto XVI nel 2005. È parroco a San Valentino al Villaggio Olimpico in Roma. Come scrittore, storico e critico musicale ha pubblicato i libri: "Ottorino Respighi, la discografia" (1979); "Jules Massenet" (1994); "Boris Christoff" (1996); "Thomas Schippers" (2009); "Ritorno a Bagdad" (Aracne 2018). Suoi contributi sono presenti in volumi di autori vari e suoi articoli figurano nelle maggiori riviste musicali dal 1968 ad oggi.

Donazione Maria Vittoria Zocchi e Livia Matassoni

Maria Vittoria Zocchi e Livia Matassoni, due compagne di eventi musicali, che hanno seguito il M° Abbado nei più grandi teatri europei, hanno raccolto e donato all'Accademia la rassegna stampa dei concerti di Claudio Abbado dal 1988 al 2008.

Archivio Amici di Santa Cecilia

In seguito allo scioglimento dell'associazione è stato acquisito l'archivio cartaceo delle attività svolte dall'Associazione Amici di Santa Cecilia e le registrazioni delle 416 conferenze effettuate a partire dal 6 febbraio 1988.

Il **Museo** degli strumenti musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia possiede una delle principali raccolte italiane. La collezione, insieme agli archivi, i volumi e la documentazione conservati nella Bibliomediateca, è parte della storia dell'Accademia, nonché materiale strumentale per la sua attività di istituzione musicale e formativa.

Anche il patrimonio del Museo degli strumenti musicali si è arricchito di un pianoforte tre quarti appartenuto al M° Alfredo Casella, dono della nipote Fiamma Nicolodi

E' proseguita l'attività di divulgazione della cultura musicale attraverso l'organizzazione di convegni, cicli di conferenze di argomento etnomusicologico e organologico, seminari introduttivi ai concerti, presentazioni di libri e inviti alla lettura e mostre.

Convegni e seminari

- Omaggio a Ennio Porrino nel 60° della sua morte (Cagliari, 20 gennaio 1910 – Roma, 25 settembre 1959). Giornata di studio dedicata al M° Ennio Porrino organizzata in collaborazione con l'Associazione dei sardi di Roma "Il Gremio" (25 settembre MUSA) e presentazione del libro Effetto di sardi affetti di Stefania Porrino, Edizioni Nemapress.
Hanno partecipato: Renato Meucci, Neria De Giovanni, Antonio Maria Masia, Giorgio Sanna e l'autrice Stefania Porrino. E' seguito un concerto da camera con musiche di Ennio Porrino.
- Giornata di studio dedicata a Renata Tebaldi (1 dicembre MUSA e Sala Petrassi). L'Accademia di Santa Cecilia ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Renata Tebaldi una giornata di studi dal titolo Ritratto d'Artista: Renata Tebaldi, l'Accademia e la discografia. Hanno partecipato: Michele dall'Ongaro-Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Niksa Simetovic – Presidente Fondazione Tebaldi, Annalisa Bini – Accademica di Santa Cecilia, Elisabeth Norberg-Schulz – Fondazione Tebaldi. La giornata di studio è stata conclusa con un concerto dei vincitori di passate edizioni del concorso Tebaldi che hanno eseguito brani di famose opere liriche.

Presentazioni

- Presentazione volume Collana AEM con Squilibri (Archivi di etnomusicologia) Rosa di maggio. Le registrazioni di Luigi Colacicchi e Giorgio Nataletti in Ciociaria (1949-50), a cura di Giuseppina Colicci e Serena Facci (7 maggio). Sono intervenuti gli autori e il prof. Renato Meucci.
- Presentazione volume Jean Sibelius e l'Italia (24 ottobre). Sono intervenuti i curatori del volume, Annalisa Bini, Flavio Colusso e Ferruccio Tammaro e la nipote di Jean Sibelius, Satu Jalas. Il volume costituisce un prezioso contributo di nuovi studi su Sibelius con una messa a fuoco sulla

statura dell'artista, sul suo contesto familiare e socio-culturale, attraverso nuove prospettive sul rapporto privilegiato e fruttuoso che il maestro ebbe con l'Italia, percepita come terra ideale, sorgente di natura e arte figurativa, di cui conservò per tutta la vita un'impressione straordinaria. Il volume è stato pubblicato grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e alla collaborazione di Ambasciata di Finlandia, Institutum Romanum Finlandiae, Conservatorio Santa Cecilia di Roma, Sibelius Society Italia, Musicaimmagine.

Mostre

- Grazie Lenny! Leonard Bernstein a Santa Cecilia nelle fotografie di Galliano Passerini e altri. Mostra fotografica dedicata a Leonard Bernstein nel centenario della nascita (Foyer Santa Cecilia febbraio 2018 – aprile 2019).

Nella ricorrenza del centenario della nascita del grande musicista americano l'Accademia ha organizzato in occasione dell'inaugurazione della stagione sinfonica 2018-19 con West Side Story diretta da Antonio Pappano una mostra fotografica che ripercorre i momenti salienti della collaborazione artistica di Leonard Bernstein con l'Accademia di Santa Cecilia e le sue compagini artistiche, attraverso fotografie, documenti.

- Mostra Roma come non l'hai mai sentita (10 ottobre 2019-aprile 2020)

In occasione dell'inaugurazione della stagione concertistica 2019- 2020, è stata allestita nel foyer della Sala Santa Cecilia una mostra rappresentativa della campagna fotografica realizzata dall'agenzia Contrasto, con scatti di Fabio Lovino nei luoghi più suggestivi e rappresentativi di Roma. L'Orchestra, il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il loro direttore musicale Antonio Pappano, sono ripresi al Colosseo, a Fontana di Trevi e nel luogo deputato della loro attività, l'Auditorium Parco della Musica.

Premi e bandi di concorso

- La SIAE ha sponsorizzato il Concorso di Composizione Internazionale Luciano Berio, riservato a compositori under 40, istituito dall'Accademia di Santa Cecilia, in collaborazione con il Centro Studi Luciano Berio. Frutto della collaborazione tra la Filarmonica della Scala, la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e la Fondazione Boris Christoff, per rendere omaggio alla figura di un artista molto significativo nel panorama musicale italiano. Il progetto che ha cadenza triennale, è nato con l'intento di individuare e valorizzare nuovi talenti ed è finalizzato all'assegnazione di una commissione del valore di 20.000 euro per la composizione di un brano originale per orchestra sinfonica, da eseguirsi in prima mondiale nella Stagione Sinfonica 2020-2021 dell'Accademia, sotto la direzione di Antonio Pappano. Il brano composto dal vincitore del Concorso sarà pubblicato dalla Universal Edition (UE) e sarà successivamente inserito nella programmazione delle orchestre partner. Una cordata di eccellenze nell'ambito delle Istituzioni musicali unite per promuovere una competizione rivolta ai giovani compositori, un modo per valorizzare nuovi talenti che evoca una lunga tradizione ripresa alla fine degli anni Novanta con quattro edizioni del Concorso Internazionale di composizione (2000, 2003, 2006 e 2009), presieduto nel 2000 dallo stesso Berio, che è stato Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia per un triennio fino al 2003. La giuria rappresentativa di cinque paesi e tre continenti, è stata presieduta dal Direttore Musicale dell'Accademia di Santa Cecilia Antonio Pappano, con commissari l'italiano Ivan Fedele, la coreana Unsuk Chin, il francese Tristan Murail e l'americana Augusta Read Thomas. Fra i 128 partecipanti, di cui 89 dall'Europa, 14 dalle Americhe, 22

dall'Asia, 2 dall'Australia e 1 dall'Africa, è risultato vincitore il compositore cinese Yikeshan Abudushalamu.

- Nel mese di giugno è stato bandito il I Premio Internazionale Alfredo Casella di 10.000 Euro (il primo di tre edizioni), destinato a studiosi italiani e stranieri al di sotto dei 40 anni per un progetto di ricerca triennale a carattere prevalentemente musicologico sulla musica del primo Novecento italiano nel suo contesto storico e culturale. Il vincitore della selezione sarà annunciato il 30 aprile 2020 e si impegnerà a scrivere, nel corso di tre anni, una monografia inedita che, previa approvazione della Commissione, verrà pubblicata dall'Accademia di Santa Cecilia entro 12 mesi dalla consegna.

Attività didattiche in bibliomediateca e nel museo degli strumenti musicali

Lungo tutto il periodo scolastico (gennaio-maggio e ottobre-dicembre) si sono svolte presso il MUSA e la Bibliomediateca visite, laboratori, giochi, proiezioni e letture:

- Laboratorio didattico sul libro e la lettura (18 aprile Bibliomediateca): Come nasce un libro: un percorso conoscitivo sul mondo del libro come oggetto passando ad analizzarne i contenuti per trovare i segreti nascosti nelle sue pagine. Si impara a muoversi tra scaffali pieni di libri alla ricerca delle informazioni che aiutano i piccoli scrittori a comporre la loro storia, senza dimenticare la musica, che è l'ingrediente che rende tutto speciale. Al termine i bambini hanno realizzato un piccolo libro personale (illustrato e rilegato a dovere).
- Incontri formativi con gruppi di studenti delle Università di Roma La Sapienza, Tor Vergata e l'Università di Teramo (18 dicembre e 19 dicembre). L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia si racconta: le origini, le attività, il patrimonio storico-custodia, gestione e valorizzazione (Bibliomediateca, Archivio storico, archivio di etnomusicologia, archivio sonoro, museo degli strumenti musicali).

Ufficio scuole

L'educazione musicale in giovanissima età è uno dei mezzi più efficaci per creare un pubblico consapevole, ma nello stesso tempo, l'inadeguatezza in questo ambito dell'offerta scolastica determina una persistente mancanza. La didattica della musica e la sua diffusione, già tra gli incarichi della Congregazione dei Musicisti di Santa Cecilia, sono predominanti nella *mission* tuttora perseguita dalla moderna Accademia. Accanto alla formazione di giovani musicisti tramite le compagini giovanili, da circa due decenni una parte della programmazione artistica si rivolge ai più piccoli per avvicinarli al mondo della musica. Concerti, laboratori, libri per bambini, prove aperte per giovani e famiglie, che affiancano la stagione sinfonica e quella da camera. Allo scopo di potenziare la comunicazione di questa ricca offerta rivolta ai giovani, a partire da gennaio 2019 è stato attivato un ufficio incaricato di tenere relazioni con le scuole di Roma e provincia, con la finalità di offrire un punto di riferimento ai docenti che vogliono seguire le iniziative di carattere divulgativo e didattico dell'Accademia. Accanto alle informazioni sui programmi, particolare attenzione è rivolta alla promozione del progetto l'Offerta Musicale, per gli studenti delle scuole medie e superiori, costituito da una selezione di concerti sinfonici e cameristici che prevede incontri preparatori nelle scuole aderenti, tenuti da giovani musicologi. Nel corso del 2019 hanno aderito all'Offerta Musicale quattro Licei romani (Mamiani, Tasso, Giulio Cesare e Russell) e studenti dell'Università di Tor Vergata per un totale di 872 studenti.

Il Settore Education

Gli effetti benefici della musica sono ormai scientificamente provati da continui studi che confermano come questa, a seconda dei toni, possa aiutare a rilassarsi e ad assecondare le proprie emozioni, a combattere l'ansia, oppure a reagire e a riprendere un sano stile di vita. Come recentemente divulgato sull'ANSA, una recente ricerca pubblicata su *Frontiers in Psychology*, condotta dall'Università di Verona, con coautore il Prof. Luca Paolo Ardigo, docente di Metodi e didattiche delle attività sportive, del dipartimento di Neuroscienze biomedicina e movimento, in collaborazione anche con l'Università di Spalato, l'Università di Milano e l'E-Campus di Novedrate, ha dimostrato che ascoltando brani ad alto ritmo con 170-190 battiti per minuto è possibile migliorare la resa dell'allenamento. Un certo tipo di ritmo incrementa quindi i benefici dell'allenamento e riduce la percezione dello sforzo fisico. Un altro studio della Berkeley University ha indagato sulle risposte emotive a diversi generi musicali: rock, folk, jazz, classica e heavy metal, arrivando alla conclusione che l'esperienza soggettiva legata alla cultura può essere ricondotta in alcuni ambiti come il divertimento, la gioia, l'erotismo, l'ansia il relax, la tristezza, la paura, il fastidio, l'energia. La canzone *Star-Spangled Banner* di Whitney Houston ad esempio risveglia l'orgoglio, mentre *Shape of you* di Ed Sheeran dà gioia, *Rock the Casbah* dei Clash dà energia, *Let's Stay Together* di Al Green evoca sensualità, mentre la colonna sonora di *Psycho*, come voluto dal compositore, scatena paura.

Imparare a suonare uno strumento, e in particolare il piano, può invece rendere più intelligenti, più felici e più sani.

Da più di vent'anni quindi, il settore *Education* dell'Accademia, nella convinzione che la musica sia salutare per grandi e piccoli, sviluppa molteplici iniziative ed eventi per i più giovani e non solo, suddivise in tre tipologie: *l'attività concertistica* della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, *l'attività formativa* delle compagini giovanili e *l'attività musicale dedicata a scopi sociali*.

L'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia" è caratterizzata dalle lezioni-concerto, dagli spettacoli e dai laboratori musicali, ideati e realizzati per essere interattivi e fruibili da parte di un pubblico vario, neonati, bambini, ragazzi, famiglie o persone in situazioni di disagio psicofisico e sociale, a seconda della tipologia di evento.

Anche nel 2019 l'Accademia di Santa Cecilia ha dedicato una serie di concerti interattivi ai più piccoli: Baby sound, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso di bambini (0-5 anni), oltre alle mamme in gravidanza.

Uno dei nuovi concerti più graditi nel 2019 è stato il Concerto in Si be-bolle. Assolo con trio per pianoforte e bolle di sapone. Un divertente concerto pianistico arricchito con danze di bolle di sapone di ogni forma e dimensione.

La banda Musicale della Guardia di Finanza si è esibita musicando le immagini di celebri film di genere fantasy. Un format ormai collaudato che unisce due espressioni artistiche dal forte impatto emotivo: la potenza sonora della Banda e la carica emozionale dei grandi film.

Grande spazio poi è stato dato alle lezioni concerto: una serie di "Laboratori musicali" dedicati alle varie famiglie delle sezioni dell'orchestra, i Legni, le Percussioni, gli Ottoni, gli Archi ed infine alla Voce. Le lezioni concerto sono spettacoli interattivi in cui i ragazzi possono suonare o cantare un brano insieme agli artisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

In collaborazione con la compagnia teatrale Venti lucenti, è stato realizzato lo spettacolo *Le mille e una notte* con la partecipazione sul palco di oltre 200 allievi dell'Accademia di Santa Cecilia di età compresa tra i 6 e 15 anni, con una cornice di brani musicali di Rimskij-Korsakov e altri famosi compositori.

Un altro spettacolo, dedicato ad un pubblico di tutte le età, realizzato con la partecipazione dei piccolissimi musicisti della JuniOrchestra Kids è *Sinfollia*. Spettacolo di irresistibile comicità, grazie alla presenza di due folli musicisti, Dosto e Yevsky.

Degna di rilievo anche la Masterclass di Clarinetto tenuta dal prof. Stefano Novelli, primo Clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, con un ensemble di Clarinetti della JuniOrchestra, dedicata agli allievi di Clarinetto dei Conservatori, dei Licei Musicali, delle terze classi delle Scuole Secondarie di

primo grado nonché agli allievi di livello intermedio delle Scuole di Musica del Lazio.

Anche nel 2019 si è svolta la manifestazione Arpissima, un Festival di rilevanza internazionale interamente dedicato all'Arpa, uno strumento antichissimo che ancora oggi conserva un fascino particolare. Il Festival, articolato in due giornate, ha dato la possibilità ai partecipanti di vedere e provare le arpe, assistere a concerti e partecipare a masterclass.

Una novità del 2019 è stato il laboratorio creativo di composizione e rappresentazione teatrale/musicale avente come tema il superamento della violenza, Shera – Lab, in collegamento con il concerto Shéhérazade della stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Infine, come ogni anno, il settore Education ha aperto le porte dell'Auditorium al pubblico, nel corso dell'Open Day con eventi gratuiti nel corso dei quali è stato possibile provare gli strumenti musicali, ascoltare lezioni aperte, concerti e partecipare a giochi musicali.

L'ATTIVITA' FORMATIVA DELLE COMPAGINI GIOVANILI

L'attività formativa delle compagini giovanili comprende i seguenti corsi:

- Propedeutica Musicale (4-5 anni)
- Laboratorio Musicale (5-6 anni)
- Laboratorio Corale 1 e 2 (6-9 anni)
- Schola Cantorum 1 e 2 (fino a 15 anni)
- Coro Voci Bianche (9-14 anni)
- Cantoria (15-21 anni)
- Chorus (a partire da 26 anni)
- JuniOrchestra Baby (5-7 anni)
- JuniOrchestra Kids 1 e 2 (6-11 anni)
- JuniOrchestra Teen (10-14 anni)
- JuniOrchestra Young (fino a 21 anni)

Gli ensemble della JuniOrchestra: Ensemble di Arpe, Ensemble Ottoni, Ensemble Legni, Ensemble Percussioni, Minibrass.

Corso di Propedeutica Musicale, Laboratorio Musicale

Docenti Vincenzo Di Carlo e Sara Navarro Lalanda

Si tratta di corsi per bambini dai 4 ai 6 anni. Attraverso un approccio dapprima informale ed in seguito sempre più consapevole, i bambini si immergono nel mondo dei suoni utilizzando la voce e lo strumentario Orff. Nella modalità collettiva ed in un contesto sempre ludico e creativo, ottengono una prima alfabetizzazione musicale propedeutica ai corsi successivi di Iniziazione Corale e della JuniOrchestra. Il percorso formativo prevede la conoscenza dei gruppi strumentali attraverso lezioni specifiche aperte anche ai genitori. I corsi prevedono anche un Laboratorio Musicale per i ragazzi più avanti nella preparazione. Nel 2019 gli allievi che hanno partecipato ai corsi di Propedeutica e Laboratorio Musicale sono stati circa 190.

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha istituito un percorso didattico che permette ai ragazzi di apprendere l'arte del cantare insieme. Superando alcune prove attitudinali, è possibile accedere ad uno dei cinque cori di Voci Bianche o alla Cantoria, a seconda dell'età e del livello artistico. L'attività di questi cori è molto varia e dinamica, i ragazzi partecipano a numerosissime esibizioni e possiedono un vasto repertorio che va dalla tradizione colta a quella popolare, dall'opera al musical. Le audizioni si svolgono di norma nel mese di giugno. Nel 2019 i cantori delle Voci Bianche, della Cantoria e del Chorus dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono stati circa 550, distribuiti nei seguenti corsi:

Laboratorio Corale 1 e 2

Maestro del Coro Vincenzo Di Carlo

Il corso di Laboratorio Corale è nato nell'intento di creare un laboratorio formativo per preparare i ragazzi più piccoli ai corsi successivi. E' costituito da due gruppi in base all'età e al livello di preparazione, per

accedervi è necessario superare una prova attitudinale. Nonostante la giovane età i ragazzi sono stati protagonisti di vari spettacoli nell'ambito di diverse stagioni *Education* dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, quali ad esempio Mille in viaggio, Alice nel Paese delle Meraviglie, Romeo e Giulietta, Cenerentola. Nel 2019 sono stati circa 220 gli iscritti.

Schola Cantorum 1 e 2

Maestro del Coro Vincenzo Di Carlo

La Schola Cantorum costituisce il cuore del percorso didattico di canto corale dell'Accademia, ed è formato da ragazzi selezionati tramite un'apposita audizione. Parte delle lezioni della Schola Cantorum è dedicata alla lettura musicale, strumento indispensabile per poter accedere al Coro Voci Bianche. Nel 2019 sono stati circa 130 gli iscritti.

Coro Voci Bianche

Maestro del Coro Ciro Visco/Piero Monti

È costituito da ragazzi di età compresa tra 7 e 14 anni che hanno superato la selezione più impegnativa di tutto il percorso. Partecipa alle produzioni sinfoniche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Tra le numerose rappresentazioni prestigiose a cui ha preso parte, ricordiamo "Carmen", "War Requiem", "Carmina Burana", "Damnation de Faust", "Boris Godunov", "Ivan il Terribile", "Sinfonia n. 3" di Mahler e "Jeanne D'Arc" di Honegger con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; "Turandot", "Carmen", "Werther", "Pagliacci", "Tosca", "Otello" con il Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2019 ha contato circa 95 iscritti.

Cantoria

Maestro del Coro Massimiliano Tonsini

La Cantoria è il corso di canto corale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia destinato ai più grandi, in cui particolare rilievo viene dato alla preparazione e maturazione vocale del giovane cantore. È infatti costituito da ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni, selezionati nel corso di un'audizione, oppure provenienti dal "Coro Voci Bianche dell'Accademia di Santa Cecilia". Ha preso parte a diversi musical tra cui "Musical...mente" e "Nerone". Il repertorio di questo gruppo è ampio e comprende musiche che vanno dalla polifonia antica, alla musica contemporanea, alla tradizione popolare, dai Lieder al jazz, dal musical al gospel. Nel 2019 sono stati circa 60 gli iscritti.

Chorus

Maestro del Coro Massimiliano Tonsini

Istituito nel 2015, Chorus è il Laboratorio di canto corale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per avvicinarsi alla Musica. Il Laboratorio è rivolto ad amatori e appassionati di musica di età superiore ai 26 anni. Il Corso, finalizzato all'avviamento allo studio della musica e del canto corale. Il corso è stato frequentato da circa 87 iscritti.

La "JuniOrchestra" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Direttore Simone Genuini

Praemium Imperiale 2013, è la prima orchestra di bambini e ragazzi creata nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche italiane. Nata nel 2006 per volontà di Bruno Cagli, nel 2019 ha coinvolto circa 450 strumentisti, suddivisi in quattro gruppi a seconda del livello e della fascia d'età. L'intero progetto della JuniOrchestra, oltre alla formazione musicale, favorisce inoltre l'aggregazione e la socializzazione dei ragazzi, con grande attenzione ai partecipanti con situazioni di disagio sociale.

JuniOrchestra Baby

Direttore Laura de Mariassevich

I bambini della JuniOrchestra Baby vengono avviati alla pratica del “suonare insieme” con parti didattiche appositamente scritte che traggono spunto dalla musica di repertorio e popolare. Viene inoltre insegnato loro a leggere la musica, attraverso un metodo didattico che spazia dal gioco all’insegnamento di nozioni musicali sviluppando la loro concentrazione e al tempo stesso la loro creatività.

JuniOrchestra Kids 1 e 2, Teen e Young

Direttore Simone Genuini

Nella JuniOrchestra Kids si cominciano a suonare parti sinfoniche sempre più elaborate e complesse fino ad arrivare alla JuniOrchestra Teen e Young, in cui i giovani strumentisti vengono avvicinati al più grande repertorio sinfonico ed eseguono musiche che spaziano da Rossini, a Mozart, Vivaldi, Cajkovski, Bartók, Puccini, Beethoven e molti altri, nella loro versione originale. Oltre a ciò i giovani musicisti si cimentano nel repertorio cameristico, come nell’ensemble di Arpe e Legni, seguiti da insegnanti di grande esperienza fra i quali alcuni professori dell’Orchestra dell’Accademia di Santa Cecilia. L’esperienza d’orchestra rappresenta una grande occasione per imparare a suonare con gli altri, ad ascoltare e ad ascoltarsi, condividendo il meraviglioso mondo della Musica.

Tra le varie compagini la JuniOrchestra Young e il Coro di Voci Bianche rappresentano una delle espressioni dell’eccellenza riconosciuta all’Accademia anche in campo didattico.

OrchExtra, Laboratorio orchestrale dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia per avvicinarsi alla Musica

Direttore: Giordano Ferranti

E’ la nuova iniziativa dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, rivolta ad amatori ed appassionati di musica di età superiore ai 26 anni.

Il corso, finalizzato all’avvicinamento e allo studio della musica strumentale e del repertorio orchestrale, prevede una lezione settimanale d’insieme, il martedì sera dalle ore 20.30 alle ore 23.00. Gli strumenti ammessi sono: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto traverso, ottavino, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, arpa e percussioni. Nel 2019 sono stati circa 40 gli iscritti.

Musica al museo

Percorso musicale. Età consigliata: Scuola Primaria

A cura del Settore Education dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Si tratta di una nuova iniziativa che consiste in un pacchetto di eventi creato in esclusiva per la scuola primaria e che si svolge interamente all’Auditorium Parco della Musica e comprende:

- un laboratorio musicale sugli strumenti o la voce, in cui si impara a suonare o cantare, leggendo le note sullo spartito
- una visita guidata al MUSA, il Museo degli strumenti musicali dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- la prova di uno strumento musicale ad arco

Musica al Museo è indicato per un minimo di 40 e un massimo di 70 ragazzi.

Presenze giovani ai concerti	2019	2018
Sinfonica, Camera, matiné	8.697	9.962
Stagione Tutti a Santa Cecilia	16.679	16.267
Totale	25.376	26.229
Presenze giovani ai corsi		
Corsi	18	18
Allievi	1.349	1.153
Numero lezioni	985	780

L'impegno nel sociale

Tra gli obiettivi della rassegna "Tutti a Santa Cecilia!" vi è quello di avvicinare alla Musica anche le persone più svantaggiate. L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è una delle poche istituzioni al mondo ad aver effettuato laboratori musicali con ragazzi diversamente abili, concerti negli ospedali, per neonati, per donne in gravidanza, tutte attività realizzate dai professori d'orchestra ed artisti del coro che partecipano alle produzioni cameristiche e sinfoniche della Fondazione. Sono inoltre previste borse di studio per i ragazzi della JuniOrchestra con famiglie in difficoltà e biglietti gratuiti agli spettacoli. Le stesse compagini giovanili, inoltre, si esibiscono spesso in concerti di beneficenza.

Di seguito si elencano le attività del 2019 rivolte al sociale:

La JuniOrchestra per il Policlinico

JuniOrchestra Young dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Direttore Simone Genuini

Domenica 3 marzo 2019 ore 18 - Sala Santa Cecilia

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l'Unità Operativa Complessa di Pediatria d'Urgenza e Terapia Intensiva del Policlinico Umberto I in collaborazione con la Fondazione Roma Sapienza collaborano ormai da anni per venire in aiuto ai ragazzi ricoverati. Nell'ambito di questo progetto è stato realizzato dalla JuniOrchestra un concerto nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium, con lo scopo di raccolta fondi. Nel corso del concerto si sono esibite tutte le varie compagini della JuniOrchestra, dai più piccoli ai più grandi.

Shera – Lab in collaborazione con Amnesty International

In collegamento con il concerto Sheherazade della stagione sinfonica, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha proposto un laboratorio creativo di composizione e rappresentazione teatrale/musicale sul tema del superamento della violenza, prendendo spunto dalla musica e dalla trama della suite sinfonica di Rimskij-Korsakov.

Il laboratorio ha previsto:

- 1 lezione dedicata agli insegnanti
- 4 lezioni in classe tenute dagli artisti dell'Accademia
- performance finale, venerdì 3 maggio 2019
- partecipazione alla prova generale di un concerto sinfonico.

Leonardo4Children:Musica e Favole

Il 15 Dicembre 2019 si è tenuto, nella sala Sinopoli, il concerto conclusivo dell'iniziativa "Leonardo 4 Children" organizzato dalla Fondazione no-profit "Carano 4 Children" per raccogliere fondi da destinare a progetti di arte e scienza per bambini bisognosi in Giordania, Kenya ed Ucraina, attraverso UNICEF, Charity May, Action for Children in Conflict e Fondazione Pianoterra. L'iniziativa benefica e culturale "Leonardo 4 Children" - lanciata nel 2019 dalla Fondazione "Carano 4 Children" con numerosi partners, in occasione del 500° anniversario dalla scomparsa di Leonardo da Vinci ed il 30° anniversario della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, ha l'obiettivo di stimolare bambini e ragazzi, grazie a concorsi su scala europea, nello sviluppo di capacità artistiche e scientifiche, nonché di aiutare bambini bisognosi, con interventi pedagogici ed educativi incentrati su arte e scienza, creando così un legame di solidarietà tra giovani europei ed extra europei.

L'iniziativa ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana (in occasione dell'evento di premiazione dei vincitori dei concorsi a Bruxelles a fine settembre), il sostegno dell'UNESCO ed il patrocinio della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, delle regioni Toscana, Lombardia e Val de Loira Centrale, del Comitato Nazionale per la celebrazione del 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci e di molti altri partners.

Il concerto di Roma, eseguito dalla Banda Musicale della Polizia di Stato diretta dal Maestro Maurizio Billi, con la partecipazione dei cori giovanili dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia: la Schola Cantorum e la Cantoria, ha offerto un ricco programma musicale di brani classici e canti natalizi, impreziosito dalle musiche del Maestro Ennio Morricone.

L'evento ha avuto il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, della Regione Lazio e di Roma Capitale, all'organizzazione ha preso parte anche Fondazione Musica per Roma.

Progetto Fidelio

A conclusione del progetto sviluppatosi nel corso del biennio 2017-2018 e la registrazione da parte di RAI Radio 3 di incontri, lezioni e concerti, il 16 ottobre 2019 è andato in onda il radio-documentario annunciato, ampia testimonianza del lavoro svolto e del grande valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Lezioni concerto per le famiglie e gli allievi

Sempre con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare alla musica il pubblico, dai più piccini ai più grandi, il Settore *Education* nel corso del 2019 ha organizzato e partecipato con le compagini giovanili a diversi concerti gratuiti.

Si sono svolte una serie di lezioni-concerto ad ingresso gratuito per presentare gli strumenti musicali dell'orchestra e le voci alle famiglie degli allievi iscritti alle compagini giovanili. Nei vari incontri si sono esibiti i ragazzi dei vari ensemble del settore: le Voci; i Legni, l'Arpa e le Percussioni; gli Ottoni; gli Archi.

Open day

Il Settore *Education* dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il 4 maggio 2019 ha aperto le porte dell'Auditorium al pubblico, con eventi gratuiti in cui è stato possibile provare gli strumenti musicali, ascoltare lezioni aperte, concerti e partecipare a giochi musicali. Una grande festa musicale dedicata a tutti.

Progetto tutoraggio

Il progetto è stato ideato per coinvolgere gli strumentisti più grandi della JuniOrchestra, una volta terminato il percorso, nella formazione dei più piccoli (JuniOrchestra Baby, Kids e Teen). Attraverso un sistema di tutoraggio, alcuni tra gli ex allievi più esperti hanno affiancato i docenti del corso, aiutando i piccoli musicisti nella preparazione tecnica strumentale. L'obiettivo sottostante è quello di dare al progetto JuniOrchestra una valenza sociale a largo spettro, in cui i ragazzi che hanno terminato il percorso formativo, possano contribuire alla formazione dei più piccoli, trovando allo stesso tempo un impiego.

Tra le varie attività seguite dai tutor c'è anche il laboratorio "Prova lo strumento" dedicato agli allievi del corso di Propedeutica Musicale. In tale occasione i piccoli allievi hanno l'opportunità di provare tutti gli strumenti dell'Orchestra, e quindi di sceglierne uno per proseguire eventualmente il percorso d'orchestra.

Arpissima

Arpissima è un Festival interamente dedicato all'Arpa, uno strumento antichissimo che ancora oggi conserva un fascino particolare. Il Festival è articolato in due giornate nell'ambito delle quali è possibile vedere e provare le arpe, assistere a concerti e partecipare a masterclass gratuite.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, nei primi mesi dell'anno in corso il mondo intero è stato colpito da un'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato un impatto devastante sulla salute delle persone e sul sistema sanitario e, nell'ambito delle misure di contenimento della diffusione del contagio adottate dal Governo italiano, il prolungato *lockdown* ha avuto importanti conseguenze di tipo economico e finanziario, che hanno interessato la gran parte delle attività economiche, incluse ovviamente le attività di spettacolo dal vivo.

La Fondazione, in adempimento alle prescrizioni adottate progressivamente dalle autorità, ha cessato le attività di spettacolo a partire dal 5 marzo, sospendendo contemporaneamente anche le attività dei settori Alta Formazione e Education.

A decorrere dal giorno 12 marzo sono state chiuse le sedi di via Vittoria e del Parco della Musica. Come illustrato anche in nota integrativa, da subito sono stati attivati tutti gli strumenti previsti dalla normativa per far fronte all'emergenza che, per quanto riguarda il personale dipendente, hanno riguardato l'utilizzo di tutti gli istituti legali e contrattuali previsti (ferie, riposi, banca ore, ecc, congedi parentali, L. 104/1992), il ricorso alla modalità di lavoro agile per tutte le funzioni compatibili con detta modalità e, infine, il ricorso allo strumento dell'ammortizzatore sociale.

Nei mesi di chiusura è continuata l'offerta formativa sulle piattaforme digitali, sulla quale sono stati convogliati anche alcuni sponsor interessati al target di riferimento, oltre ad aver tenuto sempre vivo l'interesse del pubblico attraverso un'offerta continua via web e sui social di concerti precedentemente registrati di Orchestra e Coro.

Successivamente, il DPCM 17 maggio 2020 ha disposto la riapertura dei luoghi di spettacolo a decorrere dal 15 giugno 2020, con alcune limitazioni e stringenti prescrizioni, definendo un numero massimo limitato di spettatori, pari a mille per gli spettacoli all'aperto e duecento per i luoghi chiusi, salvo eventuali proroghe concedibili dalle regioni. In seguito a tale disposizione si è ripresa la programmazione della stagione estiva, con una serie di appuntamenti all'aperto, nella Cavea dell'Auditorium, allestita per mille spettatori, che riprenderà da luglio 2020.

Le attività, conclusa la stagione estiva, riprenderanno a settembre e la nuova stagione inaugurerà normalmente nel mese di ottobre, anche se sono stati rivisti alcuni programmi per tener conto delle necessità di contenimento degli organici, dovuti alle norme sul distanziamento fisico e della durata dei concerti per evitare, se possibile, l'intervallo. Sono in fase di valutazione le politiche di vendita rispetto alle offerte di pacchetti di abbonamento per conciliare la riduzione dei posti disponibili con il numero degli abbonati dell'Accademia.

Il fermo attività ha ovviamente determinato una riduzione dei ricavi per biglietteria ma contemporaneamente sono state registrate riduzioni di costi di produzione e contenimento dei costi del personale legati alla produttività (premi concerti, premi presenza, diarie), oltre ovviamente ai minori costi per ricorso, seppur parziale, all'ammortizzatore sociale.

Inoltre, anche dalla proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2020, redatta sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non si prevedono situazioni di tensione finanziaria tenendo conto che anche le proiezioni riferite ai tempi di riapertura e al numero degli spettatori consentono ragionevolmente di ritenere garantita la prosecuzione dell'attività, senza compromissione del presupposto della continuità aziendale, adottato pertanto nella redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019.

Quanto sopra, insieme al fatto che le istituzioni pubbliche, Ministero per i Beni e le attività culturali e per il Turismo, Roma Capitale e la Regione Lazio hanno confermato i contributi stanziati per l'anno in corso, e tenendo conto che è stato confermato il sostegno dei soci privati, ci consente di prevedere un equilibrio economico e finanziario anche nell'anno in corso che verrà costantemente monitorato, anche alla luce di futuri possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Fondazione non controlla altre imprese, né appartiene ad alcun gruppo in qualità di controllante, controllata o collegata; non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni neanche per il tramite di società fiduciarie né di interposta persona. La Fondazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 2428 del c.c., precisa che svolge la propria attività, oltre che nella sede legale di via Vittoria 6, nella sede secondaria in Largo Luciano Berio 3, nel complesso denominato Auditorium Parco della Musica, dove sono presenti anche le sale da concerto.

Prima di concludere la presente relazione, va precisato che il bilancio e la nota integrativa rispondono ai requisiti di chiarezza e di precisione di cui all'art. 2423 del c.c. e rappresentano un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Fondazione.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, presenta dunque un risultato di esercizio pari ad euro 1.689.803 che, riportato al nuovo anno, contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Fondazione.

Il Presidente – Sovrintendente

Michele dall'Ongaro



CONTO CONSUNTIVO 2019 IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE		
livello	Descrizione codice economico	Missione 021: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici. Programma 021.2: Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
		TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00
II	Tributi	0,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00
III	Contributi sociali e premi a carico delle persone non occupate	0,00
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	21.714.835,13
II	Trasferimenti correnti	21.714.835,13
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.633.389,58
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.138.345,55
III	Trasferimenti correnti da Imprese	1.800.000,00
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	70.900,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	72.200,00
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.665.787,61
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.361.201,63
III	Vendita di beni	201.913,19
III	Vendita di servizi	10.153.117,54
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.170,90
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	575,25
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0,00
III	Altri interessi attivi	575,25
II	Altre entrate da redditi da capitale	0,00
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Altre entrate da redditi da capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	304.010,73
III	Indennizzi di assicurazione	0,00
III	Rimborsi in entrata	116.247,81
III	Altre entrate correnti n.a.c.	187.762,92
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000,00
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	0,00

CONTO CONSUNTIVO 2019 IN TERMINI DI CASSA

III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00
III	Alienazione di beni immateriali	0,00
II	Altre entrate in conto capitale	5.000,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	5.000,00
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossioni crediti a breve termine	0,00
III	Riscossioni crediti a breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00
II	Riscossioni crediti a medio-lungo termine	0,00
III	Riscossioni crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
II	Atre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00
III	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00
III	Prelevi da depositi bancari	0,00
I	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Emissione titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00

CONTO CONSUNTIVO 2019 IN TERMINI DI CASSA

II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione Prestiti - Derivati	0,00
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	741.000,56
II	Entrate per partite di giro	741.000,56
III	Altre ritenute	31.701,76
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	581.089,41
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	108.011,38
III	Altre entrate per partite di giro	20.198,01
II	Entrate per conto terzi	0,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di /presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00
III	Altre entrate per conto terzi	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		33.126.623,30
USCITE		
livello	Descrizione codice economico	Missione 021: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici. Programma 021.2: Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
		TOTALE SPESE
I	SPESE CORRENTI	31.223.323,33
II	Redditi da lavoro dipendente	20.521.545,79
III	Retribuzioni lorde	16.752.263,73
III	Contributi sociali a carico dell'ente	3.769.282,06
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	183.886,00
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	183.886,00
II	Acquisto di beni e servizi	10.130.649,39
III	Acquisto di beni non sanitari	54.847,38
III	Acquisto di beni sanitari	0,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	10.075.802,01
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0,00
II	Trasferimenti correnti	0,00
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
II	Interessi passivi	56,11
III	Interessi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Interessi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Altri interessi passivi	56,11
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni etc)	0,00
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00
II	Altre spese correnti	387.186,04
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00
III	Versamenti IVA a debito	19.140,34
III	Premi di assicurazione	91.169,12
III	Spese dovute a sanzioni	5,65
III	Altre spese correnti n.a.c.	276.870,93

CONTO CONSUNTIVO 2019 IN TERMINI DI CASSA

I	SPESE IN CONTO CAPITALE	125.669,01
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Tributi su lasciti e donazioni	0,00
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.669,01
III	Beni materiali	90.746,01
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00
III	Beni immateriali	34.923,00
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali private	0,00
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
II	Trasferimenti in Conto Capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali private	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00
II	Altre spese in Conto Capitale	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00
III	Concessione crediti a tasso non agevolato a Imprese	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00

CONTO CONSUNTIVO 2019 IN TERMINI DI CASSA

III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0,00
III	Versamenti a depositi bancari	0,00
I	RIMBORSO PRESTITI	0,00
II	Rimborso di Titoli obbligazionari	0,00
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00
III	Chiusura anticipazioni	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing Finanziario	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	806.503,14
II	Uscite per partite di giro	806.503,14
III	Versamenti di altre ritenute	32.636,11
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	635.538,86
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	73.247,98
III	Altre uscite per partite di giro	65.080,19
II	Uscite per conto terzi	0,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00
III	Altre uscite per conto terzi	0,00
TOTALE GENERALE USCITE		32.155.495,48

riconciliazione

Risultanze Conto consuntivo di cassa	
Totale generale Entrate	33.126.623,30
Totale generale Uscite	32.155.495,48
risultato	971.127,82

Risultanze Rendiconto finanziario

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.731.615,54
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.702.743,36
saldo= incremento/decremento disponibilità liquide	971.127,82
decremento debiti a breve verso banche (al netto delle anticipazioni)	0,00
risultato	971.127,82

Risultanze saldi banca e cassa al 31/12 da Stato Patrimoniale

saldo attivo al 31/12/18	3.731.615,54
saldo attivo al 31/12/2019	4.702.743,36
variazione 2019	971.127,82
saldo passivo al 31/12/2018	0,00
saldo passivo al 31/12/2019	0,00
variazione 2019	0,00
risultato	971.127,82

RAPPORTO SUI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO*(ai sensi del D.P.C.M del 18 settembre 2012)*

Missione: *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici*

Programma: *Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo*

Obiettivo: *diffusione dell'arte musicale, valorizzazione del patrimonio storico ed educazione musicale della collettività*

Descrizione: realizzazione, prevalentemente con i propri complessi artistici stabili, di concerti sinfonici, sinfonico-corali, corali, polifonici, da camera ed esecuzioni liriche, sia in Italia che all'estero; produzione discografica, video, multimediale e affine, delle esecuzioni musicali; organizzazione di corsi di formazione e rilascio dei diplomi dei corsi di perfezionamento e altri di studi superiori musicali riconosciuti dalle competenti autorità; conservazione e gestione del proprio patrimonio storico costituito dalla biblioteca, dal museo degli strumenti musicali antichi e moderni, dall'archivio storico, dagli archivi di etnomusicologia, dagli archivi di registrazione musicale su dischi, nastri ed ogni altro supporto, nonché da quanto altro inerente agli sviluppi delle discipline musicali; realizzazione di pubblicazioni, concorsi, convegni, conferenze ed ogni iniziativa atta alla divulgazione e alla elevazione della cultura musicale.

INDICATORI per il triennio 2019 - 2017

	2019	2018	2017
--	------	------	------

INDICATORI DI RISULTATO

	2019	2018	2017
Ricavi (al netto dei contributi)/costi della produzione	35,2	33,7	28,6
Eventi per dipendente = n.	1,35	1,42	1,35

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA

	2019	2018	2017
Percentuale riempimento concerti stagione sinfonica	67,32%	65%	71%
Percentuale riempimento concerti stagione da camera	53,24%	64%	56%
Concerti a pagamento in sede = n.	196	204	200
Presenze a pagamento concerti in sede = n.	215.714	218.530	231.207

PROSPETTI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE

Esercizio al 31/12/2019

		31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	200.374	241.479
5)	Diritto d'uso illimitato degli immobili	46.000.000	46.000.000
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.440	0
7)	Altre	6.011.678	6.339.715
	Totale Immobilizzazioni immateriali	52.222.492	52.581.194
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	3.070.000	1.904.500
2)	Impianti e macchinari	85.728	117.790
3)	Attrezzature industriali e commerciali	110.979	123.435
4)	Altri beni	8.156.065	8.119.491
	Totale Immobilizzazioni materiali	11.422.772	10.265.215
III	Immobilizzazioni finanziarie		
2)	Crediti		
	d-bis) verso altri, di cui:		
	importi esigibili entro l'esercizio	12.543	12.543
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	12.543	12.543
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	63.657.807	62.858.952
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
4)	Prodotti finiti e merci	74.819	77.313
	Totale Rimanenze	74.819	77.313

		31/12/2019	31/12/2018
II	Crediti		
1)	Verso clienti:		
	importi esigibili entro l'esercizio	1.423.486	2.216.059
5-bis)	Crediti tributari:		
	importi esigibili entro l'esercizio	0	0
5-quater)	Verso altri		
	importi esigibili entro l'esercizio	3.650.195	3.154.332
	Totale Crediti	5.073.681	5.370.392
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	4.701.364	3.729.861
3)	Denaro e valori cassa	1.380	1.754
	Totale Disponibilità liquide	4.702.743	3.731.616
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.851.243	9.179.320
D)	RATEI E RISCONTI	113.722	183.280
	TOTALE ATTIVO	73.622.772	72.221.552

**PROSPETTI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE**

Esercizio al 31/12/2019

	31/12/2019	31/12/2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale		
1) Fondo di dotazione	50.126.156	50.126.156
2) Fondo di gestione	3.244.329	3.239.329
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	6.712	6.712
V Riserve statuarie	0	0
VI Altre riserve, distintamente indicate	0	0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	842.946	823.947
IX Utili (perdita) dell' esercizio	1.689.803	18.999
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto	55.909.945	54.215.142
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.104.560	1.074.747
Totale Fondi per rischi e oneri	1.104.560	1.074.747
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	3.232.124	3.380.932
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio	0	0
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio	2.026.449	1.929.017
esigibili oltre l'esercizio	0	433.500
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio	2.142.222	2.978.427
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio	771.635	783.971
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio	1.255.988	1.115.301
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio	6.961.532	6.127.416
Totale Debiti	13.157.826	13.367.633
E) RATEI E RISCONTI		
	218.317	183.097
TOTALE PASSIVO	73.622.772	72.221.552

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - FONDAZIONE
Sede: Roma, Via Vittoria 6 - P.IVA 05662271005 C.F. 80143210583
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 933850

PROSPETTI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

Esercizio al 31/12/2019

	2019	2018
A) Valore Della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.591.175	9.349.818
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Capitalizzazione costi	20.183	40.054
5) Altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi vari	2.463.392	1.408.854
b) contributi in conto esercizio	22.178.604	21.371.866
 Totale	 33.253.354	 32.170.592
 B) Costi Della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-52.354	-48.572
7) Per servizi	-9.094.240	-9.323.672
8) Per godimento di beni di terzi	-347.619	-511.293
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-15.913.285	-15.978.478
b) oneri sociali	-3.909.262	-3.785.167
c) trattamento di fine rapporto	-1.084.075	-1.100.799
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-393.625	-439.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-98.689	-116.441
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-39.000	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-250.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.494	-27.379
12) Accantonamenti per rischi	-97.487	-169.174
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-310.541	-225.834
 Totale	 -31.342.669	 -31.976.092

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.910.685	194.500
C) Proventi e Oneri Finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	665	556
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-56	-21
17-bis) Utili e perdite su cambi	-2.413	-2.254
Totale (15+16-17+/-17 bis)	-1.804	-1.719
D) Rettifiche di Valore di Attività e Passività Finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	1.908.881	192.781
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-219.078	-173.782
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.689.803	18.999

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - FONDAZIONE
Sede: Roma, Via Vittoria 6 - P.IVA 05662271005 C.F. 80143210583
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 933850

PROSPETTI DI BILANCIO
RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.689.803	18.999
Imposte sul reddito	219.078	173.782
Interessi passivi	2.469	2.275
(Interessi attivi)	(665)	(556)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione	1.910.685	194.500
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>775.374</i>	<i>877.180</i>
Accantonamento ai fondi	97.487	169.174
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	393.625	439.282
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	98.689	116.441
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	39.000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	146.573	152.283
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.686.059	1.071.680
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>158.983</i>	<i>(897.607)</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.494	27.379
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	792.574	(497.311)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(836.205)	(342.029)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	69.558	47.048
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	35.219	(10.836)
Altre variazioni del capitale circolante netto	95.343	(121.858)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.845.042	174.073
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(548.746)</i>	<i>(645.957)</i>

Interessi incassati	665	556
(Interessi pagati)	(2.469)	(2.275)
(Imposte sul reddito pagate)	(183.886)	(187.471)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei Fondi)	(363.056)	(456.767)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.296.296	(471.884)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(34.923)	(83.028)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.295.246)	(45.876)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	4.833
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.330.169)	(124.071)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>	5.000	0
Aumento di capitale a pagamento	5.000	0
Altre variazioni	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.000	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	971.127	(595.955)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO	3.731.616	4.327.571
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	4.702.743	3.731.616

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA - FONDAZIONE

Con sede in Roma, Via Vittoria 6 - Codice Fiscale 80143210583 Partita Iva 05662271005

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 933850

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio, redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa.

Come previsto dal D. Lgs. n. 367/96 art. 16 e dall'art. 24 dello Statuto, il bilancio è stato redatto tenendo conto delle peculiarità specifiche della Fondazione, ove compatibili con le disposizioni del Codice Civile.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi a quanto indicato agli artt. 2424 e 2425 del codice civile. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 è stata eliminata, a partire dal 2016, la voce conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Si segnala, ad ogni modo, che non sono presenti rischi, impegni, garanzie, passività potenziali nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale sia al 31 dicembre 2019 che al 31 dicembre 2018.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in forma scalare adottando il metodo indiretto.

La Nota Integrativa è formulata in modo da fornire l'illustrazione, l'analisi e un'integrazione dei dati di bilancio, ritenuta utile per una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti illustrati nella considerazione del principio di rilevanza e di sostanza economica.

La Nota integrativa è costituita dalle seguenti parti:

- A) Criteri di valutazione;
- B) Informazioni sull'Attivo dello Stato patrimoniale;
- C) Informazioni sul Passivo dello Stato patrimoniale;
- D) Informazioni sul Conto economico;
- E) Altre informazioni.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle singole poste, fatta secondo prudenza, rispecchia il principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Prospettiva che non è venuta meno neppure in seguito alle vicende economiche connesse all'emergenza sanitaria dei primi mesi del 2020, tenendo conto che le attività riprenderanno nel secondo semestre e riduzioni di ricavi saranno compensate con riduzioni di costi. I fatti connessi all'emergenza sanitaria, oltre a non aver compromesso il principio di continuità aziendale, non hanno avuto impatto sui valori di bilancio 2019.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati. Si precisa che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

A 1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente secondo il criterio della prevista utilizzazione del bene a quote costanti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. La voce comprende:

- le immobilizzazioni immateriali riferite al valore economico del “Diritto d'uso illimitato degli immobili”, a titolo gratuito, derivante dal disposto normativo di cui all'art. 3 della Legge n. 800/1967, e dalla conseguente redazione della “Stima del patrimonio della Fondazione”. Infatti, l'articolo specifico recita: “I Comuni nei quali ha sede l'Ente lirico o l'Istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'Ente o Istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività”. La Fondazione eseguì una prima perizia all'atto della sua costituzione. Dopo il trasferimento al nuovo Auditorium – Parco della Musica è stata effettuata una nuova perizia, che si è perfezionata nel 2006 e ha tenuto conto di tutte le voci alla data valorizzabili che hanno concorso alla formazione del valore “Diritto d'uso illimitato degli immobili”. Detta voce non è sottoposta ad ammortamento, come più avanti precisato.
- La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce principalmente all'acquisizione di una piattaforma tecnologico/informatica, finalizzata alla gestione della Bibliomediateca, utilizzabile, e quindi ammortizzata, in venti anni, come previsto nella relazione tecnica. La parte residuale della voce riguarda l'acquisto di licenze

d'uso per software gestionali, ammortizzate nel tempo stimato di utilità economica, mai superiore ai cinque anni.

- La voce “Altre immobilizzazioni” include gli oneri capitalizzati nei precedenti esercizi relativi ai “Costi di trasferimento”, in costante ammortamento, nonché le voci che concorrono a formare la voce “Oneri pluriennali”, nella quale sono state valorizzate le attività ad utilità economica pluriennale svolte dalla Fondazione nei diversi anni. In particolare, sono stati valorizzati al costo effettivo i servizi acquisiti all'esterno, mentre per le attività svolte con impiego di personale interno, si è proceduto alla valorizzazione del tempo lavorato da ciascuna unità impiegata nelle attività suddette, sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte nel periodo di attività. L'ammontare totale esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale attiene alla catalogazione, digitalizzazione archivio storico, adattamento, adeguamento e migliorie strutturali logistico funzionali, nella logica dell'accrescimento del proprio patrimonio storico. L'ammortamento, in linea con gli esercizi precedenti, è calcolato in base al periodo di vita utile del bene, secondo logiche anche di “component analysis”, con aliquote differenziate per tipologia di spesa. Tale criterio è ritenuto rispondente alla realtà operativa della Fondazione all'interno dell'Auditorium Parco della Musica e ai processi e alle piattaforme tecnologiche sviluppate dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La voce include anche i costi per lavori ad utilità pluriennale, eseguiti nella sede dell'Auditorio, relativi ai lavori per adeguamento e migliorie della struttura in uso. Non esistono spese di adeguamento della sede di via Vittoria da ammortizzare, tenuto conto anche della scadenza nel 2019 del comodato d'uso concesso alla Fondazione da parte del Demanio, attualmente in fase di rinnovo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'attività scientifica e culturale, svolta dalla Fondazione con pubblicazioni musicologiche, conferenze e seminari di studio, e l'attività di valorizzazione del patrimonio storico-culturale, non possono essere intese quale attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 2428 del codice civile.

A 2) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione al bene stesso ed ammortizzate sistematicamente.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo, secondo aliquote costanti rispondenti alla vita utile stimata per le singole categorie di cespiti. Le immobilizzazioni materiali acquisite prima dell'1/1/1999 sono iscritte sulla base del valore della perizia iniziale. Quelle acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto.

Agli acquisti effettuati nell'esercizio è stata applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%, espressione del ridotto utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono specificate al punto B3) Immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà iscritti in bilancio, si segnala che nel mese di agosto 2019 è stato acquisito al patrimonio della Fondazione un nuovo appartamento, per volontà testamentaria del Maestro Sergio Perticaroli. La Fondazione ha affidato alla società Scenari Immobiliari, Istituto indipendente di studi e ricerche, l'incarico di valutare il bene per l'iscrizione dello stesso in bilancio. Contemporaneamente, la stessa società è stata incaricata di verificare il valore di mercato dei tre appartamenti già di proprietà della Fondazione, giusto lascito ereditario della signora Magliocchetti, al fine di verificare se gli stessi avessero subito perdite di valore. Tenendo conto delle risultanze di dette valutazioni si è proceduto all'aggiornamento dei valori di bilancio, rilevando le variazioni nel conto economico, in particolare, iscrivendo la rettifica in diminuzione tra le svalutazioni delle immobilizzazioni e le rettifiche in aumento, dovute anche ad un allineamento dei mq di uno degli appartamenti del lascito Magliocchetti ed inclusa l'acquisizione del nuovo immobile, tra i ricavi e proventi vari. Si ricorda che gli immobili acquisiti in seguito al lascito ereditario della signora Magliocchetti, sono gravati, per espressa disposizione testamentaria, di un vincolo che comporterà la destinazione dei proventi da essi derivanti all'istituzione di borse di studio per cantanti lirici con voce di mezzosoprano. Il valore dei canoni percepiti e non ancora utilizzati a tal fine è stato pertanto imputato in un fondo dello stato patrimoniale e concorrerà al processo di formazione del risultato nell'esercizio in cui il vincolo risulterà soddisfatto. Allo

stesso fondo sono state imputate le spese di gestione del lascito sostenute dalla Fondazione. Gli immobili non vengono utilizzati nell'attività caratteristica della Fondazione e pertanto non sono ammortizzati.

A 3) Crediti immobilizzati

Sono classificati in questa voce esclusivamente i crediti relativi ai depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato perché gli effetti rispetto al valore nominale sono irrilevanti.

A 4) Rimanenze

Le rimanenze riguardano, innanzitutto, le giacenze dei libri esistenti alla data del 31/12/2019, valutate in base a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale 9/995 dell'11/08/1977 in materia di rimanenze di libri. Sono inclusi inoltre nelle rimanenze i multipli del M° Castellani, prodotti in occasione della mostra "Castellani e Musica" che, a partire dall'anno 2013, si è ritenuto prudenzialmente di svalutare gradualmente.

A 5) Crediti

Sono iscritti al valore nominale e sono rettificati da un fondo svalutazione prudenzialmente accantonato, considerato congruo ed idoneo a rettificarli al valore di presumibile realizzo. I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio del giorno di rilevazione, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze cambio emergenti dalla conversione sono imputate a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto i crediti sono per lo più esigibili entro i 12 mesi, tranne pochissime eccezioni, e gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto al valore nominale e di presumibile realizzo, risultano irrilevanti.

A 6) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

A 7) Ratei e Risconti

I Ratei e Risconti sono determinati in base alla competenza economica dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

A 8) Apporti dei Soci Fondatori e degli enti locali

Sono valutati al loro valore nominale.

A 9) Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di fondi stanziati per coprire oneri o perdite, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non è determinabile né l'ammontare, né la scadenza. Le cifre stanziare garantiscono la migliore stima dei rischi, nel rispetto del principio della prudenza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

A 10) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alla normativa vigente, al contratto di lavoro di unico livello applicato, e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è indicato al netto delle quote versate al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ai fondi di previdenza complementari.

A 11) Debiti

Essi sono indicati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato

perché gli effetti rispetto al valore nominale sono risultati irrilevanti, in quanto i debiti sono a breve scadenza, inferiore ai 12 mesi, e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio del giorno di rilevazione, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze cambio emergenti dalla conversione sono imputate a conto economico.

A 12) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Sono esposti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale; ove ritenuto necessario, sono apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei e di risconti.

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono iscritti nell’esercizio in cui la prestazione è svolta. Il corrispettivo derivante dalla vendita di abbonamenti è imputato tra i ricavi per la quota di competenza dell’esercizio, ovvero per l’incasso riferito ai concerti dell’anno 2019; la quota abbonamenti incassata a fronte di future prestazioni è rilevata nel passivo, tra i debiti, alla voce “Acconti”. Il criterio di esposizione, alternativo all’utilizzo della voce Risconti passivi, è stato validato anche dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, con nota del 21 ottobre 2009.

I “Contributi in conto esercizio” sono rilevati con il criterio della competenza economica ed iscritti in bilancio in base al periodo di riferimento.

A 13) Imposte dell’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sono iscritte nello stato patrimoniale al netto degli eventuali acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso. Ai sensi dell’art. 25 D. Lgs. 367/96, i proventi derivanti dall’attività della Fondazione sono esenti dalle imposte sui redditi. L’attività svolta dalla Fondazione è invece assoggettata ad IRAP.

Sono iscritte le imposte anticipate e differite relative alle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali, previa verifica, con riferimento alle imposte anticipate, della loro recuperabilità.

B) INFORMAZIONI SULL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B 1) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

B 2) Immobilizzazioni Immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono così composte:

Importi in €/000

Voce di bilancio	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio			Saldo al 31/12/2019
	Costo Storico	Ammortamento	Saldo al 31/12/2018	Acquisizioni	Riclassifiche/rettifiche	Ammortamento	
Diritto utilizzazione programmi software	1.252,36	1.010,88	241,48	4,30	0,00	45,41	200,37
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	1.252,36	1.010,88	241,48	4,30	0,00	45,41	200,37
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	10,44	0,00	0,00	10,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00	0,00	10,44	0,00	0,00	10,44
Costi di ampliamento auditorio	779,08	332,66	446,42	0,00	0,00	24,61	421,81
Oneri pluriennali	10.330,40	4.437,11	5.893,29	20,18	0,00	323,60	5.589,87
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	11.340,57	5.000,86	6.339,71	20,18	0,00	348,21	6.011,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI	12.592,93	6.011,74	6.581,19	34,92	0,00	393,62	6.222,49
Diritti e utilizzazione immobili	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
TOTALE DIRITTI UTILIZZAZ. IMMOBILI	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58.592,93	6.011,74	52.581,19	34,92	0,00	393,62	52.222,49

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna cessione, rivalutazione o svalutazione.

I "Diritti di utilizzazione programmi software" si riferiscono, come già descritto, principalmente all'acquisizione di una piattaforma tecnologico/informatica, finalizzata alla

gestione della Bibliomediateca, utilizzabile, e quindi ammortizzata, in venti anni, come previsto nella relazione tecnica, redatta da un esperto esterno alla Fondazione. La parte residuale della voce, riguarda software gestionali e applicativi di sistema, ammortizzati in cinque anni, periodo rappresentativo dell'utilizzo degli stessi.

Le “**Immobilizzazioni in corso ed acconti**” riguardano acconti corrisposti su stati di avanzamento lavori per la realizzazione di beni strumentali non ancora terminati. L'importo iscritti in bilancio alla fine del 2019 si riferisce agli stati di avanzamento sulla realizzazione di un nuovo software di gestione delle presenze del personale e della produzione artistica, che verrà collaudato ed entrerà in funzione nel corso del 2020.

I “**Costi di Impianto e di Ampliamento Auditorio e Sede**”, sono stati inclusi, al fine di una migliore rappresentazione, nelle “Altre immobilizzazioni” e riguardano lavori per migliorie e adeguamenti strutturali eseguiti in anni passati presso l'Auditorium Parco della Musica.

Nella voce “**Oneri pluriennali**” è incluso il valore dei costi capitalizzati negli anni precedenti, inizialmente imputati a conto economico e successivamente, a chiusura dell'esercizio, ripresi come rettifica nel “Valore della Produzione”. Gli stessi sono costituiti da tutti i costi di materiali, servizi e personale, rilevati analiticamente in apposita documentazione, inerenti l'esecuzione di attività con carattere di investimento, riferite a progetti di sviluppo logistico - funzionali. Nel 2019 sono stati capitalizzati esclusivamente i costi relativi ai servizi appaltati a società esterne per la catalogazione di unità bibliografiche incluse nel patrimonio della Fondazione. Le attività proseguono anche nell'anno in corso.

Nel corso del 2019 si è provveduto a stornare i valori riferiti ad oneri pluriennali, capitalizzati in anni precedenti, interamente ammortizzati, per un valore di €/000 229,09, attraverso uno storno del costo storico e dell'equivalente valore degli ammortamenti cumulati e contabilizzati nel Fondo ammortamento corrispondente.

La voce “Diritto d'uso illimitato degli immobili”, riguarda il valore del diritto di utilizzo della sede sita nell'Auditorium Parco della Musica. Il valore iscritto in bilancio è il risultato della perizia redatta, da un perito indipendente, ai sensi del D. Lgs. 367/1996. Come già detto, l'ultima perizia acquisita è da ritenersi definitiva, in quanto tiene conto di tutte le informazioni e dei parametri disponibili, in seguito al completamento, da parte del Comune di Roma, proprietario del complesso immobiliare, dell'iter amministrativo per l'iscrizione di tale cespite nel proprio bilancio. Il valore rappresenta un'attività immateriale non disponibile, trattandosi della valorizzazione economica del diritto d'uso di un immobile non di proprietà.

Sin dal momento dell'iscrizione tale posta non è stata assoggettata ad ammortamento. Trattasi di una immobilizzazione immateriale di durata indeterminata per la quale non è stato sopportato alcun onere; i costi di manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico del concedente.

Data l'inesistenza di un costo iniziale di acquisizione, la durata indefinita e la gratuità del diritto di uso, nonché il concorso positivo alla formazione dei risultati, si è ritenuto di non dover assoggettare l'immobilizzazione ad ammortamento sistematico.

Sul punto si può anche osservare che in base ai principi contabili internazionali le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico qualora queste non abbiano subito riduzioni di valore.

B 3) Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei movimenti dell'esercizio:

Importi in €/000

Voce di bilancio	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				Saldo al 31/12/2019
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni/Svalutazioni	Ammortamento	Variazione fondo amm.to	
Immobili	1.904,50	0,00	1.904,50	1.100,00	65,50	0,00	0,00	3.070,00
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	1.904,50	0,00	1.904,50	1.100,00	65,50	0,00	0,00	3.070,00
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	1.413,59	1.354,69	58,90	8,78	0,00	27,90	0,00	39,78
Impianti Fissi	746,59	704,26	42,33	2,89	0,00	12,26	0,00	32,96
Impianti Asportabili	56,41	56,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari per impianto sonoro	320,79	304,22	16,57	5,45	0,00	9,03	0,00	12,99
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	2.537,38	2.419,58	117,80	17,12	0,00	49,19	0,00	85,73
Attrezzature strumentali	72,60	61,69	10,91	0,00	0,00	2,89	0,00	8,02
Strumenti Musicali	1.101,62	1.003,26	98,36	34,01	0,00	37,09	0,00	95,28
Attrezzature generiche	273,23	259,07	14,16	0,00	0,00	6,48	0,00	7,68
TOTALE ATTREZZ. IND. E COMM.	1.447,45	1.324,02	123,43	34,01	0,00	46,46	0,00	110,98
Mobili	495,33	483,04	12,29	0,00	0,00	2,34	0,00	9,95
Arredi	75,26	74,56	0,70	0,00	0,00	0,70	0,00	0,00
Macchine ordinarie d'ufficio	2,11	2,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Patrimonio librario	159,94	0,00	159,94	0,00	0,00	0,00	0,00	159,94
Violino Stradivari	4.600,00	0,00	4.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00
Strumenti musicali ad arco, corda e fiato	1.057,92	0,00	1.057,92	0,00	0,00	0,00	0,00	1.057,92
Bibliomediateca	2.204,00	0,00	2.204,00	39,62	0,00	0,00	0,00	2.243,62
Patrimonio iconografico	84,64	0,00	84,64	0,00	0,00	0,00	0,00	84,64
TOTALE ALTRI BENI	8.679,20	559,71	8.119,49	39,62	0,00	3,04	0,00	8.156,07
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.568,53	4.303,31	10.265,22	1.190,75	65,50	98,69	0,00	11.422,78

La voce *Immobili* si riferisce ai tre appartamenti acquisiti a seguito del lascito ereditario della Sig.ra Marcella Magliocchetti, iscritti in bilancio nel 2010, oltre all'appartamento acquisito nel 2019 in seguito al lascito ereditario del Maestro Sergio Perticaroli. Come detto in precedenza, per la determinazione del valore di iscrizione in bilancio di quest'ultima unità immobiliare, è stata incaricata la società Scenari Immobiliari, Istituto indipendente di studi e ricerche, di redigere apposita perizia. In esito alla perizia il valore è stato determinato in €/000 1.100,00, individuato con il metodo *Sintetico-comparativo*, risultato leggermente inferiore al valore individuato con il metodo *Discounted Cash Flow* (€/000 1.110,00). Oltre alla stima della nuova unità immobiliare acquisita nel corso del 2019, l'Accademia ha ritenuto necessario procedere anche ad una verifica del valore degli altri immobili, dopo quasi dieci anni dalla precedente valutazione al fine di individuare eventuali perdite di valore. Le singole perizie redatte dalla medesima società incarica hanno prodotto, per ciascun immobile, una doppia valutazione, avendo per ogni appartamento utilizzato i due metodi, quello *Sintetico-comparativo* e quello *Discounted Cash Flow*. Per l'aggiornamento del valore iscritto in bilancio si è deciso di adottare, prudenzialmente, il valore inferiore tra i due risultanti per ogni unità immobiliare, che corrisponde a quello determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow*. In questo modo si è determinato un maggior valore complessivo per i tre appartamenti di €/000 65,50, come risultato tra l'adeguamento del valore degli appartamenti di via Barrili (€/000 +73,50) e via Germanico (€/000 +31,00) e la svalutazione dell'appartamento di via Piave (€/000 -39,00). Va detto che l'adeguamento del valore dell'appartamento di via Barrili è la conseguenza di un aggiustamento nel valore dei metri quadri dello stesso a seguito di una rimisurazione da parte della società incaricata di verificarne il valore.

Per completezza di informazione, si riportano i valori di perizia determinati con il metodo *Sintetico-comparativo*, di ognuno degli appartamenti: via Barrili €/000 830,00, via Germanico €/000 740,00, via Piave €/000 620,00.

Si riepilogano si seguito gli importi riferiti ai quattro immobili:

Indirizzo	Valore catastale (in euro)	Valore iniziale perizia 2010 (in euro)	Valore finale perizia 2019 (in euro)	Rettifica
Via Anton Giulio Barrili 49 - Roma	202.703,76	636.500,00	710.000,00	+73.500,00
Via Germanico 55 – Roma	159.430,32	639.000,00	670.000,00	+31.000,00
Via Piave 36 – Roma	197.661,24	629.000,00	590.000,00	-39.000,00
Via del Pellegrino 19 - Roma	152.597,34	-	1.100.000,00	-
TOTALE	712.392,66	1.904.500,00	3.070.000,00	1.165.500,00

Il valore catastale viene determinato a partire dalle rendite catastali aggiornate, rivalutate del cinque per cento e moltiplicate per il coefficiente previsto per la tipologia di immobili, pari a centoventi.

Nella voce “Altri beni” sono inclusi, tra gli altri, i beni costituenti il patrimonio storico e artistico della Fondazione. Detti beni non furono inseriti nella stima iniziale del patrimonio, al momento della costituzione della Fondazione, principalmente a causa del vincolo di inalienabilità di detti beni, presente inizialmente nello Statuto. Il vincolo è stato rimosso e la Fondazione ha iniziato nel 2014 un processo per la valorizzazione dell’intero patrimonio storico e artistico, che si è concluso nel 2016. I valori iscritti nello Stato Patrimoniale, determinati sulla base delle perizie effettuate da un professionista incaricato, ammontano a €/000 7.946,56, così composto: “Violino Stradivari” €/000 4.600,00, “Strumenti musicali ad arco, a corda e a fiato” €/000 1.057,92; “Bibliomediateca” €/000 2.204,00; “Patrimonio iconografico” €/000 84,64. Trattandosi di beni di natura artistica, non soggetti a svalutazione, non si procede all’ammortamento.

Nel corso del 2019 l’Accademia ha acquistato il patrimonio dell’Associazione Amici di Santa Cecilia, rappresentato principalmente dalle oltre 360 registrazioni di storiche conferenze musicali tenutesi negli anni dal 1988 al 2018, oltre ad altri documenti di rilevante interesse culturale, con particolare riferimento alla storia dell’Accademia.

L'Associazione Amici di Santa Cecilia era stata costituita nel 1985 per impulso del Maestro Giuseppe Sinopoli con lo scopo principale di promuovere la costruzione di un auditorium per l'Accademia. L'associazione è stata sciolta nel 2019 proprio in quanto gli associati hanno valutato che la stessa avesse raggiunto il suo scopo e il grande sviluppo, soprattutto negli ultimi anni, delle attività di raccolta fondi e divulgative da parte dell'Accademia, potesse di fatto assorbire le residue attività dell'Associazione. Il valore di detto acquisto, di €/000 39,62, è stato imputato alla voce Bibliomediateca del patrimonio dell'Accademia.

E' inclusa altresì nel raggruppamento "Altri beni" la voce "Patrimonio librario" per l'importo di €/000 159,94. Il valore riguarda l'acquisto della Biblioteca D'Amico, che comprende circa 15.000 unità librarie ed una ricca collezione di registrazioni. Anche per questi beni, trattandosi di beni di natura artistica, non soggetti a svalutazione, non si procede all'ammortamento.

Le aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, invariate rispetto a quelle utilizzate nel precedente esercizio, secondo i criteri già esposti, sono le seguenti:

Impianti e Macchinari:

- | | |
|--|-----|
| - macchine elettroniche ed elettromeccaniche | 20% |
| - impianti | 10% |
| - macchinari per impianto sonoro | 19% |

Attrezzature:

- | | |
|----------------------------|-------|
| - attrezzature strumentali | 15,5% |
| - strumenti musicali | 15,5% |
| - attrezzature generiche | 15,5% |

Altri beni:

- | | |
|----------------------|-----|
| - mobili e arredi | 12% |
| - macchine d'ufficio | 20% |

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione.

B 4) Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce di bilancio riguarda i "Depositi cauzionali", per un importo di €/000 12,54, riferiti principalmente al deposito aperto presso la SIAE per l'esercizio dell'attività. La voce è

rimasta invariata nella composizione e nell'importo rispetto all'anno precedente.

ATTIVO CIRCOLANTE

B 5) Rimanenze

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Prodotti finiti e merci	27,56	26,42
Multipli Castellani	47,26	50,89
TOTALE	74,82	77,31

I prodotti finiti riguardano, innanzitutto, i volumi pubblicati dalla Fondazione nell'ambito dello svolgimento della sua attività culturale ed editoriale.

Come nei precedenti esercizi, le risultanze delle giacenze di libri in magazzino sono valutate secondo i criteri stabiliti dalla Legge Pandolfi, e hanno subito un leggero incremento per l'effetto combinato delle vendite dell'anno, del meccanismo della svalutazione, calcolata a partire dall'anno in cui la pubblicazione viene realizzata, e dell'incremento determinato dalla produzione di libri per l'anno 2019.

Sono poi inclusi nelle rimanenze i multipli del M° Castellani, prodotti in occasione della mostra "Castellani e Musica", valutati tenendo conto del numero delle unità in giacenza con un costo unitario che, a partire dal 2013, si è ritenuto di svalutare prudenzialmente nella misura del 5% annuo.

CREDITI

B 6) Crediti verso Clienti

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Clienti nazionali	1.319,84	1.639,26
Clienti esteri	85,84	653,94
Clienti fatture da emettere	168,04	220,15

Clients in contentious	63,97	64,36
Fondo svalutazione crediti commerciali	-214,20	-361,65
TOTALE	1.423,49	2.216,06

I “Crediti verso Clienti” riguardano l’attività di prestazione di servizi svolta dalla Fondazione nei confronti di terzi nel corso dell’esercizio, della quale devono essere incassate le relative fatture. I crediti in contenzioso si riferiscono al credito vantato nei confronti di soggetti sottoposti a procedura fallimentare. Per tutti la Fondazione è regolarmente insinuata nella procedura fallimentare della quale si attendono gli esiti. Non esiste alcun contenzioso relativo al recupero di crediti diverso dalle procedure fallimentari.

II “Fondo svalutazione crediti commerciali” nel corso del 2019 è stato utilizzato per €/000 147,46 in seguito allo storno di alcune posizioni aperte verso clienti per crediti commerciali, interamente svalutate negli anni precedenti, che si sono confermate inesigibili. Nessun accantonamento incrementale è stato effettuato a chiusura dell’esercizio in quanto l’ammontare residuo del Fondo a fine anno, pari a €/000 214,20, è valutato congruo in relazione alla composizione complessiva, alla solvibilità dei soggetti debitori e all’anzianità dei crediti stessi.

B 7) Crediti Tributari

Non esistono, a chiusura dell’esercizio, crediti tributari.

B 8) Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Stato ed Enti Pubblici	2.790,18	2.399,26
Note di credito da ricevere	10,58	3,67
Altri crediti	1.109,31	1.016,27
Fondo svalutazione altri crediti	-259,87	-264,87
TOTALE	3.650,20	3.154,33

Nella categoria “Stato ed Enti pubblici” è compreso il credito verso il Ministero per i Beni e

le Attività Culturali e per il Turismo relativo al contributo assegnato per la copertura delle spese di viaggio e trasporto sostenute in occasione della tournée dell'Orchestra a Londra (€/000 42,50) e del Coro ad Amsterdam (€/000 17,30), oltre al contributo per il rimborso delle spese sostenute per i servizi a pagamento dei vigili del fuoco, stimato per il 2019 in €/000 12,00.

Nella stessa voce è incluso il credito verso il Ministero per l'Economia e le Finanze per il contributo relativo al 5 per mille dell'anno 2018, il cui importo è stato definito ad inizio anno 2020 in €/000 57,65.

Tra i "crediti v/Enti pubblici", sono inoltre iscritti i crediti verso la Regione Lazio per il saldo del contributo ordinario 2016 (€/000 169,46), il cui pagamento è stato sospeso in seguito ad un provvedimento di Equitalia (ora Agenzia delle Entrate riscossione) connesso al contenzioso con l'Inps, di cui si dirà più avanti, e il credito verso la stessa Equitalia, per il pignoramento operato sul versamento da parte della Regione Lazio del contributo speciale per il progetto dei campus estivi realizzato nel 2015 (€/000 175,00), attribuito alla stessa cartella di pagamento Inps, in contestazione, il cui valore è stato accantonato nel Fondo rischi ed oneri già negli anni precedenti.

Nella stessa categoria sono compresi i crediti vantati nei confronti di Roma Capitale a titolo di saldo del contributo ordinario per l'anno 2019, pari a €/000 2.200,00, incassato nei primi mesi dell'anno in corso, e il saldo del contributo assegnato dalla Regione Lazio per le attività svolte nell'area del cratere sismico, pari a €/000 14,58. Il progetto, a cavallo degli anni 2019/2020 è in fase di completamento.

Infine, è incluso nella voce "crediti v/Enti pubblici" il credito verso l'Unione Europea rappresentato dal saldo, pari ad €/000 101,30, del contributo per il progetto europeo *Music Up Close Network*, di durata pluriennale, che si è concluso nel mese di dicembre 2019.

Nella voce "Altri crediti" rientrano le quote dei Soci fondatori privati di competenza del 2019, non incassate entro la chiusura dell'esercizio. In particolare: il contributo di Nicola Bulgari di €/000 300,00, il contributo annuale di Mapei e di Terna, rispettivamente di €/000 155,00 e di €/000 165,00 e il saldo del contributo di Enel di €/000 50,00. Sono inclusi nella stessa voce i crediti per erogazioni liberali accordate nel 2019, ma erogate nei primi mesi dell'anno 2020, come quello riconosciuto dalla Fondazione della Banca di Credito Cooperativo (€/000 50,00), e da altri privati, sostenitori della Fondazione, per complessivi €/000 24,75.

Nella voce "Altri crediti" è incluso altresì il credito vantato nei confronti della società Astaldi Spa, per il contributo dovuto e non versato per il 2018. Lo scorso anno si è proceduto prudenzialmente con una svalutazione totale, in considerazione delle vicende economico-

finanziarie che hanno investito la società, e che l'hanno condotta nella procedura di concordato preventivo.

Allo stato attuale il credito è stato inserito nello stato passivo da parte dei commissari giudiziali e riconosciuto per l'intero importo, come credito chirografario. Il piano di concordato, strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis l. fall., approvato a maggioranza dall'assemblea dei creditori tenutasi il 9 aprile scorso, prevede il pagamento integrale dei creditori chirografari mediante l'attribuzione di: (i) azioni di Astaldi di nuova emissione, negoziate presso il mercato gestito da Borsa Italiana, assegnate ai creditori in ragione di n. 12,493 azioni ogni 100 € di credito; (ii) Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP), che attribuiranno a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel costituendo patrimonio destinato ex art. 2447-bis cod. civ., nel quale confluiranno specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità e destinate dal piano industriale alla dismissione, e saranno assegnati ai creditori in ragione di n. 1 strumento finanziario partecipativo per ogni euro di credito vantato. L'assegnazione ai creditori di azioni e strumenti finanziari partecipativi sarà completata entro 120 giorni dall'omologazione del concordato. Trattandosi di un'operazione complessa, che investirà un lungo lasso di tempo e che prevede anche valori azionari si è ritenuto prudenzialmente di mantenere l'iscrizione della svalutazione al "Fondo svalutazione altri crediti", da rettificare eventualmente al termine dell'operazione con evidenza degli esiti effettivi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di detto fondo, nel 2019 si è proceduto allo storno di crediti risalenti al 2008, interamente svalutati negli anni precedenti, di cui si è accertata definitivamente inesigibilità, con utilizzo del Fondo Svalutazione altri crediti per un totale di €/000 5,00. Non si è ritenuto di dover procedere ad alcun ulteriore accantonamento nell'anno in corso, in quanto il fondo è stato valutato congruo in relazione alla composizione complessiva dei crediti, alla solvibilità dei soggetti debitori e all'anzianità dei crediti stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

B 9) Disponibilità liquide

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Depositi bancari	4.700,72	3.694,53
Depositi postali	0,64	35,33
Cassa	1,38	1,76
TOTALE	4.702,74	3.731,62

La situazione finanziaria è significativamente migliorata rispetto negli ultimi anni, anche in considerazione della liquidazione nel 2017 del contributo straordinario di €/4.000,00, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, al quale si è aggiunto, negli anni 2018 e 2019, il versamento del contributo ordinario di €/000 250,00 per ciascun anno, riconosciuto sempre dal Mibact ai sensi della summenzionata norma. Al momento si è ancora in attesa delle informazioni da parte del Miur, nonostante i numerosi solleciti, per procedere con il versamento delle somme dovute per la copertura degli oneri di cui sopra.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

B 10) Ratei e risconti attivi

La voce dei Ratei e Risconti attivi al 31/12/2019 è così costituita:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Altri ratei	3,60	0,32
TOTALE RATEI ATTIVI	3,60	0,32
Assicurazioni	0,00	9,45
Stampa	5,31	12,18
Pubblicità	55,60	134,94
Foto e riprese video	7,01	0,00
Nolo musica	0,46	0,00
Viaggi e locomozioni tournée	13,64	0,49
Altri risconti	28,10	25,90
TOTALE RISCONTI ATTIVI	110,12	182,96
TOTALE	113,72	183,28

La voce “Risconti attivi” si riferisce alle spese anticipate nell’anno ma riferite ad attività di competenza dell’anno successivo. Per il calcolo del risconto dei costi di stampa e pubblicità riferiti ai concerti 2020 della stagione 2019/2020, si è tenuto conto anche dell’annullamento dei concerti a partire dal mese di marzo a fine stagione, a causa dell’interruzione delle attività conseguente alle misure messe in atto dal Governo per il contenimento del contagio da Covid 19, lasciando imputati detti costi al bilancio 2019, per il venir meno della causa di rinvio della competenza economica. Non sussistono al 31 dicembre 2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

C) INFORMAZIONI SUL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

C 1) Fondo Patrimoniale

I dati relativi alla composizione e alla variazione delle poste del patrimonio netto, esposti per gli ultimi due esercizi, sono i seguenti:

Importi in €/000

	01.01.2019	Variazioni nell'esercizio			31.12.2019
Voci del Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Riclassificazioni	Variazioni	Contributi Pubblici/Privati	Consistenza Finale
PATRIMONIO NETTO					
I) Fondo di dotazione					
Fondo patrimoniale	3.833,24	0,00	0,00	0,00	3.833,24
F.do Patrim.le ricap.le Enti Lirici	292,91	0,00	0,00	0,00	292,91
Diritto utilizzo immobile (ris. ind.le)	46.000,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
Fondo di gestione					
Fondo patrimoniale Enti locali	3.020,38	0,00	0,00	0,00	3.020,38
Fondo Patrimoniale Soci fondatori	218,95	0,00	5,00	0,00	223,95
IV) Riserva legale	6,71	0,00	0,00	0,00	6,71
VIII) Utili portati a nuovo	823,95	19,00	0,00	0,00	842,95
IX) Utile d'esercizio	19,00	-19,00	1.689,80	0,00	1.689,80
arrotondamento	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01
T O T A L E	54.215,14	0,00	1.694,80	0,00	55.909,95
Riserva indisponibile	-46.000,00	0,00	0,00	0,00	-46.000,00
Totale patrimonio disponibile	8.215,14	0,00	1.694,80	0,00	9.909,95

Importi in €/000

	01.01.2018	Variazioni nell'esercizio			31.12.2018
Voci del Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Riclassificazioni	Variazioni	Contributi Pubblici/Privati	Consistenza Finale
PATRIMONIO NETTO					
I) Fondo di dotazione					
Fondo patrimoniale	3.833,24	0,00	0,00	0,00	3.833,24
F.do Patrim.le ricap.le Enti Lirici	292,91	0,00	0,00	0,00	292,91
Diritto utilizzo immobile (ris. ind.le)	46.000,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
Fondo di gestione					
Fondo patrimoniale Enti locali	3.020,38	0,00	0,00	0,00	3.020,38
Fondo Patrimoniale Soci fondatori	218,95	0,00	0,00	0,00	218,95
IV) Riserva legale	6,71	0,00	0,00	0,00	6,71
VIII) Utili portati a nuovo	769,05	54,90	0,00	0,00	823,95
IX) Utile d'esercizio	54,90	-54,90	19,00	0,00	19,00
T O T A L E	54.196,14	0,00	19,00	0,00	54.215,14
Riserva indisponibile	-46.000,00	0,00	0,00	0,00	-46.000,00
Totale patrimonio disponibile	8.196,14	0,00	19,00	0,00	8.215,14

Il fondo patrimoniale iniziale (1/1/1999) della Fondazione, in ossequio alla normativa vigente, è stato sottoposto, come già scritto, ad una valutazione peritale.

Il Fondo di dotazione include il contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo a valere sul Fondo stanziato per il finanziamento della ricapitalizzazione delle Fondazioni Lirico – Sinfoniche, di cui alla Legge Finanziaria 24 dicembre 2007, art. 2 comma 393 e 394, erogato nel 2008 ed evidenziato separatamente nello schema di cui sopra.

Nel Fondo di gestione è incluso il “Fondo Patrimoniale Enti locali” costituito con gli apporti al patrimonio della Fondazione da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite d’esercizio.

Il Patrimonio Netto si incrementa nel 2019 per l’apporto del nuovo socio fondatore Terna Spa, per un importo di €/000 5,00 e per il risultato di esercizio dell’anno, pari a €/000 1.689,80, sul quale ovviamente incide la quota di proventi collegata alla valorizzazione degli immobili che complessivamente, considerando la nuova acquisizione e l’adeguamento del valore delle unità immobiliari già possedute, ha inciso sul risultato di esercizio per €/000 1.165,50, al lordo delle imposte.

Il risultato di esercizio conseguito nel 2019 ha consentito alla Fondazione di consolidare il valore positivo del patrimonio netto disponibile, determinato dall’esclusione dal patrimonio

netto della riserva indisponibile generata dalla valorizzazione nell'attivo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, come evidenziato nello schema. Pertanto, escludendo tale riserva indisponibile dal patrimonio netto, si determina un valore positivo del patrimonio netto disponibile, pari ad €/000 9.909,95.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

C 2) Fondo per rischi ed oneri

La composizione del Fondo per Rischi ed Oneri è la seguente:

Importi in €/000

Voce di bilancio	01.01.2019	Variazioni nell'esercizio		31.12.2019
	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Consistenza finale</i>
Fondo rischi ed oneri personale dipendente	645,77	64,92	67,67	643,02
Fondo altri rischi ed oneri	428,98	32,56	0,00	461,54
TOTALE	1.074,75	97,48	67,67	1.104,56

Il "Fondo rischi ed oneri personale dipendente" si è ridotto rispetto al precedente esercizio, per complessivi €/000 67,67, in seguito all'utilizzo per la definizione di alcuni dei contenziosi in essere, per €/000 5,47 e per lo storno dell'accantonamento per indennità ferie al personale, di €/000 62,20. Quest'ultimo valore era stato accantonato in connessione al rischio di liquidazione del valore delle ferie non godute, in generale vietato dalla normativa applicabile agli enti iscritti nell'elenco delle Pubbliche amministrazioni redatto dall'Istat ai sensi dell'art. 1 co. 3 L. 196/2009 (art. 5, co. 8, DL 6 luglio 2012 n. 95, conv., con mod., dalla L. 7 agosto 2012 n. 135), che permane nei casi di interruzione del rapporto per cause non prevedibili. Tuttavia, la Fondazione ha proposto nuovamente ricorso alla Corte dei Conti contro l'inserimento nell'elenco da parte dell'Istat e, anche in considerazione della sentenza che ha riguardato l'esclusione del Teatro alla Scala, nella fondata ipotesi di esclusione, ha prudenzialmente provveduto al conteggio e all'accantonamento dell'indennità per ferie non godute dal personale dipendente, accantonando il relativo onere tra i Debiti. Per quanto riguarda l'incremento del Fondo rischi ed oneri personale dipendente, alla chiusura dell'esercizio si è proceduto all'accantonamento di euro €/000 64,92 per l'adeguamento della copertura di eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere connessi al personale dipendente, in ogni caso significativamente ridotti negli ultimi anni.

Nello stesso fondo è stato accantonato prudenzialmente negli anni precedenti l'onere

connesso all'eventuale rischio di soccombenza rispetto ad una impropria richiesta da parte dell'Inps, che ha ad oggetto l'accertamento della regolarità contributiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per un'asserita evasione della c.d. contribuzione minore (contribuzione di malattia) e della quota mensile di TFR destinato al fondo di tesoreria, per un valore di €/000 330,22 comprese sanzioni e interessi di mora. In particolare, l'INPS, per i periodi 06/2010 - 03/2013, rivendica dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia una maggiore contribuzione, rispetto a quanto calcolato e versato dalla Fondazione, in riferimento al solo personale artistico con qualifica di impiegato: orchestra, coro e maestri collaboratori. In realtà, da un lato, per il personale in questione, non era dovuto alcun contributo obbligatorio di malattia, come la Fondazione ritiene possa documentare e, dall'altro, il TFR destinato al fondo di tesoreria è stato integralmente versato dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il "Fondo altri rischi ed oneri" si riferisce agli accantonamenti prudenzialmente effettuati con riferimento alle norme in materia di *spending review* e di eventuali obblighi dell'Accademia per possibili riversamenti. L'importo, che tiene conto della normativa e delle successive circolari ministeriali, si è incrementato nell'anno in corso di €/000 32,56 a titolo di accantonamento meramente prudenziale. Si ricorda che l'Accademia ha proposto ricorso al Tar contro l'inserimento nell'elenco delle Pubbliche amministrazioni redatto dall'Istat, redatto al fine di identificare gli enti inclusi nel conto economico consolidato, dal quale derivano gli obblighi sopra descritti. Il Tar ha rigettato detto ricorso e la Fondazione ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza nel mese di gennaio di quest'anno, respingendo l'appello della Fondazione. Nel frattempo, la competenza è passata alla Corte dei Conti, alla quale, come detto in precedenza, la Fondazione ha fatto ricorso per ottenere l'esclusione dall'elenco approvato per il 2020, anche sulla scorta di una sentenza già emanata dalla stessa Corte dei Conti che ha escluso il Teatro alla Scala di Milano, sulla base di elementi di *governance* che ricorrono anche per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'udienza di discussione è stata fissata al 25 giugno 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C 3) Trattamento di fine rapporto

La movimentazione dell'esercizio 2019 è così rappresentata:

Importi in €/000

Voce di bilancio	01.01.2019	Variazioni nell'esercizio		31.12.2019	di cui F.do Tesor. Inps	Importo netto
	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale		
Personale Amministrativo	1.738,71	209,83	82,57	1.865,97	1.461,42	404,55
Personale Tecnico	69,49	10,83	0,00	80,32	66,67	13,65
Maestri Collaboratori	371,90	28,68	0,00	400,58	208,59	191,99
Orchestra	5.213,23	520,74	191,48	5.542,49	3.751,73	1.790,76
Coro	2.868,68	275,97	200,49	2.944,16	2.112,99	831,17
TOTALE	10.262,01	1.046,05	474,54	10.833,52	7.601,40	3.232,12

L'ammontare complessivo si riferisce al TFR maturato da tutto il personale in servizio alla chiusura dell'esercizio. Viene evidenziato a parte il credito vantato nei confronti dell'Inps, per i versamenti relativi alle quote di TFR maturate dai dipendenti che non hanno optato per il versamento a fondi di previdenza complementari. Più correttamente, infatti, detto credito riduce il debito che l'istituzione vanta nei confronti del personale dipendente, e pertanto l'importo è stato portato in riduzione del debito per TFR esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

DEBITI

Di seguito si commenta la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono il raggruppamento "Debiti".

C 4) Debiti verso banche

Come alla chiusura dell'anno precedente, non risulta un'esposizione verso le banche alla chiusura dell'esercizio unito ad un azzeramento di ricorso al credito nel corso dell'anno, che ha il suo effetto immediato nell'assenza di oneri finanziari sostenuti a tale titolo. Sul risultato ha inciso, come detto in precedenza, la riscossione dei contributi, straordinario per il 2017 e ordinario per gli anni 2018 e 2019, destinati alla copertura dei costi per i docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123. In generale è comunque importante sottolineare un miglior andamento dei flussi finanziari, con una riduzione dell'indebitamento e dei tempi di pagamento.

C 5) Acconti

La composizione è così rappresentata:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Esigibili entro l'esercizio (acconti da spettatori)	1.826,15	1.929,02
Esigibili entro l'esercizio (acconti per progetto europeo)	200,30	0,00
Esigibili oltre l'esercizio (acconti per progetto europeo)	0,00	433,50
TOTALE	2.026,45	2.362,52

Per quanto attiene la voce “Acconti da spettatori”, in essa è confluita la quota parte degli abbonamenti venduti per la stagione 2019/2020 riferita ai concerti del 2020, oltre al valore dei biglietti venduti nel 2019 per concerti programmati nell’anno successivo.

Negli “acconti per progetto europeo” è rappresentato l’importo ricevuto, a titolo di anticipo, dalla Comunità Europea, a valere sulle attività relative alla realizzazione del progetto pluriennale “Music Up Close Network”, di cui l’Accademia è capofila, al netto di quanto erogato ai singoli partecipanti e quanto imputato a copertura dei costi di competenza del 2019. L’importo residuo, considerata la conclusione delle attività del progetto nel mese di dicembre 2019, verrà erogato entro l’esercizio successivo. Non esistono pertanto in bilancio acconti da erogare oltre l’esercizio successivo.

C 6) Debiti verso fornitori

La composizione è così rappresentata:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Fornitori nazionali	762,53	859,69
Fornitori esteri	167,62	394,24
Fornitori per fatture da ricevere	1.212,07	1.724,50
TOTALE	2.142,22	2.978,43

L’esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connessi all’attività, che scadono nell’arco temporale dell’esercizio

successivo. La riduzione rispetto all'anno precedente è principalmente collegata ad una complessiva riduzione dei costi di gestione oltre al complessivo miglioramento della situazione finanziaria, che ha consentito di ridurre i tempi di pagamento.

C 7) Debiti Tributari

Essi sono così costituiti:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Verso Erario per ritenute di acconto	689,10	708,79
Erario c/lva	20,15	65,08
Erario c/Irap	45,30	10,10
Altri debiti tributari	17,08	0,00
TOTALE	771,63	783,97

Il debito verso "Erario per ritenute d'acconto" si riferisce al debito per ritenute fiscali effettuate sull'erogazione delle retribuzioni e degli altri compensi nel mese di dicembre 2019, regolarmente versate nel mese di gennaio del 2020.

Nei debiti v/Erario per Iva è rilevato il debito relativo al mese di dicembre 2019, regolarmente versato a scadenza.

Nei debiti v/Erario per Irap è rilevato il debito per imposte di competenza dell'anno, pari a €/000 219,08, al netto degli acconti versati in corso d'anno, pari a €/000 173,78, per un saldo a debito di €/000 45,30.

Seppure l'articolo 24, co. 1, del Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Rilancio Italia" abbia disposto che non è dovuto il pagamento del saldo dell'imposta Irap per l'esercizio 2019 dai soggetti passivi d'imposta con ricavi non superiori a 250 milioni di euro, tra i quali rientra la Fondazione, si ritiene prudentiale calcolare l'onere complessivo sul bilancio 2019 in considerazione del fatto che, al momento della redazione e approvazione del bilancio, il decreto non risulta convertito e, pertanto, potrebbe ancora subire modifiche. Si provvederà eventualmente, in caso di conferma, a rettificare il saldo rilevando una sopravvenienza attiva nel 2020.

Nella voce altri debiti è incluso l'accantonamento delle imposte di successione dovute sul lascito ereditario del Maestro Perticaroli, acquisito a far data dal mese di agosto 2019. La denuncia di successione è stata presentata nei primi mesi dell'anno in corso.

C 8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Verso Inps	775,52	748,63
Verso Inps per accantonamento costi personale	456,75	337,34
Verso Previndai/Fasi	21,28	26,84
Assistenza sanitaria "Salute Sempre"	2,44	2,49
TOTALE	1.255,99	1.115,30

I debiti verso Inps si riferiscono alle quote di trattenute e agli accantonamenti effettuati sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, versati alla data di scadenza.

Nei "debiti verso Inps per accantonamento costi personale" è rilevato il carico previdenziale calcolato sugli accantonamenti di costi competenza dell'anno relativi ai compensi del personale dipendente maturati nell'anno ma erogati dopo la chiusura dell'esercizio. Quest'ultimo valore risulta aumentato rispetto allo scorso anno in quanto a decorrere dal 2019, come detto in precedenza, in considerazione del possibile esito positivo del ricorso alla Corte dei Conti per l'esclusione dall'elenco Istat della Fondazione, e quindi al venire meno del divieto di pagamento delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente, si è proceduto prudenzialmente all'accantonamento dell'indennità corrispondente al valore delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2019 e ai relativi oneri previdenziali, rilevando quest'ultimi nei debiti verso Inps.

Il debito verso Previndai/Fasi è relativo alle trattenute e agli accantonamenti sulle retribuzioni dell'ultimo trimestre 2019, versati nei termini di legge.

Il debito verso "Salute sempre" è riferito al pagamento dei contributi dicembre 2019, per assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, prevista dall'art. 39 del Contratto di Lavoro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

C 9) Altri debiti

La composizione è così rappresentata:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
Verso il personale	1.451,09	1.406,51
Verso il personale per ferie non godute	463,89	0,00
Verso altri	5.046,55	4.720,91
TOTALE	6.961,53	6.127,42

Nei “Debiti verso il Personale” sono rappresentati i debiti nei confronti del Personale per emolumenti di competenza economica dell’anno 2019, erogati nell’anno successivo. Si tratta in particolare del premio di produzione, del premio di presenza di competenza del 2019, degli straordinari del mese di dicembre e dei ratei della 14a mensilità di competenza del 2019, da versare nel primo semestre dell’anno successivo, oltre alle retribuzioni del mese di dicembre del personale aggiunto del Coro e dell’Orchestra, pagato i primi giorni del mese di gennaio 2020.

Come detto in precedenza, a partire dal 2019 si è proceduto prudenzialmente all’accantonamento degli oneri per ferie maturate e non godute da personale dipendente alla data di chiusura dell’esercizio, rilevando il debito verso il personale in questa sezione dello Stato Patrimoniale e il debito verso Inps tra i “debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale” dello stesso Stato Patrimoniale.

Nei “Debiti v/altri” è stato rilevato, a partire dal 2017, l’importo corrispondente al contributo riconosciuto a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell’articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, che l’Accademia deve riversare al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e delle Ricerca (MiUR) determinato in misura straordinaria di €/000 4.000,00, per l’anno 2017 e in misura ordinaria di €/000 250,00 a decorrere dal 2018. L’importo totale, pertanto, alla chiusura dell’esercizio, ammonta a 4,5 milioni di euro. Si è immediatamente proceduto a prendere contatti con la Direzione Generale del MiUR e la Fondazione, nonostante ripetuti solleciti, è ancora in attesa di conoscere le modalità di riversamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

C 10) Ratei e risconti

La voce dei Ratei e Risconti passivi al 31 dicembre 2019 è così costituita:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>
TOTALE RATEI PASSIVI	0,00	0,00
Sponsorizzazioni e pubblicità	18,17	31,01
Contributi altri enti e privati	11,80	7,70
Quote iscrizione corsi	148,62	125,47
Ricavi editoria	5,21	7,84
Mibact – altri contributi	20,00	0,00
Altri risconti passivi	14,52	11,08
TOTALE RISCONTI PASSIVI	218,32	183,10
T O T A L E	218,32	183,10

Non sussistono al 31 dicembre 2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono esaminate le principali voci di conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE

D 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono:

Importi in €/000

Voce di bilancio	2019	2018	Variazione	Variazione %
Concerti sinfonici	4.064,55	3.303,47	+761,08	+23,04%
Concerti da camera	432,41	508,03	-75,62	-14,88%
Family Concert	41,12	59,83	-18,71	-31,28%
Concerti stagione estiva	0,00	161,20	-161,20	-100,00%
Tutti a Santa Cecilia! – Education	269,37	252,27	+17,10	+6,78%
Concerti fuori sede	2.221,05	2.815,36	-594,31	-21,11%
Concerti straordinari	239,90	606,30	-366,40	-60,43%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.268,40	7.706,46	-438,06	-5,68%
Vendita programmi di sala	147,50	141,65	+5,85	+4,13%
Pubblicità	61,79	39,00	+22,79	+58,44%
Sponsorizzazioni	600,81	759,65	-158,84	-20,91%
Incisioni e trasmissioni radio TV	332,45	254,20	+78,25	+30,78%
Rimborsi utilizzo sala e vari	26,80	112,55	-85,75	-76,18%
Organizzazione eventi c/terzi	153,42	336,31	-182,89	-54,38%
Altri ricavi connessi alle vend. ed alle prestaz.	1.322,77	1.643,36	-320,59	-19,51%
TOTALE	8.591,17	9.349,82	-758,65	-8,11%

I “Ricavi delle vendite e prestazioni” ammontano a complessivi €/000 8.591,17, di cui €/000 7.268,40 specificamente riferiti all’attività concertistica, in sede e fuori sede e €/000 1.322,77 riferiti ad “Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni”, diversi dai precedenti. Con riferimento all’anno precedente, si registra una complessiva riduzione della voce “Ricavi delle vendite e prestazioni” di €/000 758,65, determinata per la gran parte dalla riduzione degli incassi per concerti fuori, in Italia e all’estero, per una riduzione delle attività di tale natura nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i ricavi relativi ai concerti straordinari, la riduzione è

determinata dal minor numero di concerti fuori abbonamento programmati, rispetto all'anno precedente, considerando in più che lo scorso anno era stata programmata una replica fuori abbonamento del concerto *Disney fantasia*, con la proiezione del famoso film e l'esecuzione delle musiche dal vivo, oltre all'evento organizzato per festeggiare il novantesimo anno di età del M° Ennio Morricone. Significativo invece l'incremento degli incassi della stagione sinfonica, che registra un aumento di €/000 761,08 determinato dall'aumento dei concerti programmati nell'anno solare, direttamente collegato alla riduzione delle attività fuori sede e da un generale aumento degli incassi medi per concerto. La voce "Altri ricavi connessi alle vendite e alle prestazioni" si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra un decremento di €/000 320,59, attribuibile ad una diminuzione, rispetto all'anno precedente, delle sponsorizzazioni e degli eventi organizzati per conto terzi.

D 2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Importi in €/000

Voce di bilancio	2019	2018	Variazione	Variazione %
Capitalizzazione costi	20,18	40,05	-19,87	-49,61%
TOTALE	20,18	40,05	-19,87	-49,61%

La capitalizzazione dei costi operata nel 2019 ha riguardato i "Costi per attività culturali" riguardanti il progetto della Bibliomediateca, in particolare il proseguimento delle attività di catalogazione di unità bibliografiche incluse nel patrimonio della Fondazione.

D 3) Ricavi e proventi vari

La suddivisione dei "Ricavi e proventi vari" è la seguente:

Importi in €/000

Voce di bilancio	2019	2018	Variazione	Variazione %
Royalties	2,43	4,24	-1,81	-42,62%
Tasse iscrizione corsi Alta Formazione	213,67	214,32	-0,65	-0,30%
Laboratori ed altre attività formative	711,17	653,35	+57,82	+8,85%
Ricavi editoria e settore culturale	52,16	74,01	-21,85	-29,52%
Ricavi e proventi vari	1.483,96	462,93	+1.021,03	+220,56%
TOTALE	2.463,39	1.408,85	+1.054,54	+74,85%

Nell'anno 2019 si registra, rispetto all'anno precedente, un incremento dei ricavi per la partecipazione ai corsi formativi dell'Education, anche in seguito all'avvio di nuovi corsi per adulti. La voce "Ricavi editoria e settore culturale" registra una flessione rispetto all'anno precedente, anche per il venir meno del contributo riconosciuto dalla Siae nel 2018 per il volume e la mostra dedicati al M° Ennio Morricone, realizzati in occasione dell'evento per il festeggiamento del novantennio.

Nella voce "Ricavi e proventi vari" è stato incluso il valore relativo agli immobili, secondo le perizie della società Scenari Immobiliari, di cui si è detto in precedenza. In particolare, è confluito nella voce *Ricavi e proventi vari*, il valore del nuovo immobile di via del Pellegrino, di €/000 1.100,00, acquisito nel corso del 2019 in seguito al lascito ereditario del Maestro Sergio Perticaroli, e l'adeguamento del valore dei due immobili già di proprietà, ovvero l'appartamento di via Barrili (€/000 +73,50) e l'appartamento di via Germanico (€/000 +31,00). Sono inclusi nella stessa voce, anche i ricavi derivanti dalla cessione in uso alla Fondazione Cinema per Roma degli spazi dell'Auditorium di spettanza dell'Accademia.

D 4) Contributi in conto esercizio

Vengono qui di seguito dettagliati:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Ministero Beni Culturali (FUS)	14.240,61	13.350,41	+890,20	+6,67%
Ministero Beni Culturali (tourn�ee estero)	59,80	24,21	+35,59	+147,03%
Ministero Beni Culturali (altri)	387,00	388,00	-1,00	-0,26%
Roma Capitale (contributo ordinario)	3.300,00	3.300,00	-	-
Roma Capitale (contributi progetti speciali)	24,68	17,60	+7,08	40,21%
Regione Lazio (contributo ordinario)	595,00	595,00	-	-
Regione Lazio (contributi progetti speciali)	48,60	64,80	-16,20	-25,00%
Ministero delle Finanze	266,92	265,60	+1,32	+0,50%
Contributi Soci privati della Fondazione	1.915,00	2.095,00	-180,00	-8,59%
Contributi di Privati	1.103,95	973,03	+130,92	+13,46%
Contributi altri Enti e Privati	237,04	298,22	-61,18	-20,51%
TOTALE	22.178,60	21.371,87	+806,73	+3,77%

La voce “Contributi in conto esercizio” evidenzia complessivamente un incremento, rispetto all’anno precedente, per un valore assoluto di €/000 806,73 pari a +3,77%.

La variazione è dovuta principalmente, all’incremento del contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, in seguito all’incremento dei fondi stanziati complessivamente per il settore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, passati da 178,85 milioni di euro del 2018 a 182,27 milioni di euro del 2019, ai quali si sono aggiunti 12,5 milioni di euro di fondi straordinari per il settore stanziati dalla legge 145/2018, oltre alla conferma dei 15 milioni del c.d. salva-debiti. Alla voce “*Altri contributi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*”, è incluso il contributo riconosciuto ai sensi dell’articolo 12, co. 8bis, del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, conv. con modif. dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento istituiti dall’articolo 1 del R.D. 22 giugno 1939, n. 1076, e relativi agli insegnamenti individuati dall’articolo 2 del medesimo regio decreto, nella misura ordinaria di €/000 250,00. L’importo suddetto deve essere riversato dall’Accademia al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e delle Ricerca (MiUR), E’ incluso altresì nella stessa voce il contributo assegnato dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, di €/000 125,00, per il sostegno delle attività della Bibliomediateca, e la stima del contributo per il rimborso delle spese sostenute per i servizi a pagamento dei Vigili del fuoco, nell’ambito delle attività di pubblico spettacolo, per €/000 12,00.

Inoltre, nel 2019, sono stati rilevati tra i ricavi i contributi assegnati dal Mibact a parziale copertura delle spese di viaggio e trasporto relative alla tournée dell’Orchestra a Londra, per €/000 42,50, e del Coro ad Amsterdam per €/000 17,30. Gli importi saranno liquidati nel corso del 2020.

Per quanto riguarda gli altri contributi pubblici, per l’anno 2019 non si registra alcuna variazione sui contributi ordinari di Roma Capitale (€/000 3.300,00) e della Regione Lazio (€/000 595,00). Nello stesso anno, sono stati finanziati progetti speciali quali il capodanno di Roma, da Roma Capitale, per €/000 24,68 e le attività culturali nei paesi inclusi nel cratere sismico, da parte della Regione Lazio, per €/000 48,60.

Il contributo del Ministero delle Finanze, si riferisce alla quota di spettanza dell’Accademia, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 13 giugno 1935, n. 1184, come modificato dal D. Lgs. Lgt. 8 febbraio 1946, n. 56, del canone di abbonamento radiotelevisivo.

I contributi dei soci privati hanno registrato una complessiva diminuzione conseguente, da un lato, al mancato rinnovo del socio Astaldi (€/000 -250,00) e alla riduzione della quota annua

di BNL (€/000 -90,00) e, dall'altro, all'incremento per l'ingresso quale nuovo socio Terna Spa (€/000 +160,00).

Al contrario, si registra un incremento dalla raccolta fondi del settore *Private fund raising* che, nel complesso rappresenta un importo molto significativo, indubbiamente incentivata anche dall'agevolazione fiscale rappresentata dall'Art Bonus (art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i.). E' compreso in questa voce il contributo assegnato dalla Banca d'Italia, per €/000 50,00.

La Fondazione, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 1, co. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, provvederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, entro il termine fissato per il 30 giugno 2020, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2019 dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella medesima norma, adottando per detta pubblicazione il criterio di cassa.

Rispetto all'anno precedente, il valore della produzione ha registrato un incremento di €/000 1.082,76, sul quale incide naturalmente la partita straordinaria della valutazione degli immobili di cui si è detto in precedenza, determinando una percentuale di autofinanziamento che, nel 2019, è stata pari al 43,06% del valore complessivo della produzione, al netto del valore delle capitalizzazioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

D 5) Costi per acquisti

I "Costi per acquisti" sono così costituiti:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Acquisti materiali di consumo	9,25	12,49	-3,24	-25,96%
Acquisto di beni/restauro volumi	23,05	13,16	+9,89	+75,22%
Acquisti vari	13,57	14,01	-0,44	-3,15%
Acquisti cancelleria e stampati	6,48	8,91	-2,43	-27,30%
TOTALE	52,35	48,57	+3,78	+7,79%

I "Costi per acquisti" registrano un leggero incremento, ma in ogni caso mantengono un importo molto contenuto, nell'ambito di una continua ricerca di contenimento dei costi.

D 6) Costi per servizi

I “Costi per servizi” sono così costituiti:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Pubblicità	539,27	387,77	+151,50	+39,07
Stampa	176,50	195,37	-18,87	-9,66%
Trasporti e viaggi	927,94	1.044,91	-116,97	-11,19%
Gestione eventi e attività	894,60	989,97	-95,37	-9,63%
Gestione spazi	483,88	494,89	-11,01	-2,23%
Assicurazioni	91,17	91,39	-0,22	-0,24%
Utenze energetiche	12,51	13,23	-0,72	-5,42%
Utenze telefoniche e connessione dati	38,36	45,17	-6,81	-15,09%
Consulenze	136,07	116,71	+19,36	+16,58%
Legali e consulenze specifiche	128,98	138,61	-9,63	-6,94%
Manutenzioni ordinarie	473,79	478,06	-4,27	-0,89%
Spese generali e servizi vari	445,51	404,58	+40,93	+10,12%
Commissioni bancarie	112,65	112,60	+0,05	+0,04%
Collaborazioni e contratti professionali	1.202,62	1.295,33	-92,71	-7,16%
Scritture artistiche	3.020,43	3.087,66	-67,23	-2,18%
Spese Organi dell'Ente	389,78	387,37	+2,41	+0,62%
Catal.ne/digital.ne e Arch.Son.	20,18	40,05	-19,87	-49,61%
TOTALE	9.094,24	9.323,67	-229,43	-2,46%

La voce “Costi per servizi” evidenzia una riduzione rispetto all’anno precedente, derivante da un generale contenimento dei costi su quasi tutte le voci, fatto salvo l’incremento delle spese di pubblicità per il finanziamento di una campagna di affissioni a sostegno dei concerti della stagione, oltre quella ordinaria di supporto della campagna abbonamenti.

Un decremento viene registrato anche alla voce “Scritture artistiche”, connesso direttamente alla programmazione, sia in termini di numero di concerti che di artisti impiegati nelle produzioni (direttori, solisti strumentisti, solisti di canto).

Si registra una riduzione anche del costo per spese di trasporti e viaggi, collegato al minor numero di concerti organizzati fuori sede rispetto all’anno precedente.

Si registra altresì una lieve riduzione dei costi per la gestione degli spazi, soprattutto connessa ad una ottimizzazione dei servizi di gestione delle sale dell’Auditorium, riferiti in particolare

al personale di accoglienza dell'Auditorium.

Le "Spese per gli Organi dell'Ente" risultano sostanzialmente equivalenti all'anno precedente. Gli emolumenti complessivi del Consiglio di Amministrazione includono il compenso del Sovrintendente e relativi oneri (€/000 328,52), unitamente ai compensi e rimborsi spese per il Collegio dei Revisori (€/000 36,27), a quelli dell'Assemblea e del Consiglio Accademico (€/000 2,82), a quelli per l'Organismo di vigilanza (€/000 18,72) e ai rimborsi spese (€/000 3,45). Si specifica che la Fondazione ha adempiuto alle prescrizioni dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 (conv. con mod. dalla L. 122/2010) in materia di compensi ai partecipanti agli organi collegiali.

D 7) Costi per il godimento di beni di terzi

I "Costi per il godimento di beni di terzi" riguardano essenzialmente:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Nolo macchine ed attrezzature ufficio	24,87	19,32	+5,55	+28,68%
Affitti e locazioni passive	43,50	44,00	-0,50	-1,14%
Diritti d'autore	146,63	188,23	-41,60	-22,10%
Nolo di musica	42,32	88,28	-45,96	-52,06%
Nolo strumenti musicali	25,25	23,94	+1,31	+5,46%
Nolo attrezz. tecniche diffusione	65,05	147,52	-82,47	-55,90%
TOTALE	347,62	511,29	-163,67	-32,01%

Tutti i costi sono funzionali all'attività artistica e culturale della Fondazione. La voce registra complessivamente un significativo decremento di €/000 163,67, soprattutto in conseguenza del maggior costo sostenuto nell'anno precedente connesso alla realizzazione di due importanti produzioni, "Fantasia" di Walt Disney e "Amadeus", il film di Milos Forman proiettato su schermo in alta definizione, entrambi con musica dal vivo e con importanti costi per diritti d'autore, noleggio partiture e allestimenti tecnici.

D 8) Costi per il personale

Il "Costo del personale" è così articolato:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Personale Amministrativo	3.374,16	3.312,41	+61,75	+1,86%
Personale Tecnico	210,76	211,24	-0,48	-0,23%
Personale Artistico	12.328,36	12.454,83	-126,47	-1,02%
Totale costo personale	15.913,28	15.978,48	-65,20	-0,41%
Oneri sociali e previdenziali	3.909,26	3.785,17	+124,09	+3,28%
Totale oneri sociali e previdenziali	3.909,26	3.785,17	+124,09	+3,28%
Trattamento Fine rapporto	1.084,08	1.100,80	-16,72	-1,52%
Totale Trattamento Fine Rapporto	1.084,08	1.100,80	-16,72	-1,52%
TOTALE	20.906,62	20.864,45	+42,17	+0,20%

Il costo del personale risulta da un lato diminuito, come conseguenza dell'attuazione del piano di riduzione della dotazione organica del Coro e quindi della cessazione di alcuni rapporti di lavoro a tempo indeterminato, non sostituiti da altre assunzioni, oltre ad una significativa riduzione dei contratti degli aggiunti dell'Orchestra, conseguente ad una sempre migliore gestione dell'organizzazione del lavoro dell'orchestra, attraverso il sistema dei *servizi*, previsto dal nuovo contratto, con un minore ricorso ai contratti a termine. Inoltre, rispetto all'anno precedente, il minor costo è dovuto alla riduzione delle attività in tournée, con minori oneri per indennità di trasferta oltre dall'assenza della stagione estiva nel 2019 con conseguente mancata erogazione della relativa indennità. I risparmi così registrati sono stati quasi interamente compensati dall'accantonamento nel 2019 delle indennità per ferie maturate e non godute e relativi oneri. Come detto in precedenza, la scelta di accantonare il costo deriva dalla alta probabilità di ottenere, a seguito del ricorso presentato alla Corte dei Conti, l'esclusione dall'elenco delle pubbliche amministrazioni compilato annualmente dall'Istat, ai sensi dell'articolo 1, co. 3 della L. 196/2009.

Anche l'incremento del costo relativo al personale amministrativo, rispetto all'anno precedente, si riferisce all'accantonamento del costo per ferie maturate e non godute, al netto di risparmi registrati soprattutto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente alla fine del 2018.

Con riferimento agli oneri previdenziali, si rileva come gli stessi non siano diminuiti in misura corrispondente alla riduzione delle retribuzioni principalmente in quanto i risparmi registrati sulle indennità di trasferta, che godono di un regime fiscale e contributivo agevolato, non hanno avuto corrispondente effetto positivo sugli oneri previdenziali, oltre alla cessazione

di alcuni degli sgravi dei quali la Fondazione ha potuto usufruire, per la durata di un triennio, sulle assunzioni a tempo indeterminato.

Si riporta di seguito la rappresentazione dell'entità del personale impiegato nel corso dell'anno 2019, secondo gli schemi predisposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:

CONSISTENZA NUMERICA PERSONALE DELLA FONDAZIONE AL 31/12/2019						
	LAVORO SUB TI	LAVORO SUB TD	COLLAB. PROFESS. AUTON.	LAV. INTERMI TTENTE TD	TOTALE UNITA' PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTO PERSONALE
Prof. d'orchestra	103	0	0	0	103	10.379.253
Artisti del Coro	73	0	0	0	73	4.974.404
M° Collaboratori	4	0	0	27	31	789.712
Ballo	0	0	0	0	0	0
Impiegati	55,54	4,62	4	27	91,16	4.185.169
Dirigenti	1	1	0	0	2	604.576
Tecnici	0	0	0	0	0	0
Servizi Vari	5	0	0	0	5	285.254
Contratti di Collab e Professionali	0	0	1	0	1	321.486
	241,54	5,62	5	54	306,16	21.539.854

* **Responsabile Marketing e Comunicazione, Consulente Gare e Appalti, Consulente Direzione Art., Collab Education** inquadrati, per la natura fiduciaria del rapporto, in un contratto autonomo-professionale

****Direttore Musicale e Maestro del Coro** (Contratti di natura autonomo professionale)

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE DELLA FONDAZIONE AL 31/12/2019						
	LAVORO SUB TI	LAVORO SUB TD	COLLAB. PROFESS. AUTON.	LAV. INTERMI TTENTE TD	TOTALE UNITA' PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTO PERSONALE
Prof. d'orchestra	102,37	6,42*	0,00	0,00	108,79	10.379.253
Artisti del Coro	76,07	1,54	0,00	0,00	77,61	4.974.404
M° Collaboratori	3,96	0,1**	0,00	3,38	7,44	789.712
Ballo	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Impiegati	54,97	4,63	4,00	3,27	66,87	4.185.169
Dirigenti	1,00	1,92	0,00	0,00	2,92	604.576
Tecnici	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Servizi Vari	5,00	0,00	0,00	0,00	5,00	285.254
Contratti di Collab e Professionali	0,00	0,00	1,92	0,00	1,92	321.486
	243,37	14,61	5,92	6,65	270,55	21.539.854

* di cui 4,11 per sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto

** di cui 0,10 per sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto

La consistenza media del personale a tempo indeterminato nel corso del 2019 è equivalente a quella rilevata per l'anno precedente, mentre si registra una riduzione della consistenza media dei contratti di lavoro a tempo determinato, determinata dalla riduzione dei contratti a tempo determinato dei professori d'orchestra. Nel corso dell'anno sono stati attivati, come anche nel 2018, contratti intermittenti per il personale da impiegare, con la qualifica di maestri collaboratori, nei settori *Education* e *Alta formazione* della Fondazione.

Per quanto riguarda l'imputazione a bilancio dei diversi oneri, sono attribuiti al costo del personale gli oneri derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e a tempo determinato. Sono invece imputati ai costi per servizi gli oneri derivanti dai contratti di collaborazione e professionali.

E' imputato al costo per Organi dell'Ente il compenso del Sovrintendente, seppure regolato da un rapporto di lavoro di natura dirigenziale, e gli oneri previdenziali connessi.

Sono esclusi dagli oneri del personale i compensi erogati al personale dipendente per prestazioni speciali, quali ad esempio i concerti da camera in formazioni inferiori ai dodici elementi, non previste dalla contrattazione collettiva, imputati invece tra gli onorari artistici inclusi nei costi per acquisto di servizi.

D 9) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti riguardano la quota di competenza dell'anno. Gli "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" ammontano ad €/000 393,63; gli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" ammontano ad €/000 98,69.

Per il dettaglio si rimanda a quanto descritto nella voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali" nella parte "Informazione sull'Attivo dello Stato Patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

Come detto in precedenza, si è proceduto alla verifica dei valori degli immobili iscritti in bilancio e l'esito delle perizie redatte dalla società Scenari Immobiliari, incaricata delle valutazioni, ha rilevato una perdita di valore dell'immobile sito in Roma, via Piave, per un importo di €/000 39,00, rilevata nel conto economico tra le svalutazioni delle immobilizzazioni.

Non si è proceduto alla svalutazione dei crediti iscritti in bilancio in quanto la dotazione dei fondi svalutazione, proveniente dagli accantonamenti degli anni precedenti, al netto degli utilizzi, è reputata capiente rispetto al rischio di perdite.

D 10) Variazione delle rimanenze

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Prodotti finiti e merci	2,49	27,38	-24,89	-90,89%
TOTALE	2,49	27,38	-24,89	-90,89%

Nell'esercizio in corso le risultanze delle giacenze di libri in magazzino, valutate secondo i criteri stabiliti dalla Legge Pandolfi, come già scritto, hanno subito una riduzione per effetto del meccanismo della svalutazione determinata dall'anno in cui la pubblicazione viene realizzata, e un incremento determinato dalla produzione di libri per l'anno 2019. Il dato registra anche la variazione nella valutazione dei multipli Castellani, di cui si è detto in precedenza. La voce evidenzia la variazione intervenuta nella consistenza delle rimanenze, diminuite tra l'inizio e la fine dell'esercizio, come evidenziato nell'Attivo circolante alla voce "Rimanenze".

D 11) Accantonamento per rischi

La voce si riferisce all'accantonamento di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo Rischi ed oneri valutato sulla base delle informazioni conosciute al momento della chiusura del bilancio.

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Acc.to F.do rischi ed oneri personale dipendente	64,92	70,20	-5,28
Acc.to Fondo altri rischi ed oneri	32,57	98,97	-66,40
TOTALE	97,49	169,17	-71,68

L'accantonamento al "Fondo rischi ed oneri per il personale dipendente" è stato stimato, nel rispetto del principio di prudenza, in €/000 64,92 sulla base delle informazioni disponibili sul contenzioso in essere e anche solo potenziale, riguardante, per quanto riguarda il personale dipendente, soprattutto richieste di stabilizzazioni con rischio di condanna al pagamento di risarcimento danni in caso di soccombenza per la Fondazione.

L'accantonamento al "Fondo altri rischi ed oneri" si riferisce agli accantonamenti di €/000 32,57, prudenzialmente effettuati con riferimento alle norme in materia di *spending review* e di eventuali obblighi dell'Accademia per possibili riversamenti.

D 12) Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
Iva indetraibile	19,14	27,25	-8,11	-29,75%
Sopravvenienze passive	77,30	47,42	+29,88	+62,99%
Altri costi correnti	214,10	151,16	+62,94	+41,64%
TOTALE	310,54	225,83	+84,71	+37,51%

L'incremento della voce costi correnti, rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dall'accantonamento nel 2019 delle imposte di successione sul lascito ereditario del Maestro Perticaroli, che saranno pagate nel 2020.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

D 13) Proventi ed interessi ed altri oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" include:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Interessi attivi	0,66	0,56	+0,10
TOTALE	0,66	0,56	+0,10

La voce "Oneri finanziari" include:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Altri oneri finanziari	0,06	0,02	+0,04
TOTALE	0,06	0,02	+0,04

Nell'anno 2019 nessun onere è stato sostenuto a titolo di interessi bancari, in quanto nel corso dell'intero esercizio non si è mai fatto ricorso al credito bancario.

La voce "Utili e perdite su cambi" si compone:

Importi in €/000

Voce di bilancio	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
Utili su cambi	0,10	0,28	-0,18
Perdite su cambi	-2,51	-2,53	-0,02
TOTALE	-2,41	-2,25	-0,16

Gli utili e perdite su cambi, hanno normalmente valori poco significativi nel bilancio della Fondazione, e sono normalmente connesse ai proventi e agli oneri in valuta legati alle attività all'estero.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Si riferiscono all'IRAP dell'esercizio in corso e ammontano ad €/000 219,08, in aumento rispetto all'anno precedente, anche per l'imposizione dei proventi straordinari legati alla valorizzazione degli immobili. In generale si evidenziano gli effetti positivi derivanti dalla politica di stabilizzazione del personale dipendente portata avanti dalla Fondazione nell'ambito del processo di riorganizzazione che, oltre ad aver consentito una riduzione degli oneri previdenziali per gli incentivi di cui si è potuto godere negli anni precedenti, ha consentito di poter ridurre maggiormente la base imponibile Irap collegata alla voce costo del personale a tempo indeterminato. Come detto in precedenza, nonostante l'articolo 24, co. 1, del Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Rilancio Italia" abbia disposto che non è dovuto il pagamento del saldo dell'imposta Irap per l'esercizio 2019 dai soggetti passivi d'imposta con ricavi non superiori a 250 milioni di euro, tra i quali rientra la Fondazione, si è ritenuto prudentiale calcolare l'onere complessivo sul bilancio 2019 in considerazione del fatto che, al momento della redazione e approvazione del bilancio, il decreto non risulta convertito e, pertanto, potrebbe ancora subire modifiche. L'importo del saldo a debito, al netto degli acconti versati nell'anno, è esposto tra i debiti tributari nel passivo dello Stato Patrimoniale.

E) ALTRE INFORMAZIONI

- Direzione e Coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, si comunica che l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, eretta in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratta a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

- Elenco società controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese o società controllate o collegate.

- Oneri finanziari imputati all'attivo

Gli oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

- Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

- Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 18 C.C., si evidenzia che non sussistono azioni e obbligazioni emesse, vista la natura giuridica della Fondazione.

- Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19 C.C., si evidenzia che non sussistono altri strumenti finanziari emessi, vista la natura giuridica della Fondazione.

- Finanziamenti dei soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19-bis C.C., si evidenzia che la Fondazione non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

- Informazioni relative ai patrimoni destinati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 20 C.C., si evidenzia che non sussistono patrimoni destinati ad un singolo affare.

- Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 21 C.C., si evidenzia che non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

- Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 C.C., si evidenzia che la Fondazione non ha posto in essere operazioni di locazioni finanziaria.

- Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora

esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

- *Compensi alla società di revisione*

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio 2019 è di €/000 15,00.

- *Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4*

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° comma dell'art. 2423.

- *Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio*

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater si evidenziano i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. In particolare, alla fine del mese di gennaio 2020 il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria in seguito al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, e con una serie di ulteriori successivi provvedimenti è stata disposta la chiusura delle attività di spettacolo e formative a partire dal 5 marzo 2020 e un successivo *lockdown* generalizzato che per la Fondazione ha interessato il periodo dal 12 marzo al 15 giugno 2020, data fissata per la riapertura dei teatri e per la possibile ripresa delle attività di spettacolo dal DPCM 17 maggio 2020. Si è proceduto immediatamente all'attivazione degli strumenti previsti dalla normativa per far fronte all'emergenza che, per quanto riguarda il personale dipendente, hanno riguardato l'utilizzo di tutti gli istituti legali e contrattuali di giustificazione della mancata prestazione di lavoro (ferie, riposi, banca ore, ecc.), alcuni dei quali potenziati dalle norme proprio in fase di emergenza (congedi parentali e L. 104/1992), il ricorso alla modalità di lavoro agile per tutte le funzioni di lavoro tecnico-amministrativo compatibili con detta modalità e, infine, il ricorso allo strumento dell'ammortizzatore sociale, che per il nostro settore è il FIS Fondo di Integrazione Salariale, finanziato inizialmente per 9 settimane fino al 31 agosto 2020, prorogato successivamente per ulteriori 9 settimane, fino al 31 ottobre 2020. La Fondazione ha lavorato in questi mesi di sospensione delle attività, continuando e completando la propria offerta di attività formative su piattaforme digitali, mentre l'attività concertistica è stata sospesa, salva la trasmissione sui canali web e social dei concerti precedentemente registrati.


La ripresa delle attività, in conformità alle norme, è stata programmata per il mese di luglio 2020, per proseguire, salvo una breve interruzione nel mese di agosto, fino a fine anno, con inaugurazione della nuova stagione nel mese di ottobre. Quanto accaduto non ha determinato variazioni sui valori di bilancio 2019 e neppure sull'applicazione del principio di continuità aziendale, tenendo conto che la conferma dei contributi pubblici, Mibact, Roma Capitale e Regione Lazio, unitamente alla conferma dei contributi dei soci privati, consente di prevedere un equilibrio economico-patrimoniale e finanziario anche per il 2020..

- Proposta destinazione utile dell'esercizio

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 presenta dunque un utile d'esercizio pari ad euro 1.689.803 che, riportato al nuovo anno, contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Fondazione.

Il Presidente Sovrintendente

Michele dall'Ongaro



Il sottoscritto Michele dall'Ongaro, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali e comunque conservato presso la sede della Fondazione.

Il Presidente Sovrintendente

Michele dall'Ongaro



Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Ai Signori Consiglieri di Amministrazione della
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori rende noto che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso, nelle sue varie componenti con messaggi di posta elettronica in data 26 maggio, 5, 10 e 15 giugno 2020 al Collegio dei revisori per il relativo parere di competenza. Lo Statuto della Fondazione dispone, all'art. 22 (Il Bilancio) che lo stesso deve essere comunicato al Collegio dei revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per l'approvazione e deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. Si prende atto positivamente che risulta rispettato il termine del 30 giugno stabilito dall'art. 107, comma 1, lett. a) del DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga a quello del 30 aprile fissato dall'art. 24, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 91/2011 (richiamato dall'art. 5, comma 4, del DM 27.03.2013) per l'approvazione del bilancio.

Lo Statuto della Fondazione prevede, all'art. 20, che il controllo contabile della Fondazione possa essere esercitato da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di Legge e che alla stessa è affidata anche l'attività di revisione del bilancio, e che, conseguentemente, la Fondazione, al termine di una gara a procedura negoziata, ha affidato il servizio in parola alla Deloitte & Touche Spa, la quale pertanto ha redatto la relazione di revisione al bilancio 2019.

L'esame della documentazione fornita dalla Fondazione, nonché gli incontri avuti con la Direttrice generale Dott.ssa Brizzi e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., consentono di svolgere le seguenti considerazioni ed osservazioni in relazione al bilancio 2019, con riferimento alla verifica del rispetto degli adempimenti posti a carico della Fondazione.

La documentazione contabile fornita al Collegio è composta da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione
- conto economico in termini di cassa
- piano degli indicatori.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 si chiude con un avanzo economico di esercizio di € 1.689.803,03 (€ 18.999,26 nel 2018, € 54.898 nell'esercizio 2017 e € 52.236 nel 2016).

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli del 2018:

TABELLA 1

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c= a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	63.657.807	62.858.952	798.855	+ 1,27
Attivo circolante	9.851.243	9.179.320	671.923	+ 7,32
Ratei e risconti attivi	113.722	183.280	-69.558	-37,95
Totale attivo	73.622.772	72.221.552	1.401.220	+ 1,94
Patrimonio netto	55.909.945	54.215.142	1.694.803	+ 3,13
Fondi rischi e oneri	1.104.560	1.074.747	29.813	+ 2,77
Trattamento di fine rapporto	3.232.124	3.380.932	-148.808	-4,40
Debiti	13.157.826	13.367.633	-209.807	- 1,57
Ratei e risconti passivi	218.317	183.097	35.220	+ 19,24
Totale passivo	73.622.772	72.221.552	1.401.220	+ 1,94

Nella seguente tabella sono illustrati i valori relativi al Conto Economico.

TABELLA 2

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c= a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	33.253.354	32.170.592	+ 1.082.762	+ 3,37
Costo della Produzione	- 31.342.669	- 31.976.092	- 633.423	-1,98
Differenza tra valore o costi della produzione	1.910.685	194.500	+ 1.716.185	+ 882,36
Proventi ed oneri finanziari	-1.804	-1.719	- 85	+ 4,96
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.908.881	192.781	+ 1.716.100	+ 890,18
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-219.078	-173.782	- 45.296	+ 26,06
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.689.803	18.999	+ 1.670.804	+ 8.794,05

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2019 dalle previsioni contenute nel corrispondente Budget. Il raffronto viene effettuato con i valori del budget rettificati in corso d'anno e non con quelli inizialmente deliberati alla fine del 2018. Gli scostamenti sono rilevanti in quanto l'effetto congiunto di aumento del valore (+ 2,83%) e diminuzione del costo della produzione (- 2,38%) hanno generato un risultato di esercizio positivo, che nella previsione di budget era pari a 0.

TABELLA 3

CONTO ECONOMICO	Budget economico assestato anno 2019 (a)	Conto economico anno 2019 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	32.337.050	33.253.354	+ 916.304	+ 2,83
Costo della produzione	-32.107.950	- 31.342.669	+ 765.281	-2,38
Differenza valore e costi produzione	229.100	1.910.685	+ 1.681.585	+ 734,00
Proventi ed oneri finanziari	-59.100	-1.804	+ 57.296	- 96,95
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	170.000	1.908.881	+ 1.738.881	+ 1022,87
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-170.000	-219.078	-49.078	+ 28,87
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0	1.689.803	+ 1.689.803	

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva quanto segue.

L'esercizio chiude con un utile importante di € 1.689.803, dovuto principalmente al lascito di un appartamento in Via del Pellegrino, per volontà testamentaria del Maestro Sergio Perticaroli. Il valore di € 1.100.000, contabilizzato tra i proventi vari, è stato determinato sulla base di una perizia di una società di consulenza indipendente, la Scenari Immobiliari Srl. Il risultato è anche dovuto all'incremento del FUS di 0,89 milioni (+ 6,67% rispetto al 2018) e ad una contrazione dei costi, specie, nel corso del primo semestre del 2019, quelli derivanti dal ricorso ai contratti con gli aggiunti di orchestra e coro, ridottosi per il rispetto delle limitazioni conseguenti alla sentenza della Corte dei giustizia del 25 ottobre 2018 (situazione superata attraverso un ulteriore intervento legislativo in materia di contratti a termine per i lavoratori delle fondazioni liriche con il D.L. 28 giugno 2019, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 agosto 2019, n. 81).

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" ammontano a complessivi €/000 8.591,17, di cui €/000 7.268,41 specificamente riferiti all'attività concertistica. Con riferimento all'anno precedente, si registra una complessiva riduzione della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" di €/000 758,64, determinata per la gran parte dalla riduzione degli incassi per concerti fuori sede. Significativo invece l'incremento degli incassi della stagione sinfonica, che registra un aumento di €/000 761,09 determinato dall'aumento dei concerti programmati nell'anno solare, direttamente collegato alla riduzione delle attività fuori sede e da un generale aumento degli incassi medi per concerto. La voce "Altri ricavi connessi alle vendite e alle prestazioni" si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra un decremento di €/000 320,59, attribuibile ad una diminuzione, rispetto all'anno precedente, delle sponsorizzazioni e degli eventi organizzati per conto terzi.

La voce "Contributi in conto esercizio" evidenzia complessivamente un incremento, rispetto all'anno precedente, per un valore assoluto di €/000 806,74 pari a +3,77%.

La variazione è dovuta principalmente, all'incremento del contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, in seguito

all'incremento dei fondi stanziati complessivamente per il settore delle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, c. 2, allegato 1, del Dlgs 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è stato anche riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile. Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi previsti dall'art. 2423-bis c.c. ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

TABELLA 4

Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 1.1.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Costi di impianto e ampliamento	0,00			0,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>	0,00			0,00
Valore netto costi di impianto	0,00			0,00
Costi di sviluppo	0,00			0,00
<i>Fondo di ammortamento</i>	0,00			0,00
Valore netto costi di impianto	0,00			0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili diritti di utilizzazione software	241,48	4,30	45,41	200,37
Diritti e utilizzazione immobili	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00
immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	10,44	0,00	10,44
Altre	6.339,71	20,18	348,21	6.011,68
Totale	52.581,19	34,92	393,62	52.222,49

Le voci più significative sono costituite dal diritto di uso illimitato degli immobili (€ 46.000.000,00) concernente il valore del diritto di utilizzo illimitato a titolo gratuito della sede presso l'Auditorium Parco della musica di proprietà del Comune di Roma valorizzata in base a specifica perizia effettuata nel 2006 da perito indipendente ai sensi del D.lgs n. 367/1996. Fin dalla sua iscrizione

in bilancio non si è proceduto ad ammortamento trattandosi di immobilizzazione immateriale di durata indeterminata per la quale non è stato sopportato alcun onere e per il quale la Fondazione non sostiene alcun costo di manutenzione straordinaria, posto che gli oneri in questione sono a carico del concedente; quindi, il valore iscritto in bilancio rimane immutato nel tempo.

L'altra voce rilevante, nell'ambito delle "Altre" immobilizzazioni immateriali, è costituita dagli oneri pluriennali (€/000 5.590 al netto dell'ammortamento), che si riferiscono alle attività ad utilità economica pluriennale svolte dalla Fondazione nei diversi anni. In particolare, sono stati valorizzati al costo effettivo i servizi acquisiti all'esterno con carattere di investimento per la catalogazione, digitalizzazione dell'archivio storico, adattamento, adeguamento e migliorie strutturali logistico funzionali (per le attività svolte con impiego di personale interno, si è proceduto alla valorizzazione del tempo lavorato da ciascuna unità impiegata nelle attività suddette, sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte nel periodo di attività come indicato in nota integrativa). L'ammortamento, in linea con gli esercizi precedenti, è calcolato in base al periodo di vita utile del bene, secondo logiche anche di *component analysis*, con aliquote differenziate per tipologia di spesa.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale delle Immobilizzazioni immateriali, avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.

Immobilizzazioni Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a €/000 11.423, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 1,2 milioni di euro e sono così costituite:

TABELLA 5
(in migliaia)

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 1.1.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	1.904,50	1.165,50		3.070,00
<i>-Fondo di ammortamento</i>	0			
Valore netto Terreni e Fabbricati	1.904,50	1.165,50	0,00	3.070,00
Impianti e macchinario	2.537,38	17,12		2.554,50
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-2.419,58	-49,19		-2.468,77
Valore netto Impianti e macchinari	117,80	-32,07		85,73
Attrezzature industriali e commerciali	1.447,45	34,01		1.481,46
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-1.324,02	-46,46		-1.370,48
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	123,43	-12,45		110,98
Altri beni	8.679,20	39,62		8.718,82
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-559,71	-3,04		-562,75
Valore netto altri beni	8.119,49	36,58		8.156,07
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totali	10.265,22	1157,56		11.422,78

L'incremento corrisponde al lascito ereditario del M° Sergio Perticaroli, un appartamento sito in via del Pellegrino 19, valorizzato in €/000 1,1 (secondo il metodo sintetico-comparativo valutazione di importo inferiore, seppur di poco, a quella effettuata con il metodo del *Discounted Cash Flow*) e alla rivalutazione di €/000 65,50 dei tre immobili derivanti dal lascito ereditario della Sig.ra Marcella Magliocchetti. Il valore complessivo dei quattro appartamenti ammonta a 3,07 milioni. Non essendo tali beni destinati all'attività istituzionale, questi non sono ammortizzati.

Il ricavato derivante dai canoni di locazione dei tre immobili, lascito Magliocchetti, deve essere destinato alla erogazione di borse di studio per cantanti lirici. Ad oggi, non essendo ancora state istituite le provvidenze in parola, si è provveduto ad iscrivere i proventi derivanti dalla locazione degli immobili in questione in apposito fondo dello SP. Il Collegio invita la Fondazione a dar corso alla volontà testamentaria avviando l'erogazione delle provvidenze in parola.

Sul valore della voce patrimoniale attiva in esame incide l'ammontare della voce "Altri beni" tra i quali è iscritto il valore del violino Stradivari, stimato, a seguito di perizia da parte di professionista esterno (avvenuta nel 2015), inizialmente, in 4 milioni di euro, e successivamente (2016) aggiornato a € 4.600.000. La valorizzazione dello Stradivari e degli altri beni costituenti patrimonio della Fondazione, com'è noto, è stata possibile in quanto è stato rimosso il vincolo di inalienabilità dei beni costituenti il patrimonio artistico e storico della Fondazione. Ad incrementare la voce ha contribuito anche l'acquisto del patrimonio dell'Associazione Amici di Santa Cecilia sciolta nel 2019 per €/000 39,62 (consistente in oltre 360 registrazioni di conferenze musicali del periodo 1988-2018 e in altri documenti di interesse culturale). Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Quelle acquisite prima del 1999 sono iscritte sulla base della perizia iniziale. Le quote di ammortamento sono analiticamente indicate al punto B3 della nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

TABELLA 6

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo al 1.1.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Crediti	12.542,59			12.542,59
Totali	12.542,59	0		12.542,59

Tale voce di bilancio riguarda i "Depositi cauzionali", per un importo di €/000 12,54, e riguardano soprattutto il deposito aperto presso la SIAE per l'esercizio dell'attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da prodotti finiti e principalmente dai volumi pubblicati dalla Fondazione nel quadro dell'attività istituzionale.

Tra essi figurano i multipli del M° Castellani, ammortizzati, a partire dall'esercizio 2013, con una aliquota annua del 5% (valorizzati per €/000 47,26). Le giacenze, costituite da libri, sono valutate

in base a quanto previsto dalla risoluzione ministeriale 9/995 dell'11.08.1977 (in base alla legge Pandolfi) in materia di rimanenze di libri. La riduzione del relativo valore è connessa alle vendite dell'anno, alla svalutazione effettuata a partire dalla pubblicazione cui si contrappone l'incremento del valore derivante dalla produzione di libri del 2019. Il valore delle rimanenze è indicato nel seguente prospetto:

TABELLA 7

Rimanenze	Saldo al 1.1.2019	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	0,00
Lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00	0,00
Prodotti finiti e merci	77,31	- 2,49	74,82
Acconti	0,00		0,00
Totali	77,31	-2,49	74,82

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo che comunque non sono presenti, sono esposti al valore di presumibile realizzo in quanto il valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione, prudenzialmente accantonato, considerato congruo ed idoneo a tal fine, e sono costituiti dalle seguenti voci.

TABELLA 8
(in migliaia)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Verso clienti	2.216,06	- 792,57	1.423,49
Crediti tributari	0,00		0,00
Verso altri	3.154,33	+ 495,86	3.650,19
Totali	5.370,39	- 296,71	5.073,68

Il valore iscritto in bilancio presenta una diminuzione di circa €/000 296,71 rispetto al precedente esercizio.

Dei **Crediti verso clienti**, una esigua porzione (€/000 63,97) riguarda il credito vantato nei confronti di soggetti sottoposti a procedura fallimentare nel cui passivo la Fondazione è regolarmente insinuata.

Il “Fondo svalutazione crediti commerciali” è stato utilizzato nell’anno (€/000 147,46) per la copertura di posizioni aperte verso clienti per crediti commerciali interamente svalutate negli anni precedenti e che, effettivamente, si sono confermate inesigibili. Non risulta effettuato alcun incremento del fondo a chiusura dell’esercizio in quanto il relativo ammontare di €/000 214,20, è stato valutato congruo.

Rilevanti sono i crediti ancora sussistenti verso Romagna Musica Soc. coop (€ 273.900), Fondazione Cinema per Roma (€ 211.000), Rai COM SpA (€ 200.000 di provenienza dall’es. 2018), Cassa depositi e prestiti Spa (€ 158.000), Eni Spa (€ 149.640), CCM Classic concerts management (75.341,47), Fondazione del teatro grande di Brescia (€ 40.000), Ministero della giustizia (€ 26.620,00 ante 2012), Leonardo SpA (€ 20.000).

La quasi totalità degli importi è stata incassata ad inizio 2020.

Nell’ambito della voce “**Crediti verso altri**” di €/000 3.650,20 sono inclusi i crediti verso lo Stato ed enti pubblici (aumentati da €/000 2.399,26 ad €/000 2.790,18) relativi, principalmente, al contributo di Roma Capitale di €/000 2.200,00, quale saldo del contributo ordinario 2019 (già incassato nei primi mesi del 2020), ai crediti verso la Regione Lazio per saldo contributo ordinario 2016 per €/000 169,46 tuttora sospeso in seguito a provvedimento di Equitalia (ora Agenzia delle entrate - Riscossione) connesso ad un contenzioso con l’INPS e al credito verso la stessa Equitalia per il pignoramento operato sul versamento da parte della Regione Lazio del contributo speciale per il progetto dei campus estivi del 2015 (per €/000 175,00) attribuito alla stessa cartella di pagamento INPS in contestazione (il valore è accantonato al Fondo rischi e oneri).

Inoltre, l’importo si riferisce al credito di €/000 101,30 verso l’Unione Europea per il progetto europeo Music Up Close network, concluso a dicembre 2019 e nei confronti del MIBACT a titolo di contributo per la copertura delle spese di viaggio e trasporto in occasione della tournée a Londra (aumentato da €/000 24,21 a €/000 42,50) e Amsterdam (€/000 17,30) e per il rimborso

delle spese per i servizi a pagamento VVFF (€/000 12), nonché al credito verso il MEF per il 5 per mille 2018 (€ 000 57,65);

I Crediti verso altri enti e privati si riferiscono poi soprattutto a quote relative al 2019 dovute da soci fondatori, in parte incassate successivamente: Nicola Bulgari €/000 300, Terna € 000 165,00, Mapei € 000 155,00, BCC € 50,00, ENEL € 000 50,00.

Si evidenzia sul punto che il credito per il contributo dovuto da Astaldi spa 2018 è interamente svalutato in considerazione della situazione economico-finanziaria della società in concordato preventivo, tuttavia la procedura fallimentare nella quale è insinuato il credito è in via di definizione con l'attribuzione di azioni di Astaldi di nuova emissione e di strumenti finanziari partecipativi.

Disponibilità liquide

Tale posta si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

TABELLA 10

Disponibilità liquide	Saldo iniziale al 01.01.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Paypal	7.425,19	-6.469,07	956,12
C/c postale	35.334,56	-34.695,94	638,62
Conto corrente presso BNL	3.687.101,36	+1.012.667,47	4.699.768,83
Denaro e valori in cassa	1.754,43	-374,64	1.379,79
Totali	3.731.615,54	971.127,82	4.702.743,36

Detti importi trovano corrispondenza nelle rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Il valore estremamente elevato delle disponibilità liquide nell'ultimo triennio deriva essenzialmente dall'avvenuta erogazione, in prossimità della fine dell'esercizio 2017, del contributo straordinario di €/000 4.000,00 riconosciuto dal MIBACT a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell'art. 12, comma 8-bis, del dl n. 91/2017 al quale si sono aggiunti €/000 500, a titolo di contributo ordinario annuale per gli anni 2018 e 2019, riconosciuto dalla medesima amministrazione statale per essere riversato al MIUR. Tale operazione di versamento non è stata ancora realizzata

poiché il MIUR, anche se sollecitato dall'Accademia, ad oggi non ha fornito indicazioni tecniche in merito alle modalità di versamento. Al netto, di tali somme l'ente sarebbe stato al 31 dicembre 2019 in attivo per circa 200.000 euro.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

TABELLA 11

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi	317,62	3.281,83	3.599,45
Risconti attivi	182.962,19	-72.840,03	110.122,16
Totali	183.279,81	-69.558,20	113.721,61

La diminuzione dei risconti attivi, come evidenziato nella nota integrativa, è dovuta all'annullamento dei concerti da marzo del 2020 in poi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 lasciando imputati detti costi al bilancio 2019.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

TABELLA 12

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo di dotazione	50.126.156			50.126.156
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi (FONDO DI GESTIONE ENTI LOCALI E SOCI FONDATORI)	3.239.329	5.000		3.244.329
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite				
Riserve statutarie (RISERVA LEGALE)	6.712			6.712

Altre Riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	823.947	18.999		842.946
Utile (perdita) d'esercizio	18.999	1.689.803	-18.999	1.689.803
Totale patrimonio netto	54.215.142	1.713.802	-18.999	55.909.945
Riserva indisponibile	- 46.000.000			- 46.000.000
Totale patrimonio disponibile	8.196.142			9.909.945

La nota integrativa fornisce un'evidenziazione di ulteriore dettaglio in merito alla composizione del patrimonio netto; ad essa si fa pertanto rinvio.

Il patrimonio netto si incrementa quasi esclusivamente per effetto della gestione e quindi per l'ammontare dell'utile di esercizio (€/000 1.689,80) che incide sulla parte disponibile del patrimonio, determinata dall'esclusione dal patrimonio netto del diritto di uso illimitato degli immobili valorizzata nell'attivo per € 46.000.000,00 a titolo di riserva indisponibile. La parte disponibile del patrimonio si ridetermina in €/000 9.909,94.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

TABELLA 13

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	1.074.747,46	97.486,94	67.674,13	1.104.560,27
Totali	1.074.747,46	97.486,94	67.674,13	1.104.560,27

La tabella presenta un lieve incremento della dotazione dei Fondi rischi e oneri costituiti, come negli anni precedenti, solo dalla voce "Altri" che si compone del Fondo rischi ed oneri personale dipendente e Fondo altri rischi ed oneri come indicato nella sottostante tabella.

TABELLA 14

Altri	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
fondo rischi ed oneri personale dipendente	645.773,12	64.918,21	67.674,13	643.017,20
fondo altri rischi ed oneri	428.974,34	32.568,73	0,00	461.543,07
Totale	1.074.747,46	97.486,94	111.411	1.104.560,27

Il primo dei fondi sopra indicati è diminuito per effetto dell'utilizzo (€/000 67,67) legato alla definizione di alcuni contenziosi (€/000 5,47) e per lo storno, avendo ipotizzato la vittoria del ricorso alla Corte dei conti, dell'accantonamento (€/000 62,20) per il pagamento di ferie non godute (accantonamento effettuato per il divieto generale per le amministrazioni in elenco ISTAT di pagamento delle ferie non godute previsto dalla legge - art. 5, comma 8 DL n. 95/2012 - eccetto che nel caso di interruzione del rapporto di lavoro per cause imprevedibili). Nel medesimo fondo la Fondazione ha altresì accantonato l'onere connesso all'eventuale soccombenza rispetto alla richiesta, ritenuta del tutto impropria, avanzata dall'INPS concernente l'accertamento della regolarità contributiva dell'Accademia per un'asserita evasione. Si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio della questione.

L'altro fondo si riferisce agli accantonamenti prudenzialmente effettuati in tema di riduzione delle spese prevista da norme diverse a valere su varie spese (*spending review*) che la Fondazione non ha mai versato all'Erario ma solo accantonato. L'ente ritiene, infatti, di non dover essere incluso nell'ambito delle pubbliche amministrazioni individuate nell'elenco ISTAT, per le quali sussistono i vincoli in parola, e per questo ha proposto ricorso alla Corte dei conti dopo la soccombenza davanti al Consiglio di Stato: si è in attesa dell'udienza di discussione prevista per il 25 giugno; l'accantonamento 2019 è di €/000 32,56 e l'importo complessivo ammonta ora a €/000 461,54.

Il Collegio ha verificato la congruità dei fondi per rischi ed oneri che contengono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

TABELLA 15

Descrizione	Saldo al 1.1.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	10.262.011,37	1.046.053,82	474.543,34	10.833.521,858
Credito v/Inps F.do Tesoreria	- 6.881.079,64	- 720.318,71		- 7.601.398.35
Totali	3.380.931,73	325.735,11	474.543,34	3.232.123.50

Il credito vantato verso l'INPS (€/000 7.601,40) è relativo alle quote di TFR maturate dai dipendenti che non hanno optato per il versamento a fondi di previdenza complementari. Detto credito riduce il debito della Fondazione nei confronti dei dipendenti perciò è stato portato in riduzione di quello esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono così costituiti:

TABELLA 16

Debiti	Saldo al 1.1.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	2.978.427	-836.205	2.142.222
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0
Debiti tributari	783.971	-12.336	771.635
Acconti	2.362.517	-336.068	2.026.449
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.115.301	+140.687	1.255.988
Debiti diversi	6.127.416	834.115	6.961.532
Totali	13.367.633	-209.807	13.157.826

Come negli ultimi due esercizi, non risulta alcuna esposizione verso le banche; di conseguenza non sono presenti oneri finanziari. La positiva situazione è connessa ai citati contributi di €/000 4.500 che andranno riversati al MIUR. La migliorata situazione di liquidità dell'ente ha avuto positivi riflessi anche sui debiti verso fornitori che, come mostra la tabella soprariportata, presentano una significativa contrazione (quasi il 30% in meno). Il fenomeno, derivante anche dalla generalizzata contrazione dei costi, ha avuto effetti positivi sullo smaltimento dei debiti e sui tempi di pagamento.

La voce "Acconti" riguarda sia la quota parte degli abbonamenti e biglietti venduti per la stagione 2019-2020 riferita ai concerti 2020 (€/000 1.826,15) sia, per la parte "acconti esigibili entro l'esercizio" per €/000 200,30, l'anticipo ricevuto dall'Unione europea per il progetto "Music up close network", di cui l'Accademia è capofila, al netto di quanto erogato ai partecipanti e di quanto imputato a copertura dei costi 2019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono alle quote trattenute e agli accantonamenti effettuati sulle retribuzioni erogate a dicembre. Si è rilevato tra i debiti INPS il carico previdenziale (€/000 456,75) relativo agli accantonamenti di erogati nei primi mesi 2020. Nel valore sono compresi anche gli oneri previdenziali relativi all'accantonamento prudenziale dell'indennità corrispondente al valore delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2019 in attesa della decisione della Corte dei conti.

Nella voce "debiti diversi" (€/000 6.9.61,53) sono compresi, tra gli altri, i debiti verso il personale per emolumenti di competenza 2019 ma erogati nel 2020 (premio di produzione, presenza, straordinario di dicembre 2019 ecc.), le retribuzioni di dicembre 2019 per gli aggiunti, nonché il fondo per le borse di studio derivanti dai proventi del lascito Magliocchetti (€ 104,00). E' iscritto, inoltre, il debito verso il MIUR alla cui estinzione è destinato il contributo straordinario erogato dal MIBACT da riversare al MIUR al quale si è aggiunto quello relativo al 2019.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

TABELLA 18

Ratei e risconti passivi	Saldo al 1.1.2019	Incrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	183.097	-+35.220	218.317
Totali	183.097	+35.220	218.317

Il valore dei risconti passivi è pari a €/000 218,32.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2019 è di **€ 33.253.354** ed è così composto:

TABELLA 19

Valore della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	9.349.818	-758.643	8.591.175
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni CAPITALIZZAZIONE COSTI	40.054	-19.871	20.183
5) Altri ricavi e proventi esclusi contributi in conto esercizio	1.408.854	1.054.538	2.463.392
contributi in conto esercizio	21.371.866	+806.738	22.178.604
Totale	32.170.592	1.082.762	33.253.354

Il valore della produzione espone un incremento di oltre €/000 1.082 pressoché' interamente connesso al lascito testamentario dell'immobile in Via del Pellegrino del Maestro Sergio Perticaroli. La contrazione dei ricavi e proventi per attività istituzionali per €/000 758 è più che compensata dall' incremento dei contributi in conto esercizio per €/000 806.

Come è noto, tra i presupposti e requisiti per il mantenimento dell'autonomia speciale di cui al DM MIBACT 6.11.2014, vi è quello della realizzazione del valore dei ricavi propri provenienti dalle vendite e dalle prestazioni rese, in misura non inferiore al 40% dell'ammontare del contributo statale, nonché quello del conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale di bilancio, non derivante da operazioni di rivalutazione del patrimonio.

La carenza sopravvenuta di uno di questi, come degli altri requisiti, potrà comportare la revoca del provvedimento di riconoscimento, motivo per il quale si impone un continuo e attento monitoraggio degli equilibri di bilancio.

Il riscontro effettuato a tale riguardo mostra che il rapporto tra entrate proprie, valorizzate in €/000 8.591 (di cui l'84% relativo ad attività concertistica) e il contributo statale (€/000 14.240) è ampiamente rispettato anche per il 2019; inoltre, come si è precisato in premessa, il conto economico si mantiene, anche nel 2019, in equilibrio, essendosi prodotto un utile di esercizio.

Segue un'analisi delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio 2019.

I ricavi e proventi per attività istituzionali sono diminuiti per €/000 758, soprattutto a causa della riduzione dei compensi per concerti fuori sede (-€/000 594) (sia in Italia che all'Estero) e straordinari (-€/000 366) parzialmente compensati da un consequenziale aumento dei ricavi derivanti dalla stagione sinfonica (+€/761). Significativa anche la flessione della voce altri ricavi connessi alle vendite e alle prestazioni per €/000 321 attribuibile ad una diminuzione delle sponsorizzazioni ed eventi organizzati per conto terzi. La nota integrativa e la relazione sulla gestione del Presidente Sovrintendente forniscono un resoconto analitico di tutta l'attività concertistica svolta. A tali documenti si fa, pertanto, rinvio.

I contributi in conto esercizio, dettagliati nella nota integrativa cui si fa rinvio, espongono un aumento rispetto al precedente esercizio (+€/000 807, +3,77%) evidentemente connesso,

all'incremento del contributo FUS (+€/000 890) mentre sono costanti i contributi di Roma capitale.

I contributi dei privati presentano una diminuzione per effetto fra l'altro, del mancato rinnovo del socio Astaldi (€/000 250) e della riduzione del socio BNL (€/000 90), cui si contrappone solo parzialmente l'incremento dovuto al contributo del nuovo socio Terna (€/000 250).

Al contrario l'attività di *fund raising* presenta un incremento rispetto al 2018 di €/000 130,92.

Tra gli altri ricavi si ricordano i già menzionati proventi derivanti dal lascito testamentario del Maestro Sergio Perticaroli per l'immobile di Via del Pellegrino di cui si è detto in precedenza, valorizzato €/000 1.100.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad € 31.342.669 come rappresentati nella seguente tabella:

TABELLA 20

Costi della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.572	3.782	52.354
Costi per servizi	9.323.672	-229.432	9.094.240
Costi per godimento di beni di terzi	511.293	-163.674	347.619
Spese per il personale	20.864.444	42.177	20.906.621
Ammortamenti e svalutazioni	805.723	-274.409	531.314
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.379	-24.885	2.494
Accantonamenti per rischi	169.174	-71.687	97.487
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	225.834	84.706	310.541
Totale	31.976.092	-633.423	31.342.669

La voce “Costi per servizi” evidenzia una riduzione rispetto all’anno precedente, derivante da un generale contenimento dei costi su quasi tutte le voci, fatto salvo l’incremento delle spese di pubblicità per il finanziamento di una campagna di affissioni a sostegno dei concerti della stagione, oltre quella ordinaria di supporto della campagna abbonamenti.

Un decremento viene registrato anche alla voce “Scritture artistiche”, connesso direttamente alla programmazione, sia in termini di numero di concerti che di artisti impiegati nelle produzioni (direttori, solisti strumentisti, solisti di canto).

Un consistente decremento (€/000 274) si registra nella voce ammortamenti e svalutazioni, in quanto nel 2018 si era dato luogo alla svalutazione del credito Astaldi per € 250.000. Inoltre, i minori ammortamenti (-63,41 mila euro) dipendono dal fatto che alcuni beni negli anni completano il ciclo degli ammortamenti. Rispetto all’anno precedente è stata contabilizzata la svalutazione di uno degli appartamenti di proprietà della Fondazione per euro 39 mila euro.

Le “Spese per gli Organi dell’Ente” risultano sostanzialmente equivalenti all’anno precedente. Gli emolumenti complessivi del Consiglio di Amministrazione includono il compenso del Sovrintendente e relativi oneri (€/000 328,52), unitamente ai compensi e rimborsi spese per il Collegio dei Revisori (€/000 36,27), a quelli dell’Assemblea e del Consiglio Accademico (€/000 2,82), a quelli per l’Organismo di vigilanza (€/000 18,72) e ai rimborsi spese (€/000 3,45). Si specifica che la Fondazione ha adempiuto alle prescrizioni dell’art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 (conv. con mod. dalla L. 122/2010) in materia di compensi ai partecipanti agli organi collegiali.

Tra i costi della produzione emergono i costi per servizi (€/000 9.094), diminuiti di €/000 229,43, che incidono sul totale dei costi della produzione per circa il 29%.

I costi che maggiormente incidono sul totale dei costi della produzione sono, come sempre, costituiti dai costi di personale (€/000 20.906) che ne assorbono oltre il 66,7%.

Il costo del personale risulta da un lato diminuito, come conseguenza dell’attuazione del piano di riduzione della dotazione organica del Coro e quindi della cessazione di alcuni rapporti di lavoro a tempo indeterminato, non sostituiti da altre assunzioni, oltre che di una significativa riduzione dei contratti degli aggiunti dell’Orchestra. Inoltre, rispetto all’anno precedente, il minor

costo è dovuto alla riduzione delle attività in tournée, con minori oneri per indennità di trasferta oltre dall'assenza della stagione estiva nel 2019 con conseguente mancata erogazione della relativa indennità. I risparmi così registrati sono stati quasi interamente compensati dall'accantonamento nel 2019 delle indennità per ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Anche l'incremento del costo relativo al personale amministrativo, rispetto all'anno precedente, si riferisce all'accantonamento del costo per ferie maturate e non godute, al netto di risparmi registrati soprattutto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente alla fine del 2018.

Gli oneri previdenziali non sono diminuiti in misura corrispondente alla riduzione delle retribuzioni principalmente in quanto i risparmi registrati sulle indennità di trasferta, che godono di un regime fiscale e contributivo agevolato, non hanno avuto corrispondente effetto positivo sugli oneri previdenziali, oltre alla cessazione di alcuni degli sgravi dei quali la Fondazione ha potuto usufruire, per la durata di un triennio, sulle assunzioni a tempo indeterminato.

L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dall'accantonamento nel 2019 delle imposte di successione, sul lascito ereditario del Maestro Perticaroli, che saranno pagate nel 2020.

Proventi finanziari

TABELLA 21

DESCRIZIONE	Anno 2018	Variazioni	Anno 2019
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:		0	
Interessi attivi	555,97	109,01	664,98
Interessi ed altri oneri finanziari:	-20,87	-35,24	-56,11
Utili e perdite su cambi:	-2.253,86	-159,02	-2.412,88
Totale	-1.718,76	-85,25	-1.804,01

La buona situazione di liquidità registrata anche nel 2019, dovuta alla più volte richiamata circostanza (contributo straordinario ed ordinario 2018-2019 MIBAC da restituire al MIUR), ha condotto ad un ulteriore incremento degli interessi attivi sulle disponibilità di cassa ed alla eliminazione di quelli passivi, come mostra la tabella sottostante.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

TABELLA 22

DESCRIZIONE	Anno 2018	Variazioni	Anno 2019
interessi passivi bancari	0	0	0
Totale interessi passivi	0	0	0
Altri oneri finanziari	21	35	56
differenze cambio passive/ATTIVE	-2.254	-159	-2.413
Totale	2.275	-194	2.469

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio si è riunito 8 (otto) volte nel corso dell'esercizio 2019. Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura

patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Collegio ha partecipato, inoltre, a 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.

Dalle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce di fatti censurabili né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

La contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2019 sono stati sottoposti al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche Spa, – con la quale il Collegio si è frequentemente confrontato - la quale ha prodotto in data odierna apposita relazione accompagnatoria senza formulazione di rilievi, esprimendo - anche sulla scorta delle verifiche periodiche svolte in corso d'anno - un giudizio positivo in ordine alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata la Relazione sulla gestione. L'art. 41, comma 1 del DL 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 impone l'attestazione dei tempi di pagamento, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) agli enti di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs 165/2001 (si vedano le circ. MEF n. 27/2014 e n. 15/2015). La Fondazione, pertanto, non è soggetta a tale incombenza, in quanto pur essendo inclusa nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni, non rientra nell'ambito di applicazione del citato Dlgs 165/2001;
- l'Ente non è soggetto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4-bis e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle

transazioni commerciali, per cui non deve effettuare la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre;

- con riguardo alle norme in materia di riduzione delle spese, cd “*spending review*” la Fondazione, come negli anni precedenti, non ha provveduto ad alcun versamento all’Erario. Ciò in quanto, oltre quanto già precisato circa il ricorso per anni pendente davanti al Consiglio di Stato per l’esclusione dall’elenco ISTAT (e ora ripresentato dinnanzi alla Corte dei conti che deciderà il prossimo 25 giugno), il MIBACT, nelle premesse del decreto del Direttore Generale Spettacolo per il riparto del FUS 2016, ha precisato che la riduzione delle spese viene effettuata per le Fondazioni lirico-sinfoniche “a monte” attraverso la riduzione del contributo ad esse spettante; dunque l’Accademia non ritiene, a similitudine degli anni passati, di dover versare alcuna somma all’Erario. In ogni caso la Fondazione ha provveduto ad accantonare le somme derivanti dai risparmi in esito alle varie norme succedutesi nel tempo, in apposito fondo (di cui si è riferito nelle pagine precedenti).

Il rappresentante del MEF in seno al Collegio ha comunque richiesto la compilazione della scheda di monitoraggio allegata alle circolari ministeriali emanate in tema di rispetto dei vincoli di spesa, dalla quale emerge che per nessuna delle indicate tipologie di costo viene superato il corrispondente limite di legge.

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario, nonché con le risultanze degli estratti conto bancari e postali, ed è conforme all’allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- l’attività della Fondazione si compendia in un’unica missione e in un unico programma;
- l’ente ha adempiuto a quanto previsto dall’articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio dei Revisori dei conti

IL PRESIDENTE

Cons. Luca Fazio

LUCA FAZIO
CORTECONTI/80218670588
22.06.2020 19:53:57 UTC

Roma, 22 giugno 2020



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia ("Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Presidente - Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Presidente - Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Presidente - Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Presidente - Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Presidente - Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Presidente - Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Presidente - Sovrintendente della Fondazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 22 giugno 2020

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

Bilancio di Esercizio 2019

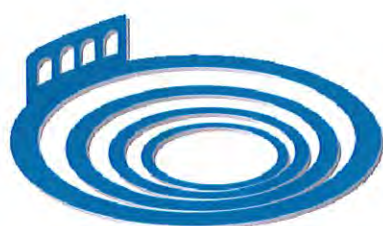
Fondazione ARENA di VERONA[®]

Via Roma, 7/D – 37121 VERONA

Numero R.E.A. 301845

Codice Fiscale e Registro Imprese di Verona n. 00231130238

Registro delle Persone Giuridiche n. 5P del 18/04/2002



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

Soci



Fondazione
ARENA di VERONA®



Sovrintendente **Cecilia Gasdia**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente **Francesco Paolo Romanelli**

Membri effettivi **Anna Maria Trippa**
Barbara Premoli

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo 2019 della Fondazione Arena di Verona chiude, per il quarto anno consecutivo, con un risultato netto positivo: un utile pari a Euro 2.874.590 rispetto ad un utile di Euro 2.679.157 realizzato nel 2018.

Nell'esercizio in esame sono inoltre cresciuti, rispetto all'esercizio precedente, sia le vendite nette (+ Euro 1.937 migliaia), sia i contributi da parte di Enti Pubblici e Privati (+ Euro 355 migliaia) che gli altri ricavi e proventi (+ Euro 72 migliaia).

Anche i costi per consumi e servizi esterni e il costo del lavoro sono tuttavia incrementati, rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 4,51% e del 17,32% quale conseguenza, questi ultimi in particolare, della ripresa dell'attività lavorativa su dodici mesi anziché dieci, come successivamente descritto. Di conseguenza il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 4.965 migliaia, si attesta su un valore inferiore rispetto all'equivalente dato 2018, pari a Euro 7.137 migliaia.

Si rinvia alla sezione "Andamento della gestione" per una descrizione dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio 2019.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Arena di Verona, organizzazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, svolge la propria attività nel campo della diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale, realizzando, principalmente, recite di opere liriche ed esecuzioni di concerti.

Con riferimento al Piano di Risanamento 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015 redatto dalla Fondazione nell'esercizio 2016, prosegue l'attività di monitoraggio svolta dal Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art 1, comma 602 Legge 145/2018.

Nel 2019 Fondazione Arena di Verona è tornata a svolgere la propria attività artistica sull'arco temporale di dodici mesi come previsto dal Bilancio di Previsione 2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo con Deliberazione n. 53 del 20 dicembre 2018. Si ricorda infatti che, in base al Piano di Risanamento 2016 - 2018, la Fondazione in tale triennio aveva sospeso la propria attività per circa due mesi all'anno (ottobre e novembre).

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che:



- la sede legale della Fondazione Arena di Verona è in Via Roma 7/d, Verona;
- l'attività spettacolistica viene svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena e nel Teatro Filarmonico di Verona;
- la Fondazione ha un'unità locale in Via Gelmetto 72, Verona, adibita a laboratori e magazzino.

Attività Istituzionale

La Fondazione ha realizzato complessivamente nell'anno 2019 n. 88 recite di opere liriche, n. 2 rappresentazioni di balletto e n. 43 esecuzioni di concerti per un totale di n. 133 spettacoli a pagamento ai quali hanno presenziato n. 454.700 spettatori paganti. A queste si aggiungono due esecuzioni di concerti: una realizzata all'estero e l'altra per conto di un ente ospitante nazionale.

La Fondazione ha realizzato anche un'ulteriore serie di "altre manifestazioni" collaterali (n. 121) che rientrano nell'ambito delle finalità istituzionali, quali presentazioni degli spettacoli areniani con esecuzione di concerti, interventi e manifestazioni culturali, partecipazioni con propri *stand* ad importanti fiere in Italia e all'estero, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro, "conversazioni" al pianoforte.

Il prospetto riepilogativo degli spettacoli a pagamento, l'elenco delle manifestazioni realizzate suddivise per tipologia, l'illustrazione degli impegni di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 367/96, sono analiticamente esposti negli allegati alla presente relazione.



RELAZIONE ARTISTICA

Consuntivo 2019

PRELUDIO

Nel 2019 è proseguita la stagione artistica 2018-2019 della Fondazione Arena di Verona, inaugurata a dicembre dello scorso anno con *La Bohème* e proseguita per l'intero anno solare. Le porte dei Teatri della città sono stati costantemente aperti alla comunità cittadina e internazionale: al Teatro Filarmonico in primavera, in autunno e in inverno; in Arena durante l'estate.

La stagione sinfonica del teatro Filarmonico si è aperta l'11 gennaio per chiudersi il 31 dicembre con l'ormai tradizionale concerto di Capodanno. La stagione operistica è proseguita il 27 gennaio con *Don Giovanni* ed è giunta al termine il 22 dicembre con l'ultima recita di *Madama Butterfly*. Il celebre *Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, invece, è stato inaugurato il 21 giugno con la nuova produzione di *La Traviata*, protraendosi fino al 7 settembre con la monumentale *Aida*.

La volontà della Fondazione Arena di Verona, infatti, è quella di offrire eventi musicali tutto l'anno in modo da inserirsi, da protagonista, nel contesto culturale e sociale italiano ed internazionale. Dall'11 gennaio al 31 dicembre, all'interno della stagione artistica, sono state settantasei le alzate di sipario per la stagione lirica (ventotto al Teatro Filarmonico e quarantotto in Arena), venti quelle per la sinfonica (diciannove al Teatro Filarmonico e una in Arena), un appuntamento per gli appassionati del balletto e numerosi i progetti e le anteprime dedicati al mondo della scuola. La stagione è nata con l'obiettivo di offrire al proprio pubblico una proposta orientata verso due direttive: riscoprire l'immenso patrimonio di capolavori italiani dal Belcanto al Verismo da tempo assenti e – con l'ambizione di garantire una sempre più riconosciuta qualità artistica – permettere un rinnovamento non solo tecnico-amministrativo, ma anche qualitativo-artistico attraverso la valorizzazione di nuove produzioni, nonché di artisti giovani ed emergenti.

Se il festival areniano ha proposto le opere più celebri in allestimenti colossali, per tutto l'anno i complessi artistici e tecnici areniani si sono cimentati al Teatro Filarmonico in capolavori talvolta meno rappresentati ma di grande spessore artistico, tra i quali titoli assenti da molti anni dai cartelloni lirici e sinfonici e anche alcune rarità in prima esecuzione veronese. Nel corso dell'autunno il Teatro Filarmonico è stato protagonista di una rassegna, che si è conclusa con il consueto *Concerto di Capodanno*, il cui tema fondante è stato l'evoluzione dell'impronta stilistica italiana da Domenico Cimarosa a Giacomo Puccini: *Viaggio in Italia, nel tempo e negli stili*. La rassegna ha offerto la possibilità al pubblico di intraprendere un itinerario della durata di tre mesi che, man mano in ordine cronologico, ha condotto l'ascoltatore, e lo spettatore, all'interno di un *excursus* musicale, sia sinfonico che operistico, dalla fine del XVIII secolo agli albori del XX.

Di seguito si propongono analiticamente le due offerte della Fondazione Arena di Verona, dapprima quella al Teatro Filarmonico per poi passare a quella dell'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*.

Teatro Filarmonico

LA LIRICA

La stagione al Teatro Filarmonico nel corso dell'anno solare 2019 ha visto la produzione di otto opere, di cui un dittico. I titoli proposti al pubblico veronese sono autentici capisaldi del repertorio operistico italiano e, pertanto, tutti rappresentati nella nostra lingua madre. La volontà e l'impegno della Fondazione verso il rinnovamento e verso un approccio al passo con i tempi sono messi in prima linea dal fatto che questa stagione ha offerto al pubblico ben tre allestimenti scenici inediti di nuova produzione, di cui uno appartenente ad un dittico e uno in coproduzione. Notevole è stato lo sforzo e l'impegno dei laboratori scenici della Fondazione Arena di Verona, il cui lavoro è apprezzato in tutti i teatri italiani ed esteri per la minuziosità nei particolari, la cura verso i materiali e l'efficienza nella produzione.

NUOVE PRODUZIONI

Don Giovanni – dal 27 gennaio 2019

A rendere omaggio al celebre autore nativo di Salisburgo – Wolfgang Amadeus Mozart – un nuovo allestimento del **Don Giovanni** ha aperto le porte del Teatro Filarmonico nel 2019. Nonostante la notorietà, il titolo è stato poco rappresentato a Verona: fino al 2012 è stato un titolo inedito per il palcoscenico dell'Arena; mentre al Teatro Filarmonico fu messo in scena nel 2002 e nel 2006. Sul podio è salito il M° **Renato Balsadonna**, che per l'occasione ha debuttato al Teatro Filarmonico, assieme alla regia e alle scene di **Enrico Stinchelli** e ai costumi di **Maurizio Millenotti**. Tra il cast, molte sono state le eccellenze: **Andrea Mastroni** e **Pier Luigi Dilengite** in *Don Giovanni*, **George Anguladze** in *Il Commendatore*, **Laura Giordano** e **Sylvia Schwartz** in *Donna Anna*, **Antonio Poli** e **Oreste Cosimo** in *Don Ottavio*, ma anche **Biagio Pizzuti** in *Leporello*.



Il Maestro di cappella – dal 19 maggio 2019

Titolo unico nel suo genere per la particolarità di avere il solo protagonista in palcoscenico, ***Il Maestro di cappella*** è stato offerto in un nuovo allestimento firmato dalla regista **Marina Bianchi**. L'intermezzo comico di Domenico Cimarosa, proposto come dittico assieme a *Gianni Schicchi*, è stato diretto dal giovane e promettente direttore **Alessandro Bonato**, mentre il ruolo da protagonista è stato condiviso da **Alessandro Luongo** e **Federico Longhi**.

Madama Butterfly – dal 15 dicembre 2019

A chiudere la rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*, è stato proposto il titolo ***Madama Butterfly***, emblema del repertorio operistico italiano del Novecento. Le pagine pucciniane hanno preso forma attraverso il nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona realizzato in coproduzione con l'*Hrvatsko Narodno Kazalište* (Teatro Nazionale Croato di Zagabria). La direzione d'orchestra, affidata al M° **Francesco Ommassini**, e la regia di **Andrea Cigni** hanno dato luogo ad uno spettacolo che ha visto il susseguirsi di grandi voci della lirica: **Yasko Sato** e **Daria Masiero** in *Cio-Cio-San*, **Manuela Custer** in *Suzuki*, **Lorrie Garcia** in *Kate Pinkerton*, **Valentyn Dytiuk** e **Raffaele Abete** in *F.B. Pinkerton*, **Mario Cassi** e **Gianfranco Montresor** in *Sharpless*, ma anche **Marcello Nardis** in *Goro*.

PRODUZIONI RIPRESE

Don Pasquale – dal 24 febbraio 2019

Rappresentato per la prima volta al *Théâtre-Italien* di Parigi nel 1843, ***Don Pasquale*** raccoglie l'eredità delle farse rossiniane e della tradizione comica tardo-napoletana rivisitata e rinnovata, oltre che da *L'Elisir d'amore* composto quasi dieci anni prima. L'allestimento della Fondazione Arena di Verona, firmato da **Antonio Albanese**, è andato in scena sotto la direzione musicale del M° **Alvise Casellati**, giovane e talentuoso musicista al debutto per l'occasione al Teatro Filarmonico. Tra il cast, non sono mancati i grandi nomi: **Carlo Lepore** e **Salvatore Salvaggio** in *Don Pasquale*, **Federico Longhi** in *Dottor Malatesta*, **Marco Ciaponi** e **Matteo Falcier** in *Ernesto*, ma anche **Ruth Iniesta** e **Blerta Zhegu** in *Norina*.

Adriana Lecouvreur – dal 31 marzo 2019

Ivan Stefanutti, che firma la regia, le scene e i costumi di questo allestimento dell'*Associazione Lirica Concertistica Italiana (As.Li.Co.)*, ha trasposto l'opera dal primo 1700 all'epoca della composizione del titolo in un vivace clima culturale *fin de siècle*, per presentare una messa in scena senza stravolgimenti drammaturgici volta ad esaltare invece il divismo della personalità di *Adriana* attraverso movimenti che rimandano alle pose delle grandi attrici di inizio secolo. Il M° **Massimiliano Stefanelli** ha avuto la possibilità di lavorare con grandi artisti, come: **Hui He** e **Valentina Boi** in *Adriana Lecouvreur* e **Fabio Armiliato** e **Mikheil Sheshaberidze** in *Maurizio*.

Gianni Schicchi – dal 19 maggio 2019

L'allestimento del Teatro Regio di Torino, firmato dal regista **Vittorio Borrelli**, è andato in scena per **Gianni Schicchi** nel dittico proposto assieme a *Il Maestro di cappella*. La brillante direzione del giovane M° Alessandro Bonato per le pagine pucciniane ha visto calcare il palcoscenico grandi interpreti del calibro di **Alessandro Luongo** e **Federico Longhi** nel ruolo eponimo, **Barbara Massaro** in *Lauretta*, **Rossana Rinaldi** in *Zita*, ma anche **Giovanni Sala** e **Matteo Mezzaro** in *Rinuccio*.

Il Matrimonio segreto – dal 27 ottobre 2019

Proposto per la prima volta al Teatro Filarmonico, **Il Matrimonio segreto** è stato offerto nell'allestimento scenico del Teatro Coccia di Novara firmato da **Marco Castoldi**, in arte Morgan. Ottime si sono rivelate le interpretazioni di **Salvatore Salvaggio** in *Il signor Geronimo*, **Veronica Granatiero** in *Carolina*, come anche di **Matteo Mezzaro** in *Paolino*. A dirigere i vari complessi artistici è tornato l'apprezzato M° **Alessandro Bonato**. Il titolo fa parte della rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* che, attraverso tre opere e tre appuntamenti sinfonici, ha dato origine ad un percorso tematico e cronologico che dai capolavori italiani del Settecento è approdato alle più celebri pagine del melodramma del primo Novecento.

L'Elisir d'amore – dal 17 novembre 2019

Il secondo appuntamento operistico della rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* è stato dedicato all'Ottocento. **L'Elisir d'amore**, nell'allestimento scenico della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, è il titolo forse di maggior successo di Gaetano Donizetti ed è stato più volte proposto al Teatro Filarmonico. La firma registica dei **Pier Francesco Maestrini** è stata affiancata alle doti espressive del M° **Ola Rudner**. Tra il cast si sono succeduti nomi di rilievo, come: **Laura Giordano** in *Adina*, **Francesco Demuro** in *Nemorino* e **Salvatore Salvaggio** in *Il Dottor Dulcamara*.

LA SINFONICA

La stagione sinfonica del 2019 è stata l'occasione per gli appassionati del repertorio e non solo di consolidare maggiormente il rapporto con l'Orchestra e il Coro della Fondazione Arena di Verona, oltre che con alcuni dei punti cardine della storia della musica. Infatti, è aumentato il numero delle offerte, frutto della volontà e dell'impegno nel valorizzare i propri complessi artistici a tutto tondo: al Teatro Filarmonico sono stati proposti ben dieci produzioni – tra concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali – e due appuntamenti frutto di collaborazioni locali, per un totale di ventidue concerti distribuiti nel corso dell'anno.

1° Concerto sinfonico-corale, M° Gustav Kuhn – 11 e 12 gennaio 2019

Ad inaugurare la stagione artistica 2018-2019, nonché l'anno solare, è stato l'appuntamento sinfonico-corale con il M° **Gustav Kuhn**. Il programma ha raggiunto il suo culmine con i *Wesendonck-Lieder* di Richard Wagner, in cui le doti espressive del soprano **Maria Radoeva** hanno dato voce alle poesie di Mathilde Wesendonck, a cui si ispirò l'autore.

2° Concerto sinfonico-corale, M° Roman Brogli-Sacher – 8 e 9 febbraio 2019

Il M° **Roman Brogli-Sacher** è salito sul podio a dirigere il Coro e l'Orchestra veronesi assieme al clarinettista **Giampiero Sobrino**. Infatti, se la prima parte è stata dedicata ad alcune delle pagine più virtuosistiche del repertorio per clarinetto e orchestra, si è concluso con la celebre *Sinfonia n. 7 in la maggiore, Op. 92* di Ludwig van Beethoven.

3° Concerto sinfonico, M° Francesco Ommassini – 1° e 2 marzo 2019

È tornato a dirigere le compagini artistiche veronesi il M° **Francesco Ommassini**, talento noto al pubblico locale. Il concerto è iniziato con l'ambizioso e celebre *Concerto n. 5 "Imperatore" in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, Op. 73* di Ludwig van Beethoven, attraverso il grande pianista **Roman Lopatynskyi**. Passano per Carl Maria von Weber, si è concluso con un'altra pagina solistica, ovvero il *Concerto in mi minore per violoncello e orchestra, Op. 85* di Edward Elgar, dal carattere fortemente tardo-romantico, con la forte personalità del violoncellista **Edgar Moreau**.

Suonando Chaplin – Luci della città – 8 e 9 marzo 2019

In collaborazione con il Teatro Ristori di Verona, si è voluto rendere omaggio al grande artista Charlie Chaplin. La proiezione del film *Luci della città* (*City Lights*) e l'esecuzione integrale dal vivo della colonna sonora originale restaurata da Timothy Brock, direttore e compositore specialista di colonne sonore per il cinema muto e non solo, hanno messo in scena **Suonando Chaplin**. Le note della colonna sonora sono state eseguite integralmente dall'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, diretta dal Maestro americano.

4° Concerto sinfonico-corale, M° Alpesh Chauhan – 12 e 13 aprile 2019

L'Orchestra e il Coro areniani sono tornati a essere protagonisti della scena in un programma legato al pre-Romanticismo, magistralmente diretto dal rinomato M° **Alpesh Chauhan**. Se la *Fantasia corale in do minore per pianoforte e orchestra, Op. 80* di Ludwig van Beethoven affronta quelli che erano gli albori stilistici della corrente romantica, con la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore "Lobgesang" per soli, coro, orchestra e organo, Op. 52* di Felix Mendelssohn si inoltra con più convinzione in quella che poi sarà più concretamente "musica assoluta" nel corso del Romanticismo. Di grande nota sono state le doti espressive del pianista **Edoardo Maria Strabbioli** e quelle canore di **Matteo Falcier, Annapaola Pinna** e **Marta Mari**.

5° Concerto sinfonico, Igudesman & Joo – 3 e 4 maggio 2019

Grande successo ha riscosso il duo **Igudesman & Joo**, protagonisti di un particolare concerto sinfonico assieme all'Orchestra areniana. Il duo, formato da Aleksey Igudesman e Hyung-Ki Joo, è stato accompagnato dall'Orchestra attraverso alcuni interventi rispettivamente al violino e al pianoforte. Nel loro show di successo *A Big Nightmare Music* la coppia non fa discriminazioni fra i generi musicali o i tipi di commedia, riadattando brani celebri all'occorrenza e dando origine a uno spettacolo variegato, leggero e molto appetibile.

6° Concerto corale, M° Vito Lombardi – 17 e 18 maggio 2019

Il Coro della Fondazione Arena di Verona è stato protagonista di un concerto intitolato *Songs! Scent of swing*. Il M° **Vito Lombardi** ha diretto il proprio coro in un viaggio a cui non sempre gli artisti di una Fondazione lirico-sinfoniche sono soliti compiere. Infatti, i brani sono stati tratti dal repertorio jazzistico per poi essere arrangiati per Coro e Quintetto Jazz, di cui hanno fatto parte alcuni dei musicisti dell'Orchestra areniana.

XXVIII Festival Settembre dell'Accademia, M° Francesco Ommassini – 30 settembre 2019

In occasione del *XXVIII Festival del Settembre dell'Accademia*, organizzato dall'Accademia Filarmonica di Verona, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona è stata protagonista di uno concerto sinfonico dedicato al repertorio francese del XX secolo. Dopo l'apertura del poema sinfonico *L'apprenti sorcier* di Paul Dukas, è intervenuta la violoncellista italiana **Miriam Prandi**, solista nel *Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra, Op. 33*. A chiudere, si è reso onore a Georges Bizet con le due *suites de L'Arlésienne*. A dirigere il concerto è stato l'apprezzato M° veronese **Francesco Ommassini**.

Missa pro defunctis, M° Alessandro Cadario – 11 e 12 ottobre 2019

Ad inaugurare la rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* è stato un autentico gioiello della musica sacra settecentesca. La *Missa pro defunctis in sol minore per soli, coro e orchestra* di Domenico Cimarosa è stata diretta dall'affermato M° **Alessandro Cadario**. L'Orchestra e il Coro veronesi sono stati affiancati da un ottimo quartetto vocale di solisti: il soprano **Eleonora Bellocchi**, il mezzosoprano **Lorrie Garcia**, il tenore **Matteo Mezzaro** e il basso **Alessandro Abis**.

Fuoco di gioia, M° Matteo Valbusa – 25 e 26 ottobre 2019

Per proseguire nell'itinerario all'interno del repertorio italiano con la rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*, il Coro areniano è stato protagonista di un concerto dedicato agli interventi corali più significativi ed emblematici del repertorio operistico. Autori come Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi e Arrigo Boito sono stati affiancati ad alcune anteprime delle stagioni future al Teatro Filarmonico e in Arena, come *Amleto* di Franco Faccio, *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo. Per l'occasione è salito sul podio il giovane e apprezzato M° veronese **Matteo Valbusa**.

Concerto sinfonico, M° Michelangelo Mazza – 29 e 30 novembre 2019

Come chiusura degli appuntamenti sinfonici all'interno della stagione ma sempre all'interno della rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*, il M° **Michelangelo Mazza** è intervenuto con un programma dedicato al primo Ottocento italiano. Il giovanissimo **Giovanni Andrea Zanon**, virtuoso violinista veneto di fama internazionale, ha alzato il sipario sulle note dell'ambizioso *Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, Op. 6* di Niccolò Paganini. Dopo la *Sinfonia in re maggiore* del celebre Luigi Cherubini, L'Orchestra areniana si è congedata con *l'Ouverture da Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini, l'ultima opera composta dall'autore.

Concerto di Capodanno, M° Francesco Ommassini – 31 dicembre 2019

L'appuntamento che ha concluso l'anno solare, come anche la rassegna intercorsa in autunno *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*, è coinciso con l'ormai consueto *Concerto di Capodanno*. A dirigere i complessi artistici areniani è tornato l'affezionato M° **Francesco Ommassini**, da poco reduce dal grande successo avuto con *Madama Butterfly*. Le più celebri arie tratte dal repertorio operistico per soli, coro e orchestra sono state protagoniste nella serata che ha congedato il pubblico veronese al termine della stagione. Le note di Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi, Arrigo Boito e di Pietro Mascagni sono state ben valorizzate dalle interpretazioni del soprano **Daria Masiero**, del tenore **Raffaele Abete** e del baritono **Gianfranco Montesor**.

17 

ARENA YOUNG

La volontà della Fondazione Arena di Verona di coinvolgere quali spettatori attivi anche i giovani, nell'ottica di concepire il teatro come uno strumento di formazione musicale, si realizza grazie alla rassegna Arena Young che nel 2019 è giunta alla sua quinta edizione. Attraverso quest'offerta è stata garantita l'occasione ai più giovani di avvicinarsi alle dinamiche del mondo del Teatro, oltre che ai suoi protagonisti. L'offerta si è resa sempre più variegata e numerosa, in nome di un continuo rinnovamento e perfezionamento per venire incontro alle esigenze e ai desideri delle nuove generazioni. Le **Anteprime Scuole** hanno dato modo, attraverso le prove generali agli spettacoli d'opera, di cogliere le sfaccettature di una vera e propria recita, pur sempre con le emozioni e con gli eventuali ritocchi dell'ultimo minuto. Con **Ritorno a Teatro**, invece, le recite del martedì e giovedì sera si sono arricchite da un incontro diretto con gli artisti protagonisti, in un momento conviviale per godersi un aperitivo negli ambienti del Teatro Filarmonico prima dello spettacolo. Il cuore di *Arena Young* si è reso particolarmente vivo con **Il Teatro si racconta**, una rassegna del teatro in musica che nel 2019 ha accompagnato l'anno scolastico con numerosi appuntamenti e ha garantito un'offerta fresca che si è saputa adattare al meglio ad ogni fascia d'età. Sono stati ben otto gli spettacoli dedicati alle scuole nel corso della stagione, coinvolgendo l'Orchestra e il Coro areniani, assieme ad affermati direttori e attori: iniziando con le avventure di *Mignolina* di Sara Silingardi, proseguendo con le più famose arie d'operetta e legate alla nascita della radio con *Giulietta's concert*, le favole di Esopo musicate da Walter Morelli per *Le Esfavole*, le vicende di *Pierino e il lupo* di Sergej Prokof'ev, per arrivare alle avventure del soldatino protagonista di *Histoire du soldat* di Igor Stravinsky, a *Raccontando Carmen* con l'elaborazione dell'opera di Georges Bizet, ai brani jazzistici di *Songs! Scent of swing* e finendo con *Favoloso Disney* e i migliori successi dei film del grande autore. Inoltre, si garantisce, alle scuole che partecipano alle prove generali e agli spettacoli in programma, la possibilità di effettuare visite guidate gratuite: un'occasione per conoscere il "dietro le quinte" dell'articolata struttura del Teatro Filarmonico, ma anche per assistere – nei laboratori di scenografia della Fondazione Arena di Verona – alle fasi di realizzazione e montaggio delle scenografie degli spettacoli.

Arena di Verona 97° Opera Festival 2019

LA GRANDE OPERA

L'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019* ha visto la produzione nell'arco della sola estate di cinque titoli operistici, a cui si sono aggiunti ben tre eventi speciali, di cui uno lirico di nuova produzione assieme a un evento legato al mondo del balletto e a un gala concertistico. Va sottolineata la grande valenza che ricopre annualmente il repertorio operistico italiano nel festival areniano, rappresentando sempre titoli nella nostra lingua madre, eccezion fatta per *Carmen*. Anche per l'estate, la Fondazione Arena di Verona si è impegnata verso un costante rinnovamento e un linguaggio attuale, offrendo al pubblico ben due allestimenti scenici inediti di nuova produzione. Come di consueto, il grande lavoro dei laboratori scenici della Fondazione Arena di Verona – che si sanno far apprezzare in tutti i teatri italiani ed esteri per la minuziosità nei particolari, la cura verso i materiali e l'efficienza nella produzione – è stato estremamente valorizzato nei numerosi spettacoli previsti nel corso del festival in una cornice assolutamente peculiare. Altra particolarità del periodo estivo è il fatto che – per l'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, come accade annualmente ad ogni edizione – gli organici dell'Orchestra, del Coro, nonché tutte le maestranze areniane davanti e dietro le scene si ampliano notevolmente per garantire una presenza sonora, oltre che scenica, adeguata al più grande teatro a cielo aperto del mondo.

NUOVE PRODUZIONI

La Traviata – dal 21 giugno 2019

Enorme attesa è stata riservata al nuovo allestimento del grande Maestro **Franco Zeffirelli**, che per l'occasione ha firmato sia la regia che le scene. Questa nuova produzione si è presentata come somma sintesi del suo pensiero estetico su **La Traviata**. L'allestimento, a cui è stato affidato l'onere e l'onore di inaugurare questa edizione del festival, è di certo uno dei più ambiziosi mai realizzati dai laboratori veronesi, frutto di un progetto lungamente ponderato e desiderato sin dal 2008. A dirigere le recite è salito sul palco il M° **Daniel Oren**, insignito del titolo di Direttore Musicale del festival, seguito anche da altri affermate eccellenze: il M° **Andrea Battistoni**, il M° **Marco Armiliato** e il M° **Fabio Mastrangelo**. I costumi del pluripremiato Maurizio Millenotti, storico collaboratore del Maestro fiorentino, hanno vestito interpreti di assoluto rilievo, tra cui: **Aleksandra Kurzak**, **Irina Lungu**, **Lisette Oropesa** e **Lana Kos** nel ruolo eponimo; **Pavel Petrov**, **Vittorio Grigolo**, **Arturo Chacón-Cruz** e **Stephen Costello** in *Alfredo Germont*; **Leo Nucci**, **Simone Piazzola**, **Plácido Domingo** e **Amartuvshin Enkhbat** in *Giorgio Germont*. Degne di nota sono state anche le coreografie curate da Giuseppe Picone.

20 

PRODUZIONI RIPRESE

Aida – dal 22 giugno 2019

Di certo il titolo più emblematico e rappresentativo del festival areniano, **Aida** è tornato nella regia di **Gianfranco de Bosio**, che si è ispirato alle immagini d'epoca e ai bozzetti disegnati dall'architetto Ettore Fagioli per la primissima *Aida* in Arena risalente al 10 agosto 1913, voluta da Giovanni Zenatello e Ottone Rovato. La regia tiene inoltre conto delle dettagliate disposizioni sceniche che lo stesso Giuseppe Verdi curò per la prima italiana dell'opera nel 1872. Rinnovando le scenografie attraverso più agili cambi di scena, ma anche un'ottimizzazione del disegno delle luci da parte di Paolo Mazzon, hanno dato vita ad un'attualizzazione dell'edizione più storica e simbolica del festival. Sul podio sono saliti il M° **Francesco Ivan Ciampa**, ma anche il M° **Plácido Domingo**, il M° **Daniel Oren** e il M° **Jordi Bernàcer**. I momenti coreografici curati da Susanna Egri sono stati intervallati alle magistrali interpretazioni di: **Anna Pirozzi**, **Tamara Wilson**, **Maria José Siri**, **Saioa Hernández**, **Hui He** e **Svetlana Kasyan** nel ruolo eponimo; **Murat Karahan**, **Mikheil Sheshaberidze**, **Martin Muehle**, **Samuele Simoncini** e **Carlo Ventre** in *Radamès*; **Violeta Urmana**, **Anna Maria Chiuri** e **Judit Kutasi** in *Amneris*; **Amartuvshin Enkhbat**, **Sebastian Catana**, **Badral Chuluunbaatar** e **Mario Cassi** in *Amonasro*.

Il Trovatore – dal 29 giugno 2019

Il genio zeffirelliano è tornato in scena con **Il Trovatore** di Giuseppe Verdi nell'allestimento di grande successo del 2001. Lo spazio monumentale eppure agile e mutevole – che in pochi istanti si trasforma da fortezza a tenda gitana, da campo di battaglia a luminosa cattedrale – è stato ulteriormente valorizzato dai costumi romantici e cavallereschi di Raimonda Gaetani, oltre che dalla coreografia ideata da El Camborio. Sono stati molti gli interpreti di grande qualità ad alternarsi sul palco areniano, sotto la direzione del M° **Pier Giorgio Morandi**: **Anna Netrebko** e **Anna Pirozzi** in *Leonora*; **Luca Salsi** e **Alberto Gazale** in *Il Conte di Luna*; **Dolora Zacjick** e **Violeta Urmana** in *Azucena*; **Yusif Eyvazov** e **Murat Karahan** in *Manrico*.

Carmen – dal 6 luglio 2019

Nella veste ideata da **Hugo de Ana** per l'inaugurazione del festival nel 2018, **Carmen** è tornata sul palcoscenico areniano nell'allestimento per cui l'artista argentino ha firmato la regia, le scene e i costumi. La vicenda, trasposta attorno al 1930 in una Siviglia popolare, è stata arricchita ulteriormente dalle coreografie Leda Lojodice e dalle luci di Paolo Mazzon. Il M° **Daniel Oren**, infine, si è prestato a dirigere tutte le recite del titolo, uno dei più rappresentativi della storia del festival. **Ksenia Dudnikova** e **Géraldine Chauvet** hanno interpretato il ruolo eponimo; **Ruth Iniesta**, **Lana Kos**, **Karen Gardezabal** e **Mariangela Sicilia** sono state *Micaela*; **Martin Muehle**, **Fabio Armiliato** e **Murat Karahan** hanno vestito i panni di *Don José*; infine, **Erwin Schrott**, **Alberto Gazale** e **Italo Proferisce** sono stati *Escamillo*.

Tosca – dal 10 agosto 2019

Lo stile dell'artista argentino si è reso ancor più evidente attraverso l'imponente e simbolico allestimento di **Tosca**. Ideato nel 2006, per l'occasione **Hugo de Ana** firmò la regia, le scene, i costumi e, inoltre, le luci, puntando ad una teatralità di tipo cinematografico. Il M° **Daniel Oren** è salito sul podio a dirigere tutti i complessi artistici coinvolti, attorniato da un cast di interpreti di indiscusso valore, tra cui: **Saioa Hernández** e **Hui He** in *Tosca*; **Fabio Sartori**, **Vittorio Grigolo** e **Murat Karahan** in *Cavaradossi*; **Ambrogio Maestri** e **Claudio Sgura** in *Scarpia*.

I GRANDI EVENTI

Roberto Bolle and Friends – 16 e 17 luglio 2019

Per la prima volta dalla fortunata collaborazione con l’Arena di Verona, è raddoppiato l’attesissimo appuntamento con **Roberto Bolle and Friends**, in coproduzione con Artedanza s.r.l.. L’idea dello spettacolare gala nasce nel 2000, per desiderio dello stesso Roberto Bolle, con lo scopo di portare la danza in luoghi solitamente non raggiunti da questa forma d’arte e già da anni registra *sold-out* e ovazioni, avvicinando curiosi di ogni età e appassionati del grande balletto classico, moderno e contemporaneo. Insieme a Roberto Bolle – *Étoile* del Teatro alla Scala di Milano e *Principal Dancer* dell’*American Ballet Theatre* di New York – sono saliti sull’immenso palcoscenico areniano altri nove indiscussi professionisti del panorama internazionale della danza, illuminati dal *lighting design* di Valerio Tiberi e coinvolti in un programma che ha saputo spaziare da Johann Sebastian Bach a composizioni inedite e dal gusto più attuale, con il risultato di uno spettacolo fuori dall’ordinario per il pubblico.

Plácido Domingo 50 Arena Anniversary Night – 4 agosto 2019

Dopo la direzione di *Aida* lo scorso 28 luglio e l’interpretazione di *Giorgio Germont* ne *La Traviata* di Franco Zeffirelli del 1° agosto, l’irripetibile settimana si è conclusa con questo evento unico, volto a celebrare i cinquant’anni dal debutto del giovane madrilenio Plácido Domingo nell’anfiteatro veronese: la **Plácido Domingo 50 Arena Anniversary Night**, un nuovo allestimento in forma scenica completa per tre atti operistici. Il cast riunito è stato interamente composto da artisti di primo piano: il soprano **Anna Pirozzi**, il tenore **Arturo Chacón-Cruz**, il mezzosoprano **Géraldine Chauvet** e il basso **Marko Mimica**, assieme poi a **Elisabetta Zizzo**, **Carlo Bosi**, **Lorrie Garcia** e **Romano Dal Zovo**. Il programma è stato interamente dedicato a Giuseppe Verdi e a tre dei suoi più complessi e maestosi ruoli baritonali. Hanno aperto la serata la celebre *Sinfonia* e le parti III e IV di *Nabucco*, che affiancano l’immane *Va’ pensiero* alla grande aria *Dio di Giuda*. La seconda parte ha visto l’esecuzione dell’intero atto finale di *Macbeth*, scrigno di perle musicali quali la grande scena del sonnambulismo affidata ad Anna Pirozzi e l’aria finale, *Mal per me che m’affidai*. Il gala si è concluso con ampi brani dagli atti II e III di *Simon Boccanegra* – di rara esecuzione in Arena, dove manca dal 1973 – come l’impressionante scena finale che culmina con la morte del Doge. Lo spettacolo – una nuova produzione

appositamente realizzata per l'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019* – si è avvalso della regia di **Stefano Trespidi**, di scene e proiezioni disegnate da Ezio Antonelli, dei costumi da Silvia Bonetti, delle luci di Paolo Mazzon e delle coreografie ideate da Giuseppe Picone per il Ballo dell'Arena seguito da Gaetano Petrosino, nonché di numerosi figuranti sull'immenso palcoscenico areniano. È salito sul podio il maestro valenciano **Jordi Bernàcer** alla guida dell'Orchestra e del Coro, quest'ultimo preparato da Vito Lombardi.

Carmina Burana – 11 agosto 2019

L'ultimo dei tre eventi speciali di questa edizione del festival ha avuto un carattere sinfonico-corale, pur preservando l'impianto di uno spettacolo magnifico come accade sempre sul palcoscenico areniano, grazie anche all'accurato disegno delle luci di Paolo Mazzon. I **Carmina burana** di Carl Orff sono stati eseguiti dall'Orchestra e dal Coro areniani assieme a tre solisti di assoluto rispetto: il soprano **Ruth Iniesta**, il controtenore **Raffaele Pe** e il baritono **Mario Cassi**. I 24 brani musicati dall'autore – prevalentemente in latino, alcuni in alto tedesco antico ed uno in provenzale – sono tratti da una raccolta di testi poetici medievali dell'XI-XII secolo ritrovati in un monastero bavarese e tramandati da un importante manoscritto contenuto in un codice miniato del XIII secolo, il *Codex Latinus Monacensis 4550* o *Codex Buranus*: da qui il termine *Carmina Burana*, introdotto nel 1847 dallo studioso Johann Andreas Schmeller in occasione della prima pubblicazione del manoscritto. A dirigere le compagini artistiche è salito sul podio il M° **Ezio Bosso**, al suo debutto areniano.




L'attività all'estero

Amore & Amicizia – 9 maggio 2019

L'Orchestra della Fondazione Arena di Verona nel corso della primavera si è spinta oltralpe per un concerto lirico-sinfonico interamente a lei dedicata. Presso la *Herkulesaal* della *Münchner Residenz* di Monaco di Baviera, ha avuto luogo **Amore & Amicizia**, un programma costituito da brani e arie d'opera che meglio rappresentano il tema del concerto. Con ormai alle porte l'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, forte è stata la rappresentanza delle opere di Giuseppe Verdi nell'itinerario proposto in Germania: da *La Forza del Destino*, a *Un Ballo in Maschera*, fino a *Il Trovatore*, passando per *Don Carlo*. A completare il programma già ricco, si sono ascoltate pagine di altri capisaldi del repertorio operistico del calibro di Umberto Giordano, Amilcare Ponchielli, ma anche Gioachino Rossini. Il M° americano **Steven Mercurio** è salito sul podio assieme a solisti e interpreti d'eccezione come **Anna Pirozzi, Martin Muehle** e **Simone Piazzola**. L'evento è stato un momento chiave di un percorso volto ad una concretezza e sintonia d'intenti tra i principali enti politici, produttivi e artistici delle città di Verona, Monaco di Baviera e oltre, che hanno avuto il merito di intravedere un grande potenziale di arricchimento reciproco a partire da questa esperienza.

Il Sovrintendente

Cecilia Gasdia



**MANIFESTAZIONI COLLATERALI ANNO 2019
NON UTILIZZATE AI FINI RIPARTO FUS**

NR	DATA	MANIFESTAZIONE	LUOGO
1	7 gennaio	Concerto ospitato di Vasco Brondi – Le luci della centrale elettrica in collaborazione con Eventi Verona Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
2	10-13 gennaio	Partecipazione Fiera Ferien Messe	Vienna, c/o Messe Wien
3	13 gennaio	Recital dell'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
4	18 gennaio	Conferenza-concerto di presentazione ai circoli dell'op. Don Giovanni in collaborazione con l'Associazione Amici del Filarmonico e Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Sala Filarmonica
5	22 gennaio	Partecipazione Italian Workshp Comitel	Madrid, c/o Novotel
6-7	23 e 24 gennaio	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo Mignolina diretto da Sara Silingardi Fiaba musicale per voce recitante, arpe e percussioni della celebre fiaba omonima di H.C. Andersen in collaborazione con l'Orchestra dei Giovani Europei Soc. Coop di Rovereto (Tn) Voce recitante: Sara Silingardi Arpe: Virginia Salvatore, Maddalena Vanoni, Cecilia Soffiati e Caterina Chiozzi	Verona, c/o Sala Filarmonica
8	23-27 gennaio	Partecipazione Fiera Fitur	Madrid, c/o Ifema
9	24 gennaio	Conferenza stampa presentazione op. "Don Giovanni"	Verona, c/o Foyer Teatro Filarmonico
10	25 gennaio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
11	25 gennaio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una conversazione di presentazione dell'op. Don Giovanni	Verona, c/o Sala Filarmonica
12	29 gennaio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Don Giovanni	Verona, c/o Sala Maffeiana
13	31 gennaio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Don Giovanni	Verona, c/o Sala Maffeiana
14	1 febbraio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
15	5 febbraio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
16	6 febbraio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
17	10 febbraio	Recital dell'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
18	10-12 febbraio	Partecipazione Fiera Bit	Milano, c/o spazio fiera
19	14 febbraio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico

Bilancio di esercizio 2019

20	15 febbraio	Conferenza-concerto di presentazione ai circoli dell'op. Don Pasquale in collaborazione con l'Associazione Amici del Filarmonico e Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Sala Filarmonica
21	19 febbraio	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
22	21 febbraio	Conferenza stampa presentazione op. "Don Pasquale"	Verona, c/o Foyer Teatro Filarmonico
23	22 febbraio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una conversazione di presentazione dell'op. Don Pasquale	Verona, c/o Sala Filarmonica
24	26 febbraio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Don Pasquale	Verona, c/o Sala Maffeiana
25-27	26, 27, 28 febbraio	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo "Giulietta's Concert" Itinerario inconsueto e stravagante dalle più note e divertenti melodie d'operetta alle spiritose canzoni della radio degli anni 40/50 Soprano: Barbara Bettari, Elena Benedetti, Sonia Bianchetti, Grazia Montanari Mezzosoprano: Elena Rita Maria Grassia, Mirca Molinari, Alessandra Andreotti Clarinetto: Stefano Conzatti Pianista solista: Giannantonio Mutto	Verona, c/o Sala Filarmonica
28	28 febbraio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Don Pasquale	Verona, c/o Sala Maffeiana
29	1 marzo	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio del 3° Concerto Sinfonico	Verona, c/o Sala Maffeiana
30	5 marzo	Partecipazione Italian Workshop Comitel	Berlino, c/o Hotel Bristol Berlin
31	6-10 marzo	Partecipazione Fiera ITB	Berlino, c/o Messe Berlin
32	10 marzo	Recital dell'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
33	11 marzo	Concerto ospitato di Roberto Cacciapaglia in collaborazione con Eventi Verona Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
34	11 marzo	Partecipazione Italian Workshop Comitel	Mosca, c/o Hotel Kempinsky
35	12 marzo	Conferenza stampa e concerto promozionale per promuovere il Festival Areniano 2019	Mosca, c/o Hotel Metropole
36	12-14 marzo	Partecipazione Fiera MITT	Mosca, c/o Expocentre Mscow
37-39	13, 14 e 15 marzo	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacoli "Le Esfavole" di Walter Morelli Spettacolo di musica e animazione ispirato alle favole di Esopo Direttore Massimo Longhi Regista Gianni Franceschini Attore: Solimano Pontarollo, attrice: Anna Benico, Animatrice teatrale: Gloria Busti Flauto: Gino Maini, Oboe: Marco Barontini, Clarinetto: Giampiero Sobrino, Fagotto: Lanfranco Martinelli, Tromba: Angelo Pinciroli, Trombone: Diego Gatti, Contrabbasso: Marco Graziola, Percussioni: Alessandro Carobbi e Gianluca Ubaldi	Verona, c/o Sala Filarmonica
40	19 marzo	Conferenza stampa presentazione op. "Aida Storica 1913" - Edizione Festival 2019	Verona, c/o Anfiteatro Arena

Bilancio di esercizio 2019

41	22 marzo	Conferenza-concerto di presentazione ai circoli dell'op. Adriana Lecouvreur in collaborazione con l'Associazione Amici del Filarmonico e Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Sala Filarmonica
42	26 marzo	Conferenza stampa presentazione op. "Adriana Lecouvreur"	Verona, c/o Foyer del Teatro Filarmonico
43	27 marzo	Cerimonia di apertura della XXX edizione del Concorso Internazionale di Canto Corale in collaborazione con l'Associazione Gruppi Corali Veronesi	Verona, c/o Teatro Filarmonico
44	28, 29 e 30 marzo 2019	Collaborazione per op. Lakme	Oman, c/o Royal Opera House Muscat
45	29 marzo	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una conversazione di presentazione dell'op. Adriana Lecouvreur	Verona, c/o Sala Filarmonica
46	30 marzo	Cerimonia di premiazione della XXX edizione del Concorso Internazionale di Canto Corale in collaborazione con l'Associazione Gruppi Corali Veronesi	Verona, c/o Teatro Filarmonico
47-49	2, 3 e 4 aprile	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo "Pierino e il lupo" di Sergej Prokof'ev Direttore Andrea Gasperin, Attore: Solimano Pontarollo Orchestra di Fondazione Arena di Verona	Verona, c/o Sala Filarmonica
50	4 aprile	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Adriana Lecouvreur	Verona, c/o Sala Maffeiana
51	11 aprile	Conferenza stampa e concerto promozionale per promuovere il Festival Areniano 2019	Monaco, c/o Hofspielhaus
52	14 aprile	Recital dell'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
53	16 aprile	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una visita guidata dei laboratori di Via Gelmetto	Verona, c/o Lab. Via Gelmetto
54-55	16 e 17 aprile	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo "Histoire du Soldat" di Igor Stravinskij Voce recitante: Gianni Franceschini e Animatore Teatrale Nicola Pazzocco Violino: Mara Sistino, Contrabbasso: Luca Bissoli, Clarinetto: Maurizio Trapletti, Fagotto: Paolo Guelfi, Tromba: Massimo Longhi, Trombone: Giancarlo Roberti, Percussioni: Alessandro Carobbi	Verona, c/o Sala Filarmonica
56	17 aprile	Conferenza stampa presentazione op. "Carmina Burana"	Bologna, c/o Grand Hotel Majestic Già Baglioni
57	23 aprile	Concerto ospitato di Roberto Vecchioni in collaborazione con Dimensioni Eventi Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
58	28 aprile	Partecipazione Italian Workshop Comitel	Dubai, c/o Voco Hotel
59	28 aprile - 1 maggio	Partecipazione fiera ATM- ARABIAN TRAVEL MARKET	Dubai, c/o World Trade Center
60	2 maggio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
61-62	2 e 3 maggio	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo "Raccontando Carmen" di George Bizet elaborazione musicale a cura di Sonia Zaramella Carmen: Tamara Zandonà, Micaela: Elisa Cipriani, Don Josè/Escamillo: Gaetano Condello, Voce recitante: Mirca Molinari, Violino: Camillo Papitto, Oboe: Fabrizio Baldon, Violoncello: Ilir Bakiu, tastiera: Sonia Zaramella	Verona, c/o Sala Filarmonica

Bilancio di esercizio 2019

63	3 maggio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
64	3 maggio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio del Concerto Igudesman & Joo	Verona, c/o Sala Maffeiana
65	5 maggio	Concerto lirico organizzato dall'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
66	6 maggio	Conferenza stampa presentazione Viaggio in Italia, nel tempo e negli stili	Verona, c/o Sala Fagioli
67	8 maggio	Conferenza stampa e concerto promozionale per promuovere il Festival Areniano 2019	Londra, c/o Ambasciata d'Italia
68	10 maggio	Conferenza-concerto di presentazione ai circoli dell'op. Don Pasquale in collaborazione con l'Associazione Amici del Filarmonico e Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Sala Filarmonica
69	12 - 18 maggio	Partecipazione fiera ITB CHINA	Shanghai, c/o World Expo
70	15 maggio	Partecipazione Fiera Italian Dream Night	Shanghai, c/o InterContinental Shanghai
71	15 maggio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
72	15 maggio	Conferenza stampa presentazione dell'op. Il Maestro di cappella e Gianni Schicchi	Verona, c/o Sala Fagioli
73	16 maggio	Conferenza stampa e concerto promozionale per promuovere il Festival Areniano 2019	Shanghai (Cina), c/o World Expo and Exhibition Center a Pudong
74	17 maggio	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
75	17 maggio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio del 6° Concerto Corale	Verona, c/o Sala Maffeiana
76	21 maggio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Maestro di Cappella/Gianni Schicchi	Verona, c/o Sala Maffeiana
77	23 maggio	Conferenza stampa e concerto promozionale per promuovere il Festival Areniano 2019	New York, c/o il Rosenthal Pavillon del Kimmel Center presso la New York University
78	23 maggio	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Maestro di Cappella/Gianni Schicchi	Verona, c/o Sala Maffeiana
79	30 maggio	Conferenza stampa presentazione 97° Arena di Verona Opera Festival 2019	Roma, c/o Sala conferenze, Associazione della stampa Estera in Italia
80	31 maggio	Spettacolo ospitato "L'Opera del Cuore - Opera lirica Il Carillon" in collaborazione con l'Associazione Nascere per Vivere	Verona, c/o Teatro Filarmonico
81	8 giugno	Spettacolo ospitato "White" in collaborazione con la Società Sportiva s.s.d. Arteinmovimento Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
82	9 giugno	Spettacolo ospitato: cerimonia di chiusura Anno Accademico 2018-2019 dell'Italian Diplomatic Academy	Verona, c/o Teatro Filarmonico
83	19 giugno	Conferenza stampa presentazione op. "La Traviata"	Verona, c/o Sala Arazzi, Palazzo Barbieri, Comune di Verona
84	26 giugno	Conferenza stampa presentazione op. "Il Trovatore"	Verona, c/o Sala Fagioli
85	2 luglio	Conferenza stampa presentazione op. "Carmen"	Verona, c/o Sala Fagioli
86	5 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" - anteprima musicale op. Aida	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia

Bilancio di esercizio 2019

87	6 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" – anteprima musicale op. Carmen	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
88	10 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" – anteprima musicale op. Carmen	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
89	11 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" – anteprima musicale op. La Traviata	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
90	12 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" – anteprima musicale op. Aida	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
91	13 luglio	Concerto inserito nell'ambito della rassegna "Invito all'Opera 2019" – anteprima musicale op. Carmen	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
92	6 agosto	Conferenza stampa presentazione op. "Carmina Burana"	Verona, c/o Foyer del Teatro Filarmonico
93	7 agosto	Spettacolo danzante Fiesta Ispanica in collaborazione con Funivia Malcesine- Monte Baldo	Monte Baldo (Vr), c/o località Pozza della Stella
94	8 agosto	Conferenza stampa presentazione op. "Tosca"	Verona, c/o Sala Fagioli
95	21 agosto	Concerto Coro della Fondazione Arena in collaborazione con Funivia Malcesine- Monte Baldo	Monte Baldo (Vr), c/o località Pozza della Stella
96	3-6 settembre	Delegazione di Fondazione Arena ospitata dalla Municipalità di Hangzhou presso il Hangzhou Intercontinental Hotel	Hangzhou (Cina)
97	11 settembre	Conferenza stampa conclusiva del 97° Arena di Verona Opera Festival 2019	Verona, c/o Sala Arazzi, Palazzo Barbieri, Comune di Verona
98	26 e 27 settembre	Performance del Coro dell'Arena di Verona in forma di flash mob in occasione della fiera "Marmomac" in collaborazione con Veronafiore Spa	Verona, c/o spazio fiera
99	9-11 ottobre	Partecipazione Fiera TTG Incontri	Rimini, c/o spazio fiera
100	10 ottobre	Concerto della Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Verona, c/o Teatro Filarmonico
101	13 ottobre	Concerto lirico organizzato dall'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
102	16 ottobre	Evento promozionale "Io sono l'Arena" Soprano solista: Rosanna Lo Greco, tenore solista Matteo Mezzaro	Verona, c/o Palazzo Gran Guardia
103	18 ottobre	Conferenza-concerto di presentazione ai circoli dell'op. Il Matrimonio Segreto in collaborazione con l'Associazione Amici del Filarmonico e Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Sala Filarmonica
104	23 ottobre	Conferenza stampa presentazione op. "Il Matrimonio Segreto"	Verona, c/o Sala Fagioli
105	23 ottobre	Concerto dell'Orchestra Sinfonica Cajkovskij organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia	Verona, c/o Teatro Filarmonico
106	25 ottobre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio del Concerto Corale Fuoco di Gioia	Verona, c/o Sala Maffeiana
107	29 ottobre	Conferenza stampa presentazione della Stagione Artistica 2020 al Teatro Filarmonico	Verona, c/o foyer Teatro Filarmonico
108	29 ottobre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Il Matrimonio Segreto	Verona, c/o Sala Maffeiana

Bilancio di esercizio 2019

109	30 ottobre	19° Festival Internazionale del Cinema Naturalistico e Ambiente - I Carabinieri e l'Ambiente organizzato dall'Associazione Comunicazione e Immagine	Verona, c/o Teatro Filarmonico
110	31 ottobre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Il Matrimonio Segreto	Verona, c/o Sala Maffeiana
111	4-6 novembre	Partecipazione Fiera WORLD TRAVEL MARKET	Londra, c/o ExCel Exhibition Center London
112	7 novembre	Conferenza stampa presentazione evento The Stars of Opera del 23 luglio 2020 c/o Anf. Arena	Verona, c/o Sala Fagioli
113	10 novembre	Concerto lirico organizzato dall'Associazione Musicale Verona Lirica	Verona, c/o Teatro Filarmonico
114	11-12 novembre	Partecipazione workshop Art Cities Exchange	Roma, c/o Crowne Plaza Rome St. Peter's
115	12 novembre	Conferenza stampa presentazione op. "L'Elisir d'Amore"	Verona, c/o Sala Fagioli
116	15 novembre	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una conversazione di presentazione dell'op. Elisir d'Amore	Verona, c/o Sala Filarmonica
117	18 novembre	Spettacolo "Christian racconta Christian De Sica" organizzato dall'Associazione Culturale Veneto Jazz	Verona, c/o Teatro Filarmonico
118	19 novembre	Progetto Arena Young : partecipazione del pubblico ad una visita guidata del Teatro Filarmonico	Verona, c/o Teatro Filarmonico
119	19 novembre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Elisir d'Amore	Verona, c/o Sala Maffeiana
120	20 novembre	Conferenza stampa presentazione delle iniziative mozartiane"	Verona, c/o Sala Maffeiana
121	21 novembre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Elisir d'Amore	Verona, c/o Sala Maffeiana
122	22 novembre	Concerto "An Evening with Manuel Agnelli" organizzato da Eventi Verona Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
123	23 novembre	53° Congresso Nazionale "Convegno: trasformare il terroir in destinazione turistica organizzato dall'Associazione Italiana Sommelier con intervento musicale del Coro di Fav	Verona, c/o Teatro Filarmonico
124	25 novembre	Concerto "I Concerti della natura" con Uto Ughi organizzato da Eventi Verona Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
125	29 novembre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio del Concerto Sinfonico	Verona, c/o Sala Maffeiana
126	1 dicembre	Concerto lirico organizzato dall'Associazione Musicale Verona Lirica con la partecipazione dell'Orchestra di Fav	Verona, c/o Teatro Filarmonico
127	3 dicembre	Evento ospitato "Pirelli The Calendar 2020" organizzato dalla Società Newton Spa	Verona, c/o Teatro Filarmonico
128-129	8 e 9 dicembre	Spettacoli "Angelo Pintus - Destinati all'estinzione" organizzati da Eventi Verona Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico

Bilancio di esercizio 2019

130	11 dicembre	Conferenza stampa presentazione op. Madama Butterfly	Verona, c/o Sala Fagioli
131	13 dicembre	Progetto Arena Young: partecipazione del pubblico ad una conversazione di presentazione dell'op. Madama Butterfly	Verona, c/o Sala Filarmonica
132	17 dicembre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Madama Butterfly	Verona, c/o Sala Maffeiana
133	18 dicembre	Conferenza stampa presentazione serata di gala di Cavalleria Rusticana e Pagliacci con la presenza di Roberto Alagna e Aleksandra Kurzak	Verona, c/o Sala Fagioli
134-135	18-19 dicembre	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacoli "Favoloso Disney" Pianista solista Giannantonio Mutto Clarinetto: Stefano Conzatti, Soprano: Sonia Bianchetti, Mezzosoprano: Alessandra Adreetti, Voce narrante: Davide Da Como	Verona, c/o Sala Filarmonica
136	18 dicembre	Concerto "Harlem Spirit of Gospel Choir" organizzato da Dimensione Eventi Srl	Verona, c/o Teatro Filarmonico
137	19 dicembre	Progetto Arena Young - Ritorno a Teatro: partecipazione dei dirigenti, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti ad un preludio dell'op. Madama Butterfly	Verona, c/o Sala Maffeiana
138	20 dicembre	Arena Young- Rassegna "Il Teatro si racconta" Spettacolo "Favoloso Disney" Pianista solista Giannantonio Mutto Clarinetto: Stefano Conzatti, Soprano: Sonia Bianchetti, Mezzosoprano: Alessandra Adreetti, Voce narrante: Davide Da Como	Verona, c/o Sala Filarmonica
139	20 dicembre	Concerto ospitato "Roberto Vecchioni- l'Infinito tour" organizzato da Airc	Verona, c/o Teatro Filarmonico

Il Sovrintendente

Cecilia Gasdia

Allestimenti Scenici

Complessivamente la Fondazione ha messo in scena n. 15 allestimenti scenici.

Gli spettacoli andati in scena al Teatro Filarmonico nell'anno 2019 sono:

1. "DON GIOVANNI", nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona
Regia di Enrico Stinchelli, scene di Ezio Antonelli, costumi di Maurizio Millenotti;
2. "DON PASQUALE", (ripresa) allestimento della Fondazione Arena di Verona.
Regia di Antonio Albanese, scene di Leila Fteita, costumi di Elisabetta Gabbioneta;
3. "ADRIANA LECOUVREUR", allestimento dell'A.S.L.I.C.O.
Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti;
4. "MAESTRO DI CAPPELLA", nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona
Regia di Marina Bianchi, scene di Michele Olcese, coordinatrice ai costumi Silvia Bonetti;
5. "GIANNI SCHICCHI", allestimento del Teatro Regio di Torino.
Regia di Vittorio Borrelli, scene di Claudia Boasso, costumi di Laura Viglione.
6. "IL MATRIMONIO SEGRETO" allestimento della Fondazione Teatro Coccia Onlus di Novara
regia di Marco Castoldi in arte Morgan, scene di Patrizia Bocconi, costumi di Giuseppe Magistro;
7. "L'ELISIR D'AMORE" allestimento del Maggio Musicale Fiorentino acquistato da Fondazione
Arena di Verona
Regia di Pier Francesco Maestrini, scene di Juan Guillermo Nova, costumi di Luca Dall'Alpi;
8. "MADAMA BUTTERFLY" allestimento della Fondazione Arena di Verona in coproduzione
con Teatro Nazionale di Zagabria
Regia di Andrea Cigni, scene di Dario Gessati, costumi di Valeria Donata Bettella.

Nell'ambito del Festival Areniano:

1. "LA TRAVIATA" nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona
Regia e scene di Franco Zeffirelli, costumi di Maurizio Millenotti;
2. "CARMINA BURANA" concerto diretto da Ezio Bosso;
3. "GALA DOMINGO" nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona
Regia Stefano Trespidi, scene Ezio Antonelli, coordinatrice ai costumi Silvia Bonetti;

Sono stati utilizzati, come ripresa, i seguenti allestimenti prodotti dalla Fondazione Arena di Verona in anni passati:

- 4 "AIDA" edizione 1913, regia di Gianfranco De Bosio, ripresa scene di Ettore Fagioli,
costumi realizzati da Fondazione Arena di Verona;
- 5 "IL TROVATORE", regia e scene di Franco Zeffirelli, costumi di Raimonda Gaetani;
- 6 "CARMEN", regia, scene e costumi di Hugo de Ana;
- 7 "TOSCA" regia, scene e costumi di Hugo De Ana.



Andamento della gestione

Andamento del settore in cui opera la Fondazione

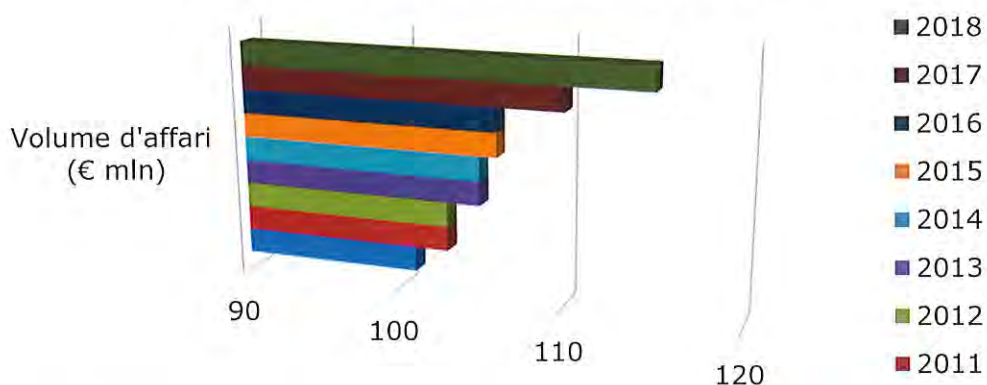
Nel corso del 2019 i settori del comparto culturale e turistico, che riguardano direttamente l'attività istituzionale della Fondazione Arena di Verona, hanno visto proseguire il trend di miglioramento successivo alla crisi iniziata nel 2008. Il dato è confortante perché dà segnali di speranza di poter attingere ad un potenziale pubblico in crescita in una situazione esente da accadimenti negativi eccezionali quale è, invece, quella che caratterizza l'esercizio ora in corso e di cui si accennerà oltre. Va evidenziato che se la Fondazione beneficia in parte dei flussi turistici, a sua volta è essa stessa a generarne per la città di Verona, costituendo il Festival un'attrattiva turistica di primaria importanza.

Di seguito vengono esposti alcuni dati di trend del settore in cui opera la Fondazione sino al 2018, non essendo disponibili, al momento della stesura del presente documento, le medesime informazioni aggiornate al 2019.

In Italia, il mercato dell'*entertainment* ha registrato nel 2018 un giro d'affari di quasi Euro 7 miliardi (27% al Nord-Est) di cui il 14% riguarda i settori dell'attività teatrale e concerti.

Il settore specifico della lirica ha visto, come evidenziato nel grafico sottostante, un contenuto, ma costante aumento del volume d'affari dal 2010 al 2018 conseguendo nel 2018 un fatturato di Euro 115 milioni, con una crescita media annua dell'1,65% e il coinvolgimento di 2,4 milioni di spettatori totali. In tale segmento Fondazione Arena di Verona deteneva una quota di mercato del 20%.

Trend volume d'affari nazionale settore lirico

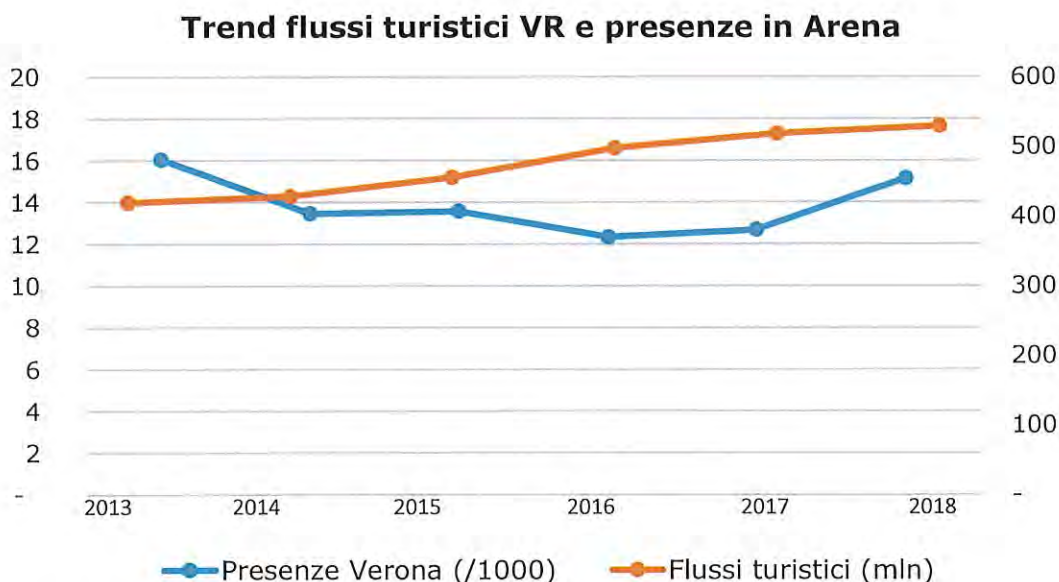


Fonte: Annuario dello Spettacolo 2018 - SIAE

A livello europeo, il mercato della lirica risulta molto diffuso nei paesi di lingua tedesca, ma con un ottimo posizionamento anche in Italia.

I flussi turistici rappresentano il principale bacino di spettatori del Festival Areniano, considerando che la maggior parte del pubblico è straniera. Del resto Verona presenta una posizione baricentrica rispetto ai principali aeroporti del Nord Italia e costituisce una meta turistica di rilievo: nella provincia di Verona si sono registrate nel 2018, infatti, 18 milioni di presenze turistiche, di cui circa il 76% straniera, destinate per lo più al lago di Garda. Tale popolazione rappresenta quindi un potenziale bacino di clienti verso cui la Fondazione potrebbe indirizzare iniziative specifiche di marketing operativo, al fine di incrementare il tasso di intercettazione, che oggi è limitato solo ai 450 mila spettatori del Festival, a fronte di 13 milioni di turisti stranieri di cui il 44% è di nazionalità tedesca e dunque con alto interesse per il settore lirico.

In aggiunta al lago di Garda, altre località che attraggono flussi turistici rilevanti da cui attingere sono Milano e Venezia. Per far questo è però necessario favorire lo sviluppo di un'offerta turistica integrata da parte del territorio veronese, oggi non sufficientemente sviluppata, pur in presenza di strutture ricettive adeguate agli attuali visitatori della città.



Fonte: *Il turismo a Verona - Rapporto 2019* – CCIAA Verona

Andamento della gestione

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività artistica sull'arco temporale di dodici mesi e non più dieci, come era stato previsto per il triennio oggetto del Piano di Risanamento 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015 redatto dalla Fondazione nell'esercizio 2016, al quale la Fondazione si è pertanto attenuta.

Si ricorda altresì che nel corso dell'esercizio 2018 la Fondazione aveva incassato totalmente il finanziamento concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") di 10 milioni di Euro - approvato con decreto del MEF n. 36423 del 4 maggio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti in data 30 maggio 2018 - con scadenza 30 giugno 2048, rimborsabile in rate semestrali costanti. Inoltre, sempre nel 2018, grazie all'articolo 183-ter della Legge Fallimentare, la Fondazione aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona - un atto di transazione fiscale che comportava la rateizzazione in otto anni del debito per gli omessi versamenti di ritenute d'accordo, rimborsabile in rate trimestrali.

Nell'esercizio in esame la Fondazione ha onorato con regolarità le scadenze di entrambi.



Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Dati Economici

Il Conto Economico riclassificato 2019 della Fondazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è di seguito illustrato. Si segnala che lo schema di Conto Economico presentato evidenzia alcuni risultati intermedi, tra i quali Valore Aggiunto, Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Margine Operativo, che non sono una misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili nazionali e pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri enti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in migliaia di Euro)

	2019	%	2018	%
Vendite nette	24.941	50,45%	23.004	48,87%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	635	1,28%	638	1,36%
Contributi in conto esercizio	18.724	37,88%	18.369	39,02%
Altri ricavi e proventi	5.136	10,39%	5.064	10,76%
Ricavi netti d'esercizio	49.436	100,00%	47.075	100,00%
Consumi dell'esercizio	947	1,92%	746	1,58%
Variazione rimanenze	-5	-0,01%	-4	-0,01%
Servizi	16.097	32,56%	15.111	32,10%
Spese per godimento beni di terzi	2.399	4,85%	2.747	5,84%
Totale consumi e servizi esterni	19.438	39,32%	18.600	39,51%
VALORE AGGIUNTO	29.998	60,68%	28.475	60,49%
Costo del lavoro	25.033	50,64%	21.338	45,33%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.965	10,04%	7.137	15,16%
Ammortamenti	1.503	3,04%	1.354	2,88%
Svalutazioni	62	0,13%	883	1,88%
Accantonamenti	204	0,41%	1.436	3,05%
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.769	3,58%	3.673	7,80%
MARGINE OPERATIVO	3.196	6,46%	3.464	7,36%
Proventi (oneri) finanziari	269	0,54%	-186	-0,40%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.465	7,01%	3.278	6,96%
Imposte dell'esercizio	-590	-1,19%	-599	-1,27%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.875	5,82%	2.679	5,69%

Come emerge dalla tabella sopra riportata, i ricavi netti complessivi realizzati nel 2019 mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2018 superiore al 5%. Analizzando le singole componenti dei ricavi, si evidenzia come ciascuna di esse risulti in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico si rilevano le seguenti variazioni positive:

- + 8,42% delle vendite nette, incremento imputabile a maggiori ricavi della biglietteria del Festival (+ 11,2% rispetto al 2018 se si considera il mancato incasso dell'unica recita annullata nel 2018) concentrati per la maggior parte nei mesi estivi di luglio e agosto, in concomitanza del Festival Areniano;
- + 1,93% dei contributi in conto esercizio corrispondente a un aumento di Euro 355 migliaia. In particolare sono incrementati i contributi pubblici nel loro complesso (+ 4,4%), costituiti per oltre il 70% dal contributo statale, mentre sono diminuiti i contributi da soggetti privati (- 7,2%).

Nello specifico, il contributo statale è costituito dal Fondo Unico per lo Spettacolo incassato nel 2019 (Euro 9.583 migliaia rispetto a Euro 10.071 migliaia del 2018), dal contributo statale di cui alla Legge 388/2000 (Euro 95 migliaia rispetto a Euro 99 migliaia nel 2018), dal contributo statale di cui alla Legge 232/2016 (Euro 1.115 migliaia rispetto a Euro 1.102 migliaia del 2018) e dal contributo statale non ricorrente di cui al Decreto Ministeriale 1° marzo 2019 rep. n. 124 di Euro 893 migliaia, non presente nel precedente esercizio.

Il contributo del Comune di Verona per l'anno 2019, pari ad Euro 2.008 migliaia (+ 2% rispetto al 2018), è composto dall'importo ordinario di Euro 300.000 e dai canoni di concessione che il Comune lascia nella disponibilità della Fondazione a titolo di contributo ex Legge 367/1996, come previsto dalla Deliberazione della Giunta del 20 marzo 2018, che nell'esercizio in esame sono stati pari ad Euro 1.708.254.

La Regione del Veneto ha concesso contributi per un totale di Euro 690 migliaia (+ 1,5% rispetto al 2018) mentre la Camera di Commercio di Verona ha deliberato un contributo, come da statuto, di Euro 584 migliaia (+ 3,7% rispetto al 2018) ed un contributo straordinario di Euro 150 migliaia.

Con riferimento ai contributi privati, questi sono costituiti per Euro 1.800 migliaia dal contributo versato da AGSM S.p.A., da Euro 800 migliaia dal contributo ricevuto da Fondazione Cariverona (entrambi invariati rispetto al 2018), dal contributo di Cattolica Assicurazioni per Euro 584 migliaia (+ 2,2%), come da statuto, e da altri contributi privati per Euro 421 migliaia (- 40,9% rispetto al 2018);

- + 1,42% degli altri ricavi e proventi, incremento derivante da maggiori sopravvenienze attive emerse nel 2019 (+ Euro 955 migliaia) compensate da minori proventi straordinari (- Euro 799 migliaia) per effetto dell'attività di "saldo e stralcio" di debiti proseguita anche nell'anno 2019;
- restano invece pressoché invariati i proventi derivanti da incrementi di immobilizzazioni di lavori interni. All'interno di detta voce sono stati allocati i costi per la realizzazione del nuovo allestimento areniano per l'opera "La Traviata" con regia, scene e costumi del Maestro Gianfranco Corsi Zeffirelli.

Sul fronte costi, i "consumi dell'esercizio" e i "servizi", congiuntamente considerati, e il "costo del lavoro" subiscono un incremento rispetto al 2018 del 4,51% e del 17,32%, rispettivamente. Si rimanda alla Nota Integrativa per l'analisi delle variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

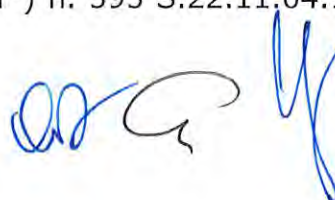
Il margine operativo per l'esercizio in corso si è attestato ad Euro 3.196 migliaia nel 2019 rispetto a Euro 3.464 migliaia del 2018, rilevando quindi una contrazione di Euro 268 migliaia. Il margine nettamente positivo è comunque conferma che le scelte operate nel corso degli ultimi esercizi hanno consentito alla Fondazione di raggiungere una situazione di equilibrio economico dalla quale è finalmente derivato un sostanziale equilibrio finanziario.

Dopo i due esercizi chiusi in perdita (2014 e 2015), la Fondazione ha conseguito nel triennio 2016 - 2018 un risultato netto d'esercizio positivo, rispettivamente pari a Euro 367.617 nel 2016, Euro 656.989 nel 2017 ed Euro 2.679.157 nel 2018. Il 2019 conferma tale trend positivo, con un risultato netto d'esercizio pari ad Euro 2.874.590.

Dati Patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione al 31 dicembre 2019, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella pagina seguente.

Si ricorda in questa sede quanto più ampiamente illustrato in Nota Integrativa – a cui pertanto si rimanda – in merito alla riclassificazione effettuata relativamente al Patrimonio Netto della Fondazione ed alla precisa distinzione tra Patrimonio disponibile e Patrimonio indisponibile, così come richiesto dalla Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ("MiBACT") n. 595 S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010.



Bilancio di Esercizio 2019

ANALISI CAPITALE INVESTITO E SUE FONTI

(importi in migliaia di Euro)

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali nette	28.194	28.202	-8
Immobilizzazioni materiali nette	8.215	9.005	-790
Immobilizzazioni finanziarie nette	12.372	12.373	-1
Totale immobilizzazioni	48.781	49.580	-799
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti vs clienti	121	557	-436
Crediti vs Enti pubblici di riferimento	587	1.468	-881
Crediti vs imprese controllate	3.068	3.016	52
Rimanenze di magazzino	218	213	5
Crediti tributari	1.224	931	293
Altri crediti/ratei risconti attivi	330	1.245	-915
(Debiti vs fornitori)	-4.491	-5.125	634
(Debiti vs Enti pubblici di riferimento)	-7	-1.216	1.209
(Debiti vs imprese controllate)	-483	-868	385
(Debiti tributari)	-1.969	-1.834	-135
(Incassi di biglietteria anticipati)	-5.357	-5.655	298
(Altri debiti/ratei e risconti passivi)	-3.977	-3.885	-92
(Fondi rischi)	-8.808	-7.005	-1803
Totale capitale circolante netto	-19.544	-18.158	-1.386
Altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	507	1.183	-676
(Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo)	-4.483	-6.030	1.547
(Debiti per TFR)	-3.679	-4.327	648
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.582	22.248	-666
MEZZI PROPRI			
PATRIMONIO DISPONIBILE:			
Patrimonio di dotazione	-4.870	-4.870	-
Risultati esercizi precedenti	-1.329	-4.008	2.679
Risultato d'esercizio	2.875	2.679	196
PATRIMONIO INDISPONIBILE:			
Riserva indisponibile	28.182	28.182	-
Totale mezzi propri	24.858	21.983	2.875
DEBITI E CREDITI FINANZIARI			
Debiti vs lo Stato per finanz.ti medio/lungo	9.368	9.685	-317
Debiti vs banche e Stato a breve termine	318	394	-76
(Cassa e banche attive)	-12.962	-9.814	-3.148
Totale debiti e (crediti) finanziari	-3.276	265	-3.541
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	21.582	22.248	-666

Dati finanziari

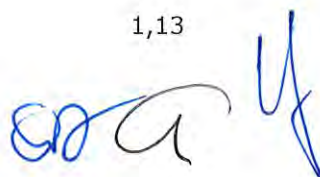
La posizione finanziaria netta è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Depositi bancari	12.923	9.787	3.136
Denaro e altri valori in cassa	39	27	12
Disponibilità liquide	12.962	9.814	3.148
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1	70	-69
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	317	324	-7
Debiti finanziari a breve termine	318	394	-76
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.644	9.420	3.224
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	9.368	9.685	-317
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	9.368	9.685	-317
Posizione finanziaria netta	3.276	-265	3.541

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2019 registra un notevole miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 (+ Euro 3.541 migliaia), come sopra evidenziato, dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità liquide a seguito del positivo andamento della gestione aziendale nonché di maggiori incassi di contributi registrati nel 2019. Si evidenzia inoltre che nel corso del 2019 la Fondazione ha incassato dividendi dalla controllata Arena di Verona S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 350 migliaia.

Alcuni Indicatori Finanziari

Indicatore	2019	2018
Mezzi propri su capitale investito netto	115,18%	98,81%
Rapporto di indebitamento	-15,18%	1,19%
Indice di liquidità primaria	1,13	0,91



Il primo indicatore è conteggiato come quoziente tra le due grandezze "mezzi propri" e "capitale investito" così come definite nell'analisi dello Stato Patrimoniale suddiviso tra capitale investito e sue fonti.

Il "rapporto di indebitamento" è determinato come quoziente tra "totale debiti e crediti finanziari" e "capitale investito" così come definiti nell'analisi dello Stato Patrimoniale suddiviso tra capitale investito e sue fonti.

L' "indice di liquidità primaria" è calcolato come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Tutti gli indicatori sopra evidenziati appaiono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

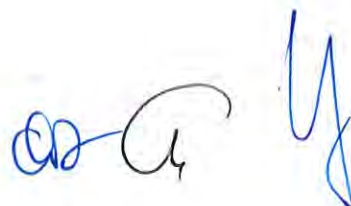
Ci si sofferma in particolare sull'indice di liquidità primaria la cui variazione da 0,91 al 31 dicembre 2018 a 1,13 al 31 dicembre 2019, con un incremento dello 0,22 in valore assoluto, rappresenta in maniera inequivocabile un miglioramento della situazione di liquidità della Fondazione. L'effetto positivo è da imputare sia ad un incremento della liquidità immediata e differita (+ Euro 1.267 migliaia) che alla riduzione delle passività correnti (- Euro 2.445 migliaia).

Dal lato dell'attivo, la liquidità immediata cresce di Euro 3.148 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, grazie all'aumento della voce depositi bancari commentato in precedenza. Detto incremento è bilanciato dalla diminuzione per Euro 1.881 migliaia della liquidità differita, imputabile a minori crediti verso Enti pubblici (a seguito di maggiori incassi avvenuti nel 2019 di contributi anche di competenza di esercizi precedenti) ed a minori crediti verso altri.

Dal lato delle passività correnti si evidenzia come i debiti in essere verso gli istituti di credito al 31 dicembre 2018 siano stati praticamente estinti nell'esercizio in esame.

Altresì i debiti verso i fornitori subiscono una contrazione (- Euro 634 migliaia), grazie ad una maggiore disponibilità liquida (ascrivibile prevalentemente all'erogazione del finanziamento statale di Euro 10 milioni menzionato in precedenza, interamente incassato nel 2018) che ha comportato una maggiore capacità della Fondazione di adempiere alle proprie obbligazioni in maniera puntuale.

Tra le passività a breve termine registra un decremento consistente anche la voce dei debiti verso Enti pubblici di riferimento, a seguito della diminuzione del debito verso il Comune di Verona.



INDICATORI DI LIQUIDITÀ	(importi in migliaia di Euro)		
	31.12.2019	31.12.2018	Δ
A) LIQUIDITÀ IMMEDIATA			
Depositi bancari	12.923	9.787	3.136
Denaro e altri valori in cassa	39	27	12
Totale liquidità immediata	12.962	9.814	3.148
B) LIQUIDITÀ DIFFERITA			
Crediti vs clienti	121	557	-436
Crediti vs Enti pubblici di riferimento	587	1.468	-881
Crediti vs imprese controllate	3.068	3.016	52
Crediti tributari	1.224	931	293
Altri crediti	245	1.154	-909
Totale liquidità differita	5.245	7.126	-1.881
TOTALE LIQUIDITÀ IMMEDIATA + DIFFERITA	18.207	16.940	1.267
C) PASSIVITÀ CORRENTE			
Debiti vs banche a breve termine	1	70	-69
Debiti finanziari vs lo Stato	317	324	-7
Debiti vs fornitori	4.491	5.125	-634
Debiti vs Enti pubblici di riferimento	7	1.216	-1.209
Debiti vs imprese controllate	483	868	-385
Debiti tributari	1.969	1.834	135
Incassi di biglietteria anticipati	5.357	5.655	-298
Altri debiti	3.475	3.453	22
Totale passività correnti	16.100	18.545	-2.445
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA (A+B)/C	1,13	0,91	0,22

Come emerge dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato, e come altresì specificato nei paragrafi precedenti, gli eventi favorevoli accaduti nel 2018 (in particolare i già menzionati (i) finanziamento statale di Euro 10 milioni e (ii) sottoscrizione dell'atto di transazione fiscale con l'Agenzia delle Entrate) hanno avuto riflessi positivi anche nel 2019, consentendo alla Fondazione di raggiungere il pieno equilibrio della propria situazione finanziaria.

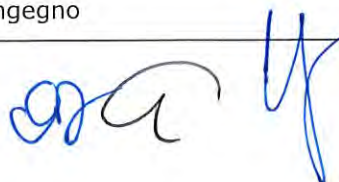
COMPOSIZIONE DEBITI		(importi in migliaia di Euro)	
	31.12.2019	31.12.2018	Δ
DEBITI CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI			
Debiti vs banche a breve termine	1	70	-69
Debiti finanziari vs lo Stato	317	324	-7
Debiti vs fornitori	4.491	5.125	-634
Debiti vs Enti pubblici di riferimento	7	1.216	-1.209
Debiti vs imprese controllate	483	868	-385
Debiti tributari	1.969	1.834	135
Incassi di biglietteria anticipati	5.357	5.655	-298
Altri debiti	3.475	3.453	22
Totale debiti entro i 12 mesi	16.100	18.545	-2.445
DEBITI CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI			
Debiti finanziari vs lo Stato (durata 30 anni - scadenza 2048)	9.368	9.685	-317
Debiti tributari (Euro 668 scadenza 2021) (Euro 3.815 scadenza 2026)	4.483	6.030	-1.547
Totale debiti oltre i 12 mesi	13.851	15.715	-1.864
Totale debiti	29.951	34.260	-4.309

Per quanto concerne la situazione debitoria oltre i dodici mesi, si ricorda in questa sede che il finanziamento da parte dello Stato scadrà nel 2048 con un esborso annuo pari ad Euro 365 migliaia, mentre il debito tributario oggetto di rateizzazione nel 2018 scadrà nel 2026 con un pagamento annuo di Euro 669 migliaia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio (migliaia di Euro)
Impianti e macchinari	12
Attrezzature industriali e commerciali	3
Altri beni	629
<hr/>	
Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio (migliaia di Euro)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	61



Degli incrementi sopra esposti, si specifica che Euro 593 migliaia ricompresi negli "Altri beni" ed Euro 42 migliaia inclusi nei "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" riguardano il nuovo allestimento scenico "La Traviata" con regia e scene del Maestro Gian Franco Corsi Zeffirelli.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione non ha svolto alcuna attività di ricerca e di sviluppo.

Principali indicatori non finanziari

1) Ricavo per biglietto:

	2019	2018	Variazioni
Totale ricavi vendita biglietti e abbonamenti (Euro)	24.790.543	21.956.816	2.833.727
Totale presenze su spettacoli a pagamento (n.)	454.700	414.189	40.511
Ricavo medio a biglietto (Euro)	54,52	53,01	1,51

I dati relativi alle 51 serate del Festival areniano 2019 hanno visto la presenza di 426.842 spettatori per un ricavo totale di Euro 24.261.814 con un ricavo medio unitario di Euro 56,84.

Alla stagione svoltasi presso il Teatro Filarmonico hanno assistito invece 36.044 spettatori per un ricavo complessivo di Euro 528.729.

Il ricavo medio per biglietto registra un incremento rispetto alla passata stagione pari ad Euro 1,51 corrispondente a un +2,8% circa.

2) L'incidenza delle spese di pubblicità sul totale dei ricavi da vendita di biglietti si attesta sul 3,2%, in leggera riduzione rispetto agli investimenti pubblicitari dell'esercizio precedente (3,6% nel 2018).

3) Il tempo medio per il pagamento dei fornitori è stato ridotto a 94 giorni rispetto ai 127 del 2018 con una variazione del -26%.

4) Percentuale del fatturato di biglietteria:

	2019 (%)	2018 (%)
Agenzie convenzionate	12,87	11,52
Botteghino	19,22	20,91
Punti remoti	10,21	10,68
Internet	53,84	52,73
Call center	3,42	3,61
UniCredit	0,44	0,55
Totale	100,00	100,00

5) Ricavi per dipendente: il rapporto fra i ricavi dalla vendita dei biglietti ed il numero medio dei dipendenti fornisce un valore pari a Euro 66.641 (Euro 63.643 nel 2018).

Risorse umane e relazioni sindacali

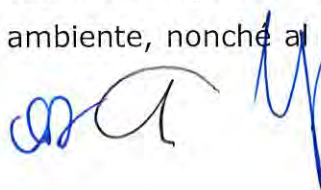
Il costo del personale dipendente evidenzia, rispetto al 2019, un incremento di Euro 3.695 migliaia per effetto dello svolgimento dell'attività artistica della Fondazione sull'arco temporale di 12 mesi come previsto dal Bilancio di Previsione 2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo con Deliberazione n. 53 del 20 dicembre 2018.

I dati statistici relativi agli infortuni, secondo l'analisi annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, riportano che nel 2019 vi sono stati 21 infortuni, di cui nessuno con prognosi elevata o comunque superiore a 40 giorni. Tutti i lavoratori interessati hanno ad oggi potuto riprendere la loro attività lavorativa. Nel 2018 gli infortuni erano stati 26, di cui nessuno con prognosi elevata o comunque superiore a 40 giorni.

Sicurezza ed Ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di salvaguardia della sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente. La Fondazione si è adeguata sin dal 2008 alla normativa denominata "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs. 81/2008) e, come richiesto dalla normativa, mantiene regolarmente aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi".

La Fondazione si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, anche con azioni preventive, la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti e collaboratori. Essi sono infatti tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le



misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni. Nell'ambito delle proprie mansioni essi partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Principali rischi ed incertezze a cui Fondazione Arena di Verona è sottoposta

Di seguito sono fornite alcune indicazioni circa le principali incertezze ed i rischi a cui è esposta la Fondazione Arena di Verona.

Si premette che la Fondazione non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-*bis* del Codice Civile.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

L'erogazione del finanziamento di Euro 10 milioni avvenuta negli ultimi mesi del 2018, con scadenza al 30 giugno 2048 al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% con rimborso in 59 rate semestrali costanti posticipate, consente alla Fondazione di affrontare con maggiore serenità il rischio suesposto.

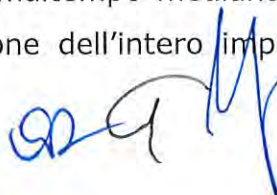
Si ritiene comunque che, unitamente all'accordo di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate stipulato nel 2018, vi sia necessità di ulteriori azioni, quali un adeguato supporto da parte dei Soci Privati e degli Enti Pubblici, volte a reperire altre risorse finanziarie ritenute necessarie al fine di assicurare un equilibrio finanziario duraturo.

Rischio di tasso di interesse

Come in precedenza più volte evidenziato, Fondazione Arena di Verona ha incassato nel 2018 un finanziamento da parte dello Stato di Euro 10 milioni il quale prevede un tasso di interesse annuo fisso dello 0,50%, condizione di gran lunga migliorativa rispetto a quelle precedentemente concesse dagli istituti di credito.

Rischio di dipendenza da eventi atmosferici

La Fondazione svolge la maggior parte della propria attività nell'Anfiteatro Areniano ed è pertanto soggetta al rischio di sospensione delle rappresentazioni per eventi atmosferici sfavorevoli. Dall'esercizio 2007 la Fondazione si tutela dalla passività derivante dal rimborso dei biglietti in caso di maltempo mediante l'attuazione di una politica di rimborso che prevede la restituzione dell'intero importo solo in caso di



mancato inizio dello spettacolo. Stipula inoltre apposita polizza assicurativa a fronte del rischio di rimborso biglietto per maltempo: tale assicurazione mitiga il rischio derivante dall'eventuale persistere del maltempo stagionale a fronte di una franchigia aggregata annua di Euro 700.000.

Rischio di dipendenza da contributi statali

Come è noto, le Fondazioni lirico-sinfoniche italiane devono la loro esistenza e sopravvivenza prevalentemente al sostegno costituito dalle sovvenzioni dello Stato.

Pur essendo un dato di fatto il trend decrescente registrato negli ultimi anni dall'importo del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche (- 1% annuo circa dal 2011 al 2018), nel 2019 l'importo complessivo è rimasto sostanzialmente invariato. Va inoltre evidenziato che per il 2019 il comparto in esame ha beneficiato, sulla base di distinti provvedimenti legislativi, di risorse aggiuntive, portando quindi ad un'inversione di tendenza da parte dello Stato in tema di riduzione dei contributi erogati.

In particolare l'art. 1, comma 583, della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 prevede lo stanziamento a partire dal 2019 di complessivi Euro 15 milioni da destinarsi alla riduzione del debito fiscale. In base a tale normativa la Fondazione Arena di Verona ha già beneficiato nel 2018 di Euro 1.102 migliaia e nel 2019 di Euro 1.115 migliaia.

Inoltre, l'articolo 1, comma 607, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 prevede lo stanziamento di altri Euro 12,5 milioni e il D.M. 1° marzo 2019 Rep. n. 124 stabilisce che tali risorse siano destinate in misura uguale alle quattordici fondazioni lirico-sinfoniche a fronte della presentazione di specifici progetti che prevedano la riduzione del debito esistente. In base a tale legge, Fondazione Arena di Verona ha beneficiato nel 2019 di un'assegnazione di Euro 892 migliaia.

Infine, secondo quanto disposto dal Decreto Direttoriale L. 388-2000, la Fondazione ha usufruito nel 2019 di Euro 95 migliaia di contribuzione (contro Euro 99 migliaia nel 2018).

Per ovviare al ridimensionamento del principale apporto statale derivante dal FUS (il cui peso sul totale dei contributi si attesta intorno al 50%), la Fondazione Arena di Verona ha intrapreso già da tempo un percorso di coinvolgimento di Enti sia pubblici che privati per aumentare la contribuzione del territorio.

Inoltre, al fine di incrementare i ricavi da biglietteria, ha avviato, sin dal 2016, una serie di azioni specifiche, tra cui maggiori investimenti in marketing, rafforzamento della qualità artistica e produzione di nuovi allestimenti.



Rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

A partire dal mese di gennaio 2020 è cominciata la diffusione del virus Covid-19 ("coronavirus"). Il virus ha interessato inizialmente la Cina, diffondendosi poi in altri paesi tra cui l'Italia, una delle nazioni maggiormente colpite. Il rischio per la salute delle persone e la rapidità della diffusione del virus ha portato l'OMS, in data 11 marzo 2020, a dichiarare il Covid-19 una pandemia.

La Fondazione, nel suo complesso, ha pertanto dovuto sospendere la propria attività a far data dal 24 febbraio 2020 per riprenderla integralmente solo in data 28 giugno 2020. Non hanno invece interrotto l'attività lavorativa la maggior parte dei dipendenti che operano nelle aree strettamente necessarie a garantire i servizi essenziali, per i quali è stata tuttavia attivata la modalità di lavoro da remoto. La Fondazione ha adottato tutte le misure necessarie a tutela dell'incolumità dei propri dipendenti approntando gli opportuni presidi di sicurezza volti a scongiurare il rischio di contagio. In particolare, al fine di limitare al minimo la presenza in loco, ha dapprima fatto utilizzare al personale le ferie residue e i recuperi per straordinari e successivamente ha fatto ricorso al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS).

La Direzione ha monitorato - e sta tuttora monitorando - l'evoluzione della situazione al fine di porre in essere tutte le misure necessarie sia a preservare la salute dei propri dipendenti, sia ad adeguare la propria operatività.

Altre informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile

La Fondazione detiene il 100% di "Arena di Verona S.r.l." (già "Arena Extra S.r.l."). Si rimanda alla Nota Integrativa per quanto attiene alla descrizione dell'attività svolta dalla controllata e ad alcuni indicatori patrimoniali ed economici della stessa. Si rileva in questa sede che nell'esercizio 2019 la controllata ha realizzato un risultato positivo prima delle imposte pari a Euro 114.998 (Euro 261.419 nel 2018) ed un utile netto di Euro 72.904 (Euro 174.773 nel 2018).

Si riporta di seguito un dettaglio dei rapporti intrattenuti con la società controllata ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

ARENA DI VERONA S.r.l.	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Crediti	3.575.591	4.199.039	-623.448
Debiti	483.310	867.935	-384.625
Costi	335.077	196.155	138.922
Ricavi	1.960.891	1.917.573	43.318
Dividendi	350.000	-	350.000

La Fondazione, non essendo una società per azioni e non essendo sottoposta al controllo di alcuna società, è priva del presupposto per l'acquisto di azioni proprie o di controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

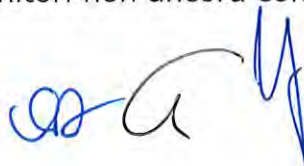
L'inizio dell'anno 2020 è stato caratterizzato dalla propagazione del virus SARS-CoV-2 (Covid-19), identificato a Wuhan, in Cina, nel mese di dicembre 2019 e la cui diffusione a livello mondiale ha portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato di pandemia in data 11 marzo 2020.

Già antecedentemente alla dichiarazione suddetta, e poi successivamente, il Governo italiano ha emanato una serie di restrizioni atte a contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia sopra menzionata, tra le quali la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate e gli eventi pianificati, di qualsiasi natura, sia in luogo pubblico che privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico (Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6).

Ciò ha comportato per la Fondazione Arena di Verona l'interruzione dell'attività di produzione presso il Teatro Filarmonico a far data dal 24 febbraio e la cancellazione della stagione del Festival Areniano 2020 precedentemente approvata con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 9 del 4 aprile 2019, con la conseguente decisione di posticipare la stessa nell'ambito dell'Arena Opera Festival 2021 il cui calendario è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo con deliberazione n. 9 del 5 maggio 2020.

A seguito di detta decisione la Direzione Artistica della Fondazione ha provveduto a contattare tutti gli artisti coinvolti nel Festival Areniano 2020. Compatibilmente con altri impegni pregressi degli artisti stessi ed alla luce della riduzione del numero di recite complessive previste per il prossimo anno, la quasi totalità degli artisti è stata ricollocata nel 2021. Si rileva inoltre che non sono giunte richieste di pagamento di *cachet* con riferimento alle recite cancellate e si ha ragione di ritenere improbabile che possano pervenire successivamente.

Per quanto concerne gli aggiudicatari di appalti di servizi e forniture legate allo sfumato Festival areniano 2020, è iniziato un percorso di confronto per sospendere, ove necessario, e rinviare all'esercizio successivo l'attività di fornitura di beni e servizi nonché per addivenire, in alcuni casi, alla risoluzione dei contratti in essere. Tale attività è tuttora in corso anche se in diversi casi risulta già conclusa positivamente, ossia senza richieste di risarcimento da parte delle controparti; nessuna richiesta in tal senso è inoltre pervenuta, sino alla data odierna, dai fornitori non ancora contattati.



A fronte di detti avvenimenti, la Fondazione ha programmato per l'estate 2020 una rassegna di undici rappresentazioni dal titolo "Festival d'Estate 2020. Nel cuore della Musica" con un *lay out* completamente diverso: non vi sarà infatti una platea e verrà installato un palcoscenico posizionato al centro dell'Anfiteatro Arena, mentre gli spettatori (in numero "forzatamente" limitato) saranno presenti solo sulle gradinate.

Al fine di sostenere i settori dello spettacolo, inevitabilmente danneggiati dalla pandemia di Covid-19, lo Stato ha istituito, con Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 89, un "Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo" inizialmente previsto per Euro 130 milioni e successivamente incrementato a Euro 245 milioni con il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 183. La Fondazione stima di poter ottenere, grazie a questo incremento, un contributo statale aggiuntivo di circa Euro 1,3 milioni per il 2020.

Il medesimo Decreto Legge 34/2020, inoltre, al comma 4 dell'art. 183, ha introdotto una modifica circa la modalità di calcolo del FUS, il quale fonderà la sua base sulla media delle percentuali stabilite per il triennio 2017 - 2019; tale modifica comporterà di fatto un incremento del contributo per Fondazione Arena di Verona di circa Euro 520 migliaia.

Per quanto concerne il costo del personale, ossia la voce con maggior incidenza sul totale dei costi della produzione (pari a oltre il 50%), se ne prevede il contenimento, nell'esercizio ora in corso, di circa il 40% grazie alle misure tempestivamente poste in essere dalla Fondazione che hanno comportato: (i) l'utilizzo da parte del personale delle ferie residue nonché i recuperi di orari straordinari; (ii) il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale ("FIS"), così come previsto dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 68, per il periodo compreso dall'8 marzo 2020 al 27 giugno 2020. Più precisamente, hanno usufruito del FIS per l'intero periodo solo quei dipendenti che non avevano più ferie / permessi da poter utilizzare; dal 24 marzo, invece, anche i componenti di coro e orchestra e, a partire dal 31 marzo, tutte le persone di Fondazione non strettamente necessarie a garantire i servizi essenziali, come descritto in precedenza.

Per i dipendenti che hanno invece proseguito l'attività lavorativa al fine di garantire il funzionamento dei suddetti servizi essenziali, la Fondazione, oltre ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'incolumità del proprio personale approntando gli opportuni presidi di sicurezza in loco, ha autorizzato la modalità di lavoro in *smart working* per limitarne la presenza in sede con l'obiettivo di scongiurare ulteriormente il rischio di contagio.



Alla luce dei fatti sopra indicati, la Fondazione prevede di realizzare un valore della produzione per l'esercizio 2020 di circa Euro 23.194 migliaia a fronte di costi complessivi pari a circa Euro 22.994 migliaia, come stimato nel Bilancio Previsionale "asestato" approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 5 giugno 2020 ed inoltrato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche in data 11 giugno 2020. Considerando altresì il percepimento di un dividendo di Euro 130 migliaia dalla controllata Arena di Verona S.r.l. a fronte di oneri finanziari per circa Euro 79 migliaia ed imposte per Euro 195 migliaia, la Fondazione stima di raggiungere per l'esercizio 2020 un risultato positivo e di mantenere un equilibrio sia economico che finanziario.

Sulla base degli scenari ad oggi considerati ragionevoli, pertanto, pur in una situazione d'incertezza legata della pandemia che non consente ancora di esprimere valutazioni sulla sua evoluzione futura e rende quindi difficile fare previsioni attendibili sull'evoluzione prevedibile della gestione per la Fondazione nel medio-lungo termine, si può tuttavia affermare che, allo stato attuale delle informazioni e dell'emergenza sanitaria in atto, non sono stati individuati rischi specifici che possano incidere sulla capacità della Fondazione di adempiere ai propri impegni e/o di gravare sulla continuità aziendale.

Verona, 30 giugno 2020

IL SOVRINTENDENTE
Cecilia Gasdia



Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

ALLEGATI

alla
Relazione sulla gestione

scheda 1	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificatamente sovvenzionate dal Fus)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	48
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	25
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	5
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	0
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	0
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	0
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	0
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	2
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	0
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	11
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	14
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate in FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	0
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTI E CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
	c) LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 3,75)	10
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTI E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)	
	o) CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 1,40)	1
IL SOVRINTENDENTE		
Cecilia Gasdia		

scheda 2	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa alla tipologia di riferimento)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	0
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	0
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	0
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	0
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	0
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	0
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	0
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	0
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	0
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	0
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	1
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate in FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	0
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTI E CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	0
<p>IL SOVRINTENDENTE</p> <p><i>Cesilia Gasdia</i></p>		

scheda 3	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificatamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
	FONDAZIONE ARENA DI VERONA	ATTIVITA' REALIZZATA 2019
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	48
b)	LIRICA OLTRE A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	25
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	5
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	0
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	0
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	0
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	0
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	0
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	0
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	2
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	0
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	11
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	15
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	0
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	0
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate in FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	0
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETTO E CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento	
	c) LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 3,75)	10
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)	
	o) CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 1,40)	1
<p>IL SOVRINTENDENTE</p> <p>Cecilia Gasdia</p>		

ELENCO MANIFESTAZIONI REALIZZATE NEL 2019

a) Lirica oltre 150 elementi in scena ed in buca (con almeno 45 professori d'orchestra)

Titolo dell'opera: **LA TRAVIATA (Nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona)**

durata (in minuti) 145

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 11 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 21, 28 giugno
11, 19, 25 luglio
1, 8, 17, 22, 30 agosto
5 settembre 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti principali: *Violetta Valéry:* Aleksandra Kurzak, Irina Lungu, Lisette Oropesa, Lana Kos
Flora Bervoix: Alessandra Volpe, Clarissa Leonardi
Annina: Daniela Mazzucato
Alfredo Germont: Pavel Petrov, Vittorio Grigolo, Arturo Chacòn- Cruz, Stephen Costello
Giorgio Germont: Leo Nucci, Simone Piazzola, Plácido Domingo, Amartuvshin Enkhbat
Gastone di Letorières: Carlo Bosi, Marcello Nardis
Barone Douphol: Gianfranco Montresor, Nicolo Ceriani
Marchese d'Obigny: Daniel Giulianini, Dario Giorgelè
Dottor Grenvil: Romano Dal Zovo, Alessandro Spina
Giuseppe: Max Renè Casotti
Domestico/Commisario: Stefano Rinaldi Milliani
Primi ballerini: Petra Conti, Eleana Andreoudi e Giuseppe Picone

regia: Franco Zeffirelli

scene: Franco Zeffirelli

costumi: Maurizio Millenotti

coreografia: Giuseppe Picone

lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra, Coro, Ballo e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Daniel Oren, Andrea Battistoni, Marco Armiliano e Fabio Mastrangelo

Maestro del coro: Vito Lombardi

AIDA (Allestimento della Fondazione Arena di Verona

Titolo dell'opera: **Rievocazione edizione storica del 1913 - ripresa allestimento di De Bosio del 2011)**

durata (in minuti) 165

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 16 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 22 e 27 giugno,
5, 9, 12, 21, 24, 28 luglio
3, 9, 18, 25, 28, 31 agosto
3 e 7 settembre 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti principali: *Il Re:* Romano Dal Zovo, Krzysztof Bączyk
Amneris: Violeta Urmana, Anna Maria Chiuri, Judit Kutasi
Aida: Anna Pirozzi, Tamara Wilson, Maria José Siri, Saïoa Hernández, Hui He, Svetlana Kasyan
Radames: Murat Karahan, Mikheil Sheshaberidze, Martin Muehle, Samuele Simoncini, Carlo Ventre
Ramfis: Dmitry Beloselskiy, Giorgio Giuseppini, Marko Mimica, Gianluca Breda, Alessio Cacciamani
Amonasro: Amartuvshin Enkhbat, Sebastian Catana, Badral Chuluunbaatar, Mario Cassi
Un messaggero: Carlo Bosi, Raffaele Abete, Francesco Pittari, Antonello Ceron
Sacerdotessa: Yao BoHui
Primi ballerini: Petra Conti, Eleana Andreoudi, Alessia Gelmetti, Mick Zeni, Alessandro Macario

regia: Gianfranco De Bosio

scene: ripresa di Ettore Fagiuoli

costumi: Fondazione Arena di Verona

coreografia: Susanna Egri

lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra, Coro, Corpo di Ballo e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Plácido Domingo, Daniel Oren, Francesco Ivan Ciampa e Jordi Bernàcer

Maestro del coro: Vito Lombardi



Titolo dell'opera: **IL TROVATORE (Ripresa Allestimento Fondazione Arena di Verona edizione 2001)**

durata (in minuti) 158

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 29 giugno,
4, 7, 20, 26 luglio 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti principali: *Il Conte di Luna:* Luca Salsi, Alberto Gazale
Leonora: Anna Netrebko, Anna Pirozzi
Azucena: Dolora Zajick, Violeta Urmana
Manrico: Yusif Eyvazov, Murat Karahan
Ferrando: Riccardo Fassi
Ines: Elisabetta Zizzo, Elena Borin
Ruiz: Carlo Bosi
Un vecchio zingaro: Dario Giorgelè
Un messo: Antonello Ceron

Mestro d'armi: Renzo Musumeci Greco

regia: Franco Zeffirelli

scene: Franco Zeffirelli

costumi: Raimonda Gaetani

coreografia: El Camborio ripresa da Lucia Real

Orchestra, Coro, Ballo e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Pier Giorgio Morandi

Maestro del coro: Vito Lombardi



Titolo dell'opera: **CARMEN (Ripresa Allestimento Fondazione Arena di Verona – edizione 2018)**

durata (in minuti) 165

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n.10 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 6, 10, 13, 18, 23 e 27 luglio
2, 24, 27 agosto
4 settembre 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Georges Bizet

Personaggi e interpreti principali: *Carmen:* Ksenia Dudnikova, Geraldine Chauvet
Micaela: Ruth Iniesta, Lana Kos, Karen Gardeazabal, Mariangela Sicilia
Frasquita: Karen Gardeazabal, Elisabetta Zizzo
Mercédès: Clarissa Leonardi, Mariangela Marini
Don José: Martin Muehle, Fabio Armiliato, Murat Karahan
Escamillo: Erwin Schrott, Alberto Gazale, Italo Proferisce
Dancairo: Nicolò Ceriani, Gianfranco Montresor
Remendado: Roberto Covatta, Francesco Pittari
Zuniga: Gianluca Breda, Krzysztof Baczyk
Moralès: Italo Proferisce, Daniel Gulianini, Biagio Pizzuti

regia: Hugo de Ana

scene: Hugo de Ana

costumi: Hugo de Ana

projection design: Sergio Metalli

coreografia: Leda Lojodice

lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra, Coro, Ballo e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Daniel Oren

Maestro del coro: Vito Lombardi

Coro di Voci bianche A.LI.VE. diretto da Paolo Facincani



Titolo dell'opera: **PLACIDO DOMINGO 50-ARENA ANNIVERSARY NIGHT (Nuovo Allestimento Fondazione Arena di Verona)**

durata (in minuti) 126,07

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 1

date e luogo di esecuzione: 4 agosto c/o Anfiteatro Arena

musica di: Nabucco, Sinfonia di Giuseppe Verdi
Nabucco, Va pensiero di Giuseppe Verdi
Nabucco, Oh chi piange?...del futuro nel buio discerno di Giuseppe Verdi
Nabucco, Atto IV di Giuseppe Verdi
Macbeth, Atto IV di Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra, Oh inferno! ...Amelia qui! Sento Avvampar nell'anima di Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra, Tu qui? ...Parla, in tuo cor virgineo di Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra, Figlia?...Vecchio inerme il tuo braccio colpisce? di Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra, M'ardon le tempia di Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra, Chi veggio! ...Gran Dio li benedici di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti principali: *NABUCCO*
Zaccaria: Marko Mimica
Nabucco: Plácido Domingo
Fenena: Géraldine Chauvet
Ismaele: Arturo Chacón-Cruz
Anna: Elisabetta Zizzo
Abigaille: Anna Pirozzi
Gran Sacerdote di Belo: Romano Dal Zovo
Abdallo: Carlo Bosi
MACBETH
Macduff: Arturo Chacón-Cruz
Malcolm: Carlo Bosi
Lady Macbeth: Anna Pirozzi
Un Dottore: Romano Dal Zovo
Una Dama: Lorrie Garcia
Macbeth: Plácido Domingo
SIMON BOCCANEGRA
Gabriele Adorno: Arturo Chacón-Cruz
Amelia: Anna Pirozzi
Simon Boccanegra: Plácido Domingo
Fiesco: Marko Mimica

Direttore: Jordi Bernàcer

regia: Stefano Trespidi

Scene e projection design: Ezio Antonelli

coreografia: Giuseppe Picone

lighting design: Paolo Mazzon

coordinatrice costumi: Silvia Bonetti

Orchestra, Coro, Ballo e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

Maestro del coro: Vito Lombardi

Titolo dell'opera: **TOSCA (Ripresa Allestimento Fondazione Arena di Verona –
edizione 2006)**

durata (in minuti) 104

**numero esecuzioni (comprese le anteprime,
se a pagamento, in numero non superiore a due):** n.5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 10, 16, 23, 29 agosto
6 settembre 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti principali: *Tosca:* Saoia Hernández, Hui He
Cavaradossi: Fabio Sartori, Vittorio Grigolo, Murat Karahan, Yusif Eyvazov
Scarpia: Ambrogio Maestri, Claudio Sgura
Angelotti: Krzysztof Baczyk, Romano Dal Zovo
Sagrestano: Biagio Pizzuti
Spoletta: Roberta Covatta, Francesco Pittari
Sciarrone: Nicolò Ceriani
Un carceriere: Stefano Rinaldi Miliani
Un pastorello: Enrico Omassini, Vittoria Pozzani

regia: Hugo de Ana

scene: Hugo de Ana

costumi: Hugo de Ana

luci: Hugo de Ana

Orchestra, Coro e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Daniel Oren

Maestro del coro: Vito Lombardi

Coro di Voci bianche A.LI.VE. diretto da Paolo Facincani



b) Lirica oltre 100 elementi in scena ed in buca (con almeno 45 professori d'orchestra)

Titolo dell'opera: **DON GIOVANNI (Nuovo allestimento della Fondazione Arena di Verona)**

durata (in minuti) 174

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 25, 27, 29, 31 gennaio e 3 febbraio c/o Teatro Filarmonico

musica di: Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi e interpreti principali:
Don Giovanni: Andrea Mastroni, Pier Luigi Dilengite
Il Commendatore: George Andguladze
Donna Anna: Laura Giordano, Sylvia Schwartz
Don Ottavio: Antonio Poli, Oreste Cosimo, Matteo Falcier
Donna Elvira: Veronika Dzhioeva, Valentina Boi
Leporello: Biagio Pizzuti
Masetto: Davide Giangregorio
Zerlina: Barbara Massaro, Cristin Arsenova

regia: Enrico Stinchelli

scene: Enrico Stinchelli

costumi: Maurizio Millenotti

visual design: Ezio Antonelli

lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra Coro e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Renato Balsadonna

Maestro del coro: Vito Lombardi



Titolo dell'opera: **DON PASQUALE (Allestimento della Fondazione Arena di Verona – ripresa edizione 2013)**

durata (in minuti) 165

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 22, 24, 26, 28 febbraio e 3 marzo 2019 c/o Teatro Filarmonico

musica di: Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti principali: Don Pasquale: Carlo Lepore, Salvatore Salvaggio
Dottor Malatesta: Federico Longhi
Ernesto: Marco Ciaponi, Matteo Falcier
Norina: Ruth Iniesta, Blerta Zhegu
Un notaro: Alessandro Busi

Regia : Antonio Albanese ripresa da Roberto Maria Pizzuto

Scene: Leila Fteita

Costumi: Elisabetta Gabbioneta

Lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra , Coro e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Alvise Casellati

Maestro del coro: Vito Lombardi



Titolo dell'opera: **ADRIANA LECOUVREUR (Allestimento dell'Associazione Lirica Concertistica Italiana – As.Li.Co)**

durata (in minuti) 148

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 29, 31 marzo e 2, 4 e 7 aprile 2019 c/o Teatro Filarmonico

musica di: Francesco Cilea

Personaggi e interpreti principali:

- Adriana Lecouvreur:* Hui He, Valentina Boi
- Maurizio:* Fabio Armiliato, Mikheil Sheshaberidze
- Il principe di Bouillon:* Alessandro Abis
- La principessa di Bouillon:* Carmen Topciu, Rossana Rinaldi
- Michonnet:* Alberto Mastromarino, Federico Longhi
- L'Abate di Chazeuil:* Roberto Covatta
- Poisson:* Klodjan Kacani
- Quinault:* Massimiliano Catellani
- Mad.lla Jouvenot:* Cristin Arsenova, Jessica Zizioli
- Mad.lla Dangeville:* Lorrie Garcia, Annapaola Pinna

Regia : Ivan Stefanutti

Scene e costumi: Ivan Stefanutti

Lighting designer: Paolo Mazzon

Orchestra , Coro e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Massimiliano Stefanelli

Maestro del coro: Vito Lombardi



Titolo dell'opera: **ELISIR D'AMORE (Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino)**

durata (in minuti) 155

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 15, 17, 19, 21 e 24 novembre 2019 c/o Teatro Filarmonico

musica di: Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti principali:
Adina: Laura Giordano
Nemorino: Francesco Demuro
Belcore: Qianming Dou
Il Dottor Dulcamara: Salvatore Salvaggio
Giannetta: Elisabetta Zizzo

Regia : Pier Francesco Maestrini

Scene: Juan Guillermo Nova

Costumi: Luca Dall'Alpi

Lighting designer: Paolo Mazzon

Orchestra , Coro e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Ola Rudner

Maestro del coro: Matteo Valbusa



Titolo dell'opera: MADAMA BUTTERFLY (Allestimento del Fondazione Arena di Verona in coproduzione con Hrvatsko Narodno Kazaliste "Teatro Nazionale croato di Zagabria")

durata (in minuti) 180

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 13, 15, 17, 19 e 22 dicembre 2019 c/o Teatro Filarmonico

musica di: Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti principali:

- Cio Cio San: Yasko Sato, Daria Masiero
- Suzuki: Manuela Custer
- Kate Pinkerton: Lorrie Garcia
- F.B. Pinkerton: Valentyn Dytiuk, Raffaele Abete
- Sharpless: Mario Cassi, Gianfranco Montresor
- Goro: Marcello Nardis
- IL Principe Yamadori: Nicolò Rigano
- Lo Zio Bonzo: Cristian Saitta
- Il Commissario Imperiale: Salvatore Schiano di Cola
- L'Ufficiale del Registro: Maurizio Pantò
- La Madre di Cio Cio San: Sonia Bianchetti, Emanuela Simonetto
- La Cugina di Cio Cio San: Manuela Schenale

Regia : Andrea Cigni

Scene: Dario Gessati

Costumi: Valeria Donata Betella

Lighting designer: Paolo Mazzon

Orchestra , Coro e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Francesco Omassini

Maestro del coro: Vito Lombardi



***c) Lirica fino a 100 elementi in scena ed in buca
(con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45
professori d'orchestra se non previsti in partitura)***

Titolo dell'opera: **IL MATRIMONIO SEGRETO (Allestimento della Fondazione Teatro
Coccia di Novara)**

durata (in minuti) 173

**numero esecuzioni (comprese le anteprime,
se a pagamento, in numero non superiore a due):** n. 5 rappresentazioni

date e luogo di esecuzione: 24, 27, 29, 31 ottobre e 3 novembre 2019 c/o Teatro
Filarmonico

musica di: Domenica Cimarosa

Personaggi e interpreti principali: Carolina: Veronica Granatiero
Il Signor Geronimo: Salvatore Salvaggio
Paolino: Matteo Mezzaro
Il conte Robinson: Alessandro Abis
Fidalma: Irene Molinari
Elisetta: Rosanna Lo Greco

regia : Morgan (Marco Castoldi)

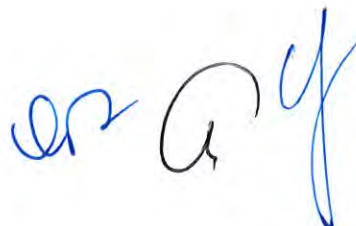
scene: Patrizia Bocconi

costumi: Giuseppe Magistro

lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra e tecnici della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Alessandro Bonato



l) Balletti con base registrata

Titolo del balletto: **ROBERTO BOLLE & FRIENDS in coproduzione con Artedanza Srl**

durata (in minuti) 68,10

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

date e luogo di esecuzione: 16 e 17 luglio 2019 c/o Anfiteatro Arena

musica di: Coppellia (Pas de deux) di Leo Delibes
Bach Duet di Johann Sebastian Bach
Les Bourgeois di Jacques Brel e Jean Samuele Cortinovis
Gran pas classique di Francois-Daniel Auber
Opus 100 für Maurice di Simon & Garfunkel
Cantata (Serenata) di Amerigo Ciervo (iMusicalia)
Soirées Musicales di Benjamin Britten
In the Middle Somewhat Elevated di Thom Willems
Don Chisciotte (Pas de deux dall'atto III) di Ludwig Minkus
Waves di Erik Satie e Davide Boosta Dileo
Sing, sing, sing di Benny Goodman
Seven Nation Army di Jack White

interpreti principali: Roberto Bolle, Timofej Adrijashenko, Stefania Figliossi, Angelo Greco, Misa Kuranaga, Maia Makhateli, Nicoletta Manni, Alexandre Riabko, Daniil Simkin, Elena Vostrotina

coreografia: Artedanza Srl

n) Concerti Sinfonico Corali

programma: 1° CONCERTO SINFONICO-CORALE

- Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore Canto del Cigno K 543 di Wolfgang Amadeus Mozart
- Egmont, Ouverture op. 84 in fa minore di Ludwig Van Beethoven
- Wesendonck Lieder di Richard Wagner
- Ave verum corpus di Wolfgang Amadeus Mozart
- Te Deum laudamus di Franz Joseph Haydn

durata (in minuti) 75

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

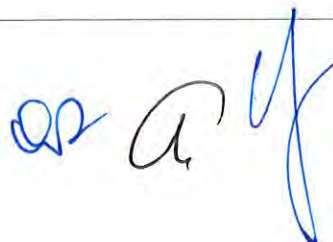
data e luogo di esecuzione: **11 e 12 gennaio 2019** c/o Teatro Filarmonico

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Kuhn Gustav

Interpreti: Soprano: Maria Radoeva

maestro del Coro: Vito Lombardi



programma: 2° CONCERTO SINFONICO-CORALE

- Nacht lied op. 108 per coro e orchestra di Robert Schumann
- Concertino per clarinetto ed orchestra in si bemolle maggiore di Gaetano Donizetti
- Fantasia su temi di Rigoletto per clarinetto ed orchestra di Luigi Bassi
- Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 di Ludwig Van Beethoven

durata (in minuti) 68

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 3

data e luogo di esecuzione: 8 (due) e 9 febbraio 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Roman Brogli Sacher

Interpreti: Clarinettista: Giampiero Sobrino

maestro del Coro: Vito Lombardi

programma: 4° CONCERTO SINFONICO-CORALE

- Fantasia per piano, coro e orchestra di Ludwig Van Beethoven
- Sinfonia n. 2 op. 52 in si bemolle maggiore "Lobgesang" di Felix Mendelssohn

durata (in minuti) 81

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 12 e 13 aprile 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Alpesh Chauhan

Interpreti: Tenore: Matteo Falcier, Soprano: Mari Marta, Pinna Annapaola,
pianista: Edoardo Strabbioli

maestro del Coro: Vito Lombardi



programma: CARMINA BURANA

- Carmina Burana di Carl Orff

durata (in minuti) 70

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 1

data e luogo di esecuzione: 11 agosto 2019 c/o Anfiteatro Arena

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Ezio Bosso

Interpreti: soprano: Ruth Iniesta, controtenore: Raffaele Pe, Baritono: Mario Cassi

Coro di Voci bianche A.d'A.MUS. diretto da Marco Tonini

Coro di Voci bianche A.LI.VE diretto da Paolo Facincani

maestro del Coro: Vito Lombardi

programma: RASSEGNA VIAGGIO IN ITALIA NEL TEMPO E NEGLI STILI

CONCERTO SINFONICO-CORALE

- Missa pro defunctis di Domenico Cimarosa

durata (in minuti) 65

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 11 e 12 ottobre 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Alessandro Cadario

Interpreti: soprano: Eleonora Bellocci, mezzosoprano: Lorrie Garcia,
tenore: Matteo Mezzaro, basso: Alessandro Abis

maestro del Coro: Vito Lombardi



programma: RASSEGNA VIAGGIO IN ITALIA NEL TEMPO E NEGLI STILI
CONCERTO DI CAPODANNO

- Messa di gloria per soli, coro ed orchestra di Giacomo Puccini
- Ernani, Evviva! Beviam, Beviam di Giuseppe Verdi
- Mefistofele, Juhè! Juehè! di Arrigo Boito
- Otello, Brindisi di Giuseppe Verdi
- Macbeth, Brindisi, si colmi il calice di Giuseppe Verdi
- Cavalleria Rusticana, Brindisi di Pietro Mascagni
- Iris, Inno al Sole di Pietro Mascagni
- La Traviata, Brindisi di Giuseppe Verdi

durata (in minuti) 84,42

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 1

data e luogo di esecuzione: 31 dicembre 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Francesco Omassini

Interpreti: soprano: Masiero Daria, tenore: Raffaele Abete, baritono: Gianfranco Montresor
presentatore: Davide da Como

maestro del Coro: Vito Lombardi

O) Concerti sinfonici (con almeno 45 professori d'orchestra) o corali (con almeno 40 elementi)

programma: 3° CONCERTO SINFONICO

- Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 op 73 (imperatore) di Ludwig Van Beethoven
- Concerto per violoncello e orchestra op. 85 in mi minore di Elgar Edward
- Der Freischütz, Ouverture di Carl Maria von Weber

durata (in minuti) 78

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 1 e 2 marzo 2019 al Teatro Filarmonico

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Francesco Omassini

Pianoforte: Roman Lopatynskyi, Violoncello: Edgar Moreau



programma: SUONANDO CHAPLIN: LUCI DELLA CITTA' (CITY LIGHTS)
In collaborazione con il Teatro Ristori di Verona e Fondazione Cariverona

- City Lights di C. Chaplin
Proiezione del film con l'esecuzione integrale dal vivo della colonna
Sonora originale restaurata da Timothy Brock

durata (in minuti) 94

**numero esecuzioni (comprese le anteprime,
se a pagamento, in numero non superiore a due):** n. 2

data e luogo di esecuzione: 8 e 9 marzo 2019 al Teatro Ristori

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Timothy Brock

programma: 5° CONCERTO SINFONICO
IGUDESMAN & JOO – BIG NIGHTMARE MUSIC

- Alla molto turka di Mozart arrangiamento Igudesman & Joo
- Rachmaninov by himself di S. Rachmaninov /Eric Carmen arrangiamento Joo
- You Just Have to laugh di Hyung-ki Joo
- Tango Russo di Aleksey Igudesman
- A very blue danube di Johann Strauss II arrangiamento Schulz-Evler & Igudesman
- Uruguay di Aleksey Igudesman
- Fistful of dollars di Ennio Morricone arrangiamento Igudesman & Joo
- Practice time, traduzione e arrangiamento Igudesman & Joo
- Cotton Eyed Joe, traduzione e arrangiamento Hillary Klug
- Le Petit Chat Gris di Hillary Klug arrangiamento Igudesman
- Amore Baciarmi di C. Rossi, G. Testoni, C. Debussy arrangiamento Joo
- Zorba the geek di Mikis Theodorakis/Khachaturian/Vangelis and others
arrangiamento Igudesman & Joo

durata (in minuti) 66,80

**numero esecuzioni (comprese le anteprime,
se a pagamento, in numero non superiore a due):** n. 2

data e luogo di esecuzione: 3 e 4 maggio c/o Teatro Filarmonico

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Interpreti: violino: Aleksey Igudesman, pianoforte Hyunh-ki Joo



programma: PRODUZIONE DIDATTICA SCUOLE - IL TEATRO SI RACCONTA
SONGS, SCENT OF SWING!

- Autumn Leaves di Joseph Kosma arr. Andrew Carter
- Begin the beguine di Cole Porter arr. Andrew Carter
- Blue Moon di Richard Rodgers arr. David Blackwell
- The Continental di Con Conrad arr. David Blackwell
- The Battle of Jericho spiritual tradizionale arr. Moses Hogan
- The pink panther di Henry Mancini arr. Jay Althouse
- Summertime di George Gershwin arr. Roderick Williams
- Tea for two di Vincent Youmans arr. Peter Gritton
- Night and day di Cole Porter arr. Andrew Carter
- In the mood di Joe Garland arr. Peter Gritton
- Over the Rainbow di Harold Arlen arr. Guy Turner

durata (in minuti) 72

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 15 e 16 maggio 2019 c/o Sala Filarmonica

Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Vito Lombardi

Interpreti: pianista: Pepe Gerardo, clarinetto: Stefano Conzatti, violino: Sanin Gunter, batteria: Filippo Lambertucci, contrabbasso: Kim Baiunco

programma: 6° CONCERTO CORALE

- Autumn Leaves di Joseph Kosma arr. Andrew Carter
- Begin the beguine di Cole Porter arr. Andrew Carter
- Blue Moon di Richard Rodgers arr. David Blackwell
- The Continental di Con Conrad arr. David Blackwell
- Over the Rainbow di Harold Arlen arr. Guy Turner
- The Battle of Jericho spiritual tradizionale arr. Moses Hogan
- Smoke gets in your eyes di Jerome Kern arr. David Blackwell
- The pink panther di Henry Mancini arr. Jay Althouse
- Summertime di George Gershwin arr. Roderick Williams
- Tea for two di Vincent Youmans arr. Peter Gritton
- Night and day di Cole Porter arr. Andrew Carter
- In the mood di Joe Garland arr. Peter Gritton
- West Side Story di Leonard Bernstein arr. Len Thomas
- Nel blu dipinto di blu di Migliacci/Modugno

durata (in minuti) 108

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 17 e 18 maggio 2019 c/o Teatro Filarmonico

Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Vito Lombardi

Interpreti: pianista: Pepe Gerardo, clarinetto: Stefano Conzatti, violino: Sanin Gunter, batteria: Filippo Lambertucci, contrabbasso: Kim Baiunco



programma: Spettacolo svolto presso altro organismo ospitante (v. documentazione allegata) in collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Verona

- L'apprendista stregone di Paul Dukas
- Concerto per violoncello e orchestra n. 1 in la minore op. 33 di Camille Saint - Saens
- L'Arlésienne, suite n. 1 di Georges Bizet
- L'Arlésienne, suite n. 2 di Georges Bizet

durata (in minuti) 80

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 1

data e luogo di esecuzione: 30 settembre 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Francesco Omassini

programma: RASSEGNA VIAGGIO IN ITALIA NEL TEMPO E NEGLI STILI
CONCERTO CORALE

- Viaggio a Reims, L'allegria è un sommo bene di Gioacchino Rossini
- Il Pirata, Evviva! Allegri! di Vincenzo Bellini
- Cavalleria Rusticana, Gli aranci olezzano di Pietro Mascagni
- Cavalleria Rusticana, Inneggiamo di Pietro Mascagni
- I Pagliacci, Don din don di Ruggero Leoncavallo
- Amleto, Orgia di Franco Faccio
- La Forza del destino, La Vergine degli angeli di Giuseppe Verdi
- La Forza del destino, Rataplan di Giuseppe Verdi
- Mefistofele, La notte del Sabba di Arrigo Boito
- Les Contes d'Hoffmann, Des cendres de mon coeur di Jacques Offenbach
- Otello, Fuoco di gioia! di Giuseppe Verdi

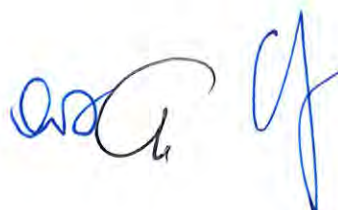
durata (in minuti) 42,07

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 25 e 26 ottobre 2019 c/o Teatro Filarmonico

Coro della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Matteo Valbusa



programma: RASSEGNA VIAGGIO IN ITALIA NEL TEMPO E NEGLI STILI
CONCERTO SINFONICO

- Concerto per violino ed orchestra n. 1 in re maggiore op. 6 di Niccolò Paganini
- Sinfonia in re maggiore di Luigi Cherubini
- Guglielmo Tell, Ouverture di Gioacchino Rossini

durata (in minuti) 56

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 2

data e luogo di esecuzione: 29 e 30 novembre 2019 c/o Teatro Filarmonico

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Michelangelo Mazza

Violino Giovanni Andrea Zanon



S) SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di 2 tipologie) DI LIRICA, BALLETO E CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere

c) Lirica fino a 100 elementi in scena ed in buca (con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura)

Titolo dell'opera: **GIANNI SCHICCHI (Allestimento del Teatro Regio di Torino, produzione eseguita in abbinamento con il Maestro di Cappella)**

durata (in minuti) 64

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5

date e luogo di esecuzione: 17, 19, 21, 23, 26 maggio c/o Teatro Filarmonico

musica di: Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti principali: *Gianni Schicchi:* Alessandro Luongo, Federico Longhi
Lauretta: Barbara Massaro
Zita: Rossana Rinaldi
Rinuccio: Giovanni Sala, Matteo Mezzaro
Gherardo: Ugo Tarquini
Nella: Elisabetta Zizzo
Gherardino: Leonardo Vargas Aguilar, Marco Bianchi
Betto di Signa: Dario Giorgelè
Simone: Mario Luperi
Marco: Roberto Accurso
La Ciesca: Alice Marini
Maestro Spinelloccio/Ser Amantio di Nicolao: Alessandro Busi
Pinellino: Maurizio Pantò, Alessandro Reschitz
Guccio: Nicolò Rigano, Alessandro Reschitz

direttore: Alessandro Bonato

regia: Vittorio Borrelli ripresa da Matteo Anselmi

scene: Saverio Santoliquido e Claudia Boasso

costumi: Laura Viglione

Lighting design Paolo Mazzon

Orchestra e Tecnici della Fondazione Arena di Verona

IL MAESTRO DI CAPPELLA (Nuovo allestimento di Fondazione

Titolo dell'opera: **Arena, produzione eseguita in abbinamento con Gianni Schicchi)**

durata (in minuti) 26

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 5

date e luogo di esecuzione: 17, 19, 21, 23, 26 maggio c/o Teatro Filarmonico

musica di: Domenico Cimarosa

Personaggi e interpreti principali: *Il Maestro di Cappella:* Alessandro Luongo, Federico Longhi

direttore: Alessandro Bonato

regia: Marina Bianchi

scene: Michele Olcese

Coordinatore costumi: Silvia Bonetti

Lighting design: Paolo Mazzon

Orchestra e Tecnici della Fondazione Arena di Verona



t) SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO

o) Concerti sinfonici (con almeno 45 professori d'orchestra) o corali (con almeno 40 elementi)

- programma:**
- CONCERTO SINFONICO "AMORE & AMICIZIA"
 - La Forza del Destino "Sinfonia" di Giuseppe Verdi
 - Un Ballo in Maschera "Ecco l'orrido campo" di Giuseppe Verdi
 - Un Ballo in Maschera "Teco io sto" di Giuseppe Verdi
 - Un Ballo in Maschera "Alzati!....Eri tu" di Giuseppe Verdi
 - Le Villi "La Tregenda di Giacomo Puccini
 - Andrea Chènier "Colpito qui m'avete...Un dì all'azzurro spazio di Umberto Giordano
 - Andrea Chènier "La mamma morta" di Umberto Giordano
 - Andrea Chènier "Vicino a te" di Umberto Giordano
 - Guglielmo Tell "Ouverture" di Gioacchino Rossini
 - La Gioconda "Suicidio!" di Amilcare Ponchielli
 - La Gioconda "Cielo e Mar!" di Amilcare Ponchielli
 - Don Carlo "Son io, mio Carlo....Per me giunto è il supremo" di Giuseppe Verdi
 - Il Trovatore, "Di quella pira" di Giuseppe Verdi
 - Il Trovatore, "Tutto è deserto....il balen del suo sorriso" di Giuseppe Verdi
 - Il Trovatore, "Non m'ingannoElla scende!" di Giuseppe Verdi

durata (in minuti) 80

numero esecuzioni (comprese le anteprime, se a pagamento, in numero non superiore a due): n. 1

data e luogo di esecuzione: **9 maggio 2019** c/o Herkulesaal della Müncher Residence (Monaco di Baviera)

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Direttore: Steven Mercurio

interpreti: Soprano: Anna Pirozzi, tenore: Martin Muehle, Baritono: Simone Piazzola

Il Sovrintendente

Cecilia Gasdia

ELEMENTI QUALITATIVI DELL'ATTIVITA' REALIZZATA NEL 2019

D.M. 3 febbraio 2014, art. 3, co. 3 & art. 4, co. 1

Art. 3, co. 3, lett. a)

Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

Nel 2019 è proseguita la stagione artistica 2018-2019 della Fondazione Arena di Verona, inaugurata a dicembre dello scorso anno con *La Bohème* e proseguita per l'intero anno solare. Le porte dei Teatri della città sono stati costantemente aperti alla comunità cittadina e internazionale: al Teatro Filarmonico in primavera, in autunno e in inverno; in Arena durante l'estate.

La stagione sinfonica del teatro Filarmonico si è aperta l'11 gennaio per chiudersi il 31 dicembre con l'ormai tradizionale concerto di Capodanno. La stagione operistica è proseguita il 27 gennaio con *Don Giovanni* ed è giunta al termine il 22 dicembre con l'ultima recita di *Madama Butterfly*. Il celebre *Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, invece, è stato inaugurato il 21 giugno con la nuova produzione di *La Traviata*, protraendosi fino al 7 settembre con la monumentale *Aida*.

La volontà della Fondazione Arena di Verona, infatti, è quella di offrire eventi musicali tutto l'anno in modo da inserirsi, da protagonista, nel contesto culturale e sociale italiano ed internazionale. Dall'11 gennaio al 31 dicembre, all'interno della stagione artistica, sono state settantasei le alzate di sipario per la stagione lirica (ventotto al Teatro Filarmonico e quarantotto in Arena), venti quelle per la sinfonica (diciannove al Teatro Filarmonico e una in Arena), un appuntamento per gli appassionati del balletto e numerosi i progetti e le anteprime dedicati al mondo della scuola. La stagione è nata con l'obiettivo di offrire al proprio pubblico una proposta orientata verso due direttive: riscoprire l'immenso patrimonio di capolavori italiani dal Belcanto al Verismo da tempo assenti e – con l'ambizione di garantire una sempre più riconosciuta qualità artistica – permettere un rinnovamento non solo tecnico-amministrativo, ma anche qualitativo-artistico attraverso la valorizzazione di nuove produzioni, nonché di artisti giovani ed emergenti.



Se il festival areniano ha proposto le opere più celebri in allestimenti colossali, per tutto l'anno i complessi artistici e tecnici areniani si sono cimentati al Teatro Filarmonico in capolavori talvolta meno rappresentati ma di grande spessore artistico, tra i quali titoli assenti da molti anni dai cartelloni lirici e sinfonici e anche alcune rarità in prima esecuzione veronese. Nel corso dell'autunno il Teatro Filarmonico è stato protagonista di una rassegna, che si è conclusa con il consueto *Concerto di Capodanno*, il cui tema fondante è stato l'evoluzione dell'impronta stilistica italiana da Domenico Cimarosa a Giacomo Puccini: *Viaggio in Italia, nel tempo e negli stili*. La rassegna ha offerto la possibilità al pubblico di intraprendere un itinerario della durata di tre mesi che, man mano in ordine cronologico, ha condotto l'ascoltatore, e lo spettatore, all'interno di un *excursus* musicale, sia sinfonico che operistico, dalla fine del XVIII secolo agli albori del XX.

Di seguito si propongono analiticamente le due offerte della Fondazione Arena di Verona, dapprima quella al Teatro Filarmonico per poi passare a quella dell'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*.

TEATRO FILARMONICO

La Lirica

La stagione al Teatro Filarmonico nel corso dell'anno solare 2019 ha visto la produzione di otto opere, di cui un dittico. I titoli proposti al pubblico veronese sono autentici capisaldi del repertorio operistico italiano e, pertanto, tutti rappresentati nella nostra lingua madre. La volontà e l'impegno della Fondazione verso il rinnovamento e verso un approccio al passo con i tempi sono messi in prima linea dal fatto che questa stagione ha offerto al pubblico ben tre allestimenti scenici inediti di nuova produzione, di cui uno appartenente ad un dittico e uno in coproduzione. Notevole è stato lo sforzo e l'impegno dei laboratori scenici della Fondazione Arena di Verona, il cui lavoro è apprezzato in tutti i teatri italiani ed esteri per la minuziosità nei particolari, la cura verso i materiali e l'efficienza nella produzione.

I. Wolfgang Amadeus Mozart, *Don Giovanni*

27, 29, 31 gennaio e 3 febbraio 2019
Anteprima, 25 gennaio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Renato Balsadonna
Regia e Scene	Enrico Stinchelli
Costumi	Maurizio Millenotti
Visual design	Ezio Antonelli
Lighting design	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

II. Gaetano Donizetti, *Don Pasquale*

24, 26, 28 febbraio e 3 marzo 2019

Anteprima, 22 febbraio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Alvisè Casellati
Regia Antonio Albanese
ripresa da Roberto Maria Pizzuto
Scene Leila Fteita
Costumi Elisabetta Gabbioneta
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

III. Francesco Cilea, *Adriana Lecouvreur*

31 marzo e 2, 4, 7 aprile 2019

Anteprima, 29 marzo 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Massimiliano Stefanelli
Regia, Scene e Costumi Ivan Stefanutti
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Sociale di Como - As.Li.Co.

IV. Domenico Cimarosa, *Il Maestro di cappella*

19, 21, 23, 26 maggio 2019

Anteprima, 17 maggio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Marina Bianchi
Scene Michele Olcese
Coordinatrice ai costumi Silvia Bonetti
Lighting design Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

V. G. Puccini, *Gianni Schicchi*

19, 21, 23, 26 maggio 2019

Anteprima, 17 maggio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Vittorio Borrelli
ripresa da Matteo Anselmi
Scene Saverio Santoliquido & Claudia Boasso
Costumi Laura Viglione
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Regio di Torino

VI. Domenico Cimarosa, *Il Matrimonio segreto*

27, 29, 31 ottobre e 3 novembre 2019

Anteprima, 24 ottobre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Marco Castoldi
Scene Patrizia Bocconi
Costumi Giuseppe Magistro
Luci Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Teatro Coccia di Novara
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

VII. Gaetano Donizetti, *L'Elisir d'amore*

17, 19, 21, 24 novembre 2019

Anteprima, 15 novembre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Ola Rudner
Regia Pier Francesco Maestrini
Scene Juan Guillermo Nova
Costumi Luca Dall'Alpi
Luci Paolo Mazzon

Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

VIII. Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*

15, 17, 19, 22 dicembre 2019

Anteprima, 13 dicembre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Regia Andrea Cigni
Scene Dario Gessati
Costumi Valeria Donata Bettella
Luci Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona
In coproduzione con l'Hrvatsko Narodno Kazalište
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*



La Sinfonica

La stagione sinfonica del 2019 è stata l'occasione per gli appassionati del repertorio e non solo di consolidare maggiormente il rapporto con l'Orchestra e il Coro della Fondazione Arena di Verona, oltre che con alcuni dei punti cardine della storia della musica. Infatti, è aumentato il numero delle offerte, frutto della volontà e dell'impegno nel valorizzare i propri complessi artistici a tutto tondo: al Teatro Filarmonico sono stati proposti ben dieci produzioni – tra concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali – e due appuntamenti frutto di collaborazioni locali, per un totale di ventidue concerti distribuiti nel corso dell'anno.

I. 1° Concerto sinfonico-corale

11, 12 gennaio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Gustav Kuhn
Soprano Maria Radoeva

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

II. 2° Concerto sinfonico-corale

8, 9 febbraio 2019
Anteprima, 8 febbraio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Roman Brogli-Sacher
Clarinetto Giampiero Sobrino

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

III. 3° Concerto sinfonico

1°, 2 marzo 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Pianoforte Roman Lopatynskyi
Violoncello Edgar Moreau

Orchestra della Fondazione Arena di Verona



IV. *Suonando Chaplin – Luci della città*

8, 9 marzo 2019
Teatro Ristori

Direttore Timothy Brock

Orchestra della Fondazione Arena di Verona
In collaborazione con il Teatro Ristori di Verona

V. 4° Concerto sinfonico-corale

12, 13 aprile 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alpesh Chauhan
Pianoforte Edoardo Maria Strabbioli
Tenore Matteo Falcier
Soprano Annapaola Pinna
Soprano Marta Mari

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

VI. 5° Concerto sinfonico

3, 4 maggio 2019
Teatro Filarmonico

Violino Aleksey Igudesman
Pianoforte Hyung-Ki Joo

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

VII. 6° Concerto corale

17, 18 maggio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Vito Lombardi

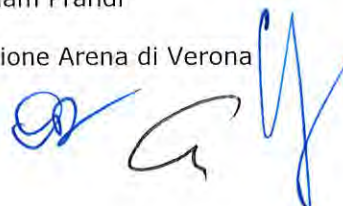
Coro della Fondazione Arena di Verona

VIII. *XXIII Festival del Settembre dell'Accademia*

30 settembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Violoncello Miriam Prandi

Orchestra della Fondazione Arena di Verona



IX. *Missa pro defunctis*

11, 12 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Cadario
Soprano Eleonora Bellocchi
Mezzosoprano Lorrie Garcia
Tenore Matteo Mezzaro
Basso Alessandro Abis

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

X. *Fuoco di gioia*

25, 26 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Matteo Valbusa

Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

XI. Concerto sinfonico

29, 30 novembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Michelangelo Mazza
Violino Giovanni Andrea Zanon

Orchestra della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

XII. *Concerto di Capodanno*

31 dicembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Soprano Daria Masiero
Tenore Raffaele Abete
Baritono Gianfranco Montresor

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*



ARENA DI VERONA 97° OPERA FESTIVAL 2019

La grande Opera

L'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019* ha visto la produzione nell'arco della sola estate di cinque titoli operistici, a cui si sono aggiunti ben tre eventi speciali, di cui uno lirico di nuova produzione assieme a un evento legato al mondo del balletto e a un gala concertistico. Va sottolineata la grande valenza che ricopre annualmente il repertorio operistico italiano nel festival areniano, rappresentando sempre titoli nella nostra lingua madre, eccezion fatta per *Carmen*. Anche per l'estate, la Fondazione Arena di Verona si è impegnata verso un costante rinnovamento e un linguaggio attuale, offrendo al pubblico ben due allestimenti scenici inediti di nuova produzione. Come di consueto, il grande lavoro dei laboratori scenici della Fondazione Arena di Verona – che si fanno apprezzare in tutti i teatri italiani ed esteri per la minuziosità nei particolari, la cura verso i materiali e l'efficienza nella produzione – è stato estremamente valorizzato nei numerosi spettacoli previsti nel corso del festival in una cornice assolutamente peculiare. Altra particolarità del periodo estivo è il fatto che – per l'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, come accade annualmente ad ogni edizione – gli organici dell'Orchestra, del Coro, nonché tutte le maestranze areniane davanti e dietro le scene si ampliano notevolmente per garantire una presenza sonora, oltre che scenica, adeguata al più grande teatro a cielo aperto del mondo.

I. Giuseppe Verdi, *La Traviata*

21, 28 giugno e 11, 19, 25 luglio e 1°, 8, 17, 22, 30 agosto e 5 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren, Andrea Battistoni, Marco Armiliato & Fabio Mastrangelo
Regia e Scene	Franco Zeffirelli
Costumi	Maurizio Millenotti
Coreografia	Giuseppe Picone
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona



II. Giuseppe Verdi, *Aida*

22, 27 giugno e 5, 9, 12, 21, 24, 28 luglio e 3, 9, 18, 25, 28, 31 agosto e 3, 7 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore Francesco Ivan Ciampa, Plácido Domingo, Daniel Oren & Jordi Bernàcer
Regia Gianfranco de Bosio
Coreografia Susanna Egri
Luci Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

III. Giuseppe Verdi, *Il Trovatore*

29 giugno e 4, 7, 20, 26 luglio 2019
Arena di Verona

Direttore Pier Giorgio Morandi
Regia e Scene Franco Zeffirelli
Costumi Raimonda Gaetani
Coreografia El Camborio
ripresa da Lucia Real
Maestro d'Armi Renzo Musumeci Greco

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

IV. Georges Bizet, *Carmen*

6, 10, 13, 18, 23, 27 luglio e 2, 24, 27 agosto e 4 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore Daniel Oren
Regia, Scene e Costumi Hugo De Ana
Coreografia Leda Lojodice
Luci Paolo Mazzon
Projection design Sergio Metalli

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

V. Giacomo Puccini, *Tosca*

10, 16, 23, 29 agosto e 6 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore Daniel Oren
Regia, Scene, Costumi e Luci Hugo De Ana

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

Gli eventi speciali

I. *Roberto Bolle and Friends*

16 e 17 luglio 2019
Arena di Verona

Lighting design Valerio Tiberi

In coproduzione con ARTEDANZA S.r.L.

VI. *Plácido Domingo 50 Anniversary Night*

4 agosto 2019
Arena di Verona

Direttore	Jordi Bernàcer
Regia	Stefano Trespidi
Scene e Projection design	Ezio Antonelli
Coreografia	Giuseppe Picon e
Coordinatrice ai costumi	Silvia Bonetti
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

VII. *Carmina Burana*

11 agosto 2019
Arena di Verona

Direttore	Ezio Bosso
Lighting design	Paolo Mazzon
Soprano	Ruth Iniesta
Controtenore	Raffaele Pe
Baritono	Mario Cassi

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona



ARENA YOUNG

La volontà della Fondazione Arena di Verona di coinvolgere quali spettatori attivi anche i giovani, nell'ottica di concepire il teatro come uno strumento di formazione musicale, si realizza grazie alla rassegna Arena Young che nel 2019 è giunta alla sua quinta edizione. Attraverso quest'offerta è stata garantita l'occasione ai più giovani di avvicinarsi alle dinamiche del mondo del Teatro, oltre che ai suoi protagonisti. L'offerta si è resa sempre più variegata e numerosa, in nome di un continuo rinnovamento e perfezionamento per venire incontro alle esigenze e ai desideri delle nuove generazioni. Le **Anteprime Scuole** hanno dato modo, attraverso le prove generali agli spettacoli d'opera, di cogliere le sfaccettature di una vera e propria recita, pur sempre con le emozioni e con gli eventuali ritocchi dell'ultimo minuto. Con **Ritorno a Teatro**, invece, le recite del martedì e giovedì sera si sono arricchite da un incontro diretto con gli artisti protagonisti, in un momento conviviale per godersi un aperitivo negli ambienti del Teatro Filarmonico prima dello spettacolo. Il cuore di *Arena Young* si è reso particolarmente vivo con **Il Teatro si racconta**, una rassegna del teatro in musica che nel 2019 ha accompagnato l'anno scolastico con numerosi appuntamenti e ha garantito un'offerta fresca che si è saputa adattare al meglio ad ogni fascia d'età. Sono stati ben otto gli spettacoli dedicati alle scuole nel corso della stagione, coinvolgendo l'Orchestra e il Coro areniani, assieme ad affermati direttori e attori: iniziando con le avventure di *Mignolina* di Sara Silingardi, proseguendo con le più famose arie d'operetta e legate alla nascita della radio con *Giulietta's concert*, le favole di Esopo musicate da Walter Morelli per *Le Esfavole*, le vicende di *Pierino e il lupo* di Sergej Prokof'ev, per arrivare alle avventure del soldatino protagonista di *Histoire du soldat* di Igor Stravinsky, a *Raccontando Carmen* con l'elaborazione dell'opera di Georges Bizet, ai brani jazzistici di *Songs! Scent of swing* e finendo con *Favoloso Disney* e i migliori successi dei film del grande autore. Inoltre, si garantisce, alle scuole che partecipano alle prove generali e agli spettacoli in programma, la possibilità di effettuare visite guidate gratuite: un'occasione per conoscere il "dietro le quinte" dell'articolata struttura del Teatro Filarmonico, ma anche per assistere – nei laboratori di scenografia della Fondazione Arena di Verona – alle fasi di realizzazione e montaggio delle scenografie degli spettacoli.



L'ATTIVITÀ ALL'ESTERO

L'Orchestra della Fondazione Arena di Verona nel corso della primavera si è spinta oltralpe per un concerto lirico-sinfonico interamente a lei dedicata. Presso la *Herkulesaal* della *Münchner Residenz* di Monaco di Baviera, ha avuto luogo **Amore & Amicizia**, un programma costituito da brani e arie d'opera che meglio rappresentano il tema del concerto. Con ormai alle porte l'*Arena di Verona 97° Opera Festival 2019*, forte è stata la rappresentanza delle opere di Giuseppe Verdi nell'itinerario proposto in Germania: da *La Forza del Destino*, a *Un Ballo in Maschera*, fino a *Il Trovatore*, passando per *Don Carlo*. A completare il programma già ricco, si sono ascoltate pagine di altri capisaldi del repertorio operistico del calibro di Umberto Giordano, Amilcare Ponchielli, ma anche Gioachino Rossini. Il M° americano **Steven Mercurio** è salito sul podio assieme a solisti e interpreti d'eccezione come **Anna Pirozzi**, **Martin Muehle** e **Simone Piazzola**. L'evento è stato un momento chiave di un percorso volto ad una concretezza e sintonia d'intenti tra i principali enti politici, produttivi e artistici delle città di Verona, Monaco di Baviera e oltre, che hanno avuto il merito di intravedere un grande potenziale di arricchimento reciproco a partire da questa esperienza.

L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Da più di vent'anni Fondazione Arena di Verona svolge un'attività di promozione in tutto il mondo, sia attraverso la partecipazione alle principali fiere e *workshops* del turismo internazionale, sia attraverso l'organizzazione di eventi promozionali rivolti a *tour operators* e alla stampa del settore turistico. Analizzando i *report* del settore turistico e le prospettive delineate dagli organismi di riferimento, particolare attenzione è stata rivolta non solo al mercato europeo, ma anche a quello extraeuropeo – come Russia, Israele, USA, UAE e Cina – che stanno dando prova di un enorme interesse e potenziale di crescita e che rappresenteranno un prezioso bacino di flussi turistici.

Per la promozione dell'*Arena di Verona Opera Festival 2019*, nonché per la stagione artistica al Teatro Filarmonico, Fondazione Arena di Verona ha pianificato una serie di



attività con un triplice intento. Per primo quello di presidiare, consolidare e fidelizzare il mercato e il pubblico di riferimento, che annualmente dimostra affetto e propensione a ritornare, ma il cui rapporto necessita di continua attenzione. Successivamente, l'obiettivo è di sensibilizzare nuovi mercati potenziali, con particolare attenzione verso quelli extraeuropei, rafforzando la notorietà e l'appetibilità del prodotto della Fondazione Arena di Verona – sinonimo di italianità – concentrandosi maggiormente sui collegamenti diretti con la città di Verona e le regioni limitrofe. Il terzo e ultimo intento è quello di sviluppare ulteriormente la commercializzazione dei biglietti tramite il supporto di *tour operators* e agenzie di viaggio, potenziando la rete di vendita già esistente. Grazie all'attuazione di questo piano promozionale nel 2019, si è posta come obiettivo primario quello di incrementare il numero di spettatori complessivi al Teatro Filarmonico e in Arena, garantendo un considerevole rimbalzo positivo su tutto il sistema turistico locale.

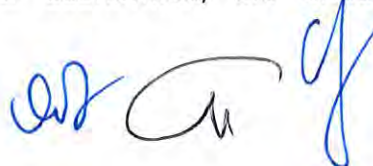
ATTIVITA' PROMOZIONALE FESTIVAL ARENIANO

Il Festival Lirico all'Arena di Verona svolge da sempre un ruolo di potente polo di attrazione turistica per la città di Verona e la sua provincia. Il Festival si delinea come un evento culturale capace di affascinare sia gli appassionati d'opera che i turisti internazionali e non, attirati dalla magia dell'antico anfiteatro romano, che in ogni serata del Festival torna a vivere come il luogo di spettacolo per eccellenza di Verona e del suo territorio.

Il Festival Lirico è un esempio significativo di come un evento culturale, possa costituire un potente volano di indotto economico per il territorio. Dall'indagine statistica realizzata nel 2008 in collaborazione con il Prof. Dario Olivieri dell'Università degli Studi di Verona, è emerso infatti in sintesi quanto segue:

- Il pubblico del Festival Lirico è composto per il 59% da spettatori Italiani e per il 41% da Stranieri;
- Ogni spettatore ha una spesa media pro capite di 513,7 euro;
- Il 73,2% degli spettatori dichiara di essere a Verona e provincia principalmente per la partecipazione all'opera;
- l'impatto economico complessivo generato dal Festival sulla sola economia veronese è stimato intorno ai 400 milioni di euro.

Partendo dall'analisi di dati più recenti che mostrano come la percentuale di pubblico italiano del Festival Lirico, a causa della crisi economica, sia andato via via



assottigliandosi in favore del pubblico straniero, si è ritenuto strategico favorire una promozione internazionale al fine di consolidare e ampliare i mercati di riferimento.

Da più di 20 anni infatti Fondazione Arena svolge attività di promozione in tutto il mondo, sia attraverso la partecipazione alle principali fiere del turismo internazionale, che attraverso l'organizzazione di eventi promozionali rivolti a tour operator e stampa del settore turistico.

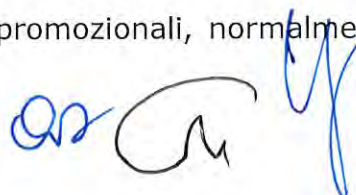
Analizzando i report del settore turistico e le prospettive delineate dagli organismi di riferimento, particolare attenzione è stata rivolta non solo al mercato europeo, ma anche ai mercati extraeuropei, USA, Russia, Israele e Cina, che stanno dando prova di un enorme interesse e potenziale di crescita e che, in prospettiva, rappresenteranno un prezioso bacino di flussi turistici.

Per la promozione del Festival Lirico 2019 Fondazione Arena ha pianificato una serie di attività volte a:

- a) presidiare, consolidare e fidelizzare il mercato/pubblico di riferimento del Festival Lirico dell'Arena - che dimostra di essere già molto affezionato al Festival con un'alta propensione a ritornare, ma che deve essere opportunamente sollecitato e "coltivato";
- b) sensibilizzare nuovi mercati potenziali, con particolare attenzione verso quelli extra europei, rafforzando la notorietà e l'appetibilità del prodotto "Arena Opera", simbolo di italianità, e riservando un'attenzione particolare alle città di provenienza che dispongono di un collegamento aereo diretto con Verona e/o Venezia;
- c) Sviluppare ulteriormente la commercializzazione dei biglietti tramite il supporto di Tour Operator e Agenzie di viaggio, potenziando conseguentemente, ove possibile, la rete di vendita Arena.

Tra gli eventi pianificati per la promozione del Festival areniano 2019, grazie anche al contributo economico erogato dalla Regione Veneto - Settore Unità Organizzativa Promozione Turistica, si citano a titolo esplicativo le seguenti attività:

- partecipazione di Fondazione Arena alle principali fiere e workshop del turismo internazionale quali il TTG Incontri di Rimini, il WTM di Londra, l'Art Cities Exchange di Roma, il FITUR di Madrid, la BIT di Milano, l'ITB di Berlino, il MITT di Mosca, IMTM di Tel Aviv, ATM di Dubai, ILTM di Singapore e gli Italian Workshop di Comitel organizzati a Monaco, Madrid, Berlino, Mosca, Dubai, Stoccolma e organizzazione di eventi promozionali, normalmente composti da



una conferenza di presentazione abbinata ad un recital lirico, rivolti a tour operator e alla stampa del settore turistico, durante i quali presentare il programma del Festival.

Grazie all'attuazione di questo piano promozionale 2019, Fondazione Arena si pone come obiettivo primario quello di incrementare il numero di spettatori complessivi del Festival Lirico Areniano e conseguentemente la percentuale di occupazione dei posti nell'anfiteatro, con un'inevitabile ricaduta economica su tutto il sistema turistico locale.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several stylized, cursive letters that are difficult to decipher but appear to be initials or a name.

Art. 3, co. 3, lett. b)

Art. 4, co. 1, lett. a)

Inserimento nel programma di compositori nazionali.

È di particolar rilievo il fatto che l'intera stagione artistica della Fondazione Arena di Verona nel 2019 – rammentando che la stagione 2018-2019 ha avuto inizio a dicembre dell'anno precedente a quello in oggetto con *La Bohème* – è stata costituita da ben undici opere di compositori nazionali, di cui sette al Teatro Filarmonico e quattro in Arena. Le uniche eccezioni, infatti, sono state il *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart – pur vantando il libretto dell'italiano Lorenzo Da Ponte – e *Carmen* di George Bizet, che rappresenta comunque una delle opere più rappresentate in territorio nazionale. A questi numeri, si aggiunge il gala lirico dedicato al cinquantesimo anniversario di Plácido Domingo in Arena, che ha visto la messa in scena di tre atti di tre diverse opere di Giuseppe Verdi, in un'ottica di valorizzazione del ricco patrimonio lirico e culturale italiano. Di gran rilievo, inoltre, è stata la rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* la quale, per tre mesi, ha condotto gli spettatori attraverso l'evoluzione musicale italiana tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XX. Di seguito, i titoli in ordine di produzione nel corso della stagione:

I. Gaetano Donizetti, *Don Pasquale*

24, 26, 28 febbraio e 3 marzo 2019
Anteprima, 22 febbraio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Alvise Casellati
Regia	Antonio Albanese
ripresa da	Roberto Maria Pizzuto
Scene	Leila Fteita
Costumi	Elisabetta Gabbioneta
Lighting design	Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona



II. Francesco Cilea, *Adriana Lecouvreur*

31 marzo e 2, 4, 7 aprile 2019
Anteprima, 29 marzo 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Massimiliano Stefanelli
Regia, Scene e Costumi Ivan Stefanutti
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Sociale di Como – As.Li.Co.

III. Domenico Cimarosa, *Il Maestro di cappella*

19, 21, 23, 26 maggio 2019
Anteprima, 17 maggio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Marina Bianchi
Scene Michele Olcese
Coordinatrice ai costumi Silvia Bonetti
Lighting design Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

IV. G. Puccini, *Gianni Schicchi*

19, 21, 23, 26 maggio 2019
Anteprima, 17 maggio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Vittorio Borrelli
ripresa da Matteo Anselmi
Scene Saverio Santoliquido & Claudia Boasso
Costumi Laura Viglione
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Regio di Torino

V. Giuseppe Verdi, *La Traviata*

21, 28 giugno e 11, 19, 25 luglio e 1°, 8, 17, 22, 30 agosto e 5 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren, Andrea Battistoni, Marco Armiliato & Fabio Mastrangelo
Regia e Scene	Franco Zeffirelli
Costumi	Maurizio Millenotti
Coreografia	Giuseppe Picone
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

VI. Giuseppe Verdi, *Aida*

22, 27 giugno e 5, 9, 12, 21, 24, 28 luglio e 3, 9, 18, 25, 28, 31 agosto e 3, 7 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Francesco Ivan Ciampa, Plácido Domingo, Daniel Oren & Jordi Bernàcer
Regia	Gianfranco de Bosio
Coreografia	Susanna Egri
Luci	Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

VII. Giuseppe Verdi, *Il Trovatore*

29 giugno e 4, 7, 20, 26 luglio 2019
Arena di Verona

Direttore	Pier Giorgio Morandi
Regia e Scene	Franco Zeffirelli
Costumi	Raimonda Gaetani
Coreografia	El Camborio
ripresa da	Lucia Real
Maestro d'Armi	Renzo Musumeci Greco

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

VIII. Giacomo Puccini, *Tosca*

10, 16, 23, 29 agosto e 6 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren
Regia, Scene, Costumi e Luci	Hugo De Ana

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

IX. *Plácido Domingo 50 Anniversary Night*

4 agosto 2019
Arena di Verona

Direttore	Jordi Bernàcer
Regia	Stefano Trespidi
Scene e Projection design	Ezio Antonelli
Coreografia	Giuseppe Picon e
Coordinatrice ai costumi	Silvia Bonetti
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

X. *Domenico Cimarosa, Il Matrimonio segreto*

27, 29, 31 ottobre e 3 novembre 2019
Anteprima, 24 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Alessandro Bonato
Regia	Marco Castoldi
Scene	Patrizia Bocconi
Costumi	Giuseppe Magistro
Luci	Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Teatro Coccia di Novara
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

XI. *Gaetano Donizetti, L'Elisir d'amore*

17, 19, 21, 24 novembre 2019
Anteprima, 15 novembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Ola Rudner
Regia	Pier Francesco Maestrini
Scene	Juan Guillermo Nova
Costumi	Luca Dall'Alpi
Luci	Paolo Mazzon

Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

XII. Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*

15, 17, 19, 22 dicembre 2019
Anteprima, 13 dicembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Regia Andrea Cigni
Scene Dario Gessati
Costumi Valeria Donata Bettella
Luci Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona
In coproduzione con l'Hrvatsko Narodno Kazalište
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

La valorizzazione degli autori italiani e delle pagine scritte per la lirica, di cui la Fondazione Arena di Verona annualmente si rende artefice di un'ampia diffusione, è stata ulteriormente ampliata al repertorio sinfonico nel corso della stagione dedicata. In un'ottica orientata ad un costante rinnovamento – introducendo anche la rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* – e ad una sempre più elevata qualità artistica, gli appuntamenti sinfonici al Teatro Filarmonico hanno presentato le seguenti pagine italiane:

I. Gaetano Donizetti, *Concertino in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra*
Luigi Bassi, *Fantasia sui temi di Rigoletto per clarinetto e orchestra*

2° Concerto sinfonico-corale
8, 9 febbraio 2019
Anteprima, 8 febbraio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Roman Brogli-Sacher
Clarinetto Giampiero Sobrino

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona

II. Domenico Cimarosa, *Missa pro defunctis in sol minore per soli, coro e orchestra*

Missa pro defunctis
11, 12 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Cadario
Soprano Eleonora Bellocci
Mezzosoprano Lorrie Garcia
Tenore Matteo Mezzaro
Basso Alessandro Abis

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

- III. Arie del repertorio operistico di Gioachino Rossini, Vincenzo Bellini, Pietro Mascagni, Ruggero Leoncavallo, Franco Faccio, Giuseppe Verdi e Arrigo Boito

Fuoco di gioia
25, 26 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Matteo Valbusa

Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

- IV. Niccolò Paganini, *Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra, Op. 6*
Luigi Cherubini, *Sinfonia in re maggiore*
Gioachino Rossini, *Ouverture, da Guglielmo Tell*

Concerto sinfonico
29, 30 novembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Michelangelo Mazza
Violino Giovanni Andrea Zanon

Orchestra della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

- V. Arie tratte dal repertorio operistico di Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi, Arrigo Boito e Pietro Mascagni

Concerto di Capodanno
31 dicembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Soprano Daria Masiero
Tenore Raffaele Abete
Baritono Gianfranco Montresor

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

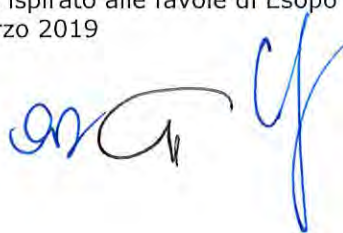
Anche al pubblico dei più piccoli sono stati proposti alcuni spettacoli di autori nazionali, inseriti all'interno della rassegna *Il teatro si racconta per Arena Young*:

- I. Sara Silingardi, *Mignolina*

Fiaba musicale per voce recitante, arpe e percussioni
23, 24 gennaio 2019

- II. Walter Morelli, *Le Esfavole*

Spettacolo di musica e animazione ispirato alle favole di Esopo
13, 14, 15 marzo 2019



Art. 3, co. 3, lett. c)

Art. 4, co. 1, lett. c)

Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, anche esteri, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione.

Il rapporto con Verona e l'Italia

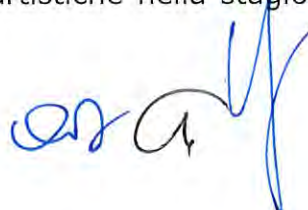
La Fondazione Arena di Verona si impegna annualmente a collaborare con molte realtà artistico-culturali della città, così da creare una cooperazione stretta e proficua, sfruttando al meglio le potenzialità e gli strumenti del patrimonio veronese e nazionale.

L'interazione con le scuole per la rassegna **Arena Young** permette a circa ottomila studenti ogni anno di affacciarsi alle dinamiche di un Teatro, attraverso spettacoli realizzati *ad hoc* per oltre duecento istituti della provincia – ottocento se si considerano le regioni limitrofe – e prevedendo, inoltre, delle riduzioni per il festival estivo.

Il contributo della Fondazione Arena di Verona all'interno del **Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico** garantisce – attraverso un consorzio denominato **Verona Accademia per l'Opera Italiana** di cui fanno anche parte ISIA di Firenze, Università degli Studi di Verona, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Accademia di Belle Arti di Verona e Conservatorio di Musica di Verona - un'intensa attività di ricerca e di sperimentazione, organizzando seminari ed eventi per stimolare il dibattito culturale e favorendo occasioni di confronto e valorizzazione di artisti ed opere.

Molto importante è il ruolo del **Coro di voci bianche A.Li.Ve.** che collabora attivamente con la Fondazione Arena di Verona nella messa in scena di alcuni titoli operistici, ad oggi contando oltre trenta produzioni.

Anche l'**Accademia Filarmonica** di Verona collabora con la Fondazione veronese da diversi anni, sia invitando le proprie compagini artistiche nella stagione *Il Settembre*



dell'Accademia, ma anche attraverso la rassegna di concerti *Verona Lirica* presso il Teatro Filarmonico, prevedendo inoltre conferenze prima degli appuntamenti.

La previsione di incentivi per l'acquisto di biglietti e abbonamenti ai vari Comuni della provincia attraverso Opera d'argento permette, inoltre, di rafforzare il legame con diverse realtà associative, con circoli lirici, appassionati e curiosi di altre regioni d'Italia che organizzano uscite dedicate ai titoli del festival areniano.

Sarà rinnovata per l'ottavo anno anche la collaborazione con **Ancap**, prestigiosa azienda veronese produttrice di pregiate porcellane che nel 2019 ha omaggiato il nuovo allestimento dell'opera *La Traviata* con un set di tazzine ispirate alle cromie della regia di Franco Zeffirelli.

Con l'**Associazione Amici del Filarmonico** la Fondazione areniana collabora stabilmente da più di dieci anni per l'organizzazione di conferenze di presentazione ai titoli al Teatro Filarmonico e lo stesso avviene anche con l'**Associazione GaFiRi** con cui è stabilita, inoltre, una solida convenzione per la riduzione di biglietti ai giovani in occasione di recite e concerti.

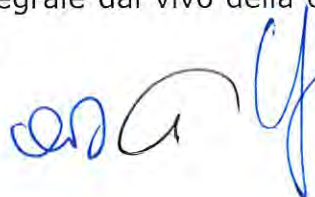
Ha proseguito anche nel 2019 la *partnership* di successo con **Verona Fiere**, prevedendo alcuni interventi nel corso dell'anno da parte delle proprie compagnie artistiche.

Lo stesso è avvenuto anche con la **Funivia Malcesine – Monte Baldo**, con cui già in passato la Fondazione Arena di Verona aveva organizzato degli appuntamenti musicali all'aria aperta in un paesaggio mozzafiato.

Di grande impatto è la collaborazione con **Artedanza S.r.l.** per lo spettacolo **Roberto Bolle and Friends** in Arena, per la prima volta in doppia data, volto ad introdurre alla danza di ogni genere in cornici suggestive e inusuali come l'Arena di Verona.

Le collaborazioni con i teatri nazionali ed esteri

Il **Teatro Ristori di Verona** è stato un *partner* di una collaborazione proficua in occasione del concerto sinfonico **Suonando Chaplin – Luci della città** che, a marzo, ha visto la proiezione del film con l'esecuzione integrale dal vivo della colonna sonora originale del film da parte dell'Orchestra areniana.



Inoltre, il concerto lirico-sinfonico **Amore & Amicizia**, svoltosi a maggio a Monaco di Baviera, è stato un momento chiave di un percorso volto ad una concretezza e sintonia d'intenti tra i principali enti politici, produttivi e artistici delle due città e oltre, che hanno avuto il merito di intravedere un grande potenziale di arricchimento reciproco a partire da questa esperienza.

Con l'obiettivo di maturare i rapporti con altre istituzioni musicali e culturali e di renderne una rete sempre più fitta attraverso nuove produzioni e coproduzioni, la Fondazione Arena di Verona annualmente si impegna a garantire una collaborazione attiva con Teatri italiani e internazionali. Tra gli allestimenti operistici realizzati da e con altri teatri, nel 2019 la stagione artistica ha visto la messa in scena delle seguenti produzioni e coproduzioni:

I. Francesco Cilea, *Adriana Lecouvreur*

31 marzo e 2, 4, 7 aprile 2019

Anteprima, 29 marzo 2019

Teatro Filarmonico

Direttore	Massimiliano Stefanelli
Regia, Scene e Costumi	Ivan Stefanutti
Lighting design	Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Sociale di Como – As.Li.Co.

II. G. Puccini, *Gianni Schicchi*

19, 21, 23, 26 maggio 2019

Anteprima, 17 maggio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore	Alessandro Bonato
Regia	Vittorio Borrelli
ripresa da	Matteo Anselmi
Scene	Saverio Santoliquido & Claudia Boasso
Costumi	Laura Viglione
Lighting design	Paolo Mazzon

Allestimento del Teatro Regio di Torino

III. Domenico Cimarosa, *Il Matrimonio segreto*

27, 29, 31 ottobre e 3 novembre 2019

Anteprima, 24 ottobre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Alessandro Bonato
Regia Marco Castoldi
Scene Patrizia Bocconi
Costumi Giuseppe Magistro
Luci Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Teatro Coccia di Novara
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

IV. Gaetano Donizetti, *L'Elisir d'amore*

17, 19, 21, 24 novembre 2019

Anteprima, 15 novembre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Ola Rudner
Regia Pier Francesco Maestrini
Scene Juan Guillermo Nova
Costumi Luca Dall'Alpi
Luci Paolo Mazzon

Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

V. Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*

15, 17, 19, 22 dicembre 2019

Anteprima, 13 dicembre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Regia Andrea Cigni
Scene Dario Gessati
Costumi Valeria Donata Bettella
Luci Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona
In coproduzione con l'Hrvatsko Narodno Kazalište
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

Fondazione Arena di Verona ha noleggiato i seguenti materiali ad altri Teatri:

- I. costumi e accessori dell'op. Un Ballo in Maschera/La Gioconda di Pizzi e alcuni elementi di attrezzatura di scena al Fundacio Gran Teatre del Liceu di Barcellona (Spagna);
- II. costumi dell'op. Un Ballo in Maschera/La Gioconda di Pizzi alla Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni;

- III. allestimento (scene, attrezzeria e parte dei costumi) dell'op. Il Barbiere di Siviglia, regia di Maestrini alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo;
- IV. attrezzeria dell'op Aida e attrezzeria/costumi e dell'op. Turandot alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Per sfruttare al meglio il lavoro dei laboratori scenici della Fondazione Arena di Verona – che si sanno far apprezzare in tutti i teatri italiani ed esteri per la minuziosità nei particolari, la cura verso i materiali e l'efficienza nella produzione – si è proceduto a sfruttare alcuni allestimenti scenici di proprietà:

I. Gaetano Donizetti, *Don Pasquale*

24, 26, 28 febbraio e 3 marzo 2019
Anteprima, 22 febbraio 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Alvisè Casellati
Regia Antonio Albanese
ripresa da Roberto Maria Pizzuto
Scene Leila Fteita
Costumi Elisabetta Gabbioneta
Lighting design Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

II. Giuseppe Verdi, *Aida*

22, 27 giugno e 5, 9, 12, 21, 24, 28 luglio e 3, 9, 18, 25, 28, 31 agosto e 3, 7 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore Francesco Ivan Ciampa, Plácido Domingo, Daniel Oren & Jordi Bernàcer
Regia Gianfranco de Bosio
Coreografia Susanna Egri
Luci Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

III. Giuseppe Verdi, *Il Trovatore*

29 giugno e 4, 7, 20, 26 luglio 2019
Arena di Verona

Direttore Pier Giorgio Morandi
Regia e Scene Franco Zeffirelli
Costumi Raimonda Gaetani
Coreografia El Camborio
ripresa da Lucia Real
Maestro d'Armi Renzo Musumeci Greco

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

IV. Georges Bizet, *Carmen*

6, 10, 13, 18, 23, 27 luglio e 2, 24, 27 agosto 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren
Regia, Scene e Costumi	Hugo De Ana
Coreografia	Leda Lojodice
Luci	Paolo Mazzon
Projection design	Sergio Metalli

Allestimento della Fondazione Arena di Verona

V. Giacomo Puccini, *Tosca*

10, 16, 23, 29 agosto e 6 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren
Regia, Scene, Costumi e Luci	Hugo De Ana

Allestimento della Fondazione Arena di Verona



Art. 3, co. 3, lett. d)

Art. 4, co. 1, lett. b)

Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano.

Nell'ottica di incentivare la produzione musicale nazionale, la Fondazione Arena di Verona si impegna in ogni stagione artistica nel proporre nell'arco dell'intero anno solare quelle pagine musicali, sia liriche che sinfoniche, frutto di autori italiani, al punto da divenire un chiaro tratto di distinzione nel settore. Nel 2019, oltre alla valorizzazione degli autori italiani avvenuta nel corso di tutto l'anno, di assoluto rilievo è stata la rassegna autunnale *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili* che ha offerto la possibilità al pubblico di intraprendere un itinerario della durata di tre mesi, conducendo l'ascoltatore, e lo spettatore, all'interno di un *excursus* musicale, sia sinfonico che operistico, dalla fine del XVIII secolo agli albori del XX. Di seguito, si presenta l'offerta musicale della rassegna in oggetto che, inoltre, ha permesso la riscoperta di alcune pagine dimenticate del repertorio storico italiano:

I. Missa pro defunctis

11, 12 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Alessandro Cadario
Soprano	Eleonora Bellocci
Mezzosoprano	Lorrie Garcia
Tenore	Matteo Mezzaro
Basso	Alessandro Abis

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

II. Domenico Cimarosa, Il Matrimonio segreto

27, 29, 31 ottobre e 3 novembre 2019
Anteprima, 24 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Alessandro Bonato
Regia	Marco Castoldi
Scene	Patrizia Bocconi
Costumi	Giuseppe Magistro
Luci	Paolo Mazzon

Allestimento della Fondazione Teatro Coccia di Novara
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*



III. *Fuoco di gioia*

25, 26 ottobre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Matteo Valbusa

Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

IV. Gaetano Donizetti, *L'Elisir d'amore*

17, 19, 21, 24 novembre 2019
Anteprima, 15 novembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Ola Rudner
Regia Pier Francesco Maestrini
Scene Juan Guillermo Nova
Costumi Luca Dall'Alpi
Luci Paolo Mazzon

Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

V. Concerto sinfonico

29, 30 novembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Michelangelo Mazza
Violino Giovanni Andrea Zanon

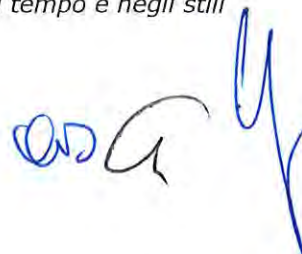
Orchestra della Fondazione Arena di Verona
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

VI. Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*

15, 17, 19, 22 dicembre 2019
Anteprima, 13 dicembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore Francesco Ommassini
Regia Andrea Cigni
Scene Dario Gessati
Costumi Valeria Donata Bettella
Luci Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona
In coproduzione con l'Hrvatsko Narodno Kazalište
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*



VII. *Concerto di Capodanno*

31 dicembre 2019

Teatro Filarmonico

Direttore	Francesco Ommassini
Soprano	Daria Masiero
Tenore	Raffaele Abete
Baritono	Gianfranco Montresor

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona
Rassegna Viaggio in Italia nel tempo e negli stili

Con l'obiettivo di garantire al proprio pubblico un costante rinnovamento qualitativo-artistico attraverso un'offerta che si adatta al meglio al contesto civile e culturale oltre che al momento storico, la Fondazione Arena di Verona si impegna a commissionare nuove produzioni, dando inoltre l'opportunità a giovani generazioni di artisti di affermarsi per mezzo della loro espressione. Nell'arco della stagione artistica nel 2019 sono state ben cinque le nuove produzioni operistiche, di cui un gala lirico inedito che ha previsto un impianto registico con agili scene e proiezioni. Di seguito è proposto il dettaglio di quanto anticipato:

I. *Wolfgang Amadeus Mozart, Don Giovanni*

27, 29, 31 gennaio e 3 febbraio 2019

Anteprima, 25 gennaio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore	Renato Balsadonna
Regia e Scene	Enrico Stinchelli
Costumi	Maurizio Millenotti
Visual design	Ezio Antonelli
Lighting design	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

II. *Domenico Cimarosa, Il Maestro di cappella*

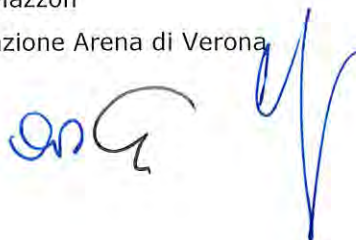
19, 21, 23, 26 maggio 2019

Anteprima, 17 maggio 2019

Teatro Filarmonico

Direttore	Alessandro Bonato
Regia	Marina Bianchi
Scene	Michele Olcese
Coordinatrice ai costumi	Silvia Bonetti
Lighting design	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona



III. Giuseppe Verdi, *La Traviata*

21, 28 giugno e 11, 19, 25 luglio e 1°, 8, 17, 22, 30 agosto e 5 settembre 2019
Arena di Verona

Direttore	Daniel Oren, Andrea Battistoni, Marco Armiliato & Fabio Mastrangelo
Regia e Scene	Franco Zeffirelli
Costumi	Maurizio Millenotti
Coreografia	Giuseppe Picone
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

IV. Plácido Domingo *50 Anniversary Night*

4 agosto 2019
Arena di Verona

Direttore	Jordi Bernàcer
Regia	Stefano Trespidi
Scene e Projection design	Ezio Antonelli
Coreografia	Giuseppe Picon e
Coordinatrice ai costumi	Silvia Bonetti
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona

V. Giacomo Puccini, *Madama Butterfly*

15, 17, 19, 22 dicembre 2019
Anteprima, 13 dicembre 2019
Teatro Filarmonico

Direttore	Francesco Ommassini
Regia	Andrea Cigni
Scene	Dario Gessati
Costumi	Valeria Donata Bettella
Luci	Paolo Mazzon

Nuovo Allestimento della Fondazione Arena di Verona
In coproduzione con l'Hrvatsko Narodno Kazalište
Rassegna *Viaggio in Italia nel tempo e negli stili*

Le giovani generazioni di artisti coinvolti

Alessandro Abis, basso

Krzysztof Bączyk, basso

Eleonora Bellocci, soprano

Valentina Boi, soprano

Alessandro Bonato, direttore d'orchestra

Qianming Dou, baritono

Lorrie Garcia, mezzosoprano

Karen Gardeazabal, soprano

Andrea Gasperin, direttore d'orchestra

Veronica Granatiero, soprano

Ruth Iniesta, soprano

Murat Karahan, tenore

Clarissa Leonardi, mezzosoprano

Rosanna Lo Greco, soprano

Alessandro Luongo, baritono

Marta Mari, soprano

Mariangela Marini, mezzosoprano

Matteo Mezzaro, tenore

Pavel Petrov, tenore

Annapaola Pinna, soprano

Biagio Pizzuti, baritono

Miriam Prandi, violoncellista

Mariangela Sicilia, soprano

Samuele Simoncini, tenore

Giovanni Andrea Zanon, violinista

Elisabetta Zizzo, soprano

Art. 3, co. 3, lett. e)

Impiego di direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

L'alta qualità artistica, di cui Fondazione Arena di Verona è artefice attraverso le sue produzioni musicali, è frutto della compresenza di più fattori che insieme garantiscono un'offerta che si adegua nel migliore dei modi al contesto civile e culturale, oltre che al momento storico. Accanto ad un'oculata scelta nella programmazione da parte della Direzione Artistica coadiuvata dagli altri organi interni e assieme all'attento e rispettato lavoro dei laboratori scenici veronesi che producono allestimenti apprezzati in tutto il mondo, ciò che permette ad uno spettacolo di raggiungere le vette dell'eccellenza è avvalersi di interpreti internazionali di indiscusso valore. Di seguito si propone sinteticamente alcuni esempi degli artisti in oggetto, pur nella consapevolezza che ciò risulta in qualche modo riduttivo se si pensa all'alta densità di eccellenti interpreti che hanno calcato le scene del Teatro Filarmonico e dell'Arena di Verona nel corso dell'intero 2019:

Raffaele Abete, tenore
Marco Armiliato, direttore d'orchestra
Fabio Armiliato, tenore
Krzysztof Bączyk, basso
Renato Balsadonna, direttore d'orchestra
Andrea Battistoni, direttore d'orchestra
Dmitry Belosselskiy, basso
Jordi Bernàcer, direttore d'orchestra
Roberto Bolle, primo ballerino
Carlo Bosi, tenore
Ezio Bosso, direttore d'orchestra
Mario Cassi, baritono
Arturo Chacón-Cruz, tenore
Alpesh Chauhan, direttore d'orchestra
Anna Maria Chiuri, mezzosoprano
Francesco Ivan Ciampa, direttore d'orchestra
Petra Conti, prima ballerina
Stephen Costello, tenore
Hugo De Ana, regista
Gianfranco De Bosio, regista
Plácido Domingo, baritono
Ksenia Dudnikova, mezzosoprano
Amartuvshin Enkhbat, baritono

Yusif Eyvazov, tenore
Leila Fteita, scenografa
Vittorio Grigolo, tenore
Hui He, soprano
Saioa Hernández, soprano
Ruth Iniesta, soprano
Svetlana Kasyan, soprano
Aleksandra Kurzak, soprano
Judit Kutasi, mezzosoprano
Carlo Lepore, basso
Leda Lojodice, coreografa
Roman Lopatynskiy, pianista
Irina Lungu, soprano
Alessandro Macario, primo ballerino
Ambrogio Maestri, baritono
Andrea Mastroni, basso
Maurizio Millenotti, costumista
Pier Giorgio Morandi, direttore d'orchestra
Edgar Moreau, violoncellista
Martin Muehle, tenore
Anna Netrebko, soprano
Leo Nucci, baritono
Daniel Oren, direttore d'orchestra

Lisette Oropesa, soprano
Raffaele Pe, controtenore
Pavel Petrov, tenore
Simone Piazzola, baritono
Anna Pirozzi, soprano
Miriam Prandi, violoncellista
Luca Salsi, tenore
Erwin Schrott, basso
Claudio Sgura, baritono
Maria José Siri, soprano
Violeta Urmana, mezzosoprano
Carlo Ventre, tenore
Tamara Wilson, soprano
Dolora Zajick, mezzosoprano
Giovanni Andrea Zanon, violinista
Franco Zeffirelli, regista e scenografo

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. A. Z.', located at the bottom right of the page.

Art. 3, co. 3, lett. f)

Art. 4, co. 2

Incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali:


Fondazione Arena ha applicato, anche per il 2019 sia per la stagione lirica in Arena che per quella a Teatro Filarmonico, incentivi per promuovere l'accesso a teatro da parte di studenti, lavoratori, associazioni, giovani e anziani, famiglie e disabili.

TEATRO FILARMONICO:

Previste tariffe ridotte per singoli biglietti, per gli abbonamenti (di platea, I o II galleria) nella formula tradizionale e nella formula "Carnet" (nello specifico 3 ingressi per la Stagione di Opera e 4 ingressi per la Stagione Sinfonica) con riduzioni dal 16% al 60% circa sul prezzo intero a seconda della fascia di età. Le tariffe ridotte sono previste, per tutti gli spettacoli, senza limitazione nel numero dei posti ed evidenziate nei listini, per i giovani sotto i 30 anni (con riduzioni del 60% circa sul prezzo intero), anziani oltre i 65 anni (con riduzioni del 32% circa sul prezzo intero), e per i lavoratori iscritti a circoli ricreativi aziendali o alle associazioni riconosciute a livello nazionale (con riduzioni del 16%).

L'iniziativa "Ritorno a Teatro" è rivolta agli studenti delle scuole, dalle elementari alle medie superiori, ai genitori e al personale docente e ATA come percorso di avvicinamento all'opera e alla musica sinfonica. L'iniziativa prevede, oltre a speciali riduzioni (oltre il 50% sul prezzo intero), un Preludio nel corso del quale viene illustrato lo spettacolo.

Con l'iniziativa "Anteprima Scuole", le Scuole e gli studenti del Conservatorio e delle Accademie possono assistere alle prove generali delle opere e concerti, precedute da una breve presentazione (solo per la lirica), rispettivamente al prezzo di Euro 5 e Euro 3.



La rassegna teatrale "Il Teatro si racconta" invece, è dedicata agli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, al prezzo di 3 Euro.

Particolare attenzione viene riservata ai portatori di handicap motori, i quali hanno la possibilità per tutte le serate in calendario durante la Stagione invernale al Teatro Filarmonico, di acquistare per sé e il proprio accompagnatore un biglietto al prezzo più popolare (ridotto di 2[^] galleria) e accedere in platea.

FESTIVAL LIRICO ALL'ARENA DI VERONA:

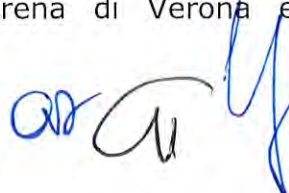
Oltre alle abituali riduzioni, per tutti gli spettacoli, senza limitazione nel numero dei posti ed evidenziate nei listini, rivolte ai giovani sotto i 30 anni, agli anziani oltre i 65 anni, alle associazioni riconosciute a livello nazionale e ai lavoratori iscritti ai circoli ricreativi aziendali, sono state elaborate nuove promozioni mirate e riservate al mondo della scuola – primaria e secondaria - nonché alle università italiane. Le iniziative "La Scuola è all'Opera" e "Università all'Opera" prevedono la possibilità per studenti, insegnanti e personale ATA di accedere a tariffe particolarmente vantaggiose, con riduzioni del 50% circa nell'acquisto di titoli d'accesso per quasi tutte le serate del Festival, per i settori di gradinata numerata 2° settore, gradinata numerata 3° settore e gradinata non numerata.

Anche per la stagione lirica areniana saranno disponibili diverse formule di abbonamento (carnet per 3 serate di mid week o di week end e l'abbonamento Family) per soddisfare le richieste del pubblico areniano, consentendo un considerevole risparmio sul prezzo del biglietto (riduzioni del 14% e 15% circa).

Sono disponibili inoltre speciali tariffe agevolate per l'evento "Roberto Bolle and Friends" all'interno del Festival Lirico 2019, dedicate alle scuole di danza. Tali tariffe, applicate sui settori di Poltrona, gradinata numerata 2° settore, gradinata numerata 3° settore e la gradinata non numerata, permettono uno sconto dal 30% al 58% circa sul prezzo intero del biglietto.

Una particolare attenzione viene riservata anche in questo caso ai portatori di handicap motori con relativo accompagnatore, i quali hanno la possibilità, per tutte le serate in calendario durante la Stagione Lirica in Arena, di acquistare biglietti di gradinata ridotta (al prezzo più popolare) ed accedere alla platea.

Convenzioni per le riduzioni sono rivolte alle varie associazioni di categoria, sia nazionali che locali, che si propongono di promuovere la partecipazione dei propri iscritti agli spettacoli del Festival Lirico dell'Arena di Verona e del Teatro Filarmonico.



Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività:

➤ **Adeguatezza del numero di prove programmate per Orchestra, Coro, Ballo e Tecnici di Palcoscenico**

TIPO DI PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI			
	T.FILARMONICO gennaio-maggio	A R E N A	T.FILARMONICO sett.-dicembre	TOTALE
LETTURE (Orchestra)	42	23	28	93
PROVE di SALA (Coro)	80	32	59	171
PROVE di SALA (Ballo)		64		64
PROVE' (giorni) SOLO TECNICA/LUCI (Tecnici) *	44	30	21	95
PROVE REGIA in SALA (Artisti, Coro, Comparsa)	23	68	19	110
PROVE REGIA in SCENA (Artisti, Coro, Ballo, Comparsa)	43	25	23	91
PROVE d' ASSIEME	26	14	19	59
PROVE ANTEPIANO	4	2	3	9
PROVE all'ITALIANA	8	4	6	18
PROVE GENERALE/ANTEPRIME (non a pagamento)	3	0	3	6
PROVE GENERALE/ANTEPRIME/ DIDATTICA (a pagamento)	22	0	6	28

**NB: calcolate in termini di giornate dedicate esclusivamente ad attività di allestimenti tecnici e/o prove luci. Le altre attività tecniche sono considerate di supporto alle prestazioni artistiche (regie/assiemi/generali e spettacoli)*

➤ **Realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività**

• **PROPOSTA FORMATIVA RIVOLTA ALLE SCUOLE E AI GIOVANI UNDER 30**

La Fondazione Arena di Verona, anche per la Stagione Artistica 2019, rinnova il suo impegno nella diffusione della cultura musicale e propone il progetto Arena Young: serie di appuntamenti dedicati ai giovani e mirati all'incontro tra il mondo della Scuola e quello del Teatro.

La proposta è studiata per avvicinare bambini e ragazzi alla musica sinfonica, diffondere la conoscenza dell'opera e della musica sinfonica, consente di imparare divertendosi attraverso attività specifiche per le diverse fasce d'età.

Il programma propone **Anteprima Scuole**, con le prove generali delle Stagioni Lirica e Sinfonica al Teatro Filarmonico aperte alle Scuole di ogni ordine e grado.

Si ripropone il progetto **Ritorno a Teatro** con gli incontri di approccio ai linguaggi dell'opera e della musica, seguiti da un aperitivo conviviale e dalla visione dello spettacolo in scena al Teatro Filarmonico.

Per la stagione ritorna l'iniziativa: **Il Teatro si racconta**, proposta pensata per i giovanissimi che vede le maestranze artistiche dell'Arena di Verona raccontare il loro lavoro in parole e musica.

Si riconferma per le scuole che partecipano alle prove generali o agli spettacoli in programma la possibilità di effettuare **visite guidate** gratuite: un'occasione unica per conoscere la struttura del Teatro Filarmonico e vedere i laboratori al lavoro nelle fasi di realizzazione e montaggio delle scenografie degli spettacoli in cartellone.

E per assistere ai titoli nel cartellone del prossimo Festival lirico 2019 all'Arena di Verona si riconfermano le tariffe a prezzo ridotto di **La Scuola è all'Opera** e **L'Università è all'Opera**, riservate a studenti e personale della Scuola e dell'Università.

ARENA YOUNG

Nello specifico tale proposta prevede le seguenti attività:

1)Anteprima scuole

Presentazioni al pianoforte delle produzioni d'opera, con relativo invito alle prove generali per posti unici del costo di Euro 5.

Di seguito le Produzioni per cui si è programmata tale attività:

LIRICA prova generale > posto unico Euro 5

Venerdì 25 gennaio 2019 - ore 16.00

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart
Direttore Renato Balsadonna
Regia e scene Enrico Stinchelli
Costumi Maurizio Millenotti

Venerdì 22 febbraio 2019 - ore 16.00

Don Pasquale di Gaetano Donizetti
Direttore Alvise Casellati
Regia Antonio Albanese
Scene Leila Fteita
Costumi Elisabetta Gabbioneta

Venerdì 29 marzo 2019 - ore 16.00

Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea
Direttore Massimiliano Stefanelli
Regia, scene e costumi Ivan Stefanutti

Venerdì 17 maggio 2019 - ore 10.30*

Il Maestro di Cappella di Domenico Cimarosa
Gianni Schicchi di Giacomo Puccini
Direttore Alessandro Bonato
Regia Vittorio Borrelli

Venerdì 15 novembre 2019 - ore 16.00

Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti
Direttore Ola Rudner
Regia Pier Francesco Maestrini
Scene Juan Guillermo Nova
Costumi Luca Dall'Alpi



Venerdì 13 dicembre 2019 - ore 16.00

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Direttore Francesco Omassini

Regia Andrea Cigni

Scene Dario Gessati

Costumi Valeria Donata Betella

Le prove d'opera saranno precedute da una conversazione di approfondimento che avrà luogo alle ore 14.30 in Sala Filarmonica per la quale è necessaria la prenotazione.

* causa variazione di orario per questa Anteprema non è prevista la conversazione.

SINFONICA prova generale > posto unico Euro 3

Venerdì 8 febbraio 2019 - ore 10.30

Direttore Roman Brogli-Sacher

Clarinetto Giampiero Sobrino

Musiche di Schumann, Donizetti, Bassi, Beethoven

2) Ritorno a Teatro

La Fondazione Arena, propone un percorso di avvicinamento al mondo dell'opera lirica e della musica sinfonica.

Nel corso della stagione artistica al Teatro Filarmonico il mondo della scuola sarà invitato alle rappresentazioni in cartellone con l'opportunità di partecipare ad un **"Preludio"**, momento di approccio alla trama, ai personaggi e al linguaggio del teatro in musica, che avrà luogo nella prestigiosa Sala Maffeiana. All'incontro seguirà un piccolo aperitivo servito nel bar del Teatro.

LIRICA

Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart

Direttore Renato Balsadonna

Regia e Scene Enrico Stinchelli

Costumi Maurizio Millenotti

Martedì 29 gennaio 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 31 gennaio 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

Don Pasquale di Gaetano Donizetti

Direttore Alvis Casellati

Regia Antonio Albanese

Scene Leila Fteita

Costumi Elisabetta Gabbioneta

Martedì 26 febbraio 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 28 febbraio 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea

Direttore Massimiliano Stefanelli

Regia, scene e costumi Ivan Stefanutti

Giovedì 4 aprile 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

Il Maestro di Cappella di Domenico Cimarosa

Gianni Schicchi di Giacomo Puccini

Direttore Alessandro Bonato

Regia Vittorio Borrelli

Martedì 21 maggio 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 23 maggio 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

Matrimonio Segreto di Domenico Cimarosa

Direttore Alessandro Bonato

Regia Morgan (Marco Casoldi)

Scene Patrizia Bocconi

Costumi Giuseppe Magistro

Martedì 29 ottobre 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 31 ottobre 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

L'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti

Direttore Ola Rudner

Regia Pier Francesco Maestrini

Scene Juan Guillermo Nova

Costumi Luca Dall'Alpi

Martedì 19 novembre 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 21 novembre 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Direttore Francesco Omassini

Regia Andrea Cigni

Scene Dario Gessati

Costumi Valeria Donata Betella

Martedì 17 dicembre 2019 ore 18.00 *preludio* / ore 19.00 *spettacolo*

Giovedì 19 dicembre 2019 ore 19.00 *preludio* / ore 20.00 *spettacolo*



CONCERTI SINFONICI

Venerdì 1 marzo 2019

ore 19.00 *Preludio* / ore 20.00 *Concerto*

Direttore Francesco Ommassini

Pianoforte Roman Lopatynski

Violoncello: Edgar Moreau

Musiche di Beethoven, Elgar, Carl Maria von Weber

Venerdì 3 maggio 2019

ore 19.00 *Preludio* / ore 20.00 *Concerto*

Igudesman & Joo

Big Nightmare Music

Venerdì 17 maggio 2019

ore 19.00 *Preludio* / ore 20.00 *Concerto*

Direttore Vito Lombardi

Songs! Scent of swing

Venerdì 25 ottobre 2019

Fuoco di Gioia

ore 19.00 *Preludio* / ore 20.00 *Concerto*

Direttore Matteo Valbusa

Musiche di Rossini, Bellini, Mascagni, Leoncavallo, Faccio, Verdi, Boito, Offenbach

Venerdì 29 novembre 2019

ore 19.00 *Preludio* / ore 20.00 *Concerto*

Direttore Michelangelo Mazza

Violino: Giovanni Andrea Zanon

Musiche di Paganini, Cherubini, Rossini

3)Il teatro si racconta

Progetto didattico pensato per i giovanissimi che vede le maestranze artistiche dell'Arena di Verona raccontare il loro lavoro in parole e musica.

Per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Sala Filarmonica ore 10.30

Mercoledì 23, Giovedì 24 gennaio 2019

Mignolina

di Sara Silingardi

Fiaba musicale per voce recitante, arpe e percussioni

Martedì 26, Mercoledì 27, Giovedì 28 febbraio 2019

Giulietta's Concert

Melodie d'operetta e canzoni degli anni '40 e '50

Mercoledì 13, Giovedì 14, Venerdì 15, marzo 2019

Le Esfavole

di Walter Morelli

Spettacolo di musica e animazione ispirato alle favole di Esopo

Martedì 2, Mercoledì 3, Giovedì 4 aprile 2019

Pierino e il Lupo

di Sergej Prokof'ev

Martedì 16, Mercoledì 17, aprile 2019

Histoire du soldat

di Igor Stravinsky

Giovedì 2, Venerdì 3 maggio 2019

Raccontando Carmen

da George Bizet, elaborazione musicale a cura di Sonia Zaramella

Mercoledì 15, giovedì 16 maggio 2019

Songs! Scent of swing

Mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 dicembre 2019

Favoloso Disney

Le musiche più celebri tratte dai film di Walt Disney interpretate dal quartetto That's Music Ensemble

Visite guidate

**Teatro Filarmonico di Verona
Laboratori di scenografia**

Le visite al Teatro Filarmonico e ai Laboratori Scenografici sono gratuite e riservate esclusivamente alle scuole che partecipano ad almeno una delle prove generali in programma.

4) Le promozioni

OPERA E SINFONICA

Tariffe riservate agli studenti di: Conservatorio Dall'Abaco, Verona Opera Academy, Accademia Cignaroli e Università degli Studi di Verona.

Opere (nei giorni di martedì e giovedì) € 15,00
 Concerti (tutte le date in programma) € 10,00

LA SCUOLA E L'UNIVERSITA' ALL'OPERA

Tale proposta è riferita al **FESTIVAL ARENIANO 2019**.

Per alcuni spettacoli, le cui date sono sotto indicate, il mondo della Scuola e dell'Università potranno usufruire delle seguenti agevolazioni:

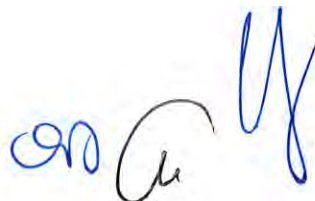
- | | |
|-------------------------------|-----------|
| GRADINATA NUMERATA 2° SETTORE | • € 45,00 |
| GRADINATA NUMERATA 3° SETTORE | • € 35,00 |
| GRADINATA settori C D E F | • € 10,00 |

Date disponibili:

La Traviata	28 giugno– 11, 19, 18, 25 luglio ore 21.00 1, 8, 17, 22, 30 agosto– 5 settembre ore 20.45
Aida (Edizione Storica 1913)	27 giugno– 5, 9, 12, 21, 24, 28 luglio ore 21.00 3, 9, 18, 25, 28, 31 agosto – 3 settembre ore 20.45
Il Trovatore	29 giugno– 4, 7, 20, 26 luglio ore 21.00
Carmen	6, 10, 13, 18, 23, 27 luglio ore 21.00 – 2, 24, 27 agosto 4 settembre ore 20.45
Tosca	10, 16, 23, 29 agosto ore 20.45 – 6 settembre ore 20.45
Roberto Bolle and Friends	16 luglio ore 21
Carmina Burana	11 agosto ore 21.45

➤ **Mostra Waiting for the Opera – L’Opera in Mostra**

Il 21 giugno 2019, presso il centralissimo Palazzo della Gran Guardia di Verona, di fronte all’Arena di Verona, si è inaugurata, in occasione della “prima” dell’Opera Festival 2019, la mostra temporanea “Waiting for the Opera – L’Opera in mostra”. Con un corpus di oltre 140 opere dell’Archivio Storico della Fondazione Arena di Verona, l’esposizione ha documentato e celebrato la storia del Festival Lirico Areniano dalla sua nascita fino ai giorni nostri, attraverso allestimenti storici e maestosi, artisti passati alla storia e curiosità sul teatro lirico più grande al mondo. Tra bozzetti, costumi di scena, figurini, fotografie d’epoca, registrazioni audio e video, l’esposizione prevedeva cinque sezioni – una per ognuno dei titoli lirici del cartellone areniano 2019: Aida, Il Trovatore, Tosca, La Traviata, Carmen e una sezione speciale dedicata al Maestro Franco Zeffirelli e al suo amore artistico per l’Arena di Verona. L’esposizione si è proposta come ideale completamento dell’esperienza che Verona e l’Arena di Verona offrono agli amanti della lirica e non solo, protraendo – nelle sere d’Opera – l’orario di visita fino a pochi minuti prima dell’inizio dello spettacolo, rivelandosi come un’occasione imperdibile per emozionarsi prima di entrare nel tempio della lirica a cielo aperto. La mostra, aperta nel primo giorno d’estate e in concomitanza con il Festival Lirico, si è conclusa il 22 settembre 2019, coprendo tutto il periodo della stagione areniana.




➤ **Realizzazione di attività collaterali rivolte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività:**

Si sono svolte presso la Sala Filarmonica, in collaborazione con le due più importanti Associazioni Musicali della città: Associazione Musicale Verona Lirica e Associazione Amici del Filarmonico, le seguenti Conferenze, relative a produzioni previste al Teatro Filarmonico nel periodo gennaio/dicembre:

●	Venerdì	18 gennaio 2019	Don Giovanni	relatore Roberto Mori
●	Venerdì	15 febbraio 2019	Don Pasquale	relatore Fabio Sartorelli
●	Venerdì	22 marzo 2019	Adriana Lecouvreur	relatore Davide Annachini
●	Venerdì	10 maggio 2019	Il maestro di cappella/ Gianni Schicchi	relatore Alessandro Zattarin
●	Venerdì	18 ottobre 2019	Matrimonio Segreto	relatore Giovanni Pacor

Il Sovrintendente

Cecilia Gasdia



Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VIA ROMA, 7/D - 37121 VERONA VR

Numero R.E.A. 301845

Codice Fiscale e Registro Imprese di Verona n. 00231130238

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31.12.2019

31.12.2018

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diritto d'uso illimitato degli immobili

28.181.788

28.181.788

3) Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno

12.355

20.635

I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

28.194.143

28.202.423

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati

7.641.318

7.931.962

2) Impianti e macchinari

409.880

554.039

3) Attrezzature industriali e commerciali

44.444

78.638

4) Altri beni

119.837

440.741

II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

8.215.479

9.005.380

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:

a) Imprese controllate

12.325.000

12.325.000

1 TOTALE Partecipazioni

12.325.000

12.325.000

2) Crediti

d-bis) verso altri

b) esigibili oltre l'esercizio successivo

46.816

48.020

d-bis) TOTALE Crediti verso altri

46.816

48.020

2 TOTALE Crediti

46.816

48.020

III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

12.371.816

12.373.020

B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

48.781.438

49.580.823

Bilancio di Esercizio 2019

	31.12.2019	31.12.2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	218.129	213.397
I TOTALE RIMANENZE	218.129	213.397
II) CREDITI		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	120.772	556.771
1 TOTALE Crediti verso clienti	120.772	556.771
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.068.422	3.015.645
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	507.169	1.183.394
2 TOTALE Crediti verso imprese controllate	3.575.591	4.199.039
Verso Enti pubblici di riferimento		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	586.828	1.468.030
TOTALE Crediti verso Enti pubblici di riferimento	586.828	1.468.030
5-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.223.554	930.675
5-bis TOTALE Crediti tributari	1.223.554	930.675
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro esercizio successivo	245.412	1.153.891
5 TOTALE Crediti verso altri	245.412	1.153.891
II TOTALE CREDITI	5.752.157	8.308.406
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.922.860	9.787.389
2) Assegni	26.873	40
3) Danaro e valori in cassa	11.825	26.759
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.961.558	9.814.188
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.931.844	18.335.991
D) RATEI E RISCONTI	84.370	90.083
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	67.797.652	68.006.897
di cui totale attivo indisponibile	28.181.788	28.181.788
di cui totale attivo disponibile	39.615.864	39.825.109

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2019

31.12.2018

A) PATRIMONIO DISPONIBILE

I) Fondo di dotazione	(4.870.381)	(4.870.381)
VI) - Altre riserve distintamente indicate		
varie altre riserve	3	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(1.328.429)	(4.007.586)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.874.590	2.679.157

A TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE

(3.324.217)

(6.198.810)

A1) PATRIMONIO INDISPONIBILE

Riserva indisponibile (diritto d'uso illimitato immobili) 28.181.788 28.181.788

A1) TOTALE PATRIMONIO INDISPONIBILE

28.181.788

28.181.788

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

4) Altri 8.807.939 7.004.998

B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

8.807.939

7.004.998

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

3.678.612

4.327.679

D) DEBITI

4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.266	70.077
4 TOTALE Debiti verso banche	1.266	70.077
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	316.993	324.400
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.367.593	9.684.586
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	9.684.586	10.008.986
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.490.754	5.125.129
7 TOTALE Debiti verso fornitori	4.490.754	5.125.129
9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	483.310	867.935
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	483.310	867.935
Debiti verso Comune di Verona		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.580	1.215.740
TOTALE Debiti verso Comune di Verona	6.580	1.215.740

Bilancio di Esercizio 2019

	31.12.2019	31.12.2018
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.968.914	1.834.303
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.482.564	6.029.679
12 TOTALE Debiti tributari	6.451.478	7.863.982
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.151	881.404
13 TOTALE Debiti verso Istituti di previd. e di sicurezza sociale	1.055.151	881.404
Incassi di biglietteria anticipati		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.357.189	5.654.729
TOTALE incassi di biglietteria anticipati	5.357.189	5.654.729
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.420.473	2.571.557
14 TOTALE Altri debiti	2.420.473	2.571.557
D TOTALE DEBITI	29.950.787	34.259.539
E) RATEI E RISCONTI	502.743	431.703
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	67.797.652	68.006.897

Bilancio di Esercizio 2019

<u>CONTO ECONOMICO</u>	31.12.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.940.767	23.003.989
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	635.429	637.846
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	5.135.764	5.064.178
b) contributi conto esercizio	18.724.084	18.369.091
5 TOTALE altri ricavi e proventi	23.859.848	23.433.269
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.436.044	47.075.104
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	947.402	745.505
7) per servizi	15.653.070	14.339.496
8) per godimento di beni di terzi	2.398.858	2.746.926
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	15.932.862	15.117.412
b) oneri sociali	4.647.230	4.293.631
c) trattamento di fine rapporto	863.994	929.896
e) altri costi	3.588.515	996.606
9 TOTALE costi per il personale	25.032.601	21.337.545
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.812	50.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.433.682	1.304.363
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	875.020
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liq.	62.373	7.863
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	1.564.867	2.237.792
11) variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons., merci	(4.732)	(3.981)
13) altri accantonamenti	204.361	1.435.506
14) oneri diversi di gestione	443.900	771.874
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.240.327	43.610.663
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	3.195.717	3.464.441

Bilancio di Esercizio 2019

	31.12.2019	31.12.2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
a) dividendi da imprese controllate	350.000	-
15 TOTALE proventi da partecipazioni	350.000	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	337	21
d TOTALE proventi diversi dai precedenti	337	21
16 TOTALE altri proventi finanziari	337	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	81.787	186.835
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari	81.787	186.835
17-bis) utili e perdite su cambi	-	32
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis)	268.550	(186.782)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	3.464.267	3.277.659
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	589.677	598.502
20) Totale Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differ. e antic.	589.677	598.502
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.874.590	2.679.157

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.874.590	2.679.157
Imposte sul reddito	589.677	598.502
Interessi passivi (interessi attivi)	81.450	195.800
(Dividendi)	(350.000)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivati dalla cessione di attività	-	(16)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.195.717	3.473.443
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.405.737	3.199.656
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.502.494	1.354.909
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	875.020
Altre rettifiche per elementi non monetari	(981.290)	(18.716)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.122.658	8.884.312
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.732)	(3.982)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	412.639	85.328
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.228.160)	(1.376.061)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.713	(8.747)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	71.040	(413.768)
Altre variazioni del capitale circolante netto	400.326	(1.925.343)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.779.484	5.241.739
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(81.451)	(186.814)
(Imposte sul reddito pagate)	(568.299)	(378.229)
Dividendi Incassati	350.000	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.234.840)	(2.129.271)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.244.894	2.547.425
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(643.781)	(715.818)
Disinvestimenti	-	20
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(60.532)	(41.270)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(704.313)	(757.068)

Bilancio di esercizio 2019

	2019	2018
C. Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(68.811)	(2.661.478)
Accensione finanziamenti	-	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(324.400)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento del fondo di dotazione a pagamento	-	521.699
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(393.211)	7.860.221
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.147.370	9.650.578
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	9.787.389	113.253
assegni	40	38.765
denaro e valori in cassa	26.759	11.592
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali	12.922.860	9.787.389
assegni	26.873	40
denaro e valori in cassa	11.825	26.759

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione Arena di Verona è Persona Giuridica di diritto privato che persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale e di educazione musicale della collettività.

PREMESSA

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla ripresa dell'attività artistica sull'arco temporale di dodici mesi, come previsto dal Bilancio di Previsione 2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo con Deliberazione n. 53 del 20 dicembre 2018.

Si rammenta infatti che, in base al Piano di Risanamento 2016 - 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015 redatto nell'esercizio 2016, su cui prosegue nell'esercizio in esame l'attività di monitoraggio svolta dal Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 1, comma 602, Legge 145/2018, Fondazione Arena di Verona aveva sospeso in tale triennio la propria attività per circa due mesi all'anno (ottobre e novembre).

Con riferimento al Piano di Risanamento summenzionato, nella Nota integrativa al Bilancio di esercizio 2018 la Fondazione ha diffusamente descritto le principali azioni poste in essere durante il triennio e i principali obiettivi economici raggiunti che le hanno consentito di realizzare nel triennio 2016 - 2018 utili netti totali per Euro 3,7 milioni, a fronte di utili totali previsti di Euro 2,5 milioni, e questo grazie al forte impegno di tutte le parti in causa, dai lavoratori ai soggetti esterni, che hanno continuato a sostenere la Fondazione credendo nel suo rilancio.

Nell'esercizio 2018, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") aveva concesso a Fondazione Arena di Verona il finanziamento di Euro 10 milioni con scadenza 30 giugno 2048 e tasso fisso nominale annuo dello 0,50%, destinato alle finalità di cui all'art.11 del D.L. 91/2013 (Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano).

I risultati positivi sopra esposti testimoniano la capacità che la Fondazione ha avuto di attuare nei modi e nei tempi previsti le direttrici strategiche d'intervento individuate nel Piano di Risanamento e l'ottenimento del finanziamento di Euro 10 milioni sopra descritto ne è di fatto il riconoscimento.

Rinviando alla Relazione sulla Gestione per una disamina più approfondita sull'andamento della gestione di Fondazione Arena di Verona nell'esercizio in esame, nonché alle sezioni successive della Nota integrativa relative alle analisi delle singole voci di Conto economico, si fa presente in questa sede che nell'esercizio 2019, pur in presenza di un incremento dei costi (in particolare del costo del personale, aumentato del 17,32% a seguito della ripresa dell'attività sull'arco dei dodici mesi) rispetto all'esercizio 2018, sono aumentati sia il valore della produzione (+5,02%) sia l'utile d'esercizio (+7,29%).

Sul fronte finanziario, inoltre, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 della Fondazione risulta positiva per Euro 3.276 migliaia (negativa per Euro 265 alla chiusura dell'esercizio precedente), indice di una raggiunta solidità finanziaria che permane anche nell'esercizio ora in corso in quanto al 31 maggio 2020 i depositi bancari sono pari a oltre Euro 12,1 milioni (Euro 12,9 milioni al 31 dicembre 2019).



STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio, che evidenzia un utile netto di Euro 2.874.590, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Sovrintendente sull'andamento della gestione e sulla situazione della Fondazione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, così come la Nota integrativa, sono predisposti in unità di Euro.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona, nonché, a partire dall'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2018 i debiti per incassi di biglietteria anticipati.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito anche "MiBACT") n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso.

Il bilancio è ispirato ai generali criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività, non ritenendo sussistano incertezze al riguardo - pur in presenza dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 - come successivamente descritto e motivato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con applicazione di criteri e metodi di valutazione descritti in particolare nel capitolo che segue. La presente Nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da leggi speciali nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rende noto che l'approvazione del presente bilancio è stata posticipata oltre i quattro mesi previsti dal comma 3 dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione, ossia nel maggior termine ordinario previsto dal D.L. 18/2020 convertito nella L. 24 aprile 2020 n. 17, anche per recepire i dati della controllata totalitaria Arena di Verona S.r.l. la quale ha approvato il proprio bilancio in data 26 giugno 2020, usufruendo anch'essa della facoltà prevista dalla summenzionata norma.



CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri generali

I Principi Contabili successivamente riportati sono conformi alle norme del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella fattispecie di Fondazione Arena di Verona, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio, conformi alle disposizioni legislative vigenti e ai Principi Contabili precedentemente citati, sono interpretati e integrati dai Principi Contabili per gli Enti non profit con particolare riferimento al trattamento contabile delle liberalità e dei contributi.

Ai fini delle postazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dal mantenimento sia dell'equilibrio economico, sia di un adeguato supporto finanziario da parte dei Soci Privati e degli Enti Pubblici.

Criteri di valutazione

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 – con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali – seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2019. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono - ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle

stesse - salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.


I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Partecipazioni (iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie)

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la



partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

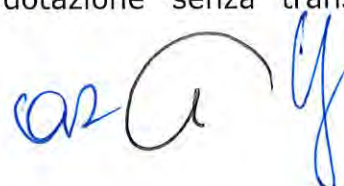
Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio disponibile e prima delle altre passività. Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 367/1996, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (successivamente Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.



Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensione e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C..

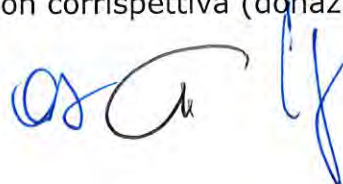
Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423-*bis* n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi)



con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" incassati in via anticipata sono registrati in uno specifico conto patrimoniale di debito, mentre i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti" incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a Conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al Conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al Conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 367/1996 per le fondazioni lirico-sinfoniche, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale IRAP che si prevede la Fondazione sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando l'aliquota in vigore o già emanata alla data di bilancio, e vengono appostate, rispettivamente, nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante.

A partire dal 2017 la Fondazione ha aderito alla procedura della liquidazione IVA di gruppo: Fondazione Arena di Verona in qualità di controllante e Arena di Verona S.r.l. quale società controllata.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile al momento dell'iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli. Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell'esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono attività o passività di natura non monetaria espresse originariamente in valuta estera.

Garanzie

Le garanzie concesse, personali o reali, sono quantificate e descritte nella Nota integrativa.

Altre informazioni

Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.



COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Diritti d'uso illimitato degli immobili	28.181.788	28.181.788	-
Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	12.355	20.635	-8.280
Totale	28.194.143	28.202.423	-8.280

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento alla Fondazione da parte del Comune di Verona dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare l'Anfiteatro Arena e i luoghi di spettacolo e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività - tra cui il Teatro Filarmonico - per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione, approvato con decreto MiBACT il 29 dicembre 2014, sia all'art. 3 c. 2 che all'art. 5 c. 1 e 2.

Nel corso del 2016, su richiesta del Comune di Verona, si era provveduto alla liberazione degli spazi occupati da Fondazione Arena di Verona per deposito scene all'interno delle Ex Gallerie Mercatali (comunemente denominate "Magazzini Generali") e alla riconsegna dell'immobile, oggetto di futura cessione a terzi da parte del Comune. Il materiale scenografico è stato quindi trasferito in altro spazio messo a disposizione dal Comune di Verona, individuato presso la cosiddetta "Caserma S. Caterina".

Bilancio di esercizio 2019

La riconsegna del capannone ha imposto, nell'esercizio 2016, l'azzeramento del corrispondente "diritto d'uso" sulla base della stima a suo tempo effettuata dal Perito del Tribunale dr. Gianfranco Bertani in sede di perizia, pari a Euro 671.394.

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Nell'esercizio 2019 sono stati iscritti a bilancio, tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, i costi sostenuti per diritti d'autore relativi agli allestimenti dell'opera "La Traviata" del Maestro Gian Franco Corsi Zeffirelli per Euro 42.000 a fronte dei quali la Fondazione ha ritenuto appropriato un processo di ammortamento della durata di un unico esercizio, come successivamente illustrato nella sezione Immobilizzazioni materiali, a commento della corrispondente voce inclusa negli Allestimenti scenici.

All'interno della medesima voce sono stati iscritti altresì i costi sostenuti per l'acquisto a titolo di proprietà di software applicativi per un totale di Euro 18.532, ammortizzati in tre esercizi, con un valore netto contabile al 31 dicembre 2019 pari a complessivi Euro 12.355.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 68.812.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Terreni e Fabbricati	7.641.318	7.931.962	-290.644
Impianti e macchinari	409.880	554.039	-144.159
Attrezzature industriali e commerciali	44.444	78.638	-34.194
Altri beni	119.837	440.741	-320.904
Totale	8.215.479	9.005.380	-789.901

1. Terreni e fabbricati

Riguardano principalmente due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", l'incremento dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, ad Euro 12.022, è motivato dall'acquisto di nuovi macchinari di scena (Euro 4.134), di un nuovo impianto di video-citofono per la sede di Via Roma (Euro 3.684), dall'ampliamento dell'impianto di allarme (Euro 2.386) e dall'acquisto di nuovi impianti di condizionamento (Euro 1.818).

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'aumento dell'esercizio, pari a Euro 2.500 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di una sega da banco (Euro 1.050) e di un sollevatore (Euro 1.450).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Mobili e arredo ufficio	45.204	69.677	-24.473
Macchine elettroniche d'ufficio	62.883	51.561	11.322
Strumenti musicali	10.583	16.973	-6.390
Materiale musicale	1.167	4.241	-3.074
Allestimenti scenici	-	298.289	-298.289
Totale	119.837	440.741	-320.904

Per quanto attiene agli "Altri beni", Allestimenti scenici esclusi, gli acquisti effettuati nel 2019 sono i seguenti: Euro 7.464 classificati alla voce "Mobili e Arredo d'ufficio", di cui Euro 5.100 per mobilio destinato alla biglietteria ed Euro 2.364 per altro mobilio, tra cui 2 postazioni per trucco; Euro 28.366 classificati alla voce "Macchine elettroniche d'ufficio", di cui Euro 23.058 di computer e notebook vari, Euro 4.198 di un gruppo di continuità, Euro 1.110 di stampante e monitor.

Con riferimento alla voce "Allestimenti scenici", nell'esercizio in esame è stato realizzato l'allestimento scenico areniano dell'opera "La Traviata" del Maestro Zeffirelli (Euro 593.429). La Fondazione ha ritenuto di ammortizzare interamente nell'esercizio in esame il suddetto allestimento, stante l'impossibilità di presentare l'opera in questione nel Festival Areniano 2020 in quanto, a seguito dell'epidemia di Covid-19, lo stesso è stato annullato come successivamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 12.325.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, riguarda la partecipazione in Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.), società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Bilancio di esercizio 2019

Si ricorda in questa sede che in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona all'allora Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena di Verona S.r.l. per un importo di Euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a Euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Nell'esercizio ora in corso i beni costituenti gli Archivi sopra menzionati sono stati oggetto di ulteriore specifica valutazione da parte dei medesimi professionisti intervenuti a supporto del perito che aveva redatto la Relazione di stima in occasione del conferimento: le valorizzazioni espresse in tale sede sono state confermate.

Sono esposti di seguito i dati essenziali relativi alla società controllata.

Società	Capitale Sociale	Utile di esercizio	Patrimonio Netto	Quota Poss.	Valore di Bilancio
	31.12.2019	2019	31.12.2019		
Arena di Verona S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	90.000	72.904	12.648.766	100%	12.325.000

Come evidenziato dai dati che precedono, il patrimonio netto della partecipata risulta superiore di oltre Euro 300.000 rispetto al valore di costo a cui la stessa è iscritta nel bilancio della Fondazione e questo dopo aver distribuito, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 350.000 a Fondazione Arena di Verona.

Nella pagina seguente viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena di Verona S.r.l. (dal bilancio al 31 dicembre 2019).

Come consentito dall'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 commi 1 e 2 si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato.

La Fondazione Arena di Verona non rientra infatti in alcuna delle casistiche previste dai commi 1 e 2 del sopra menzionato articolo in quanto persona giuridica di diritto privato che non ha né natura di società di capitali, né di ente pubblico, né, tanto meno, di cooperativa o mutua assicuratrice ancorché eserciti in via principale un'attività di impresa.

Bilancio di esercizio 2019

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Immobilizzazioni	12.320.506	12.333.465	-12.959
Attivo circolante	5.293.358	5.022.725	270.633
Ratei e risconti	17.397	1.523	15.874
Totale Attivo	17.631.261	17.357.713	273.548

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Patrimonio netto	12.648.766	12.925.859	-277.093
Fondo per rischi e oneri	79.170	112.981	-33.811
Trattamento di fine rapporto	7.906	3.272	4.634
Debiti esigibili entro esercizio successivo	4.895.402	4.302.083	593.319
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	-	12.000	-12.000
Ratei e risconti passivi	17	1.518	-1.501
Totale Passivo	17.631.261	17.357.713	273.548

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Valore della produzione	2.815.021	2.673.223	141.798
Costi della produzione	2.699.958	2.411.819	288.139
Proventi e oneri finanziari	-65	15	-80
Imposte	42.094	86.646	-44.552
Utile di esercizio	72.904	174.773	-101.869

Crediti immobilizzati

La voce comprende Euro 46.816 (Euro 48.020 al 31 dicembre 2018) relativi a depositi cauzionali corrisposti a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.129	213.397	4.732
Totale	218.129	213.397	4.732

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre i cinque esercizi, comprendono le voci di seguito indicate.

Crediti verso clienti

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Verso clienti	697.597	1.110.236	-412.639
Fondo svalutazione crediti	-576.825	-553.465	-23.360
Totale	120.772	556.771	-435.999

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 54.590 verso clienti nazionali, Euro 49.637 verso clienti esteri, Euro 16.545 per fatture da emettere a clienti nazionali.

La diminuzione di oltre Euro 400 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla contrazione dei crediti verso clienti nazionali (- Euro 415 migliaia rispetto al 2018), grazie all'incasso nel 2019 di crediti vantati nei confronti dei principali clienti le cui posizioni erano ancora aperte al 31 dicembre 2018.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 50.000 la quota di accantonamento dell'esercizio).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2019 è di seguito esposta.

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31.12.2018	Utilizzi 2019	Liberaz. 2019	Acc.ti 2019	Saldo 31.12.2019
F. sval. cred. clienti nazionali	370.441	2.440	24.200	-	343.801
F. sval. cred. clienti esteri	183.024	-	-	50.000	233.024
Totale	553.465	2.440	24.200	50.000	576.825

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso imprese controllate

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Crediti verso Arena di Verona S.r.l.:			
Esigibili entro esercizio successivo	3.068.422	3.015.645	52.777
Esigibili oltre esercizio successivo	507.169	1.183.394	-676.225
Totale	3.575.591	4.199.039	-623.448

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vantati verso la controllata Arena di Verona S.r.l. sono così composti:

- Euro 2.392.197 di natura commerciale;
- Euro 676.225 di natura tributaria.

I crediti oltre l'esercizio successivo sono anch'essi di natura tributaria e, così come quelli esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti per IVA e saranno rimborsati dalla controllata a cadenza trimestrale entro il 2021.

Si ricorda infatti in questa sede che nel 2016 la Guardia di Finanza aveva contestato il mancato versamento dell'imposta sul valore aggiunto sui beni oggetto di trasferimento del ramo d'azienda avvenuto nell'anno 2013 precedentemente descritto in calce alla voce Partecipazioni. In data 3 novembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate che prevede il pagamento dell'IVA, degli interessi e delle sanzioni come di seguito specificato.

L'importo dell'IVA da versare al netto delle sanzioni e degli interessi è stato identificato in tale data in totali Euro 2.704.900 da rimborsare in 16 rate trimestrali di Euro 169.056 ciascuna.

Come più diffusamente descritto a commento della voce "Debiti tributari", la Fondazione ha pertanto iscritto in tale voce un debito nei confronti dell'Erario per l'IVA, gli interessi e le sanzioni; contestualmente ha iscritto un credito verso Arena di Verona S.r.l. per la sola IVA al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte. Al 31 dicembre 2019 il credito complessivo di natura tributaria nei confronti della controllata è pertanto pari a Euro 1.183.394.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	586.828	1.468.030	-881.202
Totale	586.828	1.468.030	-881.202

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti: (i) del Comune di Verona: il saldo del contributo ordinario 2019 per Euro 300.000, i canoni d'affitto della sede della Fondazione per il 2° semestre 2019 per Euro 103.200 ed un ulteriore credito per Euro 244; (ii) della Camera di Commercio per il saldo del contributo ordinario 2019, pari ad Euro 133.384, incassato nel mese di marzo 2020; (iii) della Regione del Veneto per il saldo del contributo 2019 pari ad Euro 50.000, incassato nel mese di febbraio 2020.

La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2018 è motivata essenzialmente da maggiori incassi registrati dalla Fondazione durante l'anno 2019. Si evidenzia, infatti, che la Fondazione ha riscosso nel 2019 la totalità dei crediti verso Enti pubblici ancora aperti al 31 dicembre 2018 e circa il 97% dei contributi pubblici deliberati di competenza del 2019 (canoni di concessione extra lirica esclusi).

Crediti tributari

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Erario c/IRAP	8.825	-	8.825
Erario IVA di gruppo	1.211.470	898.323	313.147
Crediti tributari diversi	-	32.352	-32.352
Erario c/imp. riv. su TFR	3.259	-	3.259
Totale	1.223.554	930.675	292.879

La voce "Erario c/IRAP", pari ad Euro 8.825, riguarda la differenza tra gli acconti versati prima del 31 dicembre 2019 e l'importo dell'IRAP di competenza. L'esercizio 2018 presentava un debito per imposta IRAP pari ad Euro 211.276.

Il credito nei confronti dell'Erario per IVA di gruppo comprende le liquidazioni mensili della Fondazione e della controllata Arena di Verona S.r.l. e risulta in aumento di Euro 313 migliaia.

La voce "Crediti tributari diversi", pari a Euro 32.352 al 31 dicembre 2018, è stata utilizzata in compensazione per i versamenti IRAP effettuati nel 2019 per Euro 30.203 e l'importo residuo (Euro 2.149) è stato svalutato.

Crediti verso altri

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Fornitori c/note accredito da ricevere	20.818	6.943	13.875
Crediti ENPALS verso personale scritturato	-	3.151	-3.151
Fornitori c/anticipi	40.231	209.778	-169.547
Altri crediti	141.708	518.912	-377.204
INAIL indennità anticipata	-	1.891	-1.891
Crediti per proventi di biglietteria	-	432	-432
Altri depositi cauzionali	-	4.401	-4.401
Dipendenti c/anticipazioni	150	-	150
Acconti a fornitori	42.505	408.383	-365.878
Totale	245.412	1.153.891	-908.479

La voce "Fornitori c/anticipi" è rappresentata dalle provvigioni pagate per biglietti venduti nel corso del mese di dicembre e fatturati dal fornitore nel mese di gennaio dell'anno successivo.

La voce "Altri crediti", pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 141.708, è costituita principalmente dal saldo del contributo 2019 del socio Società Cattolica di Assicurazione erogato nel mese di maggio 2020 (Euro 133.384). Si specifica in questa sede che il decremento registrato rispetto alla chiusura dell'anno precedente (- Euro 377 migliaia) è imputabile al fatto che nel 2018 la voce includeva Euro 505 migliaia di contributi di competenza dell'esercizio suddetto incassati nel corso del 2019 (nel dettaglio: Euro 400 migliaia da parte di Fondazione Cariverona incassati nel mese di luglio 2019 ed Euro 105 migliaia provenienti da Cattolica Assicurazioni incassati nel mese di maggio 2019).

Bilancio di esercizio 2019

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2019 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2020. Rispetto al 31 dicembre 2018 la voce ha subito una contrazione pari ad Euro 366 migliaia, ascrivibile principalmente a minori costi registrati nel 2019 di competenza futura da dover rilevare in questa voce. In particolare si segnala che nel 2018 erano rilevati tra gli Acconti circa Euro 300 migliaia di oneri per commissioni addebitate da parte di Unicredit per la vendita di biglietti di competenza dell'anno successivo. Nel 2019, dal momento che la Stagione Areniana 2020 è stata di fatto annullata (come successivamente descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento), detti costi sono stati prudenzialmente considerati di competenza dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	12.922.860	9.787.389	3.135.471
Assegni	26.873	40	26.833
Denaro e valore in cassa	11.825	26.759	-14.934
Totale	12.961.558	9.814.188	3.147.370

La maggiore disponibilità alla voce "Depositi bancari e postati" deriva dal positivo andamento della gestione aziendale nonché da maggiori incassi di contributi registrati nel 2019. Si ricorda inoltre che nel corso del 2019 la Fondazione ha incassato dividendi dalla controllata Arena di Verona S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 350 migliaia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Bolli	-	115	-115
Premi assicurativi	59.259	21.896	37.363
Canoni, diritti, licenze	5.822	5.844	-22
Imposte e tasse	115	115	-
Abbonamenti a giornali e riviste	403	1.698	-1.295
Prest. serv. e consulenze	-	37.915	-37.915
Costi vestiario a personale dipendente	18.308	22.500	-4.192
Servizi informatici	357	-	357
Spese postali	106	-	106
Totale	84.370	90.083	-5.713

Trattasi esclusivamente di risconti attivi.

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO DISPONIBILE**

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 24.534.802 il valore del patrimonio iniziale della Fondazione.

Con delibera n. 92 del 27.11.1998 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva parzialmente rettificato tale valutazione operando una svalutazione di alcune poste e rideterminando quindi in Euro 23.183.708 il patrimonio di dotazione della Fondazione.

Durante gli scorsi esercizi sono stati imputati a Patrimonio di dotazione gli apporti a tale titolo versati dai soci Regione Veneto, Banco Popolare di Verona e Novara, Fondazione Cariverona, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Verona per complessivi Euro 464.811.

Nell'esercizio 2001 è stato imputato a Patrimonio di dotazione l'apporto pervenuto alla Fondazione dalla "Donazione Mario Vicentini" valutato Euro 2.324.056.

Il Patrimonio di dotazione al 31 dicembre 2001 risultava, pertanto, così costituito:

Patrimonio iniziale	23.183.708
Apporti Soggetti Privati	464.811
"Donazione Mario Vicentini"	2.324.056
Totale	25.972.575

Tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione dell'Ente in Fondazione, sino al 31 dicembre 2001, per un importo complessivo di Euro 7.131.142, erano stati imputati ad una riserva statutaria, considerata indisponibile sino al raggiungimento da parte del Patrimonio Netto (comprensivo della riserva indisponibile) di un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto nelle immobilizzazioni immateriali all'attivo patrimoniale.

Le perdite maturate successivamente al 31 dicembre 2001 e precisamente le perdite di esercizio 2002, 2003 e parzialmente 2004, rispettivamente di Euro 1.579.094, Euro 2.956.019 ed Euro 2.596.029 hanno azzerato la predetta riserva statutaria.

La residua perdita del 2004 per Euro 1.110.457, nonché le perdite del 2005 di Euro 453.857, del 2006 di Euro 3.680.856 e del 2007 di Euro 4.611.790 hanno diminuito il patrimonio iniziale che si era quindi ridotto al 31 dicembre 2007 a Euro 16.115.615.

La necessità di riclassificare, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, come riserva indisponibile l'intero valore del diritto d'uso illimitato degli immobili al 31 dicembre 2007 ha comportato la rideterminazione del Patrimonio disponibile a tale data in un valore negativo pari alla differenza tra il Patrimonio indisponibile ed il patrimonio di dotazione.

Patrimonio di dotazione al 31.12.2007	16.115.615
Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	(31.693.695)
Patrimonio disponibile all'1.1.2008	(15.578.080)

Successivamente all'1 gennaio 2008 sono intervenute le seguenti variazioni:

Bilancio di esercizio 2019

La Provincia di Verona con deliberazione consiliare n. 8 del 13 febbraio 2008, ha stabilito la sua adesione alla Fondazione a partire dal 2008 disponendo un apporto al patrimonio pari ad Euro 50.000 versato in data 20.03.2008.

Il conferimento da parte del Comune di Verona dell'immobile sito in Via Gelmetto a Verona ha comportato un apporto al patrimonio per un valore di Euro 3.136.000.

Il conferimento da parte del Comune di Verona nel 2012 dell'immobile sito in Via degli Alpini a Verona (il già menzionato "ex cinema Bra") ha determinato un incremento del Patrimonio disponibile di Euro 7.000.000, portando quindi il valore complessivo del fondo di dotazione (ossia il Patrimonio disponibile al lordo degli utili maturati / delle perdite sofferte nei vari anni) a - Euro 5.392.080.

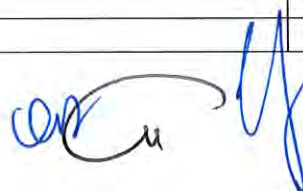
Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 16 maggio 2018, ha accolto la richiesta di ammissione della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa quale socio privato ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello Statuto di Fondazione Arena di Verona; sulla base del medesimo articolo, il neo Socio ha provveduto, il 13 giugno 2018, al versamento di Euro 521.699 quale apporto al fondo di dotazione che al 31 dicembre 2018 risulta pertanto pari a - Euro 4.870.381:

Fondo di dotazione al 01.01.2008	(15.578.080)
Apporto Provincia di Verona	50.000
Conferimento Comune di Verona	3.136.000
Fondo di dotazione al 31.12.2008	(12.392.080)
Conferimento Comune di Verona 2012	7.000.000
Fondo di dotazione al 31.12.2012	(5.392.080)
Apporto Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.	521.699
Fondo di dotazione al 31.12.2018	(4.870.381)

Gli utili realizzati negli esercizi: 2008 di Euro 959.332, 2009 di Euro 565.422, 2010 di Euro 156.412, 2011 di Euro 485.921, 2012 di Euro 33.660 e 2013 di Euro 395.169, avevano comportato una riduzione del valore negativo del Patrimonio disponibile che, a seguito della perdita di Euro 6.237.983 realizzata nel 2014 ha subito invece un peggioramento attestandosi a Euro 9.034.147. La perdita di esercizio sofferta nel 2015, pari a Euro 1.390.125, ha ulteriormente incrementato il valore negativo del Patrimonio disponibile che al 31 dicembre 2015 risultava essere pari a Euro 10.424.272; gli utili di esercizio degli anni 2016 e 2017 pari a Euro 367.617 ed Euro 656.989, rispettivamente, hanno invertito questa tendenza negativa e portato il valore del patrimonio a - Euro 9.399.666. Nell'anno 2018, l'apporto del nuovo Socio Privato, pari a Euro 521.699, e l'utile dell'esercizio di Euro 2.679.157 hanno confermato il trend positivo portando a - Euro 6.198.810 il valore del Patrimonio disponibile al 31 dicembre 2018.

L'utile conseguito nell'esercizio 2019, infine, attesta il valore del Patrimonio disponibile, a - Euro 3.324.217, come evidenziato dalla seguente tabella:

Patrimonio disponibile al 31.12.2012 (esclusi i risultati dei vari esercizi)	(5.392.080)
Utile di esercizio 2008	959.332
Patrimonio disponibile al 31.12.2008	(4.432.748)
Utile di esercizio 2009	565.422
Patrimonio disponibile al 31.12.2009	(3.867.326)
Utile di esercizio 2010	156.412
Patrimonio disponibile al 31.12.2010	(3.710.914)
Utile di esercizio 2011	485.921
Patrimonio disponibile al 31.12.2011	(3.224.993)
Utile di esercizio 2012	33.660
Patrimonio disponibile al 31.12.2012	(3.191.333)
Utile di esercizio 2013	395.169



Bilancio di esercizio 2019

Patrimonio disponibile al 31.12.2013	(2.796.164)
Perdita di esercizio 2014	(6.237.983)
Patrimonio disponibile al 31.12.2014	(9.034.147)
Perdita di esercizio 2015	(1.390.125)
Patrimonio disponibile al 31.12.2015	(10.424.272)
Utile di esercizio 2016	367.617
Patrimonio disponibile al 31.12.2016	(10.056.655)
Utile di esercizio 2017	656.989
Patrimonio disponibile al 31.12.2017	(9.399.666)
Apporto al patrimonio Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.	521.699
Utile di esercizio 2018	2.679.157
Patrimonio disponibile al 31.12.2018	(6.198.810)
Utile di esercizio 2019	2.874.590
Varie altre riserve – riserva da arrotondamento all'unità di Euro	3
Patrimonio disponibile al 31.12.2019	(3.324.217)

Informazioni ex art. 2427 c. 7-bis C.C.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 c. 7-bis Codice Civile in quanto il Patrimonio disponibile al 31 dicembre 2019 è negativo.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

Il Perito nominato all'epoca dal Tribunale di Verona, dr. Gianfranco Bertani, per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione, aveva stimato in Euro 31.693.395 il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri uffici e magazzini necessari all'esercizio dell'attività.

La Legge Finanziaria del 2008, L. 24.12.2007 n. 244, all'art. 2 comma 389, aveva introdotto un nuovo comma all'art. 21 del D.Lgs. 367/1996, da applicarsi a decorrere dal 1 gennaio 2008, prevedendo lo scioglimento degli organi amministrativi in caso di perdite superiori al 30% del *Patrimonio disponibile* dell'Ente, per due esercizi.

La Circolare Ministeriale n. 595 S.22.11.04.19 del 13.01.2010, ad interpretazione del concetto di *Patrimonio indisponibile* e *Patrimonio disponibile*, aveva successivamente individuato nel valore del diritto d'uso illimitato degli immobili il *Patrimonio indisponibile* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, precisando altresì che lo stesso doveva trovare autonoma rappresentazione nel bilancio.

Si era pertanto proceduto a riclassificare il patrimonio netto all'1 gennaio 2008, considerando *Patrimonio indisponibile* un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili nel bilancio al 31 dicembre 2007 (Euro 31.693.695).

Nel 2008 il Comune di Verona ha conferito a Fondazione Arena gli immobili siti in Via Gelmetto, compresi negli immobili che avevano concorso alla determinazione del valore del diritto d'uso illimitato.

Il valore evidenziato nella perizia Bertani per gli immobili di Via Gelmetto era pari ad Euro 1.549.370, e la Fondazione ha quindi proceduto a svalutare dello stesso importo il valore del diritto d'uso illimitato, riclassificandolo tra le immobilizzazioni materiali.

Si è pertanto proceduto, sempre nell'anno 2008, a ridurre dello stesso importo di Euro 1.549.370 anche la riserva indisponibile che al 31 dicembre 2011 risultava pari ad Euro 30.144.325.

La stessa procedura è stata adottata nel 2012 in seguito al conferimento dell'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" da parte del Comune di Verona; il valore del diritto d'uso evidenziato nella perizia Bertani di Euro 1.291.143 è stato svalutato e riclassificato tra

Bilancio di esercizio 2019

le immobilizzazioni materiali ed è stata ridotta dello stesso importo anche la riserva indisponibile che alla data di bilancio si attesta ad Euro 28.853.182.

Nel corso del 2016, a seguito della restituzione al Comune di Verona degli spazi utilizzati all'interno delle Ex Gallerie Mercatali site in Viale del Lavoro, si è provveduto all'azzeramento del relativo diritto d'uso sulla base del valore indicato nella perizia Bertani summenzionata, pari ad Euro 671.394, riducendo corrispondentemente la riserva indisponibile come evidenziato nella tabella sottostante.

Patrimonio indisponibile al 31.12.2007	31.693.695
Svalutazione per conferimento 2008	(1.549.370)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2009	30.144.325
Svalutazione per conferimento 2012	(1.291.143)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2012	28.853.182
Svalutazione per restituzione immobile adibito a deposito es. 2016	(671.394)
Patrimonio indisponibile al 31.12.2019	28.181.788

FONDI RISCHI ED ONERI

Altri Fondi

La composizione e i movimenti degli Altri fondi sono i seguenti:

	Saldo	Utilizzi	Liberazioni	Accant.ti	Saldo
	31.12.2018	2019	2019	2019	31.12.2019
Fondo riliquidazione vertenze	3.113.623	436.221	15.363	3.192.355	5.854.394
Fondo rischi per liti e penalità	27.146	23.675	701	-	2.770
Fondo accantonamenti	3.864.229	284.749	962.786	334.081	2.950.775
Totale	7.004.998	744.645	978.850	3.526.436	8.807.939

Gli "Altri fondi" riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di vertenze promosse dal personale dipendente, sia in forza che cessato.

L'utilizzo del "Fondo riliquidazione vertenze" nell'esercizio in esame, pari a Euro 436.221, si riferisce a versamenti a personale dipendente a seguito di sentenza avversa su contenziosi sorti in precedenti esercizi e al pagamento delle spese legali. L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 3.192.355, è stato iscritto a fronte del sorgere di nuove cause e degli sviluppi di alcuni contenziosi già precedentemente in essere.

Con riferimento al "Fondo rischi per liti e penalità", esso è stato utilizzato a seguito di una sentenza avversa relativa ad una vertenza con un fornitore.

Il "Fondo accantonamenti", pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.950.775, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 95.572 a titolo di contributo di malattia del personale dipendente e per Euro 92.066 per oneri relativi al museo a Palazzo Forti (Euro 92.066).

Detto fondo presenta anche una quota liberata, pari a Euro 962.786, riconducibile quasi interamente (Euro 958.525) al venir meno della passività potenziale sorta lo scorso anno a seguito della procedura di "ripetizione" dei premi pagati al personale negli anni

2014 e 2015. Dalla verifica ispettiva del MEF avvenuta a settembre 2017, infatti, era stato eccepito a Fondazione Arena di Verona di aver provveduto al pagamento di somme premiali negli anni 2014 e 2015 anche in presenza di perdite di bilancio contravvenendo, ad avviso del Ministero, ai dettami del D.Lgs. 64/2010. La Fondazione, che aveva pertanto dovuto dare inizio alla procedura di "ripetizione", a fronte di opposizioni / contestazioni immediatamente ricevute, aveva prudenzialmente accantonato nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 poco meno di un milione di Euro sulla base della stima di soccombenza effettuata da un legale appositamente interpellato. Nell'esercizio in esame ha invece provveduto allo scioglimento del fondo a seguito di un approfondimento condotto dalla "Direzione Generale Spettacolo - Servizio II" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo su richiesta della Fondazione medesima, sentito il Collegio dei Revisori. Il Ministero ha infatti trasmesso in data 25 ottobre 2019 il parere dell'Avvocatura dello Stato del 23 ottobre 2019, protocollo n. 576667, nel quale viene testualmente affermato che "(...) non pare esservi spazio, dunque, per un'azione di ripetizione nei confronti dei lavoratori volta al recupero delle somme corrisposte (...)".

Per quanto riguarda l'importo accantonato nell'esercizio 2019 al "Fondo accantonamenti" (Euro 334.081), esso comprende, tra gli altri, oneri prudenzialmente stimati in relazione al trasferimento del magazzino scene ed ulteriori oneri di natura legale e assicurativa.

Ove possibile, gli accantonamenti risultano classificati a Conto economico in base alla natura dei costi ad essi riferiti; Euro 204.361 sono stati invece iscritti nella voce "Altri accantonamenti".

Si ritiene che i Fondi rischi ed oneri accantonati dalla Fondazione siano rappresentativi dei potenziali rischi della stessa sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo 01.01.2019	4.327.679
Quota maturata e stanziata a Conto economico	863.994
Quote versate al conto tesoreria INPS	-504.101
Quote versate ai diversi fondi previdenza complementare	-56.538
Quote liquidate competenza esercizio	-190.264
Quote liquidate utilizzo fondo	-715.092
Quota T.f.r. su retribuzioni differite	-47.066
Saldo 31.12.2019	3.678.612

Il saldo al 31 dicembre 2019 esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. A seguito della riforma del T.F.R. (D. Lgs. 252/2005), dal 1° gennaio 2007 la Fondazione ha provveduto a trasferire il T.F.R. maturato a partire da tale data al fondo di tesoreria dell'INPS o ai fondi di previdenza complementare, qualora il dipendente abbia optato per tale soluzione. Dall'esercizio 2018 sono state accantonate anche le quote di T.F.R. di pertinenza dell'esercizio erogate nell'anno successivo e relative alla 14^a mensilità e al premio di produzione.

DEBITI

Tra i debiti oltre l'esercizio successivo sono presenti debiti che includono importi esigibili oltre cinque anni. Si riferiscono ai versamenti previsti dall'atto di transazione fiscale sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate nel 2018, la cui ultima scadenza è prevista per il 30 settembre 2026, e alle quote stabilite dal piano di ammortamento del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro la cui ultima rata scadrà il 30 giugno 2048.

Nell'esercizio in esame la Fondazione ha onorato con regolarità le scadenze di entrambi.

Con riferimento alla transazione fiscale, si ricorda in questa sede che, grazie all'articolo 183-ter della Legge Fallimentare, la Fondazione aveva sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Verona – un atto che comportava la rateizzazione in otto anni del debito per gli omessi versamenti di ritenute d'accordo, rimborsabile in rate trimestrali.

Si rimanda alle relative tabelle, esposte successivamente, per la definizione dell'entità dei "debiti esigibili oltre cinque esercizi".

Debiti verso banche

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Conti correnti a breve	1.266	70.077	-68.811
Totale	1.266	70.077	-68.811

Il debito verso banche di Euro 1.266 si riferisce esclusivamente a commissioni e interessi bancari relativi all'esercizio 2019 e divenuti esigibili nel corso del 2020.

Debiti verso altri finanziatori

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
esigibili entro l'esercizio successivo	316.993	324.400	-7.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.367.593	9.684.586	-316.993
<i>di cui esigibili oltre cinque esercizi</i>	<i>8.083.672</i>	<i>8.407.060</i>	<i>-323.388</i>
Totale	9.684.586	10.008.986	-324.400

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento del valore originario di Euro 10.000.000 erogato dal MEF nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 – 2018 citato in Premessa, ai sensi della Legge 7 ottobre 2013 n. 112 e successive integrazioni e modificazioni. Il piano di ammortamento, che avrà durata fino al 30 giugno 2048, prevede il versamento a rimborso di rate del valore unitario di Euro 182.510, compresi gli interessi, con scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre). Il debito entro l'esercizio successivo è rappresentato dalle due rate scadenti nel corso del 2020 il cui valore nominale è pari complessivamente a Euro 316.993.

Debiti verso fornitori

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	4.490.754	5.125.129	-634.375
Totale	4.490.754	5.125.129	-634.375

In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere al 31 dicembre 2019 per Euro 1.740.110 (Euro 1.586.638 al 31 dicembre 2018).

La diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori è da attribuire principalmente ad una maggiore disponibilità finanziaria della Fondazione che le ha consentito di adempiere alle proprie obbligazioni in maniera maggiormente puntuale.

Si precisa altresì che anche nel 2019 è proseguita l'attività di "saldo e stralcio" nei confronti dei fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso Arena di Verona S.r.l.	483.310	867.935	-384.625
Totale	483.310	867.935	-384.625

La voce espone il debito nei confronti della controllata per: (i) fatture da ricevere per costi sostenuti per la gestione, conclusasi nell'esercizio in esame, dell'"Arena Museo Opera" (Euro 27.756); (ii) fatture da ricevere a titolo di partecipazione agli utili in misura del 5% riferiti alla mostra "Waiting for the Opera - L'Opera in Mostra", organizzata presso il Palazzo della Gran Guardia (Euro 14.112); (iii) costi da rimborsare relativi ai servizi per la gestione della mostra suddetta (Euro 172.956); (iv) debiti relativi all'"IVA di gruppo" per Euro 268.325.

Debiti verso Comune di Verona

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Debiti verso Comune di Verona	6.580	1.215.740	-1.209.160
Totale	6.580	1.215.740	-1.209.160

La voce sopra esposta si riferisce ai debiti verso il Comune di Verona per rimborso della fornitura di acqua presso l'Anfiteatro Arena (Euro 4.568) e rimborsi per l'utilizzo del Teatro Romano in concomitanza con i Festival Areniani 2012 e 2013 (Euro 1.768); riguarda residualmente costi per promozioni reciproche relative a Verona Card anno 2019 (Euro 244).

Il decremento intervenuto nell'anno, pari a 1.209.160, è imputabile al pagamento da parte della Fondazione di vecchie posizioni riferite in particolare a canoni di concessione di Palazzo Forti sede di "Arena Museo Opera" per il 2° semestre 2016 e per gli anni 2017 e 2018 per complessivi Euro 1.199.291.

Debiti tributari

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Ritenute fiscali per IRPEF personale dipendente	367.172	46.369	320.803
Ritenute fiscali per IRPEF collaboratori autonomi	40.830	20.128	20.702
Addizionale regionale IRPEF	3.726	4.041	-315
Addizionale comunale IRPEF	2.635	1.670	965
Debiti tributari IRAP di competenza	-	211.276	-211.276
Erario c/imp. riv. su TFR	-	5.672	-5.672
Altri debiti tributari	1.554.551	1.545.147	9.404
Totale	1.968.914	1.834.303	134.611

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Debito IVA da accertamento	667.771	1.558.132	-890.361
Altri debiti tributari	3.814.793	4.471.547	-656.754
<i>di cui esigibili oltre cinque esercizi</i>	<i>1.167.995</i>	<i>1.832.674</i>	<i>-664.679</i>
Totale	4.482.564	6.029.679	-1.547.115

Nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 - 2018 ex L. 112/2013, è stato posto in essere con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Verona nel 2018 un atto di transazione fiscale avente per oggetto i mancati versamenti delle ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo e dipendente risalenti agli anni 2017 e 2018 per l'importo nominale complessivo di Euro 5.098.528 al quale sono state aggiunte sanzioni per l'ammontare di Euro 191.195 nonché interessi di rateazione pari al tasso legale vigente al momento della sottoscrizione dell'atto. Il piano di ammortamento prevede 32 rate trimestrali (8 anni) con scadenza dell'ultima rata in data 30 settembre 2026.

L'importo a breve di tale debito, pari ad Euro 656.753, è ricompreso nella voce "Altri debiti tributari".

Le ulteriori quote previste dal piano di ammortamento e scadenti oltre l'esercizio 2020 sono state classificate tra i "Debiti tributari oltre l'esercizio successivo" per Euro 3.814.793.

Nella medesima voce sono presenti Euro 667.771 che rappresentano le quote trimestrali in scadenza fino al 31 agosto 2021 determinate nel piano di ammortamento elaborato dall'Agenzia delle Entrate in seguito al patto di adesione sottoscritto nel 2017 per mancati versamenti dell'imposta sul valore aggiunto sulla cessione del ramo d'azienda alla controllata Arena di Verona S.r.l. (all'epoca Arena Extra S.r.l.) nell'anno 2013.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
INPS	975.398	819.441	155.957
INAIL	55.190	28.925	26.265
Altri Enti previdenziali e assistenziali	2.834	2.572	262
INPS c/ritenute di pensione	1.164	8.950	-7.786
Diversi fondi previdenza complementare	20.565	21.516	-951
Totale	1.055.151	881.404	173.747

In questa voce sono compresi gli oneri contributivi dovuti al 31 dicembre 2019 nei confronti dell'INPS per le quote a carico della Fondazione e del personale, nonché i fondi di previdenza integrativa istituiti dal D.Lgs. 252/2005 e dalla Legge 296/2006.

Nel corso del 2019 la Fondazione è riuscita ad onorare regolarmente i propri debiti nei confronti dell'INPS.

Incassi di biglietteria anticipati

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.357.189	5.654.729	-297.540
Totale	5.357.189	5.654.729	-297.540

In tale voce sono ricompresi gli introiti di biglietteria relativi ad eventi che si svolgono nell'esercizio successivo rispetto a quello d'incasso. Si evidenzia un decremento del 5,3% dovuto essenzialmente ad una contrazione nella vendita anticipata di biglietti per il Festival Areniano (- Euro 383 migliaia), mentre aumenta di circa Euro 84 migliaia la vendita di abbonamenti, anch'essi relativi al Festival Areniano.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazione
Amministratori c/compensi	3.555	3.555	-
Personale c/retribuzioni	1.870.021	2.008.518	-138.497
Altri debiti v/ personale dipendente	252.621	252.581	40
Personale c/ferie non godute	145.962	106.509	39.453
Quote pignoramenti e cessione stipendi	25.885	5.423	20.462
Debiti verso Associazioni Sindacali	5.603	2.980	2.623
Biglietti da rimborsare	44.251	45.757	-1.506
Altri debiti diversi	72.575	146.234	-73.659
Totale	2.420.473	2.571.557	-151.084

Gli "Altri debiti diversi" si riferiscono principalmente ad incassi da parte di clienti registrati in via anticipata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Ratei passivi

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Ratei passivi	172	953	-781
14a mensilità dipendenti	227.642	165.607	62.035
Totale	227.814	166.560	61.254

Risconti passivi

	Saldo 31.12.2019	Saldo 31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi	195.095	159.335	35.760
Risconti passivi contribuiti c/capitale	79.834	105.808	-25.974
Totale	274.929	265.143	9.786

La voce "Risconti passivi" comprende quote di abbonamento per la stagione al Teatro Filarmonico di pertinenza 2020 incassate nel 2019.

La voce "Risconti passivi contribuiti c/capitale", pari ad Euro 79.834, si riferisce alla quota di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona nel 2011.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e prestazioni**

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti	24.790.543	21.956.816	2.833.727
Ricavi per tournées e manifestazioni fuori sede	150.224	1.047.173	-896.949
Totale	24.940.767	23.003.989	1.936.778

Suddivisione dei Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Proventi Teatro Filarmonico	528.729	547.478	-18.749
Proventi Anfiteatro Arena	24.261.814	21.409.338	2.852.476
Totale	24.790.543	21.956.816	2.833.727

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, complessivamente considerati, presentano nel 2019 un incremento pari ad Euro 1.936.778.

Si rileva infatti un aumento di Euro 2.833.727 nei ricavi da biglietti e abbonamenti, attribuibile essenzialmente ad un maggior provento da vendite del Festival Areniano (+ 11,2% se si considera il mancato incasso dell'unica recita annullata nel 2018). Si segnala infatti che nel 2019 è stato prodotto un maggior numero di opere liriche rispetto al 2018 (51, messe in scena tra giugno e settembre, contro le 47 dell'estate 2018).

Mostrano invece un trend inverso, con una contrazione di Euro 896.949, i ricavi derivanti da tournées e manifestazioni fuori sede.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari nel 2019 ad Euro 635.429 (Euro 637.846 nel 2018) si riferisce ai costi sostenuti internamente per la realizzazione dell'allestimento "La Traviata" con regia e scene del Maestro Gian Franco Corsi Zeffirelli. L'allestimento è stato iscritto nella voce delle Immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici" per Euro 593.429 e nella voce Immobilizzazioni immateriali "Diritti brevetto ind. e utilizzazione opere dell'ingegno" per Euro 42.000.

L'ammortamento di detti incrementi è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo. A seguito della cancellazione (e conseguente posticipazione all'esercizio successivo) del Festival Areniano 2020 a causa dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19, la Fondazione ha ritenuto prudentiale ammortizzare al 100% detto allestimento.



Bilancio di esercizio 2019

Materiali (inclusi nei costi per acquisti di materiale)

Allestimento La Traviata (M° Gian Franco Corsi Zeffirelli)	352.523
	352.523

Manodopera (inclusa nei costi per il personale dipendente)

Allestimento La Traviata (M° Gian Franco Corsi Zeffirelli)	240.906
	240.906

Compensi (inclusi nei costi per il personale scritturato)

Diritti utilizzazione opera ingegno (M° Gian Franco Corsi Zeffirelli)	42.000
	42.000

TOTALE 635.429

Altri ricavi e proventi

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Sponsorizzazioni	2.423.534	2.237.034	186.500
Ricavi per la vendita di pubblicità	23.403	21.195	2.208
Ricavi per la concessione bar e guardaroba	459.962	424.744	35.218
Riprese TV	100.000	40.000	60.000
Ricavi vendite pubblicazioni e materiale vario	240.067	247.004	-6.937
Indennizzi assicurativi	18.558	2.537	16.021
Noleggi materiale teatrale e teatro	108.700	92.800	15.900
Proventi da allestimenti scenici	27.600	-	27.600
Rimborsi vari	183.454	279.215	-95.761
Sopravvenienze attive	1.132.798	178.036	954.762
Plusvalenze	-	16	-16
Cessione diritti di sfruttamento e simil.	2.027	1.622	405
Altre entrate	11.946	668	11.278
Ricavi da controllata	252.637	254.587	-1.950
Quota contributi in c/capitale Comune Verona	25.974	360.270	-334.296
Proventi straordinari	125.104	924.450	-799.346
Totale	5.135.764	5.064.178	71.586

La voce principale, ossia i ricavi derivanti da sponsorizzazioni, ha registrato un incremento di Euro 186.500 grazie all'aumento degli apporti provenienti da nuovi sponsor nazionali.

I "Ricavi per la concessione bar e guardaroba", aumentati di circa Euro 35 migliaia, si riferiscono al canone pagato dal concessionario per la vendita di bevande durante il Festival Areniano.

Nell'esercizio 2019 sono stati realizzati proventi per "Riprese TV" per Euro 100.000 (+ Euro 60.000 rispetto al 2018) derivanti dagli spettacoli del 4 agosto 2019: cinquantesimo anniversario di Placido Domingo all'Arena di Verona, e del 4 luglio 2019: "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi, regia del Maestro Zeffirelli.

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto al fatto che nell'anno precedente i proventi per "Riprese TV" erano derivati unicamente da un solo spettacolo ("Il Barbiere di Siviglia").

Nel corso del 2019 la Fondazione ha stipulato un accordo di co-produzione con il teatro croato Croatian National Theatre di Zagabria per la realizzazione dell'allestimento dell'opera "Madama Butterfly". Detta collaborazione ha comportato un provento da allestimenti scenici di Euro 27.600.

La voce "Rimborsi vari" mostra una contrazione di Euro 95.761 imputabile al fatto che nel 2018 la Fondazione aveva ottenuto un parziale rimborso da parte della Compagnia Assicurativa del premio pagato per la polizza pioggia durante il Festival Areniano (circa Euro 103 migliaia). Nel 2015, infatti, era stato sottoscritto un accordo in base al quale, in assenza di erogazione di indennizzi assicurativi nel triennio, è riconosciuta al contraente una partecipazione agli utili.

La voce "Sopravvenienze attive" (Euro 1.132.798) comprende Euro 1.003.050 relativi a quote di fondi accantonate in precedenti esercizi e liberate nell'esercizio in esame. Tra queste, la più rilevante e pari ad Euro 962.786, si riferisce al "Fondo accantonamenti". Detto fondo è stato liberato per Euro 958.525 per il venir meno della passività potenziale legata alla procedura di "ripetizione" dei premi pagati al personale negli anni 2014 e 2015 a seguito di verifica ispettiva del MEF avvenuta a settembre 2017 (si rimanda a quanto esposto al riguardo in calce alla voce "Fondi rischi ed oneri"). Sono altresì ricomprese liberazioni per Euro 24.200 del "Fondo svalutazione crediti" e per Euro 15.363 del "Fondo riliquidazione vertenze".

La voce "Quota contributi in c/capitale Comune di Verona" fa riferimento alla quota di competenza del 2019 del "Contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013)" di cui alla deliberazione n. 431 del 29 dicembre 2011 della Giunta Comunale di Verona. Tale delibera prevedeva infatti l'erogazione di un contributo straordinario in conto capitale a favore di Fondazione di Euro 2.000.000 per investimenti da compiere negli anni 2012 e 2013.

Il costo storico degli investimenti realizzati nel 2012 e rendicontati al Comune ammontava, al 31 dicembre 2012, ad Euro 873.294, di cui Euro 259.218 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 614.076 per immobilizzazioni materiali.

Nel 2013 erano stati effettuati ulteriori investimenti per Euro 1.072.206: Euro 40.000 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.032.206 per immobilizzazioni materiali. Si era poi ritenuto di includere nel contributo anche le acquisizioni relative al software per il "Progetto A.I.D.A." effettuate nel 2012 (Euro 54.500) attestando l'investimento a complessivi Euro 1.126.706. La quota di ammortamento 2012 relativa all'acquisizione di detto software, di Euro 18.165, era stata riclassificata alla voce "Sopravvenienze attive".

Anche per il 2013 gli investimenti erano stati iscritti nello Stato patrimoniale per il loro costo storico al netto della quota di ammortamento 2012, pari ad Euro 70.466, e della quota calcolata nell'esercizio 2013, pari ad Euro 328.111.

Il contributo totale in conto capitale riconosciuto per l'anno 2013, pari ad Euro 1.126.706, era stato imputato in tale esercizio al Conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" per Euro 625.490, pari alla somma degli ammortamenti calcolati su tali immobilizzazioni (Euro 328.111) e del valore residuo dei costumi dell'Opera Aida della Fura del Baus finanziati dal Comune di Verona e oggetto di conferimento alla società controllata (Euro 297.379). La differenza pari ad Euro 501.216, sottratta la quota ammortizzata nel 2012 di Euro 18.165 per gli investimenti effettuati nel 2012 e riclassificata alla voce "Sopravvenienze attive", è stata rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione a "Risconti passivi".



Bilancio di esercizio 2019

Le quote di ammortamento 2019, complessivamente pari ad Euro 25.974, sono state iscritte alla voce di Conto economico "B10) b) Ammortamento immobilizzazioni materiali".

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra descritto:

Descrizione	2012	2013	Totale 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale 2019
Contributo in conto capitale	873.294	1.126.706	2.000.000	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Quota contributo di competenza	70.466	625.490	-	261.221	140.755	127.419	290.406	360.270*	25.974	-
Risconto passivo	802.828	483.051	1.285.879	-261.221	-140.755	-127.419	-290.406	-360.270	-25.974	79.834
Costo storico investimenti	873.294	1.126.706	2.000.000	*-371.724	-	-	-	-	-	1.628.276
Quota ammortamento	70.466	328.111	-	261.221	140.755	127.419	188.106	63.542	25.974	-
Svalutazione							102.300	296.728		
<i>*Valore storico costumi Aida conferiti</i>		371.724								

La voce "Proventi straordinari" di Euro 125.104 (Euro 924.450 nel 2018) riguarda nella sua interezza l'esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori (procedura "saldo e stralcio"). Nell'ambito del Piano di Risanamento 2016 - 2018 predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla Legge 112/2013, era infatti prevista anche la ridefinizione di questi debiti attraverso proposte transattive.

Contributi in conto esercizio

	2019	2018	Variazioni
Contributo dello Stato	11.685.792	11.272.635	413.157
Contributo Comune di Verona	2.008.254	1.967.985	40.269
Contributo Regione Veneto	690.000	680.000	10.000
Contributo Fondazione Cariverona	800.000	800.000	-
Contributo Banco BPM	-	8.000	-8.000
Contributo CCIAA	734.290	563.632	170.658
Contributo AGSM	1.800.000	1.800.000	-
Contributo Società Cattolica di Assicurazione	584.290	571.632	12.658
Altri contributi da privati in conto esercizio	421.458	705.207	-283.749
Totale	18.724.084	18.369.091	354.993

Nel corso dell'esercizio 2019 la voce "Contributi dello Stato e di Enti" evidenzia un leggero incremento pari, complessivamente, ad Euro 354.993.

Lo Stato ha erogato complessivamente Euro 11.685.792 di cui: Euro 9.582.710 per Fondo Unico per lo spettacolo, Euro 1.114.744 quale contributo ex Legge 232/2016 e s.m., Euro 95.481 ex Legge 388/2000 ed Euro 892.857 secondo il Provvedimento n. 389 del 21 maggio 2019 emanato dalla Direzione Generale Spettacolo a seguito della Legge 145/2018.

Con riferimento agli altri Enti Pubblici si evidenzia un incremento da parte della Regione Veneto (+ Euro 10.000) e della CCIAA di Verona (+ Euro 170.658). Il Comune di Verona ha stanziato per il 2019 un contributo ordinario analogo al 2018 pari ad Euro 300.000; l'ulteriore contributo di Euro 1.708.254, come già avvenuto nel 2018, si riferisce ai

canoni di concessione per l'attività extra lirica come da Deliberazione della Giunta del Comune di Verona n. 84 del 20 marzo 2018.

Fondazione Cariverona ed AGSM hanno confermato per il 2019 analogo contributo rispetto al 2018, rispettivamente pari ad Euro 800.000 ed Euro 1.800.000.

La Società Cattolica di Assicurazione, in seguito all'ingresso avvenuto nel 2018 come nuovo socio di Fondazione Arena di Verona e avendo un membro del Consiglio di Indirizzo di propria nomina, ha versato nel 2019 il contributo previsto in questi casi dallo Statuto pari al 5% dei contributi dello Stato (Euro 584.290).

La voce "Altri contributi da privati in conto esercizio", diminuita di Euro 283.749, è composta da un'erogazione dell'Azienda Municipalizzata Trasporti di Verona di Euro 320.000 e da contributi da parte dei soci della Cooperativa Albergatori Veronesi per complessivi Euro 101.458.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei costi della produzione risulta dalle seguenti tabelle:

Costi per acquisti di materiali diversi

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Acquisti per materiali	678.502	530.542	147.960
Attrezzatura	15.381	24.759	-9.378
Materiale pubblicitario	131.990	119.826	12.164
Spese vestiario per il personale	53.459	20.957	32.502
Carburanti	1.552	1.600	-48
Cancelleria	49.231	37.900	11.331
Pubblicazioni ufficiali /programmi di sala	9.607	9.921	-314
Acquisti c/accantonamenti	7.680	-	7.680
Totale	947.402	745.505	201.897

I costi per acquisti di materiali diversi risultano in aumento rispetto al 2018, attestandosi ad Euro 947 migliaia. L'incremento maggiore è relativo alla voce "Acquisti per materiali" (+ Euro 148 migliaia) imputabile principalmente (i) alla realizzazione interna di allestimenti scenici per gli spettacoli per il Teatro Filarmonico "Maestro di Cappella" e "Madama Butterfly", (ii) all'acquisto da terzi di "Elisir d'amore" e (iii) alla realizzazione di allestimenti per terzi come ad esempio "Rigoletto" prodotto per la Royal Opera House Muscat.

Costi per servizi

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Servizi Industriali alla Produzione	11.175.751	10.477.365	698.386
Servizi Commerciali	3.586.163	3.193.194	392.969
Servizi Amministrativi	891.156	668.937	222.219
Totale	15.653.070	14.339.496	1.313.574

Servizi Industriali alla Produzione

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Costi per artisti	4.564.713	4.174.040	390.673
Altre prestazioni di carattere artistico	313.301	236.012	77.289
Altre prestazioni di servizi alla produzione	690.803	753.401	-62.598
Contributi previdenziali su lavoro autonomo	786.459	731.696	54.763
Rimborsi spese dipendenti	68.818	38.838	29.980
Manutenzioni e riparazioni	219.451	331.302	-111.851
Assicurazioni	266.266	271.760	-5.494
Utenze	596.740	714.607	-117.867
Servizi connessi alla produzione spettacolistica	2.683.047	2.322.891	360.156
Altri servizi	651.076	706.663	-55.587
Costi da controllata	335.077	196.155	138.922
Totale	11.175.751	10.477.365	698.386

L'entità dei costi per "Servizi industriali alla produzione", pari ad Euro 11.176 migliaia, ha registrato un aumento rispetto al 2018 di Euro 698 migliaia, attribuibile per la

Bilancio di esercizio 2019

maggior parte al costo degli artisti (+ Euro 391 migliaia) e al costo dei servizi connessi alla produzione spettacolistica (+ Euro 360 migliaia).

Detti costi sono riconducibili al maggior numero di spettacoli messi in scena nel 2019 rispetto al 2018, i quali hanno inevitabilmente comportato un incremento degli oneri relativi.

Servizi Commerciali	2019	2018	Variazioni
Compensi servizio biglietteria Italia/estero	2.510.425	2.238.224	272.201
Commissioni carte di credito	44.971	40.059	4.912
Pubblicità e promozione	813.004	788.176	24.828
Servizi gestione immagine e comunicazione	173.559	95.263	78.296
Spese di rappresentanza	44.204	31.472	12.732
Totale	3.586.163	3.193.194	392.969

L'incremento dei "Servizi commerciali" (+ Euro 393 migliaia) è dovuto principalmente ai compensi provvigionali corrisposti per il servizio di biglietteria (+ Euro 272 migliaia) il cui costo, come noto, è strettamente connesso al numero di biglietti venduti, incrementato rispetto all'esercizio 2018, come descritto in precedenza. Nel 2019 sono inoltre inclusi i costi relativi alle vendite effettuate in tale anno di spettacoli del 2020 che, come verrà successivamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento, sono stati annullati a causa della pandemia da Covid-19.

Servizi Amministrativi	2019	2018	Variazioni
Oneri bancari	5.197	4.087	1.110
Spese telefoniche	54.864	72.652	-17.788
Spese postali/spedizione	30.563	18.517	12.046
Altre prestazioni di servizi e consulenze amm.ve	168.441	114.853	53.588
Lavoro interinale	72.703	38.803	33.900
*Compensi organi Fondazione (Amministratori e Collegio dei Revisori)	52.819	46.250	6.569
Concorsi e commissioni	37.155	11.628	25.527
Aggiornamento professionale dipendenti	16.322	47.956	-31.634
Spese legali, contenziosi e recupero crediti	118.491	101.516	16.975
Compensi e contributi collaborazioni contin.	-	25.302	-25.302
Servizi informatici	174.648	91.010	83.638
Sopravvenienze passive	47.913	19.290	28.623
Servizi c/accantonamenti	112.040	77.073	34.967
Totale	891.156	668.937	222.219

I "Servizi amministrativi" evidenziano nel 2019 un incremento di Euro 222 migliaia. L'aumento principale è riconducibile alla voce "Servizi informatici" (+ Euro 83 migliaia) seguito dall'incremento del costo di consulenze amministrative (+ Euro 54 migliaia).

* Compensi Organi Fondazione	2019	2018	Variazioni
Compensi al Collegio dei Revisori	52.819	46.250	6.569
Totale	52.819	46.250	6.569

Bilancio di esercizio 2019

In relazione ai compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti per l'anno 2019, si ricorda in questa sede che il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 6 dicembre 2017, Rep n. 533, ha individuato i criteri per la determinazione dei compensi dei Collegi dei Revisori dei conti a decorrere dalla data di nomina avvenuta nel 2015 ad oggi. Il compenso è stato definito in base alle regole del Decreto con delibera del Consiglio di Indirizzo n. 47 del 4 ottobre 2018.

Con riferimento ai compensi spettanti al Consiglio d'Indirizzo, va rilevato che l'articolo 6 comma 2 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, prevede che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche sia onorifica e possa essere riconosciuto al massimo un gettone di presenza, pari a Euro 30 per seduta, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Si forniscono in questa sede anche le informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale, così come richiesto dall'art. 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice Civile.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali <i>(nel 2019 include quanto indicato alla riga successiva)</i>	16.000	15.000	1.000
Corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti (Revisione Prospetto crediti / debiti reciproci Fondazione Arena di Verona - Comune di Verona al 31 dicembre), comprensivi dei rimborsi spese	-	1.088	-1.088
Corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti (Revisione Prospetto crediti / debiti reciproci Fondazione Arena di Verona - Regione Veneto al 31 dicembre), comprensivi dei rimborsi spese	800	-	800
Corrispettivi spettanti per altri servizi svolti, comprensivi dei rimborsi spese	3.200	-	3.200
Totale	20.000	16.088	3.912

Costi per godimento beni di terzi

	<u>2019</u>	<u>2018</u>	<u>Variazioni</u>
Locazioni varie e relativi oneri	457.520	449.702	7.818
Canoni di concessione Palazzo Forti - A.M.O.	-	482.160	-482.160
Noleggio costumi	653.273	490.908	162.365
Noleggio altro materiale teatrale	1.185.872	1.230.990	-45.118
Canoni per diritti, licenze e brevetti	92.193	69.010	23.183
Costi per godim. beni terzi anni precedenti	-	4.156	-4.156
Costi per godim. beni terzi c/accantonamenti	10.000	20.000	-10.000
Totale	2.398.858	2.746.926	-348.068

I "Costi per godimento beni di terzi" mostrano un decremento complessivo, rispetto al 2018, di Euro 348.068. La diminuzione principale riguarda la voce "Canoni di concessione Palazzo Forti" (- Euro 482 migliaia) inerente al canone annuale di concessione di Palazzo Forti, sede del Museo A.M.O.. Detto costo nel 2019 è venuto a meno a seguito della chiusura del Museo.

Risulta invece in aumento la voce "Noleggio costumi" (+ Euro 162 migliaia) riconducibile ad una maggiore attività spettacolistica svolta nel 2019.

Costi del personale

Numero dipendenti in essere al 31.12.2019 e media dell'esercizio

ENTITÀ NUMERICA del PERSONALE in essere al 31/12/2019							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante		CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTI DEL PERSONALE (Euro)
		integrazione per le esigenze del Festival Areniano					
Professori d'orchestra	101	16	68	15		83	5.360.187
Artisti del coro	72	48	55	2		57	4.261.655
Maestri Collaboratori, direzione scena, ufficio regia	10	6	7	1		8	707.118
Ballo	30	18				-	559.904
Impiegati	56	2	37	8		45	2.787.992
Dirigenti	2			5		5	695.535
Tecnici	128	54	60			60	5.271.790
Servizi vari						-	-
Contratti coll. e professionali	9				4	4	239.929
TOTALI	408	144	227	31	4	262	19.884.110

Bilancio di esercizio 2019

I valori inseriti nella colonna dell'organico approvato dall'Autorità Vigilante per le esigenze del Festival Areniano sono stati calcolati *pro rata temporis* per il periodo previsto.

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE ANNO 2019							
	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante	integrazione per le esigenze del Festival Areniano	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE AREE	TOTALE COSTI DEL PERSONALE (Euro)
Professori d'orchestra	101	16	68	18		86	5.360.187
Artisti del coro	72	48	55	29		84	4.261.655
Maestri Collaboratori, direzione scena, ufficio regia	10	6	6	5		11	707.118
Ballo	30	18		11		11	559.904
Impiegati	56	2	43	19		62	2.787.992
Dirigenti	2			5		5	695.535
Tecnici	128	54	61	51		112	5.271.790
Servizi vari						-	-
Contratti coll. e professionali	9				5	5	239.929
TOTALI	408	144	233	138	5	376	19.884.110

Al fine di poter riconciliare il costo del personale inserito in tabella con quello indicato a bilancio 2019, pari ad Euro 25.032.601, si sottolinea che:

- il costo per i contratti di collaborazione e professionali, per un importo pari ad Euro 239.929, non è incluso nel costo del personale a bilancio (voce B.9) bensì nei "Servizi" (voce B.7);
- il personale cosiddetto "a prestazione" (personale di sala, comparse) e il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, il personale con contratto di somministrazione e gli accantonamenti al fondo riliquidazione vertenze hanno un costo che nel 2019 ammonta complessivamente ad Euro 5.388.420.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle tre sottovoci richieste è già presente nel Conto economico.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 68.812 (Euro 50.546 nel 2018) e risulta dettagliato per categoria nella tabella n. 1 allegata alla presente Nota.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.433.682 (Euro 1.304.363 nel 2018) e comprendono le quote calcolate secondo le aliquote indicate nella prima sezione della Nota integrativa.

Gli ammortamenti sono dettagliati per singole classi di cespiti nell'Allegato n. 2.

Si rinvia inoltre a quanto commentato in precedenza in calce alle voci Immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Attivo patrimoniale facendo presente in questa sede che nell'esercizio in esame non vi sono state svalutazioni di beni immateriali e materiali.

Le svalutazioni di crediti, pari a Euro 62.373 (Euro 7.863 nel 2018), si riferiscono per Euro 50.000 a crediti verso clienti esteri iscritti nella voce "Crediti verso clienti" dell'attivo circolante, come commentato in precedenza nella sezione relativa di Stato patrimoniale, e per Euro 12.373 ad altri crediti.

Altri accantonamenti

Sono stati iscritti Euro 204.361 (Euro 1.435.506 nel 2018) nella voce "Altri accantonamenti" come già esplicitato nella sezione "Altri fondi" del Passivo patrimoniale a cui pertanto si rimanda.

Altri oneri di gestione

	2019	2018	Variazioni
Spese esercizio automezzi	102	13	89
Diritto d'autore	135.134	262.612	-127.478
Imposte, tasse bancarie comunali ecc.	243.830	296.937	-53.107
Quote associative	16.599	16.701	-102
Altri oneri di gestione	48.235	94.798	-46.563
Oneri di gestione /accantonamento	-	11.461	-11.461
Perdite su crediti	-	89.352	-89.352
Totale	443.900	771.874	-327.974

La voce "Diritto d'autore", pari ad Euro 135.134 (Euro 262.612 nel 2018) è composta dai versamenti effettuati alla società SIAE per rappresentazioni presso il Teatro Filarmonico e l'Anfiteatro Arena.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente (- Euro 127 migliaia) è dovuto al pagamento nel 2018 di diritti d'autore per la rappresentazione dell'opera Turandot (Euro 194 migliaia), non presente nel 2019.

La voce "Imposte, tasse bancarie comunali ecc.", di ammontare pari ad Euro 243.830, contiene oneri e sanzioni indeducibili per Euro 106 migliaia oltre ad imposte comunali e tasse rifiuti.

Si segnala, come evidenziato dalla tabella sopra riportata, che nel 2019 la Fondazione Arena di Verona non ha registrato perdite su crediti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce dei proventi comprende: (i) proventi da partecipazioni per Euro 350.000 (nessun importo nel 2018) inerenti al dividendo erogato dalla controllata Arena di Verona S.r.l. ed incassato totalmente nel corso del 2019; (ii) altri proventi finanziari per Euro 337 (Euro 21 nel 2018) relativi ad interessi attivi.

Gli oneri finanziari, pari a complessivi Euro 81.787 (Euro 186.835 nel 2018) sono costituiti da: (i) "Commissioni disponibilità fondi" per Euro 10.796 (Euro 48.200 nel 2018); (ii) "Altri interessi passivi" per Euro 21.385 (Euro 57.881 nel 2018); (iii) "Interessi passivi su mutui a medio/lungo termine" per Euro 49.606, relativi alla quota di interessi di competenza 2019 sul finanziamento di Euro 10.000.000 incassato nel 2018 di cui è detto in precedenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	<u>2019</u>	<u>2018</u>
a) imposte correnti	589.677	598.502
Totale	589.677	598.502

Nell'esercizio in esame, così come nel precedente, non si sono manifestati i presupposti per la rilevazione d'imposte differite / anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle altre informazioni da fornire obbligatoriamente si precisa:

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Per i debiti si rimanda a quanto indicato nelle sezioni dei "Debiti verso altri finanziatori" e dei "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

L'adempimento delle obbligazioni di Fondazione Arena nei confronti della SIAE è garantito da specifica fideiussione rilasciata da Unicredit Banca S.p.A. dell'importo di Euro 154.938, invariata rispetto al precedente esercizio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati effetti significativi nelle variazioni dei cambi né ante, né post 31 dicembre 2019 con riferimento alle valute utilizzate.

Crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

La Fondazione non ha posto in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti/debiti Costi/ricavi: suddivisione geografica

La quasi totalità delle transazioni avviene con controparti nazionali.

Oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo

Non sono mai stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci Fondatori alla Fondazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria (leasing).

Strumenti finanziari

Non sono stati emessi strumenti finanziari.



Strumenti finanziari derivati

La Fondazione non ha in essere alla data di bilancio, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non si sono manifestati accadimenti tali da originare elementi siffatti.

Operazioni con parti correlate


Tutte le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi fuori bilancio

Non sono stati posti in essere "accordi fuori bilancio" i cui effetti potrebbero esporre la Fondazione a rischi o benefici significativi, tali da avere un impatto rilevante sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di cassa della stessa.

Obblighi di trasparenza ex art. 1, commi 125-129, della L. 124/2017

Sono di seguito esposte le erogazioni pubbliche **incassate** dalla Fondazione nell'esercizio in esame. Medesima dettagliata informativa è stata inserita nel sito internet di Fondazione Arena di Verona, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente".



Bilancio di esercizio 2019

ENTE EROGANTE		IMPORTO (Euro)	DATA INCASSO EROGAZIONE
Ministero Beni Attività cult. Turismo	Quota Fus - acconto	6.445.638	01/04/19
	Quota Fus - saldo	3.137.072	21/10/19
	Legge 145-2018 - acconto	535.714	18/06/19
	Legge 145-2018 - saldo	357.143	04/12/19
	Legge 232/2019	1.114.744	06/08/19
	Legge 388/2000	95.481	10/12/19
	Contributo 5 per mille anno 2017 2016	59.365	07/08/19
	Contributo su spese vigilanza 2018	27.880	02/10/19
Comune di Verona	Contributo 2018 per i canoni di concessione attività extra lirica	1.662.986	28/06/19
	Contributo ordinario 2015 - saldo	14.058	16/09/19
	Contributo ordinario 2017	300.000	16/09/19
	Contributo ordinario 2018	300.000	16/09/19
Regione del Veneto	Contributo ordinario 2018	640.000	28/03/19
	Contributo ordinario	640.000	24/10/19
C.C.I.A.A. di Verona	Contributo ordinario 2018 - saldo	105.572	31/05/19
	Contributo ordinario - acconto	450.905	10/06/19
	Contributo "Progetto sostegno attrattori turistico-culturali"	150.000	13/06/19
Fondazione Cariverona	Contributo saldo 2018	400.000	15/07/19
	Contributo ordinario - acconto	755.700	13/11/19
	Contributo ordinario - saldo	44.300	03/12/19
Totale contributi pubblici		17.236.558	

Azienda Trasporti Verona S.r.l.	Contributo ordinario	320.000	18/06/19
AGSM Energia S.p.A.	Contributo ordinario	1.800.000	19/12/19
Totale contributi da società controllate o partecipate da P.A.		2.120.000	

TOTALE		19.356.558	
---------------	--	-------------------	--

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-*quater* dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala quanto segue.

Alla data di redazione del presente Bilancio risulta in essere un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19 (di seguito anche "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi, tra cui l'Italia.

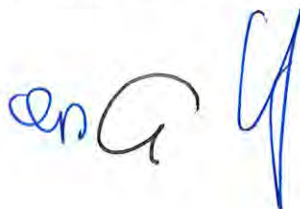
Esso rappresenta un evento intervenuto dopo il 31 dicembre 2019 che non comporta quindi la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dell'OIC 29, par. 59 lettera (b), in quanto, seppure il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

La diffusione del Coronavirus sta tutt'ora avendo pesanti ripercussioni sull'attività economica del nostro Paese, in particolare proprio per il settore dello spettacolo, a cui la Fondazione appartiene, e ha creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancor oggi prevedibili.

I decreti e le misure restrittive imposte dal Governo alle attività aziendali e personali hanno infatti colpito duramente il mondo dello spettacolo dal vivo in cui la Fondazione opera. A seguito del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, Fondazione Arena di Verona ha dovuto interrompere immediatamente l'attività di produzione presso il Teatro Filarmonico. Inoltre è stata costretta a cancellare la stagione del Festival Areniano 2020, precedentemente approvata con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 9 del 4 aprile 2019, e a posticipare la stessa nell'ambito dell'Arena Opera Festival 2021 il cui calendario è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo con deliberazione n. 9 del 5 maggio 2020.

Così come previsto dalle Circolari prot. 5274 del 4 maggio 2020 e prot. 5392 del 7 maggio 2020 del Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ex. art. 11, Legge 7 ottobre 2013, n. 112 e dalla Circolare prot. 6849 del 25 maggio 2020 del Direttore Generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, Fondazione Arena di Verona ha provveduto a rideterminare il Bilancio di previsione di competenza 2020 al fine di considerare gli effetti generati dalle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Ne è forzosamente scaturita una mutata e ridimensionata programmazione artistica volta comunque a garantire la sussistenza delle condizioni di sostenibilità economica e finanziaria della Fondazione. Il Bilancio Previsionale "assestato" è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 12 del 5 giugno 2020 e trasmesso al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche in data 11 giugno 2020.

Dal suddetto documento emerge che, nonostante la cancellazione del Festival Areniano, la Fondazione ipotizza di chiudere con un risultato positivo, sia pur modesto e pari a Euro 55 migliaia, l'esercizio 2020. Tale risultato deriva dalla stima di un valore della produzione di Euro 23.194 migliaia a fronte di costi della produzione di Euro 22.994 migliaia, di un saldo positivo netto tra proventi e oneri finanziari di Euro 50 migliaia e di imposte correnti di Euro 195 migliaia.



Sul fronte ricavi, nonostante il contesto avverso conseguente alla diffusione del Coronavirus, Fondazione Arena di Verona ha saputo reagire, pur nel rispetto delle dovute precauzioni imposte, attraverso la programmazione per l'estate 2020 di una rassegna di undici rappresentazioni da tenersi nell'anfiteatro areniano dal titolo "Festival d'Estate 2020. Nel cuore della musica", prevedendo un numero di spettatori limitato per motivi di sicurezza. A fronte di questa iniziativa, la Fondazione ipotizza ricavi da biglietteria di circa Euro 1.062 migliaia.

Per quanto concerne l'attività artistica presso il Teatro Filarmonico, che sarà ripresa nella seconda metà di ottobre 2020, sono stimati proventi per circa Euro 250 migliaia.

Con riferimento ai contributi da Enti pubblici e privati, gli stessi sono stimati, per l'esercizio ora in corso, in complessivi Euro 18 milioni.

La Fondazione potrà usufruire per l'anno 2020 di un maggior contributo dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 183 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (cosiddetto "Cura Italia") stimato in Euro 1,3 milioni. Inoltre anche per il FUS destinato alla Fondazione si stima un incremento di circa Euro 520 migliaia (per un valore complessivo di Euro 10.106 migliaia) a seguito della modifica della base di calcolo del contributo stesso (che si fonderà sulla media delle percentuali stabilite per il triennio 2017 - 2019, come definito nell'art. 183 comma 4 del medesimo Decreto Legge 34/2020). Considerato altresì il mancato incasso del contributo ottenuto nel 2019 secondo la Legge 145 del 2018 (pari ad Euro 893 migliaia), si stima che nel 2020 il contributo statale aumenterà complessivamente di circa Euro 945 migliaia per la Fondazione rispetto all'esercizio scorso.

Si fa presente che alla data odierna la Fondazione ha già incassato circa Euro 6 milioni quale prima rata del contributo FUS per il 2020.

Anche il Comune di Verona si conferma parte attiva a sostegno delle attività di Fondazione Arena di Verona, avendo comunicato, sia pure in via informale, la propria disponibilità a concedere per l'esercizio 2020 Euro 500 migliaia a titolo di nuovo contributo per parziale compensazione canoni extra-lirica (Euro 400 migliaia) e a fronte del "Festival d'Estate 2020. Nel cuore della musica" (Euro 100 migliaia), importi che si vanno a sommare ad Euro 300 mila di contributo ordinario e ad Euro 245 migliaia già deliberati dalla Giunta Comunale a supporto del progetto di promozione turistica denominato "Verona Capitale Internazionale dell'Opera".

Invariato resta il contributo ordinario deliberato da parte della Giunta Regionale della Regione del Veneto (Euro 640 migliaia, incassato già per il 90% alla data della redazione del presente bilancio) così come i contributi dei Soci CCIAA di Verona e Cattolica Assicurazioni, nella misura determinata dallo Statuto (pari al 5% dei contributi statali). Va tuttavia evidenziato che la Camera di Commercio ha espresso la volontà di concedere un contributo straordinario a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19 di Euro 480 migliaia. A questi si sommano il contributo da parte di AGSM Verona S.p.A. per Euro 1.800 migliaia (anch'esso invariato) e il contributo della Fondazione Cariverona, prudenzialmente quantificato in Euro 600 migliaia.

Si specifica in questa sede che detti contributi hanno lo scopo di sostenere finanziariamente tutte le attività della Fondazione, a prescindere dal fatto che l'originale Festival Areniano 2020 sia stato posticipato ed incluso all'interno della Stagione Lirica 2021.

Per quanto concerne i ricavi da sponsorizzazione, la Fondazione ha effettuato una stima di Euro 1,9 milioni sulla base di riscontri, in parte ancora informali, ottenuti dai vari *sponsor*.

A fronte dei ricavi fortemente ridimensionati previsti per l'intero 2020, è tuttavia stimata un altrettanto netta contrazione dei costi, soprattutto di quelli inerenti al personale.

Trattasi di fatto della voce di spesa del Conto economico con maggiore incidenza sul totale dei costi della produzione (pari a oltre il 50%) di cui si prevede il contenimento, nell'esercizio ora in corso, a seguito delle misure poste in essere dalla Fondazione all'inizio dell'emergenza sanitaria che hanno comportato: (i) l'utilizzo da parte del personale delle ferie residue nonché i recuperi di orari straordinari; (ii) il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale ("FIS"), così come previsto dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 68, per il periodo compreso dall'8 marzo 2020 al 27 giugno 2020. Più precisamente, hanno usufruito del FIS per l'intero periodo solo quei dipendenti che non avevano più ferie / permessi da poter utilizzare; dal 24 marzo, invece, anche i componenti di coro e orchestra e, a partire dal 31 marzo, tutte le persone di Fondazione non strettamente necessarie a garantirne i servizi essenziali.

Per queste ultime la Fondazione, oltre ad adottare tutte le misure necessarie a tutela della loro incolumità approntando gli opportuni presidi di sicurezza *in loco*, ha autorizzato la modalità di lavoro in *smart working* per limitarne la presenza in sede con l'obiettivo di scongiurare ulteriormente il rischio di contagio.

Quanto sopra descritto, unitamente alla minor necessità di personale a tempo determinato a seguito della riprogrammazione della Stagione Lirica 2020, ha portato a una previsione del costo del personale di circa Euro 13 milioni.

A seguito della ri-calendarizzazione del Festival Areniano 2020 all'esercizio successivo, la Direzione Artistica della Fondazione ha provveduto a contattare, attraverso i propri rappresentanti, tutti gli artisti coinvolti per comunicare la cancellazione dell'impegno previsto a causa di forza maggiore dovuta all'emergenza sanitaria in atto. Compatibilmente con altri impegni pregressi degli artisti stessi ed alla luce della riduzione del numero di recite complessive previsto per il prossimo anno, quasi tutti gli artisti sono stati ricollocati all'interno del cartellone 2021. Si rileva inoltre che alla data odierna non sono giunte richieste di pagamento di *cachet* con riferimento alle recite cancellate e si ha ragione di ritenere improbabile che possano pervenire successivamente.

Per quanto concerne gli aggiudicatari di appalti di servizi e forniture legate allo sfumato Festival Areniano 2020, è iniziato un percorso di confronto per sospendere, ove necessario, e rinviare all'esercizio successivo l'attività di fornitura di beni e servizi nonché per addivenire, in alcuni casi, alla risoluzione dei contratti in essere. Tale attività è tuttora in corso anche se in diversi casi risulta già conclusa positivamente, ossia senza richieste di risarcimento da parte delle controparti; nessuna richiesta in tal senso è inoltre pervenuta, sino alla data odierna, dai fornitori non ancora contattati.

Sul fronte prettamente finanziario, la Fondazione, che presenta al 31 dicembre 2019 una posizione finanziaria netta positiva e, come accennato nella prima parte del presente documento, evidenzia a tale data disponibilità liquide pari ad Euro 12,9 milioni, relativamente ridimensionate al 31 maggio 2020 in Euro 12,1 milioni, ritiene di poter far fronte alle uscite di cassa stimate per l'anno 2020 (e riconducibili principalmente a: corresponsioni di salari e stipendi, pagamenti di fornitori, imposte ed oneri previdenziali, e rimborsi delle rate del finanziamento statale e dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate)



grazie alle entrate derivanti innanzitutto dall'incasso di contributi pubblici e privati e, residualmente, dagli incassi da sponsorizzazioni e di biglietteria.

In conclusione, sulla base degli scenari ad oggi considerati ragionevoli, pur alla luce delle incertezze relative all'evoluzione del contesto attuale, alla durata delle restrizioni in vigore e alle possibili ricadute della pandemia che rendono quindi difficile fare previsioni attendibili sull'evoluzione prevedibile della gestione per la Fondazione nel medio-lungo termine, la Fondazione Arena di Verona, sulla base delle considerazioni sopra esposte, ritiene di avere la ragionevole aspettativa di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali tali da consentire al Sovrintendente di redigere il bilancio al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2019

Gentili componenti del Consiglio di Indirizzo,
l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 presenta un utile di Euro 2.874.590 che, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, propongo di destinare alla Riserva Utili (perdite) portati a nuovo.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verona, 30 giugno 2020

IL SOVRINTENDENTE

Cecilia Gasdia



ALLEGATO 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2019
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.281.002	99.214	-	-	28.181.788	-	-	28.281.002	99.214	28.181.788
Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	2.115.303	2.074.368	20.300	-	20.635	60.532	68.812	2.175.835	2.163.480	12.355
Immobilizzazz. immateriali in corso	11.959	-	-	-11.959	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	429.604	250.156	179.448	-	-	-	-	429.604	429.604	-
Totale	30.837.868	2.423.738	199.748	-11.959	28.202.423	60.532	68.812	30.886.441	2.692.298	28.194.143




ALLEGATO 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2019
Terreni e fabbricati	10.142.859	2.210.897	-	7.931.962	-	290.644	10.142.859	2.501.541	7.641.318
Impianti e macchinari	7.571.352	6.895.735	121.578	554.039	12.022	156.181	7.583.374	7.173.494	409.880
Attrezzature industriali e commerciali	1.272.644	1.194.006	-	78.638	2.500	36.694	1.275.144	1.230.700	44.444
Altri beni*	26.397.687	25.403.252	553.694	440.741	629.259	950.163	27.026.946	26.907.109	119.837
Totale	45.384.542	35.703.890	675.272	9.005.380	643.781	1.433.682	46.028.323	37.812.844	8.215.479

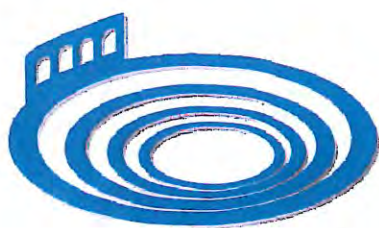
* All'interno della voce "Altri beni" è compresa la voce "Allestimenti scenici" la quale viene dettagliata nella successiva tabella sub 2.

ALLEGATO SUB 2

ALLESTIMENTI SCENICI

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.2019
La Traviata De Ana	1.017.573	809.579	207.994	-	-	-	1.017.573	1.017.573	-
Nabucco De Bosio	458.013	362.509	95.504	-	-	-	362.509	362.509	-
Aida Fura Delis Baus	1.244.389	995.511	248.878	-	-	-	995.511	995.511	-
Nabucco Arnaud	773.421	773.421	-	-	-	-	773.421	773.421	-
Carmen De Ana	596.576	298.287	-	298.289	-	298.289	596.576	596.576	-
La Traviata Zeffirelli	-	-	-	-	593.429	593.429	593.429	593.429	-
Totale	4.089.972	3.239.307	552.376	298.289	593.429	891.718	4.339.019	4.339.019	-

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Fondazione
ARENA DI VERONA[®]

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VIA ROMA 7/D – 37121 VERONA

CODICE FISCALE 00231130238

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Paolo Romanelli - Presidente

Dott.ssa Anna Maria Trippa – Membro effettivo

Dott.ssa Barbara Premoli – Membro effettivo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2019**

La presente relazione è redatta in ottemperanza dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, così come previsto dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013 convertito in legge, con modificazioni, n. 112/2013, e dell'art. 2429 del codice civile.

Il Collegio, in via preliminare, evidenzia di essere stato nominato con Decreto, datato 20 marzo 2020, del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e che, conseguentemente, durante il corso dell'esercizio 2019 l'attività di revisione e di controllo è stata espletata a cura e sotto la responsabilità del Collegio in carica *pro-tempore*.

La documentazione di bilancio predisposta dal Sovrintendente dott.ssa Cecilia Gasdia è stata trasmessa al Collegio con e-mail in data 30 giugno e 3 e 7 luglio 2020.

Il Collegio evidenzia che l'esercizio 2019 rappresenta il primo esercizio successivo al triennio interessato dal Piano di Risanamento (2016+2018), ex art. 11 d.l. n. 91/2013 (conv. con l. n. 112/2013) e art. 1, co. 356, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Concluso il triennio del Piano di Risanamento, che prevedeva l'ottimizzazione del calendario della stagione invernale, con la concentrazione della produzione in dieci mesi e la conseguente riduzione delle retribuzioni del personale a tempo indeterminato di 52 giornate, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla completa ripresa dell'attività per tutti i 12 mesi dell'anno.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione Artistica. Il Collegio ha altresì avuto cognizione della Relazione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la quale vi è stato uno scambio di informazioni in data odierna.

Secondo le risultanze di cui il Collegio ha avuto conoscenza, il Bilancio e la Nota integrativa risultano conformi a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ai

principi contabili nazionali, ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, interpretato ed integrato con i Principi Contabili degli Enti non profit.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.

In via preliminare, si evidenzia che il bilancio è stato sottoposto all'approvazione in ritardo, rispetto al termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla legge n. 91/2011, comunque entro i sei mesi previsti dall'art. 14, comma 3, del vigente Statuto, peraltro prorogati dall'art. 106 del d.l. n. 18/2020 (Decreto Cura Italia) a 180 giorni.

FAV rappresenta che il posticipo dell'approvazione è stato reso necessario *"al fine di recepire le risultanze del bilancio della società controllata Arena di Verona S.r.l., che a sua volta si è avvalsa della medesima facoltà"*.

Nel merito, il Collegio prende atto che la Società di revisione legale Deloitte & Touche SpA, nella sua relazione, non ha evidenziato né rilievi, né criticità, attestando la conformità del progetto di bilancio alla situazione patrimoniale e finanziaria nonché la correttezza del risultato economico conseguito, con la formulazione del seguente giudizio conclusivo: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati"*.

Nella Relazione del Revisore, a cui per il resto si rinvia, è riportato, come nei precedenti esercizi, il richiamo di informativa relativamente all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali del *"diritto d'uso per l'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione"*.

Come riportato nella Nota integrativa, tenuto conto degli scenari ad oggi considerati ragionevoli e avallati dal bilancio di previsione per l'anno 2020, pur alla luce delle incertezze relative all'emergenza Covid-19, la Fondazione *"ritiene di avere la ragionevole aspettativa di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali tali da consentire al Sovrintendente di redigere il bilancio al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale"*.

Giova peraltro ricordare che il Consiglio di indirizzo ha recentemente approvato un budget per l'anno 2020 che prevede la programmazione per l'estate di una rassegna di undici rappresentazioni dal titolo "Festival d'Estate 2020. Nel cuore della Musica". Il bilancio di

previsione raggiunge l'equilibrio anche grazie al "Fondo emergenze spettacolo, cinema audiovisivo" istituito con d.l. n. 18 del 17.03.2020 e successivamente integrato dal d.l. n. 34 del 19.05.2020 e alle misure poste in essere durante il periodo di emergenza sanitaria che hanno riguardato, tra l'altro, il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale.

Lo schema di bilancio, conforme alle previsioni del codice civile, è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle singole voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il "credito verso gli Enti pubblici di riferimento" e, nei debiti, il "debito verso il Comune di Verona" e gli "incassi di biglietteria anticipati".

Il Collegio ha proceduto quindi all'esame del progetto di bilancio, in merito al quale rappresenta quanto segue:

- nei principi utilizzati nella predisposizione del bilancio, che tengono conto di quanto disciplinato dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che della forma giuridica;
- i valori esposti nei prospetti di bilancio presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio del precedente esercizio;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- nella redazione del bilancio, non vi sono state deroghe alle norme di legge;
- per quanto è stato possibile accertare, è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni su cui il Collegio ne è venuto a conoscenza.

Si evidenzia, inoltre, quanto in appresso:

- in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, Fondazione ha provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso;
- la voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è costituita dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica. Ai sensi dell'art. 23

della Legge n. 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. La legge ed apposita convenzione garantiscono alla Fondazione sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori. Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate. In considerazione del carattere perenne del diritto e della sua indisponibilità Fondazione ha da sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva;

- tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena e "altro". Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. In particolare, con riferimento all'allestimento scenico areniano dell'opera "La Traviata" del Maestro Gian Franco Corsi Zeffirelli, Fondazione aveva previsto di mettere in scena l'opera suddetta anche su più esercizi e ha definito l'utilità pluriennale del suddetto allestimento in due esercizi, sulla base della programmazione ufficiale relativa agli anni 2019 e 2020. In seguito alla cancellazione dell'98.mo Festival nel 2020 per causa di forza maggiore dovuta alla pandemia Covid-19, Fondazione ha proceduto ad ammortizzare interamente l'allestimento nel 2019;
- tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione totalitaria detenuta in Arena di Verona S.r.l. per € 12.325 migliaia, iscritta a seguito del conferimento di ramo d'azienda del 2013. Il ramo d'azienda conferito, composto tra l'altro da "archivio fondi teatrali", "archivio fotografico" e "archivi multimediale" era stato valutato, con perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., in € 12.295 migliaia. I beni costituenti gli "archivi" sopra citati sono stati oggetto, nell'esercizio in corso, di valutazione da parte degli stessi periti, che con relazioni di stima prodotte nel mese di giugno 2019 hanno confermato i valori di iscrizione originari;
- tra i fondi rischi e oneri sono iscritti il "fondo per riliquidazione vertenze" pari a € 5.854 migliaia, il "fondo rischi per liti e penalità" pari a € 3 migliaia, e il "fondo accantonamenti" per € 2.951 migliaia.

Quest'ultimo è stato liberato nell'esercizio per un importo pari a € 958 migliaia a causa del venir meno, in conformità al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, delle passività potenziali insorte nel precedente esercizio in conseguenza della

procedura di "ripetizione" dei premi pagati al personale negli anni 2014 e 2015, a seguito della sopravvenuta interpretazione autentica dell'art. 3, comma 4, del D.L. n. 64/2010, recata dall'articolo 1, comma 4-bis del decreto legge n. 59/2019, secondo cui è stata ritenuta legittima l'erogazione delle somme accessorie erogate negli esercizi 2014 e 2015;

- i ricavi sono iscritti in base al principio di competenza economica di cui all'art. 2423-bis, n. 3, codice civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit; i contributi ricevuti da FAV sono iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato nella delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa;
- i ricavi da biglietteria ammontano a € 24.791 migliaia, in aumento di € 2.834 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'anno sono state realizzate n. 88 recite di opere liriche, n. 43 esecuzioni di concerti e 2 rappresentazioni di balletto, a cui hanno presenziato in totale 454.700 spettatori paganti;
- i contributi in conto esercizio ammontano a € 18.724 migliaia, in aumento di € 355 migliaia rispetto al precedente esercizio e comprendono, tra l'altro, i nuovi contributi erogati da ATV (azienda Trasporti di Verona S.r.l.) per € 320 migliaia e dai soci della Cooperativa Albergatori Veronesi per € 101 migliaia. Al riguardo, il Collegio, richiamando anche analoghe osservazioni formulate dal precedente organo di controllo, ritiene necessaria una rappresentazione analitica delle operazioni sottostanti la determinazione del contributo del Comune di Verona relativo ai canoni di locazione dell'arena per l'attività di extra lirica, anche nell'ambito dell'esposizione di tale stessa operazione nel bilancio della controllata;
- nella voce "costi da controllata" sono iscritti, tra l'altro, i costi derivanti dal contratto di Associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione corrente di "*waiting for the opera*", mostra temporanea allestita presso il Palazzo Gran Guardia in Piazza Brà per € 159.418, nonché € 28 mila per riaddebito spese relative al contratto di locazione di Palazzo Forti;
- nel costo del personale risulta iscritta la voce "altri costi" per € 3.588 migliaia, con un aumento del 260% rispetto al 2018 (€ 997 migliaia) determinato, come riferito dalla direzione amministrazione e controllo di gestione, da un accantonamento per vertenze relative a posizioni riferibili a stabilizzazioni, inquadramenti del personale e scorrimento di graduatorie (di cui € 2.487 migliaia per n. 87 nuove vertenze e € 707 migliaia per incremento di posizioni già esistenti nel fondo vertenze); l'accantonamento è stato

effettuato sulla base di una analisi delle singole posizioni, ed ispirato al principio della prudenza;

- è stato iscritto il dividendo di € 350 migliaia distribuito dalla controllata Arena di Verona S.r.l.;
- nella Nota integrativa si rappresenta FAV non ha in essere, né ha stipulato in corso d'esercizio, contratti derivati.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

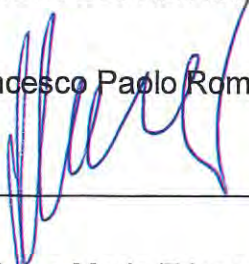
Premesso quanto sopra, considerate le risultanze dell'attività svolta, vista la Relazione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come proposto dal Sovrintendente.

Il Collegio concorda, altresì, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio che prevede, in aderenza alle modalità operative suggerite dalla RC.M. 565 del 2010, di destinare l'intero utile alla voce "utili (perdite) portati a nuovo".

Verona, 7 luglio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Paolo Romanelli, Presidente



Dott.ssa Anna Maria Trippa, componente



Dott. Barbara Premoli, componente



Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione
ARENA DI VERONA®

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Al Consiglio d'Indirizzo della
Fondazione Arena di Verona**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione statuiti dal Codice Civile interpretati e integrati anche dai principi contabili emanati dall'OIC per gli enti *non profit*.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione richiamati nel primo paragrafo.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa. Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono per Euro 28.182 migliaia al diritto d'uso per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi del D. Lgs. 367/1996. In considerazione del carattere perenne di tale diritto e della sua indisponibilità, la Fondazione non ammortizza tale posta attiva dello stato patrimoniale. A fronte dell'importo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali relativo al diritto d'uso, la Fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, evidenzia nello stato patrimoniale una distinta voce di pari ammontare denominata Riserva indisponibile. Tale modalità espositiva comporta la rilevazione di un Patrimonio disponibile con un valore negativo al 31 dicembre 2019. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Il Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 7 luglio 2020

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag.	5
• Allegati alla Relazione sulla gestione	Pag.	53
• Stato patrimoniale	Pag.	127
• Conto economico	Pag.	131
• Rendiconto finanziario	Pag.	133
• Nota integrativa	Pag.	135
• Relazione del Collegio dei Revisori	Pag.	186
• Relazione della Società di Revisione	Pag.	194